# NUOVO
# DIZIONARIO
## GEOGRAFICO.

# NUOVO DIZIONARIO GEOGRAFICO,

## TOPOGRAFICO, STORICO, STATISTICO E COMMERCIALE.

*Compilato e portato a molto maggior estensione di qualunque altro simile Dizionario italiano*

DA

L. R. F.

IN QUATTRO VOLUMI DISTRIBUITO

*TOMO II.*

D — L

MILANO 1813.

Dai tipi di GIOANNI BERNARDONI, a s. Marcellino n.° 1799.

# TAVOLA

# DELLE ABBREVIATURE

## PRATICATE NEL PRESENTE DIZIONARIO

abb. . . » abbazia.
Af. . . . » Affrica.
ag. . . . » agosto.
Amer. . » America.
amer. . . » americani.
apr. . . . » aprile.
arcid. . » arciduca, arciduchi.
arciv. . » arcivescovo, (vi), arcivescovato, (ti).
As. as. . » Asia, asiatico, asiatici.
Aust. . . » Austria.
aust. . . » austriaco, austriaci.
bal. . . . » baliaggio.
bor. . . . » borgo, borghi.
cap. . . . » capitale, capitali.
card. . . » cardinale, (li).
cast. . . » castello, castelli.
cav. . . . » cavaliere, cavalieri.
circ. . . . » circondario.
citer. . . » citeriore.
cont. . . » contea, contee.
deput. . » deputato, deputati.
dic. . . . » dicembre.
dipart. . » dipartimento, (ti).
dist. . . » distante.
duc. . . » ducato, ducati.
E. . . . . » Est.
elett. . . » elettore, (ri), elettorato, elettorati.
episc. . . » episcopale.
Eur. eur. » Europa, europeo, (ei).
feb. . . . » febbrajo.
fi. . . . . » fiume, fiumi.
Fr. fr. » Francia, francese, (si).
genn. . . » gennajo.
Germ. . » Germania.
giug. . . » giugno.
imp. . . » impero, (ri), imperatore, (ri). imperatrice, imperiale, (li).
infer. . » inferiore.
Ing. ing. » Inghilterra, inglesi.
Irl. . . . » Irlanda.
is. . . . . » isola.
ist. . . . » istanza.
It. it. . . » Italia, italiano, (ni).
l. . . . . . » lega, leghe.
larg. . . . » larghezza.
lat. . . . » latitudine.
long. . . » longitudine.
lug. . . . » luglio.
lung. . . » lunghezza.
mag. . . » maggio.
march. . » marchese, marchesato.
maritt. . » marittimo, marittimi.
merid. . » meridionale.
mont. . » montagna, montagne.
N. . . . . » Nord.
nov. . . . » novembre.
O. . . . . » Ouest.
Occ. . . . » Occidente.
occid. . » occidentale.
Olan. . . » Olanda.
olan. . . . » olandesi.
Or. . . . » Oriente.
orient. . » orientale.
ott. . . . . » ottobre.
p. . . . . . » per.
parl. . . » parlamento.
pic. . . . » piccolo, (li), piccola, (le).
Portog. » Portogallo.
portog. » portoghesi.
prefett. » prefetto, prefettura, (re).
princ. . » principato, principati, principe.

| | |
|---|---|
| prov. . . » provincia , provincie. | super. . » superiore. |
| q. . . . . » quarto. | torn. . . » tornature. |
| reg. . . . » regno , regni. | trib. . . . » tribunale , tribunali. |
| rep. . . . » repubblica. | v. . . . . » vedi. |
| S. s. . . . » Sud , santo, (ti), santa, (te). | vesc. . . » vescovo , vescovato. |
| Sett. sett.» Settentrione , settentrionale. | West. . . » Westfalia. |
| settemb.» settembre. | vill. . . . » villaggio, (gi). |
| Spag. . . » Spagna. | Wirt. . . » Wirtemberg. |
| spag. . . » spagnuoli. | ulter. . . » ulteriore. |
| suff. . . » suffraganeo. | Ung. . . » Ungheria. |
| | ung. . . . » ungheresi. |
| | univ. . . » università. |

## *AVVERTENZE.*

*Le nomenclature de' dipartimenti francesi, italiani ec. ec. si sono contradistinte coi due segni* ( ).

*Le nomenclature latine si sono poste in carattere corsivo, immediatamente dopo alle nomenclature moderne.*

*Gli articoli che non fossero sotto la lettera* K, *si troveranno sotto la* C, *e viceversa.*

*Gli articoli preceduti dalla qualificazione* Santo *o* Santa, *che non fossero alla lettera* S, *si troveranno sotto quella competente ai rispettivi nomi.*

*Tutti i nomi composti di due o più articoli, che non si rinvenissero enunciati sotto il primo, lo saranno sotto i successivi.*

*Parimenti tutti i nomi composti di due o più articoli, collegati col* tratto d'unione, *si sono considerati nella progressione alfabetica, come se fossero formati da un solo vocabolo complessivo.*

# NUOVO DIZIONARIO GEOGRAFICO.



Dabo v. Dachspero.

Dabul, *Dunga* o *Dabulum* grande città d'As. nel reg. di Visapour, posta sulla costa del Coromandel, alla riva d'un fi. navigabile, ed al S. del golfo di Cambaja. *Almeida* generale portog. la prese e la saccheggiò nel 1509. Il suo principale commercio è in pepe e sale. Gl' ing. vi hanno uno stabilimento, ed è dist. 2 l. dal mare, e 3 da Chaud. Long. 91; lat. 18.

Daca, *Paropamisus* grande città dell' Indie nel reg. del Bengala, di cui era la cap.; essa è posta sul braccio orient. del Gange dalla parte dei possedimenti ing. Il suo principale commercio è in indiane e mussoline fabbricate col cotone che si raccoglie nel suo territorio, e che sono assai apprezzate in Eur. Quivi gl' ing. hanno varie fattorie molto considerabili pel loro commercio. Long. 106, 45; lat. 24.

Dachau bello e considerabile bor. del reg. di Baviera nel circolo dell' Iser, posto sul fi. Amber; ha un bellissimo cast., comunica colla città di Schleisheim per mezzo d'un canale, ed è quivi ove cominciano le paludi di *Dachau*, che coprono un tratto di paese dell'estensione di 7 l. quadrate.

Dachetz città della Moravia sul fi. Taya, e nel circolo d'Iglau.

Dachsland piazza forte di Germ. nel gran duc. di Baden, posta sulla riva dritta del Reno, dist. 3 l. all' O. da Durlao, e 4 al N. E. da Rastadt.

Dachspero, Dagsburgo o Dabo pic. città di Fr. (Vosges) nell'Alsazia infer., e nell' ex-cont. di Linange; ha un cast. posto sopra una roccia, ed è situata fra le mont., ove ha origine il fi. Sarra, dist. 3 l. al S. da Saverna.

Dachstein pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia infer.; ha un cast., ed è dist. 1 l. al N. E. da Molzheim. Long. 25, 20; lat. 48, 35.

Dadivan pianura d'As. nella Persia, e nella prov. del Farsistan; essa ha circa 5 l. di circuito, è coperta d'alberi d'aranci, limoni, cedri e melagrane, un fi. abbondante di pesce l'attraversa, ed è situata tra le città di Schiras e di Lar, dist. 5 giornate dalla prima.

Daenisch-Eyland is. del Nord, vicina al polo, verso lo Spitzberg. Fu scoperta dai danesi, che le diedero il loro nome.

Dafar o Dofar città d' As. nell' Arabia Felice, posta sull'Oceano, e nel golfo dello stesso

suo nome; ha un buon porto, ed il suo principal commercio è in incenso. Long. 71; lat. 16, 30.

Dagelet (is. di) is. recentemente scoperta, e in vicinanza della Corea.

Dageroot capo e cast. di Svezia, posti alla punta occid. dell' is. di Dagho.

Daghistan, *Daghestama* prov. d' As., che confina all' E. col mar Caspio, all' O. col Caucaso, al N. colla Circassia, ed al S. col Schirvan. Essa faceva parte dell' antica *Albania*, è abitata da tartari, maomettani di religione, quasi indipendenti dalla Persia, essendovi in ogni città de' signori particolari, chiamati *Myrsas*, i quali eleggono lo *Schemkal*, che è quello che li governa. Il territorio abbonda di grano e frutta, e la sua città cap. è Terkin.

Dagho, *Dagoha* is. del mar Baltico sulla costa della Livonia, soggetta alla Russia. La sua figura è triangolare, ha 13 l. di lung., e 12 di larg., è difesa da due forti, situati tra Riga ed il golfo di Finlandia, e non vi si trova alcuna città. È abitata da *esborej*, che vi portarono delle pecore di Germ., le quali producono della bellissima lana. Long. 40; lat. 59.

Dagno, *Termidava* pic. città della Turchia eur. nell' Albania, posta sul fi. Drin, dist 6 l. al S. E. da Scutari, e 6 al N. E. da Alessio. Long. 37, 23; lat. 42.

Dagoue bor. dell'Egitto, posto sul Nilo, che serve di ricovero ai pirati. Esso è dist. 11 l. al N. dal Cairo.

Dahn bor. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia infer, capo luogo del cantone, dist. 3 l. al N. O, da Weissemburgo.

Dahomey v. Ardra.

Dais-el-Kamar città cap. del paese de' drusi nella Turchia as., che fa parte del governo di s Gio. d'Acri. I suoi abitanti, in numero di 1600, pretendono discendere da que' fr., che dopo perduta la Palestina si rifugiarono nel monte Libano. Essa è dist. 7 l. tanto da Seida quanto da Berut.

Dalaca o Dalhaka is. del mar Rosso, posta in faccia alla costa di Abex; ha 25 l. di lung., e 12 di larg., è fertile, popolata, ed assai ragguardevole per la ricca pesca di perle, che vi si fa. I suoi abitanti sono per la maggior parte negri, molto coraggiosi e gran corsari; vengono governati da un princ. particolare, e la loro religione è la stessa degli abissini. Quest'is. è circondata da diverse più pic., e alla punta occid., che resta dirimpetto all'Abissinia, ha una città che ne è la cap. Long. 58, 30, 59, 1; lat. 14, 20, 16, 15.

Da-Lagoa baja della costa merid. d'Af., che ha un porto sicuro e frequentato da quelli che vanno alla pesca della balena, nel mese di giug. specialmente, perchè allora se ne trova in queste acque una quantità prodigiosa. I suoi abitanti si nutrono di pesce, grano turco e riso. Essa è posta all'E., ed è dist. 626 l. dal capo di Buona Speranza, 225 all'O. dalla baja di s. Agostino, e 175 al S. da Mosambique. Long. 20, 30; lat. 25, 52.

Daleburgo pic. città della Svezia nella prov. della Dalia, posta sulla costa dell' Ovest, alla riva del lago Weser.

Dalecarlia, *Dalecarlia* prov. di Svezia, che prende il suo nome dal fi. Dalecarle che l'attraversa; essa è vicina alla Norvegia, e dividesi in tre parti, chiamate valli. Ha circa 70 l. di lung., e 40 di larg., ed abbonda di miniere di ferro, e di cave di marmo. I suoi abitanti sono fieri, gran lavoratori e facili alla rivolta. In questo paese *Gustavo Vasa* si rifugiò, dopo essersi evaso dalle prigioni di Danimarca. In tutta l'estensione di questa prov. non si trovano che bor. e vill., ed il principale è Fablun.

DAL-ELBA fi. di Svezia, formato da due altri che discendono dalle mont. della Norvegia, si uniscono a Gagnes, e si perdono nel golfo di Botnia a Elfkarby.

DALEM, *Dalemum* pic. città di Fr. (Ourthe), in passato cap. della cont. dello stesso suo nome, posta sul fi. Bervine, e dist. 2 l. al N. E. da Liegi, e 6 al N. O. da Limburgo. Long. 23, 34; lat. 50, 40.

DALIA, *Dalia* prov. della Svezia, posta al S. di quella di Wermeland nella parte occid. della Gozia; ha 30 l. di lung. e 13 di larg., ed è coperta di mont. e foreste.

DALIORÉ v. MARANS

DALKEITH pic. città di Scozia nella Lothiana, posta sul fi. Ehsk; ha titolo di duc., ed è dist. 2 l. al N. O. da Edimburgo, e 122 al N. q. O. da Londra. Long. 14, 85; lat. 56, 10.

DALLA città d'As., cap. d'una prov. dell'imp. birmano, che è posta sopra un lago formato da un braccio del fi. Irraouaddy.

DALMAZIA, *Dalmatia* prov. di Eur., di 112 l. di lung. e 15 di larg.; confina al N. colla Bosnia e la Morlacchia, all' O. e S. col golfo di Venezia, e all' E. colla Servia. La sua superficie è di 477 miglia quadrate, e la popolazione ascende a 367,000 abitanti. In passato si divideva in tre parti, cioè in veneta ch' apparteneva a quella rep., e la cui cap. era Spalatro, in ragusea che formava una rep. a parte, e la sua cap. era Ragusi, ed in turca la quale aveva per cap. Herzogovina. Le due parti prime ora appartengono alla Fr., e formano due delle prov. Illiriche, cioè quella di Dalmazia che ha per capo luogo Zara, e quella di Ragusi il di cui capo luogo è Ragusi. L' imp. Napoleone I ha eretto la Dalmazia in duc., il di cui investito è il maresciallo Soult.

DAM pic. città di Germ., posta sull' Oder, e nella Pomerania prussiana, dist. 1 l. all' E. da Stetino. Long. 32, 40; lat. 53, 4.

DAM, DAMA o THAM pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel princ. di Querfurt, vicino alle frontiere della Lusazia, e dist. 13 l. all E. da Wittemberga.

DAM o DAMME, *Dammum* città forte di Fr. (Lys) nella Fiandra, posta poco lungi dal mare, e dist. 1 l e mezzo al N. E. da Bruges, e 2 al S. O. da l' Ecluse. Long. 20, 50; lat. 51, 14.

DAM o DAMME, *Dammona* pic. città d' Olan. (Ems occidentale), posta sul fi. Darmster, che ha una importante fortezza all' imboccatura di detto fi., ed in passato era capo luogo delle due prov. di Frisia e Groninga. Essa è dist 1 l. dal mare, 5 al N. E. da Groninga, e 6 al S. O. da Embden. Long. 24, 23; lat. 53, 36.

DAMAN, *Dimanum* città maritt. ed importante dell' India, posta all' entrata ed al S. della baja di Cambaja, in un clima delizioso, e soggetta al Portog. Il fi. Daman, dal quale prende il nome, la divide in due parti; una chiamasi *la nuova Daman*, ch' è ben fabbricata, ha una buona cittadella, ed è guarnita di bellissimi giardini; la seconda nomasi *la vecchia Daman*, è mal fabbricata e di poca importanza: tra queste due città vi è un eccellente porto difeso da un forte, che le fa essere molto commercianti. Esse sono dist. 20 l. da Surate, e 80 da Goa. Long. 90, 10; lat. 21, 5.

DAMANHUR pic. città dell'Egitto, posta sopra un canale che comunica col Nilo, e cap. della prov. di Behiré; è abitata da cofti e maomettani, i fr. la presero nel 1798, ed è dist. 15 l. al S. E. da Alessandria. Long. 30, 54; lat. 28, 34.

DAMAR, *Leontopolis* città co-

lebre e considerabile dell'Arabia Felice. Long. 67 ; lat. 16.

Damarasi popoli d Af. che abitano le mont. di Rame, al N. del fi. Arancio, e del tropico del Capricorno. *Barrow* li crede arabi d'origine, perchè differiscono di molto dagli ottentotti e da' negri.

Damasan bor. di Fr. (Lot e Garonna) nel Bazadese, dist. 6 l. all O. da Agen.

Damasco, *Damascus* città celebre ed antichissima d'As, posta sul fi. Baradi, e in un territorio fertilissimo. Essa è ben fabbricata, sonovi delle belle fontane, dei deliziosi giardini, e delle sorprendenti moschee, e fu per molto tempo cap. d un reg. dello stesso suo nome; ora è soggetta al Turco, e dopo che *Omar* successore di *Maometto* la conquistò con tutta la Siria, di cui è la cap., essa è la residenza d' uno dei primi bascià, del patriarca d'Antiochia, e d' un arciv greco ; la sua popolazione ascende a 80,000 abitanti, composta di maomettani, greci ed ebrei. Questa città fa un importante commercio, ed in tutto simile a quello d'Aleppo ; di più Damasco è molto rinomata per la stoffa di seta e lino, che porta il suo nome, e che fu quivi inventata, ed in passato lo era pure per le sciabole e spade, che vi si fabbricavano, la di cui tempera, ch era un composto d'acciajo e ferro, di cui ora si è perduto il segreto, le rendeva d' un elasticità e d una forza sorprendente ; è pure considerabile per le uve che si raccolgono ne' suoi contorni. per gli eccellenti vini che vi si fanno, e per una qualità di lana assai fina e molto apprezzata Essa è dist. 45 l al N. da Gerusalemme, 45 al S. da Antiochia, e 280 al S. E da Costantinopoli. Long. 54, 53 ; lat 33

Damasé (s.) o Buciana pic is. del Mediterraneo sulla costa di Sardegna.

Dambea, *Dambea* prov. d'Af. nell'Abissinia, che ha un lago dello stesso suo nome ; è molto fertile, irrigata da più fi., ed è situata in poca distanza dal Nilo.

Dambery. *Dameriacum* città di Fr (Marna) nella Sciampagna, posta sul fi Marna, tra Ai e Châtillon ; ne' suoi contorni si raccolgono degl eccellenti vini. Essa è dist. 1 l. all O. da Epernay

Damel paese d'Af. sulla costa della Guinea, posto lungo l Oceano, e dist. 1 l. al S. dall' is. di Gorea.

Dameraucour bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 2 l al S. da Foix.

Damgarten città di Germ. nella Pomerania svedese, posta sul fi. Rednitz. Ha un forte cast., ed è celebre per la battaglia seguita nelle sue vicinanze tra il duca *Alberto di Mecklemburgo* e *Vratislao* nel 1363. Fu presa dagli imp. nel 1637, e restituita alla Svezia nel 1638. Essa è dist. 7 l. all' O. da Stralsunda. Long. 30, 45 ; lat. 54, 20.

Damiano (s) nome d'una pic. città e 4 bor. del Piemonte. La città (Stura) nel Monferrato, era forte, ora smantellata, dist 3 l. al N. da Alba ; ed i bor. sono, il 1.° vicino al torrente Bornio (Marengo) in poca distanza d'Asti, ed è patria del dottore Gardino, il 2.° (Stura) vicino a Cuneo, il 3.° (Genova) poco lungi da Voghera, ed il 4.° (Sesia) vicino a Biella.

Damiatte bor. di Fr. (Gironda), dist 4 l. all O. da Castres.

Damicata città dell'India nella prov di Coimbetor, posta sul fi Vang.

Damietta, *Damieta* città dell'Egitto, posta sul braccio orient. del Nilo, in un territorio fertilissimo, una lega dist. dalle rovine dell'antica Damietta; questa città fu presa nel 1219 dalle crociate, e restituita nel 1221, ripresa da

s. Luigi re di Fr. nel 1249, e poco dopo distrutta dagli arabi. Nell' attuale Damietta si contano 35,000 abitanti, ha un vesc cofto, suff. di Alessandria, un buon porto nel quale non possono entrare i bastimenti carichi, ma è molto commerciante, specialmente in tele, caffè, sego, seta e riso. Non bisogna confondere questa città coll'antica *Pelusa*, che secondo *Strabone* era situata in altro luogo. Essa è dist 40 l. al N. dal Cairo, 50 al N. E. da Alessandria, e 31 all' E. da Rosetta. Long. 50; lat. 31.

DAMIGAN città della Persia, nel Korasan, capo luogo della prov. di Komis, che ha 50 l. di lung., ed altrettante di larg.; il clima vi è molto caldo, scarseggia d'acqua, ma è fertilissima.

DAMMAREU pic. città di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia, posta nel territorio dell' ex-abb. di Murbach.

DAMMARIA bor. di Fr. (Eure e Loir), dist. 3 l. al S. da Chartres.

DAMMARTIN, *Dominium Martini* pic città di Fr. (Senna e Marna) nell'Isola di Francia, posta sopra un'eminenza; è capo luogo del cantone, vi si contano 1900 abitanti, ha delle fabbriche di merletti, ed è dist. 9 l. al N. E. da Parigi, e 5 al N. O. da Meaux.

DAMPIERRE nome di quattro vill. di Fr., il primo (Senna e Oisa) è capo luogo del cantone, ha un bel cast., ed è dist. 1 l. all'O. da Chevreuse, un'altro (Costa d'Oro) dist. 6. l. al N. E. da Digione, il terzo (Charente infer.) dist. 3 l. al N. da S. Jean-d Angely, ed il quarto (Saona) capo luogo del cantone, e dist. 2 l. e mezzo al N. O. da Gray.

DAMS pic. is. del mar del Nord, una delle Orcadi, posta alla punta della Scozia; il suo territorio è fertile di frumento.

DAMVILLE, *Domvilla* bor. ed exduc. di Fr. (Eure), posto sul fi. Iton; è capo luogo del cantone, vi si contano 7000 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. da Evreux.

DAMVILLIERS, *Domvillerium* pic. città smantellata di Fr. (Mosa) nell ex-duc di Lussemburgo, posta in una pianura paludosa; vi si contano 800 abitanti, ed è dist. 6 l al N. E. da Verdun, e 12 al S. O. da Lussemburgo. Long. 23, 8; lat. 49, 22.

DAMUT, DAMOT o DAMONT reg. d'Af. nell Abissinia, la di cui città cap. ha lo stesso suo nome.

DANASIR contrada d'As. nell'Arabia, posta all' O. del Tigri, e tra la bocca occid di questo fi, ed il Khore-Abdillak, ch è il luogo ove sbocca un canale dell' Eufrate.

DANCALA o DANCALI, *Dancalum* reg. d' Af. nell'Abissinia, posto all' O. dello stretto di Babel-Mandel. Esso è quasi sterile.

DANDA, *Danda* città considerabile e mercantile dell' India nel reg d l Decan, dist. 9 l. al N. da Goa. Long 88. 50; lat. 18, 20.

DANDA fi. d'Af nel reg del Congo, abbondante di pesce; sonovi molti coccodrilli ed ippopotami.

DANEMOINE antica e pic. città ed ex-baronia di Fr. (Jonna), posta in un territorio che produce dell' eccellente vino, e dist. 1 l. all' O. da Tonnerre.

DANGALA o DANGOLA città popolata e commerciante d'Af, posta sul Nilo, cap. della Nubia, e dist. 3 l. al N. da Sennar. Long. 52, 10; lat. 15, 6.

DANOÉ bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 4 l. al N. E. da Châtellerault.

DANGEAU bor. di Fr. (Eure e Loir), dist. 3 l. al N. da Château-Dun, e 6 al S. da Chartres.

DANGU bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 1 l. al S. O. da Gisors.

DANIEL (acqua di) o D'ATAIS

luogo di Fr. (Gard), prossimo alla città di Alais, ove sonovi delle acque minerali eccellenti per il male di stomaco.

Danilta alta mont. della Russia eur., che fa parte della catena del Caucaso.

Danimarca, *Dania* reg. d' Eur., il più antico dei tre reg. del Nord; esso confina al N. col Categat, all'O. col mar di Germ., al S. colla Germ. ed il mar Baltico, ed all' E. col Sund che lo separa dalla Svezia. Questo reg. si divide in istati di terra ferma, cioè il Jutland, che era l' antico *Chersonese Cimbrico*, ed in is.; queste sono, l'Islanda, che è l'antica *Thule*, l'is. di Feroe, di Norvegia, che è l' antica *Scandinavia*, quelle di Fionia, Selanda, Alsen, Langeland, Femeren, Lalond, Falster, Mone e Bornholm; ed inoltre possede il duc. di Olstein in Germ. nella bassa Sassonia, e le colonie, cioè: in As. la città ed il territorio di Tranquebar, sulla costa del Coromandel, in Af. il forte di Christiansburgo, sulla costa della Guinea, ed in Amer. le is. di s. Tommaso, di s. Gio. e di s. Croce, nel golfo del Messico. Il nome di *Danimarca*, che significa demarcazione, frontiera o territorio danese, viene da un loro capo, che chiamavasi *Dan*; e vien fatto menzione di questi popoli sotto il nome di *danesi* nel 6.° secolo, fra le notizie storiche che *Jormandes* dà degli scandinavi. I primi abitatori della Danimarca sembra che siano stati cimbri o celti, antenati dei welchi, che occupavano particolarmente il Chersonese Cimbrico, e quelli della Norvegia furono i finnoesi ed i lapponi cacciati in seguito dai goti verso le regioni settentrionali. Fra gli antichi, i soli che parlarono con dettaglio di queste contrade furono *Plinio* e *Tolomeo*, ma il loro testo fu il soggetto di molte discussioni e dubbj; non ostante però il paese de' *cimbri* o *Curtris peninsula* è evidentemente la Jutlandia. Sino al 500 non si hanno che delle storie favolose di questo reg., nel 900 fu conquistato da *Olaf II* re di Svezia, *Gormo* vi regnò nel 920, e la sua storia comincia a divenir certa dal 985, quando *Swein* invase l' Ing. *Canut il Grande* nel 1014 unì i reg. di Danimarca, Ing. e Norvegia; sotto a questo reg. tutta la Danimarca si convertì al cristianesimo, gli abitanti lasciarono di fare il pirata, e cominciarono i primi passi verso l'industria e la civilizzazione; seguirono diversi regnanti sino al 1363, allorchè il matrimonio di Hakon IV re di Norvegia, con Margherita figlia di Waldemar III, causò la memorabile unione delle due corone; diverse dinastie si seguirono, ed il loro governo era elettivo; ciò fu sino alla rivolta del 25 ott. 1660, quando mossi da gelosia contro ai nobili il clero ed il popolo credettero questi il mezzo più opportuno per umiliare i primi il dichiarare la monarchia ereditaria. L'atto di Federico III del 14 nov. 1665, che ha regolato la forma dell'attual governo, è assai curioso a leggersi, ed i due seguenti testi possono dare un' idea del tutto; nel § II leggesi = *I re ereditarj sono in effetto, e dovranno essere riguardati come sopra a tutte le leggi umane*; ed al § III = *e godranno del diritto supremo di fare ed interpretare le leggi, di abrogarle, aggiungervi e derogarvi;* e sotto queste leggi sono governati i reg. di Danimarca, Norvegia ec. L'estensione dell' attual reg. di Danimarca in Eur. è di 23.251 l. quadrate di superficie, la sua popolazione ascende a 2,639,000 abitanti, le sue rendite ammontano a 36 milioni di lire it., le forze di terra a 75 mille uomini, e le forze di mare, prima dell' ultimo attentato del-

l'Ing., che in piena pace bombardò la cap., e trasportò tutte le navi ed attrezzi marittimi, era di 36 vascelli di linea, e 15 fregate. La religiòne dominante di questo paese è la luterana, ma il governo è assai tollerante su questo punto, e possonsi ottenere delle dignità e degl' impieghi senza professare questa religione. In quanto agli usi e costumi delle classi superiori, poco differiscono dai loro simili di tutta l'eur.; i soli rustici diversificano qualche poco, siccome furono servi sino al 1788, epoca in cui una legge salutare e filantropica gli ha insensibilmente liberati. La lingua danese è un dialetto derivante dal gottico; nella letteratura non hanno antichi scrittori, ma nei moderni ne ebbero molti e grandi, e fra questi annoveransi *Tycho-Brahe* astronomo, *Oeder*, *Muller*, *Suhin* ec. L' educazione del popolo è molto curata in questo reg., ogni parrocchia ha due o tre scuole primarie in cui insegnasi a leggere, scrivere e l'aritmetica; vi sono molti collegi, seminarj ec., due univ., una a Copenaghen, e l'altra a Kiel, un' accademia reale, e delle società di scienze ed arti. I più antichi monumenti della Danimarca e della Norvegia sono quelli ove si trovano delle iscrizioni in caratteri runici, e si ignora in qual tempo l' uso di questi siasi così inoltrato nel Nord; trovansi degli spazj circolari rinchiusi di pietre perpendicolari, che servivano nei primi tempi della rep. per foro. Il clima di questo reg. è di due sole stagioni, inverno freddissimo, ed estate caldissima. I suoi prodotti sono frumento, legumi, frutta, comino e miele; ha degli eccellenti pascoli, vi si alleva molto bestiame e particolarmente dei cavalli d' attiraglio molto apprezzati; dalla parte delle foreste si ritrae quantità di legnami, tanto da fabbrica, quanto per costruire bastimenti, e dalla caccia delle fiere molte pellicerie; ha delle miniere di ferro e rame, e sulle coste la pesca delle aringhe, baccalari ec. è di sommo rimarco. È ricco e commerciante, i suoi abitanti sono attivi, bravi guerrieri, e nautici espertissimi; e se il governo non inceppasse l' estensione del commercio, la sua situazione ed i suoi prodotti lo renderebbero uno de' primi del mondo; la cap. di questo reg. è Copenaghen. Long. 25, 25. 30, 30; lat. 54. 57, 30.

Danimarca (la nuova) contrada delle terre polari, scoperte nel 1629 da *Gio. Munck* danese, poste lungo lo stretto di Hudson, che egli chiamò mar Cristiano, dal nome di *Cristiano IV* re di Danimarca. Essa è posta al N. della Groenlandia.

Danne vill. di Fr. (Meurthe) nella Lorena; evvi una fontana d'acqua minerale, chiamata *la Bona Fontana*, molto giovevole contro il flusso di sangue. Egli è dist. 1 l. al N. da Falsburgo.

Danneberga o Dannenberga, *Danorum mons* città di Germ., antica cap. dell' ex-cont. del suo nome, che faceva parte del duc. di Luneburgo, ora unita al reg. di West. Essa è posta sul fi. Letza, poco lungi dall' Elba, è difesa da una buona cittadella, sonovi diverse fabbriche di tele, ed è dist. 16 l. al S. E. da Luneburgo, e 30 al N. q. E. da Brunswick. Long. 29, 20; lat 53, 18.

Danubio, *Danubius*, ed in tedesco *Donau*, fi di Germ., uno dei più considerabili d' Eur., che ha origine nella foresta Nera e nel reg. di Wirt. vicino al monastero di s. Giorgio, ma non prende il nome di Danubio, che a Doneschingen, e nel suo corso, ch' è di 450 l., riceve 120 fi. navigabili, e comincia ad esserlo egli stesso a Ulma. Esso attraversa dall' O. all' E. la Svevia, la Ba-

viera, l'Aust, l'Ung., la Servia, la Bulgaria, la Moldavia, e si scarica nel mar Nero. La sua larg. da Vienna sino a Belgrado è tale, che nelle guerre tra i cristiani ed i turchi vi seguirono diversi combattimenti navali. I fr. lo passarono nel 1800 vicino a Donawert, e nel 1809 a 5 l. sopra Vienna, su tre ponti costrutti in pochi giorni, ed in faccia al nemico.

Danubio (circolo dell' alto) circolo del reg. di Baviera, posto al S. O. di quello di Altmuhl, che si compone dell' ex-vesc. d'Eichstett, del princ. di Neuburgo, della cont. di Ottingen, del margraviato di Burgau, del vesc d'Augusta, e di diverse pic. città della Svevia. La sua popolazione, ascende a 250,000 abitanti; il territorio è fertile di frumento e lino, abbonda di bestie a lana, e di miniere di ferro. In questo circolo risiedono due commissarj generali, uno ad Eichstett, e l' altro in Augusta.

Danubio (circolo del basso) circolo del reg. di Baviera, posto al S. E. di quello del Regen, e che comprende il territorio di Passavia e l'ex-reggenza di Straubinga. La sua popolazione ascende a 190.000 abitanti; il suolo è fertile di frumento, sonovi delle miniere di piombo, e delle cave di terra per fare le porcellane; il suo capo luogo o residenza del commissario generale è a Passavia.

Danzica, *Gedanum, Dantiscum* una delle più grandi, delle più ricche e forti città d' Eur. in Germ., posta sui fi. Rodaune e Motlaw, prossima all' imboccatura della Vistola nel Baltico; ed essendosi questa chiusa, il commercio della città vi fece costruire un canale magnifico, il quale la rende padrona del vantaggioso traffico che procura questo fi. Essa è ben fabbricata, le chiese ed i suoi edifizj sono sorprendenti, ha un porto sul Baltico, ch'era uno de' primi dell' Eur., e tra le sue fabbriche quelle che meritano d' essere osservate sono, il collegio degli ex-gesuiti, il palazzo di città, l'arsenale, la biblioteca ed i gabinetti di storia naturale. La sua popolazione ascende a 60,000 abitanti, che seguono la confessione augustana. Era in passato libera ed anseatica, aveva le proprie leggi ed il proprio governo sotto la protezione della Polonia, ed era l' emporio di tutto il commercio del Nord e della Polonia. Nel 1793 se n' impadronì la Prussia, e la dichiarò la cap. della Polonia ad essa pervenuta. La costanza de' suoi abitanti nel difendere i proprj diritti fece sì, che la Prussia, ottenuta che l' ebbe, restrinse talmente i suoi privilegi, che affatto s' eclissò la sua grandezza commerciale. Col trattato di Tilsit del 1807 Danzica fu di nuovo dichiarata libera ed anseatica, governata da un senato, e sotto la protezione della Fr. che vi tiene una guarnigione; l' imp. Napoleone I eresse questa città, ed il suo territorio, in duc. a favore del maresciallo Lefèvre che la conquistò. Ad onta di tutte queste peripezie non lascia però d' essere di qualche conseguenza il suo commercio, particolarmente in grani, legnami, cera, tele da vele ec., che spedisce all' estero in quantità prodigiosa; e riceve all' incontro droghe, spezierie, panni ec., che essa somministra a tutta la Polonia; contribuiscono pure all' attività del suo commercio le sue diverse fabbriche di stoffe di lana, galloni d'oro e d' argento, nitro, corderie, fucine per le ancore da bastimenti, ed i cantieri, ove si costruiscono navi della portata di 6 a 700 tonnellate Danzica è dist. 54 l. al N. q. O da Varsavia, 105 al N. O. da Cracovia, 370 al N. E. da Parigi, e 12 al N. O. da Marienburgo. Long. 36, 11; lat. 54, 22, 23.

Daoulas v. Doulas.

Daourie celebre catena di mont della Russia as., un ramo delle quali s'estende verso i fi. Selinga ed Amour, e le più alte avvicinano le sorgenti de' fi. Onon ed Ingoda; le loro scoscese cime sono di granito, esse sono ricche di miniere di rame, ferro, piombo misto d'oro e d'argento, producono quantità di semplici, e vi si cavano delle corniole, del porfido, delle calcedonie, delle acque marine, dei topazzi e dei giacinti; sonovi ancora delle miniere d'allume, zolfo naturale e carbone di terra.

Darabegerd città di Persia nella prov. del Kerman.

Darann città d'As. nel Zagatay, e nella grande Tartaria, che fa parte della prov. di Mawahalnare.

Darbi o Derbi, *Darbia* città d'Ing., cap. della cont. dello stesso suo nome, posta sul fi. Derwant; essa è ricca, vi si contano 10,500 abitanti, e gli edifizj pubblici sono magnifici; ha diverse fabbriche di stoffe di seta e di cotone, una di porcellana superba, ed inoltre avvi un numero rispettabile di gioiellieri, che fanno i lavori più finiti in questo genere, e che formano uno dei principali traffici di questa città, che manda due deput. al parl., ed è dist. 34 l. al N. q. O. da Londra, Long. 16, 15; lat. 52, 57.

Darda forte dell' Ung infer., posto sulla Drava, e prossimo al ponte d'Esseck. Fu fabbricato dai turchi nel 1686, e nel 1687 gli aust. loro lo presero, e tuttora lo possedono. Esso è dist. 3 l. al S. da Baraniwar. Long. 36, 45; lat. 45, 45.

Dardanelli (lo stretto) stretto famoso della Turchia eur., ch' è l' antico *Ellesponto*, non ha che una lega di larg., e comunica coll'arcipelago per mezzo del mar di Marmara, e col mar Nero mediante lo stretto di Costantinopoli. Esso è celebre nella storia antica, tanto pel passaggio di *Xerse* quando invase la Grecia, facendovi costruire un ponte onde valicarlo con tutta la numerosa sua armata, quanto per averlo passato Alessandro il grande nella sua spedizione d' As. Questo stretto è difeso da due cast. che gli danno il nome.

Dardanelli (i), *Dardanellae* nome di due antichi e forti cast. della Turchia, fatti edificare da Maometto II, e che difendono lo stretto di questo nome. Sono posti sulle due rive dello stretto, e riescono uno in Romania, e l'altro nella Natolia. Sonovi due altri cast. forti sullo stesso stretto, chiamati i *Nuovi Dardanelli* in distanza 1 l. e mezzo dai primi, edificati nel 1610 da Maometto IV, per opporsi agl' insulti de' veneziani. Ed in fine sonovi i pic. Dardanelli in Grecia, posti sullo stretto che unisce il golfo di Patras con quello di Lepanto.

• Darel-Hamara, *Prisciana* antica città d'Af. nel reg. di Fez, fabbricata dai romani, e posta sopra una mont.; questa città fa un considerabile commercio d'olio e grano. Long. 9; lat. 34, 20.

Dar-Four v. Four.

Daroirs bor. di Fr. (Somma), dist. 2 l. al S. da Poix.

Daroun bor. e bal. di Germ., che faceva parte della signoria di Rostock, e nel duc. di Meoklenburgo.

Darha o Dras, *Darha* gran prov. d'Af., posta lungo un fi. dello stesso suo nome, e nel reg. di Marocco. Essa produce in abbondanza del miele e degli eccellenti datteri.

Darien (l'istmo di) o di Panama istmo, che unisce l Amer. sett. colla merid.; vicino a questo istmo vi sono un fi. e un golfo dello stesso suo nome; come nella prov. di Terra Ferma pure in Amer. evvi

un governo e la sua città cap., che chiamansi Darien, e sono di poco rimarco.

Darkennen città della Prussia, posta sul fi. Angerap; fu fondata dai salzburghesi, e sonovi molte fabbriche d'ogni sorta di manifatture.

Darkung città d'Ing. nella cont. di Surrey, posta sul pic. fi. Mole; gode del miglior clima dell'Ing., ed è poco dist. da Boxhill.

Darlington grosso bor. d'Ing., posto sul fi. Skerne nell' arciv. di Durham. In esso si tengono de' mercati molto rilevanti, e nelle sue vicinanze sonovi tre sorprendenti grotte.

Darmouth gran fi. d'Af. nell'is. di Madagascar, posto immediatamente sotto il tropico.

Darmouth o Dermouth, *Dermuta* pic. città d'Ing. nella cont. di Devon; ha essa pure il titolo di cont., è posta all' imboccatura del fi. Dart, ove ha un buon porto difeso da due cast., è molto popolata e commerciante, ed è quivi che sbarcò il princ. d' Orange nel 1688, quando fece una discesa in Ing. Essa manda due deput. al parl., ed è dist. 9 l. al S. da Exester, e 55 al S. O. da Londra. Long. 14, 8; lat. 50, 20.

Darmstadt (il gran duc.) gran duc. di Germ., che si compone dell'antico langraviato di Darmstadt, dell'ex-duc. di West., della cont. di Witgenstein, dell'Assia-merid., della città in passato imp. di Friedberg, della parte super. della cont. di Catzenellenbogen, di una parte degli ex-arciv. di Magonza e di Wurms, situati alla dritta del Reno, della cont. d'Erbac, del bal. d'Amorbach, e di quattro distretti cedutigli dal gran duca di Baden. La superficie di questo gran duc. è di 220 miglia quadrate di Germ., la sua popolazione ascende a 539,000 abitanti, le rendite annue ammontano a 8 milioni e 200,000 lire it., le forze ad 8000 uomini, ed il suo contingente come princ. della confederazione del Reno di 5000 soldati. Il gran duca regnante deriva da un ramo della casa dei langravj d'Assia-Cassel.

Darmstadt, *Darmstadium* città di Germ., posta sul fi. dello stesso suo nome, che in passato faceva parte dell'ex-circolo del basso Reno, ed ora è la cap. del gran duc. di Darmstadt, e la residenza del sovrano. Questa città è ben fabbricata, ha de' sorprendenti edifizj, ed i più rimarcabili sono, il palazzo gran ducale, ove amminisansi la sala degl'imp. e la biblioteca, il gabinetto di storia naturale, il teatro, la scuola militare ed il collegio. La sua popolazione ascende a 12,300 abitanti; sonovi delle fabbriche di tele e stoffe di lana, ed è dist. 6 l. al S. da Francoforte sul Meno, 7 al S. E. da Magonza, 8 al N. E. da Worms, e 12 al N. O. da Heidelberg. Long. 26, 15; lat. 49, 51.

Darnetal grosso e considerabile bor. di Fr. ( Senna infer. ), capo luogo del cantone; vi si contano 5250 abitanti, e sonovi più di 100 fabbriche di spagnolette, coperte, flanelle e carta. Esso è dist. mezza l. all' E. da Roano.

Darney città di Fr. ( Vosges ) nella Lorena, capo luogo del cantone; ha 1000 abitanti, ed è dist. 8 l. all' O. da Remiremont.

Daroca pic. città di Spag. nell'Aragonese, posta sul fi. Xiloca.

Darou città d' As. nella Palestina, posta sul Mediterraneo. Essa è l'antica *Agrippiade*.

Dassel *attualmente chiamasi* Hunnsruck v. questo nome.

Dasser-Eylande o l' Is. dei Daini una delle tre pic. is. che sono al N. del capo di Buona-Speranza; essa prende questo nome dalla quantità di daini che vi sono, e vi si trovano pure delle pecore a coda grossa.

Datschitz pic. città e signoria

di Moravia, posta sul fi. Taya

Daventri città d' Ing. nella com. di Northampton, ove usansi le corse de' cavalli, che vi richiamano molti forastieri per le scommesse che vengono fatte.

Daufers pic. città del Tirolo tedesco, sul fi. Aycha; ora è unita al reg di Baviera, e fa parte del circolo di Brixen.

Dauhn o Thaun pic. città di Fr. (Reno e Mosella), che faceva parte dell' ex-palatinato dell' Alto Reno, posta nel paese del Rhingraves; è dist. 5 l. al S. da Simmeren.

Dauhn pic. città e bal. dell'exelett. di Treveri, posti al piede di una mont., ora uniti alla Fr. (Sarra), e dist. 11 l. all' O. da Coblentz.

David (s.), *Menevia* città d'Ing. nel princ. di Galles, e nella cont. di Pembrock. È posta vicino al mare, ha un vesc. suff. di Cantorbery, ed è dist. 5 l. al N. O. da Pembrock, e 9 al N. O. da Caermarthen. Long. 12, 56; lat. 52, 1.

David (s.) forte delle Indie orient., posto sulla costa del Coromandel, al S. del forte s. Giorgio; è soggetto alla compagnia delle Indie d'Ing., alla quale è di un gran vantaggio. Long. 97, 30; lat. 11, 30.

Davio pic. città della Morea, posta sul fi. Longarola, e nella Zaconia.

Davis (lo stretto di) stretto di Amer., posto tra l'is. James, e la costa occid. della Groenlandia, che forma l'entrata della baja di Baffino; esso fu scoperto nel 1585 da *Gio. Davis* ing., che gli diede il suo nome. Gli abitanti de' suoi contorni sono selvaggi, robusti e civili, che vivono erranti sotto a delle tende, e si nutrono colla caccia e colla pesca, e la bibita la più delicata per loro è il sangue delle bestie che uccidono. Sono governati da un capo da essi eletto, e che presiede alle loro assemblee. Dal mese di dic. a tutto genn. hanno una perpetua notte; e la loro estate, che consiste nei due mesi di giug. e lug., è un non interrotto giorno; l'aria vi è allora sana ed aggradevole, ma vi fa molto caldo. Lat. 64, 10.

Davis (le terre di) terre dell'Amer. merid., scoperte da *Davis* ing., ed indi visitate dal navigatore *Lapeyrouse*, che riconobbe essere le stesse, che le is. di s. Ambrogio e di s. Felice sulle coste del Perù.

Dauma, *Duama* città e reg. d'Af. nella Nigrizia; tanto il princ. quanto gli abitanti sono molto ricchi. Long. 34, 10; lat. 8.

Daumasan bor. di Fr. (Arriege) nel paese di Foix, dist. 4 l. al N. O. da Pamiers.

Davos o Tafaas comunità dei grigioni, posta sul fi. Albeo, il quale abbonda di pesce. Essa era in passato capo luogo della lega delle dieci direzioni; ora unite alla confederazione svizzera fa parte del cantone de' grigioni. Il paese è molto esteso e popolato, e sonovi delle miniere d' argento, oro e piombo; ma non ha che una sola parrocchia, che è s. *Gio. di Davos*, dist. 6 l. all' E. da Coira.

Dax o Acqs, *Aquæ Taberlicæ* antica città di Fr. (Lande) nella Guascogna, posta sul fi. Adour, in un territorio abbondante di frumento, vino, legnami per costruire bastimenti, pece e catrame. Fu rovinata dai saraceni nel 920, Carlo VII la prese agl' ing. nel 1461, e d' allora in poi fece sempre parte della Fr. In passato era questa città cap. del paese delle Lande, e aveva un vesc. suff. di Auch. Ora è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., la sua popolazione ascende a 4500 abitanti, e non ha altra parrocchia, che la cattedrale. In mezzo a Dax vi è un ampio bacino di acqua minerale calda, che

somministra de' comodi bagni molto salutiferi. Il suo principal commercio è ne' prodotti del suolo, ed è dist. 12 l. al N. E. da Bajonna, 40 al S. q. O. da Bordeaux, 13 all'O. S. O. da Mont-de-Marsan, e 188 al S. q. O. da Parigi. Long. 16, 36, 5; lat. 43, 42, 23.

Deal porto e forte cast. d'Ing., posto sulla costa di Kent, tra i cast. di Sandowne e di Walmer, che difendono le *Dune*. Si crede che Deal sia il luogo, ove *Giulio Cesare* sbarcò nelle due spedizioni che fece in Ing.

Dean gran foresta d'Ing. di ragione regia, situata nella cont. di Glocester.

Debbi-Patam bor. famoso delle Indie, nella prov. di Oude, che ha un tempio dedicato alla Dea *Debbi*.

Debenham città d'Ing. nella cont. di Suffolk, che prende il nome da un fi. che la bagna.

Debreczin estesissima pianura di sabbia in Ung., al di là del fi. Theisse, e nella cont. di Bihar, che ha 15 miglia di Germ. d'estensione.

Debrezen, *Debrecinum* grande città dell'Ung. super., cap. del circolo di Bihar. La sua popolazione ascende a 30,000 abitanti, fa un rilevante commercio di bestiame, particolarmente colla Polonia, ha molte fabbriche, specialmente di sapone, un Imp. salnitriera, ed un' univ. pei protestanti. Vi si tengono quattro fiere annuali assai considerabili, ove concorrono molti polacchi e russi, venendovi fatti de' rilevanti negozj. Essa è dist. 18 l. da Tokay, 18 al N. dal gran Waradino, 35 all'E. da Buda, e 115 da Vienna. Long. 38, 46; lat. 47, 30

Decan, *Dccanum* penisola delle Indie, che comprende la parte occid. di questo paese al di quà del Gange. Essa formava la prov. più considerabile del Mogol, conquistata da *Aureng-Zeb*, che prima gli era tributario. Comprende i reg. di Golconda, Narsingua e di Visapour, e forma una subabia, i di cui nababi, o governatori dei differenti distretti, non devono al subabo che un diritto feudale; ma essi non glielo corrispondono che a forza. Il principal commercio di questo paese è in pepe, e stoffe di cotone e di seta. La sua cap. è Daltabad.

Decise, *Decetia* antica e pic. città di Fr. (Nievre) nel Nivernese, posta sopra un' is. formata dalla Loira; è capo luogo del cantone, e vi si contano 2300 abitanti; ha diverse fabbriche di ferro in verghe, e di latta, ed è dist. 6 l. al S. E. da Nevers, 7 al N. O. da Borbon Lancy, e 66 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 6, 18; lat. 46, 50, 24.

Denham città d'Ing. nella cont. di Essex, nella quale si faceva un rispettabile commercio di tele, ora assai diminuito.

Dedilof città di Russia nel governo di Toula, posta in parte sopra una mont., la di cui sommità si è sprofondata, ed ha formato uno stagno.

Dee, *Divus* fi. d'Ing., che ha un lungo ma tranquillo corso, e gettasi nel mar d'Irl. ad Aberdeen; sonovi altri due fi. dello stesso nome in Iscozia.

Deensche-Eyland is. d'Amer. sulle coste dello Spitzberg, soggetta alla Danimarca.

Degnizeu bella ed antica città della Turchia as. nella Natolia, posta vicino alle rovine dell'antica *Laodicea di Frigia*, in un territorio fertile, e bagnato da un fi. e da varj ruscelli. Essa è dist. 50 l. all' E. q. S. da Smirne.

Dego vill. del Piemonte (Marengo), posto sulla Bormia.

Deiboul o Diw—Sindi città molto commerciante dell'Indostan, posta all' imboccatura di uno dei rami dell' Indo.

**Deinse**, *Deinza* pic. città della Fiandra ex-aust, ora unita alla Fr. (Lys), capo luogo del cantone; essa fa un ragguardevole commercio di tele, grano, bestiame e carbone, ed è dist. 3 l. al S. O. da Gand, e 5 al N. E. da Courtray Long. 21, 11; lat. 51, 59.

**Deiva** pic. città d' It. nel Genovesato (Genova).

**Dekendorf** bella, ma pic. città del reg. di Baviera, posta al confluente del Danubio e dell'Isser; ha molte fabbriche di stoffe di lana e cotone, è mercantile, e vi si venera un santuario che vi attira molti pellegrini. Essa è dist. 8 l. all' E. da Straubinga. Long. 30, 35; lat. 48, 51.

**Delagoa** (baja di) lunga baja d' Af, che viene di sovente visitata dai bastimenti, che vanno alla pesca della balena dalla parte merid. Di recente *Wihte* ci ha dato un estesa relazione di questa baja; il principal fi. che entra nella medesima è il Masumo, i naturali che abitano al S. ed al N. hanno differenti costumi, ed i primi portano de' berrettoni di paglia fatti singolarmente; sulla riva sinistra sonovi 14 capi sommessi ad un re chiamato *Capellch*, la di cui autorità si estende a 150 l. nell' interno del paese, e circa 60 lungo le coste. La loro religione è il paganesimo, il territorio è abbondantissimo, il pollame ed il bestiame vi è quasi per nulla, e gli eur. che vi abbordano trovano un felice esito di tele turchine, dei vecchi vestiti, degli anelli di rame, e di grani di vetro a colori; nell' interno sonovi delle tigri.

**Delavare** gran fi. degli Stati Uniti d Amer., sul quale navigano i bastimenti della più gran portata. Esso divide la Pensilvania dalla Nuova-Yorch e dalla Nuova-Jersey, scorre sino a Trenton ed a Filadelfia, e va a perdersi nella gran baja dello stesso suo nome.

**Delavare** uno degli Stati Uniti d'Amer., posto al S. della Nuova-Jersey, da cui vien separato dalla baja dello stesso suo nome, che fa parte dell' Oceano Atlantico. La popolazione di questo stato ascende a 60,000 abitanti, ed il suo territorio, abbenchè generalmente basso e paludoso, abbonda di grano, lino, pascoli e legnami; il suo principal commercio consiste in farina e legna.

**Delbruck** pic. città di Germ. nel reg. di West., e dist. 4 l. all' O. da Paderborn.

**Delden** pic. città d'Olan. (Issel super.) nell' Over Issel.

**Delebio**, *Delebium* o *Alebium* bor. del reg. d' It. (Adda) nella Valtellina, prossimo al forte di Fuentes. Nel suo distretto eravi l' abb. d' *Acqua fredda*, ne' di cui possessi esiste una cappella dedicata alla B. V., fatta fabbricare da Filippo Maria Visconti duca di Milano sul campo di battaglia, ove riportò due complete vittorie contro i veneziani, una nel 1432, e l' altra nel 1434.

**Delemont** o **Delesperg** città della Svizzera, posta al confluente dei fi Lyrse e Sorne. Essa faceva parte del vesc. di Basilea; nel 1793 fu unita alla Fr. (Alto Reno), ed ora è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 1000 abitanti; è ben fabbricata, ornata di belle fontane, ed inaffiata da limpidi ruscelletti. È dist. 20 l. al S. da Colmar, 4 al N. O. da Solura, e 8 al S. O. da Basilea. Long. 28, 58; lat. 47, 18.

**Delfinato** (il), *Delfinatus* antica e considerabile prov. di Fr., che confinava all' O. col Rodano, al N. col Rodano e colla Savoja, al S. colla Provenza, e all'E. colle Alpi. Essa prese questo nome da *Guignes IV* conte di Albon, cui fu dato il nome di *Delfino* al fonte battesimale. *Umberto Delfino*, trovandosi senza eredi,

fece dono di tutti i suoi stati nel 1345 al princ. *Filippo*, figlio secondogenito del princ. *Filippo* di Valois, coll' obbligo di portare il suo nome, e le sue armi blasoniche. Il re *Carlo V*, detto il *Savio*, unì questa prov. alla corona, ed il nome di Delfino fu portato d'allora in poi dall'erede presuntivo del trono. Questo paese, per due terzi quasi sterile, produce frumento, vino, ulive e seta; le sue mont. abbondano di erbe medicinali, legnami per costruire bastimenti, e sonovi delle miniere di ferro, rame e cristallo. I suoi principali fi. sono il Rodano, la Duranza, l'Isera e la Droma, ed ha molte acque minerali. Il Delfinato veniva diviso in alto e basso; l'alto comprendeva il Gresivaudan, il Briansonese, l' Embrunese, il Gapese, il Roanese e le Baronie. Il basso si componeva dal Valentinese, dal Dioese e dal Tricastinese, paesi che in passato avevano i loro Stati. Ora questa prov. è divisa in 3 dipart cioè, quello delle Alte Alpi all' E., quello della Droma all' O., e quello dell' Isera al N. La sua cap. era Grenoble. Long. 26, 29; lat. 43, 46.

Delfinato—d'Alvergna pic. contrada di Fr. nell'Alvergna infer., lungo il fi. Allier, vicino alla città d' Issoire; la sua cap. era Vandables. Ora fa parte del dipart. del Puy-de-Dôme.

Delfini (il fi. dei) fi. dell'Amer. sett., che scorre la Florida fr., e va a gettarsi nel mar del Nord.

Delfino città della Turchia eur., cap. della bassa Albania.

Delfo famosa città della Grecia nella Beozia, ove esisteva il celebre tempio d'Apollo. Ora non è che un vill. chiamato Castris.

Delft, *Delphi* bella e grande città d'Olan. (Bocche della Mosa), posta sul fi. Schie; essa deve la sua origine a *Gottifredo* il gobbo, duca della bassa Lorena, che nel 1071 vi fece edificare una fortezza; nel 1536 fu quasi incenerita da un' incendio; dopo fu rifabbricata, ed i suoi pubblici edifizj sono magnifici. Quivi nel 1584 il princ. d'Orange fu assassinato. Questa città ha un bellissimo arsenale, ed i sepolcri degli antichi princ. d'Orange, la sua popolazione ascende a 13,737 abitanti, e vi si fabbrica della bella terraglia. Essa è celebre per aver dato i natali ad Ugo Blozio, Adamo Sasbout, ed a Cornelio ed Ugo Grozio. Lungi da questa città 2 l. al S. q. E. vi è un' altra pic. città, chiamata *Delft-Haven*, che comunica colla prima per mezzo d'un canale, e che gli serve di porto. Delft è dist. 1 l. dall' Aja, 2 da Rotterdam, e 3 da Leyda. Long. 21, 56; lat. 51, 53.

Delftland contrada merid. dell' Olan., posta tra il Reinland, lo Schieland, la Mosa e il mare; la sua cap. era Delft. Ora questo paese fa parte del dipart. delle Bocche della Mosa.

Delfzyl forte d' Olan. (Ems occid.), posto sul fi. Privol, ove ha un buon porto; faceva parte dell' ex-signoria di Groninga, ed è dist. 1 l. da Dam, 6 al N. E. da Groninga, e 4 al S. O. da Embden. Long. 24, 26; lat. 53, 18.

Delhi prov. dell' Indostan proprio, posta al S. di quella di Lahor, ed al S. O. di quella di Almora. Essa abbonda di frumento, riso e cotone.

Delhi o Deli, *Delium* grande, bella e ricca città dell' India nell' Indostan, posta sul fi. Gemma, in passato cap. e residenza del Mogol, ora della prov. dello stesso suo nome. Questa città fu fabbricata al principio del 16.° secolo da *Schah-Jehan* sulle rovine dell' antica Delhi, che credesi fosse la sede del reg. di *Poro* vinto da *Alessandro* il grande. Ora

non conserva che qualche edifizio, che testifica la sua antica grandezza, e fra questi osservansi, il serraglio ed il palazzo degli antichi mogoli, che sono magnifici, e che rinchiudevano dei tesori immensi. Questa città cadde in rovina, da che *Thamas-Kulikan* la prese nel 1738, massacrò 100,000 abitanti, e vi fece un bottino incalcolabile; gl' ing. nel 1798 s' impadronirono della fortezza. Essa è dist. 85 l. al S. q. E. da Laho., e 40 al N. da Agra. Long. 97; lat. 28, 20.

Delichia pic. is. del mar di Grecia, una delle Cursoliere, posta nel golfo di Patras, vicino a quello di Lepanto.

Delitsth o Delitz, che in vandalo significa Foresta Sacra, *Delitium* città e bal. di Germ. nel reg di Sassonia; ha un cast. sul fi. Lubber, fa parte del circolo di Misnia, ed è dist 3 l. al N. da Lipsia.

Delivrance (la B. V. della) famosa cappella di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 3 l. al N. O. da Caen, e 4 al N. E. da Bayeux.

Delle pic. città di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia; è capo luogo di cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 2 l. al N. O. da Porentrui.

Delmenhorst, *Delmenhorstium* forte città di Germ., posta sul fi. Delm, vicino al Weser. Essa è la cap. d' una pic. cont. del suo nome, che fa parte del duc. d' Olstein-Oldenburgo, è difesa da una buona cittadella, che *Antonio* conte d' Oldenburgo prese nel 1547. Il re di Danimarca, che n' era padrone sino dal 1667, la cedette nel 1773 al duca d' Olstein, in cambio dell' Olstein ducale. Essa è dist. 3 l. al S. O. da Brema, e 7 al S. E. da Oldenburgo. Long. 26, 12; lat. 53. 10.

Delos v. Sdiles.

Delvino città considerabile della Turchia eur. in Albania, che conta 12,000 abitanti.

Demavenda mont. altissima e vulcanica di Persia.

Dembea gran lago d' Af. nell'Abissinia, che ha 21 l. di lung. e 15 di larg.; questo lago è attraversato dal Nilo dalla parte merid., ha diverse is., specialmente una principale da cui prese il nome.

Demer (la), *Tabuda* fi. del Brabante, che cade nel Dyle.

Demerary fi. considerabile d'Amer., lungi 2 l. all'E. da quello di Esequibo, e che scorre la Gujana olan. Le sue rive sono fertilissime, comunica con molti altri fi. che lo fanno essere assai utile pel commercio. Gli olan. v'avevano i due importanti stabilimenti di *Demerary* e *d' Esequibo*, situati al S. di Sorinam, che ora appartengono agl' ing.

Demetria città della Turchia eur. nella prov. di Janiah, posta sulla costa sett. del golfo d'Armiro, prossima al monte Calidromo, ove *Leonida* con 300 greci fece fronte a tutto l' esercito di Dario. Questa città fu la sede dei re di Macedonia, ed in passato aveva un arciv.

Demetrioft città della Russia, posta sulla Dwina, e nella prov. di Ousliough.

Demetriowitz, *Demetrovia* città della Russia sul fi. Ugra, nel duc. di Smolensko, da cui è dist. 40 l. all' E. q. S. Long. 54; lat. 52, 30.

Demeu bor. di Fr. (Gers) nell'Armagnac, dist. 2 l. all' O. da Vio.

Demmin, *Deminium* antica città di Germ., posta sul fi. Peena, la quale fa parte del duc. di Stetino soggetto alla Prussia. Gli svedesi la presero nel 1631, e gl'imp. nel 1637. Essa è dist. 12 l. al S. da Stralsunda. Long. 31, 5; lat. 53, 55.

Demona (la valle di), *Vallis Nemorensis* valle considerabile d' It., quella che comprende la parte

al N E. della Sicilia; essa ha circa 40 l. di lung. e 25 di larg., è fertilissima di prodotti, e la sua cap. è Messina.

Demona o Demont (il forte) forte del Piemonte (Stura), posto sul fi. Stura, e preso dal princ. di Conti nel 1744. È capo luogo del cantone, vi si contano 600 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. O. dà Cuneo, e 7 al N. O. da Tenda. Long. 25, 5; lat. 44, 19.

Denain, *Dononium* vill. di Fr. (Nord) nell' Hainaut fr., posto sulla Schelda, tra Valenciennes e Bouchain. È celebre per la vittoria quivi riportata dal duca di Villars nel 1712. Long. 21, 3; lat. 50, 20.

Denat pic. città di Fr. (Tarn), posta sul fi. Assou, e dist. 3 l. al S. da Alby.

Denbigh cont. d'Ing. nel princ. di Galles, che ha 40 l. di circuito, circa 410,000 jugeri di superficie, e la sua popolazione ascende a 60,350 abitanti. Il suolo è molto vario; la valle bagnata dal fi. Clwyd è fertile in grano, ha de' buoni pascoli, vi si alleva quantità di bestiame, e vi si fa molto formaggio; il resto è quasi sterile, e non vi sono che delle miniere di piombo e carbone. Essa manda due deput. al parl.

Denbigh, *Denbiga* città d'Ing., cap. della cont. dello stesso suo nome, deliziosamente posta sopra il pendìo d'una roccia, dominando la valle bagnata dal fi. Clwyd; ha un vecchio cast. che corona la sommità della mont., e che forma una prospettiva imponente. In questa città si fa un rilevante commercio di cuojo, ed ha delle fabbriche di superbi guanti. Manda un deput. al parl., ed è dist. 5 l. all' O. da Chester, e 64 al N. O. da Londra. Long. 14, 18; lat. 53, 13.

Dendera città d'Af. nell'Egitto super., fabbricata sulle rovine dell' antica *Tentyris*, e sulla riva O. del Nilo. In essa si vedono le rovine di tre tempj.

Dendermonde, Dermonde o Tenermonde, *Teneræmunda* bella città dei Paesi-Bassi ex-aust., ora unita alla Fr. (Schelda), posta al confluente del fi. Dendre nella Schelda, circondata da paludi e da belle praterie. Essa è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist, vi si contano 8000 abitanti, ed il suo principal commercio è in grano, canapa e lino; ha delle cartaje, delle concerie di cuojo, e delle raffinerie di sale. E dist. 6 l. e mezzo all' E. da Gand, 5 al S. O. da Anversa, 6 all' O. da Malines, e 6 al N. O. da Brusselles. Long. 21, 38; lat. 51, 3.

Denee bor. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, dist. 3 l. al S. da Angers.

Deneuvre città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 1 l. al S. E. da Baccarat, e 4 al S. E. da Luneville.

Denguin bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 1 l. all'O. da Lescar.

Denia, *Dianium* antica e forte città di Spag. nel reg. di Valenza, fondata dai marsigliesi qualche secolo prima di G. C., al piede d'una mont. vicino al mare, e dirimpetto all'is. d'Ivica. Ha un buon cast., in passato era episc., ed è dist. 21 l. al N. q. E. da Alicante, e 18 al S. E. da Valenza. Long. 18; lat. 38, 56.

Denisley o Degniezy bor. della Turchia as., ove si usa da tempo assai remoto di estrarre dall' uva lo sciroppo, che serve per zucchero.

Dentrecastreaux grande is. dell' arcipelago Australe, la più prossima alla nuova Guinea.

Dentritique famosa miniera di rame della Russia eur., e nei monti Altaichi; il minerale è pallido, si presenta a foglie, ed è misto d' argento.

Deo fi. d' Ing., che perdesi nel mar d' Irl.

Deobiga v. Miranda d Ebro.

Deols, *Vicus Dolensis* bor. di Fr. (Indra) nel Berri, posto sul fi. Indra, e poco dist. da Châteauroux.

Depart bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, posto sul fi. Gave, ed in faccia ad Orthez

Deptfort bella città d' Ing., posta sul Tamigi, e nella cont. di Kent; in essa sonovi i cantieri ove si costruiscono e si riparano le navi della marina reale; ha un ospedale pei marinari invalidi, fatto edificare dal re Guglielmo III, ed è dist. 2 l. da Londra.

Deras gran città d' As. nella Persia. Long. 79, 30; lat. 51, 32.

Derbent, *Albaniæ Pilæ* grande e forte città della Russia as., posta al piede del monte Caucaso, vicino al mar Caspio. Questa città fu fondata da *Alessandro* il Grande, ed aumentata da *Nauschivan* re di Persia, ed era la cap. del Daghistan: *Pietro* il Grande se ne era impadronito, allorchè la Persia era involta ne' sommi disastri; avendola la Persia ricuperata, Catterina II gliela tolse di nuovo nel 1780. Essendovi l' abbordaggio difficile, è poco commerciante per mare, ma però fa un traffico considerabile col Ghilan, specialmente in zafferano. Essa ha più di una lega d'estensione, il suo clima è dolce, e la pianura che la circonda è fertile di grano, ed ha degli eccellenti pascoli; comprende 4000 case, e vi si osserva un numero grande di antichi sepolcri. Nelle vicinanze di questa città si vedono le rovine di un muro, che dal mar Caspio andava sino al mar Nero. Long 67, 35; lat. 42, 8.

Derby v. Darby.

Derby cont. d' Ing., posta all' E. di quella di Chester; il clima vi è dolce dalla parte bassa, e questa si compone di fertili pianure, abbondanti di grano; all' opposto la parte montuosa è freddissima, e sterile di prodotti, ma abbonda di miniere di ferro, piombo e carbone, come pure di cave di marmo ed alabastro; la sua popolazione ascende a 161,000 abitanti, manda due deput al parl., e la sua cap. è Darby.

Dercon città della Turchia eur. nella Romania, in passato episc.; essa è posta sopra un lago formato da un fi., che ha lo stesso suo nome.

Dereham città d' Ing. nella cont. di Norfolck, che fa un rilevante commercio di lane.

Derg gran lago d Irl., formato dal fi. Shannon; esso è posto ai confini della Conacia, e da questo lago sorte un fi. che ha lo stesso suo nome.

Derna considerabile città d'Af. nel reg. di Tripoli, cap. del cantone di Barca, che ha un porto sul Mediterraneo.

Dernbach città dell'Assia super., soggetta al gran duc. di Darmstadt, dist. 3 l da Marpurgo.

Dernburgo pic. città di Germ., posta sul fi. Holtzemma, nel princ., e dist. 2 l al S. O da Halberstadt.

Dernis città forte della Dalmazia turca, presa dai veneziani nel 1684.

Derota o Deirouta, *Dereita* città dell' Egitto, posta sopra un'is. formata dal canale, che va dal Cairo a Rosetta; in questa città vi è un sorprendente tempio. Long. 49, 30; lat 30, 40.

Derpt, *Derpatum* o *Torpatum* città e palatinato della Livonia, prossima al fi. Ambeck, soggetta alla Russia; ha un' univ., ed aveva in passato anche un vesc. Essa è dist. 25 l. al S. O. da Narva, e 20 al N. O. da Plescow. Long. 45, 10; lat. 58, 10.

Derry v. Londonderry.

Derval antica baronia di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, dist. 8 l. al S. da Rennes.

Derwent fi. d'Ing., che si perde nel mar d'Irl. al di sotto di Cockermouth.

Desaguadero o il fiume di s. Gio. fi. dell'Amer. sett. nell'udienza di Guatimala. Esso ha origine nel gran lago di Nicaragua, e si getta nel mare Atlantico. Evvi un altro fi. dello stesso nome pure in Amer. nel Chili, che si getta nel mare Magellanico.

Desana, *Deciana* bor. ed excont. del Piemonte (Sesia), i di cui conti avevano il diritto di coniare la propria moneta; esso è in poca distanza da Vercelli.

Desenzano grosso bor. del reg. d'It. (Mella) nel Bresciano, deliziosamente posto sul lago di Garda; è molto commerciante nei vini de' suoi contorni, che sono eccellenti. Esso è dist. 7 l. all'E. da Brescia.

Desertines bor. di Fr. (Majenna), dist. 5 l. al N. O. da Majenna.

Desiderata (la) *Desiderata* pic. is. dell'Amer. sett., una delle Antille fr., scoperta da *Cristoforo Colombo*. Ha 4 l. di lung.. e 2 di larg., i suoi prodotti sono frumento, manioca, caffè, zucchero, tabacco e cotone. Essa è dist. 7 l. da Maria Galante, e 4 dalla Guadalupa.

Desiderato (il capo) capo di Amer. nel mare del Sud, che termina la Terra del Fuoco, all'entrata dello stretto Magellanico.

Desiderio (s.) città di Fr. (Loira) nel Velay, dist. 7 l. al N. da Puy.

Desiderio (s.) nome di 3 bor. di Fr., uno (Rodano) dist. 1 l da Lione, l'altro (Alta Loira) nell'Alvergna, dist. 3 l. al N. E. da Brioude, ed il terzo (Loira) poco lungi da s. Stefano, e 3 l. al N. da s. Chaumont.

Desmont pic. paese d'Irl. nella Momonia.

Desna o Disna fi. che ha la sua origine nella Moscovia, e si getta nel Nieper, prima di giungere a Kiovia.

Desny bor. di Boemia nel circolo di Bechin, ove sonovi delle acque minerali molto apprezzate.

Desolazione (is. della) v. Kerguen (le terre di).

Desposo-Dog mont. della Turchia eur., che dalla Romania va a finire nel mar di Marmara; essa è il *Rhodopo* degli antichi.

Dessau, *Dessavia* bella e forte città di Germ., posta al confluente della Mulda nell'Elba, ove ha un sorprendente ponte, e poco lungi si vede una diga di questo stesso fi. assai considerabile. Essa è la cap. del princ. d'Anhalt-Dessau, ha molti magnifici edificj, ed i più considerabili sono, il palazzo del princ., la nuova cancelleria, la casa della caccia, e la bellissima cavallerizza. La sua popolazione ascende a 9000 abitanti, fa qualche commercio colle manifatture delle sue fabbriche di panni, stoffe di lana e tabacco, ed è dist. 16 l. al N. da Lipsia. Long. 29, 55; lat. 51, 51.

Desures o Desurennes pic. città di Fr. (Pas-de-Calais), capo luogo del cantone; vi si contano 2400 abitanti, sonovi delle fabbriche di panni ordinarj e di cuojo, ed è dist. 4 l. e mezzo all'E. S. E. da Bologna sul mare.

Detern pic. luogo d'Olan, in cui da poco tempo si scopersero delle acque minerali molto accreditate.

Dethmold, *Detmoldia* antica e pic. città di Germ. sul fi. Wehre, residenza ordinaria dei conti della Lippa-Dethmold. Sonovi delle fabbriche di tele, e nelle sue vicinanze trovasi il luogo ove i germani disfecero le legioni romane, comandate da *Varo*. Essa è dist. 1 l. al S. da Lemgow, e 6 al N. da Paderborn.

Dettingen vill. di Germ., posto tra Aschaffenburgo e Salingestadt.

Deva cast. forte della Transilvania, nel quale si uccise *Dece-*

*balo* re de' daci, per non cadere in potere di *Trajano*.

Deva porto di Spag. sul mare di Biscaglia, e nella prov. di Guipuscoa, dist. 12 l. al S. E. da Bilbao, e 5 al N. da Placenzia. Long. 15, 8; lat. 43, 30.

Devanapatnam o Cuddalore città considerabile dell' Indostan, sulla costa del Coromandel; ha delle grandiose fabbriche di mussoline, di cui fa un ragguardevole traffico, appartiene agl' ing., ed è dist. 5 l. al S. da Pondichery.

Devano città del Giappone nell' is. di Nifon, posta nella parte occid. della prov. d' Oochio. Essa è la cap. del reg. dello stesso suo nome.

Develle pic. città di Fr. (Senna infer.), che conta 1800 abitanti; sonovi molte fabbriche di indiane e carta, ed è dist. tre quarti di lega al N. O. da Roano.

Develto o Zagoria, *Develtus* pic. città della Turchia eur., posta sul fi. Paniza, e nella Bulgaria; ha un arciv. greco, ed è dist. 26 l. al N. E. da Adrianopoli, e 45 al N. O. da Costantinopoli. Long. 45, 8; lat. 42, 33.

Deventer, *Deventria* grande, forte e mercantile città de' Paesi Bassi olan. (Bocche dell' Issel), posta sull' Issel, ed al confluente di questo fi. nello Schipbeck. Questa città era in passato libera, anseatica ed episc., indi cap. dell'Over-Issel; ora è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., un'univ., una fonderia di cannoni, e la sua popolazione ascende a 18,000 abitanti. Essa è celebre per aver dato i natali a Deventer, a Giacomo Gronovius ed a Evrardo Bronchorst, ed è dist. 4 l. al N. da Zutphen, 22 all'E. da Amsterdam, e 17 all'O. da Bentheim. Long. 23, 44; lat. 52, 15.

Devese (la) pic. città di Fr. (Gers) nell' Armagnac, dist. 8 l. al S. O. da Auch.

Devicotta città dell' Indostan, posta sulla costa del Coromandel; ha molte fabbriche d' indiane, ed appartiene agl' ing.

Devizes bor. d' Ing., che manda due deput. al parl.; esso è nella cont., e dist. 2 l. al N. da Wilton.

Deule fi. di Fr. nella Picardia, il quale forma il canale che va da Douay a Lilla, e si perde nel Lys.

Devon fi. di Scozia.

Devon, *Devonia* cont. d' Ing., posta all' E. di quella di Dorset; ha circa 45 l. di circuito, e 1,920,000 jugeri di superficie. Il suo suolo abbonda d' eccellenti pascoli, in cui si alleva quantità di bestiame, specialmente cavalli molto apprezzati, abbonda di frutta colla quale fabbricasi molto sidro, e sulle coste trovasi una sabbia grassa, ch' è di sommo vantaggio pei terreni lavorabili. Sonovi delle miniere di stagno, piombo, e delle cave di marmo. Il suo clima è sanissimo, e gli abitanti vengono riguardati come i più robusti dell' Ing.; ha molte fabbriche di saje e merletti, manda due deput. al parl., e la sua cap. è Excester.

Devtikem città dell'Olan. (Issel super.) nell' ex-cont. di Zutphen, posta sul vecchio Issel. In questa città sonovi delle fonderie di palle da cannone e bombe.

Deutsch-Brod, *Broda Germanica* città di Boemia nel circolo di Czaslaw.

Deutsch-Eyland pic. città di Prussia, posta sulla riva d' un lago.

Deutz pic. città di Germ. nel gran duc. di Berg., posta sul Reno, e dirimpetto a Colonia.

Dezaigne bor. di Fr. (Ardèche) nel Vivarese, dist. 4 l. all'O. da Annonay.

Dezima is. del Giappone, posta in mezzo al porto di Nangasaki; questi è il luogo ove è permesso agli olan. di commerciare

soi giapponesi, non potendo essi sortire da quest'is., e niun' altra nazione eur. può abbordarvi.

**Deziza**, *Desucia* pic. città assai commerciante dell'Egitto, posta sul Nilo; i suoi abitanti credono, che il profeta Geremia vi abbia soggiornato. Essa è in poca distanza dal Cairo, e a l. dalle Piramid.. Long. 49. 10; lat. 28, 54.

**Dghion** v. Massisa.

**Dhaun** bor. di Fr. (Sarra) nella Lorena; è capo luogo del cantone, e ne suoi contorni sonovi delle miniere d' argento.

**Dia** (s) v. Zia.

**Diafar-Tacseb** città d'As. nell'Arabia Felice, posta sul fi. Naugeran, e dist. 12 l. dal mare.

**Diamante** (il) gran mont dell'Amer. sett., posto al S. della Martinica, dalla quale è separata da uno stretto lungo una lega

**Diamper** città dell' Indie sulla costa del Malabar, posta sopra un fi., e nel reg. di Cochin. Essa è abitata dai cristiani di s. Tommaso

**Diana** lago o gran stagno, posto sulla costa orient. dell' is. di Corsica, che va a gettarsi nel Mediterraneo.

**Diano** pic. città del Genovesato (Genova), dist. 1 l. all E. da Oneglia.

**Diarbeck** (il) paese della Turchia as., posto al S. O della Armenia, e tra i fi. Tigri ed Eufrate; si divide in tre governi, cioè il *Diarbeck proprio*, *d Urfa e di Mosul*, ognuno governato da un bascià. Il Diarbeck è l antica *Mesopotamia* che comprendeva l'*Osroene*. Il suo territorio è fertile di grano, frutta, cotone e seta, ed ha delle miniere d argento.

**Diarbeck o Diarbekir**, *Amida* grande ed antica città della Turchia as., posta sul Tigri, in un territorio fertilissimo ed ameno cap. del paese dello stesso suo nome; la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti, composti di maomettani molto civili, e di cristiani, che hanno il nome di caldei, il di cui rito è il siriaco, ed hanno un patriarca che assume il titolo di patriarca di babilonia. In questa città si fa un ril vasto commercio di marrocchini rossi, e di tele di cotone, ed e dist. 63 l. da Aleppo, e 52 al N. O. da Mosul. Long. 57; lat. 35, 58.

**Diavoli** antica e pic. città della Turchia eur. nella Macedonia, dist. 3 l. da Cogni.

**Dibra o Dibri** pic. città della Turchia eur. nella Macedonia, e verso i confini dell' Albania.

**Dictanio** fi. d'It. nella Sicilia; ha origine nel monte di Castro Gio., scorre la valle di Noto, e gettasi nel golfo di Catanea.

**Die**, *Dea Vocontiorum* città di Fr. (Dioma) nel Delfinato, posta sulla riva dritta della Dioma; in passato aveva un vesc., ed era la cap. del Diocese; ora è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 4000 abitanti Il suo principal commercio è in eccellente vino bianco, conosciuto sotto il nome di *clairette di Die*, nelle sue vicinanze sonovi le tanto rinomate acque minerali d' Urelo, ed essa è dist. 11 l. all' E. S. E. da Valenza, 15 al N. O. da Gap, 12 al S. O. da Grenoble, 19 al N. O. da Orange, e 150 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 58; lat. 44, 44.

**Dié** (s), *s. Deodatus* città di Fr. (Vosges) nella Lorena, posta sulla Meurthe; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e vi si contano 5400 abitanti. Il suo principal commercio è in bestiame, grano e chincaglierie, ed è dist. 10 l. all' E. N. E. da Epinal, 10 all' O da Schelestat, e 12 al S. E. da Luneville. Long. 24, 45; lat. 48, 20.

Dié (s.), *Deodatus* bor. di Fr (Loir e Cher) nell Orleanese, dist. 4 l. all' E. da Blois sulla Loira.

Diegzin v. Tetschen.

Diego-Garcias o Chagas is del mar dell' Indie, di difficile abbordaggio, e mancante d'acqua, dist 400 l. dal capo Comorin. Long. 91 ; lat. merid 7, 15.

Diekirch pic. città di Fr. (Foreste), posta sul fi. Alzette, nel Lussemburghese ; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 2500 abitanti; soovi diverse fabbriche di ferrareccia, ed è dist. 7 l al S. O da Bitburgo, e 7 e mezzo al N. da Lussemborgo.

Diellette pic. porto di Fr. (Manica) sulle coste di Normandia, terminato nel 1731, e dist. 5 l. al S. O. da Cherburgo.

Diemansthein signoria di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Svevia.

Diemen (la terra di) nome che si dà alla costa della Nuova Olan, scoperta nel 1642 dal gen rale della compagnia dell' Indie olan, che le diede il suo nome. Il capo Diemen è la parte più australe di questa costa. Questo paese è molto fertile, gli alberi sono di una grandezza prodigiosa, ed i suoi abitanti sono feroci e bellicosi. Long. 157, 45 ; lat. merid. 43, 50.

Dienne bor. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, dist. 5 l. al N. da s. Flour.

Dienville pic. città di Fr. (Aobe) nella Sciampagna, dist. 3 l. al N. O. da Bar-sull'-Aube.

Diepburgo pic. città di Germ., sitoata all' E. di Magonza.

Diepholo, *Diepholdia* cont. e città di Germ, che facevano parte dell' elett. d' Annover, ora unite al reg. di West. La cont ha de buoni pascoli, vi si alleva molto bestiame, produce quantità di miele, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti. La città, ch' è posta sul lago Dumer, tra Bremen e Osnabruc, alla distanza di 10 l. da ognuna, è la cap.; ha molte fabbriche di stoffe di lana, ed è dist. 12 l. al N .O. da Mioden. Long. 26, 10 ; lat. 52, 45.

Dieppe, *Dieppa* bella città di Fr. (Senna infer) nella Normandia, e nel paese di Caux, posta all' imboccatura dell'Arques nella Manica, sulla quale ha un' eccellente porto, difeso da due belle scoglierie, e da un vecchio cast.; la soa chiesa parrocchiale, detta di s. Giacomo, è molto bella, ed ha una torre, dalla di cui sommità, quando il tempo è sereno, si scoprono le coste dell' Ing. Questa città è capo luogo d' ona sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 18,500 abitanti. Il principal commercio di Dieppe è nella pesca dell' aringhe, baccalari ec., ed ha delle fabbriche d oggetti d avorio ed osso, di movimenti d' oriuoli e di vetri. Gl' ing. la bombardarono nel 1694. ma inutilmente. Essa è dist. 14 l. al N da Roano, 6 al N. E. da s. Valery, e 44 al N. O. da Parigi. Long. 18, 44, 12 ; lat. 49, 55, 17. Evvi una città nella Guinea in Af, chiamata *la pic. Dieppe*, posta sulla costa di Malagoetta, e fabbricata dai fr.

Dierdorf pic. città di Germ. nel reg. di West., e nella cont. di Vied.

Dierensthein pic. città dell'Aust. infer, posta sul Danubio, celebre, tanto per esservi stato scoperto ed arrestato nel 1194 Riccardo I re d' Ing., quanto pel famoso combattimento seguito nelle sue vicinanze nel 1805. ove un corpo di 4000 fr., comandati dal ma escial lo Mortier, si difese contro tutta l' armata russa, mise foori di combattimento 4000 uomini, fece

3300 prigionieri, e passò illeso tra l' armata nemica.

Diessenhofen, *Divodorum* bella città della Svizzera, posta sul Reno, che abbracciò la religione riformata nel 1529. Ora è uno degli 8 distretti del cantone di Turgovia, ed è dist. 2 l. al S. da Sciaffusa. Long. 26, 25; lat. 47, 45.

Diest, *Diesta* città di Fr. (Dyle) nell' ex-duc. del Brabante, posta sul fi. Demer. È capo luogo del cantone, e vi si contano 7000 abitanti; in passato era floridissima per la quantità di fabbriche d' ogni sorta di manifatture che v' erano, ora ha delle fabbriche di calze, d' acquavite, e delle filature di lana, ed una fiera annuale di cavalli assai importante; è dist. 1 l. all' E. da Montaigu, 4 e mezzo al N da Tirlemont, e 6 e mezzo all' E. N. E. da Louvain. Long. 22, 35; lat. 50, 59.

Dietrichstein pic. città della Carinzia super., posta sul fi. Geyl, e dist. 1 l. all' O. da Arnoldstein.

Dietschin pic. città di Boemia, posta sull' Elba, e nel circolo di Leutmeritz.

Dietz, *Dieta* città di Germ. nella Veteravia, posta sul fi. Lahn che quivi comincia ad essere navigabile; essa è la cap. del princ. di Nassau-Dietz, ha un doppio cast., ed è dist. 6 l da Coblentz, e 10 al N. da Magonza. Long. 25, 35; lat. 50, 22.

Dieu (l'is) o l' is. d'Yeu pic. is. di Fr., dist 3 l dalla costa del Poitù. Evvi un bor. dello stesso nome pure in Fr. nella Vandea, che è capo luogo di cantone.

Dieu-le-Fit pic. città di Fr. (Droma) nel Delfinato, posta alla sorgente del fi. Jabron; è capo luogo del cantone, vi si contano 2500 abitanti, ed il suo maggior commercio è in terraglia alla prova del fuoco: sonovi delle acque minerali, ed è dist. 6 l. all' E. da Montelimart.

Dieuse, *Decempagi* città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, posta sulla riva dritta della Seilla, tra le città di Metz e Saverna. È capo luogo del cantone, vi si contano 3400 abitanti, sonovi delle considerabili saline, ed è dist. 4 l. all' E. da Château-Salins, 2 all' E. da Marsal, e 9 al N. O. da Nancy. Long. 24, 20; lat. 48, 50.

Digarois is. dell' Oceano Etiopico.

Digby uno de' nuovi stabilimenti ing. nella Nuova Scozia, posto al S. di Alifax, e che ora comincia a prosperare.

Diges bor. di Fr. (Jonna), che ha una fontana d' acqua minerale, ed è dist. 2 l. al N. O. da Tonnerre.

Diggs (capo e is. di) capo e is. d'Amer., posti alla punta O. e S. della costa dello stretto di Hudson; in essa sonovi delle mandre di renne e molti uccelli acquatici. Long. O. 81, 10; lat. 62, 41.

Digione, *Divio* antica, grande, bella, ricca e una delle più considerabili città di Fr. (Costa d'Oro), posta sopra i due pic. fi. Ouche e Suzon, in un' amena e fertile pianura. In passato era cap. della Borgogna e del Digionese, aveva un parlamento erettovi da Luigi XI nel 1477, una camera dei conti, un bal., un generalato, un' univ., ed un' accademia di scienze. Ora questa città è capo luogo della prefett., e della sesta coorte della legion d' onore; ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la corte imp. dei dipart. della Costa d' Oro, dell'Alta Marna, e della Saona e Loira, e la sua popolazione ascende a 22,000 abitanti. Il suo commercio è ragguardevole, particolarmente in vino, grano, canapa e lino; ed inoltre ha molte fabbriche di panni, saje, coperte di lana, cappelli, berrette, tele di cotone, indiane, acquavite ec. Questa città è assai bene fabbricata, e me-

ritano una special menzione il museo, le chiese di nostra Signora, di s. Michele, la cattedrale, e le deliziose sue passeggiate, specialmente il corso, il parco e Tivoli. Essa si onora di essere la patria di Gio. senza paura, di Filippo-il-Buono, del sommo Bossuet vesc. di Meaux, e dei signori Monnaie, Longeppierre, Crebbillon, Piron, Rameau, Buffon, Doubenton, Papillon, Bouhier e Freret. In poca distanza da Digione vedesi il luogo, ove esisteva una famosa certosa, nella di cui chiesa osservansi tuttora i magnifici sepolcri dei duca di Borgogna. Essa è dist 19 l. al N. E. da Autun, 21 all' O da Besansone, 46 al N. da Lione, e 78 al S. E. da Parigi. Long. 22, 42, 23; lat. 47, 19, 22.

Digligoy-Neur città considerabile nell'interno dell'is. di Ceilan, e nel reg. di Candì, da oui è dist. 7 l. all' E.

Dignao bor. di Fr. (Charente), dist. 3 l. al S. da Angoulème.

Dignan o Ledignan bor. di Fr. (Gard) in Provenza, che conta 700 abitanti.

Dignant pic. città d' It. nell' Istria ex-veneta, ora unita alla prov. d'Istria, una delle Illiriche; essa è dist. 1 l. dal mare. Long. 31, 40; lat. 45, 10.

Digne, *Dinia* bella città di Fr. (Basse Alpi) nella Proveuza, posta sulla riva sinistra del fi. Bleone. È capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è ad Aix, e vi si contano 3350 abitanti. Il suo principal commercio è in frutta secca, olio d' uliva, cera vergine e lana. Ne' suoi contorni sonovi delle acque minerali assai accreditate, ed è dist. 14 l. al S. q. O. da Embrun, e 197 al S. E. da Parigi. Long. 23, 2; lat. 44, 52.

Digoin bor. di Fr. (Saona e Loira), posto sulla Loira, e nel luogo ove sbocca il canale del centro, che fa comunicare la Saona con questo fi. È capo luogo del cantone, vi si contano 2200 abitanti, il suo principal commercio è in majolica e sale, ed è dist. 6 l. all' O. da Charolles.

Digoville vill. di Fr. (Manica), dist. 1 l. all'E. da Cherburgo.

Dilige città forte nell' is. di Ceilan, e residenza del re del Candì. Long. 99, 10; lat. 7, 40.

Dillenburgo. *Dillenburgum* città di Germ. nella Veteravia, posta sul Dyle; ha un buon cast., ed era la cap. del princ. di Nassau-Dillenburgo; ora unita al gran duc. di Berg è capo luogo del depart. del Sieg, e vi si contano 3000 abitanti. Essa è dist. 9 l. al N. O. da Marpurgo, 18 al N. da Francoforte, e 20 all'E. da Bonn. Long. 25, 59; lat. 50, 45.

Dilleng città di Fr. (Mosella) nella Lorena, che conta 6000 abitanti. In questa città sonovi le più grandi fabbriche di Fr. in genere di ferrareccia d'ogni qualità, specialmente di latta, seghe, lime d' ogni sorta, e di tutto ciò che può abbisognare alla marina. Essa è dist. 1 l. circa da Sarre-Lovis, e 10 l. e mezzo all' E. da Thionville.

Dillengua o Dillingen, *Dillingia* città di Germ. nel reg. di Baviera, che fa parte della Svevia, posta sul Danubio. Ha una univ. fondata nel 1549, ed è la residenza ordinaria del vesc. di Augusta; vi si contano 2800 abitanti, ed è dist. 8 l. al S. O. da Burgaw, 4 al N. O. da Augusta, 8 al S. O. da Neuburgo, e 4 da Donavert verso Ulma. Long. 27, 54, 30; lat. 48, 30.

Dillingen v. Dillengua.

Dilsbo pic. città di Svezia nell' Elsingia, posta sopra un pic. golfo, che fa parte di quello di Botnia.

Dimanaza pic. città della Morea in Zaconia, posta sul fi. Dimansa, che gettasi nell'Alfea.

Dimitry (s.) città della Russia as., posta sul fi Don, al N. e nel governo d Azoff; in questa città vi è una dogana.

Dimitzana una delle più antiche città del Peloponese, posta ai confini dell'Elide e dell'Arcadia, e sul fi Erymante; è attualmente ridotta in un vill. della Morea, dist. 10 l. al N. da Tripolizza 10 al N. p O. da Leontari, e 9 all'O. p. N. da Mandy.

Dimmel fi di Germ., che ha la sua origine nella cont. di Waldeck, e gettasi nel Weser, al di sotto dell'abb. di Corvey.

Dimotuc, *Didymothicos* città della Turchia eur. nella Romania, posta sopra una mont. circondata dal fi. Mariza; in essa ebbe i natali il sultano Bajazette, e vi volle anche terminare i suoi giorni, dopo aver rinunciato il trono a suo figlio Essa è dist. 5 l. al S. O. da Adrianopoli, e 10 al N. da Trajanopoli. Long. 44, 8; lat. 41, 38.

Dinaburgo piazza forte di Russia, posta sulla Dwina, nel governo, e dist. 32 l. all' O. O. N. da Potosck. Long. 23, 55; lat. 36, 5

Dinan, *Dinatium* città forte e considerabile di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, posta sulla riva sinistra del fi. Rance; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 4200 abitanti; sonovi delle fabbriche di tele, flanelle e reffe, ed il suo principal commercio è in rame, butirro, lino e sego; ha una fontana d' acqua minerale, nei suoi contorni sonovi delle miniere di ferro, ed è dist. 6 l. al S. da s. Malò, 12 al N. O. da Rennes, 13 all'E. da s. Brieux, e 89 all'O. da Parigi. Long. 15, 36, 40; lat. 48, 27, 16.

Dinant, *Deonantum*, *Dinatium* o *Dionantum* ricca e forte città di Fr. (Sambra e Mosa) nei Paesi Bassi, e nell' ex-vesc. di Liegi, posta sulla riva dritta della Mosa, in un territorio ove sonovi delle miniere di ferro e delle cave di marmo. È capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 3000 abitanti.. Il suo principale commercio è in ferro, marmo, carta, cuojo e raffinerie di sale. Essa è dist. 6 l. al S. da Namur, 15 al S. E. da Mons, e 16 al S. O. da Liegi. Long. 22, 34; lat. 50, 15.

Dinckelspiel v. Dunckelspiel.

Dindigul città e pio. prov. dell' Indie, separate dal Maduré da un' alta catena di mont., e che fanno parte dei possedimenti ing. nell' Indostan. La prov. ha 12 l. di lung. e 8 di larg., ed è bagnata da varj ruscelli e torrenti.

Dingelfing, *Dingolvinga* bella città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sull' Iser, tra Straubinga e Landshut.

Dingle, *Dinglia* bella città d'Irl. nella cont. di Kerry; ha un buon porto, e la più grande baja del reg., la quale chiamasi collo stesso suo nome; deputa al parl., ed è dist. 40 l. all' O. da Corck, e 60 al S. O. da Dublino. Long 7, 25; lat 51, 59.

Dingwal città di Scozia nella cont. di Ross, posta sul fi Connel, ed in un territorio fertile; vi si contano 7000 abitanti, ha delle fabbriche di tele, ed è dist. circa 40 l. al N. q. O da Edimburgo, e 115 al N. q. O da Londra. Long. 13. 13; lat. 57. 46.

Dinkelsbulen città di Germ. nel reg di Baviera, e nel circolo della Rezat, che conta 5000 abitanti.

Diocesarea antica città d' As. nella Galilea, la quale al tempo di *Erode* era cinta di mura. e fu patria de' ss. Gioachimo ed Anna. Ora è un misero bor. chiamato *Sephoris*.

Dicco-War bor. della Schiavonia, che ha una cittadella; è si-

tuato nella cont. di Posscheg, ed appartiene al vesc. della Bosnia, che vi fa la sua residenza.

Diœse, *Diensis Tractus*, contrada di Fr. nel Delfinato, posta tra il Gresivodan, il Gapanese ed il Valentinese; la sua cap. era Die, ed ora questo paese fa parte del dipart. della Droma.

Dionescopoli, *Chaliacra* città della Bulgaria, posta sul fi. Tiza. In passato era episc., e di qualche conseguenza, ora è di molto decaduta.

Dionigi (s.), *Sanctus Dyonisius in Francia* celebre città di Fr. (Senna) nell'Isola di Francia, posta sul pic. fi. Crould. In questa città eravi una famosa abb. di benedettini, nella di cui chiesa venivano sepolti gli antichi re di Fr.; questa chiesa è un edificio gottico, ammirabile per la sua grandezza, ora è stata ristaurata, e Napoleone I nel 1806 decretò, che debba servire per la tumulazione de' membri della regnante famiglia imp. La città è capo luogo di una sotto prefett., e del cantone, ha la giudicatura di pace, ed i suoi trib. sono a Parigi. La popolazione ascende a 4250 abitanti, vi si tengono delle fiere e mercati di conseguenza, e sonovi molte fabbriche d' indiane e di altre stoffe. Di recente vi si stabilì una casa di educazione per le figlie de' militari morti in campo, ed è dist un quarto di l. dalla Senna, e 2 e mezzo al N. dal centro di Parigi. Long. 20, 1, 22; lat. 48, 56 8.

Dionigi (s) città d' Af., cap. dell' is. Bonaparte.

Dionigi (s) pic. città di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 3 l. al S da s. Papoul.

Dionigi d'-Angiò (s.) bor. di Fr. (Maienna) nell Angiò, dist. 1 l. dal fi Sarta, e 5 al S. O. da Sablé.

Dionigi—di—Candé (s.) v. Candé.

Dionigi-di-Jargeau (s.) bor. di Fr. (Loiret), posto alla fine del ponte di Jargeau sulla Loira, dist. 4 l. al S. E. da Orleans.

Dionigi-il-Gast (s.) bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 4 l. al S. q. E. da Coutances.

Dionisiade tre pic. is. del Mediterraneo, quasi deserte, dist. 10 l. da Candia.

Diosioro pio. is. del mar Jonico, sulla costa della Calabria ulter., prossima al capo delle Colonne.

Dippodiswald pic. città del reg. di Sassonia nella Misnia, dist. 3 l. al S. da Dresda.

Dirchaud, *Dirchovia* città della Prussia, posta sulla Vistola, nel palatinato di Culm, e dist. 5 l al S. da Danzica. Long. 37; lat. 54, 3.

Disentis pic. città della Svizzera nel cantone de' Grigioni, nei di cui contorni sonovi delle miniere d' argento, rame e cristallo di rocca; ha una celebre abb. di benedettini, ed è poco dist. da Ilantz.

Disma, *Disma* città del Giappone; un canale strettissimo la separa dal Naugasaki.

Dismieu città ed ex-cont. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 1 l. al S. E. da Cremieu.

Dison pic. città di Fr. (Ourthe) che conta 2000 abitanti; sonovi delle fabbriche di panni, ed è dist. 2 l. da Verviers, e 6 al N. N. O. da Malmedy.

Disse città d' Ing. nella cont. di Norfolk, il di cui principal commercio è di panni e lana filata.

Dissen città di Germ. nell'exvesc d Osnabruck, ora unita al reg. di West Nei suoi contorni vi è una miniera di sale, che era di ragione dell elett. d'Annover.

Distay bor. di Fr. (Vienna) nel Manese, dist. 3 l. al S. E. da Château-du-Loir.

Distretto—del—Maine paese

degli Stati Uniti d' Amer., che fa parte dello stato di Massachussets; dividesi in cinque cont., e la sua cap. è Portland. È posto al N. E. del nuovo-Hampshire, sull' Oceano Atlantico, i prodotti di questo paese sono canapa e legnami per la costruzione navale, ed il suo principal commercio è in pesci secchi.

Distretto—di—Massachussets paese degli Stati Uniti d' Amer., che fa parte dello stato dello stesso suo nome; dividesi in dodici cont., e la sua cap. è Boston. Esso è posto al S. della Nuova-Hampshire e del Vermont sull' Oceano Atlantico. I suoi prodotti sono grani, legumi, frutta, tabacco, legname da costruzione e da fabbrica; ha de' buoni pascoli, ove si alleva molto bestiame, specialmente de' cavalli, e sonovi delle miniere di ferro. Il suo maggior commercio è in carne salata, pesce secco, butirro, cuojo e sego. Ha pure delle fabbriche di tele di lino, di stoffe di lana, di carta, ed un cantiere per le navi mercantili.

Dithmarsen, *Ditmarsia* paese della Danimarca sul mar Baltico, posto al S. O. dell' Olstein, tra l' Elba e l' Eyder, in una situazione paludosa; esso fu conquistato nel 1559 da Federico II re di Danimarca, e le sue città principali sono Meldorf e Lunden.

Ditmaning bor. di Germ. nel reg. di Baviera; ha una cittadella, è posto sul fi. Saltz, e faceva parte dell' arciv. di Saltzburgo.

Dittaino fi. d'It. nella Sicilia, che scorre ai confini delle valli di Noto e di Demona, e si getta nella Jaretta.

Ditzen bor. di Germ. nel reg. di West.; ha delle buone saline, ed è dist. 7 l. al S. E. da Osnabruck.

Diu, *Dium* is. e città dell'Indie, nell'Oceano Indiano, soggetta ai portog. sino dal 1535, e prossima alla prov. di Guzarate. L'is. produce frumento, riso e cotone. La città, che n'è la cap., ha un buonissimo porto, ed una buona cittadella, e fu saccheggiata dagli arabi di Mascata. Long. 86, 30; lat. 21, 45.

Divandurou, *Divandurœ insulœ* nome di 5 is. d' As. prossime alle Maldive; ognuna ha 7 l. di circuito, il loro clima è sanissimo, sono assai fertili e commercianti, ed appartengono al re di Cananor.

Divar is. del mar dell' Indie, posta al N. di Goa, e soggetta al Portog.

Dive bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, posto sul fi. Dive, e dist. 4 l. al N. E. da Caen.

Dive, *Diva* fi. di Fr. (Calvados) nella Normandia, che ha origine al di sotto di Gassey, comincia ad essere navigabile a Corbon, e dopo un corso di 12 l. gettasi nel mare, al porto di Dive.

Dive (la), *Diva* fi. di Fr. (Maina e Loira) nel Poitù, che gettasi nel Thouay, dist. 1 l. da Saumur.

Divicore città d'As. sul fi. Colram, e sulla costa del Coromandel; ha un porto che, se non fosse ingombro da una barra di sabbia formata dal fi., sarebbe uno de' più sicuri della costa. Essa è soggetta agl' ing., che se n' impadronirono nel 1749.

Divigri città dell' As. minore, posta sopra un ruscello, che gettasi nell'Eufrate, ed in una valle fertilissima. Essa fa parte del governo del Siv..s.

Divrud v. Rud.

Dixmont bor. di Fr. (Jonna) nella Sciampagna, dist. 2 l. al N. da Joigny.

Dixmude, *Dicasmuta* città della Fiandra fr. (Lys), posta sul fi. Yperlea, in un delizioso territorio. È capo luogo del cantone,

vi si contano 2500 abitanti, fa un ragguardevole commercio di butirro e formaggio, ed è dist. 3 l. al N., tanto da Nieuport, quanto da Furnes, e 7 e mezzo all' E. da Duncherque. Long. 20, 31, 56; lat. 51, 2, 6.

Dizier (s.), *Sancti Desiderii Fanum* città considerabile di Fr. (Alta Marna) nella valle della Sciampagna, posta sulla Marna nel luogo ove questo fi. comincia ad essere navigabile. Essa è capo luogo del cantone, ha un trib. di prima ist., vi si contano 5000 abitanti, ed è dist. 6 l. all'E. da Vitry, 5 al S. O. da Bar-le-duc., e 56 all' E. da Parigi. Long. 22, 35; lat. 48, 35.

Djebail o Biblos città maritt. d'As. nella Siria, abitata da 6000 maroniti; aveva un porto di cui ora non sonovi più vestigie. Essa è dist. 11 l. al S. O. da Tripoli. Long. 33, 20; lat. 34, 5.

Djepour o Djenagar città nuova e ben fabbricata dell'Indostan nella prov. d'Azmer; in questa città vi è un sorprendente osservatorio astronomico.

Djeziré città della Turchia as. nel Curdistan.

Djosla città considerabile dell'Arabia, capo luogo del cantone di Yemen; essa è il granajo del paese.

Djoufla città d'As. nel Curdistan, in passato popolatissima, ed ora quasi deserta

Dmitrow città della Russia nel governo di Mosca. Evvi un'altra città dello stesso nome pure in Russia nel governo d'Astracan, posta nel luogo, ove il fi. Kamyscheuk gettasi nel Volga.

Dnieper v. Nieper.

Dniester v. Niester.

Doaro città d'Af. sulla costa d'Ajan nell'Abissinia. cap. d'una delle prov., che i galli conquistarono sugli abissini

Dobass prov. d'Af. nell'Abissinia.

Dobel v. Voitsberg.

Dobelen vill. di Svezia nel duc. di Curlandia, e nella Semigallia.

Dobertin abb. di dame nel duc. di Mecklemburgo, dist. 5 l. al S. da Gustrow.

Dobob città della Croazia turca.

Dobotza o Doboka città della Transilvania, posta sul fi. Samosch.

Dobra-Weda luogo di Boemia, ove trovansi delle eccellenti acque minerali, e in poca distanza da Budweis.

Dobrowika pic. città di Russia nel duc. di Lituania, posta sul fi. Horin, nella Polesia.

Dobrzin, *Dobrinum* pic. città della Polonia russa nella Mazovia, posta sopra una roccia, vicino alla Vistola, ed in passato cap. d'una contrada dello stesso suo nome. Essa è dist 5 l. al N. O. da Pleskon, e 5 all' E. da Inowladislaw. Long. 37, 35; lat. 52, 38.

Dobschau bor. dell'Ung. super., nel quale sonovi delle cartaje; ne' suoi contorni ha delle miniere di ferro, rame, cinabro e di asbesto, ch' è una pietra incombustibile come l' amianto.

Docimi città episc. della Turchia as. nella Natolia.

Dockum, *Toccum* città forte e considerabile d'Olan. (Frisia), posta in un fertile territorio, ed all'imboccatura del fi. Avers, che vi forma un porto, e la rende molto commerciante. Essa è dist. 5 l. al N. E. da Leuwarde, e 9 al N. O. da Groninga. Long. 23, 28; lat 53, 18.

Dodbrok bor. d'Ing., posto sul fi. Salcomb, nella cont. di Devon.

Dodici-Pini catena di pic. mont. d'Irl., formata di tante roccie puntute, che parte si estendono nel Ballinbinch, e parte al S. di Longh-Comb.

Dodona città e selva dell'Albania. posta al piede del monte Themarus.

Doè o Doué, *Theotvaldum* pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, celebre per le rovine, che vi si osservano del palazzo degli antichi duchi d'Aquitania, per le sue belle fontane, per le rilevanti sue fiere, ed in fine per essere la patria di Giacomo Savary. Essa è dist. 3 l. al S. O. da Saumur. Long. 17, 13; lat. 47, 12.

Doebeln pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia; ha delle buonissime fabbriche di panni e cappelli, ed è dist. 12 l. al S. da Lipsia.

Doemitz v. Domitz.

Doesburgo, *Teutoburgum* pic. città d'Olan. (Issel super.), posta al confluente del vecchio Issel nell'Issel; vi si contano 6878 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. da Zutphen. Long. 23, 41, 40; lat. 51, 59, 30.

Dofar v. Dafar.

Dofrini catena di mont. fra la Norvegia e la Svezia.

Dogado, *Venetus Ducatus* nome che si dava ad una parte delle lagune di Venezia, quando erano soggette all'ex-rep.; in esso si comprendevano la città di Venezia, ed una porzione del Terraggio, che ora fanno parte del dipart. dell'Adriatico.

Dogliani bor. del Piemonte (Stura), capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al N. N. E. da Mondovì.

Dogorosbusch città di Russia nel governo di Smolensko; essa è composta d'un ammasso di disordinate case, e di capanne e campi spaziosi e coltivati.

Dohna palazzo di campagna dell ex-burgravio di Dohna, in Misnia, ora unito al reg. di Sassonia, e dist. 3 l. da Dresda.

Dol, *Dola* città di Fr. (Ille e Vilaine) nella Brettagna super., posta in un territorio paludoso, ma abbondante di frumento, canapa e frutta È capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ha un ospizio, ed è dist. 2 l. dal mare, 5 e mezzo all'E. S. E. da s. Malò, 12 al N. O. da Rennes, e 83 all'O da Parigi. Long. 15, 53, 58; lat. 48, 33, 9.

Dolap fi. d'As. nella Natolia, che bagna la città di Bolli, e gettasi nel mar Nero.

Dolce-Acqua pic. città ed ex-march. di Piemonte (Alpi Marittime) posta sul fi. Nervia, in un territorio abbondante di vino ed olio. Essa è dist. 2 l. al N. da Ventimiglia. Long. 25, 15; lat. 43, 52.

Dolcigno v. Dulcigno.

Dole mont. ne' contorni di Ginevra, posta lungo il lago, e vicina alla città, ch'è uno de' più bei punti di vista di que' contorni.

Dole, *Dola Sequanorum* bella città di Fr. (Jura), la più considerabile della Franca Contea dopo Besansone. Essa è posta sulla riva dritta del Doubs, in un ameno e fertile territorio; è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una scuola centrale, un collegio ch'è uno de' più belli della Fr., la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti, ed il suo principal commercio è in grano, vino e lavori di rame. Essa è dist. 12 l. al N. da Lons-le-Saunier, 10 al S. O. da Besansone, 11 al S. E. da Digione, 28 al N. O. da Ginevra, e 80 al S. E. da Parigi. Long. 23, 10, 6; lat. 47, 5, 42.

Dolfart città d'As. nell'Arabia Felice, cap., e sulla costa d'Hadramoth.

Dolgelby pic. città d'Ing. nella cont. di Marionet, posta alla riva del mare.

Dolhain bor. di Fr. (Ourthe), che viene a formare un sobborgo della città di Limburgo; sonovi delle fabbriche di panni, ed è dist. 5 l. e mezzo al N. N. O. da Malmedy.

Dolichap città della Turchia as., che ha un vesc. suff. d'Edessa, ed è poco dist. dall' Eufrate.

Dollart golfo d'Olan., nell' Ost-Frisia, formato dall' Ems alla sua imboccatura, in seguito ad un' inondazione seguita nel 1277, che allagò una grande estensione di paese, ivi compresi 33 vill.

Dolomieu ex-march. di Fr. (Isera) nel Delfinato.

Doltabat città dell' Indie nel reg. di Decan, ohe ha una fortezza. Long. 94, 30; lat. 18, 40.

Dolus bor. di Fr. (Charente infer.) nell' is. d'Oleron.

Domaine bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 2 l. all' E. da Grenoble.

Domaize bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 7 l. al S. E. da Clermont

Domazliza, *Domazliza* città della Boemia, posta sul torrente Cadburza, e nel circolo di Pilsen; ha molte fabbriche di nastri di filo, ed è dist. 9 l. al S. O. da Pilsen

Dombes, *Pagus Dombensis* ex-princ. sovrano di Fr., di circa 9 l di lung e quasi altrettanto di larg., che confinava all' E. colla Bresse, al N. col Maconese, all' O. col Beaujolais, ed al S. col Lionese. La sua cap. era Trevoux. Nel 1762 Luigi XV ne aveva acquistato la sovranità dal conte d'Eu, e l'aveva unito alla Bresse. Ora questo paese fa parte del dipart. dell'Ain.

Domburgo pic. città d'Olan. (Bocche della Schelda) nella Zelanda, e nell' is. di Walcheren.

Domea città considerabile d'As. nel reg. della Cochinchina, l' unica di questo reg., ove gli eur. possano avere degli stabilimenti, e perciò rendesi il centro del commercio di questo ricco paese.

Domfenzain bor. di Fr. (Bassi Pirenei), capo luogo del cantone, dist. 3 l. al N. O. da Mauleon, 1 all'E. da s. Palais, e 11 all'O. da Pau.

Domfront, *Domspontium* pic. città di Fr. (Orna) nella Normandia, posta sopra una mont., e prossima alla Varenna. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 1600 abitanti Essa è dist. 14 l. al N. O. da Alenzon, e 57 all' O da Parigi. Long. 58, 34.

Domingo (s.) bella città dell' Amer. sett., posta in un territorio benissimo coltivato; essa è la cap. della parte merid. dell' is. di questo nome. È capo luogo del dipart. dell'Inganne, ha un buon porto all' imboccatura del fi. Ozama, un arciv., la di cui cattedrale è sorprendente, e la sua popolazione ascende a 25,000 abitanti; gli angloispani la presero nel 1809 ai fr. a cui era soggetta. Long. 307, 24; lat. 18, 23.

Domingo (s.) città di Spag. nella Castiglia vecchia, nelle di cui vicinanze i fr. nel 1809 disfecero gli angloispani ed i portog. riuniti.

Domingo (s.) o L' is. Spagnola o Hayti grande is., e la più ricca dell' Amer. sett., posta all' E. della Giammaica; ha 350 l. di circuito, 150 di lung. e 60 di larg. Fu scoperta da *Cristoforo Colombo* il 6 dic. 1492. Essa è quasi tutta circondata da scoscese mont. e da scogli pericolosissimi; la varietà del clima dal N. al S. E. è sorprendente. I naturali dell' is. vi godono una lunga vita, ma gli eur. v' invecchiano assai presto. Ha molti fi., e se ne contano sei principali, cioè *l' Ozama, la Neyva, il Macoris, l' Usaque* o il fi. *Monte Cristo*, *il Yuna e l' Artibonite*, ch' è il più esteso ed il più largo di tutti. I suoi prodotti sono grano turco, frutta, zucchero, caffè, tabacco, caccao, indaco, cocciniglia, vainiglia, aloe, zenzero, piante medicinali, legno d' anacardo e d' ebano; vi si alleva molto bestiame specialmente dei cavalli, e sonovi delle miniere d' oro, d' argento, talco, cristal-

lo, rame, ferro e mercurio. In passato era posseduta parte dalla Fr. e parte dalla Spag., e allora s. Domingo era la cap. della parte spag., ed il Capo fr. della parte fr. La rivoluzione portò il disordine anche in questo lontano emisfero, poichè i negri dalla parte fr., sotto la direzione di *Toussaint-Louverture*, si rivoltarono, e misero tutto a soqquadro quegli stabilimenti. Dopo la pace della Fr. colla Spag., e quella d'Amiens coll'Ing., essendo la proprietà di quest' is. tutta devoluta alla Fr., fu divisa in 5 dipart., cioè del Nord, del Sud, dell'Ouest, della Samana e dell'Inganne; nel 1802 vi si spedì un' armata sotto gli ordini del generale Leclerc, il quale aveva rimesso tutto nell'ordine; ciò durò poco, perchè le malattie afflissero l' armata, ed i negri sotto gli ordini di *De-Salines*, rivoltatisi di nuovo, obbligarono il generale *Rochambeau* il giorno 30 nov. 1803 ad abbandonarne una parte, e nel 1809 gli ing. uniti agli spag. di Cuba ne scacciarano totalmente i fr. Long. del capo Samana 308, 23, 30; lat. 19, 15. Long. della Grange 305, 49, 15; lat. 19, 54, 30. Long. dal Molo s. Nicola 304, 10, 15; lat. 18, 18, 40.

Dominica (la), *Dominica* is. dell'Amer. sett., una delle Antille, posta tra la Martinica e la Guadalupa. La sua maggior lung. dal S. al N. è di 16 l., e la maggior larg. dall' E. all' O. è di 6 l. e mezzo. Il suo clima è eccellente, l' acqua vi è buonissima, le sue valli sono assai fertili, producendo in abbondanza grano turco, zucchero, caffè, caccao, cotone, anici e tabacco; vi si allevano molti porci, e le mont. producono quantità di legname da costruire bastimenti. Essa fu abitata solamente dai caraibi, e da qualche fr. sino al 1761, allorchè gl' ing. se ne impadronirono; il suo capo luogo è il bor. delle Canne. Long. 316; lat. 15, 18, 23.

Domitz, *Domitium* città forte di Germ. nel duc. di Mecklenburgo, posta al confluente dell' Elba coll' Elda, colle di cui acque si possono inondare tutti i suoi contorni; questa città fu presa nel 17.° secolo dagl'imp., dagli svedesi e dagli svizzeri. Essa è dist. 20 l. al S. da Schwerin, e 8 da Grabow. Long. 19, 16; lat. 53, 25.

Dommart bor. di Fr. (Somma), dist. 3 l. al S. O. da Dourlens, e 5 al N. O. da Amiens.

Domme, *Mons Dommæ* pic. città di Fr. (Dordogna) nel Perigord super., posta sopra una mont. poco lungi dal fi. Dordogna, e dist. 2 l. al S. E. da Sarlat. Long. 18, 54; lat. 45, 58.

Dommel fi. del Brabante olan. che attraversa il dipart. dell'Ourthe; bagna la città di Bois-le-Duc, si unisce all' Aa poco dopo questa città, e gettasi nella Mosa al forte di Crevecœur.

Dommitsch pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel bal. di Torgau; in questa città l' ordine teutonico vi aveva una commenda.

Domochi città della Turchia eur., nella prov. di Janiah.

Domo-Dossola, *Oscella* grosso bor. del reg. d' It. (Agogna) nell' alto Novarese, posto al piede delle Alpi, nella sorprendente valle d' Ossola, (di cui in passato era la cap.), ed alla destra del torrente Tosa, che da quì poco lungi è navigabile sino al lago Maggiore. Esso è capo luogo di una vice prefett., e vi si contano 1300 abitanti. In poca distanza da questo bor., sulla gran strada che porta al Sempione, si osserva il famoso ponte sul torrente Tosa, di recente costruito, che supera le antiche opere romane. Egli è dist. 15 l. al N. O. da Angera, e 25 al N. N. O. da Novara.

Dompaire antica città di Fr. (Vosges), famosa pel soggiorno ivi

fatto dai re di Austrasia, e dai duchi di Lorena; ora questa città è ridotta ad un semplice vill., dist. 4 l. al N. E. da Darney, e 6 al N. O. da Remiremont.

Dompierre bor. di Fr. (Allier) nel Limosino, dist. 3 l. al N. E. da Dorat.

Dompierre bor. di Fr. (Charente infer.) nell'Aunis, dist. 2 l. al N. E. dalla Rocella.

Domremy detto anche la Pulcella vill. di Fr. (Mosa) nel Barroese, posto sulla Mosa, e famoso per essere la patria di *Giovanna d'Arc*, detta *la Pulcella d'Orleans*. Esso è dist. 2 l. al N. da Neufchâteau, e 3 al S. da Vaucouleurs.

Don fi. di Scozia nella cont. d'Ayr, che gettasi nel Clyde.

Don (il), *Tanais* uno de' principali fi. d'Eur., che la separa dall'As.; sorte da un lago nella prov. di Rezan in Moscovia, e nel governo di Toula, passa per un gran numero di città, nel suo corso che è di circa 400 l., tenendo una direzione dall'E. al S., ed approssimandosi sempre al Volga, ciò che aveva fatto nascere l'idea all'imp. Pietro III di scavare un canale di comunicazione tra questi due fi., ma l'irruzione dei tartari ne impedì l'esecuzione. Questo fi. riceve le acque di altri 500, e va a gettarsi nel mar di Azoff.

Donato (s.) bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 3 l. al N. O. da Romans.

Donato (s.) forte de' Paesi Bassi olan., che domina l'Ecluse.

Donato pic. fi. d'It. nel reg. di Napoli, che gettasi nel mare vicino a Cortone.

Donau-Eschingen v. Doneschingen.

Donawert, *Donawerda* o *Danubii Insula* città forte del reg. di Baviera nel circolo dell'Altmuhl, ed alla frontiera della Svevia, posta sulla riva sett. del Danubio; in passato era libera ed imp., e fu presa e ripresa molte volte nelle guerre di Germ.; vi si contano 3000 abitanti, e tra i suoi edifizj, ammirabili sono il palazzo del conte *Fugger*, la biblioteca dell'abb. dei benedettini, e le sue deliziose passeggiate. Essa è dist. 10 l. al N. da Augusta, 5 all'O. da Neuburgo e 15 al N. da Ulma. Long. 28, 20; lat. 48, 40.

Donaz vill. del Piemonte (Dora), capo luogo del cantone, dist. 4 l. al N. E. da Aosta.

Donchery, *Doncheriacum* bella ma pic. città di Fr. (Ardenne) nel Retelese in Sciampagna, posta sulla Mosa; ha delle fabbriche di saje, ed è dist. 1 l. all'O. da Sedano. Long. 22, 32, 56; lat. 49, 41, 51.

Donemarie bor. di Fr. (Senna e Marna); vi si contano 1250 abitanti, ed è dist. 3 l. al S. O. da Provins.

Doneschingen città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nella Svevia, cap. del princ. di Furstemberg; vi è un cast., nella di cui corte un ramo del Danubio ha la sua origine da pochi fili di acqua che zampillano dalla terra, e formano un bacino di circa 30 piedi quadrati; quivi questo fi. prende il suo nome. Long. 6, 5; lat. 48, 4.

Donga paese d'Af., posto all'O. di Fertur, coperto di mont., che sono poste dal 7.° al 9.° grado di lat. sett. Da queste mont. hanno origine i fi. Bahr-el-Abiad e Nilo.

Dongo reg. d'Af. nel Congo, prossimo a quello d'Angola.

Dongola reg. e città d'Af., posti lungo il Nilo; il reg. è molto fertile; e la città mezza deserta, perchè le sue strade sono sempre coperte di sabbia che vi porta lo scolo delle vicine mont.

Doniec fi. d'As. nell'Indostan, che gettasi nel Borranpour.

Doniec-Sewerski o il Pic-

solo Don fi. di Russia, che scorre ai confini della pic. Tartaria, e gettasi nel Don.

Donjeux vill. di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, posto sulla Marna; è capo luogo del cantone, e giace in poca distanza da Joinville.

Donjon (il) o Val-libra bor. di Fr. (Allier) nel Borbonese; è capo luogo del cantone, vi si contano 5100 abitanti, ed è dist. 4 l. all'O. da Digoin, 9 al S. E. da Moulins, e 80 al S. da Parigi.

Don-Nai v. Camboge (fi).

Donnamaria-de-la-Gorta is. indicata dagli antichi navigatori nell'Oceano Pacifico, ed ai gradi 27 di lat. Nord; abbenchè il navigatore *Lapeyrouse* l'abbia diligentemente ricercata, non riuscì a rinvenirla.

Donnegal o Tyrconnel cont. d'Irl. che abbonda di pascoli, in cui si alleva molto bestiame.

Donnegal, *Dungalia* città d'Irl., cap. della cont. dello stesso nome; ha un buon porto posto in fondo ad una baja, ch' essa pure chiamasi Donnegal, manda due deput. al parl., e lungi 2 l. da questa città trovasi l' is., che appartiene alla prov. d' Ulster, ov' è la famosa caverna detta *il Purgatorio di s. Patrizio*. Donnegal è dist. 40 l. al N. O. da Dublino. Long. 9, 25; lat. 54, 46.

Donneraille bor. d' Irl. nella cont. di Cork; manda un deput. al parl., ed è dist. 9 l. al N. da Cork.

Donnersberg alta mont. di Boemia, una delle principali sommità dell' Erzgebirge, avendo 416 tese d' elevazione sul livello del mare.

Donnezan paese di Fr. (Arriege) nell' ex-cont. di Foix, il di cui capo luogo era Querigut.

Donussa pic. is. dell' arcipelago, prossima a quella di Nicasia; in passato vi erano delle cave di marmo verde.

Donzenac pic. città di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 2 l. al N da Brives.

Donzere bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, posto sul Rodano, e dist. 2 l. al S. da Montelimar.

Donzy, *Domiciacum* pic città di Fr. (Nievre), posta sul fi. Nonain, nel Nivernese, ed in passato cap. del Donziese. Essa è dist. 3 l. all' E. da Cosne, e 9 al N. da Nevers. Long. 20, 35; lat. 47, 22.

Donzy pic. città di Fr. (Loira), che in passato aveva un cast., e giustizia reale; essa è dist. 2 l. all' E. da Feurs.

Dora, *Duria* nome di due fi. d' It. nel Piemonte; uno è la *Dora minore o Riparia*, che nasce nelle Alpi Cozie, ed al Monginevro nel Delfinato, riceve le acque del Cinischia vicino a Susa, e gettasi nel Po vicino a Torino. L' altra è la *Dora maggiore o Baltea*, che scende dal pic. s. Bernardo, una delle Alpi Greche, riceve le acque del Bauteggio presso ad Aosta, passa a dritta d'Ivrea, e mette in Po sopra Crescentino. Questo fi. dà il nome ad uno dei dipart. fr. del Piemonte.

Dora (dipart. della) dipart. di Fr. in It., composto da una parte del Piemonte, e che prende il nome dal fi., che lo attraversa dal N. al S. Esso confina al N. col dipart. del Sempione, all' O. con quello del Monte Bianco, al S. con quello del Po, e all' E. con quello della Sesia. Il capo luogo della prefett. è Ivrea, ha 3 circ. o sotto prefett., e sono Ivrea, Aosta e Chivasso, 27 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Torino. La superficie è di 303 l. quadrate, e la popolazione ascende a 234,000 abitanti. I suoi prodotti sono poco grano, molto e buon vino, della canapa, frutta, quantità di seta e di qualità eccellente; abbonda di pascoli, vi si alleva molto

bestiame, specialmente delle pecore della società *della mandra* di Torino; vi si fa molto formaggio, ha delle miniere di ferro, rame e cobalto; sonovi delle cave di marmo e delle sorgenti di acque minerali. Il suo commercio è nei propri prodotti.

Dorado prov. dell Amer. merid., posta tra l'Orenoque ed il fi. delle Amazzoni.

Dorat, *Doratum* pic. città di Fr. (Alta Vienna) nella Marca, posta sul fi. Sourre. È capo luogo del cantone, vi si contano 3096 abitanti, ed è dist. 10 l. al N. da Limoges, e 3 al N. da Bellac. Long. 18, 46; lat. 46, 10

Dorchester. *Durnovaria* città d'Ing., cap. della cont. di Dorset, posta sul fi. Frosne vicino ad un argine edificato dai romani, chiamato *Foscay*, vi si contano 4000 abitanti, ed il suo maggior commercio è in saje finissime, che quivi si fabbricano, ed in birra; manda due deput. al parl., ed è dist. 40 l. al S. O. da Londra. Long. 15, 10; lat. 50, 41; Evvi un'altra antichissima città dello stesso nome, pure in ing., posta sul Tamigi, e nella cont. di Oxford.

Dordogna (la), *Dordonia* fi. di Fr., che ha origine dal monte d'Oro, nell'Alvergna infer., scorre la Gujenna, riceve la Correza e l'Ille, e si unisce alla Garonna vicino a Bourg-sulla-Gironda e al Bec-d'Ambez, ove uniti prendono il nome di Gironda, che va a gettarsi in mare nel golfo di Guascogna.

Dordogna (dipart. della) dipart. di Fr., composto dall'antica prov. del Perigord; esso confina al N. col dipart. dell'Alta Vienna, all'O. con quelli della Charente infer. e della Gironda, al S. con quello del Lot e Garonna, e all'E. con quelli del Lot e della Correza. Il capo luogo della prefett è Perigueux, ha 5 circ. o sotto prefett., cioè, Perigueux, Bergerac, Nontron, Riberac e Sarlat, 47 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp è a Bordeaux. La superficie è di 626 l. quadrate, e la popolazione ascende a 425,000 abitanti. Il suo territorio è montuoso, sonovi molti boschi, e perciò produce poco grano; abbonda di vino eccellente, ha delle miniere di ferro, che fanno lavorare 53 fucine, delle cave di granito, e vi si alleva molto bestiame.

Dordrecht o Dort, *Dordracum* bella, forte e ricca città d'Olan. (Booche della Mosa), posta sopra un'is. formatasi per un'inondazione, seguita nel 1421, che sommerse 72 vill., e vi si perdettero 100,000 anime: questa città, senza essere fortificata dall'arte, lo è attesa la sua situazione, ed in passato era la prima degli stati d'Olan. Ora è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 18,000 abitanti. Il suo porto è comodissimo, vi si fa una rilevante pesca di sermoni, ed il principal suo commercio è specialmente in grano e vino del Reno; la quantità di seghe ad acqua, che vi sono, rende considerabile anche il traffico dei legnami. Essa è celebre pel sinodo che vi tennero i riformati nel 1628, ed è dist. 10 l. al S. E. dall'Aja, 4 al S. E. da Rotterdam, 6 al N. O. da Breda, e 15 al S. q. O da Amsterdam. Long. 22, 11, 30; lat. 51, 48.

Doré lago della Russia as., posto all E. di Zaritzin nel governo di Saratof, le di cui acque sono salmastre.

Dore-la-Chiesa bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, dist. 7 l. all'E. da Issoire.

Doren v. Dure.

Dorffen bor. del reg. di Baviera, posto sull'Iser, e nel circolo di questo nome. Evvi una sacra cappella, a cui concorrono molti pellegrini.

Dormans, *Domnam entum* pic

città ed ex-cont. di Fr. (Marna) nella Sciampagna; ha un cast. e un porto sulla riva sinistra della Marna, è capo luogo del cantone, vi si contano 2300 abitanti, ed il suo maggior commercio è in carbone e legna, di cui provede Parigi. Essa è dist. 6 l. all'E. da Epernay, e 5 all'O. da Château-Thierry. Long. 21, 22; lat. 49, 3.

Dornach o Dorneck bal., cast. e distretto, dello stesso nome nella Svizzera, e nel cantone di Solura.

Dorne vill. di Fr. (Nievre) nel Nivernese, capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al S. E. da Nevers.

Dorneburgo o Dornburgo pic. città di Germ., posta sulla Sala, e nella Sassonia super., che fa parte del duo. di Sassonia Weimar, dist. 2 l. al N. da Jena.

Dorneburgo cast. di Germ. nel princ. d'Anhalt, e poco dist. da Zerbst.

Dornecy bor. di Fr. (Nievre), dist. 2 l. all'E. da Clamecy.

Dornheim antico cast. rovinato di Germ. nel gran duc. di Darmstad, nelle di cui vicinanze nel 1298 *Alberto* I d' Aust. uccise l'imp. *Adolfo* di Nassau. Esso è poco lungi da Darmstadt.

Dornock, *Dorodunum* città di Scozia, cap. della cont. di Sutherland; ha un cast. e un gran porto sopra una baja, la sua popolazione ascende a 5000 abitanti, è molto commerciante, e manda due deput. al parl. Il princ. *Edoardo* la prese il 10 apr. 1746, dopo aver disfatto lord *London*, ed è dist. 42 l. al N. E. da Edimburgo, e 150 al N. da Londra. Long. 13, 22; lat. 57, 58. Evvi pure in Scozia un golfo dello stesso nome.

Dorobor pic. città della Moldavia, posta in un bellissimo paese.

Dorpt città della Russia nella Livonia, rovinata nel 1775 dagli assedj e dagl' incendj.

Dorset, *Dorsetia* cont. d'Ing., posta al S. di quelle di Sommerset e di Wilts; ha 50 l. di circuito, e circa 772,000 jugeri d'estensione, e vi si contano 115,300 abitanti. Il suo clima è sanissimo e fertile, producendo in abbondanza grani, canapa e lino; vi si allevano molti castrati, la di cui carne è delicata, e la lana molto fina; ha delle cave di marmo e delle fabbriche di panni, la sua cap. è Dorchester, e manda due deput. al parl.

Dorsten, *Dorsta* città forte di Germ., posta sulla Lippa, nella West.; faceva parte dell'elett. di Colonia, ed era soggetta al conte di Recklingausen; ora è stata data per indennizzazione al duca d'Aremberga, membro della confederazione del Reno. Questa città è dist. 8 l. al N. E. da Duisburgo, 20 al N. da Colonia, e 15 al S. O. da Munster. Long. 24, 38; lat. 51, 38.

Dortmund, *Tremonia* città ricca e popolata di Germ., posta sull' Ems, in passato libera ed imp., ora unita al gran duc. di Berg e Cleves. È ben fabbricata, ha delle belle chiese, un' univ. fondata nel 1543, vi si contano 4000 abitanti che professano la religione protestante, e sonovi molte fabbriche di tele e stoffe di lana. Essa è dist. 14 l. al S. O. da Munster, e 15 al N. E. da Colonia. Long. 25; lat. 51, 30.

Dothin città d'As. nella Palestina, lungi 4 l. dal mare di Galilea.

Dotis città dell' Ung., posta all' O. di Buda, e situata sopra una roccia di marmo rosso; in questa città si fabbricano molti panni ordinarj per la truppa.

Douab prov. dell' Indie, che si compone da una bella pianura, posta tra il Gange e la Jemma, e fa parte del governo d'Agra.

Douadit bor. di Fr. (Indra) nella Turrena, dist. 2 l. da Blanc.

Douarnenez pic. città di Fr.

(Finisterra) nella Brettagna infer.; è capo luogo del cantone, vi si contano 1800 abitanti, ha un pic. porto sul golfo dello stesso suo nome, ed è dist. 5 l. al S. E. da Quimper. Long. 13, 35; lat. 48, 10.

Douay, *Duacum* grande e forte città della Fiandra fr. (Nord), posta sul fi. Scarpa, che comincia quivi ad essere navigabile, e mediante dei canali secondarj comunica col mare del Nord e l'Olan.; vi è un forte sullo stesso fi., che gli serve di cittadella, ed il suo territorio abbonda di lino, luppoli e orzo. Questa città è capo luogo d'una sotto prefett. e d'una senatoria, ha un trib. di prima ist., la giudicatura commerciale di tutti i cantoni composti dell' inaddietro distretto di Douay, la corte imp. dei dipart. del Nord e del Pas-de-Calais, e una fonderia imp. di cannoni. La sua popolazione ascende a 18,500 abitanti, ed il suo commercio è importante, tanto per la facilità che gli procura il fi. Scarpa, quanto per le molte sue fabbriche di tele fine e batiste, rette, merletti, veli, cambellotti, mollettoni, coperte di lana e di cotone, d'arazzi, di sapone, di terraglia all'uso d'Ing., lavori di latta, vetraje, e raffinerie di zucchero. Essa è la patria dello scultore Gio. di Bologne, ed è dist. 7 l. e mezzo al S da Lilla, 6 al N. O. da Cambrai, 5 al N. E. da Arazzo, e 49 al N. da Parigi. Long. 20, 44, 47; lat. 50, 22, 12.

Douazit bor. di Fr. (Lande) nella Guascogna, dist. 2 l. al S. da s. Sever.

Doubofka pic. città di Russia, posta al pendìo d' una mont., prossima al Wolga, e nel governo d' Astracan.

Doubs, *Dubis* fi. di Fr. nella Franca Contea, che ha origine nel monte Jura a Mouthe presso a Pontarlier, attraversa il dipart. a cui dà il suo nome dall' E. al S. E., e gettasi nella Saona a Verdun in Borgogna.

Doubs (dipart. del) dipart. di Fr., composto d' una parte della Franca Contea, che confina al N. col dipart. dell' alta Saona, all' O. con quello del Jura, al S. col paese di Vaud, e all' E. coi dipart. del Montonerre e dell'Alto Reno. Il capo luogo della prefett. è Besanzone, ha 4 circ. o sotto prefett, cioè Besanzone, Baume-le-Dame, Pontarlier e s. Ippolito, 24 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Besanzone. La superficie è 352 l. quadrate, e la popolazione ascende a 227,000 abitanti. Questo dipart. abbonda di pascoli eccellenti, ove s' alleva quantità di bestiame, e specialmente de' buoni cavalli d'attiraglio; vi si fa molto formaggio all'uso di Gruyera, produce poco grano e vino, ha molte miniere di ferro in piena attività, ed una quantità di fucine, nelle quali si lavora questo metallo in verghe, lamiere ed altri strumenti; il suo commercio consiste nel prodotto delle miniere, e nelle manifatture delle diverse sue fabbriche di droghetti, coperte di lana, cappelli, oriuoli, berrette, conce di cuoj, e raffinerie di sale, avendo delle abbondanti saline.

Doudeville bor. di Fr. (Senna infer.) nel paese di Caux in Normandia, dist. 9 l. al N. O. da Roano, e 4 al S. da s. Valery.

Doué antichissima e pic. città di Fr. (Maina e Loira), che conta 1000 abitanti; ne' suoi contorni trovansi delle abbondanti miniere di petrolio. Essa è dist. 4 l. da Saumur, e 7 da Angers.

Dover, Dover o Douvres, *Dubris* città maritt. d'Ing., la più vicina alla Fr.; ha un porto sulla Manica, difeso da un cast., che dicono esser stato edificato dai romani. Questo è il passaggio il più comodo per andare dall' Ing. in Fr., non essendovi che 7 l. dal suo porto a

Calais, ed in tempo di pace è molto frequentato, essendovi un corso regolare di *paquebot*, (che sono bastimenti piccoli assai velieri), e che formano un punto importante pel commercio fra i due stati. Essa manda due deput. al parl., ed è dist. 23 l. al S. E. da Londra, e 75 al N. q. E. da Parigi. Long. 18, 58, 57; lat. 51, 7, 47.

Dover città degli Stati Uniti d' Amer., cap. dello stato di Delaware, posta sulla baja di questo nome; essa è una città di poca importanza.

Douero o Douro (il), *Durius* fi. di Spag., che ha origine nella mont. della Sierra di Urbion nella vecchia Castiglia; entra nel Portog. a Miranda, e lo attraversa scorrendo rapidamente tra pittoresche valli cinte d' alte mont.; esso è navigabile sino alla Torre-di-Moncorvo; in tutto il suo corso, ch' è di 37 l., non vi si trova un porto, ed alla sua imboccatura. nell' Oceano, ch' è a s. Gio. al di sotto di Porto, è talmente furioso, che forma una corrente assai pericolosa.

Douglas pic. città maritt. di Scozia, nella prov. di Marca, dist. 12 l. all' E. q. S. da Edimburgo. Evvi un capo ed una pic. città dello stesso nome, pure in Iscozia, sulla costa orient. dell' is. di Man, vicino alla quale vi è il miglior porto del paese, ed è la più ricca e commerciante città dell' is.

Dovi pic. fi. d' Ing. nel princ. di Galles, che perdesi nel mar d' Irl.

Doulens o Dourlens, *Donincum* città di Fr. (Somma) nella Picardia, posta sul fi. Authie. Essa è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., una cittadella, e 3000 abitanti. Il suo principal commercio è in canapa, lino, bestiame e tele ordinarie per imballaggio, ed è dist. 6 l. al N. da Amiens, e 7 all' O. da Arazzo.

Doulevant bor. di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. da Wassy.

Doumy ex-baronia di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 3 l. al N. da Pau.

Dounavorti bor. fortificato di Scozia nella cont. d'Argila, posto all'estremità della penisola di Cantira.

Dourac città di Persia, posta al confluente dell' Eufrate e del Tigri, nei di cui contorni si raccolgono delle canne, che servono per iscrivere. Long. 74, 32; lat. 32, 15.

Dourbuy v. Durbu.

Dourdan, *Dordingum* pic. città di Fr. (Senna e Oisa) nella Franca Contea, posta vicino alla sorgente del pic. fi. Orge. È capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, e 2900 abitanti. Questa pic. città è considerabile per le molte fabbriche che vi sono di calze di seta e di lana, di stoffe di lana, panni, tappeti, coperte di lana e filature di cotone. Essa è dist. 9 l. al N. E. da Chartres, 3 al N. O. da Etampes, e 19 al S. E. da Parigi. Long. 19. 42; lat. 48, 30.

Dourefield una delle mont. di Svezia, che fa parte della catena di Kirlen.

Dourgne bor. di Fr. (Tarn), capo luogo del cantone; vi si contano 1700 abitanti, molte fabbriche di stoffe di lana, ed è dist. 4 l. al S. S. O. da Castres, e 6 al S. E. da Lavaur.

Dowkatabad prov. e città dell' Indie, poste all'E. di quella di Malagatte, soggette ai maratti. La prov. è bagnata dal fi. Gundaveri, e da altri pic. fi. che la rendono fertile di riso, zucchero e cotone. La città, che ne è la cap., è molto ben fabbricata, ed ha una buona fortezza posta sopra una mont. Il gran capo de' maratti o il *Nana* vi fa la sua residenza.

Down cont. d'Irl., posta all'E. di quella di Armagh; ha 15 l. di lung. ed altrettante di larg., ed il suo territorio è montuoso ma fertile.

Down o Downpatrick, *Dunum* pic. ed antica città d' Irl., cap. della cont. di Down, e nella prov. di Ulster, posta sul lago Strangfort; ha un vesc. unito a quello di Connor, e una buona fabbrica di tele, manda un deput. al parl., ed è dist. 22 l. al N. E. da Dublino. Long. 11, 54; lat. 54, 23.

Downham bor. d' Ing. nella cont. di Norfolk; esso fa un ragguardevole commercio di butirro con Londra.

Douvres v. Dover.

Douvres vill. di Fr. (Calvados), nella Normandia, dist. 3 l. al N. da Caen.

Dowton borg. d'Ing. nella cont. di Wilt, che manda due deput. al parl.

Douze bor. di Fr. (Dordogna), dist. 3 l. al S. E. da Perigueux.

Douzens vill. di Fr. ( Aude ), dist. 4 l. da Carcassona.

Douzy bor. di Fr. (Ardenne), dist. 2 l. al S. E. da Sedano.

Drach (l' is. di) is. d' Amer. nell' Oceano Atlantico, posta al S. O. della Terra del Fuoco; essa fu in vano ricercata dal navigatore Lapeyrouse.

Drachenhole grotta singolare d'Ung. nella cont. di Liptau, che resta piena di ghiaccio nell' estate; questo formasi nella primavera, sciogliendosi nell' autunno.

Drackenburgo città di Germ. nella cont. di Hoye, posta sul Weser, ed ora unita alla Fr. (Bocche del Weser). Essa è celebre per la sanguinosa battaglia segnita ne' suoi contorni nel 1547 tra gli imp. ed i sassoni. È dist. 2 l. al N. da Nienburgo.

Drago fi. d' It. nel reg. di Napoli; ha origine nel princ. citer., e gettasi nel golfo di Napoli.

Dragona fi. d' It. nel reg. di Napoli; ha origine nel monte Somma nella Terra di Lavoro, e gettasi nel Sarno.

Dragonaria pic. città d'It. nel reg. di Napoli, posta sul fi. Tripala, e nella Capitanata.

Dragonera pic. is. del Mediterraneo, separata da quella di Majorica per un pic. golfo della larg. di 1200 passi.

Draguignan, *Dracenum* o *Draguinianum* città di Fr. ( Varo ) nella Provenza, posta sul fi. Pis, in una deliziosa e fertile pianura. È capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Aix, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 6600 abitanti. Sonovi delle fabbriche di panni ordinarj, calze e cuojo, ed è dist. 4 l. al N. O. da Frejus, 15 al N. E. da Tolone, e 228 al S. E. da Parigi. Long. 24, 14; lat. 43, 34.

Draoumestro città della Livadia in Grecia, posta sul golfo di Patras, e all' imboccatura del fi. Aspei.

Draheim città di Germ. nella nuova marca di Brandeburgo, posta sul fi. Drage, ove ha un cast., e dist. 2 l. al N. da Falckemburgo.

Drakia vill. della Turchia eur. nella Romania, posto all' E. di Portaria, ed in un burrone ove non ha nessuna vista; conta 600 case ben fabbricate, grandi ed interrotte da alberi fruttiferi; sarebbe ameno se fosse meglio situato.

Dramburgo città di Germ., posta sul fi. Drage, nella nuova marca di Brandeburgo, e cap di un circolo dello stesso suo nome, dist. 2 l. al S. da Falckemburgo.

Drava (la), *Dravus* fi. considerabile di Germ., che ha origine nelle mont. del Tirolo, e nel reg. di Baviera, attraversa la Stiria e la Carinzia, riceve la Mulda, e dopo un corso di

200 l. gettasi nel Danubio al di sotto di Essek.

Dravnik o Travnik città della Turchia eur., cap. della Bosnia, e residenza del bascià.

Drebbach città di Germ. nel reg. di Sassonia; in essa sonovi delle fabbriche di merletti neri, e di reffe.

Drefurt v. Trefurt.

Drenta (la) contrada d'Olan., che confina all E. colla West., al N. colla prov. di Groninga e degli Ommelandi, all O. colla Frisia, al S. coll' Over-Issel, di cui in passato faceva parte; la sua cap. era Coervorden, ed ora questo paese è unito al depart. dell' Ems occid.

Drepano porto in antico famoso nella Morea, ora ridotto in un semplice vill.

Dresda, *Dresda* grande, ed in passato forte città di Germ., antica cap. della Misnia e dell' elett. di Sassonia, e residenza di questo elett, ora cap. del reg. di Sassonia, e sede reale; è posta sull Elba, che la divide in due città chiamate, una *la Nuova* e l' altra *la Vecchia*, che si comunicano mediante un sorprendente ponte di 39 archi, e la sua popolazione ascende a 45,000 abitanti. Di questa città comincia ad esserne fatta menzione dal 1200, e diventò considerabile nel 1600, essendo stata fortificata e circondata da bellissimi bastioni; vi si costruirono, la fortezza (che giace dalla parte della città vecchia, ed è una delle migliori della Germ.), il sneccennato ponte sull' Elba, che ha due spaziosi marciapiedi, uno per parte, riparati da doppie inferriate, il famoso palazzo elett, ora residenza del re, che è magnifico tanto per la sua architettura, quanto per la sorprendente galleria, ed il gabinetto di storia naturale e di belle arti; ora però le fortificazioni sono demolite. Vi è un delizioso giardino pubblico, ha un buon arsenale, un' accademia di scultura e pittura, e tutta la città è bella, viva e ricca: e lo sarebbe tanto più, se in passato non gli fosse stato proibito dalla Prussia la navigazione dell' Elba più oltre di Magdeburgo, mentre ciò gli toglieva il commercio e la libera comunicazione col Nord, come pure il traffico intermedio della Germ.; la sua negoziazione, nonostante ciò, fu sempre ragguardevole per le molte fabbriche di manifatture di lana, tele fine, merletti, panni, nastri di seta e specchi che rendettero attivo e lucroso il suo commercio. Dresda, che riconosce la sua grandezza dall' esser diventata fortezza, fu anche da quell' epoca in poi il bersaglio delle guerre di Germ., perchè nel 1745 e 1746 fu presa dal re di Prussia, nel 1759 si rendette per capitolazione agli aust., nel 1760, avendola di nuovo attaccata il re di Prussia, abbenchè inutilmente per la valorosa difesa che fece, le cagionò nonostante quasi la rovina de' suoi sobborghi, ed in fine nel 1809 fu presa e ripresa tanto dagli aust. quanto dai fr. Essa è dist. 240 l. all' E. N. E. da Parigi, 6 al S. E. da Meissein, 16 al S. E. da Lipsia, e 30 al N. O. da Praga. Long. 31, 20; lat. 51, 6.

Dresnick pic. città, posta ai confini della Croazia turca ed aust., presa dai turchi nel 1788.

Dreux, *Durocasses* antichissima città di Fr. (Eure e Loira) nell' Isola di Francia, posta sul pic. fi. Blaise al piede di una mont. Pretendesi, che il suo nome venga da quello degli antichi sacerdoti de' galli, chiamati *Druidi*, che abitavano le vicine foreste. Essa è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 6000

abitanti; sonovi molte fabbriche di saje, panni, cappelli, tele e berrette di lana, di cui fa un ragguardevole traffico. Dreux è celebre per la famosa battaglia seguita ne' suoi contorni nel 1562 sotto il reg. di *Carlo IX*, nella quale i riformati furono disfatti, ed il prino. di Condé fatto prigioniero, e per aver dato i natali a Rotrou e a Philidor. Essa è dist. 7 l. al N. O. da Chartres, 17 all'O. da Parigi, e 22 al S. E. da Roano. Long. 10, 1, 24; lat. 48, 43, 17.

Driburgo antico cast. di Germ. nel reg, di West., ove sonovi delle acque minerali molto accreditate; esso è dist. 4 l. al N. E. da Paderborn.

Driesen, *Driesa* fortissima città di Germ., posta sul fi. Nerza, nella nuova marca di Brandeburgo; la sua fortezza, che è una delle migliori della germ., fu edificata nel 1603. Essa è dist. 12 l. all'E. da Landeberga. Long. 33, 36; lat, 52, 25.

Drillo fi. d'It. nella Sicilia, che scorre nella valle di Noto, e va a gettarsi nel Mediterraueo.

Drimago città della Turchia eur., posta sul Danubio, e nella Bulgaria.

Drina, *Drinus* fi. della Turchia eur., che ha origine al N. dell'Albania nella mont. Vissavagora, scorre al N., e gettasi nel Danubio vicino a Rutcha.

Drina-Nerra fi. della Turchia eur. nell' Albania, che è il *Drilo* degli antichi; sorte dal lago Ochrida, scorre dal N. al S., e va a gettarsi nell' Adriatico vicino ad Alessio, e dist. 10 l. all' E. dall'imboccatura del Bojano.

Drinavard, *Drinopolis* città della Turchia eur. nella Servia, posta in una pic. is. sulla Drina.

Drissa fi. della Polonia russa nella Curlandia, celebre per la completa vittoria riportata dai fr. sopra i russi il 1.° ag. 1812, dopo che la metà dell' armata russa ne aveva eseguito il passaggio.

Drissa città della Polonia russa, posta sulla Dwina, nel governo di Polocz, e alle frontiere della Curlandia; quivi ebbe luogo un ostinato fatto d'armi tra i fr. ed i russi il 15 lug. 1812, colla peggio di questi ultimi.

Dristra v. Silistria.

Drivastro pic. città episc dell'Albania, posta sul pic. fi. Chira o Bojano.

Drogheda, *Pontana*, *Drogheda* città forte e popolata d' Irl., cap. della cont. di Louth, posta all' imboccatura del fi. Boine, ove ha un buon porto; essa è molto commerciante, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti. Questa città è celebre per la vittoria riportata nelle sue vicinanze nel 1690 dal princ. d' Orange contro *Giacomo II* re d' Ing., ed è dist. 12 l. al N. da Dublino, 16 al S. E. da Armach. Long. 11, 17; lat. 53, 43.

Drogicin pic. città della Polonia russa, posta sul Bug, e nella Podlacchia.

Drogobusck pic. città di Russia, posta sul Dnieper, nel duc. di Bielki.

Drohobicz città della Polonia, posta sopra un ruscello, e nella Galizia orient.

Droitwich bor. d'Ing. nella cont. di Worcester; ha delle fontane salmastre da cui estraesi dell'eccellente sale, manda due deput. al parl., ed è dist. 2 l. al N. da Worcester. Long. 15, 35; lat. 52, 17.

Droma nome di tre fi. di Fr., uno nella Normandia, che dopo un corso di 8 l. si perde nella fossa di Socy con l'Aure che passa da Bayeux, l'altro nel Perigord, che si getta nell' Ille al di sotto di Coutras. ed il terzo nel Delfinato, che è molto rapido, scaricasi nel Rodano vicino a Livron, e dà il nome ad un dipart.

Droma (dipart. della) dipart. di Fr., composto da una parte del Delfinato; esso confina al N. col dipart. dell' Isera, all' O. con quello del Rodano, al S. con quelli di Valchiusa e delle Basse Alpi, e all' E. con quelli delle Alte Alpi e dell' Isera. Il capo luogo della prefett. è Valenza, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè, Valenza, Die, Montelimar e Nyons, 28 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Grenoble. La superficie è di 456 l. quadrate, e la popolazione ascende a 235,000 abitanti. Il suo territorio produce poco grano, ma eccellenti vini, lane, seta, olio, canapa e mandorle; ha dei buoni pascoli. e de' boschi che danno molto legname, tanto da fuoco, quanto per costruire bastimenti, ed il commercio consiste nelle manifatture delle sue fabbriche di panni, tele e chincaglierie.

Dromesnil vill. di Fr (Somma) nella Picardia; ha un buon cast., ed è dist. 4 l. all' O. da Amiens.

Dromling gran foresta di Germ., posta al N di Magdeburgo.

Dromo pic. is. mal coltivata dell' arcipelago, posta all' O. di quella di Saraquin.

Dromora, *Dromoria* pic. città d' Irl. nella cont. di Down, che ha un vesc. suff. d'Armagh, ed è dist. 7 l. al N. O. da Down. Long. 11, 17; lat 54, 28.

Dronero, *Draconerium* pic. città del Piemonte (Stura) nell' ex-march. di Saluzzo, che conta 7300 abitanti. Essa è situata al piede d' una mont., e bagnata dal fi. Macra, che quivi si passa sopra un ponte d' un' altezza prodigiosa.

Drontheim, *Nidrosia* grande e ricca città di Norvegia, cap. del governo dello stesso suo nome, e soggetta alla Danimarca dal 1660 in poi pel trattato di pace di Copenaghen, dopo che fu per lungo tempo disputata alla Svezia. Essa è quasi circondata dal fi. Nidder e dal mar Baltico, ha un buon porto sul golfo di Drontheim, un arciv., un accademia reale di scienze ed arti, un ospedale, vi si contano 10,000 abitanti, ed è difesa da più forti. Il suo commercio è rilevante, particolarmente in legnami, pesci secchi e salati, ed in rame che ricava dalle due ricche miniere di Medal e Roraas. Essa è dist. 100 l. al N. E. da Berghen, 136 al N. q. O. da Copenaghen, e 108 al N. O. da Stocolma. Long. 28, 41, 45; lat. 63, 26, 20.

Drontheim-Hus prov. di Norvegia, che comprende la maggior parte di questo reg., ed è posta lungo la costa dal N. al S., la di cui superficie è di 4540 l. quadrate, ma è quasi spopolata. Essa confina all' O. coll' Oceano, al N. col golfo di Wardhus, al S. con quello di Berghen, e all' E. colla Svezia, che n' è separata da alte ed incolte mont. Ha delle miniere di rame, e la cap. è Drontheim.

Drosendorf città di Germ. nell' Aust. infer., prossima alle frontiere della Moravia, e dist. 8 l. al S. O. da Znaim.

Drossen città di Germ. nella nuova marca di Brandeburgo, che ha molte fabbriche di panni fini, dist. 4 l. da Custrin.

Drotningholm superbo palazzo di campagna del re di Danimarca, fabbricato sul disegno di quello di Versailles in Fr., e dist. 2 l. da Stocolma.

Droué vill. di Fr. (Loir e Cher), dist. 3 l. al N. E. da Mondoubleau.

Drouville ex-baronia di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 2 l. al N. O. da Luneville.

Droux bor. di Fr. (Alta Vienna) nel Limosino, dist 2 l. al S. E. da Dorat.

Drucourt bor. di Fr. (Eure), la di cui popolazione ascende a

1500 abitanti ; sonovi delle considerabili fabbriche di reffe, ed è dist. 2 l. e mezzo all'O. N. O. da Bernay.

Drulingin vill. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, capo luogo del cantone, dist. 7 l. al N. O. da Saverne.

Drusenheim pic. città fortificata di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, posta sul fi. Moter, vicino al Reno, che faceva parte dell'ex-cont. di Lichtemberg, ed è dist. 6 l. al N. E. da Strasburgo.

Drusi, *Drusi* popoli d'As. nella Siria, che abitano la Terra Santa, sui monti Libano ed anti—Libano, e nel pascialik d' Acri. Essi hanno de' costumi, e una religione particolare, permettono il matrimonio tra fratello e sorella, e sembrano discendenti da settarj musulmani, che alla fine del 10.° secolo si rifugiarono nelle mont. del Libano. Amurat IV ridusse il loro paese in prov. ottomana, ma governato da un princ. druso, che non vi lascia aprossimarsi i turchi. Questi popoli sono in apparenza maomettani per godere dei vantaggi, che dà la religione del paese, ma in sostanza non professano niuna religione; proteggono i cristiani, che trovansi in gran numero nelle loro contrade, ed i prodotti de' paesi abitati da essi consistono in seta, tabacco e frutta; trovansi degli eccellenti pascoli, in cui si alleva molto bestiame, e sonovi delle miniere di ferro.

Drusibara pic. città della Romania, posta tra Adrianopoli e Selivrea.

Druy ex-baronia di Fr. (Nievre) nel Nivernese, dist. 4 l. al S. E. da Nevers.

Drutfurt v. Treffurt.

Dsohemelia città della Russia as., posta sul golfo di Mondaniah, nel governo di Kntaik; essa è l'antica *Prusia*, ed in questa città si fa un ragguardevole commercio di grano, vino e frutta, ed è la residenza ordinaria dell' arciv. d' Isnik.

Dsungoria prov. della Tartaria chinese, posta tra la Siberia, la China e la pic. Bulgaria. Essa è abitata da' calmucchi, da 30 anni a questa parte.

Duara pic. città forte della Dalmazia ex-veneta, posta al N. di Almissa, e vicina alla riva orient. della Cetina. Ora fa parte delle prov. Illiriche.

Duben pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, che ha un cast. sul fi. Mulda, ed è situata tra Lipsia e Wittemberga; nelle sue vicinanze sonovi delle miniere di vitriuolo, zolfo ed allume.

Dubitza pic. città della Croazia turca, posta sul fi. Unna al- l' E. della Sava, e nella Bosnia propria; essa è cinta da terrapieni.

Dublino, *Dublinum* città d'Irl. nella prov. di Leinster, cap. della cont. dello stesso suo nome, e di tutta l' Irl.; essa sembra sia l' *Eblana* di *Tolomeo*, ma non si trova fatto menzione di questa città sino al 12.° secolo nelle cronologie sassoni. È posta al fondo d' una baja, che essa pure porta lo stesso nome, e dopo Londra è la più grande del reg. della gran Brettagna, essendo bella, ricca e popolata da 170,000 abitanti. È posta in un clima buonissimo, simetricamente fabbricata, il fi. Lilly l' attraversa in tutta la sua lung., e 5 ponti fanno comunicare le due parti; alle rive di questo fi. sonovi delle larghe spiaggie che formano le più belle passeggiate, ed inoltre ha il vantaggio che i bastimenti lo rimontano sino ai magazzini. Dalla parte del porto (che sarebbe buono, se un banco di sabbia non vietasse l'entrata alle grosse navi) si presenta questa città in forma d' anfiteatro, e le

ridenti mont. di Wichlow, che la coronano, formano un punto di prospettiva dei più sorprendenti. Vi risiede un vice re, ha un arciv. ed un celebre collegio, fondato nel 1591 dalla regina Elisabetta, che può stare a confronto colle prime univ. d' Eur.; le sue caserme, poste piacevolmente sopra un' eminenza vicino al fi., vengono giudicate per le più grandi del reg., potendovi comodamente alloggiare 3000 uomini d' infanteria, e 1000 di cavalleria. In passato aveva un parl., che fu unito a quello d' Ing. Dublino sarebbe una delle prime città di commercio del mondo, se la gran Brettagna non la vessasse con leggi incompatibili; nonostante ciò, essendo il centro del traffico dell' Irl., i di cui prodotti sono della prima necessità, tanto per l'Ing. quanto per l'Amer., ciò rende d' una gran importanza gli affari di negozio, che vengonvi fatti in grani, frutta, lino d'una singolar finezza, col quale fabbricansi quantità di belle tele, molta lana e panni: ed in ispecie il bestiame forma esso solo un ramo dei più considerabili di commercio, venendone fatte delle spedizioni incalcolabili, tanto vivo, quanto salato, e di quest' ultimo specialmente per l' Amer., ove è venduto con grandissimo profitto; oltre a ciò non è piccola la negoziazione che vi si fa di pelliccerie, pelli verdi, formaggio, butirro, miele e cera, e del prodotto delle sue miniere di ferro e stagno. Essa è dist. 75 l. al S. q. O da Edimburgo, e 120 all'O. N. O. da Londra. Long. 11, 23, 30; lat. 53, 21, 11.

Dublino cont. d' Irl., posta sulla costa orient., e all' E. di quella di Kildare; ha 8 l. di lung. e 4 di larg., ed è assai fertile e popolata.

Dubnitza città della Turchia eur. nella Romania, la di cui popolazione ascende a 6000 abitanti.

Dubno città forte della Russia eur. nella Volinia.

Ducala prov. d'Af. nel reg. di Fez.

Ducati o Gran Feudi dell'Impero duc. creati dall'imp. dei fr. Napoleone I nel reg. d' It., nel reg. di Napoli, ed in Germ., e dei quali riservò a se l' investitura.

Ducé bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 2 l. al S. E. da Avranches.

Duchtschaw o Dusc città della Boemia, che ha delle buone fabbriche di calze.

Duclair bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, posto sulla Senna, dist. 4 l. all'O. da Roano.

Duderstadt, *Duderstadium* città di Germ. nell'ex-duc. di Brunswick, che fu ceduta all' elett. di Magonza nel 1365. Essa è posta sul fi. Wipper; ora fa parte del reg. di West., ed è dist. 6 l. da Gottinga, e 52 al N. E. da Magonza. Long. 28, 1; lat. 51, 34.

Dudley pic. città d'Ing. nella cont. di Worcester.

Duegnas città di Spag. nel reg. di Leone, posta sul fi. Izsuergna, tra Valladolid e Palencia.

Dueland is. d' Olan. (Zniderzee). Sonovi molti bor. e vill., ma nessuna città.

Due-Nethe (dipart.) v. Nethe.

Due-Ponti ex-duc. di Germ., posto al S. E. dell'altrevolte elett. di Treveri; è un paese, che ha degli eccellenti pascoli, produce in abbondanza, lino e canapa, sonovi delle miniere di ferro o rame, ed in passato era governato da un princ. che portava lo stesso nome: ora unito alla Fr. fa parte del dipart. della Sarra.

Due-Ponti, *Bipontium* città di Germ., in passato cap. del duc. dello stesso suo nome, posta sul fi. Erbach.; attualmente unita alla Fr. (Montonerre), è capo luogo

d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 5600 abitanti; il principal commercio di questa città è in flanella, filatura di cotone, cuojo, ed ha una fabbrica d' arazzi instituita dal governo. Essa è dist. 15 l. al S. O. da Worms, 22 al N. q. O. da Strasburgo, 19 al N. E. da Metz, e 26 al S. S. O. da Magonza. Long. 25, 6; lat. 49, 20.

Due-Sevre (dipart.) v. Sevre.

Duesme bor. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, dist. 4 l. al S. da Châtillon.

Duffel pic. città di Fr. (Due Nethe) nel Brabante, posta sulla riva dritta del Nethe, e capo luogo del cantone; vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 1 l. al N. da Malines, e 1 al S. O. da Lierres.

Dufferin bor. d'Irl. nella cont. di Down, che manda un deput. al parl., ed è dist. 3 l. al N. da Down.

Dugny nome di due bor. di Fr., uno (Mosa) capo luogo del cantone, dist. 1 l. al S. da Verdun, 5 all' E. da Clermont, e 10 al N. E. da Bar, e l' altro (Senna) dist. 1 l. al N. da s. Dionigi.

Duida alta e sorprendente mont. dell'Amer. merid. nel Perù, poco lungi da Esmeraldas; essa è posta in una bella pianura coperta d'alberi di palme e d'ananas, e nella stagione delle pioggie riesce di uno spettacolo ammirabile, avendo alla sua sommità, che è di 1323 tese d'elevazione, un vulcano che getta sempre fiamme.

Duisburgo, *Duisburgum*, *Teutoburgum* città di Germ. nel gran duc. di Berg e Cleves, posta sul Roër, e prossima al Reno; ha una univ. fondata nel 1656, ed è dist. 1 l. al N., tanto da Dusseldorf quanto da Wesel, 16 al S. E. da Cleves, e 14 al N. O. da Colonia. Long. 24, 25; lat. 51, 24.

Duitama città dell' Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, e nella prov. di Tunja, posta tra Paipa, e s. Rosa, in un territorio abbondante di giunchi, frumento, gran turco, bestiame e lana.

Duiveland is. della Zelanda, ora unita alla Fr. (Bocche della Schelda), ch'è separata da quella di Schowen da un pic. stretto, ed ha 3 l. di circuito.

Duki città d'As. nel reg. del Candahar, posta sulla strada che da questa città va a Multan, ed in una pianura che va a finire al monte Soleimar.

Dulcigno o Dolcigno, *Ulcinium* città forte della Turchia eur. nell' Albania; essa è posta sulla Drina, prossima all' antica *Dulcigno*, ha un buon porto, una cittadella ed un arciv. greco, i suoi abitanti sono per la maggior parte corsari, ed è dist. 4 l. al S. da Antivari, e 8 al S. E. da Scutari. Long. 37, 2; lat. 41, 54.

Duleck bor. d' Irl. nella cont. d' Est-Meath; deputa al parl., ed è dist. 9 l. al N. da Dublino.

Dulichium o Thiaki is. di Grecia, posta all'entrata del golfo di Lepanto.

Dulmen, *Dulma* pic. città di Germ. nell' ex-vesc. di Munster, ora unita alla Fr. (Lippa); aveva un' abb. collegiale, ed è dist. 7 l. al S. O. da Munster. La cont. di Dulmen, in forza dell' atto della confederazione del Reno, è stata ceduta al duca d'Aremberg.

Dulwerton pic. città d' Ing. nella cont. di Sommerset, posta sul fi. Dunebroak; nelle sue vicinanze evvi una miniera di piombo.

Dumbar v. Dunbar.

Dumbarton, Dunbriton o Lenox, *Castrum Britonum*, *Dunbritonium* cont. e città di Scozia. La cont. è posta all' E. di quella di Sterling, è montuosa, ha degli eccellenti pascoli, e vi si alleva

molto bestiame. La città, che n'è la cap., è posta sopra un masso scosceso da tutte le parti, isolato in mezzo ad una pianura, dalla quale s' alza 500 piedi, ed al confluente dei due fi. Leven e Clyde. Ha un cast. ch' è riguardato pel più forte d' Enr., la sua popolazione ascende a 2000 abitanti, e manda due deput. al parl. Essa è celebre per esservisi ritirati i bretoni, e sostenuti per 300 anni. In passato il suo commercio era rimarchevole, ora è quasi annientato, non restandovi ch'una sorprendente fabbrica di vetri; è dist. 4 l. al N. O. da Glascow, 18 al N. O. da Edimburgo, e 130 al N. q. O. da Londra. Long. 13, 6; lat. 55, 58.

Dumblain, *Dumblanum* bor. di Scozia, posto sul fi. Theeth, nella cont. di Menteith, celebre per la vittoria quivi riportata nel 1715 dal duca d'Argila, contro ai partigiani del pretendente. Esso è dist. 2 l. al N. da Sterling, e 12 al N. O. da Edimburgo. Long. 13, 43; lat. 56, 10.

Dumfermling, *Fermeliodunum* bella città di Scozia nella cont. di Fife, ove si vedono le rovine d' un palazzo che fu la residenza di *Malcolm III*; ha una raggnardevole fabbrica di tele e tovaglie operate, vi si contano 5000 abitanti, manda un deput. al parl., ed è dist. 5 l. al N. O. dal mare, 8 al N. O. da Edimburgo, e 114 al N. q. O. da Londra.

Dumfries cont. della Scozia merid., che confina all' O. colla cont. di Galloway, al S. col golfo Solway, all' E. colla cont. di Rozburgo, e al N. con quelle di Selkirk e di Lanerck; si divide in tre parti, che prendono il nome dai fi. principali che l' attraversano, cioè *il Nithisdals, l' Annandale e l' Eskdale*. Il suo territorio è composto di valli assai ubertose.

Dumfries o Dumfreis, *Dumfreia* bella città della Scozia merid., cap. della cont. dello stesso suo nome, posta sul fi. Nith; ha un bellissimo porto, è molto commerciante, vi si contano 6000 abitanti, e le due fiere annuali che vi si tengono sono importanti; essa fa parte della divisione di Nithisdale, manda un deput. al parl., ed è dist. 22 l. al S. q. O. da Edimburgo. Long. 14, 20; lat. 55, 7.

Dummersèe lago di Germ. nell' ex-circolo di West., posto tra i territorj di Munster, Osnabruck e Drephols.

Dun, *Dunum* pic. città di Fr. (Mosa) nell' ex-duc. di Bar, dist. 3 l. al S. da Stenai. Long. 20, 52; lat. 9, 22.

Dun pic. fi. d' Ing., che ha origine nella cont. di Darby, e si getta nel Humber.

Duna v. Dwina.

Dunamunda fortezza di Russia, posta all' imboccatura della Dwina, lungi una lega da Riga. Long. 42; lat. 57.

Dunbar, *Bara* città della Scozia nella prov. di Lothian; ha un porto ragguardevole per l' importante pesca delle aringhe e sermoni che vi si fa, ed è celebre per la rotta che vi ebbe l' armata di Carlo II nel 1650. Manda due deput. al parl., ed è dist. 9 l. all' E. da Edimburgo, 7 al N. O. da Berwick, e 118 al N. q. O. da Londra. Long. 15, 17; lat. 55, 55.

Duncaster, *Camelodunum* pic. città d' Ing., posta sul fi. Dun, nel duc. di Yorck.

Duncherque, *Dunikerka* bella, forte e considerabile città di Fr. (Nord), che in passato faceva parte della cont. di Fiandra; ora è capo luogo di una sotto prefett., ha tre trib., uno di prima ist., l' altro di commercio ed uno delle dogane, la di cui corte prevostale è a Valenciennes, e la sua popolazione ascende a 22,000 abitanti;

essa è simetricamente fabbricata, e tutte le case sono costruite in pietra bianca; ha un buon porto, ed il suo commercio in passato era assai importante e lucroso, aggirandosi principalmente nel contrabando per l' Ing. coi generi di Fr., e viceversa, ciò che faceva essere Duncherque un deposito considerabilissimo delle manifatture d' ambe le nazioni, ed inoltre vi si rendeva importante la pesca delle aringhe e baccalari. Ora è ridotta alle sole spedizioni per la Germ., ed alle sue fabbriche di tabacco, d'amido, di cordami, di cuojo e di vetri. Questa città è celebre nell' istoria per le vicende politiche che sofferse, mentre essendo soggetta agl' ing. i fr. la presero nel 1558, e la cedettero alla Spag. col trattato di pace di Château-Cambresis; il duca d'Enghien la prese nel 1646, fu restituita alla Spag., e di nuovo ripresa dal maresciallo di Turrena nel 1658, e ceduta agl' ing., dai quali l'acquistò Luigi XIV nel 1662 per cinque milioni di franchi, e la fece fortificare; col trattato d'Utrecht la Fr. s' era obbligata di smantellarla, ma ciò non seguì, e di fatto nel 1793 gl' ing. l' assediarono inutilmente, essendo stati forzati ad abbandonarla. Essa è la patria del famoso navigatore Gio. Bart, ed è dist. 17 l al N. O. da Lilla, 6 al N. E. da Gravelines, 10 al N. E. da Calais, 9 al S. O. da Ostenda, e 74 al N. da Parigi. Long. 20, 2, 20; lat. 51, 2; 4.

Dunckton bor. d' Ing. nella cont. di Wilt, che manda due deput. al parl.

Dundalk, *Dundalcum* grande città episc. d'Irl. nella cont. di Louth; ha un buon porto, molte fabbriche di tele e di mussoline, ed una delle sue strade ha tre quarti di lega di lung.; fa un considerabile commercio, e manda due deput. al parl. Essa è dist. 5 l. al N. E. da Louth. Long. 11, 6; lat. 54, 1.

Dundea, *Diederum* città della Scozia sett. nella prov. d'Angus, di recente fabbricata, posta sul Tay; ha un buon porto, è molto forte, vi si contano 24,000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di tele, reffe e cuojo, ed il suo principal commercio consiste in grano, lino ed aringhe. Essa è dist. 4 l. al N. O. da s. Andrea, 12 al N. da Edimburgo, e 121 al N. q. O. da Londra. Long. 14. 45; lat. 56, 27.

Dune (le) colline di sabbia, che fiancheggiano qualche costa dell' Oceano, e garantiscono il paese dalle inondazioni. Si dà questo nome alle coste della Fiandra, tra Duncherque e Nieuport, e ad una gran rada sulla costa orient. dell' Ing. nella cont. di Kent, posta al N. di Douvres, difesa dai tre cast. che sono quelli di Sandon, Deal e Walmer. Questa rada è coperta da una marga bianchissima, e perciò gli antichi diedero il nome d'*Albione* all' Ing.

Duneburgo, *Duneburgum* fortezza della Livonia, posta sul fi. Dwina, soggetta alla Russia dal 1773 in poi; fu presa dai fr. il 1 ag. 1812, ed è dist. 10 l. al N. da Bracklaw.

Dunes bor. di Fr. (Lot e Garonna) nel Condomese, posto tra i fi Giers e Baisa, dist. 1 l. dalla Garonna.

Dunese (il), *Dunensis Pagus* pic. paese ed ex-cont. di Fr. nella Beauce, di cui Château-Dun era la cap.; ora fanno parte del dipart. dell' Eure e Loir.

Dungala reg. e città d'Af. nella Nubia; il reg. è una lunga valle bagnata dal Nilo, e produce molto grano; la città n'è la cap., giace sul Nilo, è alquanto grande, ed il re, ch' è tributario di quello di Sennar, vi risiede in un vasto palazzo. Le strade di

questa città sono ingombre di sabbia, che vi porta lo scolo dell' acqua delle mont.

Dungannon città d' Irl. nella cont. di Tyrone; deputa al parl., ed è dist. 4 l. al N. da Armagh. Long. 10, 50; lat. 54, 30.

Dungannon, *Duncaniacum* città d' Irl. nella cont. di Wexfort; ha un cast. che domina la baja di Waterfort, da cui è dist. 3 l. all' E.

Dungarvan, *Dungarvanum* città d'Irl. nella cont. di Waterford; ha un cast. e una rada, deputa al parl., ed è dist. 9 l. al S. O. da Waterford. Long. 10, 2; lat. 51, 59.

Dun-il-Re vill. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, dist. 5 l. all' E. da Semur.

Dun-il-Re o Dun-sull'Auron, *Dunum Regis* città considerabile di Fr. (Cher) nel Berrì, posta sul fi. Auron, e dist. 7 l. al S. E. da Bourges, 10 al S. O. da Nevers, e 64 al S. da Parigi. Long. 20, 14, 6; lat. 46, 53, 5.

Dunkeld, *Duncheldinum* città di Scozia sul fi. Tay, nella cont. di Perth; essa è celebre per la sua antichità, per la situazione pittoresca, e per la vittoria riportatavi dal re d' Ing. contro le truppe del pretendente. I mercati che vi si tengono sono ragguardevoli per la quantità di montanari che vi concorrono. Essa è dist. 4 l. da Perth., 14 al N. q. O. da Edimburgo, e 123 al N. q. O. da Londra. Long. 14, 10; lat. 56, 35.

Dunkelsbuhl, *Dunckelbula* antica città di Germ. nella Svevia, posta sul fi. Wernitz; in passato era libera ed imp., fu soggetta alla Prussia, che colla pace di Tilsit la cedette alla Fr., e questa l'unì al reg. di Baviera. I suoi abitanti, che ascendono a 6500, parte sono protestanti e parte cattolici, e questi hanno una sorprendente chiesa di gusto gottico, che appartiene ad un convento di frati carmelitani, ove ammirasi una preziosa pittura a fresco nella cupola dell altar maggiore. Sonovi molte fabbriche di panni e di falci, ed è dist. 16 l. al N. O. da Neuburgo, e 15 al S. E. da Norimberga. Long. 29, 5; lat. 49, 2.

Dunkeran o Donkinc pic. città d'Irl. nella cont. di Desmond, posta sulla baja di Mayra.

Dunlace—Castel città forte d'Irl., posta sopra una roccia, che mediante un fosso è separata dalla terra ferma. Essa fa parte della cont. d' Antrim, da cui è dist. 14 l. al N. q. O.

Dun-le-Palleteau bor. di Fr. (Creuza), capo luogo del cantone, dist. 4 l. al N. E. dalla Souterraine, 4 al S. O. da Aiguerande, e 5 al N. O da Gueret.

Dunmoré antica e pic. città d' Ing., posta sopra una collina, e nella cont. d' Essex.

Dunnegal v. Donnegal.

Dunnington pic. città d' Ing. nella cont. di Lincoln; il suo principal commercio è in cavalli, grano e canapa.

Dunnotyr bor. fortificato della Scozia sett., posta sulla costa della cont. di Mermis.

Duns, *Dunsum* città della Scozia merid. cap. della cont. di Merse; sonovi diverse fabbriche di tappeti e stoffe di seta, è la patria del famoso dottore Gio. Scotto, ed è dist. 10 l. al S. E. da Edimburgo, 100 al N. q. O. da Londra. Long. 15, 20; lat. 55, 46.

Dunsinnan pic. catena di mont., poste nella parte orient. della cont. di Perth in Iscozia, ed appartenenti alla cont. d' Angus.

Dunstafas pic. città di Scozia, che ha un buon porto, posta sulla costa della cont. di Lorno, e dirimpetto all' is. di Mul, da cui resta divisa da un canale di 12 l.

Dunstafenage cast. di Scozia nella cont. d'Argila, ove gli antichi re facevano la loro residenza.

Dunster città maritt. d' Ing. nella cont. di Sommerset, posta sul canale di Bristol.

Dunvegan luogo principale dell' is. di Skye, una delle Ebridi.

Dunville bor. d' Amer. nel Kentucky.

Dunwich città d'Ing. nella cont. di Suffolck; manda due deput. al parl., ed è dist. 8 l. al N. E. da Ipswick.

Duquela prov. d' Af. nel reg. di Marocco, che ha 30 l. di lung. e 24 di larg., ed è abbondante di frumento e bestiame. La sua cap. è Azamor.

Durak città di Persia, posta al confluente dell'Eufrate e del Tigri. Long. 74, 32; lat. 42, 15.

Durango, *Durangum* città popolata di Spag. nella Biscaglia, dist. 4 l. al S. E. da Bilbao. Long. 14, 45; lat. 43, 18.

Durango pic. città episc. dell'Amer. sett., posta in un fertile territorio, ove sonovi delle comodissime saline. Essa è la cap. della nuova Biscaglia. Long. 271, 15; lat. 24, 30.

Duranza (la), *Durentia* fi. di Fr., che ha origine nelle Alpi, e gettasi nel Rodano, dist. 1 l. da Avignone.

Duraporum città dell' Indostan nel Coimbetor, posta sul fi. Noël, ed in un territorio fertile e bene irrigato.

Duras, *Duracium* pic. città ed ex-duc. di Fr. (Lot e Garonna) nell'Agenoese, posta sopra un pic. fi., che si getta nel Drot, e dist. 13 l. al N. O. da Agen. Long. 17, 50, 12; lat. 44, 40, 48.

Duravel pic. città di Fr. (Lot) nel Querci, dist. 1 l. all' E. da Fumel. Long. 18, 40; lat. 45, 40.

Durazzo, *Dyrrachium* antica e celebre città della Turchia eur. nell'Albania; ha un arciv. greco, un buon porto sul golfo di Venezia, e vi si contano 5000 abitanti. Questo è il luogo ove fu esiliato Cicerone, ed il gran passaggio dei greci in It. Essa è dist. 17 l. al S. O. da Scutari, 30 al N. E. da Otranto, e 24 al N. E. da Brindisi. Long. 36, 50; lat. 41, 40.

Durbongo città grande e commerciante delle Indie, posta tra due fi., e nella prov. di Bahar.

Durbu o Durbuy, *Durbutum* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Ourthe) nel duc. di Lussemburgo aust., posta sul fi. Ourthe, e dist. 10 l. al S. da Liegi, e 13 al S. E. da Namur. Long. 23, 18; lat. 50, 15.

Durckheim pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nel circolo di Erzebirge, dist. 5 l. al N. E. da Neustadt, e 5 al N. O. da Spira. Long. 25, 38; lat. 49, 26.

Duren, *Duria o Marcodurum* città di Germ. sulla riva dritta del Roër, che era compresa nell'ex-cont. di West., e nel duc. di Giuliers; ora unita alla Fr. (Roër), è capo luogo del cantone, e conta 5000 abitanti; ha delle fabbriche di panni e carta, ed è dist. 5 l. al S. da Giuliers, 6 all' E. da Acquisgrana, e 10 al S. E. da Colonia. Long. 24, 15; lat. 50, 46.

Durenis pic. città della Scozia sett. nella cont. di Stathnavern, posta all' imbocoatura di un fi. dello stesso suo nome, e dist. 4 l. da Tung.

Duretal, *Durostalum* pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, posta in un territorio abbondante di vino e grano; ha un cast. sulla Loira, ed è dist. 3 l. al S. O. dalla Flèche.

Durfort nome di tre bor. di Fr., uno (Aude), l' altro (Gard), dist. 3 l. al S. O. da Alais, ed il terzo (Arriege), dist. 2 l. al N. O. da Pamiers.

Durgout pic. città della Turchia as., dist. 15 l. da Smirne.

Durham cont. d' Ing. al N. E. di quella di Westmoreland, la di cui popolazione ascende a 160,300 abitanti; l' aria vi è purissima, ma il suo territorio assai vario, essendo all' O. coperto d' incolte

mont., che non hanno che qualche miniera di ferro, piombo e carbone; al contrario dalla parte dell' E. è un ridente paese, abbondante di bellissimi pascoli, di verdeggianti boschi e di pianure fertilissime di grano. Essa manda due deput. al parl.

Durham, *Dunelmum* città considerabile d' Ing., deliziosamente posta in un' eminenza vicino al fi. Ware, ne' di cui contorni si raccoglie dell' eccellente senapa. Essa è la cap. della cont. dello stesso suo nome, è cinta di buone mura, aveva un cast. fortificato di cui non vi restano che de' frammenti, ha un ricco vesc. suff. di Yorck, e la sua popolazione ascende a 7500 abitanti; sonovi delle fabbriche di stoffe di lana assai accreditate, e la sua cattedrale stata edificata nel 1004 è una fabbrica imponente; manda due deput. al parl., ed è dist. 70 l. al N. q. O. da Londra. Long. 16, 15; lat. 54, 49.

Durlach, *Durlacum* bella città di Germ. nella Svevia, e nel gran duc. di Baden, posta sul fi Giezen; ha un famoso palazzo detto di *Carlsburgo*, una bellissima fabbrica di terraglia, e la sua popolazione, che ascende a 6000 abitanti, professa la religione protestante. Essa è dist. 6 l. al S. da Filipsburgo. Long. 26, 4; lat. 48, 59.

Durnberg o Turnberg luogo di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell'ex-vesc. di Saltzburgo, ove sonovi i canali, coi quali conducesi l'acqua salata ad Hallein; colà si cuoce e se ne estrae il sale. Esso è dist. 5 l. al S. da Saltzburgo.

Durra (il mare di) v. Zeré (il lago).

Durreberg grandi saline del reg. di Sassonia nell'ex-cont. di Lipsia.

Durrenstein pic. città d'Aust., in cui evvi un convento di agostiniani, vicino al quale vedonsi le rovine di un cast., ove fu arrestato *Ricardo-cor-di-leone* al suo ritorno dalla Terra Santa, per ordine dell' arcid. d' Aust.

Durustein palazzo di campagna e residenza ordinaria del vesc. di Worms, dalla quale città è dist. 3 l. al S. O.

Dusch città della Transilvania, posta al confluente dei due fi Samosch, ne' di cui contorni sonovi delle miniere di sale.

Dusseldorff o Dusseldorp, *Dusseldorpium* città forte di Germ., posta sul Dussel, e nel luogo ove questo fi. cade nel Reno; in passato faceva parte dell' ex-circolo di West., ora è cap. del gran duc. di Cleves e Berg, capo luogo del dipart. del Rene, e conta 12,000 abitanti; ha un sorprendente palazzo ed una univ., i fr. la presero nel 1758, ma furono costretti ad abbandonarla, ed avendola ripresa nel 1795 la fortificarono. Essa è dist. 9 l. al N. O. da Colonia, 9 al N. E. da Giuliers, e 25 al S. O. da Munster. Long. 24, 34; lat. 51, 11.

Dutlinor o Dutlingen, *Dutlinga* pic. città di Germ. nella Svevia, attraversata dal Danubio sul quale ha un ponte; fa parte del reg. di Wirt., fuori della città vi è un cast. sopra una mont., ne' suoi contorni sonovi delle ricche miniere di ferro, ed è dist. 12 l. al N. E. da Sciaffusa, e 13 al N. O. da Costanza. Long. 26, 27; lat. 48, 8.

Dwina (la), *Chesinus*, *Duina* fi. di Russia, che si forma dalle acque della Suchina e dell' Inga a Oustioug, e va a perdersi nel mar Bianco. Vi è pure in Russia una prov. dello stesso nome, che confina al N. colla Zirania, al S. coll' Oustioug, all' O. colle prov. di Vaga ed Onega; essa dipende dal governo di Arcangelo.

Dwina (la) fi. della Russia eur., che ha origine nel duc. di Re-

scow, poco lungi dal Wolga; separa la Russia dalla Polonia dal 1793 in poi, e nel suo corso, ch'è di circa 300 l., forma delle pericolose cateratte, ciò che causa de gravi danni a Riga al tempo dei disgeli; esso va a gettarsi nel golfo di Riga, ed è celebre per averlo l'armata fr. ed alleata passato il dì 20 lug. 1812, sotto gli ordini del re di Napoli, ad onta della più grande difesa per parte dei russi.

Duvre v. Dover.

Duysburgo v. Duisburgo.

Duyvelans contrada dell' is. di Schouven in Olan. (Bocche della Schelda), nella Zelanda, posta all'E. dell' is. da cui è separata da un canale.

Dyé-sulla-Loira (s.) pic. città di Fr. (Loir e Cher), posta sulla riva sinistra della Loira; vi si contano 1500 abitanti, sonovi diverse fabbriche di mollettoni e coperte di cotone, ed è dist. 3 l. al N. E. da Blois.

Dyle (la) fi. di Fr. che ha origine vicino a Nivelles nel Brabante, passa da Louvain e da Malines, e va a gettarsi nella Schelda tra Termonde ed Anversa.

Dyle (dipart. della) dipart. di Fr. composto del Brabante; confina al N. col dipart. delle Due Nethe, all'O. con quello della Schelda, al S. con quelli del Giemmape, e Sambra e Mosa, ed all'E. con quelli di Sambra e Mosa, e della Mosa infer. Il capo luogo della prefett. è Brusselles, ha 3 circondarj o sotto prefett., cioè Brusselles, Louvain e Nivelles, 30 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Brusselles. La superficie è di 231 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 432,000 abitanti. Ha diversi canali utili al commercio, e particolarmente quelli di Louvain e di Brusselles. Il suo territorio è fertile, produce molto grano, della canapa e del lino; vi sono degli stabilimenti di manifatture, ma al presente molto decaduti.

Dyre e Tegla catene di mont. che attraversano l'Af. tra i gradi 10 e 12 di lat.; da esse si estrae dell'oro, e dei schiavi.

Dysart pic. città della Scozia merid. nella cont. di Fife, posta sul golfo di Forth; manda un deput. al parl.

Dzui fi. d'As. nella Tartaria indipendente, che ha la sua sorgente al N. del lago Turkul.

## E

Earne gran lago d'Irl. nella prov. d'Ulster, e nella cont. di Fermanagh.

East-Grimstead città d'Ing. nella cont. di Sussex, ove si fanno delle fiere e de' mercati di gran conseguenza.

East-Meast cont. d'Irl. popolata e ricca, che fa parte della prov. di Leinster. Ha circa 13 l. di lung. ed altrettanto di larg. La sua situazione è deliziosa, e la sua cap. è Kells.

Eaton o Eton, *Etona* bor. d'Ing. posto sul Tamigi, dirimpetto a Windsor; esso è celebre pel famoso collegio fondatovi nel 1443 da Enrico VI.

Eause, *Elusa* pic. ed antica città di Fr. (Gers) nell'Armagnac, posta sul fi. Gelisa, vicino alle rovine dell'antica *Eluza*, la quale era metropoli della *Novempopulania*. Essa è capo luogo del cantone, vi si contano 3300 abitanti, ha dell'eccellenti fabbriche d'acquavite, ed è dist. 6 l. all'O. S. O. da Condom, e 10 al N. O. da Auch. Long. 17, 42; lat. 43, 56.

Eschester o Vinnomora bor. d'Ing. nel vesc. di Durham, antica stazione romana.

Ebeleben bor. di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel princ. di Schwartzburgo; ha un cast. ed un bel collegio, ed è dist. 5 l. al N. E. da Mulhausen.

Ebelstadt pic. città di Danimarca, posta sopra una baja del Categat, e nella Jutlandia.

Ebeltoft pic. città di Danimarca nella Jutlandia, posta sul golfo dello stesso suo nome, ove ha un porto che la rende molto commerciante.

Eberbach, *Eberbachium* città di Germ. nel gran duc. di Baden, che faceva parte dell' ex-palatinato del Reno; essa è posta al confluente de' fi. Nave ed Alsen, ove ha un forte cast. detto *Eremberg*, e ne' suoi contorni si raccoglie dell' eccellente vino. Questa città era forte; nel 1639 il colonnello *Rosa* la prese, il langravio d' Assia-Cassel l' assediò inutilmente nel 1692, ma la prese nel 1697, e colla pace di Riswick fu smantellata. È dist. mezza l. all' O. da Mossbach, 2 l. al S. O. da Creutznach, e 5 al S. q. O. da Bingen. Long. 25, 5; lat. 49, 53. Avvi un' altra città dello stesso nome in Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia, dist. 3 l. da Haguenau.

Ebernsee lago di Germ. nell' Aust. super.

Ebersdorf antica abb. di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, prossima a Chemnitz-Ebersdorf. Evvi un borg. ed un cast. dello stesso nome pure in Misnia, e nelle vicinanze di Gera, che appartengono al conte di Reussen.

Ebersdorf, *Ala Nova* vill. dell' Aust. infer. posto sul Danubio. In poca distanza da questo, ed in un' is. sul Danubio chiamata Schoechet, vi è un palazzo imp. che è dist. 5 l. all E. da Vienna. Long. 34, 36; lat. 48, 13.

Eberstein antica cont. di Germ. nella Foresta Nera, che aveva 12 l. di lung. e 6. di larg., ed è situata tra il gran duc. di Baden, al quale appartiene, ed il reg. di Wirt. Evvi un cast. dello stesso nome pure in Germ. di ragione del gran duca di Baden, e dist. 5 l. al S. E. da Baden. Long. 25, 52; lat. 48, 40.

Eberstein cont. di Germ. nel reg. di West., nel paese d' Annover e nel quartiere d' Hamelm. Il cast. titolare di questa cont. è posto sopra una mont. tra Oldemburgo e Bevern, nel paese di Brunswick, vicino al Weser.

Eberswald città di Prussia nell' elett. di Brandeburgo, ove sonovi delle importanti fabbriche di coltelli, ed altri stromenti d' acciajo.

Eboli v. Evoli.

Eborach o Eberach celebre abb. di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo, nella di cui chiesa si seppellivano i cuori dei vesc. di Wurtzburgo, da ove è dist. 20 l. al N. E.

Ebreischdorf e Schwachat bor. di Germ. nell' Aust. infer., posto sul fi. Ips; in esso sonovi molte fabbriche di chincaglierie e d' indiane, ed è poco dist. da Vienna.

Ebreuil, *Ebrogilum* pic. città di Fr. (Allier) nell' Alvergna, posta sulla Sioule, e dist. 8 l. al N. da Riom, e 10 al N. da Clermont. Long. 20, 40; lat. 46, 5.

Ebridi o Westerne, *Ebudæ* is. dell' Oceano; il loro vero nome è *Ebudi*, ma che un' errore tipografico d' un' edizione di *Solin*, fatta in Venezia nel 1491, fece adottare quello d' Ebridi. Esse sono poste all' O. della Scozia, di cui fanno parte; sono numerose, ed alcune d' esse molto estese; producono del grano, vi si alleva del bestiame, e vi si trovano delle miniere di piombo; ma ciò che le rende importanti si è la pesca delle aringhe e dei sermoni, che

occupa la maggior parte de' suoi abitanti, i quali ascendono a 48,000; essi conservano ancora de' costumi pinttosto rozzi, e nel 1745 presero il partito del princ. Eduardo. Le principali di queste is. sono Lewes e Skie. Long. O. tra li 8 e 9 gradi; lat. N. 56, 59.

Ebridi (le nuove) is. dell'Amer. sett. nella nuova Zelanda, e nell'arcipelago Australe, scoperte da *Cook* nel 1774; di esse lo stesso Cook non descrive, che Mallicollo al N., e Tanna al S. Gli abitanti di quest' is. sono assai brutti di figura, pic. di statura, maneggiano l' arco e la freccia con molta destrezza, ed assomigliano agli abitanti della nuova Olan. Il dottore *Forster* asserisce, che la lingua che parlano gli abitanti di Mallicollo è totalmente diversa da tutte le altre che osservarono nel loro viaggio. I prodotti delle nuove Ebridi sono, banani, canne di zucchero e quantità di frutta. La principale d' esse è l' is. dello Spirito-Santo.

Ebro (l'), *Iber* uno de' più celebri fi. di Spag., che ha origine da due sorgenti, conosciute sotto il nome di *fuentes de Ebro*, nelle mont. di Santillano verso le frontiere della vecchia Castiglia; scorre dal N. O. al S. E. e bagna la vecchia Castiglia, la Biscaglia, la Navarra e la Catalogna; comincia ad essere navigabile a Tudella, e dopo un corso di circa 126 l. gettasi nel Mediterraneo con gran violenza vicino a Tortosa, fin dove continua la sua navigazione.

Ebsdorf antica, bella e ricca abb. di donne di religione luterana, nel reg. di West., e nella prov. di Zell, dist. 6 l. al S. da Luneburgo.

Ebudi v. Ebridi.

Ecaterimburgo v. Ekaterimenburgo.

Ecbatane v. Hamadan e Irac-Agemi.

Ecclemachi popoli dell' Amer. merid., ch' abitano al N. della California.

Echalens bor. e cast. della Svizzera nel cantone di Vaud, dist. 3 l. tanto da Losanna, quanto da Yverdun.

Echanbroigne bor. di Fr. (Due Sevre), dist. 2 l. al N. da Châtillon-sulla-Sevre, e 1 all' E. da Maulevrier.

Echaufour grosso bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, posto sopra un pic. ruscello che si getta nel Rille, e giace tra le città dell' Aigle e Seez, dist. 4 l. al N. E. da quest' ultima.

Echebrune bor. di Fr. (Charente) in passato elettorale, e dist. 5 l. da Saintes.

Echelles (le), *Scalæ* pic. città di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, posta in una valle, e dist. 2 l. della grande Certosa. Long. 23, 25; lat. 45, 20.

Echelsbelk pic. bor. di Fr. (Nord) nella Fiandra, che ha un bel cast., ed è dist. 2 l. al N. da Bergues.

Echilleuse bor. di Fr. (Loiret) nel Gatinese, dist. 3 l. all' E. da Pithiviers.

Echingen o Echinga pic. città di Germ. nella Svevia, situata nel circolo di Hohen-Zollern, e residenza del princ. di questo nome.

Echitern o Epternao, *Epternacum* città di Fr. (Foreste) nei Paesi Bassi, e nell' ex-duc. di Lussemburgo, posta in una valle sul fi. Sour; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. all' O. da Treveri.

Ecija, *Astigis* bella città di Spag. nell' Andaluzia, posta sulla riva del fi. Xenil, ove questo fi. passasi sopra un bel ponte di pietra. In passato era episc., vi si contano 20,000 abitanti, ma è molto decaduta dall' antica sua

floridezza; il suo principal commercio è in lana, canapa e cotone, ed i cavalli de' suoi contorni sono molto apprezzati. Essa è dist. 2 l. al S. O. da Cordova, e 18 all' E. da Siviglia. Long. 13, 12; lat. 37, 15.

Eckeren vill. di Fr. (Due Nethe) nei Paesi Bassi, celebre per la battaglia quivi seguita nel 1703 tra i fr. e gli alleati; esso è dist. 2 l. da Anversa.

Eckevenford bella città di Danimarca nel duc. di Sleswick, di recente fabbricata, e quasi circondata dall' acqua; ha delle belle strade spalleggiate da una doppia fila di tigli, un buon porto profondo e largo sul Baltico, ed è dist. 5 l. al S. E. da Sleswick.

Eckhardsberg pic. città e bal. della Turingia, fabbricata nel 998, e soggetta al princ. di Sassonia-Weissenfels. Ne' suoi contorni sonovi delle miniere di vitriuolo, ed è dist. 4 l. all' O. da Naumburgo.

Eckhartsberg bor. del reg. di Sassonia nell' alta Lusazia, vicino a Zittau.

Eckmuhl pic. luogo di Germ. nel reg. di Baviera, in poca distanza di Ratisbona, famoso per la segnalata vittoria riportatavi nel 1809 dai fr. contro agli aust.; questo luogo fu in seguito dall' imp. Napoleone I costituito in duc. a favore del maresciallo Davoust.

Eclaron bor. ed ex-baronia di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, posto sul fi. Blaise, e dist. 5 l. al N. O. da Joinville.

Eclittica v. Zodiaco.

Ecluse (l') o Sluis, *Slusa* pic. ma forte città di Fr. (Schelda) nella Fiandra olan.; ha un' eccellente porto di mare difeso da più forti; è capo luogo del cantone, e vi si contano 1400 abitanti. I fr. la presero nel 1792, ed è dist. 3 l. al N. E. da Bruges, e 5 al S. O. da Middelburgo. Long. 20, 54; lat. 43, 18. Evvi un' altra pic. città dello stesso nome pure in Fr. (Nord) nella Fiandra Wallona, dist. 3 l. al S. da Douai.

Ecluse (forte della) o della Cluse forte di Fr. (Lemano), posto sul Rodano, nel luogo in cui questo fi. perdesi fra scogli, e poco dopo ricompare di nuovo. Esso è dist. 5 l. all'O. da Ginevra.

Ecomoy pic. città di Fr. (Sarta), capo luogo del cantone; vi si contano 2700 abitanti, sonovi molte fabbriche di majolica, ed è dist. 5 l. al S. da Mans, 3 all' O. S. O. da Grand-Lucé, e 4 al N. O. da Château-du-Loir.

Ecos bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 3 l. al S. da Gisors.

Ecouche bor. di Fr. (Orna), posto sulla riva sinistra dell'Orna; è capo luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, ha delle filature di lana e cotone, ed è dist. 2 l. al S. E. da Argentan.

Ecouen bor. di Fr. (Senna e Marna); è capo luogo del cantone, e vi si contano 932 abitanti. In passato eravi un sorprendente cast., che apparteneva al contestabile di Montmorenci, ed al princ. di Condé.

Ecouis, *Escovium* grosso bor. di Fr. (Eure) nel Vessinese normando, dist. 2 l. al N. da Andely.

Ecoumois bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, posto sulla strada postale da Tours a Roano; è capo luogo del cantone, vi si contano 2700 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. O. da Mans.

Ecs-Miazin v. Chiese (tre).

Ecury-sul-Coole bor. di Fr. (Marna), posto sul fi. Coole; è capo luogo del cantone, vi si contano 330 abitanti, ed è dist. 1 l. e mezzo al S. S. O. da Chalons.

Eda fi. d'As., che ha origine nell' Arabia Felice, scorre negli

stati del princ. della Mecca, e si getta nel mar Rosso.

Edam vill. d'Olan. (Zuiderzee), nel quale si fanno i migliori formaggi di questo paese; è posto sul Zuiderzee, vi si contano 2745 abitanti, sonovi de' cantieri ove si costruiscono de' buoni bastimenti mercantili, e fa un considerabile traffico in sale ed olio di pesce; è dist. 3 l. al S. da Horn, e 3 al N. da Amsterdam. Long. 22, 37; lat. 52, 29, 30.

Edam o Lan-van-Edam contrada della Groenlandia, scoperta dagli olan. nel 1655; essa giace al 73.° grado di lat.

Edemburgo, *Simpronium* pic. città ma molto forte dell' Ung. nel circolo di Raab, da cui è dist. 17 l. all' O. N., e 12 al S. O. da Vienna. Long. 14, 14; lat. 47, 46.

Eden fi. d' Ing., che gettasi nel mar d' Irl. al di sotto di Carlisle.

Edenton città degli Stati Uniti d'Amer., nella Carolina del Nord.

Edea, *Ædera*, *Aderana* o *Adranus* fi. di Boemia, che si scarica nell' Elba a Leutmeritz.

Ederington, *Edurnum* bor. d'Ing. nella cont. di Sussex, che ha un pic. porto di poca considerazione.

Edfou città dell' Egitto super., edificata sulle rovine della gran città d'*Apolonia*, e dist. 22 l. al S. da Tebe.

Edimburgo, *Aneda*, *Edemburgum* bella e considerabile città di Scozia, posta in un ameno territorio, lungi mezza lega dal mare. Essa è la cap. della Scozia e della cont. dello stesso suo nome. Di questa città viene fatta menzione per la prima volta nella *Chronica Pictorum* verso l' anno 955 sotto il nome d' Eden. In passato era la residenza dei re di Scozia; ora è governata da un lord presidente, da quattro scabini, da un decano dell' arti e mestieri, e da un tesoriere, eletti ogni anno nel consiglio civico; manda due deput. al parl., e la sua popolazione ascende a 85,000 abitanti. È benissimo fabbricata, le sue strade sono larghe e ben lastricate, ha un cast. forte d' una gigantesca mole, posto sopra una mont., non accessibile che dalla città, e guarnito d' imponenti batterie; ha un vasto arsenale e de' magazzini assai ben forniti, ed il palazzo di Holy-Rood, ch' è opera del cavaliere *Bruzio*, uno de' migliori architetti del suo tempo, merita d' esser visto. La chiesa principale è uno de' più bei monumenti gottici, che si conoscano; l' ospedale per l' educazione dei figli poveri è pure un magnifico edifizio, ed i magistrati della città lo dirigono; l' univ. delle scienze e la scuola di medicina gareggiano colle primarie d' Eur. Sonovi molte e ragguardevoli fabbriche di tele fine, tele batiste, calze e berrette. Questa città è celebre per aver dato i natali ad Hales, Barclay e Burnet, ed è dist. 75 l. al N. E. da Dublino, 136 al N. q. O. da Londra, e 180 da Parigi. Long. 14, 29, 30; lat. 55, 56, 23.

Edimburgo cont. di Scozia, posta all'E. di quella di Lanerch, il di cui territorio è assai fertile e popolato.

Edkernforde città di Danimarca, posta al S. O. del duc. di Sleswik; ha un buon porto sopra una baja formata dal Baltico, ed il suo principal commercio è negli affari di spedizione per transito.

Edko lago d'Af. nell' Egitto.

Edmonsbury (s.), *Sanctus Edmundus* città d' Ing. nella cont. di Suffolck; vi è una celebre abb., che fu la prima a fondare questa città, manda due deput. al parl., ed è dist. 20 l. al N. E. da Londra. Long. 18, 18; lat. 52, 12.

Edsom sorgente d'acqua minerale in Ing., dalla quale estraesi il tanto apprezzato sale, conosciuto sotto il nome di *sale d' Edsom*.

Eecloo città di Fr. (Schelda) nel Brabante; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 6000 abitanti, ed è dist. 4 l. e mezzo al N. O. da Gand.

Eems, *Amis* fi. d'Olan., che bagna la prov. d'Utrecht, passa da Amersfort, e gettasi nel Zuiderzee.

Efeso o Ajasalouk, *Ephesus* antica e celebre città, posta sul golfo dello stesso nome, ora ridotta ad un miserabile vill. della Turchia as., in cui non si vedono, che le rovine del suo antico splendore. In questa città si tenne un concilio *ecumenico* nel 431, ed un conciliabolo nel 449, chiamato il brigandaggio d'Efeso. Essa è dist. 20 l. al S. da Smirne. Long. 25, 30; lat. 38.

Efferding pic. città di Germ. nell'alta Aust., dist. 3 l. all'O. da Lintz. Long. 31, 48; lat. 48, 18.

Effiat vill. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, dist. 2 l. al S. E. da Montpensier.

Eftaliti v. Buccaria.

Ega pic. fi. di Spag. nella Biscaglia, che gettasi nell'Ebro.

Egenburgo antica e pic. città di Germ. in Aust., prossima al monte s. Menard.

Eger, *Egra* fi. considerabile di Boemia, che ha origine nella Franconia, e gettasi nell'Elba.

Eger v. Egra.

Egg cast. e signoria della Carniola, ora unita alle prov. Illiriche, dist. 5 l. al S. da Leubach.

Egham pic. città d'Ing. nella cont di Surrey, posta sul Tamigi.

Egin o Ekin pic. città della Turchia as. nel governo di Siwas. Essa è fabbricata in forma di anfiteatro, sul pendio di una mont. dalla quale discende un ruscello; il suo territorio tutto coltivato a viti si estende sino all'Eufrate.

Egitto, *Egyptus* paese celebre e considerabile d'Af., che confina al N. col Mediterraneo, all'O. colla Barbaria ed il Sahara, al S. colla Nubia, e all'E. col mar Rosso e l'istmo di Suez. Ha 200 l. di lung. e 60 di larg., la sua superficie è di 10,400 l. quadrate, e la popolazione, secondo *Browne*, ascende a 2,500,000 abitanti. L'Egitto ha conservato l'antico suo nome, sebbene sia chiamato dai turchi ed arabi *Mizir*, che viene dal nome ebraico *Misraïm*. Esso si divide in basso, medio ed alto: *il Basso* chiamasi ancora *Bahri*, ed in antico chiamavasi *Delta*, per la figura triangolare che quivi forma il Nilo; esso si estende dal Mediterraneo sino al Cairo, e la sua cap. è *Alessandria*. *Il Medio* nomasi anche *Vostani*, ed in antico chiamavasi *Heptanome*, perchè dividevasi in sette governi, e si estende dal Cairo, che ne è la cap., sino a Benesouef. *L'Alto* vien detto pure *Laid*, ed in antico *Tebaide*, perchè Tebe era la sua cap., ed ora ha per cap. *Girge*. Nell'alto Egitto una lunga catena di mont. fiancheggia il Nilo dall'E. all'O., e rinchiude una valle di 3 l. di lung., che è l'unico territorio coltivato in questa parte, e le mont. dalla parte dell'E. separano il Nilo dal mar Rosso. I primi abitatori di questa contrada sembra siano stati arabi o siriaci; è però certo, che in ogni tempo gli abitanti dell'Egitto e dell'Abissinia furono distinti dalle nazioni indigene dell'Af., osservandovisi una total differenza dal colorito e dai tratti de' negri, mentre gli egizi sono olivastri, hanno i capelli inanellati, ma non lanuti, il naso aquilino, e le forme regolari come gli arabi. Questo paese, il di cui clima è di

un' aridità spaventevole, facendovi un caldo insopportabile dal mese di marzo sino a nov., non piovendovi quasi mai, ed essendo il suo suolo di fondo sabbioso, è non ostante assai fertile, e produce in abbondanza frumento, grano turco, orzo, riso, lino, canapa, cotone, frutta e tabacco, avendo altresì degli eccellenti pascoli in cui si alleva molto bestiame, specialmente de' bellissimi cavalli e cammelli. Questa ubertosità dell'Egitto deriva dal Nilo, che è l' unico fi. che abbia. Il Nilo fa le sue regolari inondazioni, coprendo tutta la superficie del paese che scorre, e nel rimediare alla mancanza d' acqua lascia sul terreno un deposito di sabbia nitrosa che ingrassa, e vi porta l'abbondanza; queste inondazioni succedono regolarmente ogni anno; comincia a crescere verso il solstizio d'estate, e gradatamente aumentando senza disordine, si sparge per le campagne, dal mese di giug. sino a quello di ag. Non sempre queste acque portano l'abbondanza, e ciò viene dalla maggiore o minore entità delle inondazioni; quando queste sono giunte al colmo si misurano con certe colonne graduate, che in antico chiamavansi *Nilometri*, ed ora *Mekias*, e dalla loro altezza giudicasi l' esito del raccolto colla seguente regola: se l'acqua giunge ai 24 piedi l' anno è abbondantissimo, se non arriva ai 16 piedi vi è carestia, e così pure se oltrepassa i 31 piedi è funesta, perchè non potendo i terreni scolare in tempo per seminarvi non producono nulla, ed in questi casi gli abitanti sono esentuati dal pagamento delle imposte. Nulla vi è di più imponente a vedersi, quanto l'Egitto nel tempo in cui è coperto dal Nilo, rappresentando esso un mare seminato di città, poste naturalmente od artificialmente sopra varie eminenze; come pure non può figurarsi cosa più ridente e bella dopo il ritiro delle acque, il che succede verso il solstizio d'inverno, venendo tosto messa la terra a coltivazione, e ricoperta di ogni sorta di vegetabili, per innaffiare i quali si conserva nelle cisterne e nei serbatoi l'acqua necessaria. Ad onta dell'attuale fertilità, non è più confrontabile con quello che era al tempo de' romani, i quali lo chiamavano il loro granajo, fornendo a Roma sino 20 milioni di medini di grano all'anno; ora la coltivazione non solo, ma niuna cosa è più riconoscibile in questo felice paese, nulla delle scienze, delle arti e della legislazione. Questo cambiamento è causato dalle molte rivoluzioni sofferte; ebbe per molto tempo i proprj re, ma la storia ci somministra, che l' Egitto era una prov. della Persia, allorchè Alessandro se ne impadronì 332 anni prima dell' era cristiana; dopo la di lui morte passò in potere dei Tolomei, che per facilitare il commercio delle Indie, di cui l'Egitto era allora il centro, come lo fu sino alla scoperta del Capo di Buona-Speranza, fecero scavare il famoso canale, che dava comunicazione al mar Rosso col Mediterraneo, e la di cui lung. era di 50 l., la larg. di 200 piedi, e di una profondità tale che la più grossa nave lo poteva rimontare; ora di questa grand' opera non vi è più memoria. Il reg. d'Egitto durò 325 anni, sino alla morte di *Cleopatra*, seguita 30 anni prima di G. C., ed in allora, conquistato da *Augusto*, divenne prov. dell'imp. romano, a cui ubbidì sino all' anno 640 dell'era cristiana, allorchè il *califo* Omar se ne impadronì; questa fu l'epoca la più sciagurata di questo paese, avendo i conquistatori mutilati tutti i monumenti di grandezza e di arti, ed incendiate tutte le biblioteche. Essendosi rilasciato il potere dei califi, i turco-

manni esercitarono l' autorità sovrana per più dinastie sino al 1250, quando sortirono i mammalucchi, che da schiavi guerrieri del sultano, dopo di aver massacrato il loro padrone, vi regnarono sino al 1570; allora *Selim II* imp. ottomano, avendo occupato l'Egitto, vi abolì la monarchia de' mammalucchi, ma lasciò loro un potere sotto una forma aristocratica, contro il solo peso di un tributo; dopo la sua morte scossero essi il giogo, e tornarono a regnare come prima, ma sempre sotto l' ubbidienza della Porta. Nel 1798 Napoleone I imp. de' fr., allora generale in capo, vi fece una discesa e se ne impadronì; aveva seco condotto un numero di sapienti d' ogni genere, sperando colla dolcezza fr., e colla scorta delle scienze e delle arti ridonare a questo paese l'antico suo splendore; ma questo salutare progetto andò fallito, avendolo i turchi, secondati dagl'ing., nel 1802 riconquistato. La situazione dell'Egitto è la più favorevole al commercio per la vicinanza del mar Rosso e del Mediterraneo, ma gli attuali abitatori di queste felici contrade, non sapendone profittare, riesce un'ombra l'attuale in confronto dell'antico suo traffico; anche gli abitanti si sono cambiati, essendo ora un misto, di antichi abitanti chiamati cofti, e questi conservano ancora qualche coltura, specialmente nel calcolo e nell' astronomia, e la loro religione è la cristiana; gli altri sono arabi e turchi, nuovi conquistatori, che professano la religione maomettana. Nonostanti le ingiurie del tempo e degli uomini, vi si vedono tuttora molti antichi monumenti, e specialmente, le famose piramidi, che servivano di sepolcro ai grandi ed ai princ., che contano 3000 anni di sussistenza, e nelle quali trovansi de' corpi intatti, conosciuti sotto il nome di mummie, un numero grande di rovine di antiche e famose città, e delle curiose ed antiche pitture che sorprendono. Non si è mai potuto avere un calcolo giusto delle rendite di questo paese; ma il general fr. *Regnier* le calcola 25 milioni di lire it. Gli usi e costumi degli attuali egizj non differiscono molto dagli altri maomettani, avendo l' alcorano per norma, se non che eccedono nell' odio contro i franchi o eur. L'antica lingua cofta non si conserva che in qualche manoscritto, e la lingua universale è l' araba. La cap. dell' Egitto è il Cairo.

Egiziani o Boemi nome che vien dato a certi vagabondi, che fanno l' astrologo, e che trovansi specialmente nella Germ.; taluni fanno derivare la loro origine dai giudei, ed altri credono che vengano dall' Indostano.

Egleton vill. di Fr. (Correza), dist. 6 l. al N. E. da Tulles, 4 all' O. da Neuvic, e 6 al S. O. da Ussel.

Egli fi. di Fr. nella Lingnadoca super., che gettasi nel Mediterraneo.

Eglisaw, *Eglisovia* pic. città e cast. della Svizzera, nel cantone di Zurigo, posta sulla riva sett. del Reno, ove ha un gran ponte difeso da un cast., ciò che la rende un passaggio importante.

Eglisch pic. città d'Irl., che fa parte della cont. di Kings nella Lagenia; manda due deput. al parl.

Egmont bor. d'Olan. (Zuiderzee) che ha dato il suo nome ad una illustre famiglia; esso è dist. 1 l. al S. O. da Alkmaer.

Egmont porto e forte dell'Amer. merid. nella grande Malouina, che gl'ing. chiamano Falkland. Long. 312; lat. merid. 52.

Egra, Egre o Eger, *Mesnogoda*, *Egra* bella e forte città di Boemia, posta sul fi. Eger, parte in una valle, e parte sopra una

roccia; in passato era imp., e governata da 4 borgomastri, e nelle ultime guerre della Boemia è stata presa e ripresa molte volte; ora è soggetta all'Aust., vi si contano 9000 abitanti, e sonovi delle acque minerali molto apprezzate. Gaspare Breschio era nativo di questa città, che è dist. 38 l. all' O. da Praga, 15 al S. E. da Culmbach, e 82 al N. O. da Vienna. Long. 30; lat. 50, 2.

Egremont bor. d' Ing. nella contea di Cumberland, che ha un porto sul Broadwater.

Egripo v. Euripo.

Egue-il-Guingil città d' Af., posta sopra una mont. scoscesa nel reg. di Marocco, e nella prov. di Hea.

Eguisheim pic. città di Fr., (Basso Reno), dist. 1 l. al S. da Colmar, 2 all' E. da Vihr, e 2 al N. da Ruffac.

Eguzon bor. di Fr. (Indra) nel Berrì, dist. 8 l. al S. O. da Châtre.

Ehenheim, *Ehenhemium* città di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia, posta sul fi. Ergel; in passato era imp., ma fu unita alla Fr. sino dal 1648. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Strasburgo.

Ehingen circolo di Germ. nel reg. di Wirt., posto al S. di quello d' Urack; si compone della parte della Svevia pervenuta a questo reg., e la sua popolazione ascende a 95,000 abitanti.

Ehingen, *Dracuina*, *Ehinga* nome di due città di Germ. nella Svevia e nel reg. di Wirt.; una ch' è posta sul Danubio è la cap. del circolo del suo nome, vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. da Ulma, e l' altra è posta sul Necker, dist. 2 l. all'O. da Tubinga.

Ehrenberg, *Erenbergum* forte del Tirolo, dist. 10 l. al S. E. da Kempten. Evvi una signoria dello stesso nome nella Silesia super., posta tra Jagerndorf e Ratibor.

Ehrenbreitstein città di Germ., posta sul Reno, che faceva parte dell' ex-vesc. di Treveri; aveva una fortezza posta sopra una roccia in faccia a Coblentz, e all'imboccatura della Mosella, che fu presa e smantellata dai fr. nel 1798, dopo 18 mesi di blocco. Ora questa città è la cap. del princ. di Nassau-Weilburgo.

Eichsfeld paese di Germ., posto tra l'Assia, la Turingia e l'ex-duc. di Brunswick, che ha 12 l. di lung. e 8 di larg.; esso fu soggetto alla Prussia dal 1803 sino alla pace di Tilsit, allorchè fu unito al reg. di West., e la sua cap. era Duderstadt. Ora questo paese fa parte del dipart. dell' Harz.

Eichstett città di Germ. nel reg. di Baviera, in passato cap. del vesc. dello stesso suo nome, ora capo luogo del circolo dell' Altmuhl; la sua popolazione ascende a 5000 abitanti.

Eichstett ex-vesc. di Germ., il di cui territorio abbonda di legna, lupoli, frutta e legumi. Sonovi delle miniere di ferro, ed ora è unito al reg. di Baviera, e fa parte del circolo dell' Altmuhl.

Eidelberga v. Heidelberg.

Eiffel, *Estia*, *Eiffalia* pic. cont. di Germ., posta tra il duc. di Giuliers, l' ex-elett. di Treveri, il duc. di Lussemburgo e l'ex-elett. di Colonia; è soggetta al princ. di Aremberg, ed a diversi altri prino.

Eig is. di Scozia, ove osservasi una curiosa caverna.

Eilau o Prusch-Eilau bor. della Prussia orient., celebre per la completa vittoria riportata dall'armata fr., comandata dall' imp. Napoleone I, il dì 8 feb. 1807 contro i russi.

Eiligen v. Heiligen.

Eimbeck città di Germ. nel reg. di West., che in passato faceva parte dell' elett. d' Annover, e cap. del princ. di Grubenhagen;

le miniere di ferro e d'argento, che sono nel suo territorio danno un ragguardevole reddito; ha molte fabbriche di tele e stoffe di lana che la fanno essere commerciante, ed è dist. 5 l. al N. da Gottinga, e 10 al S. O da Hildesheim. Long. 27, 29; lat. 51, 46.

Eimenthal bor. della Svizzera nel cantone di Lucerna.

Eindhoven pic. città del Brabante olan. (Bocche del Reno), posta al confluente dei fi. Dommel e Leyns; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 7 l. al S. q. O. da Bois-le-Duc, e 18 all' O. da Venloo.

Einfiedeln o la Beata-Vergine-degli-Eremiti abb. di benedettini nella Svizzera, e nel cantone di Schwitz; in questa abb. si conserva un ricco tesoro.

Einsenberg bel cast. di Boemia nel circolo di Satz. Evvi un altro vecchio cast. dello stesso nome pure in Germ. nella cont. di Waldeck.

Einville cast. di Fr. (Meurthe), fatto edificare dal re Stanislao di Polonia, e dist. 1 l. al N. da Luneville.

Eisack (il circolo dell') circolo del reg. di Baviera, posto all' E. di quello dell' Inn; esso si compone della maggior parte dell'ex-vesc. di Brixen, e della parte orient. del Tirolo, prende il suo nome dal torrente, che ha quivi la sua origine, e lo scorre al S. La popolazione di questo circolo ascende a 170,000 abitanti, ed il suo capo luogo è Brixen.

Eisack fi. di Germ. nel reg. di Baviera, che ha origine all' E. della Drava; esso comincia in un furioso torrente, bagna Brunegg, e giunto a Brixen diventa un fi. regolare, dopo aver ricevuto il Rientz; indi passa da Klensen e Bolzano, e lungi tre quarti di lega da questa città gettasi nell' Adige.

Eisenach, *Eisenacum* città di Germ. nella Turingia, cap. del princ. di Sassonia-Eisenaoh. Essa è posta sul fi. Nesse, ha un celebre collegio, vi si contano 8000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di stoffe di lana, guanti, cerusa, nastri ed amido, che la rendono commerciante, ed è dist. 8 l. al N. O. da Smalkalde, e 15 al S. O. da Erford. Long. 27, 59; lat. 51.

Eisenburgo cast. che dà il nome ad una cont. dell' Ung. infer.

Eisenhartz bor. della Stiria super., ne' di cui contorni sonovi delle ricche miniere di ferro.

Eisenstadt città libera e reale d' Ung. nella cont. d'Odenburgo, posta alle frontiere dell'Aust.

Eisfeld pic. città di Franconia, posta vicino alla sorgente del fi. Wertz, e dist 3 l. da Coburgo.

Eisgrub, e in boemo *Ledniza*, pic. città della Moravia, nel circolo di Brinn; ha un bel cast., una bella razza di cavalli, e nei suoi contorni si raccoglie dell' eccellente vino; essa è situata ai confini dell' Aust.

Eiskirchen pic. città dell' ex-duc. di Giuliers, ora unita alla Fr. (Roër), ch' è posta in una amena e fertile pianura.

Eisleben, *Eisleba* città di Germ. nel reg. di West., ed in passato cap. dell' ex-cont. di Mansfeld. Essa è posta sul fi. Wipper, ha un cast., ed è celebre per essere la patria, ed esservi morto Martino Lutero. Questa città stette sequestrata dal 1570 sino al 1803 sotto l' autorità dell' elett. di Sassonia, e vi si osserva la chiesa di s. Andrea, tanto per la sua architettura, quanto per conservarvisi il pulpito da cui predicava Lutero. Essa è dist. 5 l. all' E. da Mansfeld, e 5 all' O. da Hall. Long. 29, 25; lat. 51, 34.

Eitdevet antica città d' Af.

nel reg. di Marocco, e nella prov. d' Hea. Essa è posta sopra una mont., circondata da due scoscese rupi e da due fi. In questa città sonovi delle celebri scuole.

Ekaterinenburgo v. Catherineburgo.

Ekaterinograd città di Russia fabbricata dall'imp. Catterina II, cap. del governo del Caucaso, e dist. 10 l. e mezzo al S. E. da Azoff. Long. 41, 40; lat. 44, 6.

Ekatherinosloff governo di Russia, composto d'una parte della pic. Russia, e d'una parte del governo d' Azoff. La sua cap. è Catherinoslaw.

Ekatherinstadt città di Russia nel governo di Saratof, da cui è dist. 17 l. al N. O. Long. 44, 15; lat. 51, 40.

Ekelbeke, *Ekelbeke* pic. bor. di Fr. (Nord) nella Fiandra, dist. 2 l. al N. da Bergues.

Ekelenforn, *Ekelenfordia* città della Danimarca nel duc. di Sleswig, dist. 5 l. al N. O. da Kiell, e 14 al N. O. da Lubecca. Long. 27, 55; lat. 54, 40.

Ekenos pic. città della Russia eur. nel Neyland, che apparteneva alla Svevia, e nella prefett. della Tavastia; i suoi contorni sono deliziosi, ha un buon porto sul Baltico, e la sua navigazione è considerabile.

Ekesio pic. città di Svezia nello Smaland; in questa città si fa un rilevante commercio di bestiame, tabacco, tappeti e mobili, che vi si fabbricano.

El-Aice riunione di vill. d'Af. nel paese dei Shillooti negri, conquistatori della Nubia, ed uno dei tre governi del Sennaar. Questo paese è attraversato dal fi. Bianco, che dividesi in più canali, i quali formano varie is., e sopra a queste sonovi i vill.

Elam (il paese d') paese d'As. posto al S. E. del Scinhar, ed all' O. del Curdistan, che dicesi popolato da *Elam* figlio di *Sem*.

Elba, *Illua* is. d' It. sul Mediterraneo, in passato feudo del princ. di Piombino, soggetta al gran duc. di Toscana, che teneva guarnigione in Porto Ferrajo. Ora è unita alla Fr. (Mediterraneo), forma un circ., ha 26 l. di circuito, e vi si contano 12,000 abitanti. I suoi prodotti sono assai limitati, non raccogliendosi del grano, che per mantenere un terzo della sua popolazione; ma vicino al fi. Rio, che la bagna, ha delle abbondanti miniere di ferro, e per mancanza di legna trasportasi il materiale sulle coste di Genova e di Corsica per essere purgato; produce dell' eccellente frutta, buoni vini, ed abbonda di selvagginme. Il suo capo luogo è Porto-ferrajo.

Elba, *Elbis* gran fi. di Germ., che ha origine nel monte de' Giganti ai confini della Boemia, o della Silesia, nel circolo di Bruntzlau; riceve tutte le acque di questo paese che attraversa, scorre dal N. N. O., passa in seguito a Dresda, Wittemberga e Magdeburgo, ove riceve la Saala ed altri fi. della Sassonia super., e l' Havel che viene dal Brandeburghese; passato Amburgo si divide in diversi canali, indi riuniscesi in un superbo canale largo una lega e mezzo, e 18 l. al di là di detta città, dopo un corso di 170 l., va a gettarsi nell' Oceano.

Elba (dipart. dell') dipart. del reg. di West., composto della maggior parte del duc. di Magdeburgo, della cont. di Barby, dei bal. di Gommen ceduti dalla Sassonia, della vecchia Marca, del bal. di Calovrad nell' ex-duc. di Brunswick, e del bal. di Weserlingen. La sua popolazione ascende a 252,210 abitanti, ed il capo luogo della prefett. è Magdeburgo; esso dividesi in 4 circondari o sotto prefett., cioè, Magdeburgo, Neuhaldensleben, Stendal e Salzovedel.

Elba (dipart. delle bocche dell') dipart. di Fr., che si compone dell'ex-duc. di Luneburgo, che faceva in ultimo parte del reg. di West., del Lavenburgo e dei territorj delle due città anseatiche d'Amburgo, e Lubecca. Il capo luogo della prefett. è Amburgo, ha quattro circ. o sotto prefett., e sono Amburgo, Lubecca, Luneburgo e Stade, ... cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è ad Amburgo. La superficie di questo dipart. è di .... l. quadrate, e la popolazione ascende a 373,000 abitanti. Il territorio è fertile ed abbondante di pascoli, ove allevasi molto bestiame, ed il commercio in tempo di pace è uno de' principali di Eur.

Elbe bor. ed ex-viscontea di Fr. (Lot e Garonna) nel Quercì, dist. 2 l. all'O. da Villefranche.

Elbefeld o Elverfeld città considerabile di Germ. nel duc. di Berg, posta sul fi. Wuper; in essa si contano 17,000 abitanti, è ricca e commerciante, ha molte fabbriche di tele di cotone, seterie, nastri e reffe, ed è dist. 6 l. all'E. da Dusseldorf.

Elbeuf, *Elbotum* città di Fr. (Senna infer.) nell'ex-duc. di Normandia, posta sulla Senna; essa è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e la sua popolazione ascende a 6350 abitanti. Da una fabbrica di panni, stabilitavisi nel 1667, si perfezionò ed aumentò talmente questa manifattura, che essendosi ridotta ad una delle migliori qualità di Fr. forma ora il principal commercio di questa città, che è dist. 4 l. al S. da Roano, 2 al N. O. da Pont-de-l'Arche, e 26 al N. O. da Parigi. Long. 18, 38; lat. 49, 20. Evvi un' altra città dello stesso nome pure in Fr. (Eure) nella Bray, che ha un cast., ed è dist. 6 l. al N. da Andely.

Elbinga, *Elbenga* bella, ricca e forte città di Polonia nella Prussia reale, posta sopra un gran lago dello stesso suo nome, in poca distanza dal Baltico, e in un fertile territorio; questa città era prima anseatica ed imp., si sottomise alla Polonia, e dal 1773 in poi è soggetta alla Prussia. Ha un bel porto, un collegio, e la sua popolazione ammonta a 16,000 abitanti, la di cui religione è la confessione augustana. È molto commerciante, ed il principal suo traffico è in grano, canapa e potassa; ha delle fabbriche di tele e di stoffe di lana, ed è dist. 12 l. al S. E. da Danzica, e 40 al N. q. O. da Varsavia. Long. 7, 40; lat. 54, 12.

Elbingerode città di Germ. nel reg. di West., e nel dipart. della Saala; lungi una lega da questa città, al vill. di Rubeland, vedonsi le due famose grotte di Baumann e Biel. Evvi pure in Germ. un bor. dello stesso nome dist. 4 l. al N. da Duderstadt.

Elburgo, *Elburgum* pic. città d'Olan. (Zuiderzee), posta sul Zuiderzee, e dist. 4 l. all'E. da Arlem. Long. 23, 13; lat. 52, 27.

Elburus mont. della Russia eur., la più alta dei monti Caucasi, e che termina la catena dalla parte O.

Elcatif v. Elkatif.

Elche, *Illicum* bella città di Spag. nel reg. di Valenza, posta sul fi. Segura, in un territorio fertilissimo, e coperto di alberi di palme. Essa è ben fortificata, ha delle belle piazze, e particolarmente una è sorprendente, avendo nel mezzo una magnifica fontana che ha 20 getti d'acqua. La sua popolazione ascende a 15,000 abitanti, commercia in datteri e palme, ed è dist. 5 l. al N. E. da Orihuela. Long. 17, 25; lat. 38, 20.

Elchingen (il basso) o Nieder pic. città di Germ. nella Svevia, e nel reg. di Wirt., posta sul Danubio, che ha una famosa abb. di benedettini, ed è poco lungi da Ulma. Questa città è celebre per

la battaglia seguita nelle sue vicinanze il dì 14 ott. 1805, tra i fr. comandati dal maresciallo Ney, e gli aust. forti di 16,000 uomini, che vi furono rovesciati, e 3000 fatti prigionieri. In seguito essa fu dall'imp. Napoleone I eretta in duc. a favore dello stesso maresciallo Ney.

Elder (l') o Helder città e forte d'Olan., unita in oggi alla Fr. L'ammiraglio Tromp fu ucciso in una battaglia navale, che si diede alla vista di questa città, e gl'ing. vi fecero uno sbarco nel 1799, ma furono costretti a rimbarcarsi.

Elefante (is. dell') is. dell'Indostano, posta sulla costa del Malabar, che prende questo nome dalla sua figura assomigliante a questo animale. In quest' is. vi è un sorprendente pagode, dinanzi al quale sonovi 42 statue colossali ed un cavallo, tutte di marmo superbamente scolpite. Essa è dist. 3 l. dall' is. di Bombay.

Elefantina is. che forma il Nilo nell' alto Egitto, posta per contro ad Assouan, che è una città poverissima, fabbricata sulle rovine dell' antica *Sienna*; essa è situata nel luogo, ove gli egizi terminano la loro navigazione sul Nilo, ciò che loro serve per fare qualche commercio coll' Abissinia.

Elena (s.), *Insula sanctæ Helenæ* is. del mare Atlantico, che ha 6 l. di circuito. Fu scoperta da *Gio. de Noya* portog. l' anno 1502, ed avendola il medesimo abbandonata, fu occupata in seguito dagli olan. che l' abbandonarono anch' essi. La compagnia delle Indie d'Ing. se ne impadronì, ma nel 1672 gli olan. la ripresero. Essi la ritennero poco tempo, essendone stati scacciati dagl'ing. che ne sono attualmente in possesso, e l' hanno messa in buono stato di difesa. Quest'is. è assai montuosa, e circondata da rupi scoscese. Le sue mont. sono per la maggior parte coperte di verdura, e di ogni specie di altissimi alberi, come ebani ec. Le valli sono anch' esse fertilissime di frutti eccellenti, legumi ec., e gli alberi fruttiferi producono nel medesimo tempo fiori e frutti. Le foreste sono piene di agrumi, ed abbondano di selvatici, uccelli e bestiame. Non v' è in quest' is. alcun animale vorace o velenoso, l' acqua è buona ma rara, ed il mare abbonda di ottimi pesci. Long. 11, 11; lat. merid. 16. Vi è un' altra is. del medesimo nome nell'Amer. sett, e nel Canadà, posta nel fi. s. Lorenzo, e dirimpetto a Mont-Real.

Elena (s.) rada famosa dell'Ing. sulle coste dell' is. di Wight in faccia a Portsmouth.

Elettorato nome che davasi a certi stati di Germ., il di cui sovrano aveva il diritto di nomina dell' imp. Eranvi 9 elett. che si dividevano, in tre ecclesiastici, ed erano quelli di Treveri, Colonia e Magonza, ed in sei secolari che erano quelli di Boemia, Palatino, Sassonia, Brandeburgo, Baviera ed Annover. Avendo nel 1773 l'elett. di Baviera ereditato il Palatino, univa in una sola testa questi due titoli. Nel 1803, in seguito al trattato d'indennizzazione, le potenze mediatrici nominarono tre nuovi elett. secolari, cioè, il margravio di Baden, il langravio d' Assia-Cassel, ed il duca di Wirtemberg.

Eletz o Jeletz città della Russia, cap. di un circolo del governo d' Orel; vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. E. da Tula, e 5 all'E. da Orel. Long. 36, 45; lat. 53, 16.

Eleuti (il paese degli) contrada della Tartaria indipendente, che confina al N. colla Russia as., all' O col Turquestan, al S. col Tibet, ed all'E. colla China e la Tartaria chinese. Essa dividesi in tre parti, cioè la Calmachia al N.,

la pic. Buccaria all'O., ed i paesi di Turfan e di Hami all' E.; è governata da un princ. detto *Contaisch*, che è tributario alla China, e quantunque il terreno sia fertilissimo è quasi incolto a motivo che i suoi abitanti, per la maggior parte maomettani di religione, vivono erranti, e trasourano totalmente l' agricoltura.

Elfsburgo cast. forte di Svezia, posto sopra una mont. vicino al mare, e dist. 3 l. al N. da Gottemburgo.

Elgin, *Elgia* cont. e città di Scozia. La cont. è posta all'E. di quella di Nairn, è fertilissima, ed il fi. Spey, che la bagna, abbonda di sermoni. La città, che in passato era episc., è la cap., e giace sul fi. Losse in un tertitorio fertile. La sua popolazione ascende a 4000 abitanti, manda due deput. al parl., ed è dist. 40 l. al N. da Edimburgo, e 131 al N. q. O. da Londra. Long. 14, 28; lat. 57, 39.

Elhamma città d'Af. nella prov. propria di Tripoli, poco lungi dal lago dei Leprosi, le di cui acque sono ottime per questa malattia. Long. 28, 26; lat. 34.

Elia (monte s.) altissima mont. dell' Amer. sett., posta all'E. del golfo del princ. Guglielmo, al 60.° grado di lat. N., ed al 124.° di lung. O.; la sua elevazione sul livello del mare è di 2792 tese.

Elide o Elea contrada maritt. dell' antica Grecia nel Peloponese, che confinava al N. coll' Acaja, al S. colla Messenia, all' O. col mare, e all' E. coll' Arcadia. Ora fa parte della prov. di Belvedere in Morea.

Elisabethenburgo v. Mainungen.

Elisabeth-Eyland pic. is. dello stretto Magellanico, sulla costa di s. Nicola.

Elisabethgrad fortezza della pic. Russia, che ha un sobborgo molto esteso.

Elisabethtown città degli Stati Uniti d'Amer. nella prov. della Nuova-Jersey, posta dirimpetto all' is. degli Stati, e dist. 4 l. al S. O. da Nuova-Yorck. Long. 303, 20; lat. 40, 38.

Elisso is. della Turchia eur. in Grecia, posta nel golfo Egina, sulle coste della Livadia

Elkab o città di Bubasta città dell'alto Egitto, vicina ad Esné, fabbricata sulle rovine dell' antica *Eilethnya*; ne' suoi contorni vedonsi tuttora dei frammenti di colonne, sfingi e statue.

Elkatif paese d'As. nel reg. di Tartach e nell'Arabia, soggetto al Turco, e governato da un bascià. Esso è posto al N. O. del paese di Oman, e sul golfo Persico, ed il suo territorio è fertile di grane, vino e datteri.

Elkatif grande città d'As., cap. del paese del suo nome, posta sulla costa occid. del golfo Persico, in un territorio fertilissimo, e residenza del bascià che governa il paese. Essa ha un buon porto, è assai ricca, popolata e commerciante, consistendo il principal suo traffico nella pesca delle perle. È dist. 85 l. da Bassora, e 20 al N. O. dall' is. di Baharem. Long. 70, 40; lat. 16.

Elkorn fi. dell'Amer. sett., che scorre nel Kentucky, uno degli Stati Uniti d'Amer.

Elleholm pic. città di Svezia nella prov. di Blekingen, posta sulla costa della Sudgozia.

Ellerena, *Regiana* pic. città di Spag. nell'Estremadura di Leone, dist. 20 l. al S. q. O. da Merida, e 2 al N. da Siviglia. Long. 12, 42; lat. 38, 5.

Ellezelles città di Fr. (Gemmape) nell' Hainaut, capo luogo del cantone, e dist. 8 l. al N. E. da Tournay.

Ellora o Eloura città celebre dell' Indostan, nelle di cui vicinanze sonovi i più magnifici resti di antichità; scavando sotto terra nei suoi campi trovansi delle monete

e dei sigilli antichi, e vi si vedono degli idoli, che evidentemente appartengono alla mitologia attuale delle Indie. Ma a qual tempo devonsi rapportare queste antichità? hanno esse 300 o 3000 anni? questo è ciò di cui non vi è nessuno indizio, ben all' opposto di quelle dell' Egitto, che portano il carattere del tempo al quale la storia le attribuisce. Questa città è dist. 6 l. da Aulungabad, e 90 all' E. da Bombay.

Ellwangen circolo e città di Germ. nel reg. di Wirt. Il circolo è posto al N. di quello di Schorndorf, e la sua popolazione ascende a 95,400 abitanti. La città, che è posta sul fi. Jaxt, era in passato la cap. di un princ. dello stesso suo nome; ora è capo luogo del circolo, ha una bella cattedrale, che aveva un ricco capitolo, i di cui estesi possessi furono uniti ai beni della corona; ha pure un bel cast., e vi si contano 4500 abitanti. È dist. 6 l. all' E. da Hall, e 10 al S. O. da Anspach. Long. 23, 53; lat. 40, 2.

Elma (s.) cast. dell'is. di Malta, posto alla punta della Città-Valette, all'imboccatura di due grandi e bei porti. Evvi un forte dello stesso nome in Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, vicino a Collioure.

Elmadia città d'Af. nella Barbaria, soggetta al reg. di Tunisi, posta sul golfo Capes; ha un bel porto, ed è ben fortificata.

Elmedin, *Elmedina* città di Af. nel reg. di Marocco, e nella prov. di Escura; il suo territorio abbonda di frumento ed olio, e vi si alleva una quantità prodigiosa di pecore.

El-Mina (il forte d') forte di Af. sulla costa d'Oro della Guinea, soggetto ai portog.

Elmohascar città d'Af. nel reg. di Algeri.

Elna, *Elna* pic. città di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, posta sul fi. Tech, prossima al Mediterraneo; vi si contano 1200 abitanti, ed è dist. 2 l. al S. da Perpignano. Long. 20, 40; lat. 42, 30.

Elnbogen o Loket, *Locta* città forte di Boemia, posta sopra una roccia, bagnata da tre parti dal fi. Eger; è capo luogo di un circolo che comprende il distretto di Egra, ed è dist. 12 l. al N. E. da Egra, e 30 al N. q. O. da Praga. Long. 30, 26; lat. 50, 20.

Elorina-Dianoro pic. città della Turchia eur. in Macedonia, posta sul fi. Verdari.

Elours distretto e città dell'Indie nella prov. d'Orixa. Il distretto abbonda di riso e d'ogni qualità di granaglia, vi si fabbricano delle tele, e sonovi delle miniere di ferro puro. La città, ch'è la cap., è celebre pei sorprendenti tappeti che vi si fabbricano.

Elphin, *Elphina* città episc. d'Irl. nella cont. di Roscomont, da cui è dist. 6 l. all' E. Long. 9, 20; lat. 53, 48.

Elrich città di Germ. nel reg. di West., che fa parte del dipart. dell' Harz, e nella cont. d' Hohenstein; nelle sue vicinanze sonovi delle cave d' alabastro.

Elsa, *Olsus* fi. di Silesia, che passa dalle città di Jabluncka e di Teschen, e si getta nell' Oder vicino ad Oderberg.

Elsa bor. di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-vesc. di Paderbon; sembra che questi sia il *Castrum Aliso*, fatto costruire da *Druso* al confluente dei fi. Alma e Lippa.

Elsanur o Elsenor città forte di Danimarca, posta nell' is. di Selanda, dirimpetto alla città di Helsingborg; ha un buon porto sullo stretto del Sund, e nel luogo più angusto del medesimo; ivi i bastimenti che passano questo stretto sono obbligati di amainare le vele, e pagarne il dazio. Essa è ben fabbricata, vi si contano 6000 abitanti, ha molte raffinerie di zucchero, e tutte le nazioni commercianti vi tengono un console; accanto a questa città vi è

il forte di Kronborg, il di cui cannone domina tutti i bastimenti che passano lo stretto per entrare nel Baltico. Essa è dist. 11 l. al N. da Copenaghen.

El-Scham-Schelif v. Damasco

Elsflet bor. considerabile di Germ., posto sul Weser, e che fa parte del duc. di Nassau-Oldenburgo.

Elsleben v. Eisleben.

Elster, *Ulsterium* bor. di Germ., posto all' imboccatura dell'Elster-Nero, dist. 3 l. al S. da Wittemburgo. Long. 31, 20; lat. 51, 28.

Elster fi. del reg. di Sassonia, che passa dalle città di Gera e Zeitz, e gettasi nella Saala, prima di Merseburgo.

Elster-Nero (l'), *Elyster-Niger*, *Elstra-Nigra* fi. della Lusazia, che ha origine nella città di Camentz, attraversa l'ex-elett. di Sassonia e si getta nell'Elba vicino a Wittemburgo.

Eltam bella città d'Ing. nella cont. di Kent; i negozianti di Londra, che la frequentano, la fanno essere molto commerciante.

Elteman città di Germ., posta sul Meno, nel gran duc. di Wurtzburgo. Essa è dist. 7 l. al N. O. da Bamberga. Long. 28, 22; lat. 49, 58

Elten ex-abb. di dame cattoliche, posta sopra una mont. che fa parte del duc. di Berg; fu fondata nel 968, e dipendeva direttamente dall' imp.

El-Toboso v. Toboso.

Elton lago salmastroso della Russia as., posto all'E. di Zuritzim.

Eltor v. Tor.

Eltze, *Aulicæ* pic. città di Germ. nel reg. di West., posta sul fi. Leina, e tra Hameln ed Hildesheim, al di cui vesc. in passato apparteneva.

Elvas, *Elva* città forte del Portog. nell'Alentejo, posta sopra un'eminenza, vicino alla Guadiana; ha un vesc. suff. d'Evora, la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti, ed ha delle vaste cisterne, in cui dalle mont. vicine viene portata l'acqua per mezzo d'un superbo acquedotto, sostenuto da tre ordini di colonne. Essa è circondata da mont., e sopra una di queste vi è il cast. s. *Lucia* che la domina. Questa città è stata inutilmente attaccata dagli spag. nel 1659, fu egualmente bombardata con simil successo nel 1666 dai gallispani, ed è dist. 20 l. al N. E. da Evora, 40 all'E. da Lisbona, e 5 al N. O. da Badajoz. Long. 11, 20; lat. 38, 40.

Elven città di Fr. (Morbihan) nella Brettagna, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. E. da Vannes.

Elverfeld città ricca e mercantile nel gran duc. di Berg, posta sul fi. Wipper; ha molte fabbriche di stoffe di seta, nastri e saje, ed è dist. 6 l. all'E. da Dusseldorf.

Elvezia nome che si dava anticamente a quella porzione della Svizzera, che trovasi rinchiusa tra le Alpi, il Reno, il Rodano ed il monte Jura. *Cesare* cita l'Elvezia come un paese che faceva parte delle Gallie. Essa consisteva allora in 12 città e 400 vill., la di cui popolazione ascendeva a 263,000 abitanti, e quella dei loro alleati a 104,000. v. Svizzera.

Eluthi v. Calmucchi.

Eluthi (paese degli) v. Eleuti.

Elwend alta mont. della Turchia as., che fa parte del Caucaso; essa è il *Niphates* degli antichi.

Ely, *Helia* città episc. d'Ing., posta in una palude sul fi. Ouse, nella cont., e dist. 5 l. al N. da Cambridge. Long. 17 35; lat. 52, 20.

Emden o Emden, *Embda*, *Emetha* bella e forte città di Germ., posta sul fi. Ems, e prossima al mare ed al lago di Dellart. Questa città era la cap. dell' *Ost-Frisia*, e soggetta alla rep.

d'Olan., che la cedette alla Prussia nel 1744. Colla pace di Tilsit fu unita al reg. di West., ed ora fa parte della Fr. (Ems orient.), è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 9000 abitanti; il suo porto è eccellente, ed allorchè appartenne alla Prussia divenne l'emula d'Amsterdam; essendo stata dichiarata porto franco, vi si faceva nn rilevante commercio, particolarmente colla pesca delle aringhe; ora è di molto decaduta, ma i prodotti e le manifatture della prov., che sono lino, tele, formaggio e bestiame, fanno essere il suo traffico sempre di conseguenza. Essa è dist. 4 l. al S. O. da Aurick, 10 al N. E. da Groninga, e 18 al N. O. da Oldemburgo. Long. 24, 38; lat. 53, 20.

Embeck città di Germ. nel princ. di Grubenhagen, e nel reg. di West. Essa è molto commerciante, ed ha diverse fabbriche di tele e di stoffe di lana.

Emboli, *Amphipolis* città della Macedonia, posta sul fi. Stromana; ha un vesc. suff. di Costantinopoli, ed è dist. 16 l. al N. E. da Salonico, e 2 all'O. da Centessa. Long. 41, 38; lat. 48, 55.

Embrum o Ambrun, *Ebrodunum* città di Fr. (Alte Alpi), posta sopra una rupe scoscesa, vicino alla riva dritta della Duranza, e che ha una cattedrale sorprendente. In passato questa città era la cap. dell'Embrunese, e bal. reale; ora è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed una casa centrale di detenzione, nella quale è stabilita la società di manifattnre delle Alte Alpi; la sua popolazione ascende a 8200 abitanti, ed il suo principal commercio è in cuojo e cappelli. Essa è dist. 8 l. all' E. da Gap, 22 al S. O. da Grenoble, 14 al N. q. E. da Digne, 18 al N. E. da Senez, e 160 al S. q. E. da Parigi. Long. 24, 9, 0; lat. 44, 34, 0.

Ems luogo di Germ. nella Veteravia, ove sonovi de' bagni molto accreditati, de' quali due colla loro fontana sono di ragione del gran duca di Darmstadt, e 3 altri del princ. di Nassau-Dietz. Ognuno di questi princ. vi ha un palazzo.

Emene fi. della Svizzera nell'excont. di Berna.

Emesse o Hems, *Emissa* antica città d'As. nella Siria, posta sul fi. Oronte; ha de' bei resti di antichità, ed è soggetta al bascià di Damasco, da dove è dist. 10 l. al S.

Emilion (s.) bor. di Fr. (Gironda), prossimo alla Gironda, ne' di cui contorni si fanno degli eccellenti vini; esso è dist. 2 l. all' E. da Libourne.

Emisfero, *Emispherium* nome convenzionale, che dassi alle due parti del globo divise dall' equatore, una sett. e l'altra merid., e che comprendono tutti gli altri gran circoli.

Emmelly, *Emelia* pic. città episc. d' Irl. nella cont. di Tipperari, dist. 8 l. al S. O. da Cashel.

Emmendingen pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nella Brisgovia; il suo maggior traffico consiste nel transito delle merci, che dalla Svizzera vanno a Francoforte.

Emmenthal pic. e ricca prov. della Svizzera, che forma un distretto del cantone di Berna; il suo territorio ha delle belle campagne coltivate, degli eccellenti pascoli, produce molto legname, e sonovi molte fabbriche di tele e nastri.

Emmeran (s.), *Abbatia s. Emmerani* celebre abb. di benedettini nella città di Ratisbona, eretta in princ., ed ora appartenente al re di Baviera.

Emmerick, *Emmericum* grande, ricca, forte e bella città di Germ. prossima al Reno, e nel gran duc.

di Berg; è molto commerciante, specialmente di tele e stoffe di lana, ed è dist. 3 l. all' E. da Cleves, e 8 al S. E. da Nimega. Long. 23, 56; lat. 51, 39.

Emoui porto ed is. celebre della China nella prov. di Fo-cheng; ha un sorprendente pagode consacrato al dio *Fo*, è molto commerciante, e l' imp. vi tiene una guarnigione. Long. 136, 40; lat. 24, 30.

Empoli, *Empolia* pic. città d' It. nel gran duc. di Toscana (Arno); vi è una buona fabbrica di cappelli, ed è dist. 7 l. al S. O. da Firenze, e 11 all' E. da Pisa. Long. 28, 40; lat. 43, 42.

Empfines bor. di Fr. (Sambra e Mosa) posto ai confini dell' ex-cont. di Namur, e sull' antica strada di Lussemburgo, tra Namur e la Marca: quivi gli insorgenti furono battuti nel 1790.

Empuria città rovinata, situata sulla costa N. della Sardegna, ed al N. E. di Castro Aragonese.

Ems, *Amasius* fi. di Germ. che ha origine nell'ex cont. della Lippa, scorre l'Ost-Frisia, e si getta nel mare ad Embden. Dava il suo nome ad una pio. contrada dell' ex-vesc. di Munster, ed ora lo dà a 3 dipart. di Fr.

Ems pio. città del Tirolo, che era la cap. della cont. di Hohen-Ems, ed in cui vi sono delle acque minerali. La cont., che ha una l. di superficie, e 3700 abitanti, si estende lungo il Reno, è montuosa, ma poco fertile; prima era libera ed imp., indi fu soggetta alla casa d'Aust., ed ora colla città è unita al reg di Baviera.

Ems-Occidentale (dipart. dell') dipart. di Fr. composto dell' antica prov. olan. di Groninga. Il capo luogo della prefett. è Groninga, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè Groninga, Appingadam, Assen e Winschoten, 16 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è all' Aja. La superficie è di . . . l. quadrate, la popolazione ascende a 191,319 abitanti, ed i suoi prodotti sono formaggio e lino: il suo commercio consiste in tele.

Ems-Orientale (dipart. dell') dipart. di Fr. composto della cont. d' Embden, che apparteneva alla Prussia, e d' una parte dell' Ost-Frisia olan. Il capo luogo della prefett. è Aurick, ha tre circ. o sotto prefett., cioè Aurick, Embden e Gever, 14 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è all'Aja. La superficie è di . . . l. quadrate, e la popolazione ascende a 126,175 abitanti. Il suo clima è nebbioso pel fondo paludoso del suolo, ma i venti di mare lo rendono salubre, il territorio è ubertoso, abbonda d' eccellenti pascoli, ove si alleva quantità di bestiame, e vi si fa molto ed assai apprezzato formaggio, vi si raccoglie della torba che si spedisce all' estero, sulle coste si fa un' importantissima pesca d' aringhe, e sonovi delle fabbriche di tele fine e di pippe.

Ems Superiore (dipart. dell') dipart. di Fr. composto dell' ex-vesc. d'Osnabruck, e d'una parte del paese di Minden, che apparteneva all' elett. di Brandeburgo. Il capo luogo della prefett. è Osnabruck, ha 4 circ. o sotto prefett, cioè Osnabruck, Lingen, Minden e Quakenbruck, 40 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è ad Amburgo. La superficie è di . . l. quadrate, e la popolazione ascende a 416,000 abitanti. Il suo territorio è fertile di grano, lino e tabacco, sonovi molte fabbriche di panni, tele, berrette, tabacco, acquavite, refe, e raffinerie di zucchero.

Enara lago di Svezia nella Finlandia, che ora serve di confine colla Russia.

Encausse vill. di Fr. (Alta Garonna) nell'ex-cont. di Comminges; ha delle acque minerali, ed è dist. 4 l. all'E. da s. Bertrand.

Enchaysser-Eylands is. dell'Oceano sett., dist. 30 l. all'E. da quella d'Islanda.

Enckuysen, *Enchusa* città dell'Olan. sett. (Zuiderzee), posta sul Zuiderzee, ove ha un buon porto; è molto commerciante, e singolarmente importante vi si rende la pesca dell'aringhe, ed il traffico del formaggio e butirro. La sua popolazione ascende a 6300 abitanti, ha una fonderia di cannoni, e fu presa ed evacuata dagl'ing. nel 1799. Essa è dist. 3 l. al N. E. da Horn, 7 al S. O. da Staveren, e 10 al N. E. da Amsterdam. Long. 22, 49; lat. 52, 40.

Encubierta o s. Borodon, e La-non-Trovada is. dell'Oceano Atlantico, dist. 40 l. all'O. dalle Canarie.

Endero pic. ed antica città decaduta di Grecia nell'Albania.

Endigen pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nella Brisgovia, il di cui principal commercio è in grano.

Ending, *Indinga* città della Svevia aust. nella Brisgovia, in passato libera ed imp., ora unita al gran duc. di Baden, e dist. 3 l. al N. O. da Friburgo.

Enole mont. d'Ing. nella cont. di Lancastro.

Endrenos pic. città d'As. nella Natolia propria, in passato episc., e poco lungi da Borsa.

Eneboli, *Neapolis* bor. d'As. nella Natolia, posto sullo riva del mar Nero, la di oui rada è poco sicura; esso è dist. 27 l. all'E. S. da Simub.

Engadina valle della Svizzera, nel paese de' Grigioni, che faceva parte della lega della Casa di Dio, ora cantone de' Grigioni; s'estende lungo il fi. Ilm, si divide in alta e bassa, e confina col Tirolo.

Enganho is. del mar dell'Indie, abitata da selvaggi che vanno nudi, sono armati di lancie e mazze, e parlano una lingua a loro particolare; è dist. 30 l. da Sumatra.

Engelberg celebre abb. di benedettini nella Svizzera, fondata nel 1125; essa è situata fra le mont., e circondata di ghiacciaje, fa parte del cantone d'Underwald, dal quale è protetta, ed è dist. 3 l. al S. O. da Altorf.

Engelholm pic. città di Svezia sul Categat, ed all'imboccatura d'un gran fi.

Engern, *Angria* pic. città di Germ. nella cont. di Ravensberg, che faceva parte del circolo di West.; quivi dimorava *Witikindo*, e vi si vede il suo mausoleo, fatto edificare dall'imp. *Carlo* IV. Nel suo territorio sonovi quattro parrocchie, e queste dipendono dalla Prussia.

Engetal, *Vallis Engaddi* o *Arctu Vallis* valle della Svizzera vicino a Basilea; eravi un'abb. dell'ordine de' cistercensi, che fu secolarizzata nel 1534. In questa abb. alla fine del 15.° secolo si stampò la bibbia colle note di *E. da Lyra*.

Enghien v. Anghien.

Engia, *Ægina* is. e città della Turchia eur. nell'arcipelago. L'is. è posta su di un golfo dello stesso suo nome vicino alla Morea; ha 5 l. di lung. e 3 di larg., produce in abbondanza frumento, miele e cotone, e la sua popolazione ascende a 5000 abitanti. La città che n'è la cap. ha un forte cast., ed è dist. 10 l. al S. O. da Atene. Long. 41, 44; lat. 37, 45.

Englesqueville bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 6 l. al S. O. da Arques. Sonovi in Fr. e nella Normandia degli altri pic. luoghi che portano questo nome.

**Engolholm** pic. città di Svezia nella prov. di Schonen, posta all' imboccatura d' un gran fi. che gettasi nel Categat.

**Eniacham** fortezza d'Af. sulla costa d' Oro della Guinea, soggetta agl' ing.

**Enimia** ( s. ) pic. città di Fr. (Lozera) nel Gevodan, dist. 4 l. al S. O. da Mende.

**Eniseisk** città considerabile della Russia as. nel governo di Tobolsk, posta sull' Jenisei; il suo territorio è assai sterile, ma il commercio la fa essere importante.

**Enisklling** città d Irl. posta in un'is. in mezzo al lago Earne, cap. della cont. di Fermanagh; è difesa da una buona fortezza, manda due deput. al parl., ed è dist. 15 l. all' O. da Armagh. Long. 9, 55; lat. 54, 18.

**Enkioping** città di Svezia nell'Uplandia, decaduta dal suo antico lustro; essa è fabbricata in legno, ma essendo dipinta sembra assai elegante.

**Ennard** lago posto al N. E. della Scozia.

**Ennezat** pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 2 l. all' E. N. da Riom.

**Ennis** città d'Irl., che deputa al parl., nella cont. e dist. 1 l. al N. da Clare.

**Enniscorthy** bor. d'Irl., che deputa al parl., nella cont. e dist. 4 l. all'E. da Wexfort. Long. 11, 15; lat. 52, 28.

**Enniskillen** città d' Irl. nella cont. d' Antrim, posta sul fi. Erna, ed essendone quasi circondata sembra come posta in mezzo all' acqua.

**Ennisleaque** bor. d' Irl., che deputa al parl., nella cont. e dist. 6 l. da Kilkenny.

**Eno** o **Enos**, *Ænos* città della Turchia eur. nella Romania, posta sulla costa dell'arcipelago, e prossima al golfo dello stesso suo nome; ha un arciv. greco, vi si contano 7500 abitanti, ed è dist. 50 l. all'O. da Costantinopoli. Long. 43, 50; lat. 40, 46.

**Ens** fi. di Germ., che ha origine nelle mont. del Saltzburghese, scorre all' E., indi dirigendosi al N. attraversa la Stiria, divide l' arcid. d' Aust. in due parti, e va a gettarsi nel Danubio nella città del suo nome.

**Ens**, *Ensia* città di Germ. nell' Aust. super.; ha il titolo di princ., ed è posta al confluente del Danubio col Ens, vi si contano 4400 abitanti, ed al presente si sta fortificandola; essa è dist. 5 l. al S. O. da Lintz, e 36 all' O. da Vienna. Long. 32, 7, 30; lat. 48, 11.

**Ensiedlen** o **l' Eremitaggio** grande e bel bor. della Svizzera nel cantone di Schwitz, ove osservasi una sorprendente fontana di marmo, che ha 14 getti d'acqua, ed avvi una famosa abb. di benedettini, detta *nostra Signoria degli Eremiti*; nella sua chiesa conservasi una sacra immagine ch' è in molta venerazione, concorrendovi una quantità di divoti in pellegrinaggio.

**Ensisheim**, *Ensishemum* bella città di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia super., posta sul fi. Ill.; è capo luogo del cantone, ha 1800 abitanti, ed è dist. 4 l. al N. da Mulhausen, 4 al S. E. da Brissac, e 98 al S. E. da Parigi. Long. 25, 1, 55; lat. 47, 52, 2.

**Ensival** bor. di Fr. ( Ourthe ) posto sul fi. Vese, e nel paese di Liegi; vi si contano 1650 abitanti, ha delle eccellenti fabbriche di panni e casimiri, ed è dist. 1 l. e mezzo da Vervieres, 5 al N. O. da Malmedy, 1 all'O. da Limburgo, e 2 al N. da Spa.

**Enskirchen** pic. città di Germ. nel reg. di West., dist. 4 l. al N. O. da Giuliers. Long. 23, 56; lat. 50, 58.

**Entlibuch** valle fertile e popolata della Svizzera, che forma un distretto del cantone di Lu-

cerna; il suo luogo principale è Wollhansen.

Entraigues, *Inter aquas* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Aveyron) nel Roergio, posta nel luogo ove il fi. Truyere gettasi nel Lot; è capo luogo del cantone, ed è dist. 6 l. da Aurillac.

Entrains v. Antrain.

Entraqua o Interaque pic. città del Piemonte, posta sul fi. Gesso.

Entrasme bor. di Fr. (Majenna) nell' Angiò, dist. 2 l. al S. da Laval.

Entrevaux, *Inter' valles* pic. città di Fr. (Basse Alpi), posta sul Varo, e al piede dei monti in Provenza; è capo luogo del cantone, vi si contano 1300 abitanti, ed è poco lungi da Glandeves. Long. 24, 46; lat. 44, 1.

Entro-Minho e Douro prov. del Portog., che ha 18 l. di lung. ed altrettante di larg.; è cinta all' O. dall' Oceano, e confina al N. O. colla prov. di Tra-los-Montes. Prende il suo nome dal fi. Minho che l' attraversa al N., e dal Douro che la bagna al S., è una delle più fertili prov. del Portog., producendo molto grano, vino, olio, lino e canapa, abbonda di bestiame, e vi si fa una ricca pesca. La sua cap. è Braga.

Entsheim vill. di Fr. (Basso Reno) nelle vicinanze di Strasburgo, celebre per la vittoria riportatavi dal maresciallo di Turrena il dì 4 ott. 1674 contro il duc. di Lorena.

Envermeu, *Envermund'um* bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, e nel paese di Caux, posto sul fi. Eanne; è capo luogo del cantone, ed è dist. 2 l. all' E. da Arques.

Eny (s.) bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 3 l. al S. O. da Carentan.

Enzelly città di Persia, posta al fondo di un golfo del mar Caspio, e dist. 12 l. al N. O. da Resht. Long. 45, 50; lat. 37, 80.

Enzersdorf pic. città di Germ. nell' Aust. infer., incendiata dai fr. nel 1809, dopo di avervi riportata una completa vittoria contro gli aust. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Vienna.

Eo pic. fi di Spagna nella Galizia; esso dà il nome alla città di Ribadeo.

Eooa v. Amici (is. degli).

Epaigne bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 2 l. al S. da Pont-Audemer.

Epantshin pic. città di Russia nel governo di Tobolsk, il di cui territorio abbonda di boschi; vi si alleva molto bestiame, e particolarmente dei bei cavalli tartari.

Epargne bor. di Fr. (Charente infer.), poco lungi da Saintes.

Eparres bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, poco lungi da Vienna.

Eperies, *Eperiæ* città dell' Ung. super., posta sul fi. Tarza, cap. della cont. di Suros; è cinta da mura, fiancheggiata da torri, e circondata da fossa, fa un considerabile commercio di vino, tele, grano e bestiame, ed ha due fiere annue che la rendono ancor più importante. Nei suoi contorni sonovi delle miniere di sale, ed è dist. 8 l. al N. da Cassovia, 36 al S. O. da Sandomiro, e 58 al N. E. da Presburgo. Long. 38, 36; lat. 48, 50.

Epernay, *Sparnacum* antica e bella città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, posta sulla riva sinistra della Marna, in un' amena e fertile valle, circondata da bellissime collinette che producono dell' eccellente vino. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 4400 abitanti. Il suo porto sul fi. la rende molto commerciante pel transito delle merci, che dall' Olan. e Germ. vengono spe-

dite a Parigi, e che quì s'imbarcano per esservi trasportate per acqua. Enrico IV la prese nel 1592, ed in quella occasione vi fu ucciso il maresciallo di Biron. Essa è dist. 8 l. al N. O. da Châlons, 6 al S. da Reims, e 29 all' E. q. N. da Parigi. Long. 21, 46, lat. 49, 2.

Epernon, *Sparno* pic. città di Fr. (Eure e Loir), posta sul fi. Guesle, che conta 1540 abitanti, ed è dist. 6 l. al N. E. da Chartres, e 2 all'E. da Maintenon. Long. 18, 20; lat. 48, 35.

Epfich bor. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, dist. 2 l. all' O. da Benfeld.

Epinal, *Spinalium* città considerabile di Fr. (Vosges), posta sul fi. Mosella. È capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e vi si contano 7000 abitanti; ne' suoi contorni sonovi delle cartaje molto accreditate, come lo sono le sue fabbriche, di reffe, tela e majolica. Questa città fu presa dal maresciallo di Crequì nel 1670, ed è dist. 4 l. al N. O. da Remiremont, 14 al S. E da Nancy, e 98 all'E. S. E. da Parigi. Long. 24. 14; lat. 48, 22.

Epinchal vill. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, dist. 8 l. all'O. da Issoire, e 8 al S. O. da Clermont.

Epine vill. di Fr. (Marna) nella Sciampagna, dist. 2 l. da Châlons.

Epinoi bor. ed ex-princ. di Fr. (Nord) nell'Artois, dist. 3 l. al S. da Lilla, e 3 al N. da Donai.

Epiro v. Albania.

Epiro (il nuovo) prov. della Turchia eur., che confina al N. coll'Albania, all' E. colla Janiah, al S. colla Morea, e all' O. col mar di Grecia. Dividesi in due parti, cioè la Chimera o la Carnia al N., e l' Arta al S. La sua cap. è Jannina.

Epoisses bor. ed ex-march. di Fr. (Costa d' Oro) nella Borgogna, dist. 3 l. all' O. da Semur.

Epping bor. d' Ing. nella cont. di Essex. I suoi mercati sono i più importanti della cont., e il suo principal commercio è nel preparare l' orzo per la birra.

Eppingen città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nell'ex-palatinato del Reno; ha un cast. sul fi. Elsats, ed è dist. 7 l. al N. E. da Filipsburgo, e 6 al N. O. da Heilbron. Long. 27, 34; lat. 49, 12.

Epsom città d' Ing. nella cont. di Surrey, prossima alle acque di Edsom, e dist. 7 l. da Londra.

Epstein pic. città e bal. di Germ. nel gran duc. di Francoforte, e nella Veteravia; nei suoi contorni sonovi delle miniere di ferro, ed è dist. 6 l. al N. O. da Francoforte sul Meno.

Epte pic. fi. di Fr. (Eure) nella Normandia; ha origine vicino a Bernay, e gettasi nella Senna al di sotto di Vernon.

Epternach v. Echteren.

Equatore, linea Equinoziale o la Linea, *Æquator* grande circolo del globo, che passa per mezzo al centro della terra, e la divide in due parti eguali, chiamate emisferi; tutti i suoi punti sono ad una medesima distanza dai due poli, e corrispondono alla linea, che percorre il sole al mezzo giorno negli equinozj, nel qual tempo tutte le parti della terra hanno la stessa lunghezza di notte, ciò che è sempre per quei popoli che hanno l' equatore al loro zenit. La parte della terra al N. della linea chiamasi emisfero sett., e quella che gli è opposta chiamasi merid. L' equatore dividesi in 360 gradi, che servono a contare la distanza di un luogo dal primo meridiano. La lunghezza dei giorni varia su tutti i punti del globo, a proporzione della distanza dall' equatore; e per conoscere questa differenza, si è diviso

ciascun emisfero in 30 climi; in 24 di questi, che sono al di quà del circolo polare, i giorni si accrescono per mezz' ora; negli altri 6, che sono al di là, l'accrescimento è di un mese per clima, come si osserverà dalla seguente spiegazione.

Il 1.° clima si estende dall' equatore ai gradi 8 e 25 minuti; esso ha le giornate più lunghe di 12 ore e mezzo, e le più corte di 11 e mezzo. Questo clima, che giace al N. della linea, comprende la Cayenne, Surinam, la Terra-Ferma di Amer., Malaca nelle Indie, le coste d'Oro e d'Argento, ed i deserti d'Af.

Il 2.° clima, dagli 8 gradi e 25 minuti, si estende sino ai 16 gradi e 25 minuti, e questo ha le giornate più lunghe di 13 ore, e le più corte di 11 ore. Esso comprende il N. dell'Abissinia in Af., Siam, Madras e Pondichery in As., e lo stretto di Darien, Tabago, la Granata, s. Vincenzo e la Barbada in Amer.

Il 3.° clima, dai 16 gradi e 25 minuti, s'estende sino ai 23 gradi e 50 minuti, e in questo le giornate più lunghe sono di 13 ore e mezzo, e le più corte di 10 ore e mezzo. Esso comprende la Mecca in Arabia, Bombay, parte del Bengala, la baja di Campeggio al N. dell' Amer., la Giammaica, s. Domingo, s. Cristoforo, Antigoa, la Martinica e la Guadalupa nell' Indie occid.

Il 4.° clima, dai 23 gradi e 50 minuti, s'estende sino ai 30 gradi e 25 minuti; le sue giornate più lunghe sono di 14 ore, e le più corte di 10, e comprende l Egitto, le is. Canarie, Delhi in As., il golfo del Messico, la Florida orient. nell' Amer. sett. e l'Avana all' Indie occid.

Il 5.° clima, dai 30 gradi e 25 minuti, s'estende sino ai 36 gradi e 28 minuti; le giornate più lunghe sono di 14 ore e mezzo, e le più corte di 9 ore e mezzo. Esso comprende Gibilterra in Ispag., parte del Mediterraneo, la costa di Barbaria in Af., Gerusalemme, Ispahan cap. della Persia, Nankin nella China, la California, il nuovo Messico, la Florida occid., la Georgia e le Caroline dell' Amer. sett.

Il 6.° clima, dai gradi 36 e 28 minuti, s'estende sino ai gradi 41 e 22 minuti; il giorno più lungo è di 15 ore, ed il più breve è di 9. Esso comprende Lisbona cap. del Portog., Madrid cap. della Spag., l' is. Minorica, la Sardegna, parte della Grecia nel Mediterraneo, l' As. minore, il mar Caspio, Samarcande nella grande Tartaria, Pekin nella China, la Corea ed il Giappone, Williamsburgo nella Virginia, il Maryland e Filadelfia al N. dell'Amer.

Il 7.° clima, dai gradi 41 e 22 minuti, s'estende ai gradi 45 e 29 minuti; il giorno più lungo è di 15 ore e mezzo, ed il più breve è di 8 ore e mezzo. Questi comprende le prov. al N. della Spag., ed al S. della Fr., Torino, Genova, Milano e Roma, in It., Costantinopoli, ed il mar Nero in Turchia, il mar Caspio, parte della Tartaria, Nuova-Yorck e Boston, nella nuova Ing.

L' 8.° clima, dai 45 gradi e 29 minuti, s'estende ai gradi 49 e 10 minuti; il giorno più lungo è di 16 ore, ed il più corto di 8, e comprende Parigi cap. della Fr., Vienna cap. dell' Aust., la Nuova-Scozia, Terra-Nuova, ed il Canadà in Amer.

Il 9.° clima, dai gradi 49 e 10 minuti, s'estende ai gradi 49 e 52 minuti; il giorno più lungo è di 16 ore e mezzo, ed il più breve è di 7 ore e mezzo Esso comprende Londra cap. dell' Ing., la Fiandra, Praga, Dresda e Cracovia in Polonia, le prov. al S. della Russia, parte della Tartaria, ed il N. di Terra-Nuova.

Il 10.° clima, dai gradi 49 e

52 minnti, s'estende sino ai gradi 54 e 27 minuti; il giorno più lungo è di 17 ore, ed il più breve di 7 ore. Comprende Dublino cap. dell' Irl., Yorck, l' Olan., l' Annover e la Tartaria, Varsavia in Polonia, il Labrador, ed il S. del nuovo paese di Galles nell' Amer. sett.

L' 11.° clima, dai gradi 54 e 27 minuti, s' estende sino ai gradi 56 e 37 minuti; il giorno più lungo è di 17 ore e mezzo, ed il più corto è di 6 ore e mezzo. Esso comprende Edimburgo, Copenaghen cap. della Danimarca, e Mosca in Russia.

Il 12.° clima, dai 56 gradi e 37 minuti, s' estende sino ai 58 gradi e 29 minuti; il giorno più lungo è di 18 ore, ed il più corto di 6 ore; questi comprende il S. della Svezia, e Tobolsck cap. della Siberia.

Il 13.° clima, dai 58 gradi e 29 minuti, s' estende sino ai 59 gradi e 58 minuti; il giorno più lungo è di 18 ore e mezzo, ed il più corto di 5 ore e mezzo, e comprende le Orcadi e Stockolma cap. della Svezia.

Il 14.° clima, dai 59 gradi e 58 minuti, s' estende sino ai gradi 61 e 18 minuti; il giorno più lungo è di 19 ore, ed il più corto di 5 ore, e questo comprende Berghen cap. della Norvegia, e Pietroburgo cap. della Russia.

Il 15.° clima, dai gradi 61 e 18 minuti, s' estende ai gradi 62 e 25 minuti; il giorno più lungo è di 19 ore e mezzo, ed il più corto di 4 ore e mezzo; questi comprende lo stretto d' Hndson nell' Amer. del Nord.

Il 16.° clima, dai 62 gradi e 25 minuti, s' estende sino ai 63 gradi e 22 minuti; il giorno più lungo è di 20 ore, ed il più corto è di 4 ore; questi comprende la Siberia, e la parte al S. della Groenlandia.

Il 17.° clima, dai gradi 63 e 22 minuti, s' estende sino ai gradi 64 e 5 minuti; il giorno più lungo è di 20 ore e mezzo, ed il più corto è di 3 ore e mezzo; questo comprende la prov. di Drontheim in Norvegia.

Il 18.° clima, dai gradi 64 e 5 minuti, s' estende ai 64 gradi e 49 minuti; il giorno più lungo è di 21 ore, ed il più corto è di 3 ore; questo comprende parte della Finlandia russa.

Il 19.° clima, dai gradi 64 e 49 minuti, s' estende sino ai gradi 65 e 21 minuti; il giorno più lungo è di 21 ore e mezzo, e il più corto di 2 ore e mezzo. In esso si comprende Arcangelo in Russia.

Il 20.° clima, dai gradi 65 e 21 minuti, s'estende ai gradi 65 e 47 minuti; il più lungo giorno è di 22 ore, ed il più corto è di 2 ore. Esso comprende l' Hekla in Islanda.

Il 21.° clima, dai 65 gradi e 47 minuti, s' estende sino ai 66 gradi; il più lungo giorno è di 22 ore e mezzo, ed il più corto di un ora e mezzo. Esso comprende parte del N. della Russia e della Siberia.

Il 22.° clima, dai gradi 66, si estende sino ai gradi 66 e 20 minuti; il più lungo giorno è di 23 ore, ed il più corto d' un' ora. Esso comprende il N. del nuovo paese di Galles nell' Amer. sett.

Il 23.° clima, dai gradi 66 e 20 minuti, s' estende ai gradi 66 e 28; il giorno più lungo è di 23 ore e mezzo, ed il più corto è di mezz' ora. Questi comprende lo stretto di Davis.

Il 24.° clima, dai gradi 66 e 28 minuti, s' estende sino ai gradi 66 e 31; il giorno più lungo è di 24 ore, ed il più breve è una continua notte, e questo comprende la parte della Russia abitata dai samojedi.

Il 25.° clima, dai gradi 66 e 31 minuti, s'estende ai gradi 67 e 21; in questo clima un mese è giorno, e uno è notte; questi comprende la parte merid. della Laponia.

Il 26.° clima, dai gradi 67 e 21

minuti, s'estende ai gradi 69 e 48. In questo clima due mesi è giorno, e due notte, e comprende la parte O. della Groenlandia.

Il 27.° clima, dai gradi 69 e 48 minuti, s'estende ai gradi 73 e 37. In questo clima sonovi 3 mesi di giorno, e 3 di notte, e comprende la Zembla australe.

Il 28.° clima, dai gradi 73 e 37 minuti, s'estende ai gradi 78 e 30. In questo clima, sonovi 4 mesi di giorno, e 4 di notte, e comprende la Zembla boreale.

Il 29.° clima, dai gradi 78 e 30 minuti, s'estende ai gradi 84 e 6. In questo clima sonovi 5 mesi di giorno, e 5 di notte, e comprende lo Spitzberg.

Il 30.° clima, dai gradi 84 e 6 minuti, s'estende sino ai 90 gradi. In questo clima sonovi 6 mesi di giorno, e 6 di notte, e comprende l'emisfero sotto i poli.

Equinozio nome che si dà a quel tempo, in cui il sole incontra l'equatore o la linea equinoziale, ciò che segue verso il 21 di marzo ed il 22 di settemb. v Zodiaco.

Eraclea, Heraclea, Erekli o Penderachi, *Heraclea* antica città e porto della Turchia as. nella Natolia, situata vicino al mar Nero. Era presso gli antichi molto celebre, e vi si vedono ancora delle vestigie del suo passato splendore; ha un vesc. greco, ed il suo commercio consiste in frutta, seta, cera, cuojo e legname. *Teodoro Lascari* la prese a *Davide Comneno* imp. di Trebisonda; i genovesi se ne impadronirono in seguito, ma ne furono scacciati poco dopo da Maometto II. D'allora in poi è stata sempre soggetta ai turchi. È dist. 20 l. all'E. da Costantinopoli, e 40 al N. E. da Gallipoli. Long. 45, 23; lat. 40, 57.

Eraclea o Erecli, anticamente *Heraclea*. pic. città della Turchia eur. nella Romania, posta sul mar di Marmara. Ha un buon porto, ed un vesc. suff. di Costantinopoli, da dove è dist. 20 l. al S. q. O.

Erasino fi. della Turchia eur. nella Morea, che ha origine nel monte Stymfale, attraversa il lago di Petrina, e si getta nella Planiza.

Erbach cont. e città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt. La cont. è posta all'E. dell'ex-palatinato del Reno, abbonda di grano e pascoli; la città ch'è la cap. ha molte fabbriche di stoffe di lana.

Erckelens, *Herculanum* città di Fr. (Roër) nell'ex-duc. di Giuliers; i fr. vi demolirono le fortificazioni nel 1674 e nel 1793. Essa è dist 1 l. dal Roër, e 5 al N. da Giuliers. Long. 24, 8; lat. 51, 6.

Ercolano v. Portici.

Ercole isoletta del mar di Toscana.

Ercole (le colonne di) nome che davasi anticamente alle 2 mont. che formano lo stretto di Gibilterra, cioè, il monte di Gibilterra dalla parte dell'Eur., e quello delle Scimie dalla parte dell'Af.

Erding v. Aerding.

Erekli v. Eraclea.

Erekli, *Archelais* grosso bor. della Turchia as. nella Caramania; esso è posto sopra un fi., in un territorio fertilissimo di frumento e frutta, e dist. 35 l. all'E. da Cogni.

Eremitaggio v. Ensiedlen.

Eremiti (le is. degli) pic. arcipelago nella nuova Brettagna, e nell'Australasia; ha 14 l. di circuito, i suoi abitanti sono selvaggi, robusti di carattere docile, e vanno tutti nudi. Queste is. sono coperte d'alberi.

Eresma fi. di Spag., che ha origine nella mont. della Sierra Tablada, e si scarica nel Duero.

Erfurt princ. e città di Germ., che appartenevano alla Prussia, e che essa cedette alla Fr. colla pace di Tilsit, ed ora sono uniti al reg. di Sassonia. Il princ. è molto fertile,

ed aveva 12 l. quadrate di superficie, la popolazione ascendeva a 51,000 abitanti, e le sue rendite ammontavano a 660,000 lire it. La città, che n'era la cap., giace sul fi. Gera, è grande, forte, ricca e conta 18,000 abitanti. Ha due cittadelle, un' univ. fondata nel 1392, una biblioteca, ed una accademia; la cattedrale è ammirabile, ed in essa vedesi una campana del peso di 275 quintali; e pur degni di osservazione sono, l' ospedale degli orfani e l'ex-monastero degli agostiniani, in cui esiste tuttora la cella di Lutero. Questa città era libera ed imp., ed in quel tempo si annoverava per una delle prime città di Germ. pel suo commercio; caduta in mano alla Prussia, scomparve tutta la sua attività commerciale, e si ridusse al solo traffico delle sue manifattnre di lana, che sono berrette, calze, guanti e nastri, che è pure sempre di qualche importanza. I fr. la presero il dì 16 ott. 1806, ed è celebre pel colloquio tenutovi dai due imp. Napoleone I de' fr., ed Alessandro I di Russia, nel mese di settem. 1808. Essa è dist 12 l. al S. E. da Mulhausen, e 20 al N. q. E. da Coburgo. Long. 28, 47, 15; lat. 51, 6.

Erguel o Valle di s. Immier valle di Fr. (Jura) nella Franca Contea, che ha 9 l. di lung. e 4 di larg.; essa è molto fertile di pascoli e frutta.

Eri pic. fi. d' It. nello stato di Roma, che gettasi nel mare a Cività Vecchia.

Erié gran lago d'Amer. nel Canadà, che lo separa dagli Stati-Uniti; esso ha circa 300 l. di circuito, 80 di lung. e 25 di larg., comunica col lago Ontario per mezzo del fi. s. Chiara, ed in questo lago sonovi delle is. infestate da serpenti.

Eriha città d' As. nella Giudea, che è l' antica *Jerico*; giace al N. E. di Giaffa, in un territorio abbondante di frutta.

Erini (s.) v. Santorin.

Erisso, *Acanthus* città della Turchia eur. nella Macedonia; ha un buon porto, ed un vesc. suff. di Salonico.

Erivan lago dell'Armenia persiana, che ha 25 l. di circuito, ed è dist. circa 60 l. dai monti degli Assassini; ha un'is. nel mezzo, ed è il lago *Lychnites* di Tolomeo.

Erivan o Chirvan, *Erivanum* grande città d'As. mal fabbricata, e cap. dell'Armenia persiana, posta sul fi. Zengdi, che la divide in due parti, e vicino ad un gran lago dello stesso suo nome; i suoi contorni abbondano di commestibili e di eccellente vino. Essa era soggetta ai turchi, ma dopo infinite dispute seguite fra essi ed i persiani pel possesso di questa città, nel 1635 *Chasefi* re di Persia loro la tolse e la ritenne. Poco lungi da essa vi è il monastero di *Ekmiazin*, nel quale fa la sua residenza il patriarca degli armeni eretici. È dist. 42 l. al N. O. da Astabat, e 80 all'E. da Erzeron. Long. 62, 20; lat. 40, 20.

Erivan prov. v. Armenia.

Erkico città d' Af. nell' Abissinia, posta sul mar Rosso.

Erlach o Cerlier pic. città e cast. della Svizzera, posta sul lago di Bienna nel cantone di Berna, i di cui contorni producono dell' eccellente vino.

Erlack cast. e vill. di Germ. nella Franconia, e nel princ. di Schwartzemberg.

Erlang o Erlangen pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sul fi. Reignitz, e nel circolo del Meno, dist. 6 l. al N. O. da Norimberga, e 10 al S. da Bamberga. Long. 28, 42; lat. 49, 38. Il margravio *Cristiano* di Bareuth fece fabbricare al principio del 18.° secolo, in vicinanza della precedente, una nuova città pei fr. rifugiati, che chiamò *Cristiano-Erlang* o *la Nuova Erlang*; in

questa città i detti emigrati stabilirono diverse manifatture, che vi prosperarono assai, specialmente quelle di calze, cappelli ed indiane; ora la sua popolazione ascende a 9000 abitanti, ed è molto commerciante. Nel 1743 vi fu trasportata l'accademia di Bareuth, e il gabinetto di storia naturale, e la biblioteca, e tra le sue fabbriche si ammirano, le chiese luterana, fr. e tedesca, l'instituto ed il teatro tedesco. Nel 1782 questa città passò per eredità al re di Prussia, ma colla pace di Tilsit fu ceduta alla Baviera di cui fa ora parte.

Erlaph fi. di Germ., che ha origine ai confini della Stiria, e si getta nel Danubio.

Erlau v. Agria.

Ermeland, *Varmia* pic. paese del reg. di Prussia, nel palatinato di Marienburgo. La sua cap. è Heilsberg.

Ermenonville vill. ed ex-viscontea di Fr. (Oisa), in cui evvi un sorprendente palazzo posto in una amenissima situazione, con un bellissimo parco, ed un delizioso e celebre giardino. nel quale fu sepolto G. G. Ronsseau, quivi morto il dì 4 lug. 1778. Esso è dist. 3 l. al S. E. da Senlis.

Erminia (s.) bor. di Fr. (Vandea), la di cui popolazione è di 406 abitanti, ed è dist. 2 l. al N. da Fontenay-le-Peuple.

Ern lago d' Irl., di 20 l. di lung. ed 8 di larg.

Erne fi. d'Irl. che gettasi nel Tay.

Ernée, *Ernacum* pic. città di Fr. (Majenna), posta sul fi. dello stesso suo nome, ai confini della Brettagna; è capo luogo di cantone, vi si contano 3740 abitanti, ed è dist. 5 l. all'O. da Majenna.

Ernsthal o Hohnstein città del reg. di Sassonia nel circolo di Erzebirge; ha molte fabbriche di tele ordinarie, tralicci e cinghie, che la fanno essere mercantile.

Erpach, *Erpachum* pic. ed antica cont. di Germ. nella Franconia, posta tra l' ex-elett. di Magonza, il gran duo. d' Assia-Darmstadt, e il basso Palatinato; aveva 12 l. di lung. e 8. di larg., ed in questo paese la religione dominante era la luterana; ora è unita al gran duc. di Baden, come pure la città dello stesso nome che ne era la cap., ed è dist. 9 l. al N. E. da Heidelberg. Long. 27, 42; lat. 48, 23.

Erpil, *Abela* pic. città d' As. nel Kurdistan, dist. 7 l. all'O. N. da Ecbatana, e 30 all'E. da Mosul. Long. 41, 48; lat. 36, 30.

Errif prov. d' Af. nel reg. di Fez, e nella Barbaria, che viene bagnata al N. dal Mediterraneo.

Ertzebirg o Ertzeburg circolo del reg. di Sassonia, posto al S. di quello di Lipsia; esso comprende le famose miniere d'oro, argento, ferro, rame, stagno ed altri minerali che portano il suo nome, e la sua popolazione ascende a 434,021 abitanti.

Ertzgeberg mont. dell' Aust. super., che divide la Boemia dalla Sassonia.

Ervy pic. città di Fr. (Aude) nella Sciampagna; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 3 l. da s. Florentin, e 33 all' E. S. da Parigi.

Erymanthe v. Xiria.

Erzerom, *Aziris* grande e forte città della Turchia as., posta sull'Eufrate, in una bella e fertile pianura. Essa è cap. di una prov. dello stesso suo nome, vi risiedono un belierbei, due vesc., uno armeno e l'altro greco, e la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti; il suo commercio è ragguardevole, essendo un deposito dei prodotti delle Indie, ed importante si è il traffico de' vasellami di rame, pelliccerie e vino, ch' essa fa colla Persia. Questa città sofferse un danno notabile per un terremoto seguito il dì 9 lug. 1784, ed è dist. 35 l. dal

mar Nero, e 80 dalla frontiera della Persia. Long. 46, 15, 45; lat. 89, 58, 35.

Esaro pic. fi. d' It. nel reg. di Napoli, che scorre nella Calabria ulter., e si getta nel mar Jonico.

Esbroule pic. città di Fr. (Allier) nell' Alvergna, posta sul fi. Allier.

Escalonna pic. città e duc. di Spag. nella Castiglia nuova, posta sul fi. Alberche, dist. 16 l. al S. O. da Madrid, e 9 all' O. da Toledo.

Escatalens bor. di Fr. (Lot) nella Linguadoca, dist. 2 l. all'O. da Montauban.

Eschebala pic. città della Turchia eur. nella Romania, posta al N. di Adrianopoli, e prossima alla Bulgaria.

Eschweoue bella città di Germ. nell'Assia super., e nel reg. di West., posta sul fi. Verra; la sua popolazione ascende a 4400 abitanti, e nelle sue vicinanze vi è una mont. che ha una miniera di carbone, e trovanvisi delle piante rare; essa è dist. 11 l. all'E. da Cassel. Long. 7, 40; lat. 51.

Eschweiler pic. città di Fr. (Roër), capo luogo di cantone; conta 1700 abitanti, ha molte fabbriche di seterie, nastri, cappelli e tela incerata, ed è dist. 3 l. all' E. da Acquisgrana.

Escomoy grosso bor. di Fr. (Sarta) nel Manese; contanvisi 2662 abitanti, ed è dist. 4 l. all' E. da Mans.

Escot (l') luogo di Fr. (Bassi Pirenei) nella valle di Aspe e nel Bearn; quivi vi è una fontana di acqua minerale rinfrescante, ed è dist. 2 l. al S. da Oleron. Evvi un vill. pure in Fr. (Doubs), che ha lo stesso nome.

Escoussans bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 2 l. al S. da Castres.

Escueille bor. di Fr. (Indra e Loira), dist 7 l. al N. E. da Loches.

Escura lago del Portog. sul monte Estrella, e nella prov di Beira; esso unisce le sue acque col lago Longa.

Escure prov. d'Af. nel reg. di Marocco.

Escurial, *Scoriale* bor. di Spag. nella nuova Castiglia, posto sul fi. Guadaran. Esso è celebre pel sorpendente convento fattovi fabbricare da *Filippo II* nel 1563, in memoria della famosa vittoria riportata contro i fr. a s. Quintino. Questo grandioso edifizio contiene 200 frati gerolomitani; sonovi degli spaziosi appartamenti pel re e per la sua corte, e nelle quattro facciate si contano 1140 finestre. Il parco ha una lega di circuito, la chiesa è fabbricata sul modello di s. Pietro di Roma, ed è ornata da superbe pitture di maestri it., particolarmente del *Pellegrini*; in essa si seppelliscono i re di Spag. Questo palazzo fu preso dagli alleati nel 1706, ed è dist. 10 l. da Segovia, e 7 al N. O. da Madrid. Long. 14; lat. 40, 35.

Escuroles, *Scorialœ* pic. città di Fr. (Allier) nel Borbonese; è capo luogo del cantone, ed è dist. 2 l. al N. da Gannat.

Esens città ed ex-bal. d' Olan. (Ems orient.), dist. 4 l. al N. da Aurick.

Esero pic. città della Turchia eur. nella prov. di Janiah, posta sopra un lago dello stesso suo nome.

Esfarain città d'As. nella prov. del Corazan, celebre pel gran numero di scrittori illustri che produsse. Essa è dist. 36 l. da Asterabat. Long. 73, 58; lat. 36, 48.

Esgreville bor. di Fr. (Senna e Marna), dist. 3 l. al S. E. da Nemours.

Esgueria pic. ed antica città del Portog., nella corregidoria di Coimbra.

Esino fi. d' It. nello stato di Roma, che si getta nel golfo di Venezia.

Esk fi. di Scozia nella cont.

di Ayr; esso la divide in sett. e merid.

Eskdale valle di Scozia, che si estende lungo il fi. Esk, da cui prende il nome.

Esker fi. della Turchia eur., che ha origine vicino alla sorgente del fi. Maritz, ed il suo corso è di circa 60 l.

Eski-Hissar città della Turchia as. sul fi. Pursack, nella prov. d'Anadoli; ha delle sorgenti d'acque minerali calde, e dei bagni, e nelle sue vicinanze si vedono le rovine dell'antica *Laodicea*.

Eskilstuna, e Karl-Gustave-Stadt due pic. città di Danimarca unite in una, nella Sundermania, ove si fabbrica quantità di strumenti di ferro.

Eskimoni popoli selvaggi dell' Amer. sett., che abitano la terra di Labrador, lungo lo stretto d' Hudson; essi portano la barba molto lunga, vanno sempre ben vestiti, e si nutrono di carne cruda. I danesi furono i primi a scoprirli; ma il loro carattere è così selvaggio, che non vollero fin quì avere verun commercio cogli eur., e gl' ing., ad onta d'ogni tentativo fatto, non riuscirono mai neppur essi a renderli socievoli.

Esla fi. di Spag., che ha origine nelle Asturie, e si getta nel Duero.

Eslingen pic. città d'Aust., posta sul Danubio, in poca distanza, ed al S. di Wagram. Essa è celebre per la sanguinosa battaglia datasi nelle sue vicinanze nel 1809 tra i fr. e gli aust., colla peggio di questi ultimi. In seguito fu eretta in princ. dall' imp. Napoleone I a favore del maresciallo Massena.

Eslingen, *Eslinga* città di Germ., posta sul Necker; in passato era imp., e faceva parte del circolo di Svevia, ora è unita al reg. di Wirt., vi si contano 5200 abitanti, e rendonsi degni d'ammirazione il palazzo di città e l'ospedale di s. Catterina, che sono magnifici; essa è celebre per la vittoria riportata nelle sue vicinanze da *Luigi di Baviera* contro *Federico* d' Aust., ed è dist. 10 l. al N. E. da Tubinga, 2 al S. E. da Stuttgard, 14 al S. da Heilbron, e 15 al N. O. da Ulma. Long. 27, 50; lat. 48, 40.

Esmeraldas o Atacames prov. d' Amer. nel reg. di Quito, che si estende lungo il mar del Sud; dipende dal vice re della nuova Granata, confina col l'araguai, ed ha 56 l. di lung. Il clima è vario, ma il suolo è fertile, e produce frutta, cera, gomma, tabacco, vainiglia e caccao; nei fi. si raccoglie dell' oro e degli smeraldi, dai quali questa prov. prende il nome. È poco popolata, i suoi abitanti sono pigri, ed il suo porto principale è Limones.

Esmoutier città di Fr. (Alta Vienna), capo luogo del cantone, dist. 7 l. all'E. da Limoges. Long. 19, 22; lat. 45, 45.

Esna, *Latopolis* pic. ma bella città d'Af. nel basso Egitto, sulla riva sinistra del Nilo; il suo principal commercio è in grani e bestiami, e sonovi delle tombe, che hanno delle iscrizioni egizie e latine.

Esnit fi. della Russia as.

Espagnac bor. di Fr. (Lozera) nella Linguadoca, dist. 4 l. al S. da Mende.

Espain (s.) bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, dist. 5 l. all' E. da Chinon.

Espalion pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, posta sul Lot; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 2600 abitanti, e fa un ragguardevole commercio di panni ordinarj; essa è dist. 6 l. al N. E. da Rhodez.

Espalmador isoletta del Mediterraneo, prossima alle Baleari, ed al N. della Formentera.

Esperazan bor. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 2 l. al S. O. da Aleth.

Esperidi, Hesperidi o Gorgone v. Capo Verde (le is. del).

Espinosa nome di tre pic. città di Spag., una nella Biscaglia, dist. 6 l. all' E. da Santillano, l'altra nella vecchia Castiglia, dist. 9 l. al S. dalla precedente, e 8 al S. O. da Lareda, e la terza nell' Estremadura, posta al N. di Placenzia, e celebre per la completa vittoria riportatavi nel 1808 dall' imp. Napoleone I sugli spag.

Espiritu-Sancto gran fi. d'Af., che ha origine nel Monomotapa, e si getta nel mar d'Etiopia da tre differenti imboccature.

Esplessibres bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 5 l. al S. O. da Amiens.

Espondeillan bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 3 l. al N. E. da Beziers.

Esposenda città del Portog. nella prov. d' Entro-Minho e Douro, posta sul fi. Cavado; ha un porto ma poco profondo, e perciò non può ricevere le grosse navi.

Espoye bor. di Fr. (Alti Pirenei) nel Bearn, dist. 3 l. all'E. da Pau.

Esquimoni v. Eskimoni.

Essars (l') ex-signoria di Fr. (Eure) nella Normandia; ha un cast., ed è dist. 1 l. al S. q. O. da Conches, e 4 al S. q. O. da Evreux.

Essartz (l') pic. città ed ex-baronia di Fr. (Vandea), capo luogo del cantone, dist. 8 l. all' O. da Manleon.

Essek, *Mursa* città considerabile e mercantile dell' Ung. infer. nella Schiavonia, che fa parte della cont. di Werræsche, posta al confluente della Drava col Danubio; quivi eravi un sorprendente ponte di legno di 8565 piedi di lung. e 17 di larg., costruito dai turchi, ed incendiato dagl' imp. nel 1685, quando presero la città; in essa si osservano molte antichità romane, la sua popolazione ascende a 8000 abitanti, ed è dist, 36 l. all'O. q. N. da Belgrado, 45 al S. da Buda, e 70 al S. q. E. da Vienna. Long. 36, 30; lat. 45, 36.

Essen, *Essendia* città di Germ. nel gran duc. di Cleves e Berg; questa città era in passato imp., governata da un consiglio di protestanti, e faceva parte dell' excircolo di West. Il suo principal commercio è la fabbricazione di armi bianche e da fuoco, tanto di lusso quanto per la guerra. In poca distanza da essa eravi una famosa abb. di dame dell' ordine di s. Benedetto, la di cui abbadessa non dipendeva che dall'imp. È dist. 4 l. al N. E. da Duisburgo, e 5 al S. da Dorstein. Long. 24, 42; lat. 51, 25.

Essen bor. di Germ. nel reg. di West., vicino a Ravensberg. In questo bor. si fa un ragguardevole commercio di lino.

Essequebo, *Essequebia* fi. considerabile dell' Amer. merid. nella Gujana olan., dist. 40 l. all' O. da Surinam. La sua origine è tuttora incognita, ma supponesi che sia tra il 1.° ed il 2.° grado di lat. N. della catena più orient. di mont. lungo l'Orenoque. Le sue rive sono abitate da 85,000 selvaggi, che vanno tutti nudi. Sonovi su queste rive diversi stabilimenti formati dagli olan., ne' quali si contano 11,000 bianchi. Gl' inglesi occuparono nel 1781, ne furono scacciati dai fr., che li rendettero agli olan., ma nel 1803 avendoli di nuovo presi gl' ing. li ritengono tuttora.

Essex, *Icenorum Regio* cont. d' Ing., posta all' E. di quella di Herford; ha 50 l. di circuito, 1,240,000 jugeri di superficie, la popolazione ascende a 210,431 abitanti, e manda due deput. al parl. Il suo clima dalla parte del mare è umido e mal sano; ha de' boschi considerabili, particolarmente quello d' *Epping*, il suo

territorio interno abbonda di grano e zafferano; sonovi molti pascoli che nutrono quantità di bestiame, da cui ritraesi molto butirro, ed abbonda di selvaggiume che fornisce al mercato di Londra; ha molti fi. abbondanti di pesce, e la sua cap. è Chelmsford.

Essex bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 2 l. al S. E. da Seez.

Esslingen v. Eslingen.

Essommes bor. di Fr. (Aisne) nella Bria Sciampagnese, posto sulla Marna, e dist. 1 l. al S O. da Château-Thierry.

Essone fi. di Fr. (Loiret), che ha la sua origine vicino a Pithiviers, s'unisce all'Etampes lungi 1 l. da Villeroi, e si getta nella Senna in poca distanza da Corbeil.

Essone bor. di Fr. (Senna e Oisa), posto sul fi. dello stesso suo nome; ha 1500 abitanti, molte fabbriche di carta, dei mulini di diverse specie, ed una polveriera imp. Esso è dist. un quarto di l. da Corbeil, 8 al S. da Parigi, e 8 al N. da Fontainebleau.

Essoye bor. di Fr. (Aube) nella Sciampagna, dist. 5 l. al S. O. da Bar-sur-Aube.

Estafort v. Astafort.

Estagel bor. di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, dist. 4 l. all' O. da Perpignano.

Estagnac bor. di Fr. (Charente) nell' Angomese, ed ai confini del Limosino, dist. 11 l. all'E. da Angoulême.

Estain, *Stagnum* pic. città di Fr. (Mosa), che faceva parte dell'ex-duc. di Bar. Ora è capo luogo del cantone, vi si contano 2300 abitanti, ha delle fabbriche di panni, mollettoni, filature di cotone e lana, ed è dist. 6 l. al N. E. da Verdun. Long. 23, 18; lat. 49, 15.

Estaing vill. di Fr. (Aveyron) nel Roergio; sonovi molte fabbriche di buratti, e di cuojo, ed è dist. 6 l. al N. da Rhodez.

Estaire pic. città di Fr. (Nord) nei Paesi Bassi, posta sulla Lys; vi si contano 6000 abitanti, ha delle ragguardevoli fabbriche di tele, e di tele tovaglie, ed è dist. 4 l. al S. E. da Hazebrouck, e 5 all' O. da Lilla.

Estang pic. città di Fr. (Gers) nel basso Armagnao, dist. 4 l. al N. E. da Aire.

Estapo città forte d'Amer. nella nuova Spag., i di cui abitanti sono, parte spag. e parte indiani; essa è dist. 12 l. dall'imboccatura del fi. Tabasco. Long. 273, 40; lat. 17, 50.

Estarao v. Astarac.

Estarke, *Starcum* antica città di Persia nel Farsistan, il di cui territorio produce dell' eccellente vino e dei datteri. Essa è dist. 12 l. da Schiras.

Estate v. Stagioni.

Estavayer pic. città della Svizzera, posta sulla riva orient. del lago di Neuchâtel; ha un cast., e forma uno dei 5 distretti del cantone di Friburgo. Long. 24, 30; lat. 46, 46.

Este pic. città del reg. d' It. (Brenta) nel Padovano; è capo luogo d' una vice prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 3000 abitanti, e da essa traevano origine i march. d' Este, ultimi duchi di Modena. È dist. 10 l. al S. O. da Padova, e 8 da Vicenza. Long. 29, 15; lat. 45, 15.

Estella o Stella (la), *Stella* pic. città episc. di Spag. nel reg. di Navarra, posta sul fi. Ega, e dist. 6 l. al S. O. da Pamplona, e 10 al N. da Calahorra. Long. 15, 57, lat. 42, 43.

Estepa, *Astapa* pic. città di Spag. nell'Andaluzia, posta sopra una mont., e dist. 6 l. al S. da Ecija, e 25 al N. q. O. da Malaga. Long. 13, 14; lat. 37, 3.

Estepona pic. città di Spag. nell'Andaluzia, posta tra Marbella e Gibilterra.

Esterabad città di Persia nella prov. di Mazanderan, prossima al

mar Caspio; ha molte fabbriche di stoffe di seta e di lana, e nei suoi contorni si raccoglie la tanto apprezzata radice, che serve per tingere in rosso le stoffe di Persia.

Esterp v. Lesterp.

Estevan-de-Gosmas (s.) città di Spag. nella vecchia Castiglia, prossima al fi. Duero; ha titolo di cont., ed è dist. 26 l. al N. da Madrid.

Estherazy magnifico e celebre cast. d'Ung., posto sul lago Neusiedler, che dà il nome all' illustre casa de' princ. d' Estherazy, ed è in poca dist., e all'O. della città d' Oedenburg.

Estissac bor. di Fr. (Aube) nella Sciampagna; esso è capo luogo del cantone.

Estissac bor. ed ex-duc. di Fr. (Dordogna), che conta 1300 abitanti, ed è dist. 1 l. al S. E. da Mucidan, e 6 al N. E. da Bordeaux.

Est-Meath cont. d' Irl., posta all' E. di quella di West-Meath; è fertile, popolata, e la sua cap. è Trim.

Estombar città del Portog. nella prov. d'Algarve.

Estonia, *Estonia* prov. della Russia, che forma parte della Livonia, lungo il golfo di Finlandia; essa restò alla Russia colla pace di Neustadt. La sua cap. è Revel.

Estora città d'Af. nel reg. di Algeri, e nella prov. di Costantina; ha un buon porto sul golfo dello stesso suo nome.

Estotilande v. Brettagna (nuova).

Estouteville nome di due bor. di Fr. (Senna infer.), uno exduc., dist. 4 l. al N. da Caudebeo, e l' altro dist. 12 l. al N. da Roano.

Estreaupon o Estré-al-Ponte, *Stratum ad pontem* bor. di Fr. (Aisne) nella Picardia, dist. 5 l. all' E. da Guisa.

Estrechy, *Stripaniacum* pic. città di Fr. (Senna e Oisa) nell'Isola di Francia, capo luogo del cantone, dist. 2 l. al N. da Etampes. Evvi un' altra città dello stesso nome, pure in Fr. (Cher), dist. 5 l. all' E. da Bourges.

Estrée ex-duc. di Fr. (Oisa), ora chiamato Coeuvre. *v. questo nome.*

Estrehan pic. porto di Fr. (Calvados) nella Normandia, posto all' imboccatura dell' Orna, e dist. 3 l. al N. da Caen.

Estrella una delle più elevate mont. del Portog. nella prov. di Beira, che comincia ai confini della Spag. verso la sorgente del Mondego e della Zezera, ove forma una deliziosa valle di 3 l. di lung., e si estende sino al capo Roca al N. dell' imboccatura del Tago.

Estremadura-Portoghese, *Extramadura Lusitanica* prov. del Portog., situata verso l'imboccatura del Tago, che dividesi in 5 territorj, cioè, Setuval, Alanguer, Santaren, Leira e Tomar; la sua cap. è Lisbona. Essa confina al N. colla prov. di Beira, al S. E. con quella di Alentejo, e all' O. coll'Oceano Atlantico. Questa è la più ubertosa prov. del Portog., producendo in abbondanza grano, vino, olio, legumi, aranci (le di cui piante furono le prime trasportate dalla China in eur.), limoni ed altra frutta; tutte le sue campagne sono guarnite di alberi d'aloe, ed ha delle ottime ed abbondantissime saline.

Estremadura-Spagnuola, *Extramadura* prov. di Spag., di circa 70 l. di lung. e 40 di larg., che fa parte della nuova Castiglia, e confina al N. col reg. di Leone e la vecchia Castiglia, all' E. colla nuova Castiglia, al S. coll'Andaluzia, e all' O. col Portog. Il suo clima è molto caldo, ed il territorio, che è bagnato dai fi. Tago e Guadiana, dalla parte della pianura è fertile, producendo in ab-

bondanza frumento, vino e frutta; ha degli eccellenti pascoli ove si alleva quantità di pecore, e nelle mont. sonovi delle cave di marmo a colori. I suoi abitanti sono ritenuti per alquanto rozzi, ma però sinceri, robusti e coraggiosi. La sua cap. è Badajoz.

Estremos o Extremos, *Extrema* città forte del Portog. nell'Alentejo, divisa dal fi. Tarra, che da quivi poco lungi cade nel Tago, e situata in una fertile e deliziosa pianura. La sua popolazione ascende a 6000 abitanti; ha delle belle fabbriche di majolica, e ne' suoi contorni sonovi delle cave di marmo bianco molto assomigliante all' alabastro, e delle altre di terra sigillata. Essa è dist. 15 l. all' O. da Badajoz, e 30 all' E. da Lisbona. Long. 10, 46; lat. 38, 44.

Estrepagny bor ed ex-baronia di Fr. (Eure) nella Normandia, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. da Andely, e 3 all' O. da Gisors.

Estriche bor. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, dist. 6 l. al S. O. dalla Flèche.

Estuque prov. d' Af. nel Biledulgerid, abitata dai bereberi.

Esure bor. di Fr. (Indra) nella Turrena, prossimo al fi Indra, e dist. 3 l. al S. da Tours.

Etables pic. città di Fr. (Coste del Nord), capo luogo del cantone, dist. 3 l. al N. da s. Brieux.

Etampes, *Stampœ* città ed exduc. di Fr. (Senna e Oisa) nella Beauce, posta sul pic. fi. Juisne, in un territorio fertilissimo. È capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 8000 abitanti; sonovi molte fabbriche di panni e cuojo, ed il principal suo commercio è in lane. In questa città si tennero diversi concilj provinciali, ed uno nazionale per le crociate. Essa è dist. 12 l. all' E. da Chartres, 15 al N. q. E. da Orleans, e 13 al S. da Parigi. Long. 19, 49; lat. 48, 25.

Etaples, *Stapulœ* pic. città di Fr. (Pas-de-Calais) nella Picardia e nel Bolognese, posta all'imboccatura del fi. Canche nella Manica. È capo luogo del cantone, ha un porto, vi si contano 1500 abitanti, ed è dist. 2 l. e mezzo al N. O. da Montreuil, 4 al N. E. da Bologna, e 56 al N. da Parigi. Long. 19, 18, 16; lat. 50, 30, 44.

Etiopia v. Abissinia.

Etkoulskaja fortezza di Russia nel governo di Ufa, posta sul lago di Itkoul, dist. 10 l. al S. da Tcheliabinsk.

Etlingen antica città e bal. di Germ. nella Svevia, e nel gran duc. di Baden. Essa è posta tra Pfortzheim e Rastadt, dist. 4 l. da ognuna. Long. 27, 6; lat. 48, 55.

Etna o Mongibello una delle più alte e più estese mont. d'It., posta all' E. della Sicilia, e dalla parte merid. della valle di Demona, che ha uno dei più imponenti vulcani che si conosca. Essa occupa una superficie di 155 miglia, e s' innalza 10.314 piedi dal livello del mare, e dalla sua sommità si scoprono le is. di Lipari, la Calabria, tutta la Sicilia, ed in lontananza anche l is. di Malta; ne' suoi lati contansi 77 luoghi abitati, tra città, bor. e vill. Non può figurarsi nulla di più sorprendente della varietà delle regioni che compongono questa vasta mont. Il fondo del cratere, formato di cenere e pomice, è una pianura quasi orizzontale di circa mezza lega di circonferenza, ove da una apertura quasi circolare vedesi un vasto e profondo abisso, che vomita talora nna colonna di fumo biancastro, pregno di una materia bituminosa, ed assomigliante ad un metallo liquefatto; le sue spaventevoli eruzioni vanno di rado alla sommità della mont., ma più

di sovente si estendono ai lati, e tali furono quelle del 1766, del 1805 e del 1811; in vicinanza al cratere si trova la regione della neve e dei ghiacci, presso alla quale vi è quella de' boschi, ove vedonsi vaste selve di smisurate quercie, faggi, abeti, pini ed enormi alberi di castagne; da questa passasi alla regione superiore condannata ad una eterna sterilità; e da un tal quadro imponente, e spaventevole allo stesso tempo, si passa alla regione inferiore, che rappresenta una vaga e ridente pianura, ed è anche fertilissima di ogni produzione, specialmente di frumento e canne da zucchero.

Etoile, *Stella* bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 2 l. al S. E. da Valenza.

Eton v. Eaton.

Etruria borg. d'Ing. nella cont. di Staffort, nella qual sonovi 10,000 operai impiegati alla fabbricazione delle terraglie, ciò che divenne un commercio importante, dopo la costruzione d un canale artificiale che ne faciliterò la spedizione al mare.

Etruria v. Toscana

Etschland o paese-dell'Adice, *Athesinus Ager* contrada del reg. d'It. (Alto Adige) nel Tirolo, che si estende lungo il fi. Adige.

Eu, *Auga* città di Fr. (Senna infer.), posta sul fi Bresle, in una bella valle della Normandia super. È capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, vi si contano 3200 abitanti, ed il suo principal traffico è in saje, merletti e sapone, de' quali articoli ha molte fabbriche, ed è dist. tre quarti di l. dal porto di Treport, 6 al N. E. da Dieppe, 3 al S. O. da Abbeville, 3 al N. da Neufchâtel, e 41 al N. q. O. da Parigi. Long. 19, 5, 3; lat. 50, 2, 52.

Evaux pic. città di Fr. (Creusa), capo luogo del cantone; vi si contano 2000 abitanti, sonovi delle acque minerali molto accreditate, ed è dist. 9 l. al N. E. da Aubusson, e 5 al S. da Montlusson. Long. 20, 10; lat. 46, 15.

Everghem pic. città di Fr. (Schelda) nella Fiandra ex-aust.; vi si contano 8000 abitanti, e sonovi de' cantieri ove si costruiscono molti bastimenti.

Eves lago di Danimarca nella Jutlandia, presso Schauderberg, e nella diocesi di Aarhus.

Evesham città d Ing. nella cont. di Worcester, posta sul fi. Avon; manda due deput. al parl., ed è dist. 6 l. al S. E. da Worcester. Long. 15, 44; lat 52, 10.

Eufemia (s.) città del reg. di Napoli nella Calab. ulter., posta sopra un golfo dello stesso nome; essa fu rovinata da un terremoto nel mese di marzo del 1638. Long. 14, 5; lat. 39.

Eufrate città e cantone d'Amer. nella Pensilvania, abitati da settarj tedeschi, chiamati *drunkards*. Essi sono contemplativi, ancora più devoti de' quacqueri, vivono nella città in comune, separati gli uomini dalle donne, si occupano nelle manifatture, e sono laboriosi e sobrj. La città è dist. 50 miglia da Filadelfia.

Eufrate (l), *Euphrates* gran fi d As., uno dei più celebri della terra, che ha origine nella Turchia as. dal monte Ararat, vicino ad Erzerum, scorre all' O. del Diarbeck, riceve il Tigri di sotto a Bassora, e dopo un corso di 440 l. gettasi nel golfo Persico passato quest' ultima città. Le sue acque sono salubri, ed è soggetto ad inondazioni tali, che coprono i deserti di acque e pesci.

Euganei o Eugenei gruppo di mont., che formano come un distaccamento dell' Appennino, nel reg. d' It. (Brenta) vicino a Padova; il più alto è il monte Uenda, che ha 252 tese d'elevazione.

Eugubio v. Gubio.

Evian, *Aquianum* pic. città di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja,

che faceva parte dell'ex-duc. di Chablais. Essa è posta sul lago, e dist. 9 l. al N. E. da Ginevra, e 4 al S. O. da Losanna. Long. 24, 15; lat. 46, 23.

Evis-e (le isole) due is. del Mediterraneo, poste tra Majorica e la costa del reg. di Valenza Una è assai fertile, e non vi si trova alcun animale velenoso, e l'altra al contrario n'è piena.

Eulalie-d'Holt (s.) bor. di Fr. (Gard), dist. 6 l. al N. O. da Milhaud.

Evoli pic. città e princ. d'It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., posta in un territorio fertilissimo, e dist. 7 l. all'E. da Salerno.

Evora, *Ebora* città considerabile del Portog., cap. dell Alentejo, posta in un' estesa pianura; ha un arciv. eretto da Paolo III nel 1540, ed un' univ. fondata dal card. Enrico, indi re di Portog; vi si contano 12.000 abitanti, ha un superbo acquedotto dal quale riceve l'acqua, e vi si osservano molti edifizj gottici. Essa è dist 24 l. all'E. q. S da Lisbona, 52 al N. O. da Siviglia, e 20 al S. O. da Elvas. Long. 10. 25; lat. 38, 28

Evora-de Monte, *Ebora alta* pic. città del Portog. nell'Alentejo, dist. 7 l. al N. E. da Evora

Eupen o Neau città di Fr. (Ourthe) nel paese di Liegi, e nella foresta d'Hertogenvald, posta sulla riva dritta della Vesdra. È capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche e mestieri, vi si contano 9000 abitanti, e sonovi molte fabbriche di panni. Essa è dist. 5 l. al N. da Malmedy

Eure, *Ebura*, *Audura* o *Atura* fi. di Fr., che ha origine nel Percese, e nella foresta di Logny, tra Nully e Lande, comincia ad essere navigabile a Maintenon, e gettasi nella Senna poco dopo il Pont-de-l'Arche.

Eure (dipart. dell') dipart. di Fr., composto del centro della Normandia; il capo luogo della prefett. è Evreux, ha 5 circ. o sotto prefett., cioè Evreux, Bernay, Andelys, Louviers e Pont-Audemer, 36 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. ed il vesc. sono a Roano. La superficie è di 408 l. quadrate, e la popolazione ascende a 422,000 abitanti. Il suo clima è umido e mal sano, ed il territorio è fertile in grano, lino e frutta; ha degli eccellenti pascoli, che nutrono molto bestiame, particolarmente cavalli e pecore, produce qualche poco di vino, ma ordinario, e la bibita de suoi abitanti è il sidro. Sonovi delle miniere di ferro, ed il suo commercio consiste in grano, tele e stoffe di lana

Eurecy bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 2 l. al S. O. da Caen.

Eure-e-Loir (dipart. dell') dipart. di Fr., composto d'una parte dell'Orleanese e della Beauce; il capo luogo della prefett. è Chartres, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè Dreux, Châteaudun, Chartres e Nogent-le-Rotrou, 17 cantoni o giudicature di pace, la sua corte imp è a Parigi, ed il vesc. a Versailles. La superficie è di 402 l. quadrate, e la popolazione ascende a 265.000 abitanti. Esso è fertile in grano, canapa e frutta eccellente, ed ha de' buoni pascoli che alimentano molto bestiame. Il suo commercio è di poca importanza; sonovi però delle fabbriche di stamine, berrette, aghi e carta.

Evreux, *Mediolanum*, *Eburovices*, *Ebroica* antica città di Fr. (Eure) nella Normandia super., posta sull' Iton. È capo luogo della prefett., ha un trib, di prima ist., la di cui corte imp. è a Roano, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e la sua popolazione ascende a 9200 abitanti; sonovi molte fabbriche di panni, tele, stoffe di cotone e di sidro, Questa città era stata data

dai re di Fr. al duca di Bouillon in cambio della città di Sedano, e tuttora in poca lontananza vi è il magnifico cast. di Navarra, che gli apparteneva. Essa è dist. 7 l. al S. O. da Vernon, 10 al S. da Roano, e 27 al N. O. da Parigi. Long. 18, 48, 39; lat. 49, 1, 24.

Evron, *Aurio* bor. di Fr. (Majenna), capo luogo del cantone; vi si contano 2000 abitanti, ha delle fabbriche di tele, e di tele tovaglie, ed è dist. 4 l. al S. E. da Majenna, e 7 all'E. da Laval.

Euripe stretto che separa l'is. di Negroponte dalla Livadia, celebre per la irregolarità del flusso e riflusso.

Euripo o Egripo città cap. dell'is. di Negroponte, che conta 16,000 abitanti; in essa risiede il bascià che comanda il pascialik dello stesso nome dell'is., che comprende una porzione della Livadia; questa città è unita al vicino continente mediante un ponte, che fa perdere la figura all' is.

Europa, *Europa* una delle quattro gran parti del mondo, la prima in ordine, la più pic. per la sua estensione, ma la più considerabile per la sua fertilità, per l' industria de' suoi abitanti, e per le scienze, arti e manifatture che vi primeggiano; essa è posta tra il grado 13 di long. occid., ed il 61 di long. orient.; la lat. si estende dal 36 sino al 72 grado al N. dell' equatore. Tutti gli autori geografi, non escluso d'*Anville*, sono caduti in grandi errori parlando delle cognizioni degli antichi sull' Eur. Essi non conoscevano della Scandinavia, che sino al lago Weter; le navi romane non avevano visitato il Baltico, che sino alla Dwina occid., e preso qualche cognizioni delle tribù che abitavano le coste; ma le carte di *Tolomeo* mostrano all' evidenza, che le loro idee sull'interno della Germ. non erano chiare: essi conoscevano benissimo i monti Krapacki o *Sarmati*, ma al N. E. tutto ciò che oltrepassa il 50.° o 52.° grado di lat. N. era loro assolutamente incognito; una cosa singolare da osservarsi nella descrizione degli antichi di questa parte dell' Eur. si è l'errore da essi corso nel porre delle mont. ove sono de' boschi, e così viceversa, e ciò accadde dall' usare i barbari il medesimo termine per significare ambe le cose; punto essenziale da aversi di mira allorchè confrontasi l'antica colla moderna geografia. Questo accerta, che più d' un terzo dell' Eur. è stata scoperta dai moderni; i di lei confini sono, al N. col mar Glaciale, all' O. coll' Oceano Atlantico, al S. col mar Mediterraneo che la separa dall' Af., e all' E. colla parte occid. dell' As. La sua lung., dal capo s. Vincenzo all' O. sino ai monti Ourali all' E., è di 1100 l., e la larg., dal capo N. nella Lapponia danese sino al capo Matapan, che forma l' estremità merid. della Grecia, è di circa 900 l., e la sua superficie in miglia quadrate è molto incerta, ma però vien calcolata a 125,000 l. geografiche. Gli antichi abitanti dell' Eur. si componevano di celti all' O. ed al S., di finlandesi al N. E., e nella parte più lontana del N. di lapponi; questi antichi abitanti, che sembrano fossero poco numerosi, furono scacciati dagli sciti e dai goti dell' As., i di cui discendenti occupano la maggior parte di questa porzione di mondo, e dai sarmati, nazione anch' essa uscita dall' As., e che sono gli antenati dei polacchi e dei russi. Il suo clima è temperato, i mari ed altri canali vi facilitano le comunicazioni ed il commercio, e la religione cattolica vi si professa quasi da per tutto. Da questo clima, dai mari interni, e dalla quasi uniformità

di religione riconosce l'Eur. la sua superiorità nel commercio, nelle arti e nelle scienze; mentre fatta in una parte di essa qualche scoperta, viene colla maggiore facilità a tutte le altre comunicata. L'Eur. presa nelle sue divisioni politiche si compone di sett., centrale e merid, e queste comprendono le seguenti potenze, cioè: *la settentrionale* vien formata della Danimarca, della Svezia, della Russia eur., della Scozia, Ing. ed Irl. *La centrale* abbraccia l'imp. fr. e l'Olan. unita, la Svizzera, la Prussia, i reg. di West., Sassonia, Wirt., Baviera, l'imp. d'Aust., ed i reg. di Boemia e d'Ung. *La meridionale* vien formata dei reg. di Spag, Portog., di tutta l'It. e della Turchia eur. Finalmente le is., d'Islanda, Seeland e Fionia in Danimarca, Ivica, Majorica e Minorica in Ispag., Corsica soggetta alla Fr., il reg. di Sardegna, la Sicilia nel reg. di Napoli, Corfù, Paxos, Santa Maura, Theaki, Cefalonia, Zante e Cerigo nelle prov. Illiriche soggette alla Fr., e Candia, Milo, Santorino, Sifano, Paros, Naxia, Sina, Tiri, Andros, Negroponte, Thasos, Stalimene, Metelina, Scio, Samos, Stancho, Stanpulia e Rodi nella Turchia eur., lo Spitzberg, la Groenlandia e la Lapponia, sono tutte comprese nell'Eur. Questa parte di mondo, che dopo la decadenza dell'imp. romano non sofferse mai tanti cambiamenti, come dal 1802 al 1812, dividesi in 4 qualità di governi, cioè 1.° in monarchie dispotiche, come sono la Russia e la Turchia, 2.° in monarchie assolute, come è la Danimarca, 3.° in monarchie limitate, e sono gl'imp. fr. e d'Aust., i reg. d'It. e di Napoli, ed il reg. d'Ing., 4.° in rep., come la Svizzera.

Eurotas fi. considerabile della Turchia eur. in Morea; ha la sua origine all'E. di Leondari, e al N. del monte Penta-Daktylon, scorre fra due mont. sino alle rovine di Sparta, e di là sino al mare bagna una bella e fertile pianura.

Evroul (s.), *s. Ebrulphus* bor. di Fr. (Orna) che ha una fucina ed una cartaja, dist. 4 l. dall'Aigle.

Eustachio (l'is. di s.). *Insula s. Eustachii* pic. is. dell'Amer. sett., che ha 10 l. di circuito, ed è la più forte delle Antille per la sua posizione; giace al N. O. dell'is. di s. Cristoforo, ed al S. E. di Saba, è ben coltivata, ha una cattiva rada, un buon forte, ed i suoi prodotti consistono in zucchero, zenzero, cotone e frutta. Era soggetta all'Olan., ma fu presa e ripresa due o tre volte tanto dai fr. quanto dagl'ing. Long. 314, 30; lat. 17, 29.

Eusuoaguen città forte d'Af. nella prov. di Hea, e nel reg. di Marocco. I suoi abitanti sono selvaggi e brutali, ed il loro principal commercio consiste in cera e miele.

Eutim o Eutin, *Otinum* bella città dell'Holstein, posta sopra un lago dello stesso suo nome, ed antica cap. del vesc. di Lubecca. Ora è unita alla Fr. (Ems super), vi è un cast. nel quale risiedono i vesc. di Lubecca, da cui è dist. 8 l. al N.

Euzet luogo di Fr. (Gard), che ha una fontana d'acqua minerale buona pel mal di petto, ed è dist. 3 l. all'O. da Uzes.

Ex fi. che ha origine nella cont. di Sommerset in Ing., e gettasi nel mar. di Brettagna.

Exoester o Exester, *Exonia* città d'Ing., cap. della cont. di Devon, posta sul fi. Ex. Essa è una delle più considerabili della gran Brettagna per la ricchezza e commercio, conta 18,000 abitanti, e sonovi delle numerose ed eccellenti fabbriche di saje finissime, panni ed altre stoffe di lana. Ha un vesc., manda due deput. al parl., ed è dist. 14 l. al-

l'E. da Dorcester, 12 al N. E. da Plymouth, e 47 al S. O. da Londra. Long 14, 5, 30; lat. 50, 44.

Eximeuil bor. di Fr. (Dordogna) nell'Angomese; è capo luogo del cantone, ha 870 abitanti, ed è dist. 6 l. al N E. da Perigueux

Exilles *Ocelum* pic. città del Piemonte (Po) nel Brianzonese, posta sulla Dora. Aveva un forte cast., che fu preso e demolito dai fr.; in poca distanza da questa città trovasi il colle dell'Assietta, celebre per l'assalto inutile che vi diedero i fr nel 1747; ed è dist. 3 l. al S. O. da Susa, 10 al N. O. da Pinerolo, e 15 al N. E da Embrun Long. 24, 35; lat. 45, 5.

Exmes v Hiemes

Exoudun bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù; sonovi delle superbe razze di muli, dei quali fa un rilevante commercio, ed è dist. 3 l. all'E. da s Maixent.

Exugery (s) bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, dist. 10 l. all'E. da Tulle

Eylaustock città di Germ., posta sull Elba; sonovi delle fucine da ferro e delle fabbriche di latta, oli ed acque odorose.

Eyder fi. di Danimarca, che ha origine dal lago di Bossée, scorre dall'E. all'O., divide la Jut'ardia dalla Germ., e gettasi nel mare di Germania.

Eye bor. d'Ing. nella cont. di Suffolck, che manda due deput. al parl

Eygnez fi. di Fr. nel Delfinato.

Eyguieres bor di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, posto in un territorio abbondante di gelsi e che ha delle fabbriche di indiane Esso è dist. 10 l. al N. O. da Aix.

Eyland pic. città di Polonia, celebre per la sanguinosa battaglia che si diede nelle sue vicinanze nel 1806, tra l'armata fr. ed alleati, contro i russi e prussiani.

Eymet pic. città di Fr. (Dordogna) nel Perigord, posta sul fi. Drot; è capo luogo del cantone, dist. 3 l. al S. da Bergerac.

Eymoutiers, Ferrieres bor. di Fr. (Dordogna), dist. 6 l. al N. da Perigueux

Eyn d Howen bella ma pic. città d Olan (Bocche del Reno), posta sul Dommel, e dist. 5 l. al S. E. da Bois-le-Duc. Long 23, 5; lat 51, 28.

Eynevat o Enezat pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, dist. 2 l all'E. da Riom.

Eyoe o Yoe reg. d'Af., posto al E del Dahomey; la sua principal forza è la cavalleria.

Eysach v. Eisack.

Ezaguen ricca ed antica città d Af., posta in un territorio che produce degli eccellenti vini, e che fa parte della prov. di Habat nel reg di Fez, da cui è dist. 13 l. al N. E.

Ezero pic. città della Turchia eur. nella prov. di Janiah, posta sopra un lago dello stesso suo nome.

Ezy bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, posto in faccia ad Anet, dist. 6 l. al S. E. da Evreux.

Fzzar prov. d'Af. nel reg. di Tripoli, che produce dell'eccellente zafferano.

# F

Faaburgo o Faborg città di Danimarca, posta sulla costa merid. dell'is. di Fionia, e in un territorio fertilissimo; ha un buon porto sul Baltico, che la rende molto mercantile, sonovi delle eccellenti fabbriche di panni, ed è dist. 8 l al S. da Odensée

Fabas nome di tre vill. di Fr.; due (Alta Garonna) nella Linguadoca, dist. 3 l. al S. da Monte

auban, ed il terzo (Gers) nella Guascogna, dist. 3 l. al S. da s. Lambez.

Fabregues pic. città di Fr (Herault) nella Linguadoca super, posta sul torrente Gaulazon, e dist. 12 l. al S. O. da Montpellier.

Fabrezan bor. di Fr. (Aude), posto sul fi. Orbient, e dist. 5 l. all O. da Narbona.

Fabriano, *Fabrianum* bella città episc. del reg d It. (Musone) nella in passato marca d'Ancona, fabbricata sulle rovine dell'antica *Sentino o Fisico*, e bagnata dal fi. Giano, che dà l'acqua alle rinomate sue cartaje. Essa era celebre in passato per essere uno dei 4 famosi cast. d' It. Ora è capo luogo di una vice prefett., e conta 4000 abitanti; ha un seminario, vi si osserva il sepolcro di s. Romualdo, fondatore degli ex-frati camaldolesi, ed è dist. 7 l. al N. da Nocera, e 12 al S. E. da Macerata. Long. 30, 36, 53; lat. 43, 20.

Facata città e porto del Giappone nell' is. di Ximo Fu in questa città, che nel 1585 l' imp. *Tayco-Sama* fece pubblicare il primo editto contro i cristiani.

Face (s) v. Montreuil-le-Dame.

Fachs antica e pic. città d' Af. nel reg. di Tunisi, in Barbaria.

Faenza, *Faventia* bella e antica città del reg d' It. (Rubicone) nella bassa Romagna, posta sul Lamone, e considerabile presso agli antichi per la bella canapa che si raccoglieva nel suo territorio; ora pure ne produce in abbondanza, ma non ha nulla di singolare. È capo luogo di una vice prefett., ha un vesc. suff. di Ravenna, un liceo, e conta 18,300 abitanti. Essa è celebre per essérvisi inventata la majolica, alla quale i fr. danno il suo nome, per aver dato i natali all' egregio matematico Torricelli, e per essersi in poca distanza da essa, sul fi. Senio che divide il suo territorio dal dipart. del Reno, data la prima battaglia nel 1797 dalle truppe fr. e lombarde, contro le pontificie. È dist. 8 l. al S. O. da Ravenna, 3 al N. O. da Forlì, e 4 al S. E. da Imola. Long. 29, 33. 20; lat. 44, 17, 19.

Fafelficht una delle più alte mont. che fa parte della catena di quelle di Boemia, ed ha 3380 piedi di elevazione sul livello del mare.

Fagerwik pic. città della Russia eur. nella Tavastia, posta sopra una pic. baja, e che ha molte fabbriche di latta.

Fagiani (is. dei), *Fasianorum Insula* pic. is. del fi Bidassoa, che separa la Fr. dalla Spag Essa è celebre per la pace de' Pirenei tra la Fr. e la Spag, che vi si stipulò nel 1659, e per l'abboccamento che v'ebbero i re di Fr. e di Spag., per la conclusione del matrimonio di Luigi XIV con l'infante Maria Teresa, ed è dist. 1 l. da Fontarabia.

Fahlun città della Svezia merid., posta all' estremità d' un lago, e capo luogo del governo di Kopparbergslaen, ed in poca distanza da Sala.

Faifo porto sulla costa della Cochinchina, posto al fondo del golfo e della prov. di Cham, e dist. 17 l. al S. O. dall is. di Hai-nan Long. 108; lat. 16.

Faioum prov. dell' Egitto, in antico chiamata *Arsinoé*. Essa è una delle più belle e delle più ricche di questa rinomata terra, e giace al S. E. del lago Mœris. I cofti che l'abitano vi coltivano le ulive e le viti, e da queste ricavano del vino bianco molto delicato. Il suo territorio è fertile di frumento, orzo, miglio, lino, frutta, legumi e canne da zucchero, ed il principal commercio di questo paese è in acqua di rose. La sua cap., che chiamasi pure Faioum, è una gran città mal fab-

brinata e poco popolata, ha una mezza lega di circuito, è posta sul canale di Giuseppe, che fa comunicare il Nilo col lago di Kerun, ed è dist. 1 l. al S O. dalle rovine di Arsinoé. Long. 78, 29; lat. 28, 56.

Fairford bor. d'Ing., posto sul f. Coln, nella cont. di Glocester.

Fairn is. d'Ing. nella cont. di Northumberland.

Fakenam luogo d'Ing. nella cont. di Norfolck, in cui vi è uno stagno salmastro, ed è dist. 2 l. dal mare.

Fakonie mont. del Giappone, parte coperta di boschi, e parte coltivata a riso.

Falaise, *Falesia* bella città di Fr. (Calvados) nella Normandia infer., posta sulla riva dritta del fi. Anté. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, vi si contano 14,000 abitanti, e fa un importante traffico di saje, tele e merletti. In uno de' suoi sobborghi, chiamato *Guibrai*, si tiene ogni anno una ragguardevole fiera, che comincia il 10 ag., e continua sino ai 15 settemb. Essa è dist. 8 l. al S. E. da Caen, 11 al S. O. da Lisieux, e 47 all' O. da Parigi. Long 17, 25; lat. 48, 45.

Falavieres bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 2 l. all'O. da Bourgoin, e 6 all' E. da Vienna.

Falckenau città di Boemia, posta sul fi. Eger; ha un bel cast., e le miniere di rame e vitriuolo che trovansi ne' suoi contorni la rendono di qualche importanza.

Falckenberg pic. città maritt. di Svezia nel Halland, posta sul mar Baltico. Long. 29, 55; lat. 56. 56.

Falckenberg bal. e cast. di Germ., soggetti al conte della Lippa-Detmold.

Falckenburgo, *Coriovallum* città forte di Germ., che ha un cast. sul fi Draga, e fa parte della nuova marca di Brandeburgo. Essa è dist. 33 l. al S. da Colberg, e 28 all'E. da Stetino. Long. 33, 30; lat. 53, 20.

Falckenstein luogo di Germ. nell'Aust. super., che fa parte del quartiere di Mihel; da esso presero il nome i conti di Falckenstein. Sonovi molti altri luoghi in Germ, che hanno questo nome.

Falckenstein cont. e città di Germ. nel Palatinato infer., cedute alla Fr. (Montonnerre) nel 1801; la cont., che ha mezza l. di superficie, e 4000 abitanti, era il solo possesso che si riservò il duca di Lorena cedendo i suoi stati colla pace del 1735, e ciò per poter aver sede tra i princ. dell' imp., ed essere eletto imp. La città che n'era la cap. è dist. 6 l. al S. da Crenznach.

Falckirk bor. di Scozia nella cont. di Sterling, celebre per la battaglia seguita nel genn. 1746, tra il princ. Edovardo e gl' ing. Esso è dist. 9 l. all'O. da Edimburgo.

Falckland bor. della Scozia merid. nella cont. di Fife, posto sul fi. Eiden, e dist. 7 l. al N. da Edimburgo. Long. 14, 30; lat. 56, 17.

Falckland v. Malouine (isole).

Falekoping o Falkioping pic. città di Svezia nella Westrogozia, posta tra i laghi Weter e Wener.

Falempin città di Fr. (Nord) nella Fiandra-Wallona, dist. 3 l. al S. O. da Lilla.

Falhum v. Kopersberg.

Falkenow v. Falkenau.

Falksen vill. della Moldavia, posto sulla riva del fi. Pruth, tra Jassy ed il Danubio, celebre per la pace conclusavi fra la Russia ed il Turco nel 1711, dopo la battaglia del Pruth.

Falmouth, *Voliba*, *Falmutum* antica città d'Ing. nella cont. di Cornovaglia; ha un buon porto difeso da due cast. fatti edificare da Enrico VIII, e da questo porto partono i paquebot per Lisbona, l'Amer. del Nord, e le Indie

occid.; vi si contano 5900 abitanti, ed è dist. 75 l. al S. O. da Londra. Long. 12, 40; lat. 50, 11.

Falsburgo o Faltzburgo, *Phalseburgum* pic. ma forte città di Fr. (Meurthe), posta sopra un'eminenza, che è la continuazione de' monti Vosges, tra l' Alsazia e la Lorena; essa fu ceduta alla Fr. nel 1651, ora è capo luogo del cantone, e vi si contano 3000 abitanti: manca d' acqua potabile, ogni anno vi si tiene una considerabile fiera, ove vengono fatti dei grandi affari, in panni, indiane, mussoline ed altre stoffe. È dist. 3 l. al N. N. O. da Sarreburgo, 3 al N. O da Saverna, 11 al N. O. da Strasburgo, e 104 all' E. da Parigi. Long. 34, 56, 17; lat. 48, 46.

Falsterbo pic. città di Svezia nella Scania, famosa pel suo bel fanale, e per l'abbondante pesca di aringhe che vi si fa.

Falster, *Fastra* is. di Danimarca, posta all' E. di quella di Laland, e nel mar Baltico; la sua cap. è Nikoping Long. 20, 50, 29; lat. 55, 50, 56, 50.

Faltchii città della Turchia eur., posta sul fi. Pruth, e nella Moldavia; nelle sue vicinanze trovansi le rovine dell'antica città di *Thiphali* di cui parla *Erodoto*.

Falun città di Svezia, cap. della Dalecarlia; ha molti begli edifizj, e particolarmente una sorprendente chiesa, la di cui porta è di bronzo. ed il tetto di rame dorato. La sua popolazione ascende a 5700 abitanti. ed è molto commerciante; sonovi delle fabbriche di panni e reffe, e nei suoi contorni trovansi delle ricche miniere di rame.

Famagosta o Magoza, *Arsinoë* città forte della Turchia as. nell' is. di Cipro. Ha un vesc. greco suff. di Nicosia, ed una sorpendente moschea, che sta al confronto di s. Sofia di Costantinopoli; i turchi dopo 10 mesi di assedio la presero ai veneziani nel 1571, il suo porto è quasi colmo, ed è dist. 25 l. al N. E. da Nicosia. Long. 52, 40; lat. 35.

Famié, *Apamea* città della Turchia as. nella Siria, posta sul fi. Oronte, ora rovinata e ridotta ad un misero vill., abitato da pochi paesani, e dist. 10 l. al N. da Hama.

Famine pic. contrada di Fr., che faceva parte dell' ex-cont. di Chiny, e nel duc. di Lussemburgo, ora unita al dipart. delle Foreste. Evvi una baja ed un porto in Amer. nelle terre Magellaniche, che hanno lo stesso nome, ove una colonia fr. fondatavi nel 1581 vi perì di fame.

Fanagora città considerabile della Russia as. nella Circassia, posta sullo stretto di Jenikalè, all' imboccatura del Cubano, sottoposta al governo del Caucaso. Questa è l'antica *Taman*, vi si contano 6000 abitanti, ed è il punto principale pel transito delle merci che dalla Russia vanno in Circassia. Nei suoi contorni vi è un quartiere che si estende lungo un lago, abitato da schiavi georgiani liberi. Essa è dist. 13 l. all'E. da Caffa, e 80 al S. E. da Ekatherinoslof. Long. 34, 35; lat. 45, 2.

Fanar lago e fi. dello stesso nome nella Turchia eur., e nell'Albania.

Fanfoué una delle is. dell'arcipelago dei navigatori di *Bougainville*, nel mar Pacifico in Amer., posta al grado 14° di lat. S., ed al 193 di long. O. Essa fu riconosciuta da *Lapeyrouse*.

Fango (il monte) mont. d'Amer., che fa parte della catena delle Cordigliere, che attraversano il nuovo reg. di Granata nelle vicinanze di Quito.

Fanjaux, *Fanum Jovis* pic. città di Fr. (Aude) vicino a Castelnaudary, che è il capo luogo

del cantone, e dist. 4 l. al N. E. da Mirepoix.

Fano, *Fanum Fortunae* città episc. del reg. d' It. (Metauro) nell' ex-duc. di Urbino, posta in un ameno territorio, in poca distanza del Metauro, fi. rinomato dopo la rotta data dai romani ad Asdrubale fratello di Annibale. Essa è ben fabbricata, ha delle belle chiese, una buona biblioteca, un pic. porto sull' Adriatico, un teatro di buona architettura, ed un sorprendente arco trionfale, stato edificato dai romani in onore di Augusto; è capo luogo del cantone, vi si contano 5000 abitanti, ed è dist. 3 l. al S. E. da Pesaro, e 8 all' E. da Urbino. Long. 30, 41, 23; lat. 43, 51.

Fanoé pic. is. della Danimarca di 2 l. di lung., in cui si fa una abbondante pesca: essa è vicina alla Jutlandia, ed è sovente esposta alle inondazioni del mare, che vi causano dei gravi danni.

Fantino, *Fantinum* città e pic. reg. d'Af. sulla costa d'Oro della Guinea; la città è molto popolata ed assai ricca d'oro, che ritrae dal reg., il quale produce inoltre molto grano, e vi si estrae quantità di schiavi; il suo governo è composto di un capo, e di un consiglio di anziani. Gl'ing. hanno un forte in questo paese, ed in passato ve ne avevano uno anche gli olan.

Fanu pic. is del mar Jonico, dist. 10 l. da Corfù.

Faon (il) bor. di Fr. (Finisterra) nella Brettagna; è capo luogo del cantone, ed è situato al fondo del golfo di Brest.

Faoue in passato questa era una bella città e porto di mare dell' Egitto; ora è ridotta in un miserabile bor lungi dal mare, e ingombro di grandi amassi di rottami, e di chiglie di bastimenti rovinati, ed è dist. 9 l. al S. E. da Rosetta. Long. 28, 37; lat. 31, 10.

Faouet (il) bor. di Fr. (Morbihan) nella Brettagna; è capo luogo del cantone, vi si contano 2600 abitanti, ed è dist. 2 l. al S. da Quimperlé.

Farabo città del Zagathay in As. nella gran Tartaria, posta sulla riva sett. del Chesel, e cap. d'una prov. dello stesso suo nome.

Faramina pic. città forte ed antica del basso Egitto, posta sul Mediterraneo.

Farelloni (is. de') is. d'Af. nel paese de' negri; ha 6 l. di lung., abbonda di frutta, e sonovi molti elefanti. Long. 6; lat. 6, 48.

Faremoutiers, *Farense Monasterium* città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria Parigina, posta sul fi. Morin, e dist. 3 l. al N. da Rosoy.

Farfar fi. d' As. nella Siria, che ha origine nel monte Libano, e dopo un corso di 7 l. va a perdersi nello stretto di Damasco per 5 differenti imboccature.

Farcana città del Zagathay in As. nella gran Tartaria, posta al N. e verso la sorgente del fi. Chesel; essa è la cap. di una prov. che porta lo stesso suo nome.

Fargeau (s.), *Sancti Fareoli Oppidum* antica città ed ex-duc. di Fr. (Jonna), posta sul fi. Loing, e la principale del paese di Puisaye; ha un buon cast., ed è dist. 4 l. al S. E. da Briare, 10 al S. O. da Auxerre, e 42 al S. da Parigi. Long. 20, 45; lat. 47, 40.

Fari piazza forte d'As. nella Tartaria indipendente, e nel Tibet, posta alle frontiere del Butan, e soggetta al lama di Chassa-Comba. Nelle fredde mont. che la circondano vi sono de' daini moscati, ed è dist. 15 l. all'O. O. N. da Tassisudon, e 31 al S. da Teschou-Loumbou.

Faringdon pic. città d' Ing. nella cont. di Berk, che ha delle ragguardevoli fabbriche di panni.

Faris città del Giappone nel-

l' is. di Nifon, e cap. di un reg. che porta lo stesso suo nome.

Farnese cast. d' It. nello stato di Roma (Roma), posto sul fi. Olpita, e nell'ex-duc. di Castro; da esso prese il nome la celebre casa Farnese, ed è dist. 2 l. al N. E. da Castro.

Farnham bella e popolata città d' Ing. nella cont. di Surrey, posta sul fi. Leddon. In essa si fanno degli importanti mercati di grano.

Faro, *Farus* città del Portog. nella prov. di Algarve; ha un buon porto, un vesc. suff. di Evora, e vi si contano 7700 abitanti; il suo principal commercio è in vini, e nella pesca de' tonni e delle sardelle. Alfonso III re di Portog. la conquistò sui mori nel 1240, ed è dist. 8 l. al S. O. da Tavira, 14 all' E. da Lagos, e 40 al S. E. da Evora. Long. 9, 58; lat. 36, 54.

Faro is. di Svezia, prossima a quella di Gotland; ha 4 l. di lung., è fertile e ben popolata.

Faro-di-Messina, *Fretum Siculum* stretto del Mediterraneo, tra la Sicilia e la Calabria ulter., che prese questo nome dall'antico Faro, che indicava Messina, e preservava i navigatori dai due scogli di Scilla e Cariddi. Esso è celebre pel rapido flusso e riflusso che ha ogni 6 ore, e per la battaglia navale guadagnata nel 1675 dai fr. contro gli spag. alla sua imboccatura.

Faroe v. Feroe (is. di).

Fars o la Persia propria celebre contrada d'As. nella Persia; essa è circondata da mont. all'O., al S. ed all' E., ed un deserto la separa dal Kerman.

Farsa, *Pharsale* città della Turchia eur. nella prov. di Janiah, posta al S. di Larissa, e che conta 5000 abitanti. Questa è l' antica *Farsaglia*, celebre per la vittoria riportata da *Cesare* contro *Pompeo* ne' suoi contorni, detti *i campi di Farsaglia*, 48 anni prima dell' era cristiana.

Farsistan o Fars prov. di Persia, posta al S. di quella del Kusistan, e che faceva parte della Persia propria; confina all'E. col reg. di Kerman, al S. col golfo Persico, e al N. col Korasan; essa produce in abbondanza frumento, riso, vini eccellenti e frutta deliziosa; ha il porto di Boukher ch' è assai frequentato dagli arabi, e questo fa un gran commercio colla città di Schiraz, che è la cap. della prov.

Fartach, *Syagros* o *Fartachium* reg. e città d'As. nell'Arabia Felice. Il reg. è posto all' E. di quello di Yemen sull' Oceano Atlantico, e produce in abbondanza caffè, gomma ed aromati. La città n' è la cap., è una delle più considerabili dell'As., ed il suo principal commercio è in caffè. Long. 69; lat. 16.

Fasa (il) o Fachs, *Phasis* grande e celebre fi. d'As., che attraversa la Mingreglia, e si getta nel mar Nero. Esso è l' antico *Aras*.

Fatigar reg. d' Af. nell' Abissinia.

Favas città di Fr. (Varo), che fu rovinata dai saraceni; in passato faceva parte della vigueria di Draguignano.

Faucogney città di Fr. (Alta Saona) nella Franca Contea, posta sul fi. Lautame, e vicina ai monti Vosges. Essa è capo luogo del cantone, fa un rilevante commercio di tele, reffe e kirschwasser, ed è dist. 3 l. all' E da Luxenil, e 9 al N. E. da Vezoul.

Faucon vill. di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, celebre per aver dato i natali a s. Gio. de Matha, fondatore degli ex-frati della Trinità; è dist. 1 l. all' E. da Barcellonetta.

Faudoas bor. di Fr. (Gers) nella Lomagna, dist. 6 l. al S. E. da Lectoure.

Faverges bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 2 l. al N. O. da Pont-Beauvoisin.

Faverney pic. città di Fr. (Alta Saona) nella Franca Contea, posta sul fi. Lautenne; vi si contano 1300 abitanti, fa un importante commercio di grano e vino, ed è dist. 4 l. al N. N. O. da Vesoul.

Favognana, *Ægusa* pic. is. d'It. nel reg. di Napoli, di circa 6 l. di lung., posta sulla costa occid. della Sicilia; ha un forte chiamato il *Forte s. Catterina*. Long. 30, 20; lat. 38.

Favonna porto di Corsica, posto sulla costa occid. dell' is.

Favorita (l' antica) palazzo magnifico dell' imp. d'Aust., situato nel sobborgo di Vienna, detto *Leopold-Stadt*. L' imp. Maria Teresa nel 1746 stabilì in questo palazzo un' accademia di nobili giovani, e la chiamò *Tereziana*. La nuova Favorita è un altro palazzo, posto nell' altro sobborgo nominato *Vieden*, ed ha de' superbi giardini, ed un teatro.

Fauquemont o Valkenburgo, *Corbovallum* pic. città del duc. di Limburgo, unita nel 1793 alla Fr. (Mosa infer.); essa è posta sul fi. Gnel, ed è dist. 2 l. all'E. da Maestricht, e 9 all'O. da Giuliers. Long. 23, 38; lat. 50, 52.

Fauquemont bor. ed ex-march. di Fr. (Meurthe) nella Lorena; è capo luogo del cantone, vi si contano 1050 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. da Boulay.

Faussigny, *Fuciniacum* pic. paese ed ex-baronia di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, posto fra le Alpi. La sua cap. è Cluse.

Fauville nome di due bor. di Fr., uno (Eure) nella Normandia, dist. 1 l. all' E. da Evreux, e l' altro (Senna infer), dist. 4 l. al N. O. da Caudebec.

Fayal is. d'Amer., una delle Azzore, soggetta ai portog.; ha 8 l. di lung. e 3 di larg., il suo clima è delizioso, le campagne sembrano giardini, abbonda di pascoli ove allevasi quantità di bestiame, e la sua popolazione ascende a 16,295 abitanti, che sono molto industriosi; la pesca vi è ricchissima, in passato eravi un vulcano ora estinto, e la sua cap. ch' è Orta, è posta al S. dell' is. Long. 349, 1, 42; lat. 38, 31, 53.

Fay-Billot bor. di Fr. (Alta Marna) nella Borgogna; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. O. da Langres.

Faye bor. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, dist. 4 l. al S. da Angres. Evvi pure in Fr. (Indra e Loira) un altro *Faye-la-vineuse* ch' è un bor., dist. 1 l. al S. E. da Richelieu.

Faye o Tamoos città d' As. nella Siria, e nel governo d' Arupoli; essa è posta verso i confini dell'Arabia Petrea e della Deserta.

Fayence, *Faventia* pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza, prossima al fi. Biason; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. all' O. da Grasse, e 6 al N. da Frejus. Long. 24, 12; lat. 43, 44.

Fayette (la) città nuova e ben fabbricata degli Stati Uniti d'Amer., posta sul fi. Claredon; fa parte dello stato della Carolina sett., e forma una delle sue cont.

Fay-le-Froid vill. di Fr. (Alta Loira) nel Forez; è capo luogo del cantone, ed è dist. 7 l. al S. E. da Puy.

Fayolles ex-march. di Fr. (Creuza) nell'Alvergna, dist. 2 l. al S. O. da Evaux.

Fayoum, *Maeris* città grande d' Af. nel medio Egitto, posta sopra un canale del Nilo, che va al lago di Ker, ed in un territorio fertilissimo di frutta. Essa è in poca distanza ed al S. O. dal Cairo.

Fea antica e pic. città della Turchia eur. in Morea, e nella prov. di Belvedere, dist. 3 l. dal l'imboccatura del fi. Alfea.

Fearnes o Fernes, *Farna* pic. città d' Irl. nella cont. di Wexford; ha un vesc. suff. di Dublino, manda due deput. al parl., ed è dist. 18 l. al S. da Dublino. Long. 11, 18; lat. 52, 32.

Feater bor. d' Irl. nella cont. di Tipperary; deputa al parl., ed è dist. 4 l. al S. E. da Cashel.

Feathate bor. d' Irl. nella cont. di Wexford; deputa al parl., ed è dist. 7 l. al S. O. da Wexford.

Fecamp, *Fiscamum* città ed ex-baronia di Fr. (Senna infer.) nel paese di Caux; è capo luogo di cant., ha un trib. di commercio, un buon porto sull' Oceano, ove vi è stabilito un imp. deposito o *entrepot* di derrate coloniali, e vi si contano 8000 abitanti. Essa è molto commerciante, ed al sommo rilevante è la sua pesca delle aringhe, salacche e baccalari; ha molte fabbriche di panni ordinarj, tele, siamesi, soda di varac e carta. Essa è dist. 9 l. al N. N. E. dall' Havre-de-Grace, 6 al S. da s. Valery-en-Caux, 12 al S. O. da Dieppe, e 46 al N. O. da Parigi. Long. 18, 1, 45; lat. 49, 46.

Fenala porto d' Af. sull' Oceano nel reg. di Fez, e nella prov. di Temesme; da questo porto il re di Marocco permette alle nazioni eur. l'esportazione de' grani.

Fenz (s.) pic. città di Fr. (Gironda), dist. 8 l. al S. O. da Tolosa.

Fefla v. Fistelle.

Fehrabad città d'As. nella Persia, e nella prov. di Mazanderan.

Fehrbelin pic. città di Germ. nella media marca di Brandeburgo.

Feira pic. città del Portog. nella prov. di Beira, la di cui popolazione ascende a 2000 abitanti.

Felbe lago di Danimarca, nella parte sett. della Norvegia.

Feldberg mont. di Germ. nel gran duc. di Francoforte, e nella Foresta-Nera; essa ha 786 tese di elevazione sul livello del mare.

Feldkirch, *Feldkirchia* città ed ex-cont. di Germ. nell' Innwurtal, che in passato era imp., ed ora unita al reg. di Baviera fa parte del circolo dell' Inn. Essa è posta sull' Ill vicino al Reno, ed il suo territorio produce degli eccellenti vini, ha un buon cast., è molto mercantile, ed è dist. 6 l. all' E. da Appenzel, 2 al N E. da Coira, e 16 al S E. da Costanza. Long. 27, 24; lat. 47, 14.

Feldkirch o Veldkirch pic. città di Germ. nella bassa Carinzia, che apparteneva al vesc. di Bamberga, ed ora unita al reg. di Baviera, dist. 8 l. al N. O. da Clagenfurt.

Felice (s.) o Desorgues bor. di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 4 l. all' E. da Vabres.

Felice-de-Caraman (s.) bor. di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, dist. 4 l. al N. O. da s. Papoul.

Felicuda is. del Mediterraneo, una delle is. Lipari, celebre per la spaziosa caverna, detta *la grotta del bue marino*, che forma una sala naturale di 200 piedi di lung., 120 di larg. e 65 d' altezza.

Felino, *Felinum* pic. città di Russia nella Livonia e nell'Estonia, posta sul fi. Felino, dist. 25 l. al S. E. da Revel, e 18 all' E. da Parnau. Long. 43, 40; lat. 58, 22.

Feliu-de-Quixolo (s.) pic. città di Spag. nella Catalogna; ha un porto sul Mediterraneo, difeso da un cast., ed è dist. 9 l. al S. da Girona.

Felizzano bor. del Piemonte (Marengo), posto sul Tanaro; è capo luogo del cantone, e dist. 2 l. e mezzo all' O. da Alessandria.

Felletin pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca, posta sulla Creuza; è capo luogo del cantone, vi si contano 2650 abitanti, ha del-

le fabbriche di panni, tappezzerie ordinarie e carta, ed è dist. 2 l. al S. da Aubusson, 9 al S. E. da Gueret, 16 all' E. da Limoges, e 90 al S. da Parigi.

Feltre, *Feltria* antica città episc. del reg. d' It. (Piave) nella marca Trevigiana, posta sul fi. Asona; in passato era cap. del Feltrino, ora è capo luogo d'una vice prefett, ha un trib. di prima ist, e vi si contano 2974 abitanti. Essa è uno dei 12 duo. gran feudi dell' imp. fr. in It., il di cui investito è il maresciallo Clarke. È la patria di Mario Vittorino, ed è dist. 10 l. al S. O. da Belluno, 16 al N. da Padova, e 16 al N O. da Venezia. Long. 29, 50; lat. 46, 29.

Feltro pio. paese del reg. d'It., che faceva parte dell' ex-duc. di Urbino, il di cui luogo principale era Leon. Ora è unito al dipart. del Metauro.

Femeren pic. is. di Danimarca nel mar Baltico, posta al S. E. di quella di Langeland; essa è molto fertile di grani, ha degli eccellenti pascoli, ed è dist. 1 l. dall' Olstein. Long. 28, 50, 29, 20; lat. 54, 40, 42.

Femmine (is. delle) pio. is. del Mediterraneo, posta sulla costa sett. della Sicilia, e dist. 2 l. da Palermo.

Femund lago del reg. di Danimarca, nella parte sett. della Norvegia

Feneo pic. città della Turchia eur. nella Zaconia in Morea, posta sopra un lago dello stesso suo nome.

Feneria città d'As., cap. del reg. di Tsiompa.

Fenesia fi. d'As. nella Natolia propria, che gettasi nel mar Nero, dist. 12 l da Costantinopoli.

Fenestrange, Vinstringen o Vinstingen, *Vinstringium* pic. città di Fr. (Meurthe), in passato cap. d' un pic. paese dello stesso suo nome, e che faceva parte del generalato di Nancy; ora è capo luogo del cantone, vi si contano 1200 abitanti, ed è dist. 7 l. al N. O. da Marsal, e 7 al S. da Due Ponti. Long. 24, 46; lat 46, 52.

Fenestrelle pic. piazza forte del Piemonte (Po), posta sul Clusone, tra Susa e Pinerolo. Long. 24, 45; lat 44, 58.

Fenouillèdes (le), *Feniculetum* pic. paese di Fr. nella Linguadoca infer.; l'unico luogo considerabile che siavi è s. Paolo, ed ora fa parte del dipart. dell'Aude.

Ferabad o Ferabath bella e grande città di Persia, cap. della prov. di Mazanderan; essa è posta fra le mont. che costeggiano il mar Caspio, da cui è discosta 5 l. In questa città l'imp. Chah-Abas passava di sovente l' inverno. La Russia ottenne nel 1781, dal kan che governa questo paese, la cessione d' una porzione di territorio, in cui si proponeva di formare la sede del suo commercio colla Persia. Long. 70, 2; lat. 36, 54.

Ferachio pic. città della Turchia eur., posta sulla costa occid. dell' is. di Rodi.

Ferden o Verden, *Verda* città ed ex-duc. considerabile di Germ. nell'Annover La città era in passato libera ed imp., ma nel 1720 gli svedesi la cedettero all' elett. d' Annover, ed ora assieme al duc. fa parte del reg. di West. Essa è posta sul fi. Aller vicino al Weser, ne' suoi contorni sonovi delle acque minerali, ed è dist. 10 l. al S. E. da Brema, 20 al S. q. O. da Amburgo, 22 al S. O. da Luneburgo, e 20 al N. q. O. da Annover. Long. 26, 58; lat 53, 3.

Fere (la), *Fara* pic. città di Fr. (Aisne) nella Picardia, in poca distanza del confluente dell' Oisa nella Serra; è capo luogo del cantone, ha un mulino per la polvere da schioppo, una scuo-

la d' artiglieria, e vi si contano 2600 abitanti. Nei suoi contorni vi è il pic. bor. di s. Gobain, ove si colano i più grandi e belli specchi di Eur. Essa è dist. 5 l. all' O. N. O. da Laon, 3 al N. E. da Chauny, 8 al N. da Soissons, 19 al S. E. da Amiens, e 32 al N. q. E. da Parigi. Long. 21, 2; lat. 49, 40. Evvi un altra città chiamata Fere—Sciampagnese pure in Fr. (Marna) nella Sciampagna, posta sul fi. Pleurs, e dist. 7 l. al S. O da Châlons.

Fereina-de-Aves bor. del Portog., nella prov. di Beira, la di cui popolazione ascende a 1600 abitanti.

Fere-in-Tardenois grosso bor. di Fr. (Aisne) nella Sciampagna; è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 6 l al S. da Soissons.

Ferentino, *Ferentinum* pic. città episc. d' It. nello stato di Roma (Roma). Essa è dist. 3 l. al S. E. da Anagni, e 15 al S. E. da Roma. Long. 30, 56, 3; lat. 41, 41, 36.

Ferette pic. città di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. al S. E. da Aitkirch.

Fergana prov. d'As. nella Tartaria indipendente.

Feria città di Spagna nell' Estremadura, posta sopra una scoscesa mont., al di cui piede passa il fi. Guadavina; essa è dist. 4 l. all' O. da Zafra, e 10 al S. E. da Badajoz.

Feriana città d'Af. nel reg. di Tunisi; ha de' bagni caldi, ed è posta al N. O. di Cosenza. Questa città è l'antica *Thala*.

Ferieres v. Ferrieres.

Ferimaco pic. is. dell'arcipelago, prossima alle coste della Natolia, e alla città di Melazzo.

Feriolo (s.) grosso bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 1 l. al N. E. da Brives.

Fermanagh, *Comitatus Fermanagensis* cont. d' Irl. nella prov. di Ulster, posta al S. O. di quella di Tyronne; essa ha circa 10 l. di lung. e 8 di larg., ed il suo territorio si compone di selve e paludi.

Fermo, *Firmium* ricca e forte città arcivescovile del reg. d' It. (Tronto), in passato cap. della marca di Fermo; ora capo luogo della prefett., ha una corte civile e criminale, la di cui corte d' appello è in Ancona, e vi si contano 7200 abitanti. Questa città fu celebre negli antichi tempi di Roma per l' amicizia de' Pompei, e pel valore delle sue coorti al tempo di *Belisario* e *Narsete*. Essa è pure ragguardevole per aver dato i natali a Lattanzio, al P. Adami, e per aver servito di ritirata ad *Agiltrude*, vedova di *Vidone Augusto*, che vi fu indarno dall' imp. *Arnolfo* assediata nell' 896. È situata lungi una l. circa dal mar Adriatico, ove trovasi un' assai popolato vill., detto il *Porto di Fermo*, ch' è edificato sulle rovine dell' antica *Navale*, ed è dist. 7 l. al S. E. da Macerata, 9 al S. E. da Ascoli, 13 al S. E. da Ancona, 40 al N. E. da Roma, e 160 al S. E. da Milano. Long. 31, 23, 11; lat. 45, 10, 18.

Fermosello o Hermosello bor. fortificato di Spag. nel reg. di Leone.

Fermoy città d' Irl. nella cont. di Kilkenny, posta sul fi. Blackwater, ove evvi un sorprendente ponte di 13 archi, edificato nel 1689. Essa è molto florida, e sonovi quantità di fabbriche di manifatture di lana e cotone.

Fernambuco v. Olinda.

Fernando o Fernandez (is. di Gio) is. del mar del Sud, di circa 12 l. di circuito, scoperta da *Gio. Fernandes* spag. che gli diede il suo nome. Essa è sempre verdeggiante, le sue acque sono eccellenti, ha un porto sicurissi-

mo in cui gli spag. costruirono un forte; sulle sue coste la pesca vi è abbondante, ed è dist. 110 l. dalle coste del Chili. Long. 300, 19; lat. merid. 33, 45.

Fernanno-Norona (is. di) is. d'Amer., posta all'E. del Brasile, che appartiene ai portog.; è poco estesa e sterile, dovendovisi portare le provvigioni da Fernambuco, ma produce molte piante antiscorbutiche, ed è dist. 70 l. all'E. dalle coste del Brasile. Long. 347; lat. merid. 3, 53.

Fernando-Pao is. d'Af. nel mare di Guinea, che ha 6 l. di lung., 4 di larg. e 25 di circuito; essa è situata vicino al reg. di Benino, e al fi. Cameronnes. È soggetta alla Spag., abbonda di capre selvatiche, ed i bastimenti che v' abbordano si provvedono di viveri e di acqua; sulle sue coste trovansi molti vitelli e leoni marini.

Ferne pic. fi. d' As. nella Siria, che ha origine dal monte Libano; si divide in più rami, di cui uno bagna la città di Damasco, ed un' altro l' attraversa, e le sue acque vanno a perdersi in un lago posto all' E. della medesima città.

Ferner (le ghiacoiaje di) famose ghiacciaje del Tirolo, nel reg. di Baviera.

Fernes v. Fearnes.

Ferney o Ferney-Voltaire vill. di Fr. (Ain) nel paese di Gex, celebre pel lungo soggiorno che vi fece il rinomato scrittore *Voltaire*, che vi stabilì una fabbrica di oriuoli, e ne formò una pic. città, e tuttora vedesi il cast. ch' esso abitava; è dist. 2 l. al N. E. da Ginevra.

Fernue, *Forum Novum* bor. d'It. nell'ex-duo. di Parma (Taro), posto sul torrente Taro.

Fero pic. is. di Scozia posta tra le Orcadi, e le is. di Schetland; essa è disabitata. Long. della mont. chiamata la *Moina* 10, 47, 30; lat. 61, 17, 45.

Fero o Farre, *Glessariæ* is. dell'Oceano sett., poste al N. dell' Ebridi e dell' Irl., andando verso l' Islanda. Esse sono 24, di cui 12 grandi e 12 pic., l' aria è eccellente, vi si contano 5000 abitanti, e sono soggette alla Danimarca. Long. 9, 20 a' 11, 20; lat. 62, 60 a' 63. 20.

Feroe o Faroe (le is. di) is. della Danimarca, nel mar del Sud, poste al S. E. dell' Islanda, dalla quale dipendono, e tra i gradi 61 a' 63 di lat. N., e 8 a' 11 di long. O. Se ne contano circa 24, ed hanno 20 l. di lung. e 14 di larg. La loro popolazione ascende a 5000 abitanti, ed essendo montuose non se ne ricava che del rame e del carbon fossile. La principale d'esse è quella di Stromoé.

Ferrandina, *Ferrandina* pic. città d' It. nel reg. di Napoli, che ha titolo di duc., e nella Basilicata, prossima al fi. Basiento, e dist. 6 l. al S. O. da Matera, e 10 al S. da Cirenza. Long. 34, 10; lat. 41, 40.

Ferrara, *Ferraria* grande, bella e famosa città arcivescovile del reg. d'It. (Basso Po), che fu cap. del duc. di Ferrara sino al 1597, allorchè passò sotto l' autorità dei papi, ed era la sede della legazione del suo nome. Ora è capo luogo della prefett., ha una corte civile e criminale, un trib. di commercio, la di cui corte di appello è a Bologna, e la sua popolazione ascende a 24,500 abitanti. Questa città, che fu fondata verso l' anno 552 di G. C., ha 7 miglia di circuito, è benissimo fabbricata, le sue strade sono spaziose, ha un bellissimo cast., residenza degli antichi duchi Estensi, che fu fortificato da Clemente VIII; la facciata della sua cattedrale è d' una rara architettura gottica, e nella sua bella piazza si osservano le statue del papa Clemente VIII suddetto, e di Ri-

naldo I duca di Ferrara, questi in atto di cedergli lo stato; la biblioteca municipale è molto ricca, ed in essa esiste il superbo monumento in cui riposano le ceneri del grande Lodovico Ariosto. La sua posizione è assai favorevole pel commercio, tanto di terra quanto di mare, trovandosi tra il Veneziano, la Toscana e la Romagna, e lontana solo una lega dal Po, con cui comunica per mezzo d'un canale artificiale; tutto ciò unito all' ubertosità del suo territorio fa essere il suo traffico importante, specialmente in ogni sorta di granaglia, seta, canapa, olio ec., che spedisce tanto per l'It. quanto per l'estero col comodo imbarco della Mesola e Goro, ed ha pure delle ragguardevoli fabbriche di sapone e cuojo. Ferrara è celebre per essere stata la patria di molti valenti uomini, fra i quali s'annoverano, l'Ariosto, il Tebaldeo, il Lollio, il Giraldi, il famoso frate Savonarola, il Brasavola, i tre Bentivoglio, il Bartoli, il Guarini ed il Varano. Essa è dist. 10 l. al N. E. da Bologna, 15 al N. O. da Ravenna, 28 al N. q. E. da Firenze, 76 al N. da Roma, e 80 all' E. S. E. da Milano. Long. 29, 14, 15; lat. 44, 54.

Ferrarese o l'ex-duc. di Ferrara antica prov. d'It., che formava un duc., soggetto ai duchi Estensi; fu unita agli stati della chiesa nel 1597, da Clemente VIII che ne formò una legazione, la quale da Pio VI colla pace di Toleutino del 1797 fu ceduta alla Fr., e da questa in ultimo unita al reg. d'It., forma ora la maggior parte del dipart. del Basso-Po, e parte del dipart. del Reno. Essa confinava al N. col Polesine di Rovigo, all' O. col Mantovano, al S. col Bolognese e la Romagna, e all' E. col golfo di Venezia. Il suo territorio è assai fertile, e vi si contavano 210,000 abitanti.

Ferreol (s.) famoso lago artificiale di Fr., che serve di serbatojo per alimentare sempre di acqua il canale del mezzo dì. Esso ha 1200 tese di lung., 500 di larg. e 20 di profondità; è incavato tra due mont., e gli serve di base una forte ed imponente diga, la di cui costruzione è una delle cose più ammirabili ed ardite. Questa diga è attraversata da un acquedotto, che porta l'acqua ai diversi canali secondarj, che vanno a terminare nel bacino di Naurouse, il quale alimenta sempre il canale.

Ferrette o Feirth, *Ferrata* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Alto Reno) nel Sundgaw proprio, posta in un territorio assai fertile; ha un cast. forte che la domina, ed è dist. 4 l. al S. O. da Basilea, e 10 all' E. da Montbeliard. Long. 25; lat. 47, 40.

Ferriere (la) nome di tre bor. di Fr., uno ex-cont. (Allier), dist. 4 l. al S. E. da Vichy, l' altro (Orna), dist. 2 l. al N. E. da Domfront, ed il terzo (Eure), dist. 2 l. all' O. da Conches.

Ferrieres, *Ferrariæ* pic. città di Fr. (Loiret) nel Gatinese, posta sul fi. Clairi; è capo luogo del cantone, ed è dist. 2 l. al N. da Montargis, e 25 al S. da Parigi.

Ferrieres pic. città di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, dist. 7 l. al S. E. da Arles.

Ferro (is. di) is. d' Af., la più occid delle Canarie, di circa 6 l. di lung., altrettante di larg. e 16 di circuito; ha un bor. dello stesso suo nome, è poco abitata, ed i suoi prodotti sono frumento, canne da zucchero e saporitissima frutta. Fu in quest'is., che i geografi fr. posero il loro primo meridiano, che attualmente è fissato nell' osservatorio di Parigi. Essa è soggetta alla Spag., ed è dist. 18 l. da Teneriffa. Lat. 27, 15.

Ferrol o Ferol (il), *Burum* città

di Spag. nella Galizia, posta sopra una baja che le forma un buon porto, la di cui imboccatura è talmente stretta, che i bastimenti non vi possono entrare che uno per volta; è difesa da diversi forti, il molo è guarnito da una formidabile artiglieria, ed ha un sorprendente arsenale. La sua popolazione ascende a 30,000 abitanti, ed il commercio vi è considerabile, particolarmente quello di tele ordinarie per vele. Gl' ing. vi tentarono uno sbarco nel 1800, ma vi furono respinti, ed i fr. la presero nel 1808. Essa è dist. 5 l. al N. E. dalla Corogna. Long. O. 10, 24; lat. 43, 24.

Ferté-Alais o Aleps (la), *Firmitas Adelahidis* pic. città di Fr. (Senna e Oisa), posta sulla riva dritta del fi. Esson, nell' Isola di Francia, e nel Gatinese; è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 3 l. al N. E. da Etampes, e 12 al S. da Parigi. Long. 20, 2; lat. 48, 30.

Ferté-Audol o Aucout v. Ferté-sous-Jouarre.

Ferté-Aurain (la), *Firmitas Aureni* pic. città di Fr. (Loir e Cher) nel Blesese, posta sul fi. Beuvron, e dist. 7 l. al S. da Orleans.

Ferté-Bernard (la), *Firmitas Bernardi* città di Fr. (Sarta) nel Manese, posta sul fi. Huisne; è capo luogo del cantone, vi si contano 2300 abitanti, fa un considerabile commercio di tele, acquavite, stamine, bestiame e formaggi, ed è dist. 6 l. al N. E. da Mans. Long. 18, 14; lat. 48, 30.

Ferté-Chaudron (la) città di Fr. (Nievre) nel Nivernese, dist. 4 l. al N. O. da Moulins.

Ferté—Fresnel bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, capo luogo del cantone, e dist 2 l. dall' Aigle.

Ferté-Gaucher (la), *Firmitas Gualteri* pic. città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, posta sul fi. Morin; vi si contano 1800 abitanti, il suo principal commercio è in grano e saje, ed è dist. 5 l. al S. da Château-Thierry, e 5 l. al N. da Provins.

Ferté-Imbault città di Fr. (Loir e Cher) nel Blesese, dist. 4 l. all' E. da Romorentin.

Ferté-Loupiere (la), *Firmitas Lupera* pic. città di Fr. (Jonna) nel Gatinese, dist. 4 l. al S. O. da Joigny.

Ferté-Massé città di Fr. (Orna) nella Normandia; è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ha molte fabbriche di tele, di stoffe di cotone, di nastri di filo d' ogni qualità, e filature di cotone ritorto e reffe, ed è dist. 5 l. all'E. da Domfront, 8 all' O. da Alenzon, e 8 al S. da Falaise.

Ferté-Milon (la), *Firmitas Milonis* pic. città di Fr. (Aisne); è capo luogo di cantone, vi si contano 2100 abitanti, ed è celebre per essere la patria di Gio. Racine. Essa è dist. 3 l. all' E. da Crepy, e 21 al N. E. da Parigi. Long. 20, 42; lat. 40, 10.

Ferté—Senneterre-Naeet o Loven-Dhal bor. di Fr. (Loiret), dist. 4 l. al S. d' Orleans.

Ferté-sous-Jouarre (la), *Firmitas Auculphi* bella città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria Sciampagnese, posta sulla Marna; è capo luogo del cantone, vi si contano 3600 abitanti, e fa un ragguardevole commercio di frumento, lana, legnami, carbone di terra, di cui fornisce Parigi, e di macine da mulini, avendone delle eccellenti cave nei suoi contorni. Essa è dist. 4 l. all' E. da Meaux.

Ferté-sur-Armana (la) bor. ed ex-baronia di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, capo luogo del cantone, dist. 8 l. all' E. da Langres.

Ferté-sur-Aube (la), *Firmitas ad Albam* pic. città di Fr.

(Alta Marna) nella Sciampagna, dist. 4 l. al S. da Bar-sur-Aube. Long. 22, 16; lat. 48, 4.

Ferté—Vidame bor. di Fr. (Eure e Loir) nel Percese, capo luogo del cantone, e dist. 10 l. al S. O. da Dreux.

Fertit paese d' Af. posto al S. del Darfour, abitato da negri indipendenti.

Fervaques bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, posto sul fi. Touque, e dist. 3 l. al S. da Lisieux.

Ferula pic. città d' It. in Sicilia nella valle di Noto, posta sul fi. Anapo.

Fesabat o Bangla città dell' Indie nella prov. d' Oude, posta sul fi. Gangra; essa è molto estesa, ed è cinta da mura e da fosse.

Fescamp v. Fecamp.

Fessen o Fisen contrada d'Af. nella Barbaria, che confina coi deserti della Libia, nella quale trovansi le rovine dell'antica *Eleocat*. Essa è dist. 60 giornate dal Cairo.

Fessons vill. di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, dist. 9 l. all' E. da Sciambery.

Fetipour città d' As. nell' Indostan, e nella prov. d'Agra; in essa vi è un palazzo imp.

Fetu, *Fatum* pic. reg. d' Af. sulla costa d' Oro della Guinea, di circa 4 l. di lung. ed altrettante di larg. Il suo territorio è fertile di frutta, olio e palme, da cui estraesi un liquore che serve per vino, ed abbonda di bestiame. Gli olan. vi hanno un forte.

Feucht-Wangen, *Hydropolis* città di Germ. nella Franconia, in passato libera ed imp., ora unita alla Prussia; ha un cast. e un bal., ed è dist. 2 l. al N. da Dunckelspiel.

Feudi-Imperiali paese d' It., posto al N. del Genovesato, ed al S. E. del Piemonte, che in passato non dipendeva che dai propri signori.

Feversham bor. d'Ing., che ha titolo di cont., e fa parte di quella di Kent; è posto tra Cantorbery e Rochester, dist. 13 l. al S. E. da Londra, e 6 all'E. da Rochester. Long. 18, 35; lat. 51, 19.

Feugerolles bor. di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 2 l. al S. da s. Stefano.

Feuguerolle bor. di Fr. (Calvados), che conta 350 abitanti molto industriosi, essendovi delle fabbriche di nankin, tele di cotone e fazzoletti. Esso è dist. 4 l. al S. da Bayeux.

Feuillade ex-signoria e duc. di Fr. (Creuza), dist. 5 l. al S. O. da Aubusson.

Feuillans (la bastide de) luogo di Fr. (Garonna) nell' ex-cont. di Comminges, posto sul fi. Longe, e dist. 2 l. al N. O. da Rieux.

Feuilletin o Feilletin pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca, ai confini del Borbonese, e dist. 2 l. al S. da Aubusson.

Feuquieres grosso bor. di Fr. (Oisa) nel Bovese, vicino a Grandvilliers, e dist. 4 l. al S. da Aumale.

Feurs, *Forum Segusianorum* antica città di Fr. (Loira), in passato cap. del Forez super.; è posta sul fi. Loira, vi si contano 2400 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. E. da Roanne, 14 al S. O. da Lione, e 98 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 53, 33; lat. 45, 44, 43.

Fez, *Fezzanum* reg. considerabile d' Af. sulla costa di Barbaria, la di cui cap. ha lo stesso suo nome; esso confina all' E. col reg. d' Algeri, al S. con quello di Marocco, e nel restante è circondato dal mare. Dividesi in 7 prov., cioè, Asgar, Chaous, Errif, Fez, Garet, Hasbat e Temesne; è popolato, fertile, ed abbonda di grano, bestiame, coto-

ne, legumi e frutta, con cui si fa del sidro, ed è attraversato dal fi. Sebon. In passato ebbe i suoi re, ma ora è soggetto a quello di Marocco, e sonovi molte mont. abitate da bereberi. Non bisogna confondere la prov. col reg di Fez, di cui non forma che una parte, e la fertilità della quale è una cosa prodigiosa.

Fez, *Fezza* antica, forte e una delle più grandi e più belle città d' Af., nella prov. e sul fi. dello stesso suo nome in Barbaria, e cap. del reg. di Fez. Dividesi in 3 città chiamate, *Beleyde* ove abitano i negozianti, *la vecchia Fez* ch'è la più importante, e vi abitano i signori, e *la nuova Fez* ch' è abitata dal basso popolo. Questa città è tutta fabbricata in mattoni, l' esteriore delle case è dipinto, ed i tetti che sono piani servono d'alloggio per le notti estive; ha dei sorprendenti palazzi con ameni giardini, due collegi ove s' insegnano le scienze, le arti e le lingue, vi si contano 500 moschee, 50 delle quali sono sorprendenti pel numero delle colonne di marmo che hanno, e per i ricchi ornamenti che le adornano, e la sua popolazione ascende a 80,000 abitanti, la maggior parte de'quali sono maomettani, che vengono diretti da un mufti, la di cui entrata è rispettabile, e l' autorità estesissima. Sonovi pure molti ebrei, che vi hanno due bellissime sinagoghe. Il quartiere de' negozianti è una continua fiera, venendovi fatti degli affari di commercio della massima importanza, e merita d' essere visto l' edifizio della borsa, ch'è una vasta e ben intesa fabbrica. In questa città si fabbricano i più belli marrocchini rossi che si conoscano, ed è dist. 100 l. al N. q. E. da Marocco, e 40 all' E. q S. da Sale. Long. 13, 50; lat. 33, 40.

Fezan (il reg. di) paese nell' interno dell' Af., che confina al N. col reg. di Tripoli, all' E. col deserto di Barca, all' O. ed al S. col gran deserto di Sahara. Secondo il maggiore *Rennel* ed il sapiente *Larcher*, questo è l' antico paese di *Garamantes*, ed ha 90 l. di lung e 70 di larg. I suoi abitanti sono agricoltori e pastori, vanno vestiti alla mora, ed il loro sovrano dipende da quello di Tripoli. Il suolo di questo reg. è d' una fertilità prodigiosa, ed i suoi prodotti consistono in frumento, datteri, e vi si alleva molto bestiame. La sua cap. è Murzuck. Long. 17; lat N. 11.

Fezensac ex-cont. di Fr. nell' Armagnac, che ora fa parte del dipart. del Gers.

Fezenzaguet ex-viscontea di Fr. (Gers) nell' Armagnac, il di cui capo luogo era Mauvesin.

Fiac bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 4 l. all' O. da Castres.

Fiandra (la), *Flandria* gran prov. de' Paesi Bassi, che dividevasi in Fiandra aust., olan. e fr., ed è posta tra il mare di Germ., l' Artois, l' Hainaut, il Brabante e la cont. di Zelanda. Il suo territorio è fertile, ben coltivato, e produce grano, olio, legumi e lino; ha i migliori pascoli d' Eur., ove allevasi del bellissimo bestiame, dal quale si ricava dell' eccellente formaggio; mancando di legna, vi si adopera del carbone di terra e della torba per far fuoco: sonovi molte fabbriche di merletti bellissimi e di tele fine, vi si professa quasi dappertutto la religione cattolica, esclusa la parte olan., che è protestante. Questo paese è ora tutto unito alla Fr., e forma i seguenti dipart., cioè: la Fiandra fr. il dipart. del Nord, l'aust., unita nel 1793, è divisa nei dipart. del Lys e della Schelda, e quella olan., unita nel 1810, forma i dipart. dell'Ems. occid. e delle Boc-

che-del-Weser Qualcuno impropriamente chiama Fiandra tutti i Paesi bassi cattolici.

Fiano, *Flanum* pic. città d'It. nello stato di Roma (Roma), posta sul Tevere, e dist. 1 l. al N. da Roma.

Fianona, *Flanona* pic. città dell'Istria ex-veneta, ora unita alla prov. d'Istria, una delle Illiriche; ha un porto sul golfo Carnero, ed è dist. 7 l. al N. da Pola.

Fiascone v. Monte-Fiascone.

Ficarolo bor. del reg. d'It. (Basso Po) nel Ferrarese, posto all'imboccatura del Panaro in Po, e dist. 7 l. al N. O. da Ferrara.

Fichtelberg famosa catena di mont. in Germ. nella Franconia, e nel distretto di Bareuth, ora unito al reg. di Baviera. Essa ha 12 l. di circuito, e la più alta è quella che porta questo nome, avendo 3621 piedi di elevazione sul livello del mare. Da questa catena hanno origine i fi. Meno, Eger, Nabe e Saala.

Fidari fi. della Turchia eur. nella Livadia; ha origine nel bor. di Jantas, e perdesi nel golfo di Patras.

Fidonisi penisola d'Eur., che si estende dall'E. all'O tra il golfo di Nigropoli ed il Dnieper; ha 30 l. di lung. e sole 3 di larg., ed è abitata da tartari nogai.

Fidy (isole) is. della Polinesia, che secondo il rapporto dei missionarj ing. sono poste al N. O. del reg di Tongatabou.

Fiennes vill. ed ex-march. di Fr. (Pas-de-Calais), nelle di cui vicinanze vi è una cava di marmi; esso è dist. 1 l. al S. da Guines.

Fienviller bor. di Fr. (Somma) nella Piccardia, dist. 2 l. al S. E. da Dourlens.

Fierund contrada di Svezia nell'Uplandia, posta al N. del lago Melar; la sua cap. è Enkioping.

Fiesole, *Fesula* antica città e colonia romana, ora vill. del gran duc. di Toscana (Arno); conserva però una biblioteca e delle eccellenti pitture di Gio. Angiolo da Fiesole. Essa è dist. 2 l. al N. E. da Firenze. Long. 28, 59; lat. 43, 43.

Fieudo alta mont. della Svizzera, che forma una delle punte del s. Gottardo, ed ha 1378 tese di elevazione sul livello del mare.

Fife, *Otholonia* cont. della Scozia merid., che confina al N. col golfo Tay, al S. con quello di Forth, all'E. col mare, e al-l'O. coi monti Ochell; ha 14 l. di lung. e 6 di larg., il suo clima è eccellente, abbonda di bestiame, ha de'buoni pascoli, produce molto frumento, e sonovi delle miniere di ferro e carbon fossile. Questa cont. comprende molte città e vill., tutti dediti alle fabbriche di manifatture di ogni sorta; manda 2 deput. al parl., la sua popolazione ascende a 93,743 abitanti, e la cap. è s. Andrea.

Figallo pic. città d'Af., cap. della prov. dello stesso suo nome in Barbaria, e nel reg. d'Algeri.

Figeac, *Figiacum* pic. città smantellata di Fr. (Lot) nel Querci, posta sulla riva dritta del fi. Seille; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 6000 abitanti. Sonovi delle fabbriche di tele e di stoffe di cotone, il suo principal commercio è in bestiami e grani, ed è dist. 13 l. all'E. N. E. da Cahors, 19 al N. da Albi, e 133 al S. da Parigi. Long. 19, 40; lat. 44, 40.

Figen o Fisen prov. del Giappone nell'is. di Ximo; quivi si fabbrica la più bella porcellana, e le donne passano per le più belle del Giappone.

Figo pic. is. del Mediterraneo nello stretto di Bonifacio, sulle coste della Sardegna.

Figueres pic. città di Spag.

nella Catalogna; ha un forte cast., e 5000 abitanti, ed è dist. 11 l. al S. da Perpignano, e 6 all' O. da Roses.

Filabres catena di mont. della Spag., che si divide in orient ed occid.

Filadar o Filazar città d'As. nella Natolia, i di cui abitanti pagano un doppio tributo per non avere guarnigione turca; essa è in poca distanza da Borsa.

Filadelfia o Allachare, *Philadelphia* antica e celebre città rovinata d' As. nella Natolia; ha un vesc., ed è dist. 30 l. all' E. da Smirne. Long. 47, 1; lat. 38, 8.

Filadelfia città dell' Amer. sett., cap. dello stato di Pensilvania, posta sul fi. Delaware in una pianura elevata e spaziosa. Fu fondata dal famoso *Williams Penn* nel 1685, ed è una delle più belle, più ricche e più floride città degli Stati-Uniti d'Amer. Forma un parallelogrammo di mezza lega d' estensione, diciotto strade dritte, tagliate ad angoli retti da altre 16, la compongono, e le due principali hanno 100 piedi di larg. Le sue fabbriche sono d' ottima architettura e la metà delle case, che ascendono a 4000, sono edificate in pietra, ed incrostate d'un bel marmo bianco, che con facilità ricevesi dalle cave vicine; le strade lungo il fi. sono molto belle, e formano una dilettevole passeggiata, oltre al sommo vantaggio, che i bastimenti della portata di 500 tonnellate possono comodamente sbarcare alla riva dei magazzini. Gli ospedali, gli stabilimenti di carità, e le prigioni sono tenuti con lusso, gli edifizj pubblici sono sorprendenti, e specialmente il palazzo di città; ha due teatri, un' univ., un' accademia di scienze ed arti, una biblioteca, un gabinetto di storia naturale, e 80,000 abitanti. Il suo commercio è d' un' importanza grande, essendo l' unico porto della prov., perciò la Pensilvania e gli altri stati vicini vi spediscono cenere di soda, potassa eccellente, birra, sidro, carne e pesci salati, formaggi, butirro, grani, frumento, farine, sego, candele, olio, lino, sapone, legni duri, pellami di daino e castoro, ferro ec., generi tutti che vi giungono tanto per acqua, quanto per terra, e che da qui vengono spediti negli altri stabilimenti amer., ed in Eur.; fu in questa città, che nel 1793 si manifestò per la prima volta la febbre gialla. Il congresso amer. vi tenne la sua sede dal 1774 sino al 1777, allorchè gl'ing. la presero; nel 1778 si ritirò a Nuova-Jorck, e dopo la pace del 1783 ritornò il congresso a Filadelfia, e vi stette sino al 1800, epoca in cui fu trasportato nella nuova città federativa di Washington; il lusso, i comodi della vita, ed i divertimenti hanno fatto un gran progresso in questa città, cosa che sembra incomprensibile, essendo essa stata fondata dai quacqueri; ma se si considera, che questi sono appena ridotti ad un terzo della popolazione, se ne comprende tosto la ragione. Filadelfia è dist. 33 l. al N. E. da Baltimora, 20 al S. O. da Nuova-Jorck, 45 al N. E. da Washington, e 100 al S. E. da Boston. Long. O. 77, 36, 17; lat. 39, 56, 55.

Filibe v. Filippopoli.

Filiberto-de-grand-Lieu (s.) città di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, posta sullo stagno di Grand-Lieu; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. q. O. da Nantes, e 3 e mezzo al N. E. da Machecoul.

Filipeau is. all' entrata della baja di Camanistigoyen nell' alto Canadà, al N. del lago Superiore.

Filippeville, *Philippopolis* pie.,

bella e forte città di Fr. (Ardenne), posta sopra un' eminenza, vicino ai due ruscelli Jamagne e Bridou nell'Hainaut; in passato faceva parte del generalato di Valenciennes, ora capo luogo del cantone. vi si contano 1500 abitanti, e le sue fortificazioni sono edificate sul disegno del maresciallo di Vauban. Nel suo territorio sonovi delle miniere di piombo, ferro, zolfo, e delle cave di marmo. Essa è dist. 5 l. al N. da Rocroi, 10 al S. E. da Mons, 5 al N. O. da Charlemont, 2 al N. da Marienburgo, e 67 al N. q. E. da Parigi. Long. 22, 5; lat. 50, 8.

Filippi o Filibah città della Turchia eur. nella Macedonia, posta sul golfo Contessa, e fabbricata sulle rovine dell' antica *Filippi*, celebre per la vittoria riportatavi da *Augusto ed Antonio*, contro *Bruto e Cassio* uccisori di Cesare, 42 anni prima di G. C. Vi si vedono tuttora un anfiteatro e degli avanzi di monumenti antichi, ed è dist. 25 l. al N. E. da Salonico.

Filippina forte di Fr. (Schelda), che faceva parte della Fiandra olan., e giace sulla Schelda. Il conte di Nassau lo prese nel 1633, e gli spag. furono costretti a levarvi l' assedio poco dopo, e nel 1635. Esso è dist. 1 l. al N. dal Sas-de-Gand.

Filippine (le), *Philippinæ* is. del mar dell' indie all' E. della Cochinchina, ed al S. di Tai-Nan, poste sotto la zona torrida. Furono scoperte sotto il reg. di *Filippo* II da *Magellano*, e perciò ebbero il nome di Filippine, ed il loro scopritore vi fu massacrato nel 1519. Sono in numero di venti, dieci grandi ed altrettante pic., vicinissime l' une all' altre; abbondano d' acque minerali e di vulcani, tanto sulle mont. quanto sulle coste, e questi sono in una continua attività, formando ne' loro contorni delle nuove bocche, delle lagune, qualche volta delle is., e di sovento il mare si ritira. Esse vengono bagnate da molti e grandi fi. in tutti i sensi, e le pioggie sono continue all' O. nell' estate, ed all' E. nell' inverno. Il clima è eccellente, il territorio molto fertile, producendo in abbondanza riso, frutta, cassia, zucchero, tabacco, caccao, cotone ed indaco, e vi si fanno dieci raccolte di seta all'anno; sonovi delle ricche miniere d' oro, e sulle coste si pescano le perle e dell'ambra grigia. Le campagne abbondano di bufali selvaggi e di scimie. In queste is., che per la maggior parte sono soggette alla Spag., si contano 3 milioni d' abitanti, composti d' indiani e spag, che si occupano nell' agricoltura e nei lavori di meccanica. La parte interna è poco conosciuta, avendo gl' indiani che l' abitano conservata la loro libertà; ma il sig. *Sonerat* essendo a Manilla si avanzò nell'interno, e ci dà i seguenti dettagli. Appena fu egli distante una giornata di cammino da Manilla, il contrasto imponente tra la parte di quest' is. soggetta agli spag., e quella abitata dai selvaggi indipendenti, lo sorprese grandemente; questi vivono nello stato il più compassionevole, abbenchè liberi, errando senza mai unirsi in società, un timor panico gli agita sempre, al segno che la vista sola d' uno straniero li pone in fuga, effetto dei reiterati tentativi fatti dagli spag. onde privarli della loro libertà; il bosco, che il detto sig. *Sonerat* attraversò sortendo da Manilla, lo condusse ad un' is. posta in mezzo ad un lago, i di cui abitanti si governano colle proprie leggi; vicino al bosco sonovi delle mont., e quegli abitanti hanno stabilito delle pene contro ai delitti, e secondo loro il principale è l' adulterio. Dall'altra parte delle mont.

sonovi delle immense pianure, ed i selvaggi che vi abitano incominciarono ad introdurre le arti ed il commercio, senza però addolcire la ferocia dei loro costumi. Negli stabilimenti spag. la religione dominante è la cattolica, ed i naturali del paese non lasciano che uno spag. prenda domicilio fra di essi, nè vollero mai impararne la lingua. Questo ricco e florido paese è di sovente esposto alle incursioni dei malesi, nemici naturali degli spag. Le principali delle Filippine soggette alla Spag. sono, Manilla ch' è la cap., Mindanao e Luson. Long. 137, 144; lat. N. 7, 21.

Filippine (le nuove) v. Pelew (is.).

Filippo (forte s) v. Maone.

Filippo (l'is. s.) v. Puego, Xativa

Filippo (s.) città di Spag. nel reg. di Valenza; è ben fabbricata, ha 22 fontane, un cast. edificato sopra una rupe, ove vedonsi degli avanzi di fortificazioni romane, ed una sorprendente cartaja.

Filippo (s.) città dell'Amer. sett. nella nuova Spag., e nel paese di Mechoacan, in un territorio abbondante di pascoli che nutrono molto bestiame; essa è dist. 42 l. al N. da Guadalaxara. Long. O. 103, 35; lat. 21, 35.

Filippo (forte s.) forte dell' is. Minorca, preso dai fr. agl' ing. nel 1756, e restituito nel 1763; gli spag. se ne impadronirono nel 1782, e nel 1801 gl' ing. lo presero, e lo restituirono nello stesso anno. Esso è dist. 2 l. al S. da Maone che lo difende. Long. 1, 18, 30; lat. 30, 50, 46

Filippo (s) città industriosa e commerciante dell' Amer. merid., e nel governo di Varinas; vi si contano 6000 abitanti, che fanno un considerabile traffico di caccao, indaco e caffè, che coltivano in gran copia in quel territorio.

Filippo-de-Chicagua (s.) città considerabile, ricca e popolata dell'Amer. sett., nel reg. della nuova Spag., e nella nuova Biscaglia, che riconosce la sua floridezza dalle abbondanti miniere d'argento, che trovansi ne' suoi contorni.

Filippo e Giacomo (baja dei ss.) baja del mar del Sud, nella terra di s. Spirito, scoperta nel 1605 da *Quiros*, e riconosciuta da *Cook* nel 1774. I suoi abitanti vanno nudi, e non portano che una larga cintura di foglie; sono di statura alta, negri di colore, ed hanno i capelli lanuti. Il paese abbonda di frutta saporitissima, e vi si fa una ricca pesca. Long. E. 164, 33; lat. S. 14, 55.

Filippopoli, *Pilippopolis* antica e considerabile città della Turchia eur., posta sul fi. Mariza; essa è grande, ma mal fabbricata, e le sue contrade assai sconce; secondo *Palam* la sua popolazione ascende a 30,000 abitanti, ha un arciv. greco suff. di Costantinopoli, è la residenza d'un saniago, ed è dist. 25 l. al N. O. da Adrianopoli, e 75 al N. O. da Costantinopoli. Long. 42, 30; lat. 42, 15.

Filippseck bel cast. fortificato di Germ. nella Veteravia, posto sopra una mont. che produce del vino eccellente; è soggetto al gran duca d'Assia-Darmstadt, ed è dist. 3 l. al N. da Butzbach.

Filipstadt, *Philippopolis* città di Svezia, posta tra paludi e stagni nel Vermeland. Essa è dist. 7 l. al N. da Carlostadt, e 42 al N. O. da Stockolma. Long. 32, 5; lat. 59, 30.

Filisburgo o Filipsburgo, *Philippoburgum* città fortissima di Germ., che faceva parte dell' excircolo dell' alto Reno, posta sulla riva dritta del Reno, ed al confluente della Saltza nel detto fi., nel qual luogo ha un sorprendente ponte di barche. Questa città veniva riguardata come il baluardo dell' imp. germanico, e fu presa e ripresa nelle diverse

guerre. Il Delfino la prese nel 1688, e la rendette nel 1697; i fr. la ripresero di nuovo, e la rendettero nel 1734, la bloccarono nel 1796, la bombardarono nel 1799, e nel 1800, ridotta a non avere che 150 abitanti e 15 case illese, si rese ai medesimi che entratine in possesso smantellarono le fortificazioni. Chiamavasi in passato *Undenheim*. La città era soggetta al vesc. di Spira e le fortificazioni all'imp. Ora è unita al gran duc. di Baden, ed è dist. 2 l. al S. da Spira, 5 all'E. da Landau, 8 al S. E. da Worms, 24 al N. E. da Strasburgo, e 134 al S. da Parigi. Long. 26, 8, 15; lat. 49, 13, 50.

Filleck, *Filecum* città smantellata d'Ung., posta sul fi. Ipol, nella cont. di Novigrad, e dist. 11 l. al N. da Agria.

Filtsjames o Warthi ex-duc. e pari di Fr. (Senna e Oisa), posto al N. E. di Clermont-en-Beauvoisis.

Fimarcon ex-march. di Fr., di 12 l. di circonferenza, il di cui capo luogo era Castelnau; ora fa parte del dipart. del Gers, ed è dist. 1 l. al N. E. da Condom.

Fina città del Giappone, cap. d'un pic. reg. nell'is. di Nifon.

Finale, *Finalum* città ed ex-march. d'It. sulla costa occid. di Genova, venduta da Carlo VI a quella rep. nel 1713. Ora unita alla Fr. (Montenotte), è capo luogo del cantone, vi si contano 5000 abitanti, ha una buona cittadella, due forti, ed è dist. 6 l al S. O. da Savona, 12 al S. E. da Cuneo, 13 al S. O. da Genova, e 22 al S. q. E. da Torino. Long. 25, 52; lat. 54, 18.

Finale, *Finalium* grosso bor. del reg. d'It. (Panaro) nel Modenese, posto sul fi. Panaro; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 9 l. al N. E. da Modena, e 5 al S. E. dalla Mirandola. Long. 28, 58; lat. 44, 50.

Finda nome d'un reg. e della sua cap., posto sulla costa merid. dell'is. di Ximo nel Giappone.

Findmark bal. della Norvegia, che comprende l'is. di Mageroe, nella quale trovasi la mont. di Nordcap, ch'è la più sett. dell'Eur.

Findorn grosso torrente d'Irl.

Finham bor. di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, dist. 3 l. al S. O. da Montauban.

Finica pic. città d'As. nella Natolia, posta sulla costa di Menteseli, tra Patera e Satalia.

Finisterra (il capo) capo di Eur., posto al N. O. della Fr.

Finisterra nome della parte occid. della Brettagna, prossima all'is. d'Ouessant, posta al di là di Brest.

Finisterra (dipart. di) dipart. di Fr., composto d'una parte della Brettagna infer., che confina all'E. coi dipart. delle Coste del Nord e del Morbihan, ed il resto coll'Oceano. Il capo luogo della prefett. è Quimper, ha 5 circondarj o sotto prefett., cioè, Quimper, Brest, Château-lin, Morlaix e Quimperlé, 42 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Rennes. La superficie è di 482 l. quadrate, e la popolazione ascende a 474,000 abitanti. Il territorio è poco fertile, eccettuato sulle coste ove si raccogliono, grano turco, segale, canapa, lino, cera e miele; sonovi delle miniere di piombo misto d'argento, delle cave di lavagna, delle acque minerali, e molto legname per la costruzione navale. Ha delle fabbriche di stoffe e tele ordinarie, calze, cuojo, carta, e polvere da cannone; il suo principal commercio si fa colla pesca delle sardelle.

Finlandia, *Finnonia* antica prov. di Svezia, che unita all'Ostro-Botnia fu in totalità ceduta alla Russia colla pace del 5 (17) settemb. 1809, possedendone essa già

fino dal 1721 una porzione. Essa è posta tra i gradi 60 e 66 di lat., e i 18 e 19 di long., e confina al N. col golfo di Botnia, all' E. colla Russia, al S. col golfo di Finlandia e l'Ingria, ed all' O. colla Botnia e la Laponia. Allorquando faceva parte della Svezia dividevasi in 6 grandi prov. ch'erano, la Finlandia propria, la Cajania, il Tawastland e l'is. d'Aland, il Nyland, il Savolax e la Carelia, ed ora vien divisa nelle prefett. d'Uleaborg, Knopio, Wasa, Abo, Tawastia e Kimmenegard. Il suo clima è umido, ed estremamente freddo in inverno; il centro di questo paese è una pianura elevata, ingombrata da laghi e da monti, e venendo divisa dalla catena dei monti *Manselka*, se ne formano due regioni assai varie nella temperatura. In generale il suo territorio è assai più fertile della Svezia, producendo della segale, avena ed orzo; ma il freddo fa gelare molte volte il grano appena nato, e l'umidità obbliga i coltivatori a seccarlo al fuoco, ciò che lo fa durare 15 a 18 anni: la mancanza di navigazione per ismerciare i prodotti, che potrebbonsi ricavare da questa contrada, fa sì che l' agricoltura vi è trascurata nell' interno; dai boschi che v' abbondano ricavasi molto catrame, pece, potassa, e legname da costruzione navale; abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, e sulle coste vien fatta una ricca pesca. La Finlandia ad onta della sua estensione non conta che circa 960,000 abitanti, che parlano una lingua loro particolare, e sono intrepidi, laboriosi, ostinati, vendicativi, e trasportati per la musica e la poesia.

Finmarchia prov. della Laponia danese o norvegiana, che fa parte del governo di Wardhus.

Finsteraarhorn alta mont. della Svizzera nelle Alpi Noriche, e nel cantone di Berna, che ha 2206 tese d' elevazione sul livello del mare.

Finster—Walde o Finister Waldeau città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel circolo di Misnia, prossima alla Lusazia, e dist. 8 l. da Cotbus.

Fionda, *Phaselis* antica città episc. d' As. nella Natolia, posta sul golfo di Satalia, molto decaduta dall'antico suo lustro; è dist. 10 l. al S. O. da Satalia. Long. 48, 32; lat. 36, 45.

Fionia o Fune, *Fionia* is. considerabile della Danimarca nel mar Baltico, posta all'O. di quella di Selanda: essa è la *Scandia* o *Baltia* di *Tolomeo*, nella quale trovasi il distretto di Skam, le di cui dimensioni corrispondono perfettamente a quelle da esso date. Quest' is. è d' una fertilità prodigiosa, esportandosi una quantità grande di granaglia per la Svezia e la Norvegia; abbonda di bestiame, specialmente di buoni cavalli; la caccia, la pesca e le api sono tre rami di grande importanza per quest'is., la di cui cap. è Odensée. Long. 27, 26, 28, 40; lat. 55, 56, 50.

Fiorde, ed in iscozzese Firth, nome che si dà ad una specie di baja o golfo, quasi particolare al N. dell' Eur.; queste sono baje assai strette, che s'avanzano molto nelle terre, e si dividono in più braccia. Le coste del Baltico, e più ancora quelle della Norvegia, ne hanno una moltitudine, che vi facilitano la navigazione.

Fiore pic. fi. della Toscana, che ha la sua origine nel Senese, e scaricasi nel Mediterraneo.

Fiorentino prov. d'It. nel gran duc. di Toscana, fertile di seta, olio, vino eccellente, frutta ed agrumi squisiti; la sua cap. era Fiorenza, e ora fa parte del dipart. dell' Arno.

Fiorenza o Firenze, *Florentia* bella, antica e forte città d' It.,

cap. del gran duc. di Toscana (Arno), posta sul fi. Arno, che quasi la divide, e in un'amena e deliziosa valle, cinta da ridenti ed ubertose collinette, coltivate a giardino, coperte d'uliveti, vigne e graziose ville che rendono il suo clima uno de' più salubri dell'It. Essa è superbamente fabbricata, le sue strade sono spaziose, pulite e ben lastricate; innumerabili sono i palazzi, ed edifizj grandiosi e di gusto che l'adornano, e perciò non si farà menzione che de' più sorprendenti. I quattro magnifici ponti di pietra sull'Arno sono ammirabili, e specialmente quello detto il *Vecchio*, per la sua assomiglianza a quello di Rialto a Venezia, e per esservi sopra le botteghe degli argentieri ed orefici, in due file simetriche, una per parte; vi si contano 17 piazze pubbliche ornate da statue; ha molte belle chiese, ma le più grandiose, e degne d'ammirazione sono, il duomo edificato sui disegni d'*Arnolfo* scolaro di *Cimabue*, ove evvi una meridiana alta 221 piedi, opera del *Toscanello*, ed il campanile disegno di *Giotto*, il battisterio di s. Gio. Battista, fatto a rotonda, i di cui bassi rilievi sono di un finito delicato, s. Lorenzo ove sono i reali depositi, s. Maria Novella, la ss. Annunciata, e s. Croce, ove riposano in magnifiche ed onorate tombe i grandi letterati e scienziati, che fiorirono in questa città. Il gigantesco palazzo Pitti, fatto fabbricare da *Lorenzo* de' Medici, il suo maraviglioso giardino detto di *Boboli*, il palazzo vecchio, la completissima galleria de' Medici (ora di Firenze), ove esisteva la tanto rinomata statua detta la *Venere de' Medici*, capo d'opera dello scultore greco *Cleomene* (che al presente trovasi nel museo di Parigi), il gabinetto fisico e di storia naturale, le tante e grandiose biblioteche, specialmente la pubblica ricca di codici e manoscritti unici, e gli ospedali, in particolare quello de' pazzi, sono cose che meritano l'osservazione de' curiosi e de' dotti. Firenze fu rep., i Medici da cittadini si fecero sovrani, passò in potere d'un princ. di Lorena, e col matrimonio di Maria Teresa con Francesco I passò alla casa d'Aust., che la fece sempre governare come uno stato affatto separato sino al 1798, allorchè se ne impadronirono i fr., non che del gran duc., e lo cedettero alla Spag. in cambio del duc. di Parma; allora l'erede presuntivo di questo duc. prese il titolo di *re d' Etruria*, e Firenze divenne la cap. Ciò fu sino al 1808, quando fu unita all'imp. fr., ed ora è capo luogo della prefett., residenza della titolare gran duchessa governatrice di Toscana, e d'un arciv. Ha due trib., uno di prima ist. l'altro di commercio, la corte imp. dei dipart. dell'Arno, Mediterraneo ed Ombrone, quella prevostale delle dogane di Livorno, Roma e Foligno, la sua popolazione ascende a 80,000 abitanti, ed è difesa da una cittadella. Vien posta per la seconda città d'It. dopo Roma, ma in molte cose vi è superiore, specialmente nell'aria e nella lingua, poichè quivi dalle persone colte si parla il più elegante italiano. Essa fu la culla delle arti, scienze e commercio, ha varie accademie, e fra queste, quella della Crusca, che portò la lingua italiana al suo splendore, e quella del Cimento, che servì di modello a tutte le altre d'Eur., erano negli ultimi tempi decadute, ma l'imp. Napoleone I le ha ristabilite. Nel commercio primeggiò al tempo in cui i pisani emulavano coi genovesi, e la maggior parte delle famiglie ch' ora sono nel primo

rango della nobiltà riconoscono da esso la loro grandezza; abbenchè l'attuale suo traffico non sia più da confrontarsi coll' antico, non lascia però d'essere di qualche importanza, specialmente in seta e manifatture di seta, che dal bozzolo, sino alla perfezione della stoffa, vien coltivato, manifatturato e perfezionato nel suo territorio; l'olio, che in abbondanza si fa in questo paese, i suoi delicati vini, e gli agrumi che sono d'una bellezza singolare, alimentano il suo commercio coll'estero, a cui si univa in passato un ramo d'industria assai lucroso, ch'erano i cappelli di paglia, che vi si fabbricano di una finezza singolare, e che in quantità ragguardevolissima venivanno spediti in Ing.; ma dopo che gl'ing. trovarono il modo di fabbricarseli da loro, aggravarono d'un dazio tale quelli d'It., che non lascia più luogo a profitto; in tempo di pace è pure importante il ramo delle spedizioni, essendo la piazza intermedia tra Livorno ed il restante dell' It., per ciò che spedisce per terra, ed anche gli affari di cambio sonovi conseguenti, ciò che costituisce Firenze per una delle prime piazze di commercio d' It. in terra ferma. Questa amena e veramente grande città ha dato sei papi alla chiesa, cioè, Leone X, Clemente VII, Clemente VIII, Leone XI, Urbano VIII e Clemente XII; inoltre fu patria a molti celebri ed illustri uomini nelle scienze e letteratura; fra questi contansi, Dante, Boccacoio, Macchiavello, Michel' Angiolo Buonarotti, Lorenzo il Magnifico, Lulli, Accursio, Salvino degli Armati inventore degli occhiali, Andrea del Sarto, Leonardo da Vinci, Leon Battista Alberti, Benvenuto Cellini, Torricelli, Viviani, Americo Vespucci, Davanzati ec. Essa è dist. 30 l. da Bologna, 38 al S. q. E. da Modena, 50 al S. E. da Parma, 45 al S. E. da Mantova, 70 al S. E. da Venezia, 50 al N. O. da Roma, e 312 al S. E. da Parigi. Long. 28, 42; lat. 43, 46, 30.

Fiorenzo (s.) pic. città di Corsica (Corsica), posta sulla costa sett. dell' is., che ha un buon porto sul golfo dello stesso suo nome, e vi si contano 1400 abitanti. Long. 27, 2, 35; lat. 42, 54.

Fiorenzuola, *Fiorentiola* grosso bor. d' It. nell' ex-duc. di Parma (Taro), patria del card. Alberoni, e dist. 8 l. al N. O. da Parma. Long. 27, 25; lat. 44, 56.

Firando, *Firandum* pic. reg. del Giappone, posto in un' is. adjacente a quella di Ximo.

Firentino v. Fiorentino.

Firenze v. Fiorenza.

Firmin-en-val-Godmard (s.) vill. di Fr. (Alte Alpi) nel Delfinato, capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al N. da Gap.

Firminy bor. di Fr. (Alta Loira) nel Forez; ha delle fonderie di ferro e fabbriche di chiodi, e nei suoi contorni sonovi delle miniere di ferro; esso è dist. 2 l. all' O. da s. Stefano.

Firouz-Cour pic. città di Persia, posta sopra una mont., che separa l' Irac dal Mazanderan.

Firseeni antichi popoli della Scandinavia, nel Westmoreland.

Fischausen pic. città del Samland in Prussia; ha un porto ed un cast., ed è dist. 2 l. all' O. da Koenigsberg.

Fischbach o Visp bor. del Valese (Sempione), celebre per la battaglia guadagnatavi dai valesani contro *Amadeo* duca di Savoja. In questo bor. vi è un ruscello d' acqua tiepida, che tinge in rosso. Esso è dist. 11 l. all' E. da Sion.

Fischbach bor. di Fr. (Foreste), ove sonovi delle fabbriche considerabili di carta, dist. 5 l. e mezzo al N. da Lussemburgo.

Fisherox is. del Baltico prossima alla Laponia, che appartiene in comune ai russi ed ai danesi.

Fismes, *Ad fines* antica città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, posta sul fi. Vesle, celebre per due concilj, che vi si tennero nel 9.° e 10.° secolo. Essa è dist. 6 l. all' O. da Reims, e 32 al N. E. da Parigi. Long. 21, 22; lat. 49, 20.

Fison uno dei quattro fi. d'As., detti del paradiso terrestre.

Fissima, Fussimi e Fussiony città celebre del Giappone, dist. 16 l. da Osacca, e 3 da Meaco. Long. 152, 42; lat. 25, 35.

Fistella o Feffa. *Fofza* città d'Af. nel reg. di Marocco, e nella prov. di Telda; ha un forte cast. e una buona torre, i suoi abitanti sono ricchi, cortesi e bellicosi, ed è dist. 62 l. al N. E. da Marocco, e 50 al S. da Fez. Long. 12, 40; lat. 32.

Fitachi o Fitatz, *Fitacum* reg. del Giappone sulla costa orient. dell' is. di Nifon, posto al N E. di Jedo, ed al S. del paese di Oxu.

Fivelco contrada dei Paesi-Bassi olan., che faceva parte dell ex-prov. di Groninga; si estende lungo le due coste della Fivela, ed ora fa parte del dipart. dell' Ems-occid.

Fium o Fioum, *Flumium* grande città d' Af. in Egitto, cap. della prov. dello stesso suo nome, e posta sopra un canale che comunica col Nilo; essa è popolata, i cofti vi hanno un vesc., ed il suo principale commercio consiste in tele per vele, lino e frutta secca; nei suoi contorni sonovi molti avanzi d' antichi monumenti, ed è dist. 28 l. al S. O. dal Cairo. Long. 49, 4; lat. 29.

Fiume o s. Veit, *Fanum s. Viti ad Flumen* pic. ma bella città popolata e mercantile della Carniola, posta sulla strada maestra che conduce a Carlstadt in Croazia, e che ha un buon porto sul mar Adriatico. Era soggetta all' Aust., fu ceduta alla Fr. colla pace di Vienna, ed ora è capo luogo di distretto della prov. di Croazia, una delle Illiriche; ha un trib. e una camera di commercio, delle sorprendenti raffinerie di zucchero, ed il suo traffico è quasi simile a quello di Trieste. Nelle sue vicinanze vedonsi le rovine dell' antico cast. dei *Frangipani*, ed è dist. 15 l. al S. E. da Trieste, 6 al N. dall' is. di Cherso, e 28 all' O. da Carlstadt.

Fiume Nero v. Rio-Negro.

Fiume Nero o Zindeh v. Ahwaz.

Fiumicino pic. fi. del reg. d' It. (Rubicone), lungi 2 l. da Rimini; questo vien creduto il celebre fi. *Rubicone* di Cesare.

Fiumicino bor. d' It. nello stato di Roma (Roma), posto all' imboccatura del braccio occid. del Tevere, sul quale ha un pic. porto difeso da una torre fortificata, ed in poca lontananza dall' antico porto Trajano. Esso è dist. 12 l. e mezzo al S. O. da Roma.

Flada (is. della) una delle Ebridi, posta tra quelle di Skie e di Lewis; ha una lega di circuito, e vi si fa una ricca pesca di balene.

Fladstrand pic. città di Danimarca nella prefett. d'Alborg, e nella Nord-Jutlandia; ha un porto ch' è l' imbarco per passare in Norvegia, il suo maggior traffico è la pesca, ed è dist. 55 l. al N. O. da Copenaghen.

Flagy bor. di Fr. (Senna e Marna) nel Gatinese, dist. 2 l. al S. da Montereau.

Flaix v. Germer (s.)

Flakkée città d'Olan. (Bocche della Mosa), che è capo luogo di una sotto prefett., ed ha un trib. di prima ist.

Flamanville bor. di Fr. (Manica) nella Normandia; ha un

pic. porto, ed è dist. 4 l. al S. O. da Cherburgo.

Flamarens ex-baronia di Fr. (Gers) nella Lomagna, dist. 4 l. al N. E. da Lectoure.

Flamsted città d' Ing. nella cont. d' Hertford, assai decaduta dall' antica sua opulenza.

Flatbusch città degli Stati-Uniti d'Amer., la principale dell'is. di Long-Island, che ha un buon porto.

Flavacourt bor. di Fr. (Oisa) nel Vessinese, dist. 1 l. al N. E. da Gisors.

Flavignac bor. di Fr. (Alta Vienna) nel Limosino, dist. 5 l. al S. O. da Limoges.

Flavigny, *Flaviniacum* pic. città di Fr. (Costa d' Oro) nella Borgogna, posta sopra un' eminenza, e sulla riva dritta del fi. Ouzerain; è capo luogo del cantone, vi si contano 1300 abitanti, ed è dist. 4 l. all'E. da Semur, 10 al N. O. da Digione, e 60 al S. E. da Parigi. Long. 22, 12, 5; lat. 47, 30, 47.

Flèche (la), *Flexia* città di Fr. (Sarta) nell'Angiò, posta sul fi. Loir, in una deliziosa valle, cinta da belle collinette coltivate a viti, e fertili di grano e vino. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., un celebre collegio fondato d'Enrico IV nel 1603, ove studiò *Descartes*, e che ora è diventato pritaneo, e la sua popolazione ascende a 5000 abitanti. Vi si fa un ragguardevole commercio di telerie, ed è dist. 10 l. al N. E. da Angers, 10 al S. E. da Mans, e 55 al S. O. da Parigi. Long. 17, 32; lat. 47, 42.

Fleckenstein cast. ed ex-baronia di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia super., dist. 20 l al N. da Haguenau, e 14 al N. O. da Landau. Long. 25, 36; lat. 49, 40.

Fleilann is. sulla costa d'Olan.

Fleming pic. distretto del reg. di Sassonia vicino alla Marca, abbondante di frumento ed altra granaglia.

Flensburgo, *Flenburgum* bella città della Danimarca, cap. della prefett., e sul golfo dello stesso suo nome, nel duc. di Sleswick; ha un buon porto difeso da una cittadella, vi si contano 12,000 abitanti, ed è molto commerciante, specialmente in tele ordinarie, zucchero raffinato, liquori e carta. Essa è dist. 6 l. da Apenrada, 6 al N. O. da Sleswick, e 50 al S. O. da Copenaghen. Long. 27, 12; lat. 54, 50.

Flers grosso bor. ed ex-cont. di Fr. (Orna) nella Normandia, e nel paese d'Houlm, dist. 8 l. al N. da Domfront. Avvene un altro dello stesso nome pure in Fr. (Nord), dist. mezza l. al N. da Douay.

Flesseles bor. di Fr. (Somma), dist. 2 l. al N. da Amiens.

Flessinga, *Ulissinga* bella, forte e considerabile città d'Olan. (Bocche della Schelda) nell' is. di Walcheren, ed all' imboccatura della Schelda chiamata l'*Hondt*. Essa fu ceduta dal re Luigi alla Fr., il dì 7 feb. 1808; ha un trib. di commercio, vi si contano 6000 abitanti, ed il suo vastissimo porto, che contiene 80 vascelli, la rende molto mercantile, e sonovi de' cantieri in cui si costruiscono molte navi. Gl' ing. la presero il 15 ag. 1809, e l' evacuarono dopo averla saccheggiata, incendiata, e fatto saltar in aria il bacino del porto e le fortificazioni. Ritornata la città in potere della Fr., l' imp. Napoleone I fece riedificare sì l'uno che l'altro. Essa fu la patria dell' ammiraglio Ruyter, ed è dist. 2 l. al S. O. da Middelburgo, 3 al N. E. dall'Ecluse, e 10 al N. O. da Gand. Long. 21, 7; lat. 51, 25.

Fleurance pic. città ed ex-cap. della cont. di Gaure in Fr.

(Gers), posta sulla riva sinistra del Gers; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ha un ospizio militare, e sonovi molte conce di cuojo. Essa è dist. 2 l. al S. S. E. da Leotoure.

Fleurier vill. di Svizzera nel princ. di Neuchâtel, che ha molte fabbriche di orinoli e di merletti, ed è dist. 5 l. all' O. da Neuchâtel.

Fleurus vill. di Fr. (Sambra e Mosa), che faceva parte dell' ex-cont. di Namur, e posto tra Charleroi e Gembloux. Esso è celebre per le tre battaglie seguite nelle sue vicinanze, la prima nel 1622, quando gli spag. vi furono disfatti dai fr., l'altra nel 1690, in cui il maresciallo di Lussemburgo disfece gli alleati, e la terza nel 1794, in cui le potenze coalizzate furono pure disfatte dai fr. Esso è dist. 6 l. all'O. da Namur. Long. 22, 10; lat. 50, 25.

Fleury o Perignan bor. ed ex-duc. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 2 l. al N. E. da Narbona.

Fleury bor. di Fr. (Loiret) nell' Orleanese, dist. 1 l. al N. O. da Sully.

Fleury-en-Argonne bor. di Fr. (Mosa) nella Sciampagna, dist. 4 l. al S. E. da s. Menehould, e 4 al S. O. da Verdun.

Flint, *Flintum* cont. e città d'Ing. nel princ. di Galles. La cont. è posta al N. di quella di Denbigh, la sua superficie è di circa 160,000 jugeri, e la popolazione ascende a 39,600 abitanti. Il territorio, in parte montuoso, non è d' eguale fertilità, e perciò le valli producono del grano, e nelle mont. vi si alleva del bestiame, si fa molto formaggio e butirro, vi si raccoglie del miele, e sonovi delle miniere di piombo e delle cave di marmo. La cont. manda un deput. al parl., e la città ch' è la cap. è posta sul fi. Dee, ha un cast. fattovi fabbricare da Enrico II, manda due deput. al parl., ed è dist. 50 l. al N. O. da Londra. Long. 14, 20; lat. 53, 15.

Flix, *Flixa* bor. e cast. di Spag. nella Catalogna, posto sull'Ebro, e le di cui fortificazioni furono demolite; è dist. 10 l. al N. da Tortosa, e 8 al S. O. da Lerida. Long. 18, 8; lat. 41, 12.

Flixcour bor. di Fr. (Somma), dist. 3 l. al N. O. da Amiens.

Flocellière (la) bor. ed ex-march. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 3 l. al S. O. da Mauleon.

Floouy vill. di Fr. (Jonna), dist. 14 miglia da Tonnerre, e 27 Auxerre.

Florac, *Floriacum* pic. città ed ex-baronia di Fr. (Lozera) nel Gevaudan, posta al confluente dei fi. Tarnon e Mimence; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 1900 abitanti. Essa è dist. 5 l. al S. E. da Mende.

Florennes, *Florina* pic. città ed ex-march. di Germ. nell' ex-veso. di Liegi, ora unita alla Fr. (Sambra e Mosa), posta fra i fi. Sambra e Mosa, e dist. 2 l. al N. E. da Filippeville, 5 al S. O. da Namur, e 5 all'O. da Dinant.

Florensac pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, posta tra Agde e Pezenas, dist. 2 l. da ognuna.

Florent-de-Bonneval (s.) v. Bonneval.

Florentin (s.), *Sancti Florentini Castrum* città ed ex-cont. di Fr. (Jonna) nel Senonese, prossima al confluente dei fi. Armance ed Armanson; vi si contano 2450 abitanti, il suo principal commercio è in frumento e canapa, sonovi delle fabbriche di berrette, e delle conce di cuojo, ed è dist. 10 l. al S. E. da Sens, e 38 al S. E. da Parigi. Long. 21, 20; lat. 47, 56.

Florent-le-Vieil (s.) pic. città di Fr. (Maina e Loira), posta sulla

riva merid. della Loira, e dist. 9 l. da Angers, e 19 da Saumur.

Florenville vill. di Fr. (Foreste) nel Lussemburghese, capo luogo di cantone, e dist. 4 l. al S. da Neufchâteau.

Flores, *Florum* is. dell'Oceano, una delle Azzore, di circa 13 l di circuito; ha tre rade, due bor. e qualche capanna, e fornisce dei viveri ai navigatori. Long. 346, 33, 30; lat. 39, 32.

Florez is. d'As. nell' arcipelago Australe, vicino a Sumatra, ma poco conosciuta.

Florida, (la) *Florida* paese dell'Amer. sett., scoperto nel1512 da *Ponso di Leon*; esso confina al N. ed all' O. cogli Stati-Uniti, al S. col golfo Messico, ed all' E. coll'Oceano Atlantico; ha 200 l. di lung., 140 di larg., la superficie è di 11,112 l. quadrate, ed è bagnata dal fi. Mississipi; l'aria vi è pura e sana, quantunque il caldo vi sia vibratissimo, il suolo è generalmente fertile, e i suoi prodotti sono riso, miglio, legnami, frutta, indaco, cotone, piante medicinali, gomma e balsami di diverse qualità; sonovi delle miniere di ferro, rame, mercurio, pietre preziose, sale e carbon fossile, vi si trovano dell'ambra grigia, e della cocciniglia; ha pure de' vasti boschi, ove sonovi quantità di tigri, leopardi, pantere, orsi, lupi e volpi, e sulla costa vi si pescano le perle. Questo paese, che dividesi in *Florida orient.* e *Florida occid.*, è in totalità soggetto alla Spag. dal 1783 in poi, e dipende da un capitano generale, che risiede nell' is. di Cuba; la maggior parte de' suoi abitanti sono indiani, essendovi pochi spag. La cap. della Florida orient. è s. Agostino, e della occid. Pensacola. Long. 62, 20 a 73, 20; lat. N. dal 25° al 32° grado.

Florimont bor. di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia, dist. 3 l. all' E. da Befort.

Flotte (la) grosso bor. di Fr. (Charente infer.) nell' is. di Rhe.

Flotz, *Flotu* pio. città della Valachia turca, prossima all'imboccatura del fi. Lauuiza nel Danubio.

Flovier (s.) bor. di Fr. (Indra e Loira), capo luogo del cantone, dist. 4 l. al N. E. da Prenilly, 2 all' O. da Châtillon-sull'-Indra, e 12 al S. da Tours.

Flour (s.), *s. Flori Fanum* città di Fr. (Cantal) nell'Alvergna super., posta sopra una mont., prossima alla riva dritta del fi. Danzan; è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e vi si contano 5000 abitanti. In questa città vien fatto un ragguardevole commercio di frumento, macine da mulino e muli, e sonovi delle conce di cuojo assai apprezzate. Essa è dist. 18 l. al S. da Clermont, 15 all' E. da Aurillac, e 115 al S. da Parigi. Long. 20, 45, 3; lat. 45, 1, 55.

Flumendosa uno de' principali fi. dell' is di Sardegna.

Flums bor. della Svizzera nel cantone di s. Gallo; ha una rispettabile fonderia di lavori d'acciajo.

Fluvia fi. di Spag. nella Catalogna, che ha origine nella vigueria di Cambredon, e si getta nel Mediterraneo ad Ampurias.

Fo-Cheng prov. orient. e maritt. della China, che confina al S. con quella di Tche-Kiang, e all' E. col mare della China, ed è la quarta di questo grande imp.; essa fa un ragguardevole commercio col Giappone, Siam ec., il suo territorio è montuoso, parte rende del legname buono per la costruzione navale, ed il restante è coltivato a riso; quivi gl' ing. hanno una fattoria. La sua cap. è Fou-tcheou-fou.

Fochia-Nuova città d' As. nella Natolia, posta al N. di Smirne, e dirimpetto a Metelin; ha un buon porto ed un cast. Questa città chiamasi nuova per distinguerla da *Fochia-Vecchia*, ch' è un pic. vill. in poca distanza da essa.

Foczan città della Moldavia, ai confini della Valachia; quivi le armate coalizzate austro-russe nel dì 30 lug. 1789 batterono i turchi.

Fodwar, *Fodovarium* città di Ung., posta sul Danubio, ed in faccia a Colocza. Long. 36, 55; lat. 46; 45.

Foerclabrug città dell' Amer. sul fi. Weckt, posta in mezzo ad una bella pianura, nella quale si ricoverano molti cervi.

Fogaras cast. di Transilvania, che ha un vesc. greco, ed è dist. 10 l. all' O. da Cronstadt. Long. 45, 18; lat. 46, 30.

Foggia città considerabile d'It. nel reg. di Napoli, capo luogo della prov. della Capitanata; è posata in mezzo ad un' ampia pianura, vicino al fi. Cerbaro, ed alle rovine dell' antica città *d Arpi* che dicesi fondata da *Diomede*. È ben fabbricata, la dogana è un edifizio sorprendente, vi si contano 15,000 abitanti, ed il suo commercio è ragguardevole, particolarmente quello delle lane. In questa città nel 1285 morì *Carlo d' Angiò* re delle due Sicilie. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Manfredonia.

Fooglefondenfield catena di mont. della Norvegia, e nel governo di Berghen, che ha 24 l. di lung.; in esse sonovi delle sorprendenti ghiacciaje.

Foglia fi. d'It., che ha origine nella Toscana, o gettasi nell' Adriatico a Pesaro.

Fohr is. di Danimarca prossima alle coste occid. della Jutlandia.

Foi (s.) v. Fede (s.).

Foil gran lago o golfo d' Irl. nell' Ultonia, e nella cont. di Londonderry.

Foi-les-Lyons (s.) grosso bor. di Fr. (Rodano) nel Lionese, nei di cui contorni si raccoglie dell' eccellente vino; esso è dist. 1 l. al S. O. da Lione.

Foix (s.) pic. città di Fr. (Gironda) nell' Agenoese, posta sulla Dordogna; vi si contano 2830 abitanti, ed è dist. 5 l. da Bergerac. Long. 17, 50; lat. 45, 53.

Foix, *Fuxum* pic. città di Fr. (Arriege), posta sulla riva dritta del fi. Arriege, ove ha un bel ponte; in passato era la cap. della cont. dello stesso suo nome, ora è capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è a Tolosa, una camera consultiva d' arti e mestieri, e vi si contano 3500 abitanti; il suo principal commercio è in bestiame, pece, catrame, resina, cuojo, panni e ferro. Essa è la patria di Bayle, ed è dist. 3 l. al S. da Pamiers, 12 al S. da Tolosa, 10 all' E. da s. Lizier, e 195 al S. da Parigi. Long. 19, 15; lat. 43, 2.

Fokia o Fogea città considerabile d' As. nella Natolia, posta sul golfo di Smirne.

Fo-Kien v. Fo-Cheng.

Folembrai, *Follanebraium* vill. di Fr. (Aisne) in cui vi è un antico palazzo reale di campagna rovinato; ha una fabbrica di vetri, ed è dist. 2 l. al S. da Chauni.

Foligno, *Fulginia* città episc. d' It. nello stato di Roma (Trasimene), posta sul pendio d' una mont. vicino al fi. Topino. È capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., un trib. ordinario delle dogane, la di cui corte prevostale è a Firenze. Sonovi delle eccellenti cartaje, delle conce di cuojo, e delle fabbriche di seterie, de' quali articoli fa un rilevante commer-

cio. Essa è dist. 7 l. al N. da Spoleto, e 27 al N. da Roma. Long. 30, 22, 31; lat. 42, 57, 49.

Folken pic. città di Svezia, posta sul fi. Dalcarte, nella Gestricia.

Folkstone città d' Ing. nella cont. di Kent; essa è in somma decadenza.

Fombio vill. del reg. d' It. (Alto Po), posto tra Lodi e Piacenza, celebre per la vittoria riportatavi dai fr. nel 1796 contro agli austriaci.

Fonchial v. Funchal.

Fondettes bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, prossimo al fi. Loira, e dist. 3 l. all' O. da Tours.

Fondi pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Lavoro, posta vicino al lago dello stesso suo nome, ed in un territorio fertile e delizioso, ma di aria cattiva. Essa è dist. 17 l. al N. O. da Capua, 20 al N. E. da Napoli; e 32 al S. E. da Roma. Long. 31.

Foncvilliers bor. di Fr. (Pas-de-Calais) nella Fiandra, dist. 3 l. all' O. da Bapaume.

Fong-yang-Fou città della China nella prov. di Kiang-Nan, posta sopra una mont.; in passato era la cap. dell' imp., ma la mancanza d'acqua dolce, e l'incomoda sua posizione, fecero trasferire la corte a Nan-kin, da cui è dist. 26 l. all' O. N.

Fonqui città del Giappone nell' is. di Nifon, cap. di un pio. reg. dello stesso suo nome.

Fonsfort fontana d'acqua minerale in Fr. (Foreste), prossima a s. Germano; quest' acqua è di un gusto acido. e guarisce la renella. Essa è dist. 8 l. al N. O. da Lione.

Fontaine bor. di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia; è capo luogo del cantone, ed è dist. 3 l. al N. E. da Belfort.

Fontainebleau, *Fons Blaudi* città di Fr. (Senna e Oisa) nell' Isola di Francia e nel Gatinese. Essa è capo luogo d' una sotto prefett., e della prima coorte della legion d' onore, ha un trib. di prima ist., vi si contano 9000 abitanti, ed il suo principal commercio è in uva, frutta, sapone, majolica e porcellana, di cui ha una bellissima fabbrica. Questa città è celebre pel sorprendente palazzo degli antichi re, ornato di deliziosi giardini, e che da Luigi VII in poi era la residenza reale, e per esservi nati Enrico III e Luigi XIII. Annesso a questo palazzo vi è un bosco di 26,424 jugeri di estensione per la caccia riservata, anche dell' attuale sovrano, che porta il nome della città, la quale divenne celebre pel concordato, sottoscrittovi il dì 25 genn. 1813 tra l' imp. Napoleone I ed il pontefice Pio VII, che pose fine alle controversie che esistevano tra le chiese gallicana e romana. Vi si osserva un sorprendente obelisco, ed è dist. 4 l. al S. da Melun, e 15 al S. E. da Parigi. Long. 20, 18; lat. 46, 22.

Fontaine-de-Fer fontana minerale di Fr. (Pas-de-Calais), vicina a Bologna in Picardia, le di cui acque sono ottime per le ostruzioni.

Fontaine—Française bor. di Fr. (Costa d' Oro) nella Borgogna, celebre per la battaglia che vi guadagnò nel 1595 Enrico IV contro il duca di Majenna. Esso è dist. 5 l. al N. E. da Digione.

Fontaine-la-Vineuse fontana d'acqua minerale in Fr. (Alte-Alpi) nel Gapese e nel Delfinato, le di cui acque hanno il gusto del vino.

Fontaine-l'Evêque, *Fons Episcopi* pic. città di Fr. (Gemmape) nell' Hainaut fr., prossima al fi. Sambra. È capo luogo del cantone, vi si contano 2600 abitanti, ed il suo principal commercio è in chiodi e lastre di ferro. Essa

è dist. 2 l. e mezzo all' O. da Charleroi, 5 al S. O. da Namur, e 5 all' E. da Mons. Long. 21, 53; lat. 50, 23.

Fontaine-More, *Fontanomara* bor. del Piemonte (Dora), capo luogo del cantone, dist. 7 l. da Ivrea, e 9 da Aosta.

Fontaines nome di tre bor. di Fr., uno (Vandea) dist. 1 l. da Fontenay-le-Comte, l'altro (Charente infer.) dist. 4 l al S. da Pons, ed il terzo (Rodano) dist. 1 l. al N. da Lione.

Fontaines, *Fontes* bor. di Fr. (Loir e Cher), posto sopra una mont., e dist. 5 l. al N. O. da Blois.

Fontaine-Saine v. Lougres.

Fontaine-sulla-Somma bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 2 l. al S. E. da Abbeville.

Fontanarabia, *Fons rapidus* pic. ma forte città di Spag. nella prov. di Guipuscoa, e nella Biscaglia, prossima al mare e all' imboccatura della Bidasoa; ha un buon cast., ed è riguardata come la chiave della Spag. dalla parte della Fr. I fr. la presero nel 1794, ed è dist. 9 l. al S. O. da Bajona, 25 all' E. da Bilbao, e 211 al S. q. O. da Parigi. Long. 15, 51, 53; lat. 43, 23, 20.

Fontanella bor. d' It. (Taro) nel Parmigiano, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. E. da Borgo s. Donnino.

Fontanges pic. città della Fr. (Cantal) nell' Alvergna, dist. 11 l. al N. O. da s. Flour.

Fontanieux o Fontaines bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato.

Fontenailles ex—march. di Fr. (Calvados), dist. 2 l. al N. da Caen.

Fontenay ex-bal. di Fr. (Jonna), celebre per la battaglia datasi tra i figli di Luigi il Debonario nel 341; esso è dist. 4 l. al S. da Auxerre, e 2 all' O. da Tonnerre.

Fontenay, Fontenay-le-Comte o Fontenay-le-Peuple, *Fontanetum-Comitis* bella città di Fr. (Vandea) nel Poitù infer., posta sul fi. Vandea, stata molte volte presa e ripresa nelle guerre intestine. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist, e vi si contano 6400 abitanti. Il suo principale commercio è nel prodotto delle sue fabbriche di tele, panni ordinarj, cuojo e cappelli. È celebre per essere la patria di Brissot, del Tiraquelli e di Vien, ed è dist. 6 l. dal mare, 2 al N. da Mail.ezais, 10 al N. E. dalla Rocella, 13 al S. E da Napoleone, e 103 al S. O. da Parigi. Long. 15, 42; lat 46, 30.

Fontenay-l'Abattu bor. di Fr. (Due Sevre), in passato duc. e pari sotto il nome di *Rohan-Rohan*, dist. 2 l. al S. da Niort.

Fontenoy vill. di Fr. (Gemmape) nella Fiandra ex-aust., posto sulla Schelda, e celebre per la battaglia guadagnatavi il dì 11 mag. 1745 da. fr. comandati dal maresciallo di Saxe, contro agli ing. Esso è dist. 1 l. da Tournay.

Fontenoy vill. ed ex-cont. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 1 l al N. E. da Toul, e 3 all' O. da Nancy.

Fontevrault, *Fons Ebraldi* pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò; nel 1804 il governo vi stabilì una casa di forza per 5 dipart. Essa è dist. 3 l. al S. E. da Saumur, 5 all' O. da Chinon, e 75 al S. O. da Parigi. Long. 17, 41, 54; lat. 47, 10, 47.

Fontez bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 5 l. al N. E. da Beziers

Fontrailles vill. di Fr. (Gers), dist. 4. l. al S. da Mirande.

Fontrouilleuse v. Barbezieux.

Fora is. di Danimarca, prossima alla costa di Sleswick; abbonda di bestiame e grani, i suoi abitanti sono eccellenti marinai, e conservano la lingua, i costumi ed il vestito degli anti-

chi frisoni. La sua cap. è s. Gio. Long. 26, 18; lat. 54, 46.

Forادada pic. is. di Spag., una delle Baleari, vicino a Majorica.

Forback pic. città di Fr. (Mosella) che conta 1715 abitanti.

Forca (mont. della) alta mont. della Svizzera, posta all'estremità orient. del Valese; ha due gran punte della figura d'una forca, e perciò le si dà questo nome; in essa ha origine il fi. Rodano.

Forcalquier, *Forum calcarium* città di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, posta sopra una mont., e in un territorio fertile di vino, frutta, seta, pascoli e legname; in passato era cap. dell'ex-cont. del suo nome, e unita al generalato d'Aix; ora è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 2800 abitanti, ed il suo principal commercio è in vino, acquavite, olio e tele. Essa è dist. 10 l. all'O. S. O. da Digne, 7 al S. O. da Sisteron, 12 al N. E da Aix, e 178 al S. q. E. da Parigi. Long. 23, 31; lat. 43, 58.

Force (la) bor. di Fr. (Dordogna) nel Perigord; in passato aveva titolo di duc. e pari, ed è dist. 2 l. all'O. da Bergerac.

Forcé bor. di Fr. (Majenna); ha una cura di tele, ch'è una delle più considerabili d'Eur., ed è dist. 1 l. e mezzo al S. E. da Laval.

Forcelli o Fosselli pic. città d'Af. nel reg. di Barca sulla costa di Barbaria, posta all'imboccatura del fi. Nachel.

Forchain o Forcheim, *Forchemium*, *Furtovia* o *Forchana* città forte di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, posta sul fi. Rednitz; ha una sorprendente fabbrica di specchi, ed è dist. 6 l. al S. da Bamberga, e 6 al N. da Norimberga. Long. 28, 40; lat. 49, 44.

Fordongianos bor. di Sardegna nel capo di Cagliari; credesi che quivi fosse l'antico *Forum Trajani*, che fu cinto da mura da *Giustiniano*, e ch'ebbe sede vesc. nel V secolo.

Fordun, *Fordanuno* bor. di Scozia nella cont. di Kincairden.

Fore, *Fara* due bor. d'Irl., uno nella cont. d'Est-Meath, e l'altro in quella d'Ouest-Meath; ognuno d'essi manda un deput. al parl.

Foreste (dipart. delle) dipart. di Fr., composto dall'ex-duc. di Lussemburgo, e del Bouillon; confina al N. coi dipart. del Roer, di Sambra e Mosa e delle Ardenne, al S. con quelli della Mosa e della Mosella, ed all'E. con quello della Sarra. Il capo luogo della prefett. è Lussemburgo, ha 4 circondarj o sotto prefett., cioè, Lussemburgo, Bitburgo, Dieckirk e Neufchâteau, 28 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Metz. La superficie è di 456 l. quadrate, e la popolazione ascende a 247,000 abitanti. Il territorio è montuoso, ma abbonda di miniere di ferro, che sono in piena attività, ed ha delle fucine considerabilissime; produce pochissimo grano, e qualche poco di vino, lungo le rive della Mosella. Il suo commercio è in cuojo e majolica.

Forez (il), *Foresium* antica prov. di Fr., che confina col Lionese, il Beaujolais, l'Alvergna ed il Velay. È composta d'una gran valle fertile ed amena, attraversata dal fi. Loira, ha delle miniere d'argento, di ferro, piombo e carbon fossile. Si divideva in alta e bassa, e la sua cap. era Montbrison. Fu unita alla Fr. alla morte del contestabile di Borbon, ed ora fa parte dei dipart. del Rodano e della Loira.

Forfart, *Orreha* città della Scozia sett., cap. della cont. d'Angus, prossima ad un lago, da cui sorte un fi. che va a cadere

nel Tay; ha una ragguardevole fabbrica di tele, vi si contano 3400 abitanti, manda un deput. al parl., ed è dist. 4 l. all' O. da Montrose, 14 al N. da Edimburgo, e 140 al N. q. O. da Londra. Long. 15, 51; lat. 56, 35.

Forges-les-Eaux, *Forgiæ* bor. di Fr. (Senna infer) nell' alta Normandia, e nel pic. paese di Bray; è capo luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, ha delle fabbriche di majolica, velluti di cotone, nastri e cappelli, e sonovi delle acque minerali molto apprezzate. È dist. 9 l. al N. E. da Roano, 4 al N. O. da Gournay, 4 al S. da Neufchâtel, e 26 al N. O. da Parigi. Long. 19, 15; lat. 49, 38.

Forlì, *Forum Livii* città episc. del reg. d' It. (Rubicone) nella Romagna, posta al piede dell'Appennino, in un' amena e fertile pianura, che ha al S. il fi. Ronco, ed all'O. è bagnata dal Montone, che è il primo fi. d'It., che partendo dall' E. vada in mare senza unirsi al Po. Questa città, già governata dai proprj conti, si diede al papa sotto Giulio II; ora è capo luogo della prefett., ha una corte civile e criminale, la di cui corte d' appello è a Bologna, vi si contano 16,000 abitanti, e fa un ragguardevole commercio di seta, olio, anici, pignoli, canapa e bestiame. Essa è ben fabbricata, ha una bellissima piazza, ed è celebre per essere la patria del poeta latino *Fausto*, del pittore *Cignani* e del filosofo *Morgani*. È dist. 4 l. al S. E. da Faenza, 8 al S. O. da Ravenna, 18 al N. E. da Firenze, e 86 al S. E. da Milano. Long. 30, 43; lat. 44, 13, 25.

Forlimpopoli, *Forum Pompilii* città del reg. d'It. (Rubicone) in poca distanza da Forlì.

Formello pic. città dello stato di Roma (Roma), ove evvi un sorprendente palazzo del princ. Chigi, ed è dist. 5 l. al N. O. da Roma.

Formentera is. del Mediterraneo, posta al S. di quella d'Ivica; essa prende questo nome dalla quantità di grano che produce a confronto della sua estensione, che è di sole 3 l. di lung., ed una a due di larg.; è soggetta alla Spag., vi si contano 1500 abitanti, ed ha delle ricche saline.

Formeries bor. di Fr. (Oisa) nel Bovese; è capo luogo di cantone, ed è dist. 8 l. e mezzo al N. O. da Beauvais.

Formigine bor. ed ex-cont. del reg. d' It. (Panaro) nel Modenese, dist. 3 l. da Modena.

Formigny, *Forminiacum* vill. di Fr. (Calvados) nella Normandia infer., dist. 3 l. all'E. da Isigny, e 3 all' O. da Bayeux.

Formosa o Tay-ouan, *Formosa* gran is. del mar della China, posta sotto il tropico, dirimpetto alla prov. di Fo-cheng; ha 82 l. di lung. e 35 di larg. L' interno è composto da una catena di mont., coperta di folti boschi, che divideva l'is., in orient., ed era abitata dai naturali del paese, ed in occid. soggetta alla China, che sino dal 1661 vi scacciò gli olan. i quali la possedevano, e sottomise tutta l'is. Il suo clima è eccellente, e abbonda di tutto ciò che è necessario alla vita: i suoi abitanti sono dolci di carattere, sinceri, hanno in orrore il ladroneccio, sono assai bravi per tirare d'arco, agili nella corsa, alti di statura, robusti e d' un colore ulivastro, che tira al giallo. La sua cap. è Tay--ouan--fou. Il dì 12 mag. 1782 il mare s' elevò talmente sulla costa di quest'is., che inondò per lo spazio di 8 ore tutta la parte bassa, ove sono le abitazioni, e causò dei danni immensi. Nel 1787 tutta l'is. si rivoltò contro i chinesi, e secondo il signore di *Grammont* costò alla China 100,000

uomini, e due milioni di *toëls* il ricondurla all'ordine, talchè nel 1789 l imp. della China faceva con gran fretta, e senza risparmio di spese, edificare un gran muro, onde gli abitanti di quest'is. non potessero penetrare sul territorio chinese Long. 139, 10, a 141. 28; lat 21, 30, a 25, 10.

Fornase o Fornasi (Porto delle) porto del reg. d'It. (Basso Po) nel Polesine, all imboccatura del Po.

Fornello pic. fi. d'It. nel reg. di Napoli, che dividesi in più rami, e va a gettarsi in mare.

Fornuovo, *Forum Novum* bor. d' It (Taro) nel Parmigiano, celebre per la vittoria riportatavi da Carlo VIII re di Fr. nel 1495 contro agl'it. coalizzati. Esso è dist. 3 l. al S. O. da Parma. Long 25, 38; lat. 44, 44.

Forres pic. città della Scozia sett. nella cont. di Murray, che ha sede al parl.

Forschok città di Russia nel governo di Twer; è aperta, fabbricata in legno, bagnata dal fi. Twerza, e circondata da macchie.

Forst, *Forsta* pic. città di Germ. nella Lusazia, e nel reg. di Sassonia, posta in un' is. formata dal fi. Neiss; ha un cast., ed è dist. 6 l. al S. O. da Cotbus.

Forst pic. città di Germ. nell'exelett. di Colonia, ch'apparteneva al princ. di Metternich, ed ora unita al duc. di Nassau-Usingen.

Forstenova pic. città del reg. di West., nell'ex-vesc. d'Osnabruck.

Fort (s.) bor. di Fr. (Charente infer), dist. 3 l. al N. da Cosnac.

Fort *e* Porto Delfino uno de' più belli e de' migliori porti d'Amer nell' is. di s. Domingo, dist. 12 l. dal capo Francese.

Fortaventura is. d' Af., una delle Canarie, scoperta da *Gio. di Betancourt* nel 1417. Ha 18 l. di lung. e 11 di larg., abbonda di grano, canapa e selvaggiume, ed è soggetta alla Spag. Long. 3, 8, 30, 3; lat. 51, 28, 4.

Forte-di-Fuentes, *Arx Fontanensis* forte del reg. d' It. (Lario) nel Comasco, posto sopra una scoscesa rupe, circondata da paludi, il di cui accesso è difficilissimo; è situato ai confini della Valtellina, all' imboccatura dell'Adda nel lago di Como, e porta il nome del conte di *Fuentes* governator di Milano, che lo fece edificare alla fine del 17.° secolo. Esso è dist. 8 l. circa da Como.

Fortella (la) magnifico cast. di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, vicino a Rosoy.

Forte-Luigi o Fort-Vauban, *Arx Lodovicia* piazza forte di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia, fabbricata da Luigi XIV in un' is. formata dal Reno. Essa è dist. 8 l. al N. da Strasburgo, 5 al S. da Landau, 12 al S. O. da Filipsburgo, 20 al N. E. da Brisach, e 105 all'E. da Parigi. Long. 25, 44, 10; lat. 48, 48, 0.

Forte-Luigi forte d'Af. nel Senegal, che apparteneva alla Fr.; gl'ing. lo presero nel 1753, e loro fu ceduto col trattato di Versailles del 1763. I fr. lo ripresero nel 1783, e lo cedettero di nuovo all'Ing. colla pace del 1788.

Forte-Luigi (il) forte dell' Amer. merid. sulla costa della Gujana, fabbricato nel 1643 dai fr. che vi avevano una colonia; esso giace sul monte Caperoux, nell' is., ed all' imboccatura della Cajenna.

Forte-Reale (il) città dell'Amer. merid., cap. della Martinica; ha un buon porto, ch' è uno de' migliori delle is. del Vento, vien difeso da una fortezza, ed è posto nella parte occid. dell' is.; essa è dist. 7 l. al S. E. da s. Pietro.

Forte-s.-David o Cuddalora forte d As., fabbricato dagl'ing. nel reg. di Carnate, e nella penisola al di quà del Gange; questo forte è d'un gran vantaggio pel loro commercio dell'Indie.

Forte-Urbano antica fortezza d'It., posta ai confini degli ex-stati papali, e dell'ex-duc. di Modena, tra Modena e Bologna al di là del fi. Panaro; i tedeschi la bloccarono nel 1708, i fr. la presero nel 1797, e la fecero smantellare.

Forth (il) fi. principale di Scozia, che ha origine nella prov. di Lenox, e nella cont. di Perth, e perdesi nel golfo dello stesso suo nome, lungi una l. da Edimburgo.

Fortora fi. d'It. nel reg. di Napoli; ha origine nell'Appennino, e si getta nell'Adriatico.

Fortuna (is. della) is. d'Amer. nel mar del Sud, scoperta da *Kerguelin* navigator fr. nel 1772, e riconosciuta da *Cook* nel 1782. Essa è situata ai 48 gradi di lat. merid.

Fortunade (s.) bor. di Fr. (Correza) nel Limosino.

Fortunat (s.) bor. di Fr. (Ardèche) nella Linguadoca. Evvi un vill. dello stesso nome pure in Fr. (Rodano), dist. due l. da Lione.

Fortunate (isole) queste sono le Canarie, v. questo nome.

Forwar (il capo) questo è il capo più merid. del continente d'Amer. Long. 0, 75; lat. 5, 34, 5, 44.

Forza-de-Agro. *Agri Fortalitium* pic. città d'It. nella Sicilia, posta vicino ad un ruscello nella valle di Demona, dist. 8 l. al S. da Messina.

Fos-di-Novo ex-march. d'It. nel Genovesato (Appennini), dist. una l. da Sarzana.

Fosi alta mont. del Giappone, sempre coperta di neve.

Fosi-Gaw grande e rapido fi. del Giappone.

Fossano, *Fossanum* città forte ed episc. d'It. nel Piemonte (Stura); è capo luogo del cantone, ha un buon cast., e vi si contano 14,000 abitanti. I suoi bagni sono molto accreditati, ed è dist. 2 l. al S. E. da Savigliano, 4 al N. E. da Cuneo, 10 al S. da Torino, e 11 al S. E. da Pinerolo. Long. 25, 23; lat. 44, 25.

Fossa-Paltana pic. fi. del reg. d'It. (Brenta), che scorre nel Padovano, e va a gettarsi nel golfo di Venezia.

Fossat (il) bor. di Fr. (Arriege) nell'ex-cont. di Foix, dist. 3 l. al S. da Pamiers.

Fosse-au-Mortier lago di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna, e nel territorio di Signy. Esso è posto in un cratere vulcanico, le sue acque sono fresche, e conservano sempre la medesima altezza, ed è dist. 4 l. e mezzo da Mezieres.

Fosseret bor. di Fr. (Morbihan) nella Linguadoca, dist. 3 l. all'O. da Rieux.

Fosses bor. di Fr. (Sambra e Mosa), capo luogo di cantone nel circ. di Namur, da cui è dist. 2 l. e mezzo al S. O.

Fosseux ex-baronia di Fr. (Pas-de-Calais), dist. 3 l. al S. O. da Arazzo.

Fossigni, *Fociniacum* paese di Fr. (Lemano) nella Savoja, in antico abitato dai *fecunati*; la sua cap. era Boneville.

Fossombrone, *Forum Sempronii* città episc. del reg. d'It. (Metauro) nell'ex-duc. d'Urbino, posta sul fi. Metro, ove ha un bel ponte d'un sol arco, e in un territorio abbondantissimo di seta, la di cui qualità è della più bella d'It.; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 7 l. al S. O. da Pesaro, 5 al S. E. da Urbino, e 5 e mezzo al S. O. da Fano. Long. 30, 19; lat. 43, 41.

Fostal o il vecchio Cairo città d'Af. in Egitto, dist. tre quarti di lega dal Cairo.

Fotheraingai cast. famoso di Ing., che servì di prigione per 18 anni alla reg. di Scozia, Maria Stuarda, ed è dist. 3 l. da Peterborough.

Foucarmont bor. di Fr. (Senna

infer.) nella Normandia, dist. 3 l. al N. O. da Aumale.

Foucheu o Fou-tcheou-fou, *Focheum* città della China, cap. della prov. di Fo-Cheng, posta sul fi. Mein, in un territorio abbondantissimo. Essa ha de' begli edifizj, dei ponti magnifici, molti e ricchi negozianti, ed il suo traffico è considerabilissimo. Long. 137, 9; lat. 26, 3.

Foué, *Fuoa* o *Foa* antica e grande città d'Egitto, posta sul Nilo, in un territorio fertile e delizioso, dist. 10 l. al S da Rosetta, e 16 all' E. da Alessandria. Long. 49; lat. 30. 40.

Fouesnat vill. di Fr. (Finisterra) nella Brettagna, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al S. da Quimper.

Foug bor. di Fr. (Meurthe), dist. 1 l. all' O da Toul.

Fougeray bor. di Fr. (Ille e Vilaine), capo luogo di cantone nel circ., e dist. 7 l. al N. E. da Redon.

Fougeres, *Filiceriæ* città di Fr. (Ille e Vilaine) nella Brettagna, vicino alla sorgente del fi. Couesnon; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 7500 abitanti, e sonovi molte concerie di cuoio, fabbriche di tele per vele, e cartaje. Essa è dist 11 l. al N. E. da Rennes, 9 al S. E. da Avranches, e 73 all'O. da Parigi. Long 16 22; lat 48, 20.

Fougeres vill. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, dist. 2 l. al N. da Beaugé.

Fougerolles pic. città di Fr. (Alta Saona) capo luogo del cantone; vi si contano 4500 abitanti, fa un rilevante commercio di kirschwasser, ed è dist. 6 l. al N. N. O. da Lure.

Fougerolles bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 6 l. al N. O. da Maienna.

Fouillouse (la) bor. di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 4 l. al S. E. da Montbrison, e 2 all' E. da s. Marcellino.

Foulepointe città considerabile d'Af. nell' is. di Madagascar; essa è il mercato generale dei ricchi prodotti di quest' is., e tutti gli eur. vi concorrono, e vi fanno dei rilevanti affari.

Foules o Foulahs popoli d'Af. che abitano vicino al Senegal; il loro territorio è abbondante di pascoli, vi si raccoglie del miele, e sonovi dei datteri. Essi sono civili, ospitalieri, di colore olivastro, ed il loro re è maomettano; la cap. è Tiemboux.

Fouquevillers bor. di Fr. (Pas-de-Calais) nella Fiandra; è capo luogo di cantone nel circ. d'Arazzo, dist. 3 l. all' O. da Bapaume.

Four o Dar-Four reg. d' Af., posto all' O. del Korasau; ha 40 l. di lung. e 60 di larg., ma molto sterile, non avendo nè fi: nè laghi. Sonovi delle miniere di ferro, vi si adoperano degli asini e cammelli pei trasporti, e gli abitanti, che ammontano circa a 200,000, sono per la maggior parte selvaggi, e si nutrono di carne di toro. Il sovrano che li governa è un despota, la di cui autorità è limitata dall'opposizione de' preti ottomani.

Fouras e s. Lorenzo bor. di Fr. (Charente infer) nell' Aunis, dist. 4 l. al S. dalla Rocella.

Fournes (le is.). *Corseæ Insulæ* gruppo d' is. dell' arcipelago, poste tra Samos e Nicaria.

Fourquevaux bor. ed ex-march. di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, dist. 4 l. al S. E. da Tolosa.

Fours bor. di Fr. (Nievre) nel Nivernese; è capo luogo di cantone nel circ. di Nevers, da cui è dist. 10 l. all' E. S., e 4 e mezzo all' E. da Decize.

Foussret pic. città di Fr. (Alta Garonna), dist. 3 l. all' E. da Rieux, e 11 al S. O. da Tolosa.

Fou-tcheou-Fou v. Foucheu.

Fowei pic. città maritt. d'Ing. nella prov. di Cornovaglia; manda due deput. al parl., ed è dist. 75 l. al S.O. da Londra. Long. 13, 6; lat. 50, 25.

Foy-la-Grande (s.) pic. città di Fr. (Gironda) nella Gnienna, posta sulla Dordogna; è capo luogo di cantone nel circ. di Libourne, dist. 13 l. all'E. da Bordeaux. Long. O. 2, 8; lat. 44. 50.

Foyle gran fi. d'Irl., che scaricasi vicino a Londondery, ed alla sua imboccatura forma un lago che porta il suo nome.

Fraga, *Fraga* città forte di Spag. nell'Aragonese, prossima al fi. Cinca; ha un cast., ed è celebre per la battaglia datasi ne' suoi contorni nel 1134; è dist. 12 l. al S. da Balbastro, e 20 al S. E. da Saragozza. Long. 17, 58; lat. 41, 28.

Fraise vill. di Fr. (Vosges) nella Lorena, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al S. E. da S. Diè.

Frama-Setword città d'Ing. nella cont. di Sommerset, posta sul fi. Frime; essa è grande ma irregolare, e sonovi delle fabbriche di panni.

Framlingham pic. città d'Ing. nella cont. di Suffolk, posta alla sorgente del fi. Orc.

Franca-Contea o Contea di Borogona, *Burgundiæ Comitatus* antica e considerabile prov. di Fr., che confinava al N. colla Lorena, all'E. colla Svizzera, all'O. col Bassignì, ed al S. colla Bresse. Aveva 50 l. di lung., e la maggior larg. era di l. 30; dividevasi in 14 bal., ma attualmente è compresa nei 3 dipart. del Jura, del Doubs e dell'Alta Saona. Il suo territorio abbonda di grano, vino, bestiame, e specialmente di cavalli molto apprezzati. Sonovi delle miniere di ferro, rame e piombo, delle cave d'alabastro e di diaspro, ed è bagnata da 5 fi. principali, cioè, la Saona, il Lougnon, il Doubs, la Louve e l'Ain, Luigi XIV la conquistò nel 1674, e restò alla Fr. col trattato di Nimega del 1678. La sua cap. era Besanzone.

Francastel bor. di Fr. (Oisa) nella Picardia, dist. 2 l. al S. O. da Breteuil.

Francavilla bella città d'It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Lavoro; vi si contano 12,000 abitanti, ed è dist. 11 l. al N. O. da Otranto.

Francescas vill. di Fr. (Lot e Garonna) nell'Agenoese; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 2 l. al S. E. da Nerac.

Francesco (is. s.) is. dell'Amer. sett. nel Canadà, e nel paese degl'irochesi, poste all'estremità del lago s. Pietro. Esse sono 5 o 6, abbondano di boschi e di selvaggiume, ed il frumento vi produce benissimo.

Francesco o Francisco (s.) fi. dell'Amer. merid. nel Brasile, uno de' più considerabili di questo paese. Esso discende dalle mont. al N. O. di Rio-Janeiro, scorre una pianura elevata dirigendosi al S. O. ed al N. E., e formando diverse cascate, giunto al S. volta furiosamente, e dopo un corso di circa 500 l. va a gettarsi nel fi. delle Amazzoni.

Francesco-d'-Atacama (s.) città dell'Amer. merid. nel Perù, e prov. d'Atacama; essa è ricca e molto commerciante.

Francesi (porto dei) gran baja sulla costa N. O. dell'Amer., così chiamata pur un mausoleo erettovi dall'equipaggio del navigatore fr. *Lapeyrouse*, in memoria di 21 de' loro compagni periti il 13 lug. 1786, andando a scandagliare un passo del porto. Long. O. 139, 50; lat. 58, 37.

Francfort città florida dell'Amer. sett., cap. dello stato del Kentucky, posta sulla riva N.

del fi. Kentucky, e residenza del governo; questa città comincia a diventar florida, ed è dist. 286 l. all' O. S. da Filadelfia.

Francheville bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 2 l. al N. O. da Verneuil.

Franchimont città di Fr. (Ourthe) nell' ex-elett. di Colonia. Questa città era la cap. dell' ex-march. di Franchimont, acquistato dall' elett. di Colonia nel 1731; vi si contano 1600 abitanti, ha delle fabbriche di panni, ed è dist. 6 l. al S E. da Liegi, e mezza da Verviers.

Francia, *Francia*, *Gallia* uno de' più grandi stati d' Eur., che era reg., si rivoluzionò, e s'eresse in rep., ed ora è imp. L' antica estensione del reg. era di 230 l. di lung., 215 di larg., 22,700 l. quadrate di superficie, e la sua popolazione ascendeva a 25,000,000 d' abitanti. Ora l' estensione di questo vasto imp. è di 285 l. di lung., 215 di larg., 42,000 l. quadrate di superficie, e la popolazione ascende a 42,000,000 d'abitanti, ciò che costituisce 1000 d'abitanti per lega quadrata: i suoi confini attuali sono al N. il mar Baltico, la Danimarca ed il mar del Nord, all' O. l' Oceano Atlantico, al S. la Spag. ed il Mediterraneo, all' E. il Reno, che lo separa dalla Germ. e la Svizzera, ed al S. E. il reg. d'It.

Questo paese fu probabilmente conosciuto dai fenicj, abbenchè ecclissato in que' remoti tempi dallo splendore della Spag., per le sue ricche miniere d' oro e d' argento. I primi abitatori della Gallia furono i celti, ma al S. E. gli aquitani d' origine af. venuti dalla Spag. vi abitarono pei primi; in seguito i germani, conosciuti sotto il nome di belgi, ed i goti vi si stabilirono a vicenda. Verso l' anno 600 prima dell' era cristiana, secondo la cronologia di *Usserius*, i focjesi sortiti dalla Jonia fondarono Marsiglia; ma le cognizioni d'*Usserius* sulle Gallie erano così limitate, che tutto ciò che egli dice su questa contrada si ristringe a far menzione, che al di là dell' Iberia o Spag. vi è un paese abitato dai celti, e nell' istessa ignoranza trovavasi *Erodoto*, che fioriva 150 anni dopo quest' epoca, conoscendo tanto poco la Gallia, che fa sortire il Danubio dai Pirenei. Essa fu conosciuta dai romani 120 anni prima di G. C., allorquando occuparono la Narbona, e poco dopo essendone stato conferito il governo a *Giulio Cesare*, questi la conquistò tutta, ed a lui devonsi le cognizioni geografiche di questo bel paese, che esso chiamò *Gallia Bracona*, per un uniformità di vestito che portavano i suoi abitanti; indi i romani l' unirono all' imp., e la divisero in quattro prov., cioè I. la Gallia Narbonese, II. l'Aquitania, III. la Gallia Lionese, IV. la Belgica. Dopo la decadenza dell' imp. romano i franchi sortiti dalla Germ. sottomisero i galli, e diedero il loro nome a questo paese, che Francia chiamasi tuttora, ed i di cui abitanti sono di statura media, ben fatti di corpo, pronti a decidersi, impetuosi nei combattimenti, ma facili a stancarsi, gentili, affabili e puliti, ma assai volubili; la loro lingua, quantunque non sia la più bella, è diventata la più usitata in eur., ciò fa che con difficoltà i fr. parlano le altre lingue. La Fr. attesa la sua posizione è la meglio situata dell' Eur. pel commercio; essa è fertilissima, abbondando di frumento, vini eccellenti e particolari, di boschi da cui ritrae legnami da costruzione e da fabbrica, di pascoli ove allevasi molto bestiame, e particolarmente degli apprezzatissimi cavalli, come pure abbonda di formaggio, olio, lane fine e tabacco; ha molte miniere d' ogni specie di metalli e di car-

bone, delle acque minerali in quantità e delle considerabili saline; è bagnata da molti fi., ornata da varj e comodi canali artificiali, che vi facilitano la comunicazione ed il commercio. I principali fi. dell'imp. fr. sono, il Reno, il Rodano, la Loira, la Schelda, la Senna, la Garonna, la Mosa, il Po, l'Arno, il Tevere, l'Elba, il Weser, l'Ems ec.

L'industria della Fr. è rispettabile, ed in ogni lato si convince dell'attività de' suoi abitanti; le principali manifatture sono panni d'ogni qualità, e nella sopraffina superano ogni altro paese, e specialmente quelli di Louvier, Sedano ed Elbeuf; in genere di stoffe, ed altre manifatture di seta, ha pure delle numerose e grandi fabbriche, e in queste Lione è superiore a tutte l'altre città per la bellezza, solidità e gusto; i merletti di Melines, Brusselles ec., le tele d'ogni qualità e finezza, mussoline, chincaglierie, oreficerie, giojellierie, orologerie ec., tutto viene in Fr. fabbricato con precisione, gusto, ed in grande, ciò che fa essere questo imp. uno de' più industriosi e commercianti del mondo. Prima della rivoluzione si calcolava l' importazione del reg. di Fr. a 228 milioni, e l'esportazione a 300. Tutte le religioni sono libere in questo gran paese, ma la più numerosa è la cattolica. Al tempo dei re il governo era una monarchia temperata; la corona ereditavasi dai figli maschi e legittimi, ed il re aveva il titolo di *cristianissimo*. Questo reg. era uno de' più antichi d' Eur., contandosi 67 re di tre differenti famiglie, da Faramondo, che cominciò a regnarvi nel 418, sino a Luigi XVI, cioè 22 della linea de' Merovingieni, 13 di quella de' Carlovingieni e 32 dei Capeti.

Allora dividevasi questo reg. in prov. ch' erano: la Provenza, il Delfinato, la Linguadoca, il Conserans e la cont. di Foix, il Rossiglione e la Cerdagna, la Corsica, la Bigorra, la Navarra, il Bearn, i Baschi, il Soule, la Guienna, il Quercì, il Roergio, il Lionese, il Forez e Beaujolais, l' Alvergna ed il Velay, il Perigord, la Marca, il Limosino super. ed infer., l' Angomese e parte della Saintonge, l' Aunis e parte della Saintonge, il Poitù e parte della Marca, la Brettagna, la Normandia, il Manese, il Blesese ed il paese di Chartren, il Berrì, il Nivernese, il Borbonese, la Borgogna, l'Auxerese, il Senonese, l'Orleanese, la Bressa, il Bugey, il Valromey e Gex, la Franca Contea, la Sciampagna e Sedano, l' Isola di Francia, Parigi, il Soissonese, il Bovese, l'Amienese e Vessinese, la Fiandra, l'Hainaut, il Bolognese, la Lorena, i tre vesc., il Barrese e l'Alsazia. La giustizia veniva amministrata da 13 parlamenti, ed eranvi delle corti di sussidj e camere de' conti, corti delle zecche, bal. e siniscalcherie. Lo stato formavasi da tre ordini, cioè, il clero, la nobiltà ed il terzo stato, e l' unione di questi tre corpi componeva gli stati generali; il re aveva i poteri legislativo ed esecutivo, ma i suoi editti non divenivano esecutorj, che dopo essere stati inscritti nei registri degli stati generali, ed in loro assenza dei parlamenti. Eranvi 5 ordini militari, cioè, di s. Spirito, di s. Michele, di s. Luigi, di s. Lazzaro e del Merito; questo ultimo fu instituito a favore dei protestanti. La Fr. possedeva tre lingue nell' ordine di Malta, ed erano di Provenza, d'Alvergna e di Fr.; le forze militari ammontavano a 200,000 uomini, le rendite a 475,000,000 di lire it., e la sua marina fu molto imponente ne' reg di Luigi XIV e Luigi XV, indi andò sempre decadendo, ed al principio della rivoluzione le forze na-

vali ammontavano a 43 vascelli di linea e 150 corvette.

Eranvi 21 univ., e la più stimabile era quella di Parigi, essendo la più antica d'Eur., un'accademia di scienze, un'altra detta francese, una terza d'iscrizioni e belle lettere, una qnarta di pittura, scultura ed architettura, e 35 altre società ed accademie di sapienti e letterati, due scuole di medicina, una scuola militare, un sorprendente ospedale per gl'invalidi militari, e molte altre scuole, collegj, seminarj ec.

Qualche imbarazzo di finanze obbligò Luigi XVI a convocare gli stati generali nel 1789, ciò che seguì il dì 5 mag. dello stesso anno a Versailles. Questi in seguito si costituirono in assemblea nazionale di loro propria autorità, e con ciò furono aboliti i privilegi, le corti sovrane, le intendenze superiori; le taglie, le corti dei sussidj e gabelle furono cambiate in contribuzioni fondiarie, mobiliari e sull' industria; le prov. della Fr. furono allora divise in 83 dipart. (ora portati a 130), e suddivise in distretti e cantoni; ogni dipart. ebbe un' amministrazione centrale ed un trib. criminale, ed ogni distretto un' amministrazione particolare ed un trib. civile; questi servivano da trib. d'appello l'uno per l'altro, e ad ogni cantone furono dati dei giudici di pace e delle amministrazioni municipali, ed il popolo nominava gli amministratori ed i giudici. L'assemblea nazionale nel 1791 si provò a fare una costituzione più analoga a ciò ch'essa chiamava *diritti dell'uomo*, e questa fu compilata e sanzionata dal re il 13 settemb. dello stesso anno, ed il punto cardinale di questa era, che vi sarebbe un assemblea costituente permanente, i di cui membri sarebbero nominati dal popolo; si fecero le elezioni, e l'assemblea s'installò il 1.° di ott. dello stesso anno. Ma a nulla giovò per ristabilire la calma, anzi i disordini si moltiplicarono, il monarca fu insultato, ed il giorno 10 ag. 1792 l'autorità reale fu limitata; ma una nuova rivoluzione nel 21 settemb. di questo stesso anno rovesciò il trono, e una convenzione nazionale dichiarò la Fr. in rep. La convenzione nel 1795 diede alla Fr. una nuova costituzione; l'autorità esecutiva fu rimessa a un direttorio composto da 5 membri, ed il potere legislativo a due consiglj, uno di 500 membri, incaricato dell'estensione e posizione delle leggi, e l'altro di 250 per sanzionarle. Il 18 brumale anno 8.° (9 nov. 1799) il consolato rimpiazzò l'autorità direttoriale, ed il governo fu confidato a 3 consoli; il primo di questi promulgava le leggi, nominava e destituiva i ministri, i consiglieri di stato, gli ambasciatori, gli ufficiali d'armata tanto di terra quanto di mare, i prefetti, i sotto prefett., i *maires* delle grandi città, ed i ricevitori delle contribuzioni; aveva la surveglianza alle zeoche, corrispondeva colle potenze estere, concludeva la pace e la guerra, e proponeva al corpo legislativo, composto da 300 membri, le leggi discusse da 50 tribuni. Un senato composto di 120 membri, nominati a vita, e dell'età di 40 anni almeno, nominava i consoli, i legislatori ed i tribuni.

Questo governo sussistette sino al dì 18 mag. 1804, allorchè il primo console Napoleone Bonaparte fu proclamato, indi incoronato imp. de'fr. nella metropolitana di Nostra Signora di Parigi il dì 6 dic. 1805 dal papa Pio VII, portatosi ivi a tal uopo. La dignità imp. è ereditaria di maschio in maschio, l'erede presuntivo ha il titolo di princ. imp. e re di Roma, ed i fratelli dell' imp. quello di princ. di Fr. L'imp. ha il potere esecutivo, l'iniziativa delle leggi, il diritto di grazia, la nomina di

tutte le dignità dell'imp., e conserva tutte le prerogative che aveva come primo console.

Questo felice avvenimento tolse alla Fr. ogni ombra d'inquietudine e di partiti; il vasto imp. coll'unione delle conquiste, degli stati di Parma e Piacenza, del gran duc. di Toscana, e degli stati di Roma in It., di tutta l'Olan., de' paesi d'Amburgo, Brema e Lubecca, e di qualche paese del gran duc. di Berg e Cleves, dei duc. di Bremen, d'Oldenburg e Lauwenburgo, e del Valese, portò la divisione totale a 130 dipart., che sono: Ain, Aisne, Allier, Alpi (Basse), Alpi (Alte), Alpi maritt., Appennini, Ardèche, Ardenne, Arno, Arriege, Aube, Aude, Aveyron, Calvados, Cantal, Charente, Charente infer., Cher, Correza, Corsica, Costa d'Oro, Coste del Nord, Creuza, Dora, Dordogna, Doubs, Droma, Dyle, Elba (Becche dell'), Ems occid., Ems orient., Ems super., Schelda, Eure, Eure e Loir, Finisterra, Foreste, Frisia, Gard, Garonna (Alta), Genova, Gers, Gironda, Gemmape, Herault, Ille e Vilaine, Indra, Indra e Loira, Isera, Jura, Issel (Bocche dell'), Issel super., Jonna, Lande, Lemano, Lippa, Loir e Cher, Loira, Loira (Alta), Loira (infer.), Loiret, Lot, Lot e Garonna, Lozera, Lys, Mosa (Bocche della), Maina e Loira, Manica, Marengo, Marna, Marna (Alta), Majenna, Mediterraneo, Meurthe, Mosa, Mosa infer., Monte Bianco, Montenotte, Montonnerre, Morbihan, Mosella, Nethe (Due), Nievre, Nord, Oisa, Ombrone, Orna, Ourte, Pas-de-Calais, Po, Puy-de-Dôme, Pirenei (Bassi), Pirenei (Alti), Pirenei orient., Reno (Basso), Reno (Alto), Reno e Mosella, Reno (Bocche del), Rodano (Bocche del), Rodano, Roër, Roma, Sambra e Mosa, Saona (Alta), Saona e Loira, Sarra, Sarta, Schelda (Bocche della), Sempione, Senna, Senna infer., Senna e Marna, Senna e Oisa, Sesia, Sevre (Due), Somma, Stura, Tarn, Tarn e Garonna, Taro, Trasimene, Varo, Valchiusa, Vandea, Vienna, Vienna (Alta), Vosges, Weser (Bocche del), Zuyderzee. Questi si suddividono in circondarj e cantoni; in ogni capo luogo del dipart. vi risiede un prefetto, nel circ. un sotto-prefetto, ed ogni cantone ha una giudicatura di pace; di più ogni dipart. ha un consiglio di prefett., un consiglio generale del dipart., ed un collegio elettorale, così pure ogni circ. e cantone; in ogni città, bor. ec. vi è un *maire*, uno o più aggiunti, e un consiglio municipale. L'imp. si divide in 32 divisioni militari. Il potere giudiziario, amministrativo e politico di questo vasto imp. dividesi come segue, cioè: un' alta corte imp. composta dell' imp., de' princ. di Fr., dei titolari e grandi dignitarj dell'imp., dei grandi ufficiali dell'imp., del gran giudice ministro della giustizia, di sessanta de' più anziani senatori, dei presidenti delle sezioni del consiglio di stato, di quattordici de' più anziani consiglieri di stato, e venti dei più anziani consiglieri della corte di cassazione. Un senato conservatore, ch'è il custode della costituzione, nomina i membri del corpo legislativo, la corte de' conti ed i membri della corte di cassazione. Esso si compone dell'imp., dei princ. di Fr., dei titolari e grandi dignitarj dell' imp., di 120 membri nominati dal senato, sopra una lista di 3 candidati presentati dall' imp. per ogni piazza vacante; i senatori sono a vita, devono avere 40 anni compiti, e non possono eccedere il numero di 140; sonovi 36 senatorie, i di cui capi luoghi e circondarj corrispondono ad altrettante corti imp. Il corpo legislativo è composto di

400 membri, ed ogni anno vien rinnovato per una quinta parte; esso approva o rigetta le leggi proposte dall' imp.

Vi è una corte di cassazione, che decide inappellabilmente sulle decisioni delle corti imp. e speciali, riclamate per manifesta ingiustizia, o violazione di forme. Sonovi 3 corti di giustizia criminale e speciale, 36 corti imp. che hanno l' attributo degli antichi trib. d' appello e revisione, 619 trib. di prima ist., 193 trib. di commercio, 7 corti prevostali delle dogane, 30 trib. ordinarj delle dogane, 110 camere consultive di manifatture, arti e mestieri, e circa 4000 giudicature di pace. Inoltre vi è una corte de' conti, il di cui incarico è di sindacare e sorvegliare all' impiego di tutte le rendite dello stato, ed è composta di un primo presidente, tre presidenti, 18 contabili, 80 referendarj, un procuratore generale, ed un segretario generale; vi è un consiglio per le prede maritt., che risiede a Parigi, composto di otto membri, e presieduto da un consigliere di stato, il di cui incarico è di decidere sulla validità delle prede in contestazione. I ministri residenti a Parigi sono 10, cioè, dell' interno, il gran giudice ministro della giustizia, degli affari esteri, delle finanze, del tesoro pubblico, della guerra, della marina e colonie, della polizia generale, del culto, e del commercio. Sedici zecche vi sono in questo vasto imp., e sono distribuite nelle seguenti città: 1 a Marsiglia, e la moneta che vi si conia è distinta colle lettere (M A), 2 alla Rocella (H), 3 a Brusselles (C), 4 a Tolosa (M), 5 a Genova (CC), 6 a Bordeaux (K), 7 a Nantes (T), 8 a Lilla (W), 9 a Torino (V), 10 a Bajona (L), 11 a Perpignano (Q), 12 a Strasburgo (B B), 13 a Lione (D), 14 a Roano (B), 15 a Limoges (J), 16 a Parigi (A). Il territorio fr., non compreso l' Olan., i paesi di Parma e Piacenza, la Toscana e gli stati di Roma, è diviso in 12 arciv., e 63 vesc.; il circ. d' ogni diocesi s' estende da 1 a 3 dipart., gli arciv. hanno 3 vicarj generali, ed i vesc. 2; in ogni città episc. vi è un capitolo di 8 a 12 canonici titolari, ed un numero indeterminato di canonici onorarj; ogni giudicatura di pace ha una parrocchia, e qualche chiesa sussidiaria. Le chiese della confessione augustana hanno dei pastori, dei concistorj parziali, e 3 concistorj generali, cioè, 1.° a Strasburgo, 2.° a Magonza, e 3.° a Colonia. I protestanti riformati hanno essi pure de' pastori, de' concistorj e de' sinodi. Gli ebrei hanno il libero esercizio del loro culto, ed un sinedrio.

Le rendite dell' imp. fr. sono di 800 milioni di lire it., provenienti dalle contribuzioni, fondiarie, personali e sontuarie, dalle patenti, dalla carta bollata e registro, dogane, privativa della vendita della polvere e salnitri, dal giuoco del lotto, dalla tassa mobiliare ec. La forza armata è di 800,000 uomini, e può essere raddoppiata al bisogno, e le forze navali, che erano quasi annientate nella rivoluzione, ora per le cure dell' imp. Napoleone I vanno ad essere portate alla loro antica grandezza. Sonovi in Fr. per la pubblica istruzione, un instituto diviso in 4 classi, cioè, la prima di fisica e matematica, la seconda di lingua e letteratura fr., la terza d' istoria e letteratura antica, e la quarta di belle arti; inoltre vi sono molte scuole di medicina e di farmacia, due di veterinaria, 13 di giurisprudenza, una speciale militare, una del genio, delle scuole di ponti, fortificazioni, miniere, geografia, navi-

gazione, marina, disegno, pittura, e scultura, 50 licei, e delle scuole primarie e secondarie in quasi tutte le comuni.

La legione d'onore è un ordine militare instituito per compensare i servigi militari e civili, come pure le scienze e le arti; si compone di un gran consiglio d'amministrazione, e di 16 coorti. Il gran consiglio dell'ordine è formato dall' imp. presidente in capo della legione, dai titolari e gran dignitarj dell'imp., dal gran cancelliere, e dal gran tesoriere della legione; ogni coorte ha un circ. di 6 a 9 dipart., e si compone da 7 grandi ufficiali, 20 commendatori, 60 ufficiali, e 538 legionarj; uno dei grandi ufficiali è capo della coorte, e due degli ufficiali sono cancelliere e tesoriere. Vi è una grande decorazione della legione, data dall'imp. ai grandi ufficiali, che non può eccedere il numero di 60; i membri della legione d'onore hanno il titolo di cavalieri. Inoltre con decreto 15 agosto 1809 fu instituito l'ordine dei tre tosoni, composto di 400 commendatori e 1000 cavalieri, e nel 1811 lo fu quello della riunione, in sostituzione dell'ordine che esisteva in Olan. L'imp. Napoleone I, con suo decreto 1 marzo 1808, ha instituito dei titoli di duc., conti, baroni e cavalieri; il titolo di princ. è stato conferito ai titolari delle grandi dignità dell'imp., quello di duc. dell imp. ai figli primogeniti dei grandi dignitarj, a di cui favore i padri avranno formato de' maggioraschi costituenti un reddito annuale di 200,000 lire it.

I paesi uniti all'antica Fr., e che formano ora parte dell'imp. fr. sono: il contado Venesino, che era soggetto al papa, la Savoja, la cont. di Nizza ed il Piemonte, che appartenevano al re di Sardegna, il duc. di Parma e Piacenza, il gran duc. di Toscana, e parte degli stati del papa, il duc. di Brabante, la Fiandra aust., l'Hainaut aust., la cont. di Namur, l'Olan., il vesc. di Liegi, le città di Flessinga, di Wesel e di Cassel sul Reno. la città e forte di Kehl, il Lussemburgo aust., la parte degli arciv. di Colonia, Magonza e Treveri, posti sulla riva dritta del Reno, i duc. di Due Ponti, di Giuliers, la Gueldria prussiana, parte del duc. di Berg., i paesi anseatici d'Amburgo, Lubecca e Brema, la rep. di Genova, il vesc. di Basilea ec. I possedimenti fr. fuori di Eur. sono, in Amer. la Guadalupa, s. Lucia, s. Pietro, Miquelone, Cajenna e la Gujana, in Af. le is. di Madagascar, della Riunione, di Francia, Rodrigua, Sechelle, Gorea, ed il Senegal, ed in As. Pondichery, Chandernagor e Mahé; ora però tutti questi possedimenti sono, o rivoluzionati, od occupati dagli ing. In tutto l'imp. fr. sonovi 27,916,000 abitanti, che parlano la lingua fr., 400,500 la tedesca, 4,922,000 l'it., 967,000 la brettona, 4,411,000 la fiamminga ed olan., e 108,000 la basca. Questo imp. nell'attuale sua estensione viene ad essere posto al 7.° grado di long. all'occid. di Parigi, sino al 6.° all'orient., e dal 42, 30, al 53, 20 di lat. sett.

Francia (Isola di) antica prov. di Fr., confinante coi fi. Senna, Marna, Oisa, Aisne ed Ourque. Si componeva della città di Parigi, del Bovese, del Valois, della cont. di Senlis, del Vessinese, del Hurepoix, del Gatinese, del Multien, del Goele, del Soissonese, del Laonese e del Mantese. Parigi n'era la cap. Ora è divisa ne' seguenti 6 dipart. cioè, 1.° al N. quello dell'Aisne, 2.° al S. E. quello della Senna e Marna, 3.° al centro quella della Senna, 4.° quello della Senna e Oisa che circonda il preceden-

te, 5.° quello dell'Oisa al N., 6.° quello della Somma, al N. del precedente.

Francia (nuova) v. Canada'.

Francia (is. di) v. Maurizia.

Franckenberg città del reg. di West. posta sull' Eder; ha un vecchio cast., è capo luogo di un bal., in cui vi sono molte miniere d' argento, ed è dist. 7 l. al N. da Marpurgo.

Franokenberg pic. città e bal. del circolo e nel reg. di Sassonia, posta sul fi. Tschoppa, nel circolo d' Ertzgeburgo, vicino al Voigtland. In questa città sonovi molte fabbriche di stoffe di lana.

Franckendal, *Francodalia* città di Fr. (Montonnerre) nell' ex-elett. Palatino, lungi una l. dal Reno, col quale comunica per mezzo d' un canale; essa è posta dirimpetto a Manheim, è capo luogo del cantone, vi si contano 3600 abitanti, ed è celebre per un colloquio, che vi si tenne nel 1511 fra gli anabattisti. Sonovi molte fabbriche di panni, saje, stoffe di seta, calze, sapone, amido, porcellana, e di filo d' oro e d' argento, ed è dist. 6 l. al N. O. da Spira, 2 al S. da Worms, e 119 al N. E. da Parigi. Long. 26 4; lat. 49, 28.

Franckenhausen città di Germ. nella Turingia, posta sul fi. Wipper, e nel princ. di Rudelstad; nei suoi contorni sonovi delle belle saline, e vi si contano 2900 abitanti.

Franckenstein, *Franckenstenium* città della Germ. in Silesia, posta in un ameno e fertile territorio, e nel centro del gran duc. di Darmstadt; ha un cast., un consiglio di reggenza, vi si fabbrica dell' eccellente polvere da fucile, ed è soggetta al princ. di Aversberg. Essa è dist. 5 l. all'O. da Munsterberg, e 2 al S. E. da Darmstadt.

Franckenstein bor. di Fr. (Montonnerre), dist. 8 l. al S. E. da Due-Ponti.

Franckland uno degli stati dell'imp. dell'Ouest, in cui nel 1790 si contavano 25,000 abitanti; esso si unì allo stato di Virginia, uno degli Stati-Uniti d'Amer.

Francoforte-sul-Meno, *Francfordia* o *Francofortum ad Mœnum* bella e grande città di Germ. nella Veteravia, posta in una amena e fertile pianura abbondante d' eccellenti vini, legumi e frutta; è attraversata dal fi. Meno, che la divide in due parti disuguali, una chiamata *Saxen-Hausen*, e l'altra *Francoforte*, che si comunicano mediante un bel ponte di pietra di 14 archi, e 400 passi di larg. Essa era libera ed imp., veniva governata colle proprie leggi, e da un consiglio composto da 43 membri di religione luterana, il di cui capo chiamato *stadt-schulteis* ossia *giudice di città* era a vita. Essa è celebre pel concilio che vi si tenne nel 804, e pei molti privilegj che aveva, in passato particolarmente quello dell' adunanza degli elett. per la nomina dell' imp. e re de' romani; si dovevan quivi incoronare gli imp. stessi, in forza della costituzione detta *la bolla d'oro*, emanata da Carlo IV nel 1356, il di cui originale si conserva tuttora nell' archivio del consiglio. Nel 1792 fu presa e ripresa, tanto dai fr. quanto dai prussiani; lo fu pure nel 1796, tanto dai fr. quanto dagli aust.; in fine le potenze belligeranti la dichiararono neutra e libera da ogni contribuzione di guerra, ciò che fu sino il 1803, allorchè cessando di essere libera fu ceduta col suo territorio al princ. primate che, nel prendere il titolo di gran duca di Francoforte, la dichiarò la cap. del gran duc. di cui fa parte, e divenne la sede della dieta della confederazione del Reno, di cui il gran duca è il presidente. In questa città si contano 40,000 abitanti, composti di luterani,

cattolici ed ebrei; ognuno di questi culti ha il libero esercizio ed i suoi tempj. Francoforte è una delle più floride e ricche città di commercio d'Eur., tutto contribuendo a favorirla; le sue numerose e grandi fabbriche di seterie, tabacco, marrocchini, guanti, strumenti di musica, oggetti di moda, stamperie ec., unite ai vini del Reno e Mosella, ed il transito, tanto per acqua quanto per terra, da Amburgo per l'interno della Germ. e viceversa, di più il suo sistema cambiario, che è lo stesso di quello d'Augusta, ove non accettasi che 14 giorni prima della scadenza, rendono il suo traffico brillante, attivo e di un lucro invidiabile. Ciò che porta all'apice della sua prosperità questa piazza sono le due fiere annuali, una in settemb. detta di s. Michele, e l'altra dopo l'ottava di Pasqua di risurrezione. L'affluenza di merci d'ogni qualità ed in quantità imponente, il concorso de' negozianti di tutte le nazioni, ed il metodo cambiario particolare per le fiere, d'accettare soli 8 giorni prima della scadenza, le fa essere le due prime fiere d'Eur. sotto ogni rapporto. Essa è dist. 8 l. al N. E. da Magonza, 16 al N. da Heidelberg, 13 al N. da Worms, 26 al S. E. da Colonia, 80 al N. O. da Ratisbona, 140 all'O. q. N. da Vienna, e 140 all'E. N. E. da Parigi. Long. 26, 15; lat. 49, 55.

Francoforte (il gran duc. di) nuovo stato sovrano di Germ., il di cui gran duc. convoca e presiede alle assemblee della confederazione del Reno; componesi delle città imp. di Francoforte-sul-Meno, di Wetzlar, del paese d'Aschaffenburgo e d'una parte della cont. di Lowenstein-Wertheim, posta sulla riva dritta del Meno, della cont. di Rieneck, e di ciò che gli cedette la Fr. nel 1810 per indennizzazione, cioè, il princ. di Fulda, la cont. d'Hanau, e la parte della cont. di Catzenellenbogen infer. La sua superficie è di 110 miglia quadrate di Germ., la popolazione ascende a 367,000 abitanti, l'entrata annua è di 6,511,300 lire it., le sue forze sono di 15,000 uomini, ed il contingente, come membro della confederazione del Reno, è di 2800 soldati.

Francoforte-sull'Oder, *Francofortum ad Oderam* bella e ricca città di Germ. nella media marca di Brandeburgo, posta sull'Oder, ove ha un grandioso ponte di 280 piedi di lung.; era libera ed imp., ora soggetta alla Prussia; ha una celebre univ. fondata nel 1506, diverse chiese ammirabili, e singolarmente magnifica si è quella della Certosa ed il convento ch'è pure sorprendente, e degno d'osservazione si è il magnifico mausoleo del duca *Leopoldo di Brunswick*, che si perdette nel fi. per voler salvare dei disgraziati, che correvano pericolo d'affogarsi. Ha tre canali artificiali che comunicano, uno con Berlino, l'altro con Danzica, il terzo con Varsavia, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti. Il comodo della comunicazione per acqua colle anzidette città fa essere il suo commercio molto considerabile, specialmente in tele, pelliccerie, seme di lino, bestiame e vino; ha diverse fabbriche di seterie, chincaglierie e porcellana; ma ciò, che rende di somma importanza questa città, sono le sue 3 fiere annuali che vi si tengono, una nel mese di feb., l'altra nel mese di lug. e la terza in nov., ove concorrono in gran numero i russi ed i polacchi, che vi portano i prodotti dei propri paesi, consistenti in cera, miele, pellami, pelliccerie, cavalli ec., e prendono in cambio panni, tele, droghe, chincaglierie, gioje ec., generi che vi portano i tedeschi, fr., ing.,

olan. ec. Essa è dist. 22 l. al S. da Stetino, 18 al S. E. da Berlino, 30 al N. E. da Wittemberga, e 100 al N. q. O. da Vienna. Long. 32, 13, 45; lat 53, 22.

Françoise (la) città di Fr. (Lot) nel Querci. dist. 2 l. al N. O. da Montauban.

Francoli pic. fi. di Spag., che scorre nella Catalogna, bagna le città d. Mont-bianco e Tarragona, e gettasi nel Mediterraneo.

Franconia, *Franconia* antico circolo o contrada importante di Germ., che confinava all'E. colla Boemia e l'alto Palatinato, all'O col basso Palatinato e l'ex arciv. di Magonza, al S. colla Baviera e la Svevia, ed al N. colla Misnia e la Turingia; è posto quasi al centro della Germ., e comprendeva un paese di circa 60 l. di diametro; il suo centro è fertile di grano, vino e frutta, ma i suoi contorni sono incolti, ed è bagnato dal Meno. Questo circolo apparteneva a diversi princ. ed a varie religioni, essendovi dei cattolici, dei protestanti, degli ebrei e dei luterani; ognuno di questi culti aveva i suoi tempj, ma la religione dominante era la luterana. I princ. ecclesiastici erano, 1.° il gran maestro dell'ordine teutonico, 2.° il vesc. di Bamberga, 3.° il vesc. di Wurtzburgo, 4.° il vesc. d'Aichstadt. Gli stati secolari erano, 1.° l alto Burgraviato, che comprendeva Bareuth, Culmbach ec., il basso Burgraviato chiamato pure il march. d'Anspach, ed i princ. d Henneberg, di Coburgo e di Schwartzenberg, 2.° la cont. d'Empira, 3.° le città libere ed imp. La nobiltà immediata di questo paese era potentissima, non entrava negli affari del circolo, ma formava un corpo separato, che si univa a Schweinfurt. I direttori del circolo erano il vesc. di Bamberga, ed il margravio di Brandeburgo. Ora vien diviso tra i reg. di Baviera e Wirt., ed i gran duc. di Baden e di Wurtzburgo.

Franconville bor. di Fr. (Senna e Oisa), dist. 4 l. al N. da Parigi, e 3 al S. da Pontoise.

Franeker, *Franequera* bella e forte città d'Olan (Frisia), benissimo fabbricata; i suoi edifizj sono magnifici, ha un cast. ed una univ., e vi si contano 3900 abitanti. Essa è situata tra le due città di Lewarden ed Harlingen, dist. 4 l. tanto dall'una, quanto dall'altra, e 6 al N. da Slooten. Long. 23, 8; lat. 53, 12.

Frangy bor. di Fr (Lemano) nella Savoja; vi si contano 814 abitanti, ed è dist 4 l. al S. O. da Carrouge, e 11 al N. da Sciambery.

Frankener città di Germ. nel reg. di West. e nell'Assia, fondata da *Thierry* re de'franchi; in passato era florida, ora è molto decaduta.

Frankier cast. dell'is. di Langeland in Danimarca.

Franklin distretto della Virginia, che al S forma il 17.° degli Stati-Uniti d'Amer.

Franquemont ex-signoria di Fr. (Mosa), in passato soggetta al vesc. di Basilea, e dist. 8 l. al S. da Montbeliard.

Frascati pic. città d It. negli stati di Roma (Roma), posta in poca distanza dell antico *Tusculano*, che fu distrutto l'anno 1190, famoso per la villeggiatura di Cicerone. In questa città si contano 9000 abitanti, ha un vesc., che in passato non poteva essere che un card., e ne' suoi contorni sonovi i più bei palazzi di campagna de' signori romani, ciò che rende Frascati nella stagione estiva uno de' più ameni soggiorni d'It. Essa è dist. 4 l. al S. E da Roma, e 4 al S. O. da Palestrina. Long. 30, 21, 19; lat. 41. 40, 22.

Frascolaci fi. d'It. nella valle di Noto in Sicilia; ha la sua origine nel bor. di Monte-Chiara, e gettasi nel Mediterraneo.

Frasenburgo città di Scozia, posta vicino al promontorio di Kinnairhead, e che ha un buon porto.

Frasnes vill. di Fr. (Gemmape) nell' Hainnaut; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 6 l. all' E. da Tournay.

Fraubrunnen bal. della Svizzera nel cantone di Berna, celebre per la battaglia guadagnatavi da bernesi contro il maresciallo di Coucy nel 1375, e pel fatto d'armi seguitovi nel 1799, allorquando i fr. invasero la Svizzera.

Fravenberg o Hlubocka cast. forte della Boemia nel circolo di Bechin.

Frauenburgo pic. città di Prussia sul Frisch-Haff.; ha un celebre capitolo di cui *Copernico* era membro; ivi vedesi il suo monumento, e l'appartamento che gli serviva d' osservatorio; essa è dist. 6 l. al N. E. da Elbinga.

Frauenburgo pic. città di Russia in Curlandia.

Frauenfeld v. Frawenfeld.

Frauenhofen signoria immediata dell'imp., nella Baviera infer.

Fraustadt o Frauenthal, *Franstadium* pic. città della Polonia, alle frontiere della Silesia, celebre per la battaglia guadagnatavi dagli svedesi nel 1706 contro ai sassoni. Essa è dist. 28 l. al N. O da Breslavia, e 8 al N. E. da Glogau. Long. 33, 25; lat. 51. 45.

Frawenfeld pic. città della Svizzera, posta sopra un'eminenza, vicino al fi. Thur. È capo luogo del cantone di Turgovia, e uno de' suoi distretti, ha due chiese, una pei cattolici e l'altra pei protestanti, ed è dist. 6 l. all' O. da Costanza, Long. 26, 35; lat. 47. 40.

Frawenstein pic. città di Germ., posta sul fi. Mulda, nella Sassonia super., e dist. 6 l. al S. da Dresda.

Frazenal pic. città di Spag. nell' Estremadura, posta al S. di Badajoz.

Freckenhorst altre volte celebre abb. di dame in Germ. nel l' ex-vesc. di Munster, ora unita alla Fr. (Lippa), e dist. 7 l. all' E. da Munster.

Freddo, *Ac* fi. d' It. in Sicilia nella valle di Demona, che va a perdersi nel golfo di s. Tecla.

Freeberg o Freyberg, *Frieberga* città forte di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, posta sul fi. Mulda; è capo luogo del circ. d' Erzebirge, ha un cast. chiamato *Freudenstein*, vi si contano 10,000 abitanti, e sonovi molte fabbriche di manifatture d' ottone, di filo d' oro, d' argento, e di tabacco, delle raffinerie di vitriuolo, zolfo, e delle fonderie di cannoni e campane. La sua cattedrale è bellissima, e vi si osservano i depositi degli elett. di Sassonia tutti in marmo, e di sorprendente architettura. Nei suoi contorni ha delle ricche miniere d argento, rame e piombo di conto regio, ed il governo ha fatto stabilire in questa città un accademia delle miniere, ove si istruiscono i giovani ed uffiçiali delle miniere, tanto sul materiale, quanto sugli scavi, ed usi delle macchine, essendovi un ben ornato gabinetto ed un' estesa biblioteca di libri e disegni, relativi a questa materia. Essa è dist. 15 l. al S. E da Lipsia e 6 al S. O. da Dresda. Long. 31, 15; lat. 51, 2.

Frederica città forte di Danimarca nella Jutlandia, posta sul pic. Belt vicino a Colding, ed in faccia all' is. di Fionia; vi si contano 3000 abitanti, ha un cattivo porto, e quivi pagano il pedaggio i bastimenti chè passano il pic. Belt. Essa è dist. 20 l. all'E. da Rippen.

Frederichsham v. Fridrichshamn.

Frederick cont. dell'Amer. sett. nello stato della Virginia, posta

all' Or. delle mont. Blù. Evvi un' altra cont. dello stesso nome, pure in Amer. nel Maryland.

Fredericksburgo forte d' Af. sulla costa di Guinea, ch'appartiene alla Prussia.

Fredericksburgo uno de' più bei palazzi del re di Danimarca; esso è vastissimo, fortificato e cinto da triplice fossa alla maniera antica, per potersi difendere in caso d' un attacco da ogni parte.

Fredrickshall o Frederickstadt, *Frederico-Stadium* città forte della Norvegia, che ha un porto sul fi. Tistedal, e nella prefett. d' Aggerhus; vi si contano 5000 abitanti, fa un considerabile commercio in legname, ferro e rame, ed è posta ai confini della Svezia; all'assedio di questa città nel 1718 Carlo XII re di Svezia vi fu ucciso. È dist. 80 l. al S E. da Bergen, 12 al S. E. da Anslò, 26 al N. q. O. da Bahns, e 14 al S. E. da Aggerhus. Long. 28, 28; lat. 59, 2.

Frederikstad città di Danimarca nel duc. di Sleswick, posta sulla riva dritta del fi. Eyder, che ha molte fabbriche di stoffe di seta e di lana.

Frederikstad città di Danimarca, ch' è la più forte della Norvegia, ed è posta sul Glommen ove ha un buon porto. Essa fu fabbricata dagli armeni espulsi dall' Olan. Le sue strade sono larghe, pulite e spalleggiate da tigli, vi si contano 5000 abitanti, ed è molto commerciante in legname. Long. 28, 58; lat. 54, 32.

Frederikstowen bella città dell' Amer. sett. nello stato di Maryland; vi si contano 2000 abitanti, è molto commerciante, ed è posta al N. O. di Baltimora.

Frederiksund bor commerciante di Danimarca, nell'i. d Seeland.

Freigne bor. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, posto sul fi Arde e dist. 9 l. all'O da Angers.

Freisach, *Virunum, Friesacum* città della Carinzia infer., da cui dipendeva un distretto di 6 l. quadrate; faceva parte dell' exvesc. di Saltzburgo, ed è dist. 5 l. al N. E. da Gurck, e 16 all' E. da Saltzburgo. Long. 31, 15; lat. 47, 10.

Freisingen, Freysingen o Frisingua, *Fruxinum* bella e considerabile città di Germ., posta sul Mosach, vicino al suo confluente nell' Iser, e in un ameno territorio. Questa città, che è deliziosamente posta sopra due colline, era la cap. d' un vesc. che fu unito al reg. di Baviera nel 1803; essa è ben fabbricata, la sua cattedrale è sorprendente, come pure la chiesa dei benedettini; vi si contano 6000 abitanti, ed è dist. 8 l. al N. da Monaco, 8 al S. O. da Landshut, 15 al S. E. da Neuburgo, e 15 all' E. da Augusta. Long. 29, 22; lat. 48, 24.

Frejus, *Forum Julii* antica città di Fr. (Varo) nella Provenza, posta sul fi Argens, e circondata da paludi. È capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, e vi si contano 2400 abitanti. In passato aveva un porto sul Mediterraneo, ma ora il mare si è ritirato un quarto di lega. Questa città è celebre, tanto per essere la patria d' Agricola suocero dello storico Tacito, e per gli avanzi d'antichità romana che vi si osservano, e tra quali i più ammirabili sono, un antico faro, la porta dorata, ed i frammenti di un tempio e d'un anfiteatro, quanto per esservi sbarcato Napoleone I imp. de' fr. nel 1799 (allora generale in capo) nel suo ritorno dall'Egitto, dopo di avere superato mille rischi per mare, per venire a ristaurare la Fr., minacciata dall'anarchia da ogni parte. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Draguignano, 16 al N. E. da Tolone, 12 al S. O da Nizza, e 218 al S. q. E. da Parigi. Long. 24, 24, 45; lat. 43, 26, 4.

Freneuse vill. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, posto sulla riva sinistra della Senna.

Freren pic. città di Germ., ora unita alla Fr. (Ems super.), che faceva parte dell'ex cont. di Lingen.

Fresoatis cast. di Fr (Mosella), che apparteneva agli antichi vesc. di Metz, da dove è dist. una l. al S. E.

Fresnay bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, posto sulla riva sinistra della Sarta; è capo luogo del cantone, vi si contano 2050 abitanti, e fa un ragguardevole commercio in grano e tele. Esso è dist. 6 l. all' O. S. O. da Mamers, 5 al S. da Alenzon, e 7 al N. O. da Mans.

Fresnaye (la Madonna della) città di Fr. (Orna) nel Manese, dist. 2 l. da Alenzon.

Fresnels ex-baronia di Fr. (Vosges) nella Lorena, poco lungi da Mirecourt.

Fresnes bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist 5 l. al S. E. da Vire. Evvi un vill. dello stesso nome pure in Fr. (Senna e Marna), che ha un bel cast., poco lungi da Clayes, e dist. 33 l. all' O. da Meanx.

Fresnes-s.-Mametz vill. di Fr. (Alta Saona) nella Franca Contea, che è capo luogo del cantone nel circ., e dist. 7 l. al N. da Gray.

Fresnillo città d'Amer. nella nuova Galizia, capo luogo del dipart. dello stesso suo nome. È soggetta al vice re della nuova Spag., ed è celebre per le sue ricche miniere d' argento, che è assai facile alla separazione. È dist. 55 l. al N. da Guadalaxara, e 49 al N. O. da s. Luigi-de-Potosi. Long. occid. 105; lat. 24, 40.

Fresnoy bor. ed ex-march. di Fr. (Oisa) nel Bovese, dist. 3 l. al S. O. da Compiegne, e 3 al N. da Mont-Didier.

Fressenville bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 4 l. all'O. da Abbeville, e 2 al N. da Gamaches.

Fretteval bor. di Fr. (Loir e Cher) nell' Orleanese, dist. 3 l. al N. E. da Vendôme.

Fretung bor. di Fr. (Pas-de-Calais), dist. una l. al S. da Calais.

Freudenberg nome di due pic. città di Germ., una nella Franconia, posta sul Meno, e dist. 7 l al N. da Wertheim, e l' altra in Veteravia, nella cont. di Nassau, ove si fa un considerabile commercio in acciajo.

Freudenstadt o Fredestadt, *Fridericistadium* o *Freudenstadium* bella e forte città di Germ. nel reg. di Wirt., e nella Foresta-Nera, fabbricata nel 1600 dal duca Federico di Wirt.; essa è circondata da miniere in piena attività, che fanno lavorare molte fucine, e che la rendono importante. È prossima al famoso passaggio di Kniebis, i fr. la presero nel 1796, ed è dist. 15 l. al S. O. da Tubinga, e 9 al S. E. da Strasburgo. Loug. 26, 2; lat. 48, 25.

Freudenthal, ossia Valle di Gioja, città e princ. di Silesia, nel duc. di Troppau, appartenenti all'Aust., ed in passato all'ordine Teutonico: nel princ. si allevano dei bei cavalli, e nella città si fabbricano delle eccellenti tele. Essa è dist. 9 l. all' O. da Troppau. Sonovi pure in Germ. due altri luoghi dello stesso nome, uno nella Carniola infer., e l' altro è un bel palazzo di campagna nella cont. di Gleichen.

Freyberg (in Silesia) v. Fridberg.

Freyberg (nel reg. di Sassonia) v. Fredeberg.

Freye-Æmnter, *Argovia libera* due bal. liberi della Svizzera, che formano la maggior parte del cantone d'Argovia. Questo paese si estende lungo il fi. Reuss, ed è dist. una l. da Lucerna.

Freyheit città di Boemia, che ha una sorprendente cura per le tele; nelle sue vicinanze sonovi de' bagni caldi.

Freynwalde città della media marca di Brandeburgo, posta sull' Oder; è molto commerciante, particolarmente in pesce, grani, birra e tela, nelle sue vicinanze sonovi delle miniere d'allume, ed è dist. 10 l. da Custrin. Evvi un bal. dello stesso nome nella Pomerania ulter., dist. 10 l. all' E. da Stetino.

Freysach città la più antica della Carinzia, fabbricata sulle rovine dell' antica *Viranum*.

Freysingen v. Freisingen.

Freystadt città e signoria di Germ. nell' Aust. super., dist. 3 l. al N. da Lintz.

Freystadt città dell' Ung. super., posta sul fi. Wag, dirimpetto a Leopoldstadt nella cont. di Neitra. Long. 36, 30; lat. 48, 50.

Freystadt città e signoria di Silesia sul fi. Olsa, nel duc. di Teschen, e dist. 12 l. al S. E. da Ratibor.

Freystadt pic. città della Silesia nel duc. di Glogaw, ove nel 1709 si fabbricarono una chiesa ed una scuola di protestanti. Essa è dist. 8 l. al N. O. da Glogaw.

Freystadt o Freystaett città di Germ., posta sul Meno, nella cont. super. di Catzenellenbogen, ora unita al gran duc. di Darmstadt; in questa città le tre religioni de' cattolici, protestanti e luterani erano tollerate anche in passato. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Darmstadt. Evvi pure in Germ. nell' Aust. super. un' altra città dello stesso nome, in cui si tiene ogni anno una considerabile fiera di commestibili.

Freywalde ricca città della Silesia, riservata a se dalla casa d'Aust. nel 1742, ma poi ceduta alla Prussia a cui è soggetta, ed ora fa parte del duc. di Grotkau; nei suoi contorni sonovi delle acque minerali, ed è dist. 6 l. al S. da Neissa.

Frias città di Spag., posta sopra una mont. vicino all' Ebro, e nella vecchia Castiglia, dist. 14 l. al N. O. da Burgos. Long. 14, 5; lat. 42, 48.

Friburgo o Freiburgo, *Friburgum* considerabile città di Germ., posta sul fi. Trisen, e in un territorio delizioso, antica cap. della Brisgovia aust., ed ora unita al gran duc. di Baden. Questa città, che fu edificata nel 1120, è rimarchevole per la torre della cattedrale, e la celebre univ. fondatavi nel 1549; la sua popolazione ascende a 9000 abitanti e sonovi molti lapidarj, tanto in pietre dure quanto tenere; fu presa dal maresciallo di *Crequì* nel 1677, e restituita agl' imp. col trattato di Riswick; il maresciallo di *Villars* la prese di nuovo nel 1713 dopo un ostinato assedio, e fu restituita nel 1714; finalmente, avendola presa Luigi XV nel 1744, vi fece demolire le fortificazioni. Essa è dist. 4 l. all' E. da Brisach, 12 al N. E. da Basilea, 12 al S. da Strasburgo, e 120 all' E. da Parigi. Long. 25, 32; lat. 38, 4.

Friburgo (il cantone di), *Friburgum* uno dei 19 cantoni della Svizzera, che comprende il territorio dell'antico cantone dello stesso suo nome, ed è posto all'O. di quello di Berna; la sua popolazione ascende a 77,000 abitanti, ed abbenchè sia montuoso abbonda d' eccellenti pascoli, in cui si alleva molto bestiame, e di grano, vino e frutta.

Friburgo, *Friburgum* bella e grande città della Svizzera, posta sul fi. Sanna, e capo luogo del cantone dello stesso suo nome; questa città fu fondata da *Bertoldo* IV duca di Zehringen nel 1176, e ricevuta nel numero dei cantoni nel 1481. Essa è benissimo fabbricata, e specialmente la cattedrale è sorprendente; la sua popolazione ascende a 5100 abitanti, ed il suo principal commercio consiste in bestiame e for-

maggio. Questa città dipende per lo spirituale dal vesc. di Losanna che vi risiede, i fr. la presero nel 1799, ed è dist. 6 l. al S. O. da Berna, 12 al N. E. da Losana, 14 al S. O. da Solura, 30 al S. O. da Zurigo, e 140 all' E. S. E. da Parigi. Long 24. 40; lat, 46, 50.

Friburgo (l'eremitaggio di) celebre eremitaggio nella Svizzera, posto sul fi. Sanna, dist. 1 l. dalla città di Friburgo Esso è tutto scavato nel masso, da un eremita che nominavasi *Gio. Duprè* di Grujera e dal suo compagno, nello spazio di 26 anni; meritano sopratutto d' essere osservati il campanile, la cucina ed il suo cammino. la di cui canna ha 90 piedi d'altezza. Questo eremita morì annegato nel 1708.

Friburgo o Freyburgo città del reg. di Sassonia, posta sul fi. Unstrut nella Turingia, dist. 2 l. al N. da Naumburgo.

Fricktal paese posto sulla riva sinistra del Reno, tra Zurigo e Basilea, ceduto dall' Aust. alla Svizzera; esso forma i distretti di Lauffenburgo e Rhinfelden, nel cantone d' Argovia.

Fridau bella città della Stiria infer., posta sulla Drava, dist. 15 l. al S. E. da Gratz. Evvi un' altra città dello stesso nome in Aust., che ha una considerabile fabbricha d'indiane.

Fridberg o Friedberg, *Mons Friderici* città di Germ. nella Veteravia, posta sopra una mont.; in passato era libera ed imp., vi si contano 3000 abitanti, e col trattato d'indennizzazione fu data al gran duc. d'Assia-Darmstadt; ha un cast., ed è dist. 6 l. al N. E. da Francoforte, e 5 al S. da Giessen. Long. 26, 25; lat. 60, 14.

Fridberg antica città di Germ. nell'Aust., posta sul ruscello Pink.

Fridberg o Hohen-Friedberg pic. città della Silesia nel duc. di Schweidnitz, celebre per la battaglia, che guadagnò nelle sue vicinanze Federico II re di Prussia, il dì 4 giug. 1745 contro agli aust. Essa è dist. 4 l. al N. O. da Schweidnitz.

Fridberg o Friedberg, *Fridberga* città di Germ. nel reg. di Baviera, vicina al fi. Lech; ha un cast., delle fabbriche d oriuoli, ed è dist. 14 l. al N. O. da Monaco, e 3 al N. E. da Augusta. Long. 28, 48; lat. 40, 25.

Fridberg signoria di Germ. nella cont. di Mansfeld in Turingia, ed ai confini del princ. d'Anhalt; la sua cap., ch è posta sul fi. Saala, ha lo stesso nome.

Friderichsburgo, *Fridericoburgum* cast. e palazzo del re di Danimarca nell' is. di Zelanda, dist. 6 l. al S. O. da Copenaghen. Long. 30, 8; lat. 55, 50.

Friderichsburgo forte considerabile, e colonia prussiana in Af. sulla costa d'Oro della Guinea, al capo delle Tre Punte, dist. circa 30 l. da Cabo-Corso. Long. 16. 20; lat. 4, 30.

Friderichshamn città della Finlandia, che ha un porto sul mar Baltico, e fu fabbricata dagli svedesi nel 1722 sulle rovine della città di Wekelax, incenerita nel 1712. I russi la presero nel 1742, ed ora fa parte del governo di Wiborg, da cui è dist. 8 l. al S. E. Long. 24, 30; lat. 60. 43.

Friderichs-Heinrichschanz o Forte-di-Federico-Enrico forte di Fr. (Due Nethe) nel Brabante olan., posto all' imboccatura della Scheldа, dist. 4 l. al N. O. da Anversa. Long. 21, 46; lat. 51, 20.

Friderichs-Ort, *Fredericia* piazza forte di Danimarca nella Jutlandia, prossima al mare, e fabbricata da Federico III. Essa è dist. 12 l. al S. da Arhus, 20 al N. da Sleswick, e 5 al N. E. da Kolding. Long. 27, 35; lat. 55, 42.

Fridrickstadt v. Frederickshall.

Fridino pic. piazza forte di Germ, nel reg. di Baviera, e nella Svevia ex-aust., posta sul Danubio, dist. 8 l. al S. E. da Tubinga, e 12 al N. da Costanza. Long. 26, 36; lat. 47, 50.

Fridlann pic. città di Boemia, alle frontiere della Silesia, e nel circolo di Boleslaw, dist. 6 l. al S. da Gorlitz.

Fridlingen o Friedlingen pic. forte nel gran duc. di Baden, in faccia ad Uninga, e prossimo al Reno; esso è celebre per la battaglia seguita nelle sue vicinanze nel 1702 tra gl' imp. e fr., il di cui felice esito per questi ultimi procacciò a Villars, che li comandava, il bastone di maresciallo. Esso è dist. 1 l. da Basilea. Long. 23, 15; lat. 49, 43.

Friedbero v. Fridberg.

Friedeuroo, *Fridburgum* fortezza d' Olan. (Ems orient.) nell' Ost-Frisia, dist. 6 l. all' E. da Aurick.

Friedeburgo città dell' ex-duc. di Bremen, ora unita alla Fr. (Bocche dell' Elba); essa ha un porto, che serve d' abbordaggio alle barche che navigano sull'Elba al di sotto di Amburgo. È dist. 6 l. al N. da Stade.

Friedlann antica città di Prussia nel dipart. Alemanno, e nella Natangia. Essa è memorabile per la segnalata vittoria riportata dai fr. il dì 16 giug. 1807, contro i russi e prussiani, ai quali costò 17.500 morti, e 40 mila prigionieri.

Friedrichs-Gabe gran tratto di paese nella Danimarca lungo il mar Baltico, che fa parte del Dithmarsa, messo a coltivazione dopo il 1704.

Friedriohstadt sobborgo della città di Dresda nel reg. di Sassonia, ornato di bei giardini. ed in cui sonovi molte fabbriche di vetri.

Friesach v. Freysach.

Friesch bor. di Moravia, ne' di cui contorni sonovi delle miniere d'argento, che furono sulla prima abbandonate, e poi rimesse in attività.

Friesolte pic. città del paese di Munster, ora unita alla Fr. (Bocche del Weser), posta sul fi. Solse, e dist. 5 l. al S. O. da Oldenburgo.

Fricento o Frigenti, *Frequentum* città episc. d'It. nel reg. di Napoli, nel princ. ulter., dist. 8 l. al S. E. da Benevento, e 14 al N. E. da Salerno. Long. 32, 48; lat. 40, 59.

Frionano bor. del reg. d' It. (Panaro) nel Modenese, ch' era capo luogo d' un pic. paese dello stesso suo nome.

Frischausen pic. città e cast. di Prussia, posti sul mar Baltico, e dist. 9 l. all'O. da Koenigsberg.

Frisch-Haff lago di Prussia, formato dalla Vistola alla sua imboccatura; esso ha 20 l. di lung. e 3 nella maggior sua larg., e vien separato dal mar Baltico da una lunga e stretta lingua di terra, che *Büsching* dice essere stata formata dai venti straordinarj, e dalle burrasche spaventevoli successe nel 1190.

Frisch-Nerung is. di Prussia, formata dalle due imboccature occid. della Vistola, dal lago di Frisch-Haff, e dal mar Baltico.

Frisenburgo circolo di Danimarca, e nome d' un bel cast. nella diocesi di Arhus.

Frisia, *Frisia* una delle antiche prov. unite d'Olan., che confinava al N. col mare, all'O. col Zuyderzee, al S. col medesimo e colle signoria d' Over-Issel, all'E. colla stessa e la signoria di Groninga. Questa prov. si unì all' Olan. dopo la morte del duca d' Angiò, fratello di Enrico III re di Fr., e la sua popolazione ammontava a 100,000 abitanti; il territorio abbonda di pascoli, e vi si alleva molto bestiame. Ora

ch'è unita alla Fr. forma in gran parte il dipart. della Frisia.

Frisia (dipart. della) dipart. di Fr., composto dall'ex-prov. della Frisia olan., e di una parte della signoria dell'Over-Issel. Il capo luogo della prefett. è Leuwarden, ha 3 circondarj o sotto prefett., cioè Leuwarden, Heerenven e Sneek, 19 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è all'Aja. La popolazione ascende a 151,000 abitanti, e la superficie è di circa 200 l. quadrate. Questo dipart. abbonda di frumento e legumi; ha degli eccellenti pascoli, ove allevasi molto bestiame, specialmente de' buoni cavalli, ed il suo principal commercio consiste nella pesca delle aringhe, baccalari ec.

Frisia-Orientale v. Ost-Frisia.

Fritzlar o Frideslar, *Frislaria* bella città di Germ. nel reg. di West., posta sopra una deliziosa collina abbondante di frutta, grano e vino, prossima al fi. Eder, ed in passato cap. di un princ. dello stesso nome; vi si contano 2300 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. E. da Waldeck, e 6 al S. O. da Cassel. Long. 26, 55; lat. 51; 6.

Friuli, *Forojuliensis Tractus* antica prov. considerabile d'It., che dividevasi in Friuli veneto e Friuli aust.; il veneto, che aveva per cap. Udine, e che s'estende sino al fi. Lisonzo, è unito al reg. d'It., e forma per la maggior parte il dipart. del Passeriano; l'aust., che si estendeva dal detto fi. sino alla cont. di Gorizia, fu ceduto alla Fr., e fa parte della prov d'Istria, una delle Illiriche. Il suo territorio è fertile ed ameno, producendo in abbondanza, frumento, vino, seta, frutta e lana.

Froissy vill. di Fr. (Oisa) nella Picardia, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 6 l, al N. E. da Clermont.

Frolois bor. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, dist. 2 l. al S. da Flavigny.

Frome città d'Ing., posta sul fi. dello stesso suo nome, e nella cont. di Sommerset; è molto commerciante, ed ha delle fabbriche di manifatture d'ogni genere. Essa è dist. 3 l. al S. da Bath, 6 al S. E. da Bristol, e 31 all'O. da Londra. Long. 15, 15; lat. 51, 18.

Fromeries bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 3 l. al S. O. da Foix.

Fromista pic. città di Spag., bagnata dal fi. Curion, e nella vecchia Castiglia.

Fronsao, *Frontiacum* pic. città, ed ex-duc. e pari di Fr. (Gironda) nella Guienna, posta sulla Dordogna, e dist. 9 l. al N. E. da Bordeaux. Long. 17, 22; lat. 46.

Fronsadois pic. paese di Fr. (Gironda) nel Bordelese.

Fronteira pic. città del Portog. nell'Alentejo, celebre per la battaglia segnita ne' suoi contorni nel 1663, nella quale i portog. batterono gli spag. Essa è dist. 4 l. al N. E. da Estremos, 8 al S. da Portallegro, e 13 all'E. da Lisbona. Long. 10, 52; lat. 38, 56.

Frontenac v. Ontario.

Frontenao forte dell'Amer. nel Canadà, all'entrata del lago Ontario, che chiamasi pure *forte Cataraconi*.

Frontignano, *Frontiniacum o Forum Domitii* città di Fr. (Herault) nella Linguadoca infer., posta sullo stagno Maguelonne; è capo luogo di cantone, il suo palazzo di città è sorprendente, e fa un ragguardevole commercio negli eccellenti vini moscati, chiamati *vini di Frontignano*. Essa è dist. 7 l. al S. O. da Monpellier, 6 al N. E. da Agde, e 192 al S. da Parigi. Long. 21, 24; lat. 43, 28.

Fronton pic. città di Fr. (Alta Caronna) nella Linguadoca

super., dist. 5 l. al N. da Tolosa.

Frooen is. del mar Baltico, prossima alla Norvegia.

Frose pic. città di Germ. posta sull'Elba, e nel duc. di Magdeburgo, da cui è dist. 4 l. al S.

Frosinone pic. città d'It. negli stati di Roma (Roma), posta sul fi. Cosa; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed è dist. 15 l. all'E. S. E. da Roma.

Froson città di Svezia, posta in un'is. del lago Storsio, e cap. della prov. di Jempzia.

Frouard vill. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al N. O. da Nancy.

Froulay-Tessé bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 3 l. al S. da Domfront.

Frozes bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 2 l. all'O. da Poitiers.

Fruges pic. città di Fr. (Pas-de-Calais), capo luogo del cantone; vi si contano 2700 abitanti, ed è dist. 7 l. al N. da Montreuil.

Frutingen grosso bor. della Svizzera, posto sopra un'eminenza, nell'Oberland, che fa parte del cantone di Berna, e dist. 11 l. al N. E. da Sion.

Fryeburgo v. Friburgo.

Fryenwald pic. città di Germ. nell'alta Sassonia, compresa nella media marca di Brandeburgo; ne' suoi contorni sonovi delle acque minerali, ed una miniera di allume. Essa è dist. 2 l. al S. O. da Oderberg, 15 al N. O. da Francoforte sull'Oder, e 15 al N. E. da Berlino. Long. 11, 50; lat. 52, 48.

Fuchea o Funai città cap. di un reg. d'As., posto all'E. del Giappone, e chiamato Congo, ma che non bisogna confondere col reg. di Congo, che ha per cap. s. Salvador. Nel 1592 i missionarj convertirono alla religione cattolica il re, ed i figli di lui, che mandò degli ambasciatori al papa.

Fue, Foue, Fuva o Fova antica e pic. città dell'Egitto, posta sul Delta dell'imboccatura occid. del Nilo, dist. 31 l. dal Cairo.

Fuego, Fuoco, l'Isola del Fuoco o l'Isola s. Filippo is. dell'Oceano Atlantico, una delle is. del Capo-Verde, che ricevette questo nome da un vulcano imponente che vi è, da cui sortono continuamente delle esalazioni sulfuree, e delle spaventevoli eruzioni di fuoco e pomice. Questa è l'is. più alta di quelle del Capo-Verde, non ha fi., produce del grano turco, dei cocomeri e de' melloni, ed è abitata da 400 negri. Essa è dist. 16 l da s. Jago. Long. 353, 16; lat. 14, 56, 15.

Fuego o Fuoco (is. del) is. d'As. posta tra il Giappone, l'is. Formosa e la China. Long. 148, 35; lat. 28, 4.

Fuen-Cheu o Fuen-Tcheou città commerciante della China, 4 metropoli della prov. di Shan-see; vi è un palazzo sorprendente, e diversi tempj consacrati agli eroi. In questa città si fabbrica una bibita estratta dalla fermentazione del riso colla carne di montone, che è gradita assai ai chinesi. Long. 129, 12; lat. 37, 20.

Fuessen o Fussen, *Abudiacum, Faucena* città della Svevia, posta in una situazione pittoresca, vicino ad una cascata del fi. Lech, nel reg. di Baviera, e nel circolo dell'Iller; ha una superba abb. di benedettini, sonovi delle eccellenti fabbriche d'istromenti a corda, ed è dist. 20 l. al S. O. da Augusta. Long. 28, 26; lat. 47, 28.

Fugger paese di Germ., che s'estende lungo il Lech ed il Danubio, e situato tra Augusta ed Ulma nel reg. di Baviera; in passato era posseduto dai conti di

Fugger, con titolo di cont. dell' imp.

Fugos (Rio-dos) fi. della costa orient. d' Af., posto sotto la linea equinoziale.

Fuhne (il canale del) canale di Prussia nella media marca di Brandeburgo, fatto costruire dal re di Prussia nel 1742, estraendone le acque dal fi. Fuhne. Esso s' unisce al fi. Havel, che unitamente all' Oder si getta nell' Elba.

Fulda (il vesc. di) ex-vesc. sovrano di Germ., che si componeva d' un territorio di 30 l. di lung. ed altrettanto di larg., posto tra l' Assia e la Franconia. È fertile di prodotti, specialmente grano, lino, legnami e frutta, ed al presente è unito al gran duc. di Francoforte.

Fulda, *Fuldia* città di Germ. nel gran duc. di Francoforte, fondata nel 744 da s. Bonifacio vesc. di Magonza, e da s. Sturne, morto il 17 dic. 779, che fu il primo abate della celebre abb. di benedettini, che quivi esisteva; questa nel 1760 fu eretta in vesc. sovrano, il di cui investito era primate degli abati dell' imp, e cancelliere perpetuo dell' imperatrice. Questa città, ch'era la cap. del vesc., è attraversata dal fi. dello stesso suo nome, vi si contano 6500 abitanti, ha un' univ., una buona biblioteca, delle fabbriche di stoffe di lana, ed è la patria del celebre P. Kircker gesuita. Essa è dist. 22 l. al S. da Cassel, 15 al S. E. da Marpurgo, e 22 al N. E. da Francoforte. Long. 27, 21; lat. 50, 37.

Fulda fi. di Germ., che ha origine nella Franconia super., attraversa la città dello stesso suo nome, ed in fondo alla città di Minden s'unisce alla Werra, ed assieme formano poi il fi. Weser.

Fulda (dipart. della) dipart. del reg. di West., composto d'una parte dell'Assia infer., del territorio di Paderborn, del territorio di Corwey, del bal. di Reckensberg, del circolo di Rietberg-Kaunitz e del bal. di Minden. Il capo luogo della prefett. è Cassel, ha 3 circ. o sotto prefett., cioè Cassel, Hotzer e Paderborn, e la sua popolazione ascende a 239,502 abitanti.

Fulgent (s) bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. E. da Montaigu.

Fulneck città della Moravia nel circolo di Preraw; ha un cast., una fabbrica di panni, ed è dist. 10 l. al N. O. da Olmutz.

Fulsten paese della Silesia, feudo dei conti dello stesso nome; esso fa parte del duc. di Troppau, da cui è dist. 7 l. al N. O.

Fulvi vill. di Fr. (Jonna) nella Sciampagna, dist. 4 l. al S. E. da Tonnerre, e 3 al N. O. da Montbar.

Fumay città di Fr. (Ardenne) nell' ex-veso. di Liegi, e nella selva delle Ardenne, posta sul fi. Mosa; è capo luogo di cantone, vi si contano 1700 abitanti, e ne' suoi contorni sonovi delle cave di lavagna. Essa è dist. 4 l. al N. O. da Rocroy, e 7 al N. da Mezieres.

Fumel bor. di Fr. (Lot e Garonna) nell'Agenoese, posto sul fi. Lot; è capo luogo di cantone, vi si contano 2100 abitanti, ed è dist. 4 l. all'E. da Villeneuve.

Funchal o Fonchial, *Funchala* città cap. dell'is. di Madera, posta ai piedi d' una mont. dalla quale sortono molti ruscelli, e in un' amena valle assai fertile. Essa è soggetta al Portog., è grande, ben fabbricata, e la sua popolazione ascende a 11,000 abitanti; ha un vesc. suff. di Lisbona, un buon porto difeso da varj forti, ed il suo principal commercio è in vino e confetti. Long. della città 0, 44; lat. 32, 38, 30. Long. del capo s. Lorenzo 0, 59; lat. 32, 45, 45.

Fundy gran baja dell' Amer. sett., posta tra la penisola al S. O. della Nuova Scozia, ed il continente al N. E. del distretto del Maine.

Fune o Funen v. Fionia.

Fungesi nazione barbara, crudele ed inospitaliera d'Af., discendente dai negri sillooki, che abita il reg. di Sennaar nella Nubia, da essi conquistato nel 16.° secolo.

Fungi-Ciang una delle più grandi città della China, la seconda della prov. di Kiang-see; essa ha 7 altre città sotto la sua giurisdizione.

Fung-Yang, *Fungia* città considerabile della China, 13 metropoli della prov. di Kiang-nan; essa è celebre per esservi nato *Hongvou*, che fondò la 21 dinastia degl'imp. della China. Long. 135, 10; lat. 32, 55.

Funingkedy città considerabile d' Af. nel Kaarta, posta al S. del gran Deserto, e dist. 14 l. al N. da Kemmou, e 14 al S. O. da Benowen. Long. 9, 43; lat. 14, 46.

Funs-kirchen v. Chiese (cinque).

Funstermutz passaggio importante dell' Inu nel Tirolo, per andare nel paese de' grigioni, e dist. 20 l. al S. O. da Inspruk.

Fuoco (terra del) is. dell'Amer. merid., che fu scoperta da *Magellano*, e che le diede questo nome per un gran fuoco che vide da lungi, e che prese per un vulcano; è posta al S. della terra Magellanica, da cui è separata dallo stretto dello stesso nome, ha 130 l. di lung. e 80 di larg., confina al S. col capo Horn, e si crede che più oltre ve ne siano delle altre. Il suo clima è freddissimo e umido, il paese è sparso d'alte mont. sempre coperte di neve, ed i suoi abitanti, che sono miserabili selvaggi, vivono erranti, vanno quasi nudi, e la loro religione è un grossolano paganesimo. Long. 310; lat. merid. 15.

Furens pic. fi. di Fr. nel Forez, le di cui acque servono pei mulini da seta e d' armi, e per le molte cartaje che sonovi in questa prov.

Furnes città smantellata, ed ex-castellania della Fiandra aust., posta sopra un canale, che comunica colle città di Bruges e Duncherque; fu presa e ripresa nelle guerre del 16.° e 17.° secolo, tanto dai fr. quanto dagli aust. ed olan.; ora unita alla Fr. (Lys), è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 3200 abitanti, ed il suo principal commercio è in grani, luppoli, formaggio e butirro. Essa è dist. 1 l. dal mare, 11 all' O. S. O. da Bruges, e 69 al N. da Parigi. Long. 20, 19, 33; lat. 51, 4, 17.

Furot-la-Valette bor. di Fr. (Loira), dist. 5 l. da s Stefano.

Furstemberg, *Furstembergensis Comitatus* princ. di Germ. nella Svevia, che confina col reg. di Wirt., colla cont. di Hohenberg, col gran duc. di Baden e colla Foresta Nera; è molto stretto, ed ha circa 48 l. di lung. I suoi prodotti sono grani e legna, ha de' pascoli ne' quali si alleva molto bestiame, e sonovi delle miniere di ferro. Esclusa una pic. porzione, cha fu unita al gran duc. di Baden, esso è posseduto da una delle più illustri famiglie del paese, e che porta il suo nome. Sopra una mont. vicino al Danubio ha un cast., che dà il nome al princ., ed è dist. 6 l. al S. da Rothweil.

Furstemberg pic. città del reg. di Sassonia nella Lusazia infer., posta sull'Oder, al di sopra di Francoforte, ove pagasi un pedaggio. I prussiani se n' impadronirono nel 1745, ma la cedettero assieme a tutta la Lusazia colla pace di Tilsit al re di Sassonia. Evvi un altro luogo

dello stesso nome nel Mecklenburghese, e nella signoria di Stargard, dist. 4 l. al S. E. da Strelitz.

Furstenfeld, *Aquæ* città e princ. della bassa Stiria, che ha un cast. sul fi. Feistritz, dist. 12 l. al N, E. da Gratz, 11 al N. E. da Kaniska, e 20 al S. da Vienna. Long. 34, 10; lat. 47, 35.

Furstenfeld bel convento di frati cistercensi nel reg. di Baviera, dist. 6 l. all' O. da Monaco.

Furstenwald bella città di Germ. nella media marca di Brandeburgo, posta sul fi. Sprea, dist. 8 l. all' O. da Francoforte sull' Oder. Long. 32, 5; lat. 52, 23.

Furstenwerder pic. città della marca Ukrania nel Brandeburghese.

Furt, *Furtum* città forte di Germ. nel reg. di Baviera, nel circolo del Danubio infer., e posta sul fi. Cham, ai confini della Boemia. Essa è dist. 12 l. al N. da Straubinga.

Furth città considerabile di Germ. nella Franconia, ora unita al reg. di Baviera. Essa è molto commerciante, vi si contano 18,000 abitanti, la maggior parte de' quali s' occupano nelle numerose fabbriche d' ogni genere di chincaglierie, oriuoli, oreficerie, di specchj, calze di cotono e lana, fabbriche di tabacco ed occhiali; tutto ciò, che si conosce sotto il nome di chincaglierie di Norimberga, in questa città si fabbrica e spedisce all' estero, il che, nel formare la sua ricchezza, la fece divenire l' emula di Norimberga, da cui è dist. sole 2 l. al N. E.

Fuse fi. di Germ. nell' Annoverese.

Fusignano pic. ma bella terra del reg. d' It. (Reno), posta tra Bologna e Lugo, celebre per essere stata nel 13.° secolo luogo forte, e la cap. dei famosi conti di Balbiano Belgiojoso, e per essere passata da un principe all' altro sino al 15.° secolo, allorchè il papa Clemente VIII l' unì alla legazione di Ferrara. Essa fu la patria del sommo maestro di cappella Corelli.

Fussan v. Fuessen.

Futack o Futach bor. e cast. d' Ung., posti sul Danubio, nella cont. di Bodrog, soggetti al conte d' Haddick.

Fuveau vill. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza; vi si contano 1250 abitanti, fa parte del circ. d'Aix, e ne' suoi contorni vi è una miniera di carbone di terra, molto preziosa pel suo dipart. ch'è mancante di legna.

Fu-Yan-Cheu città della China nella prov. di Tche-kiang, posta sulla riva sett. del fi. dello stesso suo nome, ed ai confini di quella di Kiang-nan.

Fybensteck pic. città del reg. di Sassonia, nel Voigtland, dist. 5 l. al S. E. da Plauen, ed 8 e mezzo al N. O. da Joachimsthal.

Fyen v. Fionia.

## G

Gabarret, *Gabaretum* pic. città di Fr. (Lande), posta sul fi. Galice, ed in passato cap. d' una pic. contrada detta il *Gabardan*, che faceva parte del generalato di Pau; ora è capo luogo di cantone, e dist. 9 l. all' E. da Condom, e 160 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 36; lat. 43.

Gabaston ex-baronia di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 4 l. al N. E. da Pau, e 2 all' E. da Morlas.

Gabbiano bor. del Piemonte (Marengo), nel circ. di Casale.

Gabel bor. di Boemia nel circolo di Boleslau, da dove il princ. *Enrico* entrò in Boemia nel 1778. Esso è dist. 10 l. al N. O. da Boleslau.

Gabel-el-Ared alta mont. d'Af. nell'Arabia Felice.

Gabella pic. città della Dalmazia, posta sulla riva orient. del fi. Narenza.

Gabes v. Cabes.

Gabian vill. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, posto sul fi. Tougue. Ne' suoi contorni vi è una fontana minerale vicina a una roccia, da cui scaturisce dell'olio di sasso nero, ottimo per la podagra. Esso è dist. 3 l. al N. O. da Pezenas.

Gabin, *Gabinum* pic. città della gran Polonia, nel gran duc. di Varsavia, e nell'ex-palatinato di Rava, dist. 6 l. al S. E. da Plosko, e 16 all'O. da Varsavia. Long. 38, 10; lat. 52, 18.

Gabon reg. d'Af., bagnato all'O. dal golfo di s. Tommaso.

Gabreta gran foresta d'Aust., vicina ad una catena di mont., che la separano dalla Baviera.

Gabriac (s. Gio. di) ex-baronia di Fr. (Aveyron) nel Gevaudan, dist. 3 l. al N. O. dall Aveyron, e 3 al N. O. da Mende.

Gabriel-s. (is.) v. Sacramento (s.).

Gacé bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, posto sul fi. Tougue, dist. 5 l. all'O. dall'Aigle, e 5 al N. E. da Seez.

Gadames città d'Af. nel reg. di Tunisi, in passato assai florida e commerciante, ma ora di molto decaduta, a motivo che più non vi si fermano le caravane, le quali si portano direttamente da Tripoli a Tombuctou.

Gadebusch, *Lucus Dei* città di Germ. nel Mecklenburghese; ha un cast., è celebre per la vittoria riportata ne' suoi contorni nel 1712, dagli svedesi contro i danesi, ed è dist. 8 l. al S. O da Wismar.

Gadersleben pic. città e bal. di Germ., posti all'estremità del lago Tari, nel princ., e dist. 10 l. all'E. di Harlberstadt.

Gadbustan v. Kerman.

Gadume, *Cydamus* città d'Af. nel Biledulgerid, posta in un territorio abbondante di datteri, e cap. d'un paese dello stesso suo nome, che si compone di 16 borgate chiuse, e di 60 vill. che dipendono dal governo di Tunisi, da cui la città è dist. 160 l. al S.

Gaeta o Gaieta, *Cajeta* antica, bella e forte città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Lavoro, posta al piede di una mont. in riva al mare; essa fu fondata, secondo *Strabone*, da una colonia greca venuta da Samo. Ha un forte, una cittadella, ed un buon porto, vi si contano 10,000 abitanti; i fr. la presero nel 1806 dopo un'ostinato assedio, ed è dist. 12 l. al N. O. da Capua, 15 al N. O. da Napoli, e 28 al S. E. da Roma. Long. 31, 12; lat. 41, 30.

Gago, *Gagum* reg d'Af. nella Nigrizia, la di cui città cap. ha lo stesso suo nome; il territorio abbonda di frumento e riso, e sonovi delle miniere d'oro. Long. 19, 40; lat. 10.

Gagra fi. d'As. nell'Indostan.

Gaidurognissa pic. is. del Mediterraneo, posta vicino alla costa merid. dell'is. di Candia, e al S. di Gerapetra.

Gailendorf o Geildorf pic. città di Svevia nel reg. di Baviera, e nella cont. di Limburgo, posta sul fi. Kocher; ha un cast., ed è dist. 4 l. al S. da Hall.

Gaillac, *Galliacum* città di Fr. (Tarn) nell'Albigese, posta sul fi. Tarn; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 6000 abitanti; il suo principal commercio è in vini, ed è dist. 5 l. all'O. da Alby, e 6 al N. E. da Lavaur. Long. 19, 30; lat. 43, 50.

Gaillac bor. di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, dist. 1 l. da Saverdun, e 4 all'E. da Rieux.

Gaillac vill. di Fr. (Aveyron), dist. 10 l. da Rodes.

Gaillefontaine bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 3 l. al S. da Neufchâtel.

Gaillon, *Gallio* bel bor. di Fr. (Eure), posto in una deliziosa situazione, lungi mezza lega dalla Senna; esso è ragguardevole pel sorprendente palazzo dei veso. di Roano, e per la bellissima Certosa che v'era, fondata dal famoso cardinal di *Borbone*, detto il *re della Lega*. Esso è dist. 2 l. al S. O. da Andely, e 9 al S. E. da Roano.

Gainsborough città popolata d'Ing., posta sul fi. Trent, e nella cont. di Lincoln.

Gajola pic. is. del Mediterraneo nel golfo di Napoli.

Gaitz bel vill. della Svizzera nel cantone d'Appenzel.

Galacx pic. città e fortezza della Turchia eur. in Moldavia, posta sulla riva sinistra del Danubio; quivi furono segnati i preliminari di pace tra la Russia ed il Turco nel 1791, ed i russi la presero nel 1811.

Galaisiere vill. di Fr. (Eure e Loir) nel Percese, in passato castellania di Nogent-le-Rotrou.

Galam forte d'Af. nel Senegal, che appartiene ai fr. Long. O. 13; lat. 14, 45.

Galam reg. d'Af. lungo il Senegal, confinante al N. col Sahara, e all'O. col vill di Foules; gli eur. estraggono da questo reg. dell'oro, del bellissimo cristallo di rocca, delle altre pietre preziose, ed una grana naturale, che ha odore di muschio.

Galan pic. città di Fr. (Alti Pirenei) nell'Armagnac, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 7 l. all'E. da Tarbes.

Galaos o Galasi, *Axiopolis* città della Turchia eur. nella Bulgaria, prossima al Danubio.

Galaro v Galesa.

Galata sobborgo della città di Costantinopoli, posto sulla riva S. del porto; quivi alloggia la maggior parte de' negozianti di questa città.

Galatche o Galatza città della Turchia eur. nella Moldavia, posta sul Danubio; essa è molto commerciante, ed è frequentata dalle navi, che da Costantinopoli e dall'Egitto vi vengono a caricare, grani, miele, salnitro, legnami, sale e butirro, ciò che la rende assai mercantile.

Galatin fi. dell'Amer. sett., che gettasi nel Missouri.

Gale o Galle città dell'is. di Ceilan, che appartiene agl' ing., posta vicino alla punta dello stesso suo nome, e all'O. di Matura. Questa è una pic. ma bella città, ben fabbricata, ha un buon porto assai comodo, ed è molto commerciante.

Galesa fi. d'It. nel reg. di Napoli, che ha origine ad Oria nella terra d'Otranto, e si getta nel golfo di Taranto.

Galeure fi. di Fr. nel Delfinato, che gettasi nel Rodano, dist. 14 l. da s. Vallier.

Galgon bor. di Fr. (Gironda), dist. 2 l. al N. O. da Libourne.

Galibi (i) popoli dell'Amer. merid, che abitano le coste della Gujana, ed erano soggetti agli olan.; essi sono d'un naturale pacifico, e la loro lingua è parlata dalla Cajenna sino all'Orenoque.

Galindia prov. della Prussia ducale, posta tra la Sudavia e la Moravia; il suo luogo principale è Ortelsburgo.

Galissonière ex-signoria di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, dist. 4 l. al S. E. da Nantes.

Galita, *Ægimurus*, *Galata* is. d'Af. sulla costa del reg. di Tunisi, dist. 5 l. dall'is. di Tabarca.

Galitsch città dell'a Russia, posta sul lago di Galiskoe, che conta 1400 abitanti.

Galizia, *Galicia* (il reg. di) prov. di Spag., che confina al N. e all'O. coll'Oceano Atlantico, al S. col Portog. da cui è divisa dal fi. Minho, ed all'E. colle Asturie ed il reg. di Leone. La superficie è di 1338 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 1,345,000 abitanti. Il suo clima è temperato verso le coste, nel restante, essendo montuosa, è freddo ed umido. I suoi prodotti consistono in vino, lino e limoni; sonovi de' buoni pascoli, ove si alleva molto bestiame, de' boschi che producono molto legname da costruire bastimenti, e delle miniere d'argento, rame e piombo, e non è molto che si cominciò a scavarne una di stagno. La sua cap. è s. Giacomo di Compostella.

Galizia (il reg. della nuova) o Il nuovo Messico reg. dell'Amer. sett., soggetto alla Spag., che confina al N. colle coste del Nord Ouest, all'O. coll'Oceano Pacifico, al S. col Messico, ed all'E. col golfo Messico e cogli Stati-Uniti. Questo reg. dividesi in sei prov., cioè, il nuovo Messico, la California, la nuova Navarra, la nuova Biscaglia, il nuovo reg. di Leone e la nuova Galizia. Il suo clima è temperato, ed il territorio fertilissimo e ricco: i suoi prodotti sono frumento, miglio, riso, cotone e frutta; ha degli eccellenti pascoli, che nutrono molto bestiame, e sonovi delle miniere d'oro, argento, rame, stagno, pietre preziose e cristalli. I suoi abitanti sono un misto di spag., d'Amer. civilizzati che professano il cristianesimo, e di amer. selvaggi. Esso dipende dal governo della nuova Spag., e la sua cap. è s. Fè.

Galizia (la nuova) prov. del nuovo Messico, che è posta al S. E. della nuova Navarra e della nuova Biscaglia, confina all'O. coll'Oceano Pacifico, ed all'E. col golfo del Messico. Essa è divisa in varie giurisdizioni, il suo territorio è assai fertile, producendo in abbondanza frumento, grano turco, legumi, canne da zucchero e cotone; vi si raccoglie molta cocciniglia, ha degli eccellenti pascoli ove allevasi quantità di bestiame, e trovanvisi diverse miniere d'oro e d'argento. Il suo capo luogo è Guadalaxara.

Gallan pic. città di Fr. (Alti Pirenei), in passato elettorale di Rivier-Verdun, dist. 2 l. all'O. q. S. da Mauleon.

Gallapagos o Gallapes (lo is. di) is. dell'Oceano Pacifico, scoperte dagli spag., e situate all'O. del nuovo reg. di Granata sotto la linea; se ne contano varie, vicine l'une alle altre, ma disabitate; esse abbondano di selvaggiume e di tartarughe. Long. O. 94; lat. S. 1.

Gallarate grosso bor. del reg. d'It. (Olona) nel Milanese; è capo luogo d'una vice prefett., vi si contano 3340 abitanti, ed il suo principal commercio è in grani, seta e stoffe di cotone, di cui sonovi delle numerose fabbriche. Esso è dist. 8 l. al N. O. da Milano.

Gallardon, *Galarda* pic. città di Fr. (Eure e Loir) nella Beauce, posta sul ruscello Voise, dist. 4 l. al N. E. da Castres, e 25 da Epernon.

Gallargues (il grande) nome di due bor. di Fr., uno (Gard) nella Linguadoca, dist. 4 l. al S. O. da Nimes, l'altro (Herault), dist. 4 l. al N. da Montpellier.

Galle o Punta-di-Galle forte dell'is. di Ceilan, soggetto agli ing. Long. 97; lat. 6, 30.

Gallegos fi. dell'Amer. merid., che gettasi nell'Oceano Atlantico in faccia all'is. di Falkland.

Gallemberg bor. della Carniola super., che fa parte della prov. della Carniola, una delle Illiriche, dist. 12 l. all'E. de Leubach.

Gallenstock alta mont. della Svizzera, che ha 1880 tese di elevazione sul livello del mare.

Galles (il princ. di), *Cambria* prov. d'Ing., che comprende circa il quinto del reg. della gran Brettagna, e di cui il figlio primogenito del re porta il titolo, da Edoardo II in poi. Questo paese dividesi in altre 12 pic. prov. o cont., e la sua popolazione ascende a 553,000 abitanti, il di cui carattere è impetuoso; parlano essi una lingua a loro particolare, ed assai antica, che è la stessa del *basso bretone*, e molti professano la religione cattolica romana. Il clima è sano, ed abbonda d'ogni prodotto necessario alla vita, ed abbenchè montuoso, vi è una quantità di città manifatturiere, ricche e commercianti.

Galles (la nuova) v. Olanda (la nuova).

Gallesa pic. città ed ex-duc. d'It., nello stato di Roma (Roma), fabbricata sulle rovine dell'antica *Foscennium*, città etrusca.

Galli (i) o Gallas, *Galli* popoli d'Af., che abitano ai confini dell'Abissinia. Sono nemici naturali degli abissinj, sui quali conquistarono molti paesi, e vivono facendo il pastore od il pirata.

Galli tre pic. is. o scogli del Mediterraneo, poste nel golfo di Salerno, prossimi al princ. citer., nel reg. di Napoli.

Galliopolis città dell'Amer. sett., posta al N. O. del fi. Ohio, abitata da circa 100 famiglie di emigrati fr. assai poveri; essa è dist. 100 l. al S. O. da Pittsburgo.

Gallipago isole d'Amer. nel mar Pacifico, dist. 134 l. dalla costa del Perù.

Gallipoli, *Gallipolis* pic., ma forte ed assai commerciante città episc. d'It. nel reg. di Napoli, edificata in una scoscesa is. sul golfo di Taranto, che ha un buon porto difeso da un forte, e che conta 6000 abitanti; essa comunica colla terra ferma mediante un ponte, i suoi contorni abbondano d'oliveti e d'alberi d'aranci e limoni, altra frutta e cotone, i quali prodotti formano il principal suo commercio, e particolarmente quello dell'olio è d'un importanza grande, calcolandosi l'esportazione annuale a 70 milioni di lire italiane, e ciò oltre a quella di frutta secca, e di manifatture delle sue fabbriche di tele e calze di cotone. Essa è dist. 13 l. al S. E. da Taranto, e 11 all'O. da Otranto. Long. 35, 45; lat. 40, 20.

Gallipoli, *Gallipolis* grande e ricca città della Turchia eur. nella Romania, posta all'imboccatura del mar di Marmara; ha un buon porto sullo stretto dei Dardanelli, un vesc. greco suff. ad Eraclea, e vi si contano 15,000 abitanti. Essa è dist. 16 l. al S. O. da Rodesto, 40 al S. da Costantinopoli, e 18 al N. E. da Lembro. Long. 44, 34; lat. 40, 30.

Gallitz città della Polonia, posta sul fi. Dniester; ha un cast. fortificato, e da essa prendono il nome le due Gallizie.

Gallizia (la) nome che si dà alla parte orient. della Polonia; questa dividesi in occid. ed orient. L'*occid.*, nella divisione della Polonia del 1793 e 1795, era pervenuta per la maggior parte all'Aust., mentre della sua popolazione, che ascendeva a 1,400,000 abitanti, soli 100,000 passarono sotto l'ubbidienza russa; colla pace di Tilsit l'imp. d'Aust. la cedette al re di Sassonia, che la unì al gran duc. di Varsavia, e questa parte, che comprendeva una porzione della pic. Polonia, forma ora i dipart. di Cracovia, di Lublino, di Radamsk e di Zamoso. Essa abbonda di grano e legnami, sonovi delle miniere di oro, argento, ferro, piombo e sale, e la sua cap. era Cracovia.

L'orient., ch'è posta al S. E. della precedente, pervenne essa pure in totalità all'Aust. colla divisione del 1772; la sua popolazione ascende a 2,000,000 d'abitanti, abbonda di grano e bestiame, e la sua cap. è Lemberg o Leopoldo; anche di questa parte, che comprende il resto della pic. Polonia, l'Aust. col trattato di Vienna cedette il circolo di Zamosc al re di Sassonia, ed il territorio sulla riva sinistra del Dniester alla Russia, e così ridusse la popolazione de' suoi possessi a 1,600,000 abitanti.

Gallo (il cantone di s.) uno dei 19 cantoni della Svizzera, composto dell' antico paese di s. Gallo col Togenburgo, che dipendevano dall' abb. di s. Gallo, il Rheinthal ed il paese di Sargans. Questo cantone dividesi in 8 distretti, il di cui capo luogo è la città di s. Gallo, vi si contano 140,000 abitanti, ed abbonda di vino, frumento, frutta e pascoli.

Gallo (s.), *Fanum s. Galli* grande e bella città della Svizzera, posta sul fi. Steina, in una valle amena, che al S. ed al' O è circondata da deliziose colline adorne di belle case di campagna. Essa è benissimo fabbricata, ha de' sorprendenti edifizj, e fra questi ammiransi, il palazzo di città, quello dell'ex-abb.,ove esiste tuttora una ricchissima biblioteca, varie chiese ed il ginnasio. Questa città, la di cui popolazione ascende a 9500 abitanti, governavasi colle proprie leggi e magistrati sino dal 1454; la forma del suo governo era una aristocrazia moderata, e conservava la sua esistenza coll'alleanza offensiva e difensiva, che manteneva coi sei cantoni svizzeri di Zurigo, Berna, Lucerna, Switz, Zug e Glaris Entro a questa città esisteva la famosa abb. del suo nome, instituita sino dal 1204, ed abbenchè il suo abate fosse princ. del sacro romano imp., per nulla inmischiavasi negli affari temporali. Ora i possessi dell abb. di s. Gallo, e la città, fanno parte della confederazione Elvetica, e questa ultima è il capo luogo del cantone del suo nome. Sino dal 13.° secolo il commercio delle tele in questa città era d' un importanza rimarcabile, ma ciò che influì al suo ingrandimento si fu, che il concilio tenutosi a Costanza nel 1415 fece emigrare da colà molti negozianti e fabbricatori che quivi si stabilirono, e pei diversi trattati ch' essa stipulò colle principali città di Germ. e di Fr. favorì in modo questo ramo d' industria, che al principio del 18.° secolo era portata la floridezza d' un tal traffico alla somma sua prosperità; nel 1755 diversi disastri commerciali, avendo causato de' rovesci ai suoi negozianti, il governo instituì un banco, onde sovvenire gli acquirenti delle tele ad un tenuissimo interesse, e con tal mezzo, non solo ristaurò l'antico e lucroso negozio delle tele, ma diede luogo ad erigere delle nuove fabbriche di manifatture, e di fatto ora sonovi molte fabbriche di calze e berrette di lana, di mussoline quà fabbricate e d'indiane stampate sulle mussoline dell' Indie, delle quali quivi arriva una gran quantità: la totalità delle sole mussoline, che vengono spedite da s. Gallo ogni anno, tanto lisce quanto operate, si calcola a 150,000 pezze. Essendo questo un ramo secondario di commercio, siccome il principale è quello delle tele, ed unendo a questi molte altre manifatture di frustagni, veli, fazzoletti, e le materie prime, che vengono introdotte per la fabbricazione delle differenti stoffe che vi si fanno, tutto ciò costituisce questa città una delle più considerabili in commercio, es-

sendo d'una importanza assai ragguardevole le spedizioni, che vengono fatte per ogni parte del mondo, d'ogni genere delle sue fabbriche, e singolarmente delle tele; e ad ampliare poi maggiormente gli affari lucrosi di questa fortunata città, sembra vi abbia concorso anche la natura, col vicino lago di Costanza che somministra un occupazione continuata nelle spedizioni. Tutto questo concorso d'affari commerciali fa essere d'una grandezza imponente anche il negozio cambiario, che oltremodo attivo si è nel tempo delle sue due fiere annuali, delle quali una segue il primo sabbato dopo l'Ascensione, e l'altra il giorno che precede quello di s. Gallo. Essa è dist. 15 l. al N. E. da Zurigo, 2 dal lago di Costanza, 48 al N. E. da Berna, 25 da Lucerna, e 165 all'E. da Parigi. Long. 27, 10; lat. 47, 38.

Galloway cont. d'Irl. nella prov. di Connaught, posta all'O. di quella di Roscomon; ha 30 l. di lung. e 16 di larg., il suo territorio componesi in parte di belle pianure bagnate dal mare che vi forma varie baje, sparse di belle is., e abbonda di grano e pascoli, ed il resto è coperto di aride mont.; la sua cap. è Galloway.

Galloway, *Galliva* bella, ricca e forte città d'Irl, posta al fondo della baja di Galloway; essa è la cap. della prov. di Connaught, e della cont. dello stesso suo nome, ha un vesc., un buono e comodo porto, difeso da un cast. fortificato, è molto ben fabbricata, le sue strade sono larghe e pulite, e vi si contano 12,000 abitanti. Questa città è la più commerciante dell'Irl., facendo un traffico ragguardevole colle Indie; manda due deput. al parl., ed è dist. 8 l. al S. O. da Toam, e 34 all'O. da Dublino. Long. 8, 32; lat. 53, 12.

Galmier (s.) pic. città di Fr. (Loira) nel Forez, posta sopra una eminenza, e poco lungi dal fi. Loira; vi si contano 3000 abitanti, e fa un rilevante commercio di cuojo. Ne' suoi contorni sonovi delle acque minerali, che hanno il gusto del vino, ed è dist. 4 l. all'E. da Montbrison, e 8 all'O. da Lione.

Galopa pic. fi. dei Paesi-Bassi, che scorre nel Limburghese, e si getta nella Gueula, poco lungi dal vill. di Galopa.

Galtea mont. d'Irl.

Galtella pic. città della Sardegna, che fu episc., ma ora è molto decaduta.

Galveas pic. città del Portog. nell'Alentejo, che ha titolo di cont.

Galumbatz pic. città della Turchia eur. nella Servia, posta sul Danubio.

Gamaches, *Gamapium* bor. di Fr. (Somma) posto sul fi. Bresle, ed ai confini della Normandia e della Picardia; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. all'O. da Abbeville, e 2 all'E. da Eu.

Gambais bor. ed ex-march. di Fr. (Senna e Oisa) nel Mantese, posto su di un ruscello, e dist. 1 l. all'E. da Houdan, e 2 da Montfort-l'Amaury.

Gambia (il fi.) fi. d'Af., che ha origine nella mont. della Sierra-Leona, attraversa la Guinea dall'E. all'O., e va a perdersi nell'Oceano Atlantico.

Gambia, *Gambea* pic. reg. d'Af. nella Nigrizia, che prende il nome dal fi. che lo bagna. È soggetto agl'ing., che ne ritraggono oro, cera, cuojo, e degli schiavi; esso è pur fertile di frumento, abbonda di bestiame, e sonovi degli elefanti.

Gamla—Karleby città della Russia eur. nella Botnia orient.; vi si contano 1400 abitanti, tutti impiegati nel commercio, e sonovi de' cantieri, ove vi costruiscono de' bastimenti.

Gamla-Upsala v. Upsala.

Gammalamme città considerabile dell' Indie nell' is. di Ternate, una delle Molucche, ch' era soggetta all' Olan.

Ganara, *Ganara* città forte e ben popolata d'Af. nella Nigrizia, posta sul Niger. Gli eur. estraggono da questa città dell'oro, della sena e degli schiavi. Long. 33, 13; lat. 12, 20.

Ganching città della China, decima metropoli della prov. di Nan-kin, posta sul fi. King; essa ha 5 altre città sotto la sua giurisdizione.

Gand, *Gandavum* grande, bella e commerciante città di Fr. (Schelda), posta al confluente dei fi. Lys, Lievre e Mosa nella Schelda, che la dividono in 26 is. In passato era la cap. della Fiandra aust., e nelle diverse guerre del 17.° e 18.° secolo fu presa e ripresa dagli spag., fr. ed ing. Ora è capo luogo della prefett., ha una corte di giustizia criminale e speciale, due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Brusselles, e la sua popolazione ascende a 58,000 abitanti. È ben fabbricata, ha de' magnifici edifizj, un cast. fattovi fabbricare da Carlo V per tenere in freno gli abitanti, ed una casa di forza, di recente instituita, ove 700 condannati s'occupano in lavori utili; nella sua cattedrale, che è sorprendente, si osservano, il pulpito di marmo bianco guarnito di bellissimi bassi rilievi, ed alle parti laterali dell' altar maggiore due imponenti mausolei. I due canali navigabili, uno de' quali la fa comunicare con Bruges ed Ostenda, e l' altro dal Sas-de-Gand colla Schelda orient., la fanno essere una delle città più commercianti della Fr.; e le molte sue fabbriche di tele, merletti, acquavite, sapone, raffinerie di zucchero e sale, fabbriche di colla, cuojo, stoffe di lana, cotone, seta ec., costituiscono Gand anche una delle prime città manifatturiere, facendo essa delle spedizioni ragguardevoli, tanto nell' interno dell' imp., quanto in Germ., in Russia ed in It. È celebre per esservisi concluso nel 1576 il famoso trattato, detto la *pacificazione di Gand*, e per essere la patria di Carlo V, di Pietro Bakera, di Arnoldo Bostio, di Gio. Palfin e di Daniel Heinsius. Essa è dist. 9 l. al S. O. da Anversa, 11 all' O. da Malines, 10 al N. O. da Brusselles, e 70 al N. q. E. da Parigi. Long. 21, 36; lat. 51, 24.

Gandelu bor. di Fr. (Aisne), dist. 4 l. al N. E. da Château-Thierry.

Gandersheim, *Gandersum* città di Germ. nel reg. di West., che faceva parte del princ. di Brunswick-Wolfenbutel. Eravi una famosa abb. di donne protestanti, i di cui possessi divennero demaniali sino dal 1803. Essa è dist. 7 l. al S. O. da Goslar. Long. 27, 46; lat. 51, 48.

Gandia, *Gandia* pic. città di Spag. nel reg. di Valenza, che ha titolo di duc. a favore della casa Borgia; ha una pic. univ., e vi si contano 5000 abitanti; è vicina al mare, e dist. 22 l. al N. da Alicante, e 13 al S. E. da Valenza. Long. 17, 55; lat. 39, 6.

Gandicota città forte d' As. nell' Indie sulla costa del Coromandel, nella nababia d' Arcate, e nel reg. di Carnate; essa è posta sopra una stretta mont. che domina una ridente pianura, e circondata da spaventevoli precipizj; in questa città si ammira un sorprendente pagode.

Ganesborough o Gainsborough città d' Ing. nella cont. di Lincoln, posta sul fi Trent, dist. 4 l. al N. O. da Lincoln, e 38 al N. da Londra. Long. 16, 45; lat. 53, 20.

Gangara pic. reg. d'Af. nella Nigrizia, dalla parte del paese di

Zanfara, da dove gli eur. estraggono dell'oro, della sena e degli schiavi

Gange (il), *Ganges* grande e celebre fi. dell' As., che qualche autore crede abbia origine nel monte Kentaisse nel Tibet, e nella grande Tartaria, il che è assai incerto, poichè un *Brama* che dice aver visitato in persona il luogo, ove questo fi. ha la sua origine, pretende, che sorta dal picco Gailasa, lungi 7 giornate da Ladac; esso devesi riguardare come il principal fi. dell' Indostan, un gran numero d'altri fi. gli portano le loro acque, il suo corso è di circa 500 l., e scorrendo l' Indie dal N. al S. E. forma un' immenso delta, bagna diversi reg., e diviso in più rami va a gettarsi nel golfo di Bengala, e alle sue imboccature forma diverse is. coperte di bambù, che sono il ricettacolo delle tigri ed altre bestie feroci. Questo fi. ha molta analogia col Nilo, avendo i traripamenti periodici come quegli, ed essendovi de' coccodrilli; il gesuita *Tieffenthaler* dice, che ai gradi 33 di lat. S. forma una famosa cateratta, chiamata *Gangoutra* o *Bocca di Vacca*, che dopo essersi internata nella terra, ed attraversato una mont., si getta in un gran bacino scavato nel masso. Le sue acque sono bellissime, e nelle sabbie vi si trova molto oro, e delle pietre preziose. Esso vien riguardato dagl'indiani come sacro. Long. 96; lat. 35, 45.

Gangea o Gangia, *Gangea* bella città di Persia nella Georgia, posta in un' amena e fertile pianura. Essa è benissimo fabbricata, le case sono interrotte da deliziosi boschetti, ed i *basars* o pubblici mercati sono magnifici. È dist. 66 l. al N. E. da Erivan, e 42 al S. q. E. da Teflis. Long. 65, 10; lat. 41, 52.

Ganges pic. città ed ex-march. di Fr. (Herault), posta in un territorio abbondante di vino ed olio; è capo luogo di cantone, vi si contano 3600 abitanti; ha una camera consultiva di manifatture, arti e mestieri, e diverse fabbriche di stoffe di ootone e calze di seta. Essa è dist 10 l. al N. da Montpellier, e 12 all'O. da Nîmes.

Gangoutra v. Gange.

Ganhay città della China, situata sulla costa della prov. di Fo-cheng.

Ganjam città dell'Indostan proprio, e la più meroantile della prov. d' Orixa; ha un comodissimo porto, sonovi molte fabbriche di superbe mussoline, e de' cantieri ove si costruiscono de' buoni bastimenti.

Ganjari popoli neri d'Af., che abitano al N. O. dell'Abissinia, ed al S. del Sennaar; sono bravi cavalieri, e vivono di caccia, e di piraterie che commettono a danno degli arabi.

Gannat, *Gannatum* pic. città di Fr. (Allier) nel Borbouese, posta sul fi. Andelot, ed ai confini dell'Alvergna; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 4800 abitanti, ed il suo principal oommercio è in bestiame. Ne' suoi contorni vi è una miniera di allume, e una sorgente di acqua minerale, ed è dist. 13 l. al S. da Moulins, e 8 al N. da Clermont.

Gant bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, posto sul fi. Netz, dist. 1 l. e mezzo al S. da Pau.

Gaoga reg. d'Af. all' estremità orient. della Nigrizia, che confina col reg. di Bournou, il paese di Berdoa, ed una parte dell' Egitto e della Nubia. La sua cap. ha lo stesso nome, ed è posta sopra un lago, ch' esso pure vien chiamato Gaoga.

Gap, *Vapincum* antica città di Fr. (Alte Alpi) nel Delfinato, in passato cap. del Gapese; è posta sul ruscello Bonne, ed in una valle circondata da mont., il di cui territorio abbonda di frumento, pa-

scoli, selvaggiume ed acque minerali. Essa è capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è a Grenoble, e vi si contano 8600 abitanti. La sua favorevole posizione, sulle strade che dalla Spag. conducono in It. pel ponte s. Spirito ed il monte Ginevro, e che da Parigi guidano a Marsiglia per Lione e Grenoble, la fa essere molto brillante e di commercio, al che influiscono le sue molte fabbriche di stoffe di seta, lana, cotone e cappelli, come pure le molte concie di cuojo e pellami, ed altresì di sommo rilievo vi è particolarmente il commercio dei grani, frutta, bestiami e lane. Essa è dist. 11 l. al N. da Sisteron, 20 al S. q. E. da Grenoble, e 152 al S. E. da Parigi. Long. 23, 44, 57, 28; lat. 44, 33, 52.

Gapennes bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 3 l. al N. E. da Abbeville.

Garabu pic. città dell' Amer. merid., nella capitanata di Fernambuco.

Garabusa, e Garabusa-Salvate due picc. is dipendenti da quella di Candia; hanno un buon porto ed una buona fortezza, sono prossime al capo Buso, e dist. mezza l. dalla costa occid.

Garack is. considerabile d'As. nel golfo Persico, ricca per le belle perle che si pescano sulle sue coste Long. 67, 15; lat. 28, 45.

Gard o Gardon fi. di Fr. nella Linguadoca, che ha origine dai monti Cevenne, e perdesi nel Rodano, dist. 1 l. da Beaucaire.

Gard (dipart. del) dipart. di Fr., composto di una parte della Linguadoca; esso confina al N. col dipart. dell'Ardèche, all' O. con quelli della Lozera, dell'Aveyron e dell'Herault, al S. con quello dell'Herault, col mar Mediterraneo. ed il dipart. delle Bocche del Rodano, ed all' E. con quelli delle Bocche del Rodano e di Valchinsa. Il capo luogo della prefett. è Nîmes, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè Nîmes, Alais, Uzes e Vigan, 38 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Nîmes, ed il vesc. ad Avignone. La superficie è di 415 l. quadrate, e la popolazione ascende a 322,000, abitanti. Il territorio di questo dipart., essendo montuoso, produce poco grano; all'incontro vi si fanno degli eccellenti vini, e vi si fabbrica molta acquavite, olio, seta, cera, miele e soda; dalle mont. estraesi del kermes minerale, e sonovi molte miniere d' oro, argento, piombo, rame, ferro, antimonio, copparosa ed asfalto, e numerose cave di marmo e di pietra; ha delle saline molto abbondanti, dei buoni pascoli, e quantità di fabbriche di stoffe di seta, lana, calze, nastri, strumenti di ferro, vetri, carta, majolica, cuojo ec.

Garda (il lago di) v. Lago di Garda.

Garda o Gardone, *Garda* bor. del reg. d'It. (Mella) nel Veronese, posto sul lago a cui dà il nome, dist. 7 l. al N. O. da Verona. Long. 28, 16; lat. 45, 3.

Gardane ex—signoria di Fr. (Bocche del Rodano) in Provenza; vi si contano 2300 abitanti, ed è dist. 1 l. al S. da Aix.

Garde (la) bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 1 l. al N. da s. Paolo tre Castelli.

Gardeleben, *Gardelebia* pic. città di Germ. nel reg. di West., che faceva parte della vecchia marca di Brandeburgo; è posta sul fi. Mulda. ed è dist. 13 l. al N. q. O. da Magdeburgo, e 22 al N. E. da Brunswick. Long. 29, 30; lat. 52, 43.

Gardensée pic. città di Prussia, il di cui commercio è di qualche importanza.

Gardingen pic. città della Danimarca nello Sleswick, posta sul fi. Eyderstadt, e dist. 3 l. da Tonningen.

Gardiolle (la) pic. città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 4 l al S. E. da Lavaur.

Gardouch bor. di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, dist. 6 l. al S. E. da Tolosa.

Gared città d'Af. nel reg. di Marocco, e nella prov. di Sus; essa è considerabile per la quantità di mulini da zucchero, che vi sono.

Gareth o Garth, *Gareta* contrada d'Af. nella Barbaria, che fa parte del reg. di Fez; essa è molto popolata, e le sue città principali sono Melilla, Cassassa, Tezota e Megea.

Garezzo città del Piemonte (Marengo), posta sul Tanaro, ed in poca distanza da Asti.

Garfagnana valle d'It., posta al di là dell'Appennino, che confinava col paese di Lucca, la Toscana e Massa: essa è assai fertile ed abbonda di bestiame. La signoria della Garfagnana, che comprendeva il paese che da questa valle si estende sino al di là della sorgente del fi. Serchio, e che conta 22,748 abitanti, era soggetta agli ex-duchi di Modena, indi faceva parte del reg. d'It.; ma con decreto dell'imp. e re Napoleone I del 30 marzo 1806 fu unita al princ. di Lucca di cui fa parte. La cap. era Castelnuovo di Garfagnana.

Gargano famosa mont. d'It. nel reg. di Napoli, posta al S. del golfo di Manfredonia e nella Puglia, che è come un appoggio degli Appennini; essa si estende 15 l. dall'O. al E., e la sua larg. è di 9 l. e mezzo dal N. al S.

Gargano (la valle di) famosa valle d'It. nel reg. di Napoli, posta tra Avellino e Benevento. Quivi erano le celebri *forche caudine*, ove i *sanniti* obbligarono l'armata romana, ed i due suoi consoli, a passare sotto il giogo, l'anno 312 avanti G. C.

Garganvillars pic. città di Fr. (Alta Marna), dist. 3 l. al N. O. da Riviere-Verdun.

Gariac v. Geriac.

Garipo pic. fi. d'As. nella Natolia, che ha origine vicino a Chiangara, e si getta nel Sangari.

Garigliano fi. d'It. nel reg. di Napoli, che è il *Liris* degli antichi; esso ha origine nell'Appennino all'altezza del lago di Celano, attraversa l'Abruzzo, e si perde nel golfo di Gaeta.

Garlin bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn.

Garnache bor. di Fr. (Vandes) nel Poitù, dist. 2 l. dal mare, e 7 al S. O. da Nantes.

Garnerans bor di Fr. (Saona e Loira) nell'ex princ. di Dombes, dist. 2 l. al S. da Mâcon.

Garnesey v. Guernesey.

Garomna pic is. d'Irl.

Garon pic. fi. di Fr. nel Lionese, che dopo aver bagnata la città di Brignais si getta nel Rodano.

Garonna (la), *Garumna* fi. di Fr., che ha origine nella valle di Aran alle frontiere dell'Aragonese, scorre al N. E. traversando la Linguadoca e la Guienna, comincia ad essere navigabile a Muret, e si unisce alla Dordogna al Bec-d'Ambez; quivi prende il nome di Gironda, passa da Bordeaux, e va à perdersi nel mare lungi 20 l. da questa città, ove il flusso rimonta il fi. per 30 l

Garonna (dipart. dell'Alta) dipart. di Fr., composto di una parte della Linguadoca, e che confina al N. coi dipart. del Lot e del Tarn, all'O. con quelli del Gers e degli Alti Pirenei, al S. coi monti Pirenei, ed all'E. S. E. coi dipart. dell'Arriege, dell'Aude e del Tarn. Il capo luogo della prefett. è Tolosa, ha quattro circ. o sotto prefett., cioè Tolosa, Muret, s. Gandens e Ville-Franche, 34 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Tolosa. La

superficie è di 455 l. quadrate, e la popolazione ascende a 370,000 abitanti. Questo dipart. è molto fertile, producendo in abbondanza ogni qualità di grani, seta, frutta, vini di eccellente qualità, ed ulive; vi si alleva molto bestiame, di cui, come delle manifatture delle sue fabbriche di panni, stoffe di lana, cotone, seta, majolica e lamina di stagno, si fa un importante commercio. Ha delle cave di marmo, delle miniere di ferro fuori di attività, molte acque minerali, e de' boschi, dai quali si ritrae quantità di legnami per costruire bastimenti, e per fabbriche.

Garraohica porto dell'is. di Teneriffa, una delle Canarie, posto sulla costa N. O; un' eruzione fatta nel 1704 dal vulcano del picco lo riempì, ed ora vi sono edificate delle case.

Garris bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nella bassa Navarra, dist. 1 l. al N. O. da s. Palais.

Garstrang città d'Ing. nella cont. di Lancastro, posta sul fi. Wyre, e poco lungi dal mar d'Irl.

Gartz pic. città della Pomerania svedese nell' is. di Rugen, edificata nel luogo ov'era la città di Carentz, *Carentia*, fatta demolire nel 12.° secolo dai duchi di Pomerania.

Gartz, *Gartia* città della Pomerania svedese, posta sull' Oder, e nel princ. di Stetino. Long. 34, 45; lat. 53, 13.

Gasna città commerciante dell'As. nell' Indostan, posta sopra un fi. che gettasi nel Cabul; fa parte del Cabulistan, e giace alle frontiere della Persia; essa è celebre per essere stata la cap. del reg. dei primi conquistatori maomettani, la di cui estensione corrispondeva all'attual reg. del Candahar.

Gaspesia (la), *Gaspesia* prov. dell'Amer. sett., che confina al N. col monte di Nostra Signora, al N. ed E. col golfo s. Lorenzo, al S. colla nuova Arcadia, ed all'O. col Canadà. I suoi abitanti sono selvaggi erranti, ben fatti di corpo, robusti, agili, di carattere docile e tranquillo, ma molto avveduti; adorano il sole, e si nutrono della caccia e della pesca.

Gassecourt o Gassicourt vill. di Fr. (Senna e Oisa), poco lungi da Mantes.

Gassion o Camon bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., dist. 2 l. al N. E. da s. Palais. Evvi un cast. pure in Fr. (Mosella), vicino a Thionville, che chiamasi *Gassion* per avervi tenuto nel 1643 il suo quartiere generale il maresciallo di questo nome.

Gastein, *Gastenium* città di Germ. nell' arciv. di Saltzburgo, ora unita al reg. di Baviera; essa è situata in mezzo ad un paese deserto, coperto di mont. ricche di miniere d' argento, misto d' oro, rame e piombo. Nelle sue vicinanze sonovi de' rinomatissimi bagni caldi assai frequentati.

Gastin o Gasbin grande città di Persia, che fu la residenza dei re arabi.

Gastouni pic. fi. della Turchia eur. nella Morea; ha origine nel monte Xiria, scorre al N. d'Alfea, e gettasi nell' Adriatico.

Gastouni città della Turchia eur. nella Romania, posta sulla riva sinistra del fi. Jgliako, e in un delizioso territorio; vi si contano 3000 abitanti, ed è poco lungi da Demitzana.

Gatine (la) pic. contrada di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, ove prendesi una quantità di vipere; essa fa parte del circ. di Parthenay.

Gatinese (il), *Vastinium* antica prov. di Fr., di circa 18 l. di lung., e 12 nella sua maggior larg., che si divideva in Gatinese francese e Gatinese orleanese;

essa abbonda di pascoli, foreste e d'eccellente zafferano; la sua cap. era Château-Landon. Ora è divisa tra i dipart. della Senna e Marna, e della Senna e Oisa.

Gatonisi nome di due pic. is. dell'arcipelago, prossime alle coste della Natolia.

Gatron pio. città d'Af. nel reg. di Tunisi.

Gatte (i monti) lunga catena di mont. d'As., nell'Indostan di quà del Gange, che si estendono lungo le coste del Decan, l'attraversano dal N. al S., dal capo Comorin a Surate, e dividono questo paese in due parti ineguali; esse s'elevano in forma di picco, e rappresentano un'alto ed immenso muro, fuorchè nel mezzo, ove s'abbassano, ed evvi un bosco. Dall'altezza di queste mont. riconoscono le coste del Malabar, e del Coromandel, la scambievole diversità delle stagioni, abbenchè sieno situate sotto la medesima latitudine, mentre i soli venti equinoziali hanno la forza di far oltrepassare le nuvole ed i venti dalla loro cima, e perciò quando regna l'inverno a Mahé, regna l'estate a Pondichery, e così viceversa: questo cambiamento succede periodicamente, ed all'istante dell'equinozio.

Gatteville bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, prossimo ed al N. di Barfleur.

Gatton bor. d'Ing. nella cont. di Surrey, che manda due deput. al parl.

Gatzendorf bor. d'Aust., che ha voce e sede alla dieta; nei suoi contorni si raccoglie dell'eccellente vino.

Gau, Gaw o Gow terminazione tedesca che si unisce a molti nomi proprj, e che equivale a *Contrada*, *Cantone*, e che ordinariamente vien usata ne'cantoni posti in valli, bagnati da qualche fi. o ruscello.

Gauebi, Guebri o Parsi (i), *Persi* popoli sparsi per l'As., e che particolarmente abitano la Persia e l'India. Questi sono un resto degli antichi persiani; essi adorano il fuoco e l'agricoltura, riguardano questa come un principio religioso, hanno *Zoroastro* per loro legislatore, ammettono due principj, uno buono e l'altro cattivo, sono robusti, laboriosi, di costumi semplici, e dolci di carattere.

Gaudenzio (s.), *Fanum s. Gaudentii* città di Fr. (Alta Garonna) posta sulla riva sinistra del fi. Garonna; era in passato cap. del Narbonese, e vi si tenevano gli Stati del paese. Ora è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro ordinario delle dogane, la di cui corte prevostale è ad Agen, vi si contano 4000 abitanti, ed il suo principal commercio è in grano, e nelle manifatture delle proprie fabbriche di buratti, stoffe di cotone e lana, cuojo, vetri e carta. Essa è dist. 21 l. al S. O. da Tolosa, e 2 al N. E. da s. Bertrand. Long. 18, 36; lat. 43, 8.

Gave nome, che in Fr. vien dato nei Baschi, e nel Bearnese, a certe correnti d'acqua, come per esempio, il Gave de Pau, il Gave d'Oleron ec.

Gavelkoven bor. del reg. di Baviera nel circolo dell'Iser, dist. 8 l. al S. E. da Landshut.

Gavi fortezza importante d'It. nel Genovesato (Genova), posta sopra una mont. che la rende inaccessibile; essa è dist. 6 l. da Genova.

Gaujac pio. città di Fr. (Lande) nella Guascogna, dist. 5 l. al S. E. da Dax.

Gaviano mont. del Portog., posta nella prov. d'Entro-Minho e Douro.

Gaulam città forte della Turchia as., la quale dà il suo nome ad una lingua di terra, che s'estende sino all'Anti-Libano.

Gaur o Ghour reg. d'As., che

confina all' E. col Corazan, all' O. col Kabulistan, al N. col Sigistan, ed al S. col reg. di Balck; esso prende il suo nome da una città, ch' è posta al piede dei monti di Balck, ed è devastato dai turcomani e dagli abdali.

Gaur prov. d'As. nella Tartaria indipendente, che al S. termina i confini della Tartaria colla Persia, da cui vien separata da deserti.

Gaura pic. is. montuosa e mal popolata dell' arcipelago, situata verso lo stretto di Negroponte.

Gauran bor. d' Irl. nella cont. di Kilkeny; deputa al parl., ed è dist. 4 l. all' E. da Kilkeny.

Gauray bor. ed ex-baronia di Fr. (Manica) nella Normandia, posto sulla Senna; è capo luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, e fa un ragguardevole commercio in vassellame di rame, tele, crine e montoni. Esso è dist. 4 l. al S. da Contances.

Gaure ex-cont. di Fr. (Gers) nella Lomagna, il di cui capo luogo era Fleurançe.

Gavre bor. ed-ex princ. di Fr. (Schelda) nell' ex-cont. d' Alost, posto tra le città di Gand e Oudenarde.

Gautier (s.) bor. di Fr. (Indra), posto sulla Creuza, e nel Berri, dist. 2 l. al N. da Argenton.

Gauzens (s.) bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca.

Gaza, *Gaza* pic., antica e celebre città d'As. nella Palestina, lungi circa una lega dal mar di Levante; ha un pic. porto chiamato *nuova Gaza*, *Mejama* e *Costantina*, è molto commerciante, ha delle grandiose fabbriche di tele di cotone e sapone, e vi si osservano delle antiche rovine. Vicino alla città vi è un cast. ove risiede il bascià che la governa, ed è dist. 20 l. al S. O. da Gerusalemme. Long. 52, 30; lat. 31, 28.

Gaza città di Spag. nella Guipuscoa, posta sopra una mont., ove il fi. Deva ha la sua origine.

Gazola pic. città d'Af. nel reg. di Fez nella Barbaria, e sulla costa della prov. d' Hea, prossima all' imboccatura del fi. Tasetna.

Gdow città di Russia nel governo di Plescow, posta sul fi. dello stesso suo nome.

Geanadil una delle famose cateratte del Nilo nella Nubia.

Gearon o Jaron pic. città di Persia nel Farsistan, posta tra le città di Sciras e di Bandercongo; nel suo territorio si raccolgono i migliori datteri della Persia. Long. 72, 32; lat. 28, 25.

Geaune città di Fr. (Lande), dist. 5 l. al S. E. da s. Sever, 3 al S. O. da Aire, e 6 al S. q. E. da Mont-de-Marsan.

Gebele antica e pic. città d'As. nella Siria, posta sulla costa, tra Tripoli ed Antiochia.

Gebissa pic. città della Bitinia, prossima al Bosforo. Questa è l'antica *Lybissa* che fu la tomba di *Annibale* cartaginese.

Geelowa pic. città di Russia, posta sul fi. Mologa, e nel duc. di Beilla-Jezoro.

Gebweiller pic. città di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia super., posta sul canale che va a Neubrisac, e dist. 3 l. al S. O. da Colmar.

Gedda v. Gioddah.

Gedina vill. di Fr. (Sambra e Mosa) ne' Paesi-Bassi; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al S. O. da s. Hubert.

Gedrusia v. Kerman.

Geel—Muyden bor. d' Olan. (Issel super.), posto all' imboccatura del fi. Swart-Waater, nel Zuyderzée.

Gefal pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella cont. di Voigtland, dist. 3 l. al S. O. da Plauen.

Gefle o Gevalia città della Svezia sett., cap. della Gestricia; è bagnata dal fi. Gefle, che le dà il suo nome, è posta sul golfo di Botnia, ove ha un buon

porto, è ben fabbricata, e le sue contrade sono larghe e pulite: dopo i molti incendj a cui fu soggetta fu edificata tutta in mattoni, vi si contano 6000 abitanti, e per la maggior parte si dedicano alla pesca. In questa città il re di Svezia convocò gli stati nel 1791. Essa è dist. 18 l. al N. O. da Upsal, 50 all' O. da Stocolma, e 14 all'E. da Goperberg. Long. 34, 50; lat. 60, 32.

Gegenbach o Gengenbach, *Gegenbachium* pic. città della Svevia nell' Ortenau, posta sul fi. Kintzing. Questa città, ed una ricca abb. ch' eravi, furono cedute nel 1803 al gran duc. di Baden. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Strasburgo, e 10 al N. da Friburgo. Long. 25, 40, 58; lat. 48, 24, 50.

Geildorf v. Gailendorf.

Geisberg luogo famoso di Germ., ove il dì 26 dic. 1793 i fr. forzarono le rinomate linee di Weissemburgo, difese dagli aust. e prussiani, e passarono nel Palatinato.

Geishorn mont. della Svizzera, una delle Alpi Elvetiche.

Geislautren bor. di Fr. (Sarra), che conta 300 abitanti; ha una scuola pratica delle miniere sotto la protezione del governo, delle fabbriche di latta, fucine da ferro e delle fonderie. Esso è dist. 5 l. all' O. da Sarreburgo.

Geislengen bella città della Svevia nel reg. di Wirt., posta in una valle tra due mont.; ha molte fabbriche di oggetti al torno, sì in osso che in avorio, ed è dist. 7 l. al N. O. da Ulma. Long. 27, 37; lat. 48, 38.

Geismar o Alto-Geismar pic. città del reg. di West. nell' Assia; ha delle acque minerali, ed è dist. 5 l. al N. da Cassel.

Geispoltzheim o Geispolzheim bor di Fr (Basso Reno) nell'Alsazia; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 2 l. al S. O. da Strasburgo.

Geithen o Geithaan pic. città del reg. di Sassonia nella Misnia, e nel circolo di Lipsia, dist. 2 l. da Rochlitz.

Gela v. Ghilan.

Gellivara pic. città della Laponia svedese, ne' di cui contorni sonovi delle ricche miniere di ferro, dist. 30 l. da Lulea

Gelnhausen, *Gelnusa* pic. città di Germ. nella Veteravia, posta sul fi. Kintzing, e che ha un cast. fabbricato dall'imp. Federico I. Essa apparteneva alla nobiltà immediata, e col trattato d' indennizzazione fu unita al gran duc. di Francoforte; vi si contano 4000 abitanti, ed è dist. 6 l. al N. E. da Anan, e 10 al N. da Aschaffenburgo. Long. 26, 48; lat. 50, 20.

Gemaajedid, *Gontiana* città forte d'Af., posta sopra una mont.; essa è molto popolata, vi risiede un princ., ed è poco dist. da Marocco.

Gemarke città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt; essa è posta nella valle di Barmen, ed è considerabile per le molte manifatture che vi si fanno, di stoffe di seta, nastri, tele ed altri generi, ciò che rende questa città molto commerciante.

Gembloux, *Geminiacum* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Sambra e Mosa) nell' ex-Brabante, posta sul fi. Orneaux; è capo luogo del cantone, vi si contano 1550 abitanti, ed ha delle eccellenti fabbriche di coltelli. Essa è celebre per la vittoria riportata nelle sue vicinanze dai fr. nel 1793 contro gli aust. e gl' ing., ed è dist. 7 l. al S. da Louvain, 4 al N. O. da Namur, e 9 al S. E. da Brusselles. Long. 12, 20; lat. 50, 52.

Geminiano (s.) bor. d' It. nel gran duc. di Toscana (Arno), e nel Firentino; esso è posto sopra una mont., nella quale trovasi una miniera di vitriuolo, e sonovi dei bellissimi palazzi. È dist. 12 l. al S. da Firenze.

Gemmape mont. e vill. di Fr. (Gemmape) nell'Hainaut ex-aust., posti all' O. di Mons, ed al confluente della Trouille nell'Haine. Il vill. è celebre per la vittoria riportatavi dai fr. contro gli aust. il di 7 nov. 1792, il che fu causa della conquista delle tre importanti piazze di Mons, Tournay e Charleroi.

Gemmape (dipart. del) dipart. di Fr., composto dell' ex-Hainaut aust. e del Turnesese. Il capo luogo della prefett. è Mons, ha 3 circ. o sotto prefett., cioè Mons, Charleroi e Tournay, 31 cantoni o giudicature di pace, la sua corte imp. è a Brusselles, ed il suo vesc. a Tournay. La superficie di questo dipart. è di 251 l. quadrate, e la popolazione ascende a 470,000 abitanti. Il clima è freddo e piovoso, ed il territorio non è tutto d'una eguale fertilità, ma in generale produce più del proprio bisogno, di frumento, luppoli, lino e canapa; ha de' buoni pascoli, molte foreste, delle quali ritraesi del legname da fabbrica e da costruire bastimenti, molte miniere di petrolio, ferro e piombo, e delle cave di lavagna. Sonovi delle fabbriche di tappezzerie, merletti, tele, vetri ec., che lo fanno essere commerciante.

Gemmi gran fi. dell'Indie, che ha origine nelle mont. poste al N. di Delhi, dirigesi verso questa città, diventa in seguito un fi. considerabile, passa da Agra, e va a gettarsi nel Gange.

Gemmigen, *Gemminga* pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, che faceva parte dell' ex-palatinato del Reno, dist. 6 l. all' O. da Heilbron.

Gemozac grosso bor. di Fr. (Charente infer.), capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al S. da Saintes.

Gemund pic. città della Carinzia super., che ha un cast., ed è dist. 10 l. al N. O. da Clagenfurt. Long. 11, 15; lat. 46, 47.

Gemunde pic. città di Fr. (Roër) nell' ex-duc. di Giuliers; è capo luogo del cantone, dist. 8 l. al S. da Acquisgrana.

Gemunde pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell' ex-vesc. di Wurtzburgo; è posta sul Meno, ed è dist. 16 l. al N. da Wurtzburgo. Long. 27, 30; lat. 50, 8.

Gemunden, *Gemunda* pic. città imp. di Germ. nella Svevia, e nel reg. di Wirt., posta sul fi. Remnitz; i suoi abitanti sono cattolici, ed è dist. 11 l. all' E. da Stuttgard, e 12 al N. O. da Ulma. Long. 17, 25; lat. 48, 48, 15.

Genabed città di Persia nel Corasan, posta in un clima d'aria purissima; in questa città sono nati per la maggior parte gli astronomi persiani.

Genape, *Genapium* pic. città di Fr. (Dyle) nell' ex-Brabante aust., posta sul fi. Dyle; è capo luogo di cantone, vi si contano 1200 abitanti, e sonovi molte cartaje, fondorie, mulini ad olio e birrerie, le quali costituiscono il suo commercio; essa è dist. 1 l. all' E. da Nivelle, 7 al S. O. da Louvain, e 6 al S. da Brusselles. Long. 22, 4; lat. 50, 36.

Gendrey vill. di Fr. (Jura) nella Franca-Contea; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al N. E. da Dole.

Genehoa, *Geneoha* paese d'Af. nella Nigrizia, posto lungo il Niger; abbonda d'orzo e riso, ma il principale prodotto è il cotone, ed ha de' buoni pascoli, ove allevansi molte bestie a lana.

Geneix-Champerpé (s.) bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna.

Genep o Gnep, *Genepum* pic. città di Germ. nel gran duc. di Berg, che ha titolo di cont.; è posta sul fi. Neers vicino alla Mosa, ed è dist. 2 l. al S. O. da

Cleves, 5 al S. E. da Nimega, e 10 al N. da Venloo. Long. 23, 31; lat. 51, 42.

Generac bor. di Fr. (Gard) nella Linguadoca, dist. 2 l. al S. da Nîmes.

Genest (s) bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù; è capo luogo del cantone, dist. 5 l. all'O. da Châtelleraut, e 6 al N. da Poitiers.

Genest (s.) bor. di Fr. (Loira), capo luogo del cantone, dist. 2 l. al S. da s. Stefano, e 3 al N. O. da Bourg-Argental.

Genesy vasto paese dell'Amer. sett., che confina all' E. colla Pensilvania, e all' O. si estende sino al lago Ontario; è pochissimo coltivato, ed il fi. Génésèa lo bagna dal S. al N.; esso giace al grado 42 di lat. sett.

Genet (s) bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna.

Gengenbach v. Gegenbach.

Gengoux-il-Reale (s.), *Gengulfi um Regale* città di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, posta sopra una mont. prossima al fi. Grone; ne' suoi contorni si raccolgono degli eccellenti vini, ed è dist. 8 l. al N. O. da Mâcon, 7 al S. O. da Châlons, e 77 al S. E. da Parigi. Long. 22, 8; lat. 46, 40.

Gengy luogo d' As. nell' Indostan, soggetto al nabab d'Arcate. Esso è celebre per aver dato i natali a *Savagy*, fondatore de' maratti.

Geniez-de-Malgoires (s.) pio. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca, dist. 7 l. al S. O. da Uzes.

Geniez-d'-Olt (s) pic. città di Fr. (Aveyron) nella Borgogna, posta sul fi. Lot, in un territorio fertile di grano, vino e robbia; è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 3300 abitanti, e sonovi molte fabbriche di stoffe di lana e di panni ordinarj. Essa è rinomata per essere la patria del celebre abate Raynal, ed è dist. 7 l. al N. E. da Rhodez, e 4 all'E. S. E. da Espalion.

Genillé bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, dist. 1 l. al N. da Loches.

Genis (s.) bor. di Fr. (Charente infer.), dist. 8 l. al N. E. da Cognac.

Genis-Laval (s.) pio. città di Fr. (Rodano), capo luogo del cantone; vi si contano 2000 abitanti, sonovi delle fabbriche di tappezzerie di carta, ed è dist. 1 l. al S. da Lione. Sonovi tre altri vill. dello stesso nome in questo dipart., ed nno nel dipart. dell' Ain.

Genite bor. di Fr. (Dordogna) nel Limosino, dist. 8 l. all' O. da Brives.

Genlis bor. di Fr. (Costa d'Oro), capo luogo del cantone, posto sul fi. Tille, e dist. 4 l. da Digione.

Genlis bor. ed ex-march. di Fr. (Aisne) nella Picardia, dist. 8 l. al N. da Chauny.

Gennaro (s) alta mont. d' It. vicino a Roma, ch' è un seguito dell' Appennino, ed ha 654 tese di elevazione sul livello del mare.

Gennelaville grosso bor. di Fr. (Lande) nella Guascogna, poco lungi da Dax.

Gennes bor. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, che è capo luogo del cantone, dist. 8 l. all' O. N. da Saumur.

Genolhac pio. città di Fr. (Gard), che è capo luogo di cantone nel oiro., e dist. 6 l. al N. q. O. da Alais, 14 al N. E. da Nîmes, e 2 al S. da Villefort.

Genova, *Genua* antica, ricca e superba città d' It. (Genova), che fu distrutta da *Magone* generale cartaginese, e rifabbricata dai romani, e che dopo la decadenza dell' imp. romano fu sottomessa dai lombardi, ed in seguito dagli imp. di Germ. Nel 806 essa si impadronì della Corsica, e nei

secoli 11.° e 12.° si distinse nelle crociate, essendosi i genovesi resi padroni del mar Nero, di una porzione della Crimea, e del sobborgo di Pera a Costantinopoli, ove si mantennero fino a che questa città fu presa dai turchi. Genova disputò vigorosamente ai veneziani l' imp. de' mari, e la guerra, che queste due rep. sostennero per tale superiorità, non terminò che nel 1381. I genovesi furono espulsi dalla Crimea nel 1471, ma continuarono ad avere una marina imponente. La prima forma del loro governo si avvicinava più al democratico che quello di Venezia; ma snervata la rep. dalle guerre, offerse di sottomettersi alla Fr., ed ai gran duchi di Toscana. Nel 1528 Andrea Doria si accinse a togliere la sna patria dal giogo straniero, e vi riuscì, formando un nuovo governo aristocratico, che componevasi da un senato di nobili, e da un doge che cambiavasi ogni due anni; essa n'era la cap., e questa forma di governo durò sino al 1798, quando la rep. influenzata dalla Fr. cambiò la costituzione, e prese il nome di *rep. Ligure* (nome che aveva sino dal tempo de' romani). Si divise il suo territorio in 6 giurisdizioni e 47 cantoni, ed il governo aristocratico divenne democratico, colla elezione di un nnovo senato in cui aveva sede ogni cittadino, e di un doge a vita, essendo sempre questa città la cap.; questo nuovo regime continuò sino al 1805, allorchè la rep. ottenne d'essere unita all' imp. fr. Ora Genova è capo luogo della prefett. e d'una senatoria, ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la corte imp. dei dipart. di Genova, di Montenotte, degli Appennini, di Marengo e del Taro, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, un trib. ordinario delle dogane, la di cui corte prevostale è ad Alessandria, una zecca che porta le lettere CG, un'accademia di medicina, un liceo, e la sua popolazione ascende a 85,000 abitanti. Essa è superbamente edificata sul pendio d' una collina in forma d' anfiteatro, al fondo d' un golfo del Mediterraneo, che ha lo stesso suo nome, ha un buon porto, ma poco sicuro dai venti di libeccio. I suoi edifizj sono sorprendenti, e per lo più costrutti in marmo bianco, e quelli che in particolare meritano d' essere osservati sono: il palazzo ex-ducale, ora della città, quelli delle case Brignola, Doria, Balbi e Durazzo, il magnifico spedale detto l' *Albergo*, il ponte di Carignano, che unisce Genova dalla parte della maggior altezza, la piazza dell' acqua verde, la piazza de' banchi, la borsa, il porto franco, il banco s. Giorgio, la metropolitana, la chiesa della ss. Annunciata, e le due strade dette *la nuova e del Balbi*; questo complesso di rarità fece dare a Genova il titolo di *superba*. Bombardata da Luigi XIV nel 1684, si sottomise agl' imp. il dì 7 settemb. 1746, ed il popolo, essendosi sollevato il 6 dic. dello stesso anno, li scacciò, dopo di averne massacrata la maggior parte; gli aust. l' assediarono di nuovo l'anno seguente, e furono costretti a levarne l'assedio il 3 lug. 1747; nel 1800 l' assediarono ancora, e dietro una valorosa difesa fatta dalla guarnigione fr., che la possedeva, capitolò dopo due mesi, e le truppe sortirono cogli onori militari, e colla libertà di tosto unirsi all' armata attiva: questa vittoria, che costò tanto sangue all'armata aust., non le portò altro vantaggio, se non che il possesso della piazza per 20 giorni, avendola di nuovo restituita ai fr. per l' effetto della memorabile battaglia di Marengo. L' assedio costò assai alla città, avendo essa perduto

più di 20,000 abitanti periti di stento e di fame, ed un'epidemica malattia, che serpeggiò nell'assedio e dopo, diminuì di molto la popolazione, che prima ammontava a 160,000 anime. Genova fu una delle prime città commercianti del mondo avanti la scoperta del capo di Buona Speranza, e le immense ricchezze, che ammassò in quel tempo, fecero sì, che il suo traffico fu d' una grande importanza anche dopo, e di sommo rimarco erano gli affari che direttamente faceva dal suo porto per tutta l'Eur., le coste d'Af. ed il Levante. Essendo essa cap. d'una rep., il di cui territorio non somministrava da vivere per tre mesi, colla forza del suo danaro, comprando i grani negli anni d' abbondanza in Sicilia e Barbaria, e conservandoli per venderli negli anni di scarsità, era diventata il granajo della Spag., del Portog., e molte volte della Fr. stessa; anche il numerario era un ramo di commercio in questa opulente piazza, mentre con somma facilità, ad un mite interesse; e per egregie e cospicue somme, si facevano degli imprestiti, tanto alle corti quanto ai particolari; a questo diretto e naturale loro commercio univano i genovesi il commercio dell'Indie e dell' Amer., che facevano nei più floridi porti della Spag. e del Portog., ove avevano delle case aperte, e la natural inerzia di quegli abitanti lasciava loro raccogliere de'lucri giganteschi. Quantunque le attuali circostanze della guerra marittima diminuiscano di molto il lustro di questo emporio commerciale, pure ha tuttavia delle fabbriche di velluti, panni, seterie, berrette pei turchi, calze di seta e di cotone, merletti, carta ec. È celebre per essere la patria di molti uomini illustri, e tra questi annoveransi, il papa Adriano V, Lazzaro Calvi, Gio. Balbi, Oberto Fogliera, i Doria ec. Essa è dist. 30 l. al S. da Milano, 27 al S. E. da Torino, 45 al N. O. da Firenze, 90 al N. O. da Roma, e 166 al S. E. da Parigi. Long. 26, 15, 45; lat. 44, 25.

Genova (gli stati di) paese d'It., che formava i possessi dell' ex-rep. Ligure, e che componevasi di una catena di mont. che si estendono lungo le coste del Mediterraneo, chiamate riviere di Ponente e di Levante, ed abitate in antico dai liguri, la di cui accortezza, talento e furberia erano passati in proverbio: inoltre possedeva l' is. di Capraja sulle coste della Toscana, e confinava al S. col Mediterraneo, all' E. colla Toscana ed il duc. di Massa, all' O. coll' ex-cont. di Nizza, il princ. di Monaco, e le Alpi, al N. col Milanese, il Parmigiano ed il Piemonte. Le rendite di questo stato ammontavano a 15 milioni, e la popolazione ascendeva a 500,000 abitanti. Unito alla Fr. nel 1805 fu diviso nei tre dipart. di Genova, Montenotte ed Appennini.

Genova (dipart. di) dipart. fr. in It., che fa parte della 28.ma divisione militare, composto d'una parte del Piemonte, e della maggior parte della rep. di Genova; confina al N. col reg. d' It., all' O. col dipart. di Montenotte, all' E. con quelli degli Appennini e del Taro, ed al S. col Mediterraneo. Il capo luogo della prefett. è Genova, ha 5 circ. o sotto prefett., cioè Genova, Bobbio, Novi, Tortona e Voghera, 40 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Genova. La superficie è di 231 l. quadrate, e la popolazione ascende a 400,000 abitanti. Il territorio, per la più parte montuoso, produce poco frumento, dell' eccellente vino, olio in abbondanza, della frutta e della

seta; ha delle miniere di rame, e delle cave di marmo.

Genouillat bor. di Fr. (Creuza) nella Marca, dist. 4 l. al N. da Gueret.

Genouille nome di due bor. di Fr., uno (Charente infer.) dist. 4 l. all' O. da s. Gio. d' Angely, e l'altro (Vienna) nel Poitù, dist. una l. al S. da Civrai.

Genping città della China nella prov. di Quan-tung.

Gensao bor. di Fr. (Gironda) nella Guienna, dist. una l. al S. E. da Castillon.

Gensano bor. d' It. (Roma) nelle paludi Pontine, posto sopra una collina abbondante di vino, e prossimo al lago di Nemi.

Gensui gran fi. d'As. nella Natolia, che ha origine nella Natolia propria, bagna Angoury, e si getta nell' Eufrate.

Genthin pic. città di Germ. nel duc. di Magdeburgo, nel circolo, e dist. 2 l. al S. da Jerichau.

Gentilly grosso vill. di Fr. (Senna), posto sopra il pic. fi. di Bievre, detto di *Gobelins*, ed in cui si contano 5300 abitanti. Sotto alla sua dipendenza ha le prigioni di *Bicêtre*, ove 300 condannati sono impiegati a fabbricar bottoni, scarpe e giberne per la truppa, ed a pulire specchi. Esso è dist. una l. e mezzo al N. E. da Sceaux, e 1 al S. da Parigi.

Georgen—Stadt v. Johan-Georgen-Stadt.

George lago dell' Amer. sett., posto all' estremità merid. del lago Champlain; essendo questo lago in qualche punto distante poche leghe dal fi. Hudson, si potrebbe con somma facilità, e con tenue spesa, costruire un canale di comunicazione fra essi.

Georgetown città dell' Amer. sett. nello stato di Maryland, cap. della cent. di Montgommery; è posta sopra una mont., al di cui piede passa il fi. Potowmack, ed è divisa dalla città federativa di Washington dal ruscello Rock-Creek.

Georgetown città dell' Amer. sett. nello stato della Carolina del Sud.; è capo luogo d'un distretto che si estende dal fi. Santea alla Carolina del Nord, è prossima al mare, ed è dist. 23 l. al N. E. da Charlestown, e 30 al S. O. da Wilmington.

Georgia o Gurgistan. *Georgia* prov. d' As., che corrisponde all' antica *Colchide*, e che fu anche chiamata *Iberia*; essa è posta tra i mari Nero e Caspio, ai contorni del Caucaso, ha 280 l. di lung. e 210 di larg., è assai fertile, e produce in abbondanza, grani, vini, delle frutta eccellenti, vi si alleva molto bestiame, e vien attraversata dal fi. Kur ch' è navigabile, cosa assai rara nella Persia. In passato apparteneva, la bassa Georgia al Turco, una porzione alla Persia, e la maggior parte era soggetta ad un princ. particolare sotto la protezione della Porta e della Persia, e questa dividevasi in 5 pic. prov. cioè, *la Mingrelia*, *l'Imeretta*, *il Gurlel*, *il Caket ed il Carduel*. Questo princ., che fu investito di tal dominio da *Tamas-Kuli-Kan* al principio del 18.° secolo, nel 1783 si levò dall' ubbidienza de' suoi antichi signori, e si pose sotto la protezione della Russia, che finì per impossessarsi de' suoi stati; ora uniti alla porzione ceduta dal Turco formano il governo della Georgia nella Russia as. I suoi abitanti d' ambi i sessi passano pei più belli dell' universo; essi sono di carattere vivo, dolci, puliti, ma ignoranti, poltroni, ubbriaconi e libidinosi, e professano la religione greca; la cap. di questo paese è Teflis.

Georgia (la nuova) uno degli Stati-Uniti d' Amer. nella Florida, posto dai gradi 31 e mezzo, ai gradi 32 e mezzo di lat., ed al S. O. della Carolina merid., da cui vien diviso dal fi. Savannah,

ed al S. E. è bagnato dall'Oceano Atlantico; il suo territorio è assai basso dalla parte del mare, ma molto fertile, producendo in abbondanza, grano, frutta, thè, cotone, indaco e tabacco, ed i boschi somministrano molto legname da costruzione. Questo stato produce anche molta seta, la sua popolazione ascende a 129,000 abitanti, si divide in 24 cont., e la sua cap. è Louisville.

Georgia (nuova) parte occid. dell'Amer., che si estende dal 45.° al 50.° grado di lat., e scoperta da *Vancouver* che le diede questo nome. L' Oceano vi forma un vasto gulfo intersecato da altri più pic., le di cui rive sono molto fertili.

Georgia (is.) v. Pietro-s. (is. di)

Georgiefsk città forte della Russia eur., cap. del governo del Caucaso; essa è edificata sopra un'eminenza, in un territorio fertile e popolato La vista dei monti Caucasi da questa città è la più imponente, scoprendosi in tutta la loro lung. dal mar Caspio sino al mar Nero.

Gepping o Goeppin città di Svevia nel reg. di Wirt., che ha un cast. sul fi. Wils, delle acque minerali, e delle fabbriche di stoffe di lana. Essa è dist. 10 l. all' E. da Stuttgard, 5 al S. O. da Gemunda, e 10 al N. O. da Ulma. Long. 27, 15, 30; lat. 48, 41, 20.

Ger grosso bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 2 l. al N. E. da Mortain.

Ger bor. di Fr. (Alti Pirenei) nel Bearn, dist. 3 l. all'O. da Tarbes.

Gera grosso bor. del reg. d'It. (Alto Po), posto sulla riva dritta dell' Adda, ed in faccia alla fortezza di Pizzighetone, dist. 4 l. da Cremona.

Gera o Piccola-Lipsia, *Gera* città di Germ. del reg. di Sassonia, cap. del princ. di Reuss-Ebersdorf, e posta in un' amena valle attraversata dal fi. Elster, da' cui la città è bagnata. Essa ha un bel collegio, e vi si contano 4000 abitanti; fu saccheggiata dai boemi nel 1449, ed un' incendio la d solò nel 1780: nonostanti questi disastri, per l'industria dei suoi abitanti fu rifabbricata, ed ora è assai florida e commerciante, essendovi molte fabbriche di baracani, cambellotti, tappeti, grisette, damaschi e saje, de' quali articoli fa nno smercio ragguardevole alla fiera di Lipsia, tanto per la Germ., quanto per l' It., Russia e Polonia; considerabile vi è pure il traffico delle droghe e generi di tintura, essendovi degli edifizj di tintorie eccellenti, e molto in grande. Essa è dist. 4 l. al S. da Zeitz, e 210 all' E. N. da Parigi. Long. 81, 10; lat. 51, 10.

Gerace, *Hieriacum* città d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., posta sopra una mont., ed edificata nel 9.° secolo sulle rovine di *Locri*. Essa è dist. 18 l. al S. E. da Stilo.

Gerand-le-Puy bor. di Fr. (Allier), dist. 9 l. al S. E. da Moulins.

Gerardmer pic. città di Fr. (Vosges) nella Lorena; è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ed il suo principal commercio è in formaggio molto apprezzato, e conosciuto sotto il nome di *Gerardmer* o *Geromé*. Essa è dist. 6 l. e mezzo al S. da s. Dié.

Gerasa (le rovine di) famose rovine di recente scoperte nella Turchia as., e nel vill. di Szuf vicino a Damasco; pretendesi che le rovine di questa antica città non la cedano a quelle di Balbec.

Geraw (il) *Geravia* pic. paese di Germ., che faceva parte del princ. di questo nome, ora unito al gran duc. di Darmstadt; la città di Geraw, che n'era la cap., è dist. 2 l. all' E. da Darmstadt.

Gerberoy, *Gerborcdum* pic. città di Fr. (Oisa) nel Bovese, che ha un cast., ove nel 648 si sottoscrisse la pace, tra *Ricardo* duca di Normandia, e *Luigi* IV detto *Oltramare* re di Fr. Gl' inglesi la presero nel 1437, ed i fr. la ritolsero nel 1449. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Beauvais, e 20 al N. da Parigi. Long. 19, 22; lat. 49, 35.

Gerbes (la), Gerby o Zerbi, *Girba* is. d'Af. nel reg. di Tunisi, posta sul Mediterraneo, vicino alla costa di Barbaria; i suoi prodotti sono orzo, molta frutta ed olive; la frutta che si fa seccare forma un considerabile ramo di commercio. Quest'is. apparteneva alla Spag., ma da che i turchi vi scacciarono i duchi d'Alba e di Medina-Cœli, dipende dal bey di Tunisi. Long. 29, 5; lat 34, 10.

Gerbevilliers pic. città ed ex-march. di Fr. (Meurthe), posta sopra una mont nella Lorena; è capo luogo di cantone nel circ., e di t. 2 l. al S. da Luneville.

Gerbslaedt pic. città e bal. di Germ. nel reg. di Sassonia, che facevano parte della cont. di Mansfeld, da cui sono dist. 3 al N. E.

Gercy bor. di Fr. (Senna e Marna), poco lungi da Brie-Comte-Robert.

Gerdaven pic. città di Prussia nella Natangen; nelle sue vicinanze evvi un lago, che ha un' is. galleggiante

Gerden pic. città di Germ. nel reg di West., posta sul fi. Oesa.

Gerderest ex-baronia di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, vicino a Pau, e dist. 2 l. al N. E da Morlas.

Geremia città dell'Amer. merid., posta al S. di s. Domingo; appartiene alla Fr., ha un trib. di prima ist., e dà il nome ad un quartiere, fertile di zucchero e cotone.

Gerenthal v. Agerenthal.

Gerenza, *Gerantia* pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., posta sopra una mont., dist. 4 l. al N. O. da s. Severino. Long. 34, 51; lat. 39, 23.

Geres alta mont. del Portog., nella prov. di Entre-Minho-e-Douro.

Geres (les-caldas-de) acque minerali di Spag., poste alle frontiere del Portog., e le più salutari che abbiansi in questo reg.

Gergeau v. Jargeau.

Gergenti v. Girgenti.

Gergoye mont. di Fr. (Puy-de-Dôme). dist. 3 l. da Clermont.

Gergy bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, dist. una l. al N. da Châlons.

Geriah forte e porto sulla costa del Malabar, che serviva di ritirata al corsaro Andria. È dist. 12 ore di navigazione da Bombay.

Geringswalda pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel circolo di Lipsia, dist. 2 l. all'E. da Rochlitz.

Germania v. Alemagna.

Germano (s.) città d It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Lavoro, posta al piede del monte Cassino, che apparteneva ad un abb. situata sopra al detto monte. Long. 21, 28; lat. 41, 33.

Germano (s.) pic. città di Fr. (Creuza) nel Limosino, dist. 11 l. al N. O. da Limoges.

Germano (s.) bor. di Fr. (Lot).

Germano-de-bel-Air (s.) bor. di Fr. (Lot) nel Quercì, dist. 3 l. al S E. da Gourdon.

Germano-de-Bourgueil (s.) pic. città di Fr. (Indra e Loira), posta sopra un pic. fi., vicino ad una foresta dello stesso suo nome, e dist. 4 l. al N. E. da Saumur. Long. 17, 52; lat. 47, 20.

Germano-de-Prinçai (s.) bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 6 l. al N. O. da Fontenay.

Germano-du-Plain (s.) bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna; è capo luogo di cantone nel

circ., e dist. 3 l. al S. E. da Châlons-sulla-Saona.

Germano-in-Laye (s), *s. Germanus in Ledia* bella città di Fr. (Senna e Oisa) nell'Isola di Francia, posta sopra una eminenza, vicino alla riva sinistra della Senna. È capo luogo del cantone, vi si contano 10,000 abitanti, e sonovi molte conecrie di cuojo, fabbriche di berrette, ed il suo principal commercio è in grano. In questa città vi è un sorprendente palazzo reale, in cui è nato Luigi XIV che poi lo fece abbellire di molto, e specialmente la terrazza è maravigliosa, essendo lunga quasi mezza lega e larga 50 tese, e da dove si scopre una deliziosa pianura lungo la Senna di 5 a 6 l. Essa è dist. 3 l. al N. da Versailles, e 4 al N. O. da Parigi. Long. 19, 45, 32; lat. 48, 53, 52.

Germano—Lambron (s.) pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme), in un paese chiamato *Lambron*, posta sul fi. Allier, e dist. 5 l. al N. da Brioude.

Germano-Laval (s.) città di Fr. (Loira) nel Forez, e in un territorio, che produce dell' eccellente vino; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al S. da Roanne, e 94 al S. E. da Parigi. Long. 21, 41, 32; lat. 45, 49, 57.

Germano-le-belle-Figlie (s.) vill. di Fr. (Vienna) nel Limosino, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. E. da s. Yriex.

Germano l'Herme (s.) pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al S. O. da Ambert.

Germans (s) bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia; manda due deput al parl., ed è dist. 2 l. al N. O. da Plymouth.

Germaste o Erma pic. città d'As. nella Natolia propria, posta sul fi. Sangar, ed in passato epic.

Germen antica città della Morea nella Zaconia, posta sopra una mont.

Germer-de-Flaix (s) bor. di Fr. (Oisa), dist. 4 l. all' O. da Beauvais.

Germeshein, *Vicus Iulius* o *Germershemum* pic. città di Germ. nell'ex-Palatinato, ora unita alla Fr. (Montonnerre), e posta all'imboccatura del fi. Queich; i fr. la presero nel 1793, ed è dist. 4 l. all'O. da Filipsburgo, e 4 al N. da Landau. Long. 26, 2; lat. 49, 10.

Germigny, *Germiniacum* pic. città di Fr. (Jonna), posta sul canale di Borgogna, e dist. 1 l. al S. da s. Florentin.

Germini bor. ed ex-cont. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 2 l. al N. O. da Vezelise, e 4 al S. E. da Nancy.

Gernesey v. Guernesey.

Gernsheim o Gernesheim pic. città e bal. di Germ., posta sul Reno, e nel gran duc. di Darmstadt; ha un buon cast., ed è dist. 3 l. al N. E. da Worms, e 3 al S. O. da Darmstadt. Long. 26, 5; lat. 49, 43, 45.

Gerodhofen antica città di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell' ex—vesc. di Wurtzburgo, dist. 7 l. al S. da Schweinfurt.

Geroldseck antica cont. libera ed immediata di Germ. nella Foresta Nera, posta tra l'Ortenau e la Brisgovia, ora unita al gran duc. di Baden, dist. 7 l. al S. E. da Strasburgo. Evvi una città dello stesso nome pure in Germ., e nella cont. di Lichtemberg.

Gerolstein ex-cont. e bor. di Germ., posti sul fi. Kill, nel paese d'Eiffel, ora uniti al duc. di Nassau-Veilburgo, e dist. 12 l. al N. da Treveri.

Gerrensheim pic. città di Germ. nell' ex-elett. di Magonza, posta sul Reno, ed ora unita al gran

duc. di Darmstadt, dist. 9 l. al S. E. da Magonza.

Gerresheim ex-abb. di dame, nel duc. di Berg, vicino a Dusseldorff.

Gers fi. di Fr. nella Guascogna, che ha origine nei Pirenei vicino a Lannemezan nel Narbonese, attraversa il dipart. del suo nome dal S. al N., e precipitasi nella Garonna, lungi 2 l. da Agen.

Gers (dipart. del) dipart. di Fr., composto di una parte della Guascogna, che confina al N. col dipart. del Lot e Garonna, all'O. con quello delle Lande, al S. con quello degli Alti Pirenei, ed all' E. S. E con quello dell'Alta Garonna. Il capo luogo della prefett. è Auch, ha 5 circ. o sotto prefett., cioè Auch, Condom, Lectoure, Lombez e Mirande, 30 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. ed il vesc. sono ad Agen. La superficie è di 451 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 280,000 abitanti. Abbenchè il suo territorio sia argilloso, ed il caldo vi sia assai sensibile, pure produce in abbondanza frumento, grano turco, vini eccellenti, frutta saporitissima e lino; ha de' buoni pascoli ove si alleva molto bestiame, particolarmente da lana, di cui si raccoglie una quantità tale, che forma un ramo essenziale del suo commercio. Sonovi delle miniere di ferro, piombo, turchine, diaspro e calcina. Il suo commercio, oltre a quello della lana, è pure importante in bestiame, particolarmente in pecore merine, ed in salnitro e lino; ha delle conce di cuojo, delle fabbriche d'acquavite, di cappelli, majolica e delle filature di cotone, che esse pure influiscono all' estensione del suo traffico.

Gersaw bor. di Svizzera, posto sul lago di Lucerna, che in passato formava una pic. rep. separata, e componevasi di 1000 individui; ora è unito al cantone di Schwitz, da cui è dist. 2 l. all'O.

Gertrüdenberga convento di Germ. dell'ordine di s. Benedetto, posto sopra una mont.; faceva parte del vesc. d'Osnabruck, ora è unito al reg. di West.

Gertruidenberga, *Gertrudenberga* bella, antica e fortissima città d'Olan (Bocche del Reno), uno de' principali baluardi di questo paese, posta all imboccatura del fi. Dungen nel golfo Biesbos; vi si contano 1300 abitanti, fu presa dai fr. nel 1795, ed è dist. 4 l. al N. da Breda, 5 al S. E. da Dordrecht, e 3 al S. O. da Gorcum. Long. 22, 25, 20; lat. 51, 39.

Gervaso (s) nome di due città ed un vill. di Fr., una (Puy-de-Dôme) dist. 8 l al N. O. da Riom, l'altra (Tarn) poco lungi da Castres, dist. 6 l. da Lodeve, ed il vill. (Monte Bianco) in Savoja.

Gervaso (s) pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 9 l al N. p. O. da Beziers. Long. O. 40; lat. 43, 38.

Gerusalemme città della Stiria infer. prossima a Lutemberg; ne' suoi contorni si raccolgono degli eccellenti vini.

Gerusalemme, *Hierosolyma* antica e famosa città d'As., celebre tanto nella storia sacra, quanto nella profana. Essa fu cap. del reg. di Giudea, da che *David* la conquistò contro ai gebusei; *Nabucodonosor* la prese, l'incenerì, e condusse i suoi abitanti schiavi in Babilonia; indi fu rifabbricata, e riedificato il suo magnifico tempio. Caduta la Giudea sotto la protezione de'romani, ed essendo i suoi abitanti inquieti ed infedeli ai trattati, fu totalmente soggiogata da *Tito Vespasiano*, e Gerusalemme, dopo il più memorabile ed ostinato degli assedj, fu presa dallo stesso l'anno 70 dopo G. C., e fu

distrutto il tempio e trasportato a Roma tutto ciò che aveva di più magnifico e raro. Rinchiude in essa i monti Sion e Calvario, celebri nella storia sacra come lo è la città, per esservi nel suo recinto i luoghi in cui si manifestarono i principali misteri del cristianesimo. L'imp. *Adriano* fece fabbricare poco lungi dalle rovine della prima una nuova città, che i persiani presero nel 614, ed i saraceni nel 636; avendola ripresa i latini, nel 1099 vi fondarono un nuovo reg. che durò 89 anni sotto il dominio de' re di fr., e ciò sino al 1188, allorchè *Saladino*, soldano dell'Egitto e della Siria, ne scacciò *Guido Lusignano*; i turchi, avendo nel 1517 soggiogati i saraceni, se ne impadronirono, e d'allora in poi fu sempre sotto il loro dominio. Dall'immensa popolazione, che contava questa sorprendente città, è ora ridotta a soli 18,800 abitanti, la maggior parte cristiani di diverse comunioni, che ritraggono il loro vitto dalla vendita delle derrate a que' fedeli, che vanno alla visita dei sacri luoghi, e dalla fabbricazione delle corone e croci, che spediscono in tutta la cristianità. Ciò che rimane d'ammirabile tuttora in Gerusalemme è il sacro sepolcro, nel qual luogo fu edificato una grande e sorprendente chiesa, sostenuta da molte e magnifiche colonne di marmo, ed ornata di ricchissime suppellettili; questa chiesa vien ufficiata da frati francescani cattolici romani, e da greci latini, i quali hanno un patriarca, che dipende da quello di Costantinopoli. Gerusalemme è dist. 45 l. al S. O. da Damasco, 110 al N. E. dal Cairo, e 18 dal mar Mediterraneo. Long. 53; lat. 31, 50.

Gerusalemme nuovo stabilimento dell'Amer. sett. nello stato di nuova Yorck, al S. d'Antonio, ed alle frontiere del Canadà.

Gery (s.) bor. di Fr. (Lot) nel Querci; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al N. E. da Cahors.

Gerzat bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, poco lungi da Clermont.

Gessenay v Sanen.

Geste bor. di Fr. (Loira infer.) nell'Angiò, dist. 2 l. all'E. da Clissou.

Gestricia, *Gestricia* prov. della Svezia sett., posta all'E. della Dalecarlia; ha molte miniere di ferro, delle acque minerali, e produce bastante grano pei suoi abitanti; la sua cap. è Gefle.

Gesu' (is. di) is. dell'Amer. sett. nella nuova Scozia, e nel fi. s. Lorenzo, al di sotto dell'is. di Mont-Reale.

Gesula, *Gesula* prov. considerabile d'Af. sulla costa della Barbaria, e nel reg. di Marocco; abbonda di pascoli ove allevansi molte pecore, e trovansi in quantità miniere di ferro e di rame; la maggior parte de' suoi abitanti sono fabbri e ramaj, ed ogni anno vi si fa un'importantissima fiera delle loro manifatture, che dura due mesi.

Geti e Massageti v. Persia.

Gettsch alta mont. di Boemia, che fa parte della catena dell'Erzgebirge, ed una delle principali sue sommità ha 345 tese d'elevazione sul livello del mare.

Gevalia v. Gefle.

Gevaudan (il), *Gabalicus Pagus* antica contrada di Fr. nella Linguadoca, che confinava al N. coll'Alvergna, all'O. col Roergio, al S. colle Cevenne, ed all'E. col Vivarese ed il Velay. Il suo territorio è montuoso e molto sterile, non producendo che castagne e segale; la sua cap. era Mende, ed ora fa parte del dipart. della Lozera.

Geudern o Goedern ex-signoria libera di Germ. nella Veteravia, posta tra l'Assia e la cont.

d'Isemburgo, ed ora unita al reg. di West.

Gevio pic. città de' Grigioni nell' antico governo di Val-Madia, posta sul fi. dello stesso suo nome, ed ora unita al cantone dei Grigioni.

Gevres o Tremes nome di due vill., ed ex-march. di Fr., uno (Aisne), dist. 2 l. al S. dalla Ferté-Milon, e l' altro (Orna) nel Manese, posto sulla Sarta, dist. 4 l. all' O. da Alenzon.

Gevrey bor. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, capo luogo del cantone; vi si contano 1200 abitanti, e ne' suoi contorni si raccolgono i migliori vini della Borgogna. Egli è dist. due l. al S. da Digione.

Geweu (s.) v. Gower (s.).

Gex, *Gesium* pic. città ed ex-signoria di Fr. (Lemano), posta al piede del monte s. Claudio, tra il monte Jura, il Rodano, il lago di Ginevra e la Svizzera; è capo luogo di cantone. Vi si contano 2500 abitanti, fa un rilevante commercio d'eccellenti formaggi e butirri, che si fabbricano ne' suoi contorni, come pure di bestiame, cuojo, vino e carbone. Esso è dist. 4 l. al N. O. da Ginevra, e 110 al S. E. da Parigi. Long. 23, 44; lat. 46, 20.

Geyer antica cont. della Franconia nell' ex-margraviato d'Anspach, ora unita al reg. di Baviera. Il bor. di questo nome è posto alle frontiere dell' ex-vesc. d' Aichstat, pure unito alla Baviera; è dist. due l. al N. da Weissemburgo.

Geyl o Geyt fi. di Germ., che ha origine ai confini del Tirolo, nella Carinzia, e si getta nella Drava.

Geyra pic. città della Turchia as., edificata sulle rovine dell'antica *Aphrodisias*.

Geyser v. Skalholt.

Gezaira is. della Turchia as., formata dal Tigri; ha 3 l. di circuito, ed è dist. 4 l. da Bagdad.

Gezira, *Gezira* città d'As. nel Diarbekir, posta sopra un'is. formata dal Tigri, e governata da un bey; è dist. 28 l. al N. O. da Mosul, e 16 al N. O. da Almandia. Long. 58, 56; lat. 36, 30.

Ghana o Ghinny città d'Af., cap. d' una prov. dello stesso nome nel reg. di Kassina, ed in passato cap. degli stati d' un monarca superiore a quello di Benin. Essa è posta sul Niger, e ha dato il nome alla Guinea. È dist. 40 giorni di marcia all' E. dal porto di Tombuctou, e 256 l. al N. E. da Benin. Long. 10, 45; lat. 16, 10.

Ghansha città d'As. nella Georgia, posta tra i fi. Aras e Kur, dist. 53 l. all'E. p. N. da Erivan. Long. 45, 5; lat. 40, 12.

Ghargon città d' As., cap. del reg. d' Asam, e residenza del raja; essa è posta al S. del gran fi., ed è grossolanamente edificata sul gusto di quelle dei birmani; ha dei palazzi, quattro porte, e le sue fortificazioni sono di bambù.

Ghela, *Ocelis* porto dell'Arabia Felice, posto sullo stretto di Babel-Mandel.

Gheldria v. Gueldria.

Ghermes v. Laar.

Gheusleva città di Russia sulla costa occid. della Crimea nel governo d' Ekaterinoslaf; la sua rada è poco sicura, è molto popolata, ed assai commerciante, ed in passato era cinta da mura; ora è smantellata.

Ghiacciaje di Svizzera v. Gletscher.

Ghiat città di Russia, posta sul fi. dello stesso suo nome, che gettasi nel Baltico; è discretamente edificata, vi si contano 10,000 abitanti, e fu presa dai fr. il dì 3 settemb. 1812.

Ghierchena città della Turchia eur. nella Moldavia, poco dist. da Galatche.

Chilan o Guilan prov. considerabile d'As. nella Persia, che in passato faceva parte dell'*Ircania*, ed è il *Gela* degli antichi; essa è posta lungo il mar Caspio, ed abbonda, di riso, vino, olio, seta e pascoli. I suoi abitanti sono bravi, fieri ed industriosi, e la loro religione è quella d'Omar; la sua cap. è Rescht. I russi se n'erano impradroniti nel 1780.

Ghio o Kemlik, *Cius* pic. città d'As. nella Natolia, posta al fondo del golfo di Moudiana nel mar di Marmara; in essa si fa un considerabile commercio di grano, vino, frutta e seta, ed è dist. 9 l. all'O. N. O. da Nicea, 9 all'E. da Brussa, e 22 al S. E. da Costantinopoli. Long. 27, 10; lat. 40, 19.

Ghion fi. d'As. nella Tartaria indipendente, ch'è *l'Oxus* degli antichi; ha origine al piede del monte Imaüs, e andava a perdersi nel mar Caspio: siccome i corsari di questo mare lo rimontavano, e venivano a depredare i tartari, che abitano lungo le sue rive, essi ne hanno deviato il corso, e lo fecero scaricare nel lago d'Aral: questa operazione fece perdere all'Eur. la comunicazione colle Indie, per la via dei mari Caspio e Nero.

Ghisni v. Gasna.

Ghistel bor. di Fr. (Lys) nella Fiandra ex-aust., capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. all'O. S. da Bruges, e 2 e mezzo al S. da Ostenda.

Ghod paese dell'India, poco esteso, e cinto da mont., ma però assai fertile e ben irrigato. La sua cap, ch'è posta sul fi. Bisseli, ha lo stesso suo nome.

Giac bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, capo luogo del cantone, dist. 11 l. all'O. da Riom, ed una all'E. da Groc.

Giacomo (s.) luogo della Svizzera nel cantone di Basilea, e dist. mezza lega da questa città; è celebre per aver ivi osato 1400 svizzeri nel 1444 di far fronte ad un armata fr. di 30,000 uomini, comandata da Luigi IX, in allora Delfino.

Giacomo (s.) v. Caracca, Compostella.

Giacomo-d'-Illiers (s.) bor. di Fr. (Eure e Loir) nella Beance, dist. 4 l. al S. O. da Chartres.

Giaffa, *Joppe* pic. ed antica città d'As. nella Palestina, famosa nella scrittura santa; fu rovinata da *Saladino*, e s. *Luigi* re di Fr. la ristanrò: essa è capo luogo d'una prov. che serve di appanaggio alla sultana madre, ha un cattivo porto ove sbarcano i pellegrini che vanno a Gerusalemme, ed il suo principal commercio è in sapone. Avendola presa i mammalucchi nel 1775, massacrarono tutti gli abitanti, e distrussero i boschi d'agrumi, ch'eranvi ne' suoi contorni. I fr. la presero nel 1799, ed è dist. 8 l. al N. O. da Gerusalemme. Long. 52, 55; lat. 82, 20.

Giallo o Hohan-Ho (il fi.) uno de' più grandi fi. della China, chiamato Giallo per la quantità di fango di cui sono pregne le sue acque; ha origine da due laghi, posti nella mont. della Tartaria detta Kokonor, ai 35 gradi di lat. N., ed ai 95 di long. O. Il suo corso è di 620 l. in una direzione variata, attraversando i paesi de' tartari-ortusi, e dei tartari-mogoli, e viene ingrossato da diversi altri fi.; la sua larg. non è maggiore di mezza l., e la profondità di 9 a 10 piedi, e nonostante ciò ha una rapidità grande, e nei traripamenti diventa spaventevole, ciò che succede di sovente, ad onta che sia riparato da grandi argini. Dopo aver attraversato per due volte la gran muraglia, ed il canale imp., lungi 60 miglia dalla sua imboccatura, va a gettarsi nel mar Giallo.

Giammaica, (la) *Jamaica* grand' is. dell Amer. sett., scoperta da *Cristoforo Colombo* nel 1494. La sua figura è ovale, ha 50 l. di lung., 20 di larg. e 150 di circuito, ed è divisa da una catena di mont. Quest' is è fertilissima, producendo in abbondanza, grano turco, legumi, frutta, zucchero, caccao, caffè, cotone simile a quello della China, con cui fabbricansi delle tele *nanckini*, dell'indaco, legni d' anacardo e di guajacco, salsapariglia, cassia e tamarindi; ha molti pascoli che nutrono quantità di bestiame, ed essendo bagnata da molti fi abbonda di pesce, specialmente di tartarughe. Essa apparteneva agli spag., ma nel 1655 l' ammiraglio *Pen* ing., secondato da un numero rispettabile di flibustieri ing. e fr., se n' impadronì, e d'allora in poi è soggetta all'ing., che la rendette una delle più floride colonie. La Giammaica vien divisa in tre cont., cioè quella di Cornovaglia all'O., quella di Middlesex al centro, e quella di Surey all'E., la sua popolazione ascende a 553,000 abitanti, di cui 250,000 sono schiavi, ed il resto ing.; s. Yago o Kingstown n'è la cap. Essa è dist. 140 l al N. dal continente d'Amer., 18 al S. dall' is. di Cuba, e 24 all' O. da s. Domingo. Long. 18, 45; lat. 17, 40.

Gianich antica città d'As. nella Natolia; era episc., e fu fondata da *Pompeo*.

Gianuti o Januti pic. is. del Mediterraneo, soggetta al gran duc. di Toscana, e dist. 3 l. da Porto-Ercole.

Giappone (il), *Japonia* gran paese ed imp. della parte la più orient. dell'As., scoperto e conosciuto da *Marco Polo* veneziano sotto il nome di *Zipangu*; ma siccome tutte le scoperte e relazioni di questo padre della geografia asiatica furono poco considerate, e per nulla assecondate, così devesi ai portog. la scoperta di questo celebre paese, a cui abbordarono nel 1542. Esso giace dai gradi 129 ai 140 di long. orient., e si compone di un numero ragguardevole d' is. vicinissime fra loro, ed è assai difficile l'approdarvi per la quantità degli scogli che le circondano, e che vi fanno essere il mare in una continua burrasca; le principali d'esse sono quelle di Nifon e Kiusiù. Sembra che i giapponesi siano d' origine chinese; ma *Kaempfer* osserva, che nelle loro lingue vi è una differenza radicale, e suppone che essi abbiano abbandonato il continente al primo momento della civilizzazione politica, e che l' essere isolati, e l' aver preso una forma differente di civilizzazione, avrà causato anche un cambiamento nella lingua. Il clima di questo paese è molto incostante, facendo nell'inverno dei freddi sensibilissimi, e nell' estate un caldo eccessivo; nel maggior dell'inverno è soggetto a dei temporali come in estate, e vi dominano moltissimo i terremoti. Ad onta che il suo territorio sia montuoso, l' industria de' suoi abitanti lo rende fertile e ricco di prodotti, abbondandovi, il frumento, il riso, la frutta, il tè, la canfora, la seta, ed il famoso albero che dà la vernice; sonovi molte miniere, d' oro, argento, rame e zolfo, ha delle fabbriche di stoffe di seta e di cotone, carta dipinta assai bella, e la tanto conosciuta ed apprezzata porcellana; di più nei varj laghi e fi. che lo bagnano, oltre l'abbondante pesca, vi si trova dell' ambra grigia, e delle pietre preziose, ciò che rende questo paese uno de' più ricchi e più commercianti del mondo. Tutto l' imp. si divide in 7 contrade principali, che sono suddivise in più prov.; vien governato da due imp., uno chiamato *Kube*, sovrano per il tem-

porale, e questi ha un potere assoluto sui sudditi, e l'altro *Daria* per lo spirituale, che gode un' entrata assai pingue, ha 12 megli, e comanda ai *Bonzi* che seno i sacerdoti. Gli abitanti di questo grande imp. sono d' una figura singolare per gli eur.; il loro colore è ulivastro, hanno gli occhi piccoli, le ciglia alte, il naso corto, ed i capelli neri; vestono una zimarra lunga, accintata per mezzo la vita, le persone nobili la portano di seta, ed il popolo di cotone; quantunque deformi ai nostri occhi, sono di carattere eccellente, assai puliti, molto rispettosi verso i superiori, e particolarmente coi vecchi; sono bravi guerrieri, non furono mai vinti da una nazione straniera, e considerano come un punto essenziale d'erudizione quello di ben conoscere la storia del proprio paese, che da *Kaempfer* vien divisa in tre parti, 1 favolosa, 2 dubbiosa, e 3 certa. La prima parte fa ascendere l' origine di questo imp. ad un' epoca assai più remota di quella, che danno gli ebrei al principio del mondo, la seconda è confusa colla storia della China, ciò prova ch' essi pure riconoscono di derivare da quella, confessando d' aver da essa ricevuto le prime leggi, ed il fondamento della loro civilizzazione. I loro annali fanno menzione d' un re chinese chiamato *Sin-Non*, cui riguardano come quello, che abbia insegnato l'agricoltura, ed il modo d' allevare le pecore, e lo rappresentano colla testa da toro e con due corna; sarebbe difficile il portare ad un origine più naturale e più semplice il *Giove-Ammone* degli egizj. La terza parte porta la cronologia dei princ. ecclesiastici, che cominciò 660 anni prima dell' era cristiana, e durò sino al 1585 dell'era volgare. La religione del Giappone è il paganesimo, ma essendovi andati i gesuiti a predicarvi l' evangelo, cominciando da s. *Francesco Saverio* che sbarcò nell' is. di Pago nel 1554, questi fecero tanti proseliti, che nel 1629 contavansi più di 400,000 cristiani al Giappone. Questa ascendenza adombrò il governo, e suscitò una persecuzione tale nel 1637, che distrusse per sempre la speranza di far risorgere la religione cattolica in questo paese, essendo costata la vita a 37,000 cristiani; di questo disastro incolpasi l' alterigia de' portog., ed i gesuiti che non s'erano neppur essi contenuti nei limiti del loro ministero. Lo stesso *Kaempfer* ravvisa le leggi di questo imp. superiori a quelle dell' Eur.; la polizia vi è eccellente, l' ordine interno vi è scrupolosamente conservato, ed i delinquenti vi sono assai rari. La popolazione del Giappone non è precisata da nessun viaggiatore, ma tutti s' accordano nel diro, che è immensa; e supponendolo popolato come la China, data la differenza d' estensione, verrebbe ad avere 30 milioni d'abitanti. La sua forza si calcola a 468,000 uomini d' infanteria e 58,000 di cavalleria, e l' entrata annua ascende a 680,160,000 lire it. La cap. era in passato Meaco, ora è Jedo.

Giardino-della-Regina pic. is. dell' Amer. sett., poste al S. di quella di Cuba; formano un arcipelago, e vi si trova una quantità prodigiosa di tartarughe di mare.

Giava (is. di), *Jaba* nome di due is. d'As. nel mar dell' Indie, una chiamata *la grande Giava*, e l'altra *la pic. Giava* o *Bali* v. questo nome. La gran Giava è posta tra le is. di Sumatra, di Banca, di Borneo, di Maduré e di Bali; ha 225 l. di lung. e 50 di larg. I suoi prodotti sono, riso, frumento, pepe, zenzero, droghe di tutte le specie, eccellente frut-

ta, molto ma ordinario caffè, la di cui grana è grossa e di poca fragranza; sonovi delle miniere d' oro, diamanti, rubini e smeraldi; il bestiame vi è in quantità, e trovanvisi pure delle tigri di una grandezza enorme, dei rinoceronti e dei coccodrilli, ed i bufali servono per lavorare la terra. I suoi abitanti sono crudeli, fieri, robusti e belligeranti; professano la religione maomettana, che loro fu portata dagli arabi, ed hanno in somma venerazione i sepolcri di questi loro legislatori. Quest'is. comprende varj reg. La costa al N. apparteneva agli olan., ed il centro del loro commercio era a Batavia; possedevano diversi forti, e siccome tutti gli altri sovrani erano, o loro alleati o dipendenti, così tutto il commercio dell' is. era per essi di privativa. La parte occid. è divisa fra diversi princ. indipendenti, ed il più potente è il *Sacrapati*. L'interno dell' is. è soggetto ad un imp. chiamato *Mataram* che risiede a Cartasoura, che è la cap., e questi regnava sotto la protezione degli olan.; inoltre sonovi i reg. di Bantam, di Jacatra o di Batavia, e di Theribon, che sono indipendenti dall' imp., ed erano essi pure alleati degli olan., ed il paese di Tagal. ed il reg. di Gressia, amici del pari degli olan. La cap. di tutta l'is. è Cartasoura. Long. 124, 32, 135; lat. 6, 12, 8, 30.

Giaveno città del Piemonte (Po), capo luogo del cantone; ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e vi si contano 7500 abitanti. Sonovi molti filatoj da seta, fabbriche di stoffe di seta e cotone, e conce dj cuoj Essa è dist. 5 l. e mezzo al S. E. da Susa.

Gibadou città d'Af. nel deserto di Barbaria, e nel reg. dello stesso suo nome, posta verso ai 30 gradi e 50 minuti di long.

Gibel (il monte) v. Etna.

Gibelstadt antico bal. di Germ. nella Franconia, ora unito al gran duc. di Wurtzburgo: ha due cast., ed è poco dist. da Ochsenfurt.

Gibilterra (lo stretto di) stretto di Spag., che ha 8 l. di lung. e 3 di larg.; unisce il Mediterraneo coll Oceano, e divide l'Eur. dall'Af.

Gibiltarra, *Gibraltaria* pic. ma fortissima città di Spag. nell'Andaluzia, fabbricata sopra uno scoglio, anticamente chiamato *Culpe*, ed ora dello stesso suo nome, dalla cui sommità scopresi una lontananza di più di 50 l. in mare, e sulla costa sett. dello stretto di Gibilterra; ha un porto inaccessibile ai bastimenti di grossa portata, ma difeso da più forti, e vi si contano 5000 abitanti. Questo è il punto che domina il passaggio dello stretto, e chi ne è in possesso è padrone della comunicazione dei due mari. Gli spag. la presero ai mori, e nel 1704 le flotte ing. ed olan. combinate, loro la tolsero per strattagemma; ed essendone stato confermato il dominio agl' ing. coi trattati di Utrecht e di Siviglia, essi tuttora la possedono, ad onta degli inutili sforzi fatti dalla Spag., tanto nel 1705 e 1708, quanto nel 1784. Essa è dist. 10 l. al N. da Ceuta, 18 al S. E. da Cadice, e 34 al S. da Siviglia. Long. 12, 18; lat. 36, 5, 30.

Gibraleon città di Spag. nell' Andaluzia, posta sul fi. Odiel; ha titolo di march., ed è in poca distanza dal mare.

Giczin città di Boemia nel circolo di Koenigsgratz; ha un collegio, ed è dist. 9 l. al N. O. da Koenigsgratz.

Giebichenstein città del reg. di Sassonia, posta sul fi. Saala; evvi il famoso cast., ora rovinato, nel quale Enrico IV fece rinchiudere *Luigi-il-saltatore*, langravio di Turingia, che si eva-

se, saltando da una finestra nel fi. Saala Essa è dist. mezza lega da Halla.

Gieoh antica cont. libera ed immediata di Germ. nella Franconia, nell'ex-march. di Bareuth, vicino a Culmbach, ed ora unita al reg. di Baviera.

Gien, *Giemum* città di Fr. (Loiret) nell' Orleanese, posta sulla riva dritta della Loira; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 5400 abitanti, sonovi delle fabbriche di stoffe e calze di seta, e fa un considerabile commercio in lana. Essa è dist. 15 l. all' E. S. E. da Orleans, 2 al N. da Briare, e 37 al S. E. da Parigi. Long. 20, 17, 42; lat. 47, 41, 8.

Giengen, *Gienga* pic. città di Germ. nella Svevia, posta tra Ulma e Nordlingen, e sul ruscello Bregenz. In passato era libera ed imp., ed ora è unita al reg. di Wirt.; ha molte fabbriche di panni, tele, coltelli, e d'un liquore, detto *acqua di Gengen*, assai apprezzato; è molto mercantile, ed è dist. 4 l. al S. O. da Nordlingen. Long. 27, 52; lat. 48, 35, 40.

Gienzor, *Gienzora* pic. città d' Af. nella Barbaria, e nel reg. di Tripoli, da cui è dist. 4 l.

Giera pic. is. deserta dell' arcipelago, prossima alla costa di Numfio.

Gierace, *Hieracium* città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter., posta sopra una mont. vicino al mare, e fabbricata sulle rovine dell' antica città di *Locres*. Questa città sofferse un guasto grande dal terremoto del 5 feb. 1783, e vi perirono 400 abitanti. Essa è dist. 13 l. al N. E. da Reggio, e 11 al S. E. da Ricotera. Long. 34, 18; lat. 38, 15.

Giesbuhel mont. della Sassonia vicino a Pirna, ove sonovi delle ricche miniere di ferro.

Giesly-Flu mont. che fa parte del monte Jura, ed ha 397 tese di elevazione sul livello del mare.

Giessen, *Giessa* città forte di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, posta sul fi. Lahn, e in un territorio fertilissimo; essa è la cap. dell'Assia super., ha un' univ. fondata nel 1605, un buon cast., ed un buon arsenale: vi si contano 6000 abitanti, sonovi delle fabbriche di panni, ed è dist. 4 l. al S. O. da Marpurgo, e 12 al N. da Francoforte-sul-Meno. Long. 26, 23; lat. 50, 36.

Gif vill. di Fr. (Senna e Oisa), dist. 3 l. da Versailles.

Gifforn, *Gifornia* città del reg. di West., che faceva parte dell' ex-elett. d'Annover, e della cont. di Zell; essa è posta sul fi. Aller, ha un cast., ed è dist. 4 l. al N. da Brunswick, e 5 all'E. da Zell. Long. 28, 24; lat. 52, 36.

Giganti (i monti de') v. Montagna-de'-Giganti.

Gignan pic. città di Fr. (Herault), dist. 3 l. al S. O. da Montpellier.

Gigerai città d' Af., posta all' E., e nel reg. d' Algeri.

Giglinoen pic. città del reg. di Wirt., posta sul fi. Zeinzaber, dist. 3 l. al N. da Stuttgard.

Giglio, *Ægilium* pic. is. d'It. sul Mediterraneo, appartenente alla Toscana (Mediterraneo); ha un cast, e 900 abitanti. Long. 28, 35; lat. 42, 24.

Gignac città di Fr. (Herault), in passato capo luogo d' una vigueria reale, ora capo luogo del cantone; vi si contano 2500 abitanti, è poco lungi dal fi. Herault, ed è dist. 5 l. all'E. S. E. da Lodeve, e 4 all' O. da Montpellier. Long. 21, 15; lat. 43, 45.

Gigny città di Fr. (Jura), dist. 3 l. al S. O. da Orgelet, 2 all'E. da s. Amour, e 5 al S. da Lons-le-Saunier.

Gigondas bor. ed ex-princ. di

Fr. (Valchiusa), dist. 3 l. all' E. da Orange.

Gihon v. Ghion.

Gijon città di Spag. nelle Asturie, posta in un territorio fertile di frutta e legumi, ed in cui si fabbrica dell'eccellente sidro È poco lungi dal mare, e 8 l. da Oviedo.

Gijona pic. città di Spag. nel reg. di Valenza, posta fra monti, e ne' di cui contorni si raccoglie dell' eccellente vino.

Gil (s.) o s. Croce città della l'Amer merid. nel nuovo reg. di Granata, cap. della prov. dello stesso suo nome; il territorio è fertilissimo, producendo in abbondauza delle canne da zucchero, melloni, la pianta a pane, tabacco, cotone e molta frutta. Essa è posta al N. del reg di Tunja, ed è dist. 70 l. da s. Fè.

Gildas-de-Bois (s.) bor di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, che conta 1100 abitanti; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al N. da Savenay, e 2 al N. da Pont-Château.

Gilemnitz bor. di Boemia, ove si fabbricano delle tele finissime.

Gilgenberg antica città di Prussia, posta sulla riva d'un lago.

Gilgenburgo pic. città di Prussia, dist. 25 l. al S. da Koenigsberg. Long. 17, 40; lat. 53, 15.

Gill pic. lago d'Irl.

Gilles (s.) bor. di Fr. (Vandea), capo luogo del cantone; ha un pic. porto sull' Oceano, posto all' imboccatura della Vie, vi si contano 780 abitanti, il maggior loro traffico è la pesca delle sardelle, ed è dist. 6 l. al N. N O. da Sables-d'-Olonne.

Gilles (s.) o Gilles-le-Macellerie, *s. Ægidii villa* pic. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca infer.; è capo luogo di cantone, vi si contano 5200 abitanti, ed è dist. 5 l. all' O. da Arles, 11 al N. E. da Montpellier, e 5 al S. E. da Nimes. Long. 22, 8; lat. 43, 40.

Gillette vill. di Fr. (Alpi Maritt.) nell' ex-cont. di Nizza, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al S. E. da Pujet-Theniers.

Gillifrie città d'Af. nel reg. di Barca, posta sulla riva N della Gambia, dirimpetto all' is. di s. Giacomo. Long. occid. 18, 28; lat. 13, 16.

Gillis bor. di Fr. (Schelda) nell' ex-Fiandra aust., capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al N. da Dendermonda.

Gilolo o Isola del Moro, *Gilola* grande is. d'As., una delle Molucche; essa ha circa 160 l. di lung., e la sua maggior larg. è di 24; è posta sotto la linea ai gradi 146 di long., le coste sono basse, ma l' interno si eleva a picco ad una grande altezza; dicesi che in passato era governata da uno *scherif* mandato dalla Mecca, ma ora è divisa tra i re di Ternate, Tidor e Bachian; essa abbonda di riso, sagù, garofani, noci moscate, molto bestiame, e sonovi de' daini e porci cinghiali: i suoi abitanti sono ben fatti di corpo, ma feroci di carattere Gli spag. ed olan. vi hanno qualche forte, e la città principale è Tataney.

Gilon bor. maritt. di Spag. nell' Asturia, che ha un porto difeso da un cast., ed è dist. 7 l. al N. da Oviedo.

Gilowy luogo di Boemia nel circolo di Caurzim, ne' di cui contorni sonovi delle miniere di oro.

Gimone fi. di Fr. nella Guascogna, che ha origine nella Valle di Magnoac, e gettasi nella Garonna al di sotto di Belleperche.

Gimont, *Gemuntum* pic. città di Fr. (Gers) nella Lomagna, posta sul fi. Gimone, e dist. 4 l. all' E. da Auch. Long. 18, 40; lat. 43, 40.

Ginerca pic. città di Corsica (Corsica), posta sul pic. golfo di

Ginerca, e sulla costa occid. dell'is.

Ginestas pic. città di Fr (Aude) nella Linguadoca, dist. 3 l. al N. O. da Narbona.

Ginevra (il lago) v. Lemano.

Ginevra, *Geneva* antica, grande e forte città della Svizzera, ch'era episc., ed il di cui vesc. fu scacciato, allorchè essa abbracciò il calvinismo: ora è unita alla Fr. (Lemano). È posta in una amenissima situazione dalla parte merid. del lago del suo nome, ove risortendo il Rodano, che dirigesi verso la Fr., l'attraversa, e la divide in quattro parti ineguali, che si congiungono mediante 4 sorprendenti ponti di pietra. In passato era libera, imp. e cap. della rep. di Ginevra, alleata ai cantoni svizzeri di Zurigo, Berna e Solura, e sotto la protezione dei re di Fr. e di Sardegna; in essa risiedeva il governo, ch'era aristocratico, e componevasi di 5 ordini, cioè, 1.° cittadini, 2.° paesani, 3.° nativi, 4.° abitanti e 5.° sudditi; le due prime classi unite formavano la sovranità, eranvi 3 consigli, il 1.° di 200 membri, il 2.° di 25 ed il 3.° di 60, ed in questi consigli realmente risiedevano i poteri, legislativo ed esecutivo; le altre classi de' cittadini formavano il popolo, ed essendo queste soggette a distinzioni essenziali, ne derivarono più volte dei disgusti interni, che misero a rischio l'esistenza politica della rep. Più pericolosa sopra ogni altra fu la rivoluzione del 1782, allorquando nel dì 4 d'apr. le classi inferiori del popolo nominarono dei rappresentanti, che passarono all'arresto personale degli antichi magistrati. Essendosi interessati alla quiete di questa rep. i suoi protettori, e l'alleato cantone di Berna, nel dì 4 lug. una dichiarazione unanime rimise le cose nell'antico stato, annullando tutto il fatto dall'intruso governo dal 4 apr. in avanti, ed una nuova legge, promulgata il dì 21 nov. dello stesso anno, fissò lo stato di questa pic. rep., raro esempio di un'amministrazione economica ed integrale. Fida alleata della Fr., trovò del suo interesse nel 1798 di rimettere a questa la città e territorio; attualmente Ginevra è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Lione, ed ha pure un trib. ordinario delle dogane, soggetto alla corte prevostale di Nancy. Questa città è assai ben fabbricata, e fra i suoi edifizj, quelli che meritano una particolar menzione sono: l'ospedal maggiore, il palazzo di città, che ha una scala, su cui si può montare in carrozza, ed una famosa macchina idraulica, la sua famosa accademia o collegio, nel quale i due primi professori di teologia furono *Calvino* e *Teodoro di Beze*, la scuola del disegno, il giardino bottanico, e la biblioteca. La sua popolazione ascende a 23,000 abitanti, la maggior parte protestanti di religione, ed anzi in antico questa sola vi aveva il libero esercizio, ma ora anche la cattolica vi è professata come nel restante della Fr. I ginevrini sono i più bravi, attivi e migliori speculatori in commercio; ciò ha fatto, che ad onta d'un piccolissimo e sterile territorio, questa città è assai ricca, ed al sommo mercantile, per le numerose sue fabbriche di stoffe di lana sì fine che ordinarie, come *casimiri*, *scialli* e coperte, di cristalli e vetri, di birra, di porcellana, d'indiane, tele di cotone e cotoni filati, di strumenti d'acciajo e ferro, per matematica, chirurgia ec. Ma ciò che forma un ramo il più considerabile di commercio si è la fabbricazione d'oriuoli, de' quali contasi ne vengano spediti ogni anno da Ginevra, per l'It., Germ., Russia, Turchia ed Amer., più

di 20 mila; estesissimo è pure quello della *bigiotteria* d oro e pietre preziose, ed in entrambe queste manifatture i ginevrini hanno portato la meccanica al sommo della perfezione. Anche nella partita cambiaria Ginevra è una delle prime piazze d'Eur., per le estese relazioni dei suoi negozianti, e per essersi in tempo di pace interessata negli affari di commercio in tutte le principali città, e per tutte le parti, ove questo rispettabile mezzo può dar utile, avendo dei viaggiatori che percorrono continuamente tutta l Eur. Questa città è anche celebre per esser la patria di molti valenti uomini, fra quali s' annoverano Bonnet, Casaubon, G. G. Rousseau, Tronchin, Saussure, Necker e de Tourne. Essa è dist. 38 l. al N. E. da Lione, 26 al S. da Besanzone, 14 al N. E. da Sciambery, 54 al N. q. O. da Torino, e 102 al S. E. da Parigi. Long. 24, 15; lat. 46, 12.

Ginevrino (il) paese della Svizzera, che formava il territorio dell' ex-rep. di Ginevra; si compone di nove parrocchie, è assai sterile, ma popolato, ed ora fa parte del dipart. fr. del Lemano.

Ginevro (il monte) mont. di Fr. (Isera) nel Delfinato, alla di cui cima vi è un vill. dello stesso nome, dist. 1 l. da Brianzone.

Gingi, *Gingis* città forte dell'As. nell'Indie, cap. del reg. dello stesso suo nome, e posta al S. del reg. di Carnate. Il suo clima è molto malsano per gli eur., ed è dist. 11 l. all' O. da Pondichery. Long. 97, 30; lat. 11, 58.

Gingiro reg. d'Af. nella Cafreria, ma poco conosciuto.

Ginopoli città d'As. nella Natolia propria, in passato episc., e posta al N. della città d' Angoury.

Ginosa pic. città dell' is. di Candia, posta al centro del paese.

Gioddah o Gedda grande città d' As. nell' Arabia; ha un bellissimo porto sul mar Rosso, è molto commerciante, e vien riguardata come il porto della Mecca. E la residenza d un bascià, e vi si mantiene una forte guarnigione. Long. 58; lat. 21, 28.

Gioja (la) parte dell' is. di s. Gio. nell' Amer. sett., posta sul golfo s. Lorenzo.

Gioja bor. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer.; ha un cast., ed è posto all' imboccatura del fi. Maro.

Giordano (il), *Jordanis* fi. celebre d As. nella Palestina, famoso nella storia sacra per esservi stato battezzato G. C. Esso ha origine dal monte Hermon, che è un seguito dell' Anti-Libano. La sua larg. è di circa 6 a 7 tese, e 2 di profondità, le sue rive sono guarnite di giunchi e salici, e dopo il corso di 50 l. dal N. al S. va a gettarsi nel mar Morto.

Giorgeva o Girschow fortezza della Bulgaria, posta sul Danubio, e dirimpetto a Rudschuck.

Giorgio (is. del re) is. d'Amer. scoperta da *Vancouvert*, e prossima al continente dell' Amer. del N., all' E. della terra degli Stati, ed in faccia alla nuova Georgia. Essa è poco estesa, disabitata, e non produce quasi nulla. Long. O. 40; lat. S. 56.

Giorgio (s.) città dell' Amer. sett., cap. dell'is. Granata, che ha buon porto sopra un' estesa baja.

Giorgio (s.) bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato.

Giorgio (s.) is. sulla costa d'Af., una delle Azzore, fertile di frumento e vino; abbonda di bestiame, ma è sottoposta a dei frequenti terremoti.

Giorgio (s.) is. dell' Oceano Atlantico, la principale delle Bermude; in quest' is. trovasi una città dello stesso suo nome, che si compone di più di 1000 case, ed è difesa da 7 forti, montati da 70 pezzi di cannone.

Giorgio (s.) cast. di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell' ex-margraviato di Bareuth, e posto alla riva d' un lago; nelle sue vicinanze vi è una fabbrica di porcellana, e di là dist. 2 l. un bellissimo eremitaggio.

Giorgio (s.) ex-abb. d' agostiniani nella Svevia, e nella città d' Isny, il di cui abate aveva sede alla dieta.

Giorgio (s.) ex-monastero di Germ. nel reg. di Wirt., ove il Danubio ha la sua origine.

Giorgio (s.) is. del reg. d' It. (Adriatico) nelle lagune di Venezia, ove eravi un celebre convento di benedettini, la di cui chiesa è una delle più belle d' It. Quivi si tenne nel 1800 il concistoro per l' elezione del papa pio VII. Restando quest' is. in faccia a Venezia, ora vi è stabilito il porto franco, e nel convento si formarono i più comodi ed estesi magazzini.

Giorgio (s) bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 3 l. all'E. da Mortain.

Giorgio bor. di Fr. nell'is. di Re.

Giorgio (s.) città della Turchia eur. nella Magnesia, posta in una deliziosa situazione.

Giorgio d'Arbora (s.) is. della Turchia eur. nella Morea, posta all' entrata del golfo d' Egina.

Giorgio-de-Lavesao (s.) vill. di Fr. (Lozera) nella Linguadoca infer., capo luogo di cantone nel circ., e dist. 6 l. all'O. da Florac.

Giorgio-della-Mina (s) forte d' Af. sulla costa d' Oro della Guinea, posto vicino al mare; ha un buon porto, e prende il nome dalle molte miniere d' oro, che sonovi ne' suoi contorni. Gli olan. lo presero ai portog., ed ora è in potere degl' ing. Long. 17; lat. 5, 20.

Giorgio-del-Passo (s.) famoso monastero di Spag., poco lungi da Madrid.

Giorgio-de-Luzensons (s.) pic. città di Fr. (Gard), dist. 3 l. al S. O. da Milhaud.

Giorgio-de-Mucidan (s.) v. Mussidan.

Giorgio-d'Esperance (s.) bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 8 l. da Vienna.

Giorgio-in-Couzant (s.) bor. di Fr. (Loira) nel Forez, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al N. O. da Montbrison.

Giorgio-sulla-Loira (s.) bor. di Fr. (Maina e Loira), dist. 1 l. da Chantocé.

Giornico o Irnis bor. della Svizzera nel cantone d' Uri, ove nel 1478 sei cento svizzeri si difesero, e fecero fronte ad un'armata di 15,000 milanesi.

Giosafat (la valle di) valle d' As. nella Palestina, posta tra Gerusalemme ed il monte Oliveto; è bagnata dal fi. Cedron, ed è lunga ma stretta.

Giovanna (l' is. di s.) una delle is. Comore, posta tra la costa del Zanguebar e l'is. di Madagascar; è fertile, abbonda di bestiame e selvaggiume, ed i suoi abitanti, che professano un maomettismo misto di molte superstizioni, tengono le donne come schiave. Sonovi due città principali chiamate, una quella del *re* e l' altra quella della *regina*; queste sono ben fabbricate, ed ornate di bellissime moschee. lat. merid. 12, 30

Giovanni (s. d'Acri) v. Acri (s. Gio. d').

Giovanni (castro) piazza forte d' It. nella Sicilia, e nella valle di Noto, posta sulle rovine dell' antica *Enna*, e in un territorio abbondante di frumento, ed ove trovansi delle miniere di ferro. Essa è dist. 36 l. al S. O. da Messina.

Giovanni (castello s.) v. Castel s. Giovanni.

Giovanni (s.) is. d' As., una delle Filippine, posta all' Or. di Mindanao; essa è divisa da una ca-

tena di mont., ha 30 l. di circuito, è poco abitata, e non è soggetta agli spag.

Giovanni (fontana di) v. Montagna de' Giganti.

Giovanni (s. s.) v. Brava.

Giovanni (il fi. di s.) o Ovigondy grande e bel fi. dell'Amer sett. nella nuova Scozia, che è navigabile per lo spazio di 40 l., pei bastimenti della portata di 40 tonnellate, e pei pic. bastimenti lo è per 100 l.; in esso si fa una ricca pesca di sermoni, di lupi marini e di storioni Le sue rive, fertilizzate dagli annuali traripamenti, sono molto fruttifere e coperte d'alberi; questo fi. serve d'una comoda strada per portarsi a Quebec. Evvi un altro fi. dello stesso nome nella Luigiana.

Giovanni città cap. dell' is. di Antigoa, una delle Antille; ha un porto molto commerciante, ed è la residenza del governo delle is. del Vento.

Giovanni (s.) città del Canadà, posta sul fi. Sorel, che è il primo possedimento ing. alle frontiere degli Stati-Uniti; questa città si compone di 100 case di legno, delle caserme e di qualche forte in cattivo ordine.

Giovanni (s.) pic. is. delle Antille, posta al S. di quella di s. Tommaso, e soggetta alla Danimarca; ha 9 l. di circuito, e produce grano turco, canne da zucchero, caffè e frutta; la sua cap., che ha lo stesso nome, è dist. 3 l. al S, E. dall'is. s. Tommaso, e 11 al N. da s. Croce.

Giovanni (s.) is. dell'Oceano Atlantico nell' Amer, sett., posta al S. O. di quella di Terra-Nuova, al 46.° grado di lat. N., ed al 65.° di long. O. Essa ha 20 l. di lung. e 10 di larg.; il suo territorio abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, e sulle coste vi si fa una ricca pesca. Appartiene agl' ing., che la tolsero ai fr. nel 1745, e la sua cap è Carlotta Town.

Giovanni (s), *s. Joannis Fanum* pic. città di Fr. (Mosella) nell' ex-cont. di Sarbruck, dist. 5 l. all'O. da Due Ponti, e 3 al N. O. da Sarguemina. Long. 25, 47; lat. 49, 16.

Giovanni (s) bal. ed ex-abb. della Svizzera nel cantone di Berna, posti nel luogo ove il fi. Tiela gettasi nel lago di Bienna.

Giovanni (s.) pic. città di Danimarca, cap. dell'is di Fohr.

Giovanni-d'-Angely, (s.) *s. Joannes Angeriacus* antica città di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, posta sulla riva dritta del fi. Boutonne, sul quale ha i due migliori mulini di polvere da schioppo della Fr. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 5400 abitanti, e fa un rilevante commercio di grani ed acquavite. Essa è la patria d'Enrico II, e di Borbon-Condé, ed è dist. 6 l. al N. E. da Saintes, 13 al S. E. dalla Rocella, e 116 al S. O. da Parigi. Long. 17, 5; lat. 45, 55.

Giovanni-d'-Aulph (s.) città di Fr. (Lemano), capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. S. E. da Thonon.

Giovanni-de-Bournay (s) pic. città di Fr. (Isera) nel Delfinato; è capo luogo del cantone, vi si contano 2700 abitanti, ha una considerabile fabbrica di tele da vele, ed è dist. 5 l. all'E. da Vienna.

Giovanni—de—Brevelay (s.) città di Fr. (Morbihan) nella Brettagna, capo luogo del cantone, e dist. 6 l. al S. O. da Ploermel.

Giovanni-de-Breuil (s.) pic. città di Fr. (Lot) nel Quercì, dist. 6 l. al S. E. da Milhaud.

Giovanni-de-Daye (s.) città di Fr. (Manica) nella Normandia, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al N. da s. Lò.

Giovanni-de-Fos (s.) pic. cit-

tà di Fr. (Herault), dist. 5 l. al N. O. da Montpellier.

Giovanni-de-Gard o Gardonnenque (s.) bor. di Fr. (Gard) nella Linguadoca; è capo luogo del cantone, vi si contano 3800 abitanti, ha delle fabbriche di berrette di seta, e ne' suoi contorni vi sono delle miniere d' argento e di carbon fossile in attività. Esso è dist. 4 l. al N. O. da Alais.

Giovanni-del-Castello (s) v. Grace-de-Dieu, Falaise e Laon.

Giovanni-de-Lône (s), *Ledona* pic. città di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, e nel Digionese, posta sulla riva dritta della Saona, all' estremità dei canali della Costa-d' Oro e del Jurì; è capo luogo del cantone, vi si contano 1600 abitanti, e fa un ragguardevole commercio in ferro, legname e grani, mediante la comoda navigazione della Saona, e dei due canali. Essa è dist. 3 l. da Bellegarde, 3 da Auxonne, 8 all' E. N. E. da Beaune, e 76 al S. E. da Parigi. Long. 22, 44; lat. 47, 10.

Giovanni-de-Luz (s.), *Lucius Vicus* città di Fr. (Bassi Pirenei) nel paese di Labour; essa è l'ultima città di Fr. alla frontiera della Spag.; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed ha un porto all' imboccatura della Nivelle. È dist. 4 l. al N. E. da Fontarabia, 6 all'O. da Bajona, e 208 al S. q. O. da Parigi. Long 15, 59, 28; lat. 43, 23, 15.

Giovanni-de-Lysoc (is. di) is. del mar dell' Indie, posta ai 31 gradi e 50 minuti di lat., ed ai 25 gradi di long; qualche navigatore asserisce avervi trovato due buoni porti, del bestiame, dell' eccellente acqua, ed il suolo ben guarnito di boschi.

Giovanni-de-Maurienne (s.), *Mauriana* città di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, posta sul fi. Arco, ai confini del Delfinato, e nella valle dello stesso suo nome. In passato era cap. dell' ex-cont. di Maurienne, ora è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed il suo vesc. è suff. a Vienna: vi si contano 2500 abitanti, fa un considerabile commercio di bestiame, di legnami da costruzione navale, e sonovi delle fabbriche di strumenti di ferro. Essa è dist. 11 l. al S. E. da Sciambery, 6 al S. O. da Moutiers, e 10 al N. E. da Grenoble. Long. 24, 1; lat. 45, 18.

Giovanni-de-Royans (s.) bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato; è capo luogo del cantone, vi si contano 2800 abitanti, ed è dist. 8 l. all' E. N. E. da Valenza.

Giovanni-di-Bracamaros prov. dell' Amer. merid., nel reg. della nuova Granata, posta al S. di quella di Cuenca, e che fu conquistata da *Pizzaro* nel 1540; il suo territorio si compone di mont. e di fertili pianure, che producono in abbondanza, cotone, tabacco e del eccellente caccao, e trovasi qualche poco d' oro; la sua cap. è Loxa.

Giovanni-d'-Uluga (s.) is. di Amer. nel mar del Nord, scoperta nel 1518 da *Grijalva*; essa fa parte della Nuova Spag. Long. 280, 20; lat. 19.

Giovanni-May o Jams-Mayen-Eyland is. delle Terre Artiche, posta verso la costa della Groenlandia, sotto il 70.° grado di lat., scoperta dagli olan. nel 1614. Ha circa 12 l. di lung. e due di larg., di un altissima mont. indicante, che quest' is. è il prodotto di un vulcano, avendo nel 1734 questa mont. stessa gettato del fumo e delle fiamme.

Giovanni-Pié-di-Porto (s.), *Sanctus Joannes de Pede Portus* pic. città di Fr. (Bassi Pirenei) posta sul fi. Nive, e ad un passaggio de' Pirenei, chiamato *la*

Porte, da cui prende il nome; ha un cast. sopra un' eminenza, vi si contano 1500 abitanti, ed è dist. 8 l. S. E. da Bajona, 11 al N. E. da Pamplona, e 217 al S. q. O. da Parigi. Long. 16, 12; lat. 43, 8.

Giovanni-sulla-Rocca (s.) vill. famoso di Boemia, che ha un sorprendente convento di benedettini, e vi si ammira una magnifica caverna, che va a terminare in una valle pittoresca.

Giove (il monte di) alta mont. dell' arcipelago nell' is. di Nio; gli abitanti di quest' is. la chiamano *Dia* o *Zia*.

Giovelina pic. città di Corsica (Corsica) poco lungi da Corte.

Giovenazzo, *Juvenacium* pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Bari; è posta sopra una mont. vicino al mare, dist. 4 l. al N. O. da Bari, e 5 all' E. da Trani. Long. 34, 25; lat. 41, 33.

Gir o Ghir gran fi. d'Af., che ha due sorgenti, una nella Dara, e l' altra nel deserto di Ghir; queste s' uniscono attraversando il deserto di Targa, e si gettano nel Nilo.

Giracunda o Cacagioni pic. città d'As. nella Tartaria, sulla costa della Crimea.

Giraissens pic. città di Fr. (Tarn), in passato castellania e giudicatura reale, dist. 2 l. al N. O. da Lavaur.

Girapcha pic. città e golfo dello stesso nome nell' is. di Candia.

Giraulmer lago di Fr. nella Lorena, sopra ai monti Vosges.

Gircona o Martiani pic. città d'As. nella Natolia.

Gireft, *Girfra* grande città di Persia nel Kerman, il di cui principal commercio è in frumento e datteri. Long. 75, 30; lat. 27, 30.

Girgé, *Girgium* città considerabile d'Af., cap. dell alto Egitto, posta in vicinanza del Nilo; è molto commerciante, specialmente in frumento, legumi, tele e lane, ed è dist. 90 l. al S. dal Cairo. Long. 49, 50; lat. 25, 5.

Girgenti, *Agrigentum* antica città della Magna Grecia, posta sopra una mont., secondo alcuni fondata da una colonia di rodiani, e secondo *Tucidide* da una colonia venuta da Gela; questa era dopo Siracusa la città più considerabile dell' is., aveva un porto lungi 4 miglia dalla città, e fu patria d' *Acrone*, capo degli empirici, e di *Fenice*, celebre architetto. La moderna *Girgenti* nella Sicilia, e nella valle di Mazara, è posta sul fi. s. Biagio, ed è edificata nel luogo ove esisteva l'antica cittadella, restando il resto ingombro da rovine di tempj, catacombe e sepolcri. Essa ha un cast., un buon porto fabbricato nel 1782, vi si contano 22,000 abitanti, ed è una delle città più commercianti dell' is., specialmente in grano, olio e seta. Questa è dist. 12 l. all' O. da Sciacca, 24 all' E. q. S. da Mazara, e 20 al S. da Palermo. Long. 31, 21; lat. 47, 23.

Giringromba reg. d'Af. nell'Abissinia, il di cui sovrano è molto potente.

Girmaste città e fi. d'As. nella Natolia, che hanno lo stesso nome, ed il fi. gettasi nel golfo di Smirne.

Giromagny vill. di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia, dist. 2 l. al N. da Befort.

Girona, *Gerunda* antica, forte e considerabile città di Spag. nella Catalogna, posta sopra una collina, alla riva del pic. fi. Onhal, che gettasi nel Tet. I fr. la presero nel 1694, nel 1711 e nel 1809. Essa è dist. 7 l. dal mare, 5 al N. O. da Palamos, e 10 al N. E. da Barcellona. Long. 19, 30; lat. 41, 58.

Gironda fi. di Fr., che prende questo nome dopo il confluente della Garonna colla Dordogna al

Bec-d'Ambez, e va a gettarsi nell' Oceano.

Gironda (dipart. della) dipart. di Fr., composto dalla Gujenna; confina al N. coi dipart. della Charente infer. e della Dordogna, all' O. coll' Oceano, al S. col dipart. delle Lande, ed all' E. con quello del Lot e Garonna. Bordeaux è il capo luogo della prefett., ha sei circ. o sotto prefett., cioè Bordeaux, Bazas, Blaye, Lesparre, la Reole e Libourne, 28 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Bordeaux. La superficie di questo dipart. è di 714 l. quadrate, e la popolazione ascende a 520,000 abitanti. I suoi prodotti sono i famosi vini, conosciuti sotto il nome di vini di *Bordeaux*, canapa, catrame e trementina. È molto commerciante, particolarmente in acquavite, farine, olio, lane e nelle manifatture della Fr., di cui fa delle ragguardevoli spedizioni per le colonie; sonovi de' cantieri per la costruzione navale, delle corderie, delle raffinerie di zucchero, delle fucine, delle fonderie, delle fabbriche di coltelli, tele, carta, cuojo, berrette, sapone, tabacco, ec.

Girons (s.), *s. Geruntius* pic. città di Fr. (Arriege) nel Conserans, posta sul fi. Salat; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 2500 abitanti, e fa un considerabile commercio di tele, lana e bestiame, di cui vi si tengono de' mercati assai importanti. Essa è dist. 1 l. da s. Lizier, e 9 all'O. da Foix. Long. 18, 45; lat. 42, 58.

Girou pic. fi. di Fr. nella Linguadoca; ha origine nel Puilaurens, e si getta nel Lez.

Giskovatz città della Turchia eur. nella Servia, posta sul fi. Venterniza.

Gisors, *Gisortium* città ed ex-duc. e pari di Fr. (Eure) nella Normandia, in passato cap. del Vessinese, posta sul fi. Epte, in un territorio fertilissimo in grano. È capo luogo del cantone, vi si contano 3200 abitanti, ha delle fabbriche di panni fini, di blonde, nastri di filo, ed una vetraja, e fa un considerabile commercio in grani. Essa è dist. 7 l. all' E. da Andelys, 5 al S. da Gournay, 14 al N. O. da Roano, e 15 all'E. da Parigi. Long. 19, 18; lat. 49, 15.

Gisvenazo pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Bari, posta sopra una collina vicino al mare.

Gitanos o Boemi nazione girovaga sparsa per la Spag., che qualcuno crede un resto degli arabi conquistatori della Spag., ma che più probabilmente si ritiene d'origine egizia. Sono costoro di colore olivastro, di costumi rozzi, ed hanno una religione tutta loro: essendo molto avveduti, s' occupano a predire le buone avventure, e nello stesso tempo a fare il ladro.

Gitormir città della Russia eur. nel governo di Volinia.

Gitschin bella città di Boemia, che ha un vasto collegio, ed è molto commerciante.

Giudea (la), *Judea* prov. della Turchia as., che confina all'O. col Mediterraneo, al N. colla Siria, all'E. colle mont. che sono al di là del Giordano, ed al S. coll'Arabia. In antico chiamavasi il paese di *Chanaan*, e componeva le antiche prov. della *Galilea*, della *Samaria* e di *Giudea*, e veniva divisa in 12 tribù; in seguito ebbe i nomi di Palestina, di reg. di Giudea e di Terra Santa. È bagnata dal Giordano e da diversi ruscelli e fontane, che nell'estate sono asciutti, e s' estende da Gazza sino a Giaffa. I maomettani hanno ridotto questo paese in uno stato deplorabile, eccettuatine i contorni di Gerusalem-

me, ove raccogliesi del vino, delle frutta, de' balsami, del cotone e poco grano. La storia sacra la descrive come ubertosissima, dandole il nome di terra promessa, siccome gli ebrei colla loro industria coltivavano le mont., come fanno ora i chinesi. Ora la Giudea soggetta al Turco compone i paesi di Gaza, d'Hebron, di Gerusalemme, di Naplusa, di Hartè, di Nazareth, di Jafet, ed in fine il paese al di là del Giordano, ove è pericoloso il viaggiare, essendo occupato dagli arabi. La sua cap. è Gerusalemme.

Givet, *Gioetum* bella ma pic. città di Fr. (Ardenne) nei Paesi-Bassi, posta sulla Mosa, da cui è divisa in due parti, delle quali una chiamasi *Gioet s. Ilario* e l'altra *Givet-Nostra-Signora*. È capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 4000 abitanti, ed è munita d'eccellenti fortificazioni, opera del maresciallo di Vauban. Questa città fa un considerabile commercio in ferro, marmo e pecore; ha molte fabbriche di colla, concie di cuojo e pellami, fonderie di bronzo, e fabbriche di utensilj di rame. Essa è dist. 8 l. al N. E. da Rocroy, e 9 al S. O. da Namur. Long. 22, 22; lat. 50, 6.

Givira bor. del reg. d'It. (Agogna), posto sul lago d'Angera, da cui è dist. 3 l. al N.

Giulia, *Julia* città dell'Ung. super., posta sul fi. Keresblan, alle frontiere della Transilvania; questa città fu presa dai turchi nel 1596, gl'imp. la ripresero nel 1695, e tuttora la possedono. Essa è dist. 12 l. al N. O. da Arad, e 12 al S. O. dal grande Waradino. Long 39, 36; lat. 46, 25.

Giulia o Gyula città dell'Ung. super. nella cont. di Bekes, posta in un'is. formata dal fi. Koerasch.

Giuliano (s.) città di Fr. (Lemano) nel territorio di Ginevra, da cui è poco lungi; è capo luogo del cantone, ed ha una dogana.

Giuliano (s.) bor. di Fr. (Jura) nella Franca-Contea, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. da Lons-le-Sannier.

Giuliano-de-Chapteuil (s.) bor. di Fr. (Alta Loira) nel Veley; è capo luogo del cantone, dist. 3 l. all'E. da Puy.

Giuliano-de-Copel (s.) bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna.

Giuliano-de-Jarrets (s.) bor. di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 3 l. all'E. da s. Stefano.

Giuliano-de-Sault (s.), *Julianus de Saltu* città di Fr. (Jonna) nel Gatinese, posta sulla riva dritta del fi. Jonna, in un territorio abbondante di eccellenti viti; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed ha delle fabbriche di cuojo, panni e fruste, o *fouets* da cavalcare, buoni come quelli d'Ing. Essa è dist. 2 l. al N. O. da Joigny.

Giuliano-de-Vouvantes (s.) bor. di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, capo luogo del cantone, dist. 4 l. al S. E. da Châteaux-Briant.

Giuliano-l'Ars (s.) città di Fr. (Vienna) nel Poitù, capo luogo del cantone, dist. 8 l. al S. E. da Poitiers.

Giulia-Nuova città d'It. nel reg. di Napoli, e nell'Abruzzo citer., che ha titolo di duc.; è posta sull'Adriatico, ed è dist. 8 l. all'E. da Ascoli.

Giuliers (il duc. di) pic. paese di Germ. nella West., che formava un duc., e confinava al N. colla Gueldria, all'E. coll'ex-arciv. di Colonia, al S. col paese d'Eiffel, ed all'O. col paese d'Oltre-Mosa ed il duc. di Limburgo; esso unito al duc. di Berg formava una estensione di 360 l. quadrate, e la popolazione ascendeva a 400,000 abitanti, ma il

solo duc. di Giuliers aveva' 40 l. di lung. e 20 di larg. I suoi prodotti sono lino, robbia, frumento e vi si alleva molto bestiame, specialmente de' buoni cavalli. Le sue principali città erano Giuliers cap., Duren ed Aquisgrana, che hanno molte fabbriche di panni, tele, stoffe di lana, di utensilj d' ottone, e strumenti di ferro. Questo duc. fu ceduto per intiero alla Fr. col congresso di Rastadt del 1798, e colla pace di Luneville del 1801, ed è compreso nel dipart. del Roër.

Giuliers, *Juliacum* antica e forte città di Germ., ora unita alla Fr. (Roer), posta vicinio al fi. Roer, ed in passato cap. del duc. dello stesso suo nome; fu presa dai fr. nel 1794, ed ora è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ha una buona cittadella, e fa un considerabile commercio di panni e tele. Essa è dist. 6 l. al N. E. da Aquisgrana, 10 all'O. da Colonia, e 11 all'E. q. N. da Maestricht. Long. 23, 59; lat. 51, 41.

Giulioburgo pic. città aperta di Germ., nel princ. di Oels.

Givors città di Fr. (Rodano) nel Lionese, posta sulla riva dritta del Rodano, su di un canale che comincia all' imboccatura del fi. Giez nel Rodano, e va sino a Rive-de-Giez, che gli è discosto 5 l.; questo canale è il principio d' un maggiore, che doveva far comunicare la Loira ed il Rodano. Essa è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ha una sorprendente fabbrica di vetri, ed il suo principal commercio è in carbone di terra. È dist. 2 l. al N. O. da Vienna, e 5 al S. da Lione.

Giurgevo piazza forte della Turchia Eur. nella Bulgaria, posta sul Danubio, e presa dai russi nel 1810.

Givry bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, ne' di cui contorni si raccolgono degli eccellenti vini; è capo luogo del cantone, vi si contano 5000 abitanti, ed è dist. 2 l. all'O. da Châlons.

Giuseppe (s.) o Saypan is. dell' Oceano, posta tra le Marianne; ha 25 l. di circuito, ed è la più popolata di quelle dell' arcipelago di s. Lazzaro. Lat. 15, 20.

Giuseppe (s.) colonia spag., posta vicino al capo s. Lucar, ed al S. della California; quivi i galleoni, che andavano al Messico, si fermavano per prendere dei rinfreschi. L' abate *Chappe*, che vi andò per farvi delle osservazioni astronomiche, vi morì. Long. 267, 57, 30; lat. 23, 3, 42.

Giuseppe (s.) città dell' Amer. sett., cap. dell' is. della Trinità.

Giussani bor. di Corsica (Corsica), capo luogo di cantone nel distretto di Calvi, prossimo all' is. Rossa.

Giustandile o Ochrida, *Justiniana* grande e forte città della Turchia eur. nella Macedonia, prossima al lago Ochrida; ha un arciv. greco, ed un sanjago, è celebre per essere la patria dell' imp. Giustiniano, ed è dist. 28 l. al S. E. da Durazzo, e 52 al N. O. da Larissa Long. 38, 25; lat. 41, 10.

Giusto (s.) grosso bor. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, dist. una l. da Marennes.

Giusto (s.) bor. di Fr. (Alta Loira) nell' Alvergna, prossimo a Brioude.

Giusto (s.) bor. di Fr. (Marna), capo luogo del cantone, dist. 4 l. da Sezanne, 2 al N. O. da Mery, e 13 al S. O. da Châlons.

Giusto (s.) bor. di Fr. (Aveyron), capo luogo del cantone, dist. 2 l. al S. p. E. da Sauveterre, 6 all' E. N. da Alby, e 7 al S. O. da Rhodez.

Giusto (s.) bor. di Fr. (Oisa), dist. 3 l. al N. da Clermont.

Giusto (s.) celebre monastero di frati gerolomitani, in Ispag. e nell' Estremadura, ai confini del portog., ove si ritirò Carlo V, do-

po aver rinunciato la corona a Filippo II, e vi finì i suoi giorni. Esso è dist. 9 l. al S. O. da Placenzia.

Giusto-in-Chaussèe (s.) bor. di Fr. (Oisa) nella Picardia, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. da Clermont, e 26 all' E. p. N. da Beauvais.

Giusto-in-Chevalet (s.) grosso bor. di Fr. (Loira) nel Forez, capo luogo del cantone, dist. 5 l. al S. O. da Roanne, e 40 al N. p. O. da Montbrison.

Giusto-sulla-Loira (s.) bor. di Fr. (Loira), ne' di cui contorni trovasi una miniera di carbone fossile, ed è dist. 5 l. al S. E. da Montbrison.

Gizé bor. d'Af. nell' Egitto, dist. 6 l. al S. O. dal Cairo. Long. 28, 52; lat. 29, 53.

Gizy bor. di Fr. (Aisne), dist. due l. all' E. da Laon.

Glabeck vill. di Fr. (Dyle) nel Brabante, capo luogo di cantone nel circ., e poco dist. da Louvain.

Glaciale (il mare) v. Mare.

Gladbach pic. città di Fr. (Roer) nell' ex-duc. di Giuliers, che conta 1200 abitanti, ed ha delle fabbriche di tele fine, conosciute sotto il nome d'*Olandine*. Essa è dist. 3 l. al N. da Erkelens, 15 al N. da Acquisgrana, e 3 al S. O. da Creveld.

Glamorgan, *Glamorgania* cont. d'Ing., posta al S. E. di quella di Caermarthen, e nel princ. di Galles; la sua superficie è di 640,000 jugeri, ha 37 l. di circuito, e vi si contano 71,500 abitanti. Il suo territorio è abbondantissimo, particolarmente nella parte merid., che vien chiamata *il giardino del paese di Galles*, ed i suoi prodotti sono frumento e bestiame; ha molte miniere di piombo, ferro, carbone di terra, e delle cave di calcina, manda due deput. al parl., e la sua cap. è Cardiff.

Glandeves, *Glannateva* città di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, prossima al Varo, i di cui traripamenti l' hanno quasi distrutta; essa è dist. 10 l. al N. O. da Nizza, 19 al S. E. da Embrun, e 179 al S. q. E. da Parigi. Long. 24, 38; lat. 43, 59.

Glaris, *Glarons* bello e grosso bor. della Svizzera, posto sul fi. Linth, che è capo luogo del cantone dello stesso suo nome, e conta 2500 abitanti; in passato vi si tenevano le assemblee generali, ed aveva un senato composto di 62 membri, presieduto dal landamano e dal pro-console, che non erano mai della stessa religione. In questo bor. vi è un bellissimo palazzo di città, ed una buona biblioteca, ed è dist. 10 l. all' E. da Schwitz, 7 al N. O. da Coira, e 13 al S. E. da Zurigo. Long. 26, 48; lat. 47, 6.

Glaris (il cantone di) uno dei 19 cantoni della Svizzera, che comprende l' antico cantone dello stesso nome, conquistato sopra gli aust. nel 1352 dalla confederazione elvetica, ed incorporato ai suoi possessi; esso confina all'E. col cantone de'Grigioni, al S. coll' antecedente e quello d' Uri, all' O. coll' antecedente e quello di Schwitz, ed al N. col fi. Limmat. La sua popolazione ascende a 22,000 abitanti, ed il suo territorio, abbenchè montuoso, abbonda di pascoli ove si alleva una prodigiosa quantità di bestiame, da cui ritraesi molto formaggio, e questi oggetti formano un ramo di commercio molto esteso; sonovi de' boschi d' abeti assai ricchi, e delle cave di marmo e di lavagna, come pure delle acque minerali.

Glascow, *Glascua* bella e grande città di Scozia, posta sul fi. Clyde che l' attraversa, ed un ponte magnifico la unisce. Questa città, ch' è famosa nella storia ecclesiastica dell'Ing., era di poca considerazione prima dell' usurpazione di *Cromwel*, che la fece abbellire, ed ora è la seconda

città di Scozia per la sua popolazione, contandovisi 60,000 abitanti. Avendo un suo bastimento nel 1718 attraversato il mar Atlantico, ciò causò la floridezza del suo commercio che gli portò delle immense ricchezze: essa è molto manifatturiera, ammontando ad un numero rispettabile le sue fabbriche di stamine, mussoline, fonderie, vetraje ec. È poi la prima della gran Brettagna pel bellissimo suo materiale, avendo sorprendenti edifizj, delle strade regolari, ben lastricate, ed essendo ornata di comodissimi portici che servono di passeggio; l'antica cattedrale è un capo d'opera d'architettura gottica, ed ha inoltre una celebre univ.; ma ciò che contribuisce di molto alla sua grandezza, si è la comoda sua posizione pel commercio dell'Amer. e dell'Indie. Manda due deput. al parl., ed è dist. 4 l. al S. O. da Dumbarton, 14 all'O. da Edimburgo, e 114 al N. q. O. da Londra. Long. 18, 23; lat. 55, 51, 35.

Glascow (il porto di) pic. città di Scozia nella cont. di Renfrew; ha un buon porto, vi si contano 4000 abitanti, ed è poco discosta da Greenock.

Glashutte pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel circolo di Misnia, dist. 6 l. al S. da Dresda.

Glastonbury bor. d'Ing. nella cont. di Sommerset; era una città che aveva una celebre abb., e la più antica chiesa dell'Ing., e conserva tuttora delle piramidi antiche.

Glastow pic. città di Boemia, nel circolo, e dist. 8 l. al S. da Pilsen. In poca dist. da questa città, alla sommità d'una elevata mont., trovasi il cast. di Raby.

Glatz, *Glatium* cont. e città della Silesia infer., stati ceduti coi trattati di pace del 1742 e 1745 dall'Aust. alla Prussia. La cont. ha 18 l. di lung., 10 di larg. e circa 48 di circuito; il suo territorio montuoso ha de' buoni pascoli, ne'quali allevasi molto bestiame, sonovi delle miniere di ferro, argento e carbon fossile, molti boschi, ed abbonda di selvaggiume. La città è posta sopra una mont. che costeggia il fi. Neisse, ha un forte cast., è la cap. della cont., vi si contano 6700 abitanti, fa un considerabile commercio di tele, e ne' suoi contorni sonovi delle miniere di carbon fossile, e delle acque minerali. Essa è dist. 16 l. al S. da Breslavia, 36 all' E. q. N. da Praga, e 52 all' E. da Vienna. Long. 34, 32; lat. 50, 25.

Glaucha città del reg. di West. nel duc. di Magdeburgo; ha un orfanotrofio magnifico, delle bellissime stamperie e librerie, e forma come parte della città d'Hall.

Glauchau città del reg. di Sassonia nella Misnia, posta sulla Mulda; ha un cast., vi si contano 5000 abitanti, e sonovi delle fabbriche di stoffe di lana, cotone e tele. È la patria di Giorgio Agricola, ed è dist. 2 l. al N. da Zwickau.

Gleichen cast. di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Turingia, posto sopra una mont., e dist. 2 l. all'O. da Erfort. Sonovi due altri cast. dello stesso nome pure in Germ., nel reg. di West., e nel princ. di Calemberg.

Glenan is. disabitate di Fr. (Finisterra) nella Brettagna, dist. 4 l. al S. da Concarneau.

Glenluce golfo sulla costa di Scozia.

Gletscher o le Ghiacciaje mont. nella Svizzera, poste nei cantoni di Berna, Uri ec. Queste mont. sono eternamente coperte di ghiacci ammonticchiati, d'una grossezza prodigiosa, e che non si sciolgono mai alla loro superficie, ove sembrano onde di mare congelate; al contrario nell' interno sono in un continuo movimento, ed allorquando si sciolgono fanno degli scoppj che sem-

brano colpi di cannone, e inondano le valli a cui sovrastano. I viaggiatori non possono attraversarle senza un sommo pericolo; da esse hanno origine i fi. Reno, Redano, Aar, Ticino, e molti altri di minor importanza.

Gleuchen v. Glauchau.

Glewitz pic. città della Silesia, nel duc., e dist. 12 l. al S. E. da Oppeln.

Glissoles bor. di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna, dist. due l. al N. da Brioude, e 4 al S d'Issoire.

Glocester porto dell'Amer. sett. nello stato della Virginia, posto sulla baja di Chesapéak.

Glocester, *Claudia Castra* bella e forte città d'Ing., cap. della cont. dello stesso suo nome, e posta sopra un braccio del fi. Saverna, su di cui i bastimenti dal mare rimontano sino alla città. Ha un vesc. suff di Cantorbery, la sua cattedrale è sorprendente, e vi si contano 8000 abitanti; manda due deput. al parl., ed è dist. 28 l. al N O da Londra, e 8 al S. da Worcester. Long. 16, 31; lat. 51, 55.

Glocester cont. d'Ing., posta all'E. di quella di Mormouth; la sua superficie è di 80,000 jugeri, ed ha circa 34 l. di circuito, la sua popolazione ascende a 250,800 abitanti, e manda un deput. al parl Il clima è sano, ma il suolo assai vario; lungo il fi. Saverna, che bagna il centro, abbonda di frumento e pascoli, in cui allevasi molto bestiame, e se ne ritrae quantità di lana, e dell'eccellente formaggio, de' quali articoli si fa un esteso commercio; nel resto sonovi molti boschi, delle miniere di ferro ed acciajo, ed ha pure molte fabbriche di sidro.

Glockner (il grosso) mont. di Germ. nel reg. di Baviera, che è la più alta di quelle del Saltzburghese, avendo 1998 tese d'elevazione sul livello del mare.

Glogaw (la grande), *Glocavia* città forte e considerabile di Germ. nella Silesia, cap. del duc. dello stesso suo nome, e posta sul fi. Oder, in un bellissimo e fertile territorio. Questa città dopo Breslavia è la meglio situata, e la più popolata della Silesia, contandovisi 10,000 abitanti. *Federico* II re di Prussia la prese all'Aust. nel 1741, e col trattato di pace del 1742 gli fu ceduta; le armate fr e bavaresi unite la presero il dì 2 dic. 1806, e la restituirono alla Prussia col trattato di Tilsit. Essa è dist. 20 l. al N. E. da Breslavia, 20 al N. E. da Gorlitz, e 46 al N. E. da Praga. Long. 33, 47; lat. 51. 38.

Glogaw (la pic.) città della Silesia nel duc., e dist. 8 l. al S. da Oppeln.

Glomnen gran fi. della Norvegia, che sorte da un pic. lago vicino a Roraas, e dopo un corso di 72 l. s unisce al fi. Vormen, che sorte dal lago Miensen; allora prende il nome di Stor-Elv, ed in poca distanza dalla sua imboccatura nel mar del Nord, a Frederickstadt, forma una sorprendente cascata di 60 piedi di altezza.

Glos bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 2 l. al N. dall'Aigle.

Glovillier vill. di Fr. (Alto Reno), dist. 2 l. da Delemont.

Gluchow città di Russia nel paese e nel governo di Novogorod-Severskoi; in questa città risiede un capo cosacco.

Glucksburgo o Luxburgo, *Glucksburgum* pic. città della Danimarca nel duc. di Sleswick; ha un forte, ed è dist. 3 l. all'E. da Flensburgo.

Gluckstadt, *Gluckstadium* o *Tychopolis* città forte e considerabile di Germ. nel duc. d'Olstein, soggetta alla Danimarca, e posta all'imboccatura del Reno e dell'Elba; essa è la cap. della Stor-

maria, vi si contano 4000 abitanti, ha un perto formato dal Reno, ed il maggior suo traffico è nelle spedizioni per transito. Essa è dist. 12 l. al N. O. da Amburgo, 22 al N. da Brema, e 70 al S. O. da Copenaghen. Long. 26, 50; lat. 53, 52.

Glurens pic. città del reg. d'It. (Alto Adige) nel Tirolo, posta sull'Adige, in un ameno territorio, e cinta da mura; essa è dist. 13 l. al N. O. da Bolzano.

Gmuden o Gmund città di Germ. nella Svevia, in passato libera ed imp., ora unita al reg. di Wirt.; è posta sul fi. Rems che gettasi nel Necker, ed all'entrata d'una valle del suo nome, che abbonda di frumento. La popolazione di questa città ascende a 5000 abitanti, sonovi molte fabbriche di stoffe di cotone, di lino e lana, di cui, come di chincaglierie, fa un considerabile commercio.

Gmunden città di Germ. nell'Aust. super., posta sul lago Traun, dist. 8 l. al S. da Lintz. Long. 31, 40; lat. 47, 43.

Gnapisbik città dell'imp. Birmano nel Pegù, posta sul fi. Irraouaddy; il suo principal commercio è in certi pesciolini, chiamati *gnapi* o *napi*. Essa è dist. 44 l. al N. O. da Rangoun.

Gnesna, *Gnesna* antica, grande e forte città di Polonia nel gran duc. di Varsavia, e nell'expalatinato di Calish, che conta 4500 abitanti. Questa è la prima città che fu edificata in Polonia da *Lecco* I che vi risiedeva, era la cap. della grande Polonia, vi si incoronavano i re, ed aveva un arciv., il di cui arciv. era primate di Polonia, primo prino. e vice re durante l'interregno; nella divisione fatta del 1793 era pervenuta alla Prussia, e sotto questo dominio andò in somma decadenza. Essa è dist. 40 l. al N. q. E. da Breslavia, 48 al S. q. E. da Danzica, e 60 al N. q. O. da Cracovia. Long. 35, 55; lat. 52, 28.

Gnieff o Gniew v. Meve.

Gnoum-Gnoum cantone remoto dell'Af. centrale, annunciato da *Browne* come abitato da cannibali, che mangiano i loro prigionieri.

Goa, *Goa* grande e forte città d'As., sulla costa occid. dell'India al di quà del Gange, posta sotto la zona torrida, e tra due bracci d'un fi., che forma un'is. del suo territorio, che ha 9 l. di circuito. Essa faceva parte del reg. del Decan, ed essendovi per governatore *Hiducan*, se ne dichiarò indipendente, e trovandosi questi in campagna per la guerra che aveva coi paesi vicini, il famoso *Alfonso d'Albuquerque* sorprese la città, e la prese nel 1508, ma non vi si potè sostenere; ritornò di nuovo all'impresa nel 1520, ed essendosene impadronito la fortificò, e divenne il principale possedimento portog. nell'Indie, ed il suo eccellente porto, ch'è difeso da una buona cittadella, divenne anche la principal fiera del commercio di questo florido paese: l'opulenza, che portò con se il suo ricco traffico, degradò i suoi possessori in superbi assai perniciosi. Avendo nel 1552 i portog. stabilito in questa città un vice re, un arciv. primate dell'Indie e l'inquisizione, queste autorità vi edificarono dei palazzi grandiosissimi, e portarono lo sfrenato potere al sommo eccesso, ciò che convertì l'emporio della ricchezza e del commercio, nella sede dell'ingiustizia e dei vizj, e diede luogo a delle rivoluzioni micidiali, tanto facili in As. Goa dalla sua grandezza in tutti i rapporti è ora ridotta a meschinissima, non contandovisi, che 2000 abitanti, ed il commercio, ch'era il più bello del mondo, è ridotto a sole 3 navi, le quali fanno il viaggio dei

Malabar e della China, e non portano, che gli scarti lasciativi dagli altri eur. Essa è dist. circa 100 l. al N. O. da Cochin. Long. 91, 15; lat. 15, 31.

Goace reg. d'Af., posto all'E. di quello di Borneo.

Goadwana mont. d'As. nell'Indostan, che scorre parallela alla Nerbuda, e si piega al S. verso Narnalla.

Goahirosi popoli selvaggi dell'Amer. merid., che abitano uno spazio di paese di circa 30 l. sulle coste tra Macaraibo ed il Rio della Hacna, e si estendono molto entro terra; il loro numero oltrepassa i 30,000, e vengono riguardati pei più feroci selvaggi dell'Amer.; gli spag. non tentarono mai di conquistargli, ed essendo eccellenti cavalieri, fanno di sovente delle incursioni negli stabilimenti spag., ma hanno qualche relazione commerciale cogl' ing.

Goar v. Gower.

Goave (grande e pic.) bor. e porto d'Amer. nell' is. di s. Domingo, soggetti ai fr.

Goayra città dell'Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, la di cui popolazione ascende a 6000 abitanti; ha un eccellente porto, che vien riguardato come quello della città di Caracca, essendovi assai vicino.

Gobelini (i) nome d'un edifizio imp. e d'un pic. fi., che bagna il sobborgo di s. *Marceau* in Parigi, ove è posto l'accennato edifizio; quivi si fabbricano degli arazzi sorprendenti ed i più belli d'Eur., eseguendosi i capi d'opera dei primi maestri nella pittura, colla verità la più imponente; chiamansi pure *Gobelini*, perchè il tintore di questo nome sotto il reg. di *Francesco* I trovò il segreto di tingere il più bello scarlatto che si conosca, e che vien chiamato col suo nome.

Gobin (s.) bor. di Fr. (Aisne), che conta 2000 abitanti, ed è in poca distanza da Laon. In questo bor. si fondono i sorprendenti specchi, che vengono puliti e perfezionati nella imp. fabbrica del sobborgo di s. Antonio in Parigi; l'altezza di tali specchi arriva sino a 10 piedi e 2 pollici.

Gobinan pic. città di Persia nel Sigistan.

Goch, *Herenachium*, *Gochium* pic. città di Fr. (Roer), che faceva parte del duc. di Cleves; è capo luogo del cantone, vi si contano 2400 abitanti, ha molte fabbriche di panni, ed è dist. 3 l. al S. da Cleves. Long. 23, 37; lat. 51, 40.

Gochsheim o Gochilzheim pic. città di Germ. nel reg. di West; ha un buon cast., ed è poco lungi da Durlach.

Gociano pic. città e cont. dell' is. di Sardegna, posta sul fi. Thirsu.

Godah città considerabile d'As. nell' Indostan, dist. 20 l. da Brampour.

Godalming città florida e manifatturiera d'Ing. nella cont. di Surrey, posta sui fi. Loddon e Wye, che furono resi navigabili dall'arte.

Godarville bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 3 l. dall' Oceano, e 3 al N. E. da Montvilliers.

Godaveri (il) gran fi. d'As. nell' Indostan, che fu scoperto dal colonnello *Comac*; ha origine nei monti Gatte occid., scorre dall' E. al S., attraversa una gran foresta, e riceve nel suo corso molti altri fi., e specialmente il Bain-Gonga, il di cui corso è di circa 200 l. Il Godaveri ha i traripamenti periodici, e feconda le campagne come il Nilo, il suo corso è di 400 l., perdesi nel golfo di Bengala a Masulipatan, e gli indiani lo riguardano come sacro.

Goding, Golding o Hodonin pic. città di Germ. nella Moravia, dist. 6 l. al S. da Hradisch.

Godmanchester, *Gumicastrum* antica città d'Ing. nella cont. d'Huntigdon.

Godmanham, *Delgovitia* bor. d'Ing. nel duo. di Jorck.

Goedens ex-signoria d'Olan. nell'Ost-Frisia.

Goedern v. Gaudern.

Goelle v. Gouelle.

Goelnitz bor. dell'Ung. super., posto sopra un fi. dello stesso suo nome; ha delle fabbriche di filo di ferro e coltelli, e ne' suoi contorni trovasi una ricca miniera di rame.

Goemer bor. e cont. dell'Ung. super., posti sul fi. Sajon.

Goeppingen v. Gepping.

Goerterke pic. città di Germ. nel duc., e dist. 12 l. all'E. da Magdeburgo.

Goertz v. Gorizia.

Goes, *Gassence Cœnobium* monastero di dame dell'ordine di s. Benedetto, nella Stiria super.

Goes o Terra Goes, *Goæ* città d'Olan. (Bocche della Schelda), cap. dell'is. di Sud-Beveland. È capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., un porto fortificato, con un canale che va al mare, vi si contano 4000 abitanti, ed è dist. 5 l. all'E. da Middelburgo, 5 all'O. da Berg-op-Zoom, e 12 al N. da Gand. Long. 21, 15: lat. 51. 30.

Goetha-Elf fi. della Svezia, che sorte dal lago Wener nella Gozia, e si perde nel Categat a Gothenburgo.

Goettingen v. Gottingen.

Goetwich v. Kairovan.

Gogenbach città di Germ. nel gran duc. di Baden, la di cui popolazione ascende a 2400 abitanti.

Gogsheim pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nell'expalatinato del Reno, posta sul fi. Creicht, dist. 5 l. da Filipsburgo.

Gogo città commerciante d'As. sulla costa occid. del Guzarate. Long. 87, 45; lat. 21, 45.

Goghi e Macochi v. Persia.

Gojame o Gojam, *Gojamum* reg. d'Af. nell'Abissinia, all'estremità merid. del lago di Dambea; esso è il più grande ed il più ricco degl'imp. d'Af., è quasi tutto circondato dal Nilo, e divenne celebre da che vi si scoperse la sorgente di questo fiume.

Goito bor. del reg. d'It. (Mincio) nel Mantovano, posto tra i laghi di Mantova e di Garda, e sul fi. Mincio; esso è un punto di contrasto nelle guerre d'It. per la sua posizione, e fu preso dagli alleati nel 1701, dal princ. ereditario d'Assia nel 1706, ed in ultimo dai fr. nel 1796.

Golconda, *Golconda* reg. d'As. nell'Indie al di quà del Gange, soggetto al subab del Decano; esso confina colla prov. di Berar, il reg. d'Orixa, il golfo del Bengala, i reg. di Carnate, di Visapour e del Talingas. Il suo territorio è fertile di frumento e riso, e nelle mont. sonovi le più belle e ricche miniere di diamanti del mondo; se ne trovano pure dell'altre di ferro e piombo. La sua cap. è Hyderabet.

Golconda città v. Bagnagur.

Golcotta, Golcotha o Calicotta v. Calcutta.

Goldapp pic. città di Prussia, posta vicino ad una mont.

Goldberg pic. città e bal. del Meclemburghese, posta sopra un lago, e dist. 4 l. al S. da Gustrow.

Goldberg, *Goldberga* o *Aurimontium* città della Silesia, posta sul ruscello Catzbach, nel duc., e dist. 5 l. al S. O. di Lignitz. Long. 33, 45; lat. 51, 3.

Goldentraum città del reg. di Sassonia nella Lusazia, prossima al fi. Queis, poco lungi da Marclisa.

Goldingen, *Goldinga* pic. città della Curlandia, posta sul fi. Windau; ha un bel cast., ed è dist.

25 l. all' O. da Mittaw. Long. 40, 6; lat. 56, 48.

GOLDSDORF pic. città della Silesia, nel duc. di Grotkau.

GOLETTA (la) forte considerabile d'Af. sulle coste della Barbaria, e nel reg. di Tunisi, dist. 150 l. all' E. da Algeri, e 10 al N. da Tunisi. Long. 22, 25; lat. 37, 10.

GOLFO, *Sinus* nome che si dà a quella parte di mare, che inoltrandosi entro terra si ristringe sino alla sua imboccatura; quei golfi che hanno un' estensione considerabile chiamansi mari, e la differenza, che passa dal golfo alla baja, è che questa è ancora più piccola.

GOLISANA pic. città di Sicilia, nella valle di Demona, che ha un vecchio cast.

GOLKA-CALARIA o GADAC città d'As., posta sul fi. Illi, nel paese dei calmucchi-nigurieni; in passato erano assai apprezzati i cambellotti che vi si fabbricavano. Essa è dist. 16 l. all' E. da Almalig. Long. 80, 28; lat. 43, 55.

GOLLANCOURT vill. di Fr. (Oisa) poco lungi da Nojon; ne' suoi contorni sonovi delle miniere di una materia bituminosa, che ridotta in cenere serve per ingrassare le campagne.

GOLNOW o GOLNAU, *Golnovia* pic. città della Pomerania prussiana, posta sul fi. Ilma, prossima all' Oder, e dist. 8 l. al N. E. da Stetino, e 9 al S. da Cammin. Long. 32, 54; lat. 53, 44.

GOLO (il) uno de' principali fi. dell' is. di Corsica, che sorte dal lago Ino verso il mezzo dell' is., passa presso le rovine di Marianna, e si getta nel Mediterraneo sulla costa occid. dell' is. Questo fi. dava il nome ad uno dei due dipart., ne' quali in passato dividevasi la Corsica.

GOLOS pic. città della Turchia eur. nella Magnesia.

GOLTZEN città del reg. di Sassonia nella Lusazia, prossima a Lucoau.

GOLUD pic. città di Prussia, nel territorio di Culm.

GOMBIN pic. città della Polonia, che faceva parte del palatinato di Rava, ed ora unita al gran duc. di Varsavia.

GOMERA città d'Af. in Barbaria, e nel reg. di Fez, posta sul capo dello stesso suo nome.

GOMERA (la), *Gomera* una delle is. Canarie, soggetta alla Spag. che la conquistò nel 1445; essa è posta tra quelle di Ferro e di Teneriffa, ha circa 22 l. di circuito, ed è molto fertile; evvi nella stessa is. una pic. città del suo nome, che ha un porto. Long. del porto 0, 32; lat. 23, 5, 40.

GOMICOURT vill. di Fr. (Pas-de-Calais), dist. 3 l. al S. da Arazzo.

GOMMERVILLE bor. di Fr. (Eure e Loir), dist. 3 l. al N. da Janville, 8 al S. E. da Estampes, e 8 al S. E. da Chartres.

GOMRON v. BENDER-ABASSI.

GONAREO vill. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna; è capo luogo di cantone nel circ., e poco lungi da Loudeac.

GONDAR grande città d'Af., cap. dell' Abissinia, e residenza reale. Essa è posta sul lago Tzana, le case sono edificate d' argilla, coperte di paglia, ed i tetti hanno la forma di cono, per facilitare lo scolo delle acque; il palazzo del re è un grande edificio di pietra, fiancheggiato da torri quadrate, e standovi sopra si scopre sino al lago Dambea; vi risiede un patriarca greco, e la sua popolazione ascende a 50,000 abitanti. In questa città non sonovi monete coniate, ed il loro rappresentativo consiste in verghe d'oro, ed in sale minerale ridotto in tavolette.

GONDELOUR v. GOUDELOUR.

GONDOM (s.) bor. di Fr. (Loiret), che ha una fontana d' acqua

minerale, ed è dist. una l. all'O. da Gien.

Gondomar pic. città della Galizia, cap. d'una cont. dello stesso nome.

Gondon o Goudon pic. città di Fr. (Alti Pirenei) nel Bigorra, posta sul fi. Arros, e dist. 3 l. al S. E. da Tarbes.

Gondrecourt, *Gundulficuria* pic. città di Fr. (Mosa) nell'ex-duc. di Bar, posta sul fi. Orney; è capo luogo di cantone, vi si contano 1200 abitanti, ed è dist. 7 l. al S. O. da Commercy, 8 al S. da s. Mihiel, e 7 al S. E. da Bar-le-Duc. Long. 23, 12; lat. 48, 30.

Gondrecourt nome di due bor. di Fr., uno (Mosa) dist. 2 l. al N. E. da Etain, e l'altro (Aube) nell' ex-cont. del suo nome.

Gondreville, *Gundulfivilla* bor. di Fr. (Meurthe), posto sopra una collina, al di cui piede scorre la Mosa; ha un cast., ed un magnifico ospedale fatto fabbricare dal princ. d' *Elbœuf*, ed è dist. una l. al N. E. da Toul, e 3 all' O. da Nancy. Long. 23, 38; lat. 48, 40.

Gondrin pic. città di Fr. (Gers) nell' Armagnac, dist. 3 l. al S. da Condom.

Gonesse, *Gonessia* bor. di Fr. (Senna e Oisa) nell'Isola di Francia, posta snl fi. Crould; vi si contano 2400 abitanti, ed è celebre per essere la patria di Filippo Augusto. Essa è dist. 4 l. al N. E. da Parigi. Long. 20, 6, 41; lat. 48, 59, 15.

Gonga, *Gannum* antica città della Turchia eur. nella Romania, vicina al mar di Marmara, e dist. 5 l. al S. da Rodesto, e 15 al N. E. da Gallipoli. Long. 45, 6; lat. 40, 53.

Gongadi città d'Af. nella Guinea sett., scoperta da *Mungo-Park*; essa è circondata d' alberi di palme, che rendono la sua vista pittoresca.

Gonnord bor. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, posto sopra un ruscello che si getta nel Layon; è capo luogo del cantone, dist. 2 l. al N. N. O. da Vihiers, 2 all' E. da Chemillé, e 5 al S. da Angers.

Gontour o Gondavir prov. dell' Indostan, ch' era soggetta a Nizam-Alì; ha 40 l. di lung. e 22 di larg., prende il suo nome da una ricca città, ed è fertile e molto manifatturiera.

Gonzaga cast. del reg. d' It. (Mincio), dal quale prese il nome l' illustre famiglia Gonzaga; esso è dist. 4 l. all' E. da Guastalla.

Gooderoo gran lago d'Af. nell' Abissinia.

Goor città d'Olan. (Bocche dell' Issel) nell' Over-Issel, che dava il nome ad un ex-cont.

Gooz grande città d'Af. all'entrata del deserto della Nubia, e cap. del Barabra; essa è dist. 6 l. al N. dal confluente del Nilo col Tacazzé. Long. 32, 2, 30; lat. 17, 57, 22.

Goppingen pic. città di Germ. nel reg. di Wirt., posta sul fi. Fisse, e nella Svevia. Questa città fu ridotta in cenere da un incendio, ma ora è rifabbricata di nuovo; vi si contano 5000 abitanti, ha delle fabbriche di tele di lino e di cotone, e majolica, sonovi delle acque minerali, ed è dist. 8 l. e mezzo al N. O. da Ulma, e 8 e mezzo al S. E. da Stuttgard. Long. 7, 17; lat. 48, 37.

Gopto lago di Polonia nel gran duc. di Varsavia, e nell'ex-palatinato di Brzesc.

Gor città dell' Indie, cap. d'un pic. reg. dello stesso suo nome, e bagnata dai fi. Gogra e Parhili; il suo territorio è coperto di mont. e boschi, ed è prossima al Thibet. Long. 106; lat. 31.

Goraeto pic. città d'As. sulla costa della Natolia.

Gorcopa città d'As., cap. d'un reg. dello stesso suo nome, nell'In-

die al di quà del Gange, e nel Canara.

Gorcum, *Gorichenum* ricca e forte città dell'Olan. merid. (Bocche della Mosa), posta al confluente de' fi. Linghe e Mosa. È capo luogo di cantone nel circ. di Flakkée, ha un trib. di prima ist., vi si contano 5000 abitanti, e fa un considerabile commercio di formaggio, butirro e commestibili; fu presa dai fr. nel 1794, ed è celebre per essere la patria di molti valenti uomini, fra quali annoveransi, Enrico Gorcum, Guglielmo Estius e Tommaso Erpenins; essa è dist. 5 l. all' E. da Dordrecht, 7 al N. E. da Breda, e 13 al S. da Amsterdam. Long. 22, 36; lat. 51, 48.

Gordes vill. ed ex-march. di Fr. (Valchiusa) nella Provenza, capo luogo del cantone, dist. 3 l. all'O. p. N. da Apt, e 3 al N. E. da Cavaillon.

Gordiano (il monte) v. Ararath.

Gordon o Gourdon, *Curto* città di Fr. (Lot) nel Quercì; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 3700 abitanti; sonovi delle fabbriche di tele da vele, ed il suo principal commercio è in vino ed acquavite. Essa è dist. 5 l. S. E. da Sarlat, e 8 al N. da Cahors. Long. 19, 6; lat. 45, 53.

Gorea, *Gorea* nome di due is., una nell' Olan. merid., e l' altra nell'Oceano sulle coste d'Af.; quest'ultima, prossima al Capo Verde, è circondata da scogli, escluso in un pic. seno che vi forma una rada sicurissima, ad onta che sia poco estesa; e non ostante la sua sterilità, pure diventa di grande importanza ai navigatori per la bontà del suo porto, ove trovasi una pic. città dello stesso nome. Quest' is. fu data dal re del Capo Verde nel 1517 agli olan. che vi edificarono due forti; gl'ing. loro la tolsero nel 1663, l'ammiraglio *Ruiter* la ricuperò l' anno seguente, ma il conte d'*Estrées* la conquistò nel 1667 per la Fr., a cui la tolsero gl' ing. nel 1758, e col trattato di pace di Versailles del 1783 gliela rendettero. Long. 0, 13; lat. 14, 40, 10.

Gorg luogo della Svizzera nel cantone de' Grigioni, e nel vill. di Flimes, che ha una fontana d' acque minerali freddissime.

Gorgonna (la), *Gorgon* pic. is. d' It. nel Mediterraneo, soggetta al gran duc. di Toscana; essa è posta al N. dell' is. di Corsica, ed ha circa 3 l. di circuito. Long. 27, 35; lat. 43, 22.

Gorgonna is. del mar del Sud nel Popajan, di circa due l. di lung. ed una di larg., dist. 5 l. dal continente.

Gorgue (la) città di Fr. (Nord) nella Fiandra, prossima alla riva dritta del Lys; vi si contano 3000 abitanti, ha molte fabbriche di tele, tele tovaglie, amido e raffinerie di sale, ed una cura per le tele, che la rendono molto commerciante, ed è dist. 5 l. al l' O. da Lilla, e 4 al S. E. da Hazebrouk.

Gori pic. città della Russia as. nel governo del Caucaso, e residenza d' un vesc. greco.

Gorick v. Kirich.

Goriopa pic. reg. d'As. nell'Indie al di quà del Gange, la di cui cap. ha lo stesso nome.

Gorizia, *Goritia* città episc. d'it. posta sul fi. Lisonzo; in passato era cap. del Friuli aust., ed ora fa parte della prov. d' Istria, una delle Illiriche. La sua popolazione ascende a 11,000 abitanti, ha diverse società letterarie, sonovi molte fabbriche di seterie e conce di cuojo, ed è dist. 6 l. da Trieste, e 8 al N. E. da Aquileia. Long. 31, 14, 45; lat. 45, 57, 30.

Gorlitz, *Gorlitium* bella e forte città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta sulla Neisse, e nella Lusazia. Questa città è ben fabbricata, la sua cattedrale è sorprendente, e vi si ammira l'organo, il campanile e la cappella di s. Giorgio, scavata nel masso. La sua popolazione ascende a 9000 abitanti, e sonovi molte fabbriche di panni, tele, cappelli, pippe e birra, che la rendono mercantile. Essa è dist. 20 l. all' E. da Dresda, e 28 al N. q. E. da Praga. Long. 32, 41; lat. 51, 8.

Gorodez bor. di Russia nel governo di Nijneigorod, posto lungo il Wolga, al N. di Balakna.

Goron bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al N. N. E. da Ernée, 4 al N. O. da Majenna, e 9 da Laval.

Gortyna antica città considerabile, al presente rovinata, nell'antica is. di Creta (ora di Candia), in cui non vedonsi che vasti frammenti vicini al monte Ida, ed un laberinto sotterraneo.

Gory o Kory città della Russia as. nella Georgia, e nel governo del Caucaso, posta sul fi. Kur, ed al piede d'un'eminenza, su cui evvi una fortezza che appartiene alla Persia.

Goryon bor. d' Irl. nella cont. di Wexfort, che deputa al parl.

Gorze pic. città di Fr. (Mosella) nel Messino, posta sopra una collina, e dist. una l. dalla Mosella, e 4 al S. O. da Metz.

Gosacho antica e pic. città della Turchia eur. nella Romania, posta sul mar Nero.

Goslar, *Goslaria* città di Germ. nel reg. di West., e nella bassa Sassonia, posta sul ruscello Gose. Essa fu fondata nel 923 da *Enrico l' Uccellatore*, era libera ed imp., e nel 1803 fu ceduta alla Prussia, ma colla pace di Tilsit venne unita al reg. di West.; ora è capo luogo d' una sotto prefett. del dipart. dell'Ocker, vi si contano 9000 abitanti, ed essendovi ne' suoi contorni molte miniere di ferro e piombo, in questa città si fabbrica quantità di palle da schioppo d' ogni qualità, e vi sono pure delle fabbriche di lastre d' ottone e piombo. Si crede che quivi appunto il frate *Bertoldo Schwartz* abbia trovato il modo di fare la polvere da fucile, e ciò accidentalmente, facendo un esperimento chimico. Essa è dist. 9 l. al S. E. d'Hildesheim, 15 al S. O. da Halberstadt, e 10 al S. da Brunswick. Long. 28, 6, 21; lat. 51, 58, 1.

Gosport porto d' Ing. nella cont. d' Hamt; è molto comodo pel commercio colla Fr., ed è dist. 2 l. da Portsmouth.

Gossau bor. popolato della Svizzera, che forma un distretto del cantone di s. Gallo.

Gosselies bor. di Fr. (Gemmape) nei Paesi-Bassi ex-aust.; è capo luogo del cantone, vi si contano 2900 abitanti, sonovi delle fabbriche di chiodi, ed è dist. 1 l. e mezzo da Charleroy.

Gostinen, *Gostinia* città della Polonia, ora unita al gran duc. di Varsavia. Long. 37, 45; lat. 52, 25.

Gotha, *Gotha* bella città di Germ., una delle più deliziose della Turingia, cap. del princ. di Sassonia-Gotha, e posta sul fi. Leina. Tra i tanti edifizj che sonovi in questa città, ammiransi, il famoso palazzo ducale, la di cui terrazza vien paragonata a quella di Windsor in Ing., l'arsenale, le due chiese di Koster e Neumarkt-Kirchen, il giardino ing. del fu duca *Ernesto* II, la ricca galleria, ove conservasi una rara collezione di quadri, stampe, disegni di carte geografiche, e di stromenti di matematica e fisica, e la sua estesissima biblioteca. La popolazione di questa città ascende a 21,500 abitanti, e sonovi

molte fabbriche di stoffe di lana, di tappezzerie di carta, mussoline, di superba porcellana, di panni, nastri e di marrocchini, che la rendono assai mercantile. Essa è dist. 6 l. all'O. da Erfort, e 6 al S. E. da Mulhausen. Long. 28, 23; lat. 50, 58.

Gotha fi. v. Goetha-Elf.

Gothenburgo o Gotheburgo, *Gotheburgum* bella, ricca e forte città di Svezia, fondata da Carlo IX, e di molto abbellita da *Gustavo Adolfo*; essa è posta sul fi. Goetha-Elf, che quivi forma un bellissimo bacino, ed è bagnata dal pic. fi. Mallendal, che alimenta i molti canali che l'attraversano. È la cap. della Westro-Gozia, ha un buon porto sul Categat, un vesc., un ammiragliato, un collegio, un trib. di commercio, una forte guernigione, e la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti. Questa città è una delle principali della Svezia pel suo commercio, particolarmente in ferro, legnami da costruzione e da fabbrica, ed olio di balena; ma d'una essenziale importanza si è la pesca delle aringhe, che vi comincia in ott. e termina in marzo, e si calcola, un anno per l'altro, che ne vengano spedite per l'estero 60,000 botti; ha molte fabbriche di stoffe di lana e panni, ed una compagnia dell'Indie, che spedisce e riceve ogni anno 5 o 6 bastimenti dalla China. Nel 1784 il suo porto era stato dichiarato libero pel commercio colla Fr.; i generi, che vengono quivi importati in cambio de' suoi, sono frumento, vino, lino, canapa, tabacco e circa 10,000 botti di sale di Spag. e di Portog. Questa città, in cui si imitano assai i costumi ing., ha degli ampj sobborghi che si estendono lungo una catena di mont., che fiancheggiano il fi. Goetha-Elf, ed è dist. 4 l. al S. da Bahus, 42 al N. q. O. da Copenaghen, e 75 al S. O. da Stokolma. Long. 29, 18, 45; lat. 57, 42.

Gothlandia (l' is. di) is. considerabile della Svezia, posta sul mar Baltico, ed al S. di quella d'Aland, conosciuta dal mondo letterario pel viaggio che vi fece *Linneo*; ha un buon porto, deputa alla dieta, e vi si trovano molte cave di calcina e di pietre preziose. La sola città che siavi è Wisby, che n'è la cap. Long. 37; lat. 57.

Goto, *Gotum* reg. del Giappone, composto di 5 is., la più grande delle quali è fertile. Ocura che n'è la cap. fa un considerabile commercio di pesce.

Gotta is. del Giappone, che sembra appartenga alla Corea; essa ristringe lo stretto, dal quale si entra nel mare del Giappone dalla parte del S.

Gottardo (s.) pic. città della Ung. infer., posta sul fi. Raab, nel palatinato di Vasvar; ha una abb., ed è celebre per la battaglia vinta ne' suoi contorni dai cristiani nel 1664 contro i turchi; essa è dist. 12 l. al N. da Kanisck.

Gottardo (il monte s.), *Adula* una delle più alte mont. della Svizzera, dist. 3 l. da Altdorff; essa è sempre coperta di neve, ed alla sua sommità evvi un ospizio di cappuccini, che serve di gran sollievo ai viaggiatori; da colà godesi una delle più belle viste del mondo. Essa fu presa e ripresa più volte nelle ultime guerre, e da questa mont. hanno origine 4 gran fi, cioè, il Reno, il Rodano, il Ticino ed il Reuss che l'attraversa, scorre al suo piede, e che si passa sopra il famoso ponte del Diavolo, costruito a 70 piedi d'altezza sul livello delle sue acque. La principale elevazione di questa mont. è la Pettina di val Piora, che è alta 1397 tese sul livello del mare.

Gottchée cast. fortificato della Cariuzia, nelle prov. Illiriche.

Gottesberg v. Gottsberg.

Gottes-Gabe città della Boemia nel circolo, e dist. 5 l. da Elbogen.

Gottinga o Goettingen città considerabile di Germ., posta sul fi. Leina, prossima alla Lessa; in passato era libera ed imp., fu soggetta al princ. di Brunswick-Annover, ed ora unita al reg. di West. è capo luogo del dipart. della Leina, e vi si contano 8000 abitanti; ha una celebre univ. fondata nel 1737, una accademia, una bella biblioteca, e degni d'ammirazione sono, il suo sorprendente osservatorio, il teatro anatomico, ed il giardino bottanico. Sonovi molte fabbriche di panni, stoffe di lana, cappelli e sapone, che la fanno essere molto mercantile, ed è dist. 10 l. al N. E. da Cassel, e 12 al S. O. da Goslar. Long. 27, 34; lat. 51, 31, 4.

Gottleure pic. città del reg. di Sassonia nella Misnia; ha un famoso mazzo ad acqua, ed è poco lungi da Pirna; nelle vicinanze di questa città gli aust. nel 1757 riportarono una vittoria sopra i prussiani.

Gottlieben, *Theophilia* bor. della Svizzera, fabbricato nel 1634 da *Conrado*; esso forma un distretto del cantone di Turgovia, ed è dist. una l. al N. da Costanza.

Gotto paese d'Af., bagnato dal fi. Niger, che ha al N. l'is. di Gnimbala, formata da un braccio dello stesso fi.

Gottorp magnifico cast. di Svezia, nel duc. e poco lungi da Sleswick, da cui prese il nome il primo ramo dei duc. d'Olstein.

Gottsberg, o Montagna di Dio città della Silesia nel duc. di Schweidnitz, da cui è dist. 5 l. all'O.; dalle antiche miniere d'argento, che eranvi ne' suoi contorni, ora vi si scava del carbone fossile.

Gottschée città della Carniola nelle prov. Illiriche, dist. 16 l. al S. E. da Lubiana.

Gotweich, *Gotvicum* celebre abb. immediata di benedettini nell'Aust. infer., alle frontiere della Stiria, e poco lungi da Tuln. In questa abb. evvi la più bella biblioteca dell' Aust., ricca di rari manoscritti.

Goualeord città dell'Indie nell' Indostan, una delle piazze forti del Mogol, ove questo princ. teneva i suoi tesori, ed ora serve di prigione di stato.

Gouda o Tergow, *Goudæ* città considerabile d' Olan. (Bocche della Mosa), posta al confluente del pic. fi. Gow. nell'Issel, e che ha una sorprendente chiesa. Le sue dighe sono capi d' opera degni di ammirazione, vi si contano 11,700 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. E. da Rotterdam, e 5 al S. E. da Leyda. Long. 22, 12; lat. 52, 2.

Goudelour città dell'Indie sulla costa del Coromandel, acquistata dagl' ing. nel 1686, unitamente ad un territorio di 8 miglia ing. lungo la costa, e 4 nell' interno del paese; essi vi fabbricarono il forte s. David. In questa città si fanno i più belli doblettì del mondo.

Gouden fi. della Danimarca, che ha origine nella diocesi di Aarhus in Jutlandia, scorre dal S. al N. O., diventa navigabile presso a Randers, e gettasi nel Categat.

Goudenberg o Goedesberg pic. città e bal. nel reg. di Sassonia, e nell'Assia infer., dist. 5 l. al S. da Cassel.

Goeella (la) nome d' un pic. tratto di paese in Fr. (Senna e Marna) nei contorni di Dammartin, che faceva parte dell' Isola di Francia. Evvi un altro luogo dello stesso nome pure in Fr. nell'Artois.

Gouer v. Zouy.

Governolo bor. del reg. d' It. (Minoio) nel Mantovano, vicino al Po; essendo questi un punto essenziale per gli approcci della fortezza di Mantova, fu sempre contrastato nelle guerre d' It., e perciò gl' imp. lo presero nel 1703, ed i fr. anch' essi nel 1703 e nel 1796. Esso è dist. 5 l. al S. E. da Mantova, e 5 al N. E. dalla Mirandola. Long. 28, 30; lat. 45, 2.

Goufern v. Andrea (s.).

Gouis bor. di Fr. (Sarta), dist. 2 l. all' O. dalla Flèche.

Goulaine vill. ed ex-march. di Fr. (Loira infer.), che conta 800 abitanti, ed è dist. 1 l. da Nantes.

Goulles bor. di Fr. (Correza), dist. 9. l. al S. E. da Tulle.

Goura, Gura o Calvaria, *Calvarius* città di Polonia, posta sulla Vistola, e nell'ex-palatinato di Mazovia; apparteneva al vesc. di Posnania, che l'aveva fatta diventare il ricovero de' frati, ma ora è unita al gran duc. di Varsavia, da cui è dist. 5 l. Long. 79, 25; lat. 52, 1.

Gouran bor. d' Irl. nella Lagenia, che depnta al parl.

Gourcy vill. di Fr. (Mosa) nell' ex-duc. di Bar, dist. 1 l. all' O. da Longwy.

Gourdan ex—baronia di Fr. (Alta Garonna) nel Borbonese, posta sulla Garonna, e dist. 1 l. al N da s. Bertrand.

Gourdon v. Gordon.

Gogaelieni popoli che abitano la Georgia turca.

Gourge bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 7 l. al N. O. da Poitiers.

Gourges vill. di Fr. (Alti Pirenei) nel Nebuzan, dist. 4 l. al S. da Tarbes.

Gourief città della Russia as. nel governo d' Astracan, vantaggiosamente situata pel commercio colla Tartaria indipendente.

Gourin vill. di Fr. (Morbihan) nella Brettagna, dist. 12 l. all'O. O. N. da Pontivy.

Gournay, *Gornacum* città di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, e nel paese di Bray, posta sulla riva sinistra del fi. Epte. È capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, e vi si contano 3000 abitanti; sonovi delle fabbriche di tele, cuojo e porcellana, fa un considerabile traffico di butirro e grano, particolarmente ne' suoi rilevanti mercati settimanali. Essa è dist. 3 l. all' O. S. O. da Neufchâtel, 5 al N. da Gisors, 10 all' E. da Roano, 5 all' O. da Beauvais, e 21 al N. O. da Parigi. Long. 18, 8; lat. 49, 25. Sonovi due vill. dello stesso nome pure in Fr., uno (Oisa) dist. 3 l. al N. E. da Compiegne, e l'altro (Senna e Marna) posto sulla Marna, dist. 4 l. all' E. da Parigi.

Gournou vill. d' Af. nell' alto Egitto, posto sulla riva O. del Nilo.

Gourville bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, dist. 4 l. da Niort.

Goussainville bor. di Fr. (Senna e Oisa), che ha una fabbrica di blonde di seta, ed è poco lungi de Gonesse.

Gouty pio. prov. dell' Indie nell' Indostan, posta al S. d' Adoni, nel reg. d' Anantpour; fu conquistata da *Hider-Hali*, e la sua cap. le dà il nome.

Gouvernet vill. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 3 l. al N. da Buis, e 10 all'E. da Montelimar.

Gower, Gever o Goar (s.), *s. Goaris villa* città di Germ., posta sul Reno, e difesa dal cast. di *Rhinfels*; in passato faceva parte dell' ex-circolo del Reno, apparteneva al langravio d' Assia Rothenburgo, ed era compresa nella cont. di Catzenellenbogen. Ora è unita alla Fr. (Reno e Mosella), vi si contano 9000 abi-

tanti, e fa un considerabile traffico di vino e cuoj. Fu incendiata diverse volte nelle varie guerre di Germ., ed è dist. 6 l. al S. E. da Coblentz, 7 al N. O. da Magonza, e 19 al N. E. da Treveri. Long. 25, 19; lat. 50, 2.

Gowran v. Gouran.

Gowrée paese e cont. di Scozia, posti tra le cont. di Perth, Athol, Marr ed Angus.

Gowrock pic. città e porto di Scozia.

Gouzon città di Fr. (Creuza), dist. 4 l. al S. da Boussac, 4 all' O. da Evaux, e 6 all'E. da Gueret.

Goy (la) cast. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, dist. 3 l. da Tarascona.

Goya o Guoa città dell'Indie nella prov. di Bahar; che ha un famoso tempio in cui venerasi la statua del dio *Ram*.

Goyaz prov. del Brasile, posta tra i governi di Maragnon e di Para; ha delle ricchissime miniere d'oro, e la sua cap. è Villa-Boa. Long. O. 46, 40; lat. S. 11, 25. Evvi pure nel Brasile una città del neme di questa prov.

Goyland pic. paese d' Olan., il di cui capo luogo era Naerden.

Goza pic. città sulle coste d'Af. nel reg. di Marocco in Barbaria, nella prov. d' Hea, ed ai confini di quella di Ducala.

Gozia (la), *Gothia* prov. considerabile di Svezia, posta al S. E. della Svezia propria; essa dividesi in 9 parti, cioè, il Wermeland, la Dalia, il Bohusland, la Westro-Gozia, l' Ostro-Gozia, lo Smaland, l'Halland, la Scania ed il Bleking.

Gozo (is. di), *Cosyra* is. d'Af., posta al N. dell' is. di Malta e di Comino, che ha 4 l. di lung., 2 di larg. e 15 di circuito; essa è fertilissima, specialmente in cotone, la sua popolazione ascende a 70,000 abitanti, e nel centro dell'is. evvi una città dello stesso nome, fondata dai *fenicj* o dai *greci*. Impadronitisi di essa i cavalieri di Malta la fortificarono, e ne furono in possesso sino al 1798; allora si rendette ai fr., ai quali fu tolta dagl' ing. che la posseggono tuttora.

Gozzi pic. is. del Mediterraneo, poste al S. della parte occid. dell' is. di Candia.

Grabow, *Grabovia* nome di tre pic. città, una in Germ. nel duc. di Meclemburgo, posta sul ruscello Elda, dist. 4 l. al S. da Neustadt; e le due altre in Polonia, e nel gran duc. di Varsavia, una sul fi. Prosna, dist. 6 l. al S. da Kalisch, e l' altra nell' ex-palatinato di Belz, prossima alla sorgente del fi. Wippert, e dist. 5 l. al N. E. da Zamoski.

Graçay pic. città di Fr. (Cher), dist. 5 l. al S. E. da Romorentin.

Gradacsaz pic. città della Croazia turca, posta sulla Sava.

Gradisca, *Gratiana* città forte dell' Ung. nella Schiavonia, alle frontiere della Croazia, posta sulla Sava, e presa dagl' imp. ai turchi nel 1691; essa è dist. 8 l. al S. O. da Posega. Long. 34, 30; lat. 45, 38. I turchi fabbricarono una nuova città nelle vicinanze della precedente, che nominarono *Gradisca nuova*, e questa pure gli aust. loro tolsero nel 1789.

Gradisca città del reg. d' It. (Passeriano) posta sull' Isonzo, ed edificata nel 1747: essa è alle frontiere del Friuli, ed in un territorio che abbonda di frutta e d'eccellenti vini. In passato era soggetta all' Aust. Ora è capo luogo d'una vice prefett., vi si contano 6100 abitanti, ed è dist. 2 l. da Gorizia, e 8 al N. E. da Udine. Long. 31, 11; lat. 46, 6.

Gradlitz bor. di Boemia nel circolo, e dist. 4 l. al N. da Konigsgratz. Ne' suoi contorni sonovi i famosi bagni di ***Kukurbad***, ossia *i bagni di **Kukur***.

Grado, *Grudus* città ed is. del reg d'It. (Adriatico), poste sulla costa del Friuli veneto, dist. 4 l. al S da Aquileia, e 22 al N. E. da Venezia. Long. 31, 10; lat. 45, 52.

Gradorf pic. città del reg. di Sassonia nell'Assia infer.; ha un cast. sul fi. Sieg, ed è la residenza ordinaria d'uno de' conti di Hartzfeld.

Grady fi. di Scozia, che unito al fi. Conon forma il golfo di Cromarty.

Graefenthal pio. città di Germ., posta all'estremità della foresta della Turingia, e nel duc. di Sassonia-Cobargo; ha delle considerabili fucine da ferro e rame, e delle fabbriche di vetro, ed è dist. 5 l. al S. da Salfeld.

Graetz v. Gratz.

Graevenitz o Graefenitz cast. di Germ. nella Franconia.

Grafton nome di due palazzi di campagna del re d'Ing., uno nella cont., e dist. 4 l. al S. da Northampton, e l altro nella cont. di New-Hamp, che ha titolo di ducato.

Grainville bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 3 l. al S. da Fécamp.

Graisivaudan, *Pagus Gratianopolitanus* paese di Fr. (Isera) nel Delfinato, chiamato ancora la *terra di Grenoble*. Il suo territorio è montuoso, e vi abbondano le camozze, ha degli eccellenti pascoli, in cui allevasi molto bestiame, ed è assai popolato. La sua cap. è Grenoble.

Graitz signoria e città di Germ. nel reg. di Sassonia, nella Misnia, e nel circolo di Voigtland. La signoria, è fertile di grano, e vi si alleva molto bestiame. La città che n'è la cap. è posta sul fi. Elster, ed è dist. 6 l. all'O. da Zwickau.

Gramat bor. di Fr. (Lot) nel Quercì, dist. 6 l. al N. O. da Figeac, e 10 al N. E. da Cahors.

Grambusia pic. is. d'As. sulla costa della Natolia.

Grammont, *Gera di Mons* città di Fr. (Schelda) nella Fiandra ex-aust., posta sul fi. Dondra, che la divide in alta e bassa. È capo luogo del cantone, vi si contano 6000 abitanti, ha delle fabbriche di tappezzerie e tappeti, e fa un ragguardevole commercio di tabacco e tele. Essa è dist. 3 l. all'E. da Oudenarde, e 8 al N. E. da Tournay. Long. 21, 31; lat. 50, 46.

Grammont cast. di Fr. (Alta Saona) nella Franca Contea, dist. 4 l. al S. E. da Vesoul.

Grammont o Grand-Mont, *Grandi Montium* pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca-Limosina, dist. 6 l. al N. E. da Limoges. Long. 19, 8; lat. 45, 56

Grammont città di Fr. (Gers) nella Lomagna, posta sul fi. Arroz, dist. 3 l. all'E. da Leotoure.

Grammont vill. ex-duc. e pari di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., posto sul fi. Bidouze, dist. una l. al N. da s. Palais.

Grampian (la costa di) catena di mont. della Scozia, la principale di questo reg; essa si estende dall'E. all'O., da Aberdeen sino a Cowal nella cont. d'Argyle, e la maggior sua eminenza è di 3400 piedi sul livello del mare.

Grampound bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia, che manda due deput. al parlamento.

Gramsow pic. città della Marca-Ukrania di Brandeburgo, nei di cui contorni, essendovisi rifugiati molti fr., vi fecero delle considerabili piantagioni di tabacco, del qual prodotto si fa un considerabile traffico. Essa è dist. 7 l. all O. da Stetino.

Gran o Strigonia, *Strigonium* bella città libera e reale dell'Ung. infer., posta al confluente dei fi. Danubio e Gran, in un delizioso territorio. Essa aveva un'arciv.

col titolo di primato d'Ung., ora trasportato a Presburgo, la sua popolazione ascende a 6000 abitanti, ha de' bagni caldi, ed è dist. 8 l. al S. E. da Comorn, 10 al N. O da Buda, 14 al N. da Alba Reale, e 35 all' E. q. S. da Vienna. Long. 36, 35; lat. 48.

Gran fi. dell' Ung. infer., che ha origine ne' monti Krapacki, e si getta nel Danubio, giunto alla città del suo nome.

Granard bor. d'Irl. nella cont. di Longfort, che deputa al parl.

Granata (il reg. di) prov. considerabile di Spag., che ha il titolo di reg., e confina al N. colla Nuova Castiglia, all' O. coll' Andaluzia, all' E. col reg. di Murcia, ed al S. col Mediterraneo; ha circa 70 l. di lung. e 30 di larg., e la sua popolazione ascende a 686,000 abitanti, che sono di carattere docile, e di costumi molto civili Il suo territorio, abbenchè montuoso, è ben coltivato e fertile, producendo in abbondanza, vino, olio, lino, canapa di qualità eccellente, miele, cera, zucchero, frutta in quantità e saporitissima, molti agrumi, dell' uva che si fa seccare e di cui si fa un commercio ragguardevole, e a ciò aggiungonsi, la seta che si raccoglie in quantità rispettabile, la soda ed il legname che ritraesi dai boschi. In questa prov. vi sono ancora delle miniere d' argento e di ferro, come pure delle cave di marmo, pietre per macine, e vi si trovano de' giacinti e delle amatiste. La sua cap. è Granata.

Granata, *Granata* grande e bella città arciv. di Spag., cap. del reg. dello stesso suo nome, posta al confluente del Davro nello Xenil, e che era chiamata il paradiso della Spag. per la sua deliziosa situazione; la popolazione ascende a 80,000 abitanti, e questa città era floridissima e superba al tempo de' mori, essendo la residenza reale; avendola *Ferdinando* V re di Castiglia presa nel 1492, d' allora in poi è andata nella somma decadenza: a quel tempo era pulitissima, ed era fastosa de' suoi sorprendenti edifizj; ora le sue strade sono sucide, e mal tenute, l antico palazzo de' mori, e gli acquedotti, che erano magnifici, sono in total rovina; vi si conserva tuttora qualche avanzo della passata sua grandezza, e fra questi il meglio conservato è l' *Alhambra*, ove evvi una spaziosissima sala, detta *la Sala del Secreto*, ch' è talmente costruita in proporzione, che parlando sotto voce in un angolo, quello che trovasi nell'angolo opposto intende perfettamente: alla fine de' pubblici giardini vi esiste un palazzo edificato dai mori, chiamato *la Generalità*, da dove si gode la più bella prospettiva di Enr., e tra le sue fabbriche moderne meritano d' essere osservate la cattedrale e la certosa. Questa città ha una univ., e fa un ragguardevole commercio di seta e d'altri prodotti della prov. Nel 1755, scavando in un campo nelle vicinanze di Granata, vennero scoperti gli avanzi d una città, che credesi l' antica *Eliberis* o *Elvira* Granata è celebre per essere la patria di Suarez, e di Luigi di Granata, ed è dist. 50 l al S. O. da Murcia, 25 al N. E da Malaga, 45 all' E. da Siviglia, e 90 al S. da Madrid. Long. 14, 48; lat. 36, 57.

Granata (la) is. dell'Amer. sett., una delle Antille, posta all' E. di quella di s. Vincenzo; ha 10 l. di lung., 5 di larg. e 25 di circuito, è molto fertile, producendo in abbondanza zucchero, caffè, tabacco ed indaco, e colla pace del 1783 fu ceduta agli ing. a cui appartiene; la cap. di quest' is. è s. Giorgio; long. 315, 35; lat. 12, 5. Partendo da quest' is., per andare a quella di

s. Vincenzo, trovansi le pic. is. dette le *Granatine*, la principale delle quali è Caricou.

Granata una delle più belle e delle più ricche città dell'Amer. spag. nel nuovo Messico, posta vicino al lago dello stesso suo nome, e dist. 28 l. dal mar del Sud. I flibustieri fr. la saccheggiarono nel 1665, e nel 1675. Long. 292, 15.

Granata (il nuovo reg.) paese dell' Amer. merid. spag., nella Terra-Ferma, che confina al N. col golfo del Messico, ed all' E. coll' Oceano Pacifico; ha 30 l. di lung., ed altrettante di larg., il suo territorio è fertile di frumento, grano turco, frutta, zucchero, caccao, vainiglia, cotone, tabacco, anici, miele, cocciniglia, balsami, legni medicinali e legnami per opera; vi si alleva molto bestiame, specialmente cavalli, ed è ricco di miniere d'oro, argento, rame, piombo e pietre preziose, particolarmente di smeraldi. Questo ricco ed ubertoso reg. comprende tredici governi, che sono quelli, di Cartagena, s. Marta, Venezuela, Caracca, Cumana. Cuyana, Choco, Popayanò, s. Fè-de-Bogota, s. Giovanni-di-Ziron, s. Faustino, s. Giovanni-de-los-lanos, e Mariquita.

Granata nome di due città di Fr., una (Lande) nella Guascogna, prossima al fi. Adour, e dist. 3 l. al N. O. da Aire, e l'altra (Alta Garonna) posta sul fi. Garonna, nel paese di Riviere-Verdun, e dist. una l. al S. da Verdun.

Granata alta mont. di Spag., che forma un seguito de' Pirenei.

Gran Brettagna v. Brettagna ed Inghilterra.

Grancey-la-Montagna bor. di Fr. (Costa d' Oro) nella Borgogna, capo luogo del cantone, dist. 10 l. al N. da Digione.

Grancey-le-Chatel, *Grancejum Castrum* pic. città ed ex-baronia di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna; ha un cast., un collegio, e nelle sue vicinanze sonovi molte fucine da ferro; essa è dist. 5 l. al S. O. da Langres.

Grand bor. di Fr. (Vosges) nel Bassigny, ohe conserva un resto d' un antico e superbo anfiteatro, ed è dist. 7 l. al N. E. da Chaumont.

Grand-Bodvar v. Bodvar.

Grand-Boire (la) bor. di Fr. (Sarta) nell'Angiò.

Grand-Champ città di Fr. (Calvados) nella Normandia, posta in riva al mare.

Grandlieu lago e vill. di Fr. (Loira infer), dist. 4 l. al S. O. da Nantes.

Grand-Lucé vill. di Fr. (Sarta), dist. 4 l. al N. da Château-du-Loir, 5 all' O. S. O. da s. Calais, e 6 al S. E. da Mans.

Grand-Pont città della Turchia eur. nella Romania, sul mar di Marmara.

Grand-Pré pic. città ed ex-cont. di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna, posta sul fi. Ayr; il suo principal commercio consiste in cuojo e pellami, e ne' suoi contorni sonovi delle miniere d' argento. Nel 1792 il re di Prussia arrivò colla sua armata sino in questa città, ed alloggiò nel palazzo degli ex-conti di *Joyeuse*. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Stenay, e 50 al N. N. E. da Parigi.

Grandrieux bor. di Fr. (Lozera) nella Linguadoca, dist. 4 l. al N. O. da Langogne, e 9 al N. E. da Mende.

Grandson pic. città ed ex-bal. della Svizzera, posta alla riva del lago di Neuchâtel, e nel cantone di Vaud. Ha un cast., ed è celebre per la battaglia guadagnatavi nelle sue vicinanze dagli svizzeri contro il duca di Borgogna nel 1475; ivi eressero un monumento, che fu atterrato nel 1798 da un battaglione fr. della Costa d'Oro,

dopo di avervi sconfitti gli svizzeri. Essa è dist. una l. al N. da Yverdon. Long. 24, 10; lat. 46, 48.

GRANOVILLE città di Fr. (Manica) nella Normandia, posta in un territorio abbondante d' orzo, lino e frutta; essa fu fabbricata sotto il reg. di *Carlo* VIII; è capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, un porto sulla Manica e vi si contano 6000 abitanti; il suo principal traffico consiste nella pesca delle ostriche, ed in tempo di pace arma molte navi per la pesca de' baccalari di Terra-Nuova. Essa è dist. 6 l. al N. O. da Auranches, 6 al S. O. da Coutances, e 77 all' O. da Parigi. Long. 16, 2, 55; lat. 48, 60, 11.

GRANDVILLIERS bor. di Fr. (Oisa) nella Picardia, situato sulla nuova strada postale da Parigi a Calais; è capo luogo di cantone, vi si contano 1700 abitanti, e fa un considerabile commercio di grano, legname, sidro ec. Esso è dist. 7 l. al N. O. da Beauvais, e 3 al S. da Poix.

GRANE bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 4 l. al N. E. da Montelimar.

GRANESA pic. città della media marca di Brandeburgo, nel circolo, e dist. 6 l. all'E. da Rupin.

GRANGE (la) v. DOMINGO (s.).

GRANGES ex-signoria e cont. di Fr. (Alto Reno), dist. 3 l. da Montbeliard.

GRANICO fi d'As. nella Natolia, che ha origine nel monte Ida, e gettasi nel mar di Marmara. Questo fi. è celebre per la famosa battaglia seguita sulle sue rive, tra Alessandro il grande e Dario.

GRANTHAM, *Grantha* pic. città d' Ing. nella cont. di Lincoln; ha un collegio fondato da *Riccardo Fox*, e il campanile della sua chiesa maggiore è molto alto; manda due deput. al parl., ed è dist. 30 l. al N. da Londra. Long. 16, 59; lat. 5, 50.

GRANVELLE vill. di Fr. (Alta Saona) nella Franca Contea, dist. 4 l. al S. O. da Vesoul.

GRANVILLE bor. dell'Amer. sett. nello stato del Kentucky.

GRANVILLE v. GRANDVILLE.

GRAPOULD bor. d' Ing. nella cont. di Coroovaglia, che manda due deput. al parl.

GRAS vill. ed ex-march. di Fr. (Loira infer.)

GRASAN alta mont., posta all'estremità orient. della Stiria, ed all'E. di Judenburgo.

GRASLITZ città di Boemia, posta sopra una mont., e che ha delle fabbriche di ottone.

GRASSE, *Grassa* bella ma pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza, posta sul peudio d'una collina, in un delizioso e fertile territorio che produce vino, olio, frutta eccellente, agrumi, miele, cera ed erbe medicinali. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 12,500 abitanti. Il suo traffico, oltre a quello dei prodotti del suolo, ch' è ragguardevole, importante si rende altresì nella profumeria, sapone e cuojo, de' quali generi, come pure di panni, stoffe, nastri di seta, e carta, ha delle fabbriche considerabili. Questa città è dist. 10 l. all' O. da Nizza, 5 al N. O. da Antibo, 26 al N. E. da Aix, 10 all' E. N. E. da Dragnignano, e 225 al S. q. E. da Parigi. Long. 24, 36, 5; lat. 43, 39, 25.

GRASSE (la) pic. città di Fr. (Aude) nella Linguadoca, posta al piede della mont. di Courbiere e sul fi. Othieu; vi si contano 1200 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. E. da Carcassonna.

GRATOT ex-march. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 1 l. al N. O. da Coutances.

GRATSCHEFSKOI fortezza di Russia, posta sul fi. Irtisch, nel go-

verno, e dist. 104 l. al S. O. da Kolivan.

Gratz, *Graiacum* bella, grande e forte città di Germ., cap. della Stiria, posta sul fi. Muer, che va a precipitarsi nella Drava; ha un arciv., un univ. fondata nel 1585, un cast. posto sopra un'eminenza, che domina la città, e la sua popolazione ammonta a 36,000 abitanti. Questa città è ben fabbricata, ha delle belle piazze e dei sorprendenti edifizj, e fra questi ammiransi le chiese della corte e di s. Catterina, la biblioteca, l'osservatorio ed il *Lamprechtskof*, che è il più bell'edifizio che siavi. Il suo principal commercio consiste nelle manifatture delle proprie fabbriche di seterie e d'acciajo, che sono di sommo rimarco, e ciò che la rende importante per la mercatura sono le due grandiose fiere annuali, che vi si tengono. Essa è dist. 36 l. al S. O. da Vienna, e 18 al N. O. da Waradino. Long. 33, 4, 45; lat. 47, 4, 18.

Gratzen pic. città di Boemia, prossima a Budweis, e dist. 4 l. al N. E. da Lintz.

Grau nome, che i provenzali danno alle imboccature dei fi. nel mare.

Gravallinese bor. dell'is. di Negroponte, posto sulla costa occid., e dist. 5 l. al S. E. dalla città di Negroponte.

Graudentz, *Graudentium* pic. città di Prussia nel palatinato di Culm, posta sulla riva dritta della Vistola, in un'is. formata dal fi. Ossa ha un bel cast., ed una fortezza, vi si contano 7000 abitanti, ed è dist. 35 l. al N. O. da Varsavia, 24 al S. da Danzica, e 14 al N. da Thorn. Long. 37, 2; lat. 53, 20.

Grave, *Gravia* città forte dei Paesi—Bassi nel Brabante olan. (Bocche del Reno), posta sulla riva sinistra della Mosa, e sulla riva opposta ha un forte che la difende. Questa città fu presa dagli olan. di concerto cogli abitanti nel 1577, il duca di Parma la ricuperò nel 1586, il princ. Maurizio la riprese nel 1602, i fr. se ne impadronirono nel 1672, ed il princ. d'Oranges la tolse loro di nuovo nel 1675. Essa è dist. 3 l. al S. da Nimega, 6 al N. E. da Bois-le-Duc, e 26 al N. E. da Brusselles. Long. 23, 21; lat. 51, 41.

Gravedona, *Grabadona* bor. considerabile del reg. d'It. (Lario) sul lago di Como, celebre ne' bassi secoli, essendosi eretto in rep.; nel 1195 spedì i suoi deput. al congresso tenutosi a Borgo s. Donnino, per la rinovazione dell'antica lega lombarda; nel seguente anno perdette la libertà, e fu sottomesso ai comaschi.

Grave-in-Oysans (la) bor. di Fr. (Alte Alpi) nel Delfinato, capo luogo del cantone, dist. 7 l. al N. O. da Brianzone.

Gravelines, *Gravelina* o *Gravenenga* città forte e maritt. di Fr. (Nord) nella Fiandra fr., stata ceduta alla Fr. col trattato di pace de' Pirenei; è posta all'imboccatura del fi. Aa nella Manica, in un terreno paludoso, ed in vicinanza del mare. È capo luogo del cantone, ha un cast., e le sue fortificazioni sono costruite sui disegni di *Ville* e del maresciallo di *Vauban*; vi si contano 2800 abitanti, ed il suo porto è molto mercantile, specialmente per la pesca dei baccalari, aringhe e salacche; vi si fanno pure molti affari d'acquavite, ed ha dei buoni cantieri per la costruzione dei bastimenti mercantili. Essa è dist. 5 l. al S. da Bergues, 20 all'E. da Calais, 4 all'O. S. O. da Dunckerque, 26 all'O. da Gand, e 69 al N. da Parigi. Long. 19, 47, 32; lat. 50, 59, 4.

Gravelle (la) bor. di Fr.

(Majenna) nel Manese, dist. 4 l. all' O. da Laval.

Gravendal pic. città di Fr. (Mosa infer.), posta sul fi. Berwina, tra Liegi e Maestricht; i suoi abitanti sotto agli olan. erano esenti da ogni imposta.

Graveneck o Grafeneck cast. e cont. di Germ. nel reg. di Wirt. vicini a Minsingen. Evvi un altro cast. dello stesso nome pure in Germ. nell'Aust. infer., di ragione del princ. della Tour-Taxis.

Gravesende o s'—Gravesen, *Gravesinda* bella ma pic. città d' Ing. nella cont. di Kent, posta sul Tamigi; ha un buon porto, ed è dist. 8 l. all'E. da Londra. Long. 18, 1; lat. 51, 28. Evvi un bor. dello stesso nome in Olan. (Bocche della Mosa), dist. 4 l. al S. dall'Aja. Long. 21, 35; lat. 51, 58.

Graveson vill. ed ex-march. di Fr. (Bocche del Rodano), che contano 1600 abitanti; il suo territorio è fertile di grano e seta, ed è dist. 2 l. al N. E. da Tarascona.

Graville bor. ed ex-cont. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. una l. al S. da Montivilliers.

Gravina città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Bari; ha titolo di duc., ed appartiene alla casa Orsini. Essa è dist. 10 l. all' E. da Cirenza, e 13 al S. O. da Bari. Long. 34, 10; lat. 40, 54.

Graulhet città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 4 l. al N. O. da Castres.

Gravosa o s. Groja uno dei migliori porti dell' is. di Ragusi, nelle prov. Illiriche.

Graupen o Grupna città di Boemia, posta tra monti, nel circolo di Leutmeritz, e in poca distanza da Aussig.

Gray, *Gradicum* città di Fr. (Alta Saona) nella Franca Contea, posta sulla riva sinistra della Saona. È capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, vi si contano 7000 abitanti, ed il suo porto sulla Saona la rende molto commerciante, particolarmente in vini, grani, bestiame, ferro, e legnami da costruzione navale, che spedisce per tutto il mezzodì della Fr. Essa è dist. 12 l. all'O. da Vesoul, 8 al N. da Dole, 12 al N. O. da Besanzone, 10 al N. E. da Digione e 81 al S. E. da Parigi. Long. 27, 15, 53; lat. 47, 26, 52.

Graystor alta mont. della Russia eur., che fa parte della catena posta tra la Valachia ed il Banato.

Graziosa (la), *Gratiosa* is. dell' Oceano Atlantico, una delle Azzore, cui fu dato questo nome per la deliziosa sua posizione, per l' abbondanza delle sue campagne, e per la quantità e squisitezza delle sue frutta; essa è dist. 8 l. all' O. da Tercera. Long. 349, 44; lat. 39, 10.

Gread-Dean città d'Ing. nella cont. di Glocester, posta nella foresta di Dean.

Grebenstein città del reg. di Sassonia nell'Assia, posta sul fi. Epre; evvi un' antico foro, ove tuttora il trib. del paese tiene le sue sedute ordinarie.

Grecia (la), *Græcia* paese celebre e considerabile d' Eur., che fece una delle prime figure nella storia, per la sua grandezza, pel suo governo, e per le scienze e le arti che vi fiorirono; cominciò a decadere sotto *Filippo* il Macedone, fu conquistata da *Alessandro* il grande, dopo la sua morte si ripristinò, e finì la sua esistenza politica sotto ai romani, mentre spogliata de' suoi più grandi monumenti, fu ridotta in prov., e colla decadenza di quest' imp. si annientò il suo antico splendore. Ora è soggetta al Turco, forma 6 prov., cioè, la Macedonia, l'Al-

bania, la Livadia, la Morea, l'is. di Candia, e le is. dell' arcipelago (v. *questi nomi pel confronto de' nomi antichi*), e queste divise in due dipart. sono governate da due bascià; uno è quello di Romelia, che ha sotto di se 24 *sangiacs*; e l'altro è governato dal capitano bascià ch'è l'ammiraglio dell' arcipelago, e comanda a 13 *sangiacs*. Questo paese, in passato popolatissimo, non è più riconoscibile sotto questo rapporto, come in tutto il resto, i suoi pochi abitanti sono un misto di maomettani e cristiani, e la guerra ch'ebbe la Porta colla Russia, terminata nel 1774, fu fatale pel deperimento della sua popolazione. Esso è però sempre fertile, e fa un ragguardevole commercio col resto dell'Eur., in grani, miele, uve secche, cotone e marrocchini.

Greenock città di Scozia nella cont. di Renfrew. posta sul fi. Clyde; è ben fabbricata, ha un cast. ed un porto, e vi si contano 14,500 abitanti; il suo commercio è considerabile, specialmente quello della pesca delle aringhe, e sonovi molte raffinerie di zucchero.

Greenville pic. città dell'Amer. sett., nello stato della Carolina del Nord, e nel circolo di Pitt, distretto di Newbern; essa forma pure una delle due cont. del distretto di Washington, nella Carolina del Sud.

Greenwick città considerabile d'Ing. nella Cont. di Kent, posto sul Tamigi, e che conta 8600 abitanti: ha uno spedale pei marinaj invalidi, fondato dal re *Guglielmo* III, che è il più magnifico e bello stabilimento, ch' esiste in questo genere, essendo superbamente situato, ampio, comodo, e d' una architettura che sorprende; sopra un' eminenza vi è un' osservatorio ove i geografi ing. stabiliscono il primo meridiano. Essa è dist. due l. da Londra. Long. 17, 4; lat. 51, 28, 30.

Gregorio (s.) abb. di Germ. a Isna, in Isvevia, che era immediata dell' imp.

Greiffenberg pic. città della Marca-Uckrania di Brandeburgo, che ha un cast., delle buone fabbriche di tele, ed è dist. 6 l. al S. da Prentzlow. Evvi un'altra città dello stesso nome nella Pomerania ulter., dist. 3 l. al S. da Treptow, ed una terza nella Carinzia infer.

Greiffenhagen, *Viritium* città della Pomerania prussiana, posta sull'Oder, dist. 4 l. al S. da Stralsunda. Long. 31, 18; lat. 54, 6.

Greiffensée pic. città della Svizzera nel cantone di Zurigo.

Greiffswalde città della Pomerania svedese, che ha un porto al fondo d'un golfo sul Baltico; tra i suoi edifizj quelli che meritano d'essere osservati sono, la chiesa di s. Nicola, la famosa fabbrica della biblioteca e dell' univ., ove trovasi un osservatorio sorprendente. Sonovi delle fabbriche di stoffe di lana, e nei suoi contorni evvi una considerabile salina. Essa è dist. 7 l. al S.E. da Stralsunda. Long. 11, 1; lat. 5, 7.

Grein, *Greyna* o *Grucka* pic. città dell'Aust. super., posta sul Danubio; ha un cast., ed è dist. 12 l. all' E. da Lintz.

Greitz v. Graitz.

Gremonville bor. ed ex-march. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 4 l. al N. da Caudebec.

Grenna pic. città di Svezia nello Smaland, ch' è edificata in legno.

Grenoble, *Gratianopolis* bella ed antica città di Fr. (Isera), posta sul fi. Isera, ed in passato cap. del Delfinato; aveva un parlamento, eretto da Luigi XI nel 1435, mentre era ancora delfino, una

camera de' conti, ed una corte di sussidj. Ora è capo luogo della prefett. e d' una senatoria, ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la corte imp. pei dipart. del Monte Bianco, dell' Isera, delle Alte Alpi e della Droma, una camera consultiva di manifatture, arti e mestieri, un vesc., e la sua popolazione ascende a 22,000 abitanti. Il suo principal commercio è in pellami e guanti assai apprezzati, la di cui fabbricazione occupa più di 4000 persone; inoltre sonovi delle fabbriche di panni, tele, coperte di lana, tappeti ordinarj, cappelli, e lavori d' ebanista, ciò che la rende molto commerciante. Grenoble è celebre per essere la patria di Mably, Condillac e Vaucanson, ed è dist. 16 l. S. O. da Sciambery, 42 all' O. q. N. da Torino, 16 al S. E. da Vienna, e 146 al S. q. E. da Parigi. Long. 23, 25, 40; lat. 45, 11, 49.

Grenock v. Greenock.

Greoels vill. di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, che ha delle acque minerali calde.

Gresse bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 7 l. al S. da Grenoble.

Grestein bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. una l. all' E. da Honfleur.

Gretmer ex-bal. dell' Olan. (Frisia) nella prov. d' Ost-Frisia, posto sull' Oceano, il di cui territorio produce il miglior trifoglio della prov.

Gretsyhl, Greht o Greete bor. di Germ., ora unito alla Fr. (Ems orient.); ha un cast., ed è dist. 5 l. al N. O. da Embden.

Greveen bor. di Fr. (Lippa) nell' ex-vesc. di Munster, posto sull' Ems, e famoso per una fiera considerabile, che vi si tiene ogni anno.

Grevenbroich pic. città di Fr. (Roer) posta sul fi. Erve, dist. 5 l. al N. E. da Giuliers.

Grevenmachren pic. città di Fr. (Foreste) nei Paesi-Bassi, e nell' ex-duc. di Lussemburgo, posta in una deliziosa situazione al piede d' una mont., ove scorre la Mosella. È capo luogo del cantone, vi si contano 1900 abitanti, ed è dist. 5 l. all' E. N. E. da Lussemburgo.

Grevrarn bor. del duc. di Berg, unito al reg. di West.; ha delle fabbriche di coltelli molto apprezzati, e delle fucine da ferro e d'acciajo. Esso è dist. 10 l. da Dusseldorf.

Greussen pic. città di Germ. nel princ. di Swartzburgo-Sondershausen, dist. 4 l. al S. da Sondershausen.

Grez bor. di Fr. (Senna e Marna), dist. una l. al N. da Nemours.

Grez-en-Bocere bor. di Fr. (Majenna) nell'Angiò, dist. 3 l. al N. E. da Château-Gontier.

Grezin pic. vill. di Fr. (Lemano) nella Bresse, posto lungo il Rodano; ha un porto su questo fi., ed è dist. 5 l. all' O. da Ginevra.

Griefs—Walde v. Greiffswalde.

Grieskirohem città di Germ. nell'Aust. super., dist. 6 l. al S. O. da Lintz.

Griffenhaoen v. Greiffenhagen.

Griffen pic. città della Carinzia super., situata nel paese di Salisburgo, ed ora unita al reg. di Baviera.

Grigioni, (i) *Rhœti* popoli della Svizzera, che come il restante di questo paese erano soggetti all'Aust., e che nel 1471 si eressero in rep. separata, la quale dividevasi in tre leghe, cioè *la lega Cadea*, che aveva per capo luogo Coira, *la lega Grigia*, il di cui capo luogo era Hantz, e *la lega delle dieci Direzioni*, che aveva per capo luogo Davos. Il loro governo era democratico, ogni uomo all' età di 16 anni era soldato, ed ogni comune si governava colle pre-

prie leggi, e formava una specie di sovranità separata. Gli affari, che interessavano tutto il corpo, si proponevano da un gran consiglio composto di 63 rappresentanti, nominati uno per distretto. I capi delle tre leghe formavano il pic. consiglio, che aveva il potere esecutivo, dopo che le leggi erano sanzionate dal gran consiglio; i suoi membri parte erano protestanti, e parte cattolici. Il loro territorio aveva 30 l. di lung., e comprendeva anche Bormio, Chiavenna e la Valtellina, che sono stati uniti al reg. d' It.; il restante è un paese composto di mont. e valli, i di cui prodotti sono vino, frutti e legumi, ha degli eccellenti pascoli ove si alleva molto bestiame e si fa quantità di butirro e formaggio, che forma il principal suo commercio. La popolazione dell'attual paese de'grigioni ascende a 150,000 abitanti, di carattere franco, e buoni soldati; ora, unito alla confederazione Elvetica, forma il *cantone de' Grigioni* ch' è il principale della Svizzera, e confina al N. E. col Tirolo, al S. col reg. d' It., ed all' O. col cantone Ticino; in tutto questo paese non sonovi che tre città, e il suo capo luogo è Coira.

Grignan pic. città ed ex-cont. di Fr. (Droma) nella Provenza, posta sul fi. Letz, ed ai confini del Delfinato, dist. 2 l. al N. E. da s.-Paolo-tre-Cast. Long. 22, 35; lat. 44, 25.

Grignols bor. di Fr. (Dordogna), dist. 4 l. al S. O. da Perigueux.

Grigny vill. e cast. di Fr., il primo (Senna), posto lungo la Senna, dist. 5 l. al S. da Parigi, e l'altro (Rodano) sul fi. Rodano, dist. 3 l. al N. O. da Vienna.

Grimaud, *Alhenopolis* pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza, prossima al Mediterraneo, ed al golfo dello stesso suo nome, dist. 5 l. all'O. da Frejus, e 5 al S. da Dragnignano. Long. 24, 16; lat. 43, 15.

Grimberg città del gran duc. di Darmstadt, posta sopra una mont., e che ha delle fabbriche di panni e reffe.

Grimberge o Grimburgo, *Grimburgum* pic. città di Germ. nell' ex-elett. di Treveri, ora unita alla Fr. (Sarra), dist. 6 l. al S. da Treveri.

Grimbergen pic. città di Fr. (Dyle) nell'ex-Brabante aust., posta sopra un ruscello, e dist. 2 l. al N. da Brusselles.

Grimin alta mont. della Stiria, che fa parte delle Alpi Rezie, ed ha 998 tese di elevazione sul livello del mare.

Grimm o Grimma, *Grima* pic. città del reg. di Sassonia nella Misnia, posta sulla Mulda, che quivi passasi sopra un bel ponte; ha un collegio di protestanti, fondato dall' elett. Maurizio, vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. E. da Lipsia.

Grimmen pic. città di Germ. nella Pomerania svedese, dist. 6 l. al S. da Stralsunda.

Grimmi città della Russia as. nella Georgia.

Grimonville vill. di Fr. (Manica) nella Normandia; ha un pic. porto sull'Oceano, ed è dist. 2 l. al S. O. da Constances.

Grimsby bor. d'Ing. nella cont. di Lincoln, che manda due deput. al parl.

Grimsel (il monte) mont. della Svizzera nel cantone di Berna, ai confini del Valese; ha una ricca miniera di cristallo, ed al suo piede vi è un ospizio.

Grinaa città della Danimarca nella Jutlandia sett., posta sulla punta della penisola, che si avanza nel Categat.

Grindelwald vill. e valle della Svizzera nel cantone di Berna, famosi per le ghiacciaje che vi sono.

Grinsteadt bor. d' Ing. nella

cont. di Sussex, che manda due deput. al parl.

Grippel luogo del reg. di West. nell' ex-elett. d' Annover, e nel princ. di Zell, che ha delle considerabili miniere d' allume.

Gripswald, *Gripsvaldia* città forte e considerabile nella Pomerania svedese, posta sul fi. Rick, prossima al mar Baltico; ha un buon porto, ed una univ. fondata nel 1456 da *Wratislao* IX duca di Pomerania, ed è dist. 6 l. al S. E. da Stralsunda, e 22 al N. O. da Stetino Long. 51, 17, 30; lat. 54, 4, 20.

Grissau ricca abb. dell' ordine de' cistercensi, in Silesia, e nel duc. di Schweidnitz.

Grizolles pic. città di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca; vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 1 l. al S. E. da Verdun.

Groagh—Patrick alta mont. d' Irl. nella cont. di Connaught, posta al S. E. di Clewbay, la di cui elevazione è di 407 tese sul livello del mare.

Groays o Grois is. dell'Oceano, soggetta alla Fr. (Morbihan), posta sulle coste di Brest, e dist. 2 l. al S. O. da Porto-Luigi.

Grobin pic. città di Russia nella Curlandia, posta sopra un fi. dello stesso suo nome.

Grodeck nome di 4 pic. città della Polonia: la 1 nella Gallizia, ed appartiene all' Aust. sino dal 1773, dist. 18 l. al S. O. da Leopold, la 2 nell' ex-palatinato di Podolia, che appartiene alla Russia, ed è dist. 10 l. al N. da Kaminieck, la 3 posta sul Niester, e dist. 10 l. all' O. da Kaminieck, e la 4 nell'ex-palatinato di Kiovia, da cui è dist. 36 l. al N. O.

Grodno, *Grodna* città considerabile e piazza forte della Polonia russa, e nel governo di Grodensk, posta, parte in una pianura sul Niemen, e parte sopra una mont., e difesa da una buona cittadella. Questa città fu presa nel 1283 dall' ordine teutonico, e dai fr. ed alleati comandati dal re di West. nel dì 3 lug. 1812; essa era la cap. della Lituania, e vi si tenevano le diete ogni 3 anni; ha un sorprendente palazzo ex-reale, un collegio, vi si contano 4000 abitanti; un quarto de' quali ebrei, ed è dist. 30 l. al S. O. da Troki, 50 al N. E. da Varsavia, e 20 all' O. da Novogrodeck. Long. 42, 45; lat. 53, 18.

Groenberg v. Nepomuc.

Groenlandia (la), *Groenlandia* gran paese delle Terre Artiche, posto tra gli stretti di Davis e di Forbisher, e l'Islanda, scoperto da *Enrico Roux* islandese nel 983. Sia che riguardisi la Groenlandia come un continente, o come un' is., essa appartiene incontestabilmente all'Amer., e confina all' E. ed al S. col mare, ed all' O. collo stretto di Davis e la baja di Baffin. Il suo clima tocca gli estremi, essendovi l' inverno freddissimo, al segno che le mont. scoppiano, e l'estate eccessivamente caldo; è sempre annebbiato dal *fumo glaciale*, vapore che sorte dalle disgiunzioni de' ghiacci del mar Glaciale, il che si rende sommamente incomodo: il suolo è composto, o di una ghiaja sterilissima, o d' ingrata sabbia, il mare è abbondante di pesce, e la pesca delle balene vi è ricchissima. I danesi vi stabilirono delle colonie, che vi erano di grande utilità, e le relazioni di queste colonie colla madre patria non furono interrotte che al principio del 15.° secolo, essendo stato nominato il loro 17.° vesc. nel 1406; sembra che, i ghiacci artichi essendosi progressivamente accresciuti, i coloni si trovassero chiusi da una parte dal mar Glaciale, e dalla parte dell' O. dei monti e delle pianure impenetrabili loro ne proibissero l' accesso. Gli antichi

stabilimenti si formavano di diverse chiese e qualche monastero, di cui *Torfaeus* ha conservato i nomi e le posizioni nella sua carta, dalla quale sembra, che essi s' estendessero circa 100 l. entro terra. *Davis* navigatore ing. visitò e riconobbe le coste occid., ma non vi stabilì alcuna colonia. Un pio ecclesiastico norvegiano, avendo probabilmente letto la relazione pubblicata da *Torfaeus* nel 1715, fu penetrato dello stato deplorabile in cui dovevansi ritrovare que' meschini, se esistevano ancora, e nel 1721 si fece porre a terra sulla costa occid. della Groenlandia, ove dimorò sino al 1735; esso predicò l' evangelo agli abitanti: il suo zelo caritatevole venne imitato da diversi altri missionarj, ed i fratelli Moravi, essendovisi stabiliti circa 30 anni dopo, fecero sì, che nel 1759 i danesi fondarono sulle coste della Groenlandia 12 colonie, che loro sono d' un utile considerabile, particolarmente per la pesca delle balene. Nei tempi moderni si trovò nella parte O. qualche rovina di chiesa; si dice, che il paese è abitato sino al 76.° grado, ma gli stabilimenti danesi e dei fratelli Moravi sono principalmente dalla parte S. O.; sembra però che sianvi state delle fattorie sino al 73.° grado. I groenlandesi non hanno alcuna cognizione della baja di Baffin, essi dicono solamente, che al N. del loro paese vi è uno stretto rinserrato, che li separa dall' Amer. Questo triste paese non è che un ammasso di mont. di ghiacci e di neve; nella parte del S. si trova qualche albero di ginepro e qualche salice, abbonda di renne, di volpi del polo Artico e d' orsi bianchi, particolari al polo. I naturali sono bassi di statura, non arrivando ai 5 piedi d' altezza, hanno gli occhi piccoli, i capelli neri ed il viso largo, discendono da un ramo di samoidi amer., e il loro numero non arriva a 10,000; gli uomini si occupano nel preparare gli strumenti neccessarj alla pesca, e nel farla, e le donne sono infaticabili, facendo esse tutto ciò ch' è necessario per vestire ed alloggiare i loro compagni. La loro religione è un cristianesimo corrotto, ed i fratelli Moravi abitano dalla parte O. la *Nuova-Hernhut* e *Leihtenfels*. Essa è dist. circa 100 l. dall' Islanda.

Groll, *Grolla* pic. città della Gueldria Olan. (Issel super.) nell' ex-cont. di Zutphen, posta sul fi. Sliuck. I fr. la presero nel 1672, smantellarono le fortificazioni, e poi la resero. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Zutphen. Long. 24, 5; lat. 52, 7

Grona o Gruna città dell' ex-vesc. d' Hildesheim, posta sulla Leina, ora unita al reg. di West., e dist. 4 l. al S. O. da Hildesheim.

Gronde o Grund pic. città di Germ. nel princ. di Calenberg, posta sul Weser, e dist. 4 l. al S. da Hameln.

Gronenburgo porto di Danimarca, posto sullo stretto del Sund, e che ne difende il passaggio; non avendo lo stretto in questo luogo, che una lega di larg., e non essendo profondo, che presso a Selanda ch' è dominata dal cannone del forte, i vascelli che fanno questo passaggio non hanno scampo, onde sottrarsi alla sua obbedienza.

Groninga, *Groninga* ricca, bella e forte città d' Olan. (Ems occid.) posta al confluente dei fi. Aa, Fiuel ed Hunes. In passato era cap. della signoria dello stesso suo nome, ora è capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è all' Aja, un trib. ordinario delle dogane per le direzioni d' Embdem e Dockum, la di cui corte prevostale è a Valenciennes, e la sua popolazione ascende a 23,000 abi-

tanti. Possono le navi dal mare rimontare il fi. sino alla città, che ha un'eccellente porto, ed è assai mercantile, essendo essa il principal deposito dell'importante commercio de' formaggi e butirri che l' Olan. spedisce per tutto l universo. Merita particolar menzione la sua univ., ch'è una delle prime d'Eur. Essa è dist. 4 l. dal mare, 11 all' E. da Lewarde, 22 al N. q. E. da Deventer, e 34 al N. E. da Amsterdam. Long. 24, 7; lat. 53, 15.

Groninga (la signoria) una delle antiche prov. d' Olan., che confinava all' E. coll'Ost-Frisia, all'O. colla Frisia, al N. col mar di Germania, ed al S. coll' Over-Issel, e la cont. di Bentheim. Il suo territorio abbonda di pascoli, e vi si v'alleva una quantità grande di bestiame, da cui ritraesi molto formaggio e butirro, ciò che forma la maggior ricchezza ed il principal commercio del paese. In passato essa formava il dipart. olan. dello stesso suo nome, ora forma parte del dipart. fr. dell' Ems occidentale.

Groningen bella città di Germ. nel reg. di West., e nel dipart. della Saala: questa città ha un magnifico cast., ove contansi 275 stanze, sonovi molte fucine, e diversi scultori in marmo che fanno de' bei lavori, col marmo che si procurano dalle vicine cave, ove sonovi delle superbe stalattiti, e vi si osserva la famosa mont., detta *la sedia del generale*, che sembra sospesa per aria; essa è poco lungi ed al N. E. da Alberstadt.

Gronsfeld ex-cont. di Germ. nel duc. di Limburgo, ora unita alla Fr. (Mosa infer.), poco lungi da Maestricht, e dist. una l. da Wick.

Grosbois cast. forte ed ex-march. di Fr. (Senna e Oisa), dist. 4 l. all'E. da Parigi. Sonovi in Fr. varj vill. di questo nome, tra i quali uno (Doubs) dist. circa 5 l. da Besanzone.

Gros-Gerau pic. città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, che dà il suo nome ad un distretto.

Gros-Glockner alta mont. di Germ. nel reg. di Baviera, e nel Salzburghese; essa fa parte delle Alpi Rezie, ed ha 1998 tese d'elevazione sul livello del mare.

Grossa (l'is.) is. della Dalmazia ex-veneta, di circa 20 l. di circuito, che fa parte della prov. di Dalmazia, una delle Illiriche. Long. 32, 32, 33, 6; lat. 24, 4, 25.

Grosse-Haff lago di Prussia al di sotto di Stetino, formato dall'Oder prima di sboccare nel Baltico.

Grossen v. Crossen.

Grossen-Hayn v. Hayn.

Grossen-Ehrich città della Turingia nel princ. di Schwartzburgo, dist. 4 l. al S. da Sondershausen.

Grossetto, *Rosetum*, città antica d'It. nel gran duc. di Toscana (Ombrone), posta fra le maremme in poca distanza del mare, e sulla riva dritta del fi. Ombrone; ha un buon cast., ed un vesc. suff. di Siena. Questa era l'antica città di *Possolonia*, che aveva una popolazione di 80,000 abitanti; ora è quasi deserta per l' insalubrità dell'aria, cagionata dalle paludi. Essa è capo luogo d'una sotto prefett., ma il suo trib. di prima ist. è a Stanzano. È dist. 17 l. al S. da Siena. Long. 28, 45; lat. 42, 50.

Gross-Wardain grande e forte città dell'Ung. super., nel circolo al di là della Theiss, e sul fi. Sebeskores; essa è assai mercantile e florida pel concorso de'forastieri, che ivi vanno a far uso dei salubri bagni che sonovi ne' suoi contorni.

Grotkaw, *Grotkavia* bella città della Silesia, posta sul fi. Neiss, in una fertile pianura, e soggetta al vesc. di Breslavia, da cui è dist. 10 l. al S. E., 4 al S. O. da Brieg, e 12 al N. E. da Glatz. Long. 35, 10; lat. 50, 42.

**Grotorf** *o* **Grottorf** pic. città e cast. nel gran duc. di Berg., e nella signoria di Wildenburgo.

**Grotta-Ferrata** bor. d It. nello stato di Roma (Roma), nella terra di Lavoro, e dist. mezza lega da Frascati; nelle vicinanze di Grotta-Ferrata evvi un antico monastero, edificato nel luogo ove esisteva la villa di Cicerone: nella chiesa di questo monastero vi è una cappella dipinta a fresco dal *Domenichino*, che reputasi il capo d'opera di questo valente pittore.

**Grotzka** luogo d'Ung., famoso per la battaglia ivi seguita tra i cristiani ed i turchi, colla peggio de' primi, ciò che portò la pace del 1739. Esso è dist. 5 l. al S. da Belgrado.

**Grove** (la) terra ed ex-march. di Fr. (Vienna), dist. 2 l. all'E. da Châtelleraut.

**Grubenhagen**, *Grubenhaga* cast. rovinato di Germ., posto lungo il fi. Leina, che dava il nome ad una antica cont. la quale aveva 110 l. quadrate di superficie, e 70,000 abitanti, ed il di cui territorio componesi di foreste e mont. Questa cont. comprendevasi nell'Annover, ed ora unita al reg. di West. fa parte del dipart. dell'Harz. Il cast. è dist. 3 l. al S. d'Eimbeck, 17 al S. O. da Brunswick, e 17 al S. da Annover. Long. 27, 35; lat. 51, 54.

**Gruissan** bor. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 2 l. al S. E. da Narbona.

**Grumbach** bor. di Fr. (Sarra) nell'ex-elett. di Treveri, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 8 l. all'E. da Birckenfeld.

**Grumberg** pic. città dell'Assia super. nel gran duc. di Darmstadt, posta sopra una mont., al di cui piede scorre il fi. Lahn. Questa città fu florida in antico, per avervi *Carlo Magno* fatta la sua residenza, ma dopo è molto decaduta; sonovi delle fabbriche di stoffe di lana e cotone, e nelle sue vicinanze i fr. batterono gli annoveresi; essa è dist. 2 l. al S. da Marpurgo. Non bisogna confondere questa città con un bal. dello stesso nome, ch'evvi nella nuova marca di Brandeburgo, dist. 8 l. al N. O. da Custrin.

**Grumello** ex-march. del reg. d'It. (Alto Po) nel Cremonese; evvi un palazzo fortificato con dei sorprendenti giardini, di ragione dell'ex-princ. Belgiojoso. Il suo territorio produce una quantità ragguardevole di lino, ch'è della miglior qualità della prov. E dist. un terzo di lega da Pizzighettone, 3 da Cremona, e 12 da Milano.

**Grunau**, *Grinaea* pic. città dell'Ung. infer. nella prov. di Presburgo, posta in un fertile territorio, in cui raccogliesi dell'eccellente vino.

**Grunberg** pic. città di Prussia nella Silesia, e nel princ. di Glogau, posta in un territorio abbondante di viti; vi si contano 8000 abitanti, ha delle fabbriche di panni, ed è dist. 10 l. al N. O. da Glogau.

**Grund** v. **Gronde**.

**Grunenthal** luogo famoso del reg. di Sassonia nella Misnia, e nel circolo d'Ertzgeburg, ove si purifica il rame.

**Grune-See** ossia *il Lago Verde* lago di Germ. nei monti Krapacki, formato in un bacino cinto da mont.; ha 300 passi di circuito, ed è dist. 7 l. al N. E. da Kusmarch.

**Gruningen**, *Gruninga* pic. città e cast. della Svizzera, nel cantone di Zurigo, da ove è dist. 5 l. al S. E.

**Gruningen** *o* **Groeningen** città di Germ. nel princ. d'Halberstadt, posta sul fi. Bode; ha un cast., un bal., e vi si ammira una sorprendente botte, che contiene 800 brente di vino. Essa è dist. 6 l. all'E. da Halberstadt. Long. 28, 52, 58; lat. 51, 58, 51.

Gruningen bella città e bal. di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, nell'ex-cont. di Solms, dist. 4 l. all'O. da Butzbach.

Graunsberg v Grumberg.

Grunsfeld pic. città di Germ. nella Franconia, posta sopra un ruscello, che gettasi nel fi. Tauber, e dist. 5 l. al N. E. da Marienthal.

Grunstadt, *Grunstadium* bella città di Germ. nell'ex-palatinato del Reno, posta in un territorio fertile; apparteneva al princ. di Linange-Westerburgo, ed ora è unita alla Fr. (Montonnerre) che la prese nel 1794. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Worms. Long. 25, 46; lat. 49, 31.

Grunthal pic. città del reg. di Sassonia nel circolo d'Ertzgeburgo. Sonovi molte fabbriche di utensilj di rame, ed è dist. 8 l. al S. da Streyberg, e 13 al S. O. da Dresda.

Grupna v. Graupen.

Gruyera bal., pic. città e cast. della Svizzera nel cantone di Friburgo; la pic. città coi suoi contorni forma una popolazione di 1600 abitanti, che si occupano quasi tutti nel commercio dei famosi formaggi, che portano il suo nome, e che si fanno nelle mont. delle sue vicinanze. Essa è dist. 7 l. all'O. da Friburgo. Long. 24, 58; lat. 46, 35.

Gryms-Ey pic. città della Danimarca, posta sulla costa sett. dell'Islanda; è popolata, ed il suo territorio ben coltivato.

Gryphswalde v. Gripswald.

Gschatskaja-Paistan città molto commerciante di Russia nel governo di Twer.

Guaca prov. dell'Amer. merid., posta ai confini del Popayan e di Quito; in questa prov. comincia la famosa strada degl'Incas.

Guachara famosa grotta d'Amer. nella mont. di Tumerequiris, che fa parte della catena, che attraversa il governo di Cumana, nel nuovo reg. di Granata.

Guacooingo città d'Amer. nel Messico, e nella prov. di Tlascala; questa città gode molti privilegi.

Guadalajara o Guadalaxara, *Guadalaxara* città di Spag. nella nuova Castiglia, nel territorio di Alcala, posta sulla riva sinistra del Rio-S.-Jago, e prossima all'Henarez; essa è assai florida, ha dei superbi edifizj, e specialmente amirabili sono il palazzo dell'*Infantado*, e la chiesa dei francescani; la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di panni ad uso d'Olan., di vigogni e saje, ed è dist. 4 l. al N. E. da Alcala, e 12 al N. E. da Madrid. Long. 14, 50; lat. 40, 40.

Guadalajara città considerabile ed episc. dell'Amer. sett., posta vicino al fi. Barania, nel luogo ove sortendo dal lago Chapala forma una cascata la più pittoresca. Essa è la cap. della ricca e fertile prov. dello stesso suo nome, o nuova Galizia, nel reg. della nuova Spag., e la sede del governo. Il suo territorio abbonda di ricche miniere d'oro e d'argento, ed i suoi prodotti sono, frumento, grano turco, legumi, frutta, zucchero, della cocciniglia e del pepe medicinale; abbonda pure di bestiame e selvaggiume, ed è dist. 87 l. all'O. da Messico. Long. 271, 40; lat. 20, 20.

Guadalajara-de-Buga città dell'Amer. merid. nel Popayan, dist. 15 l. al N. E. da Popayan.

Guadalantin fi. di Spag., che ha origine nella mont. della Sierra-Navada, nel reg. di Granata, e si getta nel golfo di Cartagena.

Guadalaviar, *Durias* fi. di Spag., che ha origine nelle mont. che dividono la nuova Castiglia dal reg. di Leone, e si getta nel Mediterraneo al di sotto di Valenza.

Guadalaxara v. Guadalajara.

Guadalcanal pic. città di Spag. nell'Estremadura, prossima alla mont. da cui prende il nome. Essa è dist. 17 l. al N. da Siviglia, e 27 al S. E. da Badajoz.

Guadaloanal mont. di Spag., posta ai confini dell'Estremadura, e nel reg. di Siviglia, celebre per una ricca miniera d'argento vivo, che vi si trova.

Guadaloazar prov. d'Amer. nella nuova Spag., alle frontiere del nuovo reg. di Leone; ha 100 l. di lung. e 30 di larg., sonovi delle miniere d'oro e d'argento lasciate in abbandono, e la sua cap. ha lo stesso nome.

Guadaletta pic. fi. di Spag. che attraversa l'Andaluzia, e si getta nel golfo di Cadice.

Guadalquivir (il) *Bœtis* gran fi. di Spag., che ha origine dalla Sierra-Morena, lungi 1 l. al S. da Cazorta, nel reg. di Jaen e nell'Andaluzia; si dirige al N. E., passa da Cordova e Siviglia, indi volta all'O., e discendendo al S.O., dopo un corso di 120 l., va a gettarsi nell'Oceano a s. Lucar.

Guadalupa, *Acquæ Lupiæ* bella città di Spag. nell'Estremadura, posta sopra un ruscello dello stesso suo nome; ha una celebre univ. diretta da frati gerolomitani, ed è dist. 20 l. al N. O. da Calatrava. Long. 13, 15; lat. 39, 15.

Guadalupa mont. di Spag., posta tra Truxillo e Merida.

Guadalupa (la) is. d'Amer., una delle Antille, posta tra le is. della Dominica, Maria Galante, la Desiderata e l'is. di Monferrato. L'aspetto di quest' is. è molto ridente, presentando un insieme di collinette, piantagioni e baje; i fr. la possedettero fino dall'anno 1635, ma ora è in potere degli ing. Essa è difesa da qualche forte, ed è molto fertile, producendo in abbondaza zucchero, zenzero, cotone, indaco e frutta, ed allorquando era in potere della Fr. se ne esportavano ogni anno 150 mila quintali di zucchero, e 40 mila di caffè, che uniti agli altri articoli davano un reddito in numerario di 15 milioni di lire it. Uno stretto, o canale, detto *il fi. Salato* la divide in due parti: la parte orient. chiamasi *Grande Terra*, ed ha 25 l. di lung. e 6 di larg., e la parte occid., che chiamasi *Bassa Terra*, ha 13 a 14 l. di lung. e 6 e mezzo di larg. Nel 1789 quest' is. aveva una popolazione di 104,400 abitanti, ed altri 12,000 se ne contavano nelle is. che vi dipendono, cioè, *la Desiderata*, *Maria Galante* e *le Sante*, che formano un dipart. Nel 1798 nelle sue mont formossi un vulcano. La sua cap. è il vill. o città di Bassa-Terra. Long. 315, 40, 25; lat. 15, 59, 30.

Guadarama (mont.) v. Urvia.

Guadarama pic. città di Spag. nella vecchia Castiglia, posta sul fi. dello stesso suo nome; il principal commercio di questa città è in formaggio, ed è dist. 9 l. al N. O. da Madrid, e 6 al S. da Segovia. Long. 13, 53; lat. 40, 43.

Guadavari città dell'Indie, cap. della parte al di quà del Gange, e nel reg. di Golconda.

Guadel, *Guadela* città di Persia nella prov. di Mekran; è situata sopra d'un capo, ed ha un buon porto. Long. 80, 30; lat. 25.

Guadiana, *Anas* fi. di Spag., che ha origine dalla Sierra d'Alcazar vicino a Lugar-Nuovo, e nella prov. della Manica, scorre per 4 l., indi si perde nelle praterie vicino ad Alcazar di san-Juan, e lungi da quivi altre 5 l. ricompare formando delle paludi coperte di piante acquatiche; queste paludi lungi 1 l. da Ciudad-Real chiamansi *gli occhi della Guadiana*, perchè le loro acque riunendosi tornano a formare il fi., e allora scorrendo maestoso comincia ad essere navigabile a

Mertola, bagna la nuova Castiglia, l'Estremadura spag. e quella portog., e va a gettarsi nel golfo di Cadice vicino ad Ayamont.

Guadilbarbar grande fi. d'Af., che ha origine nel Biledulgerid, dividesi in due rami, e va a gettarsi nell'Oceano.

Gjadix, *Acci* antica e grande città di Spag. nel reg. di Granata, posta in un fertilissimo territorio; ha un veso. suff. di Siviglia, delle fabbriche di terraglia, ed è dist. 14 l. al N. E. da Granata, 6 al S. O. da Baca, e 19 da Almeria. Long. 15, 22; lat. 37, 2.

Guado luogo nei fi. ove le acque sono basse, e si possono passare a piedi o a cavallo.

Guadocinco città dell'Amer. merid. nella nuova Spag., dist. 12 l. al S. E. da Messico. Long. 277, 10; lat. 19, 40.

Guaicas popoli dell'Amer. merid., che abitano il paese ove trovansi le cateratte dei guaribi, che credesi siano l'origine del fi. Orenoque; ma nessuno enr. ha potuto penetrare nel loro paese, perchè questi popoli, d'una statura piccola, e d'una bianchezza straordinaria, si difendono colle freccie avvelenate, ciò che spaventa gli assalitori.

Guajida, *Lanigrara* antica e forte città d'Af. nel reg. di Tremecen, posta in una amena pianura; ne' suoi contorni sonovi delle razze di muli, che passano pei migliori d'Af. Essa è dist. 14 l. al N. E. da Tremecen.

Guajuapa giurisdizione d'Amer. nella nuova Spag., nel di cui territorio si allevano molte capre, e vi si raccoglie della cocciniglia.

Gualata reg. d'Af. nella Nigrizia, che confina al N. coi derveschi, al S. col reg. del Senegal, all'E. con una catena di mont., ed all'O. col fi. s. Antonio e colla Lucaye. I suoi abitanti, chiamati *benays*, sono rozzi di costumi, ma d'un ottimo naturale.

Gualdo pic. città dello stato di Roma (Trasimene) nell'Umbria, rovinata da un terremoto.

Gualeor o Gualor, *Galeora* grande e forte città dell'Indie nell'Indostan, cap. della prov. dello stesso suo nome; essa è difesa da una bella fortezza, ed è dist. 20 l. al S. da Agra. Long. 87; lat. 25, 45.

Gualgayos famosa miniera di argento dell'Amer. merid., nella prov. di Truxillo; in questa miniera trovasi l'argento in gran mazzi, all'altezza di 2000 tese sul livello del mare.

Guam o Guan is. d'As., la più grande delle is. Marianne, avendo 40 l. di circuito. Appartiene agli spag., che vi tengono una guarnigione; quest. is. abbonda di frutta, e il suo clima è tanto dolce, che gli alberi portano nello stesso tempo fiori e frutti. È abitata da quasi tutti naturali, i quali vanno soggetti alla malattia della lepre. Long. 160; lat. 13, 25.

Guama fi. d'Af, che ha origine nel Monomotapa, e gettasi nel canale di Mosambique.

Guamachuoo prov. del Perù, frontiera al N. E. di Truxillo. S'estende 30 l. dall'E. all'O., ha molte miniere d'oro, argento, ferro e zolfo, e vi si allevano in gran copia le pecore. La sua città cap., che ha lo stesso nome, è dist. 100 l. al N. da Lima. Long. O. 80, 20; lat. S. 7, 54.

Guamanga prov. dell'Amer. merid. nel Perù, posta al S. E. di quella di Lima; essa è situata tra le due catene delle Cordigliere, e si estende sull'alte loro cime, e perciò il suo clima è molto variabile. È ricca di miniere d'oro, argento, rame e mercurio, vi si alleva molto bestiame, e la sua cap. è Guamanga.

Guamanga, *Guamanga* città considerabile ed episc. dell'Amer. merid., cap. della prov. dello stesso suo nome, nel Perù, e nell'udienza di Lima. Essa è edificata sul pendìo di varie colline, le case vi sono bellissime e tutte costruite in pietra, guarnite di giardini ed orti: ha una univ., ed i suoi abitanti, che ascendono a 26,000, sono molto dati allo studio, alle scienze ed alle arti. Vi si fa un ragguardevole commercio di grano, bestiame e frutta, ed è dist. 80 l. al N. da Pisco, e 70 al S. E. da Lima. Long. 306, 40; lat. merid. 13.

Guanahani (is. di) o l'isola di s. Salvador is. dell'Amer. sett., una delle Lucaje. Questa è la prima terra, che *Cristoforo Colombo* scoperse nel nuovo mondo nel 1492, il giorno stesso in cui l'equipaggio spag. della sua nave aveva deciso d'ucciderlo. Long. 301, 30; lat. 24, 55, 25, 46.

Guanajuato giurisdizione di Amer. nella nuova Spag., e nel reg. di Mahouacan, posta al N. di Valladolid. La sua cap. è s. Fè.

Guanara bella città dell'Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, e nella prov. di Venezuela; la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti, è assai florida e commerciante, ed ha una sorprendente chiesa dedicata alla B. V.

Guanaxuato città considerabile dell'Amer. merid., cap. della prov. dello stesso suo nome, posta al dorso della grande Cordigliera d'Anahuac, che resta elevata 1069 tese sul livello del mare. Essa è superbamente fabbricata, ha de' magnifici edifizj, vi si contano 70.600 abitanti, ed è prossima alle più ricche miniere che si conoscano.

Guancavelica governo e città dell'Amer. merid. nel Perù. Il governo è posto al S. di quello di Lima, e limitato all'E. dall'Oceano Pacifico, ed il suo territorio abbonda di frumento, grano turco, vino, tabacco, olio, frutta, zucchero, cotone e pepe; sonovi degli eccellenti pascoli, in cui si alleva molto bestiame, particolarmente de' cavalli. La città, che ne è la cap., è edificata tra una apertura delle Cordigliere, ha ne' suoi contorni delle ricche miniere d'argento vivo, ed è dist. 160 l. al N. E. da Pisco. Long. 305, 305 lat. merid. 12, 40.

Guanuco, *Guanucum* ricca e deliziosa città dell'Amer. merid. nell'udienza di Lima, e cap. di una contrada dello stesso suo nome, che le rende tributarj 30,000 indiani; il suo territorio è abbondantissimo di tutto ciò che è necessario alla vita, ed il suo principal commercio è in frutta secca. Essa è dist. 45 l. al N. E. da Lima. Long. 304, 40; lat. merid. 9, 55

Guapana fi. dell'Amer. merid. nel Brasile, che dividesi in varj rami, coi quali forma la grande is. di *Marajo dos Soannes*; parte di questi rami formano un larghissimo canale che va ad unirsi al fi. Para, e parte gettansi nel fi. delle Amazzoni.

Guarany popoli indigeni dell'Amer. merid., che abitano nel governo della Plata; essi sono molto numerosi, s'applicano all'agricoltura, e parlano una lingua che è la più comune fra i selvaggi d'Amer: la loro figura è deforme, e sono di statura mediocre.

Guarauni popoli selvaggi dell'Amer. merid., che abitano le is. formate all'imboccatura del fi. Orenoque; essi stanno per lo più sugli alberi di *palme murichi* che loro somministrano una bibita; frequentano i vill. civilizzati spag., ed essendo assai tranquilli, gli eur. non pensarono mai a sottometterli.

Guarda o Guardia, *Guardia*

città forte ed episc. del Portog., nella prov. di Beira; vi si contano 1300 abitanti, ed è dist. 16 l. al S. E. da Viseu, 24 al S. E. da Lamego, e 55 al N. E. da Lisbona. Long. 11, 18; lat. 40, 20.

Guardafui città d'Af., posta sulla costa dell'Abissinia, all'estremità orient. del reg. d'Adel, e dell'Af., ed all'entrata dello stretto di Babel-Mandel. Long. 69; lat. 11, 40.

Guardafui o Guardfan (il capo) capo d'Af., posto alla punta la più orient.

Guardamar buona fortezza di Spag. sulla costa del reg. di Valenza, posta all'imboccatura del fi. Segura.

Guardia (la) città quasi rovinata di Spag. nella nuova Castiglia.

Guardia pic. città di Spag. nella Galizia, posta all'imboccatura del fi. Minho; ha un porto, ed un buon cast. fabbricato sopra una roccia.

Guardia—Alfieri pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella cont. di Molisa; essa fu molto danneggiata pel terremoto del 26 giug. 1806, ed è dist. due l. e mezzo al N. O. da Larina. Long. 32, 28; lat. 41, 50.

Guardia-Regia pic. città d'It. nel reg. di Napoli, posta in un luogo scabrosissimo, alle falde del Marese, dist. due l. all'O. da Bojano.

Guargala o Guerguela, *Guargala* città d'Af, cap. d'un pic. reg. dello stesso suo nome, e nel Biledulgerid, al S. del monte Atlante. I suoi abitanti si nutrono di carne di cammello, di struzzo e di datteri; essa è dist. 170 l. al S. q. E. da Algeri. Long. 27, 30; lat. 28.

Guarico nome che gli spag. danno al Capo Francese. V. questo nome.

Guaroman bor. di Spag. nella mont. della Sierra-Morena, abitato da coloni radunati da diverse parti dell'Eur. da *Olavides*.

Guasco, *Porio* città d'Amer., posta sopra un golfo dello stesso suo nome, nella prov. di Senara, e nel Chili.

Guascogna (la), *Vasconia* antica e grande prov. di Fr., in passato governo della Guienna, posta tra la Garonna, l'Oceano ed i Pirenei; comprendeva le Lande, la Chalosa, il Tursan, il Marsan, la Bigorra, il Comminge, l'Armagnac, il Conserans, il Gabardan, la Lomagna, l Astarac, la Riviere-Verdun, il Nebusan, le quattro valli dell'ex-generalato d'Auch, il paese d'Albret, il Condomese, parte del Bazadese, e del Bordelese, nell'ex-generalato di Bordeaux. V. Guienna pei dipart. che ora forma.

Guastalla, *Vastalla* città ed ex-princ. del reg. d'It. (Crostolo). Essi furono celebri ne' tempi antichi, essendo la città cap. e sede d'un princ. della casa Gonzaga, ciò che fu sino all'estinzione di questa famiglia, ed allora vennero uniti al duc. di Parma. Allorchè nel 1801 questo duc. fu ceduto alla Fr., il princ. di Guastalla, la di cui estensione era di 5 l. di lung. e 3 di larg., e la popolazione ascendeva a 18,000 abitanti, dall'imp. Napoleone I fu dato in dote alla principessa Paolina sua sorella, moglie del princ. Borghesi; indi fu unito al reg. d'It. che l'acquistò per 18 milioni di lire it. La città, ch'è posta sul Crostolo, in poca lontananza del Po, ora è capo luogo d'una vice prefett., vi si contano 5500 abitanti, ha una celebre fabbrica di cappelli di trucciolo, che gareggiano con quelli di Carpi, ed è dist. 6 l. al N. da Reggio, e 8 al S. O. da Mantova. Long. 28, 8; lat. 44, 55.

Guasteca prov. d'Amer., posta lungo il golfo del Messico, nella nuova Spagna.

Guastecan gran paese dell'Amer. sett., soggetto alla Spag., che comprende le prov. di Panuco, Guaxaca, e la parte sett.

di quella di Tlascala, sino alla città di Angelos.

Guasto, *Vastum* pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nell'Abruzzo, posta all'imboccatura de' fi. Trigno ed Asinello nell'Adriatico, e dist. 6 l. all'E. da Lanciano.

Guatimala, *Guatimala* paese considerabile dell'Amer. sett., che fa parte della nuova Spag.; ha 300 l. di lung. e 130 di larg., i suoi abitanti sono indiani, assai rozzi, che professano un cristianesimo misto di superstizioni; questo paese comprende 4 governi, cioè, quello di Guatimala, di Nicaragua, di Costarica e di Veragua; il suolo è assai fertile, producendo in abbondanza, frumento, miglio, cotone, zucchero, caccao in quantità prodigiosa, vainiglia, anici, olio, balsami, piante medicinali, legni, tanto da tintura quanto da intarsiatura, e cocciniglia; vi si alleva molto bestiame, specialmente cavalli eccellenti, e sonovi delle miniere di diversi metalli. La sua cap. è s. Jago di Guatimala.

Guatimala (s. Jago di) grande e ricca città dell'Amer. sett., cap. del paese e governo dello stesso suo nome; essa è posta in una valle circondata da mont., nelle quali evvi un vulcano, le di cui eruzioni la rovinarono due volte; e particolarmente il terremoto del 1773 rovesciò 1800 case, e vi perirono 9000 abitanti. Fu rifabbricata lungi 10 l. dall'antica situazione, ha un vesc., un'univ., ed il suo principal commercio è in caccao, non che in tutti gli altri prodotti del paese. Essa è dist. 200 l. al S. E. da Messico. Long. 286, 5; lat. 14.

Guaxaca, *Guaxaca* prov. dell'Amer. sett. nella nuova Spag.; il suo territorio è fertile in frumento, grano turco, cocciniglia e cassia; sonovi delle miniere d'oro, argento e cristallo, e la sua cap. è Guaxaca.

Guaxaca città dell'Amer. sett. nella nuova Spag., cap del governo dello stesso suo nome; è fabbricata in una valle, vi si contano 2000 abitanti, che commerciano in lane e seta, ed è dist. 30 l. al N. O. da Antequera.

Guayaquil o Guyaquil, *Guajaquilum* città, baja e porto dell'Amer. merid. nel Perù, cap. di una prov. dello stesso suo nome nell'udienza di Quito, e nel reg. della nuova Granata; essa è posta all'imboccatura del fi. che le dà il nome, il suo territorio abbonda di caccao, e di legnami da costruire bastimenti, e dividesi in alta e bassa; ha due forti, vi si contano 20,000 abitanti, e fa un considerabile commercio di bestiame, cotone, caccao e tabacco; è il punto centrale del commercio di Panama e di Lima, vi si costruiscono de' buoni bastimenti mercantili, ed è dist. 7 l. all'E. dall'is. di Puna, e 60 al S. O. da Quito. Long. 300, 40; lat. merid. 2.

Guayaquil fi. del Perù, che ha origine ne' monti Cordiglieri, e si getta nell'Oceano Pacifico, distante 6 l. dalla città a cui dà il nome.

Guayra contrada del Paraguay, posta lungo il fi. Parana, ed al S. del Brasile.

Guben, *Guba* bella città del reg. di Sassonia nella Lusazia infer., posta sul fi. Neissa, in un territorio che produce dell'eccellente vino, il quale sta al confronto di quello di Borgogna; la sua popolazione ascende a 5000 abitanti, ed è dist. 10 l. al S. da Francoforte-sull'-Oder, e 25 al E. da Dresda. Long. 32, 25; lat. 51, 58.

Guber reg. d'Af nella Nigrizia, posto al N. ed al S. del fi. Senegal, il quale lo scorre dall'Or. all'Occ. La sua cap. ha lo stesso suo nome.

Gubbio, *Eugubium* città episc.

del reg. d' It. (Metauro) nell' ex-duc. d' Urbino; vi si contano 4000 abitanti, ed è dist. 20 l. all' O. S. O. da Ancona, 14 al N. E. da Perugia, e 35 al N. da Roma. Long. 30, 14, 42; lat. 43, 20, 35.

Gucheu, *Gucheum* città commerciante della China, quinta metropoli della prov. di Quang-see, posta sul fi. Ta, nel luogo ove riceve i fi. Teng., Yung, Pinglo e Fù. In questa città sonovi due tempi consacrati agli uomini illustri, ed ha sei città sotto la sua dipendenza. Long. 128, 16; lat. 24, 2.

Guebeschweir vill. di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia; è capo luogo del cantone, dist. due l. da Colmar.

Guebri v. Gaubri.

Guebwiller pic. città di Fr. (Alto Reno) posta sul fi. Lauch; è capo luogo del cantone, vi si contano 2850 abitanti, sonovi molte fabbriche d' indiane finissimo all' uso di Persia, nastri di seta, tele di cotone, panni, e delle raffinerie di zucchero, ciò che la rende molto commerciante. Essa è dist 5 l. e mezzo al S. S. O. da Colmar.

Gueldria (la), *Gueldria* grande contrada de' Paesi-Bassi, che aveva titolo di duc. Essa componevasi della prov. e della porzione dell'alto quartiere di Gueldria, delle tre cont. di Nimega, di Zutphen e d'Arnheim, che appartenevano all'Olan. L'alto quartier di Gueldria comprendeva il quartiere di Ruremonda, che era diviso fra tre potenze, cioè, il re di Prussia possedeva la città di Gueldria in forza della pace d' Utrecht, la casa d' Aust. possedeva Ruremonda e le sue dipendenze, e la parte dell' Olan. era Venloo, e Stevenswert. Attualmente tutta la Gueldria è unita alla Fr., e dividesi ne'seguenti dipart., cioè, la prussiana in quelle del Roer, l'aust. e Venloofindal in quello della Mosa infer., ed il resto della porzione olan. in quelli dell' Issel super., e delle Bocche del Reno.

Gueldria città forte di Fr. (Roër) ne' Paesi-Bassi, posta sul fi. Niers; essa faceva parte dell' ex-duc. di Gueldria, ed i fr. la presero nel 1794. È capo luogo del cantone, vi si contano 2200 abitanti, ha delle fabbriche di panni ordinarj, tele e cuojo, ed è dist. 4 l. dal Reno, 8 e mezzo al S. da Cleves, e 4 al N. E. da Venloo. Long. 23, 56; lat. 51, 30.

Guemenée v. Guimenée.

Guemonde pic. città e bal. del gran duc. di Darmstadt, e nell'Assia super., posta sulla Woehra, e dist. 9 l. all' O. da Marpurgo.

Guenga fi. dell' Indie di quà del Gange, che ha la sua origine nel Bengala, e gettasi da due imboccature nel golfo di Bengala.

Guepie (la), *Guepia* pic. città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, posta sul fi. Brant, e dist. 6 l. al S. da Villefranche.

Guer città di Fr. (Morbihan) nella Brettagna, dist. 5 l. all' E. da Ploermel, e 12 al N. E. da Vannes.

Guerande, *Gueranda* città di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna; è capo luogo del cantone, vi si contano 7000 abitanti, ha delle fabbriche di tele di lino e di cotone, e fa un ragguardevole commercio di sale bianco, che ricava dalle paludi salmastre, che sonovi ne' suoi contorni. Essa è dist. 1 l. dal mare, 9 all'O. da Savenay, 16 all'O. q. S. da Nantes, 4 all' O. da s. Nazaro, e 104 al S. O. da Parigi. Long. 15, 13, 24; lat. 47, 19, 39.

Guerard bor di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, dist. 2 l. all' O. da Coulommiers.

Guerbigny bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, posto sul fi. Arriege, dist. 2 l. al N. E. da Mondidier.

Guerche (la) o Guierche città di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, posta sul fi. Creuza; vi si contano 2600 abitanti, ed ha un cast., famoso per essera stato la residenza di *Agnese Sorel*, amante di Carlo VII re di Fr. Essa è dist. 2 l. al S. E. da Haye. Long. 18, 28; lat. 46, 48. Sonovi pure in Fr. una pic. città e due bor. dello stesso nome; la città (Ille e Vilaine) è capo luogo del cantone, conta 3750 abitanti, ed è dist. 7 l. all' E. da Rennes. I bor. sono, uno (Sarta) dist. 4 l. da Mans, e l' altro (Cher) dist. 5 l. da Nevers.

Guercheville bor. di Fr. (Senna e Marna), dist. due l. all' O. da Nemours.

Guerchy nome di due bor. di Fr., uno (Nievre) dist. due l. al N. dalla Chârité, e l' altro (Jonna) ex-march., dist. 3 l. al N. q. O. da Auxerre.

Gueret, *Varactum* pic. città di Fr. (Creuza), posta fra due mont. sul fi. Gartampe; in passato era cap. della Marca super., ora è capo luogo della prefett. e d' una senatoria; ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è a Limoges, vi si contano 3400 abitanti, è la patria di Antonio Varillas, ed è dist. 14 l. al N. E. da Limoges, e 111 al S. da Parigi. Long. 19, 32; lat. 46, 10.

Guerigny vill. di Fr. (Nievre), che ha una grandiosa fucina imp., ove si fabbricano le ancore per la marina, e si fondono le palle da cannone. È dist. 3 l. al N. N. E. da Nevers.

Guernasey (is. di), *Sarnia* is. posta nella Manica al S. E. di quella di Jersey, e sulla costa di Normandia; essa appartiene all' Ing., ha 10 l. di lung., e la sua popolazione ascende a 16,000 abitanti; vi si fabbrica molto sidro, ed ha delle cave di pietra smeriglio, la di cui polvere serve per pulire le pietre dure ed i diamanti. La sua cap. è s. Pietro, ed è dist. 6 l. dall' is. di Jersey, 8 da Cotentin, e 15 da s. Malò. Long. 14, 48, 15, 5; lat. 49, 28, 36.

Guerva fi. di Spag., che scorre nell' Aragonese, e si getta nell' Ebro a Saragozza.

Guerville, *Guiardi villa* bor. di Fr. (Senna e Oisa), dist. una l. al S. E. da Mantes.

Guerzé pic. città d'As. nella Natolia; ha un porto sul mar Nero, ed il suo principal commerio consiste in frutta e legname da costruir bastimenti. Essa è dist. 13 l. al S. E. da Sinopa.

Guescar v. Huescar.

Gueschard bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 4 l. all' O. da Dourlens.

Guesne antichissima città di Polonia, ora unita al gran duca di Varsavia. Ha un vesc., la sua popolazione ascende a 4000 abitanti, ed in questa città s' incoronavano gli antichi re di Polonia; essa è poco dist. da Posen.

Guetaria, *Menosca* pic. città di Spag. nella prov. di Guipuscoa; ha un cast., un buon porto, ed è dist. 6 l. al N. da Tolosa. Long. 15, 22; lat. 43, 26.

Guete o Huete, *Opta Gueta* antica città di Spag. nella nuova Castiglia, dist. 6 l. al N. O. da Cuenca, e 26 all' E. da Madrid. Long. 15, 36; lat. 40, 20.

Guevetland città dell' Amer. sett. nell' udienza di Guatimala, posta sul mar del Sud, e cap. della prov. di Soconusco.

Guella-de-Vache o Ganguetra famosa cascata d' acqua in As. nell' Indostan. V. *Gange*.

Gueule pic. fi. de' Paesi-Bassi, che gettasi nel mare ad Ostenda.

Guglingen pic. città della Svevia, dist. 3 l. al S. O. da Nailbron.

Gujana (la), *Guiana* gran paese dell' Amer. merid., posto tra i fi. Orenoque e delle Amazzoni;

esso dividesi in Gujana spag., fr. ed oland. *La Gujana spag.* confina all'E. col mare, dal capo Nassau sino all' imboccatura dell' Orenoque, al N. ed all' O. coll'Orenoque, ed al S. col fi. delle Amazzoni; ha 400 l. di lung., e 150 di larg., e tra tutti i possedimenti spag. nessuno è tanto favorito dalla natura, e nello stesso tempo il meno coltivato, quanto questo paese; la sua ferace vegetazione darebbe più prodotti, che tutti gli altri stabilimenti uniti, producendo naturalmente delle *palme christi* d'onde estraesi dell' olio, della china-china, dell' uva, dell'olive, del balsamo ed una infinità di piante medicinali. Ma in tutta questa estensione di paese non trovansi che 34,000 abitanti, ed anche essi adunati nei contorni di s. Thomé, ch'è la cap., ove coltivano un poco di cotone, dello zucchero e del tabacco, che vi riesce di qualità eccellente. *La Gujana fr.*, chiamata ancora *Francia Equinoziale*, è posta dal 1.° all'8.° grado di lat. N., e dal 54.° al 62.° di long. O.; ha 200 l. di lung. e altrettanto di larg., e forma un dipart. Essa confina al N. ed all'E. coll' Oceano Atlantico, all'O. colla parte spag., ed al S. col fi. di Carapanatuba. Il suo clima è caldissimo nell'estate, ed in questa stagione non piove mai, al segno che gli alberi muojono, e succederebbe così degli uomini, se la lung. delle notti non rinfrescasse l' aria, e lo rendesse sopportabile; nell' inverno piovendo sempre, e facendo l' umidità esalare continui vapori malsani, è assai più micidiale dell' estate, essendo anche il tempo dei travagli campestri, che riescono di una fatica inesprimibile, ed in cui i fr. nel 1763 vi perdettero 12,000 coloni. Ad onta di tante difficoltà, il suo territorio è ben coltivato, e produce indaco di qualità eccellente, zucchero, cotone, oriana e caffè, che passa pel migliore dopo quello di Mocca; ne' boschi nascono naturalmente gli alberi del caccao, e se ne ricava molto legname da costruzione, e le spezierie, che vi portò il sig. *Poivre*, vi rinscirono benissimo, particolarmente la cannella ed i garofani. De' grandi fi. bagnano questa contrada, ma essi sono poco navigabili, venendo interrotti da immense mont., ciò che causa inoltre l' inondazione delle terre, e le paludi. Nel 1789 la sua popolazione ammontava a 2400 abitanti, oltre quelli della Cajenna che è la cap., che erano 15,000, e nell' anno 1790 si calcolava l' esportazione da questa colonia a 500,000 lire it. *La Gujana olan.* che giace all' O. della fr. ha 200 l. circa di lung. e 180 di larg., ed è posta fra i fi. Orenoque e Maroni, e dai 4 ai 7 gradi di lat.; sui di lei prodotti ec. v. *Surinam*. Questa parte fu invasa nel 1799 dagl' ing., e la sua cap. è Paramaribo.

Guibrai sobborgo di Falaise v. Falaise.

Guiche ex-cont. di Fr. (Lande) nella Guienna, posta all' imboccatura dei fi. Bidouse ed Adour, e tra Bajona e Dax; essa era unita al duc. di Grammont.

Guie città di Persia, cap. del Macran, posta tra monti che la circondano al N. ed al S. Lat. 27, 30.

Guizbelhaman pic. città d'As. nell'Arabia Felice, e nella prov. d'Alebinali.

Guienna (la), *Aquitania* il più grande degli antichi governi, e prov. di Fr., che confinava al N. colla Saintonge, coll'Angomese ed il Limosino, all'E. col Perigord, il Limosino, l'Alvergna e la Linguadoca, al S. coi Pirenei, la Navarra super. ed il Bearn, e all'O. coll' Oceano; aveva 90 l. di lung. e 80 di larg., e si divideva in Guienna e Guascogna;

la prima comprendeva il Quercì, il Roergio, il Bordelese, il Bazadese, il Perigord, l' Agenoese; rapporto alla Guascogna v. *questo nome*. Non bisogna confondere il governo di Guienna colla Guienna propria, non formandone questa che una parte, e che confinava al N. colla Saintonge, il Perigord e il Bazadese, al S. col Bazadese e le Lande, e all' O. coll' Oceano. I suoi fi. principali sono la Garonna, l' Adour, il Tarn, l'Aveyron ed il Lot; fu unita alla Fr. da Carlo VII, e la sua cap. era Bordeaux. Tutto questo governo forma in oggi i segnenti dipart., cioè, Gironda, Dordogna, Lot e Garonna, Lot, Aveyron, Lande, Gers, Alti Pirenei, ed inoltre una parte di quelli dei Bassi Pirenei, dell'Alta Garonna e dell'Arriege.

Guilfort, *Guilloford ium* bella città d' Ing., posta sul Wey, e cap. della cont. di Surrey; ha delle fabbriche di panni, il suo principal commercio è in grani, e legnami da costruir bastimenti, manda due deput. al parl., ed è dist. 10 l. al S. O. da Londra. Long. 17, 6; lat. 51, 10.

Guillain (s.) o s. Ghislain, *Gisnelopolis* città di Fr. (Gemmape) nell' ex-Hainaut-aust., posta sul fi. Haine, in un territorio paludoso; questa città fu presa e ripresa, tanto dai fr. quanto dagli aust., nelle guerre del 17.° e 18.° secolo. Sonovi delle sorprendenti dighe, che difendono la città di Mons, da cui è dist. due l. all'O. Long. 21, 29; lat. 30, 25.

Guillaume o Guglielmo (forte) v. Inverlochy.

Guillaume città di Fr. (Alpi Marittime) nella Provenza, posta sul Varo, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al S. E. da Colmart.

Guillestre, *Gallitæ* bor. e cast di Fr. (Alte Alpi), posti tra le mont. del Delfinato; il bor. è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. all' E. da Embrun.

Guillotiere (la) sobborgo della città di Lione in Fr. (Varo), posto dalla parte opposta del Rodano, ove vi è una fabbrica di vitriuolo.

Guimaraens bella, ricca, antica e considerabile città del Portog., posta sul fi. Douro, e nella prov. di Entro-Minho-e-Douro. Essa è celebre per essere stata l'antica sede dei re di Postog., è ben fabbricata, gli edifizj pubblici sono magnifici, e vi si contano 5000 abitanti; ha diverse fabbriche di tele, ed è la patria di Alfonso I, primo re di Portog., del papa Damaso, e d' Agostino ed Emanuel Barbarossa. Essa è dist. 4 l. al S. E. da Bragua, 11 al N. q. E. da Porto, 16 al N. O. da Lamego, e 66 al N. E. da Lisbona. Long. 9, 46; lat. 44, 25.

Guimenée pic. città ed ex-princ. di Fr. (Morbihan) nella Brettagna; è capo luogo di cantone, vi si contano 3800 abitanti, ed è dist. 10 l. al N. O. da Vannes.

Guinea (la), *Guinea* gran paese d' Af., che confina al N. col Sahara, all'O. coll'Oceano Atlantico, al S. col Congo, ed all'E. colla Nigrizia; essa fu scoperta dai navigatori fr. di Dieppe nel 1364; non si conoscono di questo paese che le coste, e 200 l. nell' interno per mezzo de' fi. La Guinea dividesi in sett. e merid, o alta e bassa. *La sett.*, chiamata pure *Senegal* per essere bagnata da questo fi., è abitata dai *foulahs*, dai *yolofi*, dai *feloupi* e dai *mandigni*, popoli tutti governati da re, e in questa parte gli enr. hanno molti stabilimenti. *La merid.* comprende i reg. di Malaguetta', la Guinea propria, e quello di Benino; il suo clima è mal sano, essendovi due sole stagioni, la state caldissima, che vien miti-

gata dal fresco delle notti, e l'inverno, e la stagione delle pioggie, umidissimo; i negri che vi abitano non campano più di 50 anni, e sono pigri, ubriaconi e furbi, guardano l'agricoltura come un'operazione vile, e fanno lavorar le terre alle donne; usano a guarnirsi le gambe e le braccia con degli anelli di avorio, corallo, oro ed argento, e la loro religione è l'idolatria. I fi. principali della Guinea sono il Senegal e la Gambia, che la scorrono dall'E. all'O., e vanno a perdersi nell'Oceano Atlantico. Il suo suolo è fertile, producendo riso, orzo, miglio, zucchero, pepe, cotone, miele, cera, gomma, specialmente quella detta del Senegal assai apprezzata, ambra e avorio, generi tutti che vengono esportati dagli eur., oltre alla polvere d'oro che ammonta a somme egregie; abbonda di bestiame, pavoni e pappagalli, e gli agnelli in questo paese in luogo di lana hanno il pelo. Oltre al suindicato traffico d'esportazione, è di sommo riguardo il ributtante commercio della tratta de' negri, che gli eur. vi fanno. Questo ricco ed assai lucroso ramo di negoziazione fu quasi esclusivo ai portog. sino al 15.° secolo, ma nel 1604 gl'ing. ed olan. si sono resi padroni dei loro stabilimenti, e si appropriarono questo ramo di ricchezze; i brademburghesi ed i danesi vi hanno pure qualche stabilimento. La cap. della Guinea è Benino.

Guinea (la nuova) grande paese d'As. nell'Australasia, posta all'E. delle Molucche, scoperto da *Alvaro Saveda* spag., mandato da *Cortez* nel 1528 per iscoprire l'is. delle Spezierie; esso approdò a Papou, e gli diede questo nome, per l'assomiglianza de' suoi abitanti con quelli della Guinea, essendo negri coi capelli lanuti; la loro religione è un paganesimo corrotto. La perfezione della scoperta di questo paese, che partecipa dell'opulenza del Messico, devesi ad altri navigatori; *Cook* scoperse lo stretto, che separa questa contrada dalla nuova Olan. In questo immenso paese non vi sono stabilimenti eur.; gli abitanti della parte sett. chiamansi *papous*, e da ciò viene il nome dell'is. principale, che è Papou, ed il suo territorio è fertile in frutta e spezierie; sonovi molti fichi d'Adamo, ed altri alberi singolari. Essa è posta al S. e prossima all'equatore, dai gradi 132 a 146 di long. E., e 1 a 10 di lat. S.

Guines, *Gisna* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Pas-de-Calais) nella Picardia, posta in un paese paludoso; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed il suo principal commercio è in grano e bestiame. Essa è dist. 2 l. tanto da Calais, quanto dal mare, e 6 al N. E. da Bologna.

Guingamp pic. città ed ex-duc. di Penthievre in Fr. (Coste del Nord), posta sul fi. Trieux. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 5000 abitanti, e sonovi delle fabbriche di tele, di cappelli e conce di cuojo. Essa è dist. 7 l all'O. N. O. da s. Brieux, e 117 all'O. da Parigi. Long. 14, 29, 54; lat. 48, 33, 42.

Guiolle (la) città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, posta alle frontiere dell'Alvergna; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 2 l. al N. E da Aubrac.

Guipuscoa (la), *Guipuscoa* pic. prov. sett. di Spag., che confina all'E. col paese di Labour e la Navarra infer., al N. coll'Oceano, all'O. colla Biscaglia, ed al S. colla Navarra. Il suo territorio montuoso abbonda di tutto, eccettuato il frumento, e la sua popolazione ascende a 120,000 abi-

tanti. La cap. di questa prov. è Tolosa.

Guir fi. d'Af. nel reg. di Fez, e nella Barbaria; scorre la prov. di Tencesna, e si getta nell'Oceano Atlantico al S. della città di Salé.

Guisbury bor. di 250 abitanti nella nuova Scozia.

Guiscard o Magny, *Guiscardum*, *Maginiacum* bor. ed ex-march. di Fr. (Oisa) nella Picardia; passa per questa città un canale sotterraneo non terminato, che deve servire a far comunicare la Somma colla Schelda. Esso è dist. 2 l. al N. da Noyon, e 2 al S. da Ham.

Guise, *Guisia* città di Fr. (Aisne) nella Picardia, posta sull'Oisa, in passato duc. e pari, ora capo luogo del cantone; vi si contano 3000 abitanti, ha un fortissimo cast., ed il suo principal commercio è in lino e canapa filata; sonovi delle fabbriche di armi bianche, ed è dist. 5 l. all'O. N. O. da Vervins, 6 al N. E. da s. Quintino, 10 al S. E. da Cambrai, e 41 al N. q. E. da Parigi. Long. 21, 17, 32; lat. 49, 53; 47.

Guise-sulla-Mosella o Agreionne vill. ed ex-princ. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 3 l. al S. da Nancy.

Guistres bor. di Fr. (Gironda), posto sul fi. Ill, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 1 l. all'O. da Coutras.

Guldelfingen v. Gundelfingen.

Gulfe pic. is. del mar di Brettagna, posta tra le is. Sorlinghe e le coste di Cornovaglia.

Gulpo lago della Polonia nella Cujavia.

Gulzow città della Pomerania ulter., nella prov. di Camin.

Gumanapi is. d'As. nell'arcipelago delle Molucche, al N. di quella di Banda.

Gumbinnen bella città di Prussia nel dipart. Alemanno, posta sul fi. Pissa; è cap. della Lituania, è ben fabbricata, vi si contano 5000 abitanti, e sonovi delle buone fabbriche di panni, che la rendono mercantile. Essa è dist. 28 l. da Koenigsberg. Long. 19, 36; lat. 54, 34.

Gumine passaggio difficoltoso ne' monti della Svizzera e nel cantone di Berna, superato dai fr. nel 1798.

Gumpols-Kirchem bor. di Germ. nell'arcid. d'Aust., e nel distretto di Vienna, nel di cui territorio si raccoglie il miglior vino di tutta l'Aust.

Gumurigina città della Turchia eur. nella Romania, composta di 800 case.

Gundelfingen, *Gundelfinga* pic. città della Svevia nel princ. di Furstenberg, dist. 16 l. al N. E. da Dutlingen.

Gundelfingen città del reg. di Wirt., posta all'imboccatura del Brentz nel Danubio, tra Ulma e Donawert.

Gundelsheim pic. città del reg. di Baviera nella Svevia, posta sul Necker; ha un cast. chiamato Horneck, ed è dist. 4 l. all'E. da Eidelberg.

Guntersblum pic. città di Germ. nella cont. di Linange, dist. 2 l. al S. E. da Oppenheim.

Guntzburg pic. città della Svevia ex-aust., nel reg. di Baviera, posta al confluente del Guntz nel Danubio; ha un bel cast., ed è celebre per la rotta che il generale fr. Malher diede nel 1805 al princ. Ferdinando d'Aust., che voleva quivi impedire il passaggio di quel fi. alle truppe fr. Essa è dist. 2 l. all'O. da Burgaw, e 8 al N. E. da Ulma.

Guntzenhausen pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nell'ex-march. d'Anspach in Franconia, posta sul fi. Altmuhl, e vicino ad una foresta, dist. 2 l. al N. O. da Weissemburgo.

Gunz città d'Ung., posta sul

fi. dello stesso suo nome, nella cont. d' Eisenburgo.

Gurck, *Gurcum* bella città della Carinzia infer., posta sul fi. dello stesso suo nome; ha un vesc. suff. di Saltzburgo, da cui è dist. 22 l. al S. E., e 10 al N. da Clagenfurt. Long. 31, 50; lat. 47, 10.

Gurgustan v. Georgia.

Guriel, *Curia* prov. d'As. nella Georgia, in passato governata dal re di questo paese, ed ora soggetta alla Russia sino dal 1800; essa confina al N. coll' Imeretta ed il Caucaso, all' O. col mar Nero, ed al S. colla Turchia. I suoi abitanti hanno gli stessi costumi dei mingreliesi.

Guriff città di Russia nel governo d'Astracan, posta all' imboccatura del fi. Jaick nel mar Baltico, e dist. 26 l. al N. da Astracan. Long. 69, 37; lat. 47, 7, 8.

Gurkfeld città della Carniola, posta sulla Sava, edificata sulle rovine dell' antica *Nioiodunum*, di cui conserva ancora degli avanzi di qualche monumento; essa fa parte della prov. di Carniola, una delle Illiriche.

Gurmençon bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 1 l. al S. da Oleron.

Gurrah città d'As. nell' Indostan, di poca importanza.

Gustendil città della Turchia eur. nella Romelia, che conta 8000 abitanti.

Gustrow, *Gustrovium* città considerabile di Germ. nella Sassonia infer., e nel duc. di Meoklenburgo-Schwerin; ha un magnifico cast., ove il duca fa l'ordinaria sua residenza, la sua popolazione ascende a 7000 abitanti, vi si professa la confessione augustana, ed è dist. 5 l. al S. da Rostock, 11 all' E. da Wismar, e 14 al N. E. da Schwerin. Long. 30, 18; lat. 53, 37.

Guttemberg pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia infer., che era soggetta al duca di Due Ponti, ed è dist. 1 l. al N. da Weissemburgo, e 3 al S. O. da Landau.

Guttenstein città dell' Aust. infer., nel territorio di Vienna; ha un cast. ed un convento considerabile.

Guttenstein signoria della Carinzia infer., dist. 3 l. al S. E. da Lavamunda.

Guttenzeil celebre abb. di dame dell' ordine de' cistercensi nel reg. di Wirt., fondata nel 1330, e la di cui abbadessa era principessa dell'imp.; essa è posta sul fi. Rott, dist. 1 l. al S. da Ulma, e 2 al S. O. da Memmingen.

Guttingen bal., cast. e parrocchia della Svizzera, che erano soggetti al vesc. di Costanza, ed ora fanno parte del cantone di Turgovia.

Guttstadt pic. città della Prussia orient., posta sul fi. Alle.

Guttzgow, *Guttkovia* pic. città e cont. di Germ., posti sul fi. Peenne nella Pomerania svedese, dist. 4 l. al S. E. da Wolgatz, e 20 all'E. q. N. da Gustrow. Long. 31, 32; lat. 54, 4.

Gwalior forte rimarchevole dell' Indostan, dist. 40 l. da Agra. Esso è posto sopra una roccia isolata assai stretta, di 1 l. di lung., i di cui fianchi hanno 2 a 300 piedi d'altezza e sono a picco; nella sommità di questa roccia vi è una città dello stesso suo nome, che ha de' pozzi, delle conserve per l'acqua, e qualche terra coltivata. Gl'ing. sotto gli ordini del maggior *Popham* la sorpresero nel 1779. Non erano straordinarie nell'Indie antiche queste fortezze isolate, facendo menzione l' istoria di Alessandro il grande di quella d' *Aornos*.

Guyaquil v. Guayaquil.

Guyer fi. di Fr. nel Delfinato, che separava la Fr. dalla Savoja. Si compone di due ruscelli, di cui uno ha origine nel vill. di s. Pie-

tre, e l'altro nel vill. della Chartreuse, e si unisce a questi allorchè gettasi nel Rodano, dist. 2 l. da Pont-Beauvoisin.

Guyra città dell' Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, rovinata da un terremoto seguito il 26 marzo 1812, quando vi perirono 1200 abitanti.

Guzarate, *Gauzarata* prov. dell' Indie nell' Indostan proprio, posta al S. di quella di Sindi, sull' Oceano Indiano; questa, unita a quelle di Pultan, Champagnier e Roach, forma un reg. maratto assai potente. Questo paese è bagnato dai fi. Sabarnioti, Mahandur, Mahi, Nerbaddar ec. Il suo territorio abbonda di frumento, riso, cotone, zucchero, indaco, seta e frutta, vi si alleva molto bestiame, e in tutto l'anno non vi piove, che da giug. a settemb. I suoi abitanti fabbricano una quantità prodigiosa di tele di cotone; essi sono tutti idolatri, e fra questi sonovi molti persiani rifugiati, detti *parsis*. La cap. del Guzarate è Amadabat.

Gy bor. considerabile di Fr. (Alta Saona), la di cui popolazione è di 2800 abitanti, ed in cui si fa un commercio rilevante di vino. Quivi in passato l'arciv. di Besanzone aveva un bel cast. Esso è dist. 3 l. all'E. da Gray, e 5 al N. da Besanzone.

Gye bor. di Fr. (Aube) nella Sciampagna, posto sulla Senna, dist. 6 l. al S. O. da Bar-sul-l'-Aube.

Gynda v. Zenderond.

Gyon v. Gijon.

# H

Haac pic. città del reg. di Baviera, posta vicino all' Inn, e dist. 10 l. all'E. da Monaco. Long. 9, 50; lat. 48, 8.

Haak forte della Zelanda nell' is. di Walcheren (Bocche della Schelda), che ha un fanale che serve di direzione ai vascelli.

Haal v. Hall.

Haarburg città forte e commerciante di Germ., ora unita alla Fr. (Bocche dell' Elba); vi si contano 3800 abitanti, ed è dist. 9 l. al N. O. da Luneburgo, e 3 da Amburgo. Long. 7, 33; lat. 33, 31.

Habar antica città di Persia nell' Irac-Agemi, posta sulla strada che conduce da Sultania a Kom. Long. 67; lat. 36, 12.

Habat prov. d'Af. nel reg. di Fez, al N del Mediterraneo.

Habelswerth città di Prussia nella cont. di Glatz, posta sul fi. Neisse; nelle sue vicinanze gli aust. nel 1779 riportarono una vittoria contro i prussiani; è dist. 3 l. al S. da Glatz.

Habsheim bor. di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia, capo luogo del cantone; fa un commercio considerabile in vini d'Alsazia, e in kirschwasser, ed è dist. 11 l. al N. E. da Befort.

Habrun città d'As. nella Siria, ove sonovi delle antiche rovine, e la grotta sepolcrale d'Abramo; vi si contano 4000 abitanti, sonovi delle fabbriche di vetri, ed è dist. 6 l. da Betlemme, e 8 al S. da Gerusalemme.

Habsburg o Hapsburg, *Habsbùrgum* antico cast. della Svizzera nell'Argovia infer., edificato da *Werner* vesc. di Basilea nel XI secolo. Gli antichi conti d' Habsburg, dai quali la casa d' Aust. trae la sua origine, vi facevano la loro residenza. È dist. 1 l. da Bruck. Long. 24, 45; lat. 47, 22. Evvi un bal. ed un cast. dello stesso nome pure nella Svizzera, e nel cantone di Lucerna.

Hacheberg v. Hocheberg.

Hackemburg pic. città di Danimarca nell' is. d'Alsen.

Hacqueville bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. due l.

all' O. da Gisors, e due al N. E. da Andelys.

Haczac, *Sarmisia Vallis* cont. di Transilvania, ai confini della Valachia.

Hadamar, *Hadamarium* ex-cont. e nuova città di Germ., nella Veteravia sett., e nel gran duc. di Baden. Ha un collegio ed un cast. posti vicino al fi. Else, ed è dist. 9 l. N. O. da Magonza, e 6 all' E. da Coblentz. Long. 25, 41; lat. 50, 21.

Haddington, *Hadina* cont. e città della Scozia merid. nel Lothiam. La cont. è posta all' E. di quella d'Edimburgo, ed è fertile e popolata; la città che n' è la cap. è posta sul fi. Tyne, ha delle fabbriche di panni ordinarj, ed è dist. 5 l. all'E. da Edimburgo. Long. 15; lat. 55, 55.

Hadelle, *Hadelia* pic. paese di Germ., posto lungo l' Elba; confina al N. col paese di Brema, ha 6 l. di lung. e 4 di larg., e si componeva della città d'Alterndorf, e di 12 parrocchie protestanti; aveva i suoi Stati particolari, ed apparteneva all'elett. di Annover; ora è unito al reg. di Westfalia.

Hadequis pic. città d'Af. nel reg. di Marocco, e nella prov. d'Hea; fu presa d' assalto nel 1514 dai portog., che fecero schiave le più belle donne.

Hadersleben, *Haderslebia* città e prefett. considerabile di Danimarca, nel duc. di Sleswick; ha un porto sopra un golfo del Baltico, difeso da una buona cittadella, vi si contano 3500 abitanti, ed è dist. 9 l. al E. da Ripen, e 14 al N. da Sleswick. Long. 27, 10; lat. 55, 24.

Hadjipur gran città dell' Indie, nella prov. di Bahar, posta al confluente del Gandak e del Gange.

Hadly città d'Ing. nella cont. di Suffolk, posta in una valle bagnata dal fi. Breton; è molto popolata, ed ha delle importanti fabbriche di panni.

Hadmersleben o Hammersleben pic. città e bal. di Germ. sul fi. Boder, nel duo., e dist. 8 l. all' O. da Magdeburgo.

Hadmersleben convento di fanciulle cattoliche in Germ., nel princ., e dist. 4 l. all'E. da Halberstadt.

Hadonvilliers v. Craon.

Hadramut, *Hadramutum* reg. d'As. nell'Arabia Felice, al N. E. del reg. di Fartach sull' Oceano Indiano. Le produzioni del suo territorio sono caffè ed aromati, e la sua cap. è Mareb.

Haerjeoalen prov. di Svezia, il di cui territorio è montuoso e poco abitato, non essendovi che alcuni vill. e poche capanne di laponi.

Haesbruk v. Hazebruk.

Hafnerzell bor. di Germ. nel reg. di Baviera, prossimo alla città di Passavia. In questo bor. evvi una famosa fabbrica di crocinoli, ed un' altra di terraglia alla prova del fuoco.

Hageman v. Hagetman.

Hagen pic. città di Germ., che faceva parte della cont. di Limburgo, ora unita al gran duc. di Darmstadt.

Hagenau pic. città di Germ. nel duc. di Meclemburgo, dist. 11 l. al S. O. da Schwerin.

Hagenbach pic. città di Fr. (Basso Reno) nell' ex-Palatinato infer.; ha un cast. sul Reno, ed è dist. 5 l. da Filipsburgo. Evvi pure in Fr. (Alto Reno) un vill. dello stesso nome, dist. 4 l. da Altkirch.

Hagetman città di Fr. (Lande) nella Guascogna, posta sul fi. Lous, in un territorio abbondante di vino; è capo luogo del cantone, vi si contano 2300 abitanti, sonovi delle conce di cuojo, ed è dist. 3 l. da s. Sever.

Hagiar città d'As. nell'Arabia Felice, e nella prov. d'Hagias,

dist. 35 l. al N. da Medina. Long. 57, 50; lat. 25, 40.

Hagias prov. d'As. nell'Arabia Deserta, che confina all' O. col mar Rosso, e al N. coll'Arabia Petrea.

Haguenau, *Hagenoïa* città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia infer., posta sul fi. Motter; è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 7400 abitanti, e fa un ragguardevole commercio colle manifatture delle sue fabbriche di majolica, robbia e birra. È dist. 6 l. e mezzo al N. da Strasburgo.

Haja v. Aja.

Hajacan o Hiacan prov. d'As. nell' Indie al di quà del Gange, al S. del Candahar; è abitata dai *bellogi* o *ballocki*, popoli che si sono uniti agli *abdali*, e sono quasi selvaggi: l'acqua in questo paese fa d'uopo estrarla da profondi pozzi; il suo luogo principale è Chalzan.

Haigerloch città e cont. di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Svevia; appartiene ai princ. d' Hohenzollern-Sigmaringen, ed è dist. 7 l, al S. O. da Tubinga.

Haik lago d'As. nell'Abissinia, posto vicino alle rocche reali di Gesben e d'Ambazel.

Hailbronn v. Heilbronn.

Haimbausen bellissimo cast. di Germ. nella Baviera super., posto sul fi. Ammer.

Haimburgo, *Comagenum*, *Amburgum* pio. e antica città di Germ. nell'Aust. infer., posta sulla riva sinistra del Danubio; ha una fabbrica considerabile di tabacco, e fu presa da *Mattia Corvino* re d'Ung. nel 1482; essa è dist. 4 l. all' O. da Presburgo, e 10 all' E. da Vienna. Long. 34, 35; lat. 48, 5, 20.

Hain, *Haina* vaga città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, posta sul fi. Rheder; nel dì 8 giug. 1744 un' incendio l'incenerì, ma fu rifabbricata regolare e solida; ha delle belle fabbriche di panni, che sono delle più antiche e delle migliori che sianvi nella Germ., ed il suo principal commercio è nel prodotto del guado, che si raccoglie ne'suoi contorni in molta quantità, e di qualità eccellente. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Dresda, e 4 al N. E. da Meissen. Long. 31, 13; lat. 51, 20.

Hain città di Germ. nella Silesia, posta nel duc., e dist. 4 l. al N. O. da Lignitz. Long. 33, 49; lat. 51, 10.

Hai-nan, *Haina* is. considerabile d'As., prossima alla China, e posta al N. del golfo della Cochinchina, e al S. della prov. di Canton, da dove è dist. circa 8 l.; la sua estensione è di 60 l. di lung. e 40 di larg., ed appartiene ai chinesi; i suoi prodotti sono, grani, frutti, cotone, tabacco, indaco e legno di rosa, ed abbonda d' una certa pietra turchina, che serve a colorire la porcellana; sulle sue coste si pescano delle balene, e molte perle. I chinesi ed i tartari non hanno mai potuto sottomettere l'interno dell' is., che è abitato dai naturali del paese, i quali formano una nazione indipendente, ed è proibito ai chinesi d' aver comunicazione con questi isolani. La sua cap. è Kou-tcheou. Long. 126, 228, 15; lat. 18, 15, 20.

Hainaut (l'), *Hannonia* antica prov. de' Paesi-Bassi, che riceve il suo nome dal fi. Haine che la divide. Essa era posta fra la Fiandra, la Picardia, il Cambrese, la cont. di Namur, il vesc. di Liegi ed il Brabante. I suoi antichi abitanti erano i più feroci della Belgica, e costò molta fatica a *Cesare* il soggiogarli. Si divideva in passato, in Hainaut aust., che unito in oggi alla Fr. forma il dipart. del Gemmape, la di cui cap. era Mons, ed in Hainaut fr., che aveva per cap. Valenciennes, e questi fa ora parte del dipart. del Nord. Il clima dell' Hainaut è freddo e

piovoso, ma è fertile di frumento. Ha de' buoni pascoli, ove allevasi molto bestiame, produce del legname, ed ha delle miniere di carbon di terra, delle cave di lavagna, e molte fabbriche di tele e di merletti.

Haine fi. di Fr. nell' Hainaut; ha origine a Binch, ed è navigabile per mezzo di chiuse sino a Condé, ove gettasi nella Schelda.

Hainichem pic. città di Germ nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, posta sul fi. Striegnitz, e che fa parte del circolo d' Eitzgeburg.

Hainspach città della Boemia, che ha delle fabbriche di *guingans*, nastri di reffe ed altre manifatture.

Hair pic. città d'Af. nel reg. di Targa, e nella Zaara.

Haiti antico nome dell' is. di s. Domingo, che essa riprese dodopo la rivoluzione de' negri che la resero indipendente dalla Fr., chiamandosi ora lo *stato d' Haiti* v. Dominoo (s.)

Hai-tien palazzo di campagna dell' imp. della China, dist. due l. da Pekin.

Halabas città dell'Indostan, cap. d' una prov. del suo nome, posta sul Gange, e dist. 5 l. all' E. da Agra. Long. 100, 35; lat. 28, 30.

Halbau pic. città del reg. di Sassonia nella Lusazia super., e prossima alle frontiere della Slesia.

Halberstadt, *Halberstadium* bella città di Germ. nella Sassonia infer., che in passato era cap. di un vesc., secolarizzato e ridotto in princ., a favore dell'elett. di Brandeburgo, col trattato di West.; ora tanto la città quanto il princ. fanno parte del reg. di West. Il princ. era posto lungo il fi. Boda, fra i duc. di Brunswick, di Magdeburgo, ed il princ. d'Anhalt; aveva 16 l. di lung., 12 di larg., e una popolazione di 111,875 abitanti: il suo territorio è fertile di lino, ed abbonda di bestiame, ed al presente fa parte del dipart. della Saala. La città, ch' è posta sul fi. Holtzemme, e in un fertile territorio, è al presente capo luogo del dipart. della Saala, la sua popolazione ascende a 3000 abitanti, sonovi molte fabbriche di tele, guanti, stoffe di lana e conce di cuojo, che la rendono molto mercantile. L'antico capitolo, composto di 20 canonici, protestanti, cattolici e riformati, è stato conservato; la cattedrale è magnifica, ed aveva due conventi di religiose, e due abb. nella città, ed una terza fuori. Essa è dist. 13 l. al S. E. da Brunswick, 11 al S. O. da Magdeburgo, e 12 al N. O. da Mansfeld. Long. 28, 43; lat. 51, 57.

Halda città di Danimarca nella Norvegia, che fa parte della prov. d'Aggerhus.

Haldensleben o Haldersleben città di Germ. nel duc. di Magdeburgo, posta sul fi. Olm, e dist. 7 l. al N. O. da Magdeburgo.

Haldenstein antica baronia libera ed indipendente nella Svizzera, poco lungi da Coira; ha un buon cast., ed ora fa parte del cantone de' Grigioni.

Halen pic. città di Fr (Mosa infer.) nel paese di Liegi, posta sul fi. Ghete, e dist. 5 l. all' E. da Louvain. Long. 22, 42; lat. 50, 58.

Halesworth città antica e popolata d' Ing. nella cont. di Suffolk, il di cui commercio consiste in filo di lana.

Halfaia grande e bella città d'Af. nella Nubia, composta di 300 case, i di cui tetti sono piatti, ed abitata da arabi, tributarj del Sennaar.

Halioarnasso o Alicarnasso altrevolte famosa città d'As. nella Natolia, che fu la patria d'*Erodoto* e di *Dionigi* lo storico; ora è ridotta in un misero vill. poco lungi dal mare.

Halifax v. Hallifax.

Halitz o Halicz, *Halitia* pic. città della Polonia aust. nella Gallizia orient., antica cap. d'un pic. paese del medesimo suo nome; essa è posta sul Niester, ha un buon cast. fortificato, e dà il nome di reg. di Gallizia a quella parte della Polonia che fu ceduta all'Aust., e che comprende la Pokucia. È dist. 20 l. al S. E. da Leopold, e 30 al N. O. da Kaminiek. Long. 43, 35; lat. 49, 20.

Hall v. Halla.

Hall signoria dell'Aust. infer. nel circolo di Traun; ha un cast., ed è rinomata pei suoi bagni di acque minerali.

Hallà, *Hala* pic. città del Tirolo nel reg. di Baviera, posta sul fi. Inn, e nel luogo ove comincia ad essere navigabile. Questa città, che fa parte del circolo dell' Inn, ha un collegio, un seminario ed una zecca, vi si contano 4000 abitanti, ed è poco lungi da Inspruck; dist. due l. da Halla sonovi delle abbondanti saline. Evvi un'altra città dello stesso nome nel Salisburghese.

Halla, *Hala* pic. città smantellata dell'ex-Hainaut aust., ora unita alla Fr. (Dyle), e posta sul fi. Senne; è capo luogo di cantone, vi si contano 4000 abitanti, ha molte fabbriche di sapone e carta, conce di cuojo, e raffinerie di sale, che la rendono molto mercantile. In questa città evvi un santuario dedicato alla B. V., che possedeva in passato delle grandi ricchezze: essa è dist. 10 l. al N. E. da Mons, e 3 al S. O. da Brusselles. Long. 21, 60; lat. 50, 44.

Halla, *Hala Magdeburgica*, *Hala Saxonum* bella, forte e considerabile città di Germ. nella Sassonia super., e nel duc. di Magdeburgo, che apparteneva alla Prussia, ed ora è unita al reg. di West. È situata sulla Saala, e si divide in tre città che sono, *Hall*, *Neumarkt* e *Glauka*. Essa è capo luogo d' un distretto del dipart. della Saala, la sua popolazione ascende a 17,000 abitanti, ed ha una famosa univ. fondata nel 1694, un cast., un osservatorio, delle belle chiese, e un ginnasio reale pei riformati, che hanno pure un abb. secolare per le fanciulle nobili; sonovi molte fabbriche di stoffe di seta e di lana, e ne' suoi contorni trovansi delle considerabili saline. Il dì 17 ottob. 1806 seguì un combattimento alle porte di questa città tra i fr. ed i prussiani, e questi ultimi furono disfatti, e vi perdettero 5000 uomini fatti prigionieri. Essa è la patria di Baldassare Bruner, d'Andrea Bachman e di Paolo Herman, ed è dist. 10 l. al N. O. da Lipsia, 12 al S. O. da Wittemberga, e 16 al S. da Magdeburgo. Long. 29, 52; lat 51.

Halla o Hall, *Hala Suevorum* città di Germ. nella Svevia, in passato libera ed imp., ora unita al reg. di Wirt.; essa è posta sul fi. Kocher, che va a gettarsi nel Necker, e in un territorio fertile di frumento, e circondato da mont. La sua popolazione ascende a 6000 abitanti, ha delle fabbriche di calze, flanelle e bottoni, come pure di belle carrozze; ne' suoi contorni trovasi una ricca salina, che produce 80,000 quintali di sale per anno, ed è dist. 11 l. all' E. da Heilbron, e 15 al N. E. da Stuttgard. Long. 28, 25; lat. 49, 6.

Halla pic. città di Germ. nel reg. di West., e nella cont. di Ravensberg.

Hallancourt bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al S. E. da Abbeville, e 5 al N. O. da Amiens.

Halland, *Hallandia* contrada di Svezia, nella Gozia merid., all'E. dello Smaland, che si estende

lungo il mare di Danimarca. Il paese è montuoso, ma abbonda di pascoli ove allevansi molti cavalli ed altro bestiame, e sulle coste si fa una ricca pesca di sermoni; la sua cap. è Helmstadt.

Hallein, *Haliola* pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell'ex-vesc. di Saltzburgo; essa è posta sulla Saltza, e tra monti, ove sonovi delle miniere di sale, che formano la ricchezza del suo territorio. Questa città è importante nel suo commercio di stoffe di cotone, tanto per le ragguardevoli fabbriche che ha, quanto per essere il centro a cui vengono portate tutte quelle che si fabbricano nei paesi limitrofi. Vi si osserva una sorprendente macchina per fermare la legna delle mont., che viene trasportata dal fi. Essa è dist. 4 l. al S. da Saltzburgo. Long. 30, 50; lat. 47, 34.

Hallensleben abb. di religiose dell'ordine cistercense, nel duc. di Magdeburgo, vicino ad Haldensleben.

Hallifax città dell'Amer. sett. nella nuova Scozia, cap. della prov. dello stesso suo nome, soggetta all'Ing. È situata sulla costa orient. della penisola, ed ha un buon porto ed una fortezza tutta costrutta di legno. Essa è benissimo situata per la pesca dei baccalari, come pure per la comunicazione cogli altri stabilimenti ing.; è molto ricca, vi si contano 16,000 abitanti, e nell'inverno vi sta in stazione una squadriglia, onde proteggere la pesca. Essa è dist. 28 l. al S. E. da Annapolis. Long. 314, 5; lat. 44, 38.

Hallifax, *Olicana* città considerabile d'Ing. nella cont. di Yorch, deliziosamente situata sopra un'eminenza; ha delle fabbriche ragguardevoli di stoffe di lana, specialmente panni, che la fanno essere assai mercantile, vi si contano 9000 abitanti, ed è dist. 50 l. al N. q. O. da Londra, e 12 al S. O. da Yorck. Long. 15, 55; lat. 53, 42.

Hallstadt pic. città di Germ. nell'Aust. infer., posta sulla sponda S. O. del lago del suo nome, e dist. 13 l. al S. E. da Saltzburgo, e 28 al S. O. da Lintz.

Hallweil antica baronia e cast. della Svizzera nel bal. di Lenzburgo, posti sopra un pic. lago, che fanno parte del cantone di Berna.

Halmstadt v. Helmstadt.

Halpo o Halapo, *Halapum* città considerabile d'Amer. nella nuova Spag., posta sul fi. Tabasco, e dist. 9 l. al S. da Estapo.

Hals bor. ed ex-cont. di Germ. nel reg. di Baviera, prossimo a Passavia.

Halsbruck pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel circolo di Misnia, dist. 1 l. da Friedberg.

Halstead città d'Ing. nella cont. d'Essex, posta sopra una collina, al di cui piede scorre il fi. Coln; ha diverse fabbriche di stoffe di lana, che la rendono florida.

Halteren o Haltern pic. città di Germ. nell'ex-vesc. di Munster, ora unita alla Fr. (Lippa); è posta sulla Lippa, ed è dist. 11 l. al S. O. da Munster. Long. 24, 52; lat. 51, 42.

Halva, *Halva* città d'Af. nel reg. di Fez, posta sul fi. Cebu, e dist. 3 l. da Fez. Long. 13, 40; lat. 33, 30.

Haly città d'As. nell'Arabia Felice. Long. 60; lat. 19, 40.

Haly-Herd pic. luogo d'Ing. nel princ. di Galles, da dove partono ogni settimana due *paquebots* per l'Irlanda.

Halys v. Kisil-Irmak.

Ham, *Hammona* città di Germ. nel gran duc. di Berg, antica cap. della cont. della Marck, e posta al confluente della Lasse

nella Lippa; essa fa un commercio considerabile di tele, ed è dist. 9 l. al S. E. da Munster, e 22 al N. E. da Colonia. Long. 25, 28; lat. 51, 42.

Ham, *Hammus* pic. città di Fr. (Somma) nella Picardia, capo luogo di cantone; ha una cittadella, ch'è una prigione di stato, vi si contano 1800 abitanti, sonovi molte filature di cotone e conce di cuojo, e fa un ragguardevole traffico di grano e lino; essa è dist. 3 l. al N. da Noyon, 15 al S. E. da Peronna, e 30 pure al N. da Parigi. Long. 20, 44, 16; lat. 49, 44, 58.

Ham bor. di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, dist. 1 l. al S. da Aire.

Hamadam v. Amadam.

Hamah, Hemat., *Epiphaneja* antichissima città d'As. nella Siria, posta sul fi. Oronte; ha un buon cast., vi si contano 44,000 abitanti, ed è la residenza d'un vesc. giacobita; si ammirano in questa città le sorprendenti ruote idrauliche, che hanno 32 piedi di diametro, e ohe servono ad estrarre l'acqua dal fi. per riempire i bagni della città. Essa fu patria del geografo Abulfeda, che n'era il re, ed è dist. 36 l. al S. da Aleppo, 30 all'E. da Tripoli, e 40 al N. q. E. da Damasco. Long. 34, 42; lat. 34, 55.

Hamamet città di Af. nella Barbaria, posta sul golfo del suo nome, e dist. 17 l. al S. E. da Tunisi. Long 28, 50; lat. 36, 35.

Hamar, *Hammaria* pic. città della Norvegia nella cont. d'Aggerhus. Il suo vesc. è stato riunito a quello d'Anslo, da dove è dist. 24 l. al N. E. Long. 28, 40; lat. 60, 30.

Hambato città dell'Amer. merid. nel governo di Quito, che nel 1797 fu quasi rovinata da un terremoto.

Hambers bor. di Fr. (Majenna) dist. 4 l. al S. E da Majenna.

Hambourg v. Amburgo.

Hambye grosso bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 3 l. al S. E. da Coutances.

Hamelburg, *Hamelburgum* città di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo, e nella Franconia, posta sul fi. Saala; è la patria dello stampatore Gio. Froben, ed è dist. 10 l. al S. E. da Fulda, e 8 al N. E. da Wurtzburgo. Long. 27, 36; lat. 50, 11.

Hameln o Hamelen, *Hamela* città forte di Germ. nel reg. di West., antica cap. del duc. di Calenberg, posta al confluente del fi. Hamel nel Weser, ed all'estremità del duc. di Brunswick, di cui essa era la chiave. Le sue fortificazioni sono state demolite dai fr. nel 1808. Vi si fabbricano delle stoffe di lana e di cotone, ed i suoi abitanti si occupano nella pesca de' sermoni, de'quali abbonda il fi. che la bagna. Essa è dist. 9 l. al S. O. da Annover, 16 al N. E. da Paderbon, e 17 al S. O. da Brunswick. Long. 27, 3; lat. 52, 6.

Hami città della Tartaria chinese, nella pic. Buccaria, posta in una fertile pianura, bagnata da un fi.; essa dà il nome ad un pic. paese che s'estende tra i deserti di Cobi e di Nomancobi; ha una lega di circuito, ed è molto popolata; quivi si fermano le caravane che vanno alla China.

Hamilton, *Hamiltonium* città della Scozia merid. nella cont. di Clydesdal. Essa ha titolo di duc., e vi si osserva un magnifico palazzo con un parco. È dist. 3 l. al S. E. da Glascow, 12 al S. O. da Edimburgo, e 100 al N. q. O. da Londra. Long. 13, 42; lat. 55, 27.

Hamilton uno de' gran distretti del paese di Tenessée, territorio situato al S. dell'Ohio, e soggetto agli Stati-Uniti d'Amer. Le produzioni del paese sono cotone, canapa, lino e *ginseng*. Vi sono numerose mandre, e gli orsi, i castori ed i daini somministrano

delle preziose pellicce, ma il commercio è di poca conseguenza.

Hamisch-Kana o Gumusche-Kana città della Turchia as. nel governo di Tarabosan. Nelle mont. che l'avvicinano sonovi delle miniere d'oro e d'argento.

Hamiz-Metacara città d'Af. nella Barbaria, e nel reg. di Fez, rinomata pei suoi bei giardini, ove si alleva una quantità di bachi da seta.

Hamm città di Germ. nel gran duc. di Berg, e nell'ex-cont. della Marck; è molto mercantile, e sonovi delle cure per le tele.

Hammersleben v. Hadmersleben.

Hammirstein, Hermenstein o Ehrenbreitstein, *Eriberti Saxum* ex-bal. e fortezza di Germ., che faceva parte dell'elett. di Treveri, ora unita alla Fr. (Sarra). È posta sul Reno dirimpetto a Coblentz. Long. 25, 28; lat. 50, 30.

Hamoase uno dei tre porti di Plymouth in Ing. v. Plymouth.

Hamont, *Hamontium* pic. città di Fr. (Mosa infer.) nell'ex-vesc. di Liegi, posta sulla Mucker-Heide, e dist. 12 l. al N. O. da Maestricht. Long. 23, 16; lat. 51, 17.

Hamp, Hant o Contea di Southampton, *Simenia* cont. maritt. d'Ing., all'O. di quelle di Surry e di Sussex; essa ha 34 l. di circuito, 1,312,500 jugeri di superficie, e la sua popolazione ascende a 219,656 abitanti; il clima vi è assai puro, ma verso il mare è pregno di vapori. È fertile di prodotti, specialmente grani, luppoli, miele e legnami da opera; sonovi molti pascoli ove allevasi quantità di bestiame, specialmente a lana, manda due deput. al parl., e la sua cap. è Winchester.

Hampshire (nuovo) nome d'uno degli Stati-Uniti d'Amer., posto al N. E. degli altri. Confina al N. colla nuova Scozia, all'E. col mare del Nord, al S. collo stato di Massachusset, e all'O. con alcuni popoli selvaggi. Si divide in 5 cont., ed ha una popolazione di 200,000 abitanti. Le produzioni del suo territorio sono frumento, lino, canapa, luppoli, potassa e legnami da costruzione; abbonda di bestiame, particolarmente di cavalli, vi sono pure delle fabbriche di terraglie e di mattoni, e la sua cap. è Portsmouth.

Hampton-Court, *Hamptoni Curia* bor. d'Ing., posto sul Tamigi, e nella cont. di Midlesex. Evvi un palazzo reale, fatto abbellire da *Guglielmo* III, che lo ha reso uno de' più belli dell'Ing., ed è dist. 4 l. al S. O. da Londra. Long. 17, 15; lat. 51, 26.

Han v. Planquemont.

Hanau ex-cont. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, la di cui cap. era Aghenò.

Hanau v. Anau.

Hanazo fi. d'Af. nell'Abissinia, che perdesi nelle sabbie del deserto d'Adel.

Hanches bor. di Fr. (Eure e Loir) nella Beauce, dist. 4 l. al N. da Chartres.

Han-chong, *Hancheum* città della China, 4 metropoli della prov. di Kiang-See, posta sul fi. Han; ha 16 città sotto la sua dipendenza, e ne' suoi contorni sonovi altissimi ponti per traversare da una mont. all'altra. Long. 137, 6; lat. 30, 18.

Hangest bor. di Fr. (Somma), dist. due l. al N. da Montdidier.

Hangest bor. di Fr. (Somma), dist. 3 l. all'O. da Amiens.

Hango-hudd lingua di terra, nella Finlandia svedese.

Hang-Tcheou-fou, *Hancheum* gran città della China, prima metropoli della prov. di Tche-Kiang, posta sul fi. Kientang, in un luogo paludoso, e divisa da vari canali navigabili; ha un porto, e la sua popola-

zione ascende ad un milione d'abitanti, 60,000 de' quali si occupano al lavoro delle sete; le sue strade sono ornate d'archi trionfali, e vi si rimarcano 4 altissime torri, e de' begli edifizj pubblici. Long. 137, 46; lat. 30, 18.

Hankivesi lago della Russia eur. nella prefett. di Kuopio, che ha 12 a 15 l. di lung.

Hannaqui (gli) popoli della Moravia, che abitano le mont. del circolo di Brinn.

Hannisti nome dei componenti la compagnia chinese, alla quale è solo permesso di fare il commercio cogli eur. a Canton.

Hannonville città di Fr. (Mosa) nell'ex-duc. di Bar, dist. 9 l. all'O. da Metz.

Hannuy, *Hannuitum* pic. città del Brabante aust., unita alla Fr. (Dyle), e dist. 4 l. al S. E. da Tirlemont, e 6 al S. E. da Louvain. Long. 22, 45; lat. 50, 40.

Hanozo fi. d'Af. nell'Abissinia, che va a gettarsi nel mar Rosso.

Hant v. Hamp.

Hant-tse-Hou gran lago della China, prossimo all'Hoan-Ho, col quale comunica. Esso è formato dal fi. Hoay-Ho.

Hanville vill. di Fr. (Oisa), ove si fabbricano delle saje che portano il suo nome.

Hanwyn lago di Scozia, che è tutto l'anno coperto di ghiaccio, mentre in distanza di 5 o 6 l. evvi un'altro lago profondissimo che non gela mai.

Han-Yang ricchissima città della China, seconda metropoli della prov. di Hou-Quang. Il fi. Kiang la separa da Vou-Thang-Fou, cap. della prov. Long. 131, 48; lat. 30, 35.

Haoane fi. d'Abissinia, che ha la sorgente nelle mont. di questo paese, e va a gettarsi nello stretto di Babel-Mandel. Questo fi. inonda, come il Nilo, il territorio che scorre.

Haon (s.) bor. di Fr. (Loira) nel Lionese, dist. a l. all'O. da Roanne. Avvene un altro pure in Fr. (Alta Loira), dist. 5 l. al S. O. da Puy.

Hapsal, *Hapselia* pic. città maritt. della Livonia, soggetta alla Russia, posta sul mar Baltico, e dist. 16 l. al S. O. da Revel. Long 41, 10; lat. 59, 10.

Harafera nome d'un popolo agricola, che abita la nuova Guinea e le Molucche; esso è oppresso dagli altri abitanti.

Harbert, *Salamboria* città d'As. nel Diarbeck, vicino ad Amied, e soggetta ai turchi. Essa ha due arciv., l'uno armeno e l'altro siriaco.

Harbonnieres bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 4 l. al S. O. da Peronna.

Harborough città d'Ing. nella cont. di Leicester, posta sul fi. Wieland; questa è considerabile nel commercio per l'importante fiera annua che vi si tiene.

Harburg, *Harburgum* città forte di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-princ. di Zell; è posta sull'Elba, ed è dist. 5 l. al S. O. da Amburgo, e 15 al N. O. da Luneburgo. Long. 27, 16; lat. 53, 34.

Harcas o Urga nome d'un gran campo d'As., posto lungo il fi Illi. Il gran kan de' kalmucchi vi fa la sua residenza, e può riguardarsi come la loro cap.

Harcourt, *Harcortis* bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, detto in passato *Thury*; fu eretto in duc. da Luigi XIV a favore d'Enrico d'Harcourt, di Benvron, poi maresciallo di Fr., ed è dist. 4 l. al S. da Caen.

Harcourt bor. ed ex-cont. di Fr. (Eure) nella Normandia, che in passato dava il suo nome ad una casa de' princ. della Lorena. Sonovi delle fabbriche di velluti, *basin, piquets* e mussoline, ed è dist. 7 l. al N. O. da Evreux, e 4 al N. O. da Bernay.

Hardanger uno de' principali golfi della Norvegia.

Hardecsen o Hardeschen pic. città di Germ. nel princ. di Calemberg, e nel circolo di Goettingen, dist. 4 l. al N. O. da Goettingen.

Hardenberg pic. città, signoria libera e bal. di Germ. nel duc. di Berg. Il gran duca ha attualmente il diritto di sovranità su questa signoria, ch' è dist. 5 l. all' E. da Dusseldorff. Evvi in Olan. (Issel) una pic. città dello stesso nome, posta sul fi. Vacht.

Harderwick, *Hardevicum* pic. città d'Olan. nella Gueldria, posta sul Zuiderzée, ora unita alla Fr. (Issel super.); è celebre per la sua univ., ed è dist. 8 l. al N. O. da Arnheim, 7 al N. E. da Amersfort, 12 al N. O. da Nimega, e 13 all' E. da Amsterdam. Long. 23, 12; lat. 52, 20.

Hardingen vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nel Bolognese, dist. 4 l. al N. E. da Bologna al mare, e 7 al S. O. da Ardres.

Harfleur, *Harcflorum* pic. città di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, e nel paese di Caux; è posta sulla riva sinistra della Senna ove ha un pic. porto, in poca distanza dal mare; vi si contano 1600 abitanti, ha qualche raffineria di zucchero, e delle filature di cotone, ed è dist. una l. al S. da Montivilliers, 2 all' E. dall' Havre, 16 all' O. da Roano, e 48 al N. O. da Parigi. Long. 17, 51, 27; lat. 49, 30, 23.

Harlebeck, *Harlebeca* pic. piazza della Fiandra aust., ora unita alla Fr. (Lys), posta sulla Lys, e dist. una l. al N. E. da Courtray, e 7 al S. O. da Gand. Long. 21, 1; lat. 50, 52.

Harlek o Harlech, *Harlecum* pic. città d' Ing., posta sopra una roccia prossima al mare; è la cap. della cont. di Merionet, fa parte nel princ. di Galles, ed è dist. 60 l. al N. O. da Londra. Long. 13, 57; lat. 52, 57.

Harlem, *Barlemium* città considerabile d' Olan., posta sul lago dello stesso suo nome, e sul fi. Spaarne, lungi una l. dal mare; in oggi unita alla Fr. (Zuiderzée), è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., un' accademia di scienze, e la sua popolazione ascende a 21,227 abitanti; fa un commercio considerabile in fiori, ed ha delle fabbriche di stoffe di seta, panni, tele, veli, nastri, e cure per le tele, nella qual arte questa città non è stata ancora eguagliata. Essa si dà il vanto dell' invenzione della stampa, ma *Lorenzo Coster* suo cittadino, che si pretende esserne stato il primo inventore, lo fu solamente dell' incisione delle lettere sul legno: è la patria di Giovanni Hornbeck, e di Giovanni di Baan, ed è dist. una l. dal mare, 4 all' O. da Amsterdam, 6 al N. da Leyda, e 6 al S. O. da Alemaer. Long. 22, 13; lat. 52, 21.

Harlingen, *Harlinga* città forte e maritt. d' Olan., la più ricca della Frisia dopo Leuwarden; era governata in passato da 8 borgomastri, ed ora è unita alla Fr. (Frisia); ha un porto che è capace pei vascelli della più grossa portata, ma è difficile l' entrarvi per un banco di sabbia, che ne attraversa l' imboccatura. Essa è ben fabbricata, le sue strade sono spaziose, e vi si contano 7000 abitanti, tutti dediti al commercio, dal quale la città riconosce la sua floridezza. Essa è dist. 2 l. all'O. da Franeker, 14 all' O. da Leuwarden, e 6 al N. da Staveren. Long. 23; lat. 53, 12.

Haro, *Harum* città di Spag. nella Castiglia vecchia, posta sulla riva dell' Ebro. Essa è capo luogo d' una cont., eretta dal re *Giovanni* II a favore di don Pietro Fernandez de Velasco. È dist. 16 l. al N. O. da Calahora. Long. 15, 12; lat. 42, 35.

Haronès vill. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 7 l. al S. O. da Luneville.

Harponelly pic. prov. e città dell' Indie, all' O. del Roydrook; ha 15 l. di lung., ma è stretta e poco popolata; fu conquistata da Hyder, è restituita al Nizam dagli ing

Harran o Haran, *Carræ* antichissima città rovinata della Mesopotamia (ora Diarbeck), celebre pel soggiorno che vi fece *Abramo*, e per la battaglia che ivi perdette *Crasso* contro ai *parti*. È dist. 10 l. al S. q. E. da Edessa o Orfa.

Harria pic. prov. di Russia nella Livonia, e sul golfo di Finlandia. Revel è la sola città che vi si trovi.

Harries is. di Scozia, una delle Ebridi, ch' è quasi unita a quella di Lewes.

Harrodsberg bor. dell' Amer. sett., nello stato del Kentucky.

Hart cast. di Fr. (Basso Reno) nell' ex-palatinato, dist. 3 l. da Landau.

Hartberg, *Heortis mons* città della Stiria infer., dist. 12 l. al N. E. da Gratz. Long. 13, 4; lat. 47, 15.

Hartenfels v. Torgau.

Hartfell alta mont. di Scozia, che ha 508 tese di elevazione sul livello del mare.

Hartford. *Hartfordia* città degli Stati-Uniti dell' Amer. sett., cap. dello stato di Connecticut, e della cont. del suo nome. È deliziosamente situata sul fi. Connecticut, è ben fabbricata, e i suoi contorni sono molto ameni; ha una banca, una società di medicina, e vi si contano 6000 abitanti. Long. 304, 46; lat. 41, 43.

Hartford v. Hereford.

Hartland pic. città d' Ing nella cont. di Devon, posta sopra un' eminenza; ha un buon porto che la fa essere molto commerciante, e la pesca vi è d' una importanza grande.

Hartlapool pic. città d' Ing., posta sopra un promontorio nella cont. di Yorch. Ha una baja assai comoda, ed i suoi bagni sono molto apprezzati.

Hartz o Arcinia catena di mont. del reg. di West., nell' ex-duc. di Brunswick, che s' estendono tra i fi. Weser e Leine, ed abbondano di miniere di rame, piombo, argento misto d' oro, arsenico e vitriuolo.

Hartz selva di Germ., che forma seguito alla gran foresta della Silesia.

Hartz (dipart. della) dipart. del reg. di West., che riceve il suo nome dalla catena considerabile di mont. che lo attraversano. È situato al N. E. del dipart. della Werra, ed è composto del princ. d' Eichsfeld, della cont. d' Hohenstein, di quella di Grubenhagen, del territorio di Walkenried, di una parte di quello di Blankenburg, dell' Assia e delle città imp. di Mulhausen e Nordhausen. È diviso in 4 distretti, che sono Ostenda, Heiligenstadt, Nordhausen e Duderstadt. La sua popolazione ascende a 211,000 abitanti, ed i suoi prodotti consistono nei metalli, che s'estraggono dalle miniere.

Hartzgerode, *Hartzgeroda* pic. città di Germ. nel princ. d' Anhalt-Bernburg, posta sul fi. Selke; Ha delle ricche miniere ne' suoi contorni, ed è dist. 5 l. al N. E. da Nordhausen.

Hartzwald, *Hercynia Silva* v. Selva Nera.

Harwick, *Harcicum* città maritt. d' Ing. nella cont. d' Essex, che ha un porto all' imboccatura del fi. Sture, da dove partivano altre volte i *paquebots* destinati per la Brille in Olan.; vi si contano 18,000 abitanti. è assai commerciante, manda due deput. al parl., ed è dist. 5 l. al N. E. da Colchester, e 20 pure al N. E. da Londra. Long. 18, 52; lat. 51, 55.

Hasbain, *Hasbania* paese che comprendeva la parte principale dello stato di Liegi, la città di questo nome, e quella d'Huy; in oggi è unito alla Fr., e forma parte del dipart. dell' Ourthe.

Hasbat, Habat o l'Algarve, *Hasbata* prov. d' Af. della Barbaria, e nel reg. di Fez, molto fertile e commerciante; la sua cap. è Almedina.

Haselfeld pic. e antica città di Germ. nella Sassonia infer., e nel reg. di West., che faceva parte dell' ex-cont. di Blanckenburg.

Haselmere bor. d'Ing. nella cont. di Surrey, che manda due deput. al parl.

Haselo isoletta di Danimarca nel Categat.

Hasencala o Calicala città della Turchia as., nella Turcomania.

Hasenmatt alta mont. ai confini della Fr. e della Svizzera, la di cui elevazione è di 746 tese sul livello del mare.

Hasfurs v. Hastfurth.

Haslach pic. città di Germ. nella Svevia, e nel princ. di Furstemberg; è posta nella valle di Kintzing, ha un cast., ed è dist. 6 l. al N. E. da Friburgo.

Hasly pic. paese della Svizzera assai montuoso, che fa parte del cantone di Berna.

Hasparan borgo considerabile di Fr. (Bassi Pirenei) nel paese di Labour, posto vicino al pic. fi. Hispide; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al S. E. da Bajona.

Hassan-Cala città dell'Armenia turca, che credesi sia l'antica *Theodosiopolis*.

Hasselt, *Hasselutum* vaga e pic. città d'Olan. nell' Over-Issel, posta sul fi. Wecht, unita in oggi alla Fr. (Bocche dell' Issel). Essa è ben fortificata e assai commerciante, ed è dist. due l. al N. da Zwol, e 4 al S. da Steenwick. Long. 23, 40; lat. 52, 33.

Hasselt vaga e pic. città del paese di Liegi, unita alla Fr. (Mosa infer.), che faceva parte dell'ex-cont. di Loss; essa è posta sul fi. Demer, è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di manifatture e fabbriche, e la sua popolazione ascende a 5800 abitanti: sonovi molte fabbriche di acquavite e robbia, de' quali generi fa un considerabile traffico, ed è dist. 5 l. al N. O. da Maestricht. Long. 22, 54; lat. 50, 55.

Hassly (il paese di) valle della Svizzera, nel cantone di Berna, all' estremità del lago di Brientz. È bagnata dall' Aar, ha 10 l. di lung., ed abbonda d'ottimi pascoli.

Hastenbeck signoria di Germ. nel quartiere d' Hameln. Il maresciallo d'Estrées guadagnò quivi una battaglia il 31 lug. 1757 contro il duca di Cumberland.

Hastfurth pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, posta sul fi. Meno; faceva parte dell' ex-vesc. di Vurtzburgo, ed è dist. 6 l. al S. da Schweinfurt.

Hastings, *Othna*, *Astingua* antica città maritt. d' Ing. nella cont. di Sussex, uno dei cinque porti, i di cui deput. al parl. chiamansi *Baroni de' cinque Porti*; è celebre per la famosa battaglia seguita nelle sue vicinanze, tra il re *Enrico* III ed i baroni; manda due deput. al parl., ed è dist. 13 l. al S. E. da Londra. Long. 18, 12; lat. 50, 44.

Hastings bor. di Fr. (Lande), dist. 4 l. al S. da Dax, e 4 al N. E. da Bajona.

Hattem, *Hattemum* pic. città d'Olan nell'ex-prov. di Gueldria, unita alla Fr. (Bocche dell'Issel), posta sulla riva sinistra dell' Issel; la coltivazione del tabacco, che prospera nel suo territorio, e il commercio del bestiame, formano la sua ricchezza; essa è dist. due

l. al S. da Zwol. Long. 23, 35; lat. 52, 30.

Hatten bor. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia infer., dist. 3 l. al N. E. da Aghenò.

Hattingen, *Hattinga* pic. città di Germ. nel gran duc. di Berg, e nell'ex-cont. della Mark, posta sul fi. Roer, e dist. 4 l. all' E. da Dusseldorff. Long. 24, 42; lat. 51, 17.

Hatton-Chatel città di Fr. (Mosa) nell'ex-duc. di Bar, dist. 3 l. all'E. da s. Michel.

Hattzog valle della Transilvania abitata da valachi. Vi si vedono le rovine dell' antica cap. dei daci, detta da Trajano *Ulpia Trajana*, e in oggi *Warhely*.

Hatuan, *Haduanum* città dell'Ung. super., posta sopra un monte, nel comitato di Novigrad; è dist. 11 l. al N. E. da Buda, e 6 al S. O. da Agria. Long. 37, 22; lat. 47, 52.

Hatzfeld cont. di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, vicino all'Eder, e dist. 8 l. al N. O. da Marpurg. Long. 26, 58; lat. 50, 43.

Havana v. Avana (l').

Haubervilliers o Nostra Signora delle Virtu' bor. di Fr. (Senna), posto nella pianura di s. Dionigi, ove esiste una chiesa dedicata alla B. V., a cui in passato concorrevano molti divoti.

Havel, *Havelia* fi. di Germ., che sorte da un lago nel Brandeburghese, riceve molti fi. considerabili, e va ad unirsi all' Elba vicino ad Havelberg.

Havelange vill. di Fr. (Sambra e Mosa), capo luogo di cantone.

Havelberg, *Havelberga* pic. città di Germ. nell'elett. di Brandeburgo, circondata dall' Havel, e posta vicino al confluente di questo fi. nell' Elba, ove tutte le merci, che vengono spedite per acqua ad Amburgo, si visitano e pagano un dazio. Questa città aveva in passato un vesc. suff. di Magdeburgo, che venne secolarizzato a favore della casa di Brandeburgo, alla quale restò, dopo esser stata presa e ripresa varie volte nelle guerre di Germ. Essa è dist. 15 l. al N. O. da Brandeburgo. Long. 30, 4; lat. 52, 57.

Haverfort-West bor. d' Ing. nella cont. di Pembroke, che manda un déput. al parl., ed è dist. 65 l. all' O. da Londra. Long. 13, 10; lat. 51, 58.

Haverhill pic. città degli Stati-Uniti d'Amer. nello stato della nuova Hampshire, e nella cont. di Grafton; vi si contano circa 3000 abitanti.

Haum v. Ahun.

Haupoul-Mazamet città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca super., dist. 8 l. all' E. da Lavaur.

Havre-de-Grace, *Franciscopolis* o *Portus Gratiæ* bella e forte città di Fr. (Senna infer.) nella Normandia super., e nel paese di Caux, posta in un sito paludoso alla riva dritta, e all'imboccatura della Senna nella Manica, ove ha un ottimo porto. *Luigi* XII fece gettare le fondamenta di questa città nel 1509, *Francesco* I la fece in seguito fortificare, ed il cardinale di *Richelieu* vi fece fabbricare una cittadella per difenderla contro agl' ing. In passato questa città formava un governo particolare, ed ora è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, un buon arsenale per la marina e la sua popolazione ascende a 19000 abitanti. Essa è una delle più commercianti piazze della Fr., ed in tempo di pace è il deposito principale de' generi coloniali, e vi si fanno i maggiori armamenti per le colonie; ha delle fabbriche di tabacco, majolica e carta, delle raffinerie di zucchero, e delle concie di cuojo. Fu bombardata dagli ing. nel 1694, è la patria di Giorgio e madamigella Sonderi, ed è dist. 12 l. al N. E. da Caen,

18 all' O. da Roano, e 50 al N. O. da Parigi. Long. 17, 45, 57; lat. 49, 29, 9.

Havre (l') del Sud porto dell' Amer. sett., posto nella parte merid. dello Spitzberg, ove gli olan. si recano per la pesca delle balene.

Havringcourt vill. ed ex-march. di Fr. (Nord) nell'Artois.

Haus signoria di Germ. nell' Aust. super., e nel quartier Nero.

Hausberge città di Germ. nel reg. di West., e nel princ. di Minden; gli abitanti sono per la maggior parte artigiani, e fabbricanti di birra.

Hausbruck quartiere dell'Aust. super., che s' estende dal Danubio all' Inn, e che confina col reg. di Baviera; una parte di questo quartiere, che vien disegnata da una linea che parte dal lago Alter, e arriva sino al vill. di Strass sul Danubio, venne colla pace di Vienna del 1809 unita al reg. di Baviera, ed ora fa parte del circolo dell' Iser. La cap. della parte aust. è Lintz.

Haussonville ex-baronia di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 3 l. al S. O. da Luneville.

Haus-Vlotho v. Vlotho.

Haut—Bourdin bor. di Fr. (Nord) nella Fiandra, dist. 1 l. all'O. da Lilla.

Hauteclocque vill. di Fr. (Pas-de-Calais), dist. 1 l. da s. Pol, e 3 all' E. da Hesdin.

Hautefeuille bor. ed ex-cont. di Fr. (Jonna), dist. 6 l. all' O. da Auxerre.

Hautefort (s. Aignan d') bor. di Fr. (Dordogna), che dava il nome ad una famiglia illustre, ed è dist. 6 l. all' E. da Perigueux.

Hauterive, *Altaripa* pic. città di Fr. (Dioma) nella Linguadoca super., posta sul fi. Arriege, e dist. 4 l. al S. da Tolosa. Long. 19, 10; lat. 43, 26.

Hauterive abb. dell' ordine dei cistercensi nella Svizzera, fondata nel 1137, e che fa parte del cantone di Friburgo.

Hauteville bor. di Fr. (Ain) nel Bugey, dist. 6 l. al N. O. da Belley.

Hauteville-la-Guichard bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 3 l. al N. E. da Coutances.

Hautoi vill. ed ex-march. di Fr. (Meurthe) nel paese di Bar, dist. 3 l. al N. O. da Nancy.

Hautvilliers, *Altinvillare* bor. di Fr. (Marna) nella Sciampagna, ne' di cui contorni si raccolgono degli eccellenti vini, ed è dist. 1 l. al N. O. da Ay.

Hawach o Hawas fi. d' Af. nell'Abissinia, che gettasi nel mar Rosso.

Hawize città di Persia nel Chosistan, cap. d' un pic. cantone dello stesso suo nome.

Haye (la), *Haga* pic. città di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, posta sulla Creuza; è la patria del celebre René Descartes, ed è dist. 4 l. al N. da Châtellerant, 10 al S. da Tours, e 71 al S. O. da Parigi. Long. 18, 20; lat. 47, 2.

Haye (la) d'Ectot o d' Uctot fontana d' acqua minerale in Fr. (Manica), dist. 6 l. all' O. da Carentan, e 5 al S. O. da Valogne.

Haye (la) Pesnel bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 3 l. all' E. da Grandville.

Haye (la) du Puits bor. ed ex-baronia di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 5 l. all' O. da Carentan.

Hayna v. Hain.

Hay-nan v. Hai-nan.

Hazarasp v. Azarist.

Hazebrouk, *Hazebroca* città della Fiandra fr. (Nord), posta sul pic. fi. Borre, e che mediante un canale artificiale comunica col fi. Lys. È capo luogo di una

sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 7000 abitanti; sonovi delle buone conce di cuojo, di cui, come di tele e butirro, vi si fa un considerabile traffico, ed è dist. 4 l. all' E. da s. Omero, e 2 da Cassel. Long. 20, 12; lat. 50, 44.

Hea, *Hoa* prov. d' Af. sulla costa di Barbaria, e nella parte più occid. del reg. di Marocco; i soli suoi prodotti sono orzo e miele; è abitata da' maomettani, robusti e assai gelosi, e la sua cap. è Hean, che è una città poco considerabile.

Hean, *Heana* città considerabile d' As. nel reg. della Cochinchina, posta sulla riva dritta del fi. Songkoi, e lungi 4 a 5 giornate dalla sua imboccatura nel mare; vi risiede un mandarino, e non essendo distante, che un giorno di navigazione dalla cap., vi si fa un commercio ragguardevole; in passato i fr. vi avevano una fattoria.

Heant (s) bor. di Fr. (Loira) nel Forez, poco dist. da Montbrison.

Heaton città d'Ing. nel princ. di Yorch, posta sul fi. Humber, ove ha un porto; manda due deput. al parl.

Hebron v. Habrun.

Hechingen, *Echinga* pic. città di Germ. nella Svevia, cap. del princ. d' Hohenzollern—Hechingen, e residenza del sovrano. Ha delle fabbriche di stoffe di lana, vi si contano 2600 abitanti, ed è poco dist. dal cast. d' Hohenzollern.

Heckershausen pic. città di Germ. nel reg. di West., e nell' Assia infer., dist. 1 l. all' O. da Cassel.

Hecla (il monte) v. Hekla.

Hecstaedt pic. città di Germ. nella cont. di Mansfeld, in oggi unita al reg. di West.; ha un bell' edifizio, ove si separa l' argento dagli altri metalli, ed è dist. 3 l. al N. da Eisleben.

Hedé bor. di Fr. (Ille e Vilaine) nella Brettagna, la di cui popolazione è di 685 abitanti, ed è dist. 3 l. all' E. da Rennes.

Hedemora, *Hedemora* città della Svezia nella Dalecarlia, e nel Vesterdal, posta sopra un lago; sonovi delle fabbriche di polvere da schioppo di qualità eccellente, ed ogni anno vi si fa un importante fiera, che la rende ragguardevole pel commercio del Nord. Essa è dist. 12 l. al S. O. da Gevali, e 22 al N. O. da Upsal. Long. 33, 50; lat. 60, 14.

Hederabat città d'As. nell'Indie, cap. del reg. di Golconda. Essa è grande, circondata da mura, e difesa da varie torri.

Hedersleben bal. di Germ. nel reg. di West., e nell' ex-cont. di Mansfeld.

Hedgias paese dell' Arabia Deserta, che confina all'O. col mar Rosso, al S. col Yemen, al N. col Deserto di Siria, e all' E. col Nedgied-Elared.

Heerenveen città d'Olan. (Frisia), ch' è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed è dist. 10 l. al S. da Leuwarden.

Heerlen bor. di Fr. (Mosa infer.) nel Brabante, capo luogo di cantone nel circ., ed al N. O. di Maestricht.

Heibar pic. città di Spag. nella prov. di Guiposcoa, che chiamasi anche *Helguibar*, ed ha varie fabbriche d' armi bianche.

Heideck città, signoria e cast. di Germ. nel reg. di Baviera. La città era altre volte imp., e giace fra Ulma e Donawert.

Heidelberga, *Hedelberga* città considerabile e popolata di Germ., altre volte cap. del palatinato infer., ora unita al gran duc. di Baden. È situata ai piedi d' un monte sul Necker, ove ha un sorprendente ponte, e la sua por-

polazione ascende a 18,000 abitanti. Evvi una celebre univ. fondata nel XIV secolo dall' elett. *Roberto*, ed un giardino botanico; degni d'ammirazione sono, la statua colossale del gran duca, la chiesa di s. Pietro, ed i gabinetti di fisica e di chimica. Il commercio di questa città è considerabile, consistendo principalmente in tabacco del paese, e nelle manifatture delle diverse sue fabbriche di stoffe di lana, indiane, tappeti, arazzi, calze, velluti di seta, sapone, candele di cera e varie tipografie. Fu presa nel 1662 da Massimiliano duca di Baviera, che ne esportò la sua ricca biblioteca, che poi diede al papa; i fr., che la saccheggiarono nel 1693, votarono e distrussero un enorme botte di vino, e per rimpiazzarla nel 1729 se ne costruì una di rame cerchiata di ferro, che contiene 800 barili di vino. Vicino a Heidelberga evvi un cast., ove faceva l' ordinaria residenza l' elett. Palatino. Essa è dist. 5 l. al N. E. da Spira, 7 al S. E. da Worms, 6 al N. E. da Filipsburgo, 18 al S. da Francoforte, 15 al S. E. da Magonza, 140 all' O. q. N. da Vienna, e 110 all' E. da Parigi. Long. 26, 20; lat. 49, 24.

Heidelberg mont. di Germ., che fa parte della catena delle Alpi Svevie, la di cui elevazione è di 720 tese sul livello del mare.

Heidelsheim pic. città di Germ. nel reg. di Wirt., che faceva parte dell' ex-Palatinato infer.; fu incendiata nel 1621, ed è dist. 2 l. all' O. da Bretten.

Heidenheim o Heydenheim, *Aræ Flaviæ* città di Germ. nel reg. di Wirt., e nella Svevia, posta sul fi. Brentz, e dist. 9 l. al N. da Ulma. Long. 27, 54; lat. 48, 37.

Heiduki distretto d' Ung., che comprende 16 città privilegiate, che formano un governo separato.

Heigenbach ex-abb. di dame dell' ordine de' cistercensi, nel reg. di Baviera, vicino a Biberach in Isvevia. La loro badessa era principessa dell'imp.

Heila o Heel, *Hela* pic. città della Prussia sul mar Baltico, ed all'imboccatura della Vistola. Essa è dist. 15 l. al N. E. da Danzica. Long. 37; lat. 54, 53.

Heilbronn o Hailbron, *Alisium* bella e forte città di Germ., in passato libera ed imp., ora unita al reg. di Wirt., e cap. del circolo del suo nome. Essa è deliziosamente posta sul Necker, ove ha un sorprendente ponte coperto, e in un territorio che produce vini eccellenti, d' aria salubrissima, e che ha molte acque minerali. Tra gli edifizi di questa città si osservano, la torre gottica della chiesa di s. Kilien, la biblioteca della città, ed una grande fontana d' acqua limpidissima. La sua popolazione, che ascende a 7000 abitanti, si occupa principalmente al commercio, essendovi diverse fabbriche di panni e cappelli, ma il ramo principale del suo traffico è nelle spedizioni, mentre la sua vantaggiosa posizione la fa essere l' intermedia tra la Fr., l' Ung., l' It. e l' Olan. Essa è dist. 10 l. al N. E. da Stuttgard, 12 al S. E. da Heidelberg, 12 all' E. da Filipsburgo, e 28 al N. E. da Strasburgo. Long. 27, 50; lat. 49, 10.

Heilbronn (il circolo d') circolo del reg. di Wirt., posto al N. E. di quello di Louisburgo; la sua popolazione ascende a 117,000 abitanti.

Heiligen pic. città di Germ. nella Svevia, altre volte imp., ed ora unita al reg. di Wirt.

Heiligenbeil pic. città della Prussia nella prov. di Natangen, posta tra Braunsberg e Bran-

deburgo. Long. 33, 22; lat. 54, 57.

Heiligenberg ricco convento dell' ordine de' cistercensi nella Silesia, e nel duc. di Troppau, che nel 1742 fu saccheggiato dai prussiani.

Heiligen-Crabs abb. di Germ. nel reg. di Prussia, e nella marca di Priegnitz. Si compone di 27 fanciulle nobili, e di una badessa, ed è dist. 10 l. al N. E. da Havelberg.

Heiligen—Creutz o Santa Croce convento dell' ordine dei cistercensi nell' Aust. infer., dist. 8 l. al S. da Vienna.

Heiligen—Have porto e pic. città di Danimarca sul mar Baltico nella Wagria, dirimpetto a Femeren. Long. 28, 50; lat. 54, 30.

Heiligen-Lande o Isola Santa is. della Danimarca, situata tra l' imboccatura dell' Elba e dell' Eider nel Baltico.

Heiligenstadt, *Heiliginstadium* città di Germ. nell'ex-princ. d'Eichsfeld, in passato unita all' elett. di Magonza, ed ora capo luogo del dipart. dell'Hartz nel reg. di West. È situata al confluente de' fi. Geisled e Leina, vi si contano 3200 abitanti, ed è dist. 12 l. al N. O. da Eisenach, 3 al S. O. da Duderstadt, e 5 al N. O. da Mulhausen. Long. 27, 42; lat. 51, 30.

Heilsberg o Alersberg, *Heisperga* pic. città del reg. di Prussia nell' Ermeland, capo luogo d' un circolo che comprende 7 città. È situata sul fi. Aller, ha un cast. ove risiede il vesc. di Warmia, ed il capitolo e la cattedrale di questo nome sono a Frauenberg; essa è dist. 12 l. al S. da Konigsberg. Long. 39, 11; lat. 54, 6.

Heimburg bor. e bal. di Germ. nell' ex-princ. di Wolfenbutel, ora unito al reg. di West.

Heimsen pic. città del reg. di Wirt. nella Svevia.

Heina bal. di Germ. nel gran duc. di Darmstad; aveva in passato un capitolo ed un convento, dei quali è stato formato un grande ospedale.

Heinola nuova e bella città della Russia eur, cap. della prefett. di Kymmenegard.

Heinsberg pic. città di Fr. (Roër), posta sulla riva sinistra del fi. Wurm; è capo luogo del cantone, vi si contano 1700 abitanti, sonovi delle fabbriche di panni e di flanelle, ed è dist. 7 l. al N. da Aquisgrana.

Heitesbury bor. d' Ing. nella cont. di Wilt, che manda due deput. al parl.

Heitterheim o Heyterschen luogo di Germ. nel gran duc. di Baden, e nella Brisgovia, posto tra Neuburgo e Sultzberg; apparteneva ad una commenda di Malta, ed evvi un palazzo ove risiedeva il gran maestro dell' ordine de' cavalieri di s. Giovanni; è dist. 4 l. al S. E. da Brisach.

Hekla famoso ed imponente vulcano dell' Islanda, ed il più spaventevole di quest' is.; esso è posto dalla parte merid., lungi circa cinque quarti di lega dal mare. La sommità forma tre punte, e quella di mezzo, che è la più eminente, ha circa 4800 piedi d'elevazione sul livello del mare. Le eruzioni di questo vulcano sono d' un carattere il più maestoso e spaventevole; esse si annunciano con dei fenomeni singolarissimi: cominciano da un sordo rumore, la terra s'apre a gran crepiti, e delle meteore infiammate circondano il vulcano; allora i ghiacci ammonticchiati si spezzano, facendo un' inaudito romore, tosto sortono delle fiamme, e dal mezzo del fumo che le accompagna, dei lampi e globi di fuoco ne accrescono lo spettacolo; succede una furiosa pioggia di sassi di differenti sorta, che vengono lancia-

ti a una distanza grande, compie questa scena ammirabile e luttuosa un sfrenato torrente di lava, che va a sobbissare i vasti cantoni che lo circondano, e termina il flagello con una pioggia di sabbia e cenere. Una delle più memorabili sue irruzioni fu quella del 1693, allorchè le ceneri si sparsero su tutta l' is. sino alla distanza di 30 l., e le più recenti furono quelle che seguirono dal 1780 al 1784 quasi continuamente.

Helaverd, *Helaoerda* città d'As. nella Persia. Long. 91, 35; lat. 55, 15.

Helburg pic. città e bal. di Germ. nel duc. di Sassonia-Hildburghausen, dist. 4 l. all' O. da Coburgo.

Helder. v. Elder.

Heldrungen pic. città e cont. considerabile di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel princ. di Querfurt.

Helena (s.) v. Elena (s.)

Helfenburg cast. forte di Boemia, nel circolo di Prachen. Questo cast. è giudicato inespugnabile, ed è dist. 4 l. al S. da Piseck.

Helgoland is. del mare del Nord, posta ai gradi 54, 11 di lat., ed ai 6 di long. E., vicino alla Jutlandia, e lungi 15 l. dall' imboccatura dell'Elba. Quest'is. dividesi in tre parti, cioè, l'*Alta-Terra* che componesi di scogli a picco dell' altezza di 160 tese, *le Terre Basse*, e *le is. Sabbiose* o *Dune*; questa parte nel 1634 fu sommersa dai rimbocchi del mare. Gli abitanti d' origine frisoni ascendono a 2500, e fra essi gli uomini fanno il pescatore, e le donne coltivano le terre, da cui ricavano dell' orzo e della segale. Essa appartiene alla Danimarca, ed ha due buoni porti naturali, uno al N. capace per le grosse navi, e l' altro al S. per le scialuppe. Questo punto domina le coste tra la Danimarca e l' Ing.; nel 1808 gl' ing. se ne impadronirono, lo fortificarono di molto, e ne sono sempre al possesso. La sua cap. è s. Nicola.

Heliconia o Zagara monte della Turchia eur. nella Livadia, o antica Grecia propria. I poeti ne fanno il soggiorno delle muse. Esso produce olive, vino, grano ed aranci.

Helier (s.) pic. città d' Ing., cap. dell'is. di Jersey, situata verso la costa; ha un buon porto, un bel cast. e 400 case, e sonovi delle fabbriche di calze e berrette di cotone.

Heliopolis città rovinata d'Af. in Egitto, posta alla punta orient. del delta che forma il Nilo. Essa fu distrutta da *Cambise*, ed era celebre pel tempio del sole che aveva, e pel suo collegio di preti, i quali divisero l'anno in 365 giorni, ed alcune ore. I fr. nel 1800 vi guadagnarono una battaglia, ed è dist. 3 l. dal Cairo.

Hell, *Hela* pic. città posta in un' isoletta, sul mar Baltico dirimpetto a Danzica.

Hella o Helleh città della Turchia as. nell' Irack-Arabi, posta sull' Eufrate, e dist. due l. al S. dalle rovine di Babilonia, e 25 al S. da Bagdad.

Hellea *o* Hellig pic. città della Svezia, nella Gozia merid.

Hellea o Helliq pic. fi. della Svezia, nella Gozia merid., che scorre ai confini delle prov. di Bleckinga e Schona.

Hellaabad o Citta' di Dio città dell' Indostan, posta al confluente dei fi. Gange e Gemma, cap. d'una prov. del suo nome, il di cui territorio produce ogni specie di granaglie, cotone, cassia ed ottimi poponi; nella città si fabbricano delle bellissime tele, ed è dist. 45 l. al S. E. da Agra, e 42 da Benares. Long. 79; lat. 25, 30.

Hellesdon pic. città d' Ing., nel centro della cont. di Northumberland.

Hellesponto v. Dardanelli e Gallipoli.

Hellet-Allais città d'Af. nel Kordofan, fabbricata d'argilla, e bagnata dal Bahr-el-abiad, che è il ramo del Nilo il più dist. dalla sorgente di questo fi. Egli la divide da un' altra città detta *Schilouk*, i di cui abitanti sono neri di colore, molto cortesi, ed indipendenti, tanto dal Kordofan quanto dal Sennaar.

Helmershausen pic. città del reg. di West., dist. 7 l. al N. da Cassel.

Helmershausen pic. città del reg. di West. nel princ. di Calemberg, posta sul fi. Dymel, e nel quartiere d Hamelu, dirimpetto all' abb. di Corvey, e dist. 7 l. al N. da Cassel.

Helmesly pic. città d' Ing. nella cont. d' Yorck, e nella valle di Rhydal sul fi. Rye.

Helmont, *Helmontium* pic. città d' Olan. ne' Paesi-Bassi (Bocche del Reno), sul fi. Aa; ha un buon cast., ed è dist. 7 l. all' E. da Bois-le-Duc, 6 al S. O. da Grave, e 22 al N. E. da Brusselles. Long. 83, 12; lat. 51, 31.

Helmstadt, *Helmstadium* vaga città di Germ. nell' ex-duc. di Brunswick; in oggi unita al reg. di West. fa parte del dipart. dell' Oker. Essa fu fondata da *Carlomagno*, ha un' univ. o degli altri stabilimenti letterarj, vi si contano 4500 abitanti, sonovi molte fabbriche di stoffe di lana e cotone, tele, cappelli e sapone, che la fanno essere molto mercantile, ed è dist. 10 l. all' E. da Brunswick, e 9 al N. E. da Wolfenbutel. Long. 28, 41, 55; lat. 52, 15, 52.

Helmstadt o Halmstadt pic. città forte e maritt. di Svezia, cap. della prov. d' Halland, posta sul Categat, ove ha un porto, e vi si contano 1250 abitanti; sonovi diverse fabbriche di panni, ne' suoi contorni vien coltivato molto tabacco, ed in questi due generi verte il suo commercio. Essa è dist. 22 l. al N. O. da Lunden, 24 al S. E. da Gothenburgo, e 22 al N. da Copenaghen. Long. 30, 10; lat. 56, 42.

Helsimburgo o Helsimborg, *Helsinburgum* città, porto e cast. della Svezia nella Scania, posta sullo stretto del Sund, in passato considerabile, ma in oggi molto decaduta, non contandovisi che 1600 abitanti; è dist. 15 l. al S. da Helmstadt, e 9 al N. O. da Lunden. Long. 30, 15; lat. 56, 4.

Helsingford, *Helsinfordia* pic. città della Russia eur. nella Finlandia, antica cap. della prov. di Nilanda, e posta in una fertile penisola; ha un ottimo porto sul golfo di Finlandia, capace di ricevere una gran squadra; questa è la più ricca città della prov., è difesa da una buona cittadella, vi si contano 6000 abitanti, e fa un considerabile traffico di legnami. Essa è dist. 8 l. al S. O. da Borgo. Long 43, 20; lat. 60, 22.

Helsingia, *Helsingia* prov. di Svezia, posta al S. della Medolpadia, e lungo il golfo di Botnia; il suo territorio è assai fertile, abbondando di eccellenti praterie ove allevasi quantità di bestiame, ha delle vaste foreste, e vi si raccoglie molto lino; inoltre sonovi pure molte fucine da ferro.

Helsingor v. Elseneur.

Helstog bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia; manda due deput. al parl., ed è dist. due l. da Falmouth, e 75 al S. O. da Londra. Long. 12, 27; lat. 50, 10.

Helvellyn alta mont. d' Ing., che ha 3324 piedi d' elevazione sul livello del mare.

Helvoet-Sluis bor. d'Olan. (Bocche della Mosa) nell'is. di Voorn; quivi eravi l'ammiragliato di Roterdam, ed il suo porto è l'unico in Olan., ove possano entrare i bastimenti da guerra di 90, ed anche di 120 pezzi di cannoni; è circondato da fortificazioni, ha de' buoni

cantieri, ove si costruiscono degli eccellenti bastimenti, e sonovi degli ampi magazzini per la marina. Essa è dist. mezza l. al S. dalla Brille, e 5 all' O. da Roterdam. Long. 21, 38, 30; lat. 51, 46.

Hem bor. di Fr. (Nord), dist. due l. all' E. da Lilla.

Hemsted città d'Ing. nella cont. d' Hertford, posta in una valle bagnata dal fi. Gada; vi si fanno de' mercati considerabili.

Hemus o Monte Argentaro catena di mont. della Turchia eur., che ritenne l'antico suo nome, e che fu famosa presso gli antichi poeti. Essa separa la Romania e la Macedonia dalla Bulgaria. Quivi seguì la battaglia di Filippi, ove *Bruto* e *Cassio* furono disfatti dai triumviri.

Henarez fi. di Spag., che bagna la città di Siguenza nella Castiglia Vecchia, quelle di Guadalaxara ed Alcala nella Castiglia Nuova, e gettasi in seguito nella Xarama.

Hen-cheu o Heng—Tcheou città della China, XII metropoli della prov. di Hou-quang, posta tra monti che sono abitati da selvaggi, ed abbondano di miniere di varie specie di metalli. Long. 127, 47; lat. 28, 24.

Henin vill. ed ex-cont. di Fr. (Nord) nell' Hainant, posto sulla sponda dritta del fi. Haine, e vicino a s. Guillain.

Henin-Lietard bor. ed ex-cont. di Fr. (Pas-de-Calais), dist. due l. all' E. da Lens, e due al N. O. da Douay.

Henley, *Encalitia* pic. città d'Ing. nella cont. d' Oxford, posta sul Tamigi. Fa un commercio considerabile di grani per la fabbricazione della birra, ed è dist. 12 l. all'O. da Londra. Long. 16, 45; lat. 51, 22.

Henneberg, *Henneberga* cont. e cast. dello stesso nome in Germ. nella Franconia; la cont. forma in oggi parte del duc. di Sasso-nia-Meinungen, ed è situata tra la Turingia, il gran duc. di Darmstadt ed il reg. di Baviera. Essa ha circa 20 l. di lung. e 10 di larg., il territorio produce grani, legna, frutta, tabacco e ferro, il suo capo luogo era Smalcalda, dist. 7 l. dal cast. d' Henneberg.

Hennebon, *Hannebonum* pic. città di Fr. (Morbihan) nella Brettagna, posta sul fi. Blavet; è capo luogo del cantone, vi si contano 4600 abitanti, e fa un considerabile traffico di ferro, grano, cera, miele, sidro, sego, canapa, pelli verdi e vino, ed è dist. due l. al N. E. da l'Orient, due al N. da Porto-Luigi., e 117 all' O. q. S. da Parigi. Long. 14, 22, 23; lat. 47, 48, 1.

Hennemarck pic. paese del reg. di Norvegia, e nella prov. di Aggerhus.

Henri-Chapelle pic. città di Fr. (Ourthe) nell'ex-duc. di Limburgo, ove tenevansi in passato le adunanze degli Stati della prov.; è dist. 3 l. da Herve.

Henrichaw città della Silesia infer. nel duc. di Munsterberg; ha un' abb. di bernardini, ed è dist. due l. da Munsterberg.

Henrichemont o Boisbelle pic. città ed ex-princ. di Fr. (Cher) nel Berrì, posta sul fi Sandre; è capo luogo del cantone, vi si contano 2600 abitanti, sonovi delle buone conce di cuojo, fa un gran traffico di legname, ed è dist. 6 l. al N. da Bourges, e 6 all' O. da Saucerre.

Hentele monte d'Af. nel reg. di Marocco, ch'è il più alto della catena dell' Atlante.

Hepegrebon fontana d' acqua minerale in Fr. (Manica), vicino a s. Lò.

Heppenheim, *Heptanum* pic. città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, posta tra le città di Heidelberg e Darmstadt; ha un buon cast. ed un abb. Long. 26, 13, 30; lat. 49, 36, 40.

Herac città d'As., cap. dell'Arabia Petrea, e situata al S. del mar Morto.

Heraclea v. Eraclea.

Herat, Hera o Heri, *Aria* grande città di Persia, cap. del Korasan, posta in una deliziosa pianura, sparsa di vill., ponti e verdeggianti campagne, che consolano l'occhio del viaggiatore, dopo aver passato il deserto d'Afganistan. Essa fu saccheggiata da tartari di *Gengiskan*, e presa pure da *Tamerlano*. Ora è rimessa dai sofferti disastri, ha molte fabbriche di tappeti e di stoffe di varie specie, che la fanno essere mercantile. Long. 94, 20; lat. 34, 30.

Herault, *Araura* fi. di Fr. nella Linguadoca, che ha la sua sorgente nelle Cevenne, passa a Pezenas e ad Agde, e gettasi nel Mediterraneo a mezza l. di dist. da quest'ultima città. L'imboccatura di questo fi. è difesa da un forte.

Herault (dipart. dell') dipart. di Fr., che riceve il nome dal fi. Herault che lo attraversa dal N. al S., ed è composto d'una porzione della Linguadoca; confina al N. coi dipart. del Gard e dell'Aveyron, all'O. con quelli del Tarn e dell'Aude, al S. col dipart. dell'Aude e 'l mar Mediterraneo, e all'E. col dipart. del Gard. Il capo luogo della prefett. è Montpellier, ha 4 circ. o sotto prefett., e sono Montpellier, Beziers, Lodève e s. Pons, 36 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Montpellier. La sua superficie è di 422 l. quadrate, e la popolazione ascende a 291,900 abitanti. Il territorio di questo dipart. è vario, mentre quello situato all'E. è sterile, ed al contrario quello all'O. è sufficientemente fertile, raccogliendovisi grano, frutti, ma soprattutto ottimo vino moscato ed olio; anche i bachi da seta vi riescono bene. Ha delle miniere di piombo e carbon di terra, delle saline, e delle cave di marmo, cristallo e stalattiti. Sonovi pure delle fabbriche di panni, verderame ed acquavite, ed il suo commercio principale consiste in vino, e negli altri prodotti del suolo.

Herbault bor. di Fr. (Loir e Cher) nel Blesese, dist. 3 l. all'O. da Blois.

Herbemont, *Herbemontium* pic. città di Fr (Ardenne) nell'excont. di Chiny, posta vicino al fi. Semoy, e dist. una l. da Chiny.

Herbestein conr. della Stiria infer., dist. 8 l. all'E. da Gratz.

Herbertot v. Andrea (s).

Herbiers (le) bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù; vi si contano 1910 abitanti, ed è dist. una l. al N. E. dalle Grenetière, e 4 all'O. da Mauléoo.

Herbignac bor. di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 7 l. al N. O. da Savenay.

Herborn, *Herbona* città di Germ. nella Veteravia, e nel princ. di Nassau-Dillenburg; ha un cast., un collegio, e varie fabbriche di stoffe di lana, ed è dist. 3 l. al S. O. da Dillenburg, e 3 al N. O. da Solms. Long. 26, 10; lat. 50, 36.

Herbsheim bor. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia infer., dist. 4 l. al S. da Strasburgo.

Herburg pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, posta sul fi. Elster.

Herck bor. di Fr. (Mosa infer.) nel Brabante, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. all'O. da Hasselt.

Hereford, *Herefordia* città di Ing., posta sul fi. Wye, e cap. della cont. dello stesso suo nome; questa città era conosciuta al tempo dei sassoni come sede episc., e lo è ancora; la sua cittadella, posta sul fi. Wye, dicesi edificata da *Edoardo* il confessore, e la catte-

drale sarebbe un bell' edifizio ma cade in rovina; ha una fabbrica di guanti, vi si contano 6000 abitanti, manda due deput. al parl., ed è dist. 7 l. al N. O. da Glocester, 13 al N. O. da Bristol, e 34 pure al N. O. da Londra. Long. 15, 5; lat. 52, 5.

Hereford cont. d' Ing., al S. di quella di Shrop; ha circa 33 l. di circuito, e la sua popolazione ascende a 90,000 abitanti. L'aria è molto salubre, il suolo fertilissimo, e produce grani, frutti e quantità di miele, con cui si fabbrica molto sidro che si spedisce in tutte le parti dell' Ing. Le pecore di questo paese hanno la lana così fina, che sta al confronto di quella di Spag. In questa cont. evvi la famosa collina ambulante chiamata *Marslez-hill* così detta, perchè nel mese di feb. 1574 un terremoto ne staccò una parte, che si vide cangiar di sito.

Herem (s.) ex-march. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 5 l. al S. O. da Issoire.

Herentals bor. di Fr. (Due Nethe) negli ex-Paesi-Bassi aust., posto sul pic. fi. Nethe; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 6 l. all'E. da Anversa. Long. 22, 26; lat. 51, 9.

Herestal o Heristall, *Heristallium* pic. città di Germ. nel reg. di West., e nell' ex-vesc. di Paderborn, posta sul fi. Weser, e dist. 12 l all' E. da Paderborn.

Herford, Herforden, Herwerden o Hervorden, *Hervordia* città di Germ. nel reg. di West., in passato imp., e cap. della cont. di Ravensberg; essa è posta sui fi. Werra e Aa, vi si contano 2000 abitanti, ha una celebre abb. di dame della confessione augustana, la di cui badessa era princ. dell' imp., ed aveva voce e rango alla dieta; il re di Prussia, a cui apparteneva la città, aveva il padronato di quest' abb. Le tele ed il filo che vi si fabbricano formano il ramo più considerabile del suo commercio; essa è dist. 3 l. all' E. da Ravensberg, e 7 al S. O. da Minden. Long. 26, 22; lat. 52, 12.

Heri fi. di Persia, che bagna la prov. del Korasan, e va a gettarsi nel lago di Burgéan.

Hericourt pic. città ed exsignoria di Fr. (Alta Saona) nella Franca-Contea, posta sulla riva sinistra dell' Issel; è capo luogo del cantone, vi si contano 1550 abitanti, ha un antico cast., e sonovi molte fabbriche di tele, berrette, siamesi, conce di cuojo e tintorie, che la rendono molto mercantile. Essa è dist. 2 l. al N. da Montbeliard, e 6 all' E. S. E. da Lure.

Heriot bor. di Fr. (Senna e Marna), posto sulla Senna, il di cui tragitto è quivi pericoloso, a motivo delle rovine dell' antico ponte di Samois. È dist. 2 l. al N. E. da Fontainebleau.

Herimoncourt pic. bor. di Fr. (Doubs), che, ad onta non vi si contino che 300 abitanti, ha una filatura da cotone e una fabbrica d' orologerie, ed è dist. 3 l. al N. N. E. de s. Ippolito, e 2 da Montbeliard.

Herinuen città e bal. di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Turingia, posta sul fi. Helm, e dist. 2 l. al S. E. da Nordhausen.

Herisaw, *Hcritio* bello, antico e considerabile bor. della Svizzera nel cantone d'Appenzel, posto sul fi. Brulbach; evvi un numero ragguardevole di fabbriche di tele e mussoline, che lo fanno essere assai mercantile.

Herissay v. Riceys.

Herisson, *Irritio* pic città di Fr. (Allier) nel Borbonese, posta sul torrente Oevil, vicino al fi. Cher; ha una popolazione di 1057 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. O. da Borbon l'Archambaud.

Herisson due bor. di Fr., uno (Due Sevre) nel Poitù, dist. 4 l.

all' O. da Parthenay, e l' altro (Aisne) nella Picardia, dist. 7 l. all' E. da Guise.

Heristall o Herestall, *Haristallum* antico cast. e bella signoria dell' ex-vesc. di Liegi, uniti alla Fr. (Ourthe), e situati lungo la Mosa. Da questo luogo il re *Pepino* prese il nome di d' *Heristall*; il cast. è dist. 1 l. al N. da Liegi.

Herlein luogo d' Ung. nelle vicinanze di Kaschau, ove sonovi delle acque minerali molto accreditate, che fannovi concorrere quantità di forestieri.

Herlinsburg antico cast. di Germ. nel reg. di West., e nella cont. di Pirmont. Il famoso *Arminio*, capo degli antichi germani, vi faceva la sua residenza.

Hermanstadt, Cibine o Zibine, *Cibinium* bella e grande città cap. della Transilvania, ed in passato residenza de' gran duchi; essa è posta sul fi. Zibin, e perciò i transilvani la chiamano *Cibine*. Ha un vesc. suff. di Colocza, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti. Vi risiede un governatore, e vi si tengono gli Stati generali della Transilvania. La città è ben fabbricata, e poco lungi da essa evvi il famoso passaggio, detto della *Torre Rossa*, attraversato dal fi. Aluta, che penetra in una stretta valle; è dist. 10 l. all' E. da Alba Giulia, 27 al N. O. da Targowisk, 55 al N. E. da Belgrado, 82 al S. E. da Buda, e 126 al S. E. da Vienna. Long. 41, 20; lat. 46, 20.

Hermanville ex-march. di Fr. (Calvados) nella Normandia, posto in riva al mare, e dist. 4 l. al N. da Caen.

Hermenault bor. di Fr. (Vandea), capo luogo del cantone, e dist. 2 l. al N. O. da Fontenayle-Peuple, 2 al S. O. da Vouvant, e 4 all' E. N. E. da Lusson.

Hermenstein v. Hammirstein.

Herment pic. città di Fr. (Puyde-Dôme) nell' Alvergna, dist. 3 l. all' E. da Croc, e 10 all' O. da Clermont.

Hermeskell vill. di Fr. (Sarra) nell' ex-elett. di Treveri, e nell' Hunds-Ruck; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. e mezzo da Birckenfeld, e 8 e mezzo al S. E. da Treveri.

Hermitage (l'), *Eremus* bor. della Scozia merid. nella cont. di Clydesdale, dist. 20 l. al S. da Edimburgo. Long. 14, 32; lat. 55, 29.

Hermitage (l') colle di Fr. (Droma), che si estende lungo il Rodano, vicino a Thain, e dirimpetto a Tournon; i vini che vi si raccolgono, e che portano il suo nome, sono eccellenti.

Hermo (s. Michele all') bor. di Fr. (Vandea), dist. 3 l. al S. da Lusson.

Hermonville fontana d' acqua minerale in Fr. (Marna) nella Sciampagna. La sua acqua è ottima contro le malattie di asma, e gli umori viscosi.

Hermus v. Sarabat.

Hernasba-Straêr v. Torneo.

Herndal, *Herndalia* bor. e pic. paese della Norvegia nel governo di Drontheim, dalla Danimarca nel 1645 ceduto alla Svezia.

Herngrund o Herengrund pic. città dell' Ung. super., prossima a Newsol; nelle sue vicinanze sonovi delle ricche miniere di rame e vitriuolo, dalle quali sortono due sorgenti d'acque vitrioliche. Coloro che lavorano in queste miniere vi hanno coll' andar del tempo formata una specie di città sotterranea, che ora ha un buon numero d' abitanti. Long. 36, 50; lat. 48, 30.

Hernhausen cast. e palazzo di campagna dell' ex-elett. d' Annover, ora appartenente al re di West., e poco dist. dalla città d' Annover.

Hernhut pic. città di Germ.

del reg. di Sassonia, e nella Lusazia super., posta sulla gran strada che conduce a Zittau, tra Gorlitz e Bautzen; questa città, che conta 2000 abitanti, è divenuta celebre per essere stata fondata dalla setta religiosa dei *fratelli Moravi*, ai quali ha dato il nome, ed è dist. 2 l. al S. da Loebau.

Hernhut (la nuova) città posta all' O. della Groenlandia, edificata ed abitata dai fratelli Moravi.

Hernosand, *Hernosandium* città maritt. di Svezia, cap. dell' Angermania, posta sul golfo di Botnia ove ha un buon porto; vi si tiene tutti gli anni una fiera considerabile, e la sua popolazione ascende a 2500 abitanti. Long. 35, 27; lat. 62, 37, 65.

Heroa antica città d' Egitto, ai confini della Massoura.

Heron vill. di Fr. (Ourthe) nel paese di Liegi, capo luogo del cantone, e poco dist. da Huy.

Herouville vill. ed ex-cont. di Fr. (Senna e Oisa), dist. 8 l. al N. O. da Parigi, e 10 all' O. dall' Ile-Adam.

Herrenberg pic. città di Germ. nella Svevia, unita in oggi al reg. di Wirt., e dist. 4 l. al N. O. da Tubinga.

Herrenberg (s.) pic. città del reg. di West., nella cont. di Berg.

Herrenhausen v. Hernhausen.

Herrenstadt città e bal. della Silesia nel duc. di Wolan; ha un buon cast., ed è dist. 5 l. al N. da Wolan.

Herry bor. di Fr. (Nievre) nel Berrì, dist. 2 l. all' O. dalla Charité.

Hersrul città della Danimarca, cap. dell' is. di Nordstrant.

Hersfeld v. Hirschfeld.

Herspruck o Hertzbruck bella città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, posta sul fi. Pregnitz: in passato apparteneva alla città di Norimberga, ed è dist. 4 l. all' E. da Lauffen.

Herstall v. Heristall.

Herstein vill. di Fr. (Sarra) nell' ex-duc. di Due-Ponti, e poco lungi da Treveri.

Hert bor. di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia infer., dist. 3 l. al N. da Strasburgo.

Hertfort città degli Stati-Uniti d'Amer., cap. dello stato di Connecticut, e posta sul fi. di questo nome, il quale è rimontabile dal mare pei bastimenti di 150 tonnellate.

Hertford v. Hereford.

Hertzberg, *Hertzberga* città di Germ. nel reg. di Sassonia, dist. 10 l. al S. E. da Wittemberga, e 15 al N O. da Dresda. Long. 31, 12; lat. 51, 42.

Hertzberg città di Germ. nel reg. di West., e nel princ. di Grubenhagen; ha un bel cast., ed è dist. 4 l. al S. da Goslar.

Hertzogen-Aurach, v. Aurach il Duca.

Hertzveld o Herverd vill. di Germ. nell' ex vesc. di Munster, ora unito alla Fr. (Lippa), e posto sul fi. Lippa.

Herve pic. città di Fr. (Ourthe) nei Paesi-Bassi, e nell'ex duc. di Limburgo; fa un considerabile traffico di butirro e formaggio di qualità eccellente, ed è dist. 4 l. da Liegi, e 2 all'O. da Limburgo.

Hervorden o Herforden v. Herford.

Herzegovina (l'), *Herzegovina, Chulmia*, contrada della Dalmazia turca, che appartenne in totalità ai veneziani, e allora la sua cap. era Castelnuovo; ma ne ha poi occupata una parte il Turco, ed al presente la parte che obbediva alla rep. Veneta è unita alle prov. Illiriche.

Herzele vill. di Fr. (Schelda) nel Brabante, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. all' E. da Oudenarde.

Hesdin, *Hesdinium* città forte di Fr. ( Pas de Calais ) nell' ex cont. d'Artois, ai confini della Picardia, e sul fi. Canche; giace in un buon territorio fertile di grano, canapa e lino, è capo luogo del cantone, vi si contano 3500 abitanti, ha varie fabbriche di berrette e calze di cotone, ed il suo principal commercio consiste in tele. Essa è dist. 10 l. al S. da s. Omero, 12 all'O. da Arazzo, e 49 al N. da Parigi. Long. 19, 48; lat. 50, 22.

Hesdin (il vecchio) rovine di una città di Fr. (Pas de Calais), distrutta nel 1553 da *Filiberto Emmanuele* duca di Savoja, generale di Carlo V. È dist. 1 l. da Hesdin.

Heseque vill. ed ex cont. di Fr. (Pas de Calais) nell'Artois, dist. 4 l. al N. O. da s. Pol.

Hesi vill. della Turchia as. nella Palestina, abitato da beduini. È situato vicino a una collina artificiale di figura quadrata, che ha circa 23 metri di altezza, 150 passi di larg. e 200 di lung.; il pendio è lastricato, e sulla sommità eravi altrevolte una cittadella. Esso è dist. 8 l. e mezzo da Gaza.

Hesiongueber città e porto della Turchia as. nell'Arabia Petrea; da quì credesi che partissero le flotte che Salomone mandava a Ofir.

Hessen bor., bal. e cast. del reg. di West., nell'ex princ. di Wollfenbuttel.

Heth o Hehty una delle is. Orcadi, situata al N. della Scozia, e tra quelle di Mamland e di Sand.

Hetzardara o le mille montagne catena di mont. d'As. nella Persia propria, che si estende dall' E. all' O.; da queste mont. ha origine il fi. Ispahan.

Heuchen vill. ed ex march. di Fr. ( Pas de Calais ) nell'Artois, dist. 2 l. al N. E. da s. Pol.

Heudicourt o Trouchon vill. ed ex cont. di Fr. ( Mosa ) nell'ex-duc. di Bar, dist. 3 l. al N. E. da Peronna.

Heudicourt vill. di Fr. (Eure), dist. 3 l. al N. O. da Gisors.

Heukelum, *Hukelum* pic. città d'Olan. (Bocche della Mosa), posta sul fi. Linge, e dist. 2 l. al N. E. da Gorkum. Long. 22, 26; lat. 51, 55.

Heusden, *Heusdena* città forte d'Olan. (Due Nethe), posta sulla Mosa, e in un fondo paludoso; ha un bel cast., vi si contano 1700 abitanti, ed è dist. 3 l. al N. O. da Bois-le-Duc, e 2 al S. O. da Bommel. Long. 22, 43, 30; lat. 31, 40, 20.

Heusdorf pic. città e bal. di Germ. nell'Osterland, posta vicino a Donneburg, ed appartenente al duca di Sassonia-Weimar.

Heust forte della Polonia nel gran duc. di Varsavia, posto sulla Vistola, e nel luogo ove questo fi. ha la forma di una forca.

Hewecz pic. città dell' Ung. super., cap. della cont. del suo nome, e posta sul fi. Sarvisse.

Hewerswerda v. Hoyerswerdar.

Hexamili nome che si dà all'istmo di Corinto, perchè non vi sono che 6000 passi, o 2 l., dal golfo di Lepanto a quello di Engia.

Hexhan, *Axelodunum* bor. di Ing. nella cont. di Northumberland, dist. 5 l. all'O. da Neucastle, e 70 al N. q. O. da Londra. Long. 15, 45; lat. 54, 58.

Heyden pic. città d'Ing. nella cont. di Yorck, posta all'imboccatura dell'Humber; manda 2 deput. al parl.

Heydenheim, *A-æ flaviæ* pic. città di Germ. nel reg. di Wirt., e nella Svevia, posta sulla Brentz, e dist. 2 l. e mezzo da Guiengen, 6 al N. N. E. da Ulma, e 16 all' E. S. da Stuttgard. Long. 7, 48; lat. 48, 36.

Heylissem pic. città di Fr. (Dyle), posta sul pic. fi. Geete; sonovi delle fabbriche di *picquet*,

ed è dist. 6 l. al S. E. da Louvain.

Heymemberg monte d' Olan. nella prov. di Utrecht (Zuiderzée), sulla sommità del quale evvi una tavola di pietra, che vien chiamata *Königstafel* o *tavola del re*; essa è dist. 1 quarto di l. all'E. da Rhenen.

Heyrieux bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. al N. E. da Vienna.

Hezioguebber v. Hesiongueber.

Hibernia v. Irlanda.

Hiderabad v. Aurengabad.

Hielmer lago considerabile della Svezia propria.

Hiera is. dell' arcipelago, prossima a quella di Santorin, sortita dall' acqua l' anno 197 prima di G. C., all'epoca in cui scomparve una porzione di quella di Lemno.

Hierapolis di Siria v. Aleppo.

Hieres v. Hyeres.

Hiersal città di Fr. (Charente) nell'Angomese, capo luogo di cantone nel circ.; e dist. 3 l. all'O. da Angoulême.

Hierten vago bor. di Danimarca, nella Jutlandia, posto sul fi. Wardau, che forma quivi il miglior porto della penisola.

Hiesmes o Exmes, *Oximus* bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, posto sopra una sterile mont.; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al N. da Seez. Long. 17, 48; lat. 48, 46.

Higa—de—Monreal mont. di Spag. nel reg. di Navarra; essa divide le acque dei fi. Arga ed Aragon.

High-Amferrers pic. città di Ing. nella cont. di Northampton. Manda un deput. al parl., ed è dist. 17 l. al N. da Londra. Long. 16, 55; lat. 52, 18.

Hijare v. Hixar.

Hildburghausen v. Hilpershausen.

Hildegarde (s.) famoso monastero del reg. di Baviera nella Svevia, antica residenza dell' exabate di Kempten, da dove è poco dist.

Hildesheim, *Hildesia* grande e forte città di Germ. nell'Assia infer., posta sul fi. Irnest; era libera ed imp., cap. di un vesc. dello stesso suo nome, poi passata alla Prussia, divenne cap. di un princ. Ora questa città ed il princ. sono uniti al reg. di West. Il princ. estendevasi al N. di quello di Grubenhagen, tra Annover, Luneburgo e Brunswick, lungo il fi. Leina; aveva 34 l. di lung. e 20 di larg., la sua popolazione ascendeva a 100,000 abitanti, ed il territorio è fertilissimo, quantunque coperto di boschi e mont., e produce grano, lino, canapa e luppoli. Abbonda anche di bestiame, ed ha delle miniere di ferro. La città, che è capo luogo di un distretto del dipart. dell' Ocker, e che conta 12,000 abitanti, si divide in vecchia ed in nuova, ciascuna delle quali aveva una camera di consiglio. Vedesi nella sua cattedrale la statua del famoso *Hermano* o *Irmin* capo dei germani; il principal commercio di questa città consiste nelle manifatture delle sue grandiose fabbriche di tele e reffe, ed è dist. 6 l. al S. E. da Annover, 9 al S. O. da Brunswick, e 9 all' O. da Wolfenbuttel. Long. 27, 41; lat. 52, 11.

Hilla città della Turchia as. nell' Irac-Arabi, posta sull'Eufrate, ove vi è un ponte di 32 archi; ha delle fabbriche di majolica e di veli, e nelle sue vicinanze vedonsi le rovine dell' antica città di Babilonia. Essa è dist. 41 l. al S. S. E. da Bagdad. Long. 41, 20; lat. 32, 28, 30.

Hillsborough bor. d' Irl. nella cont. di Down; manda 1 deput. al parl. ed è dist. 6 l. al N. O. da Down.

Hillersdorf vill. della Silesia aust., posto al N. di Troppau.

Hilpershausen o Hildburgha-

sen, *Hilpershusia* città di Germ. nella Franconia, posta sul fi. Wera, e cap. del duc. di Sassonia-Hildburghausen; è ben fabbricata, ha un magnifico cast. ove risiede il sovrano, il palazzo di città è sorprendente, e vi si contano 4000 abitanti; poco lungi dalla città evvi la deliziosa villa ducale di *Josephsberg*, ed è dist. 10 l. al N. O. da Coburgo. Long. 28, 15; lat. 50, 35.

Hilpolstein vaga città e cont. di Germ. nel gran duc. di Baden, che faceva parte dell'ex Palatinato superiore.

Hilstain pic. città di Germ. nella Silesia, e nel duc. di Troppau, posta vicino all'Oder; ha un buon cast., ed è dist. 4 l. all' E. da Troppau.

Himmala Alpi dell'Indostan nel Tibet, sempre coperte di neve.

Himmelkron palazzo di campagna del margravio di Culmbach-Bareuth in Germ., nella Franconia, vicino alla città di Culmbach; esso apparteneva al re di Prussia fino dal 1792, ed ora è di ragione del re di Baviera.

Hinagoa is. dell' Amer. sett., nel mar del Nord, una delle Lucaje.

Hindeen una delle principali is. della costa di Norvegia.

Hindelopen o Hindopen, *Hindelopia* città maritt. d Olan. nella Frisia, ora unita alla Fr. (Frisia); ha un pic. porto, ed è dist. 1 l. al S. da Worcum.

Hinderlappen v. Interlachen.

Hindon bor. d'Ing. nella cont. di Wilton; deputa al parl., ed è dist. 5 l. all' O. da Wilton.

Hindoo, *Hindoa* città dell'Indostan, sulla strada da Amadabad ad Agra; l' indaco che si raccoglie ne' suoi contorni è di qualità eccellente. Long. 100; lat. 26, 30.

Hinnou-Kok gola di mont. nella Tartaria indipendente, il di cui passaggio è gelosamente custodito dal kan di Balk; in queste mont. sonovi delle cave di lapislazzoli.

Hinooa, *Hingoa* città della China, 6 metropoli della prov. di Fo-Cheng, ove si osservano molti archi trionfali, e de' magnifici sepolcri. Long. 136, 57; lat. 28, 26.

Hinmend fi. il più considerabile dell' interno della Persia; ha origine da due sorgenti, una dalle mont. di Gaur e l' altra al S. della mont. di Gebelabad; questi due rami dopo essersi uniti in poca distanza, e all' E. di Bost, (secondo *Otter*) scorrono all' O., e dividendosi di nuovo, ed in più rami, vanno a perdersi nei deserti del centro della Persia. Altri geografi pensano all' opposto, che questo fi. passi da Zarang, e che gettisi nel mare di Durrah.

Hio città di Svezia nella Westrogozia, posta sul lago Water. Long. 31, 35; lat. 57, 53.

Hiortetaken mont. altissima dell'Amer. sett. nella Groenlandia, che scopresi dai navigatori a 35 l. di distanza.

Hippa isoletta della nuova Zelanda nel mar del Sud. Quando il mare è basso essa è unita all'is. di Montuara.

Hippa isoletta della costa occid. dell' Amer., posta al N. dell' is. Carlotta.

Hippolite (s.) v. Ippolito (s.)

Hiraban città considerabile di Persia, vicino alla mont. d' Elbourg, e prossima al deserto di Salé.

Hirschau pic. città del reg. di Baviera, nel Palatinato super., dist. 5 l. al N. da Amberg.

Hirschau o Hirsauge celebre abb. de' benedettini in Germ. nel reg. di Wirt., posta sul fi. Nagol, vicino alla città di Calb.

Hirsch-Ban bagni d' acqua minerale in Germ., nel reg. di Wirt., sulla strada che conduce a Stutgard, ed in poca distanza da questa città.

Hirscherbo o Hirshberg, *Cervimontium* città di Germ. nella Silesia, e nella prov. di Jauer, sul fi. Rober, e prossima alle mont. de' Giganti; vi si contano 7000 abitanti, sonovi de' bagni assai accreditati, ha delle sorprendenti cure per le tele, e fa un commercio considerabile in tele di lino e di cotone. Essa è dist. 8 l. al N. O. da Jauer.

Hirschfeld pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia super., posta sul fi. Neisse, dist. 2 l. da Zittau.

Hirschfeld, *Herofelda* pic. città di Germ. nel reg. di West., posta sul fi. Fulda, ed in passato cap. d' un princ. dello stesso nome, ch'era prima un abb., stata secolarizzata a favore della casa d'Assia-Cassel; la sua popolazione ascende a 4900 abitanti, ha delle acque minerali nelle sue vicinanze, ed è dist. 8 l. al N. da Fulda, e 14 al S. E. da Cassel. Long. 27, 27; lat. 51, 46.

Hirsch-Horn pic. città della Baviera, posta sulla riva dritta del Necker; ha un buon cast., ed è dist. 3 l. all' E. da Heidelberg. Long. 26, 35; lat. 49, 50.

Hirscynia grande foresta di Boemia, resto dell' antica foresta dello stesso nome, che s' estende da Colonia sul Reno sino in Polonia.

Hirson bor. di Fr. (Aisne) nella Picardia, capo luogo di cantone; vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 4 l. e mezzo al N. E. da Vervins, 8 all' E. da Guise, e 12 al N. E. da Laon-sull'-Oisa.

Hirta v. Kilda (s)

Hirzib luogo della Boemia nel circolo di Caurzim, celebre per la sconfitta che nel 1434 v'ebbero gli ussiti.

Hisingen is. di Svezia nella Westrogozia, che ha 7 l. di lung. e 2 di larg.; sonovi 7 parrocchie e la città del vecchio Gothenburgo.

Hispira, *Hispiratis* antica città d' As. nell'Armenia, posta sul fi. Boas, prossima all'antica Colchide, e dist. 4 l. al S. da Trebisonda, e 27 al N. E. da Cars.

Hitchin città d'Ing. nella cont. d' Hertford, i di cui mercati sono d importanza.

Hith o Hieth, *Hita* città maritt. d' Ing. nella cont. di Kent., che ha un porto quasi riempito dalle sabbie, e manda due deput. al parl. Long. 18, 48; lat. 51, 5.

Hitteren is. di Norvegia, posta all' entrata del golfo di Drontheim.

Hitzacker, *Hiddonis Ager* città e bal. di Germ. nel reg. di West., e nell' ex-princ. di Zell, vicino al confluente dell' Jetze e dell'Elba. Vi si fabbrica dell' ottima birra, la quale si spedisce per la maggior parte ad Amburgo. E dist. 1 l. al N. da Danneberg.

Hoang-tcheou città della China, ottava metropoli della prov. d' Hou-Quang, edificata alla riva del fi. Kiang-ho, in un territorio fertilissimo, ed assai commerciante e popolata. Long. 132, 27; lat. 30, 28.

Hoan-Ho v. Giallo (il fi.)

Hoay-Ho fi. della China che attraversa il gran lago di Hounttcheou, e sortendo da questi gettasi nell' Hoan-Ho.

Hobbo o Hearo, *Hoponthum* bor. della Danimarca nella Jutlandia, e nella cont. d'Arhus.

Hochberg o Hochebero, *Hoberga* ex-march. di Germ. in Isvevia, nella Brisgovia, ora unito al gran duc. di Baden; il suo capo luogo era Ementingen, ch' è dist. 4 l. al N. da Friburgo. Long. 25, 32; lat. 48, 10.

Hochdorf bor. assai popolato della Svizzera, che forma uno dei distretti del cantone di Lucerna.

Hocheim pic. città di Germ. nel duc. di Nassau-Usingen.

Hochem luogo di Fr. (Montonnerre) nell' ex-elett. di Magonza,

posto sul Reno vicino a Cassel, ne' di cui contorni si raccolgono degli eccellenti vini.

Hochenau città dell'Aust. infer., nel quartiere del Manhartsberg infer.

Hochhorn alta mont. di Germ., che fa parte delle Alpi Noriche, ed ha 9058 piedi d'elevazione sul livello del mare.

Ho-chien città della China, terza metropoli della prov. di Pe-che-lee, che ha 17 città sotto la sua dipendenza.

Hochkirchen luogo di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia, ove nel 1758 *Federico* II re di Prussia fu sconfitto.

Hochstett v. Hoechstaedt.

Hochstrate v. Hoogstrate.

Hockerland (l'), *Hokerlandia* uno dei tre circoli della Prussia reale, di cui Holland n'è la cap.

Hockhoking fi. dell'Amer. sett., che scorre il territorio dell'Ohio al N.

Hocquincourt vill. di Fr. (Somma), dist. due l. al S. da Abbeville.

Hodeng vill. ed ex-baronia di Fr. (Oisa), dist. 4 l. all' E. da Beauvais.

Hodimont bor. considerabile di Fr. (Ourthe) nell' ex-paese di Liegi, che conta 1800 abitanti; ha delle fabbriche di sapone e di panni, e varie conce di cuojo; è poco lungi da Verviers, ed è dist. 5 l. al N. O. da Malmedi.

Hodonin v. Goding.

Hoechstaedt, *Hochstetum* pic. città di Germ. nel reg. di Wirt., e nella Franconia, posta sul Danubio, e che faceva parte dell'ex-vesc. di Bamberga. Essa è celebre per la sanguinosa battaglia, guadagnata nel 1704 dal princ. *Eugenio* e dal duca di *Malborough*, contro ai fr. comandati dal maresciallo di *Tallard* nelle sue vicinanze, per le sconfitte che soffersero gli aust. ne' suoi contorni dai fr. nel 1793 e 1794, e particolarmente per la completa rotta data loro dal generale Lecourbe nel 1800 sullo stesso campo di battaglia del 1704. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Donawert, e 9 al N. E. da Ulma. Long. 28, 10, 20; lat. 48, 35, 30.

Hoechst vaga e pic. città di Germ. nella Veteravia, e nell'ex-elett. di Magonza, sulla riva dritta del Meno, ora unita al gran duc. di Francoforte, da dove è dist. due l. all' O. Long. 26, 10; lat. 50, 4.

Hoedio isoletta dell'Oceano, appartenente alla Fr. (Morbihan), abitata da 100 pescatori, e prossima a Belle-Ile.

Hoeft forte del gran duc. di Varsavia, posto sulla Vistola. Long. 37, 10; lat. 54, 28.

Hoeganes luogo considerabile di Svezia nella Scania, ove sonovi delle ubertosissime miniere di carbon di terra.

Hoeicheu o Hoei-tcheou città assai commerciante della China, nona metropoli della prov. di Kiang-Nan. In questa città si fa il miglior inchiostro della China, e ne' suoi contorni si raccoglie il miglior tè. Long. 136, 12; lat. 29, 57.

Hoemus v. Hemus.

Hoexter v. Hoxter.

Hoey-Ho fi. della China, che attraversa la prov. di Quang-See, e si getta nell' Hoan-Ho.

Hof o Hoffa, *Curia Regnitiana* bella città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, posta sul fi. Lecta; ha delle fabbriche di stoffe di seta, qualche tipografia, e sopra varie opere ivi impresse trovasi il suo nome latino di *Curia Regnitiana*. La sua popolazione ascende a 6000 abitanti, e ne' suoi contorni trovansi delle cave di marmo; essa è dist. 10 l. al N. E. da Culembac. Long. 29, 45; lat. 50, 23.

Hofalise o Homfalise, *Hofalisa* ex-signoria di Fr. (Foreste)

ne' Paesi-Bassi . nell' ex-duc., e dist. 12 l. al N. O. da Lussemburgo, e 14 al S. E. da Liegi. Long. 23, 34; lat. 50, 2.

Hoff città, cast. e signoria dell'Aust. infer. nel quartiere del Manhartsberg infer.

Hoffelise ex-signoria di Fr. (Vosges) nella Lorena, dist. 3 l. al N. da Darnay.

Hoff-Giemar città di Germ. nel reg. di West., nelle di cui vicinanze evvi una valle che ha una fontana d' acqua minerale.

Hogsunn pic. città della Norvegia, posta in una valle molto estesa; ha una fabbrica considerabile di vetri.

Hoque (la), o Hougue (la), *Oga* capo e rada di Fr. (Manica) nella Normandia. I fr. sotto il comando del maresciallo di Tourville vi perdettero una battaglia navale nel 1692, contro gl' ing. e gli olan. coalizzati. È dist. due l. al S. da Barfleur.

Hohen v. Ems.

Hohen-Aspero forte considerabile di Svevia nel reg. di Wirt., vicino al bor. d'Asperg; fu preso dai fr. nel 1688, ed è dist. 3 l. al N. da Stuttgard.

Hohenberg, *Hohenberga* cast., ed in passato cont. di Germ., prossimo al Neoker, e nella Svevia exaust. , ora unito al reg. di Wirt. L' estensione della cont. era di 5 l. di lung. e 4 di larg., ed il cast. è dist. 12 l. al S. O. da Tubinga. Long. 30, 35; lat. 47, 52.

Hohn-Elbe pic. città della Boemia nel circolo di Konigsgratz, vicino alla sorgente dell' Elba, e dist. 11 l. al N. da Konigsgratz.

Hohn-Linburgo v. Limburgo.

Hohenlinden vill. di Germ. nella Baviera, celebre per la battaglia che il due dic. 1800 vi guadagnarono i fr. contro gli aust. È dist. 11 l. all' E. da Monaco.

Hohenlohe o Holach, *Holachius* ex-princ. di Germ. nella Franconia, posto lungo i fi. Kocher e Saxt; in passato era posseduto da diversi conti discendenti da *Crotone*, che viveva nel 9.° secolo; ora è diviso tra i reg. di Baviera e di Wirt. Questo princ. aveva 12 l. di lung. e 8 di larg., è fertile di grano, vino e frutti, abbonda di bestiame, e la sua cap. era Veringen.

Hohen-Melzen v. Melzen.

Hohen-Solms v. Solms.

Hohenstaufen cast. diroccato di Germ. nella Svevia, da dove trae la sua origine la casa dello stesso suo nome, che diede varj imp. alla Germ. Esso è dist. una l. e mezzo al N. E. da Gappingen, e 8 al E. S. da Stuttgard.

Hohenstein o Honstein exprinc. di Germ. nella Turingia, che in passato apparteneva per la maggior parte al re di Prussia, che l' aveva incorporato al princ. d' Halberstadt, ed ora unito al reg. di West. forma parte del dipart. dell' Harz. Esso confinava col princ. d' Anhalt e la cont. di Stolberg; ha 10 l. di lung. e 8 di larg., ed il suo territorio, abbenchè montuoso, è fertile e ben coltivato, abbonda di grano, bestiame e legna; il suo luogo principale era Elrich.

Hohenstein antico cast. e bal. di Germ. nel reg. di West., che dava il nome agli ex-princ. d'Hohenstein, ed è poco lungi da Elrich.

Hohenstein pic. città del reg. di Sassonia nella Misnia, e nel circolo d'Erzgeburg, posta sul fi. Mulda, dist. 4 l. al N. E. da Zwickau.

Hohenstein pic. città della Prussia, posta vicino alla sorgente del fi. Passarga.

Hohentwel, *Duellium* forte del reg. di Wirt. nella Svevia, posto sopra uno scoglio, preso e demolito dai fr. nel 1801; esso è dist. 3 l. al N. da Sciaffusa. Long. 26, 25; lat. 47, 45.

Hohenzollern princ. di Germ. nell' ex-circolo di Svevia, posto al S. del reg. di Wirt., che dividesi

tra i due princ. della stessa famiglia, membri della confederazione del Reno. L' uno di questi porta il nome d' *Hohenzollern-Hechingen*, e la superficie dei suoi possessi è di 5 miglia quadrate di Germ., la popolazione ascende a 14,000 abitanti, di religione cattolica, l' entrata annuale è di 132,000 lire it., il contingente come membro della confederazione del Reno è di 33 uomini, e la sua cap. è Hechingen. L' altro porta il nome d'*Hohenzollern-Sigmaringen*; la superficie del suo stato è di 19 miglia quadrate di Germ., la popolazione ascende a 19,000 abitanti, quasi tutti cattolici, l' entrata annuale ammonta a 528,000 lire it., ed il contingente per la confederazione del Reno è di 179 uomini. La sua cap. è Sigmaringen.

Hohenzollern (il cast. di) v. Zollern.

Hohnstein pic. città del reg. di Sassonia nel circolo di Lipsia, ove sonovi molte fabbriche di tele ordinarie, striglie e cinghie, de' quali articoli fa un' importante traffico; essa è poco lungi da Ernsthal.

Hoilde v. Hou.

Hoim pic. città, cast. e bal. di Germ. nel reg. di West.

Hokien-fou città della China, terza metropoli della prov. di Pekino, che ha 18 vill. sotto la sua dipendenza.

Hola, *Olino* città della Danimarca nella Zelanda, posta al N. di Skalholt. Ha un vesc., un buon porto, un collegio ed una buona tipografia da cui sortirono delle eccellenti edizioni. Long. 337, 52; lat. 66, 44.

Holabaun (super. ed infer.) due città dell' Aust. infer., nel quartiere del Manhartsberg infer.

Holach v. Hohenlohe.

Holbeck pic. città di Danimarca nell'is. di Zelanda, posta in un pio. golfo che s'avanza tra le coste dell'is., e vi forma un buon porto.

Holderness pic. cantone d'Ing. nella cont. di Yorck, ch'esso pure ha titolo di cont.

Holdonin v. Goding.

Holfsgeismar città del reg. di West., posta sul fi. Esse; vi si contano 2620 abitanti, ed è molto rinomata pei suoi bagni d' acque minerali.

Holgorz alta mont. di Germ. nella cont. di Zips, che fa parte della catena, che dal Danubio traversa la Gallizia e la Transilvania.

Holin v. Kara-Koum.

Holitz bor. dell' Ung. infer., ove si fabbricano delle terraglie che sono molto stimate, ed ha pure una fabbrica considerabile di panni.

Holiwel pic. città d' Ing. nel nel princ. di Galles, e nella cont. di Flint; ha una sorgente d' acqua minerale, e una filatura di cotone, ed è dist. due l. al N. E. da Flint.

Holland pic. città di Prussia nell' Hockerland, una delle più vaghe e più commercianti del paese, situata vicino ad un lago abbondante di pesci; fu fondata da alcuni olan. nel 1296, ed ha una popolazione di 3100 abitanti; essa è dist. 5 l. al S. E. da Elbinga. Long. 38, 58; lat. 54, 6.

Holstein, *Holsatia* paese di Germ., che ha titolo di duc., e confina all'O. col mar del Nord, all' E. col mar Baltico, al N. col duc. di Sleswick, e al S. col Lavenburgo, il Mecklenburgo e l'Elba. Esso è assai basso dalla parte orient., e se non venisse difeso da buone dighe sarebbe di sovente inondato. Si divide in 4 cantoni, che sono l' Holstein proprio al N., il Dithmarsen all'O., la Stormaria al S. e la Wagria all'E., ed in due reggenze, cioè, di Gluckstadt e di Kiel. Era in passato diviso tra il re di Danimarca, e il duc. d' Holstein, ma nel

1773 quest'ultimo cedette alla Danimarca la porzione che gli apparteneva, e n'ebbe in cambio il duc. d'Oldenburgo e la cont. di Delmenhorst. L'Holstein ha 32 l. di larg. e 48 di lung., e la sua popolazione ascende a 310,000 abitanti. Il territorio di questo duc. ha molti laghi e stagni, è fertile di grano e frutta, ed abbonda di bestiame, specialmente di eccellenti cavalli; il suo commercio consiste per la maggior parte ne' prodotti del paese, che si esportano in varie parti, ma ha poche fabbriche di manifatture.

Holstein (il canale d') canale artificiale di Danimarca, che comincia a Rensburgo, e fa comunicare il Baltico col mar del Nord; ha 9 l. di lung., ed è un tragitto più sicuro, che il passaggio del Sund, ma non porta che i bastimenti di 60 a 70 tonnellate. Quest'opera utilissima, massimamente per la navigazione interna, fu ideata dal duca *Federico* III di Holstein-Gottorp, cominciata sotto il governo di *Cristiano* VII nel 1777, e terminata nel 1784.

Holstein-Oldenburgo (il duo. di) duc. di Germ., che si compone dell'ex vesc. di Lubecca, e del duc. di Oldenburgo; la sua superficie è di 100 miglia quadrate di Germ., la popolazione ascende a 160,000 abitanti, l'entrata annua è di 2,000,000 di lire it., ed il contingente come membro della confederazione del Reno è di 800 soldati. Il suo territorio, formato di pianure, è in parte molto fertile di grano, ed in parte coperto da paludi; abbonda però di pascoli ove allevasi molto bestiame, specialmente cavalli eccellenti. La sua cap. è Oldenburgo.

Holsterbo pic. città di Danimarca nella Jutlandia, e nel vesc. di Ripen; è molto commerciante, particolarmente in grani e bestiame.

Holsterbroe fi. di Danimarca, che ha la sua sorgente nella diocesi di Aarhus, scorre dall'O. all'E., bagna Mariager, e va a gettarsi nel Categat.

Holston uno degli stati dell'imp. dell'Ouest in Amer., che nel 1787 contava 5000 abitanti.

Holtzmunden pic. città del reg. di West. nel ex-princ. di Wolfenbuttel, posta sul Weser, e dist. 2 l. da Corvey. Long. 7, 25; lat. 51, 45.

Holyhead città d'Ing., in passato semplice vill., ora assai importante per essere diventata il centro del commercio coll'Irl.; nelle sue vicinanze vi sono le mont. di Pauys, ove trovasi una ricca miniera di rame in piena attività.

Holy-Island o Lindisfarne isoletta d'Ing. sulla costa della cont. di Northumberland; ha un buon porto, ch'è difeso da un forte, ma è poco popolata. Long. 16, 6; lat. 55, 40.

Holzbrutsche sorprendente canale di Germ. nel reg. di Wirt., vicino alla città di Urach, il di cui condotto è tutto lastricato di ferro, ed ha 900 piedi di lung., 3 di larg. e 2 di profondità; esso serve per far discendere alla riva dell'Erms i legnami da costruzione tagliati nelle mont.

Homara o Homan, *Homara* pic. città d'Af. nel reg. di Fez, e nella prov. di Hasbat, posta tra Arzile e Alcasarquivir, e dist. 5 l. da queste due città. Long. 12; lat. 35, 10.

Homberg o Homburg città del reg. di West. nell'Assia infer., dist. 6 l. al N. O. da Reinfels.

Homberg pic. città, cast. e bal. di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, posta sul fi. Ohme, e dist. 4 l. al S. E. da Fritzlar.

Homberg cont., signoria e cast. di Germ. nel duc. di Berg, da cui dipendono 44 vill.; è dist. 12 l. al S. E. da Colonia.

Homberg due vill. di Fr., l'uno (Alto Reno) nell'Alsazia, e l'altro (Mosella) nella Lorena.

Homburg bal. di Germ. nell'Assia super., altrevolte residenza del langravio d' Assia-Homburg, ed ora unito al gran duc. di Darmstadt, dist. 3 l. al N. da Francoforte. Long. 26, 14; lat. 50, 10, 15.

Homburg antica cont. e cast. di Germ. nell'ex-princ. di Wolfenbuttel, ora unita al reg. di West.; vi si contano 2600 abitanti, ed è poco dist. da Eberstein.

Homburg, *Homburgum* città di Fr. (Sarra) nell'ex cont. di Saarbruck; ha un cast., ed è dist. 2 l. al N. O. da Due Ponti.

Homburg cast. della Svizzera nel cantone di Basilea, situato sopra una rupe, e alla discesa del monte Jura.

Homburg pic. contrada della Svizzera nel Tockenburgo, chiamata anche *la Giustizia d'Homburgo.*

Homel pic. città di Polonia, nella Lituania, e nell'ex-palatinato di Mscislaw, sul fi. Solz, antica frontiera della Russia.

Homme o Hume pic. città della Scozia merid. sulla Manica, guardata da un buon cast.

Hommolt ex abb. di Germ. nel vesc. di Munster, ora unita alla Fr. (Lippa); essa faceva parte del bal. di Hortsmar.

Homs o Ems questa è l'antica città greca d'*Emese*, ora ridotta ad un bor. della Turchia as., posto sulla riva orient. dell' Oronte, la di cui popolazione ascende a 2000 abitanti.

Ho-nan, *Honania* prov. della China, al N. E. di quella di Sechuen, e al S. del fi. Giallo. Essa è assai fertile, specialmente di grano, riso e frutta, e perciò vien chiamata il *Giardino della China.* Cai-song-fou o Cai-fong n'è la cap.

Ho-nan città della China, sesta metropoli della prov. del suo nome. È grande, popolata e situata nel centro dell' imp. Long. 130, 6; lat. 34, 43.

Hondschorte pic. città di Fr. (Nord), posta vicino al canale, che va da Bergues a Furnes; e celebre per la disfatta che nel dì 8 settemb. 1793 i fr. diedero agli ing. nelle sue vicinanze.

Honduras, *Hondura* prov. dell'Amer. sett. nella Nuova Spag., sul mare del Nord, scoperta da *Cristoforo Colombo* nel suo quarto viaggio del 1502. Essa ha circa 150 l. di lung. e 80 di larg., ed il suo maggior prodotto è il legno da tintura, conosciuto sotto il nome di legno di campeggio. Gl'ing. vi avevano costruito dei forti che furono costretti a demolire nel 1763, conservando però il diritto di tagliare ed esportare il legno campeggio. Ne edificarono in seguito degli altri nell'is. di Rotan e nel continente, col mezzo dei quali vendevano agli abitanti degli stabilimenti spag. un' immensa quantità di mercanzie. Nel 1782 don *Mattia Galvez* generale spag. s'impadronì di tutti questi forti, li demolì, e trasportò gli abitanti all'Avana e a Truxillo. Pel trattato del 1783 gl' ing. hanno di nuovo ottenuto il privilegio di tagliare il legno da tintura.

Honduras (la baja d') baja dell' Amer. sett., posta all' O. della penisola di Yucatan.

Honfleur, *Huncflorium* città considerabile di Fr. (Calvados) nella Normandia super., e nel Lieuvin, posta sulla riva sinistra della Senna, ed all' imboccatura di questo fi. nella Manica, ove ha un buon porto. È capo luogo del cantone, vi si contano 10,000 abitanti, ed ha un trib. di commercio. Il suo traffico è assai importante in tempo di pace, specialmente per la pesca dei baccalari di Terra-Nuova, delle aringhe e salacche, non che colle colonie; ha de' buoni cantieri ove si costruiscono delle navi mercantili, delle raffinerie di copparosa, di vitriuolo ed allume, delle

fabbriche di merletti, armi bianche e cordaggi; ha inoltre un deposito (*entrepôt*) imp. di generi coloniali e sale, che la fanno essere tuttora di qualche considerazione, ed a ciò unisce lo smercio delle proprie manifatture, ed il commercio di legnami e grani. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Quillebœuf, 16 all'O. da Roano, 4 al N. da Pont-l'Evêque, e 47 al N. O. da Parigi. Long. 17, 53, 17; lat. 49, 25, 21.

Honiton bor. d'Ing. nella cont. di Devon. Manda due deput. al parl., ed è dist. 4 l. all'E. da Excester, e 42 al S. O. da Londra. Long. 14, 18; lat. 50, 42.

Honnecourt bor. di Fr. (Nord) sulla Schelda, dist. 2 l. al S. da Cambrai.

Honolstein pic. città di Fr. (Sarra) nell'ex-elett. di Treveri, da dove è dist. 6 l. al N. q. E. Long. 24, 40; lat. 49, 48.

Honscote, *Pleumosia* pic. città di Fr. (Lys) nella Fiandra, nelle di cui vicinanze i fr. guadagnarono una battaglia nel 1793 contro le potenze coalizzate; è dist. 2 l., tanto da Bergues quanto da Furnes.

Hont o Hondt (l') nome che prende il braccio occid. della Schelda, che costeggia la parte sett. della Fiandra, alla sua imboccatura nell'Oceano.

Hooglede bor. di Fr. (Lys) nell'ex-Fiandra aust.; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al N. E. da Ypres.

Hoogstraten, *Hogstratum* pic. città de' Paesi-Bassi nel Brabante olan. (Bocche del Reno), e nel quartiere d'Anversa; in passato era cap. d'una cont. dello stesso suo nome, assai considerabile, che aveva titolo di duc. Essa è dist. 6 l. al N. E. da Anversa, e 3 al S. O. da Breda. Long. 22, 16; lat. 51, 25.

Hoolum v. Hola.

Hoorn o Hornes cont. e città dello stesso nome nel paese di Liegi, e soggetta anticamente ai conti d'Hornes, finchè il conte Filippo, essendo stato decapitato nel 1568, la cont. fu incorporata al vesc. di Liegi; essa è ora unita alla Fr. (Mosa infer.), ed aveva 7 l. di lung. e 5 di larg. La città è dist. 1 l. dalla Mosa, e 2 da Ruremonda.

Hoorn o Horn, *Horna* città forte e considerabile d'Olan., ora unita alla Fr. (Zuiderzée); ha un buon porto sulla sponda occid. del Zuiderzée, è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 9500 abitanti. Benchè Amsterdam le abbia tolta la maggior parte del suo commercio, essa fa ancora un gran traffico; qui s'ingrassano i buoi che vengono dalla Danimarca e dall'Holstein, per fornirli a tutta l'Olan.; ha un canale artificiale che comunica con Alcmaer, ed è dist. 3 l. al N. da Edam, e 6 al N. q. E. da Amsterdam. Long. 22, 34; lat 52, 37.

Hôpital (l') pic. città di Fr. (Loira) nel Forez, posta sul fi. Lignon, e dist. 7 l. al S. da Roanne.

Hôpital (l') vill. della Svizzera nel cantone d'Uri. Quelli che passano il monte s. Gottardo vi si fermano, e vengono loro somministrati alloggio e viveri *gratis*.

Hôpital-de-Bouillé (l') bor. di Fr. (Majenna), poco lungi da Château-Gontier.

Hôpital-sotto-Conflans (l') bor. di Fr. (Monte Bianco), capo luogo del cantone, e dist. 8 l. da Sciambery.

Horasowitz o Horadowitz città della Boemia nel circolo di Prachen, posta sul fi. Ostan, poco dist. da Piseck.

Horbe pic. città del reg. di Wirt. nella Svevia, e nella cont. d'Hohenberg.

Horburg, *Horburgum, Argentaria* ex-cont. di Fr. (Alto Reno) nell'ex-princ. di Montbeliard, po-

sta sull'Ill, e dist. 1 l. da Colmar.

Horeb, *Melani* mont. d'As. nell'Arabia Petrea, tanto vicina al mont. Sinai, che in distanza sembrano un sol monte, essendo il Sinai all'E., e l'Horeb all'O. Questo monte, che ha tre belle sorgenti d'acqua e molti alberi fruttiferi, è assai celebre nella scrittura santa, essendo ove *Mosè*, stando al pascolo colle pecore del suo suocero *Jethro*, disse aver veduto il fuoco sacro. Alle falde di questo monte evvi un monastero, detto di s. Salvatore, fabbricato da *Giustiniano*; vi risiedeva un vesc. greco, e dei religiosi dell'ordine di s. Basilio.

Horgen bor. della Svizzera, sul lago di Zurigo, ove ha un bel porto; è uno dei distretti del cantone di questo nome, e vi si tengono de' mercati di bestiame molto importanti.

Horn porto sul lago di Costanza, che apparteneva a quel vesc., ed è ora unito al reg. di Wirt.

Horn, *Horna* pic. città di Germ. nell'Aust. infer., ed ai confini della Moravia; vi si fabbrica della birra bianca, fatta con avena e tartaro, che forma il principal suo commercio; essa è dist. 15 l. al N. E. da Vienna. Long. 35, 20; lat. 48, 25.

Horn pic. città di Germ. nel reg. di West., e nella cont. della Lippa-Detmold, alle frontiere dell'ex-vesc. di Paderbon. Il bosco ed i campi vicini chiamansi, l'uno *Teutenburg*, e gli altri *Siegfeld*, ossia campo della vittoria.

Horn (capo) nome del capo più merid. dell'Amer., nella Terra del Fuoco.

Hornawam uno dei laghi i più considerabili della Lapponia svedese.

Hornberg, *Horneberga* città di Germ. nel reg. di Wirt., nella Selva-Nera, e sul fi. Gutach; ha un forte sopra un monte, ed è dist. 5 l. al N. O. da Rotweil, e 6 al N. E. da Friburgo. Long. 24, 56; lat. 48, 10.

Hornburg pic. città, cast. e bal. di Germ. nel princ. d'Halberstadt, ora unito al reg. di West. Da Hornburg fino ad Oschersleben evvi un distretto, che ha 24 l. di lung. e 2 di larg., le di cui terre sono paludose, e per darvi scolo, e porle a coltivazione, sonosi costruite 3 dighe, che vi fanno andar le acque nel fi. Bode. La città è vicino ad Osterwick, e dist. 8 l. al N. O. da Halberstadt. Long. 28, 17, 1; lat. 52, 6, 11.

Hornebach o Horrenbac, *Hornebachium* pic. città di Fr. (Montonnerre) nell'ex-duc. di Due-Ponti, posta sul fi. Orne, e dist. due l. al S. E. da Due-Ponti.

Hornhausen vill. di Germ. nel princ. d'Halberstadt, e nel bal. d'Oschersleben, ora unito al reg. di West.

Hornoy, *Hornaceus* bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 7 l. all'O. da Amiens.

Horonisk città d'Aust., stata dichiarata franca pel commercio che vi prospera, e situata vicino ad un canale, che può unire il mar Nero al Baltico.

Horodla pic. città della Polonia aust., posta sul fi. Bug.

Horp (l') bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 5 l. al N. q. E. da Majenna.

Horsam pic. città d'Ing. nella cont. di Sussex; manda due deput. al parl., ed è dist. 9 l. al S. da Londra. Long. 17, 24; lat. 52, 6.

Horsens pic. città della Danimarca nella Jutlandia, che ha un porto incapace per le grosse navi; sonovi delle fabbriche di flanelle ed altre stoffe di lana, che la rendono mercantile, ed è dist. 10 l. al S. O. da Arhus.

Horst bor. di Fr. (Roer) nella Gueldria, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 8 l. all'O. N. da Crevelt.

Hortsmar, *Hortsmaria* città, cast. e bal. considerabile di Germ. nell' ex-vesc. di Munster, ora uniti alla Fr. (Lippa), e dist. 8 l. all' O. da Munster.

Horur cast. d'As. nel deserto della Siria.

Hostun v. Baume.

Hotoun-Sagalien-Oula città della Tartaria chinese, posta sul fi. dello stesso suo nome.

Hou (il capo d') capo d' Af. nella Guinea super., abitato dai quaqui.

Houat, *Horata* is. di Fr. (Morbihan) sulle coste della Brettagna; ha 4 l. di circuito, ed è dist. 4 l. da Belle-Ile. Long. 14, 36; lat. 47, 20.

Houdain vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nell' Artois, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. O. da Bethune.

Houdan, *Hosdencum* pic. città di Fr. (Senna e Oisa) nell' Isola di Francia, e nella Beauce, posta sul fi. Vegre; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di calze di lana e cappelli, e fa un considerabile commercio in grani. Essa è dist. 13 l. al S. O. da Parigi, e 4 all' E. da Dreux. Long. 19, 15, 38; lat. 48, 27, 21.

Houdancourt vill. di Fr. (Oisa) nel Bovese, e nel paese di Clermont, dist. 3 l. al S. O. da Compiegne.

Houdetot vill. ed ex-cont. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. due l. al S. da s. Valery-en-Caux.

Houeilles città di Fr. (Lot e Garonna) nel Condomese, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al N. E. da Nerac.

Hougaerde pic. città di Fr. (Dyle), che conta 2000 abitanti; sonovi diverse fabbriche di birra, ed è dist. 4 l. e mezzo da Louvain.

Hougly città dell' Indie nel Bengala, posta sopra un braccio del Gange, che porta lo stesso suo nome, ove ha un buon porto, che in passato era dei principali dell' Indie, e allora la sua popolazione era pure molto numerosa, ed aveva de' begli edifizj che ora cadono in rovina; nonostante l' attuale sua decadenza, vi si fa un traffico considerabile d' indiane e mussoline, e gl ing. vi hanno una florida fattoria. Essa è dist. 16 l. al N. da Calcutta, e 16 al S. da Moesud-Abad. Long. 105, 30; lat. 22.

Houlme (l'), *Holmetius Pagus* pic. paese di Fr. (Orna) nella Normandia infer., posto tra Domfront e Falaise; vi si fabbrica molto sidro, e ne' suoi contorni sonovi delle miniere di ferro.

Houlme (le) pic. bor. di Fr. (Senna infer.), che sebbene non conti che 760 abitanti, ha diverse fabbriche di stoffe di cotone, indiane e carta, ed è dist. 2 l. al N. N. O. da Roano.

Houna o Unna pic. fi. della Croazia turca, che ha origine alle frontiere della Bosnia, scorre dal S. al N., e va a gettarsi nella Sava.

Hou-Quang, *Huquania* prov. della China, posta al S. di quella d' Ho-Nan; ha 15 metropoli, 14 città, e la sua popolazione ascende a 5,000,000 d' abitanti; essa è divisa e bagnata da vari fi. e canali, che la rendono assai fertile. I chinesi la chiamano *il granajo della China*; una gran parte però di questa prov. è coperta di mont. sterili. Vi sono alcune miniere di ferro e stagno, e la sua cap. è Vou-thang-fou.

Houssaye (la) nome di varj luogi di Fr., due de' quali sono considerabili: il primo (Somma) nella Picardia, dist. 3 l. all' E. da Amiens, l' altro (Senna infer.) nella Normandia, dist. 4 l. al N. da Roano.

Houtche città della Moldavia, ove *Pietro* I imp. di Russia nel

1711 conchiuse un trattato di pace coi turchi.

Hou-tcheo-fou città della China nella prov. di Tche-Kiang, dist. 12 l. al N. N. O. da Hang-tcheou-fou.

How, *Diospolis Parva* città dell'Egitto super., posta all'O. del Nilo, e dist. 8 l. all'O. da Dendera.

Hoxter, *Huxaria* pic. e forte città di Germ. nel reg. di West., posta sul Weser, e dist. 1 l. al N. O. da Corvey, e 11 al N. E. da Paderbon. Long. 27, 12; lat. 51, 50.

Hoy (l'is. di), *Dumna* is. della Scozia, una delle Orcadi, che ha 4 l. circa di lung., ed un porto chiamato North-Hope, che è assai comodo per la pesca; abbonda di pascoli ove allevansi molte pecore, e vi si trova un uccello particolare della grossezza d'un anitra, chiamato *Yer*. La parte di quest' is. detta *Waes* è fertile e ben popolata.

Hoya (la cont. di) ex-cont. di Germ. nell' ex-elett. d'Annover, che confinava al S. O. col duc. di Verden, ed all'O. con quello di Calemberg. Essa si componeva d'un bal. e 79 vill., la sua popolazione ascendeva a 40,000 abitanti, ed il suo territorio è fertile di grano, lino e canapa, ed abbonda di pascoli ove allevasi quantità di bestiame. Questa cont., che formava parte dell'antico dipart. del Weser nel reg. di West., fu per la maggior parte nel 1811 unita al nuovo dipart. fr. dell' Ems superiore.

Hoya, *Hoya* città di Germ. nel reg. di West., posta sul fi. Weser, antica cap. della cont. del suo nome, ed ora unita al dipart. della Fulda; ha un buon cast., ed è dist. 2 l. al S. da Ferden.

Hoyeswerda o Hewerswerda pic. città e signoria di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia super., posta sul fi. Elster, e dist. 4 l. al N. O. da Bautzen.

Hoym cont. e pic. città di Germ. nel princ. d'Anhalt-Bernburg, dist. 1 l. al N. O. da Quedlimburgo.

Hoyoux pic. fi. del paese di Liegi, che scorre nel Condroz, e va a gettarsi nella Mosa ad Huy.

Hoytiainen lago della Russia eur. nella prefett. di Kuopio, che ha 8 l. di lung. e 4 di larg.

Hradeth città di Boemia, che ha varie fabbriche di panni.

Hradish, *Hradisca* città forte di Germ. nella Moravia, posta in un is. del fi. Morava, che produce degli eccellenti vini, e vi si raccoglie dell'incenso e della mirra; è dist. 12 l. al S. E. da Olmutz, e 12 all'E. da Brinn. Long. 35, 28; lat. 49, 6.

Huaheine v. Isole della Società.

Hualgoet (l') vill. di Fr. (Finisterra) nella Brettagna; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 7 l. al N. E. da Châteaulin.

Huallaga fi. dell'Amer. merid. nel Perù, che ha origine all'11.° grado di lat. S. Sortendo dal lago Chiquiacobo col nome d *Huanuco* scorre immediatamente al N., e prima d'arrivare alla città di Leon-d'Huanuco riceve nelle suo acque molti fi.; giunto alla suddetta città si volta all'E., e scorrendo al S. della medesima, rimonta al N., passa fra due dirocate mont., e pervenuto alla prov. di Lamas prende il nome d'Huallaga, che mantiene sino al suo confluente nel Maragnon, ove va a gettarsi da un imboccatura larga 1 l.; esso è per la maggior parte navigabile.

Huamelula nome d'una giurisdizione d'Amer. nella nuova Spag., che ha 39 l. di lung. dall'E. all'O., e 39 di larg. dal N. al S. fino all'Oceano; sonovi varj laghi abbondantissimi di pesci, e produce quantità di cotone. Huamelula, che n'è la cap., è dist. 15

1. all'E. p. N. dal porto da Agua-tulco, e 58 al S. E. da Guaxaca.

Huanoane città dell'Amer. merid. nel Paraguay, cap. della prov. di Paucareollo.

Huanta o s. Pietro de Quanta prov. e cap, del Perù al N. O. di quella di Guamanga; essa ha 60 l. di lung. e 40 di larg., produce ogni sorta di frutti, canne da zucchero e cocco, abbonda di bestiame, e nelle sue foreste sonovi molti animali feroci, particolarmente tigri, la di cui pelle è più bella di quella delle tigri d' Af., ed abbonda pure di miniere di piombo e di sale.

Huarochiri prov. del Perù di 30 l. di lung. e 14 di larg.; la sua cap. ha lo stesso nome, ed è dist. 10 l. all' E. da Lima.

Hubed, *Mniara* città d'Af. nel reg. di Tremecen, posta sopra una mont., e dist. mezza l. da Tremecen. Long. 17, 15; lat. 34, 32.

Hubertsburg v. Wermsdorf.

Hucheu o Hou-Tcheou, *Hucheum* città ricca e mercantile della China, terza metropoli della prov. di Tche-Kiang. Vi si fanno dei pennelli eccellenti, che si adoperano in tutta la China per iscrivere, ed ha molte fabbriche di stoffe di seta. Long. 139, 36; lat. 30, 52.

Hucquelliers vill, di Fr. (Pas-de-Calais), capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al N. E. da Montrenil al mare, 6 al S. E. da Bologna al mare, e 15 al N. O. da Arazzo.

Hudiskswal città della Svezia nell' Helsingia, situata all' estremità d'una penisola assai stretta; ha un porto profondo e sicuro, ed i suoi abitanti sono attivi, essendo commercianti ed artigiani.

Hudismenil bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist 2 l. all' E. da Grandville.

Hudson, *Hudsonis Sinus* baja o mare dell' Amer. sett., situato vicino alle terre Artiche, al N. della terra di Labrador, e scoperto nel 1602 dal navigatore ing. *Hudson*. L' estensione di questo mare dall' entrata dello stretto d' Hudson sino all' estremità occid., ohe è dal 67.° grado di long. O. sino al 97.°, e alla lat. di 60.° gradi, forma una lung. di 600 l. circa, ciò che lo costituisce più lungo e più largo del mar Baltico. Le sue rive sono scoscese, e coperte di scogli; il freddo vi è quasi tutto l'anno sensibilissimo, e nel solo mese di giug. il caldo vi è eccessivo, ma di poca durata; ha poco pesce, ma abbonda di balene e storioni allorchè i fi. disgelano, ciò che succede nel mese di lug. Le vaste coste al N. di questo mare appartengono alla compagnia ing. della baja d'Hudson, ove sonovi i forti principali di Halliz, di Nelson, della baja d' Hudson, o Yorck, di Severn e d' Albany. Quivi vien fatto il lucroso commercio delle pelliccerie cogl' indiani che abitano queste coste, e coi selvaggi che abitano lungo il fi. Missouri, e vengono cambiate contro manifatture d'Eur. Fu la causa di varj viaggi la speranza di trovare un passaggio da questo mare nel mar Pacifico, ma i tentativi riuscirono sempre inutili. Il capitano *Cook*, che ha riconosciute le coste occid. dell'Amer. nel 1778, non vi ha trovato comunicazione alcuna. Si potrebbe però ottenere quest' intento rimontando il fi. Yorck (che si getta nella baja) fino al lago Winiping, il quale per mezzo d' una catena di laghi e di fi., che non hanno che due brevi interruzioni, comunica col lago d'Arabaska; questo lago, da cui esce il fi. dello stesso suo nome, comunica col vasto lago Slava; finalmente quest'ultimo ha due uscite, una nell'Oceano Glaciale al 68.° grado e 30 di lat. N., ove si osservarono distintamente le maree nel 1787, e l' altra nel-

l' Oceano Pacifico per mezzo del gran fi. Cook, che questo abile navigatore rimontò nel 1778 fino a 70 l. dalla sua imboccatura. Ora dalla sortita del lago nell'Oceano Glaciale si potrebbe passare nel mar Pacifico; converrebbe però impiegare battelli leggieri da potersi trasportare per passare le diverse cateratte. Nel 1782 i fr. distrussero i due forti che la compagnia ing. aveva in questa baja.

Hudson città dell'Amer. sett. nello stato di Nuova-Yorck, posta sul fi. del suo nome: incominciata a fabbricare nel 1783, ora rivalizza colle altre città degli Stati-Uniti; è ben edificata, le sue strade sono assai regolari, vi si contano 3000 abitanti, e la sua vantaggiosa posizione, tanto pel facile approdo dei bastimenti, venendo intersecata da canali tutti atti alla navigazione delle grosse navi, quanto per le relazioni per terra, fa essere d' un' importanza grande il suo commercio, particolarmente in grano, ferro e legname; essa è dist. 43 l. al N. da Nuova-Yorck.

Hudson fi. dell'Amer. sett., che sorte all'O. del lago Ontario, attraversa lo stato di Nuova-Yorck, e gettasi nell'Oceano dirimpetto alla città di questo nome.

Hudwichwald città della Svezia, cap. dell' Helsingia; ha un buon porto assai profondo sul golfo di Botnia, vi si contano 1360 abitanti, ed il suo principal commercio è nell' esportazione del legname. È dist. 30 l. al N. da Gevali. Long. 36, 10; lat. 60, 40.

Huè o Kehuè, *Sinoa* gran città d'As. nell' Indie, cap della Cochinchina e d'una prov. del suo nome, e situata in una bella pianura ch' è divisa dall' E. all' O. da un gran fi. Ha sempre una guarnigione considerabile, ed è la residenza reale. Long. 123, 40; lat. 17, 40.

Huelgas (las) abb. di Spag nella Castiglia vecchia, composta di 150 fanciulle nobili; essa possedeva 14 città, e disponeva di 12 commende.

Huesca, *Faventia, Osca* antica e considerabile città di Spag. nel reg. d' Aragona, posta sul fi. Isuela, e in un territorio che produce dell' eccellente vino; ha un vesc. suff. di Saragozza, e una univ.: in questa città *Sertorio* fu assassinato. Essa è dist. 9 l. al N. O. da Balbastro, e 14 al N. E. da Saragozza. Long. 17, 20; lat. 42, 2.

Huescar o Guescar, *Osca* città di Spag. nel reg. di Granata, posta in una bella pianura; ha un buon cast., ed è dist. 24 l. da Granata. Long. 15, 20; lat. 37, 32.

Huesne o Huene, *Huena* isoletta del mar Baltico nello stretto del Sund, ove era situato l'osservatorio di *Tycho-Brahe.* Long. 30, 6; lat. 55, 54, 15.

Huffingen pic. città e cast. di Germ. nella Svevia, e nel reg. di Wirt., posta sul fi. Breg, e nel princ. di Furstemberg.

Hui o Huy, *Hoium* pic. città di Fr. (Ourthe) ne' Paesi-Bassi, e nell' ex-vesc. di Liegi, posta al confluente de' fi. Mehaigne e Hoyoux nella Mosa, ove ha un bel ponte. È capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 6400 abitanti; sonovi delle fabbriche d' indiane, e delle conce di cuojo, e nelle sue vicinanze vi è una fontana d' acqua minerale. I coalizzati furono sconfitti dai fr. nel 1794 vicino a questa città, ch' è dist. 6 l. al S. O. da Liegi, e 7 al N. E. da Namur. Long. 22, 57; lat. 50, 31.

Huione fi. di Fr., che ha origine lungi due l. da Bellême, bagna il Percese ed il Manese, e va a gettarsi nella Sarta vicino a Mans.

Huis vill. di Fr. (Ain) nel Bugey, capo luogo di cantone nel

circ., e dist. 3 l. all'O. da Belley.

Huisseau bor. di Fr. (Loiret), dist. 3 l. all'O. da Orleans.

Huisseau bor. di Fr. (Loir e Cher), dist. due l. all'E. da Blois.

Hulfembero alta mont. dell'ex-elett. di Magonza, nel bal. di Eiffel, sulla quale vi è una cappella assai venerata, a cui molti fedeli vanno in pellegrinaggio.

Hulin, *Hulinum* pic. città della Moravia, nel vesc., e dist. 7 l. al S. E. da Olmutz.

Hull o Kinston-upon-hull, *Hullum* città forte e commerciante d'Ing. nella cont. di Yorck, fondata da *Edoardo* I, la di cui popolazione ascende a 30,000 abitanti: ha un buon porto, situato al confluente del fi. del suo nome coll'Humbert, il di cui bacino abbenchè artificiale è molto grande; questa città ha un bel arsenale, e delle rilevanti fabbriche di terraglie, e fa un commercio importantissimo coll'Amer., il mezzodì dell'Eur. ed il mar Baltico. Qui cominciò la guerra fra il parl. ed il re *Carlo* I, che fu costretto a levarne l'assedio; manda due deput. al parl., ed è dist. 12 l. al S. E. da Yorck. Long. 17, 21; lat. 53, 40.

Hulpe (la) vill. di Fr. (Dyle) nel Brabante, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. e mezzo al S. E. da Brusselles.

Hulst città di Fr. (Schelda) ne' Paesi-Bassi olan., situata in una pianura che si può inondare. Essa è capo luogo di cantone, vi si contano 1700 abitanti, ed il palazzo della città è grande e maestoso. Era per l'addietro assai forte e commerciante, fu presa dai confederati nel 1578, da Alessandro Farnese nel 1583, dal princ. Maurizio nel 1591, dall'arcid. Alberto nel 1596, e da Federico princ. d'Oranges nel 1615: i fr. l'assediarono sotto il comando de' signori Bedmar e Vauban, ma dovettero ritirarsi; la presero però nel 1747, ed in ultimo luogo nel 1794. Il celebre Giansenio era nativo d'Hulst, che è dist. 6 l. dal Sas-de-Gand, 6 al N. O. da Anversa, 7 al N. E. da Gand, e 8 e mezzo all'E. N. E. da Ecoloo. Long. 21, 32; lat. 51, 15, 30.

Human città della Polonia nella Podolia infer.

Humber (l'), *Abus* fi. d'Ing. nella prov. di Yorck, che è il seguito del fi. Trenta, che prende il nome d'Humber prossimo alla sua imboccatura nel mare, ove gettasi tra Spurnhead e Grimsby, vicino ad Hull.

Humbercourt vill. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. due l. al N. O. da Dourlens.

Humble pic. fi. d'Ing. nella cont. d'Hamp, che si getta nel mare dirimpetto all'is. di Whight.

Humbligny vill. di Fr. (Cher) nel Berrì, posto in un territorio sterile, e dist. 8 l. da Bourges.

Humieres vill. ed ex-duc. di Fr. (Oisa), dist. due l. al N. O. da Compiegne.

Hummelingen pic. paese di Germ. nell'ex-vesc. di Munster, il di cui territorio è coperto di boschi e paludi; esso faceva parte del gran duc. di Berg, ed ora unito alla Fr. forma una frazione del dipart. della Lippa.

Hundesruck pic. città e bal. di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-vesc. d'Hildesheim, posta fra il Weser e la Leina, vicino alla città d'Eimbeck.

Hundsfeld bor. di Germ. nella Silesia, e nel duc. d'Oels, posto sulla Weide, e dist. 3 l. al N. E. da Breslavia. Long. 34, 50; lat. 51, 8.

Hundsruck, *Hunnorum Tractus* pic. paese di Germ. nell'ex-Palatinato infer., ora unito alla Fr. (Reno e Mosella); esso è posto tra i fi. Reno, Mosella e Nab. Evvi una foresta considera-

bile dello stesso nome, pure in Fr. nello stesso dipart., e nel cantone di Simmeren

Hundweil bor. della Svizzera nel cantone d'Appenzel.

Hungen pic. città di Germ. nella cont. di Solms, dist. 4 l. al N. E. da Friedberg.

Hunger—brunn o Fontana della Fame fontana della Svizzera, nel vill. di Wangen, e nel cantone di Zurigo, da dove è dist. due l Siccome questa fontana negli anni di siccità scarseggia di acqua, così gli abitanti de' suoi contorni riguardano come un preludio d'ubertoso raccolto allorquando ne abbonda.

Hungerich Altstadt e Neustadt due città d'Ung. nella cont. di Sthmar; ne' loro contorni sonovi delle miniere di varj metalli.

Huninga, *Huninga* pic. ma forte città di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia super., e nel Suntgaw, posta sul Reno; vi si contano 8000 abitanti, le sue fortificazioni sono opera del sig. di Vauban, ed è dist. mezza l. al N. da Basilea, e 7 al S. da Brisaco. Long. 25, 15; lat. 47, 42 Evvi dirimpetto la pic. *Huninga* vill ed ex-bal. della Svizzera nel cantone di Basilea, posta in un territorio fertile.

Hunnefeld città commerciante di Germ. nell'ex-veso. di Fulda. ora unita al princ. di Nassau-Dillemburg, e dist. 3 l. e mezzo al N. E. da Fulda. Long. 7, 28; lat. 50, 38.

Hunningen o Huningue v. Huninga.

Hunolstein ex-baronia del capitolo di Treveri, ora unita alla Fr. (Sarra), dist. 3 l. al S. O. da Trarbach

Hunterburg pic. città di Germ. nel reg. di West., poco dist. dal Dummer.

Huntingdon o Huntington, *Huntingtonia* cont. d'Ing., posta all'E. di quella di Northampton, nella diocesi di Lincoln, e bagnata dal fi. Ouse, le di cui rive sono coperte di pingui praterie; ha 23 l. di circonferenza, e la sua popolazione ascende a 37,568 abitanti. Il territorio è fertile ed ameno, e l'aria assai pura. Le sue produzioni principali sono grani e formaggi. Dryden nacque in un vill. di questa cont, la quale manda due deput. al parl.

Huntingdon o Huntington città d'Ing, cap. della cont. dello stesso suo nome, posta sul fi. Ouse; vi si contano 2000 abitanti, essa è la patria di Cromwell; manda due deput. al parl., ed è dist. 17 l. al N. da Londra. Long. 17, 21; lat. 52, 15.

Hupweil pic. città della Svizzera nel cantone di Berna, che fu incendiata nel 1537.

Hupy bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. una l. all'O. da Abbeville.

Huquang v. Hou-quang.

Hur città d'Af. nel reg. di Tunisi.

Hurepoix (l') pic. contrada di Fr. (Senna e Oisa) nell'Isola di Francia, i luoghi principali della quale sono, Corbeil, Montlheri, Châtres, la Fertè-Alais, Palaisseaux e Dourdan.

Huriel pic. città di Fr. (Allier) nel Borbonese, posta sopra un'eminenza; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. due l. al N. O. da Mont-Lusson.

Huron gran lago dell'Amer. sett., che unito ai laghi Superiore e di Michigan, forma un grandissimo ammasso d'acque, che potrebbesi chiamare il mare del Canadà. Questa grande superficie ha 200 l. di lung. e 60 nella maggior sua larg., le sue coste si compongono di roccie e terreni ineguali, come quelle del mare Baikal, le sue acque sono limpide, il suo fondo è quasi tutto composto di scogli, ha diverse is., e la principale è Minong; la par-

ziale estensione del lago Huron è di 75 l. di lung. e 60 di larg., e comunica col lago Superiore mediante lo stretto s. Maria.

Hurst cast. d' Ing. nelle cont. d' Hamp, poco lungi dall' is. di Wight.

Hurzwald mont. di Germ., la di cui cima, chiamata *Brochen*, ha 3570 piedi di elevazione sul livello del mare.

Hosinetz pic. città della Boemia nel circolo di Prachen, dist. 6 l. al N. O. da Piseck.

Hussu città della Moldavia sul fi. Pruth; in essa risiede un vesc. greco.

Husum, *Husamum* città di Danimarca nel duc. di Sleswick, cap. d' un bal. del suo nome, e vicina al fi. Ow; è difesa da una buona cittadella, ha una bellissima chiesa, ed un porto sopra un golfo del mar di Germ., e vi si contano 4000 abitanti; sonovi diverse fabbriche di panni, tappeti e coperte di lana, ma il suo principal commercio è in bestiame; essa è dist. 8 l. all' O. da Sleswick.

Huszth bor. considerabile dell' Ung. super. nella cont. di Marmarosch; è posto in un territorio coperto di boschi, e vicino alla ricca miniera di sale, detta *Rona*.

Hutweil pic. città della Svizzera nel cantone di Berna, posta alle frontiere del cantone di Lucerna.

Huxter v. Hoxter.

Huy v. Hui.

Hyamen o Anooni is. della China nella prov. di Fo-cheng, che ha una rada e uno de' migliori porti del mondo. Evvi un superbo pagode dedicato al dio *Fo*. In questa città l' imp. vi tiene una guarnigione di 7000 uomini; quantunque sia commerciante non è più florida come era in passato, avendovi la città di Canton levato una gran parte del suo traffico. Essa è dist. 120 l. da Canton. Long. 116, 40; lat. 24, 15.

Hydernagor città dell' Indie nel reg. di Misore, fortificata da *Hyder-Ali*. Essa è accessibile solo da varj passaggi angusti che sono fortificati, e circondati da 16 mont., tutte poste in buono stato di difesa. È dist. 45 l. al S. da Goa, 80 al N. O. da Seringapatan, e 80 al O N. O. da Misore. Long. 72, 40; lat. 13, 45.

Hydra, *Thunodrumum* città di Af. alle frontiere dei reg. di Tunisi e d' Algeri, abitata da arabi, e dist. 40 l. al S. O. da Tunisi.

Hydra is. della Turchia nella Morea, la quale non è che uno scoglio nudo, spoglio di giardini, di boschetti, non avendo neppure un ruscello; i suoi abitanti divennero celebri in questi ultimi tempi colla loro industria e coraggio, liberandosi quasi dal giogo del Turco, al quale si resero necessarj. Essi vi hanno edificato una bella e regolare città, che si aggrandisce ogni giorno, e che ha de' superbi tempj di buona architettura, e riccamente ornati. Gli idrioti sono i più bravi marinari dell' arcipelago, e fanno esclusivamente il commercio dei grani del mar Nero con tutta l'Europa.

Hydrabad città dell' Indostan, metropoli del Nisam, e particolarmente del reg. di Golconda; questa città però non ha nulla di rimarchevole.

Hydria v. Idria.

Hyeres, *Olbia* città celebre di Fr. (Varo) nella Provenza, che aveva un porto sul Mediterraneo, ove dicesi siasi imbarcato s. *Luigi* re di Fr. per andare in terra santa; ma ora è chiuso essendosi ritirato il mare circa una lega. Essa è posta in un territorio abbondantissimo d' agrumi e di saporitissima frutta, e non vi si conosce punto l'inverno, essendovi sempre nella rigida stagione una

continua primavera; all' incontro nell' estate le paludi che la circondano vi causano un' aria pestilenziale. Questa città ch'è capo luogo del cantone conta 7000 abitanti; sonovi delle fabbriche di sapone e molte conce di cuojo, ma il suo principal traffico consiste in olio, vino, frutta, agrumi, e nel sale che ritrae dalle vicine saline. È la patria di Massillon celebre oratore, ed è dist. 4 l. all' E. da Tolone, e 211 al S. q. E. da Parigi. Long. 23, 48; lat. 43, 7, 23.

Hyeres (le isole di), *Insulæ Arearum* is. del Mediterraneo, prossime alla costa di Provenza, vicino a Tolone, appartenenti alla Fr. (Varo), e che in passato avevano il titolo di march.; sono tre, cioè, *Porqueroles*, *Port-Croz* e l' is. del *Titano* o del Levante; sono poco estese, e la loro popolazione ascende a 5500 abitanti. Abbenchè molto vantate non offrono all' occhio, che un terreno nudo e melanconicamente variato dall'ombra de' pini ed alberi d' aranci, di cui abbondano.

Hymette v. Telo-Vouni.

Hyona v. Icolm-Kill.

Hyphasis fi. d' As. nell' Indostan, che si getta nel Settege.

# I

Jablonitz città maritt. della Morlachia, dist. 3 l. al S. E. da Segna.

Jablunka o Jablonka forte della Silesia, posto sopra una roccia al principio dei monti Krapaki, vicino al fi. Olsa, e nel duc. di Teschen, da dove è dist. 4 l. al S.

Jac (s.) bor. di Fr. (Correza) nel Limosino infer., poco lungi da Brives.

Jaca, *Jacca* antica città di Spag. nel reg. d'Aragona, posta al piede de' Pirenei sul fi. Aragon; ha un vesc. suff. di Saragozza, ed è dist. 9 l. al N. da Huesca, e 20 al N. q. E. da Saragozza. Long. 17, 16; lat. 42, 40.

Jaci-d'-Aquilla, *Acis* pic. città d' It. nel reg. di Napoli, posta sulla costa orient. della Sicilia tra Catanea e Tavormina; ha titolo di princ., ed è bagnata dal famoso fi. Acis. Long. 33, 2; lat. 47, 42. Evvi un cast. dello stesso nome, pure in Sicilia, nella valle di Demona.

Jackson (il porto di) stabilimento ing. d'Amer., posto sul mar del Sud, e sulla costa orient. della nuova Olan., tra Broken-Bay al N. e Botany-Bay al S.; i suoi abitanti, che sono composti per la maggior parte di malfattori, ascendono a 6000, ed essi hanno ridotto il terreno a coltivazione; è dist. 12 l. al N. da Botany-Bay.

Jacmel pic. città dell' Amer. merid., posta al S. di S. Domingo, ed appartenente alla Fr.; ha un buon porto, aveva un trib. di prima ist., ed è capo luogo d'un quartiere, ove riesce per eccellenza la coltivazione dello zucchero, del cotone e dell' indaco.

Jacobstadt pic. città di Svezia, sulla costa del golfo di Botnia, e posta tra il vecchio ed il nuovo Carleby; ora unita alla Russia fa parte della prefett. di Wasa; vi si contano 1000 abitanti, ed è assai mercantile.

Jacobstadt palazzo di campagna del re di Svezia, edificato nel 1644 dal conte *Giacomo della Gardia*, e dist. una l. da Stocolma. Evvi pure in Isvezia un' altra città dello stesso nome, nella capitanata di Seelburgo in Curlandia.

Jacotin pic. città di Russia nella Volinia infer.; ha un cast., ed è posta sul fi. Snpoy.

Jada pic. fi. di Germ. nel reg. di West., che scorre nel duc. d'Oldemburgo, e va a gettarsi nel-

l' Oceano del Nord, all' O. dell' imboccatura del Weser, ove esso forma un considerabile golfo.

Jadrin città di Russia, posta sul fi. Sura, e nel governo d'Awamasch.

Jaegerendorf v. Jagerndorf.

Jaegersburgo palazzo di campagna del re di Danimarca, dist. due l. al S. da Copenaghen. Evvi un' altro cast. dello stesso nome in Germ., e nel gran duc. di Darmstadt, che ha un sorprendente parco, ed è dist. 4 l. da Darmstadt.

Jaen, *Giennium* bella e forte città di Spag., posta al piede di una mont. di diaspro, e in un territorio abbondante di seta e frutta saporitissima. Ha un vesc. suff. di Toledo, ed è cap. d' un cantone, che fa parte dell' Andaluzia. Questo cantone ha titolo di reg., e la sua popolazione ascende a 117,000 abitanti. La città è ben fabbricata, ha delle bellissime fontane, vi si contano 27,000 abitanti, è molto mercantile, ma il principal suo traffico consiste nella seta. Essa è dist. 16 l. al N. da Granata, 6 al S. O. da Baeza, 46 al S. E. da Siviglia, e 72 da Madrid. Long. 14, 45; lat. 37, 38.

Jaen bor. dell'Amer. sett. nel Perù, posto nel luogo ove il fi. delle Amazzoni comincia ad essere navigabile. Long. S. 5, 30.

Jaeounovo cast. della Polonia russa, posto tra Polotsk e Sebej, ove ebbe luogo un sanguinoso combattimento il dì 30 lug. 1812, tra i fr. ed i russi.

Jafanapatan, *Jafanapatanum* città forte dell' Indie orient. nell' is. di Ceylan, cap. d' un reg. che forma una penisola ricca e ben popolata; gli olan. la presero ai portog. nel 1658, ed ora appartiene agl' ing. Long. 98; lat. 9, 30

Jaffa v. Giaffa.

Jaffateen nome di 4 is. del mar Rosso, sulla costa dell'Egitto, che unisconsi medianti alti fondi e scogli che trovansi sotto acqua, ciò che rende questo passaggio molto pericoloso: esse sono poste ai 31 gradi di long., ed ai 27 di lat.

Jaffna o Jafnapatan is. distaccata, che fa parte degli stabilimenti olan. del Ceilan, ed è una delle parti più fertili di questa ricca contrada; evvi in quest'is. una città dello stesso suo nome, che ha un buon porto ed una fortezza, ma ora appartiene agl' ing.

Jagerndorf, *Carnovia* bella città e cast. della Silesia aust., posta sul fi. Oppa che l'attraversa; essa è situata tra monti, e cinta da un muro da giardino: è la cap. del princ. del suo nome, e vi si contano 4600 abitanti. Questa città era restata alla Prussia, ma nel 1695 il re *Federico* I rinunciò il duc., ed i suoi diritti su esso all'imp. *Leopoldo* I. *Federico* II li reclamò nel 1740, e questa dimanda causò la guerra che valse alla Prussia la conquista di quasi tutta la Silesia. La città è dist. 6 l. all' O. da Troppau, e 26 al S. q. E. da Breslavia. Long. 35, 22; lat. 50, 4.

Jagerndorf (il grosso) luogo di Prussia nel circolo di Natangen, sul fi. Pregel, celebre per la rotta, che nel 1757 i russi vi diedero ai prussiani.

Jagersnaurgo bor. di Danimarca, prossimo allo stretto del Sund, e dist. due l. al S. da Copenaghen.

Jago (s.), *Sanctus Jacobus* grande fi. dell' Amer. merid., che ha origine nell' udienza di Quito nel Perù sortendo dal fi. Lerma: esso è navigabile, bagna un paese molto fertile, specialmente in cotone, ed i di cui abitanti sono selvaggi e molto feroci, e va a gettarsi nell' Oceano Atlantico.

Jago (s.) la più grande, ed in passato la più popolata e la più fertile delle is. del Capo Verde,

di circa 45 l. di lung., 10 di larg. e 50 di circuito. Il suo clima è mal sano, ed il territorio montuoso; sonovi delle praterie in cui allevasi molto bestiame, la pesca e la caccia vi sono pure abbondanti: in passato i suoi prodotti erano, grano, cotone e frutta in gran copia, ma la siccità del 1789 e 1792 ha ridotto questa florida is. in un deserto, non contandovisi che 12,000 abitanti, comprese le 4 città di s. Jago o *Ribera grande*, ch'è la cap., *Praia*, *s. Domingo* e *s. Domingo-Abacace*.

Jago (s.) bella e considerabile città dell'Amer. merid., cap. del Chili. Questa città fu fabbricata nel 1541 da *Pietro Baldivio*, al piede delle Cordigliere, sul pic. fi. Mapocho che l' attraversa dall' E. all'O., ed in una bella, vasta e fertile pianura. Essa è ben fabbricata, e per mezzo di canali secondarj estraesi dal fi. l' acqua che va alle case, e che serve per innaffiare i giardini; in essa risiedono il governo del Chili, il trib. dell'inquisizione, un vesc. suff. di Lima, ed un'udienza reale; ha un buon porto, è molto commerciante, e vi si contano 40,000 abitanti, composti d' indiani e spag. Questa città ha la disgrazia d'essere soggetta ai terremoti, e quelli del 1647 e 1657 le causarono de'guasti grandi. Essa è dist. 100 l. al N. E. dalla Concezione, e 30 dal Porto-Valparaiso. Long. 308; lat. merid. 33, 40. Sonovi pure nell'Amer. merid. diversi altri luoghi dello stesso nome, ma di poco momento, ed il più considerabile fra questi è quello nel Perù. e nell' udienza di Quito, dist. 50 l. al S. E. da Cuenca.

Jago-de-Cuba (s.) città episc. dell'Amer. sett. sulla costa merid. dell' is. di Cuba, fabbricata dagli spag. nel 1514; è posta sul fi. che gli dà il nome, ha un buon porto al fondo d' una baja, e fa un considerabile traffico di zucchero e tabacco. Long. 301; lat. 20, 50.

Jago-della-Vega (s.) v. Spanishtown.

Jago-de-Leon (s) v. Caracca e Guatimala.

Jago-dell'-Estero (s.) città considerabile dell'Amer. merid., posta sopra un gran fi. abbondante di pesce, e in una grande pianura, in cui sonovi delle tigri e de' leoni molto docili. Essa è dist. 70 l. al S. E. da Potosi. Long. 315, 35; lat. merid. 28, 25.

Jago-de-los-Caballeros (s.) città d'Amer., una delle principali dell' is. di s. Domingo, posta sulla riva orient. del fi. Yaque, in un territorio fertilissimo, e d'aria eccellente. Essa è dist. 5 l. al S. da s. Isabella. Long. 306, 30; lat. 19, 40.

Jago-de-los-Valles (s.) pic. città dell' Amer. sett. nell' udienza del Messico, posta sul fi. Panuco, in una bella pianura, dist. 30 l. al S. O. da Panuco. Long. 276, 40; lat. 23.

Jago—di—Guatimala (s.) v. Guatimala.

Jagodna o Jagneiro città della Turchia eur. nella Servia, vicino alla Moravia, e dist. 25 l. al N. O. da Nissa, e 25 al S. E. da Belgrado. Long. 39, 16; lat. 44, 35.

Jagost (i) popoli d'Af., che vivono errando, e facendo il pirata; essi frequentano particolarmente l'Abissinia infer., ed il reg. d' Anzico.

Jagrenad grande città dell'Indie nella prov. d' Orixa; quivi risiede il gran bramino, ed evvi il più famoso pagode dell' Indostan, al quale gl' indiani hanno una grande divozione, ed è molto frequentato dai pellegrini. Long. 103, 45, 30; lat. 19, 50, 60.

Jaguana o s. Maria-del-Porto, *Fanum s. Mariæ ad Portum*

pic. città dell'Amer. merid., dist. 60 l da s. Domingo. Long. 306, 15; lat 19, 25.

Jaick città di Russia nel governo d'Astracan, posta sopra un fi. dello stesso suo nome; ha delle fabbriche di cambellotti, ed è molto commerciante. Long. 70, 30; lat. 52.

Jaick (il), *Jaïcus* o *Rimnus*, ora chiamasi *Oural*, gran fi. d'As., posto all'estremità orient. della Tartaria russa, cui divide dal Turchestan. Ha origine nel monte Caucaso e nel governo d'Oremburgo, e dopo un corso di 700 l. si getta nel mar Caspio.

Jaksa o Jaksia città della Russia as. nella gran Tartaria.

Jakuti o Yakuti popoli d'As. nella Siberia, molto coraggiosi ed idolatri; questi unitamente ai *tonguti* ed ai *burati* sono i principali abitatori di questo paese. Essi abitano lungo le due rive del fi. Lena al N., ed al 60.° grado di lat.

Jakutsk città della Russia nella Siberia, nel governo d'Irkusk, e nel paese dei jakuti, che essa mantiene in obbedienza. È posta sul fi. Lena, dist. 500 l. all'E. q. N. da Tobolsk. Long. 147, 23, 30; lat. 62, 1, 30.

Jalais grosso bor. di Fr. (Maina e Loira), molto commerciante in tele e lana, e dist. 6 l. al S. da Angers.

Jales cast. demolito di Fr. (Ardèche) nella Linguadoca infer. Esso è celebre per essersi nel 1789 congregata l'antica nobiltà fr. per opporsi alla nuova costituzione, ed è in poca lontananza da Joyeuse.

Jalesne ex-march. di Fr. (Maina e Loira), dist. 4 l. al S. E. da Baugé.

Jaliony pic. città di Fr. (Allier) nel Borbonese, posta sul fi. Besbre che si getta nella Loira, e dist. 5 l. al S. E. da Moulins.

Jallongadou contrada d'Af. nel paese di Kong, posta all'E. dei fulahsi, e separata da un deserto dal Monding; in essa hanno origine tre de' più grandi fi. d'Af., cioè, la Gambia, il Senegal ed il Niger.

Jalofi v. Yolofi.

Jalomistra fi. della Russia eur., che gettasi nel Danubio.

Jaloutorofsk città di Russia, capo luogo della prov. di Tobolsk, posta sulla riva occid. del Tobol, al di sotto dell'imboccatura dell'Iset in questo fi., e dist. 4 l. al S. S. O. da Tobolsk.

Jama, *Jama* città forte di Russia nell'Ingria, posta sul fi. dello stesso suo nome, e dist. 5 l. al N. E. da Narva. Long. 47; lat. 59, 15.

Jamad is. dell'Indostan, formata all'imboccatura del Chelum nell'Hydaspe, ch'è un ramo orient. dell'Indo. Essa è posta al 69.° grado di long., ed al 31.° di lat.

Jamaistro una delle 5 regioni dell'is. di Nifon nel Giappone. Si dividono queste regioni in 12 prov., che i giapponesi chiamano reg, e che prendono il nome dalle loro città capitali.

Jamama città d'As., cap. d'un princ. nell'Arabia Felice, e posta sul fi. Astan.

Jaman (il dente del) mont. della Svizzera nel cantone di Friburgo.

Jamba, *Jamba* pic. reg. dell'Indostan, la di cui cap. che è posta sul Gange, ed attraversata dal N. al S., ha lo stesso suo nome.

Jambi o Jambis, *Jambum* città d'As. nell'is. di Sumatra, posta al S. E. d'Achem; ha un buon porto, gli olan. vi hanno una fattoria, e vi si fa un commercio considerabile in pepe. Long. 121, 30; lat. merid. 1, 30.

Jambol v. Baluclava.

Jamboli (il), *Anemobria* contrada della Macedonia nella Turchia eur., posta ai confini della Romania e della Bulgaria.

Jamburgo nuova città e cast. di Russia, nel governo di Pietroburgo, posta sul fi. Limgau, che gettasi nella Narva; essa fu popolata dai coloni tedeschi, che vi stabilirono con gran successo le fabbriche di panni, seterie e tele batiste, ed è dist. 15 l. al S. O. da Pietroburgo.

Jamdro o Palté lago d' As. nel Tibet, dist. 3 giornate al S. da Lassa; la sua esistenza non è certa, e pretendesi che esso formi una vasta trincera di 2 l. di larg., circondando un' is. di 12 l. di diametro.

James forte d'Af. nella Guinea sett., posto sulla Gambia, e soggetto all'Ing.

James (s.) pic. città di Fr. (Manica) nella Normandia, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all' E. da Pontorson, e 74 all' O. da Parigi. Long. 16, 28, 1; lat. 48, 29, 22.

Jamesborough pic. città d'Irl., posta sul fi. Shannon; manda due deput. al parl., e fa parte della cont. di Letrim, da cui è dist. 2 l. al S.

James-Town pic. città d'Irl. posta sul fi. Shannon; manda un deput. al parl., e fa parte della cont. di Letrim, da cui è dist. due l. al S.

James-Town o Giacomo città', *Oppidum s. Jacobi* città degli Stati-Uniti d' Amer., fabbricata dagli ing. nel 1607; essa è posta sul fi. dello stesso suo nome, e fa parte dello stato di Virginia. Long. 300, 14; lat. 37, 7.

Jamets, *Gemmatium* pic. città di Fr. (Mosa) nel Barese, dist. 2 l. da Montmedi, e 5 al S. E. da Stenai. Long. 23, 5; lat. 49, 25.

Jamischew città di Russia nel governo di Tobolsk, posta sul fi. Irtisch; ha un lago nelle sue vicinanze, che ogni giorno si copre di sale.

Jamnitz pic. città della Moravia, posta sopra un' alta mont.

Janagar città d' As., posta al fondo del golfo dell' Indie, nella prov. di Sorch.

Janeiro (rio), *Ganabara* fi. d' Amer. sulla costa del Brasile, scoperto da un fr. nel 1515; esso scorre la prov. e la capitanata di s. Sebastiano.

Jangoma stato d' As. prossimo all' Indostan, e al N. del reg. di Siam. Le frequenti rivoluzioni ne hanno di sovente fatto variare la estensione, ma recenti relazioni dei siamesi dicono, che questo paese è governato dai preti; i suoi abitanti sono di statura alti, e le donne passano per le più galanti dell' Oriente; il vestito degli jangonesi consiste in una cintura di tela, ed il loro territorio produce riso, musco, pepe, seta, oro, argento e del belzuino.

Janiah prov. della Turchia eur., posta al S. della Macedonia, e all' E. del golfo di Salonico. Essa faceva parte dell'antica *Tessaglia*, ed è quivi ove trovansi i monti *Olimpo*, *Ossa*, *Pelion* e *Pindo*, la valle di *Tempe* ed il fi. *Peneo*, ora *Salampria*, luoghi tanto famosi presso gli antichi poeti. Il suo territorio, quantunque montuoso, abbonda di agrumi, frutta saporitissima, olive e cotone; sonovi de' buoni pascoli ove allevasi molto bestiame, particolarmente eccellenti cavalli. È governata da un basciá, e la sua cap. è Larissa.

Janiah o Jannina città della Turchia eur. nell' Albania, che dà il nome ad una prov.; essa è edificata in un' is. posta nel mezzo d' un lago dello stesso suo nome, ed il suo territorio è fertile di vini eccellenti, e di frutta saporitissima. Questo lago estendesi fra monti, e sembra non abbia alcuno scaricatojo, non sortendovi, nè essendo attraversato da verun fi., e nel medesimo trovasi un altra is., ove evvi un vill. e un monastero greco. Nella città, che

conta 36,600 abitanti, e che è molto mercantile, vi risiede un vesc. greco; essa è dist. 17 l. al N. O. da Larissa. Long. 9, 21; lat. 40.

Janizzar v. Jenizzar.

Janna v. Janiah (prov.)

Jannina v. Janiah.

Jannowitz o Jancowitz città di Boemia nel circolo di Caurzim, da cui è dist. 3 l. al S.

Janson cast. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, dist. 2 l. al N. E. da Lambesc, e 4 al N. da Aix.

Jantia fi. della Turchia enr. nella Bulgaria, che ha origine nel monte Argentaro, e va a gettarsi nel Danubio.

Janville, *Janvila* bor. di Fr. (Eure e Loir) nella Beauce; è capo luogo di cantone, vi si contano 930 abitanti, è la patria di Colardeau, ed è dist. 6 l. all'O. da Pithiviers, e 6 al S. O. da Chartres.

Jaocheu o Jao-Tcheou, *Joacheum* bella e grande città della China, posta sulla riva sett. del lago Poyan; è la 2 metropoli della prov. di Kiang-See, e in essa si fabbrica della bellissima porcellana. Long. 134, 23; lat. 28, 59.

Japara, *Japara* città d'As., posta sulla costa sett. dell' is. di Giava; è molto commerciante, e la maggior parte de' suoi abitanti sono maomettani. Long. 128; lat. merid. 6, 45.

Japora v. Parnaso.

Jaquin famoso stabilimento eur. in Af. nel reg. di Juda, ove gli ing., fr., olan. e portog. avevano delle fattorie considerabili per la tratta dei negri. Esso fu distrutto dalla rivoluzione che sofferse quel reg. nel 1727. V. Juda.

Jaraslowitz città di Russia nel governo di Mosca, posta sul fi. Protwa, ne' di cui contorni sonovi delle miniere di ferro.

Jard (s. Radegonda di) vill. di Fr. (Vandea) nel Poitù; ha un pic. porto, ed è dist. 2 l. al S. E. da Sables-d'Olonne.

Jarensk città della Russia, posta sul fi. Wystscheda, le di cui rive sono abitate dai zyrcani, antichi popoli della Warmia.

Jareslaw v. Jaroslaw.

Jaretta fi. d'It., uno de' più grandi della Sicilia; ha origine nella valle di Demona, tra il monte Madonia e l'Ebria, e va a perdersi nel golfo di Catanea.

Jargeau o Gergeau, *Gargogilum* antica città di Fr. (Loiret) nell'Orleanese, posta sulla Loira, dist. 4 l. al S. E. da Orleans, e 29 al S. da Parigi. Long. 19, 45; lat. 47, 50.

Jarmir v. Jaromitz.

Jarnac, *Jarnaïcum* bor. di Fr. (Charente) nell' Angomese, posto sulla Charente; è celebre per la vittoria riportatavi nel 1569 da Enrico duca d'Angiò, contro ai calvinisti. Esso è dist. 6 l. al N. O. da Angoulême, e 118 al S. q. E. da Parigi. Long. 17, 22; lat. 45, 40.

Jarnac pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca super., dist. 2 l. all' E. da Gueret.

Jarnac-Soiampagnese bor. di Fr. (Charente infer.), posto sulla riva dritta della Charente; è capo luogo del cantone, vi si contano 1300 abitanti, ed il suo principal commercio è in vino ed acquavite. Esso è dist. 3 l. all' E. da Cognac, e 2 al S. E. da Saintes.

Jaromieritz pic. città della Moravia, capo luogo d'una signoria.

Jaromitz, *Jaromitia* pic. città di Boemia, posta sull' Elba, e dist. 11 l. al S. O. da Glatz, e 25 al N. E. da Praga. Long. 33, 55; lat. 50, 18.

Jaron v. Gearon.

Jaroslaw, *Jaroslavia* bella città di Polonia nell' ex-palatinato di Russia, posta sul fi. Suna, e che appartiene all' Aust. sino dal

1773, e fa parte della Gallizia orient. Essa è ben fabbricata, ha de' begli edifizj, ed una bella cittadella; la sua fiera annuale è una delle prime della Polonia, ed è dist. 22 l. all' O. da Leopold, e 40 all' E. da Cracovia. Long. 40, 58; lat. 49, 58.

Jaroslaw o Jaroslaf governo della Russia eur., posto all' E. di quello di Twer; esso dividesi in 12 circoli, e la sua popolazione ascende a 740,000 abitanti; il territorio è sterile di prodotti, ma l' industria de' suoi abitanti lo fa essere molto mercantile, per la quantità di fabbriche di stoffe di seta, lana e cotone, che vi sono. La sua cap. è Jaroslaw.

Jaroslaw o Jaroslaf città considerabile di Russia, cap. del governo dello stesso suo nome, posta al confluente dei fi. Wolga e Kotorols; vi si contano 20,000 abitanti, ha delle fabbriche di tele tovaglie damascate assai belle, che spedisce in quantità ragguardevole all' estero, di tralicci, di carta, e delle cure per le tele; inoltre fa un' estesissimo commercio di lino, tele ordinarie, vacchette ed olio di lino. Essa è dist. 14 l. all' O. da Kostrom, e 65 al N. E. da Mosca. Long. 42, 58; lat. 57, 40.

Jarba città d' Af. nel Senegal, edificata in pietre, posta al piede d' una catena di mont., e tra i gradi 15 e 16 di lat. N., ed ai 31 di long. E.

Jarrie (la) bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 2 l. al S. da Grenoble.

Jars ex-cavalierato di Fr. (Cher), posto sul fi. Saudre, dist. 8 l. al N. da Bourges.

Jarsy v. Gercy.

Jarzé bor. ed ex-march. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, dist. 2 l. all' O. da Beaugé.

Jasenitz pic. città della Pomerania prussiana nel duc. di Stetino, posta sulla riva sinistra dell' Oder, e prossima alla sua imboccatura nel Baltico.

Jasibli fi. d' It. in Sicilia nella valle di Noto, che va a gettarsi nel mar Jonico.

Jasmund penisola della Pomerania svedese, che ha due parrocchie considerabili, una chiamata di *Segard* e l' altra di *Bobin*; essa viene unita a Wirtow ed all' is. di Rugen, mediante una lingua di terra.

Jasque città maritt. di Persia, posta sul golfo d' Ormus, e nella prov. di Tuberan. Long. 76, 50; lat. 25, 40.

Jassy città della Turchia eur., posta al piede d' una ridente collina, e vicino al lago Backlui, ciò che ne rende l' aria poco salubre. Essa è mal fabbricata e sucida, ha 5000 case, delle quali sole 200 costruite in pietra, e l altre sono di paglia e terra ad un sol piano. È la cap. della Moldavia, e sede dell'ospodaro e d'un arciv. greco, la popolazione ascende a 50,000 abitanti, ed il suo principal commercio è in tele e vino. Essa è dist. 33 l. al S. da Kaminiek. Long. 45, 9, 45; lat. 47, 8, 30.

Jati o Diati popoli dell' Indostan, tribù separata dal restante de' mogoli, che da circa un secolo hanno fondato un reg. all' intorno d' Agra, di cui questa città è la cap.

Jau v. Andrea (s.)

Java v. Giava.

Javarin v. Raab.

Jaude città di Fr. (Charente) nell'Angomese, dist. 2 l. all' O. N. O. dalla Rochefoucauld, e 4 al N. E. da Angoulême.

Jaudonniere (la) bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, poco lungi dalla Châtaigneraie, e dist. 4 l. al N. O. da Fontenay, e 4 al N. E. da Luson.

Jauernick pic. città della Silesia aust. nel duc. di Grotkau, dist. 5 l. all' O. da Neisse.

Jauer o Jawer, *Jauria* princ. di Prussia, la di cui città cap. ha lo stesso suo nome, e nella Silesia infer. Il princ. confina al S. colla Boemia, all'O. colla Lusazia super., al N. coi princ. di Sagan e di Glogaw, ed all'E. coi princ. di Sweidnitz e di Lignitz. La città ha una bella cittadella, una gran piazza circondata da portici, ed è dist. 5 l. al S. E. da Lignitz, 79 all'O. da Breslavia, e 35 al N. E. da Praga. Long. 24, 4; lat. 50, 66.

Jaulnac o Jaujao bor. di Fr. (Ardêche) nel Vivarese, dist. 3 l. all O. da Aubenas.

Jaulnay bor. di Fr. (Vienna), dist. 2 l. al N. da Poitiers.

Javoulx, *Anderitum* bor. di Fr. (Lozera) nel Gevaudan, dist. 5 l. al N. O. da Mende.

Jaubirocha mont. dell'Amer. merid. nella prov. di Truxillo, vicino alla pic. città di Pasco; questa mont., secondo *Helm*, è colma di vene e filoni d'argento.

Jauron, *Grabo* ex-baronia di Fr. (Majenna) nel Manese, capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al N. O da Majenna.

Jaxie città di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al N. E. da Digne.

Jaycza o Jaicza, *Gaitia* città fortissima della Turchia eur. nella Bosnia, posta sul fi. Plana; ha una buona cittadella, ed è dist. 20 l. al N. da Bagnaluck, 52 al S. O. da Buda, e 54 al N. O. da Belgrado. Long. 45, 10; lat. 45, 5.

Jazig distretto d'Ung., che dipende dalla giurisdizione del Palatino.

Ibaba bella città d'Af. nell'Abissinia, posta in una ridente campagna, il di cui territorio è fertilissimo. Essa è la cap. del Maitscha.

Ibana prov. dell'Amer. merid. nel governo di Quito, e nel reg. della nuova Granata; essa ha 20 l. di lung., ed il suo territorio è popolato e ben coltivato, e produce canne da zucchero e cotone. Nella città di s. Michele-di-Ibana, che n'è la cap., sonovi molte fabbriche di stoffe fine, di calze e berrette di cotone; è dist. 2 l. al N. E. da Quito. Long. E. 30; lat. O. 20.

Ibar fi. della Turchia eur. nella Servia, che s'unisce alla pic. Morava in faccia alla città d'Ibar, e va a gettarsi nella Morava.

Ibars (s.) pic. città di Fr. (Ardêche) nel paese di Foix, dist. 5 l. al N. O. da Pamiers.

Ibaycaval o Nervio fi. di Spag. nella Biscaglia; ha origine nella Castiglia vecchia, e si getta nel mar di Biscaglia.

Ibbenbuhren pic. città della cont. di Lingen, che apparteneva alla Prussia; ora unita alla Fr. (Ems super.), è capo luogo del cantone, ha delle fabbriche di panni, tele di cotone e carta, e ne' suoi contorni sonovi delle miniere di carbon fossile.

Iborg o Iburgo, *Iburgum* pic. città del reg. di West. nell'ex-vesc. d'Osnabruck; ha un cast., ed eravi in passato una ricca abb. di benedettini. Essa è dist. 4 l. al S. O. da Osnabruck, e 12 al N. E. da Munster. Long. 25, 46; lat. 52, 20.

Ibos pic. città di Fr. (Alti Pirenei) nel Bigorre, dist. 2 l. al N. da Tarbes.

Ibraillow o Ibraillof città della Turchia eur. nella Valachia, posta sopra ad una riva scoscesa del Danubio, ed all'imboccatura in questo fi. del Sireth; è difesa da una cittadella e da varie fortificazioni, ed è dist. 54 l. al S. da Jassy.

Ibrim città d'Af. nel medio Egitto, posta vicino alla cateratta che forma il Nilo, sortendo dalla Nubia per entrare nell'Egitto; essa è in poca distanza da Assuan.

Ica prov. e città dell' Amer. merid. nel Perù, e nell' intendenza d' Arequipa. La prov. ha 150 l. di lung. e 24 di larg., ed abbonda di vino, olio e cotone. La città ch' è la cap. giace in riva al mare, ha molte fabbriche di vetri, e fa un commercio ragguardevole coi prodotti della sua prov. che spedisce nell' interno del Perù. Essa è dist. 60 l. al S. E. da Pisco. Long. O. 78; lat. S. 13, 54.

Icaria v. Nicaria.

Icolm-Kill o Hyona is. di Scozia, celebre pel monastero che vi fondò s. *Colombano* nel 6.° secolo. In essa sonovi delle bellissime cave di marmo bianco e di diaspro.

Icone v. Konieh.

Icononzo o Pandi (la valle di) famosa valle d'Amer. nel Perù, ch'è meno ammirabile per la sua estensione, di quanto lo è per la forma straordinaria delle mont. che la circondano, e che sembrano tagliate artificialmente. Tra queste balze scorre il pic. torrente *Rio-de-la-Summa-Paz* incassato in un letto quasi inaccessibile, ove la natura formò due ponti scavati nei massi, che sono una delle meraviglie di questo paese.

Ictershusen pic. città di Germ. nella Turingia, nel duc. di Sassonia-Gotha, e posta sul fi. Gera; ha un bel cast. chiamato Marienburgo, ed è dist. 3 l. al S. da Erfort.

Icus o Scangero pic. is. dell' arcipelago, in passato florida, ora assai decaduta; le due città che aveva al presente sono ridotte a due vill.

Ida (il monte) famosa mont. della Turchia as. d' un' altezza prodigiosa, la di cui sommità principale è il *Gargano* degli antichi. Essa giace sulla costa orient. dell' arcipelago, lungi 40 l. all' O. dal monte *Olimpo*, e si dirama pure all'O. sino all'Elesponto, ed era fra questo spazio ove esisteva l'antica Troja. Il *Gargano* non è discosto dalla riva del mare, che 8 l., e da esso hanno origine i fi. *Granico*, *Simois* ed altri pure celebri

Idanha-la-Nuova pic. città del Portog. nella prov. di Beira, dist. 2 l. al S. O. da Idana-Velha. Long. 11, 23; lat. 49, 42.

Idanha-Velha, *Igadita* città del Portog. nella prov di Beira, posta sul fi. Ponsul, dist. 10 l. al N. E. da Castel Branco, e 10 al N. O. da Alcantara. Long. 11, 32; lat. 39, 40.

Idra pic. città di Svezia, nella Dalecarlia, posta sul fi. Elsinam.

Idria, *Idria* bella città d' It. nel Friuli ex anst., ora unita alle prov. Illiriche; è posta fra monti, ha un cast., e nella città stessa sonovi delle ricche miniere di argento vivo, il di cui prodotto, unito alle altre che sonovi nelle sue vicinanze, ascende annualmente 16,000 quintali d' argento vivo. Essa è dist. 7 l. al N. E da Gorizia, e 10 al N. da Trieste. Long. 31, 35; lat. 46, 16.

Idriotti v. Hydra.

Idro bor. del reg. d'It. (Mella) nel Bresciano, posto sul lago dello stesso nome.

Idstein signoria e pic. città di Germ. nel duc. di Nassau-Usingen, e nella Veteravia. La signoria, che ha 8 l. di lung. e 4 di larg., si compone di una bella e fertile valle. La città ha molte conce di pellami, di cui fa un ragguardevole commercio, ed è dist. 5 l. al N. E. da Magonza. Long. 25, 63; lat. 50, 9.

Idzu nome di due città del Giappone, cap. di due prov. nell' is. di Nifon; una è posta sulla costa occid. del Jamaistro, e l'altra sulla costa merid. del Quanto.

Idzumo reg. del Giappone nel Jamaistro; la sua cap. ha lo stesso nome, ed è posta sul golfo di Macao, prossima a Gidullamo.

Iza v. Ica.

Jebilé o Jabli grande città di As., ch'è l'antica *Gabala*; essa è posta sulla costa in un territorio abbondante di vino, ed è soggetta al governo di Aleppo.

Jecatherineburgo v. Catherineburgo.

Jechien reg. del Giappone, la di cui città cap. ha lo stesso nome, posto al N. dell'is. di Nifon.

Jechieu v. Jetcheu.

Jeckaterinoslaw città considerabile della Russia nella Crimea, edificata dall' imperatrice Catterina II; essa è la cap. del governo dello stesso suo nome, vi si contano 10,700 abitanti, ed è posta sulla riva dritta del Dnieper, dist. 12 l. dalla sua imboccatura.

Jecker fi. del paese di Liegi, che scorre vicino le città di Tongres e Maestricht, ove gettasi nella Mosa.

Jedburgh pic. città di Scozia, cap. della cont. di Roxborough, posta sul fi. Jed; ha molte fabbriche di panni, e vi si osservano le rovine di una celebre abb. Essa è dist. 7 l. al S. E. da Selkirk, 19 al S. E. da Edimburgo, e 16 al N. E. da Carlisle. Long. O. 4, 42; lat. 55, 25.

Iedo, Jedo o Jendo, *Jendum* grande città d'As., cap. del Giappone, posta sopra una baja al N. E. dell' is. di Nifon, ed in una deliziosa pianura. Essa è fabbricata per la maggior parte in legno, e ciò per essere meno esposta alle sciagure dei terremoti a cui è soggetta; ma questo modo di fabbricare l' espone all' altro non minor pericolo del fuoco; difatti un incendio nel 1772 la distrusse quasi tutta; fu rifabbricata, e vi si edificarono diverse case e tempj in pietra, specialmente il palazzo ove risiede l' imp, ciò che la rese molto più bella e magnifica. Questa città è attraversata dal gran fi. Toukaw, sul quale vi è un maestoso ponte, da dove vengono fissate tutte le distanze dell' imp. Sul punto della estensione di questa città sono assai contradicenti le relazioni; v'ha chi la fa ascendere a 22 l., e *Thunberg* assicura, che ha 33 l. di circonferenza, ciò che è certo si è, che Iedo è una delle più popolate, delle più brillanti e commercianti città del mondo, e *Kæmpfer* asserisce, che la strada detta *Tokaido*, una delle 7 grandi strade del Giappone che portano alla cap., è di sovente molto più affollata di passeggeri, che le vie primarie delle più grandi cap. dell'Eur. Ha un porto ma poco profondo, e le navi sono obbligate ad ancorarsi lungi 5 l. dalla città, e farvi trasportar le merci con pic. barchette. Il fi. che l' attraversa ha somministrato il mezzo di costruire de' canali secondarj, che si estendono per la città in tutti i sensi, e sono di un comodo incalcolabile al commercio, ed ai suoi abitanti. Essa è dist. 3,800 l. da Parigi. Long. 157, 40; lat, 36, 15.

Jedso v. Jeso.

Jefanapatnam città forte e considerabile dell'Indie nell'is. di Ceilan. Essa ha un buon porto, e la sua principal ricchezza deriva dalla ricca pesca delle perle, che si fa sulle coste ed all'interno dell' is. di Manar; ma tutto il profitto è pel governo, dovendo i pescatori cedergli le ostriche a perle ad un prezzo fisso. Essa è soggetta al re di Candy, che vi mantiene un intendente per la pesca.

Jefferson una delle cont. degli Stati-Uniti d'Amer. nello stato di Kentucky. Essa prende il nome dal fi. Jefferson, che è uno de' principali dell' Amer. sett., che ha origine nelle mont. Pietrose, e si unisce al Missouri.

Jegun città di Fr. (Gers) nell'Armagnac super., posta sopra un pic. fi., che poco lungi si getta nell'Auloux. Essa è dist. 3 l. al N. O. da Auch.

Jehon o Amou gran fi. d'As.

nella Tartaria indipendente, che ha origine nella mont. di Belour, lungi circa 100 l. da Badakskan; vien ingrossato da diversi altri fi. nel suo corso ch' è di circa 500 l., abbonda di pesci di varie specie, e va a perdersi nel lago di Aral.

Jelling vill. di Germ., celebre per essere stato la città cap. degli antichi *germani*, e residenza reale; sopra due colline nelle sue vicinanze si vedono i sepolcri di *Gormo* e di sua moglie, e diverse iscrizioni *runiche e geroglifiche*.

Jem fi. d'As. che gettasi nel mar Caspio; le sue rive sono fertili, ma disabitate.

Jemgum grande e ricco bor. d'Olan. (Ems orient.), che faceva parte dell'Ost-Frisia, dist. 4 l. al S. E. da Embden.

Jempsfield la più alta delle mont. della Svezia, nella Norvegia.

Jempeia una delle dieci parti della Svezia propria, posta al N. E. delle altre. Il suo territorio abbonda di grano, sonovi delle cave di diverse pietre, delle miniere di ferro e piombo, e molti laghi abbondanti di pesce. La sua cap. è Froson.

Jemterland, *Jempia* contrada sett. della Svezia, che confina colla Laponia, l'Angermania, la Medelpadia, l'Helsingia e la Dalecarlia. Essa è quasi deserta, non essendovi che un villaggio.

Jena, *Jena* città di Germ. nella Turingia, posta sulla Saala, e nel duc. di Sassonia-Weimar; ha un cast., ed una famosa univ. fondatavi nel 1555. Questa città è celebre per la completa vittoria riportata nelle sue vicinanze. dall'armata fr il dì 14 ott. 1806, contro all'armata prussiana che vi fu disfatta. Essa è dist. 4 l. al S. E. da Weimar, e 10 al S. E. da Erford. Long. 29, 15; lat. 50, 57.

Jenata-Jowka città forte della Russia nel governo di Astracan.

Jenern grande ed antica città d'As. nella Palestina, che ha un vecchio cast. e due moschee.

Jen-Gan, *Jenganum* città della China, seconda metropoli della prov. di Shen-see, posta al piede di una mont. e sul fi. Jen, che gli dà il nome; essa ha 19 città sotto la sua giurisdizione. Long. 127, 4; lat. 36, 42.

Jenhaut o Jenhut prov popolata d'As. di 13 l. di lung.; essa è situata tra il Chelun ed il Chen-Ab.

Jenjapour città e contrada dell'Indie nel reg. di Dehly, posti lungo il Chaul, e dist. 35 l. al N. O. da Dehly. Long. 94; lat. 30, 30.

Jenicalé pic. città e fortezza della Crimea, poste sullo stretto di Taman all'entrata del mar di Azoff; i turchi la fabbricarono, e la cedettero alla Russia colla pace del 1774.

Jenissei, Jenisca o Jeniscea gran fi. d'As. nella Siberia, che ha origine nei monti Altaichi al S. O. del lago Baikal, verso il 50.° grado di lat. N.; non prende il nome di Jenissei, che dopo aver ricevuto diversi fi., e allora scorre al N., sulla dritta riceve l'Angora, e alla sinistra bagna Jenisseik; voltandosi poi a dritta scorre la pic. Tunguska, circonda Turouskansk formandovi un' is., e dopo un corso di 760 l. va a gettarsi nel mar Glaciale.

Jenisseik, *Jenissea* città forte della Russia as. in Siberia, posta sulla riva sinistra del Jenissei nel governo di Kolivan, ed ai confini dei tungusi e degli ostiacki. Abbenchè sia posta in un territorio assai sterile, la sua posizione sopra ad uno de' principali fi. dell'As. la fa essere molto commerciante, e vi si contano 6000 abitanti. Essa è dist. 300 l. da Tobolsk. Long. 109, 38; lat. 58, 26.

Jenizza pic. lago della Turchia eur., posto all' O. di Salonico.

Jenizzar o Janizzar città della Turchia eur. nella Madeconia,

edificata sulle rovine dell' antica *Pella*, città celebre per essere stata la cap. dell'antico reg. de' macedoni, la patria di *Filippo* ed *Alessandro* il grande, ed il sepolcro d' *Euripide*. Jenizzar conta 5000 abitanti, ed è dist. 50 l. al S. O. da Salonico. Long. 40, 12, 40; lat. 40, 38. Evvi un' altra città dello stesso nome in Grecia nella prov. di Janna. Long 39, 8; lat. 40, 40.

Jenkopin o Jonekoping, *Janoscopia* città di Svezia nella prov. di Smaland, posta sul lago Water, e capo luogo d' un governo dello stesso suo nome; è difesa da una buona cittadella, ha un arsenale, una fabbrica di cappelli, e vi si contano 4000 abitanti. Questa città è interessante per le curiosità naturali che s' osservano ne' suoi contorni; distante mezza lega sono i le quattro famose cascate *d' Husquam*, a due giornate di cammino il sorprendente getto naturale di *Skalpet*, che da tre bocche sortendo va all' altezza di 80 piedi, ed in fine lungi 2 l. vedesi la mont, di *Tabor*, ch'è un masso isolato della lung. d' un terzo di lega, alto 200 tese, e tutto voto, talchè vi si vede sino alla più grande profondità. Jenkopin è dist. 22 l. al N. O. da Calmar. Long. 32, 55; lat. 57, 22.

Jenne città dell' Af. centrale, posta sopra un'is. formata dal gran fi. dello stesso suo nome; esso traversa il lago Dibbi, sortendo da questi si divide in più rami, che s' uniscono in un solo a Kabra, e da quì dist. una giornata forma il porto della città di Tombuctou; si conosce il corso di questo gran fi. per altre undici giornate sino ad Houssa; più oltre *Mungo Park* da cui abbiamo questa relazione non potè penetrare.

Jenosima gran città d' As, nel Giappone, posta vicino al promontorio di Kamakura.

Jenpina, *Jenpinga* bella città della China, quarta metropoli della prov. di Fo-cheng, posta alla riva del fi. Mino; essa ha 7 città sotto la sua giurisdizione. Long. 136, 6; lat. 26, 39.

Jepifan città di Russia nel governo di Tula, posta sul Don, che poco dist. da questa città ha la sua origine, sortendo dal lago Iwan.

Jeribol pic. città della Turchia eur. nella Romania, che credesi sia l' antica *Hierapolis*.

Jericau o Jerichow circolo, bor. e bal. di Germ., posti sull'Elba, nel duc. di Magdeburgo, da cui sono dist. 11 l. al N.

Jerico antica, ed in passato famosa città d'As. nella Palestina, fabbricata dai *jebuseni*, e posta in una deliziosa valle, fertile ed abbondante di frutta e canne da zucchero; vi si trova un'albero della figura d'un prugno che produce una amandola, da cui estraesi dell'olio balsamico, ed il fiore di quest'albero vien chiamato *Rosa-di-Jerico*. Questa famosa città è ora ridotta a poche capanne, ricovero di miserabili arabi, ed è dist. 7 l. al N. E. da Gerusalemme, e 2 dal Giordano.

Jerken v. Ircken.

Jeron pic. fortezza della Turchia as. nella Natolia, posta sullo stretto di Costantinopoli, e poco lungi dalla città di Soutari.

Jeroslaw o Yeroslawle v. Jaroslaw.

Jerovila o Anfiloa città della Turchia eur. nell'Albania, posta sul fi. Aspri; vi si osservano degli avanzi di monumenti antichi.

Jersey, *Cæsarea* is. della Manica, di 4 l. di lung.; il suo clima è molto sano, ma è sottoposta ai venti. La parte sett. è circondata da scogli inaccessibili, all'opposto dalla parte di mezzo giorno è quasi al livello del mare. L' interno forma una deliziosa valle, coltivata ad orti che abbondano di frutta, da cui estraesi una quantità prodigiosa di sidro che forma

un ramo considerabile di commercio. Sonovi degli eccellenti pascoli in cui allevasi del bestiame di struttura molto piccola, ma che somministra però dello squisito butirro. Essa è soggetta all'Ing., la sua popolazione ascende a 25,000 abitanti che professano la religione anglicana, e parlano una lingua ch'è un misto di fr. ed ing. La sua cap. è s. Aubin, ed è dist. 10 l. dalle coste di Brettagna, e 7 da quelle di Normandia. Long. 15, 28, 8; lat. 49, 12, 42.

Jersey (la nuova) uno dei 13 Stati-Uniti d'Amer., che confina all'E. col mar del Nord, all'O. col Delaware, al N. colla Nuova-Yorck, ed al S. colla baja di Delaware. Esso si divide in Est-Jersey e Ouest-Jersey, forma 13 cont., e la sua popolazione ascende a 186,000 abitanti. Il territorio di questo stato produce, grani, frutta, tabacco e legnami, sonovi delle miniere di rame, vi si fa una ricca pesca di baccalari, e la sua cap. è Trenton. Long. 302 a 303, 30; lat. 39, 41, 12.

Jerverland, *Jervia* pic. cantone della Livonia nell'Estonia, soggetto alla Russia.

Jescan famosa e deliziosa mont. d'As. nel Giappone, coperta d'un gran numero di magnifici tempj, e poco lungi del lago Oitz.

Jesd v. Yesd.

Jesi, *Jesium* antica e pic. città episc. del reg. d'It. (Metauro) nell'ex-marca d'Ancona, posta sopra una mont., e prossima al fi. dello stesso suo nome. È capo luogo d'una vice prefett., vi si contano 8000 abitanti, ed è dist. 7 l. al S. O. da Ancona, e 45 al N. E. da Roma. Long. 30, 55, 8; lat. 43, 41, 51.

Jesnitz pic. città di Germ., posta sulla Mulda, e nel princ. di Anhalt-Dessau, da cui è dist. 4 l. al S.

Jeso, Insou o Tohika grande is. d'As., posta al S. E. delle is. Kurille, ed al N. dell'is. di Nifon; ha 130 l. di lung. e 110 di larg., ed il suo territorio è coperto di vaste foreste, ove abbondano le bestie feroci. Nel 1787 il navigatore *Lapeyrouse* trovò lo stretto che separa quest'is. dalla Tartaria. Essa è soggetta al Giappone, che vi stabilì diverse colonie; essendo i suoi abitanti robusti selvaggi, poco civilizzati, che vivono della caccia e della pesca, devesi riguardare Jeso come una conquista del Giappone, piuttosto che una parte integrale dell'imp., i di cui abitanti sono al sommo colti. Essa è posta tra i gradi 138 a 145 di long. E., ed i 42 a 47 di lat. N.

Jesselmera, *Jesselmera* città dell'Indostan, cap. d'una prov. dello stesso suo nome, e dist. 75 l. al N. da Amadabad. Long. 90, 15; lat. 26, 40.

Jessen pic. città del reg. di Sassonia, posta sul fi. Elster, dist. 6 l. all'E. da Wittemberga.

Jesuat prov. dell'Indostan, che confina al S. col Bengala, all'E. col reg. d'Azem, all'O. e N. col paese di Patna. La sua cap. è Rajapour.

Jesupol, *Jesupolis* pic. città della Polonia nella Pocucia, posta sul fi. Bistritz, che si getta nel Niester. Essa è soggetta all'Aust. sino dal 1773, ed è dist. 4 l. al S. E. da Leopold.

Jetcheu città del Giappone nell'is. di Nifon, cap. d'un reg. dello stesso suo nome, nel di cui territorio trovasi un vulcano.

Jever o Jevern, *Javeria* città considerabile di Germ. nella West., posta in un territorio abbondante di pascoli, ed in cui si fa una quantità ragguardevole di formaggio e butirro. In passato era la cap. del Jeverland; ora unita alla Fr. (Ems super.) è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 15,000 abitanti, e vien difesa da una cit-

tadella. Essa è dist. 7 l. al N. E. da Aurich, 12 al N. E. da Embden. Long. 25, 26; lat 63, 32.

Jeverland (il) contrada di Germ. nella West., di 8 l. di lung. e 4 di larg.; ora unita alla Fr. fa parte del dipart. dell' Ems. super.

Jeynagur pic. stato dell' Indostan, di 5 a 600 l. quadrate d' estensione, di cui è possessore un rajah mogolo, che vi si è mantenuto contro gli attacchi dei maratti.

If, *Hypea* is. del Mediterraneo, soggetta alla Fr. (Bocche del Rodano); essa è una delle tre is. che sono poste dirimpetto al porto di Marsiglia, è la più orient., ed ha un cast.

Igel vill. di Fr. (Foreste) nel Lussemburghese, ove si osserva un' antica ed altissima piramide, ornata di bassi rilievi molto bene conservati.

Igg pic. città della Carniola, che fa parte delle prov. Illiriche, dist. 4 l. da Laubach.

Igis, *Æmonia* bor. della Svizzera nel cantone de' Grigioni; ha un cast., nel quale si osserva un gabinetto di storia naturale, ed una bella biblioteca.

Iglau o Iglaw, *Iglavia* città popolata e considerabile della Moravia, posta ai confini della Boemia, e sul fi. Iglawa; è la cap. del circolo dello stesso suo nome, ha delle eccellenti fabbriche di birra, e fa un ragguardevole commercio di panni, grani e luppoli. Essa è dist. 19 l. all' O. da Brinn, e 32 al S. E. da Praga. Long. 33, 42; lat. 49, 10.

Iglesias o Villa-de-Chiesa, *Sulcis*, *Eglesia* città della parte merid. dell' is. di Sardegna, che ha un vesc. suff. di Cagliari. Long. 26, 28; lat. 39, 30.

Igliaco pic. fi. della Turchia eur. nella Morea.

Igman alta mont. della Turchia eur; essa fa parte della catena dei monti, che dall' Albania al N. di Pisrend si estende all' O., sino alle frontiere della Croazia.

Ignazio (s.) città d'As., cap. dell' is. di Guam appartenente agli spag.; è ben fabbricata, le sue contrade sono larghe, e vien difesa da due forti guarniti di cannoni. Quivi risiede un governatore, e vi si mantiene una numerosa guarnigione.

Igny bor. di Fr. (Marna) nella Sciampagna, dist. due l. al S. da Fismes.

Igrande bor. di Fr. (Allier) nel Borbonese, dist. due l. al S. O. da Borbone-l'Archambaud.

Igrimi città della Caramania, posta vicino a un lago, che ha 10 l. di circuito, e un' is. nel mezzo. In questa città si fabbricano e si tingono molte stoffe alla perfezione.

Ihanseu città e valle d'As. nel Tibet, tributarj all' imp. chinese. La città è molto commerciante, e vi si fabbrica quantità di panni finissimi colle lane che riceve dai paesi vicini. La valle è molto fertile, il clima è sanissimo, ed il fi. Painomtcheiu la bagna in tutta la sua estensione. Ihanseu è dist. 15 l al S. E. da Tescoulombou.

Ihor, Johor o Jor, *Ihora* città d' As., cap. d' un pic. reg. dello stesso suo nome, nel continente di Malaca. Long. 121, 30; lat. 1, 58.

Iised-Karts, *Isatichæ* città di Persia, nell' Irac-Agemi, posta in mezzo ad una lunga valle bene irrigata, e dist. 25 l. al S. da Ispahan.

Ila, *Epidium* is. di Scozia, una dell' Ebridi; ha circa 7 l. di lung. e 5 di larg., e giace sulla costa della cont. d' Argile. Essa abbonda di bestiame, vi si fa una ricca pesca, e sonovi delle miniere di piombo, e delle cave di pietre e calce.

Ilaok città d'As., posta al N. del fi. Chesel; essa è la cap. d'un

pic. paese dello stesso suo nome, nell'Usbeck, che forma una prov. della gran Tartaria.

Ilamba prov. considerabile d'Af. nel reg. d'Angola; essa dividesi in varie signorie molto popolate, ed ognuna ha un *sova* che comanda ad un vill. da esso lui dipendente.

Ilantz, *Ilantium* città della Svizzera nel cantone de' Grigioni, posta sul Reno, ed in passato cap. della lega Grigia, ove tenevansi le assemblee delle leghe; essa è dist. 7 l. al S. O. da Coira. Long. 26, 46; lat. 46, 38.

Ilario (s.) nome di varj bor. di Fr., 5 de' quali sono considerabili. Il primo (Loir e Cher) nell'Orleanese, posto sul fi. Loir, dist. 4 l. al N. E. da Vendôme, il secondo (Manica) nella Normandia, dist. 4 l. al S. O. da Mortain, il terzo (Vandea) nel Poitù, dist. due l. all' E. da Sables, ed i due altri pure nel Poitù, l'uno dist. due l. all' E. da Sables, e l' altro due l. all'E. da Fontenay-sull'-Anthie.

Ilario (s.) bor. del reg. d' It. (Crostolo) alle frontiere dell' exduc. di Parma, dist. 3 l. da Reggio.

Ilay is. di Scozia, una delle Ebridi, la di cui popolazione ascende a 7000 abitanti; ha dei buoni pascoli, in cui si alleva molto bestiame, che si esporta in gran quantità, e sonovi delle miniere di piombo.

Ilchester, *Iscalis* bor. d'Ing. posto sull' Ill, e nella cont. di Sommerset; manda due deput. al parl., ed è dist. 34 l. all' O. da Londra.

Ildelfonso (s.) superbo palazzo reale di Spag. nella nuova Castiglia, e nel territorio di Segovia, fatto edificare da *Filippo* V per farne una casa per la caccia; ma andò aumentando la fabbrica a poco a poco, aggiungendovisi magnifici giardini, fontane ec., e si estesero talmente gli appartamenti, che divenne una delle prime villeggiature reali dell' Eur.; inoltre essendosi ampliate ed accresciute le case all'intorno, ora è diventato una pic. città, che conta 4500 abitanti; ha diverse fabbriche di tele di lino e canapa, d'ordigni d'acciajo e coltelli, e specialmente sorprendente si è la fonderia di specchi, facendosene di quelli che hanno sino 135 pollici di altezza e 35 di larg. Quivi s'ammira il famoso mausoleo di Filippo V, dist. due l. da Segovia.

Ildelfonso-de-las-Zapotecas (s.) città dell'Amer. sett. nella Nuova Spag., e nella prov. di Guaxaca; essa è posta sopra una mont., ed. è dist. 20 l. al N. E. da Antequera. Long. 280, 5; lat. 17, 35.

Iler, *Ilerus* fi. di Germ., che ha origine nel reg. di Baviera nelle mont. del Tirolo, e va a gettarsi nel Danubio ad Ulma, nel reg. di Wirtemberg.

Ilesugaguen o Esugaguen città forte d' Af., posta sopra una mont., che fa parte della prov. di Hea nel reg. di Marocco.

Iletzkaia fortezza della Russia as. nel governo d' Ufa, ove si contano 300 case di legno; nelle sue vicinanze evvi una famosa miniera di sale, ed è dist. 16 l. al S. E. da Orenburgo.

Ilfele o Ilefeld celebre abb. di rocchettini in Germ., nel princ. d' Hohenstein, che nel 1543 fu convertita in una scuola protestante, ove si mantengono *gratis* 50 giovani studenti. Essa è dist. due l. al N. da Nordhausen.

Ilfordcomb città considerabile e mercantile d' Ing. nella cont. di Devon; ha un buono e sicuro porto con un bel fanale, ed un eccellente cantiere, ove si costruiscono delle navi mercantili.

Ilheos, *Insula* città maritt. del Brasile, posta in una fertile pianura, cap. della capitanata di Rio-dos-Ilheos, e dist. 50 l. al

S. da s. Salvador. Long. 340, 10; lat. merid. 15, 25.

Ilheos capitanata del Brasile, posta al S. di quella della Baja-di-tutti-i-santi; il territorio abbonda di frutta, zucchero, cotone e legni da tintura, le coste riboccano di pesce, e la sua cap. è Paya.

Ili fi. della Russia as., che ha origine nel monte Musart, e va a gettarsi nel lago Palkati.

Iliastawia città di Polonia, che fa parte della porzione toccata alla Russia nella divisione del 1793.

Ilimsck città della Russia as. nella Siberia, il di cui commercio è principalmente in pelliccie di martore zibelline; fa parte del governo di Irkutsck, da cui è dist. 112 l. al N. Lat. 56, 35.

Ilimskoi città di Russia nel governo di Waga.

Ilin pic. città di Germ., nella cont. di Schwartzburgo.

Ilinissa alta mont. dell' Amer. merid., una delle Cordigliere; essa è situata nel nuovo reg. di Granata, e nel governo di Quito.

Ilkiro ex-bal. di Fr. (Alto Reno), in passato dipendente da Strasburgo, da ove è dist. mezza l.

Ilkulsoh o Olkus, *Ilcussum* città della Polonia aust. nell'expalatinato di Cracovia, che fa ora parte della Gallizia orient.; sonovi nei suoi contorni delle miniere d'argento misto di piombo, ora neglette. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Cracovia. Long. 37, 35; lat. 50, 26.

Ill (l'), *Ellus* fi. di Fr., che comincia ad essere navigabile a Schelestat, attraversa tutta l'Alsazia, e gettasi nel Reno al di sotto di Strasburgo; avvene un altro dello stesso nome pure in Fr. nel Perigord, che è reso navigabile col mezzo di sostegni.

Ille, *Insulæ* bella, ma pic. città di Fr. (Pirenei Orient.) nel Rossiglione, posta al piede dei monti Pirenei, e sulla riva dritta del fi. Tet, dist. 4 l. all' O. da Perpignano. Long. 21, 20; lat. 42, 25. Evvi un altra pic. città dello stesso nome pure in Fr. (Valchiusa), dist. 1 l. all' O. dalla famosa sorgente della fontana Valchiusa.

Ille fi di Fr., che ha origine al S. della Brettagna, scorre al N., e va a gettarsi nella Manica a Dol.

Ille-e-Villaine (dipart. dell') dipart. di Fr., composto di una parte della Brettagna, e che prende il nome da due fi. che l'attraversano. Il capo luogo della prefett. è Rennes, ha 6 circ. o sotto prefett., cioè Rennes, Fougeres, Montfort, Redon, s. Malò e Vitré, 43 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Rennes. La superficie è di 461 l. quadrate, e la popolazione ascende a 500,000 abitanti. Il suo territorio è molto fertile, la metà del terreno è coltivato a grano turco, ed il resto produce frumento, orzo, segale, frutta in quantità, con cui si fa dell'eccellente sidro, della canapa e del lino; sonovi de' buonissimi pascoli ne'quali si alleva molto bestiame, da cui ritraesi del butirro eccellente, e che forma un ramo di commercio. Ha delle miniere di ferro e di piombo, delle cave di lavagna, e de' considerabili boschi di castagni ed altri legnami. Le manifatture di questo dipart. sono, saje, tele, reffe, cappelli, berrette e cuojo.

Illenese fi. degli Stati-Uniti d' Amer., che gettasi nel Mississipi.

Illenesi, *Illini* popoli selvaggi dell'Amer. sett., che abitano lungo il fi. Illenese, da cui prendono il nome; essi sono di color olivastro, alti, robusti, spiritosi e poligami. Il loro paese è molto bello, e produce quantità di grano turco, che loro serve di principale

nutrimento; sonovi delle sorgenti e degli stagni d' acqua salata, dai quali estraesi del sale.

Iller (fi.) v. Iler.

Iller (il circolo dell') circolo del reg. di Baviera, posto all' O. di quello dell'Iser; esso comprende la Svevia, il territorio dell'ex-abb. di Kempten, la città imp. di Memmingen, la cont. di Konigseck, il Voralberg, e parte dell'ex-vesc. d'Augusta; il suo territorio è fertile, producendo in abbondanza grani, canapa e lino. La popolazione ascende a 200,000 abitanti, ed il suo capo luogo, o residenza del commissario generale, è Kempten.

Illescas pic. città di Spag. nella nuova Castiglia, dist. 6 l. al S. da Madrid.

Illiers bor. di Fr. (Eure e Loir) nella Normandia, capo luogo del cantone; vi si contano 2830 abitanti, ha delle buone fabbriche di panni, saje e berrette, ed è dist. 5 l. al S. da Evreux, e 6 al S. O. da Chartres.

Illiria antica contrada d'Eur., che comprendeva quel paese che estendevasi dal fi. Titio ai monti Scadro e Carauni, ossia tutto quel tratto di paese, che confina all'O. col fi. Arsia, all'E. col fi. Timaco o Lim, e col monte Scadro, al N. coi monti Pannonj, ed al S. col mare Adriatico. Essa formava un reg. che veniva governato da sovrani indipendenti; vinto il re *Genzio*, i romani incorporarono l'Illiria all' imp., e la divisero in orient. ed occid. Dopo la decadenza dell' imp. romano, sotto il nome d' Illiria si comprendono, Dalmazia, Croazia, Schiavonia, Servia, Bosnia, Bulgaria, Albania e Rascia.

Illiriche (le prov.) v. Provincie.

Illock, *Illoca* pic. città d'Ung. nella Schiavonia, posta sul Danubio, e dist. 6 l. al N. da Pietrowaradino, 12 al S. E. da Essek, e 22 al N. O. da Belgrado. Long. 37, 15; lat. 45, 30.

Illuxt bor. della Russia nella Curlandia, prossimo a Mittau.

Ilm o Stadt-Ilm città, cast. e bal. di Germ. nella Turingia, e nel princ. di Schwartzburg-Rudelstadt, dist. 6 l. al S. da Erfort.

Ilmen lago di Russia, posto all'E. del lago Peypus; esso comunica con quello di Ladoga per mezzo del fi. Wolkof, ha 10 l. di lung. e 7 di larg., e sulle sue sponde trovasi l'antica città di Novogorod.

Ilmenau città e bal. di Germ., posti sul fi. Wippra, nel princ. di Henneberg, soggetti al duca di Sassonia-Weimar; ne' suoi contorni sonovi delle miniere d'argento; è dist. 6 l. all'O. q. N. da Wartburgo.

Ilmenow fi. di Germ. nell'ex-elett. di Annover, e nella cont. di Zell, ora unita al reg. di West.; scorre dal S. al N., e va a gettarsi nell' Elba.

Ilment gran fi. d' As. nella Persia.

Ilminster bella e commerciante città d' Ing., nella cont. di Sommerset.

Ilpize (s.) bor. considerabile di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna, dist. 2 l. al S. da Brioude.

Ils fi. del reg. di Baviera, che gettasi nel Danubio.

Ilst pic. città d' Olan. (Frisia) nel Westergoo, dist. 4 l. al S. da Leuwarden. Long. 23, 8; lat. 53, 3.

Ilstadt, *Ilstadium* città di Germ. nel reg. di Baviera, posta al confluente dell' Ils nel Danubio, ed in faccia a Passavia. Long. 31, 9, 30; lat. 48, 35.

Ilz, *Ilza* pic. città della Polonia aust., nell' ex-palatinato di Sandomiro, e nella Gallizia orient.; ha un antico cast. posto sopra un' eminenza, ed è dist. 25 l. al N. E. da Cracovia.

Ilzauihuat altissima mont. dell'Amer. merid. nel Paraguai, che fa parte del gruppo, che si estende

tra le città dell'Assunzione, Cordova e Xalapa; la sua altezza è di 2771 tese sopra il livello del mare.

IMANDRA lago di Russia nella Laponia.

IMAUS gran catena di mont. in As. nella Tartaria chinese, chiamata dai naturali del paese *Belouer-Tag* ossia *Mont-Scure*. Essa è posta al 72.° grado di long. orient., e divide all' O. due gran parti dell'As., cioè la Tartaria dalla China.

IMBRO is. della Turchia eur. nell' arcipelago; è coperta di boschi, ed abbonda di bestiame; ha tre vill., e compresa la città cap. dello stesso nome dell' is., che ha un porto difeso da un forte, la sua popolazione ascende a 3000 abitanti.

IMBST città del reg. di Baviera nell' Ober-Innthaler; il suo principal commercio è in selvaggiume e canerini.

IMERETTE o IMEREZIA pic. reg. d'As., posto tra il Caucaso, il mar Nero e la prov. di Guriel nella Georgia. Il suo territorio è composto di mont., boschi e bellissime pianure. Il princ. va ordinariamente senza fasto, ma nei giorni di cerimonia si veste di broccato d' oro, porta una catena d'argento al collo, e risiede ad Isrit. Nel 1783 il princ. *Salomon* d' Imerette si pose sotto la protezione della Russia.

IMERETTI popoli d'As., che abitano la Georgia infer. soggetta al Turco.

IMGENBRUCH bor. di Fr. (Roer), che conta 650 abitanti; sonovi delle fabbriche di panni, ed è poco lungi da Montjoye, e 6 l. da Aquisgrana.

IMIER (s.) bor. della Svizzera nel cantone di Basilea, e nell'Erguel. Esso e la valle dello stesso suo nome facevano parte dell' ex-vesc. di Basilea, ed è in mezzo a questa valle che trovansi il vill. di *Souvilliers* ed il cast. d'Erguel, fatti edificare dal vesc. di Basilea *Enrico* IV.

IMMENSTADT città di Svevia nel reg. di Baviera, prossima al fi. Iller ed al lago Alb, nella cont. di Konigsek; ha delle fabbriche di tele e reffe ne' suoi contorni, che la rendono mercantile, ed è dist. 5 l. al S. da Kempten. Long. 7, 50; lat. 47, 35.

IMOLA, *Forum Cornelii* pic. città episc. del reg. d' It. (Reno) nella bassa Romagna, posta sulla riva del fi. Santerno; fu edificata dai romani, distrutta da *Giustiniano*, e rifabbricata da *Cleso* re dei longobardi; ebbe diversi princ. suoi proprj; venuta in potere della chiesa fu data in feudo alla casa Belgiojoso, indi incorporata di nuovo nella legazione di Ravenna. Ora è capo luogo d' una vice prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 8200 abitanti, ed è dist. 4 l. al N. O. da Faenza, 8 al S. E. da Bologna, e 9 al S. O. da Ravenna. Long. 29, 30; lat. 44, 21, 32.

IMPERIALE, *Imperialis* città dell'Amer. merid. nel Chili, fondata dal governatore *Pietro Baldivia* nel 1551, e posta sul fi. Cauten, questa città fu rovinata dagl' indiani, ed è dist 4 l. dal mare del S., e 39 al S. dalla Concezione. Long. 105; lat. merid. 38, 40.

IMPERIALE (città) nome che davasi in passato a diverse città di Germ.; queste avevano il diritto di governarsi colle proprie leggi, indipendentemente da sovrani nei di cui stati si trovavano poste, ed erano immediatamente sotto la protezione dell' imp. germanico, avendo anche sede alla dieta dell'imp. stesso. In antico molte città godevano questo privilegio, e negli ultimi tempi sole 8 l' avevano conservato, ed erano, Augusta, Francoforte-sul-Meno, Norimberga, Brema, Amburgo, Lubecca, Wetzlar e Ratisbona; dopo lo scioglimento dell' imp. germanico

queste prerogative non esistono più, e le città imp. furono unite agli stati di varj sovrani.

Impero-Chinese v. China.

Impero-d'Austria v. Austria.

Impero-dell'Ouest o Il territorio dell'Ouest vasto paese dell'Amer. sett., posto all'O. degli Stati-Uniti, che si estende dall'Ohio sino al Mississipi. Questo paese è in parte coperto da foreste, e la sua estensione sorpassa quella di tutti gli Stati-Uniti, i quali in parte lo hanno comperato, ed in parte usurpato ai selvaggi che n'erano in possesso, e sino dal 1773 cominciarono a stabilirvi delle colonie.

Impero-Francese v. Francia.

Impero-Germanico o Il s. Impero Romano questo era un'unione di stati in Germ., composta di sovrani secolari ed ecclesiastici, di rep. e di città libere ed imp. Il capo n'era l'imp., la di cui autorità veniva molto limitata. Essa fu sciolta nel 1806 colla rinuncia fatta dall'imp. di Germ. *Francesco* II a questo titolo, e fu sostituita in suo luogo la confederazione del Reno.

Impero-Ottomano v. Turchia.

Impero-Russo v. Russia.

Inaba città del Giappone nell'is di Nifon, posta nella parte sett. del Jamaistro.

Inacho pic. fi. della Grecia, che scorre nell'Albania, e va a gettarsi nel golfo di Larta.

Incantata (la mont.) mont. dell'Amer. sett. nello stato di Tenessea, e nel paese dei cerokei, prossima alla città di Brass-Town: sul macigno di questa mont. si osservano le impronte di piedi d'uomini, di cavallo e di gallo, fenomeno che lascia luogo a molte osservazioni pei naturalisti.

Incassan pic. contrada d'Af. sulla costa d'Oro della Guinea; quivi i brandeburghesi hanno degli stabilimenti.

Inchmurin is. di Scozia, la più considerabile delle 30. is nella cont. di Dumbarton, che formano una specie di rep., governata dalle proprie ed istesse leggi.

Incisa grosso bor. del Piemonte (Montenotte), capo luogo del cantone; vi si contano 6500 abitanti, ed è dist. 3 l al N. da Acqui.

Indie (le), *Indiae* nome che impropriamente si dà all'*Indostan* ed all'*Amer.*, chiamandosi Indie orient. il primo, ed Indie occid. l'altra, ed in questo errore indussero i portog., i quali al primo stabilirsi nel Brasile, sotto il reg. di *Emanuel* di Portog., presero la strada d'Or. per andare alle vere Indie, e quella d'Occ. per andare all'Amer. L'Indostan venne fin qui diviso in penisola al di quà ed al di là del Gange, ma nessuna parte dell'Indostan può avere il nome di penisola, nel senso in cui si riceve questo termine. Il maggior *Renhel* divide l'Indostan in 4 parti, che sono quelle che noi seguiamo, cioè: 1.° quella parte ch'è bagnata per la più grande estensione dal Gange e dai suoi rami, e comprende il *Bengala*, il *Bahar*, l'*Allahabad*, l'*Oude*, l'*Agra*, una porzione del *Delhi* e dell'*Agemere*; 2.° la parte bagnata dall'Indo o *Sindo*, che i naturali chiamano *Sindhwary*, e questa si compone del *Kuttore*, del *Cachemiro*, del *Cabul*, del *Candahar*, del *Lahore*, del *Multan* e del *Sindo*; 3.° lo spazio posto tra il fi. Kistna e le due precedenti, che forma la parte centrale, comprendendo il *Guzarate* all'O., il *Candisgh*, il *Berar*, l'*Orixa*, i *Sircari*, la maggior parte del reg. di *Golconda*, il *Visapur* il *Dulatabat* ed il *Concan*; 4.° il paese situato al S. del fi. Kistna, o pure quello impropriamente chiamato la penisola merid., e vien formata dal restante del reg. di *Golconda*, dal *Mysore*, dal vasto paese del *Carnate*, dal *Madure*, dalle coste del *Malabar* e del

*Coromandel*, ed in fine dall' is. di *Ceilan*. Questo vasto paese d' As., che ha 1300 l. di lung. e 910 di larg., confina al N. col capo Comorin, le mont. che separano il Bengala dal Cassay e dall' imp. birmano, all' O. colla Persia, al S. col fi. Araba, e all' E. col pic. fi. di Naaf che separa i possedimenti ing. da Aracan ec. Il suo clima è molto vario a seconda della lat., e non ostante che le mont. del Tibet siano eternamente coperte di neve, in generale domina un uniformità di stagioni, non essendovi, che l' estate caldissima e la stagione delle pioggie. Il suo territorio offre la più interessante varietà, quantunque le più alte mont. sulle coste del Coromandel non abbiano che 500 tese di elevazione; questo vasto paese è composto per la maggior parte d'estese pianure coltivate a riso, grano turco, cotone, canne di zucchero e quantità di frutta; inoltre produce molte spezierie ed aromati, come pure tamarindi, cassia, legno e gomma di Camboge, legname da tintura e da costruzione ec.; e quantità di seta, e dalle miniere e da' fi. raccolgonsi molti diamanti, che sono più spiritosi e più duri di quelli del Brasile, e molte altre pietre preziose, come zaffiri, rubini, topazzi ec. Gli abitanti dell' Indostan possonsi riguardare per la maggior parte come indigeni, ancorchè trovisi tra essi una varietà grande nella specie umana, cosa che derivar può dalla vastità di questo gran paese; gli abitanti del N. sono bianchi, quelli al S. sono quasi negri, senza avere i capelli lanuti, nè le forme dei negri, il colore delle donne e degli uomini di qualità è un olivastro carico, misto di rosso, ed i loro lineamenti in generale partecipano di quelli degli eur. e persiani. La sua popolazione si calcola a 60 milioni d'abitanti, che per un quarto circa è soggetta all' Ing., la quale ne ritrae un annua rendita di 87 milioni di lire it., ed il resto è sottoposto a diversi princ., calcolandosi la loro entrata a 800 milioni; ma il loro governo essendo viziato da molti difetti, l' influenza ing. preponderante li fa essere quasi tutti suoi tributarj, e con tal mezzo si appropria tutti i lucri delle ricche produzioni, che esporta in eur. La religione è quella di *Brama*, e le leggi civili sono totalmente soggette alle ecclesiastiche. La lingua dell' Indostan era una delle più belle che si conoscessero, ed il signor *William Jones* la confronta alla greca ed alla latina; ora si parlano 6 differenti dialetti tutti corrotti. Il popolo si divide in 4 classi, cioè, i *bramini* che hanno il deposito delle scienze, che sono scritte in lingua antica, e che essi soli conoscono, i *raja* che sono i militari, i *veichi* che sono i negozianti, ed i *choutris* o operaj, che sono esclusi dalle città e dai tempj. La storia di questo paese è celebre, cominciando da *Alessandro* il grande, ed a quel tempo era rispettabile nella guerra, nelle scienze e nelle arti; dopo nell' anno 1000 di G. C. fu conquistato dai *ghizni*; nel 1205 cominciò la dinastia degli imp. *pattani*, che durò sino il 1395; gli imp. *mogoli* vi regnarono dal 1525 sino al 1560, ed in questo intervallo l Indostan fu invaso da *Tamerlano* e da *Schah-Nadir*; dopo cominciarono le nazioni eur. a stabilirvisi, e nel 1749 la preponderante era la Fr., ma svanì presto la sua influenza, per la perdita che fece di Pondichery nel 1761; indi gl' ing. vi primeggiarono, e di epoca in epoca s' ingrandirono al segno, che ora sono gli unici eur. che vi dominano. Non ostanti i continui cambiamenti e guerre, che sofferse questo ragguardevole paese, conserva

tuttora delle univ., de' buoni architetti ed idraulici, ma non vi sono tipografie, non essendosi mai alcuno occupato di questa utilissima parte della letteratura, come pure tutte le belle arti di pittura, scultura ec. sono in perfetto obblio. Le manifatture di questo paese erano dagli antichi decantate come cose sublimi, e *Strabone* encomia le sue bell'opere d'avorio e di metallo. Ora sono ridotte alle sole mussoline, calicot, *casimiri* e *scialli*. Quantunque i prodotti naturali dell' Indostan somministrino a' suoi abitanti tutto ciò, che può abbisognare pei comodi della vita, e pei fittizj del lusso, pure le classi dei *veichi* sono molto date al commercio, ed in passato tutte le nazioni eur. avevano parte a questo assai lucroso traffico, apportandovi cuojo, elefanti, stagno, ogni qualità di panni, argento ed oro, tanto in verghe quanto coniato, ed esportando all' incontro tutti i ricchi ed essenziali articoli di produzioni e di manifatture, che ha questa ragguardevolissima contrada. Ora questo ramo di negoziazione è esclusivamente in mano agl' ing., e ad onta che *Bernier* dica, che tutto l'oro del Messico e del Perù, dopo aver circolato per l'Eur. e per l'As., vadi a sepellirsi nell' Indostan, che esso nomina la voragine delle ricchezze del globo, pure l' esperienza ci convince, che le nazioni eur., che hanno coltivato in grande questo commercio, si sono arricchite luminosamente, e prova ce ne siano l'Olan. e l' Ing., che riconoscono le gigantesche loro ricchezze da quella fonte. Long. 27; lat. dal 8.° sino al 35.° grado.

Indo o Sindo gran fi. d'As. nell' Indostan; la sua sorgente è sconosciuta come quella del Gange, ma dalla carta d' *Islenief* sembra abbia origine dalla catena dei monti Imaus; il suo corso è di 570 l. sino al luogo in cui forma un delta nella prov. di Sindo, e gettasi nel mar dell' Indie da più imboccature.

Indoon città ben fabbricata e commerciante d'As., cap. de' possessi d' un capo maratto, la di cui estensione è di 4000 l. quadrate. Essa è dist. 10 l. da Oegain.

Indostan v. Indie.

Indre (l'), *Inger* fi. di Fr., che ha origine nel Berrì, e nel vill. di s.-Pietro-la-Marca, scorre la Turrena, comincia ad essere navigabile a Châtillon, e gettasi nella Loira, lungi 3 l. da Saumur.

Indre (dipart. dell') dipart. di Fr., composto di una parte del Berrì. Il capo luogo della prefett. è Châteauroux, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè, Chateauroux, Issoudun, le Blanc e la Châtre, 24 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Bourges. La superficie è di 488 l. quadrate, e la popolazione ascende a 208,000 abitanti. Il suo territorio produce frumento, canapa e castagne; abbonda di pascoli in cui si alleva molto bestiame, specialmente da lana, della quale si raccoglie una quantità considerabile, che forma un ramo del suo commercio; ha delle ricche miniere di ferro, e degli stagni che danno una pesca abbondante. Le manifatture di questo dipart. sono, stoffe di lana, tele, panni ordinarj, saje, droghetti e berrette.

Indre-e-Loira (dipart. dell') dipart. di Fr., composto della Turrena. Il capo luogo della prefett. è Tours, ha 3 circ. o sotto prefett., cioè, Tours, Chinon e Loches, 24 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è ad Orleans. La superficie è di 413 l. quadrate, e la popolazione ascende a 275,000 abitanti. Il territorio è delizioso ed assai fertile, produce frumento, vini eccellenti, legumi, seta, lino, canapa, cera e

miele. Sonovi delle miniere di ferro e rame, e delle cave di pietra focaja nera, con cui fannosi quasi tutte le pietre da schioppo per la Fr. È molto commerciante, particolarmente in grano, stoffe di seta, panni, cuojo ed acciajo.

INFANTADO contrada di Spag. nella Manica, che ha il titolo di duc.; essa comprende le città di Alcozer, di Salmeron, di Valdeolivas, e diversi vill. nelle vicinanze di Calatrava.

INFANTÉ gran fi. d' Af. nell'Abissinia, che si getta nel mare dei Cafri.

INFIERNO pic. is., una delle Canarie, posta al S. della Lancerotta, al N. di s. Chiara, ed all' E. della Graziosa.

INFLASTE o EUPHRASTE contrada occid. della Russia eur., che faceva parte dell'antica *Sarmazia*, ove approdarono gli antichi *germani e daci*.

INGANNE dipart. dell'Amer. merid., dalla parte S. E. dell'is. di s. Domingo, il di cui capo luogo è s. Domingo.

INGELFINGEN pic. città del reg. di Wirt., posta sul fi Kocher; fa parte della cont. di Hohenlohe, ed è dist. 8 l. al S. da Marienthal.

INGELHEIM, *Ingelheimum* pic. città e cont. di Germ. nell'ex-palatinato del Reno; posta sopra una deliziosa eminenza, al di cui piede scorre il fi. Saltza; essa è ora unita al gran duc. di Baden, è celebre per un concilio che vi si tenne, ed è dist. 2 l. al S. O. da Magonza, e 2 all' E. da Bingen. Long. 25, 40; lat. 49, 59.

INGELMUNSTER bor. di Fr. (Lys) nella Fiandra ex-aust.; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al N. da Courtray.

INGHILTERRA, *Anglia* regno considerabile di eur., che comprende pure i regni di Scozia ed Irl., non che i grandi possessi di As., Af. ed Amer., e che chiamasi pure *impero Brittanico*. Quì si descriverà sola l' Ing., la sua popolazione, estensione e prodotti, lasciando alle altre parti la loro descrizione particolare, ma verrà compreso sotto questo articolo tutto ciò, che riguarda la storia e la politica di questo reg. Si crede che i *fenicj* penetrassero da' tempi assai remoti nella gran Brettagna e nell' Irl., e che il nome *Brettagna* venga da una parola fenicia; altri, con più probabilità, dicono, che questo nome abbia origine dai *briti* tribù indigene, di cui si trovano delle tracce presso agli *sciti* ed ai *galli*. Il nome Inghilterra deriva dagli *angoli*, popoli del *Chersonese Cimbrico* (ch'è la moderna Jutlandia), i quali si stabilirono al N. di quest'is. nel 15.° secolo. Essa ha 127 l. di lung., 100 di larg., e la sua superficie è di 6300 l. quadrate; ed ascendendo la sua popolazione a 9,500,000 abitanti, ciò costituisce 1509 anime per ogni lega quadrata. L' Ing. confina al N. colla Scozia, all'O. col mar d'Irl., che la separa da quell' is., al S. colla Manica, ed all' E. col mar d'Alemagna. Dividesi in 52 cont. e sono: *sei del Nord*, cioè, di Northumberland, Cumberland, Durham, Yorck, Westmorland e Lancastro; *quattro limitrofe al princ. di Galles*, e sono quelle di Chester, Shrop, Hereford e Montmouth; *dodici cont. del centro*, e queste sono, Nottingham, Darby, Stafford, Leicester, Rutland, Northampton, Warwick, Worcester, Glocester, Oxford, Buckingham e Bedfort; *otto cont. dell' Est* che sono, Lincoln, Huntington, Cambridge, Norfolck, Suffolck, Essex, Man e Middlesex; *tre cont. del Sud* e sono, Surrey, Kent e Sussex; *quattro dell' Ouest*, Barcks, Wilt, Hamp e Dorset; *tre cont. del Sud-Ouest*, Sommerset, Devon e Cornovaglia; queste quaranta cont. comprendono l'Ing. propria, e le altre 12

formano il princ. di Galles, e vengono divise, *in sei cantoni sett.* che comprendono le cont. di Flint, Denbig, Caernarvon, Anglesey, Merioneth e Montgomery, e *in sei cant. merid.* che corrispondono alle cont. di Radnor, Cardigan, Pembrock, Caermarthen, Breck-nock e Glamorgan. Inoltre le città di Londra, Yorck, Chester, Bristol, Excester, Norwick, Worcester, Kingston, Newcastle e Northumberland, sono tant' altre distinte cont., separate da quelle sotto il di cui circ. trovansi, ed ognuna forma una giurisdizione particolare sopra un territorio più o meno esteso. Il clima dell'Ing. è sano, ad onta che l'aria vi sia pesante, per le frequenti nebbie a cui va soggetta; l' inverno è lungo ed incomodo, ed il suo suolo varia nelle diverse cont. L' industria, ed i progressi de' suoi abitanti nell' agricoltura, hanno ridotto questo paese in modo pittoresco, presentando esso delle amene valli sparse di cast., e coltivate a grano, delle verdeggianti praterie, ove allevasi quantità di bestiame, e specialmente cavalli, che si riguardano come dei migliori d'Eur., e quantità di pecore che somministrano molta ed assai bella lana; sonovi pure dei floridi boschetti, interrotti da città e bor., che formano un colpo d'occhio sorprendente e delizioso. Le mont. principali sono il picco nella cont. di Derby, l'Eudle, i Woldi ed il Chivot ec., ed in queste mont. sonovi diverse miniere di stagno, rame, allume, sale e carbon fossile, come pure delle cave di bellissimo marmo; i suoi principali fi. sono il Tamigi, il Medway e la Trenta. I primi abitatori della gran Brettagna o ing. furono i *celti o galli*, sortiti dalla Fr. e dalla Fiandra, e ad essi succedettero gli *sciti o goti*. *Cesare* fu il primo fra i romani, che vi approdò, ma non fece che visitarla, e fu solo sotto il reg. di *Claudio* e di *Domiziano*, ed al principio dell'era cristiana, che le acquile romane penetrarono sino ai monti Grampieni, e divisero l'Ing., in *Brittania prima* che comprendeva tutta la parte merid. sino alla Saverna ed il Tamigi, *Brittania seconda* ch'era l'attual paese di Galles, *Flavia Cæsariensis* che si estendeva dal Tamigi all'Humber, e *Maxima Cæsariensis* dall' Humber alla Tyna sino alla baja di Solway; essi la possedettero sino alla metà del 5 secolo, ed allora i *sassoni* e gli *angoli*, chiamati dagli abitanti per difendersi contro ai *piti* della Scozia, vinsero i romani, e scacciati i naturali dal loro paese, parte di questi si stabilirono nel paese di Galles, e l' altra in una prov. della Gallia, che prese il nome di Brettagna. I nuovi conquistatori formarono di questo paese sette reg. particolari, chiamati *heptarchie*, ma nel 801 *Egbert* ne formò un solo, e discendendo egli dagli angoli, ordinò che dovessersi chiamare i suoi dominj Ing. In seguito i danesi, dopo avere per 200 anni rovinato queste contrade con continue guerre, nel 1017 sotto il re *Cunut* se ne impadronirono, ma ne furono scacciati quasi subito dai normandi. Nel 1042 *Eduardo-il-confessore*, discendente dalla linea di *Egbert*, rimontò sul trono de' suoi antenati, mediante l'assistenza di *Guglielmo-il-Bastardo* duca di Normandia, vicino al quale erasi ritirato; e alla sua morte, non avendo figli, dichiarò erede dei suoi stati il suo benefattore. Nel 1066 *Guglielmo*, sopranominato in seguito il *conquistatore*, discende in Ing. con un' imponente armata, attacca gl'ing. ed i danesi ad Hastings, e con una sola battaglia rendesi padrone del reg., e tuttora la famiglia regnante è sua discendente per parte di donna.

Dopo la morte dei due figli di *Guglielmo-il-conquistatore*, cioè *Guglielmo-il-rosso* ed *Enrico* I, che non lasciarono figli maschi, la corona passò nella casa di *Blois*, e nella persona di *Alix* figlia del primo, e poco dopo nella casa dei conti di *Angiò*, e nella persona di *Mahaut* figlia di *Enrico* I. *Enrico* II figlio di *Mahaut*, e primo re della casa di Angiò, unì all' Ing. l' Angiò, il Manese e la Turrena ch'erano stati paterni, ed in seguito la Guienna ed il Poitù, paesi che gli pervennero in virtù del suo matrimonio con *Eleonora* figlia dell' ultimo duca di Aquitania. Sotto il suo reg. l'Irl. fu unita all'Ing. I discendenti di *Enrico* II, essendosi divisi nei due rami di Lancastro e di Yorck, nel 1461 si elevarono fra loro delle serie dispute, sui diritti che vantava al trono ciascuna delle due famiglie; allora lo spirito di partito s' impadronì dell' Ing., e tutto il popolo si divise nelle due fazioni, che presero il nome di *Rosa-rossa* e *Rosa-bianca*, i quali per lo spazio di 25 anni si fecero una guerra civile la più accanita. Venne a por fine a tanto disastro il matrimonio seguito nel 1485, tra *Enrico* VII della casa di Lancastro, ed *Elisabetta* erede della casa di Yorck. Da questo matrimonio nacque *Enrico* VIII, che separò l' Ing. dalla chiesa cattolica per delle controversie personali che ebbe col papa; *Eduardo* suo figlio v' introdusse la religione riformata, e *Maria* sua figlia ed erede del trono vi ristabilì il cattolicismo; ma *Elisabetta* sua sorella, che vi succedette, fu quella che operò la nuova riforma anglicana che tuttora sussiste. Il reg. di quest' ultima fu memorabile ed esemplare, essa visse sempre nubile, e terminò i suoi giorni nel 1603. Allora *Giacomo Stuard* re di Scozia divenne re d' Ing., pel diritto all' eredità di *Maria* sua madre, che *Elisabetta* aveva fatto decapitare. Esso unì sotto il suo dominio i tre regni, e prese il titolo di re della *gran Brettagna*. A questi succedette suo figlio *Carlo* I, che fu decapitato nel 1649 per effetto degli intrighi religiosi dell' avventuriero *Olivero Cromwell*, il quale governò in seguito l' Ing. pel corso di dieci anni sotto il modesto titolo di protettore, ma coll' autorità e gli effetti di un monarca assoluto; esso morì al suo posto, e subito dopo gl'ing. chiamarono sul trono il figlio di *Carlo* I, che viveva rifugiato in Fr., denominandolo *Carlo* II; morto questi, *Giacomo* II suo fratello ereditò il trono, e ne fu scacciato nel 1688 pel troppo suo zelo ed attaccamento alla religione cattolica, e do o soli tre anni di reg.; la corona fu poi conferita a *Guglielmo* princ. d'Aurange, che aveva sposato *Maria* figlia maggiore di *Giacomo* II, ed essendo morta la reg. *Maria*, sua sorella *Anna* fu eletta erede del trono; ma morta anch'essa senza figli, la corona passò nel 1714 nella casa del duca di Bruuswick elett. di Annover, che n'è tuttavia al possesso. Conservansi tuttora in Ing. varj monumenti antichi, come anfiteatri, circhi ec., chiese, cast., e degli avanzi d'archi trionfali, che testificano i tanti cambiamenti di governo a cui fu sottoposto questo paese. Si rende impossibile il dare un' idea esatta della costituzione ing., presentando essa un gran numero di ramificazioni, ed essendo intimamente legata collo spirito e costumi del popolo; il suo governo è una monarchia limitata, ed ereditaria anche nelle donne, che viene contrabbilanciata dall' autorità delle due camere, cioè, quella de' pari ch' è ereditaria, e quella dei rappresentanti, che sono o dovrebbero esser eletti dal popolo. Secondo la legislazione ing., il re dovrebbe unire alla dignità di su-

premo magistrato il carattere sacerdotale di capo della religione anglicana, che è l'unica fra le riformate, i di cni dogmi sono calvinisti, ohe abbiano conservato lo splendore episcopale. Difatti i vesc. ed aroiv. sono pari, membri del parlamento, ed hanno titolo, e godono di tutte le prerogative delle nobiltà, e fra questi, l'arciv. di Cantorbery, quello di Yorck e quello di Londra hanno rango subito dopo la famiglia reale. Il re è persona sacra, ed il solo attentato alla sua vita è punito colla pena capitale, quando le leggi ing. negli altri casi non puniscono che il fatto; le prerogative del re sono, di dichiarare la guerra, far la pace e le alleanze, di stipular i trattati, di dare le commissioni delle leve per le forze di terra e di mare, di disporre di tutte le munizioni da guerra, delle fortezze, cittadelle, porti, baje e navi, di batter monete, e di fissarne la bontà de' metalli, d'adunare, d'aggiornare, di prorogare e di sciogliere il parlamento, come pnre di far trasportare da nn luogo all'altro la sua sede; ha la nomina di tutti gli uffic j pubblici, tanto civili quanto militari, sì di terra come di mare, il diritto di grazia, e di commntare le pene, e come capo della religione nomina i vesc., e a tutte le cariche ecclesiastiche, e raduna i sinodi nazionali e provinciali, ohe colla sna approvazione fanno de' canoni per regolare il dogma e la disciplina. Tanta autorità trova un riparo insormontabile nelle due camere del parlamento (che dopo la rinnione dell'Irl. è composto di 220 membri della camera alta, e seicentocinquantotto della bassa), non potendo il re far nuove leggi, nè stabilire nuove imposizioni senza il loro consenso. La legislazione ing. è molto varia, ma i due pnnti cardinali sono, la legge dei *Juri*, che data da un'epoca antichissima, ed è la salvaguardia dei diritti e delle vite de' suoi abitanti, e la legge marziale, che può essere proclamata dal re anche in tempo di pace, e la di cni esecuzione, essendo sommaria, tiene il popolo nel maggior freno. La popolazione intiera della Gran Brettagna, cioè dei tre regni uniti, ascende a 14,951,338 individui, la forza di terra è di 278,000 uomini non compresi i volontarj, la forza navale, ehe è la più grande ohe abbia esistito al mondo, è di 1300 navi da guerra di tutte le qualità, il di cui equipaggio richiede da 100 a 150 mille marinaj, e l'entrata dell'Ing. è di 60 milioni di lire sterline, corrispondenti ad nn milliardo e quattrocentoquaranta milioni di lire it. Il carattere degl' ing. è singolarissimo e quasi indefinibile; essi in generale sono serj, pensatori, grandi intraprendenti, semplici nella loro vita e nel trattamento, puliti nelle abitazioni; amano la musica, la ginnastica, e smoderamente il bere, sprezzano tutte l'altre nazioni, e non la cedono a nessuno in isfarzo quando trattasi di confronto. La lingua ing. deriva dalla gottica o dalla latina; è molto bella, espressiva ed armonica, e de' sommi genj hanno scritto in questa lingua, avendo l'Ing. dato molti uomini grandi e profondi in ogni genere di letteratura; non citeremo che i luminari, cioè, Ruggero Bacon, Shakespeare, Newton e Locke. L'educazione in Ing. è molto cnrata; sonovi de' oollegi e delle univ. per tutte le classi, il commercio è uno de' principali del mondo, e l'industria e manifatture sonovi le più estese, e portate alla perfezione. La Gran-Brettagna è posta dai gradi o, 30 ai 8, 40 di long. O., e dai gradi 50 ai 59 di

lat. N.; ma l' Ing. propria, ivi compreso il principato di Galles, giace dai gradi o, 30 ai 8, 5 di long. O., e dai gradi 50 ai 56 di lat. N.

Inghilterra (la nuova) prov. dell'Amer. sett., posta tra il Canadà e il mare, e che è molto popolata, fertile e commerciante; essa fu la prima, che nel 1776 si rivoltò contro alla madre patria. Ora forma 4 degli Stati-Uniti, cioè quelli d' *Hampshire*, *Massachusset*, *Rhodes Island* e *Connecticut*. La sua cap. era Boston. Lat. 41, 45.

Ingiga città della Russia as. nella Siberia, e nel governo d'Irkoutsk; essa è cinta da mura e palizzate, vi si contano 5000 abitanti, che per la maggior parte s'occupano nel commercio della pellicceria, e di pelli di renne. Long. 157, 40; lat. 63, 10.

Ingolstadt, *Ingolstadium* bella ed in passato forte città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sulla riva sett. del Danubio e nel circolo d'Altmuhl. Ha una famosa univ. fondata nel 1441, un bel cast., un arsenale, un collegio, e degne d' ammirazione sono la sala della congregazione e la chiesa di s. Maria. La sua popolazione ascende a 7000 abitanti. Sonovi molte fabbriche di stoffe di lana, di cui fa un considerabile commercio; fu data ai fr. nel 1800 in cauzione dell'armistizio, e dopo unita alla Baviera che ne demolì le fortificazioni. Essa è dist. due l. all' E. da Neuburgo, 26 al S. O. da Ratisbona, e 18 al N. q. O. da Monaco. Long. 29, 2, 30; lat. 48, 46.

Ingouville grosso vill. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia; esso forma un sobborgo della città d' Havre, da cui è discosto un solo quarto di lega. È capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, e sonovi molte fabbriche di vitriuolo, merletti e majolica, delle raffinerie di zucchero, e filature di cotone, che lo rendono assai commerciante.

Ingrande, *Ingorandis* nome di due città ed un bor. di Fr.; le città sono, una (Maina e Loira) posta sul fi. Loira, ai confini dell'Angiò, dist. 7 l. all' O. da Anges; l' altra (Vienna) nel Poitù, posta sul fi. Vienna, dist. due l. al N. da Chatelleraut; ed in fine il bor. (Indre e Loira) dist. 3 l. al N. da Chinon.

Ingré bor. di Fr. (Loiret), dist. una l. all' O. da Orleans.

Ingria, *Ingria* prov. della Russia, posta al fondo del golfo di Finlandia, che apparteneva alla Svezia, e conquistata da *Pietro* il grande. Il suo territorio è fertile, ed è quivi che vien fatta la più gran caccia delle alci o gran bestie, che nella primavera e nell' autunno vi passano a torme. La sua cap. è Pietroburgo.

Inhambana, *Inhambanum* reg. dell'Af. merid., posto al S. di quello di Sabia, e sulla costa orient. della Cafreria. È situato lungo il golfo di Sofala, e sotto la linea equinoziale; gli abitanti sono idolatri, e la cap. è Tongia.

Inhambana fi. d'Af., che attraversa il reg. del suo nome, bagna la città di Tongia, e va a gettarsi nel golfo di Mozambique.

Inhamor reg. d' Af., ai confini della costa dei Cafri.

Inhaqua forte sulla costa orient. d' Af. nel reg. d'Inhambana, che appartiene ai portog.

Iniesta o Eglesta città di Spag. nella nuova Castiglia.

Iniscorthy v. Enniscorthy.

Inishowen, *Avalonia* pic. paese d' Irl. nella cont. di Londonderry.

Iniskilling v. Eniskilling.

Inistrahull is. d'Irl., sulla costa di Donnegal.

Inistura is. d'Irl., posta all'entrata della baja di Clew.

Inn (l'), *Oenus* fi. di Germ.,

che ha origine nella Svizzera, e nel cantone de' Grigioni, dalla mont. di Lungnì, e allora chiamasi *acqua di Pila*; forma il lago di Lungnì, e sortendo da esso vicino a Majola prende il nome d' *Inn*; nel suo corso ch' è di 140 l. percorre l'Engadina, il Tirolo e la Baviera e gettasi nel Danubio tra Passavia ed Instadt. Questo fi., dopo la pace di Teschen del 13 mag. 1779, serviva di confine fra la casa d'Aust. e la Baviera.

Inn (il circ. dell') circolo del reg. di Baviera, posto al S. E. di quello dell' Iller, che si compone del Tirolo ex-aust. che faceva parte dell'antica Rezia; il territorio di questo circolo è formato, in parte di deliziose pianure, abbondanti di grano, vino, frutta, lino, canapa e tabacco, ove sonovi de'buoni pascoli, in cui allevasi molto bestiame, ed in parte d' alpestri mont, sempre coperte di neve, nelle quali però trovansi delle miniere d' argento, ferro, rame e sale, delle cave di marmo e d' alabastro, e de' boschi abbondanti di legna e selvagginme. La sua popolazione ascende a 202,000 abitanti, ed il suo capo luogo o residenza del commissario generale è Inspruck.

Innerary o Inverary città di Scozia, posta sul fi. Lochfyn, e cap. della cont. d'Argyle; essa è una bella città, ha un'accademia, delle fabbriche di ferro fuso e di tele, vi si contano 10,000 abitanti, ed è dist. 24 l. al N. O. da Edimburgo, e 112 al N. q. O. da Londra. Long. 12, 15; lat. 65. 32.

Innerbervy v. Inverbervy.

Innerskeiting bor. di Scozia, posto sul golfo di Forth, e nella cont. di Fife.

Innichen grosso bor. del reg. di Baviera nel Tirolo, in cui evvi un famoso convento. e nelle sue vicinanze ha origine il fi. Drava. Esso è dist. 13 l. al N. E. da Brixen.

Innwiertel paese di Germ., che si estende tra l' Inn ed il Danubio, il di cui territorio è fertilissimo di frumento. Esso apparteneva all'Aust., che lo cedette alla Baviera colla pace di Vienna del 1809, ed ora fa parte del circolo dell' Iller.

Inowladislaw, Wladislaw o Inoulogs, *Inniuladislavia* città forte e considerabile della Polonia prussiana, cap. della Cujavia, e residenza del vesc. di detta prov.; ha una superba cattedrale, un forte od un cast., ed è dist. 15 l. al N E. da Guesne, e 30 al-l' O. da Varsavia. Long. 37, 15; lat. 52, 38.

Inowraclaw pic. città del reg. di Sassonia nel gran duc. di Varsavia, nelle di cui vicinanze sonovi delle nitraje.

Insara città della Russia nel governo di Penza, posta al confluente del fi. dello stesso suo nome nell'Issa, e dist. 25 l. all' O. N. O. da Penza.

Insqhkeith (l'is. d') pic. is. di Scozia nel golfo di Forth, posta al N. d' Edimburgo; abbonda di pingui pascoli, in cui allevasi dell' eccellente bestiame.

Insov v. Jeso.

Inspruck, *Pons-Oeni* bella città del reg. di Baviera, posta in una deliziosa valle al piede de'monti, e sul fi. Inn; in passato era cap. del Tirolo, ed ora è capo luogo del circolo dell'Inn. Ha una univ. fondata nel 1677, e degni d' osservazione sono i diversi sorprendenti edifizj che l' adornano; fra questi contansi, il vecchio e nuovo cast., la chiesa della corte, ove trovansi diversi monumenti, particolarmente quello di *Massimiliano* I, decorato di statue colossali in bronzo, rappresentanti de' princ. della casa d' Aust. vestiti all' uso di que' tempi, il palazzo degli Stati, la famosa colonna in onore della B. V., e la statua equestre dell' arciduca Leo-

poldo. In questa città, compreso il suo bel sobborgo, si contano 12,000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di nastri di seta e tele di cotone, di cui fa un vivo traffico, ed è dist. 11 l. al N. O. da Brixen, 25 al S. da Monaco, e 95 al S. O. da Vienna. Long. 20, 4; lat. 47, 15.

Instadt, *Ænistadium*, *Ænostadium* o *Ænopolis* pic. città del reg. di Baviera, al confluente dell' Inn nel Danubio; il primo di questi fi. la separa da Passavia. Long. 31, 2; lat. 48, 31.

Insterburgo città della Prussia sett., posta al confluente dell'Anger nell' Inster, che in questo luogo uniti prendono il nome di Pregel. Essa è capo luogo d' un circolo che comprende 5 altre città, e la sua popolazione ascende a 5000 abitanti.

Interlachen o Hinterlappen bal. della Svizzera nel cantone di Berna, posto tra i laghi di Thoun e di Brientz; esso è ammirato dai naturalisti, tanto per le ghiacciaje che sonovi nel suo territorio, quanto pei singolari prodotti naturali che vi si trovano.

Intra grosso bor. del reg. d'It. (Agogna) nell' alto Novarese, posto in riva al lago Maggiore; è capo luogo del cantone, ha un trib. di prima ist., e vi si contano 8000 abitanti. Sonovi diverse fabbriche d' indiane e vetri, delle seghe ad acqua pel legname, ed è molto mercantile. Esso è dist. 10 l. all' O. da Milano, e 8 all' E. da Novara.

Inverary v. Innerary.

Inverbervy città di Scozia, cap. della cont. di Kincardin; ha un porto, manda un deput. al parl., ed è dist. 30 l. al N. q. E. da Edimburgo. Long. 15, 25; lat. 56, 45.

Inverkeiting pic. città di Scozia nella cont. di Fife; ha un porto sul golfo di Forth, ed è dist. 3 l. al N. O. da Edimburgo, e 112 al N. q. O. da Londra. Long. 14, 28; lat. 56, 3.

Inverlochi città e fortezza di Scozia, chiamata pure il *forte Guglielmo*, posta tra due laghi, e nella cont. di Kincardin; essa è dist. 32 l al N. O. da Edimburgo, e 120 al N. q. O. da Londra. Long. 12, 26; lat. 57, 8.

Inverness cont. della Scozia sett., posta al S. E. di quella di Nairne; ha 18 l. di lung., 12 di larg., e la sua popolazione ascende a 74,292 abitanti. Questa cont. si divide in sett. e merid., ed il suo territorio è assai vario, mentre la sett. è coperta di sterili mont., in cui non si trova che qualche miniera di ferro e di cristallo, e la merid. abbonda di pascoli che nutrono molto bestiame. La sua cap. è Inverness.

Inverness, *Innernium* città considerabile di Scozia, posta all'imboccatura del fi. Neiss, che vi forma un porto. In passato era la sede dei re di Scozia, ora è la cap. della cont. dello stesso suo nome. Sonovi delle fabbriche di tele e cordaggi per bastimenti, la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti, ed è dist. 34 l. al N. O. da Edimburgo, e 130 al N. q. O. da Londra. Long. 13, 24; lat. 57, 34.

Joachimsthal città della marca di Brandeburgo, nel circolo del basso-Barnim.

Joachimsthal, Valle di s. Joachim città considerabile di Boemia nel circolo d'Elnbogen; vi si contano 4000 abitanti, e le ricche miniere d' argento, stagno e cobalto, che si trovarono ne' suoi contorni nel 15.° secolo, formano la maggior sua opulenza. Essa è è dist. 5 l. al N. E. d' Elnbogen.

Joag città d' Af. nella Guinea sett., e nel reg. di Kajaoga, scoperta da *Mungo Park*; essa è posta in un territorio fertile di

tabacco e cipolle. Long. 34, 20; lat. 15, 12.

Joal fattoria fr. d'Af., nel reg. di Sin, dist. 20 l. dalla Corea.

Joannes o Marayo is. dell'Amer. sett., posta all' imboccatura del fi. delle Amazzoni, ch'abbonda di praterie, ove allevasi molto bestiame.

Joannette v. Martioné-Briant.

Joannina o Jannina v. Janiah.

Jocelin o Josselin, *Goselinum* pic. città di Fr. (Morbihan) nella Brettagna super.; è capo luogo del cantone, dist. 3 l. al N. E. da Vannes, 18 all'O. da Rennes, e 20 al S. q. O. da s. Malò. Long. 14, 56; lat. 48, 2.

Jodo o Yodo fi. considerabile del Giappone, che scorre al S. O. del lago d'Oitz.

Jodoigne pic. città di Fr. (Dyle) nel Brabante, posta sul fi. Getta; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 10 l. all'E. da Nivelle, e 5 all'E. p. S. da Brusselles. Long. 2, 30; lat. 50, 48.

Johanna (is.) v. Giovanna (s.)

Johannesberg cast. della Silesia aust. nel duc. di Grotkaw. Evvi una città dello stesso nome in Prussia, posta all'imboccatura del fi Pysch nel lago Sparding, ove si fabbrica quantità di stoje.

Johannesberg (s) bor. di Fr. (Montonnerre) nell' ex-elett. di Magonza, i di cui contorni producono dell' eccellente vino.

Johann—Georgen—Stadt o Georgen-Stadt, *Città di Giorgio* città del reg. di Sassonia nella Misnia, e nel circolo d' Ertzeburgo. Questa città fu edificata da *Giorgio* I elett. di Sassonia, dopo la pace di West., per ricoverarvi i protestanti esiliati dalla Boemia.

Johansberg luogo di Germ., prossimo alla città di Fridberg nel gran duc. di Darmstadt, ragguardevole per la vittoria riportatavi dai fr. nel 1762 contro agli annoveresi.

Johnstown (s.) nome di due città d' Irl., una nella cont. di Donnegal, posta sul fi. Lough-Foyle, che manda un deput. al parl., ed è dist. 12 l. al N. q. E. da Donnegal, e l'altra sul fi. Camelin nella cont. di Longford, da dove è dist. 12 l. all' E.

Johor città dell'Indie nel reg. di Malaca, il di cui territorio produce molta canfora; ha un porto sullo stretto di Malaca, e fa nn ragguardevole traffico in pietre preziose.

Joigny, *Joviniacum* città di Fr. (Jonna) nella Sciampagna; essa fu edificata dai romani, ed è posta sulla riva dritta del fi. Jonna, in un territorio che produce dell' eccellente vino; sonovi delle miniere di carbon fossile, dei boschi che somministrano molto legname, e degli eccellenti pascoli in cui allevasi quantità di bestiame, particolarmente a lana. Essa è capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, vi si contano 5350 abitanti, ed ha delle fabbriche di bianco di Spag. e di cuojo, ma il suo principal commercio consiste in vino, legname, carbone, lana e cuojo. Essa è dist 7 l. al S. da Sens, e 6 al N. da Auxerre. Long. 21; lat. 47, 56.

Joinagur o Djourakar città dell' Indostan, cap. del Soret, posta sul fi. Paddar, ed al piede d' una mont., la di cui sommità è coperta di pagodi, ed abitata da eremiti d' ambi i sessi.

Joinct pic. città di Fr. (Rodano), dist. 6 l. al N. O. da Lione.

Joinville, *Joanvilla* antica città di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, posta sulla riva sinistra della Marna, ed in poca distanza dalle rovine della città

romana di *Judomantumem*. In passato era elett. del generalato di Châlons, e aveva il titolo di princ.; ora è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, e sonovi delle fabbriche di saje, droghetti e tralicci. È la patria del cardinale di Lorena, ed è dist. 4 l. all' E. S. E. da Wassy, 6 al S. da s. Dizier, 28 al S. q. E. da Reims, 10 al S. O. da Bar-le-Duc, e 62 al S. E. da Parigi. Long. 22. 45; lat. 48, 20.

Jolimba v Niger.

Jomba fi. d'As., che gettasi nel mar Caspio.

Jona, *Jona* pic. is. di Scozia, di una l. di lung. e mezza di larg., posta al S. O. di quella di Mulle, ed assai fertile.

Jonoasse fontana minerale di Fr. (Herault), dist. una l. da Montpellier.

Jonkoping v. Jenkoping.

Jonna, *Icauna* fi. di Fr., che ha origine nei monti del Morvan e vicino a Tannay, comincia ad essere navigabile a Cravant, attraversa il dipart. a cui dà il nome, dal S. al N. O., e gettasi nella Senna a Monterreau.

Jonna (dipart. della) dipart. di Fr., composto delle parti occid. della Borgogna e della Sciampagna, e che confina all'E. col dipart. della Costa d'Oro, al N. con quello dell'Aube, all'O. con quello del Loiret, ed al S. con quello della Nievre; questo dipart. fa parte della 18 divisione militare. Il capo luogo della prefett. è Auxerre, ha 5 circ. o sotto prefett., cioè, Sens, Joigny, Auxerre, Tonnerre e Avalon, 34 cantoni o giudicature di pace, la sua corte imp. è a Parigi, ed il vesc. a Troyes. La superficie è di 481 l. quadrate, e la popolazione ascende a 327,000 abitanti. Il suo territorio è sommamente sterile al S., e all'E. è molto fertile, producendo vini eccellenti, canapa, legumi, frutta, con cui fabbricasi molto sidro, della legna, ed ha dei buoni pascoli in cui allevasi molto bestiame. Questo dipart. è assai commerciante, e sonovi delle fabbriche di stoffe di lana, velluti, majolica, berrette e carta, filature di cotone, conce di cuojo e fucine da ferro.

Jonquera, *Joncaria* antichissima città di Spag. nella Catalogna e nel Lampurdan, posta al piede de' Pirenei, e dist. 8 l. al N. da Girona, e 8 al S. da Perpignano. Long. 20, 32; lat. 42, 15.

Jonquières, *Joncaria* pic. città di Fr. (Valchiusa) nella Provenza, nelle di cui vicinanze i fr. nel 1794 battettero gli spag. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Aix, e 4 al N. O. da Marsiglia. Long. 22, 45; lat. 43, 20.

Jonzao o Jonsac pic. città di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, posta sul fi. Sevigne, che quivi casca nella Charente; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 2500 abitanti; fa un considerabile traffico di vino e canapa, ed è dist. 9 l. al S. S. E. da Saintes, e 3 al S. da Pons.

Jorat catena di mont. della Svizzera, che si estende tra Losanna, Yverdon e Mudon, ma che non bisogna confondere col monte Jura.

Jortan città d'As., cap. d'un reg. dello stesso suo nome, posta sulla costa sett. dell'is. di Giava.

Jos (is.) v. Nio.

Josas (il) pic. cantone di Fr. (Senna e Oisa) nell'Isola di Francia, situato tra la Senna e la Beauce, ed al S. O. di Parigi.

Josephsberg sorprendente palazzo di campagna del duca di Sassonia-Hildburghausen, dist. mezza l. dalla città d'Hildburghausen.

Josephstadt o Plesse fortezza di Boemia, edificata nel 1780, al confluente della Metava nell'Elba, e prossima ed all'E. della città di Konigsgratz.

Jouarre, *Jotrum* bor. di Fr. (Senna e Marna) nella Bria infer., dist. 3 l. al N. da Coulommiers, 4 all'E. da Meaux, e 14 al N. O. da Parigi.

Joucy bor. di Fr. (Senna e Loira), capo luogo del cantone, dist. 6 l. al N. E. da Charolles, 6 al S. O. da Châlons-sulla-Saona, e 9 al N. O. da Macon.

Joudpour reg. e città dello stesso nome nell'Indostan e nell'Agimera. Il reg. ha più di 1300 l. quadrate di superficie, è diviso da varie catene di mont., il Paddar lo bagna, e la sua cap. è Maerta.

Jouè, *Jocundiacum* nome di tre bor. di Fr., uno (Indra e Loira) dist. due l. al S. da Tours, l'altro (Loira infer.) che conta 1850 abitanti, ed è dist. 25 l. da Ancenis, ed il terzo (Sarta) dist. due l. da Mans.

Joué-du-Plaid bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 2 l. al S. O. da Argentan.

Jougne pic. città di Fr. (Jura) nella Franca Contea, poco lungi del monte Jura; ha un cast., ed in passato eravi la dogana di confine col Valese.

Jouone bor. di Fr. (Doubs), dist. 4 l. al S. da Pontarlier.

Joui (il monte), *Mons Joois* alta mont. di Spag. nella Catalogna, prossima a Barcellona; alla sua sommità vi è un forte cast., e le sue coste dalla parte di terra sono coltivate, e verso il mare non presentano che un precipizio. Evvi pure in Ispag. una fortezza dello stesso nome, che difende Girona, presa nel 1809 dai fr.

Joui (il ponte) sorprendente acquedotto in Fr., antica opera romana; esso attraversa la Mosa tra Metz e Pont-a-Monsson. La sua costruzione è tanto ardita, che il popolo dei contorni lo dice fabbricato dal diavolo.

Jouques vill. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza; vi si contano 1500 abitanti, e fa parte del cantone di Peyrolles, nel circondario d'Aix, da dove è dist. 4 l. al N. E.

Joura is. dell'arcipelago, posta al N. dell'is. di Syra; ha 4 l. di circuito, un porto, ed è poco abitata.

Joursac bor. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, dist. 3 l. al N. da s. Flour.

Joux v. Chateau-de-Joux.

Joux nome di una valle e di un lago pittoresco della Svizzera, alle falde del monte Jura nel cantone di Vaud, e poco lungi da Ginevra.

Jouy—en—Josas vill. di Fr. (Senna e Oisa), posto sul pic. fi. Bievre; vi si contano 1700 abitanti, ha una sorprendente fabbrica di indiane, ed è dist. 1 l. al S. E. da Versailles.

Jouy-le-Chatel pic. città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, dist. 2 l. all'E. da Rosoy.

Jouy—sur—Morin, *Gaudiacus* pic. città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, dist. 6 l. al S. E. da Meaux.

Joyeuse, *Gaudiosa* pic. città ed ex-duc. e pari di Fr. (Ardèche) nel Vivarese infer., posta sul fi. Beaune; vi si contano 1074 abitanti, ed è dist. 9 l. al S. O. da Viviers, 16 al N. da Nîmes, e 159 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 55; lat. 44, 26.

Iphafen città di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo; in essa si radunava in passato il trib. della prov. Il suo principal commercio è nell'esportazione del vino, che abbondantemente si raccoglie nel suo territorio.

Ippolito (s.) o s. Pilt, *Sanctus Hippolitus* pic. città di Fr. (Vosges) nella Lorena, posta ai piedi dei monti Vosges, alle frontiere dell'Alsazia, e dist. 2 l. al S. O. da Schelestadt. Long. 25, 17, 51; lat. 48, 13, 19.

Ippolito (s.) vaga e pic. città

di Fr. (Gard) nelle Cevenne, sul pic. fi. Vidourle; ha un buon forte, e la sua popolazione ascende a 5100 abitanti. Un canale che attraversa la città somministra l'acqua a molte fontane ed a varj mulini. L'insulto fatto dagli abitanti di questa città, ad un sacerdote che portava il ss. viatico, fu la cagione o il pretesto della rivocazione dell'editto di Nantes. Long. 2. 35; lat. 46, 50.

Ippolito (s.) pic. città ed excont. di Fr. (Doubs), posta al confluente del Doubs e del Desoubre; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 4500 abitanti: sonovi molte conce di cuojo, ed è dist. 5 l. all'E. da Baumes.

Ippolito (s.) vill. di Fr. (Aveyron), ove sonovi delle conce di cuojo, e varie fabbriche di stoffe di lana e di seta; è dist. 12 l. da Rhodez.

Ippolito (s.) vill. di Fr. (Indre e Loira), dist. 6 l. all' E. da Loches.

Ippolito (s.) o Poelten (s.), *Fanum sancti Hippolyti* pic. città dell'Aust. super., posta sul fi. Trasen, cap. del quartiere delle selve sotto Vienna. Fa un considerabile traffico di zafferano, che raccogliesi ne' suoi contorni, ed è memorabile per avervi l'imp. Napoleone I tenuto il suo quartier generale il dì 13 nov. 1805. È dist. 12 l. al S. O. da Vienna.

Ipres v. Ypres.

Ips o Yps pic. città dell' Aust. infer., posta sul Danubio, ove pagasi un pedaggio pel passaggio di questo fi.; essa fa parte del quartiere d'Alta-Wienner-Wald, ed è dist. 18 l. all'E. da Lintz.

Ipsala, *Cypsella* città della Turchia nella Romania, posta sul fi. Larissa; vi risiede un arciv. greco, e ne' suoi contorni sonovi delle miniere di allume. Essa è dist. 22 l. al S. q. O. da Adrianopoli, 8 al S. da Trajanopoli, e 50 all' O. da Costantinopoli; Long. 43, 55; lat. 40, 57.

Ipsera pic. is. dell' arcipelago, posta al N. O. di quella di Scio, da dove è dist. 6 l. In faccia, ed all'O. dell' antecedente evvi un'altra isoletta, chiamata *Anti-Ipsera*.

Ipsus città della Natolia nell' antica *Frigia*, celebre per una disfatta che v' ebbe *Antioco*.

Ipswich, *Usbium* o *Gippeoicum* città d' Ing., posta sul fi. Orwel, e cap. della cont. di Suffolck. Vi si contano 11,000 abitanti, il suo territorio assai fertile vi fa essere il vitto a buon prezzo, ha un buon porto, è molto commerciante, e sonovi delle fabbriche di panni e tele ordinarie. Essa è la patria del cardinale Wolscy, manda due deput. al parl., ed è dist. 7 l. dal mare, e 18 al N. O. da Londra. Long. 18, 15; lat. 52, 6.

Irac, *Iraca* gran paese d'As., che dividesi in *Irac-Agemi* ed *Irac-Arabi* o *Babilonese*; esso è bagnato dal Tigri e dall'Eufrate, è quasi tutto soggetto al Turco, e la sua cap. è Bagdad.

Irac-Agemi o Irac-Persiano (l') prov. d'As., posta al S. dell'Aderbijan e del Ghilan, che in antico faceva parte della *Media*. Il suo territorio dalla parte dell'Occ. è fertile, comprende molte città, particolarmente la di già celebre *d'Ecbatana*, e dalla parte orient. non sonovi che deserti coperti di sabbia nitrosa. La sua cap. è Ispahan.

Irac-Arabi prov. della Turchia as., posta al S. del Diarbeck; essa è l'antica *Caldea* o *Babilonese*, il suo territorio è fertile di frumento, riso e frutta, dividesi in due governi, cioè, di Bassora e di Bagdad che vengono diretti da due bascià.

Iran nome che da tempi immemorabili vien dato alle vaste regioni della Persia, che s' estendono al S. e all'O. del fi. Jihon,

(ch' è l'Amon de' russi e tartari); le altre prov. poste al di là di questo fi. si chiamavano in antico *An-Iran*.

Iranus bor. di Fr. (Jonna), posto in un territorio abbondante di vino, ed in poca distanza da Tonnerre.

Irati città di Spag. alla frontiera della Navarra, presa nel 1794 dai fr.

Irbit città della Russia as. nella Siberia, posta tra i monti Ourali, sul fi. dello stesso suo nome, e nel governo d' Orenburgo. I suoi abitanti sono un misto di mercanti greci, armeni, calmucchi e tartari; essa è molto mercantile, ed ogni anno vi si tiene una fiera importantissima.

Ircania v. Mazanderan.

Ircania antico nome di due prov. d'As. nella Persia, situate alle sponde del mar Caspio, e dette in oggi *Kilan* e *Taberstan*.

Ircania antica prov. di Persia, la quale forma le prov. dal Ghilan e del Mazanderan.

Irceken città d'As. nella Tartaria indipendente, posta sul fi. dello stesso suo nome. È molto popolata, ed è la cap. della pic. Buccaria. In essa vien fatto un considerabile commercio, essendo il deposito generale delle merci dell' Indie, e del Nord dell'As. È dist. 32 l. al N. da Casghar. Long. 101; lat. 38, 40.

Ireoua pic. fi. di Spag. nella vecchia Castiglia, che va a gettarsi nell'Ebro.

Irohiz fi. d' As. nella Tartaria indipendente, che gettasi al N. nel lago Aral.

Irigny, *Iriniacum* bor. di Fr. (Rodano), dist. 2 l. al S. da Lione.

Irin-Oula citta d' As. nella Tartaria chinese.

Irissari bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., dist. 4 l. al S. O. da saint Palais.

Irizéh o Risé città considerabile della Turchia as. nel distretto di Tarabosan; la sua popolazione ascende a 30,000 abitanti, è molto mercantile, vi si fabbricano delle belle tele di cotone, ed è poco lungi da Trabisonda.

Irkoutsk governo della Russia as., posto all' E. dei monti Ourali, nella Siberia; confina al N. col mar Glaciale, ed all'E. coll'Oceano Pacifico. Esso dividesi in sett. e merid. La parte sett. è di poca considerazione, e non ha che una miserabile città, posta sulla Lena, chiamata *Jakoutsk*. La parte merid. suddividesi in regioni dell'E. e dell'O., e la più considerabile è l'ultima; essa è bagnata dal lago Baikal, e molti russi che vi si sono stabiliti l' hanno messa a coltivazione, vi fabbricarono delle città per mantenere il commercio colla China, e dalle sue immense foreste ritraggono una quantità prodigiosa di pelliccerie. La sua cap. è Irkoutsk.

Irkoutsk città della Russia as., posta sul fi. Angara, che sorte dal lago Baikal, e cap. del governo dello stesso suo nome. Essa è quasi tutta edificata in legno, escluso le chiese e qualche altro edifizio, che sono costrutti in mattoni; il numero delle case ascende a 1500, gli abitanti a 10,000, ed il suo commercio è della massima importanza, essendo il centro del traffico della Russia colla China. In questa città risiedono, un arciv. greco, ed una corte sovrana, la di cui giurisdizione si estende sopra tutta la Siberia. Irkoutsk è dist. 700 l. all' E. da Tobolsk, 350 al N. E. da Pekin, e 50 al N. E. da Selinghinskoi. Long. 122, 30; lat. 52, 6.

Irlanda, *Hibernia* is. della gran Brettagna, ed uno dei tre reg. uniti d' Ing., che confina al N., all' O. ed al S. coll' Oceano Atlantico, ed all'E. col mar di Irl. La sua lung. è di 95 l., la larg. 54, la superficie 3051 l. qua-

drate, ed ascendendo la sua popolazione a 4,000,000 d' abitanti, ciò viene a costituire 1311 anime per ogni lega quadrata. È probabile che quest' is. fosse conosciuta dai *fenicj*, allorchè visitarono l' Ing., e *Festus Avienus* ce lo fa supporre, mentre descrivendo la scoperta di *Amilcare* cartaginese, colla scorta di antichi autori c' insegna, che a quei tempi l'Irl. chiamavasi *is. sacra degli Iberni*, e sembra che i greci l' avessero conosciuta due secoli prima di G. C., sotto il nome di *Juverna*; *Cesare* parla dell'Ibernia, come di un'is, la di cui grandezza corrisponda alla metà della gran Brettagna, e *Tolomeo* ha lasciata una descrizione più esatta di quest' is., che della Scozia. All' epoca della decadenza dell'imp. romano, gli *scoti*, popoli che vi dominavano, la chiamarono *Scozia*, denominazione che ritenne quella parte che ora conosciamo sotto questo nome; ed essa riprese il nome di Ibernia e d'Irl., nomi che essendo di origine gottica, non sono che modificazioni della parola indigena *erin* che significa il paese dell' Ouest. I primi abitatori dell' Irl. sembra, che siano stati i *galli* ed i *guydili*, sortiti dall'Ing., ma al tempo che i *belgi* s' impadronirono del S. dell'Ing., le tribù gottiche che l' abitavano si trasportarono al S. dell'Irl, e sembra pure che queste tribù fossero i *firbolgi* di origine irl., e gli scoti de' romani; il resto fu popolato da scozzesi che si stabilirono al N. L'Irl. abbracciò il cristianesimo nel 5.° secolo; fu soggetta ad una serie non interrotta di rivoluzioni, cominciando dagli scoti, che furono vinti dagli scandinavi, e le sue sciagure sotto questo dominio ebbero principio verso il 9.° secolo, e si perpetuarono sino al 1170, epoca in cui gl' ing. cominciarono a far dei progressi nell' is. Allora il conte di *Pembroke*, colla permissione dell'Ing., si stabilì come capo degli irlandesi, e da quì ebbe principio il dominio della gran Brettagna su quest' is.; ma sino ad *Enrico* VIII i re d' Ing. non avevano che il titolo di signori di Irl., e solamente sotto il reg. di *Giacomo* I fu sottomessa totalmente, talchè col finir del suo reg., e nel principio di quello di *Carlo* I, fu divisa in 4 prov. e 32 cont., cioè: 1.° la prov. di Ulster che comprende 9 cont., e sono quelle di Antrim, Down, Armagh, Tyronne, Londonderry, Donnegal, Fermanagh, Cavan e Monaghan; 2.° di Connaught in altre 5 cont., cioè, di Leitrim, Sligo, Roscommon, Mayo e Galloway; 3.° di Leinster che forma altre 12 cont., e sono, Louth, East-Meath, Dublino, Wicklow, Wexford, Kilkenny, Carlow, Kildare, Queen's-County, King's-County, West-Meath e Longfort, ed in fine la quarta di Munster, che comprende altre 6 cont., e sono quelle di Clare, Limerick, Kems, Corck, Waterford e Tipperary. Dopo quest'epoca non lasciò l' Irl. di essere inquieta, e nel 1641, allorchè tutta la gran Brettagna era avvolta nelle disastrose rivoluzioni di religione, in Irl. si commise uno spaventevole massacro di tutti gl' ing. e scozzesi protestanti, tumulto che fu sedato da *Cromwel*; ciò servì di pretesto a *Giacomo* II onde rivendicare i suoi diritti al trono, e fu causa di nuove sciagure per questo paese. Colla tranquillità resa all' Ing., anche l' Irl. si ordinò, ed essa formava un governo modellato su quello, ma separato; aveva un parl. composto di due camere, cioè, una de' pari e l'altra dei comuni, ed un lord luogotenente che portava il titolo di vice re, e rappresentava la persona del re. Allorchè l'Ing. fu occupata nella guerra contro le colonie d'Amer., l' Irl. colse il momento per fa-

te una nuova rivoluzione, e nel 1782, preodendo partito dalle ristrettezze del commercio, aperse un canale che passa nel centro dell'is., e comunica coi due mari, e cominciò liberamente e direttamente a commerciare per ogni parte, ciò che prima le era vietato, e nel riordinare di nuovo le cose conservò questo vantaggio; ma nuove turbolenze successe nel 1801 le fecero perdere la figura di governo, mentre il parl. fu sciolto nel 1808, e unito a quello d'Ing., al quale manda 100 deput. Il territorio di quest'is. è composto, parte di estese pianure, ove sonovi degli eccellenti pascoli, che alimentano quantità di bestiame, particolarmente cavalli assai apprezzati, ciò che forma la principal ricchezza del paese; il resto è coperto di paludi, laghi e foreste; queste rendono l'aria alquanto umida, ma però molto meno di quella d'Ing. Sonovi pure delle mont. abbondanti di miniere di stagno, piombo e ferro. Gli irlandesi sono robusti, ben fatti e buoni soldati fuori del loro paese; le donne passano per le più belle di Eur. I costumi ed il carattere di questi isolani cambia a seconda della classe a cui appartengono. La nobiltà ha gli stessi principj della nobiltà ing., ma essa non si occupa per nulla nelle scienze, e passa il maggior suo tempo alla caccia. Il popolo conserva molto dell'antica rozzezza, e si nutre di pomi di terra, latte e butirro, e la sua bevanda favorita è il *Whiskey*, che è una specie di acquavite fatta di grano; nella classe media in fine regna un principio di dissipazione, un orgoglio di nobiltà famigliare, che la fa essere affatto aliena dal occuparsi tanto nell'industria, quanto nel commercio, cose che riguardansi per disonoranti; in generale però questo popolo è molto ospitaliero. La lingua irlandese è un misto di celtico e gottico, introdotto dalle colonie che la popolarono; ma ora vi fa dei grandi progressi la lingua ing. Questo paese diede qualche sommo letterato; ma l'educazione vi è assai trascurata, non essendovi che una univ. a Dublino sua cap. La religione dello stato è l'anglicana, ma la cattolica è la dominante, essendovi quattro quinti della popolazione di questa comunione, la quale ha de' vesc. e degli arciv. che godono delle pingui entrate, e che si rendono molto ammirabili per l'onorifico impiego che ne fanno nel sollievo de' poveri; la religione cattolica ha pure in Irl. dei monasteri di ambi i sessi, e nel 1783 questa religione ottenne il libero esercizio. La forza attiva, che può in caso di bisogno somministrare l'Irl., si calcola a 300,000 uomini, e le sue rendite dopo l'unione ammontano a lire it. 111,782,000. Nel 1795 i fr. comandati dai generali Humber e Sarrazin, vi fecero uno sbarco. Essa è dist. 15 l. dall'Ing. da cui è separata dal canale di s. Giorgio, e 5 dalla Scozia. Long. 7, 10, 13, 5; lat. 51, 12, 55, 20.

Irlanda (la nuova) is. del mar del Sud, posta all'E. di quelle dell'Ammiragliato, ed ai gradi 2 di lat. S., e 149 di long. E. Fu scoperta da *Cartaret* nel 1767, ed allorchè egli v'approdò trovò gli abitanti disposti all'ostilità e armati di freccie, il di cui dardo era un sasso puntuto; il loro colore nero, colla faccia dipinta di bianco ed i capelli pure imbiancati, formava un'apparato alquanto imponente e curioso; un sol colpo di cannone bastò per ispaventar questo esercito, che divenne subito mansueto ed amico; essi avevano dei buoni *canots*, fatti da un sol tronco d'albero di 90 piedi di lung. Il contr'ammiraglio *Dentrecasteau* ha quasi completato la scoperta di quest'is.,

ed ha trovato, che vicino alla baja di *Cartaret* essa è coperta di alte mont., la di cui elevazione giunge sino a 8000 piedi sopra il livello del mare, e che alla loro sommità sonovi de' corpi marini impietriti. Essa si estende 100 l. dal N. O. al S. E., abbonda d'alberi di diverse specie, particolarmente di cocco, d'albero a pane e di cassia, come pure di quello a pepe; fra i diversi volatili curiosi, che vi sono, si osservano delle colombe colla cresta. I selvaggi che l'abitano costruiscono le loro capanne con molta simetria ed ordine.

Irlanda (il mare) v. Canal di s. Giorgio.

Irmanos (os sette), *i sette Fratelli* sette is. deserte d'Af., scoperte dai portog., ed assai avanti nel mare d'Abissinia, poste tra Madagascar e le Maldive.

Irochesi, *Iroquii* nome di 5 nazioni selvagge dell'Amer. sett., unite da un'antica alleanza offensiva e difensiva; esse nominansi i *Mohawki*, che abitano lungo il fi. di questo nome nello stato di Nuova-Yorck, gli *Oneidai*, *Onondagai*, *Cayngai* e *Senckai* che abitano lungo il lago Ontario. Il loro paese è molto freddo, vivono indipendenti, sono robusti, ospitalieri, amici fedeli, inimici implacabili, buoni guerrieri, ma posate le armi sono perfetti poltroni. Sonovi due colonie d'irochesi cattolici, una nelle mont. di Mont-Reale, e l'altra al forte s. Luigi, nel Canadà.

Iron mont. dell'Amer. sett., che fa parte della catena degli Apalachi.

Irraouaddy gran fi. d'As. nell'imp. dei birmani, che fertilizza il paese che scorre, come il Nilo l'Egitto; esso bagna Moguang, Bamou, Ummerapoura e Proma, e dopo un corso di circa 700 l. va a gettarsi in mare da varie imboccature.

Irsee ex-abb. di Svevia nel reg. di Baviera, che aveva sotto la sua dipendenza 4150 vassalli. Essa è dist. 7 l. all'E. da Memminga.

Irsingen ex-abb. di Germ. nella Svevia, in poca distanza della città di Kofouern. I frati erano cistercensi, ed il loro abate era prelato immediato dell'imp.

Irtinskaïa reg. d'As. nella linea del Caucaso; vi si conta un milione d'abitanti, ed il suo sovrano è tributario alla Russia.

Irtis, Irtisch o Irtisch super. (l') gran fi. della Russia as., che ha origine dal monte Bogdo, al 91.° grado di long. ed al 44.° di lat.; le sue acque sono limpide e leggieri, e abbonda di pesce; attraversa il lago Saizan, e allorquando sorte da questo lago prende il nome d'*Irtisch infer.*, scorre al N. O., indi al N., e voltandosi all'E., poi al N. O., bagna la città di Tobolsk, ove alla sinistra riceve il fi. Tobol; allora dirigesi al N. E., e dopo un corso di 480 l. va a gettarsi nell'Oby, vicino alla città di Samarof. Evvi una città dello stesso nome nel Mogolistan.

Irwin, *Iroa* città di Scozia nella cont. d'Ayr, posta sul fi. dello stesso suo nome; ha un buon porto che la fa essere molto commerciante, vi si contano 4000 abitanti, manda un deput. al parl., ed è dist. 21 l. all'O. da Edimburgo, e 107 al N. O. da Londra. Long. 12, 59; lat. 55, 41.

Isabella città ora deserta dell'Amer. sett., fabbricata nel 1493 da *Cristoforo Colombo*, sulla costa sett. dell'is. di s. Domingo, e che fu abbandonata per l'aria cattiva che vi domina. Long. 306, 15; lat. 19, 55.

Isabella (l'is. di s.) o l'Isola Isabella is. dell'Oceano Pacifico del Sud, scoperta dagli spag. nel 1568, ed una delle più grandi delle is. di Salomon; ha 200 l. di circuito, e la sua parte orient. chiamasi il *capo Bruciato*, ove trovasi il porto della Stella, stato

per molto tempo cercato invano, ed in fine rinvenuto dal sig. di *Suroille* nel 1769; l' is. è posta a qualche grado E. della nnova Guinea.

Isadacas o Tagodas, *Tagodastum* antica città d' Af., posta in un territorio che abbonda di bestiame, ed in cui raccogliesi del miele bianco molto apprezzato; essa fa parte della prov. d' Escura nel reg. di Marocco, ed i suoi abitanti sono sinceri, onesti e molto ospitalieri.

Isbarteh città della Turchia as. nella Caramania, posta in una pianura al piede del monte Tauro, e residenza d' nn bascià.

Isborsk pic. ed antica città di Russia nel governo di Pleskow.

Isbre mont. della Norvegia nel governo di Berghen; questa è una delle più considerabili ghiacciaje d' Eur.

Isch o Blida vill. di Fr. (Dyle), che è la patria di Ginsto Lipse, ed è poco lnngi da Brnsselles.

Ischelet vill. d'As. nella Natolia, posto al piede d' una mont., ove sorge nn fi. che credesi sia l' antico *Marsyas*.

Ischel pic. città dell'Aust. super., posta snl fi. Traun, poco dist. dal luogo, ove questo fi. si getta nel lago Trann-Zée.

Ischia, *Ænaria* is. d' It. nel reg. di Napoli, posta sulla costa della terra di Lavoro, all'entrata del golfo di Napoli; ha 6 l. di circuito, è montuosa, ma fertile, e produce dell' eccellente vino; sonovi molte miniere d'oro, argento ed altri metalli, trovansi delle acque minerali, delle stuffe naturali e diversi pic. vulcani; essa fu presa ed abbandonata nel 1809 dagl' ing.

Ischia, *Iscia* città episc. d' It. nel reg. di Napoli, cap. dell' is. dello stesso suo nome, posta all'entrata orient. del golfo di Napoli; ha una bnonissima fortezza, ed è celebre per esservisi ritirato *Alfonso* figlio di *Ferdinando* re di Napoli nel 1493, dopo di essere stato detronizzato; essa è dist. una l. da Procida. Long. 31, 30; lat. 40, 50.

Ischo o Ghigen fi. della Turchia eur. nella Bulgaria; ha origine nel monte Argentorato, e va a gettarsi nel Danubio.

Isoure bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, posto sulla Creuza, dist. 5 l. da Blanc.

Isefiord golfo della Danimarca nell' is. di Selanda.

Iselmonde o Iselmonda is. dell'Olan. (Bocche della Mosa), formata dal fi. Mosa, e posta dirimpetto a Roterdam.

Iselstein, *Isselstadium* pic. città d'Olan. (Zuyderzée), posta sull' Issel, e dist. due l. da Utrecht. Long. 22, 32; lat. 52, 4.

Isenburgo princ. di Germ., che ottenne la dignità di princ. dell' imp. nel 1744, ed ora fa parte della confederazione del Reno. Esso è situato tra la cont. di Solms, e quella d'Hanau, ed al S. O. del princ. di Fnlda, ha 12 l. di lung. e 4 di larg.; il suo territorio è fertile di grano, vino, legna, lino, canapa e tabacco. La popolazione di questo princ. ascende a 43,000 abitanti, la rendita annua è di 497,000 lire it., ed il suo contingente come membro della confederazione del Reno è di 291 soldati. La sua cap. è Offenbach.

Isenburgo antica cont. di Germ., che dopo la morte del conte Ernesto di questo nome, seguita nel 1664, fu divisa in alta e bassa: l' alta forma il princ. di Isenburgo ove trovasi il bor. d' Isenburgo, dal quale prese il nome la cont.; in questo bor. sonovi molte fabbriche di chincaglierie che lo rendono mercantile, ed è dist. 4 l. al N. da Coblentz; la bassa, che fa parte ora del reg. del West., era stata divisa tra il conte di Weid e l' arciv. di Treveri.

Isenburgo vecchio cast. del gran duc. di Berg, nell'ex-cont. della

Marck, posto sul fi. Roër, e vicino all'abb. di Werden. Quivi risiedeva il conte Federico, che fu arruotato vivo nel 1226, per aver assassinato l' arciv. di Colonia.

Isenburgo antico cast. di Germ. nel princ. dello stesso suo nome, posto sul fi. Iser; il suo territorio abbonda di vino e luppoli, e sonovi molte fabbriche di coltelli, filature di lana, e delle cave di lavagna. Esso è dist. una l. al S. d' Offenbach.

Isenghien, *Isexenium* bor. ed ex-princ. di Fr. (Lys) nei Paesi-Bassi ex-aust., posto sul fi. Mandera, dist. due l. al N. O. da Courtray. Long. 20, 55; lat. 50, 54.

Isennhagen ex-abb. di dame nel reg. di West., e nel princ. di Zell, che si componeva d' una abb. e 14 monache, e fu fondata nel 1241 dalla duchessa *Agnese*, che vi venne sepolta nel 1266. Essa è dist. 5 l. al N. da Gifforn.

Iseo lago e bor. del reg. d' It. (Mella) nel Bresciano; il bor. è posto sopra allo stesso lago, vi si contano 2000 abitanti, e fa un considerabile commercio nelle coperte di lana, tanto ordinarie quanto fine, che quivi si fabbricano.

Iser (l'), *Isara* fi. considerabile di Germ., che ha origine ai confini del Tirolo e della Baviera all' O. d' Inspruck, scorre al N. E., bagna le città di Monaco e Landshut, e gettasi nel Danubio tra Straubinga e Passavia, dirimpetto a Dekendorf. Evvi un altro fi. dello stesso nome in Boemia, che ha la sorgente alle frontiere della Silesia, e va a perdersi nell' Elba, dist. 6 l. da Praga.

Iser (il circolo dell') circolo del reg. di Baviera, posto al S. O. di quello del Regen; esso componesi di una parte della Baviera infer., d' una parte della super. e dell'ex-vesc. di Freisingen. Il suo territorio è ubertosissimo, producendo in abbondanza, grano, frutta, legna, canapa e luppoli; sonovi de' buoni pascoli ove allevasi quantità di bestiame, ed inoltre ha delle miniere di ferro, rame, piombo e sale, e de' laghi molto ricchi di pesce. La popolazione di questo circolo è di 302,530 abitanti, ed il suo capo luogo o residenza del commissario generale è a Monaco.

Isera, *Isera* fi. rapidissimo di Fr., che ha origine nel monte Iserano, ai confini del Piemonte e della Savoja, scorre una grande estensione di paese, comincia ad essere navigabile dopo Grenoble, e gettasi nel Rodano lungi una l. e mezzo da Valenza nel Delfinato.

Isera (dipart. dell') dipart. di Fr., composto d' una parte del Delfinato; il capo luogo della prefett. è Grenoble, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè, Grenoble, la Torre-del-Pino, s. Marcellino e Vienna, 45 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Grenoble. La superficie è di 558 l. quadrate, e la popolazione ascende a 471,000 abitanti. Il suo territorio non è egualmente fertile, essendo composto di pianure e mont., ed i prodotti in generale della parte piana consistono in grano, vino eccellente, seta, canapa e formaggio; la parte montuosa abbonda di miniere di ferro, rame ed oro, se ne ritrae molto legname da costruzione navale, e vi si prende quantità di camozze. Sonovi molte fucine da ferro, delle fabbriche di stoffe di lana, tele, guanti, manifatture d' acciajo, ed istromenti aratorj, ciò che rende questo dipart. molto commerciante.

Iserano (monte) alta mont., che fa parte della catena delle Alpi, posta ai confini del Piemonte e della Savoja.

Iserhage bor. di Germ. nella Sassonia infer., posto sul fi. We-

ser; ha una l. di lung., faceva parte del princ. di Zell, ed ora è unito al reg. di West.

Iserlohn o Iserloch città di Germ., che faceva parte dell' ex-cont. della Marca, ora unita al gran duc. di Berg., e nel dipart. del Rhur. Questa città, la di cui popolazione ascende a soli 5000 abitanti, può riguardarsi come una delle principali di Germ. in commercio; prima dell'invenzione della polvere, un ramo di risorsa per essa era la fabbricazione delle corazze, che spediva per ogni parte del mondo; annientatosi questo commercio, conserva ancora quantità di fabbriche di generi di ferro ed ottone, di panni, di nastri d' ogni qualità e di velluti; ha molte cure per le tele e filature di reffe, de' quali articoli fa uno smercio grande, alle fiere di Francoforte e di Lipsia, e per tutto il Nord e la Germ. Essa è dist. 7 l. al S. da Ham.

Isernia, *Æsernia* città episc. d' It. nel reg. di Napoli e nella cont. di Molisa, posta al piede dell' Appennino, e dist. 14 l. al N. da Capua, 21 al N. da Napoli, e 5 all' O. da Molisa. Long. 31, 55; lat. 41, 42.

Isestk vill. di Fr. (Bassi Pirenei) posto sul Gave d' Oleron, da cui è dist. 2 l. al S. E.

Isetsk prov. di Russia nel governo d' Ufa, all' O. di Tobolsk. Ha 70 l. di larg. ed altrettante di lung., è bagnata dal fi. Iset, e la sua popolazione acende a 600,000 abitanti, oltre a 4500 case di baskiri. Il territorio di questa prov. è molto fertile, abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, vi si raccooglie della cera e del miele, e sonovi varj laghi salmastri.

Isigny, *Isiniacum* grosso bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia infer., posto al confinente dei fi. Esque e Vira, ed all' imboccatura di quest' ultimo nell'Oceano. È capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, un pic. porto, e vi si contano 2000 abitanti. Il suo principal traffico consiste in sidro, butirro, carne salata, carbon fossile e cera; nei suoi contorni sonovi delle importanti saline, ed è dist. 7 l. all'O. da Bayeux. Long. 16, 52; lat. 49, 20.

Iskander o Alessandria porto d'As. nella Tartaria indipendente, posto sul lago Karabogas.

Iskodari v. Scutari.

Iskouria città della Turchia as. nella Mingrelia.

Islamabad gran città dell' Indostan, posta sul fi. Jalum, nel reg. di Cachemir.

Islanda grand' is. al N. dell' Eur., che chiamavasi anticamente *Thule*; ha 120 l. di lung., 75 di larg., la superficie è di 4215 l. quadrate, ed ascendendo la sua popolazione a 47,300 abitanti, ciò costituisce 11 anime per ogni l. quadrata. Il suo governo fu aristocratico per 387 anni; nel 1261 quest' is. si sottomise ad *Acquino* re di Norvegia, e sino al 1387 obbedì ai di lui successori, ed allora passarono uniti sotto alla Danimarca, che ne ritrae la tenue rendita di 180,000 lire it. L' Islanda, di già tanto curiosa nella storia pei suoi antichi *sagas*, è pure quel luogo nel mondo che merita la maggior attenzione dei geologisti e degli osservatori della natura. Essa offre un contrasto imponente: molti vulcani che vomitano dei torrenti di lava e di fumo, tutta l' is. coperta d'avanzi di lava accumulati da secoli (ciò che la fece riguardare per un prodotte vulcanico a *Bancks* e *Solander* quando la visitarono), delle roccie enormi, delle intiere mont. che si presentano accatastate e rovesciate l' una sopra l'altra dall' effetto terribile dei terremoti, che precedono o accompagnano le eruzioni, de-

gli immensi ghiacci, tale è il quadro che abbaglia la vista dello spettatore, che ha sormontata la cima di queste mont., le quali sotto altro punto di vista presentano un colore tetro e terrastro, che quasi nasconde la loro natura; dal seno di questo suolo coperto di neve e di agghiacciata brina sorte una quantità di sorgenti bollenti e sulfuree, che zampillano e si slanciano ad una altezza prodigiosa; inoltre delle intiere mont. di ghiaccio, che si staccano dai pali su cui viaggiano delle truppe d' orsi marini, e vengono a sciogliersi nella parte sett. dell' is., col loro spaventevole urto staccano degli scogli e dei promontorj, e fanno sparire delle is. intiere; questi ghiacci conducono seco dei tronchi di pino e d' altri alberi resinosi che l'urto e la fregagione fa accendere, e che frammischiano all'orrore dei ghiacci, che nuotano, lo splendore delle loro fiamme, e non passa notte che le aurore boreali non accompagnino questa scena maestosa ed imponente, aumentandone lo spettacolo col loro lume rossastro. Le meteore a cui è soggetto questo paese sono innumerabili, le stagioni vi sono incostantissime, ed il clima offre una variazione prodigiosa. In queste contrade sett., ove il mercurio gela nell' inverno, il termometro di *Reaumur* monta in estate dai 32 ai 33 gradi, ciò che obbliga i paesani e lavoratori a nascondersi nei loro tugurj sotterranei; di sovente nelle notti di giug. agghiaccia, ed il giorno avanti o dopo il termometro monterà ai 12 gradi. Il più imponente de' suoi vulcani è l' Hekla; esso scopresi in mare dai navigatori, che fanno il viaggio dalla Groenlandia all' Amer. sett. Questi è in una continua attività, e di 63 eruzioni, che ebbe quest' is. nello spazio di 706 anni, cioè dal 1060 al 1766, ciò che viene a costituire una eruzione ogni 12 anni, 24 appartengono all'Hekla; dist. due giornate da questo vulcano, e poco lungi da Skalhodt, trovasi il Geyser (che in lingua islandese vuol dire furioso, termine che dassi a molti getti d' acqua) di acqua bollente, che si alza sino a 92 piedi; esso è il più sorprendente che siavi in questo paese. Dalla parte occid. dell'is. non trovasi nessuna catena considerabile di lava, ad onta che tutte l'eminenze sieno miste di lave e tufi; al Nord tutte le mont. sono rovesciate per l' effetto del fuoco sotterraneo; poca lava vi è dalla parte orient., ma da per tutto trovasi tufo, pomice e cenere; all' incontro al mezzo dì non vi è quasi nessun luogo ove non siavi della lava. Una tale descrizione farebbe supporre, che la natura dovesse essere in questo paese in una perfetta inazione; non potendo però esser generosa ne' suoi doni, lo è assai più di quello si può sperare da un clima ingrato come questo; abbonda l' Islanda di eccellenti pascoli, che nutrono quantità di bestiame, e particolarmente dei buonissimi cavalli. Sonovi delle miniere di ferro, rame, piombo, zolfo, cristallo di monte, dei zeoliti, delle corniole, delle agate, del basalto, dello spato calcareo, celebre dopo che *Newton* trovò essere a doppia refrazione; inoltre non meno considerabile pel commercio sono i diversi articoli che si esportano, cioè, pesci secchi, carni di castrato, agnello e manzo, tanto fresche quanto salate, sego, olio di balena, lana, stoffe e calze di lana ordinarie, pelli di volpe e d' agnello non nato, e piume d' uccelli; ed al l' incontro riceve dall'estero legna, ami e reti per la pesca, tabacco da fumo, ferri pei cavalli, pane, vino, acquavite, tele e drappi di

sota. Tutti questi articoli, che formano un ramo di lucro considerabile, erano di traffico privativo di una compagnia che fu dalla corte di Danimarca sciolta nel 1789, e reso pienamente libero il commercio. I suoi fi. principali sono l'Oxeford, il Skalfonda ed il Brua. Gli abitanti di questo paese, norvegiani d'origine, sono di statura media, ben fatti, di fisico dilicato, molto industriosi, ospitalieri ed appassionati pel giuoco degli scacchi; essi hanno conservato più d'ogni altro popolo del Nord gli antichi costumi e la lingua, parlando il vero gottico, e portando un vestito uniforme, che non è nè elegante nè adorno, ma decente e convenevole al clima, ed usano ornarsi con molti anelli d'oro, d'argento e di rame, specialmente le donne; la loro religione è la luterana, e le loro case sono isolate l'una dall'altra per allontanare il pericolo del fuoco. Una delle ragioni principali della poca popolazione di questo paese sono le malattie epidemiche, a cui è fatalmente soggetto, e specialmente il vajuolo vi fa delle stragi, talchè negli anni 1707 e 1708 vi perirono per questo morbo 16,000 abitanti; giova però sperare, che venendo addotata la vaccinazione, come nella generalità dell'Eur., la popolazione riceverà un grande incremento. Il nutrimento in generale degl'islandesi è assai meschino, consistendo in pesce secco, poco butirro, che riguardasi come cibo di lusso, e poca carne cotta in acqua e latte, ed il pane è così raro, che pochi abitanti ne possono mangiare 3 o 4 mesi dell'anno. Long. di Patrixfiord 353, 30; lat. 65, 35, 45. Long. del monte Snœfell 353, 46; lat. 64, 52, 20. Long. del monte Reikaness 354, 52, 30.

Islington grande vill. d'Ing., situato al N. di Londra, e che chiamavasi *Isledon* al tempo di *Guglielmo il conquistatore*.

Ismailow o Ismail, in passato Smill, città forte della Turchia eur., posta sul Danubio, celebre per l'eroica resistenza fattavi nel 1790 dai turchi, che dopo avervi perduti 35,000 uomini si rendettero ai russi comandati dal general Suwarof, che passò a fil di spada tutti gli abitanti; nel 1791 fu restitnita al Turco, e nel 1810 i russi la ripresero di nuovo. Essa è dist. 12 l. all'O. da Kilia-Nova. Evvi un forte cast. dello stesso nome in Russia, ohe ha un gran parco, ed è dist. 3 l. da Mosca. Long. 46, 27; lat. 45, 21.

Ismeno fi. della Turchia eur. nell'Albania, che bagna l'antica Tebe, e va a gettarsi nel golfo di Negroponte.

Ismir v. Smirne.

Ismith o Is-Nikmid v. Nicomedia.

Isna o Isny, *Eisnæ* pic. città del reg. di Baviera, nella Svevia, posta sul ruscello Isna, dist. 6 l. al S. O. da Kempten, 7 al N. E. da Lindau, e 25 al S. O. da Augusta. Long. 27, 45; lat. 47, 33.

Isnigh, *Nicea* città della Turchia as. nella Natolia, posta vicino al mar di Marmara, ed al lago dello stesso suo nome, che è l'*Ascanio* degli antichi, in un territorio fertile di grano, vino e frutta. Questa è l'antica *Nicea* fabbricata da *Antigone*, che era la cap. della Bittinia prima di Nicomedia, famosa per le sue scuole di filosofia, e pei due concilj che vi tennero, uno che fu il primo nel 325, e l'altro che fu il 7.° nel 787. Essa era la rivale di Costantinopoli, ma ora è per la maggior parte rovinata, ha un arciv. greco, ed il numero principale de' suoi abitanti è composto di ebrei. È dist. 30 l. al S. E. da Costantinopoli. Long. 47, 44; lat. 40, 15.

Isola, *Insula* nome che si dà

ad un' estensione di terra, tutta circondata dall' acqua.

Isola, *Insula* pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria, in poca distanza dal mare, ed a 6 l. al S. E. da s. Severino. Long. 35, 8; lat. 39, 1. Sonovi in It. varj altri luoghi di questo nome, ed una pic. città in Istria.

Isola (l') città di Fr. (Tarn), posta sulla riva dritta del fi. Tarn; è capo luogo del cantone, vi si contano 4200 abitanti, sonovi molte fabbriche di tele e nastri di filo, ed è dist. due l. al S. O. da Gaillac.

Isola (l') città di Fr. (Dordogna), dist. 5 l. al N. O. da Perigueux.

Isola (l') città di Fr. (Valchiusa) nell'ex-contado Venesino, poco lungi da Carpentras, ed a due l. al N. da Cavaillon.

Isola ex-signoria di Fr. (Gers) nell'Armagnac, dist. due l. al N. O. da Vic-Fezensac. Evvi un bor. dello stesso nome, e nel medesimo dipart., dist. 6 l. al S. E. dalla precedente.

Isola bor. di Fr. (Jonna) nella Borgogna, posto sul fi. Serain, e dist. una l. al N. da Montreal.

Isola-Adam (l') bor. di Fr. (Senna e Oisa), posto sul fi. Oisa; è capo luogo del cantone, vi si contano 1300 abitanti, ed ha un bel cast., che in passato aveva il titolo di baronia. Ne' suoi contorni sonovi delle cave di pietra bigia, e delle acque minerali. Esso è dist. due l. al N. da Pontoise, una al S. O. da Beaumont, e 8 al N. da Parigi. Long. 19, 48; lat. 29, 7.

Isola-ai-Bovi (l'), *Boum insula* is. dell'Amer. sett. nel golfo del Messico, e nella baja di Campeggio; è fertile, ed ha 7 l. di lung. e 3 di larg.

Isola-Barba is. di Fr. (Rodano) nel fi. Saona, ove si osservano degli avanzi d' antichità detti *Masures*; essa è dist. mezza lega da Lione.

Isola-Bella is. formata dalla Senna vicino a Meulan; quivi eravi un magnifico palazzo con dei sorprendenti giardini, ora distrutto.

Isola-Bella, Isola-Madre e Isola-de'-Pescatori o Isole-Borromee (l') tre is. del reg. d'It. (Agogna) nel lago Maggiore; esse appartengono all'illustre casa Borromeo di Milano, e sono ammirabili per lo sforzo dell' arte, la bellezza della natura, e la ricchezza che le adorna. Quivi si osservano de' giardini pensili elegantemente tenuti, e dall' arte costruiti, de' giuochi d'acqua sorprendenti, due grandiosi palazzi d'ottima architettura, guarniti di buone statue, e di pitture de' primi maestri, ed in fine tutto ciò che la favola ci descrive d'ideale, delle delizie consacrate a Venere e ad Amore, quivi si trova realizzato, unendosi alla magnificenza del luogo un' aria pura e sana, e de' punti di vista i più pittoreschi d' It. Esse sono dist. 12 l. da Milano.

Isola-Borbone v. Masoarbigne.

Isola-Bouchard (l') v. Bouchard.

Isola-Capraja v. Capraja.

Isola-Chauvet pic. is. di Fr. sull' Oceano, dist. 6 l. al S. da Nantes.

Isola-d'-Aix is. di Fr., posta all' imboccatura del fi. Charente; era fortificata, ma avendola presa gli ing. nel 1757, prima d'abbandonarla fecero saltar in aria le fortificazioni.

Isola-di-Francia (prov.) v. Francia.

Isola-d'-Indret e Bassa Indre due is. di Fr. (Loira infer.), poste una sulla riva dritta, e l' altra sulla riva sinistra della Loira. Nell' is. d' Indret vi è il magazzino imp. pei legnami da costruzione navale, che si spediscono a Nantes per acqua, e una delle

più belle fonderie di cannoni dell'Eur. In faccia all'is., sulla costa della Bassa Indre, si costruiscono delle fregate ed altri pic. legni da guerra pel governo. I cantieri d Indret forniscono ai porti dell Orient, di Brest e di Rochefort, del legname per la costruzione delle navi e dei cannoni. Essa è dist. due l. all'O. da Nantes.

Isola-Dio (l') bor di Fr. (Vandea), posto nell'is. dello stesso suo nome; è capo luogo del cantone, ed è dist. 10 l. al N. O. da Sables-d Olonne, e 26 al O. N. O. da Fontenay-le-peuple.

Isola-Dio pic. is. di Fr. nel mar di Guascogna, e sulle coste del Poitù; ha 3 l. di lung. e due di larg., il suo territorio abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, da cui si ritrae quantità di formaggio; sonovi delle viti che producono dell' eccellente vino, vi si raccoglie del frumento, e trovansi degli stagni salmastri, che danno molto sale. La sua popolazione ascende a 3000 abitanti, e non ha che il bor. dello stesso suo nome.

Isola-di-Noè (l') bor. di Fr. (Gers), capo luogo del cantone, dist. due l. al N da Mirande, e 3 al S. O. da Auch.

Isola-di-Rodrigo v Rodrigo.

Isola-di-Sicilia v Sicilia.

Isola-d'-Oleron v. Oleron.

Isola-d'-Ouessant (l') is dell'Oceano, che appartiene alla Fr. (Finisterra), posta sulla costa di Brest; ha circa una l. di circuito, è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti che si occupano alla pesca, specialmente a quella delle sardelle, ed è dist. 5 l. dalla costa, e 11 all'O. N. O. da Brest.

Isola-Grande is. sulle coste del Brasile; ha un buon canale, che la fa comunicare col continente, e nel quale i bastimenti sono al sicuro; essa è dist. 25 l. al S. da Rio-Janeiro. Evvi sul continente del Brasile una città chiamata città grande.

Isola—in—Dodon pic. città di Fr. (Alta Garonna), nell'ex-cont. di Comminges; è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 3 l. al S. O. da Lombez.

Isola-Jourdain (l'), *Insula Jordanis* città, ed ex-cont di Fr. (Gers) nell Armagnac infer., posta sulla riva dritta del fi. Save; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, e fa un considerabile commercio di cuojo, telerie ed armi bianche, delle quali sonovi molte fabbriche. Essa è dist. 6 l. all O. da Tolosa, e 5 al N. E. da Lombez. Evvi un'altra città dello stesso nome pure in Fr. (Charente), posta sopra un'is. formata dal fi. Vienna, dist. 5 l al N. da Confolens. Long. 18, 45; lat. 43, 40.

Isola-Longa o Long-Island grand' is. d ll' Amer sett. nello stato di Nuova-Yorck, che trovasi separata dal continente da uno stretto, che ha lo stesso suo nome. Quest'is. ha 45 l. di lung. e 10 di larg., produce molto grano, e sulle coste vi si fa una ricca pesca. La sua punta occid. resta in faccia alla città di Nuova-Yorck, e la principale città che vi si trova è Flatbusch. Long. 303, 30, 305. 20; lat 40, 36, 41. Sonovi due altre is. dello stesso nome, una nelle Lucaje, e l'altra è una pic. is. deserta dell'arcipelago, che produce molte piante curiose.

Isola-Madame pic. is. di Fr., posta all' imboccatura della Charente, ove ha un forte.

Isola-Rossa isoletta del Mediterraneo sulla costa orient. della Corsica di cui fa parte, posta al N. di Calvi.

Isola-Reale o Isola del Capo Bretone is. dell'Amer. sett., posta all'entrata del golfo s. Lorenzo, e che fa parte della prov. del

basso Canadà, abbenchè sia divisa dalla nuova Scozia da uno stretto di circa una lega di lung. Fu scoperta nel 1500 da navigatori normandi e fr., e come credettero che facesse parte del continente la nominarono *Capo Bretone* I fr. non ne presero possesso che nel 1713, e vi fabbricarono il forte *Delfino*; nel 1720 vi edificarono Lovisburgo, che venne popolata da coloni eur., non volendovi andare gli abitanti della nuova Scozia per l'insalubrità dell'aria. Nel 1745 qualche truppa della nuova Ing. se ne impadronì, e colla pace di Versailles del 1763 fu definitivamente ceduta all'Ing., col patto che i fr. non potessero andar alla pesca, che 15 l. distanti dalla costa. Quest'is. ha 50 l. di lung., 30 di larg. e 80 di circuito, ed è posta tra i gradi 45 ai 47 di lat. N. e 62 ai 63 di long. O. Il suo clima è freddo e umido, non solo per la vicinanza di Terra-Nuova, da dove è discosta 15 a 16 l., ma più ancora per la quantità di laghi e foreste di cui l'is. abbonda. Il suo terreno sabbioso e coperto di musco è poco atto all'agricoltura, produce qualche poco di frumento, lino, canapa e frutta; dai boschi si ricava del legname da costruzione navale, e sonovi de' pascoli che alimentano del bestiame, particolarmente de' buoni cavalli. Il commercio delle pelliccerie vi è di pochissimo rilievo; ma ciò che forma la grande importanza di quest'is., si è la pesca dei baccalari, mentre al tempo che era in potere della Fr. si calcolava il suo prodotto a 24 milioni di lire it. annue. Ciò che trovasi di particolare sono degli strati estesissimi ed orizzontali di carbon fossile, che non hanno più di 6 a 8 piedi di profondità; ma finora tutto quello che si è scavato non ha servito, che per la zavorra dei bastimenti. Un accidente fece prender fuoco ad uno de' pozzi di questo combustibile, e non si riuscì mai ad estinguerlo. Lovisburgo, che n'è la cap., giace sopra una lingua di terra, ed ha un buon porto che fu ben fortificato.

Isola-s.-Maria v. Maria.

Isola—Spagnuola v. s. Domingo.

Isola—sul—Doubs bor. di Fr. (Doubs) nella Franca-Contea; è capo luogo del cantone, vi si contano 600 abitanti, sonovi delle fabbriche di carta e vetri, e delle fucine da ferro, ed è dist. 12 l. al N. E. da Besanzone, e 5 al N. E da Baumes.

Isole—del—Capo—Verde isole dell'oceano Atlantico, poste verso le coste occid. d'Af., al S. O. delle Canarie, e tra i gradi 14 a 18 di lat. N., ed i 26 a 29 di long. O; possono contarsi fra esse le Bisagos e la pic. Gorea, che è uno stabilimento fr., protetto dal promontorio di Capo-Verde; ma il gruppo principale, e che merita di essere rimarcato, è quello dirimpetto, ed alla distanza di 100 l dal Capo-Verde da cui presero il nome; esse furono scoperte nel 1446 dai portog. a cui appartengono tuttora; se ne contano dieci, una vicina all'altra, le principali sono, s. Jago al S. E., e s. Antonio al N. O.; è facile che in passato fossero in maggior numero, ma i gorghi formati dalle sabbie all' imboccatura de' fi. devono aver unito al continente quelle che vi erano più vicine. La maggior parte di esse sono nudi scogli e sterili; qualcuna produce del riso, grano turco, banani, limoni, aranci, cotone e canne da zucchero; ma il principale commercio di quest'is. consiste in sale e pelli di capra. La cap. è Ribira nell'is. di S. Jago, ove risiedono il vice re ed il vescovo.

Isona, *Æsona* pic. città di Spag. nella Catalogna, posta vicino ai monti, e nella vigueria di

Lerida, dist. 12 l. al N. E. da Balaguer.

Ispagna v. Spagna.

Ispagnao pic. città di Fr. (Lozera) nel Gevodan, posta sulla riva dritta del Tarn; vi si contano 1400 abitanti, sonovi delle filature di cotone, e fabbriche di tele e fazzoletti, ed è dist. 3 l. al S. da Mende, e 1 al N. O. da Florac.

Ispahan, *Ispahanum* celebre città d'As., in passato cap della Persia moderna, ed ora della prov. dell'Irac-Agemi, e posta sul fi. Zenderouth, in un territorio delizioso e circondato di amene colline. *Chardin* la descrive per una città sorprendente, magnificamente fabbricata, i di cui palazzi, moschee, bagni e piazze sorpassavano ogni più finito edifizio di Eur.; egli dice che questa città co' suoi sobborghi aveva 16 l. di circuito, e la sua popolazione ascendeva a 600,000 abitanti; era in quel tempo la sede di *Abas-il-grande*, che la portò al colmo del suo splendore; ma essendo stata presa nel 1392 da *Tamerlano*, ed in seguito presa e saccheggiata dagli *afgani* nel 1722, è ora di molto decaduta, e dalla relazione che ce ne dà *Olivier*, che la visitò di recente, si rileva, che la sua popolazione non arriva a 50.000 abitanti, composti di negozianti di diverse religioni, che le parti orient. e sett. non offrono, per un' estensione di mezza lega ed anche più, che un ammasso di case rovinate, di muri cadenti e di rottami ammonticchiati, e questa città che aveva 16 l. di circuito non ha attualmente 1 l. di diametro; nonostante dalle rovine ch'esistono si rilevano de' testimonj della sua passata grandezza, e che giustificano l' esposto dall' antico viaggiatore; il *Tchar-Big*, che è una passeggiata all' occ. della città, sorpassa tutte le più eleganti di questo genere, che sianvi in Eur., come pure l'architettura del ponte che attraversa il fi. è di una tale bellezza che non abbiamo in Eur. cosa simile che vi stia a confronto. Ad onta di questa estrema decadenza è Ispaham una delle piazze più importanti dell' As. pel suo ricco commercio, esportandosi una quantità prodigiosa di seta, stoffe d' oro, di seta e di cotone, perle, diamanti ed altre pietre preziose. Essa è dist. 108 l. al S. E. da Casbin, e 106 al N. E. da Bassora. Long. 70, 30; lat. 32, 23.

Isque vill. di Fr. (Dyle) nell'ex-Brabante aust., dist. 4 l da Brusselles.

Issa bor. di Russia, posto sul fi. dello stesso suo nome, e nel governo di Penza; in questo bor. vi è una fabbrica di tappezzerie, ed una considerabile razza di cavalli.

Issel, *Isala* fi. dei Paesi-Bassi olan., che ha origine nel gran duc. di Cleves, si unisce ad un ramo del Reno, conservando il suo nome, e va a perdersi nel Zuiderzée.

Issel (il vecchio) fi. d' Olan., che dà il nome a due dipart., e va a gettarsi nella Mosa al disotto di Roterdam.

Issel (dipart. delle bocche del) dipart. di Fr., che comprende l' Over-Issel olan.; il capo luogo della prefett. è Zwol, ha 3 circ. o sotto prefett., cioè Zwol, Almelo e Deventer, 15 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è all'Aja. La superficie è di . . . . l. quadrate, e la popolazione ascende a 143.080 abitanti. Il suo territorio paludoso produce poco grano, ma abbonda di pascoli, che alimentano quantità di bestiame, da cui ritraesi molto formaggio e butirro, che forma il principal suo commercio.

Issel superiore (dipart. dell') dipart. di Fr., formato dalla Gueldria olan; il capo luogo della prefett. è Arnheim, ha 3 circ. o

sotto prefett., cioè, Arnheim, Thiel e Zutphen, 32 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è all'Aja. La superficie è di l. . . . . quadrate, e la sua popolazione ascende a 176,000 abitanti; il suo territorio produce poco grano, della canapa, tabacco e molto lino assai bello; sonovi de' pascoli eccellenti che nutrono molto bestiame, ed il maggior suo commercio è in formaggio, butirro e tele.

Isselstein, *Isselestadium* pic. città d'Olan. (Zuiderzée), posta sul pic. Issel, dist. 1 l. e mezzo da Utrecht. Long. 22, 32; lat. 52, 4.

Issigeac bor. di Fr. (Dordogna) nel Perigord, dist. 5 l. al S. E. da Bergerac.

Issingeaux v. Yssingeaux.

Issoire, *Issiodorum* pic. ed antica città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna infer., posta al confluente della Creuza nell' Allier. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, vi si contano 5000 abitanti, ed il suo maggior traffico è in caldaje ed utensili di rame che vi si fabbricano. Essa è la patria dei cardinali Boyer e Duprat, ed è dist. 7 l. al S. S. E. da Clermont, 22 al N. da s. Flour, e 100 al S. da Parigi. Long. 20, 55, 11; lat. 45, 33, 56.

Issoudun, *Issoldunum* o *Exoldunum* città di Fr. (Indra), posta, parte in una bella pianura, e parte sopra un' eminenza, e sul fi. Theols. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 11,000 abitanti; sonovi molte fabbriche di panni, pergamena, cure per le tele, fucine, cure pei panni, e filature pel cotone; tutte queste manifatture la rendono molto commerciante, ed essenziale si è il traffico che vi si fa, di lana, legname e bestiame. Essa è la patria del celebre commediante Baron, ed è dist. 6 l. al N. E. da Châteauroux, 7 all' O. da Bourges, e 62 al S. da Parigi. Long. 19, 39, 9; lat. 46, 56, 53.

Issoudun bor. di Fr. (Creuza) nella Marca, dist. 4 l. al S. E. da Gueret.

Is-sul-Tille bor. di Fr. (Costa d' Oro) nella Borgogna, posto al confluente dei fi. Ignon e Tille; è capo luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, ha un buon ospitale, e nei suoi contorni sonovi delle cave di pietra bianca, e delle miniere di ferro, che alimentano molte fucine; è dist. 5 l. al N. da Digione.

Issus antica città maritt. della Cilicia, ora un pic. vill. della Turchia as. nella Natolia, chiamato *Bajas*, e dist. 15 l. al S. E. da Adana, e 6 da Laiazzo.

Issy bor. di Fr. (Senna), che conta 1025 abitanti; sonovi diverse fabbriche di acido vitriolico, ed è dist. 2 l. al N. da Sceaux.

Issy—il—Vescovo bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, capo luogo del cantone, dist. 10 l. al S. O. da Autun, e 4 al N. O. da Borbon-Lancy.

Istakar città celebre d'As. nella Persia propria, prossima alle rovine dell'antica *Persepolis*.

Isteghia pic. città della Turchia eur. nella Morea, e nel paese dei mainoti, poco lungi dal lago di Coron.

Istevoni una delle cinque grandi nazioni degli antichi germani.

Istioias pic. città d'As. nella grande Tartaria, posta al N. di Busdascan, e nella prov. di Mawaralnara.

Istip bor. della Turchia eur. sulla costa dell' arcipelago, la di cui popolazione è di 900 abitanti.

Istmo, *Isthmus* lingua di terra,

che unisce due continenti, o una penisola alla terra ferma.

Istre pic. città di Fr. (Bocche del Rodano) nell' antica Astromela; la sua popolazione ascende a 2000 abitanti, e quella del cantone di cui è capo luogo ascende a 6000; il territorio di questo cantone abbonda di foraggi, olio ed olive; al N. vi è uno stagno ricco di pesce, e sonovi delle miniere di kermes minerale e di minio; fra le sue mont. se ne osserva una tagliata ad arte in forma d' una nave di linea, ciò che venne fatto in memoria della nave che montava l' ammiraglio *Builli de Suffren* nel 1782. La città è dist. 9 l. all' O. da Aix, 9 al N. O. da Marsiglia, e 17 al S. O. da Salon.

Istria (l'), *Istria* penisola d'It., posta tra i golfi di Trieste e Carnero; ha 20 l. di lung. e 14 di larg., ed una catena di mont., che attraversa un paese detto in antico *Jopidia*, la separa dalla Carniola, ed il restante è circondato dal mar Adriatico. Essa dividevasi in veneta ed aust., e la sua popolazione ammonta a 150,000 abitanti. L' *Istria veneta* è coperta d' immensi boschi, produce poco grano, dell' olio, ed abbonda di squisiti vini; ha delle cave di pietre e di marmo, e due miniere, una di carbon fossile e l' altra d' allume. L' *Istria aust.* è molto ben situata lungo il littorale dell' Adriatico; l' imp. Carlo VI, avendola visitata nel 1728, trovò che era suscettibile di divenire d' un gran vantaggio al commercio dello stato, perciò fece ridurre carrozzabili diverse strade pel facile trasporto delle merci dall' Istria a Vienna, ed a Carlstadt in Croazia; fece costruire delle navi a Porto-Re, dichiarò franco il porto di Trieste, e gli concedette una fiera annuale; fabbricò un lazzaretto a s. Veit, e stabilì diverse fabbriche nelle varie città; questo favore diede adito all' ingrandimento del commercio di questo paese, e portò Trieste all' apice cui era arrivato in questi ultimi tempi, mentre da un pic. bor. giunse a gareggiare colle prime piazze di commercio dell' It. In ultimo luogo la parte veneta di questo paese formava un dipart. del reg. d' It., ma essendo stata ceduta la parte aust. colla pace di Vienna del 1809 alla Fr., fu tutta l' Istria unita alle prov. Illiriche, delle quali essa è una.

Istria (prov. dell') una delle prov. Illiriche; ha 4 distretti, cioè, Trieste capo luogo, Gorizia, Capo d' Istria e Rovigno; la sua popolazione è di 24,000 abitanti, ed i suoi prodotti sono legname e vino.

Isum città di Russia nel governo di Charkow, posta sopra una mont. vicino al fi. Donez.

Italia, *Italia* grande e ragguardevole penisola d' Eur., a cui la natura colla sua mano potente ha dato i confini. Il golfo Adriatico all' E., il mar Mediterraneo al S., e la catena delle Alpi, la separano, dalla Fr. all' O., dalla Svizzera e dalla Germ. al N. La sua lung. dal monte Rosa, punto il più elevato delle Alpi, sino al capo s. Luca è di 250 l., la larg. di 135, e la superficie di 14,000 l. quadrate, ed ascendendo la popolazione dell' It. compresa la Sicilia a 15,000,000 d' anime, ciò viene a costituire 1070 abitanti per ogni l. quadrata. L' Italia fu divisa in ogni tempo in tre parti, una dall' E. al S., la seconda al N., e la terza posta nello spazio intermedio. I primi abitatori di questa celebre contrada furono i *pelasgi*, popoli venuti dal Peloponeso, che si stabilirono al S.; a questi seguirono diverse altre colonie greche, e perciò le era stato dato il nome di gran Grecia; la parte N. fu popolata da illirj a cui succedettero dei galli

germanici; il centro fù occupato da romani, che dalla lor lingua, essendo un dialetto dell' Eolia, suppongonsi d'origine greca, e dagli etruschi che credonsi originarj della Lidia. I romani divenuti padroni del mondo divisero l' It. in 16 prov., cioè: I *Gallia Cisalpina* che comprendeva il Piemonte, il Milanese, il Modenese, il Parmigiano, il Bolognese e l' esarcato di Ravenna; II *Cenomani* che si formava del Bresciano e Bergamasco; III *Veneti* che corrisponde all' attual Mantovano, le lagune di Venezia e l' Istria; IV *Liguria* che comprendeva il territorio dell' ex-rep di Genova; V *Etruria* che è la Toscana ed il Perugino, abitata dai fa isci e dai veiti; VI *Umbria*, VII *Picenia*, VIII *Lazio* formate dalla marca di Ancona, dal duc. d Urbino, ed allora abitate dai latini, rutuli, ardeati, fidenati e volsci, e di Roma e suo territorio, abitato dagli albani, equi ed ernici; IX *Samnio*, X *Apulia*, XI *Campania*, XII *Lucania*, XIII *Bruzia* che abbracciavano l'attual reg. di Napoli, ed erano abitate dai sanniti, dai canesi, dai sibariti e dai crotonesi; XIV *Sicilia* che comprendeva Messina e Siracusa; XV *Sardegna* e XVI *Corsica*, che ancora mantengono lo stesso nome. Dopo la decadenza dell' imp. romano l' It. fu sempre oggetto di contrasto tra i suoi vincitori; i barbari la desolarono, *Odoacro* nel 476 sulla rovina dell' imp. d'Occ. vi stabilì il reg. degli *eruli*; Teodorico nel 493, ucciso *Odoacro*, fondò il reg. degli *ostrogoti*; Giustiniano, che aveva la sua sede a Costantinopoli, nel 554 unì l' It. all'imp. d' Or., ma questa unione durò poco, mentre avendo i lombardi conquistata l' It. nel 588, vi dominarono sino al 775, allorchè vennero estinti da *Carlo Magno*. Quì cominciò l'ingrandimento dei papi, e la smoderata loro passione di dominare causò le tante divisioni di questo paese, che dopo aver passato sopra le più grandi sciagure di guerre intestine, di conquistatori stranieri e di partiti, fu separato in modo, da essere considerato come fuori dal numero delle nazioni, e ridotto al nulla sul quadro del mondo politico e guerriero; difatti il papa ne occupava il centro, l' estremità il reg. di Napoli, ed il restante era diviso fra i pic. sovrani di Toscana, Modena, Parma, Sardegna, e le rep. di Venezia, Genova, Lucca e s. Marino, avendo la casa d' Aust. la parte di Lombardia, conosciuta sotto il nome di *Lombardia Austriaca*. Il risorgimento d' una nazione, rispettabile in tutti i sensi, era riservato ad un genio rigeneratore, ed ora riconosce l' It. un tale effetto dalla luminosa saviezza, e dalla potente autorità dell' imp. Napoleone I: egli eseguì divisioni più analoghe, solide, e capaci di resistere ai naturali nemici di questo invidiato emisfero, unendo l' interesse e l' esistenza di queste contrade, allo stesso imp. fr. Dei diversi stati che componevano, la rep. di Venezia, la Lombardia aust., il duc. di Modena, le tre legazioni appartenenti al papa, di Bologna, Ferrara e Ravenna, come pure degli altri paesi al suddetto soggetti, cioè, la marca d'Ancona, il duc. d' Urbino, e la marca di Fermo, assieme al Tirolo it., che apparteneva all' Aust., ne creò il reg. d' It.; i restanti dominj poi, cioè, il duc. di Parma, la rep. di Genova, il Piemonte, la Toscana e gli altri stati del papa, unì egli integralmente al grande imp. fr., e con una si luminosa operazione pose sotto alle stesse leggi, in un' egual politica esistenza, ed a parità d' interessi la maggior parte dell' It., i di cui abitanti riguardavansi come

stranieri fra loro. Da questa misura veramente grande ne risultò subito un meraviglioso effetto, e fu, che quegl' it. i quali giacevano da secoli nell' inerzia e nell' obblio, richiamati al prisco e natural loro onore, emularono tosto i primi guerrieri e politici dell' Eur. Gli stati di Napoli, che formano il compimento della penisola, furono sempre i più contrastati perchè i più belli; passarono da diversi sovrani, dall' una all' altra dinastia, ma sempre trascurati. Il genio rigeneratore compì l'opera del risorgimento d'It. col porre anche questo paese sotto le stesse leggi e principj, dandogli un re, suo fido compagno d' armi, congiunto di sangue, e fido alleato. La scena imponente, istruttiva e dilettevole, che offre allo stesso tempo l' It., le sue contrade abbellite ognora da monumenti d' antichità, che nel testificare la sua passata grandezza fanno ammirare la celebrità di quei sommi maestri delle arti, che essa produsse, il suo clima così bello, ridente e sereno, ad onta che sia soggetto a piogge violenti, la stessa prospettiva dei monti che la circondano, tutto è così interessante, che il più valente pittore incontrerebbe insormontabili difficoltà nel rappresentare al vero un tal quadro. Circondata dalle Alpi, e divisa dagli Appennini, non conta che due vulcani considerabili, l' Etna ed il Vesuvio, entrambi nel reg. di Napoli; essa è bagnata dai mari Mediterraneo ed Adriatico, ed attraversata da quantità di fi, i principali de' quali sono, Po, Ticino, Adige, Arno, Tevere e Volturno; molti, belli e considerabili laghi ha pure l' It., e fra questi i più ragguardevoli sono, il lago Maggiore, quello di Como, quello di Lugano, ed il magnifico lago di Garda. Le sue spaziose, amene ed ubertose pianure si presentano pingui e ricche di prodotti, abbondando di grano, vino, canapa, lino, de' buoni pascoli, ove allevasi quantità di bestiame, e vi si fabbricano molti ed eccellenti formaggi e butirri; oltre a questi necessarj prodotti, la cospicua quantità di bella seta che vi si raccoglie, ma più di tutto l'industria ed attività dei suoi abitanti, costituiscono l' It. uno de' più ricchi, e de' più commercianti paesi dell' Eur. Gl' it., che in mezzo a tante peripezie avevano perduto il carattere marziale de' loro padri, non perdettero mai la primazia nelle arti, nelle scienze e letteratura; in ogni tempo, ed in mezzo alle più grandi sciagure, ed alle catene dell' inquisizione, (trib. esecrando ed orribile) fiorirono in questa divina contrada i più grandi uomini, e di più conservarono sempre la loro morale, e migliorarono la loro lingua. In generale gli it. sono ben fatti di corpo, hanno lo sguardo vivace e penetrante, e conservando un dimezzo tra la leggerezza fr., e la gravità spag., mostrano un carattere maschio; sono pensatori e politici, grandi calcolatori, tardi a risolversi, ma determinati non conoscono nè rischi, nè difficoltà, e tutto superano, perchè tutto previsto: da ciò riconoscono l' ammirazione ed il rispetto, che lo straniero loro accorda. La loro lingua, ch'è derivante dalla latina, è una delle più belle, delle più ricche e delle più armoniche fra le lingue viventi, e la parte dell'It. ove si parla meglio è fra la gente colta in Toscana. L'educazione in grande è di molto curata, essendovi delle univ. rispettabili, a Pavia, Padova, Bologna, Firenze, Pisa, Napoli e Palermo, oltre una moltitudine d' accademie e scuole di belle arti, scienze e lettere. Long. E. 6, 17; lat. N. 37, 47.

Italia (il reg. d') nuovo reg. d'Eur., composto di una gran porzione dell' It., che dividevasi per l' addietro in diversi pic. stati, governati da varie legislazioni, e quasi riguardandosi come esteri fra loro i medesimi it. che l'abitano. Questi paesi nel 1796, alla discesa in It. delle armate fr. comandate dall'imp. Napoleone I, allora general in capo, vennero eretti in rep. detta Cisalpina, e riconosciuta indipendente coi trattati di Campo-Formio del 1797, e di Luneville del 1802. Nel 1799, mentre l'eroe del secolo e rigeneratore dell' It. trovavasi in Egitto, le falangi austro-russe invasero di nuovo l'It., e questa rep. sparì dal numero degli stati; soli 13 mesi durò questa minacciata annichilazione, perchè dal cuore dell' Af. volò Napoleone in Fr., e dopo di avere riordinato quel governo, dandogli una nuova forma, eletto primo console fu suo primo pensiero quello di liberar l' It., e di far risorgere quella rep. da lui creata; la sua presenza ridonò agli eserciti fr. l' antica energia, la sua sapienza superò ogni difficoltà, e con delle marcie le più disastrose, e che superarono tutte quelle decantate degli antichi guerrieri, giunse vittorioso questo uomo grande in Milano nel dì 2 giug. 1800, e colla sempre memorabile battaglia di Marengo assicurò di nuovo l'esistenza politica di questa sua prediletta rep., e la cominciata rigenerazione dell' It. Le variazioni nate nel governo fr. domandavano necessariamente un' uniformità in questo paese, e nel congresso tenutosi in Lione dai commissarj cisalpini nel 1802, fu nominato rep. it., ed eletto Napoleone in primo presidente. Il bene della Fr. domandò in seguito, che ad una sola testa, ed a quella che aveva rimesso la vacillante rep., fosse confidato il governo, e venendo Napoleone I proclamato imp. de' fr., ed incoronato nel dì 2 dic. 1804, doveva anche il nascente governo it., avendo uniformi le leggi, uniformare il governo; una deputazione portatasi in Parigi al principio del 1805 dichiarò la rep. cambiata in reg., e Napoleone I suo re, che come tale fu incoronato il dì 26 mag. 1805, e ne confidò il governo al princ. Eugenio Napoleone col titolo di vice-re. Nel 1806 diede a questo reg. il codice Napoleone; con uno statuto costituzionale del 16 feb. dello stesso anno dichiarò il vice-re suo figlio adottivo, ed erede di questa corona per se e suoi figli maschi, legittimi e naturali, in mancanza di figli maschi, legittimi e naturali, per parte dell'imp. Nell' anno 1808 diede pure a questo reg. il codice di procedura civile e di commercio, ed in fine nel 1811 quello criminale; così che in 5 soli anni pervenne ad uniformare la legislazione di tanti paesi affatto disparati. Il reg. d'It. è composto di tutti gli stati di terra ferma, delle lagune e città di Venezia, che appartenevano all' ex-rep. Veneta, dell' ex-Lombardia aust., e dei duc. di Mantova e Milano, del Tirolo it., e parte dei vesc. di Trento e di Brixen, che appartenevano al reg. di Baviera, della Valtellina, ed ex-cont. di Bormio, che appartenevano ai Grigioni, dell'ex-duc. di Modena, delle tre legazioni, di Bologna, Ferrara e Ravenna, della marca d'Ancona, di quella di Fermo, e dell' ex-duc. d'Urbino, ch'erano soggetti al papa; confina al N. col reg. di Baviera e le prov. Illiriche, all' O. ed al S. colla Fr., e all'E. col mare Adriatico. La sua superficie è di 5200 l. quadrate, e la popolazione ascendendo a 6,486,000 anime, vi costituisce 1247 abitanti per ogni lega quadrata. Esso dividesi in 24 dipart., cioè, Adda, Adriatico,

Adige, Alto Adige, Agogna, Brenta, Bachiglione, Crostolo, Lario, Mella, Metauro, Mincio, Musone, Olona, Panaro, Passeriano, Piave, Alto Po, Basso Po, Reno, Rubicone, Serio, Tagliamento e Tronto, i quali si suddividono in distretti e cantoni, e compongono sei divisioni militari, i di cui capo luoghi, sono, Milano, Venezia, Bologna, Brescia, Mantova ed Ancona. Il reg., per le amministrazioni civili, militari e di finanza ha i seguenti magistrati: ogni capo luogo di dipart. ha una prefett., una corte civile e criminale, una o più giudicature di pace, ed un podestà; ogni distretto, escluso il capo luogo del dipart., ha una vice-prefett., una giudicatura di pace, e qualcuno un trib. di prima ist., ed un podestà, ed i cantoni hanno ognuno una giudicatura di pace; sonovi in tutto il reg., oltre le corti di giustizia civile e criminale, 21 trib. di prima ist., 14 trib. di commercio, un consiglio generale ed 11 camere di commercio, arti e manifatture, un consiglio delle prede, due trib. maritt., un magistrato di sanità continentale, ed uno di sanità maritt., cinque corti d'appello, cioè, a Milano, Venezia, Bologna, Brescia ed Ancona, ed una corte di cassazione a Milano. I supremi magistrati sono: il senato consulente, composto del re, dei princ. della famiglia reale, dei gran dignitarj della corona, e di 40 membri eletti dal re sopra la triplice nomina del senato, i quali devono avere 40 anni compiti; il consiglio di stato, e 7 ministri che sono, 1.° il gran giudice, ministro della giustizia, 2.° dell'interno, 3.° delle finanze, 4.° del tesoro, 5.° delle relazioni estere, 6.° della guerra e marina, e 7.° del culto. Per la pubblica istruzione sonovi nel reg. 3 univ., 3 accademie di belle lettere, 5 biblioteche, un'istituto reale, un collegio per gli orfani militari, una scuola militare, una d'artiglieria e genio, una teoria d' artiglieria e poligono, un collegio di marina, una scuola di veterinaria, una d' equitazione, un conservatorio di musica, 5 licei con convitto, e 17 senza convitto, un collegio reale per le fanciulle, oltre molti altri collegj, accademie e società letterarie. La maggior parte di queste pubbliche istituzioni, e particolarmente tutto ciò che riguarda l' istruzione militare, da cui uno stato ritrae i mezzi d' essere rispettabile e rispettato, erano quasi sconosciute prima che la paterna sorveglianza del sovrano dasse a questo paese una esistenza politica; tutto si instituì e crebbe dal 1800 in avanti, ed in questo breve spazio conta il reg. d' It. un' armata di 60,000 uomini attivi, tra quella di terra e di mare, composta di buoni e bravi soldati, che gareggiano colle più veterane truppe dell' Eur., otto generali di divisione, e 20 di brigata, due navi di linea, 6 fregate e 24 bastimenti da trasporto. Queste floride ed ubertosissime contrade, che abbondano in gran copia di grani d'ogni qualità, canapa, lino, vino, seta, bestiame, formaggio, butirro, legnami, miniere di ferro, rame e carbone, ed in cui l'industria e l'attività dei suoi abitanti sono ragguardevolissime, rendono allo stato 140 milioni di lire it. L' imp. e re ha instituito in questo reg. l' ordine civile e militare della corona di ferro, per compensare i servigi sì civili che militari, i talenti ed il merito. Esso si compone, del gran maestro dell' ordine, che è il re, di 35 dignitarj, 150 commendatori e 800 cavalieri; il cancelliere ed il tesoriere dell' ordine sono scelti fra i gran dignitarj, il gran maestro delle cerimonie fra i commendatori, ed i due

ajutanti delle cerimonie fra i cavalieri. Ha instituito inoltre dei maggioraschi e de' titoli di conte e di barone; il solo duca di Lodi è duca titolare del reg., ma possonsi instituire de' ducati col maggiorasco di 200,000 lire it. di rendita. Sonovi nel reg. in punto dignità ecclesiastiche, un patriarca, 8 arciv. e 52 vesc. La cap. è Milano. Long. 26, 51, 15; lat. 45, 2, 0.

ITAMARACA v. TAMARACA.

ITHAQUE o LA PICCOLA CEFALONIA, *Ithaca* is. di Grecia sul golfo di Patras, unita alle prov. Illiriche; ha 7 l. di circuito e qualche vill., vi si contano 6 a 7000 abitanti, ed è situata tra l'is. di Cefalonia e le Curzoliere.

ITHOME (monte) v. VULCANO.

ITRI pic. città d'It. nel reg. di Napoli, posta in un'amena situazione, e circondata da fertili colline; da questa città passava l'antica via Appia, di cui si vedono ancora le vestigia. Essa è dist. 2 l. dal Mediterraneo, e 3 al S. da Fondi.

ITTER signoria e vill. di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, appartenente al princ. di Waldeck; la signoria è montuosa, ha delle miniere di rame, ed è attraversata dal fi. Itter. Il vill. è dist. 3 l. all'O. da Waldeck.

ITZEHOE, *Itzehoa* antica e bella città di Germ. nel duc. d'Olstein; evvi un abb. di donne protestanti, un collegio pel commercio, ed è dist. 5 l. al N. da Gluckstat, e 12 al N. E. da Amburgo. Long. 27; lat. 54, 8.

JUAMI città del Giappone sulla costa occid. dell'is. di Nifon, e cap. d'un reg. dello stesso suo nome.

IVAN mont. della Turchia eur. nell'Albania, che fa parte dei monti Glubotini.

JUAN-DE-FUCA (lo stretto) stretto dell'Amer. sett., supposto da un viaggiatore spag., ma che fu sempre ricercato in vano, e che le ultime ricerche fatte dal navigatore ing. *Van-Couver* assicurano non esistere.

JUAN-DELLA-FRONTERA (s.) città dell'Amer. merid. nel Chilì, e nel governo di Chicuito; essa è posta al piede delle Ande, sul lago Guanacho, ed in un territorio abitato da più di 20,000 indiani, che vi allevano quantità di pecore, e sono tributarj alla Spag.; questo stesso territorio produce molte amandorle, e sonovi delle miniere d'oro. La città è dist. 24 l. al N. O. da Mendoza, e 35 al N. E. da s. Jago. Long. 311; lat. merid. 33, 25.

JUAN-DE-NOVA pic. is. d'Af., scoperta da un pilota spag., che le diede il suo nome; essa è posta tra la costa del Zanguebar e quella di Madagascar.

JUAN-DE-PORTO-RICCO (s.) v. PORTO-RICCO.

JUAN-FERNANDEZ (le is. di) is. dell'Amer. merid., scoperte da *Gio. Fernandez* spag., che loro diede il suo nome; esse sono varie, vicine l'une alle altre, ma disabitate; la più prossima al continente d'Amer. giace ai gradi 34 di lat. S., ed ai 81, 18. di long. O.; ha 4 l. di lung., ed una buona rada sulla costa sett., guarnita d'alberi; quivi le navi, che fanno il viaggio del Chilì si ricoverano, si provvedono d'acqua, e rinfrescano l'equipaggio colla caccia che fanno delle capre selvatiche, che vi si trovano in quantità, specie d'animali propagatasi da poche domestiche, lasciatevi dagli spag., e che degenerando diventarono selvatiche: ma la parte merid. non presenta, che scogli ed erba. Queste is., che sono dist. 100 l. all'O. dal Chilì, erano per lo passato di grande importanza per gli ing., per la facilità che avevano di fare da questo punto il commercio di contrabando coll'Amer. spag.; un marinajo della loro nazione quivi abbandonato, e che vi visse

molti anni, fornì il soggetto del famoso romanzo, il *Robinson Cru·oè*.

Juba o Al Iobar, *Pombedita* antica città della Turchia as. nel Diarbeck, posta sull' Eufrate. In questa città eravi una celebre scuola ebraica, dopo la total rovina di Gerusalemme; essa è dist. 4 l. all' O. da Bagdad, e 40 al S. E. da Rahabat.

Jublains o Jublaint bor. di Fr. (Maina e Loira), dist. 10 l. al N. da Mans, e 2 al S. E. da Majenna.

Jucatan o Yucatan, *Jucatania* grande prov. dell' Amer. merid. nella nuova Spag., scoperta nel 1516 da *Ferdinando di Cordova* che le diede questo nome, perchè avendo dimandato agli abitanti come si chiamava, essi risposero *Jucatan*, che nella loro lingua significa *cosa dite?* Essa forma una penisola, che si avanza nel golfo del Messico, e giace dirimpetto all' is. di Cuba; ha 98 l. di lung. dall'E. all' O. e 20 di larg., il suo clima è molto caldo, ed il territorio è una perfetta pianura, mancante di fi., in parte coperta di boschi, che somministrano molto legname per costruire bastimenti, ma che sono abitati da bestie feroci, e da insetti velenosi; il resto produce miele, cera, cassia, zucchero, quantità di cotone, di grano turco e dell' ambra. Allorchè questo paese fu scoperto era molto popolato, e ad onta del carattere dolce de' suoi abitanti, il sistema spag. gli ha ora ridotti al piccolissimo numero che abbracciò il cristianesimo. In questa prov. trovasi all'O. la ragguardevole baja di Campeggio, e all'E. quella di Honduras, e le tre importanti città di Campeggio, Valadolid e Simancas, oltre la cap. che è Merida.

Juchipila città dell'Amer. merid. nel reg. della nuova Galizia, capo luogo di una prov. dello stesso suo nome; è considerabile per le ricche miniere d' oro che sonovi ne' suoi contorni.

Juda, Juida o Whidah reg. importante d'Af., situato lungo la costa degli Schiavi, ove gli eur. facevano un considerabilissimo commercio colla tratta dei negri. Nonostante la somma difficoltà per discendervi, essendovi un lungo e pericoloso banco di sabbia, che ne vieta l'abbordo persino alle pic. scialuppe, talchè bisogna dipendere dai pratici piloti di quelle coste, pure gli eur. vi avevano tre forti, dist. tre quarti di lega l'uno dall' altro, ed appartenevano alle 3 nazioni che vi facevano il commercio de' negri, cioè, il primo posto all'O. era fr., il secondo ing., ed il terzo portog. Nel 1727 *Dahomet*, sortito dai boschi con un esercito di 100,000 uomini, s' impadronì del reg., scacciò o fece prigionieri gli eur. ch'erano negli stabilimenti, perchè erano più negozianti che guerrieri, e spopolò il paese. Non perciò tralasciano tuttora gli eur. di frequentare questo reg. pel commercio de' negri, siccome quelli che sono stimati pei migliori, e sono i più cari. Nel mese di dic. d'ogni anno quegli eur. che vi si trovano vengono invitati dal re ad assistere all' esecrando anniversario in onore de' suoi padri, ove esso immola alle loro ombre bestie ed uomini indistintamente, e dopo un tale sagrificio regala il popolo di acquavite e di qualche bagatella. Gli abitanti di questo reg. chiamansi *judaichi*.

Judenburgo, *Judenburgum* bella e considerabile città di Germ. nella Stiria super., di cui è la cap.; essa è posta sul fi. Muer, in una deliziosa situazione, e circondata da alte mont. sempre coperte di neve. Ha il titolo di princ., vien difesa da un forte cast., ed ha delle belle piazze, dei magnifici edifizj pubblici, ed un collegio. È dist. 22 l. all'O. q. N. da

Gratz, e 40 al S. O. da Vienna. Long. 32, 55; lat. 47, 20.

Judicello fi d' It. in Sicilia, nella valle di Demona; ha origine al piede del monte Etna, bagna le mura della città di Catanea, e gettasi nel golfo di questo nome.

Judiciazia pic. prov. dell' ex vesc. di Trento, nel reg. di Baviera, nel di cui centro trovasi la mont. del Duron; comprende 7 grandi parrocchie, ed il suo capo luogo è Stor.

Judoigne, *Judonia* pic. città di Fr (Dyle) nel Brabante, posta sul fi. Gete; è dist. 2 l al S. O. da Tirlemont, 4 al N. E. da Gembloars, e 4 al S. E. da Louvain. Long. 22, 30; lat. 30, 43.

Iveagh una delle più alte mont. dell Irl., nella cont. di Down.

IvED (s.) v. Braine.

Iveline foresta di Fr. (Eure e Loir) nella Beauce, ora quasi tutta messa a coltivazione, e situata tra le città di Chevreuse, Rochefort, s. Arnoul ed Azernoi.

Ivenaue, *Ivenacum* pic città di Germ. nel duc. di Mecklenburgo, e nel princ. di Wenden, alle frontiere della Pomerania; essa è dist. 15 l. al S. E. da Rostock.

Iverskoi celebre monastero di Russia, posto sopra un' is. formata dal ruscello Valdaika, e nel governo di Novogorod, da cui è dist. 30 l. al S. E.

Ives (s) città d'Ing. nella cont. di Huntington, posta sul fi. Ouse; ha delle acque minerali, che in passato erano molto apprezzate.

Ivette pic. fi di Fr. (Senna e Oisa), che ha la sua origine vicino a Dampierre, e gettasi nell' Orge a Savigny.

Jugnac bor di Fr. (Charente), dist. 6 l. da Angoulême.

Jugon, *Jugo* pic. città di Fr. (Coste-del-Nord) nella Brettagna, posta sul pic. fi. Arguenon, prossima a Lamballe, e dist. 5 l. dal mare, e 6 all' E. da s. Brieux.

Jugora o Jugoria prov. considerabile della Russia as., divisa in due parti ineguali dal circolo polare, ed abitata da tartari selvaggi. Essa dipende dal governo di Arcangelo.

Ivica, *Ebusus* is. del mediterraneo, una della Baleari, soggetta alla Spag.; ha 12 l. di lung. e 8 di larg., e vi si contano 13,700 abitanti; il suo territorio abbonda di eccellente frutta, ma il prodotto principale deriva dalle ricche sue saline, che rendono molto ed assai bel sale, che forma un ramo importante di commercio. La sua città cap. ha lo stesso nome, è posta all'E. dell'is, si compone di 650 case, ha un buon porto molto frequentato per l'estrazione del sale, ed è dist. 15 l., tanto da Valenza, quanto dall'is. Majorica. Long. 19, 16; lat. 38, 55.

Juigné bor. ed ex-march. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 1 l. al N. E. da Sablé.

Juillac grosso bor. di Fr. (Coreza) nel Limosino, prossimo ad Uzerche, e dist. 6 l. all' O. da Brives.

Juillac—le—Coq bor. di Fr. (Charente) nell'Angomese, dist. 2 l. al S. da Cognac.

Juilly, *Juliacum* bor. di Fr. (Senna e Marna) nell'Isola di Fr., dist. 3 l. al N. O. da Meaux.

Juine pic. fi. di Fr., che ha la sua origine vicino a Pithiviers, e si unisce all'Etampes, una l. passato Villeroy; allora prende il nome di Essone, che va a perdersi nella Senna a Corbeil.

Juist is. d'Olan. (Frisia), posta dirimpetto all' ex-bal. di Norden.

Jujury città dell'Amer. merid. nel Chili, e nel reg. della Plata, i di cui abitanti fanno un ragguardevole commercio di bestiame

Jukaoia contrada d' As. nella Tartaria indipendente, posta al N. della Dauria, ed abitata da popoli erranti.

Julfa sobborgo della città di

Ispahan in Persia; esso è abitato da armeni, che *Schah-Abas* vi raccolse, dopo aver rovinata l'antica Julfa posta sul fi. Araxe.

Jumeaux bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. O. da Issoire.

Jumelle bor. di Fr. (Maina e Loira), capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. da Baugé, 2 all' E. da Beaufort, e 7 all' E. da Angers.

Jumiège, *Gemmiticum* bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, posto sulla Senna, e dist. 5 l. al S. O. da Roano, 5 al S. E. da Caudebec, e 35 al N. O. da Parigi. Long. 18, 30; lat. 49, 26.

Jumilhac-il-Grande bor. ed ex-march. di Fr. (Dordogna) nel Perigord; è capo luogo del cantone, sonovi 6 fucine da ferro, ed è dist. 7 l. all' E. da Perigueux.

Jumilhac-il-Piccolo bor. ed ex-march. di Fr. (Dordogna) nel Perigord, prossimo ad Exideuil, e dist. 7 l. all' E. da Perigueux.

Jumna (la) gran fi. d' As. nell' Indostan; ha origine nei monti di Sirinagour, scorre quasi parallelo del Gange all'O., e dopo un corso di circa 350 l., e di essersi unito al Choumboul, va a gettarsi nel Gange al Allahabad.

Iuncalaon città d'As. nell'Indostan, e nel reg. di Siam, posta sulla costa occid. del Gange.

Juncalas città di Fr. (Alti Pirenei) nel Bigorre; è capo luogo del cantone, dist. 2 l. all' E. N. da Argelles.

Junchang grande città della China, ottava metropoli della prov. di Yu-Nan. Essa è posta in un ricco e fertile territorio, che abbonda d'oro, ambra, cera, miele, seta, lino e marmo. Long. 117. 5; lat. 25, 6.

Juncheu città della China, XIII metropoli della prov. di Hou-Quang, che ha 13 città sotto la sua giurisdizione.

Jungfrauhorn o la-montagna-della-vergine una delle più alte mont. della Svizzera nel cantone di Berna, e che fa parte delle Alpi Noriche, la di cui elevazione è di 2148 tese sopra il livello del mare.

Junghing città della China, XI metropoli della prov. di Yu-Nan, il di cui territorio abbonda di eccellente bestiame.

Iungping città della China, VIII metropoli della prov. di Pekin, posta in un paese montuoso, e vicino al golfo di Cang.

Junien (s.) città di Fr. (Alta Vienna) nella Marca infer. alle frontiere del Limosino. Essa è posta sulla Vienna, è capo luogo del cantone, e vi si contano 5400 abitanti. Sonovi molte fabbriche di diverse stoffe, fa un considerabile commercio di guanti, ed è dist. 7 l. all'O. da Limoges, e 2 al N. E. da Rochechouard. Long. 18, 35; lat. 45, 40.

Juniville bor. di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna, capo luogo del cantone, e dist. 2 l. al S. da Rethel.

Junkseylon is. considerabile d'As. nel reg. di Siam; essa è posta nel mar Pacifico, prossima alla costa O. di Malaca, ed al S. dell' istmo di Kraw; il capitano *Forrest*, che la visitò nel 1784, fa ammontare l'estrazione dello stagno, che si fa annualmente da quest' is., a 500 tonnellate.

Jun-Nan v. Yu-Nan.

Junsalam porto d'As. nel reg. di Siam, posto al N. dell' is. di Junkseylon; esso è di somma importanza, tanto pel commercio del Bengala e del Pegù, quanto per essere un sicuro ricovero pei bastimenti che fanno il viaggio alla costa del Coromandel, e che vengono sorpresi da una tempesta. Long. 115, 35; lat. 8, 56.

Ivoy v. Yvoy.

Jupille grosso bor. di Fr. (Ourthe) posto sulla Mosa, nel paese

di Liegi; credesi che questo bor. fosse la patria di *Carlomagno*.

Jura (il monte) lunga catena di mont., che si estende dal Reno vicino a Basilea, sino al Rodano, dist. 4 l. da Ginevra; essa formando come un posto avvanzato nelle Alpi, serve di confine tra la Fr. e la Svizzera; il più alto di questa catena è il monte Tenero, che ha 860 tese di elevazione sopra il livello del mare.

Jura (dipart. dell') dipart. di Fr., composto della Franca-Contea. Il capo luogo della prefett. è Lons-le-Saunier, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè Lons-le-Saunier, Dole, Poligny e s. Claudio, 32 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Besanzone. La superficie è di 343 l. quadrate, e la popolazione ascende a 293,000 abitanti. Il suo territorio, abbenchè interrotto da mont., ha delle floride pianure, che producono in abbondanza dell'eccellente vino, grano d' ogni qualità, canapa e grano turco; sonovi de' buonissimi pascoli, in cui si alleva molto bestiame, particolarmente de' buoni cavalli d'attiraglio; vi si fa quantità di formaggio all'uso di Grujera, di cui vien fatto un ragguardevole commercio, ed ha delle importanti saline, dalle quali si estraggono annualmente 153,000 quintali di sale; dalle mont. ricavasi quantità di legname da fuoco, da fabbrica e da costruire bastimenti; sonovi delle miniere di ferro e di carbon fossile, delle cave di marmo, d'alabastro, di gesso, e di terra atta alla fabbricazione del vetro. Ha diverse fabbriche di tele, fazzoletti, panni ed orinoli, ed il suo commercio è molto ragguardevole.

Jura (l'is), *Jura* is. di Scozia, una delle Ebridi, separata dall'is. di Hebude da un pic. stretto; ha 8 l. di lung e 2 di larg., e dipende dalla cont. d' Argyle; essa è la più selvaggia delle Ebridi, ed i suoi prodotti consistono in torba, ferro che scavasi dalle miniere, magnesia e lavagna; sonovi pure dei buoni pascoli, in cui allevasi del bestiame. Long. 11, 40, 12, 4; lat. 55, 55, 56, 20.

Jurançon bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, nel di cui territorio si raccoglie dell' eccellente vino; esso è poco lungi da Pau.

Ivrea, *Ivoreia* città del Piemonte (Dora), posta sulla riva sinistra della gran Dora, ed edificata, parte sul pendìo d'una collina, e parte in piano, e questa collina forma una lunga valle, che conduce in quella d' Aosta; in passato questa città era la cap. del Canevese, ora è capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è a Torino, e la sua popolazione ascende a 8300 abitanti; sonovi dei filatoj di seta e cotone, e fa un ragguardevole commercio di formaggi. Essa è dist. 8 l. al N. da Torino, 13 all'E. q. N. da Susa, 10 all'O. q. S. da Vercelli, e 211 al S. E. da Parigi. Long. 25, 23; lat. 45, 12.

Jurjura o Turiura alta o scoscesa mont. d'Af. nella Barbaria, attorniata da precipizi; ha 8 l. di lung. dal N. E. al S. E., ma non è coperta di neve, che nell'inverno; questa mont. sembra che formi parte del monte Atlante, ed è dist. 34 l. da Algeri.

Ivry, *Iberiacum* bor. di Fr. (Eure), celebre per la battaglia datasi nelle sue pianure nel 1590, tra i protestanti e le truppe reali, detta la *battaglia d' Ivry*. Esso è dist. 6 l. al S. E. da Evreux, e 18 al N. O. da Parigi. Long. 19, 10; lat. 48, 48.

Ivry vill. di Fr. (Senna), in poca distanza di Parigi, il di cui territorio produce del grano, e vi si alleva molto bestiame.

Jussey città di Fr. (Alta Sao-

na) nella Franca Contea; vi si contano 3100 abitanti, ed il suo principal commercio è in chincaglierie e tele. Essa è dist. 10 l. al N. O. da Vesoul.

Jussy bor. di Fr. (Jonna), dist. 2 l. al S. da Auxerre.

Justingen cast. e signoria di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Svevia, dist. 6 l. all'O. da Ulma.

Justlauaoa città dell'Amer. merid. nella nuova Spag., capo luogo della giurisdizione dello stesso suo nome, nel di cui territorio sonovi molti pascoli che alimentano quantità di capre, ed il commercio principale di questa città consiste in pellami; essa è dist. 4 l. al S. E. da Messico.

Juthia, Odio, Youdia o Siam (città) v. Siam.

Jutlandia o Nord Jutlandia, *Jutia* penisola della Danimarca, che dividesi in sett. e merid.; in generale è molto fertile, è bagnata da diversi pio. fi., ed ha qualche lago. La parte sett. produce una quantità prodigiosa di grano, lino, luppoli e legumi; sonovi molte foreste, e la sua cap. è Aalborg. La parte merid. è detta ancora *il duc. di Sleswick*, il suo territorio è eccellente, sonovi dei vastissimi pascoli in cui si alleva quantità di bestiame, particolarmente eccellenti cavalli, produce del grano, ma manca affatto di legna, e perciò abbruciasi della torba e de' cespugli; la sua cap. è Sleswick.

Jutterborg o Guterbook città e bal. del reg. di Sassonia in Turingia, nella prov. di Querfurt, dist. 8 l. al S. E. da Wittemberga.

Jutomirsk città poco considerabile della Russia eur., cap. del governo di Volinsk.

Jutzkai-Gorodok città di Russia, posta al confluente dei fi. Jaik e Ilatz, nel governo d'Orenburg; in questa città si fabbrica il tanto apprezzato caviale, che forma il principal suo commercio, il quale è conseguentissimo per le rilevanti spedizioni che vengono fatte all'estero.

Iwan alta mont. della Turchia eur. nella Servia.

Iwanagorod forte di Russia nell'Ingria, posto sul fi. Narva, ed in faccia alla città dello stesso nome. Long. 46, 55; lat. 59, 8.

Juvigné, *Juviniacum* bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 6 l. al N. O. da Laval

Juvigny nome di due bor. di Fr. nella Normandia, uno (Orna) dist. due l. al S. E. da Domfront, l'altro (Manica) dist. due l. al N. O. da Mortain.

Juzennecourt città di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. da Chaumont.

Juziers bor. di Fr. (Senna e Oisa), che conta 550 abitanti, e fa parte del circ. di Mantes.

Ixar o Hijar, *Ixarium* pio. città di Spag. nell'Aragonese, posta sul fi. Marsin; ha titolo di duc., ed è dist. 15 l. all'E. N. da Saragozza. Long. 17, 16; lat. 41, 12.

Ixnruo principal porto sulla costa occid. dell'Indie, ove ricovransi gli angri, corsari di quei mari; esso è dist. 20 l. al N. O. da Goa.

Ixo reg. del Giappone nell'is. di Nifon, che confina all'O. col reg. d'Omi, all'E. con quello di Voari, ed al S. con quello d'Inga.

Ixtepexi città dell'Amer. merid. nella nuova Spag., e nella giurisdizione dello stesso suo nome; in questa città vien fatto un considerabile commercio di cocciniglia; è dist. 15 l. d'Oaxaca. Lat. 18, 35.

Izernore o Isarnore miserabile vill. di Fr. (Ain) nel Bugey, fabbricato sulle rovine d'una antica città romana, ciò che lo fa essere di grande importanza per la

numismatica, attese le medaglie ed antichità, che sempre trovansi ne' suoi contorni. Esso è dist. una l. da Nautna

Izeaon città di Fr. (Rodano), dist. una l. da s. Marcellino, una al S. da Vinay, e 6 all' O. q. S. da Grenoble. Evvi un vill. dello stesso nome pure in Fr., e nel medesimo dipart., dist. 4 l. da Lione.

Izery (s.) pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, prossima a s. Africo, e dist. due l. al N. O. da Vabres.

Izieu bor. di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 5 l. da s. Stefano.

Izquitinango ricca e bella città dell'Amer. merid. nella nuova Spag., e nella prov. di Chiapa, il di cui territorio produce molto cotone e degli ananas.

## K

Kaartu paese d'Af., che ha 200 l. di lung., ed è situato all' E. di Kasson; la sua cap. è Kamnou.

Kabardia (la pic.) paese della Russia as., che faceva parte della Circassia turca, ora unito al governo della Georgia.

Kabba gran città d'Af. nel reg. di Bambara, posta sul fi. Niger. Il suo territorio è ben coltivato, ed abbonda d'alberi detti *shea*, dal di cui frutto si estrae il butirro vegetabile; essa è dist. 4 l. al N. da Sego.

Kabul città considerabile della Persia orient., che appartiene piuttosto all'Indostan; essa è la cap. del Kabulistan, e fa un commercio ragguardevole colle merci delle Indie.

Kabulistan prov. d'As., soggetta agli abdalisi, ed una delle prov. del loro imp. L'Indo la divide dall' Indostan, ed i monti Djambu dal Chachemiro. Il suo clima è freddo, ma il territorio, particolarmente nelle valli, è molto fertile, producendo in abbondanza riso, frumento, frutta, spezierie e molto legname, di cui si fa quantità di doghe; abbonda pure di bestiame, e sonovi delle miniere di ferro; la sua cap. è Kabul.

Kacheti contrada d'As. nella Georgia, governata da un princ. tributario alla Persia.

Kacho o Kecho città d'As. nell'An-Nan sett., cap. del reg. di Ton-Quin; essa è posta sul fi. San-Koi, e può riguardarsi come una delle più grandi città dell'As., stando alla relazione dell' ab. *Richard* che le dà un' estensione eguale a Parigi. Questa città è ben edificata, le strade sono larghe, ed abbenchè non lastricate, nel mezzo hanno due comodi marciapiedi pei pedoni; il palazzo del re è un vasto edifizio che occupa lo spazio di varie miglia; il suo commercio è importante, ed ogni 15 e 30 della luna vi si tengono due mercati, che sorpassano pel concorso de' negozianti le più rinomate fiere d' Eur., abbondando di tutte le ricche merci dell' Asia e dell'Affrica.

Kackerlaki popoli d' As., che abitano un is., posta al S. E. di Ternate; essi hanno la vista assai debole, e si dice che veggano meglio di notte che di giorno, perciò fuggono la luce, e tengono sempre gli occhi socchiusi.

Kadiak is. d'As. nel mare di Kamtscatka, appartenente alla Russia che vi ha un pic. stabilimento; i suoi abitanti, che ascendono a circa 2000, sono selvaggi, che abitano sotto a delle informi grotte scavate nella terra; essi sono poligami, ed usano ad imbalsamare i morti, e seppellirli colle loro armi. I prodotti di quest'is. sono legno di sughero e molta frutta, e nell' interno sonovi

dei boschi, dai quali si potrebbe ritrarre dell' eccellente legname di costruzione.

Kaedinge (il paese di) contrada di Germ. nell' ex-duc. di Bremen, posta sull' Elba, vicino al confluente di questo fi. coll'Oste, tra Amburgo e Stade; ora unita alla Fr. fa parte del dipart. delle Bocche dell' Elba.

Kaffa v. Caffa.

Kaffaba reg. e città cap. dello stesso nome in Af.; la città è dist. 18 l. da Kong, e 28 al S. O. da Tombouctou. Long. O. 2, 30; lat. 11, 50.

Kafre—Chirin pic. città di Persia, edificata dal re *Nouchirevan-Adel*, le azioni e le parole del quale divennero la base della morale dei persiani. Long. 71, 50; lat. 34, 40.

Kafungen o Kafung, *Confugia* pic. città di Germ. nell'Assia, unita al reg. di West., e poco lungi da Cassel. Long. 27, 5; lat. 51, 15.

Kahla pic. città di Germ. nel princ. di Sassonia-Altenburg, posta sul fi. Saala, e circondata da sterili mont.

Kaicersheim ex-abb. di Germ. dell' ordine de' bernardini, unita al reg. di Baviera, e dist. 2 l. da Donawerth.

Kaien, *Caiana* pic. città di Persia, celebre per gli uomini insigni de' quali è patria, e per la salubrità del suo clima. Long. 83, 20; lat. 36, 22.

Kainaragic vill. della Bulgaria, celebre pel trattato di pace, che vi fu conchiuso nel 1774, tra la Russia e la Porta.

Kainsk città della Russia eur. nella Siberia, e nel governo di Tobolsk, posta al confluente del Kainska e dell'Ohm, i di cui abitanti sono coloni russi; è dist. 100 l. all' O. S. da Tomsk, 145 al S. E. da Tobolsk, e 62 al N. O. da Kolivan. Long. 75, 38; lat. 56.

Kairovan o Kairvan, *Vicus Augusti* città d' Af., cap. d' un governo dello stesso suo nome, soggetta ai turchi; i princ. arabi vi risiedettero per molto tempo, è la patria di diversi scrittori di questa nazione, ed è dist. 25 l. al S. da Tunisi. Long. 28, 30; lat. 35, 40.

Kaisaria o Kaisarick, anticamente *Cesarea*, città della Turchia as. nella prov. di Konia o Caramania, che fa un commercio considerabile di marrocchini rossi, ed appartiene al *Reis-Effendi*.

Kaiserslautern v. Kayserslautern.

Kaison-Fou v. Cai-Fong.

Kahlenberg mont. deliziosa di Germ. nei contorni di Vienna; essa è bagnata dal Danubio, e serve d' una delle più belle passeggiate di quella cap., portando sino a Leopoldsberg.

Kakares gran prov. d'As. nell' Indostan, situata al N. delle mont. del Tibet. Essa forma la parte sett. del Lahor, è coperta di mont., e le principali sono i monti *Geboud*.

Kako-Uouniotì popoli crudeli, che abitano le tetre spelonche dei contorni del capo Tenara in Albania, ove si pongono all' erta, onde massacrare i disgraziati che naufragano in que' contorni.

Kala vaga e pic. città di Germ., posta sul fi. Saala, nel princ. di Sassonia-Gotha, e dist. 3 l. al S. da Jena.

Kalaa città considerabile di Persia nel Ghilan; la seta, che forma il principal prodotto della sua prov., è anche il ramo più considerabile del commercio di questa città. Long. 76, 25; lat. 37, 23.

Kalaaga o Galam reg. d'Af., che confina al S. e al S. E. col paese di Bambuk, all' O. con quelli di Bondu e di Futatorra, e al N. col fi. Senegal.

Kalabar fi. della Guinea.

Kalau pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia infer., che fa un commercio considerabile in lane, ed è dist. 6 l. al N. E da Cothus.

Kalba pic. città di Germ. nella vecchia marca di Brandeburgo, posta sul fi. Milda, il quale ne forma una specie d' is. paludosa.

Kalenberg v. Calemberg.

Kalimburg o Kallundborg, *Calumburgum* città di Danimarca nell' is. di Selanda, capo luogo d'un bal. Long. 28. 50; lat. 55, 44.

Kalir città del reg. di Wirt. nella Svevia, che è divisa in due parti dal fi. Nogoldt, ed ha un'antico cast. Long. 27, 20; lat. 48, 38.

Kalis pic. città di Germ. nella nuova marca di Brandeburgo, posta sopra un lago, e dist. 5 l. al S. da Falkemberg.

Kalisch, *Calisia* antica prov. della Polonia infer., che aveva titolo di palatinato, posta lungo il fi. Prausna; la parte situata al di là del fi. Netze fu unita alla Prussia nel 1773, ed il resto nel 1793; ma colla pace di Tilsit venne incorporata al gran duc. di Varsavia, ed ora forma il dipart. del suo nome, la di cui popolazione ascende a 400,000 abitanti, ed ha per capo luogo Kalisch. Long. 35, 55; lat. 51, 55.

Kalisch città della Polonia infer., nell'ex-palatinato del suo nome, edificata fra paludi, e sul fi. Prausna; fa parte del gran duc. di Varsavia, è capo luogo del dipart. dello stesso nome, e vi si contano 7000 abitanti; questa città è circondata da mura, e fiancheggiata da bastioni.

Kalkas cantone della Tartaria chinese sett., occupata dai tartari kalkasi, i quali nel 1691 si sottomisero all' imp. della China.

Kallavesi lago della Russia eur. nella prefett. di Kuopia, che ha 16 l. di lung.

Kalmucchi v. Calmucchi.

Kalnick città forte di Polonia nel palatinato di Bracklau, ora soggetta alla Russia. Essa si era sottomessa al re di Polonia nel 1674, dopo una ribellione di 27 anni. Long. 47, 53; lat. 48, 59.

Kalo forte di Danimarca nella Jutlandia sett., e nella diocesi di Aarhus.

Kalo forte dell' Ung. super. nella cont. di Zatmar, dist. 12 l. al S. E. da Tokai, e 98 al N. E. da Waradino. Long. 40, 5; lat. 47, 55.

Kaluga città considerabile di Russia, cap. del governo dello stesso suo nome, posta sul fi. Occa, e la di cui popolazione ascende a 17,000 abitanti; sonovi varie fabbriche di terraglie, delle fonderie, fucine e raffinerie, ma il suo commercio principale consiste in grani, bestiame, sego, canapa e catrame. Il falso Demetrio vi fu giustiziato nel 1610, i fr. la presero nel 1812, ed è dist. 40 l. all' O. da Riazan, 35 al S. O. da Mosca, e 145 al S. E. da Pietroburgo. Long. 53, 30; lat. 54, 30.

Kaluga governo della Russia eur., posto al S. E. di quello di Mosca. La sua popolazione ascende a 784,000 abitanti, ed il territorio produce in abbondanza grano, lino, canapa, catrame e legname; sonovi de' buoni pascoli ove allevasi quantità di bestiame, ed è molto mercantile pel commercio che fa, tanto coi prodotti del suolo, quanto colle manifatture delle sue fabbriche di drappi di seta e cotone.

Kalundborg città di Danimarca nell' is. di Selanda, posta sopra un golfo che le forma un ottimo porto.

Kalw città considerabile del reg. di West., capo luogo del dipart. della Foresta-Nera; vi si contano 3200 abitanti, fa un ragguardevole commercio, ed ha delle fabbriche di stamine, saje ed una di porcellana molto apprezzata.

**Kama** (la), *Cama* gran fi. della Russia, che si getta nel Wolga.

**Kamakura** is. famosa del Giappone, sulla costa merid. dell' is. di Nifon; ha 1 l. di circuito, e vi vengono relegati i grandi del Giappone, convinti rei di qualche delitto. Quest' is. è sì scoscesa ed inaccessibile, che non vi si può abbordare, e per salirvi fa d' uopo servirsi di certi arganelli; inoltre essendo affatto deserta, ogni mese vien provveduta di ciò che è necessario alla sussistenza degli abitanti.

**Kamberg** mont. d'Aust., prossima ad Egra, ove vedesi il cratere di un vulcano estinto.

**Kameh** fi d'As. nell' Indostan, che gettasi nell' Indo.

**Kamenetz** città della Russia eur., cap. del governo di Kamenetz-Podolsk; nel 1790 vi si contavano 1200 abitanti.

**Kamenz** città di Germ. nel reg. di Sassonia; vi si contano 3200 abitanti, ed è poco lungi da Bautzen.

**Kamerana** is. del mar Rosso, vicino a Hodeida. Essa è fertile ed amena, gli abitanti sono negri, di statura bassa, e professano la religione maomettana; sulle sue coste si pesca del corallo bianco.

**Kamichensck** o **Demitrefsck** città forte di Russia nel governo di Saratof Erasi quivi progettato un canale per unire il fi. Wolga al Don; essa è dist. 36 l. da Saratof, e 160 al N p. E. da Zazirim. Long. 43; lat 55, 5.

**Kamic-Samara** gran lago di Russia, nell Astrakan, e nel governo del Caucaso; sulle rive di questo lago trovasi sempre una quantità di cinghiali; è dist. due giornate dal Jaik, e 45 l. al N. O. da Gurief.

**Kaminieok** o **Kamenets-Podolki**, *Camenecia* città forte della Polonia, antica cap. della Podolia, ed ora del governo di questo nome, stata assegnata alla Russia nel 1793. È situata sopra uno scoglio assai scosceso, ai piedi del quale scorre il fi. Smotrzicz, che va a gettarsi nel Niester; è difesa da 2 cast., ha un vesc. latino suff. di Lemberg, ed è ben fabbricata. Fu presa dai turchi nel 1672, e restituita nel 1690 colla pace di Carlowitz; nelle sue vicinanze trovasi un lago salmastro, da cui ricavasi molto sale, ed è dist. 36 l. al S. E. da Leopold, 122 all E. q. S. da Cracovia, 130 al S. E. da Varsavia, e 40 all'O. da Braeklau. Long. 45, 5; lat. 48, 53.

**Kammah** città d'As nel reg. di Ava, nell imp. dei birmani, ed alle frontiere del Pegù, essa è considerabile pel grande commercio che vi si fa di legno di teck.

**Kampen** v. **Campen**.

**Kamps** fi. dell'Aust. infer., che ha la sua sorgente vicino alle frontiere dell'Aust. super., e va a gettarsi nel Danubio.

**Kamtscatka** gran penisola di As., posta tra un golfo dello stesso suo nome e l'Oceano Boreale, all' estremità orient. della Russia; il clima di questo paese è assai rigido, avendo l'inverno lunghissimo, e l'estate di poca durata, e molto variabile. È abitata da varj popoli, ma i principali sono i kamtscadali che credonsi discendenti dai tartari mongoli; questi sono di statura pic., hanno il viso grasso e rotondo, gli occhi pic., il naso schiacciato, e poca barba; si vestono di pelli di cane, e nell' inverno fanno la loro dimora sotto terra; nell' estate però si costruiscono delle capanne elevate, ove salgono colle scale; si nutrono per l'ordinario di pesce e di carne anche cruda, mangiano e bevono molto, ma non prendono che cibi freddi, perciò hanno bellissimi denti; le loro principali o cupazioni sono la caccia e la pesca, che procurano loro quantità di viveri e delle preziose

pellicerie. I cani sono i soli animali domestici che abbiano. I kamtscadali hanno del talento, e sono inventori. Quelli che abitano la parte S. E. dell' is. Kurcile sembrano derivare da colonie del Giappone, essendo anche sufficientemente civilizzati; gli abitanti del centro sono tributarj alla Russia, e questo tributo lo pagano in prodotti del paese, che consistono in pelliccerie, e principalmente in pelli di castoro, zibellini, volpi rosse, e lontre marine. In questa parte solamente i russi hanno qualche stabilimento, consistente nella città di Kamtscatka, e nel porto d'Awatcha o ss. Pietro e Paolo. I koriachi, che sono molto più selvaggi e stupidi dei kamtscadali, abitano la parte sett. del paese, e confinano colla Tartaria russa. Long. 173, 178; lat. 52, 62.

Kamtscatka pic. città della Russia as. nella penisola dello stesso suo nome, ove i russi si stabilirono al principio del secolo XVIII; essa è posta sulla costa orient. e all' imboccatura del fi. Kamtscatka nell' Oceano Boreale, ove ha un buon porto. È dist. 1400 l. da Mosca.

Kandahar o Kandhar v. Candahar.

Kandha città della Georgia persiana, posta in una fertile pianura vicino al Kur, e dist. 70 l. al S. E. da Teflis. Long. 45; lat. 40, 42.

Kandshall mont. della Russia eur., che fa parte della catena del Caucaso.

Kanduana prov. dell' Indostan, ai confini della gran Tartaria; la sua cap. è Karakatanka.

Kanga città d'Af., posta al S. di Bornou. Essa dà il suo nome ad un pic. stato, ed è situata sopra un lago, che si crede sia il *Nuba Palus* di Tolomeo.

Kanhavai fi. dell'Amer. sett., che scorre nell' interno dello stato di Kentucky.

Kaniow, *Kaniovia* città forte della Polonia russa nell' Uckrania, e nell' ex—palatinato di Kiovia, posta vicino al Nieper. Essa è dist. 25 l. al S. q. E. da Kiovia, e 40 al N. E. da Bracklau. Long. 50, 5; lat. 49, 25.

Kanischlof città della Russia, capo luogo d'un circolo del governo di Perma, dist. 50 l. da Ekaterineburgo, e 36 al N. O. da Dolmatof. Long. 59, 56; lat. 56, 45.

Kaniska o Canisa, *Canisa* bor. dell Ung. infer., capo luogo della cont. di Salawar, posto sulla riva dritta della Drava. È dist. 23 l. al S. O. da Alba Reale, 40 al S. q. E. da Vienna, e 32 al S. O. da Buda. Long. 35, 12; lat. 46, 23.

Kan-sou paese della China alle frontiere N. O. del gran deserto di Sabbia, bagnato dal fi. Giallo. La sua popolazione ascende a 12,000,000 d'abitanti, e fa parte della prov. di Kiang-see.

Kan-tcheou città assai commerciante della China, XII metropoli del Kiang-see. Il suo territorio produce la così detta vernice della China. Long. 132, 29; lat. 25, 52.

Kanunghe e Kanunglay nome di due città d'As. nell' imp. Birmano e nel Pegù, poste sul fi. Irraouaddy, e dist. 27 l. al N. E. da Pegù, e 40 al N. O. da Rangun.

Kao-tcheou, *Kaocheum* città della China, VII metropoli della prov. di Quan-tung; nel suo territorio sonovi delle belle cave di marmo, molti pavoni e degli avoltoj eccellenti per la caccia. Long. 128, 5; lat. 21. 49.

Kapella catena di mont. della Croazia aust., la di cui elevazione è di 500 tese sul livello del mare.

Kapina città della Croazia, nella cont. di Sagoria.

Kapnik città della Polonia nel gran duc. di Varsavia, ne' di cui contorni sonovi delle ricche miniere d'oro e d'argento.

Kaposwar forte dell'Ung. infer., bagnato dal fi. Kapos, da cui prende il nome; esso è dist. 12 l. al N. O. da Tolna. Long. 36, 38; lat. 46, 28.

Kapput palazzo di campagna del re di Prussia, posto in un' is. formata dai fi. Sprea ed Havel, e dist. una l. da Potzdam.

Kara-Agadje città d'As. nella Natolia, che ha un porto poco sicuro sul mar Nero.

Karagol lago della Tartaria indipendente, nella parte merid. della gran Buccaria.

Karahissar-Aphion v. Aphiom-Karahissart.

Karakoum o Deserto di Sabbia Nera gran deserto d'As. al N. di Meschid e del fi. Tedjen; esso forma il limite sett. del Korasan colla Persia moderna.

Karamankia o Zuatamankia città dell' Indostan nella prov. di Sahor; i *guebri* vi si recano per venerare un fuoco, ohe sorte da 3 aperture delle mura d'un tempio.

Karamusari città della costa occid. della Natolia, posta dalla parte merid. del golfo, e dist. 8 l. al S. E. da Nicomedia. Long. 27, 15; lat. 40, 37.

Karasm prov. della Tartaria indipendente, nel paese degli usbeki, chiamata anticamente *Corasmia*, ed i suoi principali abitanti *massageti*. I popoli di questa prov. sono meno civilizzati del rimanente della nazione, e la sua cap. è Korchangh o Urghens.

Karasou città della Russia nel governo d'Ekaterinosloff, ed al centro della penisola di Crimea. Ha una popolazione di 10,000 abitanti, fa un traffico considerabile in cuojo, lane, butirro e salnitro, ed è dist. 18 l. al N. O. da Caffa.

Karassouk lago di Russia nel governo di Kolivan; abbonda di pesce, ed è dist. 30 l. al S. O. da Kolivan.

Karassubar città assai commerciante della Russia eur. nel governo del Tauride; essa è piantata in una pianura bassissima, le sue strade sono strette e sucide, ha qualche buon edifizio, e dei grandiosi magazzini pel commercio, sonovi molte fabbriche di marrocchini, candele, sapone e conce di cuojo, che formano i rami più importanti del suo traffico.

Karasu pic. città della Tartaria, posta sul fi. del suo nome.

Karoalinskaja bor. vago di Russia nel governo d'Ufa, posto alla riva sett. del fi. Sakmara, e abitato da tartari del Casan, e da ricchi negozianti. Esso è dist. 4 l. al S. da Orenburgo.

Kargapol, *Cargapolia* città della Russia, cap. della prov. dello stesso suo nome, posta vicino al lago Latchè, e dist. 50 l. al S. da Arcangelo, e 125 al N. O. da Mosca. Long. 55, 44; lat. 62, 4.

Kargapol, *Kargapolia* prov. di Russia, che confina al N. colla Carelia di Kargapol, all'E. colla prov. d'Oustioug, al S. con quella di Wologda, e all'O. col lago d'Onega. Il paese è coperto di boschi, e tutto intersecato da fi.

Karek pic. is. del golfo Persico, in cui gli olan. si erano stabiliti, ma ne furono scacciati nel 1765.

Karhaix v. Carhaix.

Karia città della Tartaria chinese, posta sul Kareja, che va a perdersi nel deserto di Cobi.

Karikal o Karical città dell' Indie nel reg. di Tanjaor o Tanjaour, sulla costa del Coromandel, e posta sopra un ramo del fi. Colram; sonovi molte fabbriche d'indiane e fazzoletti, ed il suo territorio produce del riso;

essa apparteneva alla Fr., e fu presa e ripresa varie volte dagli ing.; è dist. 228 l. al S. da Pondichery.

Kariment v. Kasikermin.

Karisuacou isoletta dell'Amer., la più bella delle Grenadine, e è una delle Antille; ha circa 8 l. di circuito, abbonda di selvaggiume, ed evvi uno stagno, le di cui acque hanno il color del sangue. Long. 315, 45; lat. 12, 27.

Karitena città della Turchia eur. sulla costa dell' arcipelago; vi si contano 5000 abitanti, ed è posta in un clima d'aria salubrissima.

Karka città della Tartaria indipendente, che fa un commercio considerabile coi russi, in pellami e marrocchini.

Karkof città di Russia, cap. della Slabodia d' Ukrania. Long. 53, 30; lat. 59, 50.

Karlsham città di Svezia nella Bleekingia; ha un porto ed un cantiere, una fucina da rame, ed una fabbrica di stoffe di lana.

Karlskrona v. Carlskrona.

Karmoe is. del reg. di Danimarca, prossima alla Norvegia, ove vedesi la famosa mont. d'Augvald.

Kars governo e città cap. dello stesso nome nella Turchia as. Il governo è situato al N. E. di quello d' Erzerom, e la città, posta sul fi. del suo nome, ha una buona cittadella piantata sopra una rupe, e vi risiedono un bacià ed un vesc. armeno.

Karshi o Nakkskof città d'As. nella prov. di Kowaresm; essa è grande, ben popolata, fa un commercio considerabile nel N. dell' Indie, ed è dist. 26 l. all' E. da Bokhara, e 85 al S. E. da Samarkand.

Kasati popoli della Tartaria indipendente, che abitano il paese situato all' E. del lago Aral; sono maomettani di religione, e fanno di sovente delle scorrerie nella Russia.

Kasohau città forte e considerabile dell' Ung. super., posta sul fi. Hernath, e quantunque in un clima d'aria non buona è la più considerabile del reg. d' Ung. Essa è libera e reale, ha de' magnifici edifizj, e fra questi ammiransi la chiesa principale, il palazzo del governo, l' accademia de' nobili, ed il suo ricco arsenale. La sua popolazione ascende a 15,000 abitanti, sonovi delle grandiose fabbriche di majolica e di panni, ed è assai mercantile. Ciò che la rende molto brillante sono, i bagni minerali di *Herlein*, che trovansi nelle sue vicinanze, e che vi fanno concorrere molti forastieri, e le due sorprendenti ed estesissime caverne, una per la singolarità delle stalattiti e labirinti naturali che vi sono, e l' altra per la sua temperatura, fredda nell' estate e calda nell' inverno, ciò che richiama l' attenzione degli osservatori.

Kasi v. Benares.

Kasikermin città della Bessarabia, posta all' imboccatura del Nieper. Fu presa ai tartari di Oczahow, dai russi che l' hanno fortificata.

Kasimiers pic. città di Polonia nel palatinato di Lublino, posta sulla Vistola, e soggetta all'Aust.

Kasimow grande e forte città della Russia eur., posta sul fi. Occa; è fabbricata di legno, e fa parte del governo d'Arcangelo.

Kaskoe città della Russia eur. nella prefett. di Wasa, che ha un buon porto.

Kasmarok città libera e reale dell'Ung. super., posta sul fi. Poprad, e prossima al monte Tatra. In questa città si fa un commercio considerabile di tele e vino di Tokay.

Kassina reg. d' Af., che comprende le prov. situate fra il reg. di Fez e il Niger; una parte del

suo territorio è abitata, e l' altra forma un deserto.

Kasson reg. d' Af., abitato dai fuli; ha 60 l. di lung. e 6 di larg. La parte più fertile è un'is. formata dal fi. Rosso che si getta nel Senegal; la sua cap. è Kuningkary.

Kasthamuni città d' As. nella Natolia, cap. del sangiacato del suo nome. Evvi una ricca miniera di rame ne' suoi contorni, ed è dist. 25 l. al S. O. da Sinope, e 30 al N. E. da Angora o Ancyra.

Kastoria lago della Turchia eur., prossimo a Salonico; in mezzo a questo lago vi è un'is., sulla quale fu edificata una considerabile città, che conta 18,000 abitanti.

Katcher contrada e signoria della Silesia prussiana, nel duo. di Jagerndorf. Essa faceva parte della Moravia, e fu unita alla Prussia nel 1742.

Katif (el) v. Elcatif.

Katlegia mont. vulcanica dell' Islanda.

Katschinzi orda tartara del governo russo di Kolivan, che abita il territorio più fertile del circolo di Krasnoiarsk, contrada situata fra il Jusbianco e il Jenisrea, e che si estende fino all'Uibat o Ouibat e l' Abakan.

Katskil pio. città dell' Amer. sett. nello stato di Nuova-Yorck, posta in un seno di mare, e vicino ai monti che portano il suo nome, e che fanno parte della catena degli Apalachi. Nel 1796 il culmine d' uno di questi monti, alto 100 piedi, e situato vicino al seno di mare, si abbassò perpendicolarmente di 80 tese, senza terremoto e senza strepito. Lat. 42, 18; long. occid. 76, 12.

Katzbach pic. fi. della Siberia, che bagna Lignitz, e va a gettarsi nell' Oby.

Katzenellenbogen v. Catzenellenbogen.

Katzenstein signoria e cast. della Carniola super. Evvi un cast. dello stesso nome nella Svevia.

Kauffbeuren o Kaufbeuren, *Kaufbura* città di Germ, in passato libera ed imp., nell' Algovia, ed ora unita al reg. di Baviera; essa è posta sul fi. Wartach, vi si contano 7000 abitanti, è molto mercantile, e sonovi varie fabbriche di telerie, stoffe di lana e di cotone. Essa è dist. 6 l. al N. E. da Kempten, e 12 al S. q. E. da Augusta. Long. 28, 28; lat. 47, 57.

Kauffungen convento di fanciulle protestanti in Germ. nell' Assia infer., ora unito al reg. di West.; è capo luogo d' un bal.

Kaunitz princ. e città della Moravia nel circolo di Znaim. L'imp. Napoleone I, dopo d' aver battuto a Austerlitz un' armata di 80,000 russi, comandati dai due imp. d' Aust. e di Russia, dormì in questa città la notte che seguì questa memorabile giornata. Essa è dist. 3 l. al S. da Brinn.

Kauske città della Curlandia, posta sui fi. Muss e Memel.

Kawar o Kuarn paese d' Af., che credesi siasi l'antica *Libia esteriore* di Tolomeo.

Kawchan città russa della Bessarabia, posta in una valle; vi si contano 30,000 abitanti, è assai mercantile, ed è dist. 9 l. al S. da Bender. Long. 28, 20; lat. 46, 45.

Kaxerum città di Persia nel Farsistan, capo luogo del distretto di Schapour; questa città è situata nel cantone, in cui si raccoglie il miglior oppio di questo imp.

Kaysersberg, *Kaiserberga* pic. città di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia; è posta in un territorio fertile, dist. 10 l. al N. O. da Basilea, o 2 al N. O. da Colmar. Long. 25; lat. 48, 10.

**Kaysersheim** o **Keishein** ex-abb. di bernardini, altre volte libera ed immediata, fondata nel 1132; fu unita al reg. di Baviera nel 1803, ed è poco lungi da Donawerth.

**Kayserslautern** o **Caselutre**, *Cæsarea ad Lutram* città di Germ. nel Palatinato super., posta sul fi. Lauter; in passato era libera ed imp., poi soggetta fino dal 1402 all'elett. Palatino, e presa dai fr. nel 1795 fu unita alla Fr. (Montonnerre); è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 5500 abitanti, sonovi delle fabbriche di mollettoni, ed è dist. 9 l. al S. O. da Worms, 11 al N. O. da Spira, e 14 al S. O. da Magonza. Long. 25, 26; lat. 49, 26.

**Kayserstul** o **Keiserstul**, *Forum Tiberile* città della Svizzera, che faceva parte dell'ex-cont. di Baden, ed ora unita al cantone di Zurigo; ha un buon cast. e un ponte sul Reno, ed è dist. 2 l. al N. E. da Eglisaw, e 3 al S. E. da Zurzach. Long. 26, 15; lat. 47, 40.

**Kayserswert** o **Keyserswert**, *Cæsaris Insula* o *Cæsaris Verda* città di Germ. nel duc. di Berg., posta sul Reno, e dist. 3 l. al N. O. da Dusseldorff, e 9 al N. O. da Colonia. Long. 24, 24; lat. 51, 16.

**Kecem** città dell'Arabia Felice nel reg. di Fartach; ha un buon porto, e fa un commercio considerabile in gomma arabica ed aloè.

**Kecskement** vill. considerabilissimo d'Ung. nelle vicinanze di Strigonia, che conta 24,000 abitanti, i quali s'occupano tutti nell'importante commercio del bestiame.

**Keff**, *Veneream ad Sinam* città indipendente d'Af., alle frontiere de' reg. d'Algeri e di Tunisi, dist. 30 l. al S. O. da quest'ultima città.

**Keffeln** gran vill. della Siria, che dà il suo nome ad una vasta pianura fertile e ben coltivata, ove s'alleva un numero prodigioso di piccioni; giace sulla strada che conduce a Tripoli, ed è dist. 6 l. da Aleppo.

**Kehl** o **Keel** (il forte di), *Keler Schantz* fortezza importante di Germ. nel paese di Baden, edificata dai fr. sulla riva dritta del Reno, dirimpetto a Strasburgo, e per difesa di questa piazza; essa è costruita secondo il piano dato dal maresciallo di Vauban, ed ora è unita alla Fr. (Reno infer.) che ne prese possesso il dì 4 feb. 1808, come anche del vill. di Kehl.

**Keilin** v. **Queilino**.

**Keith** is. della Scozia merid., formata dal fi. Forth; essa abbonda d'ottimi pascoli, e vi si alleva quantità di bestiame.

**Kelbra** città e bal. di Germ. nel reg. di West., dist. 4 l. al S. O. da Nordhausen.

**Kelheim** o **Kehlheim** città del reg. di Baviera, nel circolo del Ragen, fabbricata in un is. formata al confluente dell'Altmuhl nel Danubio; ha delle buone fabbriche di birra bianca, e vi costruiscono delle barche per navigare su quest'ultimo fi.; essa è dist. 3 l. al S. O. da Ratisbona.

**Kelles** o **Kelis** bor. e baronia d'Irl. nella cont. d'Est-meath, posta sul fi. Blackwater. Deputa al parl., ed è dist. 13 l. al N. O. da Dublino. Long. 10, 44; lat. 53, 45.

**Kelli-beos** bor. d'Irl. nella cont. di Donnegal; manda un deput. al parl., ed è dist. 5. l. all'O. da Donnegal.

**Kellington** bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia. Manda due deput. al parl., ed è dist. 60 l. al S. O. da Londra.

**Kelso** città della Scozia, nella cont. di Merse, posta sul fi. Twed, e dist. 10 l. al S. E. da Edimburgo, e 100 al N. E. da Lon-

dra. Long. 15, 30; lat. 55, 36.

Kemao, *Camacus* celebre forte d'As., posto sull'Eufrate, ed ai confini della Natolia, in un territorio ammirabile per la sua bellezza, e dist. 7 l. da Arzandgian.

Kemberg o Kemmerick pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, che fa un commercio considerabile di luppoli, ed è dist. due l. al S. da Wittemberga.

Kemi fi. della Russia eur. nella prefett. d'Ulcaborg, che esso bagna al S., e va a gettarsi nel golfo di Botnia.

Kemi vill. della Russia eur. nella prefett. d'Ulcaborg, posto all'imboccatura del fi. dello stesso suo nome, ove ha un porto.

Kemmeruf città dell'Indie, cap. del reg. d'Alsen, posta al di là del Gange.

Kemmuti nazione d'Af., che abita al N. nell'Abissinia; è discendente dagli ebrei, ma professa una religione che differisce d'assai dall'ebraica. Gli abissini la disprezzano, se ne impiegano gran parte nella città di Go dar alle funzioni le più vili; questa nazione ha il pesce in orrore, perchè pretende discendere da Giona.

Kemnat città di Germ. nel reg. di Baviera, alle frontiere della Boemia.

Kemnon città d'Af., cap. del Kaarta, posta in una vasta pianura, e scoperta da *Mungo Parck.* Long. O. 31 e 32; lat. 12, 13, 20.

Kemoisi popoli che abitano le mont. situate fra i reg. di Cochinchina e di Cambaja, e che colà si ritirarono, allorchè i chinesi conquistarono il loro paese; essi si mantengono liberi ed indipendenti, ma vivono in uno stato quasi selvaggio; sono detti negri, ed assomigliano molto ai cafri.

Kempen pic. città di Fr. (Roer), capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al N. E. da Ruremonda.

Kempten, *Campidona, Campiduxum* città del reg. di Baviera nella Svevia, in passato cap. dell'abb. dello stesso suo nome; essa è posta sull'Iller, fa parte del circolo di questo nome, e vi si contano 6000 abitanti. Fu libera ed imp. dal 1525 sino al 1803, allorchè passò al reg. di Baviera. Questa città è assai ben fabbricata, ha de' begli edifizj, ed ammirabili sono, l'acquedotto, la chiesa parrocchiale ed il sorprendente convento di s. Ildegarda, che forma una pic. città. Vi si professa la religione luterana, sonovi delle fabbriche di tele, e fa un commercio di transito assai considerabile, come pure di commestibili e bestiame, che in gran copia ritira dal proprio territorio. Gli svedesi la presero nel 1632, gl'imp. la ricuperarono nel 1633; si rese pure ai bavaresi nel 1703, ma in seguito ricuperò la sua libertà; essa è dist. 12 l. al N E. da Lindau, 18 al S. q. O. da Augusta, e 7 al S. E. da Memminga. Long. 27, 57; lat. 47, 43.

Kempten antica e celebre abb. di Germ. nella Svevia, il di cui abate era princ. dell'imp., soggetto immediatamente al papa, ed aveva diritto di votare nelle diete dell'imp. Egli era anche gran maresciallo dell'imperatrice, e faceva la sua residenza nel monastero di s. Ildegarda, vicino alla città di Kempten. Quest'abb., i possessi della quale si estendevano a 33 l. quadrate, e che aveva una popolazione di 36,000 abitanti, è divenuta proprietà del re di Baviera, e fa parte del circolo dell'Iller.

Kempten città d'Olan. (Zuiderzée), posta all'imbocatura dell'Issel, ove ha un maraviglioso ponte di 700 piedi di lung., che sembra sospeso per aria. La sua popolazione ascende a 6000 abitanti, ed è molto commerciante.

Ken nome d'un pic. lago e di un fi. di Scozia; il fi. gettasi nel Solway.

Kenmar, Kendale, *Concan-*

*gium* grande, bella e ricca città d'Ing., cap. della cont. di Westmorland; è posta sul fi. Ken, vi si contano 8000 abitanti, e fa un commercio considerabile in panni, stoffe di cotone e di lana, calze e cappelli; è dist. 60 l. al N. O. da Londra. Long. 15, 35; lat. 54, 20.

Kené, Kena, Kenneh o Kous città assai commerciante d'Egitto, detta anticamente *Coptos*, prossima al Nilo, ed al S. E. di Girgè. Nelle vicinanze di questa città vedonsi le rovine dell'antica *Tebe*.

Kenle isoletta del lago Ontario nel Canadà.

Kennemerland parte considerabile dell'Olan. sett., i di cui luoghi principali sono Alcmaer e Beverwick. Essa fa parte del depart. del Zuiderzée.

Kennis (s.) pic. città d' Irl. nella cont. di Kilkenny.

Kenoque (il forte di) forte dei Paesi-Bassi nella Fiandra ex-aust., ora unito alla Fr. (Lys), e situato tra Ypres e Furnes; è dist. 2 l. e mezzo da Dixmude. Long. 20, 26; lat. 50, 58.

Kensington cast. reale e gran bor. assai popolato d' Ing., ove evvi un bel parco, dist. 1 l. da Londra.

Kent, *Cantium* cont. d' Ing., che in antico aveva titolo di reg. Essa è posta al S. E. di quella di Midlesex, tra il Tamigi e il mare, ed ha circa 53 l. di circuito, ed una popolazione di 307,600 abitanti. Il suo territorio è umido e paludoso, dalle sponde del Tamigi fino alle Dune; nel resto ha degli ottimi boschi, valli fertili e buoni pascoli. Le produzioni del paese sono grani, legna e frutti; abbonda di bestiame, e ne' suoi fi. si pescano molti sermoni, e delle trotte d' una grossezza straordinaria. Questa cont. gode molti privilegi, manda due deput. al parl., e la sua cap. è Canterbery.

Kent cont. degli Stati-Uniti d' Amer. nello stato di Rhode-Island, posta al S. della Providenza; le sue città principali sono Warwick, Grunwick dell'E., Grunwick dell' O e Couentry.

Kent pic. città di Polonia nel gran duc. di Varsavia, dist. 12 l. al S. da Cracovia.

Kent isoletta dell'Amer. sett., nel lago Ontario.

Kentish-Town città moderna d' Ing., che, non è molto, era un semplice vill. che s' estese rapidamente, ed ora è ben fabbricata, ed ha de' begli edifizj pubblici.

Kentucky uno degli Stati-Uniti d' Amer., che riceve il suo nome dal fi. Kentucky, da cui è bagnato dal S. E. al N. E.; esso confina al N. coll' Ohio, all' O. col Mississipi, all' E. colle Allegany, e al S. colla Carolina. Questo stato, oltre il fi. che gli dà il nome, vien attraversato dai fi. Subj, Sandy, Licking e Salato. Si divide in 14 cont., cioè Jefferson, Fayette, Bourbon, Mercier, Nelson, Madisson, Lincoln, Leestown, Lonisville, Bardskown, Harrodsberg, Dunville, Grandville e Boonsborough. Questo paese fu scoperto nel 1754, e venduto dai selvaggi nel 1773 allo stato di Virginia. Nel 1783, nove anni dopo la formazione de' primi stabilimenti, vi si contavano 3570 abitanti, ed in oggi essi ascendono a 150,000. Ha 60 l. di lung. e 200 di larg., ed è fertile di grano, miglio, patate, legumi, tabacco e cotone. Vi sono delle miniere di rame, d' allume e di sale. I suoi vasti boschi abbondano di bufali, tori selvatici, orsi, daini ed altri animali, ed i suoi fi. forniscono ottimi pesci. La parte occid. è abitata da americani selvaggi, particolarmente dai *chactas*. Francfort n' è la cap., ed il centro del paese è situato al 284.°

grado di long., e 38, 30 di lat.

Kentzingen pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nella Brisgovia, posta sul fi. Elz; il maresciallo di Villars ne fece demolire le fortificazioni nel 1703; essa è dist. 4 l. al N. da Friburgo. Long. 25, 26; lat. 48, 15.

Kenufi popoli d'Af., che abitano sulle sponde del Nilo, al di là della seconda cateratta della Nubia, al S. d'Asuan. Sono poveri, e quasi tutti pescatori, hanno i capelli lanuti, ed il colore assai bruno.

Keosi città considerabile delle Indie, al di là del Gange, nell'imp. Birmano, posta sul fi. Irraouaddy, e dist. 34 l. al S. O. dalle miniere d'Ava.

Kephissia città della Turchia eur., sulle coste dell'arcipelago.

Kerata alta cima del monte Elatea nella Turchia eur.

Kerbelay città di Persia nell'Irac-Arabi.

Kerci pic. città della Russia nella Crimea tartara.

Kercs fi. dell'Ung. super., formato da 3 altri fi., che hanno la loro sorgente nella Transilvania.

Keresthur bor. d'Ung. nella cont. di Zemplin, il di cui territorio produce il rinomato vino detto di Tockay.

Kerguelen (terra di) is. del mare del Sud, così chiamata dal moderno navigatore fr. *Kerguelen*. *Cook* che la scoperse nel 1776 le diede il nome d'is. *della desolazione*, non avendovi trovato che degli uccelli di mare, pinguini e leoni marini. Long. 67; lat. merid. 49.

Kerk città della Russia nella Crimea; ha un buon porto, ed è situata tra Caffa e Genicala.

Kerkisia, *Circesium* antica città della Mesopotamia, ora Diarbek, situata al confluente de' fi. Kabur (*Chaboras*) ed Eufrate, e dist. 70 l. all'E. q. S. da Aleppo, e 50 al S. O. da Mosul.

Kerman gran deserto d'As., che ha circa 200 l. di estensione, e che unito al deserto di Salé, con cui si congiunge a Naube i-Deijn, divide il vasto imp. della Persia. Le sabbie di questi deserti, essendo assai pregne di nitro, ne avviene, che quasi tutti i fi. e laghi della Persia sono salati, ed anche le acque piovane, deponendo, hanno delle parti saline.

Kerman, *Carmania*, che è l'antica *Caramania*, prov. di Persia, che confina al S. col golfo Persico e collo stretto di Ormuz; ha de' buoni pascoli, ne' quali allevasi quantità di pecore, le di cui lane sono finissime, e queste formano il principal prodotto e commercio della prov. La sua cap. ha lo stesso suo nome.

Kerman città considerabile di Persia, cap. della prov. del suo nome; vi si fabbricano de' bellissimi vasi di terra, ed è molto mercantile.

Kermen, *Germia* città della Turchia eur. nella Romania, poco lungi da Adrianopoli.

Kerment città d'Ung., posta sul fi. Raab. I turchi nel 1664 perdettero una battaglia nelle sue vicinanze; è dist. 25 l. all'E. da Gratz.

Kern lago dell'Af. nell'Egitto, esso è l'antico lago *Mœris*, vicino al quale esisteva il famoso labirinto, di cui vedonsi ancora le vestigia.

Keroun lago considerabile di Af., posto in uno dei più curiosi cantoni dell'Egitto; esso ha 20 l. di lung. e 4 di larg., forma un grande sporto all'O., che secondo le ultime relazioni sembra naturale, e non artificiale come fu supposto fin qui.

Kerpen pic. città di Fr. (Roër) nell'ex-duc. di Giuliers, da dove è dist. 5 l. al S. E.

Kerrara is. di Scozia, celebre per esservi morto nel 1249 Alessandro II.

Kerry, *Kerriensis comitatus* cont. d' Irl, sulla costa occid., e nella prov. di Munster, che confina al S. col fi Shannon, e colla cont. di Limerick; ha circa 20 l. di lung. e 16 di larg., comprende 8 baronie, e la sua popolazione ascende a 107,000 abitanti. Quantunque il suo territorio sia montuoso, e che non produca, che poco grano e legna, pure l'attività de' suoi abitanti v' alleva una quantità considerabile di bestiame, del quale molto ne ingrassano, vi cavano molto butirro e cuojo, ciò che forma un ramo considerabile di ricchezza e di commmercio; la sua cap. è Traley.

Kersova porto di Russia sul mar Nero.

Kersowa bor. della Bulgária, posto sopra un lago, e all' imboccatura del Danubio, dist. 12 l. al N. E. da Temiswar.

Kertz o Kerdsh città forte e porto di Russia, posta sullo stretto di Taman, che separa il mare di Azoff dal mar Nero.

Kervan v Kairovan.

Kerun lago d' Af., uno dei principali dell'Egitto

Kesara, *Cæsarea Cappadociæ* pic. città della Turchia as. nella Amasia, dist. 50 l. al S. O. da Tocat.

Kesem o Kissen pio città della costa merid. dell'A abia Felice. Long. 68. 30; lat. 15.

Kesick—Dak altissima mont. della Turchia as., che è l'*Olimpo* degli antichi; da questa mont. banno origine molti fi, ed è dist 40 l. all' O. dal celebre monte *Ida*.

Kesmark, *Cæsareo-forum* città dell' Ung. nella cont. di Scepus, posta sul fi. Poprad, e dist. 4 l. al N. O. da Eperies.

Kesroan catena di mont. d'As., che fanno parte del monte Libano, e che si estendono lungo le coste della Siria: questo è uno dei più deliziosi paesi dell'As., tanto per la bontà dell'aria, quanto per l'eccellenza de' suoi frutti, grani ed altre produzioni. Gli abitanti sono maroniti e greci melohiti, ed il loro carattere è onesto ed integerrimo.

Kessel, *Castellum menapiorum* vill. considerabile della Gheldria super., ora unito alla Fr. (Mosa infer.); è posto sulla Mosa, e dist. 2 l. al S. da Venloo. Long. 23, 48; lat. 51, 22.

Kesseldorf pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, celebre per la vittoria che il re di Prussia Federico II riportò il 15 dic. 1745 nelle sue vicinanze contro i sassoni.

Kesteven pic. contrada d'Ing. nella prov. di Lincoln; l' aria è perfettissima, ed il territorio fertile.

Keswick pic. città d' Ing. nella cont. di Cumberland, prossima al monte Skidaw, e ad un pic. lago formato dal fi. Derwent. Evvi nelle sue vicinanze una miniera di piombo, che somministra il più bel piombo nero che si conosca.

Ket pic. città d As. nella Tartaria indipendente, che ha soli 1500 abitanti.

Keten città di Germ., cap. del princ. d' Anhalt-Koeten; vi si contano 6000 abitanti, ha molte fabbriche di orificerie, ed è poco dist da Dessau.

Ketschergon mont. della Russia eur. nel governo del Caucaso, che fa parte della catena dell'Elbuny.

Ketterin o Catherin oorona-to lago di Scozia circondato dalle mont. di Ben-Veney; esso è molto esteso, ed ha diverse isole.

Ketwin o Koetwick ricco convento di frati agostiniani nell' Aust super., e nel quartiere del Manhartsberg infer.

Keula bor. considerabile e cast. della Sassonia super. nella prov. di Schwizeburg, dist. 4 l. da Mulhausen.

Keuperli pic. città della Turchia eur. nella Romania, che conta 1000 abitanti.

Keuschberg o Monte di Ca-

stita' vill. di Germ. nel reg. di Sassonia, celebre per la vittoria, che *Enrico* l'Uccellatore vi riportò nelle sue vicinanze contro gli *unni* nel 933, e dist. 2 l. al S. E. da Merseburg.

Kewrol città considerabile di Russia nel governo d'Arcangelo, posta sul fi. Pinega che si getta nella Dwina, e dist. 43 l. al S. E. da Arcangelo, e 100 al S. E. da Pineg. Long. 20, 50; lat. 63, 50.

Kexhol o Carelogorod, *Kexholmia* città forte della Carelia, che apparteneva in passato alla Svezia, ed ora unita alla Russia; ha un buon cast. sul lago Ladoga, ed è dist. 18 l. al N. E. da Wiburgo, e 75 al N. E. da Abo. Long. 48, 40; lat. 61, 22. Vi è un' altra città chiamata *Kexholm la Nuova*, situata a poca dist. dalla precedente.

Keyhooka grande e ricca città d'Amer. nella nuova Spag., posta al S. della baja di Campeggio.

Keysersberg v. Kaysersberg.

Keyserslautern v. Kayserslautern.

Kharism paese d'As. nella Tartaria indipendente, che è l'antica *Corasmia*; esso si estende dal fi. Gihon sino al mar Caspio, e confina al N. ed al S. con dei vasti deserti; la sua estensione era di circa 200 l., tanto in lung. quanto in larg., al tempo di *Gengis*, formando un vasto imp. che comprendeva il Korasan, una parte della grande Buccaria, e la sua cap. era Urghenz; ma ora che è ridotto a poco più della prov. di Chiva, non ha che 60 l. di larg. ed altrettante di lung., e la sua popolazione, che ascende a 250,000 abitanti, si compone di usbecchi, turcomani e buccari, che sono governati da un kan, e da un divano, il di cui presidente chiamato *Jnak* è quello che realmente ha il poter sovrano. I tartari abitanti di questo paese sono pieni di penetrazione e d'industria, sono trasportati per la poesia, nel loro territorio raccolgono quantità di seta, cotone e grano, e fabbricano molte stoffe di seta e cotone, che vanno a vendere ad Oremburgo.

Kharka città d'As., posta al N. del Tibet; i russi vi fanno un gran traffico di marrocchini e pelliccie per la China.

Kharkof città di Russia, cap. del governo di Ukrania, posta sui ruscelli Kharkof e Lopan; ha un collegio ove s' insegnano le lingue latina e tedesca, la rettorica, filosofia e teologia; vi si contano 10,700 abitanti, ed è molto commerciante.

Kherson v. Cherson.

Kherson (il vecchio) v. Cherson il Vecchio.

Khesell (il) gran fi. d'As. nella Tartaria, che attraversa il paese dei tartari usbecchi, i quali deviarono il suo corso, mentre andava a perdersi nel mar Caspio, ed essi lo fecero finire nel lago di Aral, onde salvarsi dai pirati di quel mare, che rimontando il fi. li depredavano.

Khotut o Kotolar città d'As. nella grande Tartaria, cap. di un paese dello stesso suo nome, il di cui territorio è assai fertile. Essa è dist. 35 l. al N. q. E. da Balkh.

Khovagen-Ilgar pio. città della gran Buccaria nella contrada di Sohasch, celebre per essere la patria di *Tamerlano*.

Khovarezem paese d'As., posto tra il fi. Gihon ed il mar Caspio; è soggetto agli usbecchi.

Kiachta città della Russia as. nel governo di Irkutsk, fabbricata nel 1728, dietro il trattato di commercio del 1717, fra la Russia e la China. Essa è ai confini della Tartaria chinese, e poco lungi dalla città di Nai-Matcha; si compone di 120 case mal fabbricate, ma si rende assai importante per essere il centro del commercio fra i due imp., ed è dist. 1400 l. da Mosca, e 360 da

Pekino. Long. 124; lat. 52, 6.

Kia-hing grande e commerciante città della China, seconda metropoli della prov. di Tchekiang, posta in un territorio che produce una quantità prodigiosa di seta. Essa è assai popolata, ed ha un gran numero di fabbriche di stoffe di seta.

Kiangari città della Natolia, posta al S. del monte Kirius, vicino a Karasu.

Kiang-hò o Fiume Blù, *Cœruleus fluvius* gran fi. della China che sorte dal lago Kokonor, vicino alle mont. della Tartaria, ed al 35.° grado di lat. N., ed al 95 di long. E. Chiamasi Blu pel colore torbido delle sue acque; scorre la China, e dopo aver bagnato le mura della città di Nankin, va a gettarsi nel mare 50 l. al di sotto dell'imboccature del Hoan-ho. Il suo vero nome è *Jang-tse-kaing*, e nel rapido ed irregolare suo corso ne prende vari altri, forma parecchie isolette, utilissime alla prov. situata lungo al medesimo, per la quantità di giunchi dell'altezza di 10 in 12 piedi, che vi nascono, e che servono di legna da far fuoco per le città del contorno. Le terre più fertili, e le più belle città della China, sono quelle che si trovano fra questo fi. e l'Hoanho o fi. Giallo al N. Al di là del fi. Giallo il paese è piano e coltivato, ma rende poco, e le case della città e de' vill. sono fabbricate di terra e di loto.

Kiang-nan prov. orient e maritt. della China, posta al S. E. di quella d'Ho-nan; confina all'E. col mar della China, e allorquando gl'imp. risiedevano nella sua cap., era di primo rango, ma al presente è di secondo. Essa è grande, fertile ed assai commerciante; tutto ciò che vi si fabbrica, principalmente in materia di stoffe di cotone e di seta, è assai bello. Questa prov. si compone di 14 metropoli, 93 città, e la sua popolazione ascende a circa 30 milioni d'anime. Gli abitanti sono affabili, cortesi, e d'ingegno pronto; la sua cap. è Nankin.

Kiang-ning o Nankin. Nankin significa corte del mezzo giorno. Dacchè gl'imp. non vi risiedono più, questa città vien chiamata Kiang-ning. V. Nankin.

Kiang-see, *Kiansia* prov. della China, al S. di quella di Houquang; essa è la terza dell'imp. per rango, componesi di 13 metropoli e 78 città, la sua popolazione oltrepassa i 16 milioni d'abitanti, che sono molto superstiziosi, e credono alla metempsicosi. Il suo territorio è coperto di sterili mont., di fi. e di laghi che abbondano di ottimi pesci; sonovi delle miniere d'oro, argento, ferro, stagno e piombo; le principali produzioni del paese sono il riso e la seta. Vi si fabbricano le più belle porcellane della China, e la sua cap. è Nan-than-fou.

Kiang-tsang-tsi isoletta della China nella prov. di Kiang-nan; è molto popolata, ha dei begli edifizj, ed è un luogo di diporto dell'imp. della China. È dist. 5 l. al-l'E. dalla città di Ching-kiang-fou.

Kiankari, *Gangræ* città d'As., cap. della Natolia; è molto popolata, ed ha un cast. situato sopra un eminenza, un palazzo imp., ed è dist. 18 l. al S. E. da Anguri.

Kiburg, *Kiburgum* bor. e cast. della Svizzera nel cantone di Zurigo; questo era il bal. più considerabile della Svizzera, e si formava di 47 parrocchie, e 27 signorie. È dist. 5 l. al N. E. da Zurigo, e 6 al S. E. da Sciaffusa. Long. 26, 25; lat. 47, 20.

Kidderminster bor. d'Ing., posto sul fi. Stour, non lungi dalla Saverna. L'aria è malsana, ma il bor. è molto manifatturiero, contandovisi 1000 telari in attività.

Kido o Kie città della Persia, posta sopra un fi., e cap. d'una

prov. del reg. di Mekran. Long. 99; lat. 27, 50.

Kidwelly città d'Ing. nel paese di Galles, e nella cont. di Carmarthen, da dove è dist. 3 l. al S. Long. 13, 8; lat. 51, 50.

Kie v Kido.

Kief governo della Russia eur., posto al S. di quello di Tchernigof, che comprende una parte dell' Ukrania, conquistata contro i polacchi, e la di cui popolazione ascende a 795,000 abitanti. Il territorio è fertile di grano, lino, canapa, tabacco, miele, cera, ed abbonda di bestiame; sonovi delle fabbriche di drappi di lana e di seta, e la sua cap. è Kief.

Kief antica città di Russia, cap. del governo dello stesso suo nome, posta al confluente del Dnieper colla Desna. Essa è celebre per essere stata la residenza de' primi sovrani della Russia; fu per lungo tempo soggetta alla Polonia, e nel 1687 tornò sotto l' ubbedienza degli antichi suoi padroni. Questa città dividesi in vecchia e nuova, i cattolici vi hanno varie chiese, ed è difesa da un cast., la popolazione in totale ascende a 20,000 abitanti, ed è molto commerciante: ma la città nuova è la meglio fabbricata, la più popolata, vi risiede il vesc., e le sue fortificazioni sono eccellenti. Kief è dist. 66 l. al N. E. da Kaminieck, 140 all' E. q. S. da Varsavia, e 160 all' E. da Cracovia. Long. 49, 20; lat. 50, 12.

Kiegang città della China, nona metropoli del Kiang-see, posta sulla sponda occid. del Can; ha 9 città sotto la sua dipendenza. Long. 132, 13; lat. 27, 42.

Kiel o Kiell, *Chinolium* città ricca, forte e considerabile di Germ. nella Sassonia infer., cap. del duc. d'Holstein, e soggetta al re di Danimarca. È situata all' estremità del golfo di Killerwich, all' imboccatura del fi. Schwentin nel mar Baltico, ove ha un buon porto difeso d' un cast.; evvi un univ. fondata nel 1665, e la sua popolazione ascende a 7000 abitanti. Ogni anno dopo la festa de' re Magi vi si fa una importantissima fiera, ed è dist. 15 l. al N. O. da Lubecca, 10 al S. E. da Sleswick, e 20 al N. da Amburgo. Long. 27, 59; lat. 54, 21.

Kien-kiang città della China, quinta metropoli della prov. di Kiang-see e posta sul fi. Kiang. E assai commerciante, ed ha 5 città sotto la sua dipendenza. Long. 132, 30; lat. 30, 26.

Kien-ning città della China, quinta metropoli della prov. di Fo—cheng, situata sulla riva orient. del fi. Min, che si passa sopra un bel ponte. Questa città ha sostenuto due assedj contro i tartari, ed ha 8 città sotto la sua giurisdizione. Long. 136, 9; lat. 27, 5.

Kien-tchang città della China, sesta metropoli della prov. di Kiang-see. Evvi un bel palazzo, e gli abitanti sogliono farsi col riso una bevanda chiamata *macu*, che il P. *Martino* asserisce esser migliore del vino d' Eur.; sonovi molte fabbriche di belle stoffe di seta. Long. 134, 21; lat. 27, 34.

Kieou-kiang-fou città della China, nella prov. di Kiang-see, posta sul fi Kiang, e dist. 15 l. al S. da Nan-thang-fou.

Kierdnow città della Lituania, ora unita alla Russia, ed in passato residenza de' duchi; è posta sul fi. Vilia, e dist. 8 l. all' O. da Vilna. Long. 42, 56; lat. 54, 50.

Kieutching città d' As., cap. dell' is. di Leckeo, residenza del sovrano, che è tributario all' imp. della China.

Kiew o Kie v. Kief.

Kilan o Gilan prov. della Persia, posta al N. sul mar Caspio. Rescht n' è la capitale.

Kilbegar pic. città d'Irl. nella

cont. di West-Meath, posta sul fi. Brasmagh.

Kilda (s) is. della Scozia, che dà il nome ad un pic. arcipelago formato da 3 isolette, e da 5 scogli affatto nudi; essa è posta all' O. di North-Vist, ha 4 l. di lung. e tre quarti di larg.; il suo unico prodotto è il bestiame, ma in pochissima quantità; alla fine del 17.° secolo la sua popolazione era di 188 individui, ed allorchè il ministro ing. *Marcantey* la visitò, era ridotta a soli 88, composti di 38 uomini e 50 donne; questo decremento di popolazione fu causato dal vajuolo naturale, che vi si introdusse nel 18.° secolo, ed avendo continuato il morbo la spopolò affatto, essendovi rimaste sole 4 persone adulte dell' età di 26 anni.

Kilda (s) is. o piuttosto immensa roccia, posta al S. O. della precedente, ed all' estremità dell' Eur., indicata da *Kerguelen* ai 16 gradi di long., ed ai 57, 30 di lat.

Kildare, *Cella Quercus* cont. d' Irl. nella prov. di Leinster, posta all' E. di quelle del re e della regina. Essa ha 13 l. di lung. e 8 di larg., comprende 8 baronie, e la sua popolazione ascende a 56,000 abitanti. Il suo territorio è uno de' più fertili in frumento, e la sua cap. è Kildare.

Kildare città d'Irl., cap. della cont. del suo nome, edificata al luogo di un monastero, che vi esisteva prima del 520; essa deputa al parl., ed ha un vesc. suff. di Dublino, da cui è dist. 9 l. al S. O. Long. 10, 40; lat. 53, 10.

Kilham città d'Ing. nella cont. di Yorck, circondata da fertili campagne.

Kilianuova, *Callatia* bor. e fortezza della Turchia eur. nella Bessarabia, posta all' imboccatura la più sett. del Danubio, ove ha un porto, ed è difesa d' una cittadella. Si chiama *nuova* per distinguerla dall'antica, che le giace dirimpetto, in un is. formata dal Danubio. Fu presa dai russi nel 1770, ed è dist. 30 l. al S. O. da Bender, e 121 al N. E. da Costantinopoli. Long. 47, 55; lat. 45, 35.

Kilistinoni, Cristinoni o Krichi popoli dell' Amer. sett., che abitano il paese situato all' estremità della baja d'Hudson, vicino al forte Borbone; questi popoli e gli *assiniboeli* formano il maggior corpo delle nazioni che abitano questo paese; essi sono robusti, di bella statura, vivaci, incalliti al freddo e alle fatiche, coraggiosi e guerrieri. Non hanno soggiorno stabile, ma errano quà e là, e vivono della caccia; secondo il signor *Mackensie* i kilistinoni sono una medesima razza degli *algonchini* che abitano le coste atlantiche.

Kilkenny, *Kilkennia* cont. d'Irl. nella prov. di Leinster, posta al S. di quella della reg. Essa ha 13 l. di lung. e 7 di larg., è fertile e popolata, e sonovi delle miniere di ferro, carbon di terra e delle cave di marmo.

Kilkenny grande, ricca e forte città d' Irl., posta sul fi. Nure, cap. della cont. del suo nome, e residenza del vesc. d'Ossery. Questa città è una delle più commercianti d'Irl., vi si contano 16,000 abitanti, ha delle fabbriche di panni e di coperte, ed è dist. 22 l. al S. O. da Dublino. Long. 10, 38; lat. 52, 36.

Killala o Killaloo, *Killalea* pic. città maritt. d' Irl., cap. della cont. di Mayo, posta all' imboccatura del fi. May nel mare; ha un vesc. suff. d' Armagh, ed è dist. 47 l. al N. O. da Dublino.

Killalow o Cabu pic. città d' Irl. nella prov. di Connaught, posta sul fi. Shannon; ha un vesc. suff. di Cashel, ed è dist. 8 l. all' E. da Clare. Long. 9, 10; lat. 52, 48.

Killarney lago d' Irl. nella

cont. di Kerry, cui dà il nome una pic. città della stessa cont.; esso è posto in una situazione la più pittoresca, è circondato da alte mont. e da macigni, che dalla cima al fondo sono coperti d' alberi, ed alcuni d' essi conservano la loro verdura anche nell' inverno; da ogni parte vedonsi scendere dei limpidi ruscelletti, e delle furiose cascate, e taluna si precipita dall' altezza di 300 piedi. Ha in mezzo varie isolette assai deliziose, e tra le vette alpestri che circondano questo lago, v' è un enorme macigno, detto *il nido delle acquile*, a cagione de' nidi che vi formano molti di questi uccelli. Sulla sponda orient. evvi la pic. città di Killarney, che è ben fabbricata; le sue strade sono larghe, e guarnite di bei marciapiedi, vi si contano 5000 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. E. da Tralia, e 180 da Corck.

Killcullen pic. città d' Irl. nella cont. di Kildare, incendiata dalle truppe reali nel 1798, e dist. 4 l. al S. E. da Kildare.

Killenia città di Scozia nella cont. di Fife, posta vicino al mare, e dist. 1 l. al S. O da Crail, e 2 al N. E. da Anstrutter.

Killin gran città della Turchia eur nella Bessarabia, assai popolata, e dist. 28 l. da Bender.

Killinem pic. città di Scozia, cap. della prov. di Braid-Albain, posta sul lago Tay, e dist. 24 l. al N. O. da Edimburgo.

Killyheagh bor. d' Irl nella cont. di Down; manda un deput. al parl., ed è dist. 2 l. al N. da Down.

Kilmagalo pic. città d' Irl. nella cont. di Galloway.

Kilmalock, *Kilmalocum* città d' Irl. nella prov. di Munster, e nella cont. di Limerick; in passato era ragguard vole, ma ora è quasi rovinata, deputa al parl, ed è dist. 5 l. al S. da Limerick. Long. 9, 5; lat. 52, 23.

Kilmare fi. d' Irl., che bagna la cont. di Kerry, e forma alla sua imboccatura una gran baja, tra quelle di Dingle e di Bantry.

Kilmarnock città di Scozia, una delle principali della cont. d' Ayr; è molto mercantile, vi si contano 8000 abitanti, ed ha diverse fabbriche di panni, tappeti, saje e cuojo.

Kilmore città altre volte episc. di Scozia nella cont. d' Argyle, posta sulla costa sett. della baja di Lochfinn. Long. O. 7, 45; lat. 56, 25.

Kilmore città episc. d' Irl. nella cont. di Cavan, da dove è dist. 2 l. al S. O., e 26 al N. O. da Dublino. Long. O. 10, 10; lat. 53, 57.

Kilrenia v. Killenia.

Kilsyt bor. di Scozia nella cont. di Stirling.

Kimara mont. della Turchia eur., che fa parte della catena di mont., che s' estende dall' Albania alla Groazia; essa è il *Chimerus Mons* degli antichi.

Kimaroy città della Scozia sett. nelle prov. di Lochquhabir, dist. 40 l. al N O. da Edimburgo.

Kimbolton bor. d' Ing. nella cont. d' Huntington; ha un bel cast., e vi si tengono delle fiere e de' mercati molto considerabili.

Kimi, *Kimia* città di Svezia nella Laponia, cap. del cantone del suo nome, posta sul fi. Kimi, e vicino alla sua imboccatura nel golfo di Botnia; è dist. 4 l. al S. E. da Tornea. Long. 41; 25; lat. 65, 40.

Kimmen o Keltis fi. della Finlandia, che sorte dal lago Payana, e si getta nel golfo di Finlandia. Egli separa la Carelia svedese dalla Carelia russa, in virtù del trattato del 1743.

Kimmenegard una delle 5 prefett. che forma la Finlandia, dopo ch' è tutta posseduta dalla Russia; comprende il paese dei laghi Paya-

na e Saïmen, vi si contano 113,317 abitanti, e la sna cap. è Heinola.

Kimosi popoli d'Af., che abitano il paese situato al S. di Madagascar, nella parte merid. del capo di s. Andrea; essi sono attivi, bellicosi, e dotati di molta penetrazione.

Kimsri città della Tartaria russa nella prov. di Tunguska. Le martore zibelline, che prendonsi ne' suoi contorni, sono le più belle della Russia. Essa è dist. 400 l. all' E. da Tobolsk.

Kin o Kayen città di Persia nel Sigistan, posta ai piedi di una catena di monti, sopra un ruscello che si perde nel lago di Zaré. L'aria v'è pura, il terreno fertile, e gli abitanti assai sociabili.

Kinburn fortezza della Russia, posta sul lago Liman, ove il Bog entra in questo lago, da cui sortendo va ad unirsi al Nieper. I vascelli sono al sicuro del cannone della fortezza. nel lago e all' imboccatnra del Bog; i turchi furono costretti nel 1774 a cedere questa fortezza ai russi.

Kincardin cont. di Scozia, posta all' E. di quella di Aberdeen, il di cni capo luogo è Invorbervia.

Kincardin pic. città di Scosia nella cont. del suo nome. Ha un porto, ma è poco commerciante.

Kindelbruck o Ponte de' piccoli Fanciulli pic. città di Germ nel reg. di West., e nella Turingia, posta sul fi. Wipper; essa è dist. 5 l. al N. E. da Nordhausen.

Kin-Douem fi. d' As. nell' imp. Birmano.

King-cheou città della China nella prov. di Pè-che-lee, alle frontiere di quella di Quan-tung; ha un terrapieno ben conservato, un tempio altissimo, una torre ottangolare che ha 13 ordini, ed è dist. 50 l. al S. da Pekin.

King-chew città della China, sesta metropoli della prov. d'Houquang, posta sulla riva sett. del Kiang; essa è bella e commerciante, ed ha 8 città sotto la sua dipendenza. Long. 128, 40; lat. 30, 50

Kinghorn, *Kinhornia* città di Scozia nella cont. di Fife, posta sul fi. Forth; manda un deputat al parl., ed è dist. 3 l. al N. da Edimburgo, e 93 pure al N. da Londra. Long. 14, 34; lat. 56, 3.

King kin-tao v. Kin-kin-tao.

Kingsale, *Kinsalia* città popolata d'Irl. nella cont. di Corck; ha un ottimo porto, ed è molto commerciante. Long. 9, 10; lat. 51, 36.

Kingsbridge città d'Ing. nella cont. di Devon, posta sul fi. Salcomb; ha un pic. porto atto solo a ricever i battelli.

Kings-Charles-Soutland paese dell' Amer. merid. nella Terra del Fuoco.

King's County o Contea del Re, *Regis Comitatus* cont. d'Irl. nella prov. di Leinster. Essa prese il suo nome da Filippo II re di Spag.; è posta al S. della cont. di West-Meath, ha 16 l di lung. e 5 di larg., e comprende 11 baronie. La sua cap. è Philipstowu.

Kingston città d' Ing. nella cont. di Surrey, posta sul Tamigi, e dist. 3 l. al S. O. da Londra. Long. 17, 21; lat. 51, 24.

Kingston o Esopus pic. città degli Stati-Uniti d'Amer. nello stato di Nuova-Yorck, posta sul fi. Hudson, e dist. 17 l. al S. da Albany.

Kingston-Upon-Hull v. Hull.

Kingstown bella città dell' Amer. sett. nell'is. della Giammaica; è ben fabbricata, le sue strade sono dritte e spaziose, ha un buon porto, ed è divisa dal mare per un tratto di mezza l. da Porto Reale. Long. 300, 50; lat. 17. 57.

Kingstown o Philippstown, *Regiopolis* città d'Irl., cap. della

cont. del re o King's-County, dist. 6 al N. O. da Kildare, e 12 all'O. da Dublino. Long. 10, 18; lat. 53, 17.

Kingstown città dell' Amer. sett., cap. dell' is. di s. Vincenzo.

King-te-tching grande e magnifico bor. della China, nella prov. di Kiang-see, soggetto al Jao-tcheu. Quasi tutta la bella porcellana della China si fabbrica in questo bor., che quantunque non cinto di mura equivale ad una gran città, per la beltà e simetria delle sue strade, pel numero degli abitanti che ascende ad un milione, e pel suo prodigioso commercio. Long. 134, 54; lat. 57, 15.

King-tong città della China, sesta metropoli della prov. di Yu-nan, posta in un eminenza al di sopra di una valle assai profonda. Evvi un ponte sostenuto da grosse catene di ferro, sotto al quale sonovi spaventevoli precipizj; essa è dist. 10 l. da Yu-nan. Long. 118, 43; lat. 24, 30.

King-Yang città della China, sesta metropoli della prov. di Shensee, e circondata da fi. e da monti.

Kingyven città della China, terza metropoli della prov. di Quangsee, che ha 8 città sotto la sua dipendenza

Kinhoa, Fior di Venere, *Veneris flos* città della China, settima metropoli della prov. di Tche-kiang; in questa città fabbricasi col riso macinato e coll'acqua una bevanda, che i chinesi trovano eccellente; i suoi abitanti sono i più bellicosi di tutto questo vasto imp. Long. 137, 30; lat. 29, 10.

Kinitakouro città considerabile d'Af. nel Jalloncadou, alle frontiere del Manding, vicino al fi. Senegal, in mezzo ad una gran pianura ben coltivata, e dist. 15 l. all'O. da Kamalia.

Kin-kin-tao o King-kin-tao grande e bella città d'As., cap. dell'is. della Corea, situata quasi nel centro del paese alle sponde di un fi.; il re, che è tributario dell' imp. della China, vi fa la sua residenza.

Kinning altissima mont. della China vicino a Kinkoam; per salire alla sua sommità vi vogliono 9 giorni di viaggio.

Kinnoul pic. catena di mont. in Iscozia, nella cont. di Perth.

Kinross città e pic. cont. di Scozia. La città è situata sul fi. Leven, ha varie fabbriche di tele ordinarie, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 6 l. al N. O. da Edimburgo, e 96 pure al N. O. da Londra. Long. 14, 18; lat. 56, 11. La cont. è posta all' O. di quella di Fife, non ha che 6725 abitanti, ed è di pochissima conseguenza.

Kinsale città d'Irl. nella cont. di Corck; ha un ottimo porto, un buon arsenale marittimo, vi si contano 8000 abitanti, ed è molto commerciante.

Kinsi popoli della Tartaria chinese, che si formarono in corpo alla fine del 11.° secolo, ed ora sono i padroni dell' imp. chinese.

Kinsin v. Ximo.

Kinstore città di Scozia nella cont. di Aberdeen; manda un deput. al parl., ed è dist. 4 l. al N. O. da Aberdeen. Long. 15, 30; lat. 57, 15.

Kintzing (la valle di) ed in tedesco Kintzinger-thal valle di Germ. nella Svevia, e nel reg. di Wirt., attraversata dal fi. Kintzing, che va a gettarsi nel Reno, lungi 4 l. al S. da Strasburgo.

Kioping città della Svezia, nella Westmania, dist. 7 l. all'O. da Westeras. Long. 34, 15; lat. 59, 38.

KiOSTER pic. città della Macedonia, le di cui case sparse quà e là occupano un esteso recinto, che comprende anche un lago.

Kiovia o Kiow v. Kief.

Kioum—Zaik o Kioum—Zeir,

Convento della Scala città delle Indie nell' imp. Birmano, e nel reg. di Ava, nei di cui contorni si raccoglie molto indaco; essa è ricca, ben fabbricata, ed è posta sul fi. Irraouaddy; dei canali secondarj l'attraversano, ed ha comunicazione medianti de' bei ponti di legno; ha delle grandiose fabbriche di stoffe di cotone, ed è dist. 19 l. all' O. da Pegù, e 132 al N. O. da Rangun. Long. 93. 5; lat. 17, 42.

Kippura catena di mont. del-l'Irl., posta al S. di Dublino, la di cui estensione è di circa 20 l. di lung., e 8 di larg.

Kipschach gran paese d' Eur. e d'As., posto tra i fi. Jaïck e Nieper; i veri cosacchi sono di questo paese, il quale dividesi tra i governi, di un gran-kan, di varj altri princ. e della Russia.

Kircaldia, *Kircaldia* città di Scozia nella cont. di Fife, dist. 3 l. al N. da Edimburgo, e 93 al N. q. O. da Londra. Long. 14, 3; lat. 50, 6.

Kirchayn città e bal. di Germ. nell'Assia, in passato appartenente al langravio d' Assia—Darmstadt, ora unita al reg. di West., e dist. 2 l. al N. E. da Marpurgo.

Kirchberg città di Germ. nella Franconia, e nella cont. di Hohen, soggetta al re di Baviera, e dist. 8 l. all' O. da Hall.

Kirchberg pic. città del reg. Sassonia, nel circolo di Ertzgeburg, che ha una fabbrica di panni. Eravi un cast. dello stesso nome pure in Sassonia, di cui non rimane che la torre detta della Volpe, ed è dist. 1 l. da Jena.

Kirchheberg bor. di Fr. (Reno e Mosella) nell' ex-elett. di Magonza, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 2 l. all' O. da Simmeren, e 47 al S. da Coblentz.

Kirchheberg bor. della Svizzera, nella cont. di Toggenburg. Vi è una pic. città dello stesso nome in Germ. nell'Hundsruck, e nel gran duc. di Baden, dist. 6 l. da Trarbach, e 17 da Treveri.

Kirchhayn pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia infer., edificata in legno, in un fondo paludoso, e sul pic. Elster.

Kirchheim città di Germ. nel reg. di Wirt., posta vicino al fi. Laut, e dominata da un monte sul quale sonovi le rovine del cast. di Teck; ne' suoi contorni trovasi dell'ambra nera che ha le proprietà della gialla senza averne il colore. Essa è molto commerciante, vi si contano 4000 abitanti, e sonovi varie fabbriche di stoffe di lana, lino, cotone e seta. Evvi un' altra città dello stesso nome pure in Germ., posta sul Necker.

Kirenbright cont. merid. della Scozia, che confina al S. col golfo di Solway, che la divide dall' Ing., e confina colla cont. di Dumfries all' E., con quella di Wigtown all' O., e con quella di Air al N.

Kirguisi tartari indipendenti, che abitano il paese situato al N. del lago Ural, e all' E. del mar Caspio, nella parte media del governo di Ufa. Essi professano il maomettismo, e sono quasi sempre a cavallo, essendo la caccia la loro occupazione principale.

Kiri o Chiri fi. della Dalmazia, che bagna la città di Scutari, e va a gettarsi nella Bojana.

Kirich, Kyrich, Kiritz o Gorick città di Germ. nella marca di Priegnitz, il di cui territorio è fertile ed abbondante di pascoli, ove allevasi molto bestiame.

Kirin prov. della Tartaria chinese, posta al S. di quella di Tsirci-Car, ove trovasi la città di Ninguta, detta anche *Imperiale*, perchè la famiglia regnante ne trae la sua origine, e sonovi molte altre città di nuovo edificate. Il suo territorio è vario, mentre dalla parte sett. è coperto di selve, che

producono molte piante medicinali, e la merid è molto fertile e popolata; la sua cap. è Kirin.

Kirin città della Tartaria chinese, cap. della prov. dello stesso suo nome, posta sul fi. Songali o Songali-Ula, che va a gettarsi nell'Amou; essa è dist. 83 l. al N. E. da Mugdon.

Kirinsck pic. città di Russia nella Siberia, e nel governo d'Irkutsck, posta nel paese de' tongusi, e sul fi Kiringa. Gli uomini e gli animali di questo paese hanno quasi tutti il gozzo. È dist. 134 l. al N. E. da Irkutsck, e 200 all' E. S. E. da Jenisseik. Long 105. 42, 55; lat. 5, 7, 47.

Kirisonto, *Cerasus*, in antico detta *Cerasonto*, città della Turchia as. nella Natolia; è posta sulla costa del mar Nero, ove ha un buon porto, ed appiedi di una collina; essa fa parte del governo di Trabisonda, ed il suo territorio è fertile di seta, frutti, e particolarmente di ciliegie; questo frutto fu da quì portato in It. dai romani.

Kirkby città d'Ing nella cont. di Westmorland; è bagnata dal fi. Eden, ed il suo principal commercio consiste nelle calze di cotone che vi si fabbricano.

Kirkisia o Kankise città della Turchia as. nel Diarbeck, posta sul Eufrate; in questa città si vede la tomba dell' imp. *Gordiano*.

Kirkton bor d'Ing. nella cont. di Lincoln, posto sul fi Trent, nel quale tengonsi delle fiere e dei mercati di grande importanza.

Kirkudbricht, *Kirkembrigia* cont di Scozia posta all'E della cont di Wigtown, e la di cui popolazione ascende a 29,213 abitanti. Il suo territorio abbonda di pascoli ove allevasi gran quantità di bestiame, e la sua cap. è Kirkudbright.

Kirkudbright città commerciante di Scozia, cap. della cont. del suo nome, situata all'imboccatura del fi. Dee, ove ha un buon porto; è dist. 123 l. al N. q. O. da Londra. Long. 13, 46; lat. 55.

Kirkwal, *Carcovitana* città di Scozia, cap. dell' is. di Pomona, e di tutte le Orcadi; essa è vagamente posta in una baja, e si compone di una sola strada lunga tre quarti di lega, che contiene 300 case; la sua cattedrale, dedicata a s. Magno, è molto grande e di buona architettura; ha un collegio, vi si fanno de' mercati importanti, ed è dist. 78 l. al N. da Edimburgo, e 180 al N. da Londra. Long. 14, 35; lat. 58, 6.

Kirlar città della Russia, nel governo di Astracan, posta sul mar Caspio al N. di Lesgis, e dist. 17 l. dall' imboccatnra del Terech.

Kirlen mont. della Norvegia, situata fra il Finmark e la Laponia svedese. Si divide verso il Sud in due catene, una separa la Norvegia dalla Svezia, e l'altra divide la Norvegla in due parti principali che sono, Sunnunfield al S. e Nordanfield al N. La prima catena forma molte diramazionl, cioè, il Rutifield, il Sulefield e lo Sckerfield, la seconda nella sua diramazione riceve varj nomi, i prinoipali de' quali sono il Dovrefield ed il Lomg field.

Kirman città di Persia nel Kerman; ha delle fabbriche di terraglia stimata quanto la porcellana, e di stoffe assai apprezzate, tanto per la finezza quanto per la vaghezza e vivacità de' colori, e le lane delle greggie che si allevano nei vicini monti sono le più belle della Persia.

Kirmanschah città d'As. nella Persia, celebre per gli antichi monumenti che si trovano nei suoi contorni; essa è mal fabbricata, ma però ben fortificata, ha una buona cittadella, ed è cir-

fondata da una profonda fossa.

Kirmenegard o Kimmenegard città della Finlandia, antica cap. della Carelia svedese, bagnata dal fi. Kirmen, ed ora unita alla Russia.

Kirn o Kyrn pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell'ex-cont. dell'alto Reno, e nel paese di Kirburg; ha un cast. posto sopra una rupe, è capo luogo del cantone, e sonovi delle fabbriche di ottimo cuojo; essa è dist. 3 l. al S. E. da Kircheberg, e 15 al S. da Coblentz.

Kiraumpa-Koikel città della Livonia, fondata da Catterina II imperatrice di Russia.

Kirschlagen pic. città dell' Aust. super. ai confini della Boemia, che ha un bagno d'acque minerali.

Kisamo, *Cesamus* pic. città della costa N. O. dell'is. di Candia, posta all'estremità d'un golfo formato dai capi Busa e Spada; è dist. 10 l. all' O. N. O. dalla Canea. Long. 21, 19; lat. 35, 33.

Kisil-Irmak fi. della Turchia as., che è l'antico *Halys*; esso ha origine nel monte Tauro vicino a Crekli, attraversa quasi tutta l'As. minore, e va a gettarsi nel mar Nero.

Kisitany pic. città di Polonia nella Samogizia.

Kisliar città della Russia, nel governo del Caucaso, e nel paese dei lesghi, posta sulla punta occid. d'un is. formata dal Terech, ed all'imboccatura di questo fi. nel mar Caspio.

Kisma is. del golfo Persico.

Kismioh, Kisoh o Quesomo is. del golfo Persico, che ha circa 20 l. di lung. e 2 di larg.; essa è fertile, popolata, e sulle coste si pescano delle perle, che vengono chiamate *perle di Babrein o Bicherein*.

Kissen pic. città della costa merid. dell'Arabia Felice.

Kissiza is. dell'Amer. sett., una delle Molucc[illegible]; essa dipendeva dagli olan. che vi ritraevano del legno sandalo e della carne salata; ora è sotto il dominio inglese.

Kissingen pic. città e bal. di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo, posta sul Meno; la sua popolazione ascende a 4000 abitanti, ha un bel cast. e molte fabbriche di calze, cuojo, cappelli ed aceto, che la rendono assai mercantile; ne' suoi contorni trovasi una ricca salina e delle acque minerali, ed è dist. 8 l. al N. da Schweinfurt, e 10 all' E. da Wurtzburgo. Long. 7, 46; lat. 49, 45.

Kistua fi. dell'Indie, riguardato come sacro dagl'indiani; ha la sua sorgente a Bellsur ne'monti Suchieni vicino a Pouna, scorre all' E., riceve i fi. Bima, Mazi e Toumbudra, e dopo il tratto di 300 l. circa forma un delta vicino a Masalipatnan, e va a gettarsi nel golfo di Bengala.

Kitro, *Pydna* pic. città della Turchia eur. nel pascialic di Salonico. La madre, la moglie ed il figlio d' *Alessandro* il grande, furono uccisi da *Cassandro* in questa città, ne'contorni della quale *Paolo Emilio* guadagnò una battaglia contro *Perseo* re di Macedonia. Essa è dist. 13 l. al S. O. da Salonico, e 13 al S. E. da Karaveria.

Kitschigina forte di Russia, nel governo d' Ufa, e nella prov. d'Isetsk, posto sulla sinistra sponda del fi. Ouvelka, e dist. 18 l. al S. da Tcheliabinsk.

Kitschimskoi bor. di Russia, nel governo d'Ufa, posto ai piedi de' monti Urali, e dist. 25 l. all'E. da Tchebarkul, e 13 al N. O. da Tcheliabinsk.

Kitteva città d'Af. nella Barbaria, e nel reg. di Tafilet, cap. della prov di Dras.

Kitzbuhl pic. città del reg. di Baviera nel Tirolo, situata in un paese molto popolato, ed abbondante di bestiame.

Kitzil-Irmak o fiume Rossó v. Kisil-Irmak.

Kitzingen v. Kissingen.

Kiua v. Chiwa.

Kiu-feou-hien città della China, nella prov. di Quan-tung, e nel dipart. di Yen-tcheou. È adorna di varj monumenti, innalzati ad onore di *Confucio* di cui è la patria. Long. 134, 53; lat. 53, 43.

Kiun-tcheou città della China nell' is. d' Hai-Nan, della quale è la cap., e decima metropoli della prov. di Quan-tung; essa è posta alle sponde del mare, ed ha 13 città sotto la sua giurisdizione. Long. 127, 30; lat. 20.

Kiusuì v. Bongo.

Kiuthaya o Cutaye città della Turchia as., residenza del beglierbey d'Anatolia, e posta ai piedi di un monte sul fi. Pursak; il suo clima è sanissimo, il territorio fertile, e sonovi de' bagni caldi.

Kizil-Ozen fi. di Persia, ch' è il *Mardus* degli antichi. *D'Anville* fa sortire questo fi. dalla mont. d'Elwend, e gli dà un corso doppio, a confronto delle carte moderne; esso gettasi nel mare al di sotto di Longorod.

Kladava città della Turchia eur. nella Servia, posta sul Danubio.

Kladrup cast. della Boemia nel circolo di Konigsgratz, ove l'imp. Carlo VI ebbe un abboccamento nel 1732 con Federico Guglielmo.

Klataw pic. città della Boemia, posta nel circolo di Pilsen, e sul fi. Brandoke.

Klausenberg città ben fabbricata d' Ung., che conta 14,000 abitanti; essa è la cap. del circolo d' Ung., ed è posta all' E., ed in poca dist. da Armanstad.

Klaussenburgo v Coloswar.

Kleberg pic. città di Fr. (Montonnerre) nell' ex-duc. di Due-Ponti, da dove è dist. 10 l. al S. E.

Kleberg bal. di Germ. nel reg. di Sassonia, e dist. 5 l. al S. da Wetzlar.

Klettgau pic. paese della Svizzera, nel cantone di Sciaffusa, poco esteso ma fertile, specialmente d' ottimi vini rossi.

Klincken luogo di Germ. nella Pomerania prussiana, e nella signoria di Stargard. V' è una città dello stesso nome nell' Holstein.

Klinofnberg pic. città di Germ. nell' ex-elett. di Magonza, ne' di cui contorni si raccolgono degli eccellenti vini; essa è ora unita al gran duc. di Francoforte, ed è dist. 6 l. al N. O. da Wertheim.

Klingnau città di Germ. nel gran duc. di Baden, posta sul fi. Aar, e che in passato faceva parte dell' ex-vesc. di Costanza; è dist. una l. da Waldshut. Long. 25, 56; lat. 47, 35.

Klinof o Klinow città di Russia, cap. del governo di Wiatka.

Kliuno città della Turchia eur. nell' Erzegovina, che conta 1200 abitanti.

Klobuk pic. città della Turchia eur. nell'Erzegovina.

Klokner una delle più alte mont. delle Alpi del Tirolo, che ha 11,500 piedi d' elevazione sul livello del mare.

Kloppenburg pic. città di Fr. (Bocche del Weser) nell' ex-vesc. di Munster; ha un buon cast., ed è dist. 6 l. al N. da Oldenburgo.

Knapdail pic. contrada di Scozia nella cont. d'Argile, di cui è la parte più fertile.

Knaresborough bor. d'Ing. nella cont. di Yorck, ove sonovi 4 sorgenti d'acqua minerale; manda due deput. al parl., ed è dist. 50 l. al N. E. da Londra. Long. 16, 17; lat. 53, 59.

Knesebech antico bal. considerabile di Germ. nell' ex-princ. di Zell, che comprendeva 72 vill.; ora è unito al reg. di West., ed è dist. 4 l. al N. da Gifforn.

Knigton pic. città assai commerciante d' Ing. nel princ. di Galles, e nella cont. di Radnor, posta vicino ad una diga fatta costruire da *Offa* re di Murcia.

**Knin** pic. città della Boemia, nelle di cui vicinanze trovansi delle miniere d'oro.

**Knin** piazza forte della Dalmazia, posta sopra una eminenza, e di sovente presa dai turchi; essa non apparteneva ai veneziani, che dal 1688. Ora fa parte della prov. di Dalmazia, una delle Illiriche; è una delle città più considerabili della prov., e giace al N. di Sebenico.

**Kniphausen** antica signoria di Germ. nella cont. d'Oldenburgo, ora unita al reg. di West, e dist. 2 l. all' E. da Severn.

**Knissin** pic. città di Polonia nella Podlachia, ora unita al gran duc. di Varsavia.

**Knittelfeld** vaga città della Stiria super., posta sul fi. Muer, e dist. 4 l. da Judenburgo. Long. 12, 27; lat. 47, 14.

**Knittlinguen** bor. considerabile di Germ. nel reg. di Wirt.; esso è la patria di *Faust*, uno de' primi inventori dell'arte della stampa.

**Knockfergus** v. **Carriokfergus**.

**Knockmeledown** catena di mont. d' Irl., che s' estende al S. verso la baja di Dungarvan.

**Knocktopher** bor. d' Irl. nella cont. di Kilkenny; deputa al parl., ed è dist 5 l. al S. da Kilkenny.

**Knodsenburg** forte d' Olan. (Roer) nella Gueldria, posto sul fi. Wahal.

**Knonau** bal. della Svizzera nel cantone di Zurigo, che comprende 11 parrocchie; nel suo territorio scavando sotto terra sonosi trovati de' curiosissimi resti d' antichità.

**Knotsford** bor. d' Ing. nella cont. di Chester, ove si fa un commercio considerabile in panni, bestiame e commestibili.

**Knoxville** città degli Stati-Uniti d' Amer., cap. dello stato di Tennessée, è posta sul fi. Holston che si getta nel Tennessée; essa è fabbricata regolarmente, ed è dist. 67 l. al S. da Francfort del Kentucky, 162 al S. O. da Richmond in Virginia, e 242 al S. O. da Filadelfia. Long. occid. 86, 40; lat. 35, 42.

**Knus** lago di Danimarca nella diocesi d'Aarhus, vicino a Scanderborg.

**Koang-sin-fou** gran città della China, nella prov. di Kiang-see, posta sopra un gran fi., le di cui sponde sono fiancheggiate da enormi scogli, e dist. 45 l. da Nan-tan-fou, e 62 al S. O. da Hang-tcheou-fou. Long. 115, 18; lat. 28, 22.

**Koba** città della gran Tartaria nella prov. di Sarganà, ch'appartiene agli usbecchi.

**Kobbe** città d'Af., cap. del Darfur; ha una l. di lung., ma è assai stretta.

**Kochem** bor. di Fr. (Reno e Mosella) nell' ex-palatinato; è capo luogo di cantone nel circ.; e dist. 10 l. al S. O. da Coblentz.

**Kochersberg**, *Concordia* bor. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia infer.; ha un cast., ed è posto fra Strasburgo e Saverna. Long. 26, 17; lat. 48, 41.

**Koczubi** pic. città della Bessarabia, nel paese de' tartari d'Oczakow, dist. 2 l. dall' imboccatura del Niester.

**Koden** pic. città della Polonia nel duc. di Litnania, posta sul Bug, ed ora unita alla Russia.

**Koei-cheou** prov. della China; posta al S. di quella di Se-chuen; è molto estesa, ma poco popolata a confronto delle altre prov. di questo vasto imp., non contandovisi nel 1761 che 3 milioni d'abitanti. Il suo territorio abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, particolarmente dei cavalli che passano pei migliori della China; sonovi pure delle ricche miniere di stagno, piombo, rame ed argento vivo. La sua cap. è Koei-yang.

**Koei-yang** città della China, cap. della prov. di Koei-cheou, e residenza degli antichi re.

Koelleda o Coelleda pic. città di Germ. nella cont. di Beichlingen, nell' ex-circolo della Sassonia super., sull'Unstrut, e dist. 2 l. al S. O. da Beiohlingen.

Koeniggratz città libera e reale della Boemia, cap. del circolo dello stesso suo nome, e posta sull' Elba, nel luogo ove questo fi. riceve l'Adlen. Essa è ben fortificata, ha delle belle piazze e de' magnifici edifizj, e fra questi ammiransi, la piazza maggiore, il collegio degli ex-gesuiti e la cattedrale. Vi si contano 5000 abitanti, ed è poco dist. da Turnau.

Koenigsberg v. Konigsberga.

Koenigsberga (la mont. di) mont. d' Ung. vicino a Presburgo, su la di cui sommità evvi un forte cast. che difende la detta città.

Koenigsbruck o Kunsbruck pic. città ed ex-signoria immediata di Germ. nella Lusazia super., ora unita al reg. di Sassonia; ha un buon cast., ed è dist. 4 l. all' O. da Camentz.

Koenigsée pic. città di Germ. nella Turingia, e nel princ. di Schwartzenburg—Rudelstadt, da dove è dist. 2 l. al N. O.

Koenigsfelden bal. della Svizzera nel cantone di Berna, ove trovasi situato il vill. di Windisch, che al tempo de' romani era una gran città chiamata *Vindonissa*.

Koenigsmacker antica città di Fr. (Mosella) ora distrutta, e dist. 2 l. da Thionville.

Koenigstein pic. città di Fr. (Montonnerre), che ha un cast., ed è dist. 4 l. al N. E. da Magonza. Long. 26, 4; lat. 50, 5.

Koenigswalde pic. città della nuova marca di Brandeburgo; nei suoi contorni ha una miniera d'allume che vien preparato in questa città, la quale è dist. 4 l. all E. da Drossen.

Koennern pic. città di Germ. posta sulla Saala, e nel duo. di Magdeburgo, dist. 2 l. al N. da Hall.

Koepenick o Coepenick pic. città del Brandeburghese, posta in un is. sulla Sprea, e dist. 3 l. al all'E. da Berlino.

Koevorden v. Coevorden.

Koge pic. città della Danimarca nell' is. di Selanda; ha un porto che la rende assai commerciante, e dà il nome ad una cavità che il mare forma in questo luogo, e che vien chiamata *la manica di Koge*.

Kogel mont. di Germ., una delle più alte sommità delle Alpi Noriche, avendo 9100 piedi d'elevazione sul livello del mare.

Koh-Zordeh mont. della Persia, che fa parte della catena delle mille mont., e da essa ha origine il fi. Ispahan.

Koibali popoli della Tartaria, soggetti alla Russia, che abitano il paese situato tra l' Abakan e il Jenisçea, nel governo di Kolivan, e vicino alle frontiere della China; il territorio di questo paese produce molto lino selvatico e dell'ortiche, con cui si fanno de' cordaggi.

Koik fi. d' As. nella Siria, che bagna la città d' Aleppo, e va a perdersi in un lago.

Kokenhausen, Kokenhuys o Cokenhausen, *Kohensium* città forte della Livonia, soggetta alla Russia, e posta sulla Dwina; ha un buon cast., ed è dist. 17 l. al S. E. da Riga. Long. 43, 38; lat. 56, 40.

Kokonor lago della Tartaria chinese, che dà il suo nome ad una tribù di tartari mongoli.

Kokotan città della gran Tartaria, nel Mongab o Magalia.

Kola, *Kola* pic. città della Russia eur., posta al S. della Laponia e nel governo d'Arcangelo; essa è posta all' imboccatura del fi. del suo nome, ove ha un buon porto che gl' ing. frequentano, e vi fanno un commercio considerabile di pelliccerie. Long. 50, 40, 55; lat. 68, 52, 55.

Kolbicke luogo di Germ., che in passato era un priorato, celebre per la pretesa cura della convulsione o danza di s. Weit, *chorea sancti Viti*.

Koldino città di Danimarca nella Jutlandia, posta fra due mont., ove scorre il fi. Tuethy che quivi gettasi nel pic. Belt; ha un buon porto, e fa un considerabile traffico di bestiame, specialmente di cavalli.

Kolima fi. della Russia as., che ha la sua origine vicino al mare d'Okhotsk, e va a gettarsi nel mar Glaciale.

Kolin o Planiany bor. di Boemia, celebre per la battaglia guadagnatavi da *Federico* II re di Prussia nel 1759, contro gli aust. comandati dal feld—maresciallo *Daun*, l'esito della quale forzò gli aust. stessi ad evacuare tutta la Boemia.

Kolin pic. città e bal. della Germ. nell' ex-prov. di Stuttgardt, che apparteneva ai cavalieri di s. Gioanni; ora unita al reg. di Wirtemberg.

Kolivan o Kolyvan governo e città moderna della Russia as. nella Siberia; il governo, ch'è posto all' E. di quello d' Ufa, s'estende al S. fino alle mont. Atlaiche, comprende 8 circoli, ha una popolazione di 400,000 abitanti, ed il suo territorio abbonda di foreste e di pascoli. La città che è la cap. giace sul fi. Oby, ed è dist. 70 l. al S. O. da Tomsk, 190 al S. E da Tobolsk, e 725 all'E. p. S. da Pietroburgo. Long. 79. 30; lat. 54, 40.

Kollin v. Colin.

Kollomenske, *Kollomanska* città di Russia, delizosamente situata sopra un' eminenza, e dist. 5 l al S. E. da Mosca. Long. 57, 28; lat 55. 28

Kolmogory città di Russia nel governo d'Arcangelo. posta sul fi. Dwina, e dist. 20 l. da Arcangelo.

Korockina città della Turchia eur. sulla costa dell' arcipelago; essa dà il nome ad un golfo che vi si trova vicino, e giace all' E. di Eurotas.

Kolyma gran fi. della Tartaria russa, che gettasi nel mar Glaciale, al 165.° grado di long.

Kom, *Comum* una delle più grandi città della Persia, nell'Irac-Agemi; posta in una pianura abbondante di riso, d'ottima frutta, e specialmente di melagrane. V'è una grande e magnifica moschea, in cui sonovi de' superbi mausolei, e quello di *Fatima* nipote d' *Alì* vi fa concorrere molti divoti pellegrini; in questa moschea vi sono pure delle camere destinate al ricovero dei debitori insolvibili, onde sottrarli alla persecuzione de' loro creditori, e per tutto il tempo che vi rimangono sono alimentati *gratis*. Questa città è dist. 50 l. al. S. da Casbin, e 64 al N. q. O. da Ispahan. Long. 69; lat. 34, 20.

Kommotau città di Boemia, che conta 5000 abitanti; essa è prossima alle miniere d' argento di Joachimsthal, ciò che la fa essere molto ricca.

Kompasi (i) popoli d'Af. nella Guinea, che abitano il paese situato al N. della costa de' Denti, vicino ai *vetteri* ed agli *issinesi*, coi quali fanno un commercio di cambio dei prodotti del loro territorio, contro armi da fuoco e sale; questi popoli hanno per uso di ungersi col olio di palme unito alla polvere di carbone, ciò che li rende orribili.

Konapur città dell' Indostan nella prov. di Chiteldrong, posta sul pendìo orient. dei monti *Gatte*.

Konoal, Kongel o Konghell, *Congella* antica e pic. città di Norvegia nella cont. di Bahus, posta all' imboccatura del fi Gotelba. In passato era la cap. della Norvegia, ed a quel tempo era pure molto brillante, ma essendo stata ceduta dai danesi alla Sve-

zia nel 1658 pel trattato di Roschild, andò in somma decadenza. Long. 29, 28; lat. 57, 50.

Kongo o Kung città di Persia sulla costa del Mongolistan, lungo il golfo Persico, e dist. 32 l. all' E. da Ormus.

Kongsbaka pic. città di Svezia nell' Haland, prossima al mare, e fra tre fi. che la fanno essere assai mercantile.

Kongsberg città considerabile di Norvegia nel bal. di Cristianstadt, ed attraversata da due fi.; le ricche miniere d' argento, che sonovi ne' suoi contorni, la fanno essere molto opulenta; vi si contano 10,000 abitanti, ha un consiglio delle miniere, una zecca, ed è dist. 20 l. da Christiania.

Kong-Tchang città della China, sesta metropoli del Shen-See, ove ammirasi un mausoleo, che si pretende sia quello di *Fo-hi*, fondatore della monarchia chinese. Long. 122, 20; lat. 34, 56.

Konia governo della Turchia as., posto all' E. di quello di Kutaje, e al S. del mare di Levante, che chiamasi ancora la *Caramania*; il caldo è così ardente in questo paese, che gli abitanti nell' estate sono obbligati a ritirarsi nelle mont. La sua cap. è Konia.

Konia o Cogny, anticamente *Iconium*, città della Turchia as. nella Natolia, posta in una vasta pianura coperta di vigne e giardini, e che produce molta seta; essa è la cap. del governo del suo nome, ha circa una l. di circuito, vi si contano 12,000 abitanti, e sonovi molte fabbriche di bei marrocchini gialli e tappeti all' uso di Persia, che la rendono assai mercantile.

Konigsberg, *Regiomons* grande e bella città della Prussia orient., cap. di questa parte, e di tutta la Prussia, posta vicino al mare, all' imboccatura del fi. Pregel, sul quale ha 7 ponti ed un buon porto. Essa fu fondata nel 1255, ed entrò poco dopo nella lega anseatica. Si divide in tre parti, che sono *la città vecchia*, *Lobenicht* e *Kneiphof*. Nella città vecchia vi sono i granaj pubblici, il magazzino del sale, il peso pubblico, la dogana, l' ammiragliato, la biblioteca che è assai stimata, l'univ. fondata nel 1544, ed il grandioso palazzo di città, ove ammirasi la gran sala moscovita, che ha 274 piedi di lung. e 59 di larg., senza verun sostegno di colonne o pilastri, ed il suo delizioso giardino; in Lobenicht v'è l' arsenale, la zecca e diverse superbe chiese, ed in fine a Kneiphof evvi la borsa, ove si radunano i negozianti. La popolazione di questa città ascende a 50,000 abitanti, e le sue principali fabbriche sono quelle di stoffe di lana, tele, calze, sapone e le concie di cuojo. Pillan ch' è dist. 6 l. da Konigsberg può riguardarsi come il porto di questa città, ch' è una delle più commercianti dell' Eur., e dove si concentra quasi tutto il traffico della Prussia orient. e della Lituania; quest' ultimo è facilitato da un canale che agevola le comunicazioni; le merci che si estraggono da Konisgsberg sono, grani d' ogni sorta, seme di canapa, canapa, lino, stoppa, potassa, cenere di guado, cera, setole di porco, sego, olio di seme di canapa, legnami, ogni sorte di pelli greggie e conce, comino, anici, luppoli ed ambra; e quelle che Konigsberg, o generalmente la Prussia orient. riceve dall'estero sono, sale, aringhe, ferro in verghe ed in lastre, rame, piombo, acciajo, stagno, zucchero, vini di Fr., aromi, spezierie, droghe d' ogni qualità. Vi si tiene ogni anno una fiera non indifferente, quantunque abbia poca relazione col commercio estero. In questa città

nell' anno 1701 *Federico* elett. di Brandeburgo prese la corona reale, e ponendosela sul capo disse: *io mi faccio re*. Fu presa dai russi nel 1758, ed evacuata nel 1762. La corte di Prussia vi fece la sua residenza nel 1808 e 1809, allorquando le armate fr. occuparono Berlino, ed è dist. 25 l. al N. E. da Elbinga, 30 all' E. q. N. da Danzica, e 50 al N. da Varsavia. Long. 37, 30; lat. 54, 43.

Konigsberg pic. città di Germ. nel paese di Wurtzburgo, soggetta alla casa di Sassonia-Hildburgausen, e dist. 3 l. al N. E. da Schweinfurt. Long. 28, 12; lat. 50, 6.

Konigsberg pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia e nella Lusazia super., dist. 5 l. al N. E. da Dresda.

Konigsberg pic. città della Silesia, dist. 7 l. al S. da Ratibor.

Konigsberg vaga città di Germ. nella nuova marca di Brandeburgo, dist. 8 l. al N. da Custrin. V' è una città dello stesso nome nel reg. di West., e nell'Assia super.

Konigsberga, *Konisberga* pic. città della Boemia, posta vicino al fi. Eger; ha un buon cast., ed è dist. 4 l. all' E. da Egra.

Konioseck città e cont. di Germ. in Isvevia, altre volte imp., ed ora soggetta al reg. di Wirt. La cont. era situata all'E. dell'exlangraviato di Nellenburg, ed è fertile di grano e lino; nella città sonovi delle fabbriche di tela, ed è dist. 4 l. al S. da Buchan. Long. 27, 5; lat. 47, 53.

Konigsgratz, *Reginæ Gradæcium* forte città di Boemia, posta al confluente dell'Adler e dell' Elba; ha un vesc. suff. di Praga, e ne' suoi contorni sonovi i bagni di Koukous. I prussiani la presero nel 1744, ed è dist. 14 l. al S. O. da Glatz, 25 all'E. da Praga, e 46 al N. p. O. da Vienna. Long. 33, 28; lat. 50, 11.

Konigshofen, *Konishovia*, *Regis Curia* pic. e forte città di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo, e nella Franconia; è la patria di Giovanni Muller, ed è dist. 15 l. al N. E. da Wurtzburgo. Long. 27, 18; lat. 49, 38.

Konigshofen città di Germ. sul fi. Tauber, ceduta al princ. di Linange pel trattato d' indennizzazione del 1803, e dist. 8 l. al S. O. da Wurtzburgo.

Konigslutter, *Luttera Regia* pic. città di Germ. nel reg. di West., che ha una celebre abb. di protestanti, ed è dist. 6 l. all' E. da Brunswick. Long. 28, 6; lat. 52, 2.

Konigsor cast. di diporto del re di Svezia nella Westmania.

Konigstein, *Konigsteinum* pic. e forte città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta sulla sponda sinistra dell' Elba; è fabbricata sopra una rupe scoscesa, giudicata inespugnabile. Nella guerra del 1756 essa fu dichiarata neutrale, ed è dist. 4 l. al S. da Pirna, e 6 al S. da Dresda. Long. 31, 36; lat. 50, 56.

Konigstein pic. città e bal. di Germ. nel gran duc. di Baden, e nell'ex-elett. di Magonza, posta all'ingresso di una gola delle mont. della Veteravia, e dist. 6 l. al N. E. da Nassau-Usingen, e 19 al N. O. da Francoforte sul Meno.

Konigswinter città di Germ. nell' ex-elett. di Colonia, posta sul Reno, ceduta dal duca di Nassau al gran duca di Berg, e dist. 7 l. al S. E. da Colonia.

Konitz, *Conitia* città del reg. di Prussia sul torrente Broo, e dist. 4 l. al N. O. da Culm, e 20 al S. O. da Danzica. Long. 36, 15; lat. 53, 36.

Kopersberg, *Cuprimons* mont. della Svezia, nella Dalecarlia.

Kopersberg città di Svezia nella Dalecarlia, chiamata anche *Fahlum*; nelle sue vicinanze sonovi alcune miniere di rame, dalle quali esala continuamente un fu-

me molto salutevole a quei che soffrono il mal di petto; queste miniere producono al re un reddito annuo assai considerabile. In questa città sonovi delle fabbriche di panni e reffe, ed è dist. 12 l. all'O. da Gevali, e 8 al N. E. da Hedemora. Long. 33, 25; lat. 60, 30.

Kopiel, *Corocondama* città della Russia nella Circassia, e nel governo del Caucaso, posta alla foce del fi. Kuban nel mare di Azof; è dist. 16 l. all'E. N. da Fanagora. Long. 35; lat. 45, 15.

Koping città di Svezia nella Westmania, che conta 1550 abitanti; fa un commercio importante in grani, vi si tengono delle fiere considerabili di bestiame, ed è dist. 7 l. all'O. da Westeras. Long. 34, 15; lat. 59, 38.

Koporia pic. città della Russia sul fi. Koporitza, e poco dist. da Pietroburgo.

Kopys pic. e forte città di Polonia nella Lituania, e nell'ex-palatinato di Mscislaw, posta sul Nieper, e passata sotto il dominio della Russia, per la divisione fattasi di una parte della Polonia nel 1773. Essa è dist. 20 l. all'O. da Mscislaw. Long. 49, 8; lat. 54, 30.

Korasan prov. di Persia, chiamata anticamente *Ariana*. Confina all'E. coll'Irac-Agemi, fin verso l'imboccatura del fi. Gihon nel mar Caspio. Soli tre quarti di questa prov. appartengono alla Persia, mentre il territorio di Merw è in potere dei tartari usbecki, e quello d'Herat è diviso tra i re del Candahar, del Cachemir e di Kabul, e verso questa parte confina col lago Zurra. In questa prov. si fabbricano i più bei tappeti di Persia, e le migliori lame da sciabola. Le produzioni del paese sono grano e seta. Le città cap. di questa prov. sono, Herat della parte del Candahar, Balke della parte dei re di Cachemir e Kabul, Nixeburg di quella degli usbecki, e Mesched della Persia.

Korbach v. Corbach.

Korcang o Urohens città antichissima della Tartaria indipendente, cap. del Karasm, nella quale il kan fa la sua residenza nell'inverno.

Kordofan paese d'Af., all'Or. del Sennaar, e bagnato dal fi. Bahr-el-Abied o fi. Bianco, che ha la sua sorgente nel distretto montuoso di Donga, detto mont. della Luna; le rendite principali di questo paese consistono negli schiavi, che si fanno venire dalla Nigrizia. *Ibeit* ne è la città più considerabile.

Koagos città d'As., che realmente non è che un gran campo, ove il Contaish fa la sua residenza. Long. 78, 32; lat. 45, 55.

Koriachi popoli che abitano il N. E. della Russia as., e che sono lo stesso dei tschouki; in passato erano numerosissimi, ma ora ridotti a sole 2000 famiglie per le stragi che vi fece il vajuolo naturale. Alcuni vivono erranti, ed altri hanno delle abitazioni stabili, sono di statura pic., di colore olivastro, coraggiosi e feroci. Le loro occupazioni principali consistono nella caccia e nella pesca; e nella stagione, in cui non possono darsi a questi esercizj, fumano e si ubbriacano nelle loro abitazioni sotterranee; il loro nutrimento consiste in pesce secco, carne e grasso di balena e di lupo marino, che mescolano colla scorza di betula in tempo di carestia, e con una specie di fungo rosso fanno essi una bevanda fortissima che gli ubbriaca; ciò che ne ritrae la Russia da questo paese, sono le pelliccerie, e specialmente delle pelli di martore zibelline.

Korosch-Bianco fi. d'Ung., che ha origine nella Transilvania, entra in Ung. per le mont. orient., e va a cadere nella Theissa.

Korpona città dell'Ung. infer., posta in una deliziosa posizione.

Korsøe—Korsor o Corseur, *Corsoa* pic. città di Danimarca, nell'is. di Selanda, posta sul gran Belt; ha un buon porto, ove s'imbarca per la Fionia, che è difeso da un forte; essa è dist. 14 l. all' O. da Copenaghen. Long. 28, 50; lat. 55, 22

Korsum, *Korsuma* pic. città dell'Ukrania, posta sul fi. Ross, soggetta ai russi, e dist. 28 l. al N. E. da Bender. Long. 49, 55; lat. 49, 3.

Kosel o Kossel pic. città fortificata della Silesia nel duc. di Oppelen, situata vicino all' Oder, e dist. 5 l. al N. da Ratibor. Long. 35, 58; lat. 50, 24.

Kosel vill. di Moravia, nel circolo di Preraw, posto alla sorgente dell' Oder.

Kostikowa città della Tartaria russa nel governo di Astracan, prossima alle frontiere della Persia.

Kostroma bella città episc. della Russia eur, cap. del governo dello stesso suo nome, posta alle sponde del fi. Wolga, e vicino al fi dello stesso suo nome; vi si contano 9000 abitanti, ha delle fabbriche di tela, e fa un commercio considerabile in grano, lino e vacchetta.

Kostroma governo della Russia eur., posto all'E. di quello di Jaroslaw; il suo territorio è poco fertile, e la maggior parte dei suoi abitanti vanno ad esercitare il mestiere di falegname nelle diverse città della Russia.

Kothen pic. città della Sassonia super, cap. del princ. di Anhalt-Kœthen; ha delle fabbriche di galloni d'oro e d'argento, e fa un commercio considerabile in lane. È dist. 5 l. al S. O. da Dessau, e 4 all' E S. da Bernburg. Long. 9, 41; lat. 51, 46

Kotun o Koten città della Tartaria chinese, posta sul fi. dello stesso suo nome, che gettasi nel lago Lop, ed in una pianura che produce una quantità prodigiosa di cotone; nell' ultimo secolo era assai florida, ma ora è in decadenza; credesi che dal nome di questa città abbiano preso gli eur. la parola cótone, che dassi alla bambagia.

Kovacheu città della China, settima metropoli della prov. di Quan-tung.

Kouma fi. della Russia as., che gettasi nel Gihon.

Koumo fi. della Russia eur. nella Finlandia, che va a gettarsi nel golfo di Botnia.

Kounto lago della Russia eur., nella Finlandia.

Kour-Karami pic. città d' Af. nella Guinea, abitata da maomettani che vi hanno una moschea.

Kouroumann fi. d' Af. nella Cafreria, che ha la sua sorgente da una fontana considerabile per l' abbondanza delle sue acque.

Koussi popoli d'Af., che abitano l' interno del capo di Buona-Speranza. *Barrow* che gli ha visitati crede, che essi si estendano dall' interno dell' Af. sino all'Atlantico; il loro colore è nero o bronzato, hanno i lineamenti regolari come gli eur., sono ben fatti di corpo, alti, ed i loro capelli sono lanuti; sono molto intelligenti, penetrativi ed allegri.

Krable mont. considerabile dell' Islanda.

Kraogeroe città di Norvegia discretamente popolata. Essa è uno dei depositi del commercio di questo reg.

Kraiburg, *Carrodunum* bor. di Germ. nella Baviera, posto sull'Inn, e dist. 6 l. all'O. da Burckausen. Long. 30, 2; lat. 48, 11.

Krainburg pic. città della Carniola super., bagnata dalla Sava, ed attraversata dal fi. Kanker.

Krajova pic. città della Valachia, che credesi sia l'antica *Ulpianum* de' romani.

Krakow o Cracow antica città

di Germ. nel duo. di Mecklenburgo-Schwerin, posta sopra un lago dello stesso suo nome, e dist. 3 l. al S. da Gustrow.

Kranichfeld pic. città di Germ. nel princ. di Sassonia-Gotha, posta sull'Ilm, e dist. 3 l. al S. da Weimar.

Kranowitz pic. città della Silesia super. nel princ. di Troppau, da dove è dist. 4 l. al N. E. Long. 35, 48; lat. 50, 10.

Krapachi, *Crapathes* catena di altissime mont., che dal monte Javornieck in Silesia si estendono sino nella Bukowina, e quì divise in due rami separano la Transilvania dalla Polonia. Esse sono coperte d'alberi fino a tre quarti della loro altezza, ma le cime sono nudi ciglioni scoscesi, quasi sempre coperti di neve, ne' quali formansi in varj luoghi de' serbatoj d' acque. La lung. di questa catena è di circa 80 l.; furono celebri anche al tempo dei romani, e la mont. di *Lomnitz*, prossima al Grosso-Lomnitz, è la più eminente, avendo 1350 tese di elevazione sopra il livello del mar Nero.

Krapka città di Boemia, posta fra monti, e vicino ad alcune miniere di stagno.

Krappitz pic. città della Silesia, posta sull'Oder, nel duc., e dist. 4 l. al S. da Oppelen. Long. 35, 40; lat. 50, 38.

Krasna città e cont. dell'Ung. super., bagnata dal fi. dello stesso suo nome.

Krasnobrod vill. di Polonia nell' ex-palatinato di Lublino, posto in mezzo a una selva; è celebre per la vittoria che vi riportò contro ai tartari *Giovanni Sobieski*, eletto poscia re di Polonia.

Krasnogorsk fortezza di Russia nel governo d' Ufa, vicina al fi. Jaik.

Krasnojar città di Russia nel governo d' Astracan, posta sopra un ramo del Wolga; ha una compagnia di commercio, ed una raffineria di salnitro.

Krasnoiarsk città della Russia as. nel governo di Kolivan, posta sui fi. Katcha e Jeniscea; essa è deliziosamente situata, ed i suoi contorni sono celebri per le antichità che vi si sono trovate. Long. 88, 55; lat. 56, 5.

Krasnoitiar città e forte di Russia nel governo del Caucaso, vicino all' imboccatura del ramo orient. del Volga, e dist. 16 l. al N. da Astracan. Long. 45, 40; lat. 47.

Krasnolaw città d' Aust., posta sul fi. Vipper, che quivi forma uno stagno.

Kratowa città della Bosnia turca.

Krauteim città e bal. dell' ex-elett. di Magonza, posta sul fi. Jaxt, ora unita al gran duc. di Wurtzburgo, e dist. 4 l. al S. O. da Mergentheim.

Krembs, *Cremisium* bella e considerabile città dell' Aust. infer., posta sul Danubio, nelle di cui vicinanze trovasi una ricca miniera d' allume; il zafferano che raccogliesi nel suo territorio è della miglior qualità che si conosca. Questa città è molto mercantile, ed oltre la fabbrica del bianco, che porta il suo nome, sonovene diverse altre di stoffe di lana, seta ed ordigni di ferro e d' acciajo, particolarmente di lime, ed una raffineria d' allume assai importante. Essa è dist. 15 l. all' O. da Vienna. Long. 35, 22; lat. 48, 22.

Krementchuk bella città di Russia, cap. del governo della nuova Russia, e posta sulla riva orient. del Nieper. Long. 51, 30; lat. 49, 2, 50.

Kremnitz v. Cremnitz.

Krempe, Krempen, *Crempa* pic. ma forte città dell' Holstein, posta su di un ruscello, e soggetta alla Danimarca; ha un cast., è la patria di Martino Ruarus, ed

e dist. 12 l. al N. O. da Amburgo, 2 al N. da Gluckstadt, e 24 all' O. da Lubecca. Long. 26, 56; lat. 54, 3.

Krems v. Kremes.

Kremsmünster bor. della Stiria, nelle di cui vicinanze evvi una ricca abb. di benedettini, che ha una sorprendente biblioteca, un eccellente collegio, un gabinetto di storia naturale, ed uno dei migliori osservatorj d'Eur.

Krenk fi. di Persia nella prov. del Mekran; questo fi. e quello di Mekschid, che assieme formano il fi. Mend, sono poco conosciuti, mentre quello che è chiamato Krenk nella carta di *Arrowsmith*, è chiamato Mekschid nella carta di *Reichard*; essi però si accordano nel nominare Nokenk la corrente più orient., che porta pure il nome di Mekschid nella carta d'Arrowsmith.

Kreutzbergame mont. di Germ. nel reg. di West., e nel princ. di Fulda, che ha 429 tese di elevazione sul livello del mare.

Kriczow pic. e forte città episc. della Lituania, soggetta alla Russia fino dal 1773, e posta nell' ex-palatinato di Msoislaw, da dove è dist. 15 l. al S. Long. 30, 50; lat. 53, 50.

Krinock bor. di Scozia, posto sul golfo dello stesso suo nome, ove ha un buon porto, ed è da qui che partono i *paquebots* per l' Irl.

Krivan una delle più alte cime della catena de' monti Krapaki, prossima alla cont. di Liptau, che ha 1303 tese di elevazione sul livello del mar Nero.

Kronstadt v. Brassau.

Kropelin pic. città di Germ. nel duc. di Mecklenburgo, dist. 5 l al N. O. da Rostock.

Krosno città della Polonia aust., posta sopra un pic. fi., ed assai commerciante.

Krumlau pic. città della Boemia nel circolo di Prachin, posta sulla Muldava; vi si contano 4000 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. da Budweis.

Krumlaw o Crumlow bella e forte città della Boemia, posta sulla Moldava, e cap. della signoria del suo nome. Questa città, che conta soli 4000 abitanti, è molto commerciante, tanto per le diverse fabbriche che vi sono, quanto pel comodo della navigazione col Danubio mediante un canale artificiale, che fa comunicare la Moldava con quel fi.; ha un cast., ed è dist. 5 l. al N. da Znaim.

Kruswik, *Crusvicia* pic. città della Polonia nella Cujavia, e nell' ex-palatinato di Brzescie, ora compresa nel gran duc di Varsavia, e posta sul lago Guple, ove esce il fi. Netze; in un isoletta di questo lago evvi un cast. Questa città è la patria del famoso *Piast*, che da povero agricoltore giunse ad esser re, ed è dist. 12 l. all' O. da Brzescie. Long. 36, 32; lat. 32, 34.

Krylow città della Polonia russa, posta sul fi. Bug, e nell' ex-palatinato di Belz.

Krylow pic. e forte città di Polonia nella Volinia, ora unita alla Russia, e posta in un isoletta formata dal fi. Tasmen, vicino al Nieper.

Krzementschaff città di Russia, posta sul Nieper, e abitata da cosacchi; ivi *Catterina* II eresse un accademia.

Kuara prov. montuosa d'Af. nell' Abissinia, prossima al reg. di Senaar, ed all' O. della prov. di Dembeu.

Kuba città di Persia nello Schirvan, posta sul fi. dello stesso suo nome, e residenza d' un kan. Fa un commercio considerabile in chincaglierie, ed i suoi abitanti sono tartari.

Kubani, *Cubani* popoli della Tartaria, che abitano lungo il fi. Kuban che si getta nelo stretto di Taman, il quale unisce il

mar d'Azoff al mar Nero. I costumi di questi popoli sono quasi simili a quelli degli abitanti della Crimea tartara, ed erano governati da un kan, che poteva armare 40,000 uomini, ma nel 1783 essi sono passati sotto al dominio della Russia. Il fi. Kuban serve di barriera alle colonie russe contro i tartari del Caucaso.

Kubenskoe città di Russia nel governo di Wologda, posta alle sponde d'un lago che ha 11 l. di lung.

Kudach, *Cudachum* forte dell'Ukrania nell'ex-palatinato di Kiovia, posto sul Nieper, e dist. 40 l. dall'imboccatura di questo fi. Long. 53, 20; lat. 47, 58.

Kufstein pic., vaga e forte città di Germ. nel reg. di Baviera, e nel Tirolo; essa è fabbricata sopra un macigno, al di cui piede scorre l'Inn, il che la rende una fortezza importante; ha un cast. chiamato *Geroldstein*, ed è dist. 20 l. al S. q. E. da Monaco, e 14 al N. E. da Inspruck. Long. 29, 46; lat. 47, 20.

Kuinder pic. città fortificata d'Olan. (Issel super.) nell'Over-Issel, posta all'imboccatura del fi dello stesso suo nome.

Kukus-Bad bagni celebri di Boemia.

Kula fi. della media Carniola.

Kulla paese d'Af. all'O del Donga; ha alcuni laghi, ed è attraversato da un fi. dello stesso suo nome, e secondo la relazione di *Browne* le sue rive sono coperte d'alberi di butri o pepe d'India, le di cui radici, essendo sempre all'umido, vengono di una tal grossezza, che dal tronco si scavano dei *canot* per dieci persone. I naturali di questo paese, che sono di color nero o di color di rame, passano questo fi. coi loro canot. tanto coi remi quanto colle stanghe; il principal commercio di questa contrada è la vendita degli schiavi, venendo i *jalibi*, mercanti di Bergou e di Darfur, a comprarli.

Kulm valle e vill. della Svizzera nel cantone d'Argovia, ove trovansi dei resti d'antichità.

Kuma fi. della Russia as., che ha origine nelle mont. della Circassia, e nel governo del Caucaso, e va a gettarsi nei laghi all'O. del mar Caspio. lat. 44, 55.

Kunour città di Russia nel governo di Permski, posta sui fi. Sylaa ed Isen; ha delle conce di cuojo, delle fabbriche di sapone, e fa un commercio considerabile, principalmente in grani.

Kunnersdorf luogo di Germ. vicino a Francoforte sull'Oder, memorabile per avervi i russi nel 1760 guadagnato una battaglia contro il re di Prussia.

Kuopio una delle cinque prefett. della Russia eur., composta della Finlandia, che comprende la Carelia e la parte settent. del Sawolax; è posta al S. di quella di Uleaborg, e la sua popolazione ascende a 134,054 abitanti. Il territorio di questa prefett. si forma di terreni paludosi e coperti di laghi, e i più considerabili sono quelli di Pielasyervi, Orovesi e Kalavesi, di boschi ove prendonsi delle renne, orsi e lupi, e di terre coltivate che producono in abbondanza molta granaglia, e che alimentano del bestiame. La cap. è un pic. bor. di soli 750 abitanti, che ha lo stesso nome della prefett.

Kupferberg città di Boemia, nel circolo di Satz.

Kupferberg luogo di Germ. nella Silesia sul fi Bober, e nel duc. di Javer, da dove è dist. 6 l. al S. O.

Kupferberg o Monte di rame città e bal. di Germ. nella Franconia, alle frontiere del Voigtland, e nel paese di Bamberga, ora unita alla Baviera; viene così chiamata per le ricche miniere di rame che

senovi ne' suoi contorni, ed è dist. 9 l. all'O. da Cronach. Evvi pure in Germ., e nel reg. di Baviera, un altra città dello stesso nome, dist. 5 l. all' O. da Aichstadt.

Kuppenheim pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nella Svevia, posta sul fi. Murk, e dist. 2 l. al N. da Baden.

Kur, *Cyrus* fi. d' As. nella Georgia, che ha la sua origine nel monte Caucaso, e gettasi nel mar Caspio. Abbonda di storioni e d' altri pesci, ed alla sua imboccatura ha diverse is., che nella primavera restano coperte dalla escrescenza delle acque.

Kurab pic. città di Persia, cap. della prov. di Kesker, e dist. mezza l. dal mar Caspio. Long. 67, 50; lat. 37, 36.

Kurdi v. Curdi.

Kurgan fi d'As., abbondante di pesci; ha origine nel Korasan, e dopo aver bagnata la prov. d'Asterabat va a perdersi nel mar Caspio.

Kurgos is. d' Af. nella Nubia, posta in mezzo al Nilo. Essa è estesa, molto popolata, ed abitata da arabi del deserto di Bahiuda. Long. 31, 15; lat. 17.

Kurille (le) catena d' isolette poste al N. E. della Russia as., che s' estendono dal promontorio merid. dalla penisola del Kamtscatka fino alla terra di Jesso nel Giappone, e sono poste tra i gradi 146 a 156 di long. E., e tra i 45 a 52 di lat. N.; esse sono poco estese, numerose, assai vicine, ma sole tre abitate, e sono quelle, di Poro, Mouchir e Makantourou, essendo anche le più considerabili. Qualcune di queste is. sono vulcaniche; la maggior parte però sono coperte di boschi, e formicolano di volpi di varj colori e di lontre. Gli abitanti delle Kurille sembrano oriondi del Kamtscatka; nell' interno sono abitate da popoli detti Kurilli-Capellosi, per la lunga barba e scarmigliati capelli che usano di portare; tutti questi popoli vivono del prodotto della caccia e della pesca. La parte N. appartiene alla Russia, ed è la meno produttiva; ma la parte S., che è di proprietà dell' imp. del Giappone, produce dello zucchero e delle canne di bambù.

Kur-Karani città d' Af. nella Guinea sett., al N. di Wailly; fu scoperta da *Mungo-Park*, e trovasi al 35.° grado e 20 min. di long.

Kurmych città di Russia nel governo d'Arsamasck, abitata da soldati invalidi, e difesa da alcuni avanzi di fortificazioni, e dal fi. Sura.

Kursk governo di Russia, posto al S. di quello d'Orel; il suo territorio abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, e produce della canapa e del lino. La sua cap. è Kursk.

Kursk città di Russia, cap. del governo del suo nome; essa è posta sul fi. Sam, è molto commerciante, e vi si fa una fiera annua di somma importanza.

Kus città considerabile d' Af. nell' Egitto super., detta anticamente *Coptos*, posta all' imboccatura orien. del Nilo nel mar Rosso, dirimpetto a Cosseir.

Kusamo colonia di laponi, di circa 200 famiglie, che abita il paese situato al 6.° grado e 53 minuti di lat.

Kusistan prov. d'As. nella Persia, chiamata anticamente *Susiana*; è posta al S. dell' Irak-Agemi, confina col golfo Persico, ed è fertile di grano e frutti. La sua cap. è Suster.

Kusma-Demianski città di Russia nella Tartaria, dist. 13 l. al N. E. da Basiligorod, e una dal Volga. Long. 69, 5; lat. 56. 2.

Kusnacht bor. considerabile della Svizzera nel cantone di Schwitz, posto su di un golfo del lago de' 4 cantoni, ai piedi del Riggisberg. Vicino a questo bor. evvi la cappella edificata nel luogo

stesso, ove *Guglielmo Tell* uccise il governatore aust. Grisler.

Kusnetzk città della Russia as. nel governo di Tom, posta sul fi. di questo nome. Long. 84, 43; lat 53, 50.

Kustchink-Cramega città della Turchia, poco lungi da Costantinopoli; essa dà il nome ad un ponte di 36 archi.

Kutaie governo della Turchia as., posto al S. di quello delle coste della Natolia; confina al S. col mar Nero, ed è sotto l'autorità d'un bascià il quale risiede nella cap., che ha lo stesso nome del governo.

Kutaie, *Cotyceum* bella e considerabile città della Turchia as., che ha de' begli edifizj, ed è residenza d'un bascià.

Kuttembero, *Cuteberga*, *Culna* pic. città reale della Boemia, cap. del circolo del suo nome, assai considerabile per le ricche miniere d'argento che sonovi nei suoi contorni; ha un bel collegio che fu fondato nel 1627, ed è dist. 15 l. al S. E. da Praga. Long 33, 12; lat. 49, 56.

Kuttore prov. d'As., nella Persia orient.

Kutzeuchl pic. città del reg. di Baviera nel Tirolo, ed alle frontiere del Saltzurghese; ne' suoi contorni sonovi delle miniere considerabili di varj metalli, ed è dist. 15 l. al S. O. da Saltzburgo.

Kutzenhausen bor. di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, dist. 3 l. al N. da Strasburgo.

Kuwana o Quano gran città del Giappone nella prov. d'Owari; essa è come divisa in 3 città, ha un porto molto spazioso ed un cast.

Kyeoor-Zaït città d'As. nell'imp. de' birmani, posta vicino al fi. Irraouaddy; essa è celebre per la quantità d'idoli di marmo che vi si fabbricano, rappresentanti il dio *Gaudna*.

Kylburgo, *Celbis burgus* pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell'ex-elett. di Treveri, sul fi. Kyll, e dist. 8 l. al N. O. da Treveri. Long. 24, 12; lat. 50, 2.

Kyle, *Covalia* v. Air.

Kymmengard (feudo di) antica prov. di Svezia, che comprendeva la Carelia svedese, ed una parte del feudo di Kexholm; ora unita alla Russia fa parte della prefett. di Kuopio. Il suo territorio, poco popolato e mal coltivato, produce tanto poco, che i suoi abitanti sono costretti di fare il pane col seme d'acetosa.

Kympullung distretto della Moldavia, che comprende circa 15 vill. circondati da alti monti, i di cui abitanti formano una specie di pic. rep.

Kyneton città d'Ing. nella cont. di Warwick, dist. 20 l. al N. O. di Londra. Long. 16, 12; lat. 52, 10.

Kyrie-Eleison città della Pensilvania, posta in una contrada, di cui tutti i luoghi circonvicini hanno un nome preso dalle litanie de' santi.

Kyritz città di Germ. nella marca di Priegnitz, posta sul fi. Jagelitz; ne' suoi contorni sonovi 4 pic. laghi.

Kzelibi-Bazar città della Turchia eur. nella Bosnia, posta sulla Drina.

## L

Laa, Laab o Laha pic. città dell'Aust. infer. sul fi. Teya, celebre per la vittoria riportatavi dall'imp. *Rodolfo* di Hapsburg nel 1278, contro *Ottocaro* re di Boemia, vittoria che rese soggetta alla casa d'Aust. la Stiria e l'Aust. È dist. 11 l. al N. O. da Vienna. Long. 33, 36; lat. 48, 43.

Laachen bor. considerabile della Svizzera nel cantone di Schwitz,

capo luogo del paese di March.

Laar o Lar, *Lara* città di Persia, cap. della prov. dello stesso suo nome, chiamata anche *Ghermes*; ha un buon cast., ove risiede un visire, il commercio principale di questa città è in seta, ed il suo territorio è fertile di agrumi e di tamarindi. Long. 72, 20; lat. 27, 30.

Laas pic. città di Germ. nella Carniola, posta sul fi. Bolk, e che ha un cast.

Laas bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 2 l. al S. O. da Orthez.

Labadia bor. del reg. d' It. (Adige) nel Polesine, negli ex-stati veneti, dist. 6 l. all' O. da Rovigo, e 8 al N. O da Ferrara. Long. 29, 3; lat. 45, 5.

Labatut bor. di Fr. (Lande) nella Guascogna, dist. 5 l. al S. E. da Dax.

Labenstein città di Germ., antica cap. della cont. dello stesso suo nome, ed ora unita al reg. di Sassonia. Long. 9, 15; lat. 50, 27.

Labes pic. città della Pomerania prussiana; ha un forte, ed è situata poco dist. dal fi. Rega.

Labia, *Labiu* città della Turchia eur. nella Servia, dist. 25 l. al S. O. da Nissa.

Labiaw città della Prussia, che ha un buon cast., è posta sul lago di Curlandia, ed è la cap. della Nardia. Long. 18, 45; lat. 54, 50.

Labova (is. di) is. d'As., una delle Molucche, ove trovasi il forte Barneveld. Il territorio è ameno, e produce garofani, limoni ed altra frutta.

Labouer (s.) pic. città di Fr. (Lande) nella Guascogna, posta sul fi. Bas, e dist. 20 l. da Bordeaux, e altrettante da Dax.

Labour (il), *Lapurdensis tractus* pic. contrada di Fr., che si estende lungo l'Oceano, e faceva parte del paese de' Baschi, ed è ora compresa nel dipart. de' Bassi Pirenei. Produce molta frutta, e le sue mont. abbondano di ottimi pascoli, ove allevasi molto bestiame, e sono ricche di selvaggine. Gli abitanti di questo paese, secondo alcuni, sono stati i primi che si siano occupati della pesca delle balene. La sua cap. era Bajona.

Labrador, *Estotilandia* gran paese dell Amer. sett. nella nuova Brettagna, situato vicino ed al S. E. della baja di Hudson. Il clima è freddissimo, e gli abitanti, che vengono chiamati *esquimoni*, sono così selvaggi, che gl'ing. non hanno potuto fin quì addomesticarli, nè formare alcuno stabilimento in questo paese, che è finora poco conosciuto.

Labrit v. Albret.

Lacdive (is.) v Laquedive.

Lacedemone v. Misitra.

Lacedogna v Cedogna.

Lachen città considerabile e molto mercantile della Svizzera nel cantone di Schwitz; è uno dei depositi principali delle manifatture del cantone, e ne' suoi contorni trovansi delle superbe cave di cristallo di rocca.

Lachofienni (le is.) nome che dassi ad alcune is., poste al N. della Russia as., scoperte nel 1774 da un certo *Lachat* che loro diede il suo nome; esse giacciono al 72.° grado di lat., e questo navigatore disse, che più al N. ne aveva osservato una terza che credeva un continente; ma è facile che fosse qualche pescatore della parte opposta della Siberia, che l' abbia ingannato, mentre sembra incredibile, che degli uomini abbiano potuto fissarsi in una contrada più sett. che la nuova Zembla.

Lactacunga città dell' Amer. merid. nel governo di Quito, rovinata dal terremoto del 1797.

Ladack o Ladick città d'As., cap. del gran Tibet, posta vicino alle sorgenti del Gange, e residen-

sa d'un lama. Long. 74; lat. 34, 30.

Ladenburg o Ladeaurg, *Ladeburgum*, *Labodunum* pic. città di Germ. nell'ex-vesc. di Worms, posta sul Necker, tra Heidelberg e Manheim, che apparteneva in comune al vesc. di Worms, e all'elett. Palatino; ora è unita al gran duc. di Darmstadt, e vi si contano 2500 abitanti. Long. 26, 17; lat. 49, 27.

Ladikieh città della Turchia as. nella Siria, che è l'antica *Laodicea*; vi si contano 6000 abitanti, due terzi dei quali sono turchi; ha un porto quasi colmo, ed è aperta, cosa singolare nelle città della costa d'As., che sono tutte munite di mura; la sua vicinanza ad Alessandria le procura qualche poco di commercio.

Ladoga, *Ladoga*, città di Russia nell'Ingria, posta sopra il lago dello stesso suo nome, e dist. 35 l. al S. da Pietroburgo.

Ladoga gran lago di Russia, posto al N. E. di Pietroburgo, che ha 40 l. di lung. e 26 di larg.; si unisce alla Neva, e va a gettarsi nel mar Baltico; questo lago è soggetto a delle violenti burrasche, causate dalle alte mont. che lo circondano, e facendo esse cambiar situazione ai banchi di sabbia che forma, rendono la sua navigazione difficile e pericolosa. Pietro I fece fare un canale lungo la riva sett. di questo lago, e Catterina II ha fatto terminare i canali che lo fanno comunicare col fi. Wolga, e per mezzo dei quali si unisce il mar Baltico col mar Caspio.

Ladroni (l'is. de') v. Marianne.

Lady città della Polonia russa, nell'ex-palatinato di Mscislaw.

Laferè pic. città di Fr. (Aisne), prossima al confinente dell'Oisa nella Sarra; è capo luogo del cantone, vi si contano 2600 abitanti, e fa un ragguardevole commercio di acquavite. È dist. 5 l. e mezzo all'O. N. O. da Laon.

Laflotte pic. città e porto di Fr. (Charente infer.) nell'is. di Rhe; vi si contano 3000 abitanti, fa un considerabile traffico di spedizioni, ed è dist. 3 l. e mezzo dalla Roula, e mezza l. da s. Martin de Rhe.

Lafrançaise città di Fr. (Tarn e Garonna), capo luogo di cantone nel circ., e dist. 8 l. al N. O. da Montauban, e 3 all'E. da Moissac.

Lages città dell'is. del Pic, una delle Azzore.

Lagghen lago di Scozia, nella cont. di Inverness.

Laglyn bor. d'Irl. nella cont. di Caterlagh; era altrevolte città considerabile ed episc., ma in oggi è quasi rovinata. Deputa al parl., ed è dist. 3 l. al S. da Caterlagh.

Lagnasco comunità del Piemonte (Po) nella prov. di Saluzzo, posta sulla riva sinistra del fi. Veraita.

Lagnieu pic. città di Fr. (Ain) nel Bugey, posta sul Rodano, capo luogo del cantone, e dist. 8 l. all'O. da Belley.

Lagnon fi. dell'Amer. sulla costa dei moschiti. Gl'ing. sono padroni di due isolette, che hanno circa un miglio di circonferenza, e che difendono l'imboccatura di questo fi., ove sonovi molti coccodrilli.

Lagny, *Latiniacum* città di Fr. (Senna e Marna) nell'Isola di Francia, posta sulla Marna; è capo luogo di cantone, e vi si contano 1800 abitanti. Essa fu assediata invano dagl'ing. sotto Carlo VII, Alessandro Farnese se ne impadronì nel 1590, allorchè passò in Fr. in soccorso della lega, ed è dist. 6 l. al S. O. da Meaux, e 7 all'E. da Parigi. Long. 20, 20; lat. 48, 50.

Lagny vill. di Fr. (Oisa) dist. 9 miglia da Noyon. Ve n'è un altro pure in Fr. (Aisne) nel cantone di Vervins.

Lago, *Lacus*, ammasso d'acque

dolci o salse, che per lo più non si asciugano mai, nè comunicano col mare, se non che per mezzo di qualche fi. o canale sotterraneo.

Lago di Como, *Larius lacus* lago del reg. d'It., anticamente chiamato *Lario*, e questo antico nome prese il dipart. di cui fa parte. Esso trae la sua origine dall'Adda nei Grigioni, e al N. del contado di Chiavenna; stendesi all'E., dividesi quindi in due rami, uno dei quali al S. O. si conduce ai piedi della città di Como, e l'altro dalla parte dell'E. bagna Lecco, da cui prende anche un nuovo nome, e s'inoltra nella campagna milanese. La sua totale lung. si calcola da alcuni geografi a circa 21 leghe, e la sua maggior larg. è di quasi due. Riceve nel suo seno molte acque di torrenti, fi. ed altri pic. laghi, la sua natural situazione è assai utile al commercio, ed i canali artificiali lo resero assai più vantaggioso; questo lago è circondato da molti vill., terre e bor. ragguardevoli, tra i quali rimarcasi la villa Pliniana, che ha una fonte soggetta al flusso e riflusso, il bel orrido di Bellano, la cascata del fi. Latte, varj avanzi d'antichità dei bassi tempi, ed una quantità di deliziosi palazzi che abbelliscono le sue rive; le campagne vicine, sebbene mancanti di grano, producono però quantità di vino, d'olio e agrumi. Alla scarsezza degli altri prodotti supplisce l'industria degli abitanti che, spargendosi quasi per tutta l'eur., trovano nel traffico, o nell'esercizio di varie arti, una nuova sorgente di ricchezze.

Lago di Garda, *Benacus* uno de' più celebri laghi del reg. d'It. (Mella), che si estende dal N. al S. per lo spazio di 12 l., ed ha la sua origine nel Trentino, ove riceve la maggior parte dell'acque del fi. Sarca. La sua larg. varia tra l'E. e l'O., ed è al più di 4 l., le rive di questo lago sono amenissime, sempre verdeggianti e feconde d'agrumi che ne rendono l'aria imbalsamata, e producono degli eccellenti vini; una di esse è dalla parte del Veronese, e l'altra nel Bresciano, entrambi sono coperte di vill. e cast. considerabili, ed il principale è Garda che gli dà il nome. Il Mincio, vicino alla fortezza di Peschiera, sorte da questo lago che abbonda d'ottimi pesci.

Lago di Ginevra v. Lemano.

Lago di Lugano, *Lacus Ceresius* lago ragguardevole d'It., che riceve il suo nome dal bor. di Lugano, presso al quale ha la sua origine dalle acque che scendono dai vicini monti. Esso forma una specie di croce, il di cui braccio all'O. è ritorto; la testa col territorio che circonda è compresa nel reg. d'It. (Lario), il restante è sotto il dominio della Svizzera, e fa parte del cantone Ticino. Questo lago scarica le sue acque all'O. nel canale del fi. Tresa, per cui entra nel lago Maggiore.

Lago Maggiore, *Lacus Verbanus* lago del reg. d'It. (Agogna), che ha origine nella Svizzera verso Magadino, ove il Ticino accresciuto da diversi torrenti e fi. vi sbocca, riceve in seguito le acque di parecchi altri fi. e laghi, e dilatasi dal N. al S. per lo spazio di 15 l., sino al bor. di Sesto, ove il Ticino riprende il corso ed il nome. La sua larg. è irregolare, la maggiore è circa 3 l. Anticamente però doveva esser più ampio, se è vero che fosse unito al lago di Orta, come alcuni scrittori suppongono poter inferire da qualche vecchia memoria; le sue rive sono imponenti e pittoresche; circondato da varj vill. e ragguardevoli bor. assai commercianti e popolati, sparso di coltivate terre, particolarmente a viti, e d'imponenti mont., forma un colpo d'oc-

chio che sorprende e rallegra, ed è nel suo seno, che trovansi le maravigliose is. Borromee. Il clima temperatissimo rende i vicini colli fertili di grano e d'uve, abbonda d'ottimi pesci, e ne provvede particolarmente la città di Milano, a cui fornisce pure per mezzo del Ticino, e del canale detto Naviglio Grande, quantità di carbone e di legname da fuoco e da opera. Pel comodo che reca al commercio supera gli altri laghi d'It., comunicando egli col mar Adriatico, mediante una non interrotta navigazione pel Ticino e pel Po.

Lago Superiore v. Superiore (il lago).

Lagos, Lacobrica antica città del Portog. nell'Algrave, posta in un territorio assai fertile ed abbondante di frutta e vini squisiti; ha un buon porto difeso da un cast., vi si contano 3000 abitanti, è assai mercantile, ed è dist. 48 l. al S. da Lisbona. Long. 9, 30; lat. 37.

Laguna città e prov. d'Amer. nella nuova Galizia, al N. di Guadalaxara, poste lungo le rive del fi. delle Amazzoni; sonovi delle miniere d'argento, ed è una delle principali missioni degli spag. Lat. merid. 5, 14.

Laguna (la) o s. Cristoval de la Laguna vaga città dell'is. di Teneriffa, una delle Canarie, della quale è la cap.; essa è posta vicino ad un lago dello stesso suo nome, è ben fabbricata, ed ha de' begli edifizi, e una gran piazza. Long. 1; 21, 56; lat. 28, 28, 57.

Lagune di Venezia basse del mare Adriatico, con cui comunicano; sono situate lungo il littorale ex-veneto, ora unito al reg. d'It. (Adriatico). In esse sonovi molte is. abitate e floride, e 72 unite formano la città di Venezia, la quale vien garantita dall'onde e ribocchi del mare, mediante il gran muro detto di Palestrina.

Lahar v. Laar.

Lahn v. Lohn.

Laholm, *Laholma* città forte di Svezia, prossima al mar Baltico e nella prov. d'Halland, di cui è la cap.; ha un cast. ed un porto, ed è dist. 20 l. al N. da Copenhagen, e 4 al S. E. da Helmstadt. Long. 30, 28; lat. 56, 35.

Lahor o Lo-Pore, *Lahorium* prov. d'As. nell'Indostan, la di cui cap. ha lo stesso suo nome. Essa confina al S. con quella di Cachemir, e comprende la maggior parte della rep. de' seicki. È bagnata dal fi. Ravel, che la rende assai fertile, producendo in abbondanza grano, cotone e quantità di canne da zucchero, la di cui qualità è la migliore che si raccolga nell'Indostan; inoltre sonovi quantità di pascoli ove allevasi molto bestiame, particolarmente buoi e cavalli.

Lahor, *Lahorium* città d'As. nell'Indostan, cap. della prov. del suo nome; essa è una delle più considerabili città dell'Indie, ed era l'antica residenza del re *Porro*, vinto da *Alessandro* il grande, e dopo capo luogo del paese de' seicki. Presentemente non è florida, come era nel tempo che gl'imp. vi facevano la loro residenza, ma però è sempre ragguardevole; sonovi molte moschee, de' pagodi superbi, de' bagni pubblici, e delle case dette *caravanserai*, destinate, come in tutte le principali città d'As., pei viaggiatori, ed il paese che la circonda è assai fertile; essa faceva in passato un gran commercio coll'Indie, ed abbenchè questo sia di molto diminuito, conserva ancora delle fabbriche di mussoline, tele dipinte e tappeti magnifici, dei quali articoli fa un considerabile traffico. È dist. 85 l. al N. q. O. da Delhy, 60 al N. E. da

Multan, e 115 al N. q. O. da Agra. Long. 93', 30; lat. 31, 40.

Lahr o Lohr signoria di Germ. nella Svevia, che fa parte del princ. di Nassau-Usingen, dist. 6 l. da Strasburgo.

Lajazzo città della Turchia as. nella Caramania, vicino al monte Nero, sulla costa orient. del golfo dello stesso suo nome, e dist. 6 l. dall' antica *Issus*, dove *Alessandro* il grande sconfisse *Dario*.

Laibitz città molto commerciante dell'Ung. super., nella cont. di Zips.

Laicheu, *Laicheum* città della China, sesta metropoli della prov. di Shen-See. Long. 137, 16; lat. 36, 57.

Laignes bor. di Fr. (Costa d'Oro), posto sul fi. del suo nome; è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti, fa un considerabile traffico di lana, tele, utensilj di latta e cappelli, dei quali oggetti sonovi varie fabbriche, ed è dist. 3 l. all' E. da Châtillon-sulla-Senna.

Laigueglia grosso bor. d' It. nel Genovesato (Montenotte), che ha una rada assai sicura; vi si contano 3000 abitanti, fa un considerabile traffico d'olio e vino, e sonovi de' cantieri ove si costruiscono delle buone navi mercantili. È dist. 4 l. al N. E. da Porto-Maurizio.

Lailly e Mouzay bor. di Fr. (Loiret) nell'Orleanese, dist. 2 l. all'E. da Beaugency, e 4 al S. O. da Orleans.

Lainsry bor. di Fr. (Jonne), dist. 3 l. all'O. da Auxerre.

Laino, *Laus* pic. luogo d It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., poco lungi dal fi. del medesimo suo nome, e dist. 12 l. all'E. da Policastro. Long. 33, 46; lat. 40, 4.

Lakhy mont. d' As., descritte da la *Rochette* come prossime all' Indostan.

Laland, *Lalandia* is. di Danimarca nel mar Baltico, posta al N. di quella di Femeren; essa è molto fertile di grano, abbonda di bestiame, e particolarmente di eccellenti cavalli da sella, la sua popolazione ascende a 46,000 abitanti, ed i suoi luoghi principali sono Naxchow, Saxkoping e Nissed. Long. 29, 3, 55; lat. 54, 45, 55.

Lalbenq bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, poco lungi da s. Marcellino e da Romans.

Lalbenque pic. città di Fr. (Lot) nel Quercì, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. E. da Cahors.

Lallain bor. ed ex-duc. di Fr. (Nord) nella Fiandra, posto sul fi. Scarpa; è capo luogo del cantone, vi si contano 850 abitanti, sonovi delle fabbriche di tele, conce di cuojo e pergamene, ed è dist. 2 l. al S. da Douay, e 4 all' E. N. da s. Brieux.

Lallioti popoli briganti e feroci, che abitano il monte Alfeo in Morea.

Lamalmon monte d'Af. in Abissinia, la più alta della catena che, unendosi alle mont. che abbordano il mar Rosso, attraversa l'Af. centrale.

Lambach v. Lembach.

Lamballe, *Lamballium* pic. città di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna super.; si divide in due parti chiamate, città alta e città bassa, è capo luogo del cantone, e la sua popolazione ascende a 3900 abitanti; sonovi delle eccellenti fabbriche di tele, e delle buone conce di cuojo che la rendono assai mercantile. *Francesco Lanoue*, soprannominato *braccio di Ferro*, fu ucciso nel 1591 all' assedio di questa città; ch' è dist. 7 l. al S. E. da s. Brieux, e 15 al N. O. da Rennes. Long. 15, 4; lat. 48, 28.

Lambesc, *Lambesca* pic. città ed ex-princ. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza; è capo luogo di cantone, vi si contano

4100 abitanti, ed è dist. 5 l. all' O. da Aix.

Lambeth cast. d'Ing., posto sul Tamigi, e dirimpetto a Westminster, che forma un quartiere di Londra. Questo cast. è sorprendente, appartiene all' arciv. di Cantorbery, e sonovi le più belle fabbriche di vetri, che si conoscano in Eur.

Lambey is. d' Irl., posta al N. E. di Dublino.

Lambey pic. città di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 7 l. all' E. N. da Lescar.

Lamboa is. d' As., posta all' E. di quella di Baly.

Lambrect (s.) abb. di benedettini nella Stiria super., il di cui abate è capo degli Stati; essa è dist. 5 l. al S. O. da Judenburgo.

Lambro, *Lambrus* fi. del reg. d'It., che ha la sua origine nei monti situati fra il lago e la città di Como; scorre nel Comasco, entra nel lago di Pusiano, e da questo sortendo, bagna le campagne del Milanese, del Lodigiano, e va a gettarsi nel Po vicino a Piacenza. Questo fi. anticamente era navigabile.

Lamego, *Lamacum* città episo. del Portog. nella prov. di Beira, posta sul fi. Duero in una valle molto sterile; ha una buona cittadella, un vesc. suff. di Braga, e vi si contano 5000 abitanti; il suo commercio consiste in vini e bestiame, ed è dist. 20 l. al S. E. da Braga, e 60 al N. da Lisbona. Long. 10, 18; lat. 41, 1.

Lamina città della Grecia nell' antica *Tessaglia* o *Janiah*, posta sul fi. Agriomela; vicino al golfo Zeyton.

Lammer-muir catena di mont. della Scozia, che comincia nelle vicinanze della costa orient., e si estende all' O. sino alla cont. di Merse.

Lamo, *Lamum* reg. ed is. d'Af. sulla costa di Melinda, situato tra l' is. di Patè, il reg. d' Ampaze e quello di Melinda. Long. 39; lat. 5, 1, 30.

Lampedosa isoletta del mar d'Af. sulla costa di Tunisi; ha circa 5 l. di circuito e 2 l. di lung.; in oggi è deserta, ma siccome v'è un buon porto, così i vascelli vanno a provvedervisi d' acqua; le sue coste abbondano di pesce, ed il territorio è ottimo, e sarebbe atto alla coltivazione del grano, ma ora è coperto d' ulivi selvatici. L'armata navale di Carlo V fece naufragio nel 1552 vicino a questa is., ch' è dist. 20 l. da Tunisi, e 45 da Malta. Long. 33, 35; lat. 36.

Lampon o is. degli Assassini isoletta d' As., all' estremità d' un golfo della parte più merid. dell'is. di Sumatra, in una contrada alla quale dà il suo nome.

Lampsaco in oggi detta Lapsak antica città dell'As. minore, posta all' imboccatura sett. dello stretto dei Dardanelli.

Lampspring pic. città di Germ. nell' ex-veso. d'Hildesheim, ora unito al reg. di West., i di cui abitanti sono un misto d' ing. e cattolici; essa è dist. 8 l. al S. da Hildesheim.

Lamuti popoli della Russia as., che abitano la Tartaria, ma che non hanno nulla di comune coi tartari, e formano una nazione separata.

Lanark o Lanerk città di Scozia nella cont. dello stesso suo nome, posta sul fi. Clyde, e vicino alla famosa cateratta che forma questo fi.; la sua popolazione ascende a 4600 abitanti, e ne'suoi contorni sonovi delle ricche miniere di piombo e carbon fossile.

Lancastre o Lancashire, *Lancastria* cont. maritt. d' Ing., posta all'O. di quella di Yorck, e lungo il mar d'Irl.; ha circa 24 l. di circuito, e la sua popolazione ascende a 400,000 abitanti. I principali fi. dai quali è bagnata sono, il Mersey, la Rive ed il Loyne; sonovi due gran laghi, cioè, il

Winder ed il Merton. Una parte del suo territorio è montuosa e sterile, ma le pianure sono fertili, e producono frumento, orzo ed avena; abbonda di bestiame, particolarmente di buei che sono quivi d'una straordinaria grandezza, ha delle miniere di carbone e delle cave di pietre. Le sue fabbriche principali sono quelle di stoffe di seta e di cotone, manda due deput. al parl., e la sua cap. è Lancastre.

Lancastre, *Lancastria* antica città d' Ing., cap. della cont. dello stesso suo nome, e posta sul fi. Loyne, ove ha un porto che non è capace pei legni di grosso calibro. Questa città è molto popolata, ben fabbricata, e fa un commercio considerabile coll'Amer. Ha dato il titolo di duca a parecchi princ. del sangue reale d'Ing., che hanno disputata la corona alla casa d'York, e queste contese finirono solo col matrimonio di *Enrico* VII della casa di Lancastro, con *Elisabetta* figlinola d'*Odoardo* IV. Manda due deput. al parl., ed è dist. 2 l. dal mar d'Irl., e 62 al N. O. da Londra. Long. 14, 57; lat. 54, 2.

Lancastre cont. e città dello stesso nome negli Stati-Uniti d'Amer. nella Pensilvania, e dist. 25 l. all' O. p. N. da Filadelfia. Long. occid. 78, 45; lat. 40, 5.

Lancedogna v. Cedogna.

Lancerotta, *Junonia Insula*, *Lancerotta* is. d'Af., una delle Canarie, che ha circa 7 l. di lung. e 2 di larg.; fu scoperta e conquistata nel 1417 da *Gioanni di Betancourt* che la cedette al re di Castiglia, dal quale è poi passata agli spag.; dalla parte sett. quest' is. è circondata da quelle di s. Clara, Alagrancia, Rocca e Graziosa, che le fanno corona. Long. 3, 48, 4, 14; lat. 28, 51, 29, 15.

Lanohstedt città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel paese di Marseburgo, che ha un celebre collegio.

Lanciano o Lanzano, *Axanum* città considerabile ed episc. d'It., nel reg. di Napoli, e nell'Abruzzo citer., posta sul torrente Feltrino, ed il fi. Lancieno che si getta quivi nel mare, formandovi un pic. porto; essa è molto mercantile, e le sue fiere sono assai ragguardevoli; è dist. 7 l. al S. E. da Chieti, e 35 al N. E. da Napoli. Long. 32, 40; lat. 42, 12.

Lancieri (Isola de') isoletta del mare del Sud.

Lanços (es) v. Os-Lanços.

Landaff pic. città d' Ing. nel princ. di Galles, e nella cont. di Glamorgan, posta sul fi. Trave; ha un vesc., la di cui prebenda rende 1600 lire sterline, ed è dist. 50 l. all'O. da Londra.

Landau, *Landavia* antica e una delle più forti città di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia infer., posta sul fi. Querich, e in un territorio fertile ed ameno; in passato era imp., ma soggetta alla Fr. sino dalla pace di Munster, è capo luogo del cantone, vi si contano 5,100 abitanti, ed ha delle fabbriche d'armi, sapone e cordami. Essa fu presa nel 1702 da Giuseppe d'Aust. re de' romani, ripresa dai fr. nel 1703, e dagl'imp. nel 1704; ma i fr. avendola di bel nuovo ricuperata, ne fu confermato loro il possesso colla pace di Baden del 1713. Nel 1793 gli austro-russi assediarono e bombardarono questa città, la quale si difese sì vigorosamente, che i coalizzati furono costretti a levarne l'assedio. Essa è dist. 3 l. al S. da Nenstadt, 5 all'O. da Filipsburgo, 5 al S. O. da Spira, 20 al N. E. da Strasburgo, e 120 pure al N. E. da Parigi. Long. 25, 47, 30; lat. 49, 11, 38.

Landaw vaga e pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sull' Iser, che credesi sia l' antica *Apona* de' romani, e

dist. 9 l. al N. E. da Landshut.

Landaw pic. città e cast. di Germ., nella cont. di Waldek, posti sopra una mont.

Lande (le) o Lande di Bordeaux, *Ager Syrticus* paese di Fr. (Lande) nella Guascogna, tutto coperto di sabbie e di macchie; esso è un' immensa e triste pianura, non ostante che sia sempre verde, essendovi dei boschi e foreste di pini da cui si ricava della resina, e dei pic. alberi che servono da alberi per le navi, e sonovi pure molti sugheri. Le Lande costeggiano il mare da Bajona a Bordeaux, ed in passato il loro capo luogo era Dax.

Lande (dipart. delle) dipart. di Fr., che si compone da una porzione della Guienna; il capo luogo della prefett. è Mont-de-Marsan, ha 3 circondarj o sotto prefett., cioè Mont—de—Marsan, Dax e s. Severo, 28 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Pau; la sua superficie è di 613 l. quadrate, e la popolazione ascende a 240,000 abitanti. Quantunque il suo territorio sia quasi da per tutto sterile, sabbioso, e coperto di macchie, l' industria de' suoi abitanti fa sì, che produce segale, miglio, grano turco e grano d'India; sonovi delle foreste di abeti, che producono della resina e degli alberi per le navi, il suo commercio consiste in tavole di abeti, catrame ed acquavite, e sonovi alcune fucine da ferro, e delle fabbriche di stoffe ordinarie.

Landeck pic. città di Germ. nella Silesia, e nella cont. di Glatz, rimarcabile pei suoi bagni; gli abitanti sono quasi tutti agricoltori, o fabbricanti di birra e di acquavite; è dist. 4 l. al S. E. da Glatz.

Landeck cast. del reg. di Baviera nel Tirolo, posto sull' Inn, e dist. 16 l. al S. O. da Inspruck.

Landecke pic. città della Prussia, situata secondo *Danville* nella Pomerelia; essa faceva parte del palatinato di Posnania in Polonia.

Lande-Dairon (la) bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 7 l. al N. da Avranches.

Landelles bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 2 l. al N. O. de Vire.

Landen, *Landinum* pic. città di Fr. (Ourthe) negli ex-Paesi-Bassi aust., posta sul fi. Beek, e nel paese di Lovanio. Il maresciallo di Lussemburgo riportò una vittoria nelle vicinanze di questa città, il dì 29 lug. 1693, contro gli alleati comandati dal princ. d' Orange, dal re d' Ing. e dall'elett. di Baviera. Essa è dist. 2 l. al S. E. da Tirlemont, 7 al N. O. da Huy, 7 al S. E. da Lovanio, e 7 e mezzo al N. E. da Namur. Long 22, 40; lat. 50, 45.

Landernau, *Landernacum* pic. città di Fr. (Finisterra) nella Brettagna infer.; posta sul fi. Ethorn; è capo luogo del cantone, e vi si contano 4000 abitanti; sonovi delle considerabili concie di cuojo, e fa un traffico rispettabile di tele dette di *leon*, che fabbricansi ne' suoi contorni, come pure in bestiame, sapone, pesce salato, cuoj verdi, filo, catrame e sego. È dist. 8 l. all'E. da Brest. Long. 15, 22; lat. 48, 25.

Landeron pic. città della Svizzera nel princ. di Neuchâtel, vicino al lago di Bienna; i suoi abitanti sono cattolici, ed evvi un convento di cappuccini.

Landevenech bor. di Fr. (Finisterra), dist. 3 l. al S. E. da Brest.

Landgericht nome che si dà ad una certa estensione di paese della Svizzera, vicino a Berna.

Landgraviato titolo che si dava ad alcuni stati sovrani di Germ., posseduti da un landgravio. Questa parola è composta dalle due tedesche, di *land* che significa

paese, e di *grau* che significa grigio o vecchio. I *Gravi* erano persone di età avanzata, che amministravano la giustizia in diverse prov.; quelli che governavano un cantone si chiamavano *Landgravi*; quelli che comandavano sulle frontiere erano chiamati *Margravi*; e quelli finalmente che avevano solo il governo di un forte si chiamavano *Burgravi*, ma queste cariche, che nel principio erano soltanto impieghi accordati dal princ., divennero coll' andar del tempo ereditarie, ed in seguito sovranità.

Landivisiau grosso bor. di Fr. (Finisterra), prossimo al fi. Elon; è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, sonovi delle considerabili conce di cuojo, di cui, come pure di tele e grani, fa un ragguardevolissimo traffico, ed è dist. 5 l. al S. da s. Pol, e 5 all' O. S. O. da Morlaix.

Landivy bor. di Fr. (Majenna), capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al N. O. da Majenna.

Landouzy pic. città di Fr. (Aisne) nel paese di Guisa, dist. 2 l. all' O. da Vervins.

Landrecie o Landrecy, *Landericiacum* pic. ma forte città di Fr (Nord) nell' Hainaut, posta in una bella pianura sulla Sambra; essa è capo luogo del cantone, vi si contano 3300 abitanti, e fa un commercio ragguardevole di formaggio, bestiame e luppoli. Questa città era soggetta anticamente agli spag.; Francesco I se ne impadronì, e le truppe di Carlo V furono costrette a levarne l' assedio nel 1543. L'anno appresso fu ceduta però all' imp., i fr. la ripresero nel 1637, e gl' imp. nel 1647. Luigi XIV se ne impadronì di nuovo nel 1655, e gliene fu confermato il dominio col trattato dei Pirenei, indi fu messa in migliore stato di difesa dal cavalier De-Ville, e dal maresciallo di Vauban. Il princ. Eugenio fu costretto a levarne l' assedio nel 1712. Fu presa e distrutta nel 1792 dalle potenze coalizzate, e ripresa dai fr. nel 1793, le case furono allora rifabbricate a spese del tesoro pubblico. È dist. 6 l. al S. O da Mons, e 56 al N. q. E. da Parigi. Long. 21, 18; lat. 50, 4.

Landrove pic. fi. di Spag. nella Galizia, che ha la sua imboccatura a Vivero.

Landsberg, *Landsberga* vaga e pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sul Leck; ha un bel collegio, ed è dist. 8 l. al S. da Augusta.

Landsberg bella città di Germ. nella nuova marca di Brandeburgo, posta sul fi. Warte; vi si contano 6800 abitanti, è molto manifatturiera e commerciante, specialmente in grani e lana, ed è dist. 12 l. all' O. da Custrin.

Landsberg pic. città di Prussia, nella prov. di Natangen, posta sul fi. Stein.

Landsberg pic. città di Fr. (Montonnerre) nell'ex-duc. di Due-Ponti; è capo luogo del cantone, aveva un forte cast. distrutto dai fr., ed è dist. 3 l. al S. E. da Due-Ponti.

Landsberg pic. città del reg. di West. nella Misnia, e nell'ex-veso. di Mersburg, da dove è dist. 7 l. al N. E.

Landsberg pic. città di Germ. nella Stiria infer., posta nella cont. di Cilley, da dove è dist. 8 l. all' E.

Landscron ex-signoria immediata di Germ. nel reg. di West., posta sulla Lippa, e nella cont. della Mark, dist. 5 l. all' O. da Lippstadt.

Landscroon v. Landskroon.

Landscroon bor. e forte di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia super., posti sopra un' eminenza, e nel Sundgaw, dist. due l. al S. O. da Basilea. Long. 25, 7; lat. 47, 36.

Landsend o Punta di Cornovaglia, capo occid. d'Ing.

Landser bor. di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia, prossimo ad Altkirch, e dist. 3 l. al N. O. da Uninga.

Land's Heigt alta mont. dell'Amer. sett., che confina col distretto del Main, negli Stati-Uniti.

Lands-heu città della China, nella prov. di Shen-see, che è la città principale della parte O. chiamata Kan-sou; essa è posta prossima alla gran muraglia ed al fi. Giallo, ed è dist. 102 l. al N. O. da Sin-guan-fou.

Landshut, *Landshutum* città forte di Germ. nella Baviera infer., di cui era in passato la cap.; essa è posta sull' Iser, è ben fabbricata, ha un forte cast. sopra un' eminenza, e vi si contano 8000 abitanti; il suo commercio è di qualche importanza, e sonovi delle eccellenti fabbriche di cuojo e berrette. Quivi evvi un bel palazzo reale, i di cui giardini sono sorprendenti; osservasi pure la sua magnifica cattedrale, l'alta torre d' ordine gottico, di cui la scala per salire alla cima ha 603 gradini, e la sua univ. che ha delle bellissime collezioni. Essa è dist. 14 l. al S. da Ratisbona, e 14 al N. E. da Monaco. Long. 29, 47; lat. 48. 31.

Landshut città di Germ. nel duc. di Schweiduitz in Silesia; essa è posta sul ruscello Zeider, che si getta nel Bober. Gli aust. guadagnarono nei contorni di questa città nel 1760 una battaglia contro i prussiani; essa fa un commercio considerabile in reffe e tele, ed è dist. 8 l. all' O. da Schweidnitz.

Landshut città della Moravia, ai confini dell' Ung. e dell'Aust., posta sulla Morava, e dist. 9 l. al S. da Hradisch.

Landshut bal. e cast. della Svizzera, nel cantone di Berna.

Landskroon pic. ma forte città di Svezia nella prov. di Schonen, posta sullo stretto del Sund, ove ha un porto, e vi si contano 2000 abitanti; essa fu ceduta alla Svezia dalla Danimarca nel 1658 pel trattato di Roschild; i danesi la ripresero nel 1676; nelle sue vicinanze si diede una sanguinosa battaglia fra gli svedesi ed i danesi nel 1677, e colla pace del 1679 fu restituita alla Svezia. È dist. 5 l. al N. O. da Lunden, e 5 al N. E. da Copenaghen. Long. 30, 45; lat. 55. 50.

Landstrasse vill. della Carniola, posto in un isoletta del fi. Gurck; ha un cast. ed un convento, dist. 10 l. al S. E. da Cilley.

Landstud o Nandstul bor. di Fr. (Montonnerre) nell'ex-duc. di Due-Ponti; ha un buon cast. sopra uno scoglio, ed è dist. 3 l. all'E. da Due-Ponti. Long. 26, 20; lat. 49, 25.

Lanscourt pic. città di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, e nell' ex-cont. di Maurienne, posta sul fi. Arc, ed ai piedi del Monte Cenisio.

Lanerk o Clydesdale cont. della Scozia merid., che confina all'E. colla cont. di Twedale, al S. con quella di Dumfries, all'O. con quelle d' Air e Reinfrew, e al N. con quelle di Stirling e Linlithgow. Essa s'estende 15 l. dal N. al S. e 9 dall' E. all' O., ed è attraversata dal S. al N. dal fi. Clyde; il territorio situato lungo questo fi. è fertile e ben coltivato, ma il rimanente è montuoso; sonovi però delle miniere di piombo e carbon fossile; la sua cap. è Glascow.

Lanerk città di Scozia, posta vicino al fi. Clyde; manda due deput. al parl., ed è dist. 3 l. al S. E. da Hamilton, 7 da Glascow, 9 da Edimburgo, e 116 al N. O. da Londra. Long. 13, 58; lat. 55, 38.

Lanesborough pic. città d' Irl. nella cont. di Longford, posta sul fi. Shannon.

Langanico o Longonico bor. della Morea, posto sul fi. Carbonne, edificato sulle rovine dell' antica *Olimpia*, celebre presso ai greci, pel tempio di Giove, e pei giuochi olimpici che si celebravano ne' suoi contorni.

Langarood città di Persia nel Ghilan, posta vicino al luogo, ove il fi. Swidura si getta nel mar Caspio; ha un porto che va rovinandosi.

Langeao, *Lengiacum* pic. città di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna infer., posta tra monti, e vicino al fi. Allier; vi si contano 1800 abitanti, ha delle acque minerali ne' suoi contorni, ed è dist. 4 l. al N. da Brioude, 7 all E. da s. Flour, e 17 al S. q. E. da Clermont. Long. 21, 10; lat. 45, 5.

Langeland, *Langelandia* is. di Danimarca nel mar Baltico, posta all' E. di quella d' Olsen; in essa vi è una pic. città chiamata *Rudcoping*, un cast. e 6 vill., il suo territorio è fertile di grano, abbonda di pascoli, e sulle sue coste si pescano degli ottimi pesci. Long. 28, 45; lat. 54, 52, 55, 15.

Langelma—Wessi lago della Russia eur. nella Tavastia, che ha 8 l. di lung.

Langenan città della Valachia, molto popolata, e prossima alla sorgente del fi. Jalonitz.

Langenburg pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, dist. 7 l. al N. E. da Hall in Isvevia.

Langensalza città di Germ., cap. della Turingia reale, e nel reg. di Sassonia; essa è ben fabbricata, ha molte fabbriche di stoffe di seta e lana, e la sua popolazione ascende a 6000 abitanti; fa un commercio considerabile in grani, e nelle manifatture delle sue fabbriche, ed è dist. 4 l. al N. da Gotha. Long. occid. 8, 13; lat. 51, 6.

Langenthal bor. vago e considerabile della Svizzera nel cantone di Berna, rinomato pel suo commercio di tele, stoffe di cotone, formaggi, bestiame ec. Ha tre fiere annue molto ragguardevoli, e ne' suoi contorni sonovi delle acque minerali sulfuree.

Langen—Zeen pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, nella Franconia, e nell' ex-march. di Anspach, dist. 5 l. all' O. da Norimberga.

Langeron vill. di Fr. (Nievre), dist. 3 l. al S. da Nevers.

Langets, *Langestum* antica e pic. città di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, posta sulla Loira; è capo luogo del cantone, e vi si contano 2200 abitanti. Il matrimonio di *Carlo* VII con *Anna* di Brettagna ebbe luogo in questa città, ch'è dist. 4 l. all' O. da Tours. Long. 18, 3, 40; lat. 47, 19, 3.

Langhe luoghi d' It. nel Piemonte, anticamente deserti, e posti tra i fi. Tanaro, Orba ed il lido del mare, ma da gran tempo popolati e messi a coltivazione.

Langia, *Nemea* fi. della Morea, che va a gettarsi nel golfo di Lepanto.

Langione grande, ricca e forte città d' As., cap. del reg. di Laos, posta sul fi. Mecon, e residenza reale. In questa città non si concede che ai soli *talapoini* di poter fabbricare le loro case e conventi di marmo o di pietra. È dist. 55 l. al N. E da Ava. Long. 116, 20; lat. 22, 38.

Lango is. dell' arcipelago, posta vicino alla costa della Natolia, la di cui città cap. ha lo stesso suo nome.

Langoe is. del mar Baltico vicino alla Norvegia; in essa si fa una ricca pesca.

Langoone pic. città di Fr. (Lozera) nel Gevaudan, e vicino alla sorgente del fi. Allier; vi si contano 2300 abitanti, il suo commercio consiste in bestiame, ed ha delle filature di cotone; essa

è dist. 8 l. al N. E. da Mende. Long 1, 29; lat. 44, 43.

Langojeran pic. città di Fr. (Gironda), posta sulla riva dritta della Garonna; vi si contano 1200 abitanti, fa un considerabile commercio di vino, ed è dist. 5 l. al S. E. da Bordeaux.

Langon, *Alingonus Portus* pic. città ed ex-march. di Fr. (Gironda), posta sulla riva sinistra della Garonna, il di cui territorio produce gli eccellenti vini di *Grave*; essa è capo luogo del cantone, vi si contano 3300 abitanti, fa un ragguardevole commercio d' acquavite e vini, ha una fontana, le di cui acque depongono del mercurio, ed è dist. 5 l. al N. da Bazas. Long. 17, 25; lat. 44, 33.

Langres, *Andematunum*, *Lingones* antica e considerabile città di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, che aveva in passato un vesc. suff. di Lione, il di cui vesc. era duca e pari di Fr. È situata sopra un alto monte, da cui si vedono scaturire tre fi., cioè la Mosa, la Marna e la Vingeanne, la quale si getta nella Saona, ed il suo territorio è assai fertile. Essa è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, sonovi molte antichità romane, e la sua popolazione ascende a 7300 abitanti; questa città fa un commercio considerabile in granaglia, lane, lino, canapa, semi di rape, piselli e macine da mulino; sonovi delle fabbriche di coltelli di qualità eccellente, come pure di droghetti, saje, tele di cotone e delle fucine da ferro. È la patria di Dionigi Diderot, ed è dist. 14 l. al N. E. da Digione, 27 al S. E. da Troyes, 40 al S. q. E. da Reims, e 67 al S. E. da Parigi. Long. 22, 59, 23; lat. 47, 52, 17.

Langrune bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 3 l. al N. da Caen.

Laniang città dell' Indie, posta di là dal Gange, e cap. d'un pic. reg. del suo nome, che è tributario a quello di Siam.

Laniere (il colle di) una delle mont. più alte delle Alpi, nelle vicinanze di Brianzone, che ha 2165 tese di elevazione sul livello del mare.

Lanmeur pic. città di Fr. (Finisterra), capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al N. E. da Morlaix, 5 all'O. S. O. da Lannion, e 14 al N. E. da Brest.

Lanne bor. di Fr. (Lande), posto sull' Adour, e dist. 3 l. al S. da Dax.

Lannemezan vill. di Fr. (Alti Pirenei) nel Nebousan, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 al S. E. da Bagneres.

Lannepaz pic. città di Fr. (Gers) nell' Armagnac, dist. 6 l. al N. O. da Auch.

Lannion pic. città di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 3000 abitanti, e fa un considerabile traffico di canapa, butirro salato e vino di Bordeaux. Ne' suoi contorni sonovi molte miniere d' argento, ferro ed amatiste, come pure delle sorgenti di acque minerali; è dist. 5 l. all'O. da Treguier.

Lannoy, *Alnetum* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Nord) nella Fiandra-Walona, che fu ceduta alla Fr. nel 1667; è capo luogo del cantone, ha delle fabbriche di stoffe di lana, ed è dist. due l. all'E. da Lilla, e 3 al S. O. da Tournay. Long. 20, 55; lat. 50, 40.

Lannstrof vill. di Fr. (Mosella) nella Lorena, dist. 6 l. all'E. N. da Thionville.

Lanobre bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 12 l. all' O. q. S. da Clermont.

Lansarques bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, e nell' ex-diocesi di Montpellier,

Lansdown v. Bleu (mont.)

Lanta pic. città di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al S. E. da Tolosa.

Lantchang o Lantjam città d'As. nel reg. di Laos, descritta da *Kaempfer* per una delle principali di questo reg., ed anzi la cap. e la residenza reale, posta sul fi. Lantsang; il suo commercio è d'un importanza grande per la quantità d'oro e pietre preziose, che si raccolgono nel reg., non che per le droghe e medicinali. Gli olan. vi spedirono un' ambasciata nel 1641, e nella loro relazione chiamano questa città cap. *Winkiam*.

Lan-tcheu gran città della China nella prov. di Shen-See; essa fa un commercio considerabile in pelliccerie colla Tartaria, e quantunque sia città di secondo rango, il governo della parte occid. vi fa la sua residenza. Long. 121, 33; lat. 36, 8.

Lantosca, *Lantusca* comunità del Piemonte (Varo) nell'ex-prov. di Nizza, posta vicino al fi. Vesubia. Può credersi che i popoli *vesubiani*, ricordati nell'arco di Susa, abitassero anticamente in questi contorni. Quivi ebbe i suoi natali Guilo Torrino medico e matematico. Uno de' casali di Lantosca, chiamato la *Condumina*, è celebre per esser la patria dell abate Gian Carlo Passeroni, come dichiara egli stesso nel suo poema.

Lanzo, *Axima* città del Piemonte (Stura), capo luogo di cantone, e dist. 8 l. all' E. da Susa. e 8 al N. da Torino. Long. 25, 8; lat 45, 2. La valle di Lanzo è composta di varie contrade, abbondanti di bestiame, ed i suoi abitanti sono molto industriosi.

Lao fi. d'It. nel reg. di Napol e nella Basilicata, ch' era il limite dell' antica *Lucania*, e che a torto si confonde dal *Langlet* col *Sapri*, da cui è dist. circa 20 miglia. A destra del Lao veggonsi delle grandi rovine dell' antica *Tebe Lucana* rammentata da *Catone*, che ohe in contrario ne dica *Barrio*.

Lao o Laos, *Laoum* reg. d'As. nell'An-Nan sett., al di là del Gange. Confina al N. colla China, all' E. col Tonchin e la Chochinchina, al S col reg di Camboye, e all' O. col reg. di Siam e cogli stati del reg. d' Ava. La descrizione che il signor *Turpin* ci dà di questo reg. è la più nuova che abbiasi, ed è quella che noi seguiamo; secondo questo autore il nome *Laos* significa migliaja d' elfanti, e gli fu dato per la quantità infinita di tali animali che sono nelle foreste di questo paese. Il suo territorio è uno de' più deliziosi e ricchi del mondo, le pianure, coperte d' odoriferi fiori, nutrono numerosi sciami d' api che forniscono in abbondanza la cera ed il miele, e vi si raccoglie molto oppio, del the, dell' erbe medicinali e della gomma lacca; sonovi delle ricche miniere di stagno, di piombo e di ferro; l' oro e l' argento che scorre in copia ne' fi. si pesca con delle reti di filo di ferro; sonovi pure ne' fi. dei rubini e degli smeraldi, ma la maggior quantità, e della più gran grossezza di queste pietre preziose, si trova in un pozzo nella prov. di Laos (che dà il nome al reg); esso è molto profondo, ed abbonda più di smeraldi che di rubini, ed il più grosso smeraldo che vi si rinvenne fu della grossezza d'un arancio ordinario, e questo lo possede il re; inoltre sonovi delle miniere di zolfo rosso, ch' è probabilmente risigallo, ed evvi una quantità prodigiosa d' avorio. I popoli di questo reg. sono i più esperti, e nello stesso tempo i più scrupolosi mantenitori delle loro promesse in commercio di tutti i popoli dell'Indie; e prima che la

China fosse invasa da' tartari, il traffico fra questi due paesi era molto importante; i chinesi v'apportavano dei velluti, delle stoffe di seta, dei cambellotti, dei tappeti, della crina, delle tele di cotone, dell' oro, dell' argento e della porcellana che cambiavano contro l' avorio, l' oppio e l' erbe medicinali; oltre all' esemplar carattere in commercio, gli abitanti di questo reg. sono d' una buona fede grande, ed i ladronecci sono affatto sbanditi, mentre è legge fondamentale, che quando uno sia derubato per viaggio, il padrone del luogo ove segue il furto lo deve reintegrare, e così è in una prov. o città; questa misura fa essere tutti oculati a tal' uopo pel proprio interesse, e ciò assicura la pubblica tranquillità: all' opposto poi questo popolo è al sommo neghittoso, libidinoso, ed al sommo superstizioso. I matrimonj si stabiliscono e si sciolgono colla stessa facilità, i funerali sono fra essi piuttosto feste che scene di dolore; usano a porre nella tomba delle somme di danaro, che i preti verosimilmente si prendono la cura di rimettere in circolazione dopo un conveniente tempo. In antico questo reg. non aveva altra relazione commerciale che con quello di Siam; in seguito s' estese sino al Pegù, ed ora commercia anche con Camboye. Questo ignorante popolo si vanta d' aver insegnato ai siamesi l' arte dello scrivere sulle foglie di palma, e difatto ha la stessa lingua e gli stessi caratteri, colla sola differenza che i laosi non pronunciano le lettere *l* e *r*. Dicesi che nei primi tempi il loro culto era il più puro di quanti sonovi in As., ch' era affatto scevro di superstizioni, non avevano tempj, ed adoravano un dio creatore che vegliava all' ordine generale del mondo, al quale non si poteva piacere che coll' esercizio delle virtù, e non per mezzo de' sacrifizj e delle cerimonie; essi credevano che dopo un certo numero di secoli il mondo si dovesse rinnovare, e questo sistema del grand' anno periodico è stato adottato da quasi tutti i popoli dell' antichità. Il commercio ch' ebbero questi popoli coi chinesi alterò delle nazioni così semplici; essi v' introdussero dei preti che s' eressero in legislatori, e per essere sicuri di non essere espulsi v' introdussero de' libri sacri in lingua straniera e non intesa; ed al presente da questi s'elegge il re ch'è despota, evvi un gran numero di mandarini che sono altrettanti pic. tiranni, e la credenza religiosa di questi semplici popoli si modellò alla chinese; di più i preti vendono ai ricchi delle dispense e dei futuri beni, che si risolvono nel possesso di molte e belle donne nella vita eterna, e siccome un tal sistema sarebbe tutto a carico del sesso femminile, così ad esso è riservato il bene di diventar uomini; da ciò ne deriva che il solo indigente deve disperare della vita eterna. La poligamia è fra loro concessa, ammettono la rinnovazione del mondo, e contano già diciotto mille secoli dell' attuale. Il principal fi. di questo reg. è il Maikaung, e la sua cap. è Lantchang.

Laodicea v. Ladikieh.

Laon, *Laudunum* città di Fr. (Aisne), in passato cap. del Laonese; essa è posta sopra un monte, e fabbricata sulle rovine dell' antica *Bibrax*, circondata da un' estesa pianura. Ora è capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è ad Amiens, e la sua popolazione ascende a 6700 abitanti; è ben fabbricata, le sue strade sono larghe, ha una bella cattedrale, un grazioso teatro, molti e belli passeggi pub-

bici. Le sue principali fabbriche sono quelle di tele, baracani, cappelli e chiodi; sonovi pure delle conce di cuojo, e di questi oggetti fa uno smercio considerabile, e di sommo riguardo si è pure il traffico che fa in grano e vino; ne' suoi contorni trovansi delle selci cristalizzate, e della sabbia atta alla fabbricazione de' vetri pei famosi specchi di s. Gobin, ch'è un vill. poco lungi da questa città. Essa è dist. 12. l. al N. O. da Reims, 8 al N. E. da Soissons, e 33 al N. E. da Parigi. Long. 21, 17, 29; lat. 49, 33, 52.

Laonese antica prov. di Fr., che confinava al N. col Thierache, all'E. colla Sciampagna, all'O. e al S. col Soissonese. La sua cap. era Laon, ed ora fa parte del dipart. dell'Aisne.

Lapalisse, *Palicia* pic. città di Fr. (Allier), posta sulla Besbra; è capo luogo d'una sotto prefett., ma il suo trib. di prima ist. è a Cusset, vi si contano 1900 abitanti, fa un considerabile traffico di grano, tele e cavalli, ed è dist. 11 l. al S. S. E. da Moulins.

Laponia o Lappland, *Laponia* gran paese al N. dell'Europa, che confina al N. col mar Glaciale e la Norvegia, all'O. colla Norvegia, al S. colla Svezia, ed all'E. colla Russia eur. ed il mar Bianco. Si divide in tre parti, che sono, la Laponia svedese al S., la danese al N. O., e la russa al N. E.; l'estensione di questo paese è di 190 l. di lung. e 270 di larg., è posto tra i gradi 64 ai 72 di lat. N., e tra i gradi 12 ai 39 di long. E., e la total sua popolazione si fa ascendere a 60,000 abitanti. Nella parte più sett. della Norvegia è situato il Finmarck o Laponia danese, che si estende dal capo Nord verso la Laponia russa; in questo paese il sole scompare intieramente per sette mesi; ma però dalle dieci della mattina, sino ad un ora dopo mezzo giorno, sonovi dei crepuscoli anche nei giorni i più corti, talchè si può leggere senza candela; in compenso di questa oscurità il sole non tramonta mai per lo spazio di sette settimane in estate; esso è però molto debole, ed i raggi nella notte sono rossastri. Non v'è quivi nè primavera nè autunno. Nell'estate piove di raro, e nell'inverno la terra è sempre coperta di 4 o 5 piedi di neve; il cielo è quasi sempre sereno, e l'aria sana. Il paese è montuoso per la maggior parte, diviso in alcuni luoghi da laghi e da fi., il rimanente non è altro che boschi, paludi e sterili pianure, eccettuato alcuni luoghi della Laponia russa e svedese, ove sonovi ottimi pascoli, che ingrassano prontamente il bestiame, ed i grani giungono alla loro maturazione in 6 settimane. La Laponia ha delle miniere d'oro, d'argento, ferro, rame e piombo; sonovi pure de' cristalli, amatiste e topazzi, e ne' suoi fi. trovansi delle perle. Gli animali di questo paese sono, il zibellino, l'orso, l'alce, il castoro, l'armellino, e principalmente la renna, ch'è l'animale il più utile a questi popoli, i quali se ne servono in luogo dei cavalli, facendosi tirare su certe tavole, che strisciano velocemente sopra la neve ed i ghiacci; inoltre il latte e la carne di questo animale diventano le loro più squisite vivande. I laponi sono in generale bassi di statura, e non hanno al più che 4 piedi e mezzo di altezza, deformi di figura, il loro colore è olivastro, sono larghi di petto, hanno il ventre concavo e stretto, le coscie ed i piedi assai sottili, la testa grossa e rotonda, la fronte proporzionatamente larga, gli occhi di color celeste, incavati e cisposi, il naso schiacciato e corto, la parte superiore della faccia molto elevata, le labbra grosse, ed i

capelli neri ma corti, dritti e ruvidi; le donne però hanno miglior aspetto degli uomini. Il loro carattere è orribile, essendo collerici all'estremo, brutali, infingardi e superstiziosi. La loro religione al presente è il cristianesimo, ma essi furono trascurati su questo punto sino al 1660, allorchè *Enrico Bredal* vesc. di Drontheim vi fece qualche proselito, ma i missionarj non riuscirono a far progressi che dopo il 1714. Con un carattere così violento, come quello di questi popoli, non si pregiano essi di valore, anzi sono timidissimi ma di costumi esemplari, non sapendo cosa sia furto, assassinio od altro misfatto di simil sorta; conseguenza naturale di una pusillanimità estrema; essi vivono ordinariamente molto vecchi, ma i loro capelli non divengono bianchi, ed anche nell'età avanzata corrono e salgono i più alti monti colla maggior agilità; il loro vestito è assai rozzo, non usando camicie di sorta alcuna, e si coprono assai singolarmente con pelli d'animali, o con stoffe di lana o panno ordinarissimo; sono tutti pescatori o montanari, i primi abitano sempre vicino ai laghi, e gli ultimi sulle mont., e le loro capanne hanno la forma di tende, la di cui altezza e di circa 6 piedi, sono coperte più o meno secondo la stagione ed i mezzi dei proprietarj, e divise in più stanze. Ogni famiglia ha una porzione di terra ordinariamente considerabile, e trasportano seco le loro capanne per cambiare di abitazione, quando le renne hanno consumato i pascoli. Il loro maggior nutrimento consiste in pesci secchi, ed è un regalo quando possono avere qualche montone e del rum, per cui sono trasportatissimi. La libertà nella quale vivono li fa amare il loro suolo, e a ciò si unisce l'impossibilità di vivere fuori del loro clima, il che avviene pure delle renne. Allorchè un lapone vuol maritarsi, egli fa la dimanda al padre della fanciulla, offrendogli dell acquavite, e quando ha ottenuto di potersi avvicinar alla giovine, le offre una lingua di castoro o qualche altro cibo simile, che essa ricusa in pubblico, ed accetta in privato; il marito è obbligato a servire il suocero per 4 anni, in seguito prende seco la moglie. Le lingue che essi parlano non sono tanti dialetti derivanti dal gottico, e chiamando essi la loro lingua *Same-giel*, ed il loro paese *Same-Edna*, è probabile che essi siano della medesima razza dei samoidi, abbenchè qualcuno li creda finlandesi scacciati dalla loro patria. Il commercio di esportazione, che fanno specialmente i russi e svedesi da questo paese, consiste in pesce secco, pelliccerie, pelli e formaggio di latte di renne, e vi portano in cambio stoffe di lana ordinarie, tela, rame, latta, farina, ogli, cuojo, chincaglierie, tabacco, liquori spiritosi ec.

Laponia-svedese prov. di Svezia, che dividesi in 5 cantoni, i quali ricevono il nome dai fi. da cui sono bagnati, e non contengono alcuna città. Questi cantoni sono Tornea, Timi, Lulea, Pitea ed Umea.

Laponia-russa v. Leporia.

Laquedive isole d'As., prossime all'Ind.e di quà del Gange, al N. delle Maldive, ed all'O. della costa del Malabar. Ve ne sono circa 20 che sono poco estese, e vicinissime le une alle altre. Abbondano di fichi, cocco e legumi, e sulle loro coste trovasi dell'ambra grigia; alcune di esse sono abitate da indiani, e le altre disabitate.

Lar o Lahar gran città di Persia, cap. della prov. di Laristan; sonovi varie fabbriche di armi e di stoffe di seta, che la fanno essere mercantile.

**Lara** bor. e cast. di Spag, nella Castiglia vecchia

**Larache**, *Lixa* antica e forte città d'Af. nel reg. di Fez, posta sull' Oceano Atlantico, all'imboccatura di un fi. dello stesso suo nome, ove ha un buon porto. *Muleyxec*, che n'era governatore, la consegnò agli spag. nel 1610, ma i mori la ripresero nel 1681, ed i fr. la bombardarono nel 1765; essa è dist. 25 l. al N. da Salé. Long. 11, 29, 32; lat. 35, 11.

**Laraone** vill. di Fr. (Alte Alpi), posto sul fi. Buech, nel Delfinato; è capo luogo del cantone, ed è dist. 1 l. al S. p. O. da Gap.

**Larauda** antica città episc. della Turchia as. nella Natolia, il di cui vesc. è suff. di Cogni nella Caramania.

**Larchamps** bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 7 l. al O. da Majenna.

**Larche** bor. di Fr. (Correza), posto sul fi. Correza, e dist. 8 l. al S. O. da Tulles, e 2 al S. O. da Brives.

**Laredo**, *Laredum* pic. città episc. di Spag. nella Biscaglia; ha un ottimo porto, è circondata da rupi, ed è dist. 29 l. al N. q. O. da Burgos, e 12 all' O. da Bilbao. Long. 13, 50; lat. 43, 23.

**Larenda** (le rovine di) v. Caraman.

**Laroaray** città delle Indie di là dal Gange, cap. del reg. dello stesso suo nome, e prossima al lago Chiamay.

**Largis** pic. città di Scozia, nella cont. di Air, posta su di un golfo formato dal fi. Cluyde.

**Larino**, *Larinum* pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Capitanata; questa città è conosciuta nella storia romana col nome di *Larinum*, ed è dist. 18 l. al N. da Benevento. Long. 32, 35; lat. 41, 48.

**Lario** (dipart. del) dipart. del reg. d' It. nella prima divisione militare, che riceve il suo nome dal delizioso lago di Como, anticamente chiamato *Lario*. Questo dipart. si compone dell'ex-prov. di Como, e di porzione del Milanese, che appartenevano alla casa d'Aust., e confina all' E. col dipart. dell'Adda e del Serio, al S. con quello dell' Olona, all' O. con quello dell' Agogna, ed al N. col cantone Ticino, col dipart. dell'Adda e coi Grigioni. Si divide in 4 distretti che sono, Como capo luogo di prefett., Varese, Lecco, Menaggio sotto prefett.; detti distretti sono suddivisi in 23 cantoni, ognuno dei quali ha una giudicatura di pace, questi assieme compongono 185 comuni, ed i suoi trib. sono sotto la giurisdizione della corte d'appello di Milano. La sua superficie è di 255,674 torn. di nuova misura italiana, e la popolazione ascende a 288,000 abitanti. In questo dipart., oltre il Lario, sonovi molti altri pic. e graziosi laghi, ed i prodotti principali del territorio sono uve, seta, ulivi e castagne; abbonda di ottimi pascoli, ove allevasi molto bestiame, tra' quali distinguonsi le pecore *merine* di Spag., la di cui specie si va propagando, e devesi l' introduzione particolarmente di quest' utile e ricca specie al senatore *Dandolo*, che molto giovò coi suoi lumi e fatiche anche alle cognizioni pastorizie; è ricco di miniere di ferro, piombo, rame e di cave di marmo. Le sue fabbriche sono quelle di seta lavorata, stoffe di seta e di cotone, panni, perpetuelli, casimiri, majolica, terraglia, cristalli, vetri, tela incerata e chiodi; ha pure delle fucine e delle fabbriche di ogni sorta di strumenti di ferro, sì rurali che d'altri usi. Il suo commercio consiste essenzialmente nei prodotti del territorio, e nelle manifatture delle sue fabbriche. Long. 26, 44, 57; lat. 45, 48, 10.

**Larissa**, *Larissa* antica, ricca e celebre città della Turchia as. nella prov. di Janiah, vagamente edificata sul Peneo, ora Salamprio; questa città ch'era la residenza di *Filippo* il Macedone, padre d'*Alessandro* il grande, è ora la cap. della prov. di Janiah, vi si contano 25,000 abitanti quasi tutti turchi, ha un vesc greco, un superbo palazzo, delle belle moschee, ed il gran signore vi soggiornò nel 1699; è molto commerciante, ed il suo principal traffico consiste in bestiame e cotone; essa è dist. 20 l. al S. da Salonico, 53 al N. q. O. da Atene, e 114 all'O. q. S. da Costantinopoli. Long. 40, 20; lat. 39, 52.

**Larissa** città della Turchia as. alle frontiere della Giudea; quivi morì nel 1128 *Baldovino* I re di Gerusalemme; essa è dist. 12 l. al S. da Gaza.

**Laristan** pic. prov. della Persia, posta sul golfo Persico, che faceva parte in antico della *Persia propria*, ed è al S. E. della prov. del Farsistan. Le coste del golfo, che si estendono lungo questa prov. al S., sono abitate da tribù arabe indipendenti. In passato era soggetta ai *guebri*, e fu unita alla Persia da *Schah-Abbas*; il suo territorio è arido, a cagione dell'eccessivo calore del sole e della mancanza d'acqua; produce però in abbondanza palme, aranci, limoni, melagrane e tamarindi; per rimediare alla mancanza dell'acqua si raccoglie questa nelle cisterne, ove s'imputridisce talvolta, e cagiona delle malattie, e per evitare questo inconveniente si fa bollire prima di servirsene. Lat. 25, 27.

**Larnica** città della costa orient. dell'is. di Cipro; è assai mercantile, e vi risiedono varj consoli eur.

**Larobo** antica e pic. città d'Af. nel reg. d'Algeri, e nella prov. di Costantina.

**Larta** città maritt. dell'Albania, posta sul fi. Afdhas; ha un arciv. greco, in passato apparteneva ai veneziani, ed ora fa parte delle prov. Illiriche.

**Laruns** bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 4 l. al S. E. da Oleron.

**Larwick** pic. città che si compone di 300 case, ed è la cap. dell'is. di Mainland, una delle Schetland, situate al N. della Scozia, dalla quale dipendono.

**Larwigen** o **Lauawick** città della Norvegia nel governo d'Aggerhus, posta sul fi. Laven; nei suoi contorni sonnvi delle ricche miniere di ferro, e le fucine di questa città sono le più considerabili della Norvegia.

**Lary** (s) bor. di Fr. (Gers) nella Lomagna, poco lungi da Beaumont.

**Larzicourt** pic. città di Fr. (Marna), dist. 3 l. al S. E. da Vitry-le-Français, 4 all'O. da s. Dizier, e 10 al S. E. da Châlons.

**Lasbordes** bor. di Fr. (Arriege), nell'ex-cont. di Foix.

**Lassa** o **Lahassa** città della Tartaria indipendente, cap. del Tibet, e posta sul fi. Burrampooter, il quale va ad unirsi al Gange. Essa è pic., ma le sue case sono di pietra, è assai florida, popolata, e fa un commercio considerabile colle caravane russe e chinesi, particolarmente in polvere d'oro, che raccogliesi ne' fi. di questo paese. Lungi due l. da questa città trovasi il famoso monte Petala, sul quale evvi il magnifico palazzo di *Dala-Lama*, ove risiede il gran lama, capo supremo della religione dei tartari. Long. 87, 30; lat. 30, 35.

**Lassan** pic. città della Pomerania nella cont. di Gutzkow, porta sul fi. Penne, e dist. 3 l. da Wolgast.

**Lassay** pic. città ed ex-march. di Fr. (Majenna), capo luogo del

cantone; fa un considerabile commercio in formaggi, ed è dist. 16 l. al N. O. dal Mans, e 5 al N. da Majenna.

Lastic pic. città di Fr. (Cantal) nell' Alvergna, dist. 5 l. al N. E. da s. Flour.

Latak città d'As. nel pic. Tibet, posta sul Gange.

Lataquie, Latachia, Latichez o Laodicea sul Mare, *Laodicea ad Mare* antica, grande e considerabile città della Siria, che ha un porto sul mare di Levante, un vesc., e conserva dei bei vestigi d' antichità; fu edificata da *Seleuco Nicanore*, che le diede il nome di *Laodicea* sua madre; giace in una pianura fertile alla riva del mare, e deve il suo ristabilimento a *Coplan-Agà*, uomo facoltoso ed amator del commercio, e presentemente è la più florida di tutta la costa d' As., e fa un traffico considerabile, particolarmente con Damietta in riso, caffè, seta greggia e tabacco; essa è dist. 99 l. al N. da Gerusalemme, e 30 al S. O. da Aleppo. Long. 54, 25; lat. 35, 30. Vi era un altra città chiamata Laodicea, situata al N. di Cogni, che è stata rovinata, ed un altra dist. 35 l. al S. E. da Smirne.

Latitudine, *Latitudo* è la distanza d' un luogo dall' equatore. Si misura coi gradi del meridiano, e si chiama ancora l' elevazione del polo sopra l' orizzonte, perchè la distanza dell' equatore dal punto verticale d' un luogo è sempre eguale all' elevazione del polo sopra l' orizzonte del medesimo luogo. Si distinguono due latitudini, *la settentrionale* che si misura andando verso il polo sett., e *la meridionale* che si misura andando verso il polo merid.; quando in questo dizionario si dice assolutamente latitudine, s' intende la sett. Chiamasi *grado di latitudine* lo spazio compreso tra due circoli paralleli all' equatore; esso è sempre di 25 l. sulle carte geografiche, e di 20 l. maritt. sulle carte idrografiche. I gradi di latitudine sono marcati coi numeri, che trovansi nelle carte a destra ed a sinistra.

Latmos o Latmus mont. d'As., che si estendeva, parte nell' antica *Jonia* e parte nella *Caria*; *Pomponio Mela* dice, che essa fu famosa per l' avventura favolosa di *Endimione*, di cui s' innamorò la luna, e la mette nella Jonia; *Cicerone* all' incontro la pone nella Caria; all' estremità di questa mont. eravi un promontorio, che dicevasi *Posidion* a causa d' un tempio consacrato a *Nettuno*, ora questo promontorio è il capo che separa il golfo Latmiqua al N. dal golfo di Jassus al S.

Latrecey pic. città di Fr. (Alta Marna) nella Borgogna, dist. 3 l. al N. O. da Arc-en-Barrois.

Lattes bor. di Fr. (Herault), dist. 2 l. al S. E. da Montpellier.

Lattier (s.) bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato.

Lattobrigi (i), *Latobrigi*, *Latobrici* antichi popoli galli, che confinavano cogli elvezj. Alcuni critici gli hanno collocati a Losanna, altri nel Valese, ed altri a Clettgaw.

Lava (la) fi. di Germ. nel reg. di Baviera, che ha la sua origine vicino a Brixen, e va a gettarsi nell' Inn.

Lavagna luogo d' It. (Appennini) nel Genovesato, posto all' imboccatura del fi. del medesimo suo nome, e dist. 11 l. all' E. da Genova.

Laval, *Vallis Guidonis* città ed ex-cont. di Fr. (Majenna), la più popolata e la più considerabile del Manese infer., e posta sulla riva dritta del fi. Majenna. È capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l altro di commercio, la di cui corte

Imp. è ad Angers; ha pure una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti. Vi è un bel edifizio, ove si tiene il mercato delle tele fine ed ordinarie, di cui si fabbrica una quantità considerabile in questa città, e passano per le migliori della Fr.; sonovi inoltre diverse altre fabbriche di flanelle, saje, droghetti, siamesi, stamine e panni, il suo commercio è considerabile, e consiste principalmente nelle sue manifatture, nei prodotti del suolo, ed in reffe, lana, ferro, legname per la marina e marmo, che viene dalle cave dei suoi contorni; questa città ha molto sofferto nella guerra della Vandea, ed è dist. 6 l. al S. da Majenna, 16 all'O. dal Mans, 15 all' E. da Rennes, e 72 al S. O. da Parigi. Long. 16, 53; lat. 48, 4.

Laval cast. di Fr. (Rodano), nel cantone detto Charbonnieres; lungi 200 passi da questo cast. evvi una fontana d'acqua minerale, fredda, ferruginosa e sulfurea, che purifica il sangue; esso è dist. una l e mezzo al N. da Lione.

Lavamunda o Lavant-Mand o s. Andrea, *Lavamunda* pic. città di Germ nella Carinzia, al confluente della Drava e del fi. Lavant; ha un cast. ed un vesc. suff. dell' arciv di Salzburgo, ed è dist. 15 l all E. da Clagenfurt, e 25 all' O da Petaw. Long 32, 16; lat. 46 43.

Lavarda-sulla-Baise bor. di Fr (Lot e Garonna), capo luogo del cantone, e dist. due l. al N. da Nerac.

Lavardens pic. città di Fr. (Gers) nell Armagnac, dist. 4 l. al N. da Auch.

Lavardin bor. di Fr. (Sarta), posto sul fi Loir. e dist. 4 l. al S. O. da Vendôme.

Lavaur. *Vaurium* città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca super., posta sulla riva sinistra del fi. Agout, e in un territorio fertile di grano e gelsi: è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5500 abitanti; sonovi delle fabbriche di stoffe di seta assai importanti, le quali formano il principal suo traffico. Vi si tenne nel 1212 un concilio contro agli albigesi, di cui Lavaur era una delle principali città; essa è dist. 3 l. al S. O. da Alby, 8 al N. E. da Tolosa, e 161 al S. da Parigi. Long. 19, 32; lat. 43, 42.

Laubach o Laybach o Lubiana, *Laubacum* bella città episc. della Carniola, antica cap. del duc. di questo nome, ed ora capo luogo della prov. di Carniola, e cap. delle Illiriche, appartenenti alla Fr. Questa città è situata sul pic. fi. Laubach che si getta nella Sava, ed in cui si pescano i più grossi granchj che siano in Eur. Ha un trib. di commercio, un vesc. suff. di Gratz, e la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti. Essa è ben fabbricata, ed ha de' sorprendenti edifizj, e fra questi ammiransi, la sua cattedrale, il collegio degli exgesuiti, il palazzo di città, l' arsenele, l'ospedale militare ed i deliziosi giardini d' Aversberg e d'Egenaerg. Sonovi delle fabbriche di panni e nastri di seta, fu presa dai fr. nel 1797, ed è dist. 18 l. al S. E. da Clagenfurt, 62 al S. q. O. da Vienna, e 400 all' E. S. E. da Parigi. Long. 32, 9; lat. 46, 2.

Laubach pic. città di Germ. nella Veteravia, e nella cont. di Solms-Laubach, dist. 4 l. al S. E. da Giessen.

Lauban, *Laubuna* città ricca di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia infer., posta sul fi. Queis; vi si contano 6000 abitanti, ha un convento di religiose, e fa un traffico considerabile in panni, tele e reffe; essa è dist. 4 l. al l'E. da Gorlitz.

**Laubespine** bor. di Fr. (Alta Loira) nel Forez, dist. 2 l. all'E. da s. Galmier.

**Laucha** pic. città di Germ. nella Turingia, posta sul fi. Unstrutt, appartenente al princ. di Sassonia-Weissenfels, e dist. 3 l. al N. O. da Naumburgo.

**Lauchstaedt** pic. e bella città di Germ. nel reg. di Sassonia, che ha un buon cast., un collegio, e delle sorgenti d'acque minerali, ed è dist. 4 l. al N. O. da Mersebnrgo.

**Lauda** o **Lauden**, *Lauda* città di Germ. nella Franconia, posta sul fi. Tauber, e nel gran duc. di Wurtzburgo; ha un cast., ed è dist. 5 l. al N. da Marienthal. Long. 27, 18; lat. 49, 40.

**Lauder** pic. città della Scozia merid., cap. del Lauderdale.

**Lauderdale** valle di Scozia, attraversata dal fi. Lauder; sopra un ponte di pietra di questo fi., i favoriti di Giacomo III furono appiccati. Essa è dist. 7 l. all'E. S. da Edimburgo.

**Laudun** pic. città di Fr (Gard) nella Linguadoca infer., dist. 2 l. al N. E. da Orange.

**Lavedan** (il), *Levitania* valle di Fr. (Alti Pirenei) nel Bigorra; ha 12 l. di lunghezza, ed il suo territorio è molto fertile. Lourde n'è il luogo principale.

**Lavelanet** vill. di Fr. (Arriege) nel paese di Foix, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al N. E. da Tarascon.

**Lavello**, *Labellum* antica e pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Basilicata; ha un vesc suff. di Bari, da dove è dist. 20 l. all' O. q. S., 7 al N. O. da Cirenza, e 32 all'E. q. N. da Napoli. Long. 33, 34; lat. 41, 3.

**Lauenburgo** antica cont. di Germ., che apparteneva ai conti di Sassonia-Lauenburgo; era posta al N. E. del duc. di Luneburgo, aveva 9 l. d' estensione, vi si contavano 45,000 abitanti, e faceva parte dell' ex-elett. d'Annover. Il suo territorio, ch'è bagnato dall' Elba, produce in abbondanza grano, lino, legname, torba, e sonovi degli eccellenti pascoli, ove allevasi molto bestiame, ed abbonda pure di cera e miele. La sua cap. era Lauenburgo, ma ora entrambi uniti alla Fr., fanno parte del dipart. delle Bocche dell'Elba.

**Lauenburgo**, *Leoburgum* pic. ma importante città di Germ., antica cap. della cont. del suo nome, ora unita alla Fr. (Bocche dell'Elba), e posta in una valle sull'Elba, ove ha un canale artificiale che l' unisce col Stecknitz, che va a gettarsi nella Trava, e così fa comunicare il mar di Germ. col Baltico. Quantunque questa città non conti che 2000 abitanti, pure è molto commerciante, tanto per la quantità di fabbriche d'utensili di ferro e di rame che vi sono, quanto per le spedizioni per acqua che vi si fanno; fu presa dal general Tilly nel 1627, ed è dist. 5 l. al N. E. da Luneburgo, 16 al S. E. da Amburgo, e 9 al S. da Lubecca. Long. 28, 24; lat. 53, 3.

**Laveno** bor. del reg. d'It. (Lario) nell'ex-duc. di Milano, situato all' ingresso della Valcuvia, a piè d' un monte, e sulle sponde d'un ampio seno del lago Maggiore che vi forma un pic. porto. Si tiene ogni settimana in questo luogo un mercato considerabile di grani.

**Lauenstein** pic. città di Germ. nel reg di Baviera, e nel paese di Bayreuth; ha delle fabbriche di vetro e d' azzurro, e ne' suoi contorni evvi una ricca miniera di rame in piena attività.

**Lauenstein** pic. città e bal. del reg. di Sassonia nella Misnia, dist 9 l. al S. da Dresda.

**Laverham** bor. d' Ing. nella cont. di Suffolck, vagamente situato sul fi. Breton. Vi si respira un aria molto sana, ed ha una bella chiesa.

Lauf pic. città di Germ., posta sul fi. Pregnitz, e nel paese di Norimberga, ora unita alla Baviera; in questa città sonovi varie fabbriche d'aghi.

Lauffen, *Laviacum* pic. città della Svizzera nel vesc. di Basilea, posta al confluente dei fi. Birs e Luzzel, ed in un territorio molto fertile; essa è dist. 4 l. al S. da Basilea.

Lauffen pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, posta sul fi. Pregnitz, ed in una fertile e deliziosa pianura, dist. 8 l. all'E. da Norimberga.

Lauffen pic. città di Germ. nella Svevia, che ha un buon cast.

Lauffen antica e vaga città di Germ. nel reg. di Wirt., posta sul Necker, il di cui territorio è fertile ed ameno; è dist. 2 l. da Heilbron.

Lauffen città di Germ. nel reg. di Baviera e nel Saltzburghese, posta sul fi. Salza, in un amena e fertile pianura. È dist. 5 l. al N. O. da Saltzburgo.

Lauffen bal. e cast. della Svizzera nel cantone di Zurigo, ove vedesi la celebre cascata del Reno, che ha circa 80 piedi d'altezza; esso è dist. 1 l. all'O. da Sciaffusa.

Lauffenburg, *Laufenburgum* pic. città della Svizzera, una delle quattro città Silvestri, che ora forma uno dei distretti del cantone d'Argovia; essa è posta sopra uno scoglio vicino al Reno che la divide in due parti, e sul quale ha un ponte di legno; poco dist. da essa questo fi. forma una cateratta considerabile, per cui i battelli son costretti a scaricar quivi; fu presa dal duc. di Sassonia-Weimar nel 1638, ed è dist. 7 l. al S. E. da Basilea, 10 al N. O. da Zurigo, e 10 al S. O. da Sciaffusa. Long. 25, 45; lat. 47, 36.

Laufon bor. di Fr. (Alto Reno), posto sul fi. Byrse, prossimo al confluente della Lutzella, e sulla strada da Delemont a Basilea; è capo luogo del cantone, vi si contano 750 abitanti, sonovi molte fabbriche di vetri, ed è dist. 2 l. e mezzo al N. da Delemont.

Laugeac bor. di Fr. (Alta Loira), dist. 5 l. al S. da Brioude.

Laviano, *Lavianum* terra d'It. nel reg. di Napoli, e nella Basilicata, posta alla falde d'una gran mont., i di cui contorni producono ottimi vini; essa è dist. 40 miglia da Salerno.

Lauingen o Lawingen, *Lavinga* città di Germ. nella Svevia, posta vicino al Danubio; in passato era imp., poi soggetta al duc. di Neoburg, ed ora unita al reg. di Baviera; fu presa nel 1702 dal duc. di Baviera che vi si trincerò nel 1704, dopo esser stato battuto a Schellemburgo vicino a Donawert e Hochstedt, dal duc. di Marlboroug. Questa città è la patria d'Alberto il grande, ed è dist. 4 l. al N. O. da Burgaw, 8 al N. E. da Ulma, e 15 al N. O. da Augusta. Long. 28, 2, 20; lat. 48, 33, 30.

Lavington pic. città d'Ing. nella cont. di Wilt, posta in una vaga situazione; in questa città sonovi degl'instituti pii, assai ben regolati.

Lavino pic. fi. del reg. d'It. (Reno), il quale scorre nel Bolognese, dist. 3 l. da Bologna.

Lavit pic. città di Fr. (Gers) nella Lomagna, capo luogo del cantone, e dist. 5 l. all'E. da Lectoure, e 12 al N. E. da Auch.

Laumont catena di mont., che attraversa dall'E. all'O. il dipart. del Doubs in Fr.; la sommità principale di questa catena è il *mont-d'oro* che ha 339 tese d'elevazione sul livello del mare.

Laun o Launu, *Launa* città della Boemia nel circolo di Satz, posta vicino al fi. Egra in un territorio fertilissimo, e sulla strada da Lipsia a Praga; le lodole e le lumache che trovansi ne' suoi

contorni sono eccellenti, e formano un ramo di commercio. Long. 31, 35; lat. 50, 25.

Launcesson o Launceston vaga città d'Ing., cap. della cont. di Cornovaglia, e prossima al fi. Tamer; manda due deput. al parl., ed è dist. 60 l. al S. O. da Londra. Long. 13, 28; lat. 50, 44.

Lavona pic. città della Natolia nell'Amasia, posta sul mar Nero.

Lavoro (terra di), *Campania felix*, *Campus laborinus* gran prov. d'It., la più considerabile del reg. di Napoli, che confina al N. coll'Abruzzo, all'E. colla cont. di Molise ed il princ. ulter., al S. col golfo di Napoli, ed all'O. col mar di Toscana e la Campagna di Roma. Il vulcano Vesuvio, le is. d'Ischia, Procida, Sonza, Ventotiene, s. Maria Botte e Nisida, sono comprese nella terra di Lavoro, che si divide in 3 prov. e sono, la terra di Lavoro propria, il princ. ulter. ed il princ. citer.; il territorio è assai fertile, molto popolato, ed uno dei più ameni dell'It., e la sua cap. è Napoli.

Lavoro, *Laurum* città d'It. nel reg. di Napoli, e nella prov. di terra di Lavoro; è circondata da amene collinette, il suo clima è dolce e l'aria assai salubre. Essa è ben popolata, i suoi contorni producono vino, olio ed ottima frutta, e le sue sete sono le migliori del regno. È dist. 4 miglia da Nola.

Laupen pic. città e bal. della Svizzera nel cantone di Berna, celebre per la vittoria che vi riportarono i bernesi nel 1339, sostenuti dai loro alleati di Solura e dei 4 pic. cantoni, contro la nobiltà nemica de' bernesi stessi.

Laurac bor. di Fr. (Aude), dist. 3 l. al S. da Castelnaudary, e 6 al N. E. da Mirepoix.

Lauraguese (il), *Lauriacensis Ager* pic. contrada ed ex-cont. di Fr. nella Linguadoca, posta tra i fi. Arriege ed Agenna, all'E. del Tolosano, e che si divideva in alta e bassa; ora fa parte del dipart. dell'Aude, il suo territorio produce del miglio, ed abbonda di viti. In passato il capo luogo era Laurac, ma negli ultimi tempi lo fu Castelnaudary.

Laurana pic. città dell'Istria nelle prov. Illiriche; ha un pic. porto, ed era anticamente compresa nella *Liburnia*.

Lauresse bor. di Fr. (Lot) nel Quercì, dist. 4 l. al N. E. da Figeac.

Laurestan città di Persia, nel Kusistan, posta in una pianura bagnata dal fi. Zenderou, e vicino alla sua sorgente, detta Alkuren.

Lauri-Cocha lago dell'Amer. merid., che ha origine nel paese delle Amazzoni, e scorre vicino a Lima.

Lauringen pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nell'ex-vesc. di Wurtzburgo, posta sul fi. Laur.

Laurvig pic. città di Norvegia, al S. O. e nella diocesi di Christiania; ha un porto sul Categat, e sonovi delle fucine da ferro assai considerabili.

Lausohits magnifico cast. imp. d'Ung., nelle vicinanze di Presburgo.

Lauserte pic. città di Fr. (Tarn e Garonna), capo luogo del cantone; vi si contano 5000 abitanti, fa un considerabile traffico di grani, ed è dist. 4 l. al N. da Moissac.

Lautenburgo pic. città di Prussia, nel palatinato di Culm, dist. 20 l. al N. E. da Thorn, e 30 al S. E. da Danzica. Long. 38, 14; lat. 53, 6.

Lautenthal pic. città di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-duc. di Brunswik, poco lungi di Goslar.

Lauter pic. fi. di Fr. (Reno e Mosella) nell'ex-Palatinato, che va a gettarsi nella Nahe, dist. a l. da Creutznach.

Lauterbach città di Germ. nel reg. di West., e nell'Assia super., dist. 5 l. al N. O. da Fulda.

Lauterberg v. Lutterberg.

Lauterbrunn valle considerabile della Svizzera nel cantone di Berna, celebre per le ghiacciaje, le miniere di ferro e la sorprendente cateratta, detta il *Staubbach*, che si precipita da un altezza di 900 piedi.

Lauterburgo, *Lutraburgum* pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, prossima alla riva dritta del Reno, e posta sul fi. Lauter; è capo luogo del cantone, vi si contano 2100 abitanti, sonovi diverse fabbriche di potassa e birra, e delle ricche saline ne' suoi contorni. Fra questa città e Weissemburgo sono situate le famose linee di *Weissemburgo*, che furono prese dagli aust. nel 1744. Essa è dist. mezza l. dal Reno, 4 all'E. S. E. da Weissemburgo, e 10 al N. E. da Strasburgo. Long. 25, 51, 30; lat. 48, 58, 21.

Lauterburgo pic. città di Germ. nella Svevia, dist. 8 l. da Gemaud.

Lautrec, *Lautrecum* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Tarn) in Linguadoca, nell'Albigese, posta sopra una mont.; è capo luogo del cantone, ha un antico cast., ed è dist. 3 l. all'E. da Lavaur.

Lautreck o Lautereck pic. città di Fr. (Montonnere) nell'ex-duc. di Due-Ponti; ha un cast., è situata al confluente dei fi. Lauter e Glaun, ed è dist. 5 l. al N. da Due-Ponti.

Lawenberg, *Leopolis* città di Germ. nella Silesia, posta sul fi. Bober; ha varie fabbriche di panni, e ne' suoi contorni sonovi delle miniere di varj metalli.

Lawenburgo v. Lauenburgo.

Lawers o Lavica fi. d'Olan., che bagna le frontiere della Frisia, e dell'antica prov. di Groninga, e va a gettarsi nel mar di Germ.

Lawfelt vill. di Fr. (Mosa infer.) nell'ex-vesc. di Liegi, celebre per le due battaglie guadagnatevi dei fr., l'una nel 1747, e l'altra nel 1794; esso è poco lungi da Maestricht.

Lauzec città di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, posta sul fi. Ubaye, e dist. 19 l. all'E. da Digne.

Lauzerte città di Fr. (Tarn e Garonna) nel Quercì, capo luogo di cantone nel circ. di Moissac, e dist. 8 l. al S. da Cahors.

Lauzun bor. ed ex-duc. di Fr. (Lot e Garonna), capo luogo del cantone; vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. da Bergerac, e 6 al N. E. da Marmanda.

Laxemburgo o Lachsendorf, *Laxemburgum* pic. città di Germ. nell'Aust.; ha un palazzo dei princ. della casa d'Aust., ed è situata sul fi. Schwecha, dist. 4 l. al S. da Vienna.

Lay pic. città di Fr. (Loira), la quale fa un commercio considerabile in tele, ed è dist. 4 l. al S. S. E. da Roanne.

Laybach v. Laubach.

Layon pic. fi. di Fr. nell'Angiò. v. Canale de Monsieur.

Layrac, *Lauracum* pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nella Lomagna, posta sulla Garonna, e dist. 2 l. al S. da Agen.

Layssac bor. di Fr. (Aveyron) nel Roergio, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. all'E. da Rhodez.

Lazi (la costa de') paese della Turchia as. lungo il mar Nero. Le sue città principali sono Riza e Trebisonda.

Lead-Hills v. Montagne di Piombo.

Leaotung o Leaoton, *Leaotunica* gran contrada d'As., situata tra la China, il golfo di Cang, la Corea, ed il paese dei tartari bogdesi, che è al di fuori della

gran muraglia, e fa parte del governo chinese di Tche—Kiang. I suoi abitanti sono più agguerriti, ma meno colti ed industriosi de' chinesi; non si curano nè di commercio nè di agricoltura, abbenchè il paese sarebbe assai atto per l' uno e per l' altra; Leaoyang, città grande e ben popolata, n' è la prima metropoli.

Leawava città e porto d'As., sulla costa orient. dell is. di Ceilan; vicino al porto sonovi delle saline che somministrano un sale finissimo.

Lebeda, *Leptis* antica città di Af nel reg. di Tripoli, posta sul Mediterraneo, ove ha un buon porto ed un antico cast.; essa è la patria dell' imp. Severo, e secondo alcuni anche di s. Fulgenzio, ed è dist. 34 l. all'E. da Tripoli. Long. 31, 25; lat. 32, 10.

Lebegen o Loebegen pic. città di Germ. nel duc. di Magdeburgo, e nel circolo di Saal, dist. 13 l. al S. da Magdeburgo.

Leberon catena di mont., che occupa una parte del dipart. fr. del Valchiusa, ed è una prolungazione delle Alpi.

Lébeté paese d'Af. nel reg. di Kawar, chiamato anche *Leooté*; esso è l'antico deserto di Libia.

Lebrixa, *Nebrissa* antica e forte città di Spag. nell' Andaluzia, fabbricata sopra un ramo del Guadalquivir, ed essendosi questo ricolmo, trovasi essa attualmente dist. 2 l. da questo fi. È situata in un paese fertile di grano, vino e ulivi che danno il miglior olio della spag., ed è dist. 4 l. al N. E. da s. Lucar. Long. 12, 3; lat. 36, 52.

Lebus, *Lebussa* pic. città della media marca di Brandeburgo, posta sull' Oder; aveva un vesc. suff. di Gnesna, stato secolarizzato nel 1556 a favore della casa di Brandeburgo, ed è dist. due l. al N. da Francoforte sull'Oder. Long. 32, 30; lat. 52, 28.

Lecce, *Aletium*, *Lupiæ* ricca e considerabile città d' It. nel reg. di Napoli, nella terra di Otranto, di cui è la cap., e residenza del governo: il suo clima è amenissimo, ed il territorio assai fertile. Essa è ben fabbricata, ha un veso. suff. di Otranto, un'accademia di belle lettere, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti, quantunque ne potrebbe contare 80,000; il suo commercio è importantissimo, specialmente in olio, frutta, seta e gomma; è la patria di Scipione Amurat, ed è dist. 4 l. dal golfo di Venezia, 8 al N. O. da Otranto, 8 al S. E. da Brindisi, e 78 all' E. da Napoli. Long. 35, 55; lat. 40, 48.

Lecoo, *Leccum* bor. considerabile del reg. d' It. (Lario) nel Milanese, situato sopra un ramo del lago di Como, a cui dà il suo nome, come pure al fi. dal quale è bagnato; è capo luogo di vice prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 1870 abitanti; ha un buon cast., e sino dal secolo nono comparisce capo di un contado; appartenne già agli arciv. di Milano, e fu posseduto per qualche tempo dal famoso *Gian-Giacomo de' Medici*, che se ne impadronì per forza, ed a cui venne ricambiato in seguito col march. di Melegnano. Nelle storie milanesi è fatto spesso menzione del bor., del cast. e del contado di Lecco, ed i suoi abitanti industriosi ed attivi ebbero anticamente la prerogativa di essere considerati quasi come cittadini milanesi; nei contorni di questo bor. sonovi delle considerabili miniere di ferro e di rame, ed ha varj edifizi e fucine in cui si lavorano questi minerali, che formano un ramo di commercio assai ragguardevole; i suoi mercati settimanali, e la sua situazione contribuiscono moltissimo a farvi fiorire il commercio, che consiste principalmente in sete, grani e

ferro ; esso è dist. 5 l. da Como, e 10 da Milano.

Lech (il), *Licus* fi. di Germ., che ha origine nel Tirolo vicino ad Arlemberg, scorre dritto al N., bagna il reg. di Baviera e la Svevia, servendo di confine tra questo reg. ed il resto della Germ., e va a gettarsi nel Danubio dirimpetto a Graitpach. I fr. guadagnarono una battaglia nel 1796 contro gli aust. sulle sponde di questo fi., che essi passarono a nuoto in faccia al nemico.

Lechlade pic. città d'Ing. nella cont. di Glocester, posta al confluente del Lech col Tamigi, che comincia quivi ad essere navigabile.

Lechonia bella città della Turchia eur. nella Romania, posta al S. di s. Giorgio, e nella più deliziosa situazione della Magnesia.

Lectoure o Leitoure, *Lactora* antica e forte città di Fr. (Gers), in passato cap. della Lomagna, e nell' Armagnac, posta sopra una mont. al di cui piede scorre il fi. Gers, e in una situazione pittoresca. Essa è ora capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5500 abitanti ; sonovi delle conce di eccellente cuojo, ed il suo commercio consiste in grano, bestiame ed acquavite; scavando sotto terra in questa città sonosi scoperte molte antichità romane ; è dist. 5 l. all' E. da Condom, 8 al S. O. da Agen, 8 al N. da Auch, e 169 al S. q. O. da Parigi. Long. 18, 16, 53; lat. 43, 56, 2.

Ledburry o Lidury pic. città d' Ing. nella cont. di Herefort, posta sul fi. Liden ; sonovi varie fabbriche di panni, di cui fa un considerabile traffico.

Ledergues città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 8 l. al S. da Rhodez.

Ledesma, *Bleittisa* antica e forte città di Spag. nel reg. di Leone, posta sul fi. Tormes; la sua giurisdizione è considerabile, ed è dist. 8 l. al S. O. da Salamanca. Long. 12. 10; lat. 42. 2.

Ledignan bor. di Fr. (Gard), che conta 667 abitanti.

Lee fi. d'Irl., che attraversa la cont. di Corck dall' O. all' E., e va a gettarsi nel golfo di Corck.

Leeds città considerabile d'Ing. nella cont. di Yorck, che ha titolo di duc, ed è posta in una bella valle sul fi Arc; anticamente era la residenza dei re di Northumberland, ed ora è la più importante città d' Ing. pel commercio de' panni fini, e di ogni altra stoffa di lana, e la sua popolazione ascende a 33,000 abitanti ; i panni si fabbricano ne' vill. dei suoi contorni, ma vengono tinti, preparati e venduti in questa città, che ne ha essa pure una gran fabbrica ; è dist. 7 l. al S. O. da Yorck, e 44 al N. q. O. da Londra. Long. 16, 14, 45 ; lat. 53, 48.

Leeg o Cedar pic. lago degli Stati-Uniti d'Amer., famoso perchè sorte da esso il fi. Missisipi.

Leek pic. città d' Ing. nella cont. di Staffort, che ha una fabbrica considerabile di bottoni.

Leerdam, *Lauri* pic. città d'Olan. (Zuiderzée), posta sul fi. Linge, celebre per essere la patria di Giansenio vesc. di Ypres, e dist. 5 l. al S. da Utrecht. Long. 22, 39; lat. 51, 51.

Leestoff o Lowestoff città d' Ing. nella cont. di Suffolck, posta sopra uno scoglio.

Leestown città degli Stati-Uniti d' Amer., nello stato di Kentucky.

Lefaouet pic. città di Fr. (Morbihan), posta sul fi. Elle ; è capo luogo del cantone, vi si contano 2600 abitanti, e fa un considerabile traffico di vino, acquavite, butirro, cera, miele, canapa, sego e carta ; è dist. 10 l. all' O. da Napoleonville.

Lefca pic. città dell' is di Ci-

pro, posta sul pendìo di un monte; sonovi ne' suoi contorni delle miniere di ferro e di amianto, ed è poco dist. dalla ridente valle di Solea.

Lega-de'-Grigioni v. Grigioni.

Leger (s.) città di Fr. (Loira infer.), capo luogo di cantone; vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. E. da Machecoul, 4 al S. E. da Challans, e 8 al S. da Nantes.

Legion città della Palestina, celebre negli scritti di s. Eusebio e di s. Girolamo, detta in oggi *Legune*; in antico era essa un campo, ove i romani mantenevano sempre una legione di soldati, per guardare il passo di Ptolemaide a Cesarea di Palestina.

Legion d'Onore nome d'un ordine fondato da Napoleone I imp. de' fr., in allora primo console, che ebbe per oggetto d'offrire una distinzione comune, a tutti quelli che rendono importanti servigi allo stato. Il territorio fr. si divide in 16 coorti, nelle quali sono ripartiti i beni che formano la dotazione dell'ordine, ed i capi luoghi delle coorti sono: 1.° Fontainebleau, 2.° l'abb. di s. Wast a Arazzo, 3.° l'abb. di s. Pietro a Gand, 4.° il cast. di Brulh (Foreste) (ricomprato ed eretto in princ. d' Eckmulh a favore del duca d' Averstaedt), 5.° il cast. di Saverna (Basso Reno), 6.° l'antico palazzo degli Stati di Borgogna a Digione, 7.° il palazzo episc. di Vienna (Isera), 8.° il palazzo episc. d' Aix (Bocche del Rodano), 9.° il palazzo episc. di Beziers, 10.° Il palazzo di Malta a Tolosa, 11.° il palazzo episc. d'Agen, 12.° l' abb. di s. Mexent (Due Sevre), 13.° il cast. di Craon (Majenna), 14.° l' abb. du Bec (Eure), 15.° il cast. di Chambor vicino a Blois (ricomprato ed eretto in princ. di Wagram a favore del princ. di Neuchâtel), 16.° il cast. della Veneria, vicino a Torino (Po).

Legnago o Porto-Legnago, *Leoniacum* piazza forte del reg. d' It. (Adige), divisa dall' Adige, e nell' ex-stato veneto; essa è capo luogo d' una vice prefett., vi si contano 4600 abitanti, ed è dist. 12 l. al S. S. E. da Verona.

Legnano, *Leunianum* vill. del reg. d' It. (Olona), che apparteneva anticamente all' arciv. di Milano, ed aveva un buon cast. Nelle antiche divisioni della campagna milanese serviva di confine fra il contado proprio di Milano e quello di Seprio, e tra i molti monumenti, pei quali è ragguardevole, si nota il sepolcro di *Leone da Perego* arciv. di Milano, ritiratosi e morto in Legnano. Vi si tiene ogni anno ai 2 di nov. una grossa fiera di bestiame, ed è dist. 5 l. da Milano.

Legua bor. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, dist. 3 l. al S. E. da Marennes.

Lehal pic. città della Livonia, posta sopra un golfo, e difesa da un buon cast.

Lehstein pic. città di Germ. nel duc. di Sassonia-Gotha, che ha delle cave di lavagna di qualità eccellente ne' suoi contorni, e di cui fa un considerabile smercio.

Leibnitz bor. di Germ. nella Stiria, posto sul fi. Sulm.

Leicester cont. d'Ing., all' E. di quella di Stafford, nella diocesi di Lincoln, e nell' interno del paese; ha 32 l. di circuito, la sua popolazione ascende a 130,000 abitanti, il clima è molto salubre, ed il terreno fertile, ed abbonda d' ottimi pascoli, ove si alleva molto bestiame, particolarmente degli eccellenti cavalli, e dei castrati, la di cui lana è ordinaria, ma lunghissima; sonovi delle ricche miniere di carbon fossile, e delle considerabili fabbriche di calze di cotone, e la sua cap. è Leicester.

Leicester, *Lecestria* città d'Ing., in passato molto considerabile, ma ora assai decaduta; essa è la cap. della cont. dello stesso suo nome, è posta sul fi. Stour, ha molte fabbriche di calze di cotone, in cui consiste il principal suo traffico, manda due deput. al parl., ed è dist. 30 l. al N. O. da Londra. Long. 16, 34, 15; lat. 52, 48.

Leichtenau o Liechtenau pic. città e bal. di Germ. nell' Assia infer., ora unita al gran duc. di Darmstadt.

Leichunke mont. considerabile dell' Islanda, che ha uno dei principali vulcani del paese.

Leida, *Lugdunum Batavorum* grande e bella città d'Olan. (Bocche della Mosa), la più ricca e la più bella dopo Amsterdam, ed in passato cap. del Reinland. Essa è posta in una fertile e deliziosa pianura sull' antico canale del Reno; questi la attraversa in diversi sensi, e vi forma 50 isolette, che si comunicano mediante 150 ponti. Questa città è ben fabbricata, e le sue strade sono larghe, ha una celebre accademia o univ., un giardino botanico, un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 30,900 abitanti. Gli edifizj pubblici sono maestosi, evvi una considerabile fabbrica di panni, che è della miglior qualità che si fabbrica in Olan., e di cui si fa uno smercio ragguardevole. Leida sostenne due famosi assedj contro gli spag., uno nel 1573 e l'altro nel 1574, ed in entrambi gli assedianti furono costretti a ritirarsi. Lo sciagurato accidente, seguito il dì 12 genn. 1807, dell'esplosione d'una barca carica di polvere da schioppo, rovinò una parte di questa città, che è la patria di Gio. di Leida, Boerhaave e Rembrant. Essa è dist. 1 l. dal mare, 3 da Delft, 6 al S. da Harlem, 10 all' O. da Utrecht, 8 al S. O. da Amsterdam, 3 al N. N. E. dall' Aja, e 16 al N. da Roterdam. Long. 22, 6, 15; lat. 52, 8, 40.

Leida pic. is. dell' Indie, vicina a quella di Ceilan; essa apparteneva agli olan., ed ora è in potere degl' ing.

Leignitz città della Prussia merid., posta sul fi. Katzbach; essa è ben fabbricata, vi si contano 7400 abitanti, ha una regia scuola d'equitazione, fa un considerabile commercio di grani, ed è poco dist. da Glogau.

Leighton pic. città d'Ing. nella cont. di Bedfort, situata alle frontiere di quella di Buckingham, e dist. 14 l. al N. O. da Londra.

Leine (dipart. della) dipart. del reg. di West., che riceve il suo nome dal fi. Leina, che lo attraversa dal S. al N., ed è composto d'una parte dei territorj di Hildesheim, Brunswick, Grubenangen ed Assia, del territorio di Gottinga, e di diverse porzioni dei territorj annoveresi, aggiuntivi nel 1810. Si divide in due distretti che sono, Gottinga capo luogo, ed Eimbeck, e la sua popolazione ascende a 145,537 abitanti.

Leine fi. di Germ., che ha origine nel territorio d'Eichsfeld vicino ad Heiligenstadt, scorre al N., bagna Gottinga, Annover ec., e va gettarsi nell' Aller.

Leiningen v. Linange.

Leinster, *Lagenia* prov. maritt. e considerabile d'Irl., la di cui figura è quella d'un triangolo; ha 37 l. di lung., 23 di larg. e 120 di circuito, comprende 12 cont., e sono quelle di Longfort, West-Meath, East-Meath, Louth, le cont. del re e della regina, o King's-County e Queen's-County, quelle di Kildare, Dublino, Wicklow, Kilkenny, Carlow e Wexford. L'aria è pura, ed il paese abbonda di grano, bestiame ed uccelli acquatici; la sua cap. è Dublino.

Leipnick pic. città della Moravia, dist. 6 l. all'E. da Olmutz.

Leiria, *Leiria* città forte del Portog. nell' Estremadura; ha un cast., un vesc. suff. di Lisbona, e la sua popolazione ascende a 3600 abitanti; essa è dist. 12 l. al S. da Coimbra, e 24 al N. E. da Lisbona. Long. 9, 45; lat. 39, 40.

Leisach o Eisach antico circolo di Germ. nel reg. di Baviera, che era al S. di quello dell' Inn; esso faceva parte in antico della Rezia, la sua popolazione ascendeva a 680,000 abitanti, ed il suo territorio si compone, per una gran parte d' alte mont. quasi sempre coperte di neve, nelle quali vi sono delle miniere d' argento, ferro, rame, sale, e delle cave di marmo e d' alabastro; il resto è fertile, e produce grano, vino, frutta, lino, canapa, tabacco, tartufi e legna, abbonda di bestiame, e vi si fa una ricca pesca. La sua cap. era Iuspruck, ma ora è sciolto, essendone stato ceduto circa un terzo al reg. d' It., ed il restante fu unito al circolo dell' Inn.

Leisnick pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta nel territorio di Lipsia, e sul fi. Mulda; ha un cast. chiamato Widdenstein, ed è dist. 6 l. al S. E. da Lipsia.

Leith o Lith bella città di Scozia nella prov. di Lothian, posta sul golfo di Forth, ove ha un buon porto, che vien riguardato come il porto d' Edimburgo per la poca loro distanza. Long. 14, 33; lat. 56.

Leitmeritz v. Leutmeritz.

Leitrim v. Letrim.

Lekco is. considerabile d'As., posta al S. E. del Giappone, ed al mezzodì di Kiusui.

Lemano (il lago) o Lago di Ginevra, *Lemanus Lacus* bel lago della Svizzera e della Savoja, che ha 16 l. di lung., 5 di larg., ed è attraversato in tutta la sua lung. dal Rodano. Nell' inverno decresce assai, ma nell' estate ricupera il suo livello, e gonfiasi sovente fino a 10 piedi d' altezza più dell' ordinario, cosa naturale a tutti i laghi della Svizzera per lo scioglimento delle nevi. È molto profondo, e non gela che verso la sua estremità vicino a Ginevra, abbonda di buoni pesci, principalmente di trotte, e da un secolo circa vi si pesca un pesce vorace chiamato *moteila*; le rive di questo lago sono le più deliziose e pittoresche, offrendo ad ogni momento punti di vista i più sorprendenti, e per ciò quelli che navigano su di esso godono delle più belle ed imponenti prospettive.

Lemano (dipart. del) dipart. di Fr., che riceve il suo nome dal lago di Ginevra, anticamente chiamato lago *Lemano*, ed è composto del territorio dell' ex-rep. di Ginevra, e di alcuni cantoni compresi altre volte nei dipart. dell' Ain e del Monte Bianco. Si divide in 3 circ. o sotto prefett., che sono, Ginevra capo luogo. di prefett., Bonneville e Thonon; in 23 cantoni o giustizie di pace, e la sua corte imp. è a Lione. La superficie di questo dipart. è di 225 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 215,000 abitanti. I fi. dai quali è bagnato sono il Rodano, l'Arva e la Duranza, ma essi non sono quivi navigabili. Le produzioni consistono in vino, grano, frutta, particolarmente ciliegie, che servono alla fabbricazione del *kirschwasser*, abbonda di pascoli e bestiame, da cui si ricava quantità di formaggi, vi si allevano da pochi anni delle pecore *merine*, che riescono benissimo, e sonovi delle miniere di ferro e carbone di terra. Ha molte fabbriche di tele dipinte, oreficerie, istrumenti di fisica ed oriuoli, che formano il principal suo traffico.

Lemato città d' It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., edifi-

cata dagli abitanti di *Lametia*, e rovesciata da un terremoto. È dist. 6 l. dal mare.

Lembach città e bal. di Germ. nell' ex-cont. di Mansfeld, ora unita al reg. di West., e posta al confluente dei fi. Thulbac e Wipper; in questa città si tiene ogni anno una fiera considerabile.

Lemberg o Leopold, *Leopolis* grande, ricca e bella città di Polonia, in passato cap. della Lodomiria, ed ora cap. di tutta la Gallizia orient.; essa è posta sul fi. Pierewa, è difesa da due cast., e passò sotto il dominio dell' Aust. nel 1772. Sonovi due arciv., uno latino e l' altro armeno, ed un vesc. greco tutti uniti alla chiesa romana. È la residenza del governo, la sua popolazione ascende a 58,000 abitanti, fra i quali sonovi molti ebrei che vi hanno due sinagoghe. Questa città ha due collegi e un univ., le strade spaziose, la piazza, le chiese e gli altri edifizj pubblici sono bellissimi, e vi fa un commercio importantissimo. Nel 1781 si è scoperto nel suo territorio un' abbondante miniera di zolfo. Essa è dist. 36 l. al N. O. da Kaminieck, 64 all' E. da Cracovia, e 70 al S. E. da Varsavia. Long. 41, 42, 30; lat. 49, 51, 40.

Lemberg, Leonberg o Loewenberg vaga città della Silesia nel duc. di Jauer, da dove è dist. 6 l. all' O.

Lembro o Imbro, *Imbros* anticamente *Embros* is. dell' arcipelago, posta al S. E. di quella di Samandrachi, e sulla costa orient. della penisola della Romania nella Turchia eur. Ha 10 l. di circuito, vi si contano 3000 abitanti, ed il suo territorio è fertile di grano, vino, frutta e legna; la sua cap. è Lembro. Long. 43, 35; lat. 40, 25.

Lembro v. Imbro.

Lemforde pic. città del reg. di West. nell'ex-cont. di Diepholtz, posta in una bassa circondata da paludi.

Lemcow, *Lemgovia* pic. città di Germ. nella West., posta sul fi. Berg; vi si contano 3000 abitanti, in passato era imp., ed ora fa parte del princ. della Lippa-Detmold; evvi un abb. di signore nobili, la di cui badessa deve essere nata contessa della Lippa, ed è dist. 7 l. al S. O. da Minden. Long. 26, 30; lat. 52, 8.

Lemnos v. Stalimene.

Lemo pic. fi. d' It., che sorge nell'Appennino e nel Genovesato, e va ad unirsi all' Orbo nel territorio d'Alessandria della Paglia.

Lempde nome di due bor. di Fr., uno (Alta Loira) dist. 3 l. all' E. da Clermont, e l' altro (Puy-de-Dôme).

Lemps bor. di Fr. (Isera), dist. 2 l. dalla costa di s. Andrea.

Lemster, Leomenster, *Leonis Monasterium* pic. città d'Ing. nella cont. d' Herefort; ha titolo di baronia, giace poco lungi dal fi. Lug, ed è dist 27 l. al N. O. da Londra. Long. 15, 6; lat. 52, 13.

Lemta paese d'Af. nella parte occid. del Sahara; esso è quasi tutto sterile e deserto, ed è da quì che uscirono gli almoravidi che, stabilitisi nel paese di Marocco ed in Ispag., ne formarono una potente monarchia, sino dall' 11.° secolo; gli attuali abitanti di questo paese sono fieri e brutali, vivono principalmente di ladroneccio, attaccando in ispecie le caravane che attraversano il loro territorio.

Lena gr. fi. della Russia as., che ha la sua sorgente nelle mont. all' O. del lago Baikal, al 54.° grado di lat. e al 126.° di long.; sul principio si dirige all' O., e voltandosi al N. bagna Kirensk, ed alla sinistra d'Oleminok prende l' Olekma, e piegandosi al-l'E. bagna a sinistra Lakiutsk; indi dirigendosi di nuovo al N. riceve l'Aldan a dritta, ed il You-

lovi a sinistra, e dopo un corso di 750 l., in un letto largo e quasi sempre navigabile, quantunque interrotto da is., va a gettarsi nel mar Glaciale al 74.° grado di lat., da varie imboccature ove forma altrettante isole.

LENCIZKA LENOICZA, *Lencicia* città della Polonia, antica cap. del palatinato dello stesso suo nome, situata in una palude alle sponde del fi. Bsura, ed ora unita al gran duc. di Varsavia, ma prima e sino dal 1793 tanto la città quanto il palatinato appartenevano alla Prussia. In questa città, ch'è difesa da una buona cittadella edificata sopra una mont., si teneva in passato la dieta de' nobili della prov.; è dist. 15 l. al S. E. da Gnesna, 30 all'O. da Varsavia, e 44 al N. q. O. da Cracovia. Long. 37; lat. 52, 12.

LENGEFELD città del reg. di Sassonia, posta sul fi. Fleta, che fa parte del circolo dell' Erzgeburg.

LENGERICHT pic. città di Germ., in passato appartenente al gran duc. di Berg, e che faceva parte dell' ex-cont. di Tecklenburgo; ora unita alla Fr. (Ems super.), è capo luogo del cantone, e fa un considerabile traffico di tele, tabacco ed acquavite.

LENKERU città di Persia nel Ghilan, capo luogo del Laadjan, e celebre per le belle sete che si raccolgono ne' suoi contorni, e con cui si fabbricano delle sorprendenti stoffe.

LENNEP bella città di Germ. nel duc. di Berg, divisa in due parti dal fi. dello stesso suo nome, e posta in una valle amena; fa un commercio considerabile di lane e panni, di cui ha delle grandiose fabbriche, ed è dist. 6 l. al N. E. da Colonia.

LENONCOURT nome di due bor. di Fr., l'uno (Mosa) nel Barese, dist. 4 l. al N. E. da Bar, e l'altro (Meurthe) dist. due l. all' E. da Nancy.

LENOX, *Elgovia* v. DUMBARTON.

LENS, *Lentium* pic. città di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, posta sul ruscello Souchets, e che conta 2400 abitanti. Questa città era in passato forte, e nel 1648 il princ. di Condè riportò una segnalatà vittoria nelle sue vicinanze contro gli spag.; essa fu ceduta col trattato de' Pirenei alla Fr., che indi ne fece demolire le fortificazioni. Fa un commercio considerabile di grano, lino e canapa, ed è dist. 4 l. al N. E. da Arazzo, 4 al N. O. da Douay, e 48 al N. E. da Parigi. Long. 20, 29; lat. 50, 27, 43.

LENS bor. di Fr. (Gemmape) nell'Hainaut; è capo luogo del cantone, ed è dist. 3 l. al N. da Mons.

LENT, *Lentulum* città di Fr. (Ain) nell'ex-princ. di Dombes, dist. 2 l. al S. da Bourg-en-Bresse.

LENTA pic. città di Fr. (Alta Garonna), dist. 5 l. all'O. N. O. da Revel, 3 al N. E. da Montgiscard, e 4 al E. S. E. da Tolosa.

LENTILLAC bor. di Fr. (Lot) nel Quercì, dist. 3 l. al N. da Figeac.

LENTINO o LEONTINI, *Leontium* antica città della Sicilia nella valle di Noto, posta sul fi. dello stesso suo nome, e danneggiata considerabilmente dal terremoto del 1693; essa è dist. 7 l. al S. O. da Catania, e 8 al N. O. da Siracusa. Long. 32, 50; lat. 37, 18.

LENTZBURGO città della Svizzera, che forma uno dei 10 distretti del cantone d'Argovia; è situata in una vasta pianura, ha molte fabbriche di cotone filato, di tele cotonine, di berrette e cappelli che la fanno essere molto mercantile, ed è dist. due l. all' E. da Arau. Evvi un bal. ed un cast. dello stesso nome pure nella Svizzera, e nel cantone di Berna.

LENZO fi. d' It., che ha la sua sorgente negli Appennini, bagna le frontiere del Parmigiano e del dipart. del Crostolo nel reg. d'It., e va a gettarsi nel Po.

Leo (s.) *Leonis Fanum* pic. città del reg. d'It. (Metauro) nell' exduo. d'Urbino, posta sopra un colle; ha un forte famoso per esservi stato rinchiuso per ordine papale nel 1794, ed ivi perduto il tanto nominato *Cagliostro*; essa è dist. 6 l. al N. O. da Urbino. Long. 30; lat. 43, 5.

Leoben o Leuben, *Leubum* città episc. della Stiria super., posta sul fi. Muer, che fa un considerabile commercio di ferro. Essa fu occupata dai fr. nell' apr. 1797, e divenne celebre per l'armistizio ed i preliminari di pace, che vi furono sottoscritti nello stesso mese dall'imp. Napoleone I., allora generale in capo, e dal princ. Carlo d'Aust., e che furono i primi tra la Fr. e l'Aust. dopo la rivoluzione. Essa è dist. 39 l. al S. O. da Vienna.

Leobschutz città della Silesia nel princ. di Jagerndorf; è ben fabbricata, e fa un commercio considerabile in grano e reffe.

Leogane città e pianura assai bella della costa occid. dell'is. di s. Domingo in Amer., ove eravi quantità di piantagioni che furono abbruciate in gran parte dai negri. L' aria è poco sana, ed il caldo vi è eccessivo; il territorio produce indaco, tabacco, terra oriana e canne da zucchero. Long. 305, 5; lat. 13, 35.

Leonardo (s.) luogo di Germ. nella Carinzia, che ha un buon cast.

Leonardo-dei-Boschi (s.) bor. di Fr. (Orna) nel Manese, dist. 4 l. al S. O. da Alenzon.

Leonardo-in-Vorst (s.) città dell'Aust. infer. nel Wiener-Wald super., che ha un buon cast.

Leonardo-il-Noblet (s.) *Nobiliacum* antica città di Fr. (Alta Vienna) nel Limosino, posta sul fi. Vienna; è capo luogo del cantone, vi si contano 4800 abitanti, ha una buona fabbrica di panni e molte di carta, di cui, come in bestiame, fa un considerabile traffico, ed è dist. 6 l. al N. E. da Limoges, e 99 al S. da Parigi. Long. 19, 10; lat. 45, 50.

Leonberg città di Germ. nel reg. di Wirt., dist. 4 l. al N. O. da Stuttgard.

Leondari pic. città della Morea, ch'è l'antica *Megalopolis*; i suoi abitanti allevano una quantità prodigiosa di bachi da seta, in cui consiste tutto il loro commercio.

Leone is. del mare del Sud, scoperta da *Bougainville*. Long. occid. 153; lat 5, 14.

Leone o Caer-Lheion pic. città d Ing. nella cont. di Monmouth, molto abbellita dagli antichi romani.

Leone o s. Pol di Leone, *Legio* antica città ed ex-baronia di Fr. (Finisterra) nella Brettagna infer., posta vicino al mare; è capo luogo di cantone, ha una popolazione di 4800 abitanti, ed è dist. 12 l. al N. E. da Brest, e 129 all'O. da Parigi. Long. 13, 39, 39; lat. 48, 40, 55.

Leone is. e città di Spag. nell'Andaluzia; le strade della città sono molto regolari, e la popolazione dell' is. ascendeva a 32,000 abitanti, di cui 8000 perirono dall' epidemia che vi regnò nel 1800; essa è poco lungi da Cadice.

Leone (il reg.) prov di Spag., che confina al N. coll' Asturia, all'O. colla Galizia ed il Portog., al S. e all'E. coll' Estremadura e la Castiglia. Essa ha circa 50 l. di lung. e 40 di larg. Il fi. Duero la divide in due parti quasi eguali, il suo territorio è fertile, ed abbonda particolarmente di frumento e vini; sonovi delle cave di turchese, e la sua cap. è Leone.

Leone, *Legio* antica e grande città di Spag., cap. del reg. dello stesso suo nome, stata fabbricata dai romani sotto *Galba*; essa è posta tra le due sorgenti del fi. Esta, in un territorio fertile ed ameno; ha un vesc. suff. di Compostella, ma esente dalla sua giurisdizione,

vi si contano soli 5500 abitanti, ma in passato era di molto più popolata; ebbe per lungo tempo i suoi re che vi fecero la loro residenza fino all'anno 1029, in cui questo reg. fu unito a quello di Castiglia, per la morte di *Veremondo* III. La sua cattedrale supera in bellezza tutte le altre della Spag.; sonovi varie fabbriche di tela, ed è dist. 20 l. al S. E. da Oviedo, 38 all'O, q. N. da Burgos, 55 all'E. da Compostella, e 70 al N. q. O. da Madrid. Long. 12, 22; lat. 42, 45.

Leone (il nuovo reg. di) prov. dell'Amer. sett. nella nuova Spag., posta all'E. della nuova Biscaglia, e che confina al S. E. col golfo del Messico; il suo territorio si compone d' un' estesa pianura, il di cui clima è molto caldo, ed ove la coltivazione dello zucchero riesce benissimo; le coste sono paludose e poco sane, e in generale è molto spopolata.

Leone-de-Guanuba città del Perù nella prov. di Lima, posta al S. E. della città di Tarma; fa un commercio ragguardevole di miele, zucchero, caffè, resina e cascariglia, ch'è una corteccia resinosa.

Leone di Nicaragua (s.) città episc. dell'Amer. sett. nella nuova Spag., cap. della prov. di Nicaragua, e posta sopra un lago di questo nome, che ha il flusso e riflusso come il mare; essa è la residenza del governo della prov., ed il suo territorio abbonda di bestiame, ed è fertile di canne da zucchero; fu presa e saccheggiata da flibustieri ing. nel 1685, in presenza d'un armata spag., ed è dist. 12 l. dal mare del Sud. Long. 291, 25; lat. 12, 25.

Leonforte città di Sicilia nella valle di Demona, la di cui popolazione ascende a 8000 abitanti; essa è poco dist. da Nicosia

Leonrodt luogo di Germ. nel reg. di Baviera e nella Franconia, che faceva parte dell' ex-march. di Anspach; apparteneva ai conti di Leonrodt, ed è dist. 6 l. da Anspach.

Leopold v. Lemberg.

Leopoldstadt, *Leopoldistadium* pic. città dell' Ung. super., fatta edificare dall' imp. *Leopoldo* I nel 1665, e posta sul fi. Waag; fu assediata dagl' insorgenti ung. nel 1707, ma il conte di Staremberg li costrinse a ritirarsi; essa è dist. 8 l. al N. O. da Neuhausel, 12 al N. E. da Presburgo, 27 al N. p. O. da Buda, e 25 all' E. da Vienna. Long. 36, 10; lat. 48. 40.

Lepanto, *Naupactus* fortissima e considerabile città della Turchia eur. nella Livadia, posta sul golfo dello stesso suo nome, e residenza di un arciv. greco. L'imp. *Emmanuele* la cedette ai veneziani, dai quali fu messa in sì buono stato di difesa, che i turchi nel 1475, dopo un ostinato assedio di oltre 4 mesi, e di avervi sagrificati 30,000 uomini, dovettero abbandonare l'impresa, e ritirarsi. *Bajazette* II se ne impadronì però nel 1498. I veneziani la ripresero nel 1687, ma fu restituita ai turchi per la pace di Carlowitz. Essa è dist. 45 l. al N. O. da Atene, e 142 al S. O. da Costantinopoli. Long. 39, 48; lat. 38, 26.

Lepanto (golfo di) golfo della Turchia, che è l'antico golfo di *Corinto*; esso divide la Morea in due parti, il suo ingresso è difeso dai pic. Dardanelli, e sarà sempre celebre per la famosa vittoria riportata nel 1572 da don Giovanni d'Aust. contro la flotta turca.

Lepaud bor. di Fr. (Creuza) nell' Alvergna, dist. 2 l. al N q. O. da Evaux, e 6 all'E. da Gueret.

Lepé pic. città di Spag. nell'Andaluzia, nel di cui territorio raccogliesi dell' eccellente vino, e della saporitissima frutta che, seccata, forma unitamente al

primo il principal suo traffico.

Lepida città d Af. nel reg di Tripoli, soggetta però al bey di Tunisi, in passato assai commerciante, ma ora in somma decadenza. *Tolomeo* la mette ai 40 gradi e 30 min. di long., e 41, 31 di lat.

Lepontii antichi popoli che abitavano ai confini dell' Elvezia, della Rezia e dell' It.; gli autori non sono d' accordo nel assegnar precisamente il paese che occupavano

Leporia, *Leporia* nome che si dà alla Lapponia russa, la quale si divide in 3 parti che sono, la maritt. o *Muremanskoy*, ov' è situato Kola, porto di mare, la *Leporia Terpskoy*, posta sul mar Bianco, e la *Leporia della Moreskoy, Grandvicensis Leporia*, situata al disopra del mar Bianco.

Lepsina o Lepsitia bor. della Turchia eur. nella prov. di Janiah, circondato da rovine, frammenti di tempj ed antichi monumenti, che sono le rovine dell'antica e celebre città di *Eleusi*. Questo bor. è dist. 4 l. da Satines.

Lequios o Leou-Keou nome di varie isolette dell' Oceano orient.; sole 6 sono di qualche conseguenza, e gli abitanti di queste si governano colle loro proprie leggi, e sono affabili e cortesi; esse abbondano di tutto il bisognevole, e giacciono obbliquamente al 145.° grado di long., verso il 26.° e 27.° di lat.

Leray o Leré bor. di Fr. (Cher) nel Berrì, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al N. p. E. da Sancerre.

Leri bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 1 l. da Pont-de-l'Arche.

Lerici o Lerice, *Erix* pic. città d'It. (Genova) nel Genovesato; ha un porto sulla costa orient. del golfo della Spezia, da dove è dist. 2 l. al S. Long. 27, 30; lat. 44, 5.

Lerida, *Lerida* antica, grande e forte città di Spag. nella Catalogna, posta sopra una collina vicino al fi. Segra, e in un territorio fertile. Ha un vesc. suff. di Tarragona, ed un' univ.; essa è lunga, stretta e mal fabbricata, e la più bella delle sue strade è quella lungo il fi. Vi si tenne un concilio nel 528, e nel 1238 Giacomo I re d'Aragona la prese ai mori. I fr. se ne impadronirono nella rivolta de' catalani, ma gli spag. la ripresero nel 1644, e sconfissero il corpo d' armata del maresciallo della Mothe. Fu assediata invano dal conte di Hurion nel 1646, e dal gran Condé nel 1647, ma il duc. d' Orleans la prese d' assalto nel 1707. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Balaguer, 18 al N. O. da Tarragona, 34 al N. O. da Barcellona, e 80 al N. E. da Madrid. Long. 18, 8; lat. 41, 33.

Lerin, *Lerina* pic. città di Spag. nella Navarra super., posta sul fi. Ega; ha titolo di cont., ed è dist. 5 l. al S. da Estella.

Lerino (is di) o Lerins, *Lerinæ Insulæ* nome di due isolette del Mediterraneo, appartenenti alla Fr. (Varo), e sulla costa di Provenza. La più grande, che è la più vicina alla costa, è incolta ed è chiamata *s. Margarita*; ha una l. e mezzo di lung., mezza di larg., e vien difesa da una buona cittadella, che era in passato una prigione di stato, ove fu detenuto il famoso uomo della maschera di ferro. Venne assediata e presa dagl' ing. nel 1746, ma poco dopo essi dovettero abbandonarla. L'altra chiamata *s. Onorato* è fertile, producendo, grano, vino, frutta, ed abbonda di legname; la totale loro popolazione ascende a 4500 abitanti, e sono dist. due l. da Antibo.

Lerix pic. fi. di Spag. nella Galizia.

Lerma, *Lerma* città di Spag.

nella Castiglia vecchia, posta sul fi. Arlanza; ha titolo di duc. eretto da *Filippo* III nel 1599, a favore del suo ministro *Francesco Gomez di Landoval*, che fu poi cardinale. Long. 14, 30; lat. 42, 2.

Lero o Leros is. della Turchia as., una delle Sporadi, posta all'E. di quella di Pathmos. È poco considerabile, ed è la patria di Patroclo. Long. 44, 40; lat. 37.

Leroux antica e pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme), prossima al fi. Allier, e dist. 4 l. al N. E. da Pontrieu, e 9 al N. O. da s. Brione.

Lers fi. di Fr. nella Linguadoca super., che ha origine nei monti Pirenei, e va a gettarsi nell'Arriege, vicino a s. Gabelia.

Lerwick città o piuttosto vill. di Scozia, cap. della più considerabile delle isole Schetland, e nello stretto di Blassas. Essa non conta che 150 famiglie, ha un eccellente porto, anticamente molto frequentato dai pescatori olan., produce una quantità grande di pomi di terra, ed abbonda d' uccelli acquatici, i quali formano il principal nutrimento dei suoi abitanti.

Lesbos v. Metelino.

Lescar, *Lascurra* pic. città di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, posta sopra un colle, al di cui piede scorre il canale del suo nome, e sulla riva dritta del Gave-de-Pau; in passato aveva un vesc. suff. d' Auch, il di cui vesc. era presidente degli Stati del Bearn, e primo consigliere del parl. di Pau; ora è capo luogo del cantone, vi si contano 1800 abitanti, sonovi delle fabbriche di tele di cotone e delle conce di cuojo, ed è dist. 1 l. al N. O. da Pau, 17 al S. E. da Bajona, e 207 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 5; lat. 43, 23.

Lescen o Leschen pic. città di Prussia nel territorio di Culm, quasi circondata dall' acqua.

Lesche (la) fi. dei Paesi-Bassi, che ha la sua sorgente nell' exduc. di Lussemburgo, e va a gettarsi nella Mosa vicino a Dinant.

Leschnitz pic. città della Silesia nel duc. d' Oppeln, nelle di cui vicinanze trovasi il monte s. Anna, ove evvi un santuario a cui molti divoti vanno in pellegrinaggio.

Lescun bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 6 l. al S. da Oleron.

Lescure pic. città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. una l. da Albi.

Lesdiguieres bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, e nella diocesi di Grenoble; era stato eretto in duc. e pari nel 1611 a favore di *Francesco Bosina*, celebre capitanó, conosciuto sotto il nome di *Contestabile di Lesdiguieres*. È dist. 2 l. al S. da Corps, e 6 al N. da Gap.

Lesgiani popoli d'As., che abitano le valli del monte Caucaso.

Lesgui tribù indipendente, che abita la sommità la più elevata del monte Caucaso.

Lesina is. della Dalmazia, che fa parte delle prov. Illiriche, ed ha 23 l. di lung., 5 di larg. e 43 di circuito; essa è fertile di grano, olive, zafferano e vino, vi si contano 15,000 abitanti, ed il suo capo luogo ha lo stesso suo nome.

Lesina città della Dalmazia, cap. dell'is. dello stesso suo nome, che fa parte delle prov. Illiriche; ha un cast. inaccessibile, posto sopra una mont., ed il suo porto è capace pei bastimenti di qualunque portata. In antico ebbe i suoi signori, passò sotto ai veneziani, i turchi l'attaccarono inutilmente nel 1500, Cesare Uluzzali la prese nel 1771, ma poco dopo i veneziani la ricuperarono. Long. 34, 58; lat. 43, 30.

Lesiria, Lesina pic. città d'It. nel reg. di Napoli e nella Puglia, posta sopra un lago a cui dà il suo nome, prossima al monte Gargano, e poco dist. dal mare.

Leskar bella e antica città d'Ing. nella cont. di Cornovaglia; ha delle fabbriche di reffe e cuojo, fa un commercio considerabile in grano e bestiame, e deputa al parl. Long. 12, 50; lat. 50, 34.

Lesneven pic. città di Fr. (Finisterra) nella Brettagna, dist. 7 l. al S. O. da s. Paolo di Leon.

Lesnow o Lesna, *Lesnovia* pic. piazza di Polonia nella Volinia, celebre per la vittoria, che Gio. Casimiro riportò nel 1651 nelle sue vicinanze, contro i cosacchi.

Lesparre pic. città di Fr. (Gironda) nel Bordelese, e nel paese di Medoc; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 800 abitanti, ed è dist. 3 l. all'O. da Castillon.

Lesquemin is. e porto famoso dell'Amer. sett. nel Canadà, frequentato per la pesca delle balene.

Lessac bor. di Fr. (Charente) nel Poitù, dist. 1 l. al N. da Confolens.

Lessay, *Exaquense Oppidum* bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, capo luogo di cantone, e situato dirimpetto all'is. di Jersey, e dist. 4 l. al N. da Contances.

Lessines, *Lessina* pic. città di Fr. (Gemmape) nell'Hainaut, posta sul fi. Dendre; è capo luogo del cantone, e vi si contano 3000 abitanti; sonovi delle eccellenti fabbriche di reffe, e fa un considerabile traffico di tele ordinarie; essa è dist. 7 l. al N. O. da Mons, 8 all'E. N. E. da Tournay, e 9 al S. O. da Brusselles. Long. 21, 28; lat. 51, 41.

Lessnig città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia; ha varie fabbriche di panni, galloni, calze e tele, che la rendono molto mercantile.

Lessoe o Lessow is. di Danimarca nella Jutlandia, circondata da banchi di sabbia coperti dalle acque e da voragini, che ne rendono l'abbordo pericoloso; nelle sue acque sonovi molti cani marini, ha delle saline, ed è dist. 12 l. da Alburgo.

Lestelles bor. di Fr. (Alta Garonna) nel paese di Comminges, dist. 2 l. al N. da s. Gaudens.

Lestorf o Ledstorf città di Ing. nella cont. di Suffolck, posta sul mar del Nord, ove ha un ottimo porto. Long. 22, 0; lat. 52, 37.

Lestwithiel, *Uxella* pic. città d'Ing. nella prov. di Cornovaglia posta sul fi. Fovey; ha un porto il di cui ingresso è impedito dalle sabbie, manda due deput. al parl., ed è dist. 63 l. all'O. da Londra. Long. 12, 58; lat. 50, 24.

Les-Vans v. Vans.

Leszono pic. piazza di Polonia nella Lituania, celebre per la sanguinosa battaglia, che vi si diede nel ott. 1708; è dist. 2 l. da Propoisk, e 12 al S. da Mohilow.

Lete fi. della Turchia eur. nella prov. di Janiah; dicesi che *Esculapio* nascesse ne' suoi contorni. V'è un fi. dello stesso nome nell'is di Candia, celebre presso i poeti dell'antichità.

Letrim o Leitrim, *Letrumum* cont. d'Irl. nella prov. di Connaught, situata all'E. della cont. di Sligo, ed all'O. di quelle di Cavan e di Fermanagh. Si divide in 5 baronie, il suo territorio abbonda di ottimi pascoli, e la sua cap. è Carrick sul Shannon.

Letrim o Leitrim, *Letrumum* pic. città d'Irl. nella cont. dello stesso nome, dist. 30 l. al N. O. da Dublino. Long. 9, 28; lat. 33, 56.

Letterre, *Letteranum* pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., posta sopra un monticello; fa un mediocre commercio, ha varie sorgenti d'acqua

sulfurea, ed è dist. 5 l. al N. O. da Salerno, e 8 al S. E. da Napoli. Long. 32, 5; lat. 40, 52.

Leu (s.), *s. Lupus* bor. di Fr. (Senna e Oisa) posto sull'Oisa. Aveva in passato delle fortificazioni, di cui vedonsi ancora le rovine, ed è dist. 3 l. al N. E. da Beaumont.

Levante (il) così chiamasi propriamente quella parte, ove si leva il sole: ma quando si parla di commercio e di navigazione, chiamansi Levante tutte le coste d'Af. lungo il Mediterraneo, e quelle della Turchia as.; chiamansi poi *scale del Levante* le piazze di commercio del Levante, ove i negozianti eur. hanno delle fattorie, e fanno commercio.

Leventina valle stretta e profonda della Svizzera, nel cantone Ticino, bagnata da questo fi.

Levanzo o Levenzo, *Phorbantia*, *Buccina* is. d'It. sulla costa orient. della Sicilia, posta dirimpetto a Trapani; essa ha 4 miglia di circuito, ed è dist. 10 miglia da Trapani, e 5 da Favognana.

Leuben v Leoben.

Leubus, *Leobulium* pic. città della Silesia nel duc. di Wolau, posta sull'Oder, e dist. 3 l. al S. O. da Wolau. V'è un convento di cisterciensi, chiamato pure Leubus, dist. mezza l. da questa città.

Leucate, *Leucata* antica e pic. città smantellata di Fr. (Aude) nella Linguadoca infer., che è in oggi solo un vill., prossimo allo stagno dello stesso suo nome; essa è celebre per l'assedio che sostenne contro gli spag., che vi furono battuti dal maresciallo di Schomberg nel 1637, ed è dist. 7 l. al S. da Narbona, 6 al N. E. da Perpignano, e 215 al S. da Parigi. Long. 20, 44; lat. 42, 54.

Leuchtenberg, *Leuctemberga* cast. di Germ. nel reg. di Baviera, posto sopra una mont. vicino al fi. Pfreim; esso dà il suo nome ad un pic. cantone chiamato Langraviato, ed è dist. 20 l. al N. E. da Ratisbona, e 26 al N. E. da Norimberga. Long. 30, 20; lat. 49, 36.

Leuck o Loiche bor. del Valese, ora unito alla Fr. (Sempione), situato ai piedi del monte Gemmi, vicino al Rodano, celebre per la sua forte situazione, e pei bagni caldi che portano il suo nome, distanti solo due l. dal bor. Questi bagni sono molto accreditati, essendo ottimi per rinforzare il fisico indebolito, e le loro acque sono talmente bollenti, che vi si fanno cuocere le uova. Esso è dist. 6 l. all'E. da Sion. Long. 25, 30; lat. 46, 12.

Leveck v. Camboge.

Levenburg v. Lauenburgo.

Levignac, *Leviniacum* pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, situata dirimpetto a Capdenac. V'è in Fr. pure un bor. dello stesso nome (Lot e Garonna) nell'Agenoese, dist. 4 l. al N. da Marmonde.

Levin, *Levidus lacus* lago della Scozia merid., nel di cui mezzo evvi un' is. con un cast., ove fu relegata *Maria Stuarda* reg. di Scozia. Da questo lago sorte un fi. dello stesso suo nome.

Levinsmouth città di Scozia nella cont. di Fife, posta al N. del golfo di Forth, ed all'imboccatura del fi. Levin, dist. 7 l. al N. da Edimburgo.

Levis o Levi ex-duc. di Fr. nell'Hurepoix, dist. 1 l. al N. O. da Chevreuse.

Levis is. di Scozia, la più grande delle Ebridi esteriori; ha 30 l. di lung. e circa 12 di larg.; essa produce del grano, ma la maggior sua risorsa è la pesca; è abitata ed ha diverse capanne, oltre la sua cap. ch'è Stornavay.

Levroux, *Leprosum* antica città di Fr. (Indra) nel Berrì, capo luogo del cantone; ha un buon cast., fu presa da Filippo Augusto, ed è dist. 5 l. da Issondun,

• 15 all'O. da Bourges. Long. 19, 12; lat. 47.

Leusa, *Lutosa* pio. città di Fr. (Gemmape) nell'ex-Hainaut aust., capo luogo di cantone nel circ. di Tournay. Il princ. di Waldeck fu sconfitto nel 1691 nelle vicinanze di questa città dal maresciallo di Lussemburgo; è dist. 2 l. al S. O. da Ath, 5 al N. da Condé, e 5 al N. O. da Mons. Long. 21, 18; lat. 50, 34.

Leutenberg o Leutenburgo città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Turingia, che faceva parte dell' ex-princ. di Schwartzburgo-Rudelstadt; ne' suoi contorni sonovi delle miniere d' argento e di rame, ed è dist. 6 l. all' E. da Schwartzburgo-Rudelstadt.

Leutenhausen città e bal. del reg. di West., nell' Assia infer., dist. 3 l. all'E. da Hirschfeld.

Leutkirk o Leutkirch città di Germ. nella Svevia, unita alla Baviera nel 1803, e posta sul torrente Elbach che va a gettarsi nell'Isor; essa è dist. 9 l. al N. E. da Lindau, 6 al N. O. da Kempten, e 4 al S. O. da Memminga. Long. 27, 45; lat. 47, 53.

Leutmeritz o Leutmaritz, *Litomerium* città di Boemia nel circolo del suo nome, posta sulla riva dritta dell'Elba, ove ha un sorprendente ponte, ed il suo territorio produce degli eccellenti vini; essa è difesa da una fortezza edificata nel 1783, ha un vesc. suff. di Praga, un collegio e un ginnasio, ed è dist. 14 l. al N. O. da Praga, e 16 al S. E. da Dresda. Long. 31, 50; lat. 90, 34.

Leutomeritz pio. città di Boemia nel circolo, e dist. 9 l. al S. E. da Chrudin.

Leutsch città dell'Ung. super. nella cont. di Scepus, dist. 18 l. al N. da Tokai.

Leutschau città d'Ung., posta sopra un monte, e capo luogo di una contea.

Lewen pic. città di Prussia, posta in una valle, e nella cont. di Glatz.

Lewenstein pic. città del reg. di Wirt. v. Loewenstein.

Lewentz, *Loventium* città dell' Ung. super. nella cont. e sul fi. Gran; i turchi furon disfatti nel 1664 ne' contorni di questa città, che cadde in potere de' ribelli nel 1705, ed è dist. 10 l. al N. da Gran, e 10 al N. E. da Neuhausel. Long. 36, 58; lat. 48, 15.

Lewes, *Lewa* città d'Ing. nella cont. di Sussex, posta sul fi. Ouse; lungo questo fi. sonovi varie fonderie di cannoni e delle fucine di ferro; nelle vicinanze di Lewes si diede una gran battaglia nel 1265 sotto Enrico III, essa manda due deput. al parl., ed è dist. 1 l. dal mare, e 13 al S. da Londra. Long. 17, 45; lat. 50, 55.

Lewes, *Leve Fanum* pio. città di Fr. (Dyle) nell' ex-Brabante aust., posta nelle paludi della Gaeta, e resa forte dalle sue dighe; fu presa dai fr. nel 1678, e restituita alla pace di Nimega. È dist. 4 l. all'E. da Lovanio, e 2 al N. E. da Tillemont. Long. 22, 45; lat. 50, 50.

Lewis città d' Ing., cap. della cont. di Sussex; essa è posta sopra un' eminenza che gode una vista pittoresca, vi si contano 3300 abitanti, e manda un deput. al parlamento.

Lewis (is. di) v. Levis.

Levutina o Levinerthal, *Lepontia Vallis* valle della Svizzera nel cantone d'Uri, che forma uno dei 18 distretti del Ticino.

Leuwarden o Lewarde, *Leovardia* bella, ricca, grande e forte città d'Olan. (Frisia), capo luogo della prefett.; ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è all'Aja, e la sua popolazione ascende a 16,000 abitanti. Questa città è attraversata da varj canali che agevolano il suo commercio, i suoi edifizj pubblici e privati sono magnifici, è molto commerciante, ed

e dist. 11 l. all' O. da Groninga, 24 al N. da Deventer, 26 al N. q. E. da Amsterdam, e 168 al N. N. O. da Parigi. Long. 23, 27; lat. 53, 12.

Lexintonh città dell' Amer. sett. negli Stati-Uniti, posta sul fi. Elkorn che scaricasi nel Kentucky, e nello stato di questo nome; essa è ben fabbricata, vi si contano 2000 abitanti, ed è molto mercantile.

Leyen princ. di Germ. nel duc. di Baden; la sua estensione è di 2 miglia e mezzo tedesche, ha 74,800 lire it. d' entrata annua, ed il suo contingente come membro della confederazione del Reno è di 29 nomini.

Leyrao città di Fr. (Gers) nella Lomagna, dist. 4 l. al N. da Lectoure.

Leyte is. d'As., una delle Filippine; ha più di 90 l. di circuito, ed un vill. situato in fondo a una profonda baja. Il suolo è ottimo; sulle sue alte mont., che abbondano di selvaggiume, regna da una parte l' inverno e dall'altra la primavera, e gli abitanti di quest' is. sono di un carattere dolce e pacifico.

Leyte pic. fi. di Germ., che scorre tra la Drava e l' Inn.

Lezadese (il) pic. paese di Fr. (Arriege), nell'ex-cont. di Foix.

Lezat pic. città di Fr. (Arriege) nell' ex-cont. di Foix, posta sul fi. Seze, e dist. 4 l. all'E. da Rieux.

Lezay bor. di Fr. (Due Sevre), dist. 4 l. al S. da Lusignan.

Lezignan pic. città di Fr. (Aude), dist. 5 l. al N. O. da Narbona.

Lezina (is.) v. Lesina.

Lezou antica e pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nella Limagna d' Alvergna vicino al fi. Allier; è capo luogo di cantone del circ. di Thiers, vi si contano 3307 abitanti, ed è dist. 4 l. all' E. da Clermont.

Liamone, *Limonius fluvius* fi. di Corsica, che ha la sua sorgente in un lago al centro dell' is., scorre verso l' Occ., bagna Cruzani, e va a gettarsi nel golfo di Ginesca; questo fi. dava il nome ad un dipart. della Corsica, ora soppresso.

Liancourt bor. di Fr. (Oisa) nel Bovese, capo luogo di cantone; vi si contano 500 abitanti, sonovi delle filature di cotone, e delle fabbriche di berrette pure di cotone, ed è dist. 1 l. al S. da Clermont.

Liane o Lyane (la) fi. di Fr. (Pas-de-Calais) nella Normandia, che ha la sua sorgente alle frontiere dell' Artois, e va a gettarsi nel mare a Bologna-al-mare.

Liarnais vill. di Fr. (Costa d' Oro) nella Borgogna, dist. 12 l. al N. O. da Beaune, e 2 al S. E. da Saulieu.

Libano (il) e Anti-Libano mont. d'As., celebri presso i sacri scrittori, che si estendono alle frontiere della Siria e della Palestina; si compongono di una catena d' alte mont. che cominciano vicino a Tripoli, verso il capo Rosso, e terminano di là di Damasco verso l' Arabia Deserta, seguendo una direzione merid. e sett. lungo il Mediterraneo, ad una distanza di 15 a 20 l. dalla riva del mare; la punta più alta di questa catena trovasi tra Balbec e Damasco, e chiamasi *Tummel-Mezerch*, la di cui elevazione è di 1093 tese. Lat. 35. *L'Anti-libano* è una pic. catena di mont. staccata dal Libano, che comincia vicino alle rovine di *Sidone*, termina con altre mont. nel paese degli arabi, alli 34 gradi di lat., e si estende verso l' E. quasi parallela al Libano. Questi due monti hanno ognuno circa 100 l. di circuito, e 35 a 40 di lung.; essi sono di sovente coperti di neve, e lo spazio che li separa forma un pic. paese fertile ed ameno, chiamato

dagli antichi *Cœle Syrie* o *Siria profonda*, ora *Kesroan*.

Libanotti bor. del reg. di Napoli nel princ. citer., posto sul fi. Sapii, e all' E. di Policastro, che si crede sia l' antica *Sapris*, città della Lucania.

Libau o Libeau, *Liba* città della Russia eur. nel duc. di Curlandia; è fabbricata di legno, ed è la principal piazza maritt. del duc., vi si contano 5000 abitanti, ha un porto sul mar Baltico, ed è molto mercantile; i generi che si esportano da questa città sono, lino, canapa, pelli, cera, carne salata, tabacco in foglia e butirro; questi articoli, in parte sono prodotti del paese, e in parte vi giungono dalle vicine contrade; le merci che s' introducono comunemente a Libau per la via di mare sono, sale della Spag., Fr., Ing. e Luneburghese, aringhe d' Olan. e di Svezia, baccalari, vini di Spag., Fr. e Portog., acquavite, aceto di vino, arack, liquori, acqua minerale, caffè, zucchero, ogni sorta d' agrumi, vasellame di ferro, stagno, acciajo e piombo, droghe, spezierie e tinture. Gli articoli di fabbriche e manifatture di seta, lino, cotone ec. sono introdotte per lo più dalla parte di terra, per mezzo della Polonia e della Prussia. Libau è dist. 24 l. al N. da Memel, 30 all'O. da Mittau, e 16 al S. O. da Goldingen. Long. 39, 2; lat. 56, 27.

Libeth bor. dell' Ung. infer., che ha delle miniere d' oro nei suoi contorni.

Libourne, *Liburnum* città di Fr. (Gironda) nella Guienna e nel Bordelese, posta sulla riva dritta della Dordogna, al confluente dell' Ille; è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, e vi si contano 9000 abitanti; il suo territorio è fertile di vino e grani, ed essa fa un commercio considerabile nei prodotti del paese, e nelle manifatture delle sue fabbriche, che consistono in stoffe di lana, cordami, vetri e tabacco, ed è dist. 9 l. al N. E. da Bordeaux, e 139 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 24, 31; lat. 44, 55, 2.

Libury città d'Ing. nella cont. d' Herefort, posta sul fi. Liden; essa è ben fabbricata, ha molte fabbriche di stoffe di lana e cotone, e vi si tengono dei mercati considerabili di bestiame.

Licata (la), *Leocata* pic. città della Sicilia, posta sulla riva del mare, all' imboccatura del fi. Lalso. Long. 30, 15; lat. 37, 44.

Lich pic. città di Germ. nella Veteravia, soggetta ai princ. di Solms, e dist. 4 l. al S. E. da Giessen.

Lichfield, *Lichfeldia* città di Ing. nella cont. di Staffort, riguardata come la più importante del N. O. dell' Ing. dopo Chester. Essa ha titolo di duc., ed è posta in una valle vicino alla *Trenta*, ha un vesc. suff. di Cantorbery al quale è unito, la sua chiesa cattedrale è una delle più belle del reg., manda due deput. al parl., ed è dist. 3 l. da Staffort, e 32 al N. O. da Londra. Long. 15, 58; lat. 52, 45.

Lichstodt città di Germ. nel reg. di Baviera, cap. del circolo di Altmuhl, posta sul fi. di questo nome, in una bella e fertile pianura; la sua popolazione ascende a 6800 abitanti.

Lichtenau pic. città e cast. di Germ. nella Franconia, nel territorio di Norimberga, ora unito alla Baviera. Sonovi in Germ. varj altri luoghi dello stesso nome, uno de' quali è dist. 6 l. al N. da Cassel.

Lichtenberg cast. e pic. città di Germ. nella Franconia, nell' exburgraviato super. di Norimberga, e nel distretto d' Hoff, ora unita al reg. di Baviera. Sonovi nei

suoi contorni varie miniere di rame e di ferro, e delle acque minerali, ed è dist. 8 l. al N. O. da Hoff.

Lichtenberg nome di 5 cast. di Germ., il 1.° nel gran duc. di Darmstadt, da dove è dist. 5 l. al S. E., il 2.° nella Carniola infer., dist. 3 l. al S. da Gilley, il 3.° nella Baviera super., e nel circolo del Lech, dist. 6 l. al S. da Augusta, il 4.° dist. 6 l. da Wittemberga, ed il 5.° nell' ex-princ. di Wolfenbuttel.

Lichtenberg cast. di Fr. (Montonnerre) nell' ex-duc. di Due-Ponti, da dove è dist. 6 l. al N.

Lichtenberg pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nel paese di Bamberga.

Lichtenberg cast. ed ex-cont. di Fr. (Vosges) nell'Alsazia infer., posto sopra una rupe, vicino alle mont. dette *Vosges*, e dist. 5 l. al N. O. da Aghenò. Long. 25, 9, 55; lat. 48, 55, 12.

Lichtenbert pic. città di Fr. (Sarra) nell' ex-duc. di Due-Ponti, da dove è dist. 16 l. al N.

Lichtenburgo pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta sull' Elba; ha un magnifico cast. ornato di deliziosi giardini, ed è dist. 4 l. al N. da Torgau.

Lichtenfels città, cast. e bal. di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, posti sul Meno, dist. 15 l. al N. da Bamberga.

Lichtenfels uno degli stabilimenti dei fratelli Moravi, posto dalla parte O. della Groenlandia.

Lichtensteig città della Svizzera nel cantone di s. Gallo, e nel Tockenburghese, posta sul fi. Thur; fa un commercio considerabile di tele, ed è dist. 10 l. all' E. da Zurigo. Long. 20, 50; lat. 47, 25.

Lichtenstein pic. città e cont. di Germ. nella Misnia, che dipendono dalla Boemia, ma appartengono ai conti di Schoenburgo. Il princ. di Lichtenstein è membro della confederazione del Reno.

Licin città della China, prima metropoli della prov. di Quantung, e posta nel Cin-aug.

Licking fi. dell' Amer. sett. nel Kentucky, che va a gettarsi nell' Ohio.

Licostomo, *Scotusa* antica città della Grecia nella prov. di Janiah, prossima al golfo di Salonico, e che ha un vesc. suff. di Larissa.

Licques bor. di Fr. (Pas-de-Calais), dist. 4 l. al S. da Calais, e 2 al S. da Ardres.

Licques vill. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn.

Lida, *Lida* pic. città di Polonia, nella Lituania, e nell'ex-palatinato di Troki, sul ruscello Dzila, dist. 18 l. al S. E. da Troki. Long. 44, 4; lat. 53, 50.

Lidesdale prov. della Scozia merid., alle frontiere dell' Ing., così chiamata dal fi. Lidda, da cui è bagnata.

Lidfort pic. città d' Ing. nella cont. di Devon, posta sul fi. Lidda, che si è fatto quivi coll'andar del tempo un alveo profondo, e vi forma una cascata che ha 100 piedi di altezza.

Lidi di Malamocco (i) v. Malamocco.

Lidkoping, *Lydæ Forum* pic. città di Svezia, nel Westro-Gothland, posta sul lago Waner, all' imboccatura della Lida in questo lago. Ha un vesc. luterano suff. di Upsal, ed è dist. 5 l. al N. O. da Skara, e 11 al N. O. da Falkoping. Long. 31, 15; lat. 58, 25.

Liebana pic. contrada di Spag. nell'Asturia di Santillano, intersecata da alte mont.

Liebau v. Libau.

Liebenau pic. città del gran duc. di Darmstadt nell' Assia infer., posta sopra un' isoletta formata dal fi. Dymel, e dist. 5 l. al N. O. da Cassel.

Liebenaw pic. città e bal. di

Germ. nell'ex-duc. di Brunswick, nella cont. di Hoye, ora unita al reg. di West., posta sul fi. Owe, e dist. 6 l. al S. da Hoye.

Liebenthal abb. di religiose in Silesia, nel duc. di Jauer, che fa un commercio considerabile in reffe, ed è dist. 10 l. all' O. da Jauer.

Liebenwald pic. città di Germ. nell'elett. di Brandeburgo, e nell'Ukermark, posta sul Havel, e dist. 10 l. al N. da Berlino.

Liebenwerda pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, dist. 6 l. N. E. da Meissen.

Liebenzell pic. città del reg. di Wirt. nella Svevia, posta in una gola di mont. ove scorre il fi. Nagold, e vicino al famoso *Zeller-Bade* o bagno di Zell, le di cui acque sono credute ottime per le donne sterili. È dist. 10 l. all' E. da Stuttgard.

Lieberose pic. città e baronia di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia infer., situata fra Guben e Lubben.

Lieberwolkwitz pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, poco lungi da Lipsia.

Lieber, Lievre o Leberbau (valle di) valle di Fr. (Alto Reno), posta fra l' Alsazia super. e la Lorena; si estende dai monti Vosges fino a Schelestatt, lungo il fi. Leber, e sonevi delle miniere d' argento. Il luogo più considerabile di questa valle è s. Maria delle miniere.

Liebstadt pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia e nella Misnia, posta in una valle deliziosa.

Liebstadt pic. città di Prussia nel dipart. Alemanno; ha un collegio di giustizia, da cui dipendono varj baliaggi.

Liechen pic. città di Prussia nella Marca Ukrania, circondata da laghi e foreste.

Liechstall pic. città della Svizzera, composta di tre strade parallele, nel di cui centro v'è un bel tempio. Essa è ricca, industriosa e commerciante, e forma uno dei distretti del cantone di Basilea, da dove è dist. 3 l.

Liechtenaw pic. città di Fr. (Basso Reno), posta sulla dritta del Reno, e soggetta in passato ai conti di Hanau; ha un buon cast., ed è dist. due l. al S. E. da Aghenò. Long. 25, 35; lat. 48, 43, 30.

Liefkensoek forte d'Olan. (Bocche della Schelda) sulla riva sinistra della Schelda, dirimpetto a Lillo. Il generale Coehorn prese nel 1703 le linee dei fr. poste vicino a questo forte, il quale pel trattato del 20 sett. 1785 era stato ceduto all' imp. d'Aust. Long. 21, 45; lat. 51, 17.

Liegi, *Leodium* antica, popolata e grande città di Germ. nell'ex-circolo di West., altre volte imp., e cap. del vesc. dello stesso suo nome, il di cui vesc. era suff. di Colonia. Essa formava una specie di rep., governata dal vesc. che veniva eletto dai borgomastri, dai senatori e dal capitolo dei canonici della cattedrale; questo capitolo era molto illustre, ed i canonici dovevano essere gentilnomini, o dottori, e portavano il titolo di *molto funzionarj*. Questa città è ora unita alla Fr. (Ourthe), è capo luogo di prefett. e di una senatoria, ha la corte imp. da cui dipendono i trib. di prima ist. de' dipart. dell'Ourthe, Sambra e Mosa, Lippa, Roer e Mosa infer.; sonovi pure due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, un vesc. suff. di Malines, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 50,000 abitanti. È situata in una valle fertile ed amena al confluente dell' Ourthe e della Mosa, che la dividono in due parti, e tra i due monti s. Walburgia dalla parte sett., e Mont-Cornillon a Levante. Essa è molto ben fabbricata,

ha 12 piazze, molte belle fabbriche e varj ponti sulla Mosa, diverse superbe chiese, e specialmente la cattedrale è magnifica; similmente meritano una particolar attenzione la chiesa di s. Paolo, ed il bel palazzo della città ove trovasi la biblioteca e l'arsenale; le passeggiate lungo la Mosa sono deliziose, ogni casa ha quivi due o tre fontane, ed il suo territorio abbonda di vini simili a quei di Borgogna e di Sciampagna, di boschi ragguardevoli, di miniere di rame, piombo, ferro, carbone fossile, di cave di marmo, ed altri prodotti. È molto industriosa, essendovi una quantità di importanti fabbriche, e le principali sono quelle d'armi bianche e da fuoco, chiodi, ed ogni lavoro di ferro e d'acciajo, di cui spedisce la maggior parte nei Paesi-Bassi ed in Olan. Le altre sue fabbriche consistono in manifatture di lana, merletti, veli, tabacco, carta, sapone, verderame, acido vitriolico, nitrico, allume, birra, delle conce di cuojo molto stimate ec., le quali la rendono assai mercantile. Oltre il traffico dei prodotti del suolo e delle manifatture, estendesi di molto quello di speculazione coll'estero, ed in tutti gli articoli negoziabili, e perciò può riguardarsi questa città come una delle più ricche e considerabili della Germ. Nel 1691 fu bombardata, e nel 1701 si diede alla Fr., gli alleati la presero nel 1702, ma fu restituita al suo vesc. pel trattato di Baden. I fr. se ne impadronirono nel 1792, ma fu ripresa dagli aust. nel 1793. Finalmente avendola di nuovo ripresa i fr. nel 1794, venne unita definitivamente all'imp. Essa è la patria di s. Uberto, che fu il primo vesc. di Algerus, e di Lairesse, ed è dist. 5 l. al N. E. da Huy, 6 al S. da Maestricht, 12 al N. E. da Namur, 25 al S. O. da Colonia, 26 al N. da Lussemburgo, 26 al N. E. da Mons, e 88 al N. E. da Parigi. Long. 23, 15; lat. 50, 39.

Liegi (il vesc. di) paese di Germ., che era soggetto ad un vesc., le di cui rendite ascendevano a tre milioni di lire it., e confinava al N. col Brabante e la Gueldria, all'E. coi duc. di Limburgo e di Giuliers, al S. col duc. di Lussemburgo e le Ardenne, all'O. col Brabante e la cont. di Namur. La sua estensione era di circa 88 l. di lung., ma poco largo, e la popolazione ascendeva a 220,000 abitanti; esso unito ora alla Fr., forma il dipart. dell'Ourthe, e parte di quello della Mosa inferiore.

Lientz o Lienz, *Lencium* città e cast. delle prov. Illiriche, posta sulla Drava, cap. del Pusterthal, che era compresa nel circolo di Villac; in questa città sonovi delle considerabili fabbriche d'ottone.

Lieou-Tcheou, Leckeo o Lieu-Kieu is. d'As., prossime alla Corea, ed al S. E. di quelle del Giappone, e poste tra i gradi 27 ai 29 di lat. N., e tra i 126 a 128 di long. E.; esse formano un reg., se ne contano 36 che sono vicine l'una all'altra, ma di poca conseguenza, eccettuato la principale che dà il nome al gruppo di queste is., che furono scoperte dai chinesi nel 7.° secolo, ma non le sottomisero che nel 14.° Nell'is. di Lieou-Tcheou, che ha 70 l. di lung. e 30 di larg., vi è la città di Kieut-ching che era la residenza dell'antico re; l'imp. *Kiang-Hi* nel 1720 vi stabilì una biblioteca, e vi fece edificar un tempio dedicato a Confucius. Il territorio d'esse produce grano, riso, frutta e cotone, sonovi delle miniere di zolfo, rame e stagno, e sulle coste si pescano le perle. I suoi abitanti hanno la stessa religione de' giapponesi, ed

abbenchè servansi degli stessi caratteri nello scrivere, la lingua è totalmente differente; il carattere morale di questi isolani è dolce, affabile, allegro, e sono assai sobrj. L' is. principale è situata al 196.° grado e 26 minuti di long., e 20° e due secondi di lat.

Liebe v. Libe.

Liesina v. Lesina.

Liesse, *Nostra Domina de lætitia* bor. di Fr. (Aisne) nella Picardia, ove conservasi un' immagine della B. V., che in passato era in grande venerazione, ed è dist. 3 l. all' E. da Laon. Long. 21, 30; lat. 49, 36.

Lieuray bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia; vi si contano 1150 abitanti, fa un commercio considerabile in nastri, reffe e grani, ed è dist. 5 l. all' E. da Lisienx.

Lieuvain (il) *Lexoviensis o Lesinus pagus* contrada di Fr. nella Normandia, posta vicino a Lisieux; sonovi delle miniere di ferro che fanno lavorare varie fucine, e trovanvisi pure diverse fabbriche di stoffe di lana, che assieme la fanno essere mercantile. Ora questa contrada è divisa tra i dipart. del Calvados e dell'Eure.

Liffey fi. d' Irl., che gettasi nella baja di Dublino.

Lifford bor. d' Irl. nella cont. di Donnegal. Manda un deput. al parl., ed è dist. 10 l. al N. E. da Donnegal.

Ligne bor. di Fr. (Gemmape) nell'Hainaut, posto sul fi. Dandre, e nell' ex-princ. d' Ath, da dove è dist. 2 l.

Lignere—la—Doucelle bor. considerabile di Fr. (Majenna), in cui sonovi delle acque minerali molto accreditate, ed è dist. 12 l. al N. q. O. dal Mans.

Lignerès bor. di Fr. (Charente) nella Saintonge, dist. 4 l. al S. da Cognac.

Lignerès pic. città di Fr. (Cher) nel Berri, posta sul fi. Arnon, e circondata da stagni; è capo luogo del cantone, vi si contano 2200 abitanti, ed è dist. 10 l. al S. O. da Bourges, e 7 al S. da Issoudun.

Lignéville bor. ed ex-signoria di Fr. (Vosges) nella Lorena, dal quale trasse il nome un illustre famiglia fr.; è dist. 5 l. al S. O. da Mireconrt.

Ligni bor. di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, dist. 1 l. all' E. da s. Paul.

Lignitz princ. di Germ. nella Silesia prussiana; sonovi molte foreste, abbonda d' ottimi cavalli, e vi si coltiva la robbia; il princ. comprende 5 città, e la cap. è Lignitz.

Lignitz, *Lignitium* città forte della Silesia, cap. del princ. dello stesso suo nome, posta in un territorio ameno, ed al confluente del Katzbach e della Swarta. Questa città è ben fabbricata, i suoi edifizj sono i più belli della Silesia, e s'ammirano il suo forte cast., il palazzo dell' accademia nobile, la chiesa principale, il palazzo di città e la piazza maggiore. La sua popolazione ascende a 6000 abitanti, sonovi delle fabbriche di panni di cui, come pure di robbia e seta, vien fatto un considerabile traffico. Il re di Prussia riportò la vittoria sugli aust. in una zuffa ch' ebbe luogo nel 1760 ne' contorni di questa città, ch'è dist. 5 l. al N. O. da Jauer, 14 al N. O. da Breslavia, e 12 al S. da Glogau. Long. 33, 56; lat. 51, 8.

Lignon pic. fi. di Fr., che scende dalle mont. dell'Alvergna, e va a gettarsi nella Loira vicino a Feurs, dopo 7 l. di corso. Egli è stato decantato dai poeti fr., particolarmente da *Onorato d' Urfè*, nel suo poema dell'*Astrea*.

Ligny, *Ligniacum* vaga città ed ex-cont. di Fr. (Mosa) sul fi. Ornain, e nell' ex-duc. di Bar, di cui è la più considerabile dopo

Bar-le-Duc; in essa vedesi un magnifico cast. che ha un esteso parco, è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di calze e berrette di cotone, che unite alle molte fucine da ferro, che trovansi ne' suoi contorni, la fanno essere assai mercantile. È dist. 6 l. al S. E. da Bar-le-Duc, 11 all' O. da Toul, e 66 al S. E. da Parigi. Long. 23, 2; lat. 48, 39.

Ligny bor. di Fr (Jonna), capo luogo di cantone nel circ. d' Auxerre. Vi si fabbricano delle coperte, ed è dist. 4 l. al N. O. da Tonnerre.

Ligor, *Ligoria* città d' As. nel reg. di Siam, cap. d'un pic. paese dello stesso suo nome, che s'estende lungo la costa della penisola di Malaca, ed il suo prodotto e lo stagno, di cui ha delle miniere d' eccellente qualità. La città ha un porto sul golfo di Siam, ove gli olan. avevano una fattoria. Long. 118, 30; lat. 7, 40.

Ligré bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena.

Ligueil pic. città ed ex-baronia di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena; è capo luogo di cantone nel circ. di Loches, da dove è dist. 4 l. al S. O.

Liguria paese d' It., così chiamato fin dal tempo de' romani; da questo paese era formata nei tempi moderni la rep. di Genova ch' aveva preso il nome di rep Ligure nel 1798, ma che nel 1805 fu unita alla Fr. v. Genova.

Lihons bor. di Fr. (Somma), dist. 4 l. al S. O. da Peronna

Lik città di Prussia, prossima ad un lago circolare, in cui v' è un isoletta, sulla quale era posto un cast che difendeva questa città.

Likitow città d'Af, cap. dei boetzuani, che ha una popolazione di 7000 abitanti, ed è dist. 270 l. al N. E. dal capo di Buona Speranza.

Lilienfeld, *Campolilium* ricco convento dell'ordine de'cisterciensi, nell Aust. infer., e nel quartiere d-l Wiener-Wald superiore.

Lilintgow, *Lendum* antica città di Scozia, nella cont. di Lothian, posta sopra un lago, e dist. 4 l. al N. E. da Edimburgo, e 130 al N. O. da Londra. Long. 14, 20; lat. 56, 18.

Lilla, *Insulæ* grande, ricca bella e forte città di Fr. (Nord) nella Fiandra fr., di cui era la cap. Fu fondata nel 1007 da *Baldovino* IV, ed è ora capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp è a Douay; essa è situata sul fi Deule, e munita d'ottime fortificazioni, e d una cittadella stimata la migliore dell'Eur., che fu costruita dal celebre sig. di Vauban, come pure il forte s. Salvatore che la difende; vi si contano 70,000 abitanti, ed è assai ben fabbricata. Le sue strade sono molto regolari, la piazza maggiore e la strada reale formano una bella prospettiva, e gli edifizj più rimarchevoli sono, il palazzo del governo, quello della città, la chiesa di s. Pietro, il suo magnifico spedale, il collegio e la zecca. Quantunque Lilla non sia piazza maritt., null' ostante il suo commercio è floridissimo, al che contribuisce molto l' attività degli abitanti, la gran fertilità del paese e la navigazione del fi. Deula; il territorio, ch' è molto fertile, produce in abbondanza grani, tabacco, lino, robbia e legnami; l' industria vi è attivissima in ogni sorte di manifatture, e le più importanti tra le sue fabbriche sono quelle di panni, saje, baracani, coperte, velluti, tele, indiane, merletti, galloni, nastri, tappeti, cappelli, calze, sapone, carta, amido, stoffe di lana, di seta, di cotone e majolica; sonovi pure delle conce di cuojo e varie raffinerie di zucchero, e tutti questi importanti

stabilimenti la rendono assai mercantile, e perciò il suo traffico si estende in tutta l'Eur., esportandosi continuamente i prodotti del suolo e delle sue fabbriche; all'incontro riceve dalla Fr. vino, acquavite, olio d'ulive, frutti secchi, chincaglierie, vetri, pesce salato, spezierie, droghe, indaco, legni da tinta ec., dall'It. le sete, olio d'uliva, aranci e cedri, dalla Germ. e dai Paesi-Bassi ritrae lane, rame, ferro, acciajo, piombo, fil di ferro e d'ottone, e dal Nord la canapa, pellicccrie, cera e cordaggi, ciò che rende di un'attività imponente la sua negoziazione. Questa città fu presa nel 1708 dagli alleati, ma fu restituita alla Fr. pel trattato d'Utrecht. Gli aust. la bombardarono durante 8 giorni nel 1792, ma il coraggio e la costanza degli abitanti li costrinsero a ritirarsi; essa è dist. 6 l. all'O. da Tournay, 8 al N. da Douay, 15 al S. O. da Gand, 19 al S. E. da Dunckerque, 15 al N. O. da Mons, e 55 al N. da Parigi. Long. 20, 44, 16; lat. 50, 37, 50.

Lilla pio. città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca super., dist. una l. da Gaillac.

Lillebone, *Juliobona* città di Fr. (Senna infer.) nel paese di Caux; è capo luogo del cantone, vi si contano 1850 abitanti, sonovi delle filature di cotone e varie conce di cuojo, ed è dist. 10 l. all'O. da Roano, e 8 all'E. dall' Havre.

Lillers, *Lillerium* pic. città di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, capo luogo di cantone nel circ. di Bethune; vi si contano 4107 abitanti, sonovi delle conce di cuojo, e delle fabbriche di birra e di majolica, ed è dist 7 l. al N. O. da Arazzo. Long. 20, 7; lat. 50, 35.

Lillo. *Lillon* città forte di Fr. (Due Nethe), posta sulla Schelda, fabbricata dagli abitanti d'Anversa nel 1584. Sonovi delle fabbriche di tabacco e d'acquavite, ed è dist. 3 l. al N. O. da Anversa. Long. 21, 48, 30; lat. 51, 18, 40.

Lilly fi. d'Irl. che gettasi nel mare a Dublino.

Lima grande, magnifica e celebre città dell'Amer. merid., cap. del Perù, e residenza del vice-re; fu fabbricata nel 1535 da *Francesco Pizzaro* sotto il reg. di *Carlo* V re di Castiglia, ed è posta in una vasta ed amena pianura sul fi. Lima; ha un arciv. eretto nel 1546, un' università, quattro collegj, ove insegnasi la teologia, la legge, la medicina e le belle arti; la popolazione di questa rispettabile città ascende a 154,000 abitanti, de' quali un solo 6.° sono bianchi, ed il rimanente è composto di negri, americani o mulatti; le sue strade sono larghe, regolari, ben lastricate, ed intersecate da canali che vengono alimentati dall'acqua del fi., gli edifizj pubblici sono magnifici, e particolarmente ammirabili si rendono il sorprendente palazzo del vice re, e la sua maestosa piazza che ha 600 piedi di lung., ornata di belle fabbriche, fra le quali evvi la grandiosa cattedrale, e che nel mezzo ha una superba fontana a tre bacini che si sovrastano; sonovi 56 tempi e molti conventi di monaci e religiose; il vice re ha un autorità quasi dispotica che s'estende su tutta l'Amer. merid., ma il suo governo non dura che 7 anni. Nel 1551 e nel 1567 vi si tennero due concilj prov.; essa è molto sottoposta ai terremoti, e quelli del 1678 e 1687 le causarono qualche danno; ma nel 1746 una terribile scossa l'ha quasi tutta rovesciata da cima a fondo, con perdita inestimabile degli abitanti e del re, ma fu riedificata. Nel 1682, nella circostanza dell'ingresso a Lima del duca della Plata, si ebbero prove della ricchezza degli abitanti di questa città,

poichè le strade per cui doveva passare il duca furono lastricate di verghe d'argento per il valore di 408 milioni; anche l'industria è attiva in questa città, essendovi varie fabbriche di panni, stoffe di lana e di cotone, ma il suo traffico è uno de' più grandi del mondo, e tutte le nazioni dell' Eur. vi fanno un considerabile commercio; gli articoli d'As. di Eur. e d'Amer. si pagano ordinariamente in oro, e questa è una delle poche città dell'Amer. spag., ove le scienze e l' arti siano coltivate con qualche progresso. Essa è dist. due l. dal porto di mare, chiamato *Callao*, che può riguardarsi come il suo porto. Long. 300, 50, 30; lat. merid. 12, 1, 15.

Lima (governo di) governo dell' Amer. merid. nel Perù, posto sul mar del Sud, e bagnato dal fi. Lima; confina al N. col paese di Quito, all' E. colle Cordigliere, al S. colla prefett. de Los-Charcas, ed all' O. col mar Pacifico. Il suo territorio è uno de' più fertili dell' Amer., producendo in abbondanza, frumento, vino, olio, zucchero, caccao, vainiglia, cassia, cotone, tabacco e cocciniglia; abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, sonovi delle conce di cuojo, marrocchini, e delle fabbriche di soda, sapone ed acquavite, e la sua cap. è Lima.

Lima bel fi. dell' Amer. merid. nel Perù, che scorre nella valle di Lima. Egli scende dalle mont. delle Cordigliere, e va a gettarsi nel mare, al N. dalla città di Callao.

Lima, *Limius* fi. del Portog., che ha origine nel monte Re in Galizia; è meno considerabile del Mino, ma gli scorre parallelo, bagna un paese di cui rende le sponde deliziose e pittoresche, e va a gettarsi nell' Oceano tra il Minbo e il Douro a Viana: dicesi ch' egli sia il fi. *Lete* degli antichi.

Limagna v. Alvergna.

Liman lago paludoso d'As. nella Tartaria; in esso si getta il Bog.

Limassol anticamente *Amathonta* città e porto dell'is. di Cipro, ove esistono delle rovine di monumenti antichi; ha un porto, e fa un commercio considerabile in grano e cotone.

Limay bor. di Fr. (Senna e Oisa), capo luogo di cantone, posto dirimpetto a Mantes.

Limboeuf bor. di Fr. (Eure), dist. 3 l. al S. O. da Pont-de-l' Arche.

Limburgo città, cont. e bal. di Germ. nella Weteravia, posti sul fi. Lahn, soggetti al gran duc. di Darmstadt, e dist. 10 l. all'O. da Wetzlar.

Limburgo o Hohen Limburgo o Alto Limburgo cast. di Germ. nell' ex-cont. della Marck, vicino al fi Lenne, ora unito al gran duc. di Berg, e dist. 10 l. al S. da Ham.

Limburgo (duc. di), *Limburgum* antica contrada dei Paesi-Bassi nella Gueldria merid., che aveva titolo di duc.; essa confinava al N. col Lussemburghese, e il suo territorio abbonda d' ottimi pascoli, ove allevasi quantità di bestiame, dal quale ricavasi molto ed eccellente formaggio, e sonovi delle miniere di ferro. Ora ch' è unita alla Fr. fa parte del dipart. dell' Ourthe.

Limburgo città di Fr. (Ourthe) nei Paesi-Bassi, in passato cap. del duc. dello stesso suo nome; essa è mal situata sopra un monte, e sulla riva sinistra del fi. Vesda; è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ed ha delle eccellenti fabbriche di panni fini, di cui fa un' importante traffico. Luigi XIV s' impadronì di questa città nel 1675, e gli imp. nel 1702, ma ora le sue fortificazioni sono smantellate; essa è dist. 6 l. al S. E. da Liegi, 7 al S. O. da Aquisgrana, e 7 al S. O. da Maestricht. Long. 23, 43; lat. 50, 40.

Limerick, *Laberus*, *Limericum* cont. d' Irl. nella prov. di Munster, ed al S. E. della cont. di Clare. Essa ha 16 l. di lung. e 9 di larg., è posta in un territorio fertile ed abbondante di pascoli, che nutrono quantità di bestiame, la sua popolazione ascende a 170,000 abitanti, e la sna cap. ha lo stesso nome della cont.

Limerick, *Laberus*, *Limericum* bella, ricca, grande e forte città d' Irl. nella cont. dello stesso sno nome, che ha un vesc. suff. di Cashel, il di cui primo instituto rimonta all'anno 652; essa ha un buon cast., ed nn buon forte, è posta all' imboccatura del fi. Shannon, in un territorio fertile, e la sua popolazione ascende a 50,000 abitanti; la eccellente situazione, e l' ottimo suo porto, la fanno essere dopo Corck la città più importante e mercantile dell' Irl., i suoi edifizj sono bellissimi, ha varie fabbriche di stoffe di lana, tele e carta, ed il sno traffico è assai ragguardevole. Essa sostenne due assedj nel 1690 e nel 1692, deputa al parl., ed è dist. 15 l. al S. da Galloway, 17 al N. da Corck, 23 all' O. da Waterford, e 32 al S. O. da Dublino. Long. 9, 1; lat. 52, 35.

Limeuille, *Limolium* pic. città di Fr. (Dordogna), dist. 8 l. al S. da Perigueux.

Limington città maritt. d'Ing. nella cont. di Sonthampton; ha un bnon porto, ed è situata dirimpetto all' is. di Wight.

Limisol v. Limassol.

Limisso o Limissot città dell' is. di Cipro sulla costa merid.; ha nn porto assai frequentato, ed un vesc. suff. di Nicosia Il vero vino di Cipro si fa nei contorni di questa città, il di cui principal commercio è in grani; essa è dist. 24 l. al S. O. da Famagosta. Long. 30, 47; lat. 34, 42.

Limmat fi. della Svizzera, uno dei più considerabili di questo paese; ha origine dal monte *Limmeren-Alp* nel cantone di Glaris, ove chiamasi *Limmeren-Bac*, scorre al N., e giunto a Glaris vien chiamato *Linth*, nome che conserva sino all' entrare nel lago di Zurigo, ed uscendone di nuovo prende il nome di Limmat, e va a gettarsi nell' Aar. Nel 1799 fu data una sanguinosa battaglia sulle sue sponde tra i fr., gli svizzeri e gli aust., e quest' ultimi vi furono disfatti.

Limmeren-Bac v. Limmat.

Limne bor d' Ing. nella cont. di Kent. Credesi ch' egli sia l' antica *Lemanus*, ove Cesare sbarcò allor che passò in Inghilterra.

Limoges, *Lemovices*, *Augustoritum* antica e considerabile città di Fr (Alta Vienna), in parte posta snl pendìo d' un colle, ed in parte in una valle alla riva dritta della Vienna; in passato era la cap. del Limosino, ed ora è capo luogo del dipart., d' una senatoria, e residenza d' una corte imp., da cui dipendono i trib. dei dipart. dell'Alta Vienna, della Correza e della Creuza; sonovi due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, nna camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti; è altresì la sede d'un antico vesc. snff. di Bourges, che comprende i dipart. della Creuza, Correza e Alta Vienna, ha pure un' accademia di belle arti, nn seminario, un liceo, ed una zecca. Il sno territorio è fertile, abbonda di bestiame, e specialmente d' eccellenti cavalli. In qnesta città sonovi molte fabbriche di smalto, tele, stoffe di lana e di cotone, fazzoletti, porcellana e carta, delle considerabili filatnre di cotone, e ne' suoi contorni trovansi varie fucine da ferro, conce di cuojo, fabbriche di carta ec., ciò che la rende assai commerciante; essa è

la patria del celebre cancelliere Daguesseau, ed è dist. 20 l. al N. E. da Perigueux, 28 al S. E. da Poitieres, 60 al N. E. da Bordeaux, e 95 al S. q. O. da Parigi. Long. 18, 55, 9; lat. 45, 49, 53.

Limone bor. del Piemonte (Stura), poco dist. da Cuneo.

Limones città dell'Amer. merid., posta sul mare del Sud, al N. nel Guayaquil, e nel nuovo reg. di Granata, che fa parte della prov. d' Esmeraldas.

Limonest vill. di Fr. (Rodano) nel Lionese, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 2 l. al N. da Lione.

Limosino (il), *Lemovices* antica prov. di Fr., che confinava al N. colla Marca, all' E. coll' Alvergna, al S. col Quercì, ed all' O. col Perigord e coll' Angomese; si divideva in super. ed in infer. Il clima del primo è freddo, ma quello dell' ultimo è più dolce. Il Limosino è coperto di boschi di castagni, ed ha delle miniere di piombo, antimonio, rame, stagno, acciajo e ferro; le produzioni del territorio sono segale, avena, grano turco e castagne, ed il suo principal commercio è in bestiame, particolarmente cavalli, che riescono bellissimi e di qualità eccellente. Questa prov. somministra a Parigi, ed a varie prov. di Fr., la maggior parte dei bardotti, ed ora in parte forma il dipart. della Correza, e in parte dividesi tra quelli dell'Alta Vienna e della Creuza. La sua antica cap. era Limoges.

Limours pic. città di Fr. (Senna e Oisa) nell'Hurepoix; ha un buon cast., è capo luogo di cantone nel circ. di Versailles, vi si contano 800 abitanti, ed è dist. 8 l. al S. O. da Parigi.

Limoux, *Limosum* città assai commerciante di Fr. (Aude), in passato cap. della cont. di Razez, e posta sulla riva sinistra dell'Aude. È capo luogo di nna sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e vi si contano 4000 abitanti; sonovi delle eccellenti fabbriche di panni, di cui si fa un commercio considerevole, come pure nei vini del paese che sono squisiti. Essa è dist. 1 l. al N. da Alet, 15 all'O. q. S. da Narbona, e 20 al S. E. da Tolosa. Long. 19, 56; lat. 43, 5.

Limpia porto di mare di Fr. (Alpi maritt.) nell'ex-cont., e vicino alla città di Nizza, scavato secondo i disegni del commendator de' *Vincenti*, architetto dell'arsenal di Torino.

Limpourg cont. del reg. di Baviera nella Svevia, prossima al fi. Kocher tra Halle ed Elvangen. Essa ha 6 l. di lung. e 3 di larg. Evvi pure in Baviera un cast. dello stesso nome vicino ad Halle, posto sopra una rupe scoscesa.

Linais bor. di Fr. (Alta Vienna), dist. 6 l. al S. E. da Limoges.

Linange o Leiningen ex-cont. di Fr. (Moutonnerre), prossima al Reno, quasi al centro del Palatinato infer., nell' ex-circolo dell'alto Reno. I conti di Linange formavano due rami, quello di Dachsburgo, e quello di Westerburgo. Il cast. di Linange è dist. 7 l. al N. O. da Manheim.

Linare pic. città del Portog. nella prov. di Beira; ha un buon cast., ed è dist. 4 l. all' O. dalla Guardia.

Linares bor. di Spag. nell'Andaluzia; evvi nelle sue vicinanze una ricca miniera di piombo, ed è dist. 17 l. al N. E. da Cordova.

Linas bor. di Fr. (Senna e Oisa), dist. 6 l. al S. da Parigi.

Lincao città della China nella prov. di Quan-tung, e una delle sue metropoli. Lat. 19, 48.

Linçay pic. città di Fr. (Jonna), posta in un territorio fertile di grani, e dist. 9 l. da Auxerre.

Linchanché città d'Amer. nella Nuova Spag., e nel paese di

Jucatan, dist. 4 l. da Selam. Long. 289, 45; lat. 30, 40.

Linck forte rovinato della Fiandra fr. (Nord), prossimo al fi. Colme; fu preso dai fr. nel 1676, ed è dist. 1 l. da Bourbourg. Long. 19, 55; lat. 50, 53.

Lincoln cont. degli Stati-Uniti dell' Amer., sett. nello stato di Kentucky.

Lincoln cont. d' Ing., all' E. di quella di Nottingham; ha 60 l. di circuito, e la sua popolazione ascende a 203,500 abitanti; si divide in 3 parti che sono, *Lindsey* al N., *Holland* al S. E. e *Kesteven* all' O. Il clima varia a misura della maggiore o minore distanza dal mare, ed il suo territorio è per la maggior parte fertile ed ameno. produce del frumento, ed abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, massime cavalli, che sono molto apprezzati, e quantità di pecore, dalle quali ricavasi molta e bella lana. Manda due deput. al parl., e la sua cap. ha lo stesso suo nome.

Lincoln, *Lindecollinum* bella città d' Ing., cap. della cont. del suo nome, piacevolmente situata sul fi. Witham; ha un vesc. suff. di Cantorbery, che porta il titolo di conte, e la sua cattedrale è bellissima. Questa città era per lo addietro molto più considerabile, ora non conta che 7300 abitanti, e fa qualche traffico in cambellotti, lane e carbon fossile. Manda due deput. al parl., ed è dist. 8 l. al N. E. da Nottingham, 13 al N. da Petersborough, 17 al S. da Yorck, e 35 al N. da Londra. Long. 17, 13; lat. 53, 10.

Lincoping o Lindkoping, *Lincopia* pic. città di Svezia, nella Gozia, cap. dell' Ostrogozia, e posta sul fi. Motala; ha un vesc. luterano, ed è dist. 33 l. al S. O. da Stocolma. Long. 33, 58; lat. 58, 20.

Lindau o Lindò, *Linduvia* città forte di Germ. nella Svevia, altre volte libera ed imp., poi soggetta all' Aust., ed ora unita al reg. di Baviera. Aveva una celebre abb. di canonichesse, la di cui badessa era princ. dell' imp., e cattolica, quantunque gli abitanti della città siano protestanti. Essa è edificata sopra due is. del lago di Costanza, che comunicano colla terra ferma mediante un ponte della lung. di 300 piedi, e la sua popolazione ascende a 5000 abitanti; questa città ed il suo territorio furono ceduti alla Baviera pel trattato di Presburgo; il territorio abbonda di ottima frutta, che fatta seccare si smercia in gran copia nella Germ., come pure di ottimi vini che vi si raccolgono, ed oltre il commercio dei suddetti prodotti, considerabile vi riesce il traffico delle lane, penne da scrivere e ferro; essa è dist. 5 l. al S. E. da Buchorn, 10 all' E. da Costanza, e 30 al S q. O. da Augusta. Long. 27, 24; lat. 47, 48.

Lindau bal. di Germ. nel princ. di Anhalt.

Lindau bal. di Germ. nella media marca di Brandeburgo; evvi un convento per le fanciulle, ed un orfanotrofio, ed è dist. 12 l. al N. q. O. da Berlino.

Linde (la) pic. città di Fr. (Dordogna), capo luogo di cantone nel circondario, e dist. 4 l. all' E. da Bergerac, 2 al N. da Chaumont, e 8 al S. da Perigueux.

Lindenfels pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nel Palatinato infer.; è munita di un buon cast., ed è dist. 4 l. al N. da Heidelberga.

Lindesberg città di Svezia nella Westmania, situata sopra una lingua di sabbia fra due laghi; evvi nei suoi contorni una sorgente d' acqua minerale, e varie miniere.

Lindo bor. e porto della costa orient. dell' is. di Rodi, da dove è dist. 7 l. al S.

Lindò v. Lindau.

Lindre (stagno di) lago di Fr. nella Lorena, che ha 4 l. di circuito, da esso sorte il fi. Seille, ed è dist. 2 l. all'E. da Marsal.

Lindua bella città d'Ung. nel palatinato di Szala, soggetta ai princ. di Esterhazi.

Linea (la) nome che si dà all' Equatore. V. Equatore.

Lingen antica cont. di Germ. nel duc. di Cleves, all'E. della cont. di Bentheim, che apparteneva alla Prussia fino dal 1732; fu ceduta al gran duca di Berg col trattato di Tilsit, ed ora unita alla Fr. fa parte del dipart. dell'Ems super.; ne' suoi contorni trovansi delle miniere di carbone e delle cave di pietra, ed il suo territorio produce del lino e del tabacco.

Lingen, *Linga* città di Germ, che apparteneva alla Prussia, posta sul fi Ems, in passato forte, e cap. della cont. dello stesso suo nome; ora unita alla Fr. (Ems super.) è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 4600 abitanti; sonovi varie fabbriche di stoffe di lana, cappelli e carta, che la rendono mercantile; fu presa dal princ. d'Orange nel 1597, e ripresa dal generale Spinola nel 1605 pel re di Spag., indi fu espugnata dal vesc. di Munster nel 1674, ed è dist. 15 l. al N. O. da Munster. Long. 25, 5; lat. 52, 32.

. Ling-tao, *Linianum* città della China, settima metropoli della prov. di Shen-see; la gran muraglia della China termina vicino a questa città. Long. 121, 37; lat. 35. 22.

Linguadoca, *Occitania* antica e considerabile prov. della parte merid. della Fr., che confinava al N. col Querci. il Roergio, l'Alvergna ed il Lionese, all'E. col Delfinato e la Provenza, all'O. colla Guascogna, ed al S. col Mediterraneo ed il Rossiglione. Aveva 90 l. circa di lung., e 40 di larg. Questa prov., che corrisponde all'antica *Gallia Narbonese* de' romani, ebbe poi per sovrani indipendenti i conti di Tolosa; passò in seguito a *Filippo* l'ardito, mediante il suo matrimonio coll'erede di questa prov., che fu così riunita alla Fr. nel 1361. Si divideva in tre parti cioè, la Linguadoca super., l'infer. e le Cevenne, che si suddividevano nel Gevaudan, Vivarese e Velay; non v'era prov. in Fr., ove il clero fosse più ricco e più numeroso, vi si contavano 3 arciv. e 20 vesc., che rappresentavano l'ordine ecclesiastico negli Stati della prov., i quali si componevano inoltre dalla nobiltà, e dal terzo ordine. La Linguadoca forma in oggi 8 dipart., che sono, 1.° quello dell'Ardêche al N. E., 2.° quello della Lozera all'O. del precedente, 3.° quello del Gard al S. degli anzidetti, 4.° quello dell'Herault al S. di quello del Gard, 5.° quello del Tarn al N. O., 6.° quello dell'Alta Garonna al S. di quello del Tarn, 7.° quello del Aude al S. di quello dell'Alta Garonna, e 8.° quello del Tarn e Garonna. Il territorio è ameno, coperto in gran parte di vaste e fertili pianure, abbondanti di pascoli, ed irrigato da varj de' principali fi. della Fr., che sono il Rodano, la Garonna, l'Aude, il Tarn, l'Allier e la Loira; questi rendono le sue campagne ubertosissime, mentre producono in gran copia grani, di cui essa provvede molti dipart. vicini, frutta, ulive ed ogni altro raccolto: sonovi delle miniere di ferro, delle cave di marmo e d'alabastro, e molte sorgenti d'acque minerali. Il commercio di questa prov. è considerabilissimo e florido, attesa la vicinanza del Mediterraneo, e la comunicazione che ha con questo mare e coll'Oceano, per mezzo del famoso canale di Linguadoca. La sua cap. era Tolosa.

Linieres v. Ligneres.

Linkiang città della China, ottava metropoli della prov. di Kiang—see, posta sulla sponda orient. del fi Canton. Long. 122, 16; lat. 28, 25.

Linkioping città di Svezia nell' Ostrogozia, posta su la riva del fi. Stang, vicino al lago Rogen. Essa è antica, poco commerciante, e cap. della prov. dello stesso suo nome; ha un collegio reale, e vi si contano soli 2500 abitanti.

Linlithgow cont e città dello stesso nome in Iscozia. La cont. è posta al S. E. di quella di Clamannan, vi contano 17,844 abitanti, trovansi molte miniere di carbone fossile, e fa una ricca pesca, in cui s' aggira il suo commercio. La città ch'è la cap. è ben fabbricata, ha delle ottime fabbriche di tele e scarpe, vi si osservano le rovine d'un sorprendente palazzo reale, e fa un considerabile traffico nei prodotti del suo territorio, e nelle proprie manifatture.

Linne pic. città di Fr. (Roër), posta sul Reno, e dist. 4 l. al N. da Dusseldorff.

Linnich città di Fr. (Roër) nell' ex duc. di Giuliers, posta sulla Roer, e celebre per la battaglia che si diede nelle sue vicinanze nel 1444, il di cui felice esito causò l' istituzione dell' ordine di s. Uberto.

Linosa, *Linosa* is. del Mediterraneo sulla costa d'Af., posta dirimpetto ad Hamana in Barbaria; ha 5 l. di circuito, ed è dist. 5 l. da Lampedosa. Long. 31, 6; lat. 34.

Linth (fi) v. Limmat.

Linthal valle fertile della Svizzera nel cantone di Glaris, bagnata dal fi. Linth.

Linton città d'Ing nella cont. di Cambridge, ch' era in passato florida, ma in oggi molta decaduta

Lintz, *Lintia* città di Germ., posta sul Reno, e cap. della porzione dell' ex-arciv. di Colonia, che fa ora parte del duc. di Nassau-Usingen.

Lintz, *Lintia* grande, forte e bella città di Germ., cap. dell'Aust. super., posta nel quartiere d'Haus, al confluente del fi. Traen nel Danubio; ha un cast. imp., e un veso. eretto nel 1783 da Pio VI, per la porzione dell'Aust. super. che era compresa nella diocesi di Passavia; sonovi due cast. fortificati, uno situato sopra un colle, e l'altro ai piedi del medesimo, e la sua popolazione ascende a 17,000 abitanti. Questa città è ben fabbricata, le strade sono larghe, e vi si rimarcano de' begli edifizj pubblici, fra questi una bellissima piazza, un collegio pei cattolici de' paesi protestanti, ed una grandiosa fabbrica di panni di ragione imp.; ha pure varie altre fabbriche di stoffe di lana, di seta e di tele dipinte che la rendono assai mercantile. Essa fu presa dai fr. nel 1741, e ripresa dal gran duc. di Toscana nel 1742, ed in ultimo i fr. se ne impadronirono nel 1805 e nel 1809. È dist. 17 l. all' E. da Passavia, 46 all' E. q. N. da Monaco, e 40 all' O. da Vienna. Long. 31, 37, 30; lat. 48, 16.

Lintz pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell'ex-elett. di Colonia, posta sul Reno, e dist. 8 l. al S. O. da Colonia, e 6 al N. O. da Coblentz. Long. 25, 56; lat. 60, 31.

Lione (il golfo di) *Sinus Leonis* gran golfo del Mediterraneo, tra la Spag. e le coste di Fr., che s' avvicinano alle bocche del Rodano; gli vien dato questo nome, per l' agitazione in cui è sempre quivi il mare.

Lione, *Lugdunum* grande, ricca, antica e celebre città di Fr. (Rodano), la più considerabile dell' imp. dopo Parigi; la sua situazione al confluente del Rodano e della Saona la rende una delle

città più floride e più commercianti dell' Eur. Fu fondata da *Lucio Planco* console romano 41 anni avanti G. C., abbellita dall'imp. *Claudio*, e bruciata da *Severo*; i barbari la saccheggiarono e l' abbruciarono pure in una notte, ma fu poi rifabbricata. Essa era cap. del Lionese, ed è in oggi capo luogo della prefett., d'una senatoria, e residenza d'una corte imp., da cui dipendono i trib. di prima ist. dei dipart. del Rodano, Loira, Sempione, Ain e Lemano; ha pure due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 110,000 abitanti, compresovi i 4 sobborghi di *Vaisse*, la *Croce rossa*, la *Guillotiere* e *s. Giorgio*. In passato aveva un arciv. primate delle gallie, ed un capitolo nobile, i di cui canonici erano conti, e dovevano dar prove di 16 quarti di nobiltà; in oggi ha pure un arciv., da cui dipendono i dipart. del Rodano, Ain e Loira. Conserva tuttora qualche avanzo de' superbi monumenti, con cui era stata abbellita questa città dai romani, ed i più degni d'essere memorati sono, la chiesa di *Ainai* sostenuta da colonne di granito orientale d'un sol pezzo, ch'era un tempio dedicato ad *Augusto*, e poco lungi da essa un superbo pavimento di mosaico che rappresenta una corsa di bighe, un acquedotto sorprendente, varj frammenti e rovine di mosaici, teatri, circhi, bagni, anfiteatri, e de' resti d' acquedotti sulle colline vicine. Vi si sono tenuti due concilj generali, uno nel 1244, sotto il papa Innocenzo IV che vi fu presente con s. Luigi re di Fr., e l' altro nel 1274. Questa città è in generale ben fabbricata, ma le strade sono strette, ed il lastricato molto incomodo ai pedoni; ha un accademia che porta il nome d'*Ateneo*, e che fu fondata ai tempi di *Caligola*, una biblioteca pubblica, una scuola veterinaria, un giardino botanico, ed un conservatorio delle arti. Tra i suoi edifizj pubblici sono da citarsi, la chiesa primaziale di s. Gioanni, ove vedesi un famoso oriuolo ed una grossissima campana, la chiesa di s. Nizier, ed il collegio posto lungo il Rodano, in cui le sale ov' è collocata la biblioteca sono sorprendenti. Il magnifico palazzo della città è stato alquanto danneggiato da un incendio nel 1803, egli è adorno di pitture del celebre *Blanchet*, e nel cortile sonovi due statue colossali di bronzo, che rappresentano il Rodano e la Saona; v' è anche una bella piazza detta de' *Terreaux*, un teatro in faccia al palazzo della città, ed un altro più pic. lungo la Saona; la piazza *Bellecourt*, ne' tempi andati una delle più belle dell'Eur., era decorata d'una statua equestre di Luigi XIV; v'erano su questa piazza due vasche abbellite da getti d'acqua, che venivano alimentati da due serbatoj, varie piantagioni di castagni d'india e tigli, e de' prati divisi con molta simetria, che la rendevano sorprendente; le vicende della rivoluzione la rovinarono, ma ora si sta riattando; anche gli spedali per i vecchi, gli orfani ed i fanciulli esposti, e quello situato lungo il Rodano, sono due egregi monumenti, i di cui regolamenti servirono di modello a delle simili fondazioni in molti altri paesi. Si rimarca pure l'edificio detto *s. Pietro*, ove si radunano le società letterarie, ed ove è posta la borsa di commercio; la prigione lungo la Saona è uno fabbrica nuova, il di cui esterno inspira terrore. V' è una zecca e una gran trafila per passare i metalli, e ridurli in filo o a maggior sottigliezza. La chiesa conosciuta sotto il nome di Nostra Signora di *Fourvieres*, posta in cima a un alta mont. de' contorni, attira

un gran numero di divoti; le strade lungo i fi. spalleggiate di alberi sono i più bei ornamenti di questa città, e all' estremità v' è un' ammirabile e larga diga che separa il Rodano dalla Saona; lungo questa diga vi è una bella passeggiata, adorna di due file di pioppi alle parti laterali, che la rendono molto amena. Il porto della Saona è sempre pieno di barche cariche di mercanzie, si passa questo fi., ed il Rodano sopra diversi superbi ponti, e fra questi quello detto il *Tilsit*, ed il *Morand* tutto costrutto di legno, sono degni d'ammirazione. Il bombardamento e l'assedio che Lione ha sostenuto nel 1793, durante la guerra civile della rivoluzione, la privò d' una parte della sua magnificenza, portando un colpo funesto al suo commercio; presa la città, vi si commisero massacri orribili che hanno ridotto la sua popolazione, da 160,000 abitanti che vi si contavano prima, a soli 88,920; questo numero sarebbe ancor minore, se una gran parte d' essi non avesse trovato il mezzo di ricoverarsi in paesi esteri. I lionesi dovettero le loro disgrazie al comico *Collot d' Herbois*, divenuto in seguito pro-console, il suo collega *Couthon* ordinò la demolizione della famosa piazza *Bellecourt* e di varj altri edifizj, al che pose mano egli stesso, ed il famoso arsenale situato sulla Saona fu incendiato ed interamente distrutto durante l' assedio. L' imp. Napoleone I decise di rendere a questa città il suo antico splendore; le sue manifatture sono state incoraggiate, la piazza *Bellecourt* comincia a risorgere dalle sue rovine, sotto il nome di piazza Bonaparte, ma malgrado la protezione di cui gode questa città, vi vorrà ancor del tempo per ridurla all' antica magnificenza e prosperità. V' è un nuovo piano per allargare e rendere le sue strade rettilinee, e si costruiscono sul terreno dell' arsenale de' vasti magazzini, destinati ad un *entrepôt* o dogana di transito per le merci coloniali. Lione è una piazza di deposito delle mercanzie, che la Fr. riceve dalla Germ., dalla Svizzera e dall' It., o che si esportano per questi paesi; ciò che più ha contribuito alla sua opulenza sono le ricchissime fabbriche d'ogni genere di cui è piena questa città, particolarmente quelle di stoffe di seta e d' oro, che uniscono la vaghezza del disegno alla ricchezza del tessuto; per nulla meno importanti sono quelle di cappelli, berrette, nastri, calze di seta, mercerie, veli, galloni, ogni sorta di ricami, trine d' oro e d' argento, tele stampate, passamani, panni ec. ec.; ha pure delle tintorie e delle conce di cuojo, così che può aversi da ciò un idea dell' industria dei suoi abitanti, e dell' importanza del suo traffico; oltre agli articoli delle sue fabbriche fa essa un gran traffico in ferro, droghe, aromi, vini del Rodano e formaggio, ciò che le fa essere anche il commercio di cambio d'una importanza grande; e lo era assai più in passato, mentre cambiava per fiere da tre in tre mesi senza prestare accettazione, ed essendo la piazza di comodo di tutta l'Eur., faceva Lione degli affari giganteschi e degli utili in proporzione, senza nulla esporre. Il suo territorio è fertile ed ameno, adorno di casini di campagna e di giardini, posti alle sponde dei due fi. Essa è la patria di molti valenti uomini, tra quali annoveransi l'imp. Marco Aurelio, il celebre Jussieu, l' abate Terasson, Nicola e Guglielmo Couston scultori, Spon, Appolinario, Poivre, Menestrier e Falconet. Essa è dist. 7 l. al N. da Vienna, 27 al N. O. da Grenoble, 38 al S. O. da Ginevra,

47 al S. da Digione, 60 al N. da Avignone, 60 al N.O. da Torino, e 111 al S. E. da Parigi. Long. 22, 29, 49; lat. 45, 45, 51.

Lione d'Angers (il) bor. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò; è capo luogo di cantone nel circ. di Segré, ha una popolazione di 1724 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. da Ecouis, 3 al S. E. da Châteauneuf, e 6 al N. O. da Angers.

Lionese antica e grande prov. di Fr., che in passato era uno de' suoi governi, e confinava al N. colla Borgogna, all' E. col Delfinato, la Bresse ed il princ. di Dombes, al S. col Vivarese e col Velay, ed all' O. con una porzione del Borbonese, il Forez ed il Beaujolais. Apparteneva anticamente ai duchi di Borgogna, fu unita alla Fr. da Filippo il Bello, e forma in oggi i due dipart. del Rodano e della Loira. Il Lionese proprio aveva circa 12 l. di lung. e 7 di larg., il suo clima è temperato, e vi piove spesso, il territorio è coperto di mont. e colline, produce grano, vino, frutta, canapa e marroni, sonovi delle miniere di ferro e di rame, e molte fabbriche di tele di cotone e di canapa, mussoline e nastri. I suoi principali fi. sono la Saona, il Rodano e la Loira. La sua cap. era Lione.

Lionese (il franco) pic. paese di Fr., che si estende lungo la Saona, da Lione fino al vill. di Riottier; ha 1 l. di larg. e 2 e mezzo di lung., ed in passato veniva considerato come paese estero, ed esente da gabelle e sussidj, pagando sole 3000 lire ogni 8 anni per la protezione del re. In oggi questo paese è compreso nel dipart. del Rodano, ed il suo capo luogo era Neuville.

Lions nome di tre bor. di Fr., uno in Picardia (Somma) dist. 7 l. da Amiens, il secondo (Loiret) dist. 5 l. da Orleans, ed il terzo dist. pure 1 l. da Orleans.

Lions-la-Forêt, *Leones* pic. città di Fr. (Eure) nella Normandia super.; è capo luogo di cantone nel circ. degli Andelys, e vi si contano 1700 abitanti; fa un commercio considerabile in grani e vetri, di cui sonovi delle ragguardevoli fabbriche, è la patria di Benserade, ed è dist. 2 l. al N. da Ecouis, 4 al S. O. da Gournai, e 7 all'E. da Roano. Long. 19, 10; lat. 46, 25.

Lipari (le isole di), *Eoliæ Vulcaniæ* gruppo d'isole del Mediterraneo, poste al N. della Sardegna, che dipendono dalla Sicilia a cui sono prossime; anticamente chiamavansi *Eoliæ Vulcaniæ*, poichè i poeti vi avevano posto il reg. d'*Eolo* e le fucine di *Vulcano*; il gruppo si compone delle is. Vulcano, delle Saline, Stromboli, Felicuda e Lipari, che n'è la principale; questa ha 10 l. di circuito, è montuosa, e la più elevata delle sue mont. è il monte s. Angelo; essa è fertile, producendo in abbondanza grano, molta frutta, e particolarmente fichi ed uva, la sua popolazione ascende a 14,000 abitanti, che sono assai industriosi, ed eccellenti marinari. Tutte queste isole sono vulcaniche, e quelle di *Vulcano* e *Lipari* sono le sole, che diano in Eur. la pietra pomice. Esse somministrano molte curiosità naturali, specialmente si osservano varie roccie di vetro vulcanico, la spaziosa grotta detta del *bue marino* nell'is. di Felicuda, in cui si entra da un'apertura di 40 piedi d'altezza, che conduce ad una sala, la quale ha 200 piedi di lung., 120 di larg. e 65 d'altezza; inoltre ammiransi le stuffe o grotte calde di Lipari, che sono deteriorate per la negligenza, ed i bagni caldi nelle vicinanze di quest' ultima, di cui parla *Diodoro Siculo*. I terremoti vi

sono frequenti, e specialmente quello del 5 feb. 1783 vi si fece spaventevolmente sentire, ed i prodotti in generale di tutte queste is. sono simili a quelli di Lipari.

Lipari, *Lipara* antica e forte città d'It., cap. dell'is. dello stesso suo nome, posta sopra una scoscesa rupe, mal fabbricata, e difesa da un cast.; essa ha un vesc. suff. di Messina, nel 1544 fu rovinata dal corsaro *Barbarossa*, che fece schiavi tutti gli abitanti, e fu poi riedificata e popolata da *Carlo* V. Long. 33; lat. 38, 35.

Lipez prov. dell' Amer. merid., che fa parte del governo di Puno, e posta al N. O. del Paraguai. Confina all' O. colla prov. di Carauguas, al N. E. con quella di Paria, ed all' E. colla prov. di Chicas, ed ha circa 60 l. di lung. e 20 di larg.

Lipez città dell' Amer. merid., cap. del governo di Puno, che ha molte fabbriche di polvere da cannone.

Liping città della China, settima metropoli della prov. di Koeicheou. Long. 136, 10; lat. 26, 42.

Lipna pic. città di Prussia nel paese di Dobrsin.

Lipowietz pic. città di Prussia, posta sulla riva sett. della Vistola.

Lippa città di Boemia, una delle più popolate di questo reg.; fa un commercio considerabile in grani, ed ha delle considerabili fabbriche di panni, cristalli e majolica.

Lippa, *Lippa* città d' Ung., posta sopra un monte, e difesa da un cast.; fu presa dai turchi nel 1552, e ripresa d' assalto dagl' imp. nel 1688; i turchi la ripresero di nuovo nel 1691, e l'evacuarono nel 1695, dopo averne demolite le fortificazioni. Essa è dist. 9 l. al N. E. da Temiswar, 30 all' O. q. E. da Belgrado, e 22 all' O q. S. da Weissemburgo. Long. 39, 30; lat. 46, 5.

Lippa forte del Portog., prossimo ad Elvas.

Lippa fi. di Germ., che ha la sua sorgente un miglio dist. da Paderborn, nel reg. di West., va a gettarsi nel Reno a Wesel, e fa parte del dipart. fr. del Roer.

Lippa (dipart. della) dipart. di Fr., composto d'una porzione dell' ex-vesc. di Munster, e d' una parte del duc. di Cleves. La superficie di questo dipart. è di . . . l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 340,000 abitanti; si divide in 4 circ. o sotto prefett., cioè, Munster, Neuenhaus, Rees e Steinfurt, delle quali Munster è il capo luogo della prefett., ed in 22 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Liegi. Il suo commercio è specialmente in tele e vini del Reno.

Lippa-Detmold (il princ. della) princ. di Germ., i di cui stati sono posti in mezzo al reg. di West., e lungo il fi. Lippa. La superficie è di 24 miglia quadrate di Germ., vi si contano 70,000 abitanti, le rendite annuali del princ. ascendono a 595,000 lire it., ed il suo contingente come membro della confederazione del Reno è di 500 uomini; il territorio di questo princ. è per la maggior parte coperto di boschi, da cui ricavasi molto legname tanto da fabbrica, quanto per la costruzione navale, e produce molto lino. La sua cap. è Lippstadt.

Lippa-Schaumburgo cont. di Germ., posta al N. del Weser, prossima al princ. della Lippa-Detmold, i di cui stati sono similmente posti in mezzo al reg. di West. La sua superficie è di 10 miglia tedesche, vi si contano 25,000 abitanti, quasi tutti protestanti, le rendite annuali ammontano a 176,000 lire it., ed il suo contingente come membro della confederazione del Reno è di

150 uomini; il maggior prodotto del suo territorio è il carbone di terra, che ritraesi dalle ricche miniere che vi si trovano, e la cap. di questa cont. è Rinteln.

Lippehne pic. città di Germ. nella nuova marca di Brandeburgo, posta sul lago Mandel, e dist. 7 l. al N. O. da Landsberg.

Lipperode città di Germ. nel princ. della Lippa-Schaumburgo.

Lippstadt o Lippa, *Luppia* città forte di Germ., cap. della cont. della Lippa-Detmold, ed in passato libera ed imp.; essa è posta in un territorio paludoso e sul fi. Lippa, fra Soest e Paderborn, ed è dist. 7 l. al S. O. da quest' ultima città, e 13 al S. E. da Munster. Long. 26, 2; lat. 51, 43.

Lipsia, *Lipsia* ricca, grande, forte, vaga e celebre città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, cap. del circolo del suo nome, posta in una pianura, ed in un territorio fertile ed ameno tra i fi. Saale e Mulda, al confluente de' fi. Elster, Bar, Lippa e Pleisse. È difesa da un ottimo cast. chiamato *Pleissenburg*, vi si contano 30,000 abitanti, e non ostante che faccia parte del reg. di Sassonia, vien governata tuttora colle proprie leggi e statuti. Questa città è una delle più antiche, importanti e rinomate della Germ., specialmente pel suo commercio, che vien riguardato come uno de' più estesi dell'Eur., vantaggio che le viene procurato in gran parte dalla sua situazione. Quantunque il circuito di questa città non sia grande, pure i suoi bei sobborghi adorni di deliziosi giardini l'ingrandiscono notabilmente; è assai ben fabbricata, l'architettura vi è di buon gusto, e la maggior parte delle case sembrano palazzi; le strade sono molto pulite, ed illuminate nella notte da circa 700 lanterne. Ha una celebre univ. fondata nel 1409, un'accademia di pittura, di disegno e di architettura, e fra i suoi edifizj, quelli che meritano una particolar attenzione sono, il palazzo della città che ha un bel campanile, la borsa de' negozianti, fatta fabbricare nel 1679 sul gusto it., la casa di correzione e degli orfani, il teatro situato sul bastione, il teatro anatomico, l'osservatorio, il cenotafio di *Pablonowsky*, le due chiese di s. Tommaso ed il *Kloster*, il giardino botanico, il pic. collegio del princ., quello delle dame, e la casa detta del *princ.*, come pure sorprendente si è la statua colossale in bronzo dell' attual re *Federico Augusto*, che vedesi nella piazza maggiore. Lipsia è la città di Germ., ove si parla più tersamente la lingua tedesca, ha sempre un concorso considerabile di forastieri che vi accorrono, tanto per la coltura delle scienze, quanto pel commercio, ed entrambi questi rami vivificatori dell' umana società vi fioriscono assai. Il traffico vien molto facilitato dalla navigazione dell' Elba, che dalla Boemia scorre nella Misnia; le sue due celebri fiere annue, nelle quali vengono fatti degli affari di commercio considerabilissimi, contribuiscono di molto alla sua floridezza commerciale, ed a ciò si aggiungono le manifatture delle proprie fabbriche, contandovisi 192 fabbriche di tela e di carta, varie altre di galloni d'oro, panni, velluti, candele di cera, stoffe e calze di seta, tabacco, amido, acquavite e liquori, istrumenti d'ottica e matematica; sonovi pure delle tintorie e delle concie di cuojo assai ragguardevoli, e perciò un vivo ed assai lucroso commercio fa essa colle sue manifatture, e prodotti del territorio; di una assai calcolabile conseguenza si è altresì per questa città il negozio librario, e può dirsi in questo genere una delle prime di

Eur., avendo delle tipografie in gran numero e celebri, e de' libraj che fanno questo commercio assai in grande, ed essendo anche il punto ove nella sua fiera di pasqua si adunano tutti i negozianti di libri di Germ., Fr., Olan. ed Ing.; ha pure un numero grande di orefici e giojellieri, che rendono questo ramo di ricco lusso molto esteso e lucroso. Nel 1631 e 1642 si diedero due sanguinose battaglie nelle sue vicinanze, in cui gl'imp. furono sempre battuti dagli svedesi; nel 1809 fu presa dagli aust., nel 1812 occupata dai russi, e nel 1813 ricuperata dalle armate fr. Essa è la patria di molti valenti uomini, e fra questi annoveransi Federico Mayer, Burchard, Tomasius, Jungerman ed il celebre Leibnitz. È dist. 15 l. al S. da Wittemberga, 16 al N. O. da Dresda, 26 al S. q. E. da Magdeburgo, e 100 al N. O. da Vienna. Long. 30, 1; lat. 51, 19, 14.

Lips-pring pic. città di Germ. nell'ex-vesc. di Paderbon, ora unita al reg. di West., e situata vicino alla sorgente della Lippa; questa città è celebre per la dieta che vi tenne *Carlo Magno* nel 782, ed è dist. 3 l. al N. E. da Paderborn.

Liptau o Liptow (la cont. di) prov. dell'Ung. infer., che ha 20 l. di lung. e 18 di larg. Essa comprende 11 città e 127 bor. o villaggi.

Lipurda pic. fi. del reg. di Napoli nella Calabria ulter., che scorre nell'Ombriatico, e va a gettarsi nel mar Jonico fra la città di Strongoli, ed il golfo di Taranto.

Lire o Lierre, *Lira* città di Fr. (Due Nethe) nell'ex-Brabante aust., posta al confinente delle due Nethe; è capo luogo del cantone, vi si contano 9600 abitanti, ha delle fabbriche d' acquavite, birra e tele stampate, di cui fa un considerabile traffico, ed è dist. 2 l. al N. E. da Malines, e 3 al S. E. da Anversa. Long. 21, 11; lat. 51, 9.

Liré bor. di Fr. (Loira infer.) nell'Angiò, dist. 1 l. da Ancenis, e 8 da Angers.

Lire pic. città di Fr. (Eure), posta sulla riva dritta del Rille; vi si contano 1700 abitanti, sonovi diverse fucine da ferro, e delle fabbriche di spille, ed è dist. 6 l. al S. E. da Bernay.

Lisbona, *Olysippo*, *Ulisippo* antica, grande, ricca, forte e celebre città, una delle principali dell'Eur., cap. della prov. d'Estremadura, e del reg. di Portog., residenza ordinaria dei re, fino al 1807, allorchè la corte partì pel Brasile. È edificata sopra tre colline all' imboccatura del Tago, e forma un semicircolo che presenta un vaghissimo anfiteatro, i di cui contorni adorni di magnifici conventi, d' oliveti e giardini, fanno un insieme che incanta. Il suo vastissimo porto, ch' è uno dei migliori dell' Eur., essendo al coperto di tutti i venti, ha circa 5 l. di lung., e 2 ingressi, uno al N. e l' altro al S. della città; quest' ultimo però è il più sicuro. Ha un arciv., un patriarca che è grande elemosiniere del re, un trib. dell' inquisizione, un parl. chiamato *Relassao*, e due accademie; la popolazione della città è di 180,000 abitanti, ma compresi i sobborghi ascende a 300,000. Questa città è molto esposta ai terremoti; fu ridotta quasi ad un mucchio di sassi da quello del secolo XV, e rovesciata in gran parte dall'altro del 1755; ed abbenchè dopo questo disastro non abbia più nè mura, nè porte, e che sia affatto aperta, pure essa riconosce il suo abbellimento da questa disgrazia, essendo stata riedificata assai più magnificamente; le sue strade sono spaziose, ha molti e grandiosi edifizj, fra i quali distinguonsi, il palazzo regio situato in mezzo alla città sul fi. Tago, in modo che dai suoi balconi scopronsi tutti i

vascelli che entrano e sortono dal porto, la chiesa patriarcale, quella di s. Rocco, il regio spedale, la borsa, l'arsenale, la pubblica biblioteca, ricca di 70,000 volumi, la zecca, i conventi di s. Vincenzo, s. Antonio, s. Benedetto e s. Domenico, come anche il nuovo convento detto il cuor di Gesù, fabbricato per ordine della sovrana regnante, e che supera tutti gli altri in magnificenza ed in ricchezza; sulla bella piazza del commercio è stata innalzata una statua alla memoria del defunto re *Giuseppe* I, e sorprendente si è pure l'acquedotto, che dalla parte N. porta l'acqua alla città, e che fu edificato nel 1738; esso è tutto di marmo bianco, ha 263 piedi d'altezza, 2400 di lung. e 107 di larg., si compone di 35 archi, e la sua costruzione è tanto ben intesa, che non sofferse verun danno pel terremoto del 1755. Il clima di Lisbona è ottimo, e vi regna quasi una continua primavera, le sue passeggiate sono deliziose e grandi, e sonovi due teatri, ed un circo per la caccia dei tori. Il paese ch'è fra questa città ed Adrante è delizioso, ed ha delle belle pianure coperte d'ulivi e d'altri alberi. Oltre il gran numero degli abitanti, tra quali rimarcasi una quantità prodigiosa di frati e di monache, v'è sempre un affluenza straordinaria di forestieri e di mercanti d'ogni nazione, allettati dal florido commercio che vi si esercita. Lisbona è il deposito di tutte le merci che i portog. traggono dalle loro colonie; si esporta da questa città zucchero, cotone, caffè, china, caccao, tabacco, cuojo, legno da tintura, salsapariglia, oro, diamanti ed altri generi che vi giungono dal Brasile, frutta, vino, sale, grani, olio ed altri prodotti del reg.; tra i rami di commercio estero, il più importante è quello del Nord; riceve dalla Russia, dalla Svezia e dalla Danimarca le tele da vele, cordaggi, lino, canapa, legname da costruzione, ferro, cannoni e palle, ancore, acciajo, bande stagnate o latta, allume, rame, pece, catrame e baccalari; da Amburgo quantità di tele e buratti di Silesia, e varie altre manifatture di Sassonia e di Boemia, droghe, vetri, cera e candele, lavori di rame e d'ottone, fil di ferro, e rame in lastre per coniar monete; dall'Olan. le si apportano legumi, segale, orzo, tele, panni di Leida, cappelli, calze di seta, carta, formaggio, salnitro e polvere da schioppo; il commercio colla Spag. si fa in gran parte per la via di Cadice, Malaga ed Alicante, da dove ritira lana, ferro, zibibbo cc.; dalla Fr. riceve frumento, segale, orzo, farina, legumi, carta, cuojo conciato, articoli di moda, chincaglieria e varj altri oggetti di manifatture; l'It. vi spedisce velluti di seta, damaschi, guanti di pelle e carta; l'Ing. i panni fini, droghetti, flanelle, baracani, ogni sorte di calze, stagno, piombo, latta stagnata, carbon fossile, allume, indaco, vetri, terraglie, chincaglierie, oriuoli e varie manifatture di ferro, argento ed oro. Vi giungono finalmente dall'Amer. sett. grani, farina, riso, baccalari, tavole, ferro, catrame ec., onde può a ragione riguardarsi come una delle piazze più commercianti del mondo. Don Alfonso II re di Portog. la prese ai mori nel 1145, il duca d'Alba se ne impadronì dopo la battaglia d'Alcantara, ma per la rivoluzione del 1640 rimase essa sotto il dominio de' re di Portog. I fr. se ne impadronirono nel 1808, ma l'evacuarono in seguito. Essa è la patria del celebre Isacco Abrabanel, di s. Antonio di Padova, di Bartolomeo de' Martiri, del celebre Camoens e d'Antonio Veira; nel sepolcro degl' ing. di questa

città riposano le ceneri del celebre *Fielding*. Essa è dist. 75 l. all'O. p. N. da Siviglia, 36 l. S. O. da Coimbra, 102 al S. da Compostella, 106 al S. q. O. da Madrid, e 350 al S. O. da Parigi. Long. 8, 31, 15; lat. 38 42, 20.

Lisburn o Lisnagrave bor. d'Irl. nella cont. d'Autrim, posto sul fi. Lagenwater.

Lisieux, *Noviomagus*, *Lexovium* antica, bella e considerabile città di Fr. (Calvados) nella Normandia super., situata al confluente de' fi. Touque ed Orbec. Essa è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di manifatture, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti. Le chiese, i conventi ed il palazzo episc. di questa città erano bellissimi, e sonovi varie fontane per lavar le strade; ha delle fabbriche di tele e di stoffe di lana, ed è dist. 5 l. dal mare, 16 l. al S. O. da Roano, 12 all'E. da Caen, e 42 al N. O. da Parigi. Long. 17, 55; lat. 49, 11

Liskerret bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia, che manda due deput. al parlamento.

Lisle città di Fr. (Valchiusa) nell'ex-contado Venesino; vi si contano 5000 abitanti, ed il suo commercio consiste principalmente in robbia, che in quantità prodigiosa raccogliesi nel suo territorio; essa è dist. 15 l. al S. da Carpentras, e 5 all'E. da Avignone. Long. 2, 40; lat. 43, 55.

Lisle pic. città di Fr. (Valchiusa), fabbricata sopra una pic. is. formata dal fi. Sorques; è capo luogo del cantone, vi si contano 5000 abitanti, sonovi delle fabbriche di stoffe di seta, ed è dist. 5 l. all'E. da Avignone.

Lismora, *Lismora* città antica d'Irl. nella cont. di Waterford, posta sul fi. Blachwater; in passato era celebre, ma da lungo tempo è in somma decadenza; essa deputa al parl., ed è dist. 12 l. all'O. q. S. da Waterford.

Lismora is. di Scozia, una delle is. Ebridi, posta al S. di quella di Skie; essa è fertile in avena e *bigge*, specie di grano che assomiglia all'orzo.

Lisonzo, *Sontius* fi. d'It., che ha la sua sorgente nella Carinzia super., scorre una parte del Friuli, e va a gettarsi nel golfo di Venezia al porto di Lisonzo, tra il golfo di Trieste, e le lagune di Marano e di Grado. Questo fi. è assai profondo, e pel trattato di Presburgo egli doveva servire di confine fra il reg. d'It. e le prov. aust., situate sulla riva sinistra della sua imboccatura, all'estremità del golfo Adriatico, fin dirimpetto al vill. di Cristiana; in conseguenza tutto il territoro sulla sponda dritta del Lisonzo fino al punto indicato, non meno che l'is. Morosina, dipendevano dal reg. d'It., e tutti i paesi della riva opposta, fino allo stesso punto, facevano parte dei dominj aust. Pel trattato di Vienna del 1809, essendo stati ceduti alla Fr. dall'Aust. i paesi che formano in oggi le prov. Illiriche, il Lisonzo serve di frontiera al reg. d'It. con queste prov.

Lispor pic. città d'As. nella parte dell'Indie al di quà del Gange, che fa parte del reg. del Decan, e nella prov. di Balaguate, vicino al fi. Gnenga. Questa città è fortificata, ed è molto commerciante.

Lissa isoletta del golfo di Venezia, sulla costa della Dalmazia veneta, al S. di quella di Lesina, e nelle prov. Illiriche; vi si pescano delle acciughe e sardine in gran copia, il suo territorio produce ottimi vini, ed uniti questi due articoli formano il suo commercio. Long. 34, 35; lat. 43, 22.

Lissa pic. città di Boemia nel circolo di Boleslaw, sulla riva

dritta dell' Elba; ha un cast., sonovi delle acque minerali, e dei bagni chiamati *bagni kakus* molto accreditati, ed è dist. 6 l. all' E. q. N. da Praga.

Lissa o Lechno città popolata e commerciante di Prussia, che è la patria del re Stanislao.

Lissa bor. di Germ. nella Silesia, e nel duo. di Breslavia. Gli aust. furono sconfitti dal re di Prussia, il 5 dic. 1757, vicino a questa città, che è dist. 4 l. al N. O. da Breslavia.

List-sull'-Ourq bor. di Fr. (Senna e Marna), capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al N. E. da Meaux.

Lita, *Lete* pic. città della Turchia eur. nella Macedonia, posta sul golfo di questo nome, e dist. 7 l. all' O. da Salonico.

Litakou città d' Af. nella Cafreria, che è la principale del paese dei betjouani

Litchfield città d'Ing., posta sul fi. Trent; vi si contano 4000 abitanti, essa è la cap. della cont. di Staffort, ed è poco lungi, e al N. della città di questo nome.

Litry bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, che conta 1550 abitanti; sonovi delle fabbriche di vitriuolo, e ne' suoi contorni trovansi delle ricche miniere di carbone; è dist. 2 l. al S. O. da Bayeux.

Littau pic. città della Moravia, dist. 4 l. al N. O. da Olmutz.

Litterborough bor. d' Ing., che credesi fosse altre volte una città romana, conservando ancora varj resti d' antichi monumenti.

Littorale (il) pic. prov. d' It. lungo il mare Adriatico, la quale comprende tutti i porti della costa, altre volte soggetti all'Aust., e che ora fanno parte delle prov. Illiriche.

Lituania, *Lithuania* gran paese d'Eur., detto anticamente *Litwa*, che fa parte in oggi della Polonia russa, ed ha titolo di gran duo. Si divideva in 8 palatinati che erano, Troki, Minski, Novogrodeck, Brzeso, Wilna, Mscislaw, Witepski e Polotsk: i due ultimi passarono sotto il dominio della Russia, con una porzione dei palatinati di Mscislaw e Minski nel 1773. Questo paese ha 150 l. di lung. e 100 di larg., il suo territorio è fertile, e produce molta granaglia, sonovi degli eccellenti pascoli in cui allevasi quantità di pecore, dalle quali ricavasi una lana finissima, ma le viti non vi allignano. È bagnata da molti fi., ed i principali sono il Nieper, la Dwina, il Niemen, il Pripecz ed il Bug, ciò che fa essere molto ricca la pesca, ed è abbondante di selvaggiume. I lituani sono in concetto di ghiottoni, ed i contadini sono i più miserabili del rimanente della Polonia.

Lituania (il governo di) governo della Russia eur., posto al S. di quello di Wilna, e formato di una parte del paese ceduto dalla Prussia pel trattato di Tilsit, e d' una porzione del governo di Slonim; la sua cap. è Grodno.

Lituania dipart. della Prussia orient., così chiamato perchè confina colla Lituania; Gumbinen è la cap., e le altre città più considerabili sono Tilsit e Memel.

Livadia, *Achaia* prov. della Turchia eur., posta al S. della prov. di Janiah; confina all' O. ed al S. col golfo di Lepanto, ed all'E. coll' arcipelago; questa era la *Grecia propria*, e comprendeva le prov. d' *Etolia*, *Doride*, *Locride*, *Focide*, *Beozia*, *Megara* e l'*Attica*; tra le sue mont. trovansi i celebri monti *Parnaso*, *Elicona* e *Citeronte*, tanto decantati dagli antichi poeti, e le *Termopili*, oggidì Bocca di Lupo, rinomatissime nella storia greca. In questo celebrato paese non rimangono che le rovine delle molte

famose città che vi fiorivano. Il territorio è fertile ed ameno, quantunque montuoso, e produce grano, vino, olive ed agrumi. È governata da un bascià, e la sua cap. è Livadia.

Livania, *Lebadea* grande ed antica città della Grecia, cap. della prov. alla quale diede il suo nome; ha un vesc. greco, e fa un traffico considerabile in lane, grano e riso, che si esporta in tutta la Grecia. È dist. 23 l. al N. O. da Atene, e 25 al S. E. da Lepanto. Long. 41, 4; lat. 38, 40.

Livarot bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, capo luogo di cantone; nel suo territorio si fabbricano degli eccellenti formaggi, di cui fa un considerabile traffico. È dist. 4 l. al S. O. da Lisieux.

Livenin v. Levantine.

Liverdun pic. città di Fr. (Meurthe), posta vicino alla Mosella, e dist. 3 l. al N. E. da Toul.

Livernon bor. di Fr. (Lot) nel Querci, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. all' O. N. O. da Figeac.

Liverpool città maritt. d'Ing. nella cont. di Lancastre, che al principio del 18.° secolo non era che un vill.; essa è posta all' imboccatura del fi. Mersey, ove ha un ottimo porto, costruito nel 1710, ciò che le giovò molto per l' ingrandimento del suo commercio, che ora rivalizza con Londra, e da 26,000 abitaoti, che essa aveva nel 1773, ora sono portati a 80,000. I negozianti di questa città armarono molti corsari contro gli spag ed i fr. nel 1733 e nel 1742, e talmente riuscirono nelle loro intrapese, che ad essi deve Liverpool in gran parte il suo florido stato. Uno dei rami più considerabili del traffico di questa città è la tratta dei negri che trasportansi dall Af. in Amer., particolarmente nelle colonie ing., ove il suo commercio è pure molto esteso. Manda due deput. al parl., ed è dist. 50 l. al N. O. da Londra. Long. 14, 47; lat. 53, 28.

Livinière (la) pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 4 l. al S. da s. Pons.

Livonia, *Livonia* gran prov. di Russia, che ha titolo di duc.; essa è situata lungo il mar Baltico nel golfo di Finlandia, si compone della Curlandia, la Semigallia, 1 is. d' Oesel, l' arciv. di Riga, il vesc. di Derpt, e le terre del gran maestro dell' ordine teutonico. Ha un vesc., che porta il titolo di vesc. di Livonia, e nel 1783 vi si contavano 525 300 abitanti, che ora ascendono a 602,000. Fu conquistata da Pietro il grande contro alla Svezia dopo la battaglia di Pultava, e gliene fu confermato il possesso pel trattato di Neustadt. Una pic. porzione di questa prov., che era soggetta alla Polonia, fu riunita pure alla Russia nel 1773. Gli abitanti della Livonia hanno a un dipresso gli stessi costumi di quelli della Lituania. Il territorio è coperto di boschi, ed abbonda d' ottimi pascoli. La sua cap è Riga.

Livorno, *Ligurnus* vaga, ricca e celebre città d It. nella Toscana, ora unita alla Fr. (Mediterraneo); è difesa da due cast. ed ha uno dei più rinomati porti del Mediterraneo. Essa è capo luogo di prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Firenze, un trib. ordinario delle dogane, che dipende dalla corte prevostale di Firenze, e vi si contano 60 000 abitanti. Questa famosa città è posta in un'amenissima situazione, ed è fabbricata alla moderna; non era in antico che un pic. e malsano bor., e deve la sua prosperità a Cosimo I gran duc. di Toscana, a cui fu ceduta nel 1543 dai genovesi

che ne fecero un cambio con Sarzana, del che ebbero occasione di pentirsi. Cosimo ne ingrandì subito il porto, che ora ha 300 tese di lung. e 36 di profondità, lo dichiarò franco e concedette ai negozianti molti privilegj, che furono da' suoi successori religiosamente conservati ed aumentati. La parte sett. di questa città è attraversata da canali, come Venezia, e però vien chiamata *Venezia nuova*. Sonovi de' negozianti di tutte le nazioni, e gli ebrei quivi stabiliti in gran numero, vi godevano straordinarj privilegj. I più belli edifizj di Livorno sono, la chiesa del Duomo, dipendente dall' arciv. di Pisa, quella degli armeni, la sinagoga degli ebrei, la grande e bella piazza, dalla quale si vedono le due porte della città, una dalla parte di mare e l' altra da quella di terra, i lazzaretti, il palazzo reale, le caserme della marina ed il teatro della porta s. Marco. Sulla darsena v' è una bella statua di marmo, che Cosimo II fece erigere a Ferdinando I suo padre; essa posa sopra un piedestallo, ed agli angoli stanno in catena 4 schiavi di bronzo di grandezza colossale. In tutta l'It. non v' è forse un altra città ch' abbia le strade così pulite e ben lastricate. Il commercio di Livorno, ch'era una delle principali piazze dell'Eur., quantunque molto diminuito, è però ancora considerabile. Le sue fabbriche di corallo sono della più grande importanza; si fa la pesca di quest' articolo sulle coste di Sardegna, di Corsica e della Barbaria, e questo solo ramo di commercio impiega un gran numero di persone. Se ne spedisce la maggior parte in Ing. ed in Portog., da dove si mandano all' Indie. Si esportano da questa città, molte sete, olj, cappelli di paglia, tartaro, canape di Bologna, frutta secca, acciughe salate, pelli d' agnello, marmi, alabastri ed ogni produzione del suolo e delle fabbriche d' It. La Fr. e la Germ. vi spediscono molti articoli che consistono, in tele, panni ed ogni sorte di stoffe di lana e di cotone, acciajo, latta, ferro, vitriuolo, osso di balena, fil di ferro ed ottone, robbia, zucchero, caffè, ed ogni articolo d' Amer. e delle Indie; si fa pure un traffico considerabile colla Sicilia che vi manda una gran parte de' suoi prodotti, ma il commercio della Turchia, e principalmente dell' Egitto, della Barbaria e della Morea, è il più interessante per questa piazza, che ne riceve grani, cotone, galla, zaffroni, gomme follicole, robbia, penne di struzzo, sal natrone, incenso, lane, legno bussolo, oppio, orpimento, zucchero, caffè, pelo di cammello, cuojo ec. Essa è dist. 4 l. al S. da Pisa, 18 al S. O. da Firenze, 7 al S. q. O. da Lucca, 58 al N. O. da Roma, e 317 al S. E. da Parigi. Long. 27, 7, 15; lat. 43, 52.

Livorno comunità del Piemonte (Sesia) nella prov. di Monferrato, posta tra paludi, vicino alla sorgente del fi. Gardina, dist. 8 l. all' O. da Casale.

Livradè (s), *Sancta Liberata* città di Fr. (Lot e Garonna) nell'Agenoese, e nell'ex-duc. d'Aiguillon, in una pianura alle rive del fi. Lot; è capo luogo di cantone nel circ., e dist. due l. all' O. da Villeneuve, e 5 al N. da Agen. Long. 18, 15; lat. 45, 30.

Livradois v. Ambert.

Livron bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, posto al confluente della Droma nel Rodano, e dist. 5 l. al S. da Valenza.

Liw città di Prussia, che faceva parte dell' ex-palatinato di Tschersk.

Lixheim pic. forte di Fr. (Meurthe) nell' ex-princ. di Falsburgo,

da dove è dist. 2 l. al N. Long. 26, 2; lat. 46, 46.

Lizaut bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 2 l. al N. O. da Sivrai, e 16 al S. da Poitiers.

Lizier (s.) *Sanctus Lycerius* antica città di Fr. (Arriege) nella Guienna, altre volte cap. del Couserans, e posta sul fi. Salat. È capo luogo di cantone, ed aveva un vesc. suff. d'Auch, da dove è dist. 21 l. al S. E., e 191 al S. q. O. da Parigi. Long. 18, 48; lat. 43, 31.

Llandilovan e Llanimodvery due pic. città d'Ing. nella cont. di Caermarthen, poste sulla riva del fi. Towy.

Llerena v. Ellerena.

Llivia antica città di Spag. nella Catalogna, e nella cont. di Cerdagna sul fi. Segre, e dist. 1 l. all'E. da Puicerda.

Lò (s.), *Brievera, Fanum Sancti Laudi* città considerabile di Fr. (Manica) nella Normandia, posta sul fi. Vire, e in un territorio assai fertile; essa è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Caen, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e vi si contano 7000 abitanti. Sonovi delle fabbriche considerabili di panni e galloni, di cui fa un traffico conseguente, e non minore si è il commercio di cuojo, ferro, reffe e chincaglierie, che assieme la rendono assai attiva e ricca. È dist. 6 l. all'E. da Coutances, e 68 all'O. da Parigi. Long. 26, 32; lat. 49, 7.

Loanda, *Loanda* isoletta d'Af. sulla costa d'Angola, che ha 5 l. di lung. e un quarto di l di larg.; in quest' is per aver l'acqua bevibile, convien traria dai pozzi quando il mare è alto, essendo allora limpida e buona; ma quando è basso, ed ha il flusso e riflusso, l'acqua ne' pozzi divien torbida e salmastrosa.

Loanda (s. Paolo di) bella, grande e forte città d'Af. nella Guinea infer., cap. del reg. di Angola; ha un ottimo porto, una fortezza, e un vesc. suff. di Lisbona; appartiene ai portog. che vi tengono un governatore, ed è da quì che essi fanno il maggior commercio per la tratta dei negri. Long. 31; lat. merid. 8, 45.

Loango, *Loangum* reg. considerabile d'Af. nella Guinea infer., altre volte soggetto al re del Congo, ma in oggi indipendente. È situato sull'Oceano, ed ha circa 100 l. di lung. e 75 di larg. Il re risiede a Loango che è la cap. Nel 1665 il padre *Bernardino di Ungheria* missionario convertì al cattolicismo il re ed una gran parte dei suoi sudditi, ma i missionarj fr. vi trovarono nel 1766 poche traccie di cristianesimo. In seguito i missionarj furono avvelenati dagli abitanti, che sono negri, di bella statura, e di costumi affabili e dolci, amanti della caccia, e molto superstiziosi. Le donne coltivano la terra, servono i loro mariti a tavola, poi mangiano separatamente. Il paese produce ottima frutta, grani di varie specie, patate, *ignami*, manioca, banani e tabacco in quantità, poca cocciniglia, limoni, cocco e canne da zucchero: la cassia vi nasce senza coltura, sonovi molti boschi, e vi si rimarcano tre specie di alberi, che servono a far delle stoffe con cui si vestono questi popoli. Le ricchezze del re consistono in denti di elefante, rame, schiavi e bestiame.

Loango o Banza—Lowangiri gran città d'Af., cap. del reg. dello stesso suo nome, residenza del re, situata in fondo ad una baja, il di cui ingresso è difficile; ha 4 l. di circuito, 1500 case, e 15,000 abitanti. Il palazzo, o per meglio dire capanna del re, è posto sopra palafitte, vicino ad una gran piazza ch'è attraversata da

un fi.; le altre case sono isolate e circondate d'alberi di datteri e banani, ciò che forma un colpo d'occhio sorprendente. La parte N. della città chiamasi Banzar-Avari, e l' infer. Loango. Long. 13, 15; lat. 5. 4, 35.

Loano, *Lodanus* pic. città d'It. nel Genovesato (Montenotte), e nell' ex-prov. d' Oneglia, che in passato apparteneva al re di Sardegna.

Loarra pic. città di Spag. nel reg. d'Aragona, posta ai piedi dei Pirenei, e difesa da un cast.

Lobau o Inder-Lobau isoletta formata dal Danubio, che ha circa 7000 tese di circuito; l'armata fr. ed alleata passò quivi il Danubio nel 1809; essa è dist. 5 l. al S. da Vienna.

Lobau città del reg. di Sassonia nella Lusazia, che conta 6000 abitanti, ed è poco dist. da Gorlitz.

Loboa o Lobeda pic. città di Germ. nel duc. di Sassonia-Weimar, che ha un cast. situato sul fi. Saala, ed è dist. 1 l. al S. da Jena.

Lobel catena considerabile di mont., che dividono la Carinzia dalla Carniola.

Lobenstein città di Germ., cap. del princ. di Reuss-Lobenstein; sonovi diverse fabbriche di panni, e ne' suoi contorni trovansi delle miniere d'argento, rame, piombo ed allume, che la rendono assai ricca.

Lobkowitz luogo di Boemia, nel circolo di Caurzim, e patrimonio dell' illustre casa del Lobkowitz.

Lobow. *Lobavia* pic. città forte di Prussia, che ha un cast., ove risiede il vesc. di Culm, da dove è dist. 6 l. Long. 37, 8; lat 52, 8.

Lobregat fi. di Spag. nella Catalogna, che va a gettarsi nel Mediterraneo vicino a Barcellona, di cui ingombra spesse volte il porto colle sabbie che vi trasporta.

Locarno, *Locarnum* bor. considerabile, ricco e commerciante d'It., appartenente alla Svizzera e nel cantone Ticino, posto sul lago del suo nome, che forma la parte sett. del lago Maggiore, e in un territorio fertile di vino e di ottima frutta. Abbonda di pascoli, ove allevasi quantità di bestiame, da cui ritraesi molto ed eccellente formaggio. Vi si conservano ancora gli avanzi di un cast. rovinato, che anticamente serviva di antemurale allo stato di Milano a cui apparteneva, ed è dist. 18 l. al N. da Novara, e 17 al N. q. O. da Milano. Long. 26, 16; lat. 46, 6.

Locate, *Leucatum* terra del reg. d' It. (Olona) nel Milanese, dist. 2 l. da Milano.

Locheim, *Lochemum* pic. città d' Olan. (Issel super.) nell'ex-cont. di Zutphen, posta sul fi. Berkel. Fu presa dai fr. nel 1672, ma l' evacuarono nel 1674 dopo averne demolite le fortificazioni. È dist. 3 l. all'E. da Zutphen. Long. 23, 58; lat. 52, 13.

Lochau o Luchau città di Germ. nel reg. di West., e nell' ex-princ. di Zell, posta sul fi. Jetze, difesa da un cast., e dist. 2 l. al S. da Danneberga.

Loches, *Luccœ* pic. città di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, posta sulla riva sinistra dell' Indra, e vicino ad una selva; in passato era considerabile pel suo cast., e pei feudi che ne dipendevano, ora è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 4600 abitanti. Nel coro della cattedrale vedesi la tomba di *Agnese Sorel*, sonovi delle fabbriche di panni, carta e varie conce di cuojo che la rendono mercantile, ed è dist. 6 l. al S. da Amboise, 10 al S. E. da Tours, e 58 al S. O da Parigi. Long. 18, 39, 22; lat. 47, 7, 37.

Lochmaben città di Scozia, nella cont. di Dumfries; essa è cir-

fondata dall'acque di un lago che abbonda di pesce.

Lochquabir o Lochaber, *Leucophibia* v. Inverness.

Lockum o Lucken ricca e celebre abb. protestante di Germ. nel reg. di West., nell'ex-elett. di Annover, posta vicino al Weser. Essa è un collegio di teologia, ed è dist. 8 l. al N. O. da Annover.

Locle (il) bello e considerabile vill. della Svizzera nel princ. di Neuchâtel, alle falde del monte Jura, ed alle frontiere della Franca-Contea; vi si contano 4000 abitanti, fa un considerabile commercio di merletti, sonovi delle fabbriche di oriuoli che impiegano la maggior parte de' suoi abitanti, ed ogni anno vi si tengono due considerabili fiere di bestiame. È dist. 4 l. al N. O. da Neuchâtel.

Locmaria bor. ed ex-march. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, dist. 8 l. al S. O. da Treguier. Sonovi pure in Fr. altri 3 bor. dello stesso nome; il primo (Finisterra) dist. 3 l. da Quimper, il secondo (Morbihan) dist. 6 l. al S. da Auray, ed il terzo nello stesso dipart., e nell'is. di Belle-Ile.

Locmine città di Fr. (Morbihan) capo luogo del cantone; vi si contano 9429 abitanti, ed è dist. 5 l al S. da Pontivy, e 6 al N. da Vannes.

Locrenan bor. di Fr. (Finisterra) nella Bre'tagna, dist. 3 l. al N. da Quimper.

Lodelinsart bor. di Fr. (Gemmape), che conta 1200 abitanti; sonovi delle fabbriche di chiodi e vetri, ed è dist. un quarto di l. da Carleroy.

Lodeve, *Luteva* antica città di Fr. (Herault) nella Linguadoca infer., situata in un territorio sterile, ai piedi delle Cevenne, ed al confluente dei fi. Solondre ed Ergue. Essa è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'atro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e vi si contano 8000 abitanti; sonovi delle fabbriche di panni ordinarj e fini, e di cappelli che la rendono molto commerciante e ricca; è la patria del cardinale Fleury, ed è dist. 175 l. al S. q. E. da Parigi, 17 al N. E. da Narbona, e 11 al N. O. da Montpellier. Long. 21; lat. 43, 47.

Lodi, *Laus Pompeja*, *Abdua* bella ed in passato forte città del reg. d'It. nel Milanese (Alto Po), edificata l'anno 1158 dall'imp. *Federico Barbarossa*; è posta sull'Adda, dist. 1 l. dall'antica Lodi che è ora solo un bor. La nuova Lodi è situata in un territorio fertile ed ameno; essa è stata eretta in duc. dall'imp. Napoleone I, a favore del conte Melzi d'Eril; è capo luogo di una vice prefett., e residenza di un trib. di prima ist., ha un vesc. suff. di Milano, ed una reale scuola di equitazione; la sua popolazione ascende a 13,000 abitanti, e fa un traffico considerabile in grano, bestiame, butirro, nei tanto rinomati formaggi detti parmigiani, ed in lino. È celebre per la segnalata vittoria, che i fr. comandati dall'imp. Napoleone I, allora generale in capo, riportarono il dì 10 mag. 1796 sul ponte dell'Adda, difeso da 10,000 aust. e da 30 pezzi di cannone. Questa città è patria di varj uomini illustri nelle scienze, e nelle belle arti, e fra questi annoveransi Filiberto Villani, Calisto Scipione, Fulvio e Marco Piazza; essa è dist. 8 l. al S. E. da Milano, 5 al N. E. da Pavia, 25 al N. O. da Crema, e 6 al N. O. da Piacenza. Long. 6, 27, 3; lat. 45, 16.

Lodioiano pic. paese del reg. d'It. (Alto Po) nel Milanese, posto lungo l'Adda. il di cui territorio è uno dei più fertili dell'It., producendo in abbondanza grano e lino; ne' suoi pingui pascoli si

alleva quantità di bestiame, dal quale ricavasi una quantità prodigiosa di formaggio e butirro; il suo capo luogo era Lodi.

Lodomeria (il regno di) nome che si dà alla porzione della Polonia, di cui l'Aust. s' impadronì nel 1773. La servitù vi è stata abolita nel 1782. V. Gallizia.

Lodron bor. del reg. d'It. (Alto Adige) nell'ex-vesc. di Trento, dist. 11 l. al N. da Trento.

Loebau o Liebe, *Loebavia* la più antica delle sei città di Germ. nella Lusazia super., che si radunano per conferire su ciò che concerne i loro interessi comuni, ed era unita al reg. di Sassonia. È situata nel centro della prov., fa un traffico considerabile in tele, ed è dist. 5 l. al S. E. da Bautzen, e 5 al N. da Zittau.

Loebegen v. Lebegen.

Loecknitz pic. forte della Marca-Uckrania di Brandeburgo, posto sul fi. Randow, e dist. 7 l. al N. O. da Stetino.

Loeffingen pic. città di Svevia, nel gran duc. di Baden, e nel princ. di Furstemberg. Sonovi dei bagni, il di cui uso riesce assai salubre. È dist. 8 l. al N. da Waldshut.

Loefsta bella città della Svezia nell' Uplandia, che conta 2000 abitanti; quivi sonovi le più considerabili fucine da ferro del regno.

Loehn pic. città di Germ. in Silesia, nel duc. di Janer, posta sul fi. Bober.

Loerach pic. città di Germ. in Isvevia, nel march. di Durlach, posta sul fi. Weisse. V'è una fabbrica d' indiane, ed è dist. 2 l. al N. E. da Basilea.

Loewenstein, *Lovestenienese Castrum* cont. e cast. di Germ. in Isvevia, i di cui conti proprietarj sono della casa dei Wertheim, la quale discende dagli elett. Palatini; quantunque pel trattato della confederazione del Reno i loro possessi facciano parte della Svevia pervenuta alla Baviera, pure essi conservano i loro diritti su questa cont. Vicino al cast. v'è una sorgente d'acqua minerale, e de' bagni molto salubri. Long. 26, 56; lat. 49, 10.

Loewenstein forte d' Olan. (Bocche del Reno), situato al confluente dei fi. Mosa e Wahal. Il celebre Grozio fu detenuto in questa fortezza, che è dist. 7 l. al S. O. da Nimega.

Lofoden is. di Norvegia; famosa pel vortice di *Malstrom*; vi si fa una ricca pesca.

Logroño, *Juliobriga* antica città di Spag. nella Castiglia vecchia, posta sull'Ebro, e in un territorio fertilissimo che abbonda d'ottima frutta e di buoni vini; essa è la patria d' Aguiro, ed è dist. 22 l. all'E. da Burgos, e 52 al N. q. E. da Madrid. Long. 15, 32; lat 42, 26.

Logudoro città e contrada sett. dell' is. di Sardegna.

Lohburgo pic. città e bal. di Germ. nel duc. di Magdeburgo, posta vicino alla sorgente dell'Elba, e dist. 7 l. all' E. da Magdeburgo.

Loheac bor. di Fr. (Ille e Vilaine) nella Brettagna, dist. 9 l. al S. da Rennes; e 2 all' O. da Bain.

Loheia città e porto dell'Arabia sul mar Rosso, dist. 50 l. all' O. p. N. da Sannaar, e 62 al N. p. O. da Moká. Long. 39, 48, 30; lat. 15, 40, 52.

Lohmen pic. città, cast. e bal. del reg. di Sassonia, e nella Misnia, posta al S. di Dresda.

Lohn o Lahn, *Logana* fi. di Germ.; che ha la sua sorgente nell' Assia super., e va a gettarsi nel Reno vicino a Coblentz.

Lohr v. Lahr.

Lohr pic. città di Germ. in Franconia, nella cont di Rieneck, che ha una fabbrica di specchj e di vetri.

Loja città considerabile del Perù nel governo di Quito; ha molte fabbriche di diverse stoffe, e ne' suoi contorni sonovi delle vaste foreste di china-china.

Loing, *Lupa* fi. di Fr. (Nievre), che ha origine ai confini del Nivernese, e va a gettarsi nella Senna, tra Melun e Montargis.

Loiowogorod, *Loiovogrodum* pic. città di Polonia nella Volinia infer., posta sulla riva occid. del Nieper, celebre per la battaglia del 1649, e dist. 10 l. al N. O. da Kiovia. Long. 49, 22; lat. 50, 48.

Loir, *Lidericus* fi. di Fr., che ha origine nel Percese, comincia ad esser navigabile a Château-du-Loir, e gettasi nella Sarta a Briolé.

Loir et Cher (dipart. del) dipart. di Fr., che si compone d'una porzione dell' Orleanese, e riceve il suo nome dai fi. Loir o Cher, dai quali è attraversato; la superficie è di 441 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 213,400 abitanti. Il capo luogo della prefett. è Blois, ha 3 circ. o sotto prefett., cioè, Blois, Romorantin e Vendome, 24 cantoni o giustizie di pace, la di cui corte imp. è a Orleans. Il suo territorio non è egualmente fertile, e la parte sett., che è la più ubertosa, abbonda d' ottimi pascoli ove allevasi molto bestiame; ed i prodotti in generale consistono in grani, vini, frutta e legumi; il suo commercio è di poca conseguenza, essendo limitato ai prodotti del suolo, acquavite, ed alle manifatture delle poche fabbriche di coltelli, panni ordinarj e coperte di cotone.

Loira (la), *Liger* fi. di Fr., che ha origine dal monte Gerbier-le-Joux nel Vivarese, scorre il Forez, il Borbonese, il Nivernese, il Berrì, l' Angiò e la Brettagna, comincia ad essere navigabile a s. Rambert, e le è sino alla sua imboccatura, cioè per un corso di 170 l., nel quale divide la Fr. propria in due parti, e tra Croissic e Bourgneuf gettasi nell' Oceano. Quantunque l'alveo di questo fi. sia poco profondo e sabbioso, e che la sua navigazione divenga difficile, pure è d' un gran utile per le spedizioni dal mezzodì della Fr. per Parigi, mentre tutte le merci, che da Lione, dalla Linguadoca, dal Delfinato e dalla Provenza sono destinate per la cap., vengono imbarcate a Roanne, 12 l. al di sotto di s. Rambert.

Loira (dipart. della) dipart. di Fr., che si compone di una porzione del Forez e del Beaujolais; la superficie di questo dipart. è di 329 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 316,000 abitanti; il capo luogo della prefett. è Montbrison, ha 3 circ. o sotto prefett., cioè, Montbrison, Roanno e s. Stefano, 28 cantoni o giustizie di pace, la di cui corte imp. è a Lione. Il suo territorio produce ottime castagne, dette *Marroni di Lione*, grano, canapa, vino e trementina. Abbonda di pascoli, ove allevasi molto bestiame, sonovi delle miniere di ferro, piombo e carbone fossile, molte fucine e fonderie da ferro, un gran numero di fabbriche di tela, filo, nastri di seta, carta, bottoni di metallo e coltelli, che lo fanno essere molto commerciante.

Loira (dipart. dell'alta) dipart. di Fr., che è formato dal Velay, da una porzione dell' Alvergna e da alcuni luoghi del Gevaudan, del Vivarese e del Forez. La superficie è di 335 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 268,000 abitanti; il capo luogo della prefett. è Puy, ha 3 circ. o sotto prefett. che sono, Puy, Brioude ed Yssingeaux, 28 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Riom. I principali fi. da cui è bagnato sono, l' Allier

ch'è navigabile, e la Loira che non è navigabile in questo dipart. Quantunque il clima vi sia freddo ed il territorio montnoso, pure è assai fertile, producendo molto grano, legumi, vini, ottima frutta e castagne, dette *marroni di Lione*; sonovi de' buoni pascoli ove si alleva quantità di bestiame, e trovansi pure delle miniere di carbone fossile, di piombo e d'antimonio. Le principali sue fabbriche sono quelle di merletti, blonde, stoffe di lana e di seta, ha delle conce di cuojo considerabili, e di queste manifatture fa un traffico ragguardevole, come anche in grani e bestiame.

Loira infer. (dipart. della) dipart. di Fr., ch' è formato della parte più merid. della Brettagna; la superficie è di 505 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 368,000 abitanti; il capo luogo della prefett. è Nantes, ha 5 circ. o sotto prefett. che sono, Nantes, Amiens, Châteaubriant, Paimboeuf e Savenay, 45 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Rennes. Il territorio è fertile di grano, vino, lino, tabacco, sonovi molti boschi che somministrano quantità di legname da costruire e da opera, abbonda di pascoli in cui si alleva molto bestiame, e sonovi delle miniere di ferro, carbone fossile e delle cave di marmo. Le molte sue fabbriche d'indiane, stoffe di cotone e di lana, tele, corde, e le conce di cuojo lo rendono assai commerciante, ed il suo ramo principale di negozio è quello delle esportazioni ed importazioni, che fa con Nantes.

Loira nome di due bor. di Fr., il primo (Loira) nel Forez, dist. 6 l. da s. Stefano, e 3 al N. da Condrieux, l'altro (Maina e Loira) nell' Angiò, dist. 6 l. all' O. da Angers.

Loiret fi. di Fr. nell' Orleanese, che esce vicino a Tigy da due sorgenti abbondantissime, una delle quali è un gorgo, di cui non si è potuto per anche calcolare la profondità. Esso è navigabile in tutto il suo corso, che è di 2 a 3 l., e va a gettarsi nella Loira. Il Loiret dà il nome ad un dipart.

Loiret (dipart. del) dipart. di Fr., che è formato da una porzione dell'Orleanese; ha 459 l. quadrate di superficie, e la sua popolazione ascende a 290,000 abitanti; il capo luogo della prefett, è Orleans, ha 4 circ. o sotto prefett. che sono, Orleans, Gien, Montargis e Pithiviers, 32 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è ad Orleans. La vasta foresta d' Orleans, che ha 14,000 jugeri di estensione, fa parte di questo dipart., che la Loira attraversa dall'E. all'O., ed il suo territorio è fertile di grano, frutta, legumi, canapa, vini, zafferano, miele e cera. Abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, e di selve che somministrano quantità di legname. Sonovi in numero considerabile delle conce di cuojo e raffinerie di zucchero, e questi sono i rami principali del commercio del paese, a' cui unisconsi i proprj prodotti, e specialmente vini, lane, acquavite ed aceto.

Loiseron bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 3 l. all' O. da Laval.

Lok o Lof città d' As., posta all' E. della pic. Buccaria, e sul lago del suo nome, all' ingresso del gran deserto di Coby. Long. 87, 25; lat. 40, 50.

Lokeren bor. assai considerabile di Fr. (Schelda), posto sul fi. Durma, che gli forma un canale navigabile sino alla Schelda. È capo luogo del cantone, vi si contano 12.000 abitanti, sonovi molte fabbriche d'indiane, tele di lino e di cotone, stoffe di lana, calze, nastri e cappelli, che lo rendono assai mercantile, ed è dist. 2 l. al N. O. da Termonde.

Loket v. Elnbogen o Ellenbogen.

Loloda città e reg. d'As., che occupa la maggior parte dell' is. di Gilolo.

Lomagna (la), *Leomania* pic. paese di Fr., che fa parte dell'Armagnac super., ed è compreso nel dipart. del Gers. Il commercio che vi si fa è di poca conseguenza; Lectoure è il luogo principale.

Lomba mont. considerabile del Portog., nella prov. di Tra-los-Montes.

Lombardia, *Longobardia* parte considerabile d' It., così denominata dopo l' invasione dei longobardi, popoli venuti dai confini della Germ., che scacciarono i goti dalla Gallia Cisalpina, e vi fondarono un potente reg., chiamato reg. di Lombardia, il quale comprendeva l'It. sett., dalle frontiere della Toscana fino alla Svizzera; questo reg. finì col re *Desiderio* vinto da *Carlo Magno* nel 9.° secolo. Chiamavansi in ultimo luogo Lombardia aust. i duc. di Milano e Mantova soggetti alla casa d'Aust.; la Lombardia fa parte in oggi del reg. d' Italia.

Lombers bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, ove si tenne un concilio nel 1165; è dist. 3 l. al S. da Alby.

Lombez pic. città di Fr. (Gers) nella Guascogna, e nell' ex-cont. di Comminges, posta sulla Save; essa è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 1600 abitanti, ed il suo commercio consiste in grani, lana e bestiame; è dist. 11 l. al S. O. da Tolosa, 10 al S. E. da Auch, 8 al N. O. da Rieux, e 180 al S. q. O. da Parigi. Long. 18, 34, 49; lat. 43, 28, 30.

Lomgefield catena di mont. della Norvegia, che è una diramazione del Kirlen.

Lomm città della Bulgaria, che conta 3000 abitanti, ed è poco lungi da Rava.

Lommasch pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia e nella Misnia, dist. 3 l. all'O. da Meissen.

Lomnitz (nuovo e vecchio) bor. di Germ. nella cont. di Glatz, posto sulla Neisse.

Lomnitz mont. d' Ung., uno dei più alti dei monti Krapaki, la di cui elevazione è di 1350 tese sopra il livello del mar Nero.

Lomond, *Lomundus* lago di Scozia nella prov. di Lenox, che ha 8 l. di lung. e 3 di larg.; esso è sparso di diverse is., e abbellito da ridenti e molto variate rive; le isole sono per la maggior parte abitate. Abbonda di pesce, particolarmente d' una specie d' anguilla assai delicata; la profondità di questo lago è di 20 braccia; ma al S. della mont. di Ben-Lomond è di 60 sino a 80 braccia.

Lomza (dipart. di) dipart. del gran duc. di Varsavia, che si compone dalla maggior parte dell' antico circolo di Bialystock, ceduto dalla Sassonia.

Lomza città di Polonia nel gran duc. di Varsavia; posta sul fi. Narew; è capo luogo del dipart. del suo nome, ma essa è di poca importanza.

Lonato pic. città del reg. d'It. nell' ex-stato Veneto (Mella), rimarcabile per 3 vittorie che i fr. vi riportarono nel 1799, e dist. 5 l. all' E. da Brescia.

Londinieres bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al N. da Neufchâtel.

Londonderry anticamente Derri, *Roboretum* città forte ed antichissima d'Irl., che ha un vesc. suff. d'Armagh. È la cap. della cont. dello stesso suo nome, ed è posta sul fi. Foyle, ove vi è un ponte di legno d' una curiosa costru-

sione, stato edificato nel 1791, e della lung. di 1068 piedi. Questa città, che fa parte della prov. di Ulster, ha un porto assai comodo, è ben fabbricata, ha le strade ben lastricate, e le case sono quasi tutte di pietra; è molto mercantile, e d' una importanza grande vi è la pesca delle aringhe. Essa è celebre per i molti assedj che ha sostenuti, particolarmente per quello del 1689, ed è dist. 36 l. al N. O. da Dublino, e 15 al N. E. da Armagh. Long. 10, 10; lat. 54, 58.

Londonderry cont. maritt. di Irl. nella prov. d' Ulster. Essa ha 19 l. di lung., 10 di larg., e si divide in 5 baronie; il suo territorio è fertile, e le terre vengono ingrassate con certe conchiglie che si raccolgono sulla sponda del mare. La sua popolazione ascende a 125,000 abitanti, ed ha una quantità considerabile di fabbriche di tela, che formano il suo principal traffico. La sua cap. è Londonderry.

Londra, *Londinum* città d'Ing. d' un immensa grandezza, d' una ricchezza prodigiosa e d' un commercio imponente, e che sino al tempo dei romani era assai florida, facendone menzione *Tacito*. Essa è la cap. della gran Brettagna, della cont. di Midlesex, e residenza dei monarchi ing.; è posta in una vasta pianura, bagnata dal Tamigi, e questo fi. attraversandola vi forma un porto che è il più frequentato di tutto l'universo. Siccome questa città diviene ogni giorno più grande, così non si può determinarne l' estensione precisa; può dirsi però, che la sua lung. dall' E. all' O. è più di due l. e mezzo, la larg. dal N. al S. è ora di una, ora di mezza ed ora di un quarto di l., e la total circonferenza di circa 6 l. Ha un vesc. suff. di Cantorbery, e la sua popolazione ascende a 885,577 abitanti. Questa immensa cap. si compone di tre quartieri, che offrono il quadro graduato dell' umana società: al-l'E. vi è il porto ed il sobborgo di *Southwarck*, che è popolato dalla gente di mare, e da tutti gli artigiani addetti alla marina, al centro *la Cité* ove abitano tutti i negozianti, evvi la banca, e tutto ciò che riguarda il gigantesco commercio che vi si esercita, ed all' O. *Westminster* o quartiere reale, ove i gran signori e tutte le persone della corte fanno pompa col più imponente sfarzo delle loro ricchezze. Sonovi tre sorprendenti ponti di pietra sul Tamigi, cioè, il ponte di Londra, posto in un sito ove il fi. ha 877 piedi di larg., il ponte di Westminster riguardato come uno dei più belli che esistano, e che attraversa il fi. in una larg. di 1172 piedi, ed il ponte di *Black-Friars* o Frati Neri, che può stare al confronto di quello di Westminster. Esso ha in prospetto la maestosa chiesa di s. Paolo, il di cui aspetto è dei più magnifici; questa cattedrale, che è edificata sul modello di quella di s. Pietro di Roma, essendo la più bell'opera del famoso *Wren*, è anche la più spaziosa, la più bella e la più regolare di tutte le chiese protestanti del mondo; la sua lung. interiore è di 479 piedi, la sua altezza dal pavimento di marmo sino alla croce, che s' innalza alla sommità della cupola, è di 326 piedi, la cupola ha al di dentro 100, e al di fuori 145 piedi di diametro. Si contano in Londra circa 7000 strade fra grandi e piccole, gran parte delle quali hanno dei larghi marciapiedi pei pedoni, cosa trascurata in quasi tutte le altre cap.; tutte le case sono fabbricate di mattoni stretti, di color rosso e giallo, la di cui assomiglianza presenta all' occhio una uniformità insipida, e fra i pochi edifizj

di pietra viva merita incontrastabilmente la preminenza la nuova abitazione del *maire* o *lord-mayor*. Oltre la chiesa di s. Paolo e la magnifica abb. di Westminster, che rinchiude i sepolcri degli uomini illustri di tutti i ranghi, dai re coperti di gloria sino al più umile sapiente, sonovi 147 parrocchie, e 63 cappelle della chiesa anglicana, 21 cappelle pei fr. protestanti, 11 per i tedeschi, polacchi e danesi, 37 per i ribattezzati, 31 per gli indipendenti, 37 per i presbiteriani, 11 per i quacheri, 19 cappelle e luoghi di radunanza per i cattolici romani, e 4 sinagoghe per gli ebrei. La moltitudine e l'opulenza degli stabilimenti, destinati al sollievo dell' umanità soffrente, attira l' ammirazione del forestiere, contandosi in Londra 100 case pie e 24 ospedali; inoltre sonovi 11 collegi, 24 mercati, 25 trib. e 27 piazze pubbliche; vi è pure una società reale delle scienze, stabilita da Carlo II nel 1663, delle scuole ove s' insegna *gratis* ai poveri ogni sorta di mestieri, ed una casa di correzione, ove i detenuti sono impiegati a varj lavori. È da rimarcarsi la bella colonna, chiamata *il monumento*, innalzata a spese della città per perpetuare la memoria del famoso incendio seguito nel 1666 sotto il reg. di Carlo II; questa colonna di ordine dorico sorpassa tutti gli obelischi degli antichi, per la sua altezza che è di 193 piedi, ed il suo diametro di 15 piedi; essa è praticabile mediante una scala interna che porta alla terrazza, che è al disotto 30 piedi della sommità, ed a cui un' altra scala conduce, terminando la colonna con una grande urna da cui sortono delle fiamme. Il palazzo di s. James ove abita il re è comodo, ma il disegno non ha nulla di maestoso, avendo la figura d' un convento. La borsa dei negozianti è nel suo genere il più magnifico edifizio che vi sia in Eur.; vicino ad essa è situata la banca, ed il palazzo della compagnia delle Indie orient. coi suoi magazzini, fabbricato tutto di pietra. Al S. della piazza, chiamata *Exchange Alley*, vi è la strada *Lombard*, che per i molti e ricchi banchieri che vi abitano, e per le numerose botteghe d' orefici, viene riguardata per la più ricca della città. La dogana è sulle sponde del Tamigi; essa è una delle più belle e delle più vaste fabbriche che mai si possano immaginare; i navigli possono inoltrarsi sino al primo ponte che l'avvicina, e da quella parte il fi. è così coperto di bastimenti, che rappresenta allo sguardo una folta selva. Da Londra fino al mare, che ne è dist. 90 miglia, v' è per così dire un magazzino continuo di munizioni navali e di cantieri. La *torre di Londra* è una vecchia fortezza che domina la città ed il Tamigi, ed ha un miglio di circonferenza; questo edifizio non ha nulla di ragguardevole, se non che ciò che rinchiude nel suo interno, essendovi il serraglio delle bestie feroci, la zecca, la camera del tesoro, la bellissima armeria, e l'arsenale. Nella strada di *Bishopsgate* v' è il vasto edifizio della compagnia del mar del Sud. Il palazzo della città o sia *Guildhall* è un edifizio fabbricato all' antica, e nascosto in un angolo. Le principali biblioteche di Londra sono, quella vicino alla chiesa di s. Paolo, quelle del collegio di Sion, del palazzo arciv. di Lambeth, e la biblioteca Cottoniana. Il parco di s. James ha delle bellissime passeggiate, adorne di alberi, delle belle praterie, ed è attraversato da un canale che ha 100 piedi di larg. e 2800 di lung. All' intorno vedonsi dei bei palazzi, fra i quali si distinguono il superbo palazzo della regina, *Marl-*

*bornug-house*, il palazzo della tesoreria, e l'edifizio per le guardie a cavallo; all' estremità del giardino del palazzo della regina vi è lo spedale di s. Giorgio, che è uno dei più belli del reg. Presso l' abb. di Westminster vi è la casa del parl., nella quale la camera alta e la camera bassa hanno le loro sale separate; finalmente si vedono ancora in questa parte della città, il superbo palazzo dell' ammiragliato, i teatri di *Covent-garden* e *Drury-lane*, il famoso palazzo di *Kensington*, che, oltre i deliziosi giardini di cui cantò il gran poeta *Delille*, possiede una magnifica collezione di quadri, e molte altre belle fabbriche. Nel bor. di Southwarck è da rimarcarsi il *Kingsbech*, che è un asilo per i debitori insolventi; esso forma una pic. città, giacchè sonovi tutti gli artefici immaginabili, alberghi ec. Per la scarsità e caro prezzo della legna gli abitanti si servono per la maggior parte del carbone minerale, il di cui fumo annerisce l' esterno delle case; il suo odore si estende in dist. di un' ora, e cagiona sempre un' asprezza nella gola; la illuminazione notturna di questa gran città offre pure un colpo d'occhio imponente, estendendosi a 3 l. fuori della medesima. Londra si governa da se stessa, ha le sue corti di giustizia, un *maire* che sceglie ogni anno, e che è rivestito di una grande autorità, ed a questi sono subordinati 26 *aldermans*, o siano prefetti di altrettanti distretti, ne' quali è divisa Londra. I negozianti e bottegai si dividono in 90 corpi o compagnie, ed ognuna ha un ragguardevole albergo per tenervi le radunanze, e regolare i proprj affari. La maggior parte delle botteghe degli artigiani di Londra, e specialmente quelle degli oriuolai, orefici, lavoratori d' acciajo e metallo, fabbricatori di tappeti, legnajuoli ed armajuoli, meritano di essere vedute. Fra le città mercantili d' Ing. questa è la prima, e forma il punto centrale di tutto il commercio d'ingresso e d'uscita della gran Brettagna. Le sue fabbriche sono considerabilissime in ogni genere, e siccome la loro dettagliata narrazione sarebbe infinita, così si farà menzione delle più considerabili, e fra queste specialmente, di quelle di birra, detta *Porter*, preferita alle altre del reg., di quelle di stoffe di lana e di cotone, oriuoli, chincaglierie, coltelli e vetri, delle raffinerie di zucchero, che sono di un' entità ragguardevolissima, e basti il dire, che in questo paese ritrovasi ogni sorta di manifatture, quasi tutte le arti di lusso perfezionate all' ultimo grado, e l'industria portata ad un punto invidiabile. Il solo commercio del carbone fossile, che si estrae in gran parte da Newcastle in Iscozia, impiega più di 1000 bastimenti, e somministra il modo di formare de' buoni marinaj, perciò il parl. non permette che si aprano le ricche miniere di questo combustibile, che ritrovansi nelle vicinanze di Londra. Questa città riceve dall' Italia la maggior parte delle sue sete, come pure cappelli di paglia e di trucciolo, velluti di seta, ulive, corallo, olj, vini, cremor di tartaro ec. ec.; questo commercio si faceva per la maggior parte per la via di Livorno Genova e Venezia, ove Londra mandava panni, diverse stoffe di lana e di cotone, velluti di cotone, chincaglierie, cuoj, derrate coloniali, piombo, stagno, e molte merci dell' Indie orient. ed occid. Gli altri rami più considerabili del suo commercio sono le importazioni del te, spezierie e stoffe dell' Indie, legnami da costruzione, vini di Spag. e Portog., particolarmente di quello d'Oporto, ed ogni produzione de' due mondi, essendo il suo traffico gi-

gantesco, florido, ed assai lucroso. Londra è stata la patria di molti uomini illustri, tra i tanti annoveransi, il celebre Milton, Tommaso Moro, Francesco Bacon, Alessandro Pope, Edmondo Halley ec. Manda 4 deput. al parl., ed è dist. 85 l. al S. E. da Dublino, 122 al S. da Edimburgo, 105 al N. q. O. da Parigi, 70 all'O. da Amsterdam, 180 al S. O. da Coppenhagen, 300 al N. q. E. da Madrid, 360 al N. O. da Roma, 260 al S. O. da Stockolm, 580 al N. O. da Costantinopoli e da Mosca, 290 da Vienna, e 320 all'O. da Cracovia. Long. 17, 34, 45; lat. 51, 31, 00.

Londra città dell'Amer. merid. nel Tucuman, edificata da *Tarita* nel 1555. Long. 313, 25; lat. merid. 29.

Lonnsdale città d'Ing. nella cont. di Westmoreland, che fa un traffico considerabile in tele.

Longanico v. Longonico.

Longchamps, *Longus Campus* ex-abb. di religiose francescane in Fr. (Senna), celebre per i concerti di musica spirituale che vi si facevano, e per il corso di carrozze, che ha luogo anche al presente nei tre ultimi giorni della settimana santa. Quest' abb. è al presente trasformata in una masseria, ed è dist. 2 l. all'O. da Parigi.

Longeau bor. di Fr. (Alta Marna) in Sciampagna, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al S. da Langres.

Longemar pic. lago di Fr., prossimo ai monti Vosges, i di cui contorni sono assai pittoreschi.

Longeville, *Longavilla* bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù.

Longfield alta mont. della Norvegia, che fa parte della catena S. che divide questo reg.

Longfort, *Longofordium* pic. cont. e città d'Irl., posta sul fi. Camlin, cap. della cont. dello stesso suo nome, e nella prov. di Leinster; il suo territorio abbonda di frumento, ed è dist. 24 l. al N. q. O. da Dublino.

Long-Island v. Isola Longa.

Longitudine, *Longitudo* la longitudine è la distanza d'un luogo dal primo meridiano; per definirla bisogna porre il luogo sotto la meridiana del globo, ed osservare i gradi che sono segnati sopra all'equatore. La prima meridiana posta dai geografi fr. era all'is. di Ferro, una delle Canarie. Al presente i geografi prendono la prima meridiana alla cap. del proprio paese, e perciò gli ing. l'hanno posta a Greenwich vicino a Londra, ed i fr. a Parigi. Un grado di long. è lo spazio compreso tra due gradi dell'equatore, ed è più o meno esteso, in forza della maggior o minor lontananza dai due poli. I gradi di long. sulle carte geografiche sono quelli segnati all'alto ed al basso.

Longjumeau bor. di Fr. (Senna e Oisa) nell'Isola di Francia, posto sul pic. fi. Ivette; è capo luogo di cantone nel circ. di Corbeille, vi si contano 1434 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. da Parigi.

Long-kiang fi. della parte più sett. della China, che gettasi nel Quanton.

Long-nang città della China, ottava metropoli della prov. di Se-chuen, e riguardata come la chiave di questa prov.; essa ha 3 città ed un gran numero di forti sotto la sua dipendenza. Long. 122, 18; lat. 32, 32.

Longny bor. considerabile di Fr. (Orna) nel Percese, capo luogo di cantone; vi si contano 1917 abitanti, ed è dist. 3 l. da Mortagne.

Longone v. Porto-Longone.

Longonico, *Olimpia* bor. miserabile della Morea, posto sul fi. Altea, ed edificato sulle rovine dell' antica città d' *Olimpia*, famosa pei giuochi olimpici che si celebravano nelle sue vicinanze. E. dist. 9 l. al N. da Arcadia.

Longonsardo porto dell' is. di Sardegna, nel paese dello stesso suo nome, situato nella punta sett. dell' is., poco dist. da Civita.

Longpendu stagno di Fr. (Saona e Loira) nel Charolese, destinato ad essere il punto di divisione del canale di Borgogna.

Longport pic. città d'Ing. nella cont. di Sommerset, posta sul fi. Parret ch' è navigabile, e rende questa città assai mercantile.

Longue pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, posta sul fi. Rille; è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, fa un considerabile commercio di granaglia, frutta secca e bestiame, ed è dist. 4 l. al S. da Baugé, e 3 al N. da Saumur.

Longueval ex-baronia di Fr. (Somma) nel Vermandese, dist. 3 l. al N. O. da Peronna.

Longueville bor. ed ex-duc. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, ora capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al S. O. da Dieppe.

Longueville (la) bor. di Fr. (Nord) nell'Haiuant, dist. 1 l. da Maubeuge.

Longueville bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 1. l. all' E. da Talmont.

Longwi o Longui, *Longus Vicus* pic. città di Fr. (Mosella), sulle frontiere dell' ex—duc. di Lussemburgo, posta sopra un'eminenza, alla riva dritta del fi. Chiers, e difesa da un buon cast.; è capo luogo del cantone, e vi si contano 2400 abitanti. Questa città vien divisa in vecchia e nuova; l' ultima fu fabbricata da Luigi XIV, dopo la pace di Nimega, e fortificata sul metodo del maresciallo di Vauban. I prussiani l'occuparono nell' ag. 1792, ma furono costretti ad evacuarla il 22 ott. dello stesso anno. Sonovi varie fabbriche di stoffe di lana, cappelli e berrette, e fa un gran traffico in presciutti del paese, che sono molto rinomati, È dist. 6 l. al S. O. da Lussemburgo, 6 al N. E. da Montmedy, 9 al N. O. da Thionville, e 75 al N. E. da Parigi. Long. 23, 26, 25; lat. 49, 31, 35.

Longuyon bor. di Fr. (Mosella), posto sul fi. Chiers; è capo luogo del cantone, sonovi delle fabbriche di canne da fucile e delle fucine da ferro, ed è dist. 8 l. al N. O. da Briey.

Longuyson città di Fr. (Mosella) nell' ex-duc. di Longwi; è capo luogo di cantone, vi si contano 1922 abitanti, ed è dist. 8 l. al N. O. da Briey, e 3 da Bar.

Lonigo bor. del reg. d'It. (Adige), posto in un paese fertile e popolato; è capo luogo d'una vice-prefett., vi si contano 5100 abitanti, ed è dist. 8 l. al S. E. da Verona.

Lonlay, *Longolotum* bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. due l. al N. O. da Domfront.

Lonsac bor. di Fr. (Charente) nella Saintonge, dist. 3 l. al S. O, da Cognac.

Lonsdale pic. città d'Ing. nel Westmoreland, posta sul fi. Lone, ove vien fatto un traffico considerabile in panni.

Lons-le-Saunier, *Ledo Salinarius* pic. ed antica città di Fr. (Jura), posta sulla Vaille, e nel territorio più delizioso, fertile e d'aria sanissima, che siavi in questa contrada. Essa è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Besanzone, e vi si contano 6000 abitanti. Questa città era una piazza di guerra sino dal 1364, e vi si ammira una macchina idraulica, che nell'essere semplicissima è altrettanto ingegnosa, e che serve per estrarre l' acqua da tre sorgenti salmastre, e portarla ad un recipiente all' altezza di 30 piedi; da questo si distribuisce per vari tubi, e colla ventilazione e filtrazione se ne estrae il

sale, che vien portato nella gran caldaja alla purificazione. Nel 1761 nelle vicinanze di questa città si scoperse una miniera di legno fossile che s' avvicina al carbone; sonovi pure delle miniere di piombo e di rame. Essa è il punto centrale del commercio della legna, formaggio, vino, ferro e rame, tanto colla città di Lione, quanto col resto dell' imp., ha delle considerabili conce di cuojo, ed è dist. 8 l. al S. da Dole, 9 all'E. da Châlons, e 105 al S. E. da Parigi. Long. 23, 15; lat. 46, 36.

Loo bor. di Fr. (Lys) nella Fiandra; ne' suoi contorni si fanno degli ottimi formaggi, ed è dist. 2 l. al S. E. da Furnes, una all'O. dal forte Knoke, 3 al N. O. da Ypres, e 2 all'O. da Dixmude.

Loo cast. d'Olan. (Bocche dell'Issel) nella Gueldria olan., che apparteneva per l'addietro al princ. d'Orange, ed è dist. 3 l. all' O. da Deventer. Ve n' è un altro poco dist. da esso, che vien chiamato *il pic. Loo.*

Loo v. Stadt-Loo.

Loovogorod, *Lojovogradum* pic. città di Polonia nella Volinia infer., posta sulla riva occid. del Nieper, e dist. 10 l. al N. O. da Kiovia. Long. 49, 22; lat. 50, 48.

Looz bor. di Fr. (Mosa infer.) ch' è capo luogo del cantone; ad onta che non vi si contino che 800 abitanti, è importante per le annuali e considerabili fiere di bestiame che vi si fanno, ed è dist. 3 l. al S. d'Hasselt.

Lorabatto vill. considerabile dell' is. di Malta; evvi una gran chiesa nuova dalla quale si discende in un altra più pic., ove sonovi due cappelle vicino ad una pic. grotta, in cui dicesi abbia dimorato s. Paolo. È dist. mezza l. dalla città vecchia.

Lorbus antica città d' Af. nel reg. di Tunisi, posta in una pianura fertile di grano; è munita d' un cast., vi si rimarcano dei bellissimi avanzi d' antichità, ed è dist. 60 l. al S. O. da Tunisi. Long. 26, 35; lat. 35; 35.

Lorca, *Eliocrata* antica città di Spag. nel reg. di Murcia, posta sopra un eminenza che domina un territorio fertile, e bagnata dal fi. Guadalentino; vi si raccoglie molta potassa, e produce una quantità prodigiosa di seta; questa città era assai considerabile sotto ai mori, ma in oggi è diroccata, e non è abitata che da agricoltori; essa è dist. 14 l. al S. O. da Murcia, e 12 all'O. da Cartagena. Long. 15, 32; lat. 37, 25.

Lorch, *Loreacum* abb. protestante di Germ. in Isvevia, e nel reg. di Wirt. *Christian-Matteo Pfaff*, cancelliere dell' università di Tubinga, era abate di Lorch, ch' è dist. 2 l. al N. O. da Gemunda. V' è un altra Lorch nell'aust. super., posta sul Danubio; questa era pure un abb., ed è dist. 4 l. all'E. da Lintz.

Lorena, *Lotharingia* antica prov. di Fr., che comprendeva la Lorena propria, il Barrese, il paese di Metz, il Verdunese, il Tulese, ed il Lussemburghese fr. Confinava al N. col Lussemburghese aust. e l'arciv. di Treveri, all' E. coll' Alsazia ed il duc. di Due-Ponti, al S. colla Franca-Contea, ed all' O. colla Sciampagna ed il duc. di Bar, ed aveva circa 40 l. di lung. e 30 di larg. Questo paese era soggetto ai duchi di Lorena, che discendevano da *Gerardo d'Alsazia* conte di Castiniach, d' una cospicua ed antica famiglia del paese, e zio dell'imp. *Corrado*. L' imp. *Enrico* il nero gli diede la Lorena a titolo di duc. nel 1048, ed i suoi discendenti ne hanno sempre goduto il dominio fino al trattato di Vienna, concluso preliminarmente nel 1735, e definitivamente nel 1736, in virtù del quale fu ceduta al re di Polonia *Stanislao* I, per

essere incorporata alla Fr. dopo la sua morte, che seguì nel 1766. Il duca allora regnante, che fu poi imp. sotto il nome di *Francesco* I, n' ebbe in vece il gran duc. di Toscana. In oggi forma essa i dipart. della Mosa all' O., quello della Mourthe all'E., quello della Mosella al N. e quello dei Vosges al S. È bagnata da varj fi., ed i più considerabili sono la Mosa, la Mosella, la Seille, la Meurthe e la Sarra. Il clima è sano e temperato, ed il paese molto ameno; sonovi delle belle praterie, ove allevasi quantità di bestiame, degli estesi boschi, ed è ricca di prodotti, specialmente di grano, vino, canapa, lino, legna, e generalmente tutto il bisognevole alla vita; abbonda di selvaggiume e pesce, ed ha delle miniere di ferro, piombo, rame, argento e sale, come pure delle cave di marmo. I lorenesi sono industriosi, prodi e buoni soldati. Non hanno gran traffico colle prov. vicine, avendo nel loro paese tutto ciò che loro è necessario, e per non esservi nell' interno della Lorena verun fi. navigabile che faciliti i trasporti. Il principal commercio di questo paese consiste in grano, vino, lino e tele. La sua cap. era Nancy.

Lorenzo (s.) gran fi., ed il secondo dell' Amer. sett., chiamato dagli abitanti del paese *fiume del Canadà*; esso sorte dal lago Ontario, e sino a Quebec, che è dist. 300 l. dal mare, è navigabile anche per le navi di linea, e quì è largo 8 l.; attraversa dal S O. al N. E. una parte del Canadà, e va a perdersi in un golfo a cui dà il suo nome, e che fa parte dell' Oceano Atlantico; la navigazione di questo fi. è difficilissima, e non può rimontarsi al di sopra di Quebec a cagione delle cascate, ma non ostante può essere navigabile per le pic. barche sino a Kingstown e al lago Ontario, e tutta l'estensione navigabile di questo fi. è di circa 400 l. Esso forma molti porti, baje e varie fertili isolette, ed alla sua imboccatura ha 30 l. di larg. Tutte l' isole e coste del golfo e del fi. sono state cedute agl' ing. col trattato di Versailles del 1763, in virtù del quale la pesca non è permessa ai fr., che a 3 l. di distanza dalle coste del continente, o dalle isole. v. Miquelone.

Lorenzo (s.) vill. di Fr. (Gard) nel Vivarese, ove trovasi una fontana d' acqua minerale, ottima contro le malattie cutanee ed i reumatismi, ed è dist. 5 l. da Joyeuse.

Lorenzo (l' is. di s.) v. Madagascar.

Lorenzo-d'Aygouse (s.) bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 1 l. da Lunel.

Lorenzo-della-Mauca (s) piccittà di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione; sonovi delle fabbriche considerabili di panni, una fonderia di palle da cannone ec., ed una miniera di ferro nella città stessa. È dist. 11 l. al S. p. O. da Perpignano.

Lorenzo-della-Salanoe (s.) bor. di Fr. (Pirenei orient.), dist. 5 l. al N. E. da Perpignano.

Lorenzo-del-Ponte (s.) vill. di Fr. (Isera) nel Delfinato, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 6 l. al N. da Grenoble.

Lorenzo-del-Ponte (s.) vill. di Fr. (Gironda) nel paese di Medoc, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 10 l. al N. O. da Bordeaux.

Lorenzo-di-Chamousset (s.) bor. di Fr. (Rodano) nel Lionese, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 7 l. all' O. da Lione.

Lorenzo-les-Chalons (s.) sobborgo della città di Châlons in Fr. (Saona e Loira), posto in un is. formata dalla Saona, che ha un bel ponte di pietra che attraversa i due rami del fi., e che l'unisce alla città,

Loreto, *Lauretum* pic. ma forte e celebre città episc. del reg. d'It. (Musone) nella marca d'Ancona, posta sopra un colle. Essa è capo luogo di vice prefett., ed ha una popolazione di 6000 abitanti. Questa città, nulla interessante per se stessa, lo è assai attesa la divozione che ispirò da epoca assai antica per la *Santa Casa*; questa è nel mezzo della ricca e magnifica chiesa, e forma una cappella che ha 31 piedi e 9 pollici di lung., 13 e 3 di larg., e 18 e 9 di altezza; essa è tutta incrostata di marmi di Carrara, ed ornata di buone sculture, disegno di *Bramante*. Dicesi che questa sia stata trasferita dagli angeli in Dalmazia, e dalla Dalmazia in It., e la divozione che tutta la cristianità ebbe ed ha a questo santuario è indicibile; i pellegrini che vi si portavano, e che vi si portano, sono in numero grande, e nei tempi passati molti re e regine l'arricchirono di doni esimj, e di valore egregio, e ciò aveva portato il suo tesoro ad un grado imponente per la ricchezza e la rarità delle pietre preziose che vi erano raccolte; questi fu dal papa Pio VI per la maggior parte spogliato, onde pagar la somma patuita d'esborsare alla Fr. colla pace di Tolentino del 1797: non avendo però questa pace avuto lunga durata, i fr. presero questa città nel 1798, e trasportarono la statua della vergine in Fr., ma l'hanno poi restituita, ed ora il santuario è di nuovo nel suo primo essere per la parte religiosa; ciò che vi è d'ammirabile sempre si è, la piazza e la gran chiesa, architettura di *Michel-Angiolo*, due portici da una parte dell'atrio, disegno del *Bramante*, e l'interno della chiesa abbellito sul gusto moderno da *Guglielmo della Porta*; meritano pure osservazione la sagrestia, la gran sala del tesoro, il palazzo vesc., e la spezieria, che è un grande edifizio sotto la chiesa, ove vedonsi 300 vasi dipinti sopra i disegni di *Raffaele* da *Giulio Romano*, e poco lungi dalla città osservasi il famoso acquedotto, che porta l'acqua dalla mont. di Recanati alle sue fontane. Essa è dist. 1 l. dal golfo di Venezia, 5 al S. E. da Ancona, 8 al N. E. da Fermo, e 45 al N. E. da Roma. Long. 31, 16, 35; lat. 43, 27.

Lorgues, *Leonicæ* pic. città di Fr. (Varo), poco popolata, e posta vicino al fi. Argens. Essa è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 2 l. al S. O. da Draguignan, 5 all'O. da Frejus, 14 all'E. da Aix, e 204 al S. q. E. da Parigi. Long. 24, 2, 15; lat. 43, 29, 31.

Lorient v. Orient (l').

Loriol bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato; è capo luogo del cantone, ne' suoi contorni sonovi delle fabbriche di stoffe di seta; e dei filatoj pure per la seta, ed è dist. 6 l. al S. da Valenza.

Lorme pic. città di Fr. (Nievre) nel Nivernese, dist. 5 l. al S. da Vezelay.

Lorquin bor. di Fr. (Meurthe), capo luogo di cantone nel circ., e dist. 24 l. al S. O. da Sarreburg.

Lorres vill. di Fr. (Senna e Marna), capo luogo di cantone nel circ., e dist. 6 l. al S. E. da Fontainebleau.

Lorris pic. città di Fr. (Loiret), capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. al S. O. da Montargis.

Lorsch abb. dell'ex-elett. di Magonza, nel bal. di Bensheim, il di lui abate aveva titolo di princ. dell'imp.; ora questa abb. fa parte del gran duc. di Darmstadt.

Los-Angelos v. Angelos.

Losanna, *Lausanna* una delle città più considerabili della Sviz-

zera, compresa per il passato nel cantone di Berna, ed ora cap. del cantone di Vaud. È situata sopra tre colline, vicino al lago di Ginevra, e vi si contano 10,000 abitanti. Essa era conosciuta anche ai tempi de' romani, e quantunque in passato fosse in parte sottoposta all' autorità del veso., godeva considerabili privilegi che le erano stati concessi dagl' imp. Il suo vesc. era suff. di Besanzone, e fino dal decimo sesto secolo risiedeva a Friburgo, atteso il cambiamento di religione de' suoi diocesani. Questa città conchiuse nel 1525 un' alleanza con Berna e Friburgo, e nel 1536 si sottomise al cantone di Berna, da cui le furono ampliati i suoi privilegi; ha un' accademia, un' univ., e varj begli edifizj pubblici, e specialmente ammirabili sono, la bella cattedrale dedicata alla B. V., che è la chiesa la più vasta della Svizzera, ed il cast., che era anticamente il palazzo vesc., poi residenza dei balì, ed ora palazzo nazionale, ove si tengono le sessioni del grande e del pic. consiglio, e del trib. d' appello; il gran consiglio vi si raduna regolarmente ogni anno nel mese di mag., ed è composto di 180 membri, il pic. consiglio composto di 9 membri è permanente; inoltre degni da osservarsi sono, il suo vasto spèdale, il palazzo della città, ove risiedono la municipalità, la giudicatura di pace ed il trib. di prima ist., non che il magnifico monumento eretto ad onore di G. G. Rousseau, i resti di antichità romana, e le sue bellissime passeggiate. L' aria è pura e molto salubre, i contorni sono belli ed adorni di punti di vista molto pittoreschi; il suo commercio è molto importante per la quantità di fabbriche di tele, mussoline e cappelli, conce di cuojo e tintorie, e le molte tipografie, che vi sono, formano un ramo di somma importanza pel commercio librario; finalmente non meno ragguardevoli sono le fabbriche di oreficerie, giojellierie e panni che trovansi in questa città, e che tutte unite rendono di una floridezza imponente il suo traffico. Essa è la patria del celebre medico Tissot, e dell' altro pure famoso Gebelin, ed è dist. 17 l. e mezzo al S. O. da Berna, e 11 e mezzo al N. E. da Ginevra. Long. 24, 25, 15; lat. 46, 31, 5.

LOSCHONTZ bor. dell' Ung. infer. nella cont. di Neograd, che è importante pei mercati settimanali di bestiame che vi si fanno.

LOSENSTEET vill. di Germ., che ha un cast., ove *Riccardo* re di Ing., rinchiuso segretamente al suo ritorno da una crociata, fu scoperto e liberato da Blondel.

LOSLAU pic. città di Germ., una delle cinque signorie libere della Silesia, nel duc. di Ratibor, da dove è dist. 4 l. al S. E.

LOS-REYES gran prov. dell'Amer. merid. nel Perù; Lima ne è la capitale.

LOSS, LOTZ, LOOTZ o BORCHLOEN città di Fr. (Mosa infer.) nell'exvesc. di Liegi, da dove è dist. 4 l. al N. O., e 2 all'O. da Tongres.

LOS-XARAYES gran lago dell'Amer. merid., formato dalle abbondanti acque, che cadono dal mese di nov. sino a feb. nella prov. di Chiquitos, e nelle mont. circonvicine, per ciò esso resta perfettamente in secco nell' estate; la sua figura e la sua larg. sono irregolari, ma per approssimazione gli si dà 110 l. di lung. e 40 di larg.; esso non è in alcuna parte navigabile per la sua poca profondità. Qualche autore ha fatto sortire il fi. Paraguai da questo lago, ciò che non è assolutamente.

LOT (il), *Oldus, Lotus* fi. di Fr., che ha la sua sorgente nel Gevaudan, e nel dipart. della Lozera,

vicino a Mende, bagna quello dell'Aveyron, attraversa quello del Lot dall' E. all' O., comincia ad essere navigabile ad Entraigues, e va a gettarsi nella Garonna al di sotto di Agen.

Lot (dipart. del) dipart. di Fr., che è formato dall' ex-Quercì; il capo luogo della prefett. è Chaors, ha tre circ. o sotto prefett. che sono, Cahors, Figeac e Gourdon, 31 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è ad Agen. La superficie di questo dipart. è di 370 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 274.000 abitanti. Il territorio è fertile di grano, buoni vini, frutta, gelsi, zafferano, segale, orzo, miglio, canapa, lino. tartufi e tabacco; sonovi delle miniere di ferro e carbon fossile, ed abbonda di pascoli e bestiame. Trovansi molte fabbriche di panni, ed altre stoffe di lana e di seta, tele e carta, che lo rendono molto mercantile, ed ha il vantaggio della comoda navigazione del Lot, della Garonna e della Dordogna.

Lot e Garonna (dipart. del) dipart. di Fr., uno dei 4 formati dalla Guienna, l' Agenoese ec.; il capo luogo della prefett. è Agen, ha 4 circ. o sotto prefett. che sono, Agen, Nerac, Marmanda e Villeneuve-d'Agen, 38 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è ad Agen. La superficie di questo dipart. è di 375 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 328,000 abitanti. È bagnato dai fi. Lot, Garonna e Baise, che vi sono navigabili, ed il territorio è sterile ed incolto in molti looghi, ma lungo i fi. le terre sono fertilissime, e producono grano, segale, orzo, legumi, canapa. lino, tabacco, vino e prune; abbonda pure di bestiame e selvaggiume, ed ha delle miniere di ferro, e delle cave di gesso. Souovi molte fabbriche di cuojo, carta e tele da vele, e fa un commercio considerabile in farine, biscotto, frutta, tabacco, tele, stoffe di lana e bestiame.

Loth enorme scoglio nel golfo Magellano, detto ancora *la moglie di Lot*; esso giace ai gradi 140, 30 di long. orient., ed ai 29, 50 di lat. sett.; la sua altezza è di 350 piedi; le onde vengono ad urtarvi contro con un furore grande, e si precipitano con un rumore spaventevole al fondo di una caverna, che trovasi al suo fianco N. E.

Lothian, *Loudinia* prov. maritt. della Scozia merid., posta sul golfo di Forth. Si divide in orient., occid. e merid., ed è la più bella, la più fertile e la più popolata di tutta la Scozia. La sua cap. è Edimburgo.

Lotzen pic. città di Prussia, posta sopra un canale, che unisce i due laghi di Seventin e di Maur.

Lovanio grande e bella città di Fr. (Dyle) nell' ex-Brabante aust., posta sulla Dyle; è capo luogo di sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 18,000 abitanti, ha una celebre univ. che aveva per l'addietro grandi privilegi, ed il palazzo pubblico, e gli altri edifizj sono magnifici. Questa città, che comunica con quella di Malilines mediante un canale, anticamente era considerabile pel suo commercio, e le sue fabbriche impiegavano 100,000 persone; ma nel 1380 gli operaj si sollevarono, depredarono il paese, e furono esterminati. Da quell' epoca terribile il suo traffico andò sempre in decadenza, e la popolazione diminuì per conseguenza d' assai. Sonovi tuttora delle fabbriche di birra e vetri molto rinomate, delle raffinerie di zucchero, e vi si fa quantità d' olio di navoni; essa fu assediata nel 1542 dai gueldresi, che furono costretti di levarne l'assedio, come pure il princ. d'Orange nel 1572, gli olan. ed i fr. nel 1635,

ed i fr. soli nel 1706. Questi ultimi sotto il comando del condottiere Moulin vi entrarono per uno stratagemma nel 1710, ma furono respinti da borghesi; se ne impadronirono però nel 1746, nel 1793, ed in ultimo luogo nel 1794, ma le sue fortificazioni sono ora smantellate. Essa è la patria di Bernardo Van-Hespen, e Liberto Hennebel, ed è dist. 4 l. al N. E. da Brusselles, 4 al S. E. da Malines, 4 al N. O. da Tirlemont, 12 al N. q. O. da Namur, 15 al N. E. da Mons, e 73 al N. q. E. da Parigi. Long. 22, 17; lat. 50, 53.

Louans o Loans, *Lovincum* pic. città di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, posta in una specie d' is. tra i fi. Seille, Salle e Solnan; essa è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, un collegio, uno spedale, e varie fabbriche d' utensilj e fucine da ferro, la sua popolazione ascende a 3000 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. E. da Châlons, e 12 al N. E. da Mâcon.

Loube vill. di Fr. (Alta Loira) nel Velay, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al N. O. da Puy.

Loudeac pic. città di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 6000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di tele, e fucine da ferro, ed è dist. 5 l. al N. da Pontivy.

Loudun, *Laudunum* antica città di Fr. (Vienna) nel Poitù, posta sopra un monte; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 5100 abitanti, ed è celebre per le avventure del curato *Urbano Grandier*, che vi fu abbruciato come stregone; sonovi diverse fabbriche di panni, merletti comuni, saje e stamine, di cui fa uno smercio considerabile, ma il suo commercio principale consiste nei prodotti del suolo, cioè, in vino bianco, acquavite, cera, miele, lino e canapa; essa è dist. 12 l. al N. O. da Poitiers, 15 al S. O. da Tours, e 69 al S. O. da Parigi. Long. 17, 42; lat. 47, 2.

Loudun bor. di Fr. (Gard) in Linguadoca, dist. 1 l. al S. E. da Bagnols.

Loudunese contrada di Fr., che il fi. Dive separa dall'Angiò e dal Poitù.

Loué bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, posto sul fi. Vangre; è capo luogo di cantone, vi si contano 1250 abitanti, ed è dist. 7 l. all'O. da Mans.

Lougborough pic. città d'Ing. nella contea di Leicester, posta sul fi. Saar, e circondata da praterie.

Lougres vill. di Fr. (Alto Reno), che ha una fontana d'acqua minerale, detta *fontana sana*, ed è dist. 2 l. da Montbeliard.

Lougcon fi. di Fr., che ha la sua sorgente nei Vosges, e va a gettarsi nella Saona, 3 l. dist. da Grai.

Louhans v. Louans.

Louin bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 8 l. al N. O. da Poitiers.

Louisburgo v. Isola-Reale.

Louisburgo, *Arx Ludoviciana* circolo e città di Germ. nel reg. di Wirt.; il circolo è posto al N. O. di quello di Stuttgard, e la sua popolazione ascende a 92,000 abitanti. La città che ne è la capitale fu edificata nel 1708, era l'antica residenza della corte, ma è in decadenza, da che i sovrani risiedono a Stuttgard; essa è però ben fabbricata, ha dei sorprendenti edifizj, la casa di correzione è di una magnifica architettura, ed i detenuti che vi sono fabbricano degli ottimi panni; la popolazione di questa città, che ascende a 4000 abitanti, è assai industriosa, facendo fiorire diverse fabbriche di panni, tele, ed oreficerie, che la rendono molto

mercantile; essa è dist. 3 l. da Stuttgard. Long. 26, 46, 30; lat. 28, 53, 15.

Lovisiade is. dell'Oceano Pacifico del Sud, posta al S. della nuova Brettagna, al 10.° grado di lat. S., ed al 148.° di long. E. Quest' is. fu scoperta da *Bougainville*, che le diede questo nome; essa è assai estesa, i suoi abitanti sono negri, ma finora è poco conosciuta.

Louisville città degli Stati-Uniti d' Amer., cap. dello stato della Georgia, e posta sul fi. Ogechée; vi si contano 8000 abitanti, ma sin' ora non è di grande importanza.

Louk città di Russia, nel governo, e dist. 27 l. al S. E. da Kostrom. Long. 40, 30; lat. 56, 35.

Loulé città del Portog. nell'Algarve, posta vicino al mare, e circondata da antiche mura.

Loup (s.) pic. città di Fr. (Saona e Loira), posta sulla riva dritta del fi. Angronne; è capo luogo del cantone, vi si contano 1900 abitanti, fa un' importante commercio di *kirschoasser* e di spille, avendone delle fabbriche assai ragguardevoli, ed è dist. 7 l. al N. O. da Lure.

Loup (s.) bor. di Fr. (Due Sevre), dist. 1 l. al S. da Airvault.

Loupe (la), *Luppa* bor. di Fr. (Eure e Loir) nella Beauce, capo luogo di cantone, e dist. 7 l. all' O. da Chartres, e 3 da Nogent-le-Rotrou.

Loupiac bor. di Fr. (Gers) nell'Armagnac, dist. 2. l. al S. O. da Vic-Fezensac.

Loupian pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca infer., posta sullo stagno di Thau, e dist. 4 l. al N. E. da Agde.

Lourde, *Lapurdum* pic. città di Fr. (Alti Pirenei) nella Guascogna, e prossima alla riva dritta del Gave di Pau; è capo luogo del cantone, ha un forte cast. edificato sopra uno scoglio, ed è la residenza del trib. di prima ist. del circ. d' Argelles. Vi si contano 2700 abitanti, sonovi diverse fabbriche di tele, fazzoletti e stoffe di lana, che la rendono assai mercantile, ed è dist. 4 l. all' O. da Bagneres. Long. 17, 30; lat. 43, 8.

Lousia città della Turchia eur. nell' interno della Bulgaria, che conta 3000 abitanti.

Louth, *Lutum* bella città d'Ing. nella cont. di Lincoln, posta sul fi. Lud; è molto vaga, ha una superba torre di 250 tese d'altezza, e vi si contano 4000 abitanti.

Louth cont. d' Irl. nella prov. di Leinster, posta al N. E. di quella d' East-Meath; ha 8 l. di lung. e 4 di larg., il suo territorio è molto fertile, vi si contano 58,000 abitanti, e la sua cap. è Dundalk.

Low (Est e West) due bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia; ciascuno di essi manda due deput. al parl.

Louvain v. Lovanio.

Lowenstein v. Loewenstein.

Louvernay bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 2 l. al N. da Laval.

Lowicz, *Lovicium* città di Polonia nell' ex-palatinato di Rava, posta sul ruscello Bzura, residenza degli arciv. di Gnesna, ed ora unita al gran duc. di Varsavia. È dist. 12 l. al N. da Rava, e 7 al S. da Ploczko. Long. 37, 46; lat. 52, 18.

Louviers, *Lupariæ* pic. città di Fr. (Eure) nella Normandia super., posta in una fertile pianura sull'Eure. Essa è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e vi si contano 8000 abitanti. I panni che vi si fabbricano sono i più belli, e forse i migliori che vi siano in Eur.; ha pure delle manifatture di stoffe di cotone, di nanchini, mussoline, e delle cure

per le tele, che la fanno essere assai mercantile, ed è dist. 5 l. al N. da Evreux, 2 al S. da Pont-de-l'Arche, 5 al S. E. da Roano, e 26 al N. O. da Parigi. Long. 18, 50; lat. 49, 9.

Louvigné nel Deserto bor. di Fr. (Ille e Villaine), dist. 4 l. al N. E. da Fougeres, e 15 da Rennes.

Louvigner bor. considerabile di Fr. (Lande) nella Guascogna, dist. 4 l. al N. da Lescar.

Louvigny bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 2 l. all' E. da Laval.

Lowisa città della Finlandia, edificata alle frontiere russe nel 1745 sotto il nome di *Degesey*, che fu cambiato nel 1752; essa fu ceduta alla Russia, ed ora fa parte della prefett. di Kymmenegard; la sua popolazione ascende a 1600 abitanti, e lungi mezza l. dalla città evvi un buon porto difeso da una cittadella, che la rende commerciante.

Louvo città considerabile e popolata d'As. nel reg. di Siam, che mediante un canale comunica colla cap.; il suo soggiorno è tanto delizioso, che il re vi passa la maggior parte dell' anno, avendovi un magnifico palazzo. Long. 118, 45; lat. 14, 45.

Louvois ex-march. di Fr. (Marna) nella Sciampagna, dist. 4 l. al S. da Reims.

Lowositz città di Boemia nel circolo di Leutmeritz, posta sull'Elba. Vicino a questa città ebbe luogo una sanguinosa battaglia nel 1756, tra il re di Prussia e gli aust.

Louvres bor. di Fr. (Sonna e Oisa), dist. 1 l. da Gonnesse, 6 al N. E. da Parigi, e 3 al N. E. da s. Dionigi.

Loxa o Lola città considerabile di Spag. nel reg. di Granata, posta in un territorio fertile ed ameno, sul fi. Xenil, e dist. 6 l. all' O. da Granata. Long. 14, 18; lat. 37.

Loxa città d'Amer. nel nuovo reg. di Granata, cap. del governo di Giovanni de Braca-moros. I prodotti del suo territorio sono china, caocao, cocciniglia e tabacco; sonovi delle miniere d'oro, ed è dist. 31 l. al S. O. da Cuenca. Long. occid. 81, 30; lat. merid. 3, 59.

Loyo bor. di Spag. nella Galizia, nel territorio di Compostella.

Loyola cast. di Spag. nella prov. di Guiposcoa, celebre per essere la patria di s. Ignazio; esso è poco dist. da Placenzia. Vi era un altra città dello stesso nome nel Perù, e nella prov. di Quito, dist. 15 l. al S. da Loxa, ma ora è ridotta ad un pic. vill.

Loytz, *Lutitia* città della Pomerania, posta sul fi. Pene, e dist. 9 l. al S. da Stralsunda, e 5 al N. O. da Gustskow. Long. 31, 15; lat. 64, 6.

Lozera mont. di Fr. nelle Cevenne, posta tra Mende ed Uzes; i fi. Lot e Tarn hanno quivi le loro sorgenti.

Lozera (dipart. della) dipart. di Fr., che è formato della parte N. O. della Linguadoca infer., e del Gevaudan; Mende è il capo luogo della prefett., ha 3 circ. o sotto prefett., che sono, Mende, Marvejols e Florac, 24 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Nismes. La sua superficie è di 329 l. quadrate, e vi si contano 148,000 abitanti. Il territorio è montuoso e poco fertile; produce però segale, vino, foraggi, poca avena ed orzo, quantità di castagne, patate, canapa, robbia, poca seta e tabacco. Abbonda di bestiame, e le greggi vi prosperano, e somministrano ottime lane. Ha delle miniere di ferro, piombo, rame, antimonio, zolfo, delle sorgenti d'acqua minerale, e molte foreste di pini, faggi e quercie. I principali fi. da cui è bagnato sono il Lot, il Tarn, l'Allier ed il Gard.

Lubatschow pic. città della Polonia aust.

Lubbeke, *Lubeca* pic. città di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-princ. di Minden, da dove è dist. 5 l. all'O.

Lubben, *Lubbena* pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, ed antica cap. della Lusazia infer., posta sulla Sprea; vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 8 l. al N. O. da Cotbus. Long. 31, 58; lat. 51, 58.

Lubbenau pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia e nella Lusazia infer., posta sulla Sprea; ha varie fabbriche di tele.

Lubecca, *Lubecum*, *Lubeca* grande, bella, ricca e forte città di Germ., altre volte libera, imp. ed anseatica, cap. della Wagria, posta sulla Trava lungi 11 l. dalla sua imboccatura nel Baltico; ora unita alla Fr. (Bocche dell' Elba) è capo luogo di una sotto prefett., ed ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio. Questa città fu fondata nel 1140 da *Adolfo* II conte d' Holstein, e vi si professa la confessione augustana fino dal 1534. Non conviene confondere la città di Lubecca coll' ex-vesc. dello stesso nome, mentre l'autorità ed i beni del vesc. erano assolutamente separati da quelli della città, ed il di lui capitolo componevasi di 30 canonici, di cui 26 protestanti e 4 cattolici. Il territorio di Lubecca, come città libera, era 12 l. di lung. e 7 di larg., ed aveva una popolazione di 45,000 abitanti, ivi compresi, il porto di Travemunda, la pic. città di Bergedorif ch' aveva comune cogli amburghesi, la terra chiamata i quattro paesi, alcuni bal. nel duc. di Sassonia-Lawenburgo, e parecchi bei luoghi alle frontiere dell' Holstein, e le sue rendite annuali erano di 880,000 lire it. Essa era capo della lega anseatica di cui conserva ancora gli archivj, ma non le rimaneva però in ultimo luogo che l' ombra dell' antica considerazione. Questa città ha un buon porto, una cittadella, un vesc. luterano, e la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti. Gli edifizj pubblici sono bellissimi, e degni d' osservazione sono, il palazzo della città, ove vedesi la gran sala che serviva per le adunanze della lega anseatica, la borsa che fu rifabbricata nel 1755, e le sorprendenti macchine idrauliche vicino alla porta d'Hoexta. Sonovi diversi spedali, ed una abb. di fanciulle protestanti, detta *abb. di s. Giovanni*, e la maggior parte delle sue strade sono spalleggiate da alberi di tigli. Questa città deve il suo florido stato al solo commercio, al di cui vantaggio contribuisce molto la sua situazione. Questo si può dividere in commercio interno, esterno e di transito: quello dell' interno si fa colla Germ. per mezzo dei fi.; il commercio di transito è quello delle merci che vi giungono da Amburgo, e da altre parti della Germ. per essere inoltrate pei porti del Baltico o vicendevolmente; ed esterno è quello che fa colle proprie manifatture, e coll'apportazione ed esportazione di tutti i generi commerciabili. Ha un numero considerabile di fabbriche, e le principali sono q[illegible]le di tabacco, amido, sapone, filo di rame e d' ottone, biacca, tele, stoffe di lana e di cotone, traliccì, calze, carta e lavori d'oro e d'argento; ha pure molte raffinerie di zucchero, conce di cuojo, fonderie di campane e di cannoni, e varj cantieri, ove si costruiscono de'bastimenti mercantili anche per l' estero. Gli articoli che ritrovano quivi più facile e vantaggioso esito sono, vini, acquavite, aceto, olio, sale, zucchero ec. Lubecca ha molto sofferto nel 1806, a cagione d'un corpo di 16 mila uomini dell'armata prus-

slana, comandati dal generale *Blucher* che vi si era rifugiato, e che vi fu inseguito dai fr. fino nella città stessa, ove capitolò coi medesimi. È dist. 9 l. al N. da Lauenburgo, 15 al N. E. da Amburgo, 53 al S. q. O. da Copenaghen, 178 al N. q. O. da Vienna, e 228 al N. E. da Parigi. Long. 28, 34; lat. 53, 50, 22.

Lubecca (vesc. di) paese di Germ., posto in mezzo al duc. di Olstein, che in passato formava la prebenda d'un vesc. luterano; ora è unito al duc. d' Holstein-Oldemburgo, il suo territorio è fertilissimo di grano, e la sua cap. era Eutin.

Luben città di Germ. nella Silesia, e nel duc. di Lignitz, da dove è dist. 4 l.

Lubiana v. Laubach.

Lubitz o Lups città e bal. di Germ. posta sull' Elba, nel Mecklenburghese, e nel duc. di Mecklemburgo-Schwerin, dist. 12 l. al S. E. da Schwerin.

Lublan città dell'Ung. super., posta sul fi. Popper, e nella cont. di Soepus; essa è considerabile per le importanti fiere e mercati di bestiame che vi si tengono.

Lublenitz città di Germ. nella Silesia, nel princ., e dist. 10 l. all' E. da Oppelen.

Lublino, *Lublinum* bella città della Polonia, posta sul fi. Bystizua, che in passato faceva parte della Gallizia occid. appartenente all'Aust., ed ora è unita al gran duc. di Varsavia. Questa città è difesa da una buona cittadella, ha un accademia ed una bella sinagoga per gli ebrei, e vi si tengono 3 gran fiere annue che vengono frequentate dai mercanti di tutte le nazioni, specialmente russi, ciò che la rende assai considerabile in commercio. Essa è dist. 44 l. al N. E. da Cracovia, 30 al S. E. da Varsavia, 22 al N. q. E. da Sendomir, e 84 al S. q. O. da Wilna. Long. 40, 50; lat. 51, 14.

Lublyo città dell' Ung. super. nella cont. di Zips, posta sopra un monte, al di cui piede scorre il fi. Doper.

Lubschutz, Lobschutz vaga e pic. città di Germ. nella Silesia, e nel duc. di Jagerndorf; fa un commercio considerabile in grano e reffe, ed è dist. 4 l. al N. E. da Jagerndorf.

Luc bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al S. E. da Die.

Luc bor. di Fr. (Varo) nella Provenza, dist. 2 l. al S. da Lorgues, e 3 all' E. da Brignolles.

Lucaje (le) is. dell'Amer. sett. nel mare del Nord, all' ingresso del golfo del Messico, ed al S. E. della Florida orient., dalla quale vengono separate dallo stretto di Bahama; nonostante che queste is. siano numerose, e che qualcuna d'esse sia anche importante, sono però assai poco conosciute; dicesi che fossero affatto deserte, allorquando nel 1672 alcuni ing. presero possesso dell'is. ch' essi chiamarono la Providenza; essendo in segnito divenute un ricovero dei pirati, gl' ing. vi spedirono delle forze per sottometterli, e vi formarono un pic. stabilimento nel 1720. Le principali d'esse sono quella della Providenza, ove gli ing. hanno degli stabilimenti ed un forte, e quella di Bahama che dà il nome allo stretto vicino; gli ing. che vi erano stabiliti furono scacciati dagli spag. nel 1782, ma vi rientrarono pel trattato del 1783; ora negli stabilimenti che vi sono si contano 3 a 4,000 ing., i prodotti consistono in cotone, legno da tintura, tartarughe e sale, ma in poca quantità, ed è incomprensibile come queste is., che furono le prime scoperte da *Cristoforo Colombo*, poste in un' arcipelago così vantaggioso al commercio, ed atte a produzioni tanto ricche, siano state in tal modo trascurate,

se non vuolsi attribuirlo al loro clima ardente, ed all'essere molto esposte ai venti.

Lucale una dell' is. Lucaje nell' Amer. sett. Long. 300 ; lat. 26, 27.

Lucar de Barameda (s.) bella città di Spag. nell' Andaluzia, posta all' imboccatura del Guadalquivir ; ha un ottimo porto ben difeso, ma di difficile accesso, ed una bella e vasta rada. Vi si contavano 18,000 abitanti, ma l'epidemia del 1800 l'ha quasi spopolata. Essa è dist. 19 l. al S. q. O. da Siviglia, e 109 al S. q. O. da Madrid. Long 11, 30; lat. 36, 50.

Lucar di Guadiana (s.) città forte di Spag. nell'Andaluzia, posta ai confini dell'Algarve, e che ha un pic. porto sulla Guadiana. Long. 10, 36 ; lat. 37, 20.

Lucar la Maggiore (s.) pic. città di Spag. nell' Andaluzia, che ha titolo di duc.; ed è dist. 3 l. al N. O. da Siviglia. Long. 12, 12 ; lat. 37, 15.

Lucay bor. di Fr. (Indra) nel Berrì, dist. 2 l. al S. O. da Valenciennes, e 7 al N. O. da Châteauroux.

Lucaye-le-Chetif bor. di Fr. (Indra) nel Berrì, dist. 3 l. al N. O. da Issoudun.

Lucca pic. città di Germ. nel princ. di Sassonia—Altenburgo, posta sul fi. Schanand, ed abitata da agricoltori e da fabbricanti di stoffe.

Lucca, Luka o Lucka pic. città del reg. di Sassonia, rimarcabile per la battaglia che seguì ne' suoi contorni nel 1308, e dist. 4 l. al N. E. da Zeitz.

Lucca, *Lucca* ricca, antica, grande e forte città d' It., in passato cap. della rep. del suo nome, ed ora cap. del princ. di Lucca e Piombino ; ha 3 trib., uno di prima ist, l'altro di commercio ed il terzo d'appello, ed è la residenza della suprema corte di cassazione, dalla quale dipendono tutti i trib. del princ. Questa città è posta sul fi. Serchio, in mezzo ad una bella pianura, circondata da fertili colline, che abbondano di uliveti, ha un vesc., e vi si contano 40,000 abitanti. Essa è ben fabbricata, le sue chiese sono bellissime, specialmente la cattedrale, che è di un superbo disegno gottico, ed il palazzo del princ. è un vasto edifizio che rinchiude un bell'arsenale. Le sue principali manifatture sono quelle di seterie, le altre consistono in panni ordinarj, coperte di lana, tele, vetri, cera ed altri articoli ; è di grande importanza per questa città il commercio della seta e dell' olio, e non meno considerabile si è quello dei libri, vino, frutta, e nei prodotti delle sue fabbriche Essa è dist. 4 l. al N. E. da Pisa, 15 all' O. da Firenze, 8 al N. E. da Livorno, 62 al N. q. O. da Roma, e 320 al S. E. da Parigi. Long. 27, 57, 15; lat. 43, 49, 3.

Lucca (il princ. di) o Lucchese (il) pic. paese d' It. sul mar di Toscana ; esso formava per l' addietro una rep., e fu eretto in princ. nel mese di lug. 1805 dall' imp. Napoleone I, a favore del princ. Felice Baciocchi, marito della princ. Elisa sua sorella. I paesi di Massa e di Carrara eretti in duc. sono stati uniti dall' imp. al princ. di Lucca, come pure la valle e signoria di Garfagnana, ed il princ. di Piombino. Il Lucchese proprio aveva circa 10 l. di lung., 8 di larg, la sua popolazione ascendeva a 140,000 abitanti, e le sue rendite si calcolavano a due milioni di lire it. L'antico suo governo era aristocratico, ed il capo che rappresentava la rep. aveva il titolo di *gonfaloniere*, e veniva cambiato ogni due mesi. Il fi. Serchio, che attraversa il paese, è stato diramato in una quantità di

canali che rendono ancora migliore il terreno, già da se stesso ubertoso; le produzioni del suo territorio consistono specialmente in ulivi, il di cui prodotto calcolasi a circa mezzo milione di lire it. annue, in vini, seta, lino, canapa, castagne e legumi; l'olio e la seta però formano la sua maggior ricchezza, ed il primo non la cede per la sua qualità all'olio di Provenza, e se ne spedisce in varj paesi lontani. Sonovi delle cave di marmo bianco e nero, delle miniere di ferro, ed il Serchio, il lago Massaciuccoli e quello di Sesto somministrano ottimo pesce. I bagni della *Villa* e di *Corsenna* al N. della cap., conosciuti sotto il nome di bagni di Lucca, sono celebri per la salubrità delle acque, e molto frequentati nella stagione estiva. I lucchesi sono generalmente portati al bene ed all'equità, destri e molto industriosi, onde suol dirsi *Lucca industriosa*. I suoi luoghi principali sono Viareggio, Montignoso, Gello e Montefegatese. v. Massa, Carrara, Garfagnana e Piombino pel resto del prino.

Luccau città del reg. di Sassonia, cap. della Lusazia infer., posta in un territorio paludoso; vi si contano 3600 abitanti, ed è dist. 16 l. all'E. da Wittemberga.

Lucchese (il) v. Lucca (princ. di).

Lucé, *Luceium* pic. città di Fr. (Sarta) nel Manese, posta al N. della selva di Bersay, vicino alla sorgente d'un ruscello che si getta nel Loir. Essa è capo luogo di cantone del circ. di s. Calais, ed ha una popolazione di 2050 abitanti. Fa un gran traffico in grani e bestiame, ed è dist. 4 l. al N. da Château-du-Loir.

Luceau bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 1 l. da Château-du-Loir.

Lucena pic. città di Spag. nell' Andaluzia, posta sul fi. Tinto; ne' suoi contorni si raccolgono degli eccellenti vini, ed è dist. 7 l. dall' Oceano.

Lucera, *Luceria* antica città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Capitanata, ed anticamente una delle più famose del Sannio. Fu in questa città che il console *Lucio Papirio* vendicò l'affronto che i romani ricevettero alle forche *caudine*. Il *Cluverio* la confonde con Foggia, ma ne deve esser distinta. Il solo avanzo di architettura romana, che vi rimanga, è una gran torre posta in mezzo del suo cast. Nel 1209 i saraceni ne furono discacciati da *Carlo* I fratello di s. Luigi; ha un vesc. suff. di Benevento, varie fabbriche di panni, ed è dist. 12 l. al S. O. da Manfredonia. Long. 32, 59; lat. 41, 28.

Lucerna (il cantone di) cantone della Svizzera, posto al S. di quello d'Argovia. Esso è uno dei 6 cantoni direttoriali, il più grande dei cantoni cattolici, e vi si tiene la dieta ogni 6 anni; si compone dell'antico cantone di Lucerna, ha 12 l. di lung., 3 di larg., e la sua popolazione ascende a 100,000 abitanti. Il territorio è fertile, ed abbonda di frumento, pascoli, ove allevasi molto bestiame, e di frutta, estendendosi lungo il lago del suo nome, ed anche la pesca vi è abbondante. Il suo capo luogo è Lucerna.

Lucerna, *Lucerna* bella e considerabile città della Svizzera, posta sul lago dello stesso suo nome, nel luogo ove sorte il fi. Reuss, in passato libera ed imp., ed ora capo luogo del cantone di Lucerna; la sua popolazione ascende a 5000 abitanti, è molto ben fabbricata, ed i suoi principali edifizj sono, la chiesa collegiale, il palazzo di città, la macchina idraulica, ed i tre bei ponti che

attraversano il fi.; essa fa un commercio ragguardevole coll' It., essendo sulla strada della Svizzera pel monte s. Gottardo, ed è dist. 1 l. al S. O. da Zurigo, 14 all'E. da Berna, e 19 al S. E. da Basilea. Long. 25, 51; lat. 47, 5.

Lucerna (il lago di) o dei Quattro Cantoni gran lago della Svizzera, che dà il nome alla città ed al cantone che giacciono sulle sue rive, le quali sono deliziose e fertili; inoltre bagna anche i cantoni d' Uri, Schwitz ed Underwald.

Lucerna pic. città del Piemonte (Po), posta nella valle del suo nome, e dist. 2 l. al S. da Pinarolo.

Lucey luogo famoso di Fr. (Ain), ove il Rodano s' inabissa sotto terra per lo spazio di 60 passi; quivi questo fi. forma una sorprendente cascata, prima di perdersi tra gli scogli che lo fanno scomparire, ed in questo luogo fu costruito un ponte, che è in poca distanza da Bellegarde.

Luch città di Russia nel governo di Kostroma.

Luché bor. di Fr. (Sarta) nell' Angiò, dist. 3 l. all' E. dalla Flèche.

Luchea città della China, nona metropoli della prov. di Kiangnan, che ha 7 città sotto la sua dipendenza.

Lucheux bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. una l. al N. E. da Dourlens.

Lucho pic. città di Germ. nel reg. di West., e nell' ex-duc. di Luneburgo, posta sul fi. Jetze, e quasi tutta fabbricata sopra palafitte.

Lucia (s.) o s. Alusia is. dell'Amer., una delle Antille, posta al S. della Martinica, all'O. della Barbada, ed al N. E. di s. Vincenzo. Essa ha 13 l. di lung., 6 di larg. e circa 35 di circuito. Il territorio sarebbe fertile se fosse coltivato, ma la colonia che vi avevano formato i fr., essendo stata rovinata, vi rimangono pochi abitanti. Gl' ing. la presero nel 1762, ma fu ceduta alla Fr. pel trattato di Versailles del 1763; ripresa di nuovo nel 1779 dagli ing., essi la restituirono pel trattato del 1788; gli stessi l' occuparono nel 1794, la restituirono colla pace di Luneville, ma al presente è pure in loro potere. Nel 1789 vi si contavano 20,800 abitanti, composti di bianchi, negri, mulatti ec., ma questo numero è appena ridotto al quarto. Sonovi dei vulcani, e delle fontane d' acqua bollente, le due alte mont., chiamate i *Due chiodi di s. Alusia*, la fanno scoprire ad una gran distanza, e la sua maggior produzione consiste in legname da fabbrica. Long. 316, 40; lat. 13, 50.

Lucia (la selva di s.) pic. selva di Fr. (Mosa), dalla quale si ricava il legno odorifero, a cui si dà il nome di *santa Lucia*.

Luckem v. Lookum.

Luckenwalde pic. città di Germ. nel Magdeburghese, dist. 2 l. al N. da Juterbrock, e 10 al N. E. da Wittemberga.

Lucknow nome di una mont. e di una città dell' Indostan. La mont. si estende dalla sorgente del fi. di Mahanada, e la città è attualmente la cap. della prov. di Oude, come lo era in passato Fyzabad. Questa città è posta sul fi. Gongra, vicino all'antica città di Ajoudh, ed è molto estesa e popolata.

Lucko, *Luscum* città di Polonia, cap. della Volinia, posta sul fi. Ster. Ha una cittadella, un vesc. suff. di Gnesna, ed un vesc. russo pel rito greco. È dist. 25 l. al N. E. da Leopold, 70 al S. E. da Varsavia, e 80 all'E. q. N. da Cracovia. Long. 43, 50; lat. 50, 50.

Luco lago d' It. nello stato di Roma (Trasimenè), attraversato dal

Velino, e poco lungi da Terni.

Lucon v. Lusson.

Lucumisi popoli dell' interno dell' Af., che abitano un paese che produce seta, cotone e indaco, col quale fanno le tinture, di cui si servono per tingere dei bellissimi tappeti di cotone e seta, che essi fabbricano.

Lund anticamente *Diospolis* e poi *Ludda*, vill. d'As. nella Palestina, dist. 5 l. all' E. p. S. da Giaffa.

Lude o Ludge città di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-vesc. di Paderborn, posta sul fi. Emmer, e vicino a Pyrmont.

Lune (il), *Lusdum* antica città di Fr. (Sarta) nell' Angiò, posta sul fi. Loir, e munita di un cast.; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, è considerabile per le sue fiere annue, ove si fa un gran traffico di lane, ed è dist. 5 l. all' E. dalla Flèche, e 5 al N. E. da Baugè.

Ludgarshall bor. d'Ing. nella cont. di Wilt, che manda due deput. al parl.

Lunger (s.) ex-monastero di benedettini in Germ., nel reg. di West., e nel princ. di Wolfenbuttel, vicino ad Helmstadt.

Luditz città di Boemia nella cont. di Satz; ha un buon cast., ed è dist. 5 l. al S. O. da Satz.

Ludlow, *Ludlovia* pic. città di Ing. nella cont. di Shrop, posta sopra un monte, e difesa da una cittadella; manda due deput. al parl., ed è dist. 36 l. al N. O. da Londra. Long. 15, 9; lat. 52, 22.

Ludwigsburgo v. Louisburgo.

Lueg cast. della Carniola nelle prov. Illiriche, la di cui posizione molto singolare merita di essere osservata; esso è edificato nell' apertura di una mont. che lo circonda, in modo che forma una grotta, non si vede che il cielo, ed in lontananza non si scopre che una torre.

Luetenberg bor. della Stiria, nel di cui territorio si raccolgono degli eccellenti vini.

Lugano, *Lauis, Lucanum* bor. considerabile ed ex—bal. degli Svizzeri, in oggi uno degli otto distretti del cantone Ticino. È situato sul lago dello stesso suo nome, il suo territorio che è molto esteso comprende anche la valle di Lugano, ed è fertile, producendo ottimi vini, saporita frutta, ulive e quantità di seta; abbonda pure di pascoli ove allevasi molto bestiame. Questo bor. apparteneva in antico ai comaschi ed ai milanesi, fece parte in seguito del duc. di Milano, da cui fu staccato, sotto gli ultimi duchi, dagli Svizzeri che se ne resero padroni; la sua popolazione ascende a 8000 abitanti, fa un commercio considerabile di seta, ed assai importante si rende la sua annua fiera di bestiame, che è la principale dell' It. È patria del cav. Domenico Fontana, di Lodovico Antonio David, e del celebre pittore Luini, ed è dist. 6 l. al N. O. da Como, e 10 al S. O. da Chiavenna. Long. 26, 28; lat. 45, 58.

Lugé (la grande) pic. città di Fr. (Senna), capo luogo del cantone; vi si contano 2000 abitanti, fa un commercio considerabile in commestibili, ed è dist. 5 l. all'O. S. O. da s. Calais.

Lugnan città della China, quarta metropoli della prov. di Shensee, posta sulla riva sett. del fi. Kiang. Long. 129, 56; lat. 37, 13.

Lugny bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. al N. O. da Mâcon.

Lugny vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. al S. O. da s. Pol.

Lugny ex-baronia di Fr. (Saona e Loira) nel Charolese.

Lugo, *Locus Augusti* antica

città di Spag. nella Galizia, posta sul fi. Minho, ove abbonda di sermoni e lamprede; ha un vesc. suff. di Compostella, e vi si contano 5000 abitanti; sonovi diverse fabbriche di stoffe di lana, ed è dist. 13 l. al S. E. da Mondonedo, 24 al S. O. da Oviedo, e 23 all'E. q. N. da Compostella. Long. 10, 40; lat. 43, 1.

Lugo, *Lucus*, *Lucus Dianæ* detta anche *Forum Licinum* pic. città del reg. d'It. (Reno) nella Romagna infer., situata tra i fi. Senio e Santerno. Essa ha una popolazione di circa 10,000 abitanti; era anticamente fortezza considerabile, ed in ultimo luogo cap. della Romagna ferrarese. Questa città, dopo aver cambiato spesso i sovrani, restò alla casa di Este, che alla morte del duc. *Alfonso* di Ferrara ne fu spogliata da Clemente VIII, il quale fece di Ferrara come di Lugo una prov. della chiesa; ha nel mese di ag. una fiera molto rinomata. I fr. vi entrarono nel 1796, ma gli abitanti essendosi rivoltati, la città fu di nuovo presa e saccheggiata. Essa è dist. 13 l. al S. E. da Ferrara, e 12 e mezzo da Forlì.

Luguet v. Auzat.

Luigi (il forte) v. Forte Luigi.

Luigi (s.) città dell'Amer. sulla costa del Brasile, cap. del governo di Maragnan; ha un porto sull'Oceano Atlantico, vi si contano 12,000 abitanti, e fa un considerabile traffico, specialmente in cotone. Long. occid. 47, 25; lat. merid. 2, 30.

Luigiana gran contrada dell'Amer. sett., divisa quasi per mezzo dal N. al S. dal Mississipi. Fu scoperta per la prima volta da *Fernando de Soto* spag., ma non potè stabilirvisi. Il P. *Marchetti* gesuita, e *Solier* di Quebec la visitarono 10 anni dopo. Nel 1718 e nel 1720 la Fr. tentò di farvi un grande stabilimento, e vi fece fabbricare la città di Nuova Orleans che n'è la cap., ma non ne ritrasse gran vantaggi. Essa si divide in orient. ed in occid.; la prima fu ceduta dalla Fr. nel 1763 agl'ing., che la vendettero in seguito agli amer.; la parte occid. fu ceduta dai fr. pure nel 1763 agli spag. che ne entrarono in possesso nel 1767. La Fr. si fece cedere di nuovo questa parte dalla Spag. nel 1802, e progettava di formarvi grandi stabilimenti, ciò che allarmò gli anglo-amer. onde s'indussero nel 1803 a comprarla dai fr. La Luigiana è uno dei migliori paesi dell'Amer.; il clima è dolce, sano, e il territorio è fertile di grano, miglio, frutta, cotone, aulci, riso, indaco e tabacco. Abbonda di pascoli, ove allevasi molto bestiame, il selvaggiume vi è in quantità, e trovasi una gran varietà di uccelli singolari e bellissimi; fra i suoi alberi si distingue una specie di cedro, da cui si ricava della resina di gratissimo odore. Gli abitanti sono per la maggior parte selvaggi, e la nazione principale è quella dei missouri.

Luines o Maille, *Malliacum* pic. città ed ex-duc. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, posta sulla Loira; vi si contano 2000 abitanti, sonovi molte fabbriche di velluti di seta, nastri, galloni d'oro e fiori finti, de' quali articoli fa un grande smercio per l'estero, ed è dist. 3 l. all'O. da Tours. Long. 18, 12, 44; lat. 47, 23, 10.

Luischaw città della Russia as. nel governo di Casan, posta sul fi. Kama; vi si fa un gran commercio di sale.

Luknow v. Lucknow.

Lukow pic. città dell'Aust., posta alla sorgente del fi. Oczi, che si getta nella Vistola.

Lula o Luesa città della Laponia, posta alle sponde del golfo di Botnia. Long. 40, 30; lat. 66, 30.

Lulea uno de' cinque cantoni, che compongono la Laponia svedese.

Lulea fi. di Svezia, che scorre dal N. E. al S. E., e va a perdersi nel golfo di Botnia.

Lumbin bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, ove sonovi varie conce di cuojo.

Lumbres bor. di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, dist. 2 l. al S. O. da s. Omer.

Lumellina antica prov. del Piemonte, ora unita al reg. d'It., e compresa nel dipart. dell Agogna; essa è molto fertile, specialmente di riso, ed il suo capo luogo era Mortara.

Lumello, *Laumellum* vill. del reg. d'It. (Agogna), situato lungo il Po. Long. 26, 17; lat. 44, 5.

Lummersum ex-signoria del duc. di Giuliers, ora unita alla Fr. (Roer), e dist. 4 l. all' O. da Bonn.

Luna (mont. della) catena di mont. dell'Af., che occupano il centro della Nigrizia.

Lunas o Caunas bor. di Fr. (Herault), capo luogo di cantone; ha nelle sue vicinanze una ricca miniera di carbon fossile, che è assai utile per le fucine da ferro dei contorni.

Lunden, *Lundinum Scanorum* città considerabile di Svezia, cap. della Scania; ha un vesc. luterano, ed un' univ. fondata nel 1668 da Carlo XI, e vi si contano 3000 abitanti; essa fu ceduta alla Svezia dalla Danimarca nel 1659, ed il suo territorio produce robbia, guado e tabacco. Vicino a questa città si diede una battaglia nel 1676, ed in essa Carlo XI re di Svezia disfece intieramente Cristiano V re di Danimarca. Essa è dist. 7 l. all'E. da Copenaghen, e 90 al S. O. da Stockolma. Long. 31, 1, 15; lat. 55, 51, 38.

Lunden pic. città e bor. considerabile di Germ. nel duc. di Holstein, e nel Dithmarse, vicino al fi. Eider, e dist. 3 l. al S. E. da Tonninga. Long. 26, 48; lat. 54, 30.

Lundey isoletta d'Ing. nel canale di Bristol, circondata da scogli. Essa ha 2 l. di lung. e circa mezza l. di larg.

Lune o Luhne ex-bal. e abb. di Germ. nell' ex-princ. di Zell, fondata nel 1772, e composta di una badessa e 23 fanciulle; ora unita al reg. di West., e dist. una l. da Luneburgo.

Luneburgo antico duc. di Germ. nell'ex-circolo della Sassonia infer. Questo duc., che dipendeva dall' elett. di Annover, ha 571 l. quadrate d'estensione, ed una popolazione di 200,000 abitanti. Il territorio è pieno di paludi e di macchie nella parte centrale, ma nelle altre parti è fertile di grani, legumi, frutta, legna, lino, canapa e luppoli; abbonda di bestiame, e particolarmente di cavalli; ora è unito alla Fr., e fa parte del dipart. delle Bocche dell Elba. La sua cap. era Luneburgo.

Luneburgo, *Lunæburgum*, *Lunæburga* grande, bella e forte città di Germ., altre volte imp., ed una delle principali della lega anseatica, indi cap. del duc. dello stesso suo nome, ed ora unita alla Fr. (Bocche dell' Elba); essa è posta sul fi. Ilmenow, lungi 4 l. dalla sua imboccatura nell' Elba, è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 10,000 abitanti, ha una celebre scuola ed un ginnasio, ed i suoi edifizj più rimarcabili sono, il palazzo ex-ducale e quello della città. Uno dei rami principali del suo commercio è il sale, che si ricava dalle vicine sorgenti d'acqua salata, essendovi sempre 33 saline in attività, ed il commercio di transito è pure molto considerabile, e consiste nelle merci

che riceve la Germ. da Amburgo e Lubecca, o viceversa; questo ramo è diretto da una compagnia particolare, che spedisce ad Amburgo la maggior parte de' suoi prodotti, che consistono in cera, miele, filati di lino, sale, calcina, pietre cotte ec. Le sue fabbriche sono di qualche importanza, e particolarmente quelle di birra, stoffe di lana, terraglie, tele, merletti, tabacco, tappeti e latta, e tutti questi rami d'industria uniti la costituiscono una delle piazze più ragguardevoli della Germ. in commercio. Questa città è dist. 14 l. al S. E. da Amburgo, 5 al S. O. da Lauenburgo, e 10 al N. da Brunswick. Long. 28, 15; lat. 53, 28.

Luneburgo colonia d' Amer. nella nuova Scozia, formata da coloni tedeschi.

Lunegiana pic. paese d'It. all' E. del fi. Magra, e compreso in parte nel Genovesato (Appennini), ed in parte nel duc. di Massa. Questo paese riceve il nome dall' antica città diroccata, chiamata *Luna*.

Lunel, *Lunate* pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, posta vicino al fi. Vidourle, e nel di cui territorio si raccoglie il tanto squisito vino moscato, conosciuto sotto il nome di *vino lunel*. Essa è capo luogo del cantone, vi si contano 4200 abitanti, ed un canale artificiale, che comunica col Rodano, la fa essere assai importante per le spedizioni, essendo il punto ove vengono sbarcate le merci, che dalla Lingnadoca e da Bordeaux sono destinate pel mezzodì della Fr. e viceversa; di gran conseguenza sono pure le sue fabbriche d'acquavite, spirito di vino, che uniti agli altri prodotti del suolo amplificano il suo traffico. Anticamente in questa città eravi una celebre scuola ebraica, in cui insegnava il famoso rabbino *Salomone Rasci*; essa è dist. 4 l. al N. E. da Montpellier. Long. 21, 48; lat. 43, 38.

Lunen pic. città del gran duc. di Berg, posta sul fi. Lippa, che faceva parte dell'ex-cont. della Marca.

Luneville, *Lunæ Villa* antica e vaga città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, posta sul fi. Vezoul, poco lungi dal suo confluente nella Meurthe, e in una amena pianura fertile di canapa, lino, vino e robbia; in questa città evvi un magnifico cast., ove i duchi di Lorena facevano la loro residenza; essa è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 10,750 abitanti; sonovi delle fabbriche di panni, calze, mussoline, merletti, guanti, siamesi e majolica, ed il suo principal traffico è nei prodotti del suolo. Questa città è celebre pel trattato di pace, che vi fu concluso nel 1801 tra la Fr. e l'imp. d'Aust., ed è dist. 6 l. al S. E. da Nancy, 29 all' O. da Strasburgo, e 88 all' E. da Parigi Long. 24, 10, 6; lat. 48, 35, 33.

Lungern gran distretto della Svizzera, nel cantone d' Underwald; esso comprende la bella mont. di Brunig, ove è situato il bor. di questo nome, che è molto considerabile e ben fabbricato.

Lunterburgo città della Moravia nel circolo di Brinn, che fu incendiata nel 1742 dai prussiani, ed è dist. 15 l. al S. E. da Brinn.

Lunzenau pic. città del reg. di Sassonia, nella cont. di Schoenburgo.

Lupo-Glavo pic. città dell'Istria nelle prov. Illiriche, prossima alle mont. della Vena.

Lurcy-le-Sauvage o Leurcy-Levy pic. città di Fr. (Allier), capo luogo del cantone; vi si contano 2400 abitanti, fa un consi-

derabile traffico di bestiame, legna, carbone di terra e commestibili, ed è dist. 9 l. al N. O. da Moulins.

Lure, *Ludera* pic. città di Fr. (Alta Saona) nella Franca-Contea, posta sulla riva sinistra del fi. Oignon; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 1200 abitanti; sonovi delle fabbriche di berrette e di cappelli, e varie filature di cotone, ed è dist. 7 l. al E. N. E. da Vesoul.

Lure (la mont. di) mont. di Fr. (Valchiusa), che fa parte della catena delle Alpine.

Luré, *Lutera* bor. di Fr. (Allier) nel Borbonese, dist. 7 l. al N. O. da Moulins.

Lury pic. città di Fr. (Cher) nel Berrì, posta sul fi. Arnon, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 5 l. all'O. da Bourges.

Lury bor. di Corsica (Corsica), dist. 6 l. al N. da Bastia, 2 al N. E. da Gustari, e 2 al S. da Rogliano.

Lusazia (la), *Lusatia* antico march. di Germ. nella Sassonia, posto tra l'Elba e l'Oder, che confinava al N. col Brandeburghese, all'E. colla Silesia, al S. colla Boemia, ed all' O. colla Misnia e il duc. di Sassonia; aveva circa 48 l. di lung., 36 di larg., 120 di circuito, e la sua popolazione ascendeva a 473,718 abitanti. La Lusazia faceva parte della Boemia, ma nel 1685 l'imp. Ferdinando II la cedette all'elett. di Sassonia, ed ora unita a questo reg. fa parte del circolo della Misnia. I principali fi. dai quali è bagnato questo paese sono, la Sprea, la Neisse, la Queis e l' Elster-nero; si divideva in super. ed infer., ed il suo territorio è fertilissimo di grani, legna, lino, luppoli, robbia e tabacco; sonovi delle miniere di ferro e d'allume, abbonda di pascoli ove allevasi molto bestiame, e vi si fa un gran traffico in tele, panni, lino e reffe. La sua cap. era Bantzen o Budissen.

Lusignan, *Luziniacum* pic. città di Fr. (Vienna) nel Poitù, posta sul fi. Vonne; essa è celebre pei suoi antichi conti, è capo luogo di cantone nel circ., e dist. 6 l. al S. O. da Poitiers, e 93 al S. O. da Parigi. Long. 17, 42; lat. 46, 28.

Lussac pic. città di Fr. (Vienna) nel Poitù, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 7 l. al S. E. da Poitiers, e 3 all' O. S. da Montmorillon.

Lussac bor. di Fr. (Gironda) nel Bordelese, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 2 l. all' E. da Libourne, e 10 all' E. N. da Bordeaux.

Lussan bor. di Fr. (Gers) nell'Armagnac, dist. 2 l. all' E. da Auch.

Lussan bor. di Fr. (Alta Garona) nell'ex-cont. di Comminges, dist. 6 l. al N. E. da s. Gaudens.

Lussan bor. di Fr. (Gard), dist. 4 l. al N. da Uzés.

Lussemburgo, *Luxemburgum* fortissima e considerabile città di di Fr. (Foreste) negli ex-Paesi-Bassi aust., posta sul fi. Alzette; in passato era cap. del duc. dello stesso suo nome, ed ora è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Metz, e vi si contano 9500 abitanti; sonovi diverse fabbriche di tele, panni, tabacco, majolica e carta, molte conce di cuojo e pellami che la rendono assai mercantile. Il fi. su cui è situata la divide in alta e bassa; la prima, ch'è l' antica città, giace sopra un' eminenza quasi inaccessibile, e fu fondata l'anno 1000; la nuova o bassa è in una pianura. Luigi XIV se ne impadronì nel 1684, e n' accrebbe le fortificazioni in tal modo, che divenne una delle più forti piazze dell'Eur.; fu ceduta alla Spag. pel trattato di Riswick, i fr. se ne impadronirono nel

1701; ma alla pace d'Utrecht passò alla casa d'Aust. I fr. la ripresero in ultimo luogo il dì 1 genn. 1794, dopo un blocco di 10 mesi; essa è dist. 10 l. al S. O. da Treveri, 40 all'O. da Magonza, 15 al N. da Metz, e 91 al N. E. da Parigi. Long. 23, 46; lat. 49, 39.

Lussemburgo (il duc. di) antico duc., che formava una delle 17 prov. dei Paesi-Bassi aust., situato tra il vesc. di Liegi, l'elett. di Treveri, la Lorena e la Sciampagna. Apparteneva in parte all'Aust., ed in parte alla Fr. in virtù del trattato dei Pirenei. Thionville era la cap. del Lussemburgo fr., e Lussemburgo della parte aust. Questo duc. in oggi unito alla Fr. fa parte del dipart. delle Foreste.

Lusso fi. d'Af. nella Barbaria e nel reg. di Fez, chiamato anche il fi. di Larache, ed è il *Lixus* degli antichi.

Lusson o Manilla, *Lucio* is. considerabile d'As. nell'Oceano orient., la più grande, la più importante e la più sett. delle is. Filippine; ha 125 l. di lung., 40 di larg. e 360 di circuito; essa fu conquistata nel 1551 da *Michele Lopez* spag., che vi fondò la città di Manilla che n'è la cap. Quest'is. appartiene alla Spag., la di cui gelosia non lasciò mai prenderne una positiva cognizione; si sa, che è attraversata in tutta la sua lung. da un'alta catena di mont. che dirigonsi verso l'E., il territorio dicesi sia d'una fertilità straordinaria, le produzioni del paese sono, cera, cotone d'una qualità bellissima, cassilignea, zucchero, cocco, zolfo e riso; sonovi delle miniere d'oro, di rame e di ferro, ed abbonda di selvaggiume e di bestiame, massime di bufali e buoni cavalli. I naturali dell'is., chiamati dagli spag. *taglas*, sembrano malesi di origine; sono alti di statura, ben fatti, bruni di colore e di carattere assai dolce; il loro vestito consiste, per gli nomini in una specie di camiscia e larghi calzoni, le donne portano un mantello, e la bellezza di queste è una lunghissima capigliatura nera, che molte volte va sino ai piedi; questi isolani costruiscono le case sopra pali e sono di bambù coperte di foglie di palma: il loro nutrimento consiste specialmente in riso e pesci salati. In quest'is. sonovi diversi laghi, da cui sorte il fi. Manilla; ha varj vulcani, ed i terremoti vi si fanno sentire di sovente; gli abitanti, che sono un composto di naturali e spag., furono costretti dagl'ing. nel 1762 a riscattarsi, mediante una somma considerabile. Long 137, 30, 142, 10; lat. 13, 10, 19.

Lusson, *Lucio* pic. città di Fr. (Vandea) nel Poitù, posta in un terreno paludoso; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed ha un pic. porto, che per mezzo di canali artificiali comunica coll'Oceano. Essa è dist. 6 l. all'E. da Fontenay, 8 al S. E. da Napoleon, 10 al N. dalla Rocella, 20 al S. da Nantes, e 110 al S. O. da Parigi. Long. 16, 29, 26; lat. 46, 27, 14.

Lutanges città di Fr. (Mosella), dist. 3 l. al S. E. da Thionville, 4 all'O. da Bouzonville, e 5 al N. E. da Metz.

Lutenberg bor. della Stiria, posto tra i fi. Drava e Muer; fu preso dai ribelli ung. nel 1704, ed è dist. 12 l. al S. E. da Gratz, e 34 al S. O. da Vienna. Long. 31, 40; lat. 46, 48.

Luternberg luogo di Germ. nel reg. di West., poco lungi da Cassel.

Lutjenburgo pic. ed antica città di Germ., nel duc. d'Holstein.

Lutkenboro pic. città della Wagria danese, posta vicino al mar Baltico, e dist. 7 l. all'E. da Kiel.

**Luton** vaga città d' Ing. nella cont. di Bedfort, situata fra due colline; vi si fa un commercio importante in cappelli di paglia.

**Lutry** pic. città della Svizzera nel cantone di Vaud, posta sul lago di Ginevra, e dist. 1 l. da Losanna.

**Lutten** foreste di Germ. ai confini di quella della Turingia, e che fanno parte della vasta selva della Silesia.

**Lutter**, *Luttra* pic. città di Germ. nel reg. di West., celebre per la vittoria che gl' imp. vi riportarono nel 1626 sopra Cristiano IV re di Danimarca; essa è dist. 4 l. al N. O. da Goslar. Long. 28, 8; lat. 52, 2.

**Lutterberg o Lauterberg** antica e famosa cont. di Germ. nell' ex-princ. di Grubenhagen, ora unita al reg. di West. fa parte del dipart. dell' Hartz, ed è dist. 10 l. al S. da Goslar.

**Lutterwort**, *Lactodurum* bor. d'Ing. nella cont. di Leicester, ove vedesi il sepolcro di Gioanni Wiclef, che vi morì curato nel 1384; è dist. 5 l. da Leicester. Long 16, 30, lat. 52, 26.

**Luttisburgo o Lutenspurgo** cast. importante della Svizzera, nel Tockenburghese.

**Lutzel** v. **Lucelle**.

**Lutzelstein o Pietra piccola**, *Lutzelstenium* pic. città di Fr. (Sarra), situata tra l'Alsazia e la Lorena, ed edificata sopra un colle ove ha un buon cast.; essa è capo luogo di cantone, ed è dist. 2 l. al N. da Falsburgo, 12 al N. O. da Strasburgo, e 4 al N. da Saverna.

**Lutzen**, *Lucena* pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nell'ex-vesc. di Mersburgo, posta sul fi. Elster, prossima ad una delle più amene e spaziose pianure di Eur., che s'estende tra il suddetto fi. e la Saala. Questa pianura è memorabile per le tre strepitose battaglie che vi si diedero; una nel 943, ed in essa *Enrico l'Uccellatore* sconfisse l'immensa armata de' *vandali*, *slavi* ed *ungari* che minacciavano d' invadere l'Eur., e tuttora esistono degli avanzi de'trinceramenti fatti dal vincitore per garantirsi, onde non essere accerchiato dai barbari. La seconda seguì nel 1632 tra gli aust. e svedesi, ed il famoso Gustavo-Adolfo re di Svezia vi fu ucciso; anche di questa esiste una lapide, che ne eternizza la memoria, eretta sul campo di battaglia, e nel luogo stesso ove questo eroe perdè la vita. La terza e la più strepitosa è quella del 2 mag. 1813, quando l'armata fr., comandata dall'imp. Napoleone I, disfece l' esercito combinato russo-prussiano. comandato dall'imp. Alessandro I e dal re di Prussia, quantunque questi fosse quasi il doppio di numero, e di molto superiore in cavalleria. Lutzen è dist. 5 l. all'O da Lipsia. Long. 30, 12; lat. 51, 20.

**Luvino** vill. ricco e considerabile del reg. d' It. (Lario), posto sul lago Maggiore; questo è il punto più frequentato per le spedizioni dalla Svizzera in It., e viceversa, per la strada del s. Gottardo, e vi si fa un importante traffico in granaglia.

**Luxburgo** v. **Glucksburgo**.

**Luxe o Lusse** ex-baronia di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., dist. 2 l. all'O. da s. Palais.

**Luxeuil o Luxeu**. *Luxovium* pic. città di Fr. (Alta Saona) nella Franca—Contea, posta ai piedi dei monti Vosges, e prossima alla riva dritta del fi. Brenchin; è capo luogo del cantone. vi si contano 3000 abitanti, ha varie sorgenti d' acqua minerale, delle fabbriche di chiodi, latta, chincaglierie e delle conce di cuojo, e fa un commercio considerabile in legname e *kirschwasser*; essa è dist. 5 l. al N. da Vesoul. Long. 24, 4; lat 47, 58.

**Luxim o Lixim** pic. città di

Fr. (Meurthe) nell' ex-prino. di Falsburgo, dist. 4 l. da Saverna. Long. 26, 2; lat. 48, 49.

Luynen città di Germ. nel gran duc. di Berg, e nell' ex-cont. della Marck, posta sulla Lippa, e dist. 3 l. al N. da Dortmund.

Luzara bor. del reg. d' It. (Mincio) nel Mantovano, posto all' imboccatura del Crostolo nel Po; esso è fortificato, ed è celebre per la battaglia che vi si diede il 15 ag. 1702, tra i fr. e gli imp. comandati dal princ. Eugenio, allorquando il princ. di Commercy fu ucciso.

Luzarche pic. città di Fr. (Senna e Oisa) nell' Isola di Francia; è capo luogo del cantone, vi si contano 2800 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. da Pontoise, 7 al N. da Parigi, e 3 al S. da Chantilly.

Luzeth pic. città di Fr. (Lot) nel Quercì, posta sul fi. Lot, e dist. 3 l. all' O. da Cahors.

Luzk o Luccoria città della Russia, posta sul fi. Stir, che in passato era la cap. della Volinia.

Luzy pic. città di Fr. (Nievre) nel Nivernese, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 8 l. da Château-Chinon, 13 all' E. da Nevers, e 6 al S. O. da Autun.

Lyk città di Prussia nella Sudavia, posta sul fi. Lyk.

Lyme o Lyme-Regis pic. città e porto d' Ing. nella cont. di Dorset, posta sopra un pic. fi. dello stesso suo nome. Manda due deput. al parl., ed è dist. 40 l. al S. O. da Londra, e 6 all' O. da Dorchester. Long. 14, 16; lat. 50, 13.

Lymfiord v. Lymorfold.

Lymington bor. d' Ing. nella cont. d' Hamp; manda due deput. al parl., ed è dist. 4 l. al S. da Southampton.

Lymorfold golfo di Danimarca nella Jutlandia, e nella diocesi d' Aalborg.

Lynn-Regis, *Lynum Regis* città d' Ing. nella cont. di Norfolck; posta all'imboccatura del fi. Ouse. Essa è grande, ricca, popolata e difesa da due cast., ed ha un porto vasto e molto commerciante; manda due deput. al parl., ed è dist. 25 l. al N. E. da Londra, e 14 all' O. da Norwick. Long. 18, 2; lat. 52, 43.

Lyon d'Angeas v. Lion d'Angers.

Lyons-la-Forest v. Lions-la-Forest.

Lyre (vecchia e nuova) due bor. di Fr. (Eure), posti sul fi. Rille, l' uno vicino all' altro, e dist. 3 l. all' O. da Conches.

Lys (s.) bor. di Fr. (Alta Garonna) nell' Armagnac, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 3 l. all' O. da Muret, 3 al S. S. E. da Isola-Jourdain, e 5 al S. O. da Tolosa.

Lys (la), *Legia* fi di Fr. nei Paesi-Bassi fr., che ha la sua sorgente a Lisburgo nell' Artois, comincia ad essere navigabile ad Aire, attraversa Menin e Courtray, e va a gettarsi nella Schelda a Gand. Quando si avvicina la pioggia, l' acqua esce gorgogliando dalla sua sorgente, e trasporta seco una minutissima sabbia, che l'intorbida più o meno, secondo la maggiore o minore pioggia che deve arrivare.

Lys (dipart. della) dipart. di Fr., che è formato da una porzione della Fiandra aust., e confina al N. col mare, all' O. ed al S. col dipart. del Nord, al S. E. con quello del Gemmape, ed all' E. col dipart. della Schelda. La sua superficie è di 250 l. quadrate, ed ha una popolazione di 470,000 abitanti. Bruges è il capo luogo del dipart., ha 4 circ. o sotto prefett. che sono, Bruges, Furnes, Ypres e Courtray, 36 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Brusselles. È bagnato da varj fi. navigabili, cioè, la Lys, la Schel-

da, l'Isser, che è piuttosto un canale che un fi., e la Lieve o canale di Dame; col mezzo di questi fi. e di varj altri canali comunica questo dipart. col mare e colle principali città di Fr., ciò che gli procura un florido commercio, principalmente nelle sue manifatture, e nei prodotti del territorio che è fertilissimo, specialmente di grani, luppoli, canapa, legumi, frutta, tabacco, zolla per bruciare, foraggi e lino; sonovi molte fabbriche di merletti, basini, stoffe di lana, tele finissime, che si comparano a quelle d'Olan., e che vengono anche vendute per tali; abbonda di bestiame e di pascoli, e vi si fa molto butirro.

Lysandro pic. città moderna dell'Amer. sett. ai confini del Canadà, nello stato di nuova Yorck, e nella cont. d'Onondago.

Lyssendorff vill. di Fr. (Sarra) nell'ex-elett. di Treveri, capo luogo di cantone nel circ., e dist. 4 l. all'E. N. da Pruym.

Lysser fi. di Germ., che ha la sua sorgente nel Saltzburghese, da dove scorre nella Carinzia.

Lyxim v. Lixheim.

Fine del II.° Volume.

NB. *Alla pag.* 297, *colonna seconda, linea* 29, *in vece di* Kema, *leggasi* Kerry.